LA STAMPA

Nuove
Renault 19.
Forza pura.

ANNO 126. N. 180 • VENERDI' 3 LUGLIO 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

Il Senato dà la fiducia mentre arriva la richiesta per processare il ministro

Amato, il primo scoglio è Goria

«E' una vecchia storia, io non mi dimetto»

STAVOLTA NON BASTA UNA TOPPA

NON ha ancora cominciato a marciare, ed ecco che l'auto del governo Amato è costretta a cambiare una ruota. O dovrebbe esserlo, visto che la ruota di Giovanni Goria, neoministro democristiano delle Finanze, ha subito due grosse bucature.

La prima bucatura è accaduta due giorni fa sul pavé di Tangentopoli. Patrizio Sguazzi, già collaboratore di Goria, viene arrestato con l'accusa di concussione nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti di Milano. Questo Sguazzi non è uno qualunque. Appena quarantatreenne, è un vero rampante. E' stato capo della segreteria tecnica di Goria al Tesoro e poi alla presidenza del Consiglio, quindi è stato nominato presidente delle Ferrovie Nord. Insomma, se non è Goria o la sua controfigura, è certo il suo principale uomo di fiducia. Impossibile non ritenere che Goria fosse quantomeno incauto nello sceglieresi i propri collaboratori.

La seconda bucatura Goria se l'era provocata da solo andando in giro per credito. Due anni fa, quale membro del collegio sindacale della Cassa di Risparmio di Asti, fu coinvolto nel crack dell'istituto e accusato di bancarotta. Allora la magistratura cercò di raggiungerlo, ma la premiata ditta della commissione per le autorizzazioni a procedere ci mise sopra, come è suo costume costante, una bella toppa e Goria continuò a correre. Ieri, il procuratore generale di Milano ha ripresentato la richiesta. E' chiaro che stavolta la stessa ditta avrà difficoltà a trovare il mastice adatto.

Goria, come è giusto, si difende. Dice che ha già chiesto al presidente Amato un incon-

Marcello Pera

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

ROMA. I giudici di Milano hanno deciso. Per una vecchia storia di bancarotte astigiane, hanno chiesto di poter processare Giovanni Goria, democristiano di Asti, neoministro delle Finanze nel governo Amato (che ieri al Senato ha avuto la fiducia, con 173 voti su 313 votanti). La richiesta di autorizzazione a procedere alla Camera viene dopo un lungo periodo di oblio dell'inchiesta. Ed è un'altra tegola, inaspettata, sul capo del ministro il giorno dopo che l'altro ieri gli stessi giudici milanesi hanno arrestato per tangenti il suo ex braccio destro Sguazzi, l'uomo più fidato spostatosi dalla segreteria particolare del parlamentare alla presidenza delle Ferrovie Nord. Goria, insomma, è nella bufera. E già le opposizioni - Rete, msi, pds - chiedono le sue dimissioni. Leoluca Orlando, Gianfranco Fini, il verde Lino De Benetti, il numero due del pds Massimo D'Alema sono stati espliciti. Nessuno a sua difesa, invece. Ed è un fatto significativo. Tutti insistono sui tempi nuovi di Oscar Luigi Scalfaro, all'insegna della moralizzazione, che richiedono provvedimenti severi. E c'è poi il precedente dei due ministri (Prandini e Bernini) esclusi dal governo perché inquisiti. Prima che un caso giudiziario, sul nome di Goria ci sarà una decisione politica. E in serata Goria, per far tacere le continue voci di sue dimissioni dall'esecutivo, ha spiegato di volersi rimettere al giudizio di Amato («che comunque ha già chiarito i fatti che mi riguardano rispondendo a una vecchia interpellanza anni fa»), ribadendo invece di essere pronto a dare le dimissioni da parlamentare «purché lo facciano tutti i membri democristiani del governo». In questo caso, l'autorizzazione a procedere non sarebbe più necessaria. «Chiederò comunque che l'autorizzazione venga concessa per poter finalmente fare chiarezza su questa storia infinita», ribadisce il ministro. «Ho avuto giornate di miglior umore - aggiunge Goria - sono cose che amareggiano. Provo un senso d'impotenza. Dal '90 sto cercando di farmi ascoltare dai giudici di Milano, senza riuscirci».

Bertone, Caccerelli e Grignetti

A PAG. 3

Il marco schiaccia la lira

Bankitalia difende il cambio
Barucci, no alla svalutazione

Il ministro Barucci

ROMA. Il marco balza in Italia a 577,77 lire, quotazione massima dell'anno, e il governo scende in campo per difendere la nostra valuta. Ieri, mentre si inseguivano voci di una prossima svalutazione della lira, Giuliano Amato ha citato la «stabilità del cambio» tra i suoi obiettivi e il ministro del Tesoro, Barucci, ha escluso una svalutazione. Ma sui mercati è stata un'altra giornata di passione. La Banca d'Italia è intervenuta vendendo marchi ed ecu mentre i tassi a breve hanno ripreso a salire.

Denaro facile, al contrario, negli Usa. La Federal Reserve ha abbassato di mezzo punto, dal 3,5 al 3%, il tasso di sconto.

F. Manacorda e P. Passarini

A PAGINA 27

Protestano contro la patente a punti

In rivolta i camionisti paralizzata la Francia

Bloccato il Bianco, turisti infuriati
Mitterrand: non un passo indietro

PARIGI. Strangolata da barricate di migliaia di camion sulle strade, la Francia ha scoperto ieri che in alcune città scarseggiano i generi alimentari. «L'ingorgo del secolo» - arrivato al terzo giorno - minaccia di avere conseguenze imprevedibili: Tolosa, Lione e Lilla sono paralizzate. La protesta dei camionisti sembra essere sfuggita di mano agli stessi suoi autori e il governo ha minacciato ritorsioni se i blocchi non saranno rimossi. Ora, la protesta si fa sentire in Italia: per due volte, i mezzi commerciali diretti in Francia attraverso il Monte Bianco sono stati fermati a Pollein (Aosta).

Gabriele Beccaria

A PAG. 5

Il cinema in lutto

Morto Cristaldi il principe dei produttori

ROMA. Franco Cristaldi, il produttore gentiluomo, è morto a Montecarlo in seguito a un intervento al cuore. Aveva 68 anni. I funerali saranno celebrati domani. Cristaldi è il produttore dei più importanti film italiani dagli Anni Cinquanta agli Ottanta.

Robiony e Tornabuoni

A PAGINA 23

Il caso non è chiuso, nuova notte di violenze a Torino. Il Milan: il giocatore è costato 27 miliardi

Borsano: «Su Lentini mi hanno ingannato»

«Il contratto non è valido». La Federcalcio apre un'inchiesta

Accordo fatto per Chivasso

C'è l'intesa Fiat-sindacati
Non ci saranno licenziamenti

di Sergio Devecchi

A PAGINA 29

Belgrado, premier americano

Un industriale emigrato serbo
promette pace e democrazia

di Luca Ubaldeschi

A PAGINA 8

Coro di no a Del Turco

L'amnistia per Tangentopoli?
«Ci prenderebbero a randellate»

di Massimo Gramellini

A PAGINA 4

Gianluigi Lentini: il suo trasferimento ha creato un «caso» mai visto

TORINO. Nuovi sviluppi nella vicenda del trasferimento di Lentini dal Torino al Milan. Il presidente della società granata Borsano ha detto di essere stato ingannato, ritiene il contratto non valido e stamane raduna i suoi legali per studiare il modo di riavere il giocatore. Borsano ha anche telefonato al presidente della Federcalcio Matarrese, autodenunciandosi per aver firmato l'accordo con il Milan in tempi non leciti. La Figc ha aperto un'inchiesta sul caso, che resta oscuro.

Un'altra notte di violenza ieri nel centro di Torino: centinaia di tifosi hanno ripreso la contestazione a Borsano, hanno bruciato cassonetti e lanciato sassi contro la polizia che ha risposto caricandoli. C'è chi ha disdetto l'abbonamento. Il Milan ha presentato Lentini e comunicato le cifre dell'accordo: 14 miliardi al Torino, 7 di anticipo non ufficializzati e 5600 milioni al giocatore, per un totale di 27 scarsi.

IN SPORT E CRONACA

Premio dell'Enpa a chi proverà che queste bestie scrivono lettere anonime o mutilano bambini

«Corvi, talpe e sciacalli non sono animali»

Vivono tra gli uomini, 200 milioni a chi dimostra il contrario

«Quello studente è un asino! Vedrai che diventerà un Nobel e sposerà un'oca». E' questo il linguaggio che piacerebbe all'Enpa. L'Ente nazionale per la protezione degli animali ha deciso di intervenire per difendere i suoi protetti «calunniati» dalla cronaca quotidiana. E, per dimostrare l'ingiustizia dei luoghi comuni che attribuiscono agli animali vizi e perversioni peculiari dell'uomo, è passato al contrattacco: ha messo duecento milioni a disposizione di «chi dimostrerà che si possono addebitare ad un essere vivente, non umano, i comportamenti perversi e delinquenziali tipici della nostra specie».

L'idea è di Silvano Traisci, presidente della sede torinese dell'Enpa, che - a riprova della serietà dell'iniziativa - ha depositato ieri, presso un notaio, l'impegno a pagare la somma. Per la Protezione animali un bel malloppo di milioni in contanti è un giusto premio per chi potesse comprovare di aver visto corvi scrivere lettere anonime a Palermo, talpe informare i mafiosi sugli spostamenti dei magistrati o aggirarsi nei ministeri, sciacalli depredare vittime durante tumulti o dopo terremoti, belve feroci rapire bambini mutilandoli magari d'un orecchio per estorcere denaro a genitori disperati.

L'iniziativa ha sconcertato più d'uno. Tanto che persino l'Osservatore Romano si è affrettato a chiedere la conferma che non era uno scherzo.

Ma chi sta dalla parte degli animali sa quanto siano ingiuste queste metafore. E' sbagliato, ad esempio, come afferma la zoologa Isabella Lattes Coifmann, attribuire alla talpa, così riservata, il ruolo antipatico di spia: proprio lei che non vuole avere nulla che fare con gli intrighi degli esseri umani.

Oppure assegnare alle colombe un comportamento accomodante. O peggio bollare il falco di aggressività. L'animale dotato di un grande potere offensivo è anche in grado di controllarlo in ogni momento.

E le povere oche, tirate in ballo quando si parla di una donna poco intelligente? Conrad Lorenz ha trascorso più di cinquant'anni a studiare il comportamento di questi palmipedi che hanno una struttura sociale talmente complessa da indurre il padre dell'etologia ad ammettere, dopo mezzo secolo di continue osservazioni, d'essere appena all'inizio della ricerca in questo campo.

E l'asino? E' stato sempre paragonato agli ultimi della classe, proprio lui che occupa uno dei primi posti dell'intelligenza animale. Forse è giunta l'ora di rimettere ogni cosa al suo posto e di lasciare in pace gli animali.

Cosimo Mancini

OGGI

di Guido Ceronetti

Tutte le sentinelle del mio popolo
Sono stolide e cieche

Tutti cani muti
Senza forza per abbaiare

Fanno sogni
dormicchiano
Gli piace ciondolare

Cani di gola ingorda
L'essere sazi gli è cosa ignota

Così imbecilli fanno i pastori!

Ciascuno ha lo stesso fine
Il Guadagno! Nient'altro

Isaia, 56,10-11
(versione mia: Adelphi 1981)

Ha preso due ostaggi, dopo una sparatoria con la polizia si è dileguato

Caccia al Rambo del Grand Canyon

«E' un evaso pericoloso», terrorizzati i turisti

WASHINGTON. Un detenuto fuggito da un carcere di massima sicurezza dell'Arizona sta scompigliando le vacanze dei turisti in visita al Grand Canyon. La polizia ha distribuito volantini per avvertire che in quella zona si aggira un uomo definito «molto pericoloso», finora sfuggito alla cattura con tecniche degne di Rambo.

Si chiama Danny Ray Horning e ha 35 anni. Con un camice bianco da ricercatore di laboratorio ha abbandonato con tutta tranquillità lo scorso 12 maggio il carcere di Florence, presso Phoenix. Da allora aveva fatto perdere le sue tracce, ma qualche giorno fa è riapparso diventando un incubo per la polizia. Nel gioco a rimpiattino con gli agenti, fra l'altro, si è travestito da donna, ha preso due ostaggi, ha ingaggiato una sparatoria coi poliziotti, ha depistato il fiuto dei cani e si è dileguato nel Canyon. [Ansa]

Occhetto e La Malfa morbidi, il Senato vota la fiducia: cinque voti in più del quadripartito

E Amato ringrazia le opposizioni

«Questo non sarà un governo balneare»
«Banco di prova l'autonomia da Craxi»

ROMA. E' già cambiato Giuliano Amato. In quattro giorni è diventato più sicuro di sé, parla a braccio in modo convincente e deciso per descrivere quel che c'è da fare per tentar di salvare il salvabile. E nessuno ha nulla da obiettare su quel che dice, comprese quasi tutte le opposizioni. La replica al Senato, prima del voto di fiducia, viene applaudita calorosamente per cinque volte dagli alleati noti e, in un caso («la famiglia è una rete di affetti») anche dai missini. La fiducia dei senatori (173 sì contro 140 no) rimane ristretta nel recinto di dc, psi, psdi, pli più sudtirolesi, valdostano e senatori a vita (compresi Giovanni Agnelli e Cossiga), ma Amato la prende solo come un primo passo pieno di promesse. Perché repubblicani e pidiessini gli han votato contro più diffidenti che ostili.

Si rivolge a loro il presidente del Consiglio quando dice di essere «grato degli atteggiamenti di attenzione e di attesa non ostile - anzi, non ostile è forse in alcuni casi troppo poco - che altri hanno assunto e che rappresentano la premessa di quei possibili consensi più ampi di cui io stesso avevo sottolineato fin dall'inizio l'importanza per la vita e per l'azione futura del governo». E sono loro l'unica speranza di salvezza di questo governo che parte debole e sotto osservazione, ma che se supera l'esame occhiuto di pri e pds, può durare più dell'anno e mezzo-due di cui parlano, ottimisti, i dc De Mita e Bianco.

La prova si chiama «autonomia da Craxi». Gli esaminatori non ne parlano in questi termini, ma a questo pensano ogni volta che parlano di «limiti del quadripartito» e di «arroganza delle gerarchie partitiche». Amato saprà dimostrare che non è più il «dottor sottile», astuto e fidato consigliere di Craxi ed anche di Cossiga? Lui pare dare un anticipo di risposta quando replica, al Senato: «Siamo consapevoli delle difficoltà ma, permettetemi di dirlo, anche orgogliosi di avere la responsabilità di vivere e guidare questa transizione». E paragona questa fase al periodo 1946-47, quando si ricostruiva l'Italia nella sua economia e nelle sue istituzioni. Questo non è un governo di transizione né un governo estivo, scommette.

I democristiani, in coro, augurano buon cammino ad Amato e gli dicono qual è la via per sopravvivere. «Immaginate che siano scritte nuove regole e che questo porti ad una maggioranza più ampia e coesa (con pri e pds, ndr). Non è detto che si debba andare alle urne. Dipenderà dall'opinione prevalente tra le forze politiche», spiega il presidente della dc, De Mita, che considera «non obbligatorie» le elezioni dopo l'attesa riforma elettorale e prevede per il governo Amato una vita minima di un anno e mezzo. «Questo governo apre una nuova fase che fa pensare ad «un lungo periodo», scrive sul *Popolo* Vittorino Colombo. «Questo governo non è una formazione residuale», garantisce Mazzola, vicepresidente dei senatori dc. «Amato piace per ciò che dice», conferma Antonio Gava, sottintendendo che ora bisognerà vedere cosa fa.

Di fronte a questa valanga di incoraggiamenti, pare molto più sommessa la voce dei compagni di partito del presidente del Consiglio. Acquaviva, capo della segreteria di Craxi, preferisce ricordare che «comunque dal quadripartito bisognava pur cominciare», per dire di fatto che Craxi aveva ragione.

Ma insomma, questo governo è proprio figlio dell'accordo dc-psi? Se lo chiede Mario Segni intervenendo nel dibattito sulla fiducia che si è aperto ieri sera a Montecitorio per concludere che la dc ha voluto evitare «chiarimenti dolorosi» e per questo ha voluto considerare «prioritario l'accordo col psi». Per ora Segni la fiducia la vota, ma se questo governo («l'ultimo di una serie vecchia») dovesse osteggiare i referendum dell'anno prossimo, sarebbe il primo a presentare una mozione di sfiducia.

Al paragone, pare più tenero Giorgio La Malfa che parla di «governo con un programma buono affidato ad una realizzazione molto incerta» e vede un governo dominato da dc e psi, sperando di essere smentito. Il suo compagno di partito, Maccanico, dà al pri addirittura un ruolo di «Croce rossa nel momento in cui il governo avrà bisogno di sostegno per i provvedimenti severi». Un incoraggiante «apprezzamento» viene dal pds ad Amato per aver detto che le riforme istituzionali sono materia del Parlamento. E poi, il primo esame del distacco da Craxi: «Vogliamo sapere - dice Salvi - se il governo intende garantire l'autonomia del lavoro dei giudici di Milano, attaccati dal socialista Acquaviva».

Alberto Rapisarda

SI' DI AGNELLI

Poi incontra Kissinger

ROMA. Il presidente della Fiat, sen. Giovanni Agnelli, si è incontrato ieri a Palazzo Giustiniani con l'ex segretario di Stato americano Henry Kissinger. Successivamente Kissinger si è intrattenuto a Palazzo Madama e ha assistito a buona parte del dibattito sulla fiducia. Al termine Agnelli, conversando con i giornalisti, ha ribadito di aver votato a favore. Questo governo avrà bisogno di molta fiducia?, gli è stato chiesto. «Certo che ne avrà bisogno - ha risposto -. In un momento di difficoltà come questo è necessario un consenso quanto più ampio possibile». E già prima della replica di Amato, Agnelli aveva detto: «Perché mi piace questo governo? Beh, bisogna vederlo alla prova, con tutti gli auguri possibili». Che cosa suggerirebbe ad Amato in materia economica? «Ora ascoltiamo la sua replica; abbiamo già sentito le tesi di Visco e di altri senatori e mi pare che vadano tutti verso la stessa strada». [Ansa]

Sopra: Giuliano Amato. A fianco: Napolitano e Spadolini presidenti delle due Camere

Dc, la carica dei Sessanta

«Quei ministri si dimettano subito»

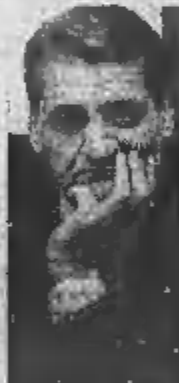
ROMA
DALLA REDAZIONE

La dc è in subbuglio. Il governo non ha ancora ricevuto la fiducia del Parlamento e già sulla scrivania di Gerardo Bianco è arrivata una lettera con le firme di 60 deputati dc che chiedono ai nuovi ministri democristiani di dare immediatamente le dimissioni dal Parlamento nel rispetto delle nuove regole di partito. Tra i firmatari c'è un po' di tutto, ma soprattutto quelli che per non lasciare il seggio parlamentare hanno rifiutato di andare al governo e che ora esigono le dimissioni di chi ha accettato.

Intanto ieri ci sono state altre prese di posizione contro la nuova regola dell'«incompatibilità». «Io - ha detto l'ex-ministro dell'Industria Guido Bodrato - non credo al valore taumaturgico delle regole. Di nessuna regola e di conseguenza neanche di questa». Un'altra critica, invece, è venuta dal leader del Patto referendario, Mario Segni, che trova la nuova regola dc non conciliabile con l'attuale sistema istituzionale. «Diverso sarebbe - ha aggiunto - se la proposta complessiva prevedesse anche l'elezione diretta del capo del governo».

A fianco il presidente della dc Ciriaco De Mita: «Il consiglio nazionale è sovrano»; a destra il segretario nazionale democristiano Arnaldo Forlani che si presenterà dimissionario alla riunione

Queste prese di posizione dimostrano quanto stia crescendo il malcontento nella dc. Per questo il prossimo consiglio nazionale del partito (si farà probabilmente il 20 luglio) è aperto a qualsiasi sbocco: «Il Cn - ha spiegato ieri lo stesso De Mita - è sovrano: può congelare le dimissioni di Forlani, può respingerle e può accettarle». Naturalmente, tra queste tre ipotesi De Mita preferirebbe la prima. E la conferma viene da un fedelissimo del presidente della dc, come Bruno Tabacci: «Un congresso in autunno - ha detto - si farebbe con le vecchie regole e riprodurrebbe il peggio della dc, invece Forlani potrebbe gestire questa fase, sapendo che non potrà essere lui a raccoglierne i frutti. Anzi direi: lasciamolo dimissionario e congelato perché così resterà inattaccabile».

L'idea di certo non piacerà ai sostenitori della candidatura di Mino Martinazzoli, che sono tornati in agitazione. «Mi pare di capire - ha sentenziato Giuseppe Guzzetti - che i grandi rinnovatori stiano solo cercando di rinnovare gli altri e conservarsi il posto». E forse neanche allo stesso Forlani, in teoria, dovrebbe piacere la prospettiva di rimanere «congelato», ma il segretario, come ha dimostrato nel passato, ha l'abitudine di rimangiarsi alla fine quel che ha dichiarato per giorni.

A sinistra Mino Martinazzoli che molti vorrebbero alla guida del partito

E questo clima di confusione e d'incertezza consiglia a tutti di non sbilanciarsi. «Non parlerò per molto tempo» ha promesso ieri Giulio Andreotti, ma che l'ex-presidente del Consiglio sia furioso con i vertici del suo partito, a Roma lo sanno anche i sassi. Pure Gava è silenzioso: prima di esporsi, infatti, il capo dei dorotei vuole diventare il successore di Nicola Mancino alla presidenza del gruppo dc del Senato.

Chi parla, invece, preferisce esercitarsi sui progetti di riforma delle regole nel partito: i demitiani sono tornati a proporre l'azzeramento del tesseramento del partito. Martinazzoli, invece, ha lanciato un'altra ipotesi di riforma delle regole di elezione del segretario: «Le candidature dovrebbero già essere valutate nelle assemblee sezionali, così che i delegati possano decidere con un mandato preciso e non in virtù delle appartenenze di corrente».

Alla Camera

Già bocciato un decreto

ROMA. Proprio mentre il Senato dava la fiducia al governo Amato, la maggioranza cadeva per la prima volta alla Camera. E' stato infatti respinto dai deputati il decreto presentato dal governo Andreotti il 26 maggio, che autorizzava Regioni e enti locali a contrarre mutui decennali per la copertura dei disavanzi di esercizio di alcune aziende di trasporti.

Il decreto ha ottenuto 204 «no», 181 «sì» e quattro astensioni. Si sono espressi contro la Rete, verdi, pri, Lega Nord, Rifondazione, msi-dn e pds.

Il decreto era alla terza reiterazione e stabiliva una spesa di circa 2000 miliardi (5000 conteggiando anche gli interessi dei mutui). In particolare venivano stabiliti interventi per le aziende di trasporto della Campania.

Durante il dibattito erano stati approvati alcuni emendamenti. Tra gli altri ne era passato uno che legava l'assunzione da parte del governo dei mutui accesi a partire dal '91 alla presentazione di piani di risanamento economico-finanziario volti al raggiungimento dell'equilibrio di bilancio entro il 1997. [Ansa]

FLASH

Come hanno votato i senatori a vita

ROMA. In Senato il governo ha ottenuto 5 voti in più rispetto a quelli del quadripartito: sono dei senatori a vita Giovanni Agnelli e Francesco Cossiga (entrambi del gruppo misto), dei sudtirolesi Karl Ferrari e Roland Riz e del valdostano Cesare Dujany. Voto favorevole anche dai senatori a vita Giulio Andreotti, Amintore Fanfani, Giovanni Leone, Paolo Emilio Taviani del gruppo dc e Francesco De Martino del gruppo psi. Tra le file della maggioranza sono risultati assenti, sempre tra i senatori a vita, Carlo Bo (dc) e Norberto Bobbio (psi), in quelle della minoranza Leo Valiani. Non ha ovviamente votato il presidente Spadolini. [Agi]

Cossiga e Andreotti «Non parliamo»

ROMA. «Ho votato la fiducia, risulta tutto dal verbale», ha detto, lasciando Palazzo Madama, l'ex presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, che durante l'assemblea era seduto nel gruppo socialista. Alla richiesta di un commento sulle dichiarazioni del presidente del Consiglio e sulla struttura del governo, Cossiga non ha voluto rispondere, anzi si è tappata la bocca con una mano. Lapidario anche Andreotti: «Starò zitto per molto tempo». [Asca]

Quasi una zuffa tra Lega e psi

ROMA. Quasi una baruffa al Senato tra alcuni parlamentari della Lega e del psi. L'incidente è nato mentre parlava il leghista Antonio Serena che chiedeva al presidente Spadolini di autorizzare il suo gruppo a svolgere più interventi. Sono partite invettive (si è sentita l'espressione "cialtrone") dai banchi del psi. Il leghista Erminio Boso si è scagliato contro i socialisti calabresi Sisinio Zito e Salvatore Frasca. Spadolini ha richiamato all'ordine Boso, che è tornato al suo posto. [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

STAVOLTA NON BASTA UNA TOPPA

tro «utile a meglio argomentare». Ci rincresce molto, ché lo spettacolo non è edificante e non fa piacere a nessuno, ma dobbiamo replicargli che ciò non basta affatto.

Goria deve capire che un colloquio privato col presidente del Consiglio a Palazzo Chigi non è la sede adatta per «meglio argomentare» due incidenti così gravi per la sua immagine e per la nostra tranquillità. L'unica sede propria per questo genere di argomenti è quella della procura della Repubblica di Milano.

Goria deve anche capire che egli non può mettere in difficoltà il presidente del Consiglio e il Presidente della Repubblica. Si è fatto un gran parlare dell'articolo 92 della Costituzione e qualcosa in merito si è anche fatto concretamente. Non è il caso che ora si facciano eccezioni o si trovino cavilli. Se il rapporto fra Amato e Goria è fiduciario, allora Goria deve sentire il dovere morale di riconoscere che questa fiducia è stata scossa. Come potrebbe, circondato dal sospetto, in un clima pestilenziale in cui, per colpa dei partiti, ogni politico o amministratore rischia di diventare un untore, parlare liberamente alle Camere, reagire agli attacchi che gli verranno da ogni parte, chiedere sacrifici agli italiani?

Goria deve infine sentire che il vento è cambiato. Proprio lui che ha obiettato che non basta mettersi una barba finta per riciclare una vecchia classe politica screditata, dovrà essere il primo ad avere la sensibilità di riconoscere che l'opinione pubblica, frastornata, delusa, inviperita, ha bisogno di un esempio di coerenza e coraggio.

Naturalmente, Goria ha tutto il diritto di dire che egli è «completamente estraneo ai fatti di Milano» e agli altri che lo vedono coinvolto. E noi abbiamo il dovere di credergli. Ma capisca Goria che un ministro che, pur essendo in grado di provare la propria innocenza, si dimette per essere stato sospettato e accusato, darebbe oggi agli italiani la più efficace dose di fiducia di cui hanno disperato bisogno.

Marcello Pera

La Finanza a sorpresa

Ispezione al pli per il telefono «antitangenti»

MILANO. Nella sede del pli, in via Silvio Pellico, la Guardia di Finanza ha compiuto un'ispezione per controllare le denunce dei cittadini in materia di tangenti. Quattro giorni fa il partito, attraverso i vicesegretari Fabrizio De Pasquale e Camillo Pennisi, aveva istituito un telefono verde antitangente, mettendo la sua struttura a disposizione dei cittadini.

Fino a ieri erano arrivate una cinquantina di denunce, molte delle quali da parte di cittadini che lamentano di essere stati costretti a versare denaro a funzionari della pubblica amministrazione.

L'intervento della Guardia di Finanza, su mandato del sostituto procuratore della Repubblica Fabio Di Pasquale, consentirà di acquisire documentazioni che potrebbero tornare utili per avviare l'azione penale nei confronti di alcuni accusati. [Ansa]

Dialogo pds-psi

Regione Sicilia Mano tesa dc alla Rete

PALERMO. La dc siciliana ha proposto alla Rete di Leoluca Orlando di entrare in Regione nella maggioranza e, se lo vorrà, anche nel governo. Analogo invito aveva rivolto al pds. I pidiessini intanto ieri si sono incontrati con i socialisti e hanno deciso di proseguire insieme le trattative con la dc e con gli altri partiti. Si tratta senza dubbio di prospettive che si differenziano da quelle evidenziate in campo nazionale.

Ieri sera intanto è andato a vuoto un nuovo ciclo di votazioni all'assemblea siciliana per eleggere il nuovo presidente della Regione e nella terza votazione addirittura è mancato il numero legale. Nei primi due scrutinii i deputati hanno votato per i rispettivi capigruppo e i democristiani si sono astenuti. Il prossimo ciclo di votazioni è stato indetto dal presidente dell'assemblea Paolo Piccione per mercoledì 8.

L'incompatibilità dc

D'Alema (pds) e Labriola (psi) «Che pasticcio»

ROMA. Il pds potrebbe astenersi dal voto sulla richiesta di dimissioni dei ministri dc. «Nell'incompatibilità tra mandato parlamentare e incarichi di governo - ha detto Massimo D'Alema, capogruppo dei deputati della Quercia - non vedo questa novità dirompente, non credo che non essere parlamentare conferisca automaticamente la patente di tecnico».

Secondo il vicepresidente della Camera, il socialista Silvano Labriola, occorre chiedersi «qual è il beneficio di efficacia e di consolidamento della democrazia che produce una innovazione da regime presidenziale in un sistema del tipo parlamentare. Secondo buon senso, nessuno - si risponde l'esponente del psi -. C'è il rischio di un pasticcio, che accresce pericolosamente il grado di incertezza presente oggi nel quadro dissestato della politica e delle istituzioni». [r. i.]

Per 350-500 milioni

Santoro diventa «collaboratore» di Raitre

ROMA. Michele Santoro rimarrà a Raitre per altri due anni, non più come giornalista del Tg3 ma con un contratto da autore. «Con Santoro - dice Stefano Balassone, assistente del direttore di Raitre - abbiamo ormai concordato le modalità della collaborazione: l'ideatore e conduttore di "Samarcanda" realizzerà l'inverno prossimo un programma giornalistico in onda il giovedì sera». «Rimarrà con noi ma guadagnerà un po' di più - ha detto il direttore del Tg3 Sandro Curzi -. Questa soluzione, da me caldeggiata, gli permetterà di lavorare con maggiore serenità». Per poter firmare il nuovo contratto, Santoro dovrà dimettersi da dipendente giornalistico dell'azienda. Secondo indiscrezioni, non confermate ufficialmente, percepirà fra i 350 e i 500 milioni l'anno. Nelle scorse settimane, si è appreso, Santoro ha rifiutato offerte della Fininvest definite «miliardarie». [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86.361
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.321
(altre filiali inizio annunci economici)

Certificato n. 1990 del 13/12/1991
La tiratura di giovedì 2 luglio 1992 è stata di 569.783 copie

I giudici chiedono alla Camera di poterlo processare per il crack della Cassa di Asti

Bufera su Goria: «Ora si dimetta»

Le opposizioni a Scalfaro, via i ministri inquisiti

ROMA. E' una vecchia storia di bancarotte astigiane, ma popola sempre come un incubo l'orizzonte di Giovanni Goria, democristiano di Asti. Qualche anno fa Goria si beccò persino uno schiaffone in pieno Parlamento, ad opera dell'ex deputato missino Tomaso Staiti di Cuddia.

E ieri la storia è riemersa dopo un lungo periodo di oblio: i giudici milanesi, infatti, chiedono l'autorizzazione a procedere nei confronti del neoministro delle Finanze nel governo di Giuliano Amato. E' un'altra tegola, che arriva inaspettata sul capo del ministro il giorno dopo che gli stessi giudici milanesi hanno arrestato per tangenti il suo ex braccio destro Sguazzi, l'uomo più fidato spostatosi di peso dalla segreteria particolare del parlamentare alla presidenza delle Ferrovie Nord.

Goria, insomma, è in piena bufera. E già le opposizioni - Rete, msi, pds - chiedono esplicitamente le sue dimissioni.

Si sono fatti sentire in tanti: Leoluca Orlando, Gianfranco Fini, il verde Lino De Benetti, il numero due del pds Massimo D'Alema. Nessuno a sua difesa, invece. Ed è un fatto significativo anche questo. Tutti insistono sui tempi nuovi di Oscar Luigi Scalfaro, all'insegna della moralizzazione, che richiedono provvedimenti severi. C'è poi il precedente dei due ministri (Prandini e Bernini) esclusi dal governo perché inquisiti dalla magistratura. Prima che un caso giudiziario, sul nome di Goria ci sarà una decisione politica.

Ed ecco le proteste: rivolte al Parlamento, ma con un occhio al Quirinale. «E' necessario che Goria presenti immediatamente le sue dimissioni - sostiene il leader della Rete, Orlando - perché la permanenza in carica di Giovanni Goria finirebbe con il mortificare le attese dei cittadini e gli sforzi dello stesso Capo dello Stato». Fa un appello il segretario del msi: «Deve lasciare immediatamente il governo e se non lo fa lui, devono revocargli l'incarico il Capo dello Stato o il presidente del Consiglio. Sui ministri non possono esserci ombre morali». Chiede un chiarimento immediato il vicepresidente del gruppo Verde, Lino De Benetti: «Se questo non avvenisse, saremmo costretti a sollecitare le dimissioni del ministro».

E' appena più cauto il numero due del pds, D'Alema: «Un politico viene giudicato dai suoi atti politici, ma certo può essere misurato anche in base ai collaboratori di cui si circonda. E di Goria si dovrà dire che ha compiuto un errore nella scelta degli uomini, che è un modo per esercitare le funzioni politiche».

Il neoministro, insomma, non ha fatto ancora in tempo a ottenere la fiducia del Parlamento, assieme al governo di cui fa parte, che subito si trova in piena tempesta. Su di lui, peraltro, si addossano due storie distinte: una è la vicenda-Sguazzi, il suo collaboratore arrestato a Tangentopoli; l'altra è la vecchia storia (bancarotta) della Cassa di Asti, dove Goria faceva parte del collegio dei sindaci. E' una vicenda che risale al 1976. Ma è soltanto nel 1987 che un giudice spedì a Goria la prima comunicazione giudiziaria. Reato ipotizzato: falso in bilancio. Da allora, la pratica intestata a Goria Giovanni si è trascinata stancamente in Parlamento: è stata rigettata, sia dalla Giunta che in aula, ma adesso i giudici di Milano ci riprovano, come previsto dalla Costituzione.

In serata, alla Camera correvano voci di sue dimissioni dall'esecutivo. Goria però s'è rimesso al giudizio di Amato. Ha ribadito invece che è pronto a dare le dimissioni da parlamentare «purché lo facciano tutti i membri democristiani del governo». In questo caso, l'autorizzazione a procedere non sarebbe più necessaria. «Chiederò comunque che l'autorizzazione venga concessa per poter finalmente fare chiarezza su questa storia infinita, che non sono mai riuscito a spiegare ai giudici», ribadisce il ministro.

Francesco Grignetti

Rischia la condanna per falso in bilancio

MILANO. La conferma arriva all'una, poco dopo il nuovo rinvio del processo agli amministratori della Cassa di Asti. Saverio Borrelli, procuratore della Repubblica di Milano, ha rimandato alla giunta della Camera dei deputati la richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti di Giovanni Goria, neoministro delle Finanze nel governo Amato.

La richiesta, a dire il vero, non è di ieri: il fascicolo è partito per Montecitorio alcuni giorni fa, probabilmente uno, massimo due giorni dopo l'incarico a Goria come ministro delle Finanze e prima dell'arresto del segretario particolare di un tempo, Patrizio Sguazzi, presidente delle Ferrovie Nord. Stavolta il giudice non è Di Pietro. Né l'accusa riguarda fatti inediti più o meno collegati alle storie di Tangentopoli.

Consolazione magra anche perché l'accusa è tra le più imbarazzanti per un ministro delle Finanze: falso in bilancio in merito ad una vicenda che ha portato al fallimento (e all'accusa per bancarotta fraudolenta) della società edilizia Bresciano.

Né può consolare il neo ministro il fatto che le accuse riguardano una storia di sedici anni fa, quando il giovane Goria muoveva i primi passi in politica e faceva il sindaco alla Cassa di Asti.

O il fatto che già due volte dal tribunale di Milano erano partite iniziative nei confronti di Goria.

La prima bordata, infatti, risale al 16 dicembre dell'87, quando il giudice istruttore Giorgio Della Lucia inviò una comunicazione giudiziaria al parlamentare dc; tutto sembrava chiarito, dopo la presentazione spontanea di Goria, ma contro la richiesta di archiviazione, sostenuta dall'allora pubblico ministero Guido Viola (ora fa l'avvocato) insorse lo stesso giudice istruttore.

Di qui la richiesta di autorizzazione a procedere nell'89. Allora ci fu un forte dissidio tra giudice istruttore e procura, al punto tale che Viola non presentò nemmeno la requisitoria scritta d'accompagnamento.

E l'autorizzazione a procedere, è stata restituita al mittente, la procura milanese.

Saverio Borrelli, a questo punto, non ha perso tempo e ha già rispedito il plico a Roma.

Particolare non da poco. L'iniziativa parte dallo stesso capo della procura mentre, in occasione della precedente richiesta, solo il giudice istruttore era per la chiamata in giudizio del ministro.

Ma quali accuse pesano sul capo di Goria? La storia, che ha portato finora sul banco degli imputati quarantasei amministratori, funzionari e ispettori di Banca d'Italia risale alla metà degli Anni Settanta.

Allora, per l'esattezza tra l'aprile del '75 e l'ottobre del '76, Goria assieme a Michele Rubano ed Elio Viarengo, ricopriva la carica di sindaco della cassa astigiana.

Proprio in quegli anni prende il via una storia intricatissima: una società di costruzioni, la Bresciano, aveva ricevuto vari finanziamenti dalla Cassa salvo poi dimostrarsi incapace a rientrare, su richiesta dell'istituto, di un debito di 13 miliardi. E un'ispezione di Bankitalia, oltre a una relazione dei sindaci (tra cui Goria) avevano rilevato il buco nel bilancio della Cassa.

A questo punto entra in scena Filippo Alberto Rapisarda, finanziere con un lungo curriculum penale, a suo tempo impegnato nel tentativo di acquisire la Venchi Unica. Secondo Rapisarda, alla Cassa qualcuno lo convinse ad utilizzare parte dei fidi per rilevare la Bresciano, tacendo le condizioni dell'impresa.

E' l'inizio di una lite infinita, con alcuni sviluppi clamorosi, tipo l'arresto di dieci amministratori della Cassa, ordinato dal giudice istruttore per «impedire nuovi falsi in bilancio» perché, secondo il giudice, «da tempo vengono inserite nel bilancio a credito somme dovute al Rapisarda». E, secondo il giudice, quella relazione dei sindaci (tra cui Goria) è una delle cause di quel presunto falso continuato.

Ugo Bertone

Il neoministro delle Finanze Giovanni Goria: «Mi trovo in una situazione paradossale, non so più che cosa fare». Sopra il presidente delle Ferrovie Nord di Milano, Patrizio Sguazzi, suo ex braccio destro, in carcere per lo scandalo delle tangenti

«Accusato di essere ladro per aver fatto la guardia»

La replica «Me ne andrò solo se sarà Amato a chiedermelo»

ROMA. **Ministro Goria, come sta?**

Ho avuto giornate di miglior umore. Sono cose che amareggiano. Provo un senso d'impotenza. E' dal 1990 che sto cercando di farmi ascoltare dai giudici di Milano. Cosa vuole che dica? Da quanto so, verrei accusato di essere andato nel 1976 in Banca d'Italia, quando ero sindaco della Cassa di Asti, per combinare qualcosa di malvagio. La cosa buffa è che per fare questa cosa malvagia, la decisione venne presa dal consiglio di amministrazione, verbalizzata, combinata dal direttore della Banca d'Italia di Asti; il colloquio avvenne con un funzionario della Vigilanza che non conoscevo e che dopo quella volta non ho più rivisto. Un modo ben strano di procedere per una persona che stava combinando qualcosa di malvagio. Adesso mi trovo in una situazione paradossale. E' stato il giudice Borrelli ad archiviare la mia pratica. Adesso leggo che proprio è lui a riproporre l'azione per motivi d'ufficio. Io ho scritto, parlato. Cosa posso ancora fare?

Ma lei ha parlato con Giuliano Amato della sua vicenda?

Vorrei ricordare intanto che Amato ha già chiarito in modo inequivocabile i fatti che mi riguardano quando della mia vicenda si è impadronita la politica e l'attuale presidente del Consiglio, allora sottosegretario alla Presidenza, è stato chiamato a rispondere a un'interpellanza in Parlamento. Cosa posso aggiungere adesso? Se l'infamia e la calunnia diventano argomenti di lotta politica, io credo che si metta male per tutti.

Sta dicendo, ministro, che teme che la sua vicenda possa ripercuotersi sulla stabilità del governo appena nato? E Amato, a questo proposito, cosa le ha detto?

Io ho solo chiesto di parlarne ad Amato, ma con gli impegni del dibattito parlamentare sulla fiducia, non c'è stato ancora tempo per affrontare l'argomento. In ogni caso mi atterrò ai suoi consigli.

Ministro Goria, alla Camera c'è chi dice che la vicenda della Cassa di Risparmio di Asti sommata all'arresto dell'ex capo della sua segreteria, Sguazzi, appesantiscano la sua posizione personale. Il tutto in questo momento in cui è forte la domanda di moralizzazione e ci sono state esclusioni dal governo di ministri inquisiti.

Io, al di là del dolore per le vicende che riguardano Sguazzi, sono del tutto estraneo agli addebiti che gli vengono fatti. Sguazzi è stato nominato presidente delle Ferrovie Nord su designazione del comitato regionale democristiano lombardo, dove io non ho nessun ruolo. Che poi, se errori sono stati commessi, si debbano scontare, è giusto. Ma non credo di dover portare responsabilità per gli amici che ho, ma con i quali non ho avuto interessi in comune.

Ma se a sollevare la questione fossero proprio i ministri esclusi dal governo per «incompatibilità morale»?

Senta, io le rispondo così: ho alle spalle 16 anni di vita parlamentare e 7 di esperienze al governo. L'unica cosa di cui mi si accusa, è una vicenda vecchia di 16 anni, in cui vengo accusato di essere un ladro per aver fatto la guardia. Non è una storia recente, non riguarda la mia attività al governo. E ha tutta l'aria di essere una strumentalizzazione.

Ma se Amato le chiedesse di dimettersi?

Il presidente del Consiglio è l'unico che possa valutare un'eventualità del genere.

E se invece si trovasse a dover scegliere tra le dimissioni da parlamentare, che ha promesso al partito, e quelle da ministro che le potrebbero essere chieste?

Io, insieme ad altri amici della dc, ho accettato di ricoprire un ruolo istituzionale. Pertanto, come ho già scelto, mi dimetterò da parlamentare.

[fra. gri.]

PERSONAGGIO

IL NEMICO GIURATO

La rivincita del corsaro nero

Staiti di Cuddia gioisce dopo 10 anni di battaglie

ROMA. Guarda lassù: il corsaro nero ride. E quasi levita per la felicità il barone Tomaso Staiti di Cuddia delle Chiuse, nel Transatlantico di Montecitorio, il giorno della doppia tegola in testa a Goria.

L'occhione azzurro dell'ex deputato play-boy è più vispo del solito, l'aria ancora più furbetta. Da buon pirata del Palazzo, Tom sa che in questi frangenti varrebbe la pena di esibire una silenziosa compostezza, o al massimo un mutismo tipo «Io l'avevo detto». Però, onestamente, non ci riesce. Tant'è che è proprio lui - e chi altri sennò - a diffondere gioiosamente alla Camera la notizia dell'autorizzazione a procedere contro il ministro delle Finanze.

E magari sarà anche per via dello sciopero della fame che l'ex parlamentare del msi sta facendo in favore di Adriano Sofri. Però questa sua sostenibilissima leggerezza, questa specie di estatico appagamento si spiegano col fatto che per lui, Staiti, Goria è ormai da una decina d'anni qualcosa di più di un semplice nemico. Una scommessa, un puntiglio, una ragione esistenziale, forse perfino un elemento di *self-promotion*.

Nel bene e nel male è davvero un personaggio, il barone. Nato a Vercelli 59 anni orsono, cresciuto a Milano, figlio di un epurato e fornito di un'inopinata laurea in scienze geologiche. Uno che concepisce la vita «come avventura umana ed intellettuale che sfugge alla routine quotidiana, grigia e anonima». Perciò non gli bastavano il poker, la guida spericolata, le belle donne, i locali notturni, i lanci col paracadute, le conversazioni con i giudici con il registratore addosso, o, peggio, le rivolte nel msi di Almirante (che lo chiamava correntemente «il rompiballe»), Rauti e Fini. O, più tardi, l'effimera (due mesi) presidenza della Lega delle Leghe di Delle Chiaie, l'«impanellamento» e la distruzione, con martello pneumatico, di un monumento a Pertini («E' brutto»). No, per sfuggire a questo non proprio malinconico trantran Tomaso - non Tommaso - ha voluto dedicarsi con impegno alla caccia a Goria.

Il barone Tomaso Staiti di Cuddia delle Chiuse, nemico storico di Giovanni Goria sul quale ha raccolto un dossier dal titolo «Davide e Goria»

Gli esiti del safari, almeno fino a ieri, erano racchiusi in un ponderoso mattone di 572 pagine intitolato, appunto, «Davide e Goria». Vera e propria Bibbia per gli eventuali (volonterosi) lettori che avessero voluto documentarsi sui misteri della Cassa di Risparmio di Asti. O anche, più modestamente, ripercorrere le fasi salienti dell'impietoso inseguimento di Staiti al barbuto ministro (e presidente del Consiglio) dc.

A risfogliarla adesso, sia pure dopo un'inevitabile sensazione da capogiro, l'opera suscita un solo (retorico) interrogativo: cosa non ha fatto Staiti contro Goria. Perché nulla, in pratica, ha tralasciato di fare, il corsaro nero: interrogazioni, esposti, lettere a Cossiga, volantinaggi ad Asti. Una conferenza stampa che recava questa semplice domandina: «Cassa di Asti: una banca di truffatori o una banda di truffatori?». Pure uomo-*sandwich*, davanti alla Camera, s'era improvvisato Tom nel luglio 1989. Il cartellone portava scritto: «Goria è bancarottiere? Peculatore? Falsario?».

E poco dopo proprio con questi tre epiteti, in verità senza punto interrogativo e per giunta rinforzati da «massone» e «verme», si era scagliato sul povero Goria (che pure aveva già richiamato l'ospedale psichiatrico), schiaffeggiandolo in pieno Transatlantico. Non senza essersi prima tolto - e qui c'è tutto il personaggio, comunque lesto di mano - «l'anello gentilizio». E sospirando, dopo: «In altri tempi avrei mandato i famigli a bastonarlo». Che, anche se Goria fosse colpevole, non è mica una cosa tanto carina.

Filippo Ceccarelli

Solo La Ganga appoggia la proposta di Del Turco, contrari anche i socialisti Manca e Aniasi

Bocciata l'amnistia per i corrotti

Miglio: sarebbe un insulto al popolo italiano
D'Alema: si scatenerebbe la rivolta popolare

ROMA. Amnistia per i signori di Tangentopoli come con i fascisti nel 1946? L'intervista alla «Stampa» del leader della Cgil Ottaviano Del Turco raccoglie molti «no», un «sì» e qualche «vedremo». Intendiamoci. Nessuno si sogna di proporre subito un'amnistia. Ma fra un po' di tempo, quando le acque si saranno calmate... A incrementare la polemica c'è anche il paragone, non a tutti gradito, fra il regime attuale e quello in camicia nera. Ecco una galleria degli umori suscitati in Parlamento e nel sindacato dalla proposta di Del Turco.

Social possibilista. Giusi La Ganga (psi). Dopo la riforma dei partiti, sì. Non dovrà riguardare chi ha arricchito se stesso, ma solo chi ha agito all'interno di un sistema di finanziamenti ormai superato.

Social-contrari. Aldo Aniasi (psi). Non ci sto. Figuriamoci: ero già contro l'amnistia nel '46!

Enrico Manca (psi). Il paragone non mi convince: quelli erano fascisti, questa invece sarebbe un'amnistia del potere politico nei propri confronti.

No, però... Massimo D'Alema (pds). Di principio sono contrario a una doppia morale: chi ha rubato, ha rubato e basta. Poi, però, subentra il giudizio sulle persone. Perché chi ha rubato per sé facendo credere che rubava per il partito, ha ingannato anche me. L'idea, comunque, mi sembra prematura.

Flaminio Piccoli (dc). Conosco e apprezzo il ragionamento di Del Turco. Ma fatta a caldo, la sua proposta rischia di essere interpretata come una fuga dalle responsabilità. Insomma, Del Turco è animato da buone intenzioni, ma anche le vie dell'inferno ne sono lastricate.

Marco Formentini (lega Nord). Per i politici, no. Semmai un condono fiscale per quegli imprenditori che hanno pagato per poter lavorare.

Duri e puri. Gianfranco Fini (msi-dn). Io Del Turco lo metterei in galera. Nel 1946 l'Italia era appena uscita da una guerra civile che aveva diviso il Paese in due. Qui invece c'è un manipolo di ladroni contro il 95% degli italiani onesti.

Gianfranco Miglio (lega Nord). E' una proposta abietta, un insulto al popolo italiano. Questi sono ladri: hanno rubato e devono pagare. Anzi, devono pagare di più di un ladro normale, perché hanno sottratto soldi alla collettività.

Cesare Salvi (pds). L'amnistia si fa dopo aver vinto la guerra ed è comunque preceduta dall'epurazione.

Franco Bassanini (pds). Se l'idea di Del Turco prende piede e il Parlamento l'approva, io mi dimetto.

Mauro Paissan (verdi). E' una picconata contro i magistrati. Come dire: facciano pure, poi noi passeremo un colpo di spugna, basta che i partiti promettano di fare i bravi.

Marco Taradash (lista Pannella). Non se ne parla proprio.

Sprezzanti. Gianni Mattioli (verdi). Del Turco faccia il sindacalista e non si occupi di cose che non sa.

Patuelli (pli). Del Turco ha una bella faccia tosta.

Sindacati-contro. Giorgio Cremaschi (Cgil). Del Turco parla a nome del psi, non certo della Cgil.

Raffaele Morese (Cisl). Tutti direbbero che per l'ennesima volta è finita a tarallucci e vino.

Adriano Musi (Uil). Un'idea da respingere.

Spaventati. Lucio Magri (rifondazione). Amnistia? Se solo ci provassimo, la gente ci inseguirebbe con i randelli.

Massimo D'Alema (pds). Fatta adesso, scatenerebbe una rivolta popolare.

Regime o non regime? Gianfranco Fini (msi-dn). I fascisti almeno non erano ladri.

Egidio Sterpa (pli). Mi sembra sbagliato parlare di regime e fare un paragone con il '46.

Massimo D'Alema (pds). Per certi versi, è anche peggio che durante il fascismo: là almeno potevi pensare che qualcuno fosse stato obbligato a indossare la camicia nera. In democrazia, invece, non c'è nessuno che ti obbliga a rubare.

Nando Dalla Chiesa (rete). Se ammettessero apertamente che è la fine di un'epoca, allora si potrebbe pensare a un'amnistia.

Gianni Rivera (dc). Prima rifacciamo il Cln, poi potremo rifare anche l'amnistia.

Aldo Aniasi (psi). Il paragone con il fascismo non mi piace. Questa, con tutti i suoi difetti, resta una democrazia.

Democristiani. Amintore Fanfani (dc). Nel '46 non ero ancora nato.

Antonio Gava (dc). Ho sentito parlare di amnistia come per i fascisti... Beh, mi pare un po' diverso. Comunque non esprimo giudizi.

Ciriaco De Mita (dc). Non l'ho letta.

Mario Segni (dc). Io l'ho letta, ma non esprimo giudizi.

Massimo Gramellini

A fianco Ottaviano Del Turco che ha lanciato la proposta dell'amnistia ai corrotti

A sinistra il segretario dell'msi Gianfranco Fini, a destra Massimo D'Alema del pds. Pur con alcune differenze contestano entrambi l'idea del segretario aggiunto della Cgil

Marco Pannella: Del Turco sembra avere molta fretta, gli consiglio di calmarsi

Dalla dc arrivano critiche al paragone col provvedimento di Togliatti nel '46

«E' una idea indecente»

Pannella: prima in galera, poi si decide

MILANO. «Indecente». Così Marco Pannella, l'antipartitocratico, risponde a Ottaviano Del Turco, socialista, numero due della Cgil, che ieri sulla «Stampa», ha proposto una amnistia per i politici corrotti: una soluzione «alla Togliatti» che nel 1946, in qualità di Guardasigilli, amnistiò i fascisti. «Il provvedimento però fu firmato dopo la caduta del fascismo, non prima. Oggi questo regime non è ancora stato liquidato. Marcisce, ma sopravvive. Del Turco ha fretta? Si calmi».

Lui dice che l'amnistia potrà esserci dopo l'autoriforma dei partiti.

No. Prima bisogna applicare il codice penale e tanto per capirci si dovrà arrivare alla contestazione del reato associativo.

Partiti come associazioni a delinquere?

Mi pare che le molte inchieste aperte dalla magistratura lo stiano dimostrando. I partiti, in questi decenni, hanno messo a punto una macchina delinquenziale che ha ridotto il Paese in ginocchio. E non parlo solo delle tangenti.

Di cosa ancora?

Di tutto, a partire dal sequestro dell'informazione, della spartizione alla Rai, della spartizione nelle banche, degli immensi patrimoni immobiliari accumulati...

A chi si riferisce?

Al pci-pds, per esempio. Lei lo sa che ha un patrimonio superiore a quello della Chiesa?

Torniamo alla questione amnistia.

Del Turco ha commesso l'onorevolissimo errore di dire a voce alta quello che nei palazzi della politica si va sussurrando da tempo. Noi ci opporremo. Verranno inquisite migliaia di persone? Benissimo. Avanti così. Quando sarà il momento, si potrà discutere - semmai - di indulto.

Lei crede che i partiti si lasceranno processare?

Io ho proposto la creazione di un'alta autorità con poteri giudiziari e parlamentari che indaghi e persegua i profitti di regime.

Politici che giudicano altri politici?

No, non è detto che un'alta autorità sia formata da parlamentari.

Lei è pessimista o ottimista?

Non riesco ad avere il distacco dell'osservatore. Vede, oggi tutti o quasi sono saliti sulla carrozza dei moralizzatori e tifano dall'alto. Questo non mi sta bene, ci sono partiti, ci sono giornali, che non hanno titoli per parlare di moralità.

Chi?

Per esempio La Malfa, per esempio «La Repubblica» di Scalfari, per esempio il pds. Si sono mossi per anni all'interno della logica partitocratica e oggi indossano la toga dei giudici. Quella degli «onesti» è una categoria che io non conosco politicamente. Chi oggi si è travestito da Savonarola e grida contro gli scandali, è stato disonesto sino a ieri. Pochi sono stati fuori dai giochi.

Del Turco sostiene che c'è differenza tra chi ha rubato per sé e chi lo ha fatto per il partito. I primi sono i più colpevoli

Io penso esattamente il contrario. Sembrerà paradossale, ma credo che chi ruba per arricchire se stesso commette una privata disonestà. Chi lo fa in nome di un partito commette una aberrazione.

Pino Corrias

Le indagini

Quattro avvisi per la Baggina

MILANO. E tre. Gianstefano Frigerio, ex segretario regionale della dc, ha ricevuto in carcere un altro mandato di cattura. Sono accuse nuove. Il dirigente dc è stato nuovamente sentito dal giudice Di Pietro. Nell'interrogatorio il magistrato gli ha contestato il comportamento tenuto durante la detenzione agli arresti domiciliari: ha cercato di «inquinare le prove».

Chiuso un altro troncone dell'inchiesta, relativo alle tangenti pagate sulla ristrutturazione del centro storico di Iesi. Corruzione l'accusa. Due gli imputati: l'imprenditore Fabrizio Garampelli e Epifanio Li Calzi, pds.

Quattro funzionari del Pio Albergo Trivulzio hanno ricevuto altrettante informazioni di garanzia. Abuso d'ufficio l'ipotesi di reato contestato. Avrebbero venduto a prezzi di favore, in cambio di tangenti, parte del patrimonio immobiliare della «Baggina».

Revocato il permesso di lavoro a Mario Chiesa, ancora agli arresti domiciliari. Si è scoperto che era impiegato presso il parente di un altro imputato.

Impossibili conferme alle dichiarazioni rese in carcere da Andrea Parini, segretario regionale psi. E' infatti morto da due mesi il funzionario della segreteria amministrativa nazionale del garofano cui Parini dice di avere dato 150 milioni, incassati dal dc Luigi Martinelli per la discarica di Pontirolo.

Altri interrogatori: Roberto Mongini, oggi a confronto con Filippo Tartaglia e con Giovanbattista Dincao, gli ultimi due consiglieri Sea finiti a San Vittore. Nuovamente interrogato anche Ottavio Pisante. [f. pol.]

Panic, serbo emigrato nel '56, è premier della «piccola Jugoslavia»: oggi torna dagli Usa

Un californiano a Belgrado

Cortei contro Milosevic, i tank in strada

Il premier Panic
Foto grande: mezzi canadesi all'aeroporto di Sarajevo
(FOTO ANSA-AP)

Ripartono da un capitalista americano le speranze di pace nei resti della ex Jugoslavia. Si chiama Milan Panic, ha 63 anni, moglie, cinque figli e fino a ieri la sua principale preoccupazione era aumentare gli utili dell'industria farmaceutica che possiede in California. Ma da oggi il businessman di origine serba mette da parte bilanci e strategie di mercato per «fermare i combattimenti in Bosnia e lavorare per una pace duratura». Sono state queste le sue prime parole dopo aver accettato l'incarico di primo ministro della federazione jugoslava composta da Serbia e Montenegro.

La proposta era stata rilanciata l'altra sera dal presidente della federazione, Dobica Cosic. «No, grazie», aveva risposto Panic, ribadendo la posizione espressa a metà giugno, quando anche la Chiesa ortodossa di Belgrado aveva appoggiato la candidatura. Ma questa volta poche ore di colloqui e trattative hanno portato alla svolta. E ieri, dopo l'annuncio da Belgrado del quotidiano «Politika», l'industriale ha rotto gli indugi da Washington. Perché? «Troppo dolore e troppe tragedie hanno tormentato i Balcani. La ricerca della pace nella regione è la missione nella quale ho deciso di impegnarmi e a cui intendo dedicare la mia vita. Il mio obiettivo fondamentale è far sì che le risoluzioni del Consiglio di sicurezza dell'Onu siano rispettate per giungere alla pace permanente in Bosnia».

Pur non commentando la decisione, Washington ha dato via libera a Milan Panic per raggiungere Belgrado. A una condizione: che non incoraggi, tolleri o giustifichi la violazione delle sanzioni dell'Onu da parte del suo governo. Ma Milan Panic non ha aspettato di arrivare nella capitale serba (è atteso in giornata) per illustrare il suo programma politico. Quattro i punti chiave: stop immediato della guerra fratricida; predisposizione delle condizioni di fondo per lo sviluppo di una società multi-etnica e multi-religiosa; garanzie di libertà di pensiero, di stampa e di dissenso; rivitalizzazione dell'economia jugoslava attraverso riforme in senso liberistico che includano un rapido processo di privatizzazione. «Uno dei primi atti della mia presidenza del governo - ha aggiunto - sarà preparare il terreno per elezioni libere e democratiche nel Paese entro pochi mesi. Tenterò di stabilire con i leader degli altri Stati della ex Jugoslavia comuni obiettivi di pace e prosperità». Ancora: «La mia famiglia è un esempio delle diversità di questa complessa regione: ne fanno parte serbi, croati e musulmani. Lavorerò perché le diversità, invece di provocare odio e spargimenti di sangue, siano celebrate e vissute serenamente. Non permetterò ai militari jugoslavi di rimanere nelle repubbliche secessioniste e credo che la mia nomina rimuoverà le circostanze che hanno portato alle sanzioni internazionali. Dio benedica la Jugoslavia, Dio benedica l'America».

Sicuro, decisionista, determinato. Così ha cercato di mostrarsi il nuovo premier, ribadendo l'immagine di «self-made man» che le biografie si sono affrettate ad attribuirgli. Combattente nelle file della resistenza contro l'occupazione nazista, emigra in California nel 1956, con pochi dollari in tasca. Ottiene asilo politico e, 7 anni dopo, la cittadinanza americana (cui ora dovrà forse rinunciare). Con la laurea in Chimica, avvia una piccola impresa farmaceutica, che oggi si chiama «Icn», ha un fatturato di 800 miliardi di lire l'anno e importanti quote di mercato proprio nell'ex Jugoslavia e nell'ex Urss.

Il suo è un debutto da protagonista nella politica, anche se negli Usa si è fatto notare per le simpatie democratiche e l'appoggio a Dukakis prima e a Brown poi nella candidatura per le presidenziali. Poca roba rispetto agli impegni che oggi lo attendono. Il primo sarà conquistarsi la fiducia nel Paese d'origine per formare il governo. Panic ha assicurato di avere l'appoggio di gruppi «di ogni estrazione sociale e politica» e ha anche esibito una lettera del patriarca Pavle per dimostrare il sostegno della Chiesa ortodossa.

Ma resta da chiarire come si schiererà il presidente serbo Milosevic, che è ancora l'uomo forte di Belgrado nonostante gli sforzi dell'opposizione che anche ieri ha radunato circa 100 mila dimostranti per chiederne le dimissioni. Quando i manifestanti hanno cominciato a muovere nel corteo di protesta, il regime ha risposto dispiegando i carri armati. Era da marzo dello scorso anno che non si vedevano per le vie di Belgrado. E allora la loro comparsa coincise con sanguinosi incidenti.

Luca Ubaldeschi

Dieci cargo a Sarajevo

Partito il ponte aereo della Cee Arrivano altri 1500 soldati Onu

SARAJEVO. E' stato attivato ieri il ponte aereo predisposto dalla Cee per portare viveri e generi di prima necessità da Zagabria a Sarajevo. L'operazione, alla quale partecipa anche l'Italia, verrà condotta con dieci cargo, mentre continua anche la consegna di aiuti con i camion: entro fine mese ne arriveranno a Sarajevo altri mille. Bruxelles, inoltre, ha stanziato 186 miliardi di lire in aiuti ai profughi della ex Jugoslavia.

Ma le operazioni umanitarie non servono a far tacere le armi. Anche ieri bombardamenti hanno colpito diverse zone di Sarajevo, fra cui quella dell'aeroporto, dove si è dispiegato il battaglione con 1000 soldati canadesi dell'Onu. Probabilmente, però, non ci rimarranno a lungo. Da Londra, il segretario delle Nazioni Unite, Boutros-Ghali, ha infatti annunciato la loro sostituzione con un contingente di altri 1500 Caschi blu, questa volta francesi, egiziani e ucraini. Dopo un colloquio con Lord Carrington (il mediatore della Cee che oggi raggiungerà Sarajevo per tentare una nuova composizione della crisi), Ghali ha anche annunciato la volontà di creare una forza militare di rapido intervento. Dovrebbero aderirvi 20 Paesi Onu, pronti a fornire battaglioni addestrati per conflitti come quello che sta lacerando la Bosnia-Erzegovina.

Ma l'esigenza di più decisi interventi è sollecitata anche da altre notizie che arrivano dalla ex Jugoslavia. Ieri, infatti, nuovi scontri sono stati registrati in Croazia e a Dubrovnik e Slavonski Brod è scattato l'allarme generale. La radio croata ha riferito che i bombardamenti serbo-federali sono aumentati di intensità nei dintorni dell'antica Ragusa, rimasta senz'acqua e da 33 giorni senza elettricità. Inoltre, si è appreso che Milan Babic, uno dei più autorevoli esponenti della comunità serba in Croazia, è stato gravemente ferito dai militanti di un gruppo rivale. L'attentato sarebbe avvenuto a Knin, capoluogo della Krajina, l'enclave serba nella Croazia. (e. st.)

Luce verde ai nostri C-130

Roma invia viveri ma è pronta al blocco

ROMA. Scatterà domani l'operazione umanitaria dell'Italia per venire in soccorso alla popolazione di Sarajevo: due C130 della 46ª brigata partiranno da Pisa per la capitale assediata della Bosnia-Erzegovina, ciascuno con un carico di 13 tonnellate di medicinali e razioni di emergenza.

Per il momento il contributo italiano è dunque soprattutto umanitario. Ma il governo ha già dato la sua piena disponibilità a partecipare ad un eventuale blocco aero-navale delle Nazioni Unite contro la Serbia.

La decisione di inviare i due aerei viene dopo che il neo-ministro degli Esteri Vincenzo Scotti aveva espresso nei giorni scorsi il desiderio di mandare «un segnale forte» dell'Italia, nel tentativo di metter fine al violento assedio che tiene isolate oltre 300 mila persone.

I due carichi italiani vanno ad aggiungersi alle operazioni umanitarie già avviate da Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti. Ma fonti Onu sottolineano che gli aiuti sono comunque insufficienti. «Basti pensare che 15 tonnellate di razioni d'emergenza permettono di sfamare al massimo 30 mila persone per un giorno».

La partenza dei C-130 dipenderà comunque dall'agibilità dell'aeroporto di Sarajevo. E questa agibilità è stata di nuovo messa in dubbio ieri dal segretario generale delle Nazioni Unite Boutros Ghali.

«Non siamo in grado di ritenere l'aeroporto sicuro - ha detto - dal momento che la persistenza dei combattimenti vicini continua a mettere in pericolo sia il personale sia gli aerei».

All'aeroporto si trovano già i 34 Caschi blu agli ordini del generale MacKenzie e un commando francese di circa 125 uomini. Un contingente canadese di circa mille uomini si sta facendo strada dalla Croazia.

Non è previsto, almeno per il momento, l'invio di truppe italiane a Sarajevo per mantenere aperto l'aeroporto e facilitare la distribuzione degli aiuti umanitari.

E' stata discussa anche l'ipotesi di aprire un cordone sanitario di circa 200 chilometri, dalla costa fino a Sarajevo, per fare arrivare gli aiuti qualora l'aeroporto venisse nuovamente bombardato. Ma ieri sera fonti della Farnesina hanno assicurato che «quella ipotesi non è ancora operativa».

La creazione di un cordone sanitario e soprattutto la necessità di difenderlo sul terreno presenta tali difficoltà logistiche che la soluzione dell'aeroporto rimane di gran lunga quella preferita.

Il governo italiano ha intanto concesso al Canada, che ne ha fatto richiesta, l'uso della base aerea di Gioia del Colle, in Puglia, come appoggio logistico. L'offerta è stata anche estesa ai francesi che tuttavia non hanno ancora avanzato richieste specifiche.

Per il momento, dunque, l'Italia mantiene un profilo relativamente basso. Ma le cose potrebbero cambiare già nei prossimi giorni se le Nazioni Unite decidessero di far osservare con la forza l'embargo istituito con le risoluzioni 713 e 757.

In tal caso è probabile che l'Italia si unisca agli altri Paesi della Ueo - l'organizzazione europea di difesa che include tutti i Paesi della Cee ad eccezione di Grecia, Danimarca e Irlanda - per formare un blocco aero-navale.

L'Italia ha la presidenza di turno della Ueo e ieri un gruppo misto di esperti navali si è riunito a Roma per studiare varie ipotesi da rendere operative nel caso di una nuova risoluzione Onu.

Le varie opzioni saranno illustrate oggi pomeriggio alla Farnesina al cosiddetto Gruppo ad hoc esteri-difesa, creato per studiare il possibile contributo della Ueo all'embargo delle Nazioni Unite.

Nell'eventualità di una nuova risoluzione delle Nazioni Unite e della creazione di un blocco aero-navale per assicurare l'osservanza dell'embargo, l'Italia si troverebbe a svolgere un ruolo di primo piano, con pattugliamenti sistematici dell'Adriatico e un controllo aereo.

Le sei navi della Sesta flotta inviate dal presidente Bush a titolo dimostrativo si trovano ancora nell'Adriatico, ma stanno facendo rotta verso porti italiani per permettere agli equipaggi di celebrare la Festa dell'Indipendenza americana domani.

Il disimpegno Usa sembra riflettere la convinzione che Sarajevo possa essere rifornita per via aerea. Il portavoce del Pentagono Pete Williams ha precisato che per il momento non è prevista alcuna copertura aero-navale delle missioni umanitarie.

Il ministro degli Esteri Scotti

Alle Nazioni Unite, intanto, Boutros Ghali continua a lavorare per una nuova risoluzione «rafforzata».

Il blocco aero-navale delle Nazioni Unite è anche stato al centro dei colloqui tra il segretario alla Difesa americano Dick Cheney e il ministro della Difesa tedesco Volker Ruhe.

La Germania sarebbe disposta ad appoggiare il blocco, ma Ruhe ha ricordato che la Costituzione tedesca impedisce l'impiego di forze militari fuori dal Paese.

Andrea di Robilant

E la Sesta Flotta se ne va

Per Washington la Serbia ha «capito»

WASHINGTON. Cala la tensione nell'Adriatico e si fa più remota l'eventualità di un intervento militare Usa nell'ex Jugoslavia: ieri il Pentagono ha rivelato che le sei navi della Sesta Flotta mosse a titolo dimostrativo nell'Adriatico stanno facendo rotta verso «porti amici» in vista della solenne festa dell'Indipendenza americana del 4 luglio. Il portavoce non ha precisato verso quali porti si stiano muovendo le unità (che hanno a bordo elicotteri d'attacco e 2200 marines), ma il disimpegno segnala la fiducia di Washington nella possibilità di rifornire Sarajevo senza far ricorso alla forza.

Il Pentagono aveva d'altronde puntato i piedi, temendo un «Vietnam balcanico»: ai vertici della macchina bellica americana serpeggia la paura che gli Stati Uniti siano in qualche modo risucchiati nella crisi jugoslava e in una guerra civile. I timori riflettono grossi dubbi sulla possibilità che il presidente Bush riesca davvero a cavalcare la tigre nei termini in cui dice: garantendo cioè copertura navale e aerea all'operazione umanitaria per il salvataggio di Sarajevo, schierandosi a favore di una risoluzione Onu che autorizzi il ricorso alla forza in caso di assoluto bisogno, ma escludendo in modo tassativo l'impiego di truppe americane a terra. E ieri Bush ha nuovamente escluso interventi di soldati americani in azioni di guerriglia, pur sottolineando che nessuna soluzione è da tralasciare per la crisi nell'ex Jugoslavia. Inoltre, il Presidente ha lodato il lavoro dell'Onu e di alcuni Paesi europei, senza però fare accenni alla Cee.

Sulla carta, l'approccio scelto torna a vantaggio degli Stati Uniti: si dà prova di leadership con unità della Sesta Flotta mosse nel Mar Adriatico, partecipando in prima fila al ponte aereo per il rifornimento della capitale bosniaca, ma non si rischia il ritorno in patria di bare con sopra le bandiere a stelle e strisce. Non è però chiaro se sia uno scenario destinato a funzionare. «Se ci sarà opposizione da parte dei serbi - ha detto al "Washington Post" una fonte del Pentagono - l'unico modo per compiere la missione consisterà nel dispiegamento di forze a terra». A giudizio degli strateghi militari americani, una pacificazione forzata di Sarajevo richiederebbe almeno due divisioni dell'esercito e il risultato potrebbe essere «il pantano del Vietnam o dell'Irlanda del Nord».

Per questo ora Bush spera che il ponte aereo Washington-Sarajevo, per portare viveri e medicinali alla città bosniaca, avvenga «in un clima favorevole». Per l'operazione - che dovrebbe cominciare oggi - il Pentagono ha messo a disposizione dell'Onu due aerei da carico C-130. (Ansa)

Quattro scenari per un blitz

Silvestri: ecco la guerra dei Caschi blu

ROMA. «C'è ancora molta confusione sul quello che si vorrebbe fare e chi sarebbe chiamato ad operare. Perché il problema di fondo è uno solo: si agirebbe con o senza gli americani?». Stefano Silvestri, vice presidente dell'Istituto affari internazionali ed esperto di problemi strategici, appare molto perplesso sull'evolversi della situazione diplomatico-militare in Jugoslavia.

«Balcan storm», replica della «Desert storm»: «Le condizioni sono diverse: adesso siamo di fronte ad una guerra civile e ad una guerriglia in un territorio montagnoso e difficile, non si tratta di operare contro un esercito unico in una pianura desertica con poche e vitali vie di comunicazione. E poi gli americani, per ora, non sembrano molto propensi a battersi».

Per assurdo la mancanza di un sistema militare integrato in Jugoslavia rende più difficile un intervento che blocchi il conflitto: per fermare la guerriglia, che opera a gruppi autonomi, occorre stanarla zona per zona, non bastano le «operazioni chirurgiche» aeree.

Secondo Silvestri sono quattro gli interventi ipotizzabili. Primo: di tipo «umanitario», cioè in soccorso alle vittime (che però non sono solo a Sarajevo) con il consenso della Bosnia. Secondo: in ossequio alle sanzioni decretate dal Consiglio di sicurezza dell'Onu per una rigida applicazione dell'embargo (oggi a maglie molto, troppo larghe). Terzo: con l'autorità dell'Onu per restaurare la sovranità della Bosnia. Quarto: a favore della Bosnia e su sua richiesta specifica.

L'intervento umanitario, quello di cui si discute oggi, sarebbe il più limitato, militarmente parlando. «In sostanza - spiega Silvestri - si farebbe di Sarajevo una "città aperta" sotto il controllo dell'Onu e si renderebbe sicuro l'aeroporto in vista di un ponte aereo. In un secondo tempo si potrebbe anche aprire un corridoio terrestre con Spalato o Zara».

Sarajevo è in una conca ed è facile, per i Serbi, tenerla sotto il tiro delle artiglierie poste tutto intorno. Per farne una «città aperta» occorrerebbe «bonificare» un anello intorno alla città, operazione che, secondo Silvestri, potrebbe essere intrapresa da forze aeree che supporterebbero lo spiegamento a terra di caschi blu nelle aree oggi tenute dai serbi. Che possono ritirarsi o resistere. L'esecuzione pratica presuppone comunque una preparazione complessa: occorrono aerei radar (Awacs) per il controllo del territorio e la protezione aerea contro i Mig-29 di Belgrado, l'uso di armamento appropriato, l'impiego di un coordinamento fra terra, mare e cielo.

«Per un'applicazione più rigida dell'embargo - prosegue Silvestri - è necessario il consenso di tutte le nazioni che circondano la Jugoslavia e la presenza di forze che possano dissuadere dagli attacchi contro le nazioni che effettuano il blocco». E' uno scenario che potrebbe vedere impegnata l'Europa, flotte e aviazioni (basate in Italia), con la partecipazione americana.

Per un'operazione tipo-Iraq (prevedibile nella terza e quarta ipotesi, che differiscono solo per il presupposto politico) l'impegno militare sarebbe molto più consistente: «Occorre occupare e saturare un territorio grande e difficile: per farlo con una relativa sicurezza ci vuole una grande superiorità, cioè uno spiegamento coordinato di centinaia di migliaia di militari e bisogna prevedere una spesa di parecchi miliardi di dollari. Se gli Stati Uniti non ci stanno, non lo faranno certo gli europei da soli».

Per Silvestri anche se la Serbia appare oggi indebolita, il disfacimento della Bosnia è più rapido: «E l'Europa non può permettersi di vedere dissolversi lo Stato bosniaco appena riconosciuto. Per questo un'operazione su Sarajevo, meno impegnativa sul piano militare, potrebbe salvaguardare almeno il seggio del potere». In altre parole si darebbe un po' d'ossigeno alla Bosnia, in attesa di un indebolimento serbo accelerato da un embargo più rigido di quello in vigore adesso.

Gianni Bisio

Il premier ai camionisti: se non trattate vi ritiro la patente

Il traforo del Monte Bianco bloccato per i camion

Un gruppo di Tir ha bloccato una delle tangenziali di accesso a Sud di Parigi (FOTO ANSA)

I Tir strangolano la Francia

Strade bloccate, mancano pane e benzina

Grappoli di Tir ovunque. Strangolata da barricate di migliaia di camion di traverso sulle strade, la Francia ha scoperto ieri con sgomento che in alcune città cominciano a scarseggiare i generi alimentari. «L'ingorgo del secolo» - arrivato al terzo giorno - minaccia ora di avere conseguenze sociali ed economiche di portata imprevedibile, e alcuni centri - Tolosa, Lione, Lille - sono già paralizzati.

La protesta dei camionisti sembra essere sfuggita di mano agli stessi suoi autori e, ieri, il governo è stato costretto a intervenire - anche se inutilmente - per minacciare ritorsioni se i blocchi stradali non saranno rimossi e la circolazione non riprenderà. Solo in un caso, dopo una trattativa tra il ministero dei Trasporti e un gruppo di camionisti della regione parigina, è stato smantellato uno sbarramento di ottomila camion, a Sud della capitale.

«Di questo passo, entro 48 ore mancheranno in tutte le città i prodotti alimentari freschi», profetizza la stampa e a Tolosa sono introvabili frutta e verdura. La benzina scarseggia ovunque e in alcune zone è scattato il razionamento. La protesta degli autotrasportatori ha messo in crisi anche molte fabbriche: la Peugeot di Sochaux-Montbeliard ha messo in cassa integrazione più della metà dei suoi 22 mila operai.

«Un attentato alla libertà», ha definito il ministro del Lavoro, Paul Quiles, la rivolta dei camionisti. Per il primo ministro Pierre Bérégovoy la situazione è «intollerabile»: «Non possiamo discutere, mentre milioni di turisti e di francesi vengono tenuti in ostaggio». «Se non saranno smantellati i blocchi - ha minacciato - farò sospendere le patenti».

Ma le strade francesi sono bloccate dal Mediterraneo alla Manica, dalle Alpi ai Pirenei. Dove gli autotrasportatori non sono riusciti a mettere in atto i blocchi, hanno rallentato la distribuzione della benzina, paralizzando le vie d'accesso ai depositi e ai porti petroliferi.

Il motivo della protesta è l'entrata in vigore di una nuova patente a sei punti: per ogni infrazione grave si perdono uno o più punti e, quando la dotazione di partenza è esaurita, si deve rifare l'esame. Secondo gli autotrasportatori, un sistema del genere è inaccettabile.

Ieri, il governo ha fatto una piccola concessione, stabilendo che la «scatola nera» - che a bordo degli autotreni registra velocità e chilometri percorsi - non sarà utilizzata per stabilire le penalità in caso di incidenti. Ma i camionisti non si sono lasciati convincere e l'agitazione continua.

Ora, la protesta fa sentire i suoi effetti anche in Italia: per due volte, ieri, tutti i mezzi commerciali diretti in Francia attraverso il traforo del Monte Bianco sono stati fermati all'autoporto di Pollein (Aosta). Il provvedimento è stato deciso dopo un blocco stradale nel paese di Le Fayet.

Intanto, dopo che molti inglesi sono rimasti prigionieri dai blocchi stradali francesi, a Londra è scoppiata un'ondata di furore. «Ci siamo rotti della Francia», titola a tutta pagina il «Daily Mail», mentre il «Daily Star» pubblica i numeri di telefono e di fax dell'ambasciatore francese, invitando i lettori a protestare. «Today» è andato oltre: ha noleggiato un elicottero per portare cibo e soccorsi a 60 concittadini, bloccati da quattro giorni in una stazione di servizio a Sud di Parigi.

Gabriele Beccaria

Filo diretto col leader (che si aumenta la paga)

Russia chiama Eltsin Due ore di graticola

MOSCA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Boris Nikolaevich, perché lei parla più con Bush che con il popolo?» Così, martedì, è iniziato il calvario telefonico di Eltsin: due ore di filo diretto tra il Presidente, chiuso in maniche di camicia in una cabina nella redazione della «Komsomolskaja Pravda», e i lettori del quotidiano, che gli hanno rovesciato addosso tutto il malcontento accumulato in questi sei mesi di riforma «choc». La Stampa è riuscita a ottenere la trascrizione dei «match» verbali sostenuti da Eltsin, che il quotidiano moscovita pubblica oggi.

«Risponderò a tutte le domande», aveva detto Eltsin. Ma il filo telefonico si è trasformato in graticola, e il Presidente, a un certo momento, ha evitato di rispondere alla domanda più maligna. «Perché dice che solo Dio le può togliere la presidenza? Se ormai fa conto sull'aiuto di Dio, vuol dire che come Presidente ha fatto fiasco», gli ha detto la pensionata Antonina Ivanovna. Eltsin non se l'è sentita di rispondere, e il suo portavoce Kostikov ha preso la cornetta: «Ci sono molte telefonate e poco tempo, non la posso ascoltare».

Certo, non tutti sono stati così aggressivi. La moscovita Blagodareva, ad esempio, si è interessata della salute di sua madre. «Ha avuto un brutto infarto - ha risposto Eltsin ringraziando - ora è uscita dalla sala di rianimazione. Mi ha detto che nessuno dei suoi parenti è morto prima dei 92 anni, e che lei ne ha solo 85». C'è stato chi gli ha fatto domande sui conflitti in Moldavia e in Ossezia, chi gli ha chiesto dei rapporti tra Russia e Ucraina. C'è stata persino una telefonata dell'attrice Elena Gabilts, del famoso teatro «Taganka», che come in una supplica allo Zar ha chiesto a Eltsin di decidere il destino del teatro. E c'è stata una domanda sui soldati americani finiti nei lager di Stalin: «Abbiamo trovato alcune persone negli ospedali psichiatrici - ha detto il Presidente -. Stanno lì da più di 40 anni. Sono persone vive».

Quando un giornalista giapponese gli ha chiesto se la Russia restituirà al Giappone le isole Kurili, però, Eltsin è esploso. «Ma come ha fatto a telefonare!», ha esclamato. Poi ha spiegato: «Non si può condizionare lo sviluppo delle nostre relazioni alla decisione sulle Kurili. Il Giappone è l'unico Paese che non ha ancora investito in Russia. Ma che razza di relazioni sono le nostre! Quando avremo buone relazioni, forse, parleremo di queste isole, ma se farete pressione, non cambierà nulla».

I vari tormenti però sono iniziati dopo. «Boris Nikolaevich, o lei sbaglia tutto, o la informano male. Perché soddisfa tutti i desideri di Bush?», ha detto una vecchietta. «Oh Dio! Ma che dice! Forse che l'accordo per ridurre le armi nucleari, tutte quelle montagne di armi, non valeva la pena di mettersi d'accordo con lui?». E un'altra pensionata: «Perché ha distrutto l'Urss? Chi le ha dato il diritto di svendere lo Stato agli stranieri?». «Ma perché crede alle voci? Ancora non è stato venduto neanche un copeco di nulla a nessuno. Se poi parliamo del crollo dell'Urss, che cosa bisognava fare, visto che tutte le repubbliche se n'erano andate per conto loro? Se l'Ucraina se n'è andata, se il Baltico se n'è andato, io che c'entro?». Ma la vecchietta, incalzante: «E perché ha aumentato i prezzi di 40 volte?». «Ma sono liberi ora, i prezzi. Non li abbiamo aumentati, li abbiamo semplicemente liberati in rispetto al mercato!». E la donna: «Non c'è nessun mercato: questo è un bazar!».

Il fondo è stato toccato con la telefonata di una certa Galina Sergheevna: «Perché nel governo non c'è gente di nazionalità russa?». «Ma che dice?!». «Io sono molto russa - fa la Galina -, sono siberiana, e il fatto che attorno a lei non ci siano russi mi offende». Eltsin, paziente: «Credo che all'80 per cento siamo russi...». «E Burbulis?». «Sua madre è del Baltico, ma il padre è russo». Ma la Galina, imperterrita: «Vuol dire solo che non è ebreo».

Un po' di pace Eltsin l'ha avuta solo quando, terminato il filo diretto, sono stati i giornalisti a fargli qualche domanda. Il Presidente, allora, si è sentito di nuovo sul terreno fermo della politica. «Cosa deciderà la Corte costituzionale sul bando del partito comunista?». Eltsin ha tirato un sospiro di sollievo. «Oggi il destino della Russia dipende non tanto dal Presidente, quanto dalla Corte costituzionale. Un qualsiasi appoggio ai comunisti può rilanciare la loro attività distruttiva in modo tale, che diventerà difficile evitare la guerra civile. Ma ho l'impressione che i decreti che vietano l'attività del pcus verranno riconosciuti legittimi».

Per sua fortuna, il «popolo» non sapeva ancora che lo stipendio di Eltsin è stato aumentato a 18.900 rubli: solo 141 dollari, ma 21 volte più del salario minimo dei concittadini.

Fabio Squillante

E' mancata

Biancamaria Mutani Miglietti

Grati alla loro Mammina per l'amore ricevuto, si stringono una ultima volta accanto a Lei, così come un tempo per la magia dei suoi racconti, i figli **Rosanna**, con **Massimo, Donatella, Clotilde, Carolina**, e **Roberto**, con **Giovanna, Guglielmina, Cristina, Filippo, Novello** e **Bernardo** e ne ricordano la figura vitale e generosa. La cerimonia funebre avrà luogo in Novara venerdì 3 luglio alle ore 10,30 presso la chiesa di S. Bernardo; indi la salma verrà accompagnata al cimitero di Torino ove alle ore 13 riceverà la benedizione.
— **Novara**, 2 luglio 1992.

Piero e **Ada Masia** con **Annalidia, Antonella, Stefano** e **Vittorio** ricordano commossi la dolcissima

Biancamaria Mutani

e sono affettuosamente vicini a Roberto, Giovanna, ai ragazzi e familiari tutti.
— **Novara**, 2 luglio 1992.

Il **Personale Medico** e **Paramedico della Clinica Neurologica** e del **Servizio di Neurofisiopatologia** partecipa al lutto del dott. prof. Roberto Mutani per la scomparsa della mamma signora

Biancamaria Mutani Miglietti

— **Novara**, 2 luglio 1992.

Milena e figlie affettuosamente ricordano

Biancamaria Mutani

— **Torino**, 3 luglio 1992.

La famiglia **Barozzi** partecipa al dolore della famiglia Mutani.

I **Colleghi della Facoltà di Medicina e Chirurgia di Novara** partecipano al dolore dell'amico Roberto Mutani per la perdita della **MAMMA**.

Francesco e **Marina Menoco** sono affettuosamente vicini a Roberto, Giovanna e Bernardo in questo triste momento.

Sono vicini a Rosanna gli amici **Franco Dora, Emilio Puni, Gianmarco Silvana, Umberto Tea, Franco Anna, Alberto Angela, Ferdy Mimma, Bebello Mamma, Gulli Beni, Lucio Piera, Sandro Rita, Giorgio Mariagrazia.**

Partecipano al lutto del prof. Roberto Mutani per la perdita della mamma

Biancamaria Miglietti

i colleghi:
Massimo Aglietta
Gianni Bona
Giovanni Gandini
Roberto Navone
Gian Luigi Negri
Giuliano Pelosi
Franco Pia
Antonio Rebecchi.
— **Novara**, 2 luglio 1992.

Gigi, Duda, Beppe, Clotilde partecipano.

Richi ed i suoi genitori affettuosamente vicini a Clotilde e famiglia commossi partecipano.

Dino e **Giovanna** si stringono a Roberto in un fraterno abbraccio nel ricordo della sua adorata **MAMMA**.

Laura e **Luisangelo** partecipano al lutto.

La famiglia **Verzè** ricorda con affetto **BIANCAMARIA.**

Michele, Marialaura, Ica, Francesca sono affettuosamente vicini a Roberto e Giovanna.

Consiglio di Amministrazione della Vinelli e Scotto, Maestranze tutte ricordano il loro presidente

Ottavio Busettini

nel giorno del suo funerale.
— **Milano**, 3 luglio 1992.

Tragicamente è scomparsa

Milli Lorenzon Sattanino

La piangono il marito **Piero**, i figli **Davide** e **Mario** e i parenti tutti. Funerali a Bordighera, sabato 4 luglio ore 11, chiesa parrocchiale Immacolata Concezione.
— **Bordighera**, 3 luglio 1992.

Profondamente colpiti piangono l'amica **MILLI**
Luigi e **Mariagrazia Asberto**
Roberto e **Gabriella Bellario**
Francesco e **Maria Grazia Chicco**
Ebe Ferrari Chicco
Gianni e **Eugenia Goria**
Eugenio e **Marisa Pozzetti**
Sergio e **Rosanna Rosso**
Antonio e **Anna Maria Russo**
Roberto e **Luisella Scialoga**
Gianfranco e **Mariarosa Testa.**

Bruno e **Celia Fasano** partecipano con affetto al grande dolore di Piero e famiglia.

Rudy, Carla Molla si uniscono al dolore.

Uccio e **Danila Ramondetti** profondamente addolorati, sono vicini a Piero e ai figli Davide e Mario per la scomparsa della adorata

Milly Sattanino

— **Torino**, 2 luglio 1992.

MILLI, è troppo doloroso salutarti per sempre. Resti viva nel nostro cuore. **Angelo** e **Lucia Malonchi.**

Umberto, Mirella, Pierfranco e **Marina** sono affettuosamente molto vicini a Piero e famiglia per la gravissima perdita della cara indimenticabile **MILLY**.

Il **Presidente**, la **Giunta**, il **Segretario Generale** ed il **Personale della Camera di Commercio di Imperia** partecipano al cordoglio della famiglia Sattanino per la immatura scomparsa di

Milly Lorenzon Sattanino

— **Imperia**, 2 luglio 1992.

Sono vicini a Piero per l'improvvisa scomparsa della moglie

Milly Sattanino

gli amici:
Marisa Bocchi
Carla Cicotti
Fratelli Elia
famiglia **Giordano**
Graziella Porporino
famiglia **Stacchione**
famiglia **Suppo.**
— **Torino**, 3 luglio 1992.

Piergiorgio Re, Giacomo Zurino e **Collaboratori Tutti** dello **Studio** partecipano affettuosamente al grande dolore di Piero e famiglia.

I **Dipendenti** del **Blu Ristorante** partecipano al dolore del sig. Piero Sattanino e famiglia per la scomparsa della signora

Emilia Lorenzon

— **Torino**, 3 luglio 1992.

Anna, Enzo, Raffaele, Marisa, Giuseppina e **Elena Fusco** partecipano al dolore di Piero Sattanino e famiglia per la tragica scomparsa della moglie **EMILIA**.

Con affetto siamo vicini al carissimo Piero e famigliari tutti
Ida Rossotto
Piero Lucia Bressy
Vanni Marina Bressy.

Marina Piera Borelli e figli sono vicini ad Anna Luciano e rispettive famiglie per la morte della mamma

Clara Ferrero ved. Fungi

— **Torino**, 2 luglio 1992.

Giorgio Martellini e la **Redazione di Torino** del **Tv Radiocorriere** partecipano commossi al dolore del direttore Aldo Falvena per la scomparsa della sorella

Elena Calazzo Falvena

— **Torino**, 3 luglio 1992.

Dopo lunga sofferenza cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Viviana Curtetti in Fantino

La piangono il marito **Piero** con i figli **Gianluca** e **Stefania** e parenti tutti. Funerali oggi 3 luglio ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'estinta: S. Ambrogio (To), piazza Stazione n. 1.
— **S. Ambrogio**, 3 luglio 1992.

Giovanni Orso Giacone
Arturo Ferrini
Daniela Zanella
Caterina Dighera
Silvia Carrabba
e il **Personale** del **Laboratorio Analisi** partecipano al lutto del coordinatore amministrativo Piero Fantino.

Maria Luisa ed **Enrico Postini** con **Anna** e **Silvia** ricorderanno sempre l'amica **VIVIANA**.

Wanda e **Gianni Bottino** con **Federico** partecipano commossi al dolore dell'amico Piero e famiglia.

Medici e **Infermiere** del **Servizio di Pediatria** partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita della signora

Viviana Fantino

— **Torino**, 2 luglio 1992.

Gisel e **Carlo Fassetta** partecipano al grande dolore della famiglia Fantino.

L'**Amministratore Straordinario**, il **Personale Amministrativo, Sanitario** e **Dipendenti tutti USSL 35 Giaveno** partecipano al dolore del coordinatore amministrativo Piero Fantino per la scomparsa della **MOGLIE**.

Vanni, Mirella, Diego e **Danika** commossi partecipano al dolore di Piero e figli.

Le famiglie **Gontero-Bellesio** sono vicine a Piero per la scomparsa di

Viviana Fantino

— **S. Ambrogio**, 2 luglio 1992.

Anilda piange la cara amica

Viviana Fantino

— **S. Ambrogio**, 2 luglio 1992.

Caterina Dighera e mamma partecipano al grande dolore della famiglia Fantino e Curtetti.

Carla e **Ilario** partecipano con affetto all'immenso dolore di Piero e dei ragazzi.

Cristianamente come aveva vissuto, ci ha lasciato

Angiolina Viarengo ved. Ciari

anni 92

La piangono e la ricordano i figli: **Enrico** con **Liliana**, **Ugo** con **Mariuccia**, i nipoti **Gabriele** con **Tiziana** e **Paolo**, con parenti tutti. Funerali lunedì 6 corr. ore 11,45, Parrocchia Regina delle Missioni. Non fiori: offerte a Missioni Consolata.
— **Torino**, 3 luglio 1992.

E' mancata

Costanza Giusiano in Tasinato

Lo annunciano il marito **Bruno**, i figli **Mauro** e **Cinzia**, mamma e parenti tutti. Funerali venerdì 3 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Torino 290.
— **Nichelino**, 2 luglio 1992.

Cara **MADDALENA**, con tanta tristezza **Silvia, Vincenzo, Carlo** ti salutano.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teodora Trevisio ved. Guasco

Lo annunciano addolorati nipoti e cugini. Funerali, sabato 4 luglio, ore 10 dall'ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 1 luglio 1992.

La moglie **Zaudi** a

Franco Cristaldi

per sempre con immenso amore.
— **Montecarlo**, 2 luglio 1992.

Il figlio **Massimo** con infinito dolore e rimpianto annuncia la scomparsa di

Franco Cristaldi

— **Montecarlo**, 2 luglio 1992.

Si è spento ieri improvvisamente

Franco Cristaldi

Ne danno il triste annuncio la sorella **Geppy**, i nipoti **Cesare** e **Beppe Feyles** con le mogli **Anna** e **Cristina.**
— **Montecarlo**, 2 luglio 1992.

Goffredo, Carla e **Guido Lombardo** partecipano con commozione al dolore della famiglia per la immatura tragica scomparsa del

dr. Franco Cristaldi

amico indimenticabile a cui erano legati da stima ed affetto.
— **Roma**, 3 luglio 1992.

I **Dirigenti** ed il **Personale tutto** della **Titanus S.p.A.** prendono viva parte al dolore della famiglia per la immatura scomparsa del

dr. Franco Cristaldi

— **Roma**, 2 luglio 1992.

Pietro Notarianni affranto e sperduto si unisce all'angoscia e al dolore di Zeudi, Massimo, Geppy e di tutti i suoi vecchi amici e collaboratori della Vides per la scomparsa di

Franco Cristaldi

suo quarantennale amico nella vita, compagno di tutte le più belle avventure cinematografiche da lui volute e realizzate, la cui perdita lascerà un vuoto davvero incolmabile per tutti coloro che amano il buon cinema.
— **Roma**, 2 luglio 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Aimone Bonanima

Lo annunciano i figli **Silvana** e **Luciano** e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 4 luglio alle ore 9.45 nella Cappella dell'Ospedale Martini.
— **Torino**, 1 luglio 1992.

Gli avvocati
Giuseppe e **Riccardo Rossotto**
Moreno Martini
Ada Rosso Santoni de Sio
e **Alberto Caveri**
partecipano con amicizia al dolore del dottor Luciano Aimone Bonanima.

Lo **Studio** avv. **Moraca** partecipa al dolore del dott. Luciano Aimone per la perdita del **PADRE**.

Raffaele La Placa e **Giancarlo Falotti** partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa di

Giovanni Aimone Bonanima

— **Torino**, 2 luglio 1992.

L'avv. **Mariano Di Maio** partecipa al dolore del dott. Luciano Aimone Bonanima per la perdita del **PADRE**.

Paola, Carlo sono vicini a Luciano.

Si è spenta serenamente l'anima buona e generosa del

geom. Cesare Tiola

Ne danno il triste annuncio la moglie **Rita**, la figlia **Lucia**, il genero **Giancarlo** e gli adorati nipoti **Cesare** e **Margherita**. I funerali in Torino, venerdì 3 c.m. alle ore 14 parrocchia San Vincenzo De' Paoli, via Saspello 124. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Lombardore ove sarà tumulata in tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 luglio 1992.

Il **Gruppo Anziani Aziende Energetica Municipale** ricorda il socio a riposo

Cesare Tiola

— **Torino**, 3 luglio 1992.

E' serenamente mancata al grande affetto della sua famiglia

Angiolina Aroasio ved. Bossano

Infinitamente tristi l'annunciano il figlio **Aldo** con la moglie **Annalisa**, l'adorato nipote **Federico** e parenti tutti. Funerali venerdì 3, ore 11,45, parrocchia S. Benedetto.
— **Torino**, 30 giugno 1992.

Anna Maria, Gian Luigi e **Carla** con le loro famiglie piangono la carissima zia **ANGIOLA**.

Grazie **ANGIOLA** dalle tue care amiche: **Olga, Vittorina, Mariuccia, Ivonne.**

Giorgio, Gabriella Biandino sono vicini a Aldo, Isa, Federico.

Dorina e figlie piangono l'amica **ANGIOLA**.

Il **Laboratorio analisi Ussl 24** partecipa al dolore del dott. Aldo Bossano.

«La vita non è tolta ma trasformata»

Ha concluso la sua vita terrena, dedicata al lavoro, alla famiglia e al bene, l'anima buona del

dott. Armando Tabusso

Cav. dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro

Angosciati ne danno il doloroso annuncio le figlie **Giuliana** e **Daria**, i generi **Nino** e **Giancarlo**, le nipoti **Antonella, Carlotta** e cognati. Si ringrazia Giuseppina Gabenedetti per l'affettuosa assistenza in questi ultimi anni. Un particolare grazie a Carmela Borlaro. Benedizione oggi ore 9 Ospedale Mauriziano, la salma proseguirà per Taormina ove sarà tumulata nella Cappella di famiglia.
— **Torino**, 3 luglio 1992.

Germana, mamma, sono affettuosamente vicine a Giuliana e Daria.

Condomini, inquilini, amministratore e **custode** di **via Lamarmora 22**, partecipano al lutto.

Si è spenta

Savina Fasciola ved. Alessio

La piangono la figlia **Cristina** con **Gino** e l'adorato **Davide**, sorella, cognata, nipoti. Funerali sabato 4 ore 10,30 in Brusasco partendo dall'ospedale di Giaveno ore 9,30.
— **Giaveno**, 2 luglio 1992.

I **consuoceri** si uniscono al dolore di Cristina.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Bocca

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti la figlioccia **Laura**, gli affezionati **Angiolo** e **Vanda**, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'affezionata Angola.
— **Torino**, 27 giugno 1992.

In serenità cristiana è mancata

Rosa Lidia Abaton

Lo annunciano con tristezza i nipoti **Giulio, Lino, Giuliano, Edda** e gli amatissimi pronipoti. I funerali avranno luogo venerdì 3 luglio alle ore 15 partendo dall'abitazione di via Michele Pavia n. 28 per la Parrocchia del Sacro Cuore. La salma proseguirà per il Cimitero di Cortemilia.
— **Corsill**, 2 luglio 1992.

E' mancato

Piero Lupo

ambientatore

Lo annunciano la moglie **Tina**, i figli **Daniella** con **Filippo Giovanetti, Roberto** con **Mariarosa**, nipoti e parenti. Funerali venerdì 3 ore 16,30 parrocchia San Lorenzo, Giaveno, telefono 936.45.24.
— **Giaveno**, 2 luglio 1992.

E' cristianamente mancata

Rita Baldi Tomalino

Con infinito rimpianto lo annunciano: la figlia **Maria** con il marito **Sergio Spriano, Nella** con il marito **Enzo Milioli** e figli, **Lucetta** con l'adorata **Bella, Beppe**, il genero **Gianni Scaraffia**, fratello, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Cesare Navone, alla sig.na Marisa Vietti, alla sig.ra Teresa. I funerali avranno luogo nella parrocchia Maria SS. Regina delle Missioni via Cialdini 20 il giorno 3/7/92 alle ore 14 indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Castello d'Annone. Non fiori, ma offerte alla parrocchia di Castello d'Annone.
— **Torino**, 2 luglio 1992.

Marisa Vietti, Liliana e **Giorgio** con **Luisa** ricordano con infinito rimpianto Mamma **BALDI**.

La **Cocconi srl** e i **Dipendenti tutti** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Spriano.

Affettuosamente vicini al vostro dolore, **Dino, Irene, Ilaria.**

Carlo Spriano e famiglia sentitamente partecipano al dolore.

La famiglia **Valperga** partecipa con grande dolore.

I **condomini**, la **custode** e l'**amministratore** di **via Mezzenile 1 e 3, via Groscavallo 16, via Baffi 23** partecipano al dolore della famiglia.

Renza, Paola, Eugenio con **Nonna Lena** abbracciano affettuosamente Nella e Sergio.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Marchisio

ex corridore ciclista

Addolorati lo annunciano la moglie **Mariuccia**, la figlia **Nella** con **Marco Ciapdia** e **Sandro**. I funerali avranno luogo il 4 luglio 1992 ore 9.30 nella Chiesa dell'Oratorio di Castelnuovo Don Bosco.
— **Torino**, 2 luglio 1992.

Piero Binello e famiglia partecipano commossi.

Ci ha lasciati

Libero Gentilini

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli, la sorella, il fratello, i nipoti e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento. Funerali ore 15,00 con partenza dalla Chiesa Parrocchiale di Polonghera venerdì 3 luglio.
— **Torino**, 2 luglio 1992.

Partecipano addolorate le cugine **Elda, Stefania** e **Marisa.**

E' mancato

Osvaldo Borgo

di anni 80

uomo di grande bontà. Lo annunciano la moglie **Rina**, il figlio **Gianfranco Molinar** con **Dida** e **Daniele**. I funerali avranno luogo sabato 4 luglio alle ore 10 nella cappella dell'ospedale Martini (via Tofane).
— **Torino**, 2 luglio 1992.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Gioacchino Notaristefano

Addolorati lo annunciano la moglie **Lia**, la figlia **Annamaria**, genero e nipoti. Per orario funerali telefonare 437.54.56. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 luglio 1992.

La **Luigi Chiavazza SpA** partecipa al dolore della famiglia Bertolino per la scomparsa del signor

Mario Bertolino

— **Chieri**, 3 luglio 1992.

La famiglia **Luigi Piovano** prende parte al lutto per la scomparsa del signor

Mario Bertolino

— **Chieri**, 3 luglio 1992.

E' mancata

Teresa Garino in Cavallotto

Lo annunciano: il marito **Felice**, la figlia **Marina** con **Renzo** e **Barbara** che tanto amava; parenti tutti. Funerali sabato 4 ore 9,15 da ospedale Martini (via Tofane), la salma sarà trasportata nel cimitero di Cunico (At).
— **Torino**, 1 luglio 1992.

Giuseppe Romana Franco Marco Cavallotto e nonni **Oddone** partecipano al lutto con tristezza infinita; ciao zia **GINA**.

Le famiglie: **Alleyson, Cerutti, Fusi, Lavazza, Martinetto, Pappardelli, Ricardi, Bianga** partecipano commosse.

La famiglia **Chiara** partecipa al dolore della famiglia Cavallotto.

E' mancato ai suoi cari

Davide Gruarin

L'annunciano la moglie, i figli **Vanda Enrica Gabriella** e **Federico** con le rispettive famiglie. Funerali ad Avigliana sabato 4 c.m. alle ore 10,30 Parrocchia S. Giovanni.
— **Avigliana**, 2 luglio 1992.

Le famiglie **Furnia** e **Romanini** sono affettuosamente vicine a Jolanda e Federico per la scomparsa del caro **DAVIDE**.

Oscar Ghione è vicino all'amico Federico in questo tristissimo momento.
— **Torino**, 2 luglio 1992.

Danilo Germano con **Lorenzo** e **Giulia** sono affettuosamente vicini a Federico Gruarin per l'improvvisa scomparsa del **PAPA'**.

ANNIVERSARI

3 luglio 1991 3 luglio 1992

1° ANNIVERSARIO

Puccio Andolina

I famigliari e gli amici Ti ricordano con l'affetto di sempre.

3-7-1991 3-7-1992

Puccio Andolina

Cantico dei Cantici 8.7 2, 16
Le molte acque
non possono spegnere l'amore
né travolgerlo i fiumi.
Il mio diletto è per me
ed io sono per lui:
pascola il gregge fra i gigli.

So di averti sempre vicino. Ti rivedrò e sarà per sempre. La tua sposa.

Indimenticabile **PUCCIO** nel primo anniversario gli **Amici** ti ricordano.
— **Siracusa**, 3 luglio 1992.

1° ANNIVERSARIO di

Marina Gauzolino in Muratore

Oggi come allora, nella tristezza di un vuoto incolmabile, il marito **Giuseppe** e famiglia la ricordano.
— **Torino**, 3 luglio 1992.

1983 1992

Meuccio Rivella

Ci mancherai sempre.

1984 1992

Umberto D'Alfonso

Di lassù ci segui e noi sentiamo protezione e amore.

1986 1992

dott. Marco Sapello

I tuoi figli ricordano te e mamma con affetto.

3 luglio 1991 3 luglio 1992

Franco Bosco

S. Messa chiesa San Bernardino, sabato 4 luglio, ore 18.

Il successore di Boudiaf è Ali Kafi, eroe partigiano ed esponente della vecchia guardia

Ad Algeri, svolta verso il passato

Il neo presidente annuncia un giro di vite repressivo

ALGERI
DAL NOSTRO INVIATO

Ali Kafi è il nuovo presidente algerino. E' l'uomo della lotta senza tregua al colonialismo francese, ma anche l'apparatnik ortodosso, ligio grand commis dell'Fln. Gli toccherebbe raccogliere l'Algeria in lutto per guidarla sulla via che Boudiaf indicò: un futuro democratico, lontano dalle sirene fondamentaliste. Ma parecchi ne dubitano. L'opposizione già mugugna, delusa. Chi invocava la svolta, rimpiange l'occasione persa. Sessantaquattro anni, ex ambasciatore in Italia, Kafi era, finora, segretario nazionale dei mujahiddin, i partigiani. Si presenta in televisione alle 23,20. «Continuerò l'opera del mio predecessore, sino in fondo. Schiacceremo chi attizza le braci della discordia». E' solo un accenno, ma gli irriducibili filo-khomeinisti sanno che è per loro. Poi annuncia una lotta senza quartiere al malcostume politico-amministrativo-commerciale. Infine, la presidenza collegiale avoca il controllo della «sicurezza», milizia anti-sommosse incluse. E' un accentramento di chiara marca repressiva.

Dettaglio significativo: quella poltrona a rischio mortale che ormai occupa Ali Kafi non doveva essere sua. Ma il generale Khaled Nezzar, temutissimo ministro della Difesa, ha rifiutato. Colpa di un tumore, ma non solo: la dittatura militare era sinistra per l'immagine. Meglio, al limite, governare via interposta persona.

Scendiamo in città. Cinque Marylin Monroe sorridono dalla vetrina. Il negoziante ha dato ai manichini le fattezze della diva pur di vendere i castigatissimi abitini in terital e brutti sandali. Attorno, molte rivendite sono ancora chiuse per onorare il «sacrificio del nostro eroe, Mohammed Boudiaf». Algeri il giorno dopo. La folla in delirio è scomparsa, paura e indifferenza scivolano sulla casbah. «Tra poco designeranno il presidente, forse sarà Ben Bella» sussurra il tamtam dei vicoli. Ma le ore passano lente, sotto il cielo azzurro terso. L'Haut Comitè d'Etat coopta un quinto membro, l'ex ambasciatore Redha Malek. Delusione. Non è ancora la nomina presidenziale, che giungerà ben più tardi.

Ma, d'improvviso, Algeri prende fuoco. Un commando attacca il commissariato del VI Arrondissement. Crepitano le armi automatiche. Dall'interno, si replica al fuoco con veemenza. I passanti cercano riparo sotto le auto. Non sarà ancora la jihad ma è già guerra urbana.

Brutto auspicio per il Venerdì, quando a Kouba e nelle altre banlieues islamizzate gli imam predicheranno Allah misericordioso o vendicatore. Basterà un nulla per scatenare la rabbia fondamentalista. Ieri, per bocca di Rabah Kebir, il Fis è uscito dal riserbo: «La violenza è di regime. Allora, non bisogna stupirsi se qualcuno risponde con le stesse armi». Il «qualcuno» è, in tutta evidenza, Boumaaraf, 26 anni, sottufficiale dei servizi segreti. Dopo un inesplicabile silenzio che durava da tre giorni, le autorità sbattono il mostro in prima pagina. E' lui il killer di Boudiaf. Per chi agiva? Per gli islamisti, naturalmente. Il suo istruttore fu quell'Ali Djeddi poi divenuto commissario politico al Fis. L'establishment non c'entra, Boumaaraf infiltrava gli 007 algerini per incarico degli [illegible] musulmani.

Ad Algeri la folla inveisce contro l'assassinio di Boudiaf, l'esercito la trattiene (FOTO AFP)

Tutto chiaro? Per nulla. Anzitutto manca, finora, ogni prova in tal senso. Secondo: le incongruenze abbondano. Il quotidiano «La Nation» rivela che nel planning dell'omicidio vi era un protagonista, il killer, ma altri 11 (12, secondo altre fonti) attori. Il loro ruolo: diversificare le azioni, coprire le retrovie, spandere il caos nella sala di Annaba. Sarebbero agli arresti, tuttavia non esistono conferme ufficiali. Se non agenti dei «servizi» perlomeno alcuni ne indossavano le divisa. Infiltrati anche loro?

Tutto è possibile, ma l'ipotesi mostra ampie crepe. «La Nation» aggiunge infatti altri particolari. Per esempio che nei minuti cruciali una mano misteriosa staccò l'impianto elettrico del grande edificio. Emerge infine la terza bomba: le prime due esplosero nell'attentato, quest'ultima doveva scoppiare alcune ore più tardi a El-Hadjar, complesso siderurgico ove Boudiaf era atteso in serata. Se questa ricostruzione si dimostrasse veritiera, al posto del killer fanatizzato cui ci abitua da tempo l'oltranzismo coranico troveremmo un'oliatissima macchina di morte. Il Fis, da solo, non aveva presumibilmente cervello, tecniche e uomini per eseguire l'impresa. Come escludere dunque l'eventuale connivenza tra qualche suo uomo e sponsor rimasti nell'ombra? Boudiaf era inviso alle plebi filo-iraniane quanto alla nomenklatura Fln. Forse tra le due è scoppiata la tregua nel segno dell'omicidio.

Il settimanale «Nouvelle Afrique Asie», ieri in edicola a Parigi, si lancia oltre. Ha buone fonti, ma le tace. Racconta come l'omicidio nasca dall'intesa tra gendarmeria, militari, chadlisti e businessmen miliardari. Insomma, un classico partito trasversale. Obiettivo: proteggere le numerose mangiatoie in cui l'Algeria è specialista (bustarelle, clientelismo, truffe) dal giustiziere Boudiaf. Ali Kafi potrebbe ritrovarseli contro in pochi giorni. O mai. Dipende solo da lui.

Enrico Benedetto

DIARIO ARABO

Il tradimento, hobby dei grandi vecchi

IL povero eroe, lui, Mohammed Boudiaf, dopo aver combattuto da partigiano implacabile («il terrorismo è un'arma orrenda ma utile», diceva), conobbe ben due volte la galera proprio in quella Algeria «indipendente, socialista» per la quale aveva sofferto la tortura, il carcere francese. «L'Fln è una fabbrica di dittatori meschini», disse quando Bumedien, col suo golpe incruento, prese il potere il 19 di giugno del 1965. Perseguitato dall'ascetico presidente in uniforme, due anni dopo prese la via dell'esilio annunciando che avrebbe combattuto, da lontano, contro il dittatore, fino alla scomparsa di questi. Il destino è un regista ironico: Boudiaf è stato sepolto nel «riquadro dei martiri» del cimitero di el-Alia proprio accanto a Bumedien. Di più: tra i dignitari vestiti di nero che assistevano immoti alla inumazione del cadavere sfranto dall'Uzi dell'«assassino ambiguo», spiccava la bianca gellaba di un vecchio signore bianco di capelli e in volto: Ahmed Ben Bella. Con lui Boudiaf divise la lunga lotta clandestina e il carcere in Francia dopo che il 22 di ottobre del 1956 l'aereo sul quale volavano venne dirottato da un caccia francese. Ma fu proprio Ben Bella a schiaffarlo in galera, giustappunto due volte, l'ultima nel 1963.

Ben Bella regnò soltanto tre anni. Il giornalista che forse meglio d'ogni altro ha saputo descriverlo, il polacco Ryszard Kapuscinski, che ascoltavo affascinato parlare ore e ore al bar dell'Aletti, ha scritto felicemente che in Ben Bella «tutto appariva fluido, scoordinato, incoerente. Era effervescente, elettrico, non inquadrabile in uno schema preciso». Si sparientiva spesso e fu l'impazienza a perderlo. Non coltivava vizi, il denaro per lui non contava, aveva una sola passione: il giuoco del calcio. Andava regolarmente alla partita e a 46 anni suonati giuocava spesso interminabili partite tra una seduta e l'altra del governo. Immancabile suo compagno di giuoco, su questo o quel campetto, un altro maniaco del football, Abdel Aziz Bouteflika, il ministro degli Esteri, un uomo raffinato e intelligente, la testa pensante della congiura ordita da Bumedien contro Ben Bella. E fu un altro amico carissimo, il colonnello Tahar Zbiri, nominato da Ben Bella capo di Stato Maggiore, ad arrestarlo in piena notte. Ben Bella ha vissuto durante quindici interminabili anni agli arresti domiciliari. Poi l'esilio in Svizzera, infine il ritorno in Algeria dopo la perestrojka di Benjedid. Nata dal sangue degli alunni del liceo e dalle medie superiori massacrati dall'esercito nell'ottobre del 1988, durante la rivolta del cuscus. Ben Bella ha stemperato nell'Islam, riscoperto durante gli anni della galera e dell'esilio, il suo carattere ondivago. Ma il suo partito, lui stesso, in un Paese dove il 70 per cento della popolazione ha meno di 25 anni, non significano nulla. Sicché egli, il fascinoso, intelligente, audace, bizzarro Ben Bella è oramai soltanto il poster di se stesso. Il destino è un regista ironico. Nella Carta di Algeri del 1964 i laici condottieri della rivoluzione vollero scrivere: «Profondamente religiose, le masse algerine hanno lottato (anche) per liberare l'Islam da tutte le incrostazioni e superstizioni che lo avevano soffocato e adulterato. Le masse hanno detto no agli imbroglioni che volevano farne una dottrina di rassegnazione mettendo l'Islam al servizio della loro volontà di por fine per sempre allo sfruttamento dell'uomo da parte dell'uomo». Pressoché le stesse parole venivano ripetute alle «masse algerine» dagli uomini del Fronte islamico che denunciavano «lo stravolgimento dell'Islam da parte dei traditori della patria, lo sfruttamento dell'uomo da parte dei parassiti dell'Fln e della nomenklatura militare». Boudiaf è stato ammazzato mentre pronunciava un discorso alla casa della cultura di Annaba. L'ultima parola pronunciata da Boudiaf fu «Islam» ed era il soggetto di una frase morta con lui. «Gli altri Paesi ci hanno superato con la scienza e la tecnologia. L'Islam...». Praticò il terrorismo nella sua giovinezza, la sua vecchiaia speranzosa è stata un terrorista a stroncarla. «Quando quel giorno il cielo sarà siccome bronzo fuso e le montagne simili a fiocchi di lana cardata di vari colori, il malvagio vorrà sottrarsi al castigo finale a prezzo dei suoi figli [...] e di tutti quanti sono sulla terra, ma la risposta sarà: no» (Corano: LXX, 8-15).

Igor Man

PRIMARIE

E il presidente annuncia il ritiro di tutte le atomiche tattiche fuori dagli Stati Uniti

Le spie democratiche assediano Bush

Indagini anche sui suoi familiari per incastrarlo

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

La campagna elettorale americana va somigliando sempre più a una «guerra di spie». Ieri si è scoperto che anche il partito democratico ha «assunto» degli investigatori privati per indagare su George Bush, sui suoi figli, sulle sue finanze, alla ricerca di tutto ciò che possa in qualche modo risultare un «comportamento scorretto». E questo, proprio nel momento in cui Bush ha segnato un paio di punti consistenti: quello dell'ultimazione del promesso ritiro di tutte le armi nucleari tattiche dislocate fuori degli Stati Uniti, e quello riguardante il suo famoso viaggio a Parigi del 1980, in cui avrebbe trattato con gli iraniani il ritardo della liberazione degli ostaggi nell'ambasciata americana di Teheran, per favorire l'elezione di Ronald Reagan. Quel viaggio, ha stabilito la commissione parlamentare d'indagine, Bush non lo ha mai fatto.

Su di lui, però, rimane ancora il problema del comportamento tenuto nei confronti di Saddam Hussein fino alla vigilia dell'invasione del Kuwait da parte dell'Iraq. Il presidente ieri ha di nuovo sostenuto di non sapere che i finanziamenti forniti a Saddam Hussein venivano usati per le armi.

Ma il problema principale, si diceva, ieri era rappresentato dal fatto che Bush è stato fatto oggetto delle indagini dei democratici. Lo studio da essi assunto si chiama Denton & Samuel, ha sede a Washington e tempo fa, dietro compenso di 30.000 dollari, ha spedito un proprio uomo a indagare sull'affare Silverado, la Cassa di Risparmio di Denver, in Colorado, nel cui fallimento fu coinvolto Neil Bush, figlio secondogenito del presidente. L'uomo che ha materialmente compiuto le indagini ha confessato la cosa al «Washington Post» in cambio dell'impegno a mantenere l'anonimato. Ma il suo mandante, cioè il capo del gruppo «oppo» (abbreviazione di opposition) del partito democratico, Dan Carol, non solo ha ammesso la cosa ma ne ha addirittura rivendicato la legittimità. «Dopo tutto ciò cui abbiamo assistito - è la sua spiegazione - dopo che abbiamo saputo tutto degli ultimi venti anni di vita di Ross Perot, tutto degli ultimi venti anni di vita di Bill Clinton, non si capisce perché ciò che ha fatto o fa Bush debba essere irrilevante. Ho cercato assistenza esterna per sapere se l'affare Silverado è stato gestito correttamente, se nei suoi confronti si è seguito un trattamento diverso dalle altre casse di risparmio coinvolte nel crack. E intendo cercare assistenza esterna per verificare tutte le operazioni finanziarie passate di George Bush. E allora?».

Non dimentichiamo, dicono altri democratici, la campagna senza scrupoli condotta da Bush nel 1988, in cui il nostro candidato Michael Dukakis risultò uno che proteggeva gli stupratori e un antipatriota. Questa volta, di fronte al gioco pesante di Bush, vogliamo essere pronti. E così la campagna elettorale si incanaglisce sempre più. Mentre sul conto di Ross Perot se n'è saputa un'altra (alla conclusione dei suoi corsi all'Accademia Navale fu considerato «immaturo» e «instabile» dai suoi superiori, tanto che ne sconsigliarono l'arruolamento nei ranghi, arruolamento che comunque lui non aveva chiesto), ecco che dal partito repubblicano arriva una risposta piena di indignazione per le indagini volute dai democratici su Bush. «Se qualcuno di noi avesse fatto una cosa simile - ha detto David Tell, capo del gruppo «oppo» repubblicano - verrebbe immediatamente licenziato». Ma quella virtuosa affermazione è subito risultata una bugia. Un'occhiata alla contabilità della campagna repubblicana, infatti, mostra che finora sono stati spesi poco più di 23.000 dollari per pagare le prestazioni di Joe Rodato, che un tempo era al servizio di Ronald Reagan nel campo delle «comunicazioni» ma ora si è messo in proprio e il suo mestiere consiste per l'appunto nel «reperire informazioni».

Franco Pantarelli

ISRAELE

Fiducia in 21 giorni

Rabin il vincitore è premier incaricato

TEL AVIV. Il vincitore delle elezioni israeliane, il segretario laborista Yitzhak Rabin, si è visto conferire ieri l'incarico di formare il nuovo governo dal capo dello Stato Haim Herzog. Rabin dispone ora di 21 giorni per chiedere la fiducia della Knesset (Parlamento). Se non dovesse riuscire, il presidente Herzog potrà rinnovargli l'incarico per altre tre settimane, scadute le quali il premier incaricato dovrebbe passare la mano. Ma Rabin ha già una maggioranza sicura fra le mani, e impiegherà i prossimi giorni semplicemente per allargarla.

L'altra notte un elicottero militare israeliano è precipitato in mare presso il confine con il Libano. Un soldato è morto e cinque sono rimasti feriti. Sia gli sciiti libanesi di Hezbollah, sia i palestinesi hanno rivendicato l'abbattimento, ma per Gerusalemme si è trattato di un incidente. [Ansa]

USA

Scaricata da un aereo

Piove cocaina dal cielo della Florida

NEW YORK. Cocaina sulla Florida: una tonnellata di droga è stata scaricata da un aereo da due trafficanti inseguiti nei cieli da agenti della dogana americana. Secondo il portavoce della dogana, almeno 20 sacchi di cocaina da 50 chilogrammi ciascuno, per un valore di circa 20 milioni di dollari, sono stati letteralmente gettati al vento nel corso di un inseguimento durato tre ore e conclusosi con la cattura dei trafficanti su una pista di Homestead, a Sud di Miami. L'inseguimento è iniziato quando gli agenti hanno avvistato un piper che volava in maniera sospetta a 30 metri dall'acqua al largo delle Bahamas. Un sacco è stato scaricato sopra una chiesa ed è caduto nel parcheggio al momento dell'uscita dei fedeli dalla funzione. Un altro sacco è finito sul tetto di una casa. Gli agenti hanno ricuperato in tutto dieci sacchi. [Ansa]

BRASILE

Si «mangia» endovena

Inventata la carne liquida predigerita

BRASILIA. Presto ci potremo fare una buona bevuta di bistecche.

Una carne liquida, già «digerita» da un enzima dell'ananas, che può essere somministrata quindi anche direttamente per vena, è stata messa a punto da ricercatori brasiliani dell'università di San Paolo.

Il nuovo ritrovato è nato per aiutare la somministrazione di diete ipercaloriche ma la cui digestione è in qualche modo difficile o impossibile.

La carne liquida è utilizzata già da due mesi in due ospedali di San Paolo; a nutrirsene sono i pazienti con cancro allo stomaco, i diabetici e i malati con degenze post-operatorie difficili.

I risultati sono molto positivi e gli studiosi stanno valutando la possibilità di metterla in commercio in forma liofilizzata, per diete dimagranti o per atleti. [Ansa]

GRAN BRETAGNA

Major rimanda il voto del Parlamento sul trattato, Hurd: «Senza Danimarca, niente Unione»

Maggie aizza i Lord: su Maastricht ripensateci

«La gente è diventata scettica, ci vuole subito un referendum»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Che guastafeste Lady Thatcher. Nel suo primo discorso alla Camera dei Lord, l'ex premier, oggi baronessa di Kesteven, ha distrutto con una fiera filippica la metiliccosa opera di maquillage comunitario che avevano appena compiuto il suo successore John Major ed il presidente della Commissione Delors, inaugurando il semestre di presidenza britannica.

Major e Delors si erano sforzati di gettare un fragile ponticello sulle incomprensioni tra Londra e Bruxelles cementate nell'epoca thatcheriana. Delors aveva trangugiato il «principio di sussidiarietà» che limiterà i poteri di Bruxelles nella politica dei singoli Paesi. Major aveva ricambiato ergendosi a paladino della ratifica di Maastricht, ponendo fra gli impegni della sua presidenza anche il problema del finanziamento della Comunità, ottenendo il mandato per l'ampliamento della Cee, l'ultimazione del mercato unico, la conclusione del trattato Gatt.

Tutto bene, allora? Lady Thatcher ha spazzato questo faticoso castello di parole e buone intenzioni, sostenendo a voce alta quanto un centinaio di compagni di partito di Major sussurrano a Westminster per bloccare la rattifica di Maastricht. «Negli ultimi due anni il mondo è cambiato drammaticamente e la Cee deve adattarsi a questi mutamenti o è destinata a perdere peso e sostegno», ha tuonato la baronessa. «Il risultato del referendum danese ci offre perciò l'occasione di ripensarci. Lo scetticismo cresce fra la gente, che avverte come i governi siano andati troppo in fretta e troppo lontano: tanto da far aumentare il gap fra governi ed opinioni pubbliche nazionali».

La tesi della Thatcher è presto riassunta: Maastricht spalanca nuove aree di intervento alla commissione europea, veicolo di centralismo e burocratismo; il trasferimento dei poteri a Bruxelles è ben più esteso di quello previsto nell'Atto Unico e perciò la ratifica di Maastricht deve essere sottoposta ad un referendum. Infine, l'Europa sarà un organismo più chiuso, specie per i Paesi dell'Est, che invece dovrebbero esservi ammessi in fretta, «se non vogliamo che ci entrino direttamente a piedi i loro popoli».

Con molta accortezza, la Thatcher ha dato anche qualche voto positivo a Major, ad esempio per opporsi all'aumento delle risorse finanziarie della Cee. Ma ha sorvolato sull'accettazione inglese del ventilato aumento dell'Iva in linea con gli altri partners europei, che dimostra per la prima volta il sotterraneo assenso di Londra ad una impopolare decisione comunitaria.

Chi si illudeva di aver ingabbiato la Thatcher si è sbagliato. Di fatto, tra i Pari del Regno, l'ex premier ha trovato un'insperata tribuna per la sua «crociata» che ha già costretto Major a procrastinare il voto finale su Maastricht: se ne riparlerà in autunno, se non con il nuovo anno.

Per intanto è toccato al ministro degli Esteri Douglas Hurd rintuzzare gli attacchi della Thatcher: «L'Inghilterra vuole ratificare il trattato, non distruggerlo». Hurd ha però riconosciuto che «la Cee è entrata in un periodo di pausa, dopo il referendum danese che, comunque, potrebbe essere ribaltato in un altro voto. «Aspettiamo l'autunno perché la Danimarca non può essere obbligata a seguirci, ma neppure può essere esclusa fin d'ora». E questo «adagio» sta bene, tutto sommato, anche a Londra.

Paolo Patruno

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85981; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 85 Quart, t. 765628; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 60932; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **BRA**, via Verdi 7, t. 451003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30788-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592580; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Bernasi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236842/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 68, t. 525744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 9490800 r.a.; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t. 581192-573666; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825047-4825804-4071497; **NAPOLI**, via Roma 320, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Santa Monica 5, t. 694074; **MESSINA**, galleria Umberto v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Toro 8, t. 24270; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lamusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 2) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 20.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 7200**, tecnici **L. 12.500**, dirigenti **L. 20.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7200.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAA. CONSIDERIAMO protestati finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Telefonare allo 011 568.1910 r.a. Finbreve via Genovesi 4.

A artigiani e commercianti prestiti in giornata erogazione diretta nessuna spesa. Telefonare 011 503.783.

A TUTTI
proprietari auto soldi subito telefonandoci la targa massima serietà. No spese anticipate. Tel. 503.983.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 562.0135 - 562.0070.

PRIVATO concede piccoli prestiti. Telefonare allo 011 746.573 dalle 10 alle 12, dalle 18 alle 19 tutti i giorni.

3 Aziende e negozi

A. ABBISOGNACI attività commerciali ogni genere prezzo pagamento contanti Piemonte Liguria. Tel. 562.6002.

ANGOLARE bar super 32 posti interni 25 dehors orario corto L. 30 milioni mese cedo L. 450 milioni. Tel. 521.4760.

BAR super con mini alloggio dehor chiuso festivi incasso L. 750 mila al dì anticipo L. 60 milioni. Tel. 521.2272.

CERCHI un'attività in Liguria? La Riviera Business di Albenga ti attende nei suoi uffici per consigliarti al meglio. Tel. 0182 555.155.

COLORIFICIO vicinanze uffici Fiat corso Marconi importante avviatissimo trentennale stessa gestione costretto cedere causa malattia. Tel. [illegible]

ESAMINIAMO vendita vostra attività per contanti ovunque tempi brevi. Un nostro incaricato presso la vostra sede. Telefonare al numero verde 1678 54.039.

FINALE LIGURE ristorante forno a legna ampio music garden, ottimo per nucleo familiare. Riviera Business 0182 555.155.

GERENZA vendita ristoro pizzeria grande mercato centrale cedesi professionisti iscritti REC. Castello 530.470.

HOTEL RESTAURANT 23 camere, grande sala da pranzo, ogni confort, a 5 minuti dalle spiagge. Prezzo da convenirsi. Hotel Albergo, Mme Corsetti, Avenue Pierre et Marie Curie, F-06700 Saint Laurent du Var, France.

IDEAL 767.669 ristorante prestigioso alto incasso dimostrabile cedo per ritiro commercio anticipando L. 200 milioni.

PALESTRA prestigiosa solarium, centro estetico 400 mq avviamento ottimo in Cuneo centro cedo. Tel. 011 861.0280.

VENDESI negozio acconciature zona piazza Adriano, bene avviato, possibile pagamento dilazionato. Tel. 447.1012.

4 Terreni

TERRENI industriali con progetto approvato ottima posizione, coperture varie da mq 600/700/800/1650 circa, Piobesi Torinese vendiamo. Tel. 965 7811.

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI adiacente corso Vercelli capannone nuovo, mq 350 uso laboratorio artigianale passo carraio indipendente. Telefonare ufficio 353.127.

AFFITTASI locale corso Vercelli, metri quadri 100, 3 vetrine, prezzo L. 1.000.000 più spese. Tel. 203.4415.

AFFITTO UFFICI
In centro e semicentro da mq 50 a mq 1000 in stabili signorili. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

AFFITTO UFFICI
Torino strada Settimo locali da 270 a 450 mq ristrutturati ingresso indipendente. Gabetti. Tel. 57.67.

ALPIGNANO affittasi locale industriale mq 220 h mt 3 luminoso ad attività leggere e silenziose. Tel. 967.5083 - 967.1980.

ALPIGNANO capannoni mq 400/500 vendo liberi per ogni attività o occupati con reddito 10%. Tel. ore serali 967.5448.

A L. 3500 al mq affitto a Torino locale 1500 mq più 300 uffici 3000 parcheggio. Adatto qualsiasi attività. Tel. 505.123.

BASSO fabbricato in ristrutturazione zona S. Rita piano terreno mq 1.000 piano primo mq. 1300 montacarichi servizi anche frazionato. Tel. mattino 667.0114-562.5914 intermediari.

CAPANNONE industriale mq 5300 portata 25 tonnellate e palazzina uffici mq 500 zona industriale Moncalieri vendesi. Tel. 011 505.222 ore ufficio.

CORSO Montegrappa vendesi/affittasi locale mq 120 o 180 negozio o ufficio volendo tabella I VI XII XIV. Tel. 749.325.

CROCETTA libero vendesi studio professionale mq 250 circa ingresso indipendente dalla via. GR 011 329.0421.

I.N.A. affitta locali liberi uso negozio 4 vetrine mq 140 nel centro di Torino (via Mercanti). Tel. 546.775.

I.N.A. affitta locali liberi uso ufficio mq 220 in via Principe d'Acaja 20 da ristrutturare. Tel. 546.775.

PALAZZINA vendesi libera 1000 mq locali espositivi uffici abitazione, magazzino, terreno 3000 mq. Tiemme 329.8876.

PIAZZA Statuto vicinanze immobile commerciale, uffici possibilità di sopraelevazione ottimo prezzo. Tel. 961.1800.

S. MAURO vendesi capannone mq 1150 più uffici e alloggio custode consegna aprile 93. Immobiliare Sassi 899.8540.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CINQUANTADUENNE [illegible] e lavoratrice, cerca lavoro come domestica. Scrivere: Giegzlabher Hana Desau, presso Mosca, Corso Dante, 11 - Torino.

RAGAZZA straniera cerca lavoro assistenza anziani fissa, a ore oppure la notte. Telefonare 871.740.

RAGAZZA 20enne dattilografa assistente di poltrona dentistica cerca qualsiasi lavoro purché serio. Tel. 596.2561.

5° livello collaudatore manutentore diplomato oleodinamico elettromeccanico disponibilità brevi trasferte lavoro, offresi. Telefonare 784.816.

impiegati

ASSISTANT manager 26enne perito elettrotecnico responsabile commerciale assistente direttore dello stabilimento, inglese tedesco, esamina proposte di lavoro. Tel. 361.023.

GIOVANE militesente pratico settore trasporti uso computer gestione ufficio cerca impiego generico. Tel. 627.3875.

GRAFICA creativa esperienza biennale pratica Layout, esecutivi su computer, offresi a seria agenzia. Tel. 800.1616.

IMPIEGATA 24enne, computer, primanota, bolle fatturazione, cerca impiego purché serio. Telefonare 216.4448.

IMPIEGATA 27enne esperienza dattilografia computer videoscrittura centralino reception offresi. Tel. 959.4793.

LAUREATA 30enne ottimi tedesco, inglese, francese, diploma Usa, stage traduzione Cee, uso videoscrittura PC, esperienze lavorative traduzioni interpretariato, assistente alla direzione esamina proposte. Tel. (011) 323.181 - 356.612 ufficio.

LAUREATO in economia, 33 anni, esperto in controllo di gestione, auditing, conoscenza Lotus, valuta proposte di impiego in Torino. Tel. 562.1281 ore 16/19.

PERITO elettrotecnico con pluriennale esperienza nella progettazione di apparecchiature ed impianti elettrici industriali offresi. Scrivere Publikompass 6428 - 10100 Torino.

PERITO elettrotecnico esperienza 2 anni, età 23, militesente assolto, patente B, cerca lavoro. Tel. 011 329.7924.

PERITO industriale decennale esperienza tempi e metodi esamina offerte impiego e/o consulenza. Tel. 011 924.3205. Ore ufficio.

PERITO industriale meccanico quarantenne, esperienza settore logistico in aziende produttrici beni largo consumo e grande distribuzione ed esperienza vendita, esamina proposte. Tel. 415.0290, preferibilmente ore 11-16.

RESPONSABILE amministrativo, esperto contabilità E.D.P., bilanci, budget, rapporti banche, esamina proposte per incarico di responsabilità. Scrivere: Publikompass 6026 - 10100 Torino.

RESPONSABILE ufficio acquisti e marketing, capacità organizzative e direttive, esamina proposte passaggio diretto. Per contatto tel. 011 619.0214.

VENTENNE diplomata in arti grafiche e fotografiche, cerca lavoro. Tel. 011 627.0639.

VENTIQUATTRENNE, diplomata, esperienza pluriennale studi professionali, pratica paghe e contributi, lavori vari ufficio, offresi seria ditta. Tel. 329.4776 ore pasti.

33ENNE francese inglese tedesco esperienza pluriennale lavori segreteria esperienza triennale in negozio offresi anche part-time. Tel. 011 779.2674.

37ENNE ragioniere pluriennale esperienza gestione servizio contabile amministrativo [illegible]. Tel. 216.4735.

tecnici

INGEGNERE meccanico pluriennale esperienza gestione e programmazione produzione, esaminerebbe proposte. Scrivere: Publikompass 6425 - 10100 Torino.

PROGETTISTA meccanico esperienza 25 anni automazioni movimentazioni macchine montaggio. Ottimo tecnico commerciale. Laureato. Mansioni responsabilità. Cerca impiego adeguato. Tel. 011 447.3890.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI per agosto meccanici elettricisti tubisti o carpentieri veramente capaci. Tel. 903.1383.

TAPPETI orientali, laboratorio Moncalieri assume personale esperto. Scrivere: Publikompass 7807 - 10100 Torino.

commessi, baristi

CERCASI abile commessa per conduzione negozio specializzato, anni 30/45, preferibilmente residente zona Vanchiglia, Barriera di Milano. Telefonare per appuntamento 011 845.5111.

CERCASI commessa 35/20enne con attitudine alla vendita. Tel. 544.902.

COMMESSA apprendista profumeria max 19 anni bella presenza cercasi. Scrivere: Publikompass 25 - 10100 Torino.

COMMESSA apprendista 16/20 anni cercasi per negozio di abbigliamento. Tel. 508.230.

impiegati

A. AMBOSESSI massimo 40enni anche prima esperienza primaria società ricerca per mansioni direttive dopo 3 mesi di addestramento retribuito in zone di residenza, richiedesi buona presenza, facilità contatti umani, determinazione. Per appuntamento in zona tel. 055 311.623 - 375.495 Rif. DO.

A. SOCIETA' broker di assicurazioni cerca esperta contabilità computerizzata preferibilmente nel settore. Tel. 541.621 ore 9-13/15-18.

AGENZIA pubblicità ricerca giovani ambosessi per acquisizioni spazi e vendita pubblicità. Tel. 965.3950 ore ufficio.

AGENZIA viaggi Torino cerca addetti banco conoscenza lingue, contabilità. Scrivere: Publikompass 2211 - 10100 Torino.

ANIMATORI turistici importante spa seleziona giovani intraprendenti avviare carriera stage formativi villaggi vacanze Italia/estero partenze mensili. Presentarsi sabato 4/7 ore 10/19 lunedì 6/7 martedì 7/7 ore 10/19 presso Centro Uffici Executive Service, via Magenta 44/a Torino.

ASSISTENZA BAMBINI
ricerchiamo personale seria attività di assistenza/animazione, addestramento teorico/pratico in sede/esterno. Inserimento immediato. Pronto Baby 437.5331.

AZIENDA commerciale in Vinovo cerca aiuto magazziniere max 30enne. Telefonare al 962.3600 lunedì 6 luglio dalle ore 9.00 alle 12.00.

CONSORZIO imprese edili assume addetta/o segreteria ufficio commerciale vendite immobiliari con precedente esperienza nel settore. Scrivere dettagliando: Interconsorzio - via Cavour 1 - 10123 Torino.

CORSI
per un impiego sicuro. Segretaria d'ufficio - Stenodattilo - Contabilità Iva - Paghe e Contributi - Operatore Office Automation - Programmatori Basic - Cobol - Cad (Computer Aided Design). "Presa d'Atto regionale". Istituto Vagnone - via Vagnone 7 - Torino. Tel. 488.994.

DISTRIBUTORE nel campo informatico cerca commerciale, esperienza pluriennale, richiedesi referenze. Scrivere: Publikompass 2213 - 10100 Torino.

ESIM
ricerca personale qualificato nel settore commerciale immobiliare in grado di operare possibilmente in modo autonomo per l'acquisizione di immobili in vendita. Offresi retribuzione ai massimi livelli di mercato. Tel. 561.2685.

FOTOMODELLE e indossatori selezioniamo urgentemente anche senza esperienza. Provino attitudinale. Tel. 561.7067.

FRANCHISING immobiliare: per programma di sviluppo nazionale Taylor's cerca dinamico/a per contatto, acquisizione e gestione affiliati. Tel. 011 561.1500.

GRIMALDI ricerca giovani agenti immobiliari formazione in sede offresi fisso provvigioni incentivi. Tel. 953.2832.

IMPORTANTE agenzia milanese seleziona giovani da avviare carriera attrici/ri fotomodelle/i indossatrici/ri realizzazione spot pubblicitari. Presentarsi sabato 4/7 ore 10/19 lunedì 6/7 martedì 7/7 ore 10/19 presso Centro Uffici Executive Service, via Magenta 44/a Torino.

INDUSTRIA metalmeccanica con produzione in serie di piccoli particolari ad alta precisione ricerca un
RESPONSABILE COMMERCIALE
al quale affidare la gestione dell'ufficio vendite e marketing e la formulazione del budget. Si richiede un'età attorno ai 35/40 anni, perfetta conoscenza inglese e francese, diploma di scuola media superiore, un'esperienza significativa maturata nei settori similari. Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 8024 - 10100 Torino.

PER PENSIONATI
di cultura interessi e relazioni desiderosi di nuove esperienze realizza il
PROGETTO ANNI LIBERI
che consente con il supporto del gruppo, di esprimersi in una libera attività professionale. Presentati scrivendo a: Publikompass 2212 - 10100 Torino. Sarà nostra cura contattarti per un incontro.

PER ripetute campagne pubblicitarie selezioniamo giovani e persone max 55enni sesso maschile-femminile di taglia forte e normale. Alta retribuzione. Presentarsi Studio fotografico Alaimo V. S. Donato 80 bis sabato ore 15-19.

PROGRAMMATORI o analisti/programmatori esperienza biennale su Bull-DPS8/Digital/IBM, selezioniamo. Scrivere: Publikompass 6262 - 10100 Torino.

SEGRETARIA di ottima presenza con attitudine all'autonomia, capacità di coordinamento, esperta nelle comunicazione telefonica e corrispondenza, nel rapporto post-vendita e organizzazione archivio società editoriale assume dal 31 agosto prossimo. Inquadramento e retribuzione di sicuro interesse. Inviare curriculum a: Publikompass 7310 - 10100 Torino.

SEGRETARIA studio architettura, automunita; telefono, archivio, semplice contabilità, eventuali attitudini grafiche. Telefonare 749.5391 ore 9 - 12.30.

SOCIETA' di factoring ricerca impiegata/o ragioniera/e max 30enne automunita pratica personal computer, partita doppia, lavori ufficio. Tel. 797.130 - 714.093.

SOCIETA' editoria professionale ed informatica ricerca giovani venditori. Inquadramento di legge remunerazione adeguata (fisso più incentivi). Tel. 011 561.7274. Ore ufficio.

SOFTWARE House leader nella distribuzione di programmi applicativi gestionale ricerca: a) contabile con esperienza in contabilità di magazzino e/o industriale preferibilmente maturata in società di produzione; b) sistemista Xenix/Unix a tutto professionale ragioniere; c) liberi professionisti con esperienza settore fiscale per sviluppo prodotti informatici. Inviare curriculum c/o Dylog Italia spa, via Bemella 21/a, 10127 Torino. Tel. 639.6247.

TAYLOR'S casa d'aste immobiliari affida a persona dinamica la gestione in franchising di nuovo centralissimo punto vendita piano strada già in allestimento, con arredamento e parziale supporto pubblicitario a carico della casa madre. Necessario modesto capitale iniziale, capacità commerciale, professionalità. Tel. 011 561.1049.

tecnici

AZIENDA petrolchimica zona Leini cerca perito chimico analista aiuto laboratorio. Tel. 011 997.4369 ore ufficio.

Distributore prodotti informatica ricerca:
TECNICI ASSISTENZA HW e SW di base
Si richiede: comprovata esperienza nel settore, dinamicità e capacità organizzative del proprio lavoro.
Si offre: assunzione in organico, periodo di formazione/addestramento, aggiornamenti periodici con partecipazione a corsi. Inviare curriculum a: PANTHA Trading - via Don Minzoni, 8 - 10121 Torino.

ELETTROMECCANICO per riparazioni presso clienti azienda commerciale Grugliasco cerca. Telefonare 411.8200.

GEOMETRA pratico conduzione cantieri edili e contabilità, impresa ricerca per cantieri in Torino e provincia. Scrivere: Publikompass 8249 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

AZIENDA industriale e commerciale cerca agenti, anche prima esperienza, automuniti, militesenti, max 40enni. Vendita articoli largo consumo nella ristorazione, industria, comunità e negozi per Valle d'Aosta e provincia di Torino, Asti e Pavia. Offresi: fisso mensile, alte provvigioni, incentivi, esclusiva di zona, addestramento iniziale. Per appuntamento telefonare allo 0322 844.823 Elfepi Group Borgomanero (No).

AZIENDA leader, carattere nazionale, produttrice/distributrice prodotto 1ª necessità ricerca per la propria filiale di Torino, giovani venditori. E' gradita precedente esperienza, maturata nei beni di largo consumo. Offresi: inquadramento di legge, incentivi, rimborso spese. Per appuntamento tel. 011 966.0371.

AZIENDA nel largo consumo, presente in Italia con due divisioni, ricerca venditori anche alla prima esperienza. Offriamo corso iniziale interno ed esterno sulla conoscenza degli articoli. L'inquadramento previsto: impiegato viaggiatore, incentivi mensili più premi semestrali. Zone lavoro: 1) Cuneo e provincia 2) Alessandria e provincia 3) Vercelli e provincia 4) Novara e provincia. Scrivere: Casella Postale 174 - 21100 Varese.

AZIENDA operante nel settore informatica ricerca 4 giovani diplomati 24/35 anni residenti nelle province di To Cn Al At Vc offresi lavoro di vendita su appuntamenti prefissati con fisso rimborso spese L. 1 milione più provvigioni. Guadagno medio dimostrabile 3 milioni 3 milioni 500 mila. Tel. 011 434.6555.

AZIENDA produttrice pochetteria in stoffa cerca agenti plurimandatari per il Piemonte. Tel. 011 442.554.

C.F. ACCIAI S.p.A. rivenditore di utensileria e acciaio da costruzione cerca agenzia specializzata, inquadramento Enasarco, per zona di Torino e provincia. Per informazioni tel. 011 998.8420 - 998.8233.

E' IL MOMENTO DI RELAX!
UN SONNO PROTETTO E SICURO
LA SICUREZZA DI VIVERE MEGLIO E PIU' SANI
e ora un nuovo filato al carbonio, battezzato 'Relax' che combatterà i fenomeni di stress, insonnia, nervosismo. Roberta di Camerino Dream House By AL.BA.TEX., distributrice esclusiva per Piemonte e Valle d'Aosta di questo nuovo mono-prodotto in fibra schermante
CERCA
consolidate strutture di vendita piramidale - capi agenzia con proprie agenzie - agenti di commercio di vendita diretta per il Piemonte - Valle d'Aosta per un nuovo grande business, supportato dalle più moderne tecniche di marketing. Per appuntamento telefonare: AL.BA.TEX. - Selezione del Personale - Tel. 011 309.9440 - 309.9477. I colloqui saranno effettuati nella provincia di residenza.
RELAX: INVESTI SULLA TUA SALUTE

GIAPPONE, Cina, Estremo Oriente. Introdottissimo promuoverebbe esportazioni, previa contribuzione. Tel. 02 747.081.

OROLOGI - cinturini - forniture azienda nazionale cerca agente Torino. Tel. 0372 414.512 - 414.609.

SOCIETA' affermata nel settore forniture per ufficio e centri E.D.P. cerca agente militesente automunito età max 30 anni preferibilmente già esperto da inserire nel proprio organico. Offresi zona esclusiva portafoglio clienti. Fisso mensile, affiancamento iniziale, alte provvigioni. Si richiede seria e reale motivazione ad operare in azienda dinamica ed in espansione. Telefonare 011 242.0409.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Alfa Lancia Y10 R5 205 Golf Fiesta Clio. Corso Regina 167 B. Tel. 437.5262.

ACQUISTA autovetture massima valutazione. Pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 - Torino. Tel. 011 877.242 zona Mole.

ANASTASIO "L'usato più... perfetto": Mercedes 300 CE 24V, 500 SL 1989, 300 E 4matic, 190 E, Porsche 944 Cabrio, Carrera Cabrio, 911 SC, Ferrari Mondial T, 208 GTS, Carburatori, 208 GTS intercooler, Lancia Thema IE t. 16V, Delta integrale, Mitsubishi Eclipse GSX Turbo, Honda Concerto 1.6 16V. Massima assistenza e serietà. Corso Moncalieri 203 Torino. Tel. 661.3383 - 661.3846.

AUTOMAR automercato Citroen BX TRD unipropietario perfetta. Omaggio bollo. Via Tunisi 41 tel. 319.6122 - 319.4381.

AUTOMAR Fiat Uno TD 5p 86 unipropietario perfetta garantita. Via Tunisi 41 tel. 319.6122 - 319.4381.

AUTOMAR Lancia Dedra TD 89 accessoriata AC met unipropietario come nuova. Via Tunisi 41 tel. 319.6122 - 319.4381.

AUTOMAR Opel Vectra unipropietario 89 perfetta accessoriata con garanzia conveniente. Via Sgaventa 10 tel. 319.4381.

AUTOMERCATO Automar, vetture usate di ogni marca e tipo serietà e correttezza nella garanzia. Via Tunisi 41, via Sgaventa 10. Tel. 319.6122 - 319.4381.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.643.

FERRARI 328 GTS, km. 16.000, accessoriatissima, lire 110 milioni. Tel. 0337 210.300 - 011 657.3938.

MASERATI Spider i. blu met. radio '89, Thema 16 V. I.E. nera metallizzata '90. Casale 199 Automobili 011 899.7164.

NEW OSART vende Golf GTI '88, 33 SW 1.5 4x4, Golf GL dell'88. Via Frejus 12. Tel. 442.260.

NEW OSART vende Golf 1.8 Cabrio, Passat GT 16V, Golf III serie 1.8, Vento GL. Via Frejus 12. Tel. 442.260.

NEW OSART vende Honda Civic 1.5 1.6 16V, Toyota MR2, Toyota Celica ab bianco. Via Frejus 12. Tel. 442.260.

PRIVATO vende Ferrari 512 TR 3 mesi, si valutano permute. Tel. 0124 36.730 - 0337 206.779.

18 Acquisto alloggi

BIMAR valuta senza impegno appartamenti ville cascine stabili terreni Torino provincia mare montagna per una vendita immediata. Telefonare allo Bimar 434.5768.

COMPAGNIA petrolifera inglese acquista in Torino alloggi signorili [illegible] rapida definizione. Tel. 548.336.

PRIVATO cerca da privato stabile 80/100 camere anche occupato. Telefonare all'692.0540.

RICERCASI camera cucina in Vanchiglia massimo L. 110 milioni vendita garantita. Personalcasa 545.180.

RICERCASI camera tinello zona Torino Sud massimo L. 100 milioni vendita garantita. Personalcasa 320.0041.

RICERCASI mono bilocale centrale massimo L. 200 milioni vendita garantita. Personalcasa 545.180.

RICERCASI salone 2/3 camere biservizi Torino Ovest massimo L. 400 milioni. Personalcasa 545.180.

19 Vendita alloggi

A. IL PORTICO libero adiacenze piazza Adriano ingresso 2 camere cucina bagno termoascensore. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero Rivalta ingresso 3 camere tinello cucinino biservizi ripostiglio mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero Settimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina e magazzino mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero Volpiano ingresso camera cucina bagno termoascensore minimo anticipo. Tel. 835.544.

A. UTIP
562.8986 Collegno [illegible] panoramico luminosissimo spazioso 2 camere tinello cucinino bagno vende libero.

A. UTIP
562.8986 in ottimo stabile con giardino condominiale libero corso Grosseto ingresso camera tinello cucinino bagno L. 126 milioni volendo mutuabili.

A. UTIP
562.8986 Rivoli via Piol ampio bilocale con bagno preferibilmente uso ufficio e/o la rappresentanza stabile d'epoca di livello prestigioso vendesi.

A. UTIP
562.8986 via Tripoli adiacenze libero ottimo stabile spazioso ristrutturato 2 camere tinello cucinino e bagno.

A. VILLETTA (Canavese) salone 3 camere cucina biservizi box 1000 mq parco piscina L. 380 milioni. Medim 660.4543.

A. VOLPIANO in palazzina salone 2 camere cucina bagno box giardino condominiale affare. Medim 660.4543.

ADIACENTE corso Giulio Cesare a L. 105 milioni alloggio di ingresso 2 camere cucina bagno. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE corso Svizzera in stabile ristrutturato vendonsi 1/2/3 locali affittati, box. Tel. 771.5232.

ADIACENTE corso 10 Febbraio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato termo autonomo. Nordedil 561.2760.

A Dusino San Michele villa di recente costruzione con circostante terreno di mq 2100. Tel. 0141 936.382.

AFFAIRE 561.3040 libero ristrutturato adiacente piazza Carducci soggiorno 2 camere cucina bagno termoascensore.

ALLOGGIO in palazzina via Casalis libero ristrutturato privato vende intermediari. Mutuo. Tel. 771.4488 ore ufficio.

ALPIGNANO CENTRO
villa nuova indipendente su tre livelli con mansarda terrazzo giardino Gabetti vende. Tel. 57.67.

A Settimo comprí bene per vivere meglio a pochi minuti da corso Vercelli nuovo complesso Zeta. Visite anche al sabato via Regio Parco 74. [illegible]

(continua)

Biondi (pli): «Non sono più i tempi dei battellieri che assaltavano le prime imbarcazioni a vapore»

Vacilla l'impero dei camalli

Blocco del porto, interviene la magistratura

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

I camalli stanno per scendere a più miti consigli? Sarebbe una novità tutto sommato clamorosa per Genova, abituata da sempre all'intoccabile ruolo della Compagnia unica degli scaricatori di porto. Ma sono alcuni drammatici avvenimenti di questi ultimi giorni a far presagire la svolta: perché è scesa in campo la magistratura recapitando una ventina di avvisi di garanzia per violenza privata aggravata; e le forze dell'ordine hanno ricevuto l'invito a non chiudere più né un occhio né due di fronte a certe prepotenze, plateali o sornione che siano.

C'è una goccia che ha fatto traboccare il vaso. L'altro pomeriggio, dal molo di Voltri, doveva prendere il via un innovativo servizio di traghetto per camion, tra Genova e il porto siciliano di Termini Imerese, considerato un cabotaggio fra i più importanti d'Europa, destinato a favorire un concreto alleggerimento del traffico su strada. Ma una cinquantina di scaricatori della Compagnia unica genovese ha impedito che la sfavillante nave «Vialigure» (una delle cinque che serviranno al nuovo collegamento) attraccasse per imbarcare un centinaio di automezzi. Quei lavoratori si sono seduti proprio al limite dello scivolo su cui sarebbe dovuto calare il portellone del traghetto. E il comandante della «Vialigure» ha dovuto rimanere con il portellone aperto soltanto a metà sulle teste dei contestatori, per molte ore, prima di rinunciare. Infine, è salpato senza alcun carico verso più amichevoli lidi.

Carlo Maria Napoli, pretore presso la procura della Repubblica, anche per questo episodio ha emesso una ventina di avvisi di garanzia, facendo l'ipotesi di violenza privata pluriaggravata, un reato che può costare cinque anni di carcere. Gli avvisi sono stati recapitati a una parte dei portuali identificati sul molo di Voltri, ma pure a tre sindacalisti della Filt, organizzazione dei trasporti della Cgil, Gianfranco Augusti, Renzo Miroglio e Bruno Spagnoletti. Non è chiaro perché anche loro siano chiamati in causa dal magistrato, benché non fossero stati visti a Voltri durante l'azione di boicottaggio. Concorso morale nel reato? Lo si capirà.

Del resto il clima nel porto di Genova si era fatto rovente per altri episodi analoghi. L'armatore spezzino Bruno Musso, titolare della compagnia di navigazione Tarros e del «Genoa Terminal», aveva spedito due sue navi nel porto di Genova, dove avrebbe voluto autonomamente provvedere alle operazioni di carico e scarico. Sapeva perfettamente che la Compagnia unica glielo avrebbe impedito, ma per due martedì consecutivi ha fatto presentare le navi alla banchina. Voleva dimostrare senza possibilità di dubbi che una violenza sarebbe stata compiuta a suo danno, e ci è riuscito. Anche se il viaggio delle navi, le soste e il loro ritorno senza carico a La Spezia gli sono costati qualche centinaio di milioni.

L'armatore Musso, in questa vicenda, è stato considerato una specie di coraggioso ariete dai colleghi e dagli spedizionieri genovesi. «E' grazie a lui e alla sua costosa azione dimostrativa se oggi ci troviamo forse a una svolta definitiva», commenta la maggior parte degli operatori marittimi. Persino il «console» dei camalli, Paride Batini, durante un'agitata assemblea della Compagnia unica dei lavori portuali ha fatto intendere che la situazione di monopolio non potrà essere sostenuta in eterno.

Nella categoria, che oggi raggruppa circa novecento lavoratori, trecento dei quali impiegati amministrativi, serpeggia più d'una preoccupazione. Il caso è diventato nazionale. Mezza dozzina di deputati in un'interrogazione chiedono al ministro dell'Interno «se non ritenga opportuno attivare un intervento della Prefettura genovese che non escluda il ricorso all'impiego della forza pubblica per porre fine a una situazione che è ormai insostenibile».

L'onorevole Alfredo Biondi, vicepresidente della Camera, sostiene tuttavia che non vale la pena di inasprire la situazione. Dice: «Non esageriamo con le repressioni. Ma tutti si devono rendere conto che non siamo sul Tamigi, ai tempi dei battellieri che prendevano d'assalto le prime imbarcazioni a vapore comparse, temendone la concorrenza. Questo criterio della sovranità che la Compagnia unica genovese vorrebbe mantenere è anacronistico. E non si può confondere un eventuale onesto diritto con il delitto».

Dunque, ci sono appelli alle reazioni più ferme, ma anche alla ragionevolezza e alla trattativa. Ieri sera presso l'Associazione industriali di Genova si è concluso un primo incontro fra armatori rappresentati da Bruno Musso della Tarros, i sindacalisti delegati confederali dei lavoratori portuali, e i rappresentanti di «Voltri Terminal Europa» e «Genoa Terminal». Tutti i problemi sul tappeto sono stati analizzati con pacatezza. Si è convenuto che il tavolo della trattativa non deve essere abbandonato. Domani si continuerà a discutere. Ma è difficile fare pronostici. Non si sa se oggi, quando a Genova approderà un'altra nave - che cordialmente ha annunciato di rifiutare i servizi e le strutture della Compagnia unica dei camalli -, si assisterà a un ennesimo atto di forza per impedirle di scaricare e caricare.

Franco Gilberto

MARINA MERCANTILE

Nuove norme per evitare il caos

ROMA. Avremo finalmente chiare direttive per le operazioni di imbarco e sbarco delle merci nei porti italiani? Il ministero della Marina mercantile si è impegnato a emanarle. Il provvedimento è molto atteso a Genova dove la situazione è diventata esplosiva. Il dubbio che attende d'essere sciolto riguarda il ferreo monopolio che in parecchi porti italiani, e a Genova in particolare, viene esercitato da gruppi di lavoratori riuniti. Un monopolio che in termini tecnici viene definito «riserva del lavoro portuale negli scali», e che in parole povere impedisce a qualsiasi armatore di provvedere alle operazioni di imbarco e sbarco con strutture e mezzi propri, o affidandosi a privati con libera scelta. Il ministero della Marina mercantile nel valutare la questione si è valso del parere del Consiglio di Stato e ha tenuto conto di alcune sentenze dell'Alta Corte di giustizia della Cee che in questo settore non sono mai state favorevoli al mantenimento di privilegi corporativi (sono citate come esempio vertenze che hanno liberalizzato le operazioni in porti di notevole importanza come Marsiglia, Brema, Rotterdam, Amburgo). [r. i.]

Paride Batini (a sinistra) «console» dei camalli
Sopra, veduta del porto di Genova teatro della crisi

Parla l'imprenditore di Saronno che denunciò i taglieggiatori

«Toglietemi la scorta»

«Non posso accettare che la mia bambina viva fra giubbotti antiproiettile» Un pregiudicato gli annunciò l'agguato, l'altro giorno gli hanno sparato

MILANO. «Non voglio essere un simbolo, intanto perché sono semplicemente un cittadino che fa il suo dovere, poi perché tanti simboli finiscono assassinati, e io invece voglio continuare a vivere». A 4 giorni dal fallito attentato, il tappezziere Paolo Bocedi tenta un sorriso, ma gli occhi diventano lucidi di lacrime. A metà giugno, un pregiudicato appena uscito da San Vittore gli portò un messaggio da parte di uno dei malviventi che poco più di un mese prima, durante il processo, Bocedi aveva riconosciuto responsabili di estorsione nei suoi confronti: «Ignazio Corteddu le manda a dire che prima o poi la ucciderà».

Su richiesta dell'imprenditore, dopo la sentenza fu tolta la scorta: «E continuo a ripetere di non volerla. Non posso continuare a vivere tra persone che mi seguono a ogni passo, dovunque. I carabinieri hanno protetto benissimo me e la mia famiglia, ma questa non è più vita, io voglio un minimo di libertà, ad esempio poter andare in vacanza in pace, al mare, con la mia compagna, con la quale ci sposeremo il 1° agosto, o al parco con nostra figlia di 4 anni e mezzo. Come crescerà, Veronica, circondata da uomini armati di mitra e con giubbotto antiproiettile?». In ogni caso, meglio un padre prigioniero della scorta che un padre morto. «Questo è vero, forse sì», risponde, e di nuovo gli occhi diventano lucidi.

Paolo Bocedi

Il mattino del fallito attentato, Bocedi, presidente dell'Associaziona antiracket «SOS Impresa», stava recandosi in prefettura, per esporre la situazione dei commercianti di via Padova: chiedono una presenza maggiore della forza pubblica, sono esasperati dalle risse fra bande di malavitosi extracomunitari in lotta per il controllo dell'area.

Promossa da Confesercenti, «SOS Impresa» esiste da nemmeno un anno; ai 30 centralini sparsi in città diverse sono finora giunte 3000 telefonate. Denunciano tentativi di estorsione, richieste di tangenti (specie in questo periodo) e usura. E' in aumento il numero di persone che forniscono le proprie generalità; fino a poco tempo fa invece le chiamate erano tutte anonime. «La gente ha paura, lo capisco bene - riflette l'imprenditore - ma il ricatto prospera proprio su questa paura, e sulla cultura dell'omertà, che è sparsa ovunque, non riguarda solamente la Sicilia». A Saronno, Bocedi ha intanto fondato un'altra associazione, «Resistenza blu», studenti contro la mafia.

Ornella Rota

Feti abortiti, il Vaticano pensa a un rito funebre

«Le esequie religiose ai bambini mai nati»

L'AQUILA. La Chiesa, nella sua battaglia contro l'aborto, sta valutando l'ipotesi di prevedere uno specifico rito funebre per i feti di aborti spontanei e terapeutici. Lo studio, condotto dal dicastero vaticano competente in materia, nasce dalle ripetute iniziative dell'arcivescovo dell'Aquila Mario Peressin.

E' stato il cardinale Angelo Sodano, segretario di Stato vaticano, a comunicarlo al prelato abruzzese con una lettera, che è stata pubblicata sull'ultimo numero del bollettino dell'Arcidiocesi aquilana.

Il vescovo Peressin, nel febbraio scorso, aveva interessato la «Congregazione per il culto divino e per la disciplina dei sacramenti», anche in seguito alle polemiche scaturite dall'inaugurazione, nel cimitero dell'Aquila, di un «monumento ai bimbi non nati» fatto realizzare dal movimento per la vita «Armata bianca».

A tal proposito, il segretario della Congregazione, monsignor Geraldo Agnelo, aveva risposto che «la prassi della Chiesa, nella sua tradizione liturgica, non ha pensato mai ad un rito di sepoltura per i bimbi non nati» e che pertanto l'iniziativa doveva essere «valutata in forma multidisciplinare ed interessare diversi dicasteri».

Dopo questa risposta, l'Arcivescovo dell'Aquila aveva inviato una nuova istanza alla Santa Sede, nella quale si sollecitava un interessamento «dei dicasteri competenti» nella valutazione della questione. Nel presentare la successiva risposta del Segretario di Stato, Peressin sottolinea che questa «segna uno sviluppo riguardo alla pratica intesa ad ottenere un rito di sepoltura dei bimbi non nati a causa dell'aborto». [Ansa]

Domenica e lunedì

Due giorni neri per chi viaggia con il treno

ROMA. Ondata di scioperi nelle ferrovie domenica e lunedì. Motivi: il progetto di privatizzazione dell'ente e alcune rivendicazioni di singoli comparti della categoria, come ad esempio i capi-stazione. La Fisafs-Cisal e l'Unione capi-stazione (Ucs) hanno proclamato un'astensione dal lavoro di 24 ore a partire dalle ore 21 di dopodomani. Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uilt e Sma hanno indetto uno sciopero dalle 10 alle 14 del 6; la Cismal lo ha previsto dalle 8 alle 18 dello stesso giorno.

Nel solo compartimento di Roma, sindacati confederali e Fisafs hanno proclamato uno sciopero di tutto il personale dalle ore 9 alle 18 sempre del giorno 6. Le Ferrovie comunicano che, durante le agitazioni, oltre ai treni previsti per i pendolari delle fasce orarie 6-9 e 18-21, sarà garantita la circolazione di alcuni treni a lungo percorso. [Asca]

Indagine tra studenti «under 14», per alcuni Craxi «è il presidente Usa»

«Carrà tappa, Occhetto zombi»

Come i bambini vedono i vip di politica e tv

ROMA. I bambini giudicano i vip. Raffaella Carrà? «Una tappa». Donatella Raffai? «Un'impicciona». Vittorio Sgarbi? «Un presentatore contestatore». Achille Occhetto? «Lo zombi con i baffi». Ecco la voce dell'«innocenza»: 248 ragazzi delle scuole medie e delle elementari di Roma e provincia hanno risposto così alle interviste di una ricerca tesa ad accertare il grado di popolarità di quaranta vip dello spettacolo, della politica e dello sport. Ma accanto all'innocenza anche una certa dose d'ignoranza: Karl Heinz Riedle, centravanti della Lazio, viene indicato come «il presidente della Repubblica sovietica»; Maurizio Costanzo è «quello che fa la pubblicità alle camicie»; Bettino Craxi è «il Presidente americano»; Gerry Scotti «una ballerina», Francesco Cossiga «un attore».

La ricerca - intitolata «Da Tomba a Santoro», dal nome dei due personaggi che figurano rispettivamente al primo e all'ultimo posto nella classifica dei più conosciuti - ha studiato il grado di popolarità presso gli utenti più giovani della televisione di quaranta vip. L'hanno condotta gli studenti del «Corso di Storia della radio e della televisione» dell'Istituto «Francesco Fattorello» di Roma. I risultati dell'indagine sono stati presentati dal coordinatore della ricerca, il professor Pino Nazio. «Ad ogni bambino sono state poste due domande - spiega il professore -. La prima: lo conosci? La seconda: chi è?». I risultati? Novantotto bambini su 100 sanno bene chi è Tomba, e nove su dieci riconoscono in Pippo Baudo un famoso presentatore e in Lorella Cuccarini una show-girl di successo. E nella classifica dei personaggi più noti, proprio Tomba e Baudo dividono il primo posto con Cristina D'Avena, star della tv dei ragazzi targata Berlusconi. E proprio le trasmissioni della Fininvest sembrano condizionare la notorietà dei vip: dal quarto al decimo posto della classifica si trovano in prevalenza protagonisti dei programmi di Canale 5 o Italia Uno. Lorella Cuccarini è quarta; le Tartarughe Ninja sono quinte; poi ci sono Raffaella Carrà e Francesco Cossiga; infine Mike Bongiorno; Marco Columbro e Gerry Scotti.

Tra le «maglie nere» figurano ben tre giornalisti, Giuliano Ferrara (trentunesimo), Mino Damato (trentasettesimo) e Michele Santoro (all'ultimo posto). Il conduttore di Samarcanda è conosciuto da uno studente delle medie su quattro, mentre è comprensibilmente ignoto o quasi al pubblico dei più piccoli.

Poco conosciuto anche Nino Frassica, definito un «comico demenziale»; Renzo Arbore, il finto-portalettere Piero Chiambretti e Gianfranco Funari visto come «conduttore sciocco e volgare», ribattezzato anche «denti di fata».

I ricercatori hanno anche «isolato» le risposte più originali fornite dai bambini. Per alcuni dei quali Vittorio Sgarbi è «un polemico», per altri un «baciatore»; Giuliano Ferrara «il ciccione che presenta l'istruttoria» e le tartarughe Ninja «quattro cretini vestiti a festa». Poi i politici: Craxi è considerato «un politico antipatico», Andreotti è visto come «uno molto furbo». [r. t.]

Contro il trasferimento a Pratica di Mare

Meteorologi in rivolta «Non lasceremo l'Eur»

«Il nuovo centro è troppo scomodo» Il generale: storie, staranno meglio

ROMA. Il cattivo tempo di questi giorni si riflette anche sull'umore dei meteorologi. Alcuni operatori del centro nazionale di meteorologia hanno espresso «preoccupazione» e «malessere» per il trasferimento del servizio da Roma all'aeroporto di Pratica di Mare ad una trentina di chilometri dalla capitale. Il comunicato, che proviene dal centro operativo, è molto secco nella descrizione dei locali che verranno adibiti al servizio meteorologico, definiti «penosi, antiigienici e non abitabili da esseri umani».

Lo spostamento è stato pianificato da tempo nell'ambito di un piano di razionalizzazione del servizio meteorologico dell'Aeronautica. Finora la direzione era a Palazzo della Civiltà, la costruzione «fascista» del quartiere Eur famosa per la forma a «groviera», e il centro operativo, dove si elaborano le previsioni del tempo, a Palazzo degli Archivi a qualche isolato di distanza. La ristrutturazione prevede un doppio trasferimento. Per far posto alla direzione il centro operativo verrà decentrato a Pratica di Mare.

I meteorologi non sono stati contenti di questa decisione presa senza sentire il loro parere. Ma la loro rivolta non si ferma al problema del trasferimento. Gli operatori denunciano anche «drastiche riduzioni di personale, imposizione di durissimi turni di lavoro, disattivazione di ogni attività di ricerca e il divieto di fare straordinari, prerogativa di pochi fortunati».

Cosa rispondono i responsabili del servizio? Il generale Pasquale Graziano, ispettore del settore telecomunicazioni e assistenza al volo, è caduto dalle nuvole alla notizia del malcontento. «Nel comunicato c'è una grossa confusione - ha detto - e soprattutto non ci sono informazioni giuste». Ingiustificati «preoccupazione» e «malessere»: «Il personale che andrà a Pratica di Mare guadagnerà un bel po' di soldini in più. Esiste una normativa in base alla quale gli statali trasferiti vengono pagati, per due anni, come se fossero in missione. Chi si lamenta forse lo fa perché non potrà più fare il proprio comodo».

Del decentramento dei meteorologi si dispiace anche il generale Edmondo Bernacca. «I nuovi locali che ospiteranno il centro meteorologico saranno sicuramente idonei - ha commentato - ma, visto che il centro fa un servizio di utilità pubblica, quello che potrà soffrirne sarà il rapporto con la gente. Anch'io ogni tanto andavo a Palazzo degli Archivi per aggiornarmi e salutare i vecchi amici. Ora, se vanno a finire a Pratica di Mare, sarà più difficile».

Maria Corbi

Versamenti entro il prossimo 10 luglio

Colf, ultimi giorni per i contributi Inps

LAVORATRICI **ITALIANE E CEE**

RETRIBUZIONE ORARIA EFFETTIVA	CONTRIBUTO ORARIO
FINO A L. 5.830	1.391 [191]
DA L. 5.831 A L. 8.740	1.968 [269]
OLTRE A L. 8.740	2.950 [404]

La cifra tra parentesi è la quota a carico del lavoratore.

LAVORATRICI **EXTRACOMUNITARIE**

RETRIBUZIONE ORARIA EFFETTIVA	CONTRIBUTO ORARIO
FINO A L. 5.830	1.411 [211]
DA L. 5.831 A L. 8.740	1.997 [298]
OLTRE A L. 8.740	2.994 [448]

La cifra tra parentesi è la quota a carico del lavoratore, comprensiva dell'importo corrispondente allo 0,50% dovuto dai lavoratori extracomunitari ai sensi dell'art. 13 della Legge 943/86, ed al cui versamento è tenuto il datore di lavoro.

ROMA. Terzo appuntamento per il versamento dei contributi dovuti a favore della lavoratrice domestica. Scade infatti il prossimo 10 luglio il termine per versare la quota relativa al secondo trimestre '92. La tabella indica i vari importi da versare a seconda della nazionalità e dello stipendio percepito dalla lavoratrice. Ma luglio è anche il periodo in cui si comincia a respirar «profumo di ferie». E con il datore di lavoro va in ferie anche la collaboratrice familiare. Vediamo dunque di risolvere i più ricorrenti interrogativi che il padrone di casa si pone. Va subito detto che il diritto al godimento delle ferie è irrinunciabile e queste hanno, di regola, carattere continuativo. Nessun accordo contrario, anche consensuale, può quindi aver valore. Anche se la lavoratrice è disposta a rinunciare alle ferie a beneficio del padrone di casa rimasto solo in città, allettata magari da un super-stipendio, il datore di lavoro è obbligato a rispettare le disposizioni. Anche per il periodo ci soccorre il contratto: compatibilmente con le esigenze delle parti, le ferie dovranno di norma essere fissate nei mesi da giugno a settembre. Le ferie non possono comunque essere concesse durante il periodo di preavviso né durante la malattia o l'infortunio. E a proposito di contratto dobbiamo registrare una grossa novità, proprio in relazione all'istituto delle ferie. L'accordo precedente, sottoscritto il 13 luglio '88, è scaduto sin dal 31 marzo dello scorso anno e proprio in questi giorni verrà firmato dalle parti il nuovo contratto nazionale. Il calcolo dei giorni di ferie risulta semplificato. Indipendentemente dalla durata dell'orario di lavoro, per ogni anno di servizio presso lo stesso datore, la colf ha diritto a 25 giorni lavorativi, se la sua anzianità di servizio supera l'anno. In caso di licenziamento o di dimissioni, oppure se la lavoratrice non ha maturato un anno di servizio, il calcolo verrà fatto in base a tanti dodicesimi della quota ferie di 25 giorni quanti sono i mesi di effettivo servizio prestato. Più semplicemente: per ogni mese di lavoro, la colf avrà diritto a 2,08 giorni di ferie. E' appena il caso di ricordare che durante il periodo feriale la collaboratrice familiare ha diritto ad una retribuzione pari ai 25 ventiseiesimi della normale retribuzione globale di fatto mensile. E' chiaro che se la colf usufruisce del vitto e dell'alloggio avrà diritto per il periodo feriale anche al relativo compenso sostitutivo. Qualche dubbio può nascere infine a proposito del versamento dei contributi previdenziali durante il periodo feriale. I giorni di ferie, in quanto retribuiti, vanno considerati come giornate di lavoro. Il datore di lavoro dovrà quindi tenerne conto al momento di versare i contributi del trimestre interessato alle ferie.

Mario Stratta

DALL'**ITALIA**

Assessori chiedono dipartimento giovani

ROMA. Un dipartimento governativo per le politiche giovanili è stato richiesto dall'assessore alla Gioventù del Comune di Torino, Antonello Angeleri, che, come presidente del circuito giovani artisti italiani, ha illustrato il documento di richiesta sottoscritto da 21 Comuni fra cui Trento, Parma, Padova, Benevento, Modena e Bologna. [Adnkronos]

Miglio: sciopero fisco al momento giusto

ROMA. «Sarà fra tre settimane o tre mesi o tre anni, oggi non lo posso pronosticare, ma lo sciopero fiscale scatterà nel momento topico quando la Lega lo riterrà strategicamente e tatticamente utile». L'ideologo della Lega Nord, il senatore Gianfranco Miglio, conferma così che il suo annuncio di qualche giorno fa «non è stato affatto una battuta di spirito». [Agi]

Pedullà: Cleopatra? «E' stato un autogol»

ROMA. Il presidente della Rai, Walter Pedullà, è intervenuto oggi sulle polemiche tra il comitato di redazione del tg1 e Raiuno sulla mancata interruzione del film «Antonio e Cleopatra» per permettere una edizione straordinaria dal Quirinale. «Questi incidenti sono tutti autogol - ha detto Pedullà -. Bisogna cambiare gioco: i tre tg e i gr dovrebbero "marcare a zona" l'informazione». [Ansa]

Violante: legalizzare le droghe leggere

ROMA. Il vicepresidente dei deputati del pds, Luciano Violante, si pronuncia per la legalizzazione delle droghe leggere. «Mi pare che si possa sostenere con serena certezza - ha detto Violante - che la penalizzazione del consumo di stupefacenti sta facendo esplodere carceri e tribunali, fa aumentare la circolazione dell'Aids, sta potenziando i circuiti della disperazione senza la contropartita di un qualche vantaggio». [Agi]

Nasce il gruppo delle «matricole dc»

ROMA. Si organizzano le matricole parlamentari della dc e la geografia delle aggregazioni trasversali in casa scudocrociata potrebbe arricchirsi di un nuovo gruppo, quello dei 58. Si tratta dei deputati democristiani che sono entrati per la prima volta a Montecitorio. L'idea è partita da Antonio Scavone, deputato catanese con un passato nelle file dell'Azione cattolica. [Agi]

Avviso di garanzia per favoreggiamento. Il Vaticano: nelle case è entrata la tracotanza mafiosa

Riina in Sicilia, l'avvocato nei guai

«Ha protetto il superboss»

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' bufera sul caso Riina, dopo le dichiarazioni dell'avvocato Fileccia, che [illegible] ammesso di aver incontrato più volte in Sicilia il capo di Cosa Nostra latitante da 23 anni. Il procuratore della Repubblica Pietro Giammanco ha affidato al sostituto Ignazio De Francisci della Direzione distrettuale antimafia un'inchiesta. E all'avvocato Fileccia è sta[illegible] inviata un'informazione [illegible] garanzia: l'ipotesi [illegible] di favoreggiamento.

De Francisci ha acquisito ritagli di giornali, cassette televisive e dispacci delle agenzie che mercoledì si sono occupate del caso. E Fileccia? Tenta di ribaltare sui giornalisti la responsabilità del gran clamore. Nel replicare a un severo commento dell'«Osservatore Romano» sotto [illegible] titolo «Una provocazione per l'intero Paese», il difensore di Riina sostiene di essersi limitato a rispondere «per educazione» a una giornalista della Rai che gli poneva alcune domande, nega di aver cercato di essere intervistato, aggiunge che la presenza di Riina in Sicilia è nota da tempo un po' a tutti. «Ammesso che vi sia stata provocazione non è a me imputabile», prosegue Fileccia.

L'Osservatore Romano [illegible] stato duro: «Le parole del legale - è scritto nell'articolo - suonano come una sorta di atroce sberleffo. Ma c'è chi sostiene che attraverso le dichiarazioni dell'uomo di legge vi sia qualche sinistro segnale lanciato dalla mafia. Nelle case è entrata così la tracotanza della mafia. Un sinistro atteggiamento di sfida».

Imbarazzato, preoccupato per la piega che la situazione potrebbe prendere, Grazio Campo, presidente della Camera penale e docente di Procedura penale all'Università, ha annunciato la convocazione dell'avvocato Fileccia.

Una versione abbastanza realistica l'ha data a Palazzo di giustizia il sostituto procuratore Roberto Scarpinato segretario di Magistratura democratica [illegible] Palermo: [illegible] boss - ha ricordato - non possono lasciare [illegible] territorio pena la perdita del loro potere, come dimostra, solo per fare un esempio, la vicenda di Antonio Salamone che fuggito in Sud America fu subito sostituito al vertice da Bernardo Brusca». Ma questo [illegible] proprio quanto accadde, molti anni fa, allo stesso Riina che rimasto in Sicilia, pur già latitante, rimpiazzò Luciano Liggio che si nascose prima in Puglia, poi in Lombardia dove organizzò l'«Anonima sequestri». E a Corleone cominciò a dettar legge Riina che dunque, ora, può aver voluto far sapere in giro «a nemici e amici» come ha detto il sostituto procuratore Gioacchino Scaduto: «Io sono qui, non riuscite [illegible] prendermi», sicuro così di rafforzare il suo potere. Per questo motivo, Scaduto ha parlato di un «duplice messaggio» che Riina ha lanciato come «una provocazione verso l'esterno». «Messaggi più o meno oscuri, di difficile lettura», è la riflessione dell'avvocato Pietro [illegible] che ha scelto da tempo da quale parte stare, diventando patrono di parte civile del Comune di Palermo nei maxi-processi a Cosa Nostra e assumendo analogo ruolo nel processo in tribunale a Patti alla mafia di Tortorici. «La sfida continua - ha sottolineato [illegible] - e [illegible] accorgiamo tutti i giorni. Il risultato è l'incertezza, la stregia.

Autorevole conferma che Salvatore Riina è vivo, anzi diventato robusto a 63 anni, in perfet[illegible] salute, era stata [illegible] dai «pentiti» Tommaso Buscetta, Salvatore Contorno e Francesco Marino Mannoia. Gli ultimi due, che erano stati più recentemente a Palermo mentre «don Masino» era già da anni fra Stati Uniti e Brasile, avevano riferito a Giovanni Falcone e agli altri investigatori antimafia che Riina girava nelle strade di Palermo su un'automobile blindata scortato da uomini «armati fino ai denti», precisazione questa fatta da Contorno. E Mannoia aveva detto di avere incontrato il boss dei boss ripetutamente a Palermo «fino alla fine degli Anni 80».

Una prima volta Riina fu latitante per oltre sei anni dopo che nel 1958 fu accusato con Liggio di aver assassinato in un agguato il capomafia di Corleone Michele Navarra, medico, direttore dell'ospedale «dei Bianchi» del paese a 70 chilometri da Palermo, insieme con il medico Giovanni Russo estraneo alle cosche, che aveva ottenuto un passaggio [illegible] Navarra sulla sua Fiat 1100 e morì crivellato con lui da oltre 100 colpi di mitra e lupara. Riina fu assolto, Liggio invece ebbe l'ergastolo che sta ancora scontando. Poi Riina scomparve e nel 1969 sparì definitivamente dopo essere stato assolto dall'accusa di un triplice omicidio. Fu scarcerato e partì diretto al confino nel Nord Italia il 7 luglio del 1969. Da allora è introvabile.

Antonio Ravidà

L'avvocato Fileccia (di fianco), difensore di [illegible] Riina (a destra) il Padrino di Cosa Nostra [illegible] da 23 anni. Il legale ha dichiarato che il boss è in Sicilia e che l'ha incontrato più volte

DALLA SATIRA ALLA REALTA'

CUORE ha colpito ancora, e questa volta addirittura in anticipo. Ellekappa nell'ultimo numero del settimanale diretto da Michele Serra, nel lanciare una stoccata al presidente della prima sezione di Cassazione Corrado Carnevale (spesso nella bufera per le sue sentenze sulla mafia), si era ispirata alla storica latitanza di Totò Riina. Due giorni dopo il boss dei boss ha lanciato [illegible] messaggio dalla Sicilia, confermando [illegible] sua inafferrabilità. Delle due l'una: Ellekappa ha doti di vaticinio oppure Riina, nel suo tranquillo rifugio, ogni lunedì dà anche un'occhiata a «Cuore» e questa volta ha preso spunto dal giornale per fare uno scherzo allo Stato.

Una taglia sul latitante

Il capo della Criminalpol offre soldi e protezione a chi parla

ROMA
DALLA REDAZIONE

Una taglia [illegible] testa [illegible] Totò Riina? Luigi Rossi, direttore della Criminalpol, conferma: «Non parliamo di taglie perché il nostro ordinamento non lo consente, ma è giusto si sappia che per chi collabora sono previsti benefici di natura diversa».

Anche soldi? «Per i collaboratori, le nuove norme prevedono la possibilità [illegible] raggiungere risultati economici oltre che risultati giudiziari».

E la protezione? Il prefetto Rossi precisa: «Il detenuto può ottenere la libertà, anche sotto forma di arresti domiciliari o altre agevolazioni. Lo Stato, inoltre, sempre che le rivelazioni del collaboratore siano state sincere e [illegible] provate, non abbandonerà al suo destino chi ha parlato. Sono previste forme di protezione all'estero e agevolazioni economiche». Rossi non vuol quantificare, ed [illegible] domanda sulla reale consistenza del «beneficio economico», replica ancora: «Abbastanza concreto e persino rilevante». Ieri poi il ministro dell'Interno, Nicola Mancino, è stato convocato al Quirinale dal presidente Scalfaro. All'ordine del giorno l'emergenza criminalità, la beffa di Riina allo Stato e, quindi, il problema della cattura dei latitanti.

L'esplosione alla periferia di Bari, gli artificieri hanno trovato [illegible] ordigno rudimentale, sette [illegible] feriti

Bomba sventra un palazzo, quattro morti

Gli inquirenti escludono l'attentato

BARI. Fo[illegible] una bomba, un ordigno che qualcuno stava preparando nello scantinato, forse una fuga di gas, forse le due co[illegible] insieme hanno fatto crollare parzialmente una palazzina di un quartiere popolare, uccidendo [illegible] donne e un giovane di 20 anni, e ferendo altre 7 persone. L'esplosione ha sventrato il solaio del piano ammezzato e del primo piano e distrutto una rampa di scale. Erano le 10,30 quando in via Martiri d'Otranto, in un grande caseggiato costruito sul finire degli Anni 20, è avvenuta la tragedia. Nell[illegible] scantinato gli artificieri hanno ritrovato una bomba rudimentale, una lattina zeppa di polve[illegible] esplosiva collegata ad una miccia. Ad armeggiare intorn[illegible] questo ordigno c'erano, da quanto s'è potuto ricostruire, due fratelli, Antonio e Angelo Capriati, 20 e 19 anni. Il primo è morto, il secondo in coma all'ospedale. La deflagrazione ha fatto crollare il pavimento della [illegible] in cui si trovava, al piano rialzato, Grazia Marzano, 69 anni. Nubile, [illegible] s'era trasferita dal padre, ma ieri mattina era tornata a casa per fare le pulizie, aiutata dalle sorelle Maria e Cecilia, 54 e 66 anni. Tutt'e tre morte. E' invece in gravissime condizioni, ricove[illegible] nell'ospedale [illegible] Venere, Pasquale Sibilani, ventiseienne che attraversava via Martiri d'Otranto in motocicletta al mo[illegible] dell'esplosione: un brandello di finestra, come un proiettile, l'ha colpito alla testa.

Sulle cause della tragedia c'è ancora molto da chiarire. Subito dopo l'esplosione, il procuratore Michele De Marinis ha escluso la pista dell'attentato e ha in verità messo in dubbio l'ipotesi della fuga di gas: «Si è trattato [illegible] un fatto accidentale - ha detto -, le probabilità che all'origi[illegible] della tragedia vi sia una fuga di gas sono scarse. Pensiamo che qualcuno stesse manipolando esplosivi o sostanze infiammabili».

Pronunciate in mattinata, quelle parole sono state praticamente rimesse in discussione qualche ora dopo, quando gli investigatori hanno eseguito un sopralluogo tra le macerie. Un ordigno di quelle dimensioni, ha detto un artificiere riferendosi alla bomba ritrovata nello scantinato, non avrebbe mai potuto provocare un simile disastro. Le attenzioni si [illegible] appuntate su una piccola stanza all'interno del seminterrato, dove i vigili del fuoco hanno recuperato una cucina a gas accartocciata e una stufa a gas distrutta. Ecco perché, dopo averla esclusa in un primo momento, gli inquirenti hanno ripreso a considerare la pista della fuga di gas, sebbene resti ancora da comprendere quali attività si svolgessero nello scantinato. Una bomba c'era insomma, e uno specialista che oggi arriverà da Roma cercherà di capirne di più. In teoria è possibile che qualcuno stesse confezionando uno di quegli ordigni impiegati dal racket per terrorizzare i commercianti recalcitranti al pagamento del «pizzo» (una punizione che la malavita pugliese riserva ogni giorno a chi disubbidisce ai suoi ordini) o una bomba da usare nella pesca di frodo. Tra le due tesi (quella del gas e quella della bomba) c'è una via intermedia: l'ordigno avrebbe p[illegible] provocare l'esplosione di una bombola. Una reazione [illegible] catena. Tutto da verificare, comunque. Quattro piani nel cuore del rione Libertà, una delle zone popolari di Bari. [illegible] palazzina è stata fatta sgomberare non appena, nella tarda mattinata, si sono concluse le operazioni di soccorso che hanno impegnato circa 40 uomini. Il bilancio poteva essere [illegible] più pesante. Alcuni inquilini del primo piano [illegible] salvati per miracolo: crollando solo parzialmente, il pavimento [illegible] riuscito a sostenerli. [a. t.]

I primi soccorsi, sullo sfondo gli scantinati dove sono state trovate le vittime

Depistò l'inchiesta?

Crack Lauro si indaga su ex-giudice

NAPOLI. Una nuova inchiesta della procura sulla «storia infinita» del crack della flotta Lauro. Questa volta nel mirino della magistratura c'è, in veste [illegible] indagato, il giudice Vittorio Scarpetta, [illegible] condusse all'epoca i primi accertamenti sulle irregolarità nella gestione commissariale del gruppo. Il pm Federico Cafiero de Raho sta cercando di chiarire se vi furono tentativi di condizionamento dell'indagine. Nel riserbo che avvolge il procedimento filtrano voci sulle ipotesi di reato: [illegible] d'ufficio e concussione. Tra gli elementi, vi sarebbero intercettazioni e registrazioni di colloqui avuti dal giudice Scarpetta prima che, nel luglio del '90, abbandonasse la magistratura per dedicarsi all'attività di avvocato. Chi erano i suoi interlocutori? Alti magistrati, esponenti della burocrazia ministeriale, politici? Gli inquirenti tacciono, [illegible] le indiscrezioni si accavallano sulla possibilità che qualcuno abbia cercato [illegible] pressioni per tenere fuori dall'inchiesta personaggi influenti. [m. cir.]

Ricorso da Cagliari

Il superdecreto antimafia alla Consulta

CAGLIARI. [illegible] la Corte Costituzionale a decidere sulla legittimità del decreto Scotti-Martelli, in applicazione del quale il 10 giugno polizia e carabinieri avevano fermato in Sardegna 38 persone, cui erano stati revocati i benefici (semilibertà e lavoro all'esterno del carcere) concessi dal giudice di sorveglianza. L'ha deciso il tribunale di sorveglianza di Cagliari, che ha accolto la richiesta dei difensori di 16 imputati, i quali avevano presentato istanza di scarcerazione per i loro assistiti.

Per gli altri fermati, oggi e il 10 luglio, si pronuncerà il tribunale di sorveglianza di Sassari. Il presidente del tribunale, Antonio Maria Solinas, ha disposto anche per tutti gli imputati il ripristino dei benefici concessi dal giudice di sorveglianza. Le eccezioni sollevate dai difensori riguardano presunte violazioni di quattro dettati della Costituzione. [Ansa]

La piazza allagata

Il palio di Siena rinviato a oggi per la pioggia

SIENA. Il palio di Siena dedicato [illegible] di Provenzano è stato rinviato a oggi a causa della pioggia. La bandiera verde, segnale del rinvio della corsa, è apparsa dai balconi del palazzo comunale alle 17,30, dopo oltre un'ora di pioggia battente che ha trasformato in un anello di fango il percorso allestito attorno alla piazza del Campo. Il palio si svolgerà quindi oggi [illegible] le stesse modalità con cui era stato programmato per ieri. La decisione è stata presa dopo una breve riunione tra il sindaco ed i capitani delle contrade. E' il secondo anno consecutivo che il palio di luglio viene rinviato. Lo scorso anno, tuttavia, il motivo non fu meteorologico ma derivò dall'impossibilità di trovare il giusto allineamento dei cavalli tra i canapi prima che scendesse l'oscurità. I precedenti di rinvio per il maltempo hanno sempre visto vincitrice la contrada della Civetta. [Ansa]

Il caso a Palermo

Rapimento Cocco Scarcerato il fratello

PALERMO. Arrestato per aver ideato il sequestro della sorella Daniela di 19 anni per ottenere un riscatto di [illegible] miliardo, Antonio Cocco, 22 anni, figlio dell'industriale degli abiti da sposa Pietro Cocco, ieri pomeriggio è stato scarcerato. La Cassazione e il tribunale della libertà hanno annullato ieri l'ordine di carcerazione in esecuzione del quale il 13 maggio il giovane era stato rinchiuso all'Ucciardone. «E' il più bel giorno della mia vita» ha detto piangendo di gioia la ragazza. [illegible] il padre: «L'incubo durava da novembre: prima mia figlia sequestrata, poi mio figlio innocente in prigione». Il fratello dell'industriale, l'avvocato Virgilio Cocco, legale a Novara, prima ha contribuito a far fallire il sequestro progettato in una discoteca frequentata dalla nipote e dai sequestratori arrestati, ha poi collaborato con l'avvocato Salvatore Gallina Montana nella difesa del nipote. [a. r.]

Caccia al «mostro», investigatori in Francia per mostrare alcuni oggetti ai genitori dei giovani uccisi

La festa dell'Unità può tradire Pacciani

Sarebbe stato visto con la coppia di francesi massacrati [illegible] Firenze

FIRENZE. Un nuovo elemento potrebbe incastrare Pietro Pacciani nella lunga ricerca del mostro di Firenze. Alcuni testimoni avrebbero visto l'ex agricoltore e la coppia di ragazzi francesi ammazzati nell'85 (in un boschetto mentre erano in tenda), alla stessa Festa dell'Unità. La squadra «antimostro» di Firenze, diretta dal vicequestore Ruggero Perugini, dopo la trasferta in Germania continua a raccogliere le tessere del mosaico al centro dei quali si trova Pietro Pacciani. Dopo la pista tedesca si apre quella francese relativa all'omicidio di Jean Michel Kraveichvili e Nadine Mauriot.

Gli inquirenti intendono recarsi nel Sud della Francia, dove vivevano le due vittime e dove intendono mostrare alcuni oggetti ai famigliari per un eventuale riconoscimento. Indumenti, materiale di cancelleria, ma anche bigiotteria, catenine d'oro, orecchini. Tante cose appa[illegible] insignificanti ma che ritrovate [illegible] casa di Pacciani diventano tutte possibili «prove» di un contatto tra l'uomo e le persone assassinate.

La Sam ed i magistrati partono dall'idea che il maniaco, dopo ogni omicidio, si appropriasse di un qualche macabro souvenir. Nella maggior parte dei casi ha asportato parti dei corpi femminili, negli ultimi due omicidi però non ha fatto in tempo e potrebbe quindi aver preso oggetti appartenenti alle coppie. [illegible] giorni scorsi Perugini ed i suoi uomini hanno fatto il giro anche [illegible] famiglie delle vittime fiorentine mostrando loro il materiale sequestrato a Pacciani.

Intanto si fa sempre più insistente la voce di una testimonianza che metterebbe appunto in relazione Pacciani con la coppia francese. Nadine e Jean Michel poche ore prima di essere massacrati sarebbero stati visti ad una «festa dell'Unità» in un paesetto, Cerbaia, vicino a Mercatale. E sarebbero stati avvicinati da una persona anziana che potrebbe anche essere l'ex contadino. Pacciani, proprio per scagionarsi da quel delitto, alcuni mesi fa disse che quella sera era stato alla festa di Cerbaia. Sostenne anche di aver avuto un guasto alla macchina e di essersi fatto aiutare da [illegible] amico meccanico, [illegible] quest'ultimo smentì decisamente. Ma se a quella serata c'erano anche i due ragazzi francesi, quello che per Pacciani doveva essere un alibi potrebbe trasformarsi in una sorta di involontaria confessione.

Parallelamente proseguono gli accertamenti sull'album che i genitori di Horst Friedrich Meyer, ucciso nell'83 avrebbero riconosciuto. Si sta cercando di «leggere» sulle pagine bianche le impronte lasciate da alcune scritte fatte sui fogli che sono stati strappati. Se fossero in tedesco si aggiungerebbe un nuovo importante tassello.

Intanto davanti alla casa di Pietro Pacciani continuano a stazionare due carabinieri. Ufficialmente per difenderlo dall'assillo dei giornalisti e dei fotografi, ma forse anche per non perdere di vista il personaggio.

Cosetta Spada

Pietro Pacciani

In passerella modelli-atleti, trionfano abiti e pantaloni righe bianconere con le bretelle di cuoio

Ferré, moda ginnastica

Milano Collezioni chiude vestendosi di sport

MILANO. I talenti pronti a lavorare nel settore moda non scarseggiano. Oltre venti studenti dell'istituto del Design hanno presentato le loro idee alla Fiera di Milano, in attesa sfilassero, a fine giornata, Gianfranco Ferré, tutto intrigato dalla novità di una sfilata vera, non statica come in questi ultimi anni e Giorgio Armani, in un'unica tornata tutte sue collezioni, dall'emporio fortunatissimo ad Armani jeans.

Ora i talenti mancano, contrario gli ordini dei compratori, oberati nei loro punti vendita da una resa massiccia, sembrano esser diminuiti del 40% rispetto alla precedente stagione. Una moda soffice, i toni quieti, osservante dei canoni regolamentari, in nome tutti i passaggi di costume di decade, non agita le acque e tanto riesce a farlo l'altro versante, tuttavia molto sparuto, fantasia e giubbotto, trasgressione col. Ciononostante la moda maschile per la primavera-estate del prossimo anno è apparsa animata terranee ricerche, di equilibrismi sagaci sul piano degli esercizi di stile.

Giorgio Armani parla ed esempio di scoperte in tema di assemblaggio. Per lui fra gli interminabili capi usciti di fabbrica, quando deve scegliere quelli adatti a comunicare un'immagine di sfilata; per il consumatore fra i capi base di cui si è provvisto con intelligenza e gusto, ieri e per domani.

Per essere in sintonia con il 1993 il punto di partenza la particolare qualità, il deciso aspetto del tessuto, filo conduttore il rilievo in lini trattati, lane peso piuma a trama rada, effetto tricot a quadrettature, agitati alveari e spinati contraddetti. Ed insieme quell'effetto déjà vu nei cotoni e stubbie, nelle garze di sete a righe o in disegnature paisley delle camicie. Va da sé che il colore conta: sabbia bagnata e ferrosa nel campo dei beiges, grigi sassosi, fra l'ardesia e la pietra serena, ma i blu, qualche verde, i senape stinti alla maniera indiana. Nulla vieta poi di acquistare nella collezione Emporio una camicia a più marcato disegno, rubato allo sport, una polo a righe regimental per cambiare il tono della quieta giacca o viceversa afferrare una giacca in coloriture a grandi campi per le più squisite delle camicie. In quanto ai jeans, denim e drill cambiano pelle: se l'aspetto è ruvido, il tatto, grazie all'inedito trattamento «mano sapone», ha la setosità di un leggero mollettone, non solo nei pantaloni, ma nei giacconi chiusi da ganci come quelli dei pompieri, nei bermuda alla militare, e in un'infinita teoria di camicie a righe materasso in oxford, tele, raso, utilmente sbiadite di colore.

La nostalgia degli Asburgo nel look per la prossima presentato da Lagerfeld

In passerella a «Milano collezioni» modello presentato da Versace: i tatuaggi evocano lo «stile Miami»

Exploit ginnico da Gianfranco Ferré e solo perché i tempi dello sport, fioretto, scherma, equitazione, riaffiorano lungo una collezione di mutevole eleganza. Ma piuttosto perché spalmati d'olio come i lottatori, lustri i muscoli, sempre in mostra toraci da cultore di palestra, i suoi indossatori hanno dato spettacolo salute e di forma, nel gioco del bianco e del nero. Le rigature stile Juventus riprendono alcuni tratti del baseball, ma l'unione della camicia bianca, senza peso, e dei pantaloni neri, è appena l'introduzione ad una scelta invitante: l'estate può essere vissuta in un bel calzone nero, le pattine delle tasche dorsali rifinite in bianco, in argento e in una maglietta della serie «stars and stripes»; oppure in bianco totale, candore e mano estenuata del lino, del voile fra giacca e camicia, accompagnate da maglie a grana di riso e gilé, la schiena solo di bretelle, in cuoio naturale.

Il cuoio è anzi uno dei segni della stagione '93 proposta da Ferré. Insieme alla pelle di camoscio lavata, bucata, il drillo a strisce del giubbotto-trofeo, del gilé da caccia, la lucertola arrampicata sul drill stampato dei jeans. Perché per chi ami il colore, ci sono i viola, i rosa, i rossi lampone, il giallo zucca delle più vitali giacche viste a Milano. Ad equilibrarne la forza esplosiva, è sufficiente un salto da Karl Lagerfeld: tutto nero, asburgico e sottile, con esili bordi ultrasartoriali in crema. Chissà come intrigherebbero indossati dal biondissimo David Bowles, considerato il più bel modello dell'anno, americano di Los Angeles, capigliatura da Gesù Nazareno ed efebico corpo raffaellita.

Lucia Sollazzo

Giorgio Armani (a sinistra) lancia questa sera il suo profumo «Giò». La regina degli invitati sarà Ornella Muti (sopra)

Sotto l'attore francese Christopher Lambert: è uno dei duecento vip chiamati dallo stilista milanese nella sua villa di Cigognola

Festa che profuma di vip

Per il nuovo «aroma» di Armani Ornella Muti e cena esclusiva

DAL NOSTRO INVIATO

I preparativi fervono parecchi giorni e in gran segreto. Tutto il paese parla. D'altronde, occasioni così, capitano raramente in provincia.

Questa sera, Cigognola, a pochi passi da Broni (Pavia), lo stilista Giorgio Armani festeggerà il lancio suo nuovo profumo. Un misterioso aroma dedicato alle donne degli Anni Novanta, tenero e fiorito, audace aggressivo. Si chiama «Giò», in omaggio al creatore, e verrà distribuito nei negozi a partire da settembre.

Gli invitati alla nascita della fragranza firmata dallo stilista, sono pochi. Circa duecento: selezionatissima rosa di personaggi fra cui spiccano nomi come quello dell'attore francese Christopher Lambert accompagnato dalla moglie Diane Lane (la ricordate in «Scacco Mortale»?). Segue Ornella Muti, intima amica e fan di Armani in questo periodo sempre al suo fianco nelle grandi occasioni, il cantante rock Marius Muller Westernhagen, il pittore architetto spagnolo Sigfrido Martin Begué e Mia Martini.

Alle 19,30 lo staff di Armani, i giornalisti della stampa specializzata (pochi), manager vip arriveranno alla villa patriarcale dello stilista. Una residenza principesca in stile settecentesco, costruita dai Conti Calla negli Anni Cinquanta. Il couturier l'acquistò qualche fa per poter fuggire dal milanese.

placé sarà allestita fra la terrazza il patio del giardino, davanti laghetto circondato da rose canine. Qui, piccole e romantiche tavole rivestite di candide tovaglie in fiandra (con tanto di controtavola coordinato) si consumerà un menù rigorosamente top secret.

L'impatto scenografico comunque, sarà come sempre elegantissimo, in sintonia con lo stile sobrio, moderno e privo di fronzoli, tipico di Armani.

Dietro i cancelli di ferro battuto, fra gli ospiti si aggireranno indisturbati gli animali di casa: due daini e un cavallo bianco, Paco, a cui lo stilista affezionatissimo.

A metà verrà presentato in anteprima lo spot televisivo dedicato al profumo «Giò».

Per ora si sa soltanto che è opera del regista David Linch, autore cult movie «Cuore Selvaggio» che ha fatto saltare i botteghini americani.

Pure Linch brinderà alla uscita del terzo magico aroma firmato dallo stilista? sa, per ora la sua presenza non confermata. Sicuro invece che non sarà Ornella Muti, qualcuno ipotizzato, madrina della nuova fragranza. Nessuna madrina. Ad Armani non occorrono. Anche se in realtà, l'intervento di una fata previsto. Il suo nome è Lara Harris, nazionalità americana.

Dicono di lei che sia il volto degli Anni e l'anti-diva per eccellenza. In America, comunque, è già quotatissima top model. La fascivalchiria bruna ha firmato con Armani un contratto esclusiva per campagna pubblicitaria di «Giò». Quando il grande Giorgio e Linch l'hanno incontrata, hanno avuto esitazioni. Il pubblico di stasera, dopo averla vista sullo schermo nelle immagini dello spot, potrà ammirarla da vicino in tutto il suo androgino charme.

Fine delle grandi feste oceaniche per la moda comincia la grande era del «riservato a pochi». potevа essere che Armani a lanciarla.

Antonella Amapane

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

■ Torino troverete il vostro alloggio spendendo meno che nella cintura visitate anche di domenica il cantiere di via Calabria angolo corso Potenza. 515.562.9977.

CASA BIFAMILIARE collina Cavagnolo 360 mq di abitazione 2700 mq terreno indipendente 4 lati L. 230 milioni. Casapiemonte 318.2525.

CASCINE VICA villa recente salone 2 camere cucina mansarda taverna box giardino L. 470 milioni. Grimaldi 953.2832.

CASEUROPEA libero pressi Porta Nuova mansarda con bagno ascensore L. 50 milioni dilazionabili. Tel. 596633.

CASEUROPEA libero piazza Chironi da ristrutturare camera cucina bagno L. 79 milioni dilazionabili. Tel. 581.281.

CASEUROPEA libero via Baime camera tinello cucinino bagno L. 30 milioni o mutuo. Tel. 501.281 - 596.633.

COAZZE — a 100 metri da piazza Bramaci villa bifamiliare su 3 piani con terreno Gabetti vende. Tel. 57.57.

COLLEGNO impresa vende direttamente alloggi signorili, finiture accurate. Visite in cantiere, volendo sabato e domenica. Telefonare 780.9137.

CORSO Brunelleschi ampio alloggio di ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno termoascensore. Nordedil 561.2760.

CORSO Matteotti pressi prestigioso salone 5 vani servizi mq 170 ideale uso ufficio Finimpresa 334.242 - 538.078.

CORSO Montecucco pressi a L. 138 milioni alloggio di ingresso 2 camere cucina bagno posto auto. Nordedil 561.2760.

CORSO Peschiera libero salone cucinotta 2 camere servizi per nuovo panoramico L. 225 milioni. Casapiemonte 318.2525.

CORSO Siracusa con doppi ingressi salone 3 camere cucina biservizi L. 350 milioni o L. 300 milioni mutuo. Tel. 385.5445

CORSO Sommeiller mansarda da ristrutturare con progetto approvato stabile signorile con portineria. Campisi 0123 320.068.

CORSO Telesio pressi piano alto ascensore ingresso camera cucina bagno L. 105 milioni. Mutuo. Nordedil 561.2760.

CORSO URSS — [illegible] in casa signorile [illegible] '70 6° piano 3 camere tinello cucinino bagno Gabetti vende. Tel. 57.57.

CORSO VITTORIO (pressi Cittadella) libero ultimo piano panoramico salone 2 camere cucina bagno L. 390 milioni. Failla & Bertinetto 318.6555.

CROCETTA — corso Duca Abruzzi libero recente signorile salone 4 vani cucina biservizi Gabetti vende. Tel. 57.57.

DIRETTISSIMA To/Lanzo (pressi Mendria) stupenda villa bi/trifamiliare parco recintato. Immobiliarecittà 921.1642.

DUE VILLE BIFAMILIARI 350 mq nuove gemellate S. Maurizio giardino bella posizione da L. 400 a 470 milioni. Casapiemonte 924.4468.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Duca (corso Bolzano) stato perfetto salone con camino 2 camere cucina biservizi L. 650 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Principessa Clotilde termoascensore ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 185 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero ristrutturato casa d'epoca via della Consolata salone 2 camere bagno L. 220 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Cialdini termoascensore ottimo ingresso 3 camere cucina bagno L. 380 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Filadelfia (Stadio) saloncino 2 camere cucina biservizi L. 260 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via S. Domenico ristrutturato appartamento soppalcato mq 130, 220 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Tripoli termoascensore ingresso 3 camere cucina posto auto L. 265 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 piazza Chironi ascensore ingresso 2 camere cucina bagno L. 118 milioni occupato.

GABETTI VENDE — corso Regina Margherita stabile recente ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE — Parella via Bellardi libero 3° piano 2 camere tinello cucinino bagno balconi cantina. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE — piazza Montanari libero signorile piano alto salone 3 camere cucina 2 bagni box. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE — pressi piazza Stampalia libero ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio box. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE — via Nizza libero piano alto camera tinello cucinino bagno ristrutturato. Agenzia 3. Tel. 57.57.

GIAVENO villa indipendenti costruendo varie metrature volendo con 2000 mq terreno. Tel. 937.0227 pomeriggio.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Cosenza signorile 2 camere tinello cucinino bagno piano alto mq 90 mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Francia (Aeronautica) ampio camera tinello cucinino L. 39 milioni e mutuo.

[illegible] 434.3437 libero corso Giulio Cesare ingresso 2 camere cucina bagno termo autonomo L. 129 milioni.

IDEALCASE 434.3437 libero corso S. Maurizio signorile soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ascensore mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Unione signorile soggiorno camera cucinino bagno ristrutturato L. 125 milioni.

IDEALCASE 434.3437 libero Precollina (corso Quintino Sella) soggiorno camera cucina bagno mutui permute.

IDEALCASE 434.3437 libero S. Salvario ingresso soggiorno camera cucina bagno ascensore L. 40 milioni e mutuo.

IMMOBILIARE BASSI vende in Gassino Torinese bifamiliari divisibili posizione panoramica mq 130 più [illegible] mansarda e 500 mq terreno. Consegna agosto 93 L. 480 milioni. Tel. 909.8540.

IMPRESA vende alloggi signorili in costruzione Collegno Borgata Paradiso adiacenti corso Francia salone cucina 2 camere biservizi box. Telefonare 561.3729.

IMPRESA vende appartamento nuova costruzione mq. 142, via Bologna 15 bis, 800 metri da piazza Castello, salone 3 camere, 2 servizi, cucina, iva 4%, L. 2.800.000 al mq. Tel. 0337 208.396.

LIBERO in precollina in palazzina prestigiosa particolare bilocale tutto nuovo termo bagno. Emmedue 562.8487.

LIBERO Moncalieri corso Trieste stabile signorile 2 camere tinello cucinino servizi [illegible]

[illegible] Stazione Dora pressi 2 camere cucina bagno 2 arie occasione L. 90 milioni dilazionabili. Emmedue 562.8082.

[illegible] via Filadelfia ingresso 2 [illegible] tinello cucinino bagno 2 arie piano alto ascensore Nordedil 561.2760

LIBERO via Giacinto Collegno Bernini vendo salone living 2 camere cucina doppi servizi casa d'epoca. Tel. 485.255.

MONCALIERI via Ponchielli spazioso libero subito camera tinello cucinino servizi L. 170 milioni. Grimaldi 640.8326.

PARELLA: in nuova costruzione, alloggio di 120 mq: ingresso, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, cantina e box auto. No agenzie. Tel. 794 334

PIAZZA MASSAUA — via Fidia 9 vendiamo appartamenti di 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti. Tel. 57.57.

PIAZZA Montanari pressi libero cucina living 2 camere bagno cantina. G.R. L'Immobiliare 011 320.524 - 329.0421.

PIAZZA Solferino vista splendida mq 200, prestigioso libero, privato vende. Telefonare 660.2934.

PIAZZA STATUTO — libero signorile ristrutturato ultimo piano con mansarda abbinata ampia metratura box. Gabetti 57.57.

PINO TORINESE libero alloggio mansardato con bagno e terrazzo recente costruzione. Geometra Campisi 0[illegible] 320.068.

RIVOLI CENTRO — casa di 3 piani con 2 alloggi indipendenti 2 box. Magazzino. Giardino. Gabetti vende. Tel. 57.57.

RIVOLI corso Francia signorile salone 2 camere tinello biservizi box ottimo stato L. 315 milioni. Grimaldi 953.2832.

SAN MAURO — confine Torino Borgata Rosa salone 2/3 camere cucina biservizi occupati Gabetti vende. Tel. 57.57.

SETTIMO casa indipendente libera su 4 lati disposta su 2 piani 6 vani servizi giardino. Settimo Casa vende 800.[illegible]

SETTIMO — cascinotta rustica libera indipendente con ampio terreno circostante Gabetti vende. Tel. 57.57.

SETTIMO TORINESE villa libera su 3 lati 85 mq più taverna doppio box e terreno L. 360 milioni. Imm. Sasal 899.2540.

TROFARELLO — precollina prestigioso appartamento libero di 5 vani servizi box Gabetti vende. Tel. 57.57.

V[illegible] — panorama unico corso d'Azeglio soggiorno 3 camere cucina 2 bagni spogliatoio. Gabetti 57.57.

VALENTINO — via Ormea pressi via Petrarca comodo Università trilocale con bagno Gabetti vende. Tel. 57.57.

VALSUSA Sant'Antonino privatamente vendiamo ville uni bifamiliari, ville a schiera, mutuo, permute, facilitazioni. Tel. 963.1487.

VENDESI a Poirino villa 350 mq più capannone 1200 mq. Tel. 546.008.

VENDITA RAPIDA — in 36 ore puoi trovare l'acquirente del tuo appartamento interrogando anche telefonicamente il nostro portafoglio clienti computerizzato. Gabetti tel. 57.57.

VIA CAPRIOLO — vendonsi in stabile ristrutturato alloggi affittati 2/3 camere e servizi + box. Tel. 347.0310.

VIA Caraglio libero vendo in casa d'epoca spazioso 2 camere cucina ingresso bagno cantina tutto nuovo. Tel. 485.255.

VIA Ormea angolo corso Dante vendesi alloggio mq 125 4° piano con portineria L. 420 milioni. Imm. Sasal 899.2540.

VILLA BIFAMILIARE 400 mq S. Raffaele Cimena Alto bella recente, panoramica, terreno 3500 mq L. 457 milioni. Casapiemonte 318.2525.

VILLA Cascine Vica 1989 a schiera 240 mq con giardino pressi Ipercentro L. 500 milioni. Casapiemonte 318.2525.

VILLA PRESTIGIOSA — volendo bifamiliare in splendida posizione precollinare privato vende in San Mauro. Trattative riservate. Tel. 0337 228.443.

VINOVO — Garino confine Nichelino ampio trilocale libero con servizi e box Gabetti vende. Tel. 57.57.

VINOVO villaggio tipico libera villa schiera su 3 piani salone 3 camere cucina tripli servizi. Prestim 605.5778.

VIRLE villa spaziosa ottime finiture salone 4 camere cucina 4 servizi L. 295 milioni. Grimaldi-Moncalieri 640.8326.

20 Domande affitto

ABBISOGNA alloggio ingegnere residente Pavia per Cittadella contratto con azienda. Tel. 562.9609 - 0337 205.448.

ALLOGGI vuoti od arredati cercasi per selezionata clientela. Assistenza trattative rapida nessuna spesa. Tel. 596.732.

CERCHIAMO per nostro dirigente alloggio mq 150 zona signorile con box. Tel. 568.2872 - 0337 210.413 Signor Franco.

21 Offerte affitto

A. VINOVO alloggio in villa su 2 piani di salone 5 camere cucina 3 bagni garage lavanderia. Tel. 332.407.

ADIACENZE zona universitaria abbiamo appartamenti, mono-bilocali arredati vuoti anche pied-à-terre. Tel. 508.3820.

AFFITTASI alloggio elegantemente arredato uso pied à terre a referenziati. Tel. 502.746 - 503.435.

AFFITTASI minialloggio arredato uso pied à terre a persona referenziata. Stuma 548.504 - 548.908.

AMMINISTRAZIONE affitta direttamente appartamenti in Torino semicentro. Richiesta referenze. Tel. 562.0128.

BORGO VITTORIA (via Michele Coppino) alloggio con rate pari affitto di camera cucina bagno. Tel. 248.2632.

CENTRALISSIMO ufficio signorile piano rialzato mq 150 + archivio collegato 90 mq. affittasi. Telefonare 538.170.

COLLINA Moncalieri affittasi villino sala 2 camere cucina 2 servizi più mansardato di 2 camere 1 servizio box giardino, tennis piscina L. 2.000.000. Tel. 696.8500.

CORIO affittasi 2 - 3 - 5 camere in villa. Telefonare 290.313 serale.

LUNGO DORA NAPOLI alloggio con rate pari affitto di camera cucina bagno. Tel. 581.2537.

PINO TORINESE affittasi in villa alloggio arredato 65 mq a persone sole referenziate. Tel. 502.509.

S. DONATO adiacenze alloggio di camera cucina bagno nuovo con rate pari affitto. Tel. 581.2502.

VALLE DI LANZO affittasi alloggio ammobiliato luminoso nel verde luglio-novembre. Tel. 405.1605 - 767.698 - 0123 45.420.

VIA Reggio alloggio di 2 camere cucina bagno con rate pari affitto ottimo. Tel. 561.2460

25 Artigiani, ecc.

CERCASI per montaggio linee di produzione impresa artigiana esperta nel montaggio meccanico impiantistico elettrico tubisteria e carpenteria. Tel. 903.1402.

[illegible] seria impresa di pulizie disponibile anche per agosto. Tel. 632.769.

33 [illegible]

QUARANTACINQUENNE divorziando, figlio quattordicenne, sito 'presenza' diplomato, mediocreddito, cerca minimo pari, equilibrata molto carina non cattolicissima massimo quarantenne scopo [illegible] conoscenza finalizzata matrimonio. Scrivere: Publikompass 5423 - 10100 Torino.

36 Nautica

COLOMBO [illegible] 47 Torino per tutto luglio offre prezzi scontati dal 15 al 65% (art. com. legge 80).

37 Campeggio e sport

CAMPEGGIO Abruzzo sul mare 25000 mq, avviato, ottimamente attrezzato vendesi. Tel. [illegible] 496.5760.

[illegible] Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. MONFERRATO belle case panoramiche 6 vani camini servizi L. 75 milioni dilazioni. Studio Zeta 011 436.8880.

A. 310.000.000 39 km Torino Nord caratteristica casa di campagna stile Liberty mq 300, stalle porticato 3200 mq terreno con vigneto. 'La Borsa' 358.482.

ALBENGA bilocale vista mare in ordine spazioso ben rifinito vendesi. Riviera Business 0182 555.155.

A 39 km da Torino soggiorno 2 camere cucina bagno completamente ristrutturati posto auto e orto L. 80 milioni e L. 50 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

BERGEGGI (SV) — [illegible] in costruzione [illegible] mo al mare vendiamo ultimi bilocali fronte mare con mansarda e terrazzo, consegna fine '92. Tel. 031 274.363.

BRIANCON — graziosi chalet soggiorno 2/3 camere 80 mq box giardino da L. 147 milioni. Sabatelli Imm. 011 [illegible]

CANNES — [illegible] investimento signorili mono/bilocali da 92 milioni mutuo 70%. Sabatelli Immobili [illegible]

CAP-MARTIN stupenda posizione e vista privato vende libero salone 2 camere una cameretta cucina abitabile bisenzi box chiuso FF. 3 milioni 600 mila. Tel. 011 562.1373 ore negozio.

CERIALE (Sv) impresa Cocco vende zona tranquilla verde ultimi bilocali pronta consegna. Tel. 019 625.001.

COSTA AZZURRA Cap Martin vende casetta fronte mare, [illegible] FF. 1 mi[illegible] Tel. 0171 620 [illegible]

COSTA AZZURRA tra Mentone e Antibes soluzioni collinari e lungomare. [illegible] dal mare. Tel. 581.1585.

COSTAZZURRA VAROISE — La vostra residenza nelle nostre realizzazioni al Lavandou, Bormes Les Mimosas, Carqueiranne, Fort Miramar [illegible] 10 bis [illegible] Hyeres/France [illegible] fax 0033 [illegible]

FINALE LIGURE in villetta in pineta con piscina splendidi alloggi nuovi da 230 milioni. Iva 4%. Tel. 011 537.842.

GEOMETRA cerca casetta cascina o rustico anche da riattare con terreno attiguo in Torino o dintorni. Tel. 382.843.

GIAVENO villa indipendenti costruende varie metrature volendo con 2000 mq terreno. Tel. 937.0227 pomeriggio.

IMMOBILIARE LA TOUR La Salle collina soleggiati panoramici mono/trilocali in costruzione. Tel. 0165 43.741.

LAVANDOU A 300 mt dal mare, accesso diretto alla spiaggia. Appartamenti e villini da 75 milioni. Mutuo fino al 80%. Tel. Dimensione Europa 011 568.3041.

MENTONE nuova realizzazione a 50 mt dal mare nel cuore della città prenotiamo appartamenti varie metrature a prezzi interessanti. Nazionale Immobiliare Torino. Tel. 011 561.2686 - 0033 93 878.747.

MENTONE per porta Europa Immobilier 0033 93 575.708 invia una selezione di planimetrie di alloggi.

NIZZA Fabron bilocale gran lusso, piscina, vista [illegible] panoramica, garage, ottimo [illegible] 850.000. Tel. 0033 9383.0977.

SARDEGNA Immobiliarda nel prestigioso [illegible] Portobello vendiamo: villa 7 [illegible] servizi, confinante mare con attracco barca; opportunità villa in corso costruzione. Tel. 0789 754 500.

TORINO negozio arredamento designer zona in espansione richiesta L. 30 milioni. Riviera Business 0182 556.155.

VENDIAMO in Chieri/Pessione cascinale da ristrutturare disposto su 2 piani di mq 500 cadauno. Rivautella 942.5772.

VENDIAMO in Passerano Marmorito fabbricato da ristrutturare, composto da locali uso [illegible] artigianale cortile. Rivautella 942.5772.

VILLE vendesi. Finale Ligure mq 250 più parco mq 2.500, 800 milioni. Pietra Ligure, mq 280, 900 milioni. Altra 580 milioni. Telefonare 011 637.042.

95.000.000 collinare 2 rustici con giardino indipendente progetto approvato tutti i servizi breve distanza Torino vendesi. Tel. 658.235 - 658.303.

95.000.000 Chivasso est cascina abitabile subito 3 vani mansarda stalla porticato prato vendesi. Tel. 658.235 - 658.303.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO affitto a settimane appartamenti arredati mare Silvi, montagna Pescasseroli. Campo di Giove tel. 0864 85.050.

ABRUZZOMARE (Alba Adriatica - Tortoreto Lido) affittasi appartamenti mese luglio anche settimane. Maretour 0861 788.341.

A Rimini Miramare sul mare: affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione luglio, agosto, settembre. Tel. 0541 387.090.

BORGHETTO S. Spirito affittasi agosto settembre e mesi invernali 4 posti letto vista mare box auto. Tel. 987.2295.

CASCINA arredata collina mezz'ora da Torino affitto seconda casa anche mensilmente. Tel. 011 353 060 - 322.600.

CERIALE affitto sul lungomare bilocale 5 posti luglio o agosto anche brevi periodi. Tel. 011 899.8379 serali.

SANREMO prestigioso in parco affittasi stagionalmente alloggio 2 posti letto. Telefonare 011 877.777 ore pasti.

VENTIMIGLIA Grimaldi affitto arredato. Telefonare 0184 351.357.

47 Alberghi, pensioni, residences

A. DIANO MARINA Hotel Silvano *** 0183 403.014 - Fax 402.730 rinnovato piscina tutti confort, spiaggia privata. Ottima cucina gusto italiano. Soggiorni speciali famiglie.

ALASSIO Albergo Bruner 0182 643.241 vicinissimo mare camere servizi bar tv cucina genuina cortesia tranquillità.

ALBERGO ristorante Villa Chiara collina nel Monferrato L. 50 mila al giorno. Tel. 0141 994.062 - 942.097 Montiglio.

AQUILA D'ORO Hotel - Riccione centro - isola pedonale, al mare, ascensore, giardino, cucina curata dai proprietari, menù variato, pensione completa luglio L. 60 mila / 55 mila. Sconto famiglie 10%. Agosto L. 75 mila / 58 mila. Settembre L. 45 mila. Tel. 0541 41.383.

CATTOLICA Hotel Leon d'oro *** tel. 0541 954.053 ogni comfort cucina particolarmente curata scelta menù speciale luglio L. 43 mila agosto L. 61 mila sconto famiglie.

DIANO MARINA Hotel Cote d'Azur*** a 2 passi dal mare moderno spiaggia privata buona cucina. Ottimi prezzi mese luglio. Tel. 0183 402.023.

DIANO MARINA Hotel 2 Torri 0183 495.170, 50 mt mare centrale scelta menù trattamento familiare sconti bambini.

FERIE in montagna? Albergo Reale Balme 50 km da Torino familiare servizi [illegible] Tel. 0123 82.019.

LAVAGNA Riviera [illegible] Hotel Grattabello tre stelle 0185 324.000 pensione completa luglio 55 mila agosto 80 mila.

MILANO Marittima Hotel Mocambo tel. 0544 991.285 *** sul mare, ascensore menù scelta, autoparco, giardino, speciale luglio L. 56 mila. Un giorno [illegible]

[illegible] Roland ** centrale ascensore giardino parcheggio cucina genuina. Eccezionale famiglie luglio.

RIMINI Hotel Aclaris 0541 22.700 [illegible] mare moderno parcheggio privato. Media L. 40 mila / 44 mila, alta L. 62 mila / 57 mila sconto bambini.

RIMINI Hotel Azzurra piazza Tripoli fronte mare camere servizi luglio L. 37 mila tutto compreso settembre L. 32 mila. Tel. 0541 390.704.

RIMINI Hotel Christian *** 30 mt. mare, piscina, parcheggio, animazione, sala climatizzata, ricca scelta menù, 7 giorni pensione completa L. 339 mila/419 mila. Tel. 0541 370.915.

RIMINI Hotel Concordia centrale 30 mt mare, tranquillo, gestione proprietari, rinomata cucina, formula club, piscina, parcheggio, 7 giorni pensione [illegible] da L. 315 mila. Tel. 0541 373.177.

[illegible] Hotel Impero *** superiore. Tel. 0541 372.028 direttamente mare, camere, tv, frigo, uso piscina, animazioni, formula club, 7 giorni pensione completa da L. 385 mila.

RIMINI Marina centro viali in quattro stelle sul mare Hotel Diplomat Palace **** elegante atmosfera aria condizionata piscina parcheggio pensione completa da L. 80 mila a L. 135 mila. Tel. 0541 380.011 Fax 380.414.

RIMINI Miramare Hotel Everest *** tel. 0541 [illegible] moderno vicinissimo mare tutte camere servizi balcone parcheggio recintato scelta menù colazione buffet. Lug[illegible]

RIMINI Miramare Hotel Mediterraneo 30 mt mare, rinnovato, ascensore, bar, scelta menù, specialità pesce, parcheggio. Favorevolissimo luglio L. 44 mila/40 mila. Tel. 0541 372.105.

VALLE D'AOSTA Issime mt 1000 Albergo Issime Tel. 0125 344.034. Buon trattamento, giardino.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera [illegible] 334.832.

A. OREFICERIA GEMA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

Tutti i leader al matrimonio, Forlani abbraccia l'ex ministro e anche Cossiga va al brindisi nella [illegible] villa

Fiori d'arancio sulle liti dc

La figlia di Pomicino riunisce il partito

ROMA. In prima fila c'è un uomo solo. Davanti all'altare, seduto su di una sedia rivestita di seta bianca, Oscar Luigi Scalfaro prega. Due file più dietro, Giulio Andreotti e Nino Cristofori chiacchierano. Le luci [illegible] ancora spente e nella chiesa vuota le voci di re Giulio e del suo fido ex sottosegretario risuonano e si mescolano ai salmi smozzicati del Presidente della Repubblica. Sono arrivati in anticipo i tre potenti dc: mancano venti minuti all'inizio della cerimonia, il matrimonio di Claudia Cirino Pomicino, figlia di Paolo, secondo anno di sociologia, con Antonio Tropeano, titolare di una società finanziaria. Ma non sono arrivati insieme i tre politici. Su di una macchina Andreotti e Cristofori e su di un'altra, qualche minuto dopo, Scalfaro. Un sorriso stirato e un leggero «ciao» è tutto quello che si dicono l'ex presidente del Consiglio e il nuovo Presidente della Repubblica. Poi, ognuno al suo posto. Alle sei e un quarto arriva Arnaldo Forlani. Una stretta di mano calorosa ad Andreotti, gli auguri di tutto cuore a Cristofori che ha una gamba rotta, poi al trio si aggiunge la moglie di Pomicino, la signora Wanda, bellissima in un vestito di tulle di seta color verde acido. In testa un raffinato cappello color champagne [illegible] una veletta che le nasconde leggermente il viso. Non [illegible] i complimenti è impossibile, e Forlani esibisce tutta la sua galanteria. Quando poi sa che la signora Wanda ha curato personalmente l'addobbo della chiesa con l'aiuto di un amico di famiglia, il coreografo Jean Paul Troili, il segretario della dc rimane quasi senza parole.

Poi, il suo sguardo cade sulla figura solitaria in prima fila. Chiede scusa con garbo, raggiunge il Presidente della Repubblica e gli si siede accanto. Alle sei e venticinque arrivano insieme Ciriaco De Mita, presidente della dc, e Nicola Mancino, neoministro dell'Interno e grande amico di Ciriaco. Vanno subito a sedersi accanto a Forlani e Scalfaro, anche perché intanto Andreotti si è spostato accanto all'altare.

Alle sei e mezza arriva Giovanni Spadolini. Fa il gesto di sedersi dietro, ma lo accompagnano in prima fila. Prova a sedersi sull'unica sedia rimasta libera, all'estremità opposta di Scalfaro, ma Forlani, De Mita e Mancino scattano in piedi e non riprendono posto se non quando il Presidente del Senato si è accomodato accanto a Scalfaro.

Le 18 e trentacinque: la chiesa di San Sebastiano sull'Appia Antica è quasi piena. Sono arrivati uno dopo l'altro anche Biagio Agnes, Enzo Scotti, Gerardo Bianco, Franco Nobili, due socialisti, Rino Formica e Gianni De Michelis e l'imprenditore napoletano Franco Ambrosio. Anche la sezione dei politici, quella a sinistra dell'altare, è quasi al completo: cinque file di giacche scure interrotte da due macchie, una bianca, la figlia di Formica, e l'altra grigia, la moglie di Agnes. Manca Antonio Gava che arriva in forte ritardo e rimane nelle ultime file.

Alle 18 e quaranta Nino Cristofori lancia uno sguardo al suo assistente che gli porta le stampelle. E' il segnale: tutti in piedi, arriva la sposa. L'organo attacca la toccata e fuga in re minore di Bach e sotto i riflettori appare un Paolo Cirino Pomicino emozionatissimo e attentissimo a non rovinare il vestito della figlia: un'onda di veli bianchi confezionati [illegible] Sarli. Gli [illegible] sorridono, un po' commossi, inizia la cerimonia. Il saluto, l'atto penitenziale, l'inno di lode, le letture, il Vangelo e poi l'Omelia. Il cardinale Fiorenzo Angelini si raccoglie un attimo in silenzio, il suo sguardo si ferma prima sugli sposi che sono proprio lì davanti a lui, si sposta sugli amici e i parenti, e infine indugia sulle cinque file di giacche scure dei politici. Poi la predica: «Certamente le persone qui presenti saranno state distratte e non avranno potuto gustare il vero senso del Cantico dei Cantici. E' l'esaltazione dell'amore, l'amore di due innamorati, ma anche l'amore per Dio e le sue leggi...». «Lo so, a volte è impossibile uniformarsi alle Sue regole, eppure è necessario...». «Scusatemi se parlo così, ma è in errore chi crede che un conto è ciò che si dice ed un conto è ciò che, invece, realmente si fa...». E così via, per mezz'ora. Dopo un quarto d'ora De Michelis comincia a far scricchiolare la sua sedia e Gerardo Bianco a scambiare bigliettini con i vicini. Dopo la predica i fatidici sì pronunciati da due voci debolissime e rotte dal pianto. La Marcia nuziale annuncia dopo un'ora abbondante che la cerimonia è finita. Gli oltre duecento invitati si trasferiscono alla villa di Pomicino, due chilometri più in là, sempre sull'Appia Antica. Lì attendono l'ex Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga che beve con loro l'aperitivo. E un menù a base di salmone, timballo Regina Margherita, vitello in salsa verde, gelato alla pesca e la torta nuziale tonda e a un unico piano. Poi il brindisi.

Flavia Amabile

[illegible]

Junot: spero che Carolina ora sia felice

ROMA. Sull'annullamento delle [illegible] Carolina di Monaco, interviene Philippe Junot, con un'intervista pubblicata oggi da «Gente». «Se io e Carolina fossimo stati amici in questi anni - ha detto - le cose sarebbero andate diversamente: anche il processo di annullamento si sarebbe risolto rapidamente». Junot spiega che ormai Carolina appartiene al passato, gli interessa solo la nuova famiglia che si è formato, anche se non ha perdonato il principe Ranieri per l'ostilità che gli ha sempre dimostrato. E ha dichiarato sull'annullamento: «Le mie idee sono cambiate così come è cambiata in modo drastico la situazione di Carolina e la mia. Ho sentito nel cuore che Carolina ha sopportato prove terribilmente dure nel corso di questi ultimi anni... Se l'annullamento del nostro matrimonio serve a restituire la felicità a Carolina e ai suoi figli, è chiaro che svaniscono tutte le mie ragioni per oppormi».

In quanto ai tempi lunghi dell'annullamento sono dovuti al fatto che la causa è iniziata quando era in vigore il vecchio codice di diritto canonico per cui le vicende matrimoniali di re e principi e relative consorti dovevano essere trattate da una speciale commissione nominata dal Papa. Con il nuovo codice le cause sarebbero passate ai tribunali diocesani, sveltendo decisamente le pratiche. [r. cri.]

L'ex ministro Cirino Pomicino assieme alla figlia (FOTO NICOLA AMOROSO-IL TEMPO)

Nel Mar Jonio

Un disperso

CROTONE. Un uomo è disperso in mare, sessanta miglia al largo di Crotone. E' un francese, si chiama Lionel Jean Pierre Carmillet, ha [illegible] anni, abita a Saint-Etienne. Era in navigazione nel mar Jonio, a bordo di un catamarano, con l'amica, Francoise Tranvo, 41 anni, pure lei di Saint-Etienne.

Ieri mattina [illegible] stati investiti da una tempesta. La donna ha lanciato l'Sos alla capitaneria di porto di Crotone poco prima di mezzogiorno. Un quarto d'ora dopo è [illegible] soccorsa da un elicottero e trasportata in ospedale a Lamezia Terme. Le [illegible] condizioni non sono preoccupanti.

Nessuna traccia, invece, dello skipper del catamarano. Le ricerche sono proseguite per l'intera notte, con l'impiego di due squadre navali. Così ha disposto la capitaneria di porto di Crotone, che ha chiesto la collaborazione nelle operazioni di ricerche anche alla motocisterna «San Marco» che era salpata in mattinata da Crotone e a una nave greca, in navigazione nel tratto di Jonio in cui è avvenuto l'incidente. Perlustrano la zona alla ricerca del turista francese anche due elicotteri, uno proveniente da Martinafranca, l'altro della Marina militare, e un aero della capitaneria di porto, decollato da Catania. [illegible] finora l'unica traccia è un salvagente, ritrovato nella zona in cui i soccorritori hanno salvato la donna. [d. m.]

Gruppo sudtirolese lancia la crociata contro l'abbronzatura a seno nudo sulle Alpi

E' guerra al topless in montagna

Turiste del Nord nel mirino, «più caste le italiane»
Sgradito anche il bikini, causa scompensi nei bimbi

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Da noi non topless, per favore. Con il bikini non sulle montagne». A chi va in vacanza in Alto Adige, in questi giorni, può capitare di vedersi mettere tra le mani un volantino che reca questo invito. I fogli li distribuiscono attivisti di un gruppo sudtirolese che si chiama «Etika», e si definisce un movimento per la tutela dei bambini e la salute morale della popolazione.

Dopo le gambe della Parietti, messe in bella vista su un manifesto, è il turismo «discinto» che adesso subisce gli attacchi di queste squadre di moralizzatori sparpagliate per le vallate altoatesine. Sulle balconate sotto la montagna, sui prati verdissimi, sulle sponde dei laghetti, parecchie donne approfittano di qualche giornata [illegible] per esporre i seni al sole, o per adraiarsi con il «due pezzi». Il fenomeno, che va diffondendosi come in tante altre zone turistiche, qui non è sfuggito agli aderenti a «Etika», che hanno deciso di darsi a questa campagna perché i pezzi con cui coprirsi siano di più.

Nel volantino, loro spiegano che vogliono soprattutto proteggere i bambini da certi spettacoli che potrebbero stravolgerli. «C'è [illegible] - è scritto nel foglio - fra moda provocante, pornografia, violenza sessuale e suicidio di bambini». E pare che l'ammonimento sia rivolto soprattutto a turisti di lingua tedesca. Infatti il volantino è scritto soltanto in tedesco: gli autori spiegano che la traduzione in italiano non è necessaria «perché le donne italiane che vengono nella nostra regione si vestono più decentemente e sono più civilizzate delle donne del Nord». Evidentemente, per Nord quelli di Etica intendono i Paesi oltre frontiera.

In ogni caso, eccoli andare a caccia in Alto Adige di quanti abbiano scelto per la loro estate la «moda provocante». Si direbbero, questi dispensatori di appelli al buon costume, allievi di quell'Armin Benedikter che ha già cominciato per [illegible] un'appassionata opera moralizzatrice in provincia di [illegible]. Figlio di Alfons Benedikter, leader dell'ala intransigente del gruppo altoatesino di lingua tedesca, Armin è stato consigliere comunale dell'«Union für Suedtirol»: si è dimesso [illegible] carica per poter meglio seguire i suoi studi a Innsbruck. [illegible] soprattutto s'è distinto, di recente, in varie occasioni, come quella in cui, armato di carta e colla, è andato a coprire con delle strisce le gambe di Alba Parietti che campeggiavano in un manifesto. Armin Benedikter deve aver fatto scuola, se adesso si sono mossi questi attivisti di «Etika» che vanno qua e là tra i monti a cercare di convincere le ragazze a fare in modo che questa estate sia meno «nuda».

Giuliano Marchesini

Quest'anno chi si azzarderà a togliere il reggiseno sulle montagne sudtirolesi troverà in agguato gli estremisti di «Etika»

Paura per l'ex mediano del Milan al largo della Maddalena

Ancelotti dribbla il naufragio

Lo scafo su cui viaggiava con un amico ha avuto un'avaria in alto mare
L'allarme captato dalla Capitaneria, le operazioni di soccorso durate due ore

CAGLIARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Forse non era un grande amore, come quello per il calcio, comunque la passione di [illegible] Ancelotti per il mare è già finita: «Mai più una traversata in barca», ha [illegible] dopo essere stato soccorso sul [illegible] panfilo alla deriva al largo della Sardegna. «La prossima volta che dovrò recarmi in una località di mare prenderò l'aereo», ha aggiunto il centrocampista del Milan e della Nazionale. Proposito [illegible] con forza ieri mentre, una coppa di champagne [illegible] salutava i «salvatori» negli uffici della capitaneria di porto di La Maddalena.

La disavventura a lieto fine del calciatore (che viaggiava in compagnia di un amico, il professionista Giovanni Tondo) risale alla serata di mercoledì. Il «Daka», 10 metri, due motori, partito da Civitavecchia e diretto a Punta Marana, [illegible] lontano da Capo Coda Cavallo, si è «piantato»: un'avaria, pare la rottura di un ingranaggio, ha mandato in tilt i propulsori. Tutti i tentativi di «dribblare» il guasto si sono rivelati inutili e il centrocampista si è attaccato alla radio per chiedere soccorso.

Carlo Ancelotti

Alla Maddalena ha subito mollato gli ormeggi [illegible] motovedetta della capitaneria di porto, al comando del capo Marcello Dongu. Due ore e mezzo di navigazione, poi ha raggiunto l'imbarcazione in difficoltà, 35 miglia al largo di Capo Ferro. C'era [illegible] luce (erano le 20,20), Ancelotti è apparso decisamente spaventato. [illegible] sapevo [illegible] sarebbe [illegible] data a finire, eravamo in mezzo al [illegible] da molto», ha spiegato ai soccorritori. Il mezzo militare ha preso a rimorchio il «Daka» e l'ha trainato fino al porto di Cala Gavetta.

I due naufraghi hanno trascorso la notte alla Maddalena, poi ieri pomeriggio sono ripartiti, subito dopo la riparazione del guasto alla barca. Ma prima Ancelotti si è recato in capitaneria per ringraziare i militari. «Rifarebbe la traversata da Civitavecchia alla Sardegna?», gli ha domandato capo Dongu. «Mai più», ha risposto. Festeggiatissimo dai tifosi con le stellette, ha spiegato d'aver ormai lasciato il Milan, ed essere quindi un ex calciatore, e ha annunciato che presto sarà il «secondo» di Sacchi nello staff della Nazionale azzurra.

Corrado Grandesso

IL TEMPO

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	15	25	Firenze	15	26	Bari	20	27
Verona	15	26	Pisa	17	26	Napoli	18	20
Trieste	20	25	Ancona	17	25	Potenza	14	22
Venezia	19	26	Perugia	14	22	S.M. Leuca	19	23
Milano	16	25	Pescara	17	22	R. Calabria	19	26
Torino	14	24	L'Aquila	10	20	Palermo	20	22
Cuneo	12	22	[illegible] Urbe	—	—	Catania	18	23
Genova	17	23	Roma Fium.	17	23	Alghero	18	24
Bologna	18	[illegible]	Campobasso	14	20	Cagliari	18	26

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	12	20	nuvoloso	Lisbona	16	28	sereno
Atene	18	30	variabile	Londra	13	18	nuvoloso
Bangkok	25	35	sereno	Los Angeles	15	24	sereno
Berlino	15	27	variabile	Madrid	17	31	sereno
Bruxelles	7	22	nuvoloso	Montreal	13	20	sereno
Buenos Aires	6	14	n.p.	Mosca	12	27	sereno
Copenaghen	17	29	variabile	New York	22	32	nuvoloso
Dublino	13	15	nuvoloso	Parigi	15	24	nuvoloso
Francoforte	15	28	sereno	Pechino	10	33	sereno
Gerusalemme	18	25	sereno	Rio de Janeiro	21	31	variabile
Ginevra	13	22	variabile	Sydney	12	20	sereno
Helsinki	12	21	nuvoloso	Tokyo	18	25	nuvoloso
Honolulu	17	38	sereno	Varsavia	19	30	sereno
Il Cairo	22	33	sereno	Vienna	16	27	sereno

Weekend tra sole e pioggia

Perdurando la latitanza dell'alta pressione delle Azzorre, il Mediterraneo resta il bersaglio preferito da parte delle perturbazioni afro-atlantiche. L'estate pertanto continua a singhiozzo alternando sole e pioggia.

Purtroppo anche per questo fine settimana le condizioni del tempo non promettono nulla di buono.

Dopo la perturbazione transitata ieri, l'alta pressione delle Azzorre sta tentando di gettare [illegible] testa di ponte sul Mediterraneo centroccidentale ma con scarsi risultati. Infatti una nuova perturbazione ha già raggiunto le coste atlantiche del Continente ed entro la giornata di domani si presenterà quanto meno sulle regioni settentrionali e sulla Toscana, per poi procedere verso Sud nel corso della giornata di domenica.

Per le regioni settentrionali le promesse di sole sono pertanto limitate alla giornata odierna mentre per il Sud proseguiranno anche domani. La temperatura seguirà le vicissitudini del tempo e, dopo una ripresa dei valori massimi nel corso della giornata odierna, tra domani e dopodomani tornerà ad [illegible] al di [illegible] della norma.

OGGI: su tutte le regioni si avranno condizioni iniziali di cielo poco nuvoloso, salvo residui annuvolamenti al Sud; nel corso della giornata però sulle zone alpine e su quelle appenniniche si formeranno delle nubi cumuliformi che potranno dar luogo a qualche sporadico e breve temporale. Tra il pomeriggio e la serata, graduale aumento della nuvolosità su Val d'Aosta, Piemonte e Liguria.

DOMANI: sulle regioni settentrionali e sulla Toscana, sin dal mattino il cielo si presenterà nuvoloso con frequenti piogge e temporali, specialmente sulla Liguria, sulle zone appenniniche tosco-emiliane e sulle Venezie dove non si esclude che possano assumere carattere di forte intensità con rischio di grandinate e nubifragi.

Rinforzeranno i venti, specie in prossimità delle zone temporalesche e diminuirà la temperatura. In serata qualche parziale schiarita potrà intervenire sul Piemonte e sulla Liguria. Sul resto del territorio, peggioramento tra pomeriggio e serata.

DOMENICA: sarà una giornata all'insegna della variabilità perturbata. Sulle regioni nordoccidentali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna, salvo qualche pioggia residua, tenderanno a farsi largo le schiarite, senza escludere tuttavia dei piovaschi locali nelle ore pomeridiane in prossimità delle zone [illegible] e montane. Su tutte le altre regioni prevarrà la nuvolosità con piovaschi e temporali locali.

TENDENZA: ancora tempo incerto per lunedì e martedì poi l'alta pressione delle Azzorre metterà in atto un altro tentativo per imporsi sulla Penisola; sembra che questa debba essere la volta buona, ma non è detta ancora l'ultima parola.

Marcello Lofredi

Dopo anni di jeans e di fast food, trionfano i manuali di buone maniere. Parlano dame ed [illegible] sessantottini

MALEDUCATI *imparate il galateo*

L'Italia è in mano ai cafoni? Forse, ma c'è ancora chi spera

Stefano Benni invita a vivere nascosti, perché contro la maleducazioni non ci sarebbe più nulla da fare. A sinistra, il conte Nuvoletti. Sopra, Lidia Ravera. Nell'immagine grande, un pranzo a corte in un'illustrazione ottocentesca, e, accanto Donatella Pecci Blunt

A furia di "non badarci" e di "evviva la disinvoltura" oggi si va in giro in mutande», dice Frichi Arborio Mella, severe autrice del compitissimo *Galateo classico*, imminente arrivo, per la Sansoni, nell'ormai fitto scaffale italiano delle buone e delle cattive maniere. «E con tanto fast food e mense c'è ancora qualcuno che sa cavarsele ad un pranzo?», si chiede. Dopo una vita di bon ton una nobile signora non può [illegible] la nuova barbarie. Ma, con sorpresa, [illegible] l'accettano neppure i combattenti d'antan con l'eskimo; Lidia Ravera per esempio, è molto critica dei costumi d'oggi e anche di ieri, pur senza rinnegare nulla del suo rumoroso e vitalissimo '68.

Sbotta: «Non vedo altro che signorine con vestiti ascellari e tette rigorosamente di fuori: sono effetti perversi del bisogno di mostrarsi, di un terribile infantilismo. Quanto alle mutande non mi affascinano in modo speciale. Non mi affascinavano neppure ai tempi della contestazione. Allora, noi militanti, ci eravamo [illegible] la "regola" [illegible] ribaltare tutte le "regole", anche quelle legate alla forma; il gruppo rifiutava di vestirsi secondo gli schemi borghesi, c'era il rifiuto anche dell'orario dei pasti. Quando me ne andai di casa, a 18 anni, smisi come tanti miei compagni per prima cosa di mangiare, mangiavo quando mi capitava e come mi capitava. Però, quando dovevamo sederci a tavola con altri, ci sapevamo stare. I figli dei sessantottini adesso mangiano quasi tutti come trogloditi, e mi chiedo spesso perché i genitori non insegnino un po' di più ai loro figli. Anche a me piacerebbe scrivere un nuovo galateo, contro la cafoneria dilagante, complice il narcisismo e anche il grande malinteso di questi ultimi decenni».

Parole di una ex ragazza piemontese, appartenente a quella solida borghesia che, ancora non molto tempo fa, imponeva ai rampolli i guanti, qualche inchino e parlare solo se interrogati. E Frichi Arborio, conterranea, queste parole le farebbe volentieri sue anche perché pure lei ha avuto il suo '68. «La prima edizione del *Galateo* uscì proprio quell'anno, nei mesi più caldi. Ne ero terrorizzata. Invece il libro andò a ruba anche se non credo sia entrato nei tasconi di qualche giubbotto...». Curiosamente la seconda edizione è del '77, altra data storica per le manifestazioni studentesche. Altro [illegible]. Ma, allora, mentre si voleva distruggere tutto, ci si aggruppava a qualche secolare certezza? A vetusti comandamenti tipo non mangiare il pesce con il coltello, rispondere a una lettera a giro di posta, non portar via la moglie all'amico...?

Adesso, al terzo round, il *Galateo classico* si presenta rinnovato e aggiornato: offre le regole da seguire per l'uso del fax, della segreteria telefonica, della discoteca ecc., mentre ancora non contempla consigli per divorzio, separazione, [illegible] e terze nozze. Deve combattere con un bel numero di trattatelli concorrenti, specie con il «piccolo galateo», spesso spiritoso, di Barbara Ronchi della Rocca *Si fa, non si fa* edito da Vallardi. E, su un terreno raffinato e colto, con *Le buone e le cattive maniere* di Eduardo Saccone per il Mulino, una ricerca su letteratura e galateo nel '600, da Baldassarre Castiglione all'Ariosto, a Monsignor Della Casa con puntate fino a Tomasi di Lampedusa e Zanzotto. «Galateo in bosco - scrive il poeta di Piove di Sacco -: le esilissime regole che mantengono simbiosi e convivenze, i reticoli del simbolico librati come ragnatele o sepolti, velati come filigrane sopra/dentro quel bollore di prepotenze che è la realtà».

«Ecco è proprio la prepotenza, la volgarità a opprimerci oggi - dice Giovanni Nuvoletti - ben vengano i "galatei" benché forse l'unico completo, perfetto, a saperlo leggere, sia il Vangelo. L'Occidente non ha mai prodotto nulla di meglio anche nell'arte di convivere umanamente. Invece il mondo moderno è soprattutto servitù alle apparenze. Ci si camuffa da birbantoni, anellini alle orecchie, estrema sofisticazione, brutalità di modi e di linguaggio».

«Ma come sei grasso»

«Incontrandosi, ci si dice: "Ma come sei magro", "Ma come sei grasso" senza neppure capire la gravità dell'intrusione, dell'offesa. A tavola, soprattutto attorno a tavole che valgono milioni, apparecchiate da re, c'è soltanto un pisello che salta nel piatto, una foglia d'insalata, e non si parla che di diete. Sono cadute verticali del gusto, mi lasciano sgomento, annoiato. Il fatto è che noi italiani abbiamo perduto il nostro più grande dono, la naturalezza, stiamo diventando sofisticati come quelli che non hanno nulla dietro le spalle, solo la miseria culturale. La frenesia di apparire ha travolto il costume di un popolo, ed è crollata persino la concezione del rispetto di se stessi».

Una ragazza in un fast food e, sopra, Bona Frescobaldi

«Di conseguenza è caduto il rispetto per gli altri», sottolinea Frichi Arborio che proprio partendo da questa amara considerazione ha deciso di riscrivere il suo antico libro. «Perché siamo tutti ciechi - inferisce la Ravera -, tutti vogliamo essere guardati, ma nessuno vede, ognuno è preoccupato solo di vincere, e non fa che togliere la parola di bocca all'altro, non solo alla tv; il reciproco scambio non interessa, vai a una cena e pochi invitati monopolizzano la conversazione. Lo fanno soprattutto i maschi, ancora oggi, dopo tutto quello che è successo, e se ti interrogano neppure ti ascoltano. La piccola, piccolissima borghe[illegible] ha vinto, regnano i cafoni». «Regnano gli Sgarbi, i Funari, sono loro gli educati - si dispera Stefano Benni - gli obbedienti al galateo del successo, il vero galateo di oggi».

Diagnosi dura in parte condivisa anche da Donatella Pecci Blunt, una delle regine di Roma, grande manager della mondanità. «Non c'è più senso d'amore, oggi si timbra il cartellino, tutto è arroganza e poco stile. E senza amore i valori piccoli o grandi spariscono». Bionda e sempre bella, da qualche tempo è anche manager in senso stretto di una società di belletti e profumi; autrice di un romanzo pluripremiato, *La contessa rossa*, sulla avventurosa vita della Tarnowska, ora è impegnata a correggere le bozze di un secondo libro. «Ma non riesco a trovare il tempo per dare questo ultimo tocco. A differenza di quello che si può credere lavoro 12 ore al giorno, oggi è molto difficile vivere, per tutti».

Nel palazzo cinquecentesco di piazza Aracoeli disegnato da Giacomo della Porta, fitto di terrazze, con l'altana affacciata sul Campidoglio, la padrona di casa più conosciuta della capitale ha ospitato in questi ultimi vent'anni capi di Stato e cardinali, praticamente tutti i politici italiani. «Spadolini è un grande amico; Andreotti, Rognoni sono spesso alla mia tavola, anche Nilde Iotti, donna di razza. Sì, a casa mia è passato tutto il mondo, è avvenuta una parte di Storia», dice senza farsi soggezione. L'arte che sta andando completamente perduta e che il *Galateo classico* vorrebbe almeno in parte salvare è quella che Donatella Pecci Blunt applica meticolosamente: creare il clima giusto, accostare abilmente le persone favorendo gli incontri incrociati in un clima di relax, dove nessuno si sente di *serie A* o di serie B, [illegible] da musica, interventi di attori o di mimi». Quasi una corte. «In questo modo sono riuscita a mescolare tutti i partiti».

A casa Pecci Blunt, dopo una puntata in Florida e prima di iniziare la villeggiatura nella villa in Lucchesia con barca a Viareggio, si prepara un grande pranzo di luglio, in occasione delle sfilate di moda: nel giardino all'italiana, sperando nella clemenza dell'estate, tra i fiori delle terrazze, si tesserà qualche rete? «Non so, sono lieta se i miei invitati traggono ispirazione dal profumo dei miei gelsomini. Ma senza troppe chiacchiere. Amo le persone che non parlano, ma dicono. Il pettegolezzo mi pare la massima delle maleducazioni. Anche quando si racconta di sé. Soprattutto le donne. Una volta una donna non spiattellava a tutti la propria vita. In particolare se sposata. Un pizzico di classe, andiamo...».

Ma si sa che la classe è come il coraggio, uno non se la può dare. «Dalla creazione - aggiunge Nuvoletti - il mondo è vissuto su un'élite che [illegible] sempre [illegible] frutto solo di fortuna, prepotenza, violenza. Per un miracolo storico, oggi la vita sociale porta alla ribalta tutti. Oltre il nobile compiacimento bisogna ammet[illegible] [illegible] i risultati, sul piano estetico, sono miserevoli. Il bene supremo dell'uguaglianza è irrinunciabile, ma il prezzo da pagare [illegible] pesante, [illegible] la volgarità. Sopportabile solo se la marcia collettiva va verso il meglio».

Altro che meglio. Stefano Benni non ha un briciolo di spe[illegible] per il galateo degli italiani.

«Amato è un vu' cumprà»

«Educati o maleducati, [illegible] tutti siedono alla stessa tavola della nostra turpe società di profittatori. Qualcuno [illegible] composto, qualcuno rutta, ma non c'è grande differenza. L'educato oggi è quello che non si accomoda al tavolo laido, non gozzoviglia nell'orrore di questo Paese. [illegible] vergogna. Uno come Amato, per esempio, sembrerebbe una persona educata, invece è soltanto un vu' cumprà un po' sofisticato. Anche i comici stanno quasi tutti alla abbuffata della maleducazione. Gli scrittori, i maitres à penser vanno in tv a fare i buffoni, a recitare un copione scritto in partenza. Bisogna nascondersi, magari restando soli».

«No, la curva è già in risalita - conclude in ottimismo Bona Frescobaldi, la dama fiorentina anima della casa editrice Il Ponte alle Grazie e grande amica di Carlo d'Inghilterra -, I giovani hanno scoperto l'ecologia del corpo, quindi un nuovo rispetto per se stessi e per gli altri. Questa è la grande novità. E poi c'è l'ormai intramontabile trionfo della minigonna. Dell'allegria. Chi ha detto che l'educazione deve essere tetra?». Ma se la coscia, a volte, eccede? «Surtout pas trop de zèle», ammoniva Talleyrand.

Mirella Appiotti

«MAL TON»

Correttezza: essere ricchi

«Il mondo moderno è orribile, perché curarsi di quale posate usare per le ostriche?». Domanda non illegittima. Se la pone P. J. O'Rourke, americano di Toledo nell'Ohio, autore di *Mal Ton, il galateo del maleducato*, appena uscito da Sperling & Kupfer. Le risposte sono paradossali, spesso solo all'apparenza.

L'autore comincia apocalitticamente: «Pensare è di per se stesso un atto di maleducazione». Però finisce quasi con serietà: «L'etichetta è per coloro che non hanno educazione. La moda per chi non ha gusto». In mezzo, 250 pagine che perlustrano tutte le tappe del vivere associato (viste naturalmente al rovescio). Esempi: «Mai colpire qualcuno tanto anziano, piccolo o debole che le offese verbali non possano bastare». «L'incesto: è una grave maleducazione fottere i propri figli eccetto che nel testamento». «Le figlie si cedono perché è illegale venderle ed è impossibile ottenerne qualcosa in cambio eccetto un genero disoccupato». E la cosa più corretta di tutte qual è? «Essere ricchi». [m. a.]

San Paolo, prima intervista con il teologo brasiliano dopo l'abbandono del sacerdozio

Boff: Il Vaticano è un pipistrello

«Non l'ho fatto per una donna, è solo un'insinuazione»

Leonardo Boff: «Credo che alla fine i vescovi daranno ascolto alla volontà della gente. Per favore, continuate a chiamarmi frate: vuol dire fratello, e in Brasile si chiamano così le persone cui si vuole bene»

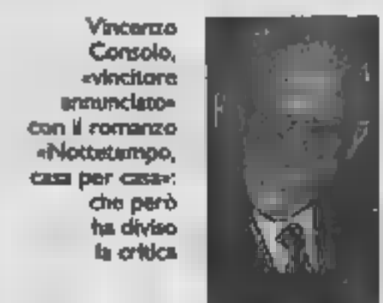
SAN PAOLO

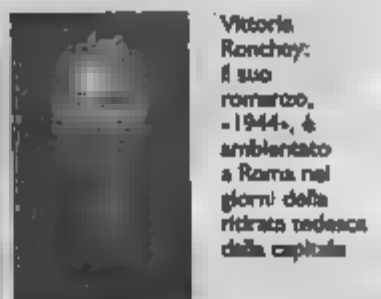
Il Vaticano, come tutti i regimi autoritari, è come [illegible] pipistrello che non sopporta la luce della verità. E' dal 1971 che sono seguito, interrogato, giudicato e condannato da Roma. [illegible] nell'ultimo [illegible] la situazione è diventata insostenibile, è stata imposta la censura preventiva a qualsiasi cosa che io scrivessi. Ed è per questo, per poter continuare a lavorare e ad [illegible] libero, che ho deciso di lasciare il sacerdozio». Non riesce a parlare con calma, frate Leonardo Boff. Si accalora, agita le braccia, [illegible] tratti alza la voce. Domenica scorsa, un giornale brasiliano ha annunciato che nelle scorse settimane il teologo francescano [illegible] formalizzato [illegible] proprio allontanamento dall'Ordine e che, nei prossimi giorni, chiederà alla Santa Sede di autorizzare il suo ritorno allo stato laico. Dopo oltre vent'anni di lotta con le gerarchie vaticane ed i vescovi brasiliani conservatori, alla fine il più famoso dei padri della teologia della liberazione ha g[illegible] la spugna. In poche ore, la notizia ha fatto il giro [illegible] mondo. L'abbiamo incontrato martedì pomeriggio, alla presentazione prevista da tempo a San Paolo del suo ultimo libro, *America latina: dalla conquista alla nuova evangelizzazione*.

Il teologo non si è sottratto alle domande e ha voluto spazzar via l'insinuazione che a motivare la sua scelta fosse la volontà di sposarsi con la sua segretaria, la teologa laica Marcia Miranda. «Certi settori della Chiesa - dice - pensano che alla base [illegible] tutto ci sia sempre la presenza di una donna, [illegible] così evitano di confrontarsi con [illegible] ragioni reali della mia scelta, che mostrano i limiti dell'istituzione ecclesiastica. E' una scelta sordida. Non chiedetemi se mi sposerò e se vorrò avere figli - aggiunge con una battuta -, ne ho già 55: tutti i miei libri». [illegible] decisione di abbandonare il sacerdozio, spiega Boff, è stata [illegible] sbocco inevitabile di una situazione fattasi insopportabile. «A partire [illegible] 1971 ho ricevuto decine di carte di avvertimento ed ammonizione - racconta -. Sono [illegible] sottomesso al processo più rigoroso che un teologo possa soffrire nella [illegible] vita: la convocazione davanti al tribunale del Santo Uffizio, a [illegible]ma, per rispondere ad accuse dottrinarie e canoniche. Ho tentato di difendermi come ho potuto, [illegible] nel 1985 [illegible] stato condannato ad un periodo di silenzio di 11 mesi. Poi, è stata imposta una doppia censura ai miei libri, quella dell'Ordine dei francescani e quella dei vescovi, ma almeno potevo pubblicare i miei articoli senza problemi. Ma l'anno scorso mi hanno anche estromesso dalla direzione della rivista dell'Ordine, *Vozes*, la più antica rivista culturale brasiliana, [illegible] hanno imposto una censura preventiva [illegible] ogni mio scritto. E dopo avermi obbligato a non dare lezioni di teologia per molti mesi, qualche settimana fa sono stato invitato ad allontanarmi dall'insegnamento per altri quattro o cinque anni. Insomma, mi hanno messo con le spalle al muro. Non posso più andare avanti, ed indietreggiare significherebbe sacrificare la mia dignità». Anche così, a 53 anni, e dopo 28 anni [illegible] sacerdozio, lasciare i voti è stato una scelta difficile. «Ma non potevo fare altro - insiste Boff, scandendo le parole come a volerle sottolineare -; [illegible] [illegible] un teologo e l'arma del teologo è la parola, scritta, insegnata, pubblicata. Se mi [illegible] impedisce di scrivere e di parlare rimango disarmato. Un teologo non deve rappresentare la dottrina ufficiale, ma dialogare con la realtà, aprire nuovi cammini. E come non si respira senza aria, non si può creare senza libertà. E quindi, ho deciso [illegible] rinunciare ai voti e di allontanarmi dai francescani. [illegible] non lascio la Chiesa, non la lascerò mai. Cambio di trincea, ma per continuare nella lotta per la liberazione dei poveri e degli oppressi, per dar [illegible] alla [illegible] cultura e religiosità latino-americana. Sono e rimango un teologo cristiano. Ho molti amici, molti compagni di cammino. E come francescano, ho bisogno di poco per vivere».

«Nel prossimo novembre - prosegue Boff - si svolgerà a Santo Domingo la conf[illegible] episcopale latino-americana. [illegible] Vaticano sta cercando di far tornare indietro la [illegible] Chiesa, ma credo che alla fine i vescovi daranno ascolto alla voce della gente, sempre più miserabile e senza speranza, e confermeranno ancora la scelta al lato dei poveri. Io farò la mia parte. E per favore, continuate a chiamarmi frate Leonardo: vuol dire fratello, e in Brasile si chiamano così le persone a cui si vuole bene».

Gianluca Bevilacqua

Scrutinio finale: il lungo spoglio delle schede al Ninfeo di Valle Giulia

Vincenzo Consolo, «vincitore annunciato» con il romanzo «Nottetempo, casa per casa»: che però ha diviso la critica

Marcello Venturoli: con «Io, Saffo», è stato, a sorpresa, il più votato nella cinquina

Vittoria Ronchey: il suo romanzo, «1944», è ambientato a Roma nei giorni della ritirata tedesca dalla capitale

Salvatore Mannuzzu ha scritto «La figlia perduta». Nella foto grande, il Ninfeo

Consolo, fuga con brivido nella notte dello Strega

Lo scrittore siciliano grande favorito insidiato a lungo dalla rimonta degli avversari

ROMA

LA cronaca di una vittoria annunciata si conclude in bellezza per Vincenzo Consolo. Ieri sera, nel Ninfeo di Valle Giulia, 384 «Amici della domenica» hanno assegnato il Premio Strega allo scrittore siciliano, autore di *Nottetempo, casa per casa* (Mondadori). Lo spoglio delle schede è cominciato verso le 21, i risultati definitivi sono giunti poco prima della mezzanotte. Consolo ha ricevuto 136 voti; al secondo posto (100 voti) si è classificato Marcello Venturoli con *Io, Saffo* (Newton Compton); terzo (77 voti) Salvatore Mannuzzu con *La figlia perduta* (Einaudi); quarta Vittoria Ronchey (49 voti) con *1944* (Rizzoli); quinta (19 voti) Carla Cerati con *La perdita di Diego* (Frassinelli).

Da tempo si sussurrava dell'inevitabile vittoria di Consolo, con il romanzo già atteso dallo scorso anno. Ma ancora una volta, il premio ha tenuto fede alla sua tradizione, con una sorpresa dell'ultima ora destinata a pesare sulle votazioni. Vincenzo Consolo era ancora alla vigilia il grande favorito, ma la rimonta degli avversari lo insidiava sempre più da vicino.

L'anno era stato di relativa bonaccia, senza grandi intoppi né bufere, fino a che non è arrivata la sorpresa della cinquina, dove il critico d'arte e narratore Marcello Venturoli era arrivato primo. Il libro di Consolo, con la sua storia «satanica» ambientata a Cefalù negli Anni 20, in una Sicilia dove s'intrecciano antichità e modernità, non aveva riscosso il plauso unanime della critica.

Ma la competizione romana è un premio che va anche e soprattutto alla carriera. E quello del cinquantanovenne letterato messinese, raffinato autore di *La ferita dell'aprile* e *Il sorriso dell'ignoto marinaio*, è un curriculum di tutto rispetto.

La stella di Consolo sembrava avere sgombrato fin dall'inizio il campo dello Strega da molti possibili avversari. Concorrenti temibili, come Enzo Siciliano con *Carta blu*, Marta Morazzoni con *Casa materna*, Sergio Maldini con *La casa a Nord-Est* e Luigi Malerba con *Le pietre volanti* (risultato vincitore del Viareggio il 20 giugno), hanno scelto di concorrere per il *Premio Campiello*.

Poi ad agitare le acque del premio organizzato dalla Fondazione Bellonci è giunta il 4 giugno la designazione della rosa dei finalisti. Consolo, che ha come sponsor Giovanni Macchia e Cesare Segre, ha fatto un capitombolo e si è piazzato al quarto posto, a una manciata di voti da Venturoli, presentato da Gesualdo Bufalino e Mario Luzi.

Per la Newton Compton, la casa editrice romana non nuova ad affermazioni nella finale dello Strega anche grazie ad un bel pacchetto di voti che riesce a manovrare, il brillante piazzamento di *Io, Saffo* è già stato un bel successo. Nel libro di Venturoli la poetessa greca racconta della sua vita familiare e della scoperta della poesia. Due anni fa la Newton Compton aveva conquistato il primo posto nella cinquina con un volume di Franco Cuomo, *Gunther d'Amalfi, Cavaliere templare*.

L'anno scorso una modifica del regolamento dello Strega [illegible] creato un'atmosfera densa di malumori e impedito alla Newton Compton di partecipare alla gara, dove avrebbe voluto sparare tutte le sue cartucce con una biografia di Kennedy scritta dal conduttore radiofonico Gianni Bisiach, esclusa dal concorso perché opera non narrativa.

Ma anche l'affermazione nella rosa dei cinque finalisti di *1944*, [illegible] romanzo di Vittoria Ronchey (che ha ottenuto ex aequo con Giorgio Calcagno il Premio Capri), ha offerto brividi di suspense. L'autrice di *1944*, vicenda ambientata a [illegible] nei giorni della ritirata dei tedeschi dalla capitale e dell'arrivo degli alleati, appariva una concorrente dotata di qualche chance. La sessantaquattrenne autrice del romanzo-saggio *Figlioli miei, marxisti immaginari*, un best-seller degli Anni 70, ha avuto come sponsor al Premio, oltre allo scrittore Raffaele La Capria, il marito Alberto Ronchey, giornalista notissimo e fresco di nomina come ministro per i Beni culturali.

Un altro candidato assai forte è stato fin dall'inizio Salvatore Mannuzzu (Premio Viareggio nel 1989 con il romanzo *Procedura*), ex magistrato ed ex deputato della Sinistra indipendente, in gara con un libro molto apprezzato dalla critica. *La figlia perduta* riunisce sei racconti tenuti insieme da un leitmotiv, il difficile rapporto tra un personaggio maschile e sfuggenti figure di donne, ed è stato sostenuto da padrini di grosso calibro come Cesare Garboli e Carlo Bo.

Gravava però su Mannuzzu l'ipoteca di correre per una scuderia, quella dello Struzzo, già vincitrice dello Strega due anni fa con Sebastiano Vassalli e l'anno scorso con Paolo Volponi, autore di *La strada per Roma*: un handicap messo però ampiamente in conto.

Carla Cerati, con *La perdita di Diego* ha avuto un buon riscontro di critica ma anche di vendite. Insomma, la cinquina ha dato molto filo da torcere agli elettori, ma ieri [illegible] Valle Giulia, Consolo ha confermato le previsioni della vigilia. A lui va il milione di lire, «un riconoscimento simbolico, quasi una corona d'alloro», ha commentato lo scrittore, forse per consolarsi dall'esiguità del compenso.

Mirella Serri

Troppi concerti, poco pubblico

Madrid capitale culturale? Coro di accuse in Spagna «E' il fiasco del secolo»

MADRID

LA capitale ha fatto fiasco: un mare di polemiche sta sommergendo le manifestazioni di Madrid capitale culturale d'Europa, proprio nell'anno magico della Spagna. L'Expo di Siviglia, a cinquanta giorni dall'inaugurazione, riceve applausi unanimi; l'Olimpiade culturale di Barcellona sta per decollare, il prossimo 25 luglio, con un cartellone giudicato «fantastico»; e Madrid, terzo polo delle celebrazioni spagnole per il '92, è in piena crisi.

I pareri sono unanimi: i madrileni snobbano la pur vasta programmazione - 1800 iniziative, che costeranno quasi 6 miliardi di pesetas, circa 72 miliardi di lire - messa in atto dal Consorzio Madrid 92, l'organismo promotore formato dal Comune, dalla Regione e dal ministero della Cultura. «Dobbiamo ammettere che non siamo stati capaci di comunicare ai cittadini il programma di questo '92», ha dichiarato il presidente del Consorzio José Maria Alvarez del Manzano nel corso di un incontro all'ambasciata italiana in cui è stato presentato l'apporto del nostro Paese a Madrid capitale culturale.

Il «j'accuse» dei media è invece di tutt'altro segno. Il noto commentatore culturale J. Armas Marcelo ha scritto su *Tiempo*, il più venduto news magazine spagnolo: «Madrid capitale culturale scivola, senza pena né gloria, verso il nulla. Si celebrano fasti cui partecipa solo l'élite musicale, vengono alla luce le audacie e la mancanza di professionalità di coloro che si sono mossi solo affinché il loro protagonismo rimanesse pateticamente inscritto nella mediocrità che avvolge, silenziosa, gli atti di Madrid 92».

Punto centrale [illegible] polemica è la filosofia che ispira le manifestazioni culturali, e che non è davvero di massa: il programma, suddiviso nelle sezioni [illegible] musica, danza, teatro, audiovisivi, arti plastiche, scienza, letteratura e pensiero, secondo i moltissimi detrattori non è in grado di soddisfare i vari e multiformi bisogni culturali di una metropoli di quattro milioni di abitanti. Sottolinea impietosamente *El Mundo*: «Alla cerimonia di inaugurazione, un concerto di musica classica lo scorso 22 gennaio, parteciparono solo 300 persone».

Gli organizzatori replicano alle accuse. E smentiscono il «fiasco». «Noi siamo molto soddisfatti dei risultati - sostiene il direttore generale del Consorzio, Pablo López de Osaba -. Madrid è da sempre una grande capitale culturale, con una notevolissima offerta. Quest'anno abbiamo avvicinato alla cultura persone che non sono mai andate, per esempio, ad un concerto di musica classica. Dobbiamo chiederci che cosa significa cultura d'élite. Vivaldi o Verdi composero solo per pochi? Credo proprio di no. Per fare cultura bisogna fare solo concerti rock, che pure abbiamo fatto e faremo?». «Dobbiamo proporre i fumetti di Batman o diffondere e magari far conoscere la cultura purtroppo finora conosciuta solo come "alta"?», insiste l'organizzatore. Ma non sembra trovare molta udienza.

Critiche a parte, l'apporto dell'Italia è notevole. Fra le manifestazioni più importanti «firmate» dal nostro Paese, spiccano l'esecuzione del *Requiem* di Verdi da parte dell'Orchestra della Scala diretta da Riccardo Muti, la messa in scena delle *Baruffe chiozzotte* di Goldoni da parte del Piccolo di Milano, una retrospettiva cinematografica dedicata a Francesco Rosi. Il pubblico risponderà almeno alle proposte italiane? Una giovane collega spagnola non ne sembra molto convinta: «Ci andranno i quattro gatti di sempre. Io vado al concerto di Michael Jackson, che è estraneo alle celebrazioni di Madrid 92. Mi voglio divertire, come fanno a Barcellona ed a Siviglia».

Gian Antonio Orighi

[illegible] AL GIORNALE

«Smemoranda» e i ragazzi distratti; la pena capitale per i soldati

La nostra contagiosa [illegible] per le [illegible]

Il signor Angelo Pezzana, il 18 giugno, accusa *Smemoranda* di far crescere l'antisionismo tra i ragazzi; protesta, ma non dice perché: non contesta niente.

Quando leggiamo queste lettere ci viene un dubbio: bisogna far sapere cosa succede nei territori occupati da Israele, in Libia, a Cuba, in Bosnia o Haiti, oppure spegnere le informazioni attraverso la simpatia e la solidarietà di gruppo?

Per esempio: se [illegible] regime ci piace, meglio passar sopra all'esuberanza dei Tonton Macoutes, o ai soldati israeliani che spaccano le braccia al palestinese sospetto; meglio non vedere cosa succede in Piazza Tienanmen o sotto i manganelli dei poliziotti di Los Angeles. Se invece la visione del mondo ci divide, raccontiamo (come di dovere) [illegible] fa con i suoi aerei Saddam Hussein ai curdi, magari dimenticandoci di continuare il [illegible] to quando le stesse cose le fanno i turchi con gli aerei della Nato. Anche tra le vittime esistono vittime buone, [illegible] santificare, e vittime cattive da dimenticare. Non sappiamo come funziona nei giornali, ma nelle pagine di *Smemoranda* cerchiamo di dare voce a tutti.

Lo confessiamo: con una contagiosa simpatia per [illegible] vittime [illegible] che stiamo attraversando proprio per non ripetere la «disattenzione» dell'Italia 1938. Gli ebrei sparivano dalla vita del [illegible] cancellati dalle leggi sulla razza, e nelle strade, negli ospedali, sui [illegible] di scuola nessuno protestava. Non protestavano persone miti e perbene: non esageriamo, si diceva, gli ebrei si lamentano sempre. [illegible] un po' tutto torna come prima.

Sembrava un'emarginazione formale; era il germe dei campi di sterminio. [illegible] silenzio di tutti [illegible] aiutato l'olocausto. Nelle pagine familiari di *Smemoranda* vogliamo solo aiutare i ragazzi di oggi a [illegible] distrarsi. Raccontiamo le cose che succedono attorno a loro al di là dei programmi di scuola. Non è colpa nostra se succedono. Non siamo noi a scrivere queste cronache. Le scrivono protagonisti lontani. Con questi protagonisti se la deve prendere il signor Pezzana.

Quelli [illegible] «Smemoranda»

«Killer [illegible] [illegible] vita [illegible] inutile»

Sono una vedova di Torino, una delle tante vedove per mano assassina. Inutile parlare del mio dolore che è solo mio e mi fa vivere come un continuo tributo al mio sposo. Inutile parlare [illegible] quei bimbi - già [illegible] amati - che stavano per entrare nella nostra casa e che per legge da sola non posso più adottare.

Io voglio parlare di loro: gli assassini che hanno ucciso mio marito il 3 luglio 1991 e sono tuttora impuniti. Mi rivolgo a loro. Voglio dire che mi dispiace per voi perché al di là dei principi di fede e di giustizia, voi mancate dell'unico vero principio [illegible] vita, e cioè l'amore. Voi non potete sapere cosa sia l'amore, per nessuno, perché chi ha provato l'amore non può uccidere.

Mi dispiace per voi perché la vostra vita è una vita inutile. Per [illegible] dei vostri figli, delle vostre mogli, per [illegible] di questa vita o dell'altra, cambiate, provateci.

Raffaella Andolina, Torino

Ai [illegible] gli stessi diritti dei civili

Sono membro di Amnesty International. Nel mio Paese, la Svezia, [illegible] pena capitale [illegible] abolita nel 1921 in tempo di pace e nel 1972 del tutto. Scrivo per esprimere la mia pena e inquietudine a causa della persistenza dell'Italia nel mantenere la pena capitale, nel codice militare di guerra. La tendenza in tutta l'Europa è di abolirla. Altri 20 Paesi europei lo hanno fatto e penso che l'Italia debba seguirli. Amnesty si oppone alla pena capitale in tutte le circostanze: è un genere di punizione crudele, inumana e degradante che viola il diritto alla vita. E' d'importanza assoluta che i soldati godano degli stessi diritti delle persone civili: la legge militare dove per forza equivalere a quella civile. In tempo di guerra il rischio di giustiziare persone innocenti è maggiore che in tempo di pace, perché si corre il rischio che la pena capitale venga inflitta [illegible] tribunali militari che non possono garantire un processo corretto.

Gunn Ahman, Saltjöbaden Svezia

[illegible] D.B.

Egregio Sig. Del Buono, vorrei che lei si rendesse incarprese presso la redazione di *Tuttolibri* del mio desiderio che, come avviene per i film nella rubrica degli spettacoli, accanto ai titoli dei libri rientranti nella classifica settimanale dei più venduti, venisse fatto un breve cenno al contenuto per permettere di operare una prima scelta che verrà poi perfezionata in libreria. Perché, a volte, anzi sovente, le recensioni sfuggono alla lettura. Grata se tanto vorrà, cordialmente la saluto.

Vittoria Catelli, Torino

Brevi cenni sui Promessi Sposi

GENTILE signora, mi rendo volentieri interprete con la redazione di *Tuttolibri* del suo desiderio, ma, giacché ci sono, le confesso di essere incuriosito dalla sua affermazione: «A volte, anzi sovente, le recensioni sfuggono alla lettura». Il soggetto di tale affermazione [illegible] costituito, infatti, dalle «recensioni» e, sino a oggi, non mi era mai risultato che le «recensioni» fossero in grado di sfuggire alla lettura. La sua affermazione [illegible] potrebbe, dunque, [illegible] interpretata, rinunciando all'eufemismo, come: «A volte, anzi [illegible] vente, non leggiamo le recensioni»? [illegible] *Tuttolibri* [illegible] proprio [illegible] supplemento [illegible] questo giornale che offre ai lettori anche le «recensioni» dei libri che la redazione e il mercato ritengono più importanti. Se le «recensioni» non vengono lette «sovente», è un bel guaio.

E poi, gentile signora, è difficile dare un breve cenno dei libri, come si fa per gli spettacoli. I film sono fatti anche di parole, ma soprattutto di immagini, [illegible] cenno che se ne fa, quindi, è schematicamente indicativo, non vale come pregiudizio. [illegible] un libro, un romanzo, una raccolta di poesie o di racconti, un saggio sono fatti essenzialmente di parole. [illegible] chi si mette in concorrenza [illegible] l'autore [illegible] sintetizzarli in poche sillabe? Basta forse, per consigliare la lettura, a esempio, dei *Promessi Sposi* [illegible] Alessandro Manzoni, scrivere: «Nozze contrastate nel 1600 [illegible] Lombardia. Renzo Tramaglino e Lucia Mondella impossibilitati a lungo a sposarsi, per proibizione ras locale Don Rodrigo infatuato [illegible] ragazza. Tumulti per pane e peste. Rincontro di Renzo e Lucia al lazzaretto, lei, voto di castità, liberata [illegible] obbligo grazie Fra Cristoforo»? Vede, il cenno non è stato neppure troppo breve (quelli per film sono molto più secchi e telegrafici), eppure la storiella pare addirittura cretina, [illegible] telenovela qualsiasi. Ma questa è solo una mia (non richiesta) opinione. Le risponderanno meglio, se vorranno, Nico Orengo e i suoi.

Oreste del Buono

«Venturi non organizzò la mostra di Picasso»

Ahimè, debbo indicare ancora una volta fatti e [illegible] con i quali, malgrado l'assoluta sicurezza in proposito, si continua a fornire erronee notizie di avvenimenti d'arte tutto sommato abbastanza recenti. Mi riferisco al merito storico che Paola Dècina Lombardi (*La Stampa*: «[illegible] mostre per litigare», 1° luglio 1992) attribuisce a Lionello Venturi di essere stato l'organizzatore della prima grande mostra internazionale di Pablo Picasso nel 1952-53 a Roma e a Milano, dove apparve anche *Guernica*.

Promotori e organizzatori di quella memorabile iniziativa furono il senatore Eugenio Reale, Renato Guttuso e il sottoscritto, cui si aggiunse in seguito Franco Russoli, [illegible] l'appoggio decisivo [illegible] D. H. Khanweiler, il mercante storico dei cubisti. Proprio io mi recai più volte a Parigi (una volta in compagnia del poeta Raffaele Carrieri) per [illegible] a punto le scelte e la linea della mostra. Ricordo il pied-à-terre di Rue Jacob e il vecchio studio dei Grands Augustins e lo stupore delle sculture ivi assiepate.

Quando tutto fu messo a punto e la Galleria d'Arte Moderna accettò di ospitare la mostra già stabilita, si decise di affidare a Lionello Venturi la prefazione del catalogo.

Così stanno le cose e io stesso divenni grande amico di Picasso che mi fece l'onore di essere tra i primi a vedere e scrivere su *La guerra e la pace* ancora in fieri nello studio di Vallauris.

Tutte queste ed altre credo interessanti notizie le ho anche affidate al rigoroso catalogo veronese curato da Cortenova: *Picasso in Italia*.

Ancor più incomprensibile risulta nello scritto della Dècina Lombardi che l'erronea informazione ella la abbia ricevuta negli ambienti della Biblioteca della Gnam sulla base evidentemente di punti di vista, i quali non annullano la lotta che vi fu in Italia fra astrattisti e realisti ma pretendono di far passare i realisti come nemici dell'arte moderna. Si afferma addirittura che la mostra di Picasso fu osteggiata violentemente dai realisti (comunisti) e che furono addirittura presentate «interpellanze ministeriali», scambiando anche l'interrogazione di Umberto Terracini del tutto personale contro «lo sperpero del pubblico danaro in cambio degli "[illegible]" di Burri».

Il taglio dell'«informazione» che ha le sue origini anche nella scuola post-venturiana di G. C. Argan prosegue in modo volutamente [illegible] Ciò non can[illegible] gli errori collettivi e personali dei realisti [illegible] non potrà mai affidare ai loro avversari la bandiera dell'arte moderna in Italia. Del resto nel 1954 l'«astrattista» venturiano, mio vecchio e caro amico [illegible] Resistenza a Roma, volle da me la presentazione di una sua mostra da Cardazzo a Milano.

Le responsabilità della Dècina Lombardi circa alcuni errori di fatto del suo articolo sono minime. Dispiace davvero che ella li abbia in parte attinti da un uomo del valore di Maurizio Calvesi.

Antonello Trombadori, Roma

Ringrazio Trombadori per le sue precisazioni. E' vero che le mie fonti derivano da ambienti della Gnam ma il catalogo parla chiaro: Lionello Venturi risulta presidente del Comitato esecutivo nonché autore della prefazione. Quanto alle «stroncature» a Picasso, ho scritto che [illegible] ne furono molte ma non che fossero «realiste». Provennero, ferocissime e insensate, da varie parti e per chi voglia controllare rimando all'articolo di Maurizio Calvesi che 20 anni dopo le riassunse sul *Corriere della Sera* del 15 aprile '73. Vi si troverà notizia, non della interpellanza parlamentare [illegible] a Burri ma di quella al ministero della Pubblica Istruzione cui feccio allusione. Infine: prima [illegible] approdare a Madrid dopo la morte di Picasso, *Guernica* non si è [illegible] mossa da New York dove fu esposta per la prima volta nel 1937.

Paola Dècina Lombardi

Sorpresa, il mare è pulito

Miracolo a Venezia

CHE gioia poter scrivere che il mare in questi giorni è pulito, trasparente e «leggero» come lo vedevamo da anni. Quante volte mi è toccato, gli anni scorsi, denunciare l'inquinamento; che angoscia seguirne le fasi, giorno dopo giorno: mare marrone, verdastro, giallastro... denso, grigio, «pesante».

Quest'anno, lungo la costa davanti a Venezia, tutto il litorale, il mare è trasparente come quando eravamo bambini e inseguivamo i granchi in fuga, al Lido, tra sabbia e acqua. Siamo ai primi di luglio, uno dei periodi neri degli ultimi anni, e l'Adriatico è splendido: tenue gentile, «verde come i pascoli dei monti». Noi non inseguiamo più i granchi sulla spiaggia ma i nostri ricordi dei granchi. Però loro sono, sono tornati, mai visti così tanti; e i nostri figli loro.

Ha avuto continue esitazioni l'Adriatico, nelle settimane scorse: «Mare nervoso» dicono i pescatori. Mutamenti d'umore e di colori, di consistenza e limpidezza, da un'ora all'altra. Anche onde, correnti, maree; acqua alta a Venezia, fuori stagione. A metà maggio il caldo improvviso a fatto impallidire l'acqua per giorni: al largo le prime nuvole di microalghe, in laguna esplosione delle macroalghe. Le cose si mettevano male, ma poi giugno è stato il mese che sappiamo: più fresco degli anni scorsi, piovoso. Però piovoso a tratti, non a torrenti: il trascinamento dalla pianura al mare dei maledetti diserbanti o pesticidi è avvenuto a intervalli, con ritmi lenti, tollerabili: il mare sembra aver digerito, stavolta, i veleni dell'entroterra. Tra piogge e sole, il tempo ha continuato a essere estremamente variabile, e lo è tuttora; la temperatura meno elevata del solito. Pare che anche il vento abbia fatto la sua parte, e anche quelle strane oscillazioni, tipiche dell'Adriatico, che sono le sesse, e le lune in cielo, da distanze infini. In sostanza abbiamo capito meglio, più che ogni altro anno, quanto il mare dipenda tuttora dal tempo, specie tra primavera e Mi pare un segno importante: nonostante gli inquinamenti umani, i fattori naturali restano tornano a essere, in determinare condizioni o coincidenze, determinanti.

Il Lido di Venezia

D'altra parte mi dicono che qui sulla terra si sta diffondendo un uso più regolato dei diserbanti; che la diversione di alcune «reti sversanti», ovvero canali fetenti, è già compiuta; che perfino i depuratori, talvolta, funzionano. Conta di sicuro anche la nostra parte, e si tratterebbe solo di aumentarla. Nessuna notizia invece ci arriva dai maiali emiliani: temo che continuino regolarmente a inquinare, ogni maiale, si sa, vale almeno dieci uomini.

I pescatori dicono semplicemente che tutto questo «sarà vero», soprattutto che ogni tanto «viene l'anno buono»: quest'anno il ci mostra «come potrebbe essere», potrebbe tornare, per la felicità di tutti. Con tutte le disgrazie che abbiamo, almeno questo: l'anno buono del mare. E il mare ride oggi, al Lido, sembra non avere misteri: le ragazze corrono sulla riva tra le dune sabbiose e le brevi onde rasserenanti; giovani o vecchi, dimentichiamo che il dolore resta comunque in agguato, e che anche l'inquinamento può da un momento all'altro tornare a farci disperare, si tratta solo di qualche giorno di tregua. Intanto percorriamo la costa increduli, a piedi in barca: nei tratti centrali del Lido, la solita vita di spiaggia; la gente non è molta, ma neanche troppo poca; al largo, vele bianche; un motoscafo. I più belli sono ai due estremi del Lido: a Sud, sui «Murazzi»; a Nord, San Nicolò. Il vecchio paese di Malamocco, in questi giorni dall'aria leggera, è più che mai metafisico: galleggia tra mare e laguna nella lunga sera di luglio, come in un pia parte, in una quieta felicità. I Murazzi, le potenti dighe a scogliera da un capo all'altro delle isole, sono stati piuttosto deturpati da recenti interventi, banchine, pennelli, strutture in cemento armato; ma credo che finiranno anche loro col digerirli. Per ora hanno guadagnato in resistenza, ma hanno perso l'aria di argine campagnolo tra gli orti e l'acqua che le rendeva così Un tratto di dune e di macchia mediterranea, alla radice della diga di San Nicolò, resta tutta da godere; solo che la sera è sempre troppo breve per i momenti di felicità: se si ha fortuna, si riesce a entrare prima del tra nel bosco accanto al forte: ci si accorge che se quest'anno il mare è bello, il bosco è eccezionale: la rispondenza è emozionante. Platani, tigli, ippocastani, lecci, quest'anno sono cupole immense di verde; in questo al loro massimo di bellezza, di profumo, di solitudine.

La laguna segue in ritardo le variazioni del mare: quando il mare è torbido, è po' meno torbida; quando il mare è limpido, un po' meno limpida - e non si capisce bene perché. Scaricano proprio qui, in laguna, i canali di dalla terraferma, e la «fioritura» delle alghe è più grave che in mare. Ma l'inquina proveniente dalle industrie è diminuito, e le mucillagini non si formano in laguna; inoltre il Po - il grande inquinatore - scarica in mare, e bene hanno fatto i nostri antichi a allontanarlo con tremendi lavori da Venezia. Certo che in questi giorni la laguna è bella come il mare: i grandi specchi liquidi sono limpidi quasi come l'Adriatico. Quasi, perché la laguna resta sempre più «pastosa» del mare, è il liquido-madre del grande miracolo che è Venezia.

Abbiamo traversato stamattina una larga zona della laguna Sud, per tornare a vedere San Clemente: fino al mese scorso era l'isola dei matti, ora trasportati altrove - alcuni di qua, altri di là. Di solito questa è una delle zone più inquinate dell'intera laguna; in certi tratti senza più forma di vita, l'acqua biancastra, anossica. A San Clemente «loro» ci apparivano alla finestra tra gli alberi a salutare, pazienti e infelici, quando passavamo in barca. Quest'anno, rive vuote, un silenzio irreale, i grandi edifici sbarrati: la laguna splendida anche qui, e loro non ci sono. Con la stagione favorevole siepi e alberi nell'isola si sono moltiplicati, il parco è diventato bosco, tra occhi di gatti e richiami di uccelli. Loro non compaiono più a salutarci, ci mancano; ma speriamo che siano andati a star meglio, anche se uno di qua e uno di là. Tornando Venezia, i brevi specchi limpidi ci sembrano più misteriosi ed elusivi dell'oceano.

Paolo Barbero

Invecchiare è un'arte? Esce uno studio, ne parliamo con Umberto Mastroianni

Macché pensione, sono di bronzo

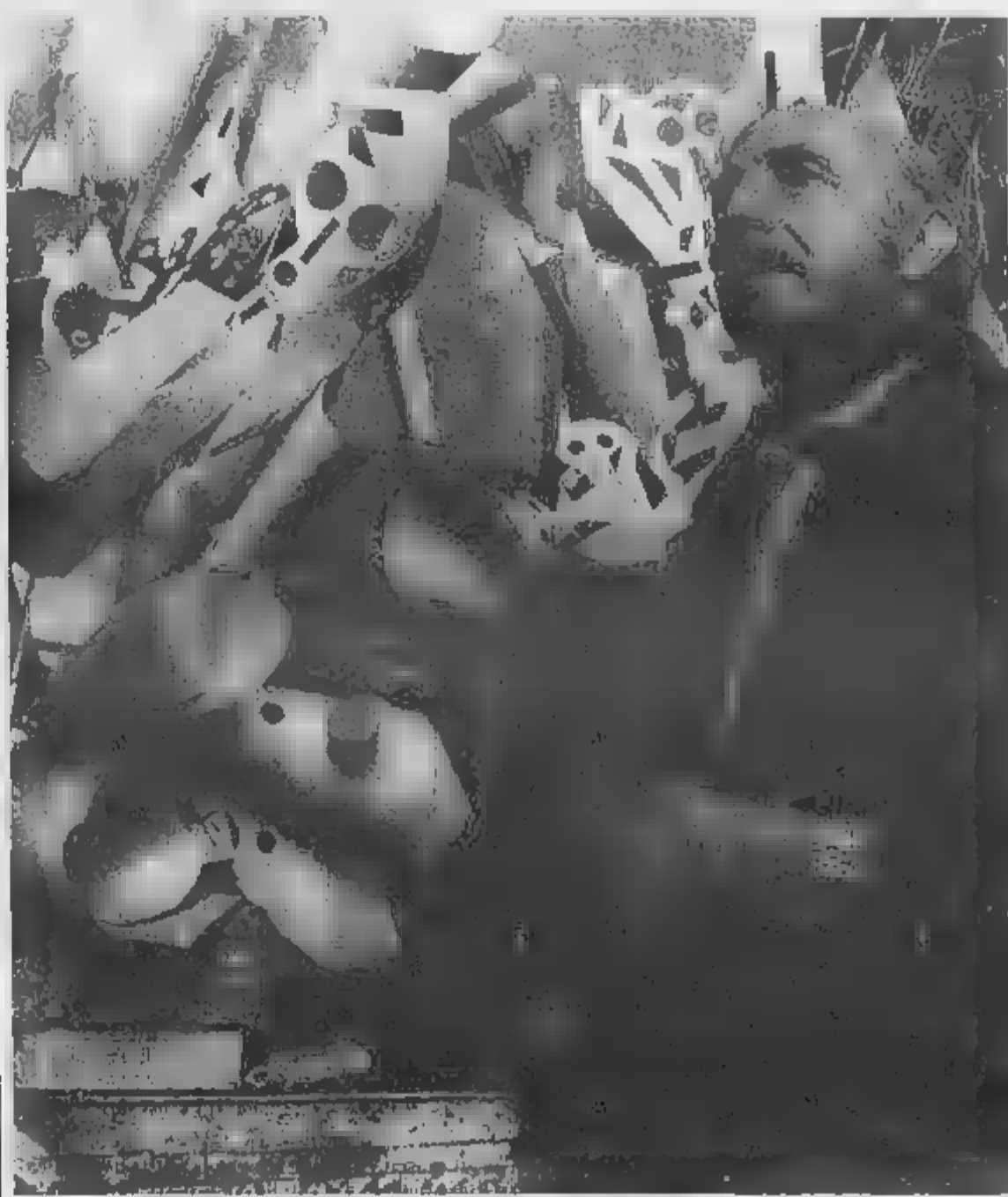
«Farò anche un film con mio nipote Marcello»

MARINO (Roma) SINDROME del nonno battuto. Una scritta su molti referti di ospedali americani. Ricorda la «sindrome del bambino battuto». spiega l'insofferenza per «da perder tempo» mentre si corre a perdifiato il mito delle esse, soldi-sesso-salute. I vecchi, soprattutto, non sono tollerati e quanto più una società si appassiona privilegi del benessere, tanto più chi non è produttivo viene lasciato indietro, nel migliore dei casi. Annientato, nel peggiore.

Vecchio, sinonimo inutile? Chissà come risponderebbe Lev Nikolaevic Tolstoj che a settantun anni terminò di scrivere *Resurrezione*. E quali commenti farebbero Wolfgang Goethe, che a ottantuno concluse il Faust, Giuseppe Verdi, che finì di comporre il *Falstaff* a ottanta, e Michelangelo Buonarroti che a ottantanove anni lavorava ancora alla Pietà Rondanini. Per non parlare di Pablo Picasso la cui arte, secondo il parere di molti critici, si evoluta tra gli ottantadue e i novantadue anni. O di Robert Kock che a settantadue anni si recò in Africa per studiare la malattia del sonno; o, ancora, di Sigmund Freud che aveva ottantatré anni quando pubblicò il saggio *L'uomo Mosè e la religione monoteistica*.

Grandi vecchi del passato, ma anche il presente non è avaro di casi illustri. Eventi speciali, dirà, persone speciali. Senza dubbio. Eppure ognuno ha dentro di sé una parte di eccezionalità: basta saperla A questa riflessione invita lo psicoanalista Giacomo Dacquino nel suo ultimo saggio - *Libertà d'invecchiare, un'arte che si impara*, edito dalla Sei - alla quarta età.

Il mondo deve prenderne atto: la vecchiaia è fenomeno di massa. Nel Duemila la popolazione sarà il 20 per cento di quella totale. Una contraddizione per l'uomo moderno, al disperato inseguimento della giovinezza eterna. Tant'è vero che il Gerovital, il medicinale ideato dalla dottoressa Anna Aslan, è stato il più grande investimento farmaceutico del secolo. Tutto concorre a far temere l'età avanzata, tutto induce a voler prolungare il periodo della pelle senza rughe e oltrepassare abbondantemente il limite ridicolo. Come affrontare la paura che ci induce a ignorare il «vecchio», per il solo fatto che temiamo di vedere in lui quel che saremo? Forse ascoltando la testimonianza di chi, carico anni e di storia, ha ancora molto dire e da fare.

Tanti aggettivi impiegati per definirlo, ma ritratto di Umberto Mastroianni è più di quello che lui ha tracciato giorno, inconsapevolmente, di se stesso: «Tra tutti i materiali usati per le mie sculture preferisco il bronzo. Perché è una materia antica, ha un fascino speciale, è più malleabile, più fedele, più forte, più prorompente, più adatto a emettere ruggiti». Proprio uomo che ha varcato la soglia delle 82 primavere e ha toni di invidiabile orgoglio mentre parla del suo universo di emozioni.

Umberto Mastroianni davanti a una delle sue sculture: «La forza che sento dentro mi permette di vivere come a 50 anni»

Maestro, che cos'è la vecchiaia?

Non è certo fine. Ma una nuova apparizione della vita. Ti porta visioni inedite, esperienze diverse, qualcosa di magico che non ha fine, ma che sfocia in una poetica autentica, saperla ben guardare. Per vent'anni ho insegnato a Bologna e adesso i miei allievi di allora hanno una certa età... Bene, spesso sono io a dar loro scrollata, a farli riflettere questo aspetto della loro esistenza.

Qual è il segreto di tanto entusiasmo?

Non accettare il concetto dell'andare in pensione. Io in pensione non andrò mai. Credo che debba rimanere intatta la volontà di fare, che si debba lavorare fino all'ultimo respiro. E lavorando e cercando emozioni, si prova questa specie di continuo orgasmo della vita.

Sarà pur costretto a fare rinunce?

Rinunce? Sto facendo cose incredibili e sono pieno progetti. A cominciare da una fontana, alta 20 metri, che troverà posto in una piazza di Roma, per proseguire con un'opera che dovrebbe essere collocata davanti al Teatro Regio a Torino. Ho incessanti rapporti con il Giappone - Tokyo mi è stata consegnata la più alta onorificenza dedicata all'arte dai giapponesi, il Praemium Imperiale -, scrivo articoli per *Il Messaggero* (dalle 5 alle 8 del mattino), ho terminato un altro libro, *Ombra lunga*, sulla mia vita e sui grandi personaggi che ho avuto il piacere di conoscere. E per il prossimo autunno mio nipote Marcello e io abbiamo in programma film. Rinunce? Ma sta scherzando?

A 82 anni l'artista è pieno di progetti: «Questa età è magica, ti dà visioni inedite»

Perché i giovani disprezzano, spesso prendono in giro vecchiaia?

Perché non hanno ancora avuto la gioia di provarla.

«Nessuna rinuncia, nemmeno amore. Si scoprono sensazioni ignote alla gioventù»

Che cosa rimpiange, quanti bilanci nella sua vita?

Nessun rimpianto. , non ho avuto bisogno di fare bilanci, quella che ho seguito stata una via sempre molto precisa: l'urgenza di esprimere quanto ho dentro di me. L'arte mi ha permesso questo.

Che cos'è monumento?

L'elevazione dello spirito dell'umanità.

Che pensa del Faust, dell'elisir di lunga vita, della chirurgia estetica?

Pazzie. In gioventù ho amato molto la gioventù. questa età... ecco, ha un profumo di vita ancora più forte. L'uomo deve esistere come se fosse pianta, coltivare la propria pianta che, col tempo, diventerà più forte e più bella. Elisir lunga vita? Grazie a Dio, ho una salute di ferro e non ne ho davvero bisogno.

che sia un rapporto tra l'energia dello spirito e la buona salute?

Ne sono più che convinto. La forza che sento «dentro» mi permette di vivere, da quando avevo cinquant'anni, sempre stesso modo, doverni negare nulla. Nulla, lei capisce a che cosa alludo, è vero?

Amore, sesso, passione: c'è spazio anche per questo nel tempo che è riuscito a fermare trent'anni fa?

Ah, si vuole una confessione vera e propria da me, non è così? La risposta è sì. Un sì bello pieno. bellissimo, si scoprono sensazioni e sentimenti che prima nemmeno si sognavano. Perché non c'è qualcosa in meno, semmai qualcosa in più. Si arriva a un'eccezionalità che esce dalla parte più intima di noi stessi. Dall'impulso vitale della «nostra» pianta. Purtroppo il momento storico che stiamo vivendo è molto vuoto. Ma lo è per una ragione soltanto: non c'è amore. Altro che discorsi su giovani e vecchi!

Si sente privilegiato?

Sì, lo sono. Vengo da una stirpe di artisti e gli artisti sono privilegiati, hanno il fuoco dentro. E vengo da una terra, Marino, che ha dato i natali a grandi spiriti: Cicerone, Menenio Agrippa, Caio Mario. E' un paesino pieno di storia.

Ma non tutti gli anziani hanno tali fortune. La poesia è l'unica forza capace di annullare il tempo. Ma che cosa direbbe, lei, a chi vive meno nell'eccezionalità e più nel tedio della vita e si trascina in mezzo alle difficoltà di ogni giorno?

Ai vecchi bisogna suggerire «non pensate che sia la fine, pensate all'eternità, abbiate un respiro più ampio delle ». Non si soccombe per la vecchiaia, ma per un'infinità di altre cose, prima fra tutte la rinuncia a se stessi. Che questi raduni di vecchiaia, queste feste patetiche improntate a una rassegnazione? Meglio, meglio, andare fare passeggiata, magari in campagna, e riuscire e stupirsi ancora per la bellezza di un fiore, per il fascino di un tramonto.

Forse ha ragione Mastroianni. Chi ha mai detto che il sole dell'alba sia più di quello del tramonto?

Alla Versiliana

In mostra l'arte milanese nel dopoguerra

PIETRASANTA LA sezione del festival «La Versiliana» si apre domani alle 18, nel parco della villa La Versiliana, con il vernissage di «Giamaica. Arte Milano 1946-1959». La rassegna, da Martina Corgnati, è un percorso attraverso una cinquantina di opere - dipinti, carte e sculture provenienti da collezioni pubbliche e private - che ricostruisce le più significative vicende artistiche milanesi nel dopoguerra. Fino al 26 luglio sono presentati 27 artisti, fra cui Enrico Baj, Bruno Cassinari, Alfredo Chighine, Gillo Dorfles, Gianni Dova, Ernesto Fontana, Ennio Morlotti, Bruno Munari, Giò Pomodoro.

Le mostre della Versiliana proseguiranno fino a settembre con un fitto programma, in cui spiccano le antologiche di Rosario Murabito Jean-Michel Folon una personale di Mario Agrifoglio.

Lo rivela generale

Hirohito evitò il processo grazie Stalin

TOKYO ALLA fine della seconda guerra mondiale, il defunto imperat del Giappone, Hirohito, sarebbe scampato processo da parte dei vincitori grazie a un intervento Stalin. Lo ha rivelato in un'intervista generale Dmitry Volkogonov, consigliere presidenziale russo sulle questioni della difesa.

Stalin, ha detto, era favorevole al mantenimento del regime imperiale in Giappone, e mandò istruzioni scritte al ministro degli Esteri Vyaceslav Molotov affinché si battesse contro l'accusa di responsabilità nella guerra mossa all'imperatore: «Sono le forze militari che dovrebbero essere processate», dice il messaggio di Stalin. A volere con ogni energia processo erano i governi di Cina e Australia. Ma nell'ottobre il Comando supremo alleato si oppose alla in stato di dell'imperatore.

Settimana del libro

Tante bancarelle monti spiagge caccia di lettori

ROMA UNA sagra di bancarelle nelle piazze e nelle strade dei piccoli centri di villeggiatura dove non ci sono librerie: questo il cuore del programma per la «Terza settimana del libro», organizzata dipartimento per l'informazione e l'editoria della presidenza del Consiglio. Ieri è stato definito il calendario delle iniziative. «I dati forniti dall'Istat per il 1991 - ha detto il capo del dipartimento, Stefano Rolando - sono drammatici. I lettori italiani no calati del 3%».

Per cercare di invertire questa tendenza, la «terza settimana del libro» si è rivolta al premio Bancarella, che darà attraverso la sua rete di il sostegno logistico. Fra i progetti a più ampio respiro, sono allo studio iniziative che vanno dalla scelta della pubblicità al coinvolgimento delle scuole, delle famiglie e dei media. [Adnkronos]

Tosca, film in diretta tv

Placido Domingo (foto), Catherine Malfitano e Ruggero Raimondi si fanno attendere [illegible] lungo dai giornalisti riuniti in una chiesa barocca romana. I tre, diretti [illegible] Zubin Mehta, sono protagonisti della prova di «Tosca», il film in diretta ideato [illegible] prodotto da Andrea Andermann, regista Giuseppe Patroni Griffi, fotografia di Storaro, che Raiuno trasmetterà in diretta l'11 e il 12 luglio in [illegible]temporanea in 80 Paesi. «Tosca nei luoghi e nelle ore della Tosca», è questo il titolo del film, [illegible] stato concepito per far rivivere, nella Roma dell'800, la vicenda di Tosca, del pittore Cavaradossi e del barone Scarpia così come era stata ideata da Giacomo Puccini: a mezzogiorno a Sant'Andrea Della Valle, la sera (alle 20,15) a palazzo Farnese e all'alba (alle 6) a Castel Sant'Angelo. Un'opera-evento dal budget di otto milioni di dollari, che si sviluppa su tre set e attraversa due giorni di programmazione. Vi lavora un'équipe di 300 persone.

Mariella Milani oggi sposa

E dopo le nozze di Rita Dalla Chiesa e Fabrizio Frizzi, si sposa anche Mariella Milani (nella foto), capo della redazione «Diritti [illegible] cittadino» del Tg2 [illegible] apprezzata conduttrice [illegible] «Diogene». Anche la Milani ha atteso la fine [illegible]lla trasmissione (che si è conclusa lo scorso 28 giugno) per convolare a nozze, [illegible] questa [illegible] alle 19, al Municipio di Cetona, dirà sì a Enrico Filippini, pubblicitario. L'appuntamento per parenti, amici [illegible] colleghi è a Chianciano, per una festa che si protrarrà per [illegible] la notte; e a cui fotografi e giornalisti risultano invitati graditi. La sposa vestirà come sempre Armani (un abito creato apposita[illegible] [illegible] l'occasione), [illegible] si dichiara felicissima [illegible] assolutamente intenzionata a non trascurare, in futuro, gli impegni professionali a favore [illegible] quelli coniugali: «Il giornalismo prima [illegible] tutto: i patti sono stati chiari», si precisa in [illegible] «nota per la stampa». Auguri.

E' morto [illegible] Montecarlo a seguito di un intervento al cuore: aveva 68 anni. Domani i funerali a Roma

Addio a Cristaldi, produttore [illegible] gentiluomo

Il ricordo di Tornatore e Bellocchio, il pianto della Vitti

ROMA. Franco Cristaldi è morto quando gli avevano già mandato la macchina per riportarlo a Roma da Montecarlo dove era andato per un intervento al cuore. Voleva superare i postumi di un infarto che lo aveva colpito a marzo, forse per l'impegno profuso per la nuova legge sul cinema, forse per il dolore della perdita del figlio [illegible] moglie Zeudi Araya aspettava. Dalla depressione che aveva fatto seguito alla sua malattia stava uscendo in questi ultimi giorni: aveva già preparato le valigie per tornare a Roma quando la sera di mercoledì, poco dopo cena, il suo [illegible] s'è fermato. [illegible] sessantotto anni [illegible] un solo figlio, Massimo, di trentotto, avuto dalla prima moglie. Era il più grande produttore italiano. L'unico di livello internazionale. Zeudi, che era con lui, sarà a Roma sabato per i funerali a Piazza del Popolo. Per fatalità Claudia Cardinale, anche lei per anni sua compagna, [illegible] [illegible] Montecarlo dove [illegible] girando un [illegible] accanto [illegible] Roberto Benigni.

Peppuccio Tornatore, che proprio grazie all'iniziale insuccesso [illegible] «Nuovo [illegible] Paradiso» era riuscito a passare con Cristaldi dal «lei» al «tu» stabilendo un rapporto di intensa complicità, spiega di aver scherzato al telefono con lui il giorno della [illegible] partenza [illegible] Montecarlo. «Quando mi cercava lo richiamavo esordendo con la celebre battuta dei Caltagirone ad Evangelisti: "A Fra' che te serve?". Era uno scherzo cui lui ormai aveva preso l'abitudine [illegible] rispondere con un "A Peppù, e a te che te serve?". Perché Cristaldi [illegible] così: un uomo fuori del comune. Autorevole, sicuro, competente, [illegible] anche rispettoso dei suoi autori, e affettuoso

«Nuovo cinema Paradiso» l'aveva voluto fare appena letto il copione, anche se non conosceva Tornatore: una convocazione, il primo incontro e immediatamente il via al progetto. Ci credeva [illegible] l'ha difeso fino in fondo, nonostante le critiche. Il telegramma che spedì a Tornatore l'8 maggio dell'88, il primo giorno [illegible] lavorazione, diceva: «Dobbiamo far entrare questo film nel paradiso del cinema». Tornatore, dopo il successo conquistato, ne fece un ingrandimento e glielo regalò.

La sua mitica capacità di seguire un film dall'inizio alla fine, di ascoltare o suggerire, contrapporsi [illegible] confrontarsi era il suo dono speciale. La ricorda come [illegible] forza, [illegible] Bellocchio [illegible] amico, sempre suo estimatore, che con lui aveva girato «La Cina è vicina» e [illegible] nome del padre», due film fortemente innovatori; Alberto Sordi che deve al successo de «Il seduttore» finanziato da Cristaldi la [illegible] carriera cinematografica; Mario Monicelli che con la Vides fece «I compagni», nato proprio durante una lunga passeggiata per le strade di Parigi, di notte, chiacchierando con lui. Soprattutto la ricorda Monica Vitti che, [illegible] Franco Cristaldi e Zeudi Araya, passava da anni le vacanze e che più che collega di lavoro gli [illegible] carissima [illegible]. Tra i singhiozzi racconta di averlo conosciuto appena uscito dall'Accademia: «Mi chiese di fare [illegible] doppiaggio. Ci piacemmo subito. Con lui ho girato "Amori miei" [illegible] poi, credo, [illegible] un'altra cosa con Claudia Cardinale. Era il miglior produttore che abbia incontrato nella mia carriera: con lui [illegible] spalle [illegible] c'erano rischi. Al cinema ha dedicato la vita: tutti gli [illegible] moltissimo. [illegible] per me era soprattutto l'amico col quale capirsi senza parole. Ci vedevamo tutti i fine settimana. E' insostituibile come poss[illegible] esserlo quelli a cui vuoi bene».

Francesco Rosi, che [illegible] Cristaldi ha realizzato i suoi film più importanti a partire [illegible] mitico «Salvatore Giuliano», pone invece l'accento sul suo coraggio e la [illegible] indipendenza: «Non potrò mai dimenticare quando la Banca Nazionale del Lavoro decise di tirarsi indietro perché "Giuliano" era un film scomodo e lui volle andare avanti lo stesso, rischiando da solo». Anche Montaldo, che da Cristaldi aveva avuto uno dei primi incarichi, quello di cercar facce nuove per il cinema in giro per l'Italia, e che da allora gli era sempre stato vicino fino all'impresa epica del «Marco Polo», parla della caparbietà con cui Cristaldi s'è battuto perché nella nuova legge il cinema fosse sciolto [illegible] soggezione economica verso la televisione. «Lo chiamavamo "Tabellina", per quel suo spirito piemontese, meticoloso e preciso che aveva ereditato dalla madre e da Torino, ma che in lui era mitigato dalla natura del padre siciliano. Lo sfottevamo, noi autori. Però aveva ragione lui. Un produttore [illegible] può esistere se non ha il potere di finanziare i film in cui crede. Era un uomo universalmente stimato. Non è un caso che fosse presidente della Federazione internazionale [illegible] produttori. Da poco ci aveva chiamati tutti a [illegible] sua per ascoltare i nostri progetti: dopo la nuova legge avrebbe ricominciato a produrre. E mi sono tor[illegible] in mente, proprio allora, quelle partite a pallone che quando eravamo più giovani facevamo con Franco, nel campo che aveva voluto costruire [illegible] fianco alla sua villa, per divertirci insieme».

Simonetta Robiony

Nella foto grande il produttore Franco Cristaldi. Qui sotto con la moglie Zeudi Araya

Qui accanto Franco Cristaldi con Claudia Cardinale, attrice prediletta e compagna di [illegible]

Qui sopra la consegna dell'Oscar a Tornatore per «Nuovo cinema Paradiso», prodotto da Cristaldi

[illegible]

Nuovo cinema indimenticabile

IL produttore ha la responsabilità di qualsiasi altro industriale, cioè il dovere di lavorare in maniera seria [illegible] corretta, il diritto di guadagnare. Non dev'essere un missionario, né uno speculatore»: magari l'ideologia professionale (conservata ne «L'avventurosa storia del cinema italiano» di Fofi-Faldini) [illegible] una cosa, la pratica [illegible] un'altra. [illegible] Franco Cristaldi resta il produttore [illegible] film italiani essenziali degli anni tra la fine dei Cinquanta [illegible] gli Ottanta: «Amarcord» di Fellini; «Le notti bianche», «Vaghe stelle dell'Orsa» di Visconti; «I magliari», «Salvatore Giuliano», «Il [illegible] Mattei», «Cristo si [illegible] fermato a Eboli» di Rosi; «I soliti ignoti», «I compagni» di Monicelli; «L'uomo di paglia», «Divorzio all'italiana», «Sedotta [illegible] abbandonata» di Germi; «I delfini», «Gli indifferenti» di Maselli; «L'assassino» di Petri; «La Cina [illegible] vicina», «Nel [illegible]me del padre» di Bellocchio; «Operazione Ogro» di Pontecorvo. Ancora, resta [illegible] coproduttore con Nicola Carraro dei primi due film di Nichetti «Ratataplan», «Ho fatto splash», e il produttore di «Nuovo Cinema Paradiso» di Tornatore.

Franco Cristaldi

Opere indimenticate e premiate d'un nostro cinema vitale, appassionato alla indagine sociale, all'impegno politico, all'analisi del costume, alla novità dei giovani registi: e che essendo film critici [illegible] sardonici [illegible] pure film di successo, come càpita adesso. Parte del merito va certo al produttore, anche se l'immagine più nota di Cristaldi è quella esterna, esposta: lui incanutito nella lucentezza della [illegible] ameri[illegible] dell'Oscar attribuito a Tornatore; lui bruno e più giovane accanto a Claudia Cardinale, attrice prediletta e compagna di vita, nelle serate felici e trionfali come nei momenti difficili in cui si seppe che il fratellino dell'attrice Patrick era in realtà un suo figlio segreto, poi figlio adottivo del produttore; lui ingrigito [illegible] maturo a fianco della bellissima moglie africana Zeudi Araya; lui ai convegni [illegible] ai microfoni, con l'autorità di presidente dell'unione dei produttori, con l'ostinazione della fiducia nel [illegible]ma italiano sempre in crisi, con la convinzione che «noi industriali dello spettacolo vendiamo idee e dobbiamo essere onesti: non vendere idee rigenerate, [illegible] idee nuove».

Pure, [illegible] cinema Cristaldi era approdato attraverso un pe[illegible] singolare, ha ricordato Suso Cecchi d'Amico; [illegible] un settentrionale che, quando è arrivato [illegible] [illegible]a, aveva fatto solo un piccolo film di Piero Nelli sul Risorgimento, "La pattuglia sperduta". I primi soldi per la verità li aveva fatti in un modo un po' strano, perché era in macchina con un figlio [illegible] Marzotto, hanno avuto [illegible] incidente gravissimo, [illegible] i Marzotto per compensarlo della disgrazia lo aiutarono [illegible] [illegible] su la Vides, che poi, grazie all'accortezza di Cristaldi, si sviluppò rapidamente e produsse anche film molto buoni». Uno dei primi fu «Le notti bianche» di Luchino Visconti; [illegible] [illegible] soliti ignoti», ricorda Monicelli, «nacque per sfruttare le costruzioni gigantesche di Visconti per "Notti bianche"; Cristaldi mi chiese se si poteva fare qualcosa per utilizzare tutta quella roba che gli [illegible] costata [illegible] occhio della testa [illegible] allora, con Scarpelli, Age e la Cecchi, ci mettemmo a pensare a una qualche tra[illegible] [illegible] dei ladri che alla fine distruggevano tutto; poi pian piano l'idea si modificò...[illegible]

I vecchi aneddoti [illegible] cinema suonano sempre pittoreschi, riflesso d'un mondo casuale, precario; il lavoro di produttore di Cristaldi era invece sistematico, riflessivo. La gente di cinema ne aveva un poco soggezione perché era diverso dai romani, uno del Nord, educato, pacato, vestito bene, «un signore»; oppure raccontava leggende straordinarie sulla sua cautela [illegible] i suoi dubbi, sui suoi comportamenti coi soldi, sulla sua lentezza nel prendere decisioni e i suoi ripensamenti. I registi lo sentivano vicino, simile, un amico, un sostenitore, uno che capiva e [illegible]divideva le loro idee; spesso ci litigavano, per via del danaro o perché Cristaldi prepotente voleva intervenire su tutto; spesso tornavano ad andare d'accordo, a [illegible] complici. Tutti rispettavano la sua intelligenza e il suo coraggio: produrre film come «Salvatore Giuliano», con le banche che rifiutavano i crediti, i carabinieri furenti e infinite difficoltà siciliane, all'inizio dei Sessanta non era soltanto un lavoro, era un'impresa di tenacia, d'anticonformismo, di ardimento.

Cristaldi diceva d'avere un sogno: vedere il cinema italiano, rappresentato negli ultimi cinquant'anni da grandi talenti, trasformarsi in un'industria, con le strutture salde, la stabilità e i profitti costanti d'una vera industria ben gestita. Non l'ha visto realizzarsi mai, questo sogno: ed è stato, anche lui, un talento solitario.

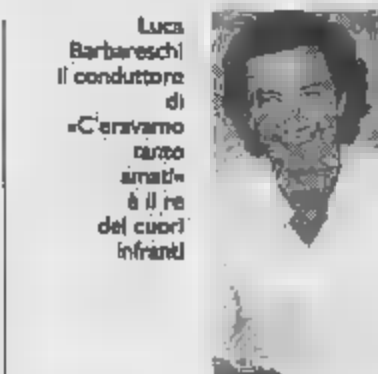
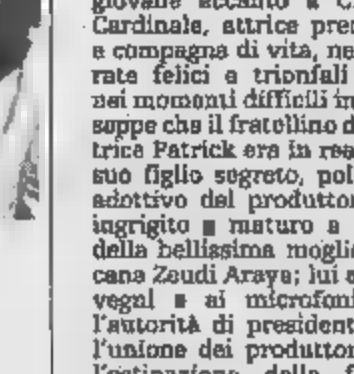
Lietta Tornabuoni

Dal [illegible] luglio il Festival «Rosa [illegible] Gabicce» cerca i volti della seduzione Anni 90. Sondaggio Abacus sui più amati

Il nuovo latin lover? Sta al tg

Piacciono Fede, Cecchi Paone, Parodi e Buonamici

ROMA. Chi sono i nuovi latin lover dell'immaginario collettivo? Naturalmente i teledivi. Primi fra tutti gli eroi della soap opera, possibilmente i Ridge e i Thorne [illegible] «Beautiful», ma anche quelli meno gettonati delle telenovelas latino americane, più il reuccio dei cuori infranti Luca Barbareschi di «C'eravamo tanto amati». Poi, [illegible] è un poi che s'avvia [illegible] diventare un prima, le facce dei telegiornali e dell'informazione-spettacolo: amatissimo Alberto Castagna di «Fatti vostri», il Cecchi Paone inseguito da [illegible] rete all'altra, e perfino Emilio Fede che, nonostante sia da vent'anni sulla breccia dei cuori femminili, sostiene di continuare a ricevere magliette con su scritto «I love you». Un caso a parte quello di Lamberto Sposini, [illegible] altro dei belli della diretta, che, pur essendo certamente apprezzato dal pubblico, non entra in classifica perché pudicamente si rifiuta di ostentare i suoi trofei di seduttore.

E le donne? Quali sono le latin lover dei nostri giorni? Anche loro appartengono all'universo della tv. E si va da Moana Pozzi, grande suscitatrice di fantasie trasgressive, a [illegible] Flavi, la confidente cui si apre l'animo, da Cesare Buonamici che provoca parole d'ammira[illegible] a Cristina Parodi cui s'indirizzano invece sentimenti più concretamente terrestri. Di questo [illegible] di molte altre cose si parlerà [illegible] 10, 11 e 12 luglio a «Rosa a Gabicce», il piccolo festival del costume che da anni, ne farà dieci nel 93, fa parlare di [illegible] per queste curiosità a metà strada tra la vecchia cronaca del giornale femminile e la mass-mediologia applicata [illegible] docenti universitari. Il tema scelto quest'anno da Laura Delli Colli è infatti proprio quello del latin-lover, tornato d'attualità dopo le dimissioni di Marcello Mastroianni che, a dire [illegible] vero, nonostante una fulgida collezione di compagne, ha sempre rifiutato il titolo.

[illegible] latin-lover in carne ed ossa incarnato dai vitelloni romagnoli per i quali Grand Hotel farà una gara alla ricerca del nuovo divo [illegible] fotoromanzo, e il latin lover telematico su cui l'Abacus ha costruito una dotta ricerca scoprendo però che, ahi per loro, da questo regno [illegible] esclusi politici e sportivi. E poi [illegible] latin-lover. Da Anita Ekberg, [illegible] cui vestito di velluto nero usato nella famosa scena di «La dolce vita» sarà esposto sotto la tenda [illegible] Gabicce, fino alle tante amanti letterarie del nostro Novecento portate in scena da Lucia Poli [illegible] Valeria Moretti in uno spettacolino intitolato «Lettere d'amore».

La conclusione, e anche que[illegible] è ovvio per un festivalino che è intitolato al «rosa», sarà per Rossella, l[illegible] protagonista di «Via col vento» che Matteo Spinola e i berlusconiani fingono di cercare in Italia per farle fare la protagonista del nuovo serial ispirato alle sue avventure. [si. ro.]

Luca Barbareschi il conduttore di «C'eravamo tanto amati» è il re dei cuori infranti

Alessandro Cecchi Paone amatissimo

Moana Pozzi grande suscitatrice di fantasie trasgressive

Cristina Parodi seducente telegiornalista

Al Mystfest di Cattolica i film «particolari» destinati ai cinema all'aperto Usa

La sera ci baciavamo al drive in

Un genere di «sangue, tette e bestie» che dava rifugio ad amanti e famigliole

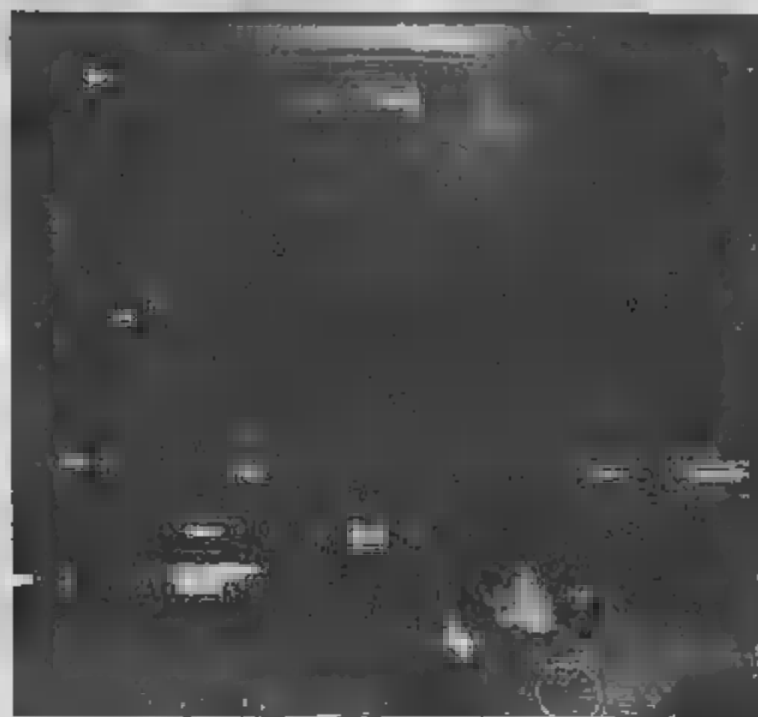
La maggior parte dei drive-in sono ormai convertiti a parcheggi o depositi di rifiuti

CATTOLICA. «I love the drive-in» cantava un allegro motivetto [illegible] '64, quando questa americanissima forma di intrattenimento, [illegible] popolare, continuava a incrementare [illegible] intero filone di produzione cinematografica a basso costo, tagliata su misura per le esigenze del suo pubblico: ovvero, citiamo Joe Bob Briggs, un signore di cui riparleremo tra poco, basata sulle tre categorie «sangue, tette e bestie».

«Dracula, il vecchio sporcaccione», «L'attacco delle lucertole giganti», «Bevo il tuo sangue» e «Mangio la tua pelle» (quasi sempre programmati in coppia): bastano questi pochi titoli per capire perché ai film da drive-in [illegible] Mystfest abbia [illegible] zione video divertente e curiosa. L'ha [illegible] giovane studioso di Cincinnati, Tim Lucas, che è cresciuto a pop-corn e hot-dogs in questi cinema all'aperto, affollati nelle notti estive da spettatori in automobile, e ora ne constata con nostalgia la progressiva scomparsa.

La maggior parte [illegible] drive-in sono ormai convertiti a parcheggi o depositi di rifiuti; e fra i rottami si ergono, a brandelli, enormi schermi bianchi, cattedrali in rovina del XX secolo. Ce lo racconta nel documentario «Drive-in Blues» (1986) un altro nostalgico, Jan Krawitz, che ne ripercorre la storia dalle origini nel lontano 1933 fino al declino.

Nella società americana il drive-in ha rivestito una doppia e contraddittoria funzione. Da una parte era la mèta ideale delle famigliole: due spettacoli al prezzo di uno indipendentemente dal numero di persone in auto e una pubblicità che diceva: «Non trovate un baby-sitter? Portate qui il vostro bambino». Dall'altra, garantendo intimità clandestine, veniva considerato dai genitori un luogo del peccato. Insomma faceva le veci della tv e insieme rappresentava il registratore per cassette proibite. Non è un caso che alcuni codici di censura siano stati trasgrediti la prima volta nei drive-in. E, ora che la tv via cavo ha sostituito la privacy dell'abitacolo a 4 ruote con l'appar[illegible] molti titoli sono stati riciclati nel circuito video.

I film [illegible] drive-in svariano [illegible] genere sexy all'azione, ma il piatto forte è costituito dall'horror, possibilmente morboso e insanguinato. Il Mystf[illegible] ne ha presentato succulenti esemplari come «Il circo del terrore», opera giovanile di Alan Rudolph dove un tizio imprigiona tre ballerine in una stalla con altre nove vittime e le costringe a impersonare gli animali del suo circo, [illegible] un mostro si aggira assassinando a destra e a manca. [illegible] come «Spider baby» i cui protagonisti sono afflitti da cannibalismo. Spesso poveri e incoerenti, questi film sono così eccessivi da risultare ironici in anticipo sul filone cult del grand-guignol satirico.

A questo punto urge tirare in ballo Joe Bob Briggs. Texano, proprietario di una Oldsmobile Tornado blu del '73, [illegible] ha visto nel suo locale preferito di Dallas, «in oscurità naturale, sotto le stelle come vuole Dio», oltre 6800 film. E a coronamento di questa sua passione, ha firmato per circa cinque anni una rubrica di recensioni sul «Dallas Times Herald», poi raccolte in volume. Sulla base di una chiara linea critica, «un film da drive-in può essere qualsiasi cosa meno che noioso», Joe sottolinea di volta in volta gli elementi portanti della sua estetica: seminudi, morte violenta, litri di sangue. Censurati in redazione per il linguaggio troppo esplicito, ha creato [illegible] graziosi neologismi (gazebo per l'organo maschile, garbonzo per le tette) ma i suoi discorsi reazionari, maschilisti e xenofobi hanno provocato durissime proteste da parte di femministe, neri, protezione animali, gay e proprietari di drive-in. Alle accuse l'impareggiabile Joe risponde «Sono per non picchiare le donne, a meno che non lo implorino». Vediamo il gioco. Sotto lo pseudonimo di Joe Bob si nasconde John Bloom, sofisticato critico e umorista.

Alessandra Levantesi

Verona, la stagione estiva inaugurata dall'opera di Verdi, con la regia di Giacchieri

«Don Carlo» s'affloscia nell'Arena

Interminabili i cambi di scena, l'allestimento non è piaciuto, molti fischi e il pubblico se ne va

VERONA. Ci sono due modi per giudicare gli spettacoli all'Arena. Uno è quello, sbagliato, di usare le categorie tradizionali. Un altro è quello di commisurare ciò che si sente e ciò che si vede alle condizioni molto particolari del luogo: spazi immensi, impossibilità di rendere attendibilmente gli ambienti chiusi, acustica che ottunde l'orchestra, lentezza nei cambi [illegible] scena. Sull'altro piatto della [illegible]a ci stanno, naturalmente, una cornice unica al mondo e la possibilità di ottenere incommensurabili effetti scenici. Quando l'equilibrio tra questi fattori viene raggiunto, anche gli spettacoli presentati all'Arena possono accedere [illegible] ristretto Olimpo di quelli indimenticabili, come talvolta è accaduto.

[illegible] «Don Carlo», scelto l'altra sera per inaugurare la Stagione 1992 pone un grosso dilemma. Collocare degnamente in Arena una tragedia della solitudine che la musica di Verdi eleva a livelli shakespeariani è un'impresa difficile, e impone al regista di chiudere un occhio, come ha fatto Renzo Giacchieri, permettendo ad esempio, che Filippo II entrasse in [illegible] apostrofando severamente il seguito reale [illegible] la famosa domanda «Perché sola è la regina?» su un palcoscenico pieno di gente. Particolare indicativo di una regia che segue intenti quasi esclusivamente arredatori, ponendo in secondo piano la logica ferrea e la tensione continua della drammaturgia verdiana.

Qui, la tensione è infatti conti[illegible] spezzata dalle interminabili pause necessarie per i cambi [illegible] tanto che l'opera, data peraltro nella versione più corta, in quattro atti, s'è conclusa, solo alle due meno [illegible] quarto, dopo [illegible] sottoposto gli spettatori ad una lentezza quasi insopportabile. Tanto più che la serata era molto fresca, con la minaccia incombente di una pioggia prevista, anche se mai caduta. Così, spezzato e quasi smembrato [illegible] pause, il «Don Carlo» si è notevolmente afflosciato, né la consapevole direzione orchestrale di Gustav Kuhn, che a Torino [illegible] stata vigorosa e plastica, è riuscita nell'impresa impossibile: quella di caricare con continuità la molla del dramma sino alla liberazione [illegible] grande duetto finale.

Questo si svolge, come è noto, nel Chiostro di San Giusto reso dallo scenografo Dante Ferretti con alcune gabbie contenenti altari e monumenti funebri: su uno di questi è distesa la statua di Carlo Quinto che, quando me[illegible] te lo aspetti, [illegible] a sedersi sul sarcofago ed invita Don Carlo ad accomodarsi. Tutta [illegible] scenografia è fatta così: elementi mobili che si succedono davanti ad una enorme costruzione di archi, torri, portali, statue, grate, edicole sovrapposte in modo da chiudere a ventaglio il fondo della scena. Sul davanti scorrono il giardino costruito da muraglie [illegible] verzura, lo studio di Filippo II reso da un enorme ritratto, la prigione di Carlo dove campeggia [illegible] gigantesca macchina per torture, forse ispirata alle complicazioni d'ingranaggi indu[illegible] nell'immortale «Tempi moderni» di Charlie Chaplin. E che crudeltà in quella prigione! [illegible] gruppo di poveretti [illegible] fustigato [illegible] posa mentre il Marchese di Posa (scusate il bisticcio) [illegible] il suo commovente addio al mondo e, dalle graticole pronte per arrostire i condannati, si levano fumi, per fortuna solo d'incenso.

Questo tema della fustigazione è evidentemente sentito dal regista come simbolo dell'oppressione teocratica: un corteo [illegible] flagellanti e flagellati percorre, infatti, la scena dell'Autodafè, risolta in chiave, direi, leggera, senza pompe monumentale, quasi per spiazzare, chissà perché, il pubblico, che proprio quello si aspetta in Arena: il popolo sulle gradinate a sinistra, il re al centro, gli inquisitori coi frati sulla destra, sotto un baldacchino bianco adorno di un trofeo di lance che diventano quasi scherzose, assomigliando di lontano a corna [illegible] cervo su un padiglione di caccia. N[illegible] roghi, quindi, per i condannati a morte, [illegible] vuole il gusto più moderno: solo sbuffi di fumo e bagliori che lampeggiano dietro le gigantesche mura, con un effetto che fa quasi venire in mente l'incendio [illegible] Troia.

Il suggerimento dovrebbe essere raccolto da Lorenzo Ferrero che pensa [illegible] allestire in Arena le opere di Massenet e di altri francesi: in realtà è Berlioz, coi suoi «Troiani», [illegible] monumentale per eccellenza, che ci starebbe a pennello, mentre le gradinate del gigantesco anfiteatro rendono difficile il compito [illegible]li interpreti di un dramma «privato» e introflesso come Don Carlo. Roberto Scandiuzzi, comunque, è splendido nella parte [illegible] Filippo II, Aprile Millo molto elegante e no[illegible] in quella di Elisabetta, Alberto Cupido un buon Don Carlo, se non fosse per qualche problema d'intonazione; degni di affiancare i protagonisti [illegible] parsi Giovanna Casolla (Eboli), Gian[illegible] Pasquetto (Rodrigo) e K[illegible] Rydl (Inquisitore). Tutti hanno indossato e valorizzato i costumi belli e sfarzosi di Gabriella Pescucci. Il pubblico ha lasciato larghi spazi vuoti sulle gradinate dell'Arena, togliendo un poco di allegria alla serata inaugurale, ed alla fine ha applaudito frettolosamente gli esecutori, riservando qualche fischio per gli artefici della parte visiva.

Paolo Gallarati

Giovanna Casolla, la principessa Eboli

Roma è già in fermento per il concerto di domani

Per la Chiesa ortodossa Jackson è «satanico»

ROMA. Città in fermento per Michael Jackson, arrivato ieri in anticipo per la tappa romana del tour europeo. L'aereo speciale proveniente dalla Germania è at[illegible] all'aeroporto di Ciampino alle 13,05. Il [illegible] è sbarcato nell'area dell'aviazione generale civile, presidiata da numerose forze dell'ordine e, appena a terra, è salito a bordo di un furgone nero a barre rosse, che si è immediatamente diretto [illegible] Roma, scortato dalla polizia. Il [illegible] americano ha così depistato tutti quelli che lo attendevano ieri alle [illegible] alla Ostiense con l'Orient Express da lui noleggiato per questa tournée europea. Jackson si esibirà domani nella capitale al Flaminio.

Ospite al Majestic, il cantante a pranzo ha voluto solo un piatto di formaggi misti e qualche bibita analcolica. Alle 13,30, secondo quanto ha riferito il direttore dell'hotel, Silvano Pinchetti, la pop star aveva già preso possesso dell'unica suite presidenziale dell'albergo: [illegible] salotto, due stanze e un terrazzo con vista panoramica. Michael Jackson ha deluso le aspettative dei suoi fans ed è riuscito a dribblare fotografi e cronisti entrando dall'ingresso secondario [illegible] via Liguria, mentre il resto della troupe lo «copriva» arrivando trionfalmente, limousine comprese, davanti alla porta principale [illegible] via Veneto. Per uscire indisturbato pare abbia escogitato lo stesso espediente.

Intanto sembra che il suo con[illegible] all'Olimpico di Atene, in programma il 9 ottobre, sia in pericolo. La Chiesa ortodossa greca ha lanciato contro di lui un vero anatema, definendolo «neo-satanico». Tanto vibrante da far temere manifestazioni di fedeli che potrebbero arrivare al punto di bloccare la strada dall'aeroporto all'albergo del centro e allo stadio olimpico, impedendo così a Jackson di tener fede agli impegni. L'anatema contro Jackson è stato lanciato dai teologi intervenuti alla quarta conferenza panortodossa di Kalavrita nel Peloponneso. Il giudizio non lascia dubbi: Jackson è definito [illegible] prodotto e un'incarnazione del Demonio». L'ira [illegible] teologi sarebbe stata scatenata da una dichiarazione [illegible] Jackson, autodefinitosi «ambasciatore della luce». **[s. n.]**

Michael Jackson

[illegible]

«Little Tokyo»

[illegible] fra l'anti-Rocky e [illegible] Lee jr.

LITTLE Tokyo è detta la zona di Los Angeles dove vive una delle comunità nippo-americane più [illegible] e vecchie; il film, forse più ispirato all'esotismo [illegible] full-con[illegible] che davvero poliziesco, è un tentativo di conquistare contemporaneamente due mercati (Stati Uniti e Giappone), [illegible] mettere insieme d[illegible] culture che a Hollywood risultano già ultramescolate.

Il mix etnico è vertiginoso. Dolph Lundgren (l'antagonista sovietico di Stallone in «Rocky IV», Ivan Drago «ti spiezzo in due»), nato in Svezia, [illegible] la parte di un nordamericano cresciuto in Giappone; Brandon Lee, figlio dell'indimenticato Bruce Lee [illegible] arti marziali, nato in California, allevato a Hong Kong, recita la parte di un nippo-americano cresciuto a Los Angeles. Tutt'e due [illegible] poliziotti: ma il bianco, forma[illegible] cultura giapponese, mentalmente ha una severità mistica da samurai, fisicamente è una rigida macchina da combattimento; invece l'asiatico, formatosi alla cultura californiana, è un astuto edonista [illegible] del divertimento e della leggerezza, capace tuttavia d'eliminare cinque pe[illegible] un unico colpo di piede. Tutt'e due, per fortuna, alla loro maniera parodistica sono abbastanza belli.

I due poliziotti [illegible] trovano a fronteggiare [illegible] nemico, la mafia giapponese decisa a estendere il proprio dominio diffondendo sul mercato di Los Angeles una nuova droga fatale: e per Lundgren il nemico è doppiamente nemico, [illegible] che nel supertatuato capomafia giapponese riconosce l'uomo che in passato gli uccise i genitori in Giappone. Dramma, violenza e arti marziali non escludono gli intermezzi comici, com'è tipico del cinema giapponese d'intrattenimento; né escludono minuziose illustrazioni dell'uso dei tatuaggi [illegible] parte delle bande criminali, com'è tipico del cinema [illegible] d'esotismo. Il film è un po' ridicolo, un po' puerile, ma niente affatto noioso. **[s. n.]**

RESA DEI CONTI A LITTLE TOKYO (Showdown in Little Tokyo)
[illegible] Mark L. Lester
con Dolph Lundgren
Brandon Lee
Carey-Hiroyuki Tagawa
Tia Carrere
Usa, 1991
Genere poliziesco
Cinema **Vittoria** di Torino
Mediolanum di Milano.

STASERA ESTATE

Operetta

«Parata di primavera» è il titolo dell'operetta in programma al Politeama Rossetti di Trieste, alle 20,30. Alfred Eschwe dirige l'Orchestra, Coro e Corpo di Ballo del Teatro Verdi. Tra gli interpreti ci sono Daniela Mazzucato, Tiziana Caminiti. La regia è di Filippo Crivelli.

[illegible]

Verona, al Romano (21,30,) per il 44° Festival shakespeariano Glauco Mauri, Pina Cei e Roberto Sturno in «Il canto dell'usignolo». Drammaturgia e regia di Mauri. **A Rieti**, in S. Francesco, ore 21, «L'ultimo spettacolo»: autore e regista Lorenzo Flaherty. Con Lou Castel, Alessandra Fabri e Giuseppe Maria Trementozzi. **Ad Asti**, Palazzo del Collegio, 21,30, «Non può finire così, ovvero ri-scrivare il cinema», di Gargia-Fissola, con Yvonne D'Abbraccio, Laura Sgarimbolo. Al Politeama «1492» di Assemblea Teatro. Regia di Gian Luigi Gherzi. **A Montalcino** (Siena), al degli Astrusi, in piazza del Popolo, ore 19, «Scritture del cunto», di Mimmo Cuticchio. Alle 21,30, «Occhi gettati» di e con Enzo Moscato. **A Sant'Arcangelo di Romagna** (Forlì), s'inaugura il XII Festival. Sala Polivalente, 16,30, «Assassinio, speranza delle donne», con gli attori di Teatro/Carcere, regia di Andrea Mancini. **Al Teatrino della Collegiata**, ore 19, «Il più meritevole dei tre», con Pierangela Allegro e Michele Sambin. **Sala Consiliare**, alle 24, «Auguri e lustro di luna», testo e regia di Luca Labarile. **A Genova**, Villa Imperiale, ore 21, Chiara Noschese in «Casa Matrix - Madri affittasi», di Raznovich. **Teatrino di Portofino**, «Soirée Satie», con Paolo Poli e Antonio Ballista.

Danza

Roma, per il RomaEuropa Festival, a Villa Medici «Episodes», balletto creazione di Béjart, con Sylvie Guillem e Laurent Hilaire. Ai Parchi di **Genova** (ore 21), danze, musiche, racconti della Guinea con Les Ballets Africains. **A Torino**, Parco Rignon, 21,30, Balletto del Teatro Nazionale di Praga in «Sylvia». Pantomime di «stile» e pantomime di Bip con Marcel Marceau a **Bassano del Grappa**, dove nel teatro all'aperto si apre Operaestate '92. **A Reggio Emilia**, Teatro Ariosto, ore 21, l'AterBalletto presenta «Ri-cercare a nove movimenti», di Amedeo Amodio, «Apollon Musagète» e Agon di «Balanchine», «Sphinx» di Glen Tetley e «Escapades» di Alvin Ailey.

[illegible]

Pisa Estate: si apre con la Guitar Simphonietta. Ventisei chitarre [illegible] Vivaldi ai Beatles. [illegible] **Firenze**, Teatro della Compagnia, unico concerto di Michael Nyman per Musicus Contentus. **A Fossano**, ex Convitto, 21,30, compositori italiani con il Coro «Luca Marenzio» del Teatro Regio di Torino. **A Ravenna**, nei Chiostri Francescani, ore 21, il Gruppo Corale «Pratella-Martuzzi» e Tonino Guerra in «Dedicato a Dante». **A Genova**, Palazzo Ducale, 21,30, opere di Frescobaldi, Monteverdi e Rossi eseguite dall'Ensemble Barbero-Bertotti-Miatello. **A Fiesole** (Firenze), al Teatro Romano, 21,30, il Giovane Quartetto Italiano in un repertorio di Malipiero, Haydn, Schubert.

Opera

A **Sabbioneta** (Mantova), in piazza Ducale, 20,45, si apre il IV Festival con «Il barbiere di Siviglia». **All'Arena di Verona**, alle 21,15, «La Bohème» di Giacomo Puccini, con Vincenzo Scola, Orazio Mori, Graziano Polidori. Direttore Tiziano Severini, regia di Giuliano Montaldo.

[illegible] & [illegible]

Model T Boogie, Joe Sarnataro e i Blue Stuff, Deitra Farr, Sugar Blue e Buddy Guy. [illegible] i protagonisti della prima serata del Pistoia Blues. Si chiude Jazzin' Padova all'Arena **Romana** con l'esibizione della Big Band Orchestra. **A Cagliari**, J[illegible] in Sardegna prevede, alla Fiera Campionaria, l'esibizione di Sandro Pereira e Djivan. A Bolzano suonano i Leningrad Duo e il Jazz Sud Pool Project. Ligabue a **Verbania** (Novara).

TIVU' & TIVU'

Sofri e Funari: assistiamo all'assurdo storico

QUALCUNO doveva aver calunniato Adriano Sofri perché un giorno, senza che [illegible] fatto nulla di male, lo portarono da Gianfranco Funari. Il Processo Sofri cala nel talk show. Tra i tovaglioli monovelo, Pongo e gli Evergreen. Ieri il primo grado tv, «Mezzogiorno Italiano». Lunedì l'appello da Gad Lerner. Martedì forse da Ferrara, speciale «L'Istruttoria». Giovedì da Costanzo: la cassazione televisiva. A parte Samarcanda (in ferie), l'iter completo dei tribunali del popolo tv. Le ultime spiagge del diritto italiano.

Funari prepara l'evento con un espediente di grande efficacia retorica. «Conoscete la storia di Adriano Soffri?» chiede allo studio. Si leva una mano, su cento. Lui, che piazza le doppie alla romana, continuerà a dire «Soffri». Sembra un imperativo. Non ha tutti i torti.

«Buongiorno Soffri, come sta?». Adriano Sofri è stato condannato [illegible] 22 anni per l'omicidio Calabresi. E' in attesa di [illegible] definitiva. Da due settimane fa [illegible] sciopero della fame. «Bene, grazie».

Comincia così l'incontro Sofri-Funari. L'albertosordi dell'informazione nazional-popolare e il sofferto ideologo di un lontanissimo, straziato '68. E' un assurdo storico quello [illegible] quale assistiamo. Che si traduce subito in caos televisivo. Un black out di dieci minuti. Non si capisce nulla. Sofri usa parole piane, [illegible]. Dice: giustizia, amici, nemici, dolore, speranza, libertà. Funari gli rivolge domande «giuste». «Chi sono i suoi nemici?». Eppure, non funziona. Alla fine, i 99 ignari e [illegible] pubblico a casa sono al punto di partenza.

Adriano Sofri

Perché? Alcune ipotesi. 1) Sofri usa mezzi sbagliati rispetto al fine. Lo sciopero della fame, per esempi[illegible] Uno stru[illegible] [illegible] violento impatto emotivo. Serve cause «forti»: [illegible] contro la fame nel mondo, gli uomini dell'Ira per uscire di galera vivi o morti. Sofri digiuna per essere giudicato dalla tal sezione della Cassazione piuttosto che dall'altra. Televisivamente parlando, questo è arabo.

2) Sofri si contraddice. Come tutte le persone intelligenti. Aveva rinunciato a ricorrere in appello, dicendo: «In Italia si condanna sempre in prima istanza e poi, per strada, si assolve tutti». Ha cambiato idea. E' umano. Ma i dubbi che nascono profondi nell'ombra della coscienza, muoiono ambigui alla luce dei riflettori. «Se non voleva neanche l'appello, che [illegible] importa ora della Cassazione?» commenterà la casalinga di Voghera. Ammesso poi che sappia cos'è la Cassazione.

3) Sofri [illegible] ha verità facili da offrire. Questa, per esempio: «Voglio essere giudicato dalla prima sezione del giudice Carnevale, quello che assolve tutti. Manda liberi i presunti mafiosi, perché [illegible] me che sono innocente? Per combattere una mostruosità del sistema, [illegible] mia condanna, io mi appe[illegible] a un'altra mostruosità: il perdonismo di Stato. E' triste. Ma voi, al posto mio, che fareste?». Questo Sofri non può dirlo. Ma allora, perché va da Funari?

Lo show continua. I soliti giornalisti [illegible] politici. All'ordine del [illegible]rno: Borsa in crisi, governo, riforme istituzionali, rapimenti, Disneyland Italia, amnistia ai corrotti, gu[illegible] jugoslava, aborto, mafia. Il dramma di Sofri è scivolato sulla superficie dello schermo.

Curzio Maltese

I FILM DI OGGI IN TV

[illegible] di Capote

A SANGUE FREDDO
1967, 23,05, Italia 7, dur. 130' più spot

Richard [illegible] si cimenta [illegible] il romanzo-verità di Truman Capote, ispirato a una vicenda reale avvenuta in Kansas nel 1959: l'assassinio a sangue freddo di un'intera famiglia di agricoltori da parte di un ladruncolo in libertà vigilata. Una dura requisitoria contro la violenza giovanile, [illegible] anche [illegible] la pena di morte. Con Robert Blake [illegible] Scott Wilson.

LA CONGIURA DEGLI INNOCENTI
1955, 14, Raiuno, dur. 98'

La più scatenata commedia macabra firmata dal maestro del brivido Alfred Hitchcock con Shirley MacLaine, John Forsythe [illegible] Edmund Gwenn a caccia di un cadavere in un bosco. Ognuno di loro ha un buon motivo per considerarsi colpevole, tutti cercano di occultare il morto.

LA VITA CONTINUA
1981, 22,20 Raiuno, dur. 90'

Melodramma al femminile di Moshe Mizrahi. Annie Girardot, vedova dopo la morte del marito, si prepara [illegible] affrontare la vita con le [illegible] forze. Trova conforto nell'amicizia con il venditore di biciclette Jean-Pierre Cassel. Ma le disgrazie [illegible] [illegible] finite...

FUGA DISPERATA
1986, 20,30 Raitre, dur. 120'

David Lowell Rich si impegna nel remake della «Parete di fango» di Stanley Kramer. Due evasi in fuga, Robert Urich e Carl Weathers, braccati dalla polizia e legati l'un l'altro da una [illegible] sviluppano un imprevedibile rapporto di amicizia.

COME IN UN INCUBO
1991, 20,40 Raiuno, dur. 100'

Donne sole nella giungla della vita. La figlioletta di una giovane divorziata (Victoria Principal) sfugge per un pelo a un maniaco che ha tentato di violentarla. Il colpevole, padre di una sua compagna [illegible] scuola, viene arrestato e poi liberato [illegible] cauzione. Tormenterà la madre [illegible] tutti i modi per costringerla a ritirare l'accusa.

Shirley MacLaine in «La congiura degli innocenti»

IL SECONDO TRAGICO FANTOZZI
1976, 20,35 Canale 5, dur. 125' più spot

Paolo Villaggio-Fantozzi diretto [illegible] Luciano Salce. Fra tutti i film dedicati alla saga del ragioniere più sfortunato del mondo, questo è forse quello più celebre, [illegible]ato fra i cult movies da molti critici soprattutto per l'indimenticabile serata al cineclub aziendale, quando Fantozzi trova il coraggio di ribellarsi alla «Corazzata Potemkin» e gli viene propinata la scena della scalinata di Odessa.

L'INCENDIO DI CHICAGO
1938, 22,30 Retequattro, dur. 115' più spot

Scelto dalla figlia Romina che lo presenta, è il secondo titolo dell'omaggio a Tyrone Power, qui diretto da Henry King nei panni di un losco e affascinante proprietario [illegible] [illegible] saloon, frequentato da donnine e malavitosi, che si scontra con il fratello «puro» Don Ameche eletto sindaco nella Chicago dell'800. Finale con fuoco purificatore in puro stile da film catastrofico ante-litteram.

OGGI SEGNALIAMO

FINISCE LA URBAN
Alle 15,30 su Tmc

Con una puntata dedicata a Silvana Pampanini si conclude «Tv donna» [illegible] Carla Urban. In studio anche Marina Malfatti.

[illegible]
Alle 11,45 su Tmc

Si conclude «A pranzo con Wilma» il salotto gastronomico di Wilma De Angelis. Ospiti Enzo Iachetti e Gio[illegible] Covatta.

NUOVO ZUCCHERO
Alle 18,10 su Raiuno

Il nuovo video-single di Zucchero Sugar Fornaciari «L'Urlo» replicato [illegible] grande richiesta in «Notte rock». La regia è di Phil Joanou («Analisi finale»).

COSI' SI BUTTANO
Alle 20,30 su Raidue

Terzo appuntamento in diretta dal Bandiera Gialla di Rimini, con «Stasera mi butto. E tre» di Giorgio Faletti e Toto Cutugno.

CANZONE NAPOLETANA
Alle 18,35 su Radio2

Parte oggi «Sò sempre parole d'ammore» dedicato all'autore di canzoni Libero Bovio. Un viaggio attraverso i brani più significativi della tradizione partenopea interpretati da grandi voci di ogni tempo, Caruso, Pavarotti, Murolo, [illegible].

SPECIALE FESTIVALBAR
Alle 23,30 su Italia 1

Interviste ad Al Jarreau, Bryan Adams, Alice e Vecchioni in «Speciale Festivalbar Estate giornonotte» di Benedetta Mazzini.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 8; 9; 10; 12,25; 13,30; 18; 20; 23; 0,10

7 — **Morte di un poeta: Federico Garcia Lorca**, sceneggiato 2ª puntata. *Nel teatro del mondo*: 2ª parte
7,50-10 **Unomattina estate**, conducono Annalisa Manduca [illegible] Amedeo Goria
10,05 **Scontro di Titani**, film di Desmond Davies. Con Harry Hamlin, Laurence Olivier

POMERIGGIO

12 — **Unofortuna**
12,30 **Da Milano Tg Uno**
12,35 **La signora in giallo**, telefilm. *Una caratteristica di famiglia*, con Angela Lansbury
13,55 **Tg Uno - Tre minuti di...**
14 — **La congiura degli innocenti**, [illegible] di Alfred Hitchcock. Con Edmund Gwenn, John Forsythe, Shirley MacLaine
15,45 **Big!** [illegible] varietà per [illegible]gazzi
17,05 **Il cane di papà**, telefilm. *Cioccolata e caramelle - Una vacanza per Harry*
17,55 **Oggi al Parlamento**

SERA

18,10 **Notte rock**. Regia di Cesare Pierleoni
18,40 **Attenti Doc**
19,40 **Il naso di Cleopatra**
19,50 **Che tempo fa**
[illegible] Doppio spettacolo. 1ª visione. **Come in un incubo**. Tv movie da un racconto di Marjorie Dorner. Regia di John Pasquin. Con Victoria Principal, Paul Sorvino
22,20 **La [illegible] continua**, [illegible] [illegible] Moshé Mizrahi. Con Annie Girardot, Jean Pierre Cassel, Pierre Dux. 1º tempo
23,15 **La vita continua**. 2º tempo
0,55 **Mezzanotte e dintorni**
1,25 Montecatini. **Ippica: [illegible] Tris di trotto**
1,30 **Il papavero è anche un fiore**, film di Terence Young. Con Trevor Howard, E. G. Marshall, Senta Berger
4,10 **Telegiornale Uno - Linea notte** (R)
4,30 **Enciclopedia [illegible] natura: Baobab**
5,15 **Telegiornale Uno - Linea notte** (R)
[illegible] [illegible] [illegible] **servizio**
6 — **Divertimenti**, telefilm

RAIDUE

Telegiornale: 11,30; 13; 17,25; 19,45; 23,55

7-9,25 **Piccole e grandi storie**
— **Nel regno della natura**
— **Simpatiche canaglie**
— **Silverhawks**, cartoni animati
— **L'albero azzurro**
— **Famiglia bionica**, telefilm
— **Mr. Belvedere**, telefilm
[illegible] **Lassie**, telefilm
Avventura a Capri, film di Giuseppe Lipartiti

11,15 **Galatheus - La fam[illegible]lia Galeazzi**
11,35 **Lassie**, telefilm. *L'inferno*
12,10 **L'arca del dottor Bayer**, telefilm
13,30 **Tg 2 - Economia**
13,45-15,20 **Supersoap**
13,45 **Stagioni**, serie tv
14,35 **Santa Barbara**, serie tv
15,20 **Ristorante Italia** [illegible] Antonella Clerici
15,35 **Il ragazzo che [illegible] (Mattino)**, film di Aldo Grimaldi. Con Al Bano, Rocky Roberts, Susanna Martinkova
17,35 **Un giustiziere a New York**

18,10 **Siena: Il Palio**, telecronista Paolo Frajese. Regia di Armando Dossena
19,35 **Meteo 2**
20,15 **Tg2 - Lo sport**
20,30 Dal Bandiera Gialla di Rimini Toto Cutugno, Giorgio Faletti presentano **Stasera [illegible] butto. E tre!** Un programma di Massimo Cinque, Cristina Crocetti, [illegible] Mirabella. Regia di Michele [illegible]
23,15 **Tg2 Pegaso**
0,05 **Saragozza: Pallacanestro «Preolimpica»**
1 — **Niente di nuovo [illegible] [illegible] occidentale**, film di guerra. Regia [illegible] Delbert Mann. Con Richard Thomas, Ernest Borgnine, Donald Pleasence
3,10 **Tg2 - Pegaso** (R)
3,55 **Tg2 - Trentatré**
4,10 **L'ombra degli angeli**, film di Daniel Schmid. Con Ingrid Caven, Rainer W. Fassbinder
5,40 **La padroncina**, sceneggiato
[illegible] **Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30

7 — **Sat News**
7,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**
7,45 **Pagine di Televideo**
11,30 **Bocce: Campionato italiano**

12 — **La domenica della buona gente** (1953). Film
[illegible] **TG3 - Pomeriggio**
14,25 [illegible] **Interpreti: Sergiu Celibidache**. *L. Cherubini:* Il portatore d'acqua, ouverture. [illegible] *Strauss:* Morte e trasfigurazione, poema sinfonico op. 24. Regia di Sergio Ariotti
15,25 Siena: **Pattinaggio artistico: Coppa Europa**
16,05 Verona: **Baseball: Campionato italiano**
17 — **Antonio e Placido attenti ragazzi... chi rompe paga** (1975). Film commedia.

18,45 **Tg3 derby**
19,45 **BlobCartoon**
20,05 Gianni Ippoliti in **Non è mai troppo tardi**. Regia di Paolo Pietrangeli
20,30 Shock. **Fuga disperata** (1986). Film tv. 1ª visione. Regia [illegible] David Lowell Rich. Con Robert Urich, Carl Weathers, Barry Corbin
22,45 **Milano**, [illegible] [illegible] [illegible] Ler[illegible] Regia di D. Giambarba
23,[illegible] **Delvecchio**, telefilm, *Acqua alla gola*
0,55 **Silenzio, [illegible] spara** (1955). Film giallo-rosa. Regia di John Berry; [illegible] Eddie Constantine, May Britt
2,40 **Tg 3 - Nuovo giorno - [illegible]cola** (R)
3 — **Milano, Italia** (R)
3,50 **Il costruttore della Grande Muraglia**, documentario
4,35 **Tg 3** (R)
4,55 **Videobox**
5,20 **Schegge**
6 — **Sat news**
6,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**
6,45 **20 anni prima**

[illegible]

[illegible],30 **Prima [illegible] estate '92**, news
9,30 **Love Boat**, telefilm
10,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
11,30 **I Robinson**, telefilm

12 — **Il pranzo è servito**, condotto [illegible] [illegible] Lippi
13 — **Tg5**, diretto da Enrico Mentana
13,20 **Non [illegible] la Rai**, condotto da Enrica Bonaccorti, regia di Gianni Boncompagni
14 — **I casi [illegible] Forum**, conduce Ri[illegible] Dalla Chiesa
15 — **Starsky [illegible] Hutch**, *La [illegible] gazza di Hutch*, telefilm
16 — **Bim [illegible] [illegible]**, *Piccola Bianca [illegible] - Niente paura, c'è Alfred - Il libro della giungla - E' quasi magia Johnny*, cartoni animati

[illegible] — **Ok il prezzo è giusto**, quiz condotto da Iva Zanicchi
19 — **La ruota della fortuna**. Conduce Mike Bongiorno
20 — **Tg 5**, condotto da Enrico Mentana
20,25 **Il Tg delle vacanze**, con Gaspare e Zuzzurro
20,35 **Il secondo tragico Fantozzi**, film di Luciano Salce con [illegible] Villaggio, Anna Mazzamauro, Italia 1976, commedia
22,40 **Il Tg delle vacanze**, con Gaspare e Zuzzurro
23,10 **Maurizio Costanzo Show**, [illegible] show [illegible] condotto da Maurizio Costanzo, regia di Paolo Pietrangeli
24 — **Tg 5**
2 — **Tg 5 - Edicola**
2,30 **Tg 5 - Dal Mondo**
3 — **Tg 5 - Edicola**
3,30 **Tg 5 - Dal Mondo**
4 — **Tg 5 - [illegible]**
4,30 [illegible] - [illegible] **Mondo**
5 — **Tg 5 - [illegible]**
5,30 **Tg - Dal Mondo**
6 — **Tg 5 - Edicola**

[illegible] 1

[illegible] **Rassegna stampa**, attualità (replica)
8,40 **Ciao Ciao [illegible]**, cartoni
9,05 **Il mio amico Ricky**, telefilm
9,45 **La casa nella prateria**, telefilm
10,45 **Hazzard**, *Giorno di elezioni*, telefilm

11,45 **Mezzogiorno italiano**, conduce Gianfranco Funari
12,50 **Mondiale [illegible] Formula Uno. [illegible] Gran Premio [illegible] Francia**
14 — **Studio aperto**, news
14,15 **I [illegible] deputati**, film, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Regia [illegible] Gianni Grimaldi
[illegible] — **Adam 12**, telefilm
16,30 **Giustizieri della città**, telefilm, *La clinica della salute*
17,30 **T. J. Hooker**, telefilm, *Fuga e* [illegible]
18,30 **Riptide**, telefilm, *Le [illegible] uncinate*

18,30 **Studio aperto**, news, direttore Emilio Fede
18,45 **Studio sport**, sport
20 — **Mai dire Tv**, show. Conduce La Gialappa's Band
[illegible] **Scherzi a parte**, show, conduce Teo Teocoli con Gene Gnocchi
22,30 [illegible] **gladiatore** spe[illegible] commento, commentato da Dan Peterson
23,30 **Speciale Festivalbar**, musicale, conduce Benedetta Mazzini
[illegible] **Studio aperto**, news
0,40 **Rassegna stampa**, attualità quotidiana
0,50 **Studio [illegible]** sport
1,05 **I due deputati**, film commedia con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, regia [illegible] Gianni [illegible] (replica)
3,05 **Riptide**, telefilm (replica)
4,05 **Hazzard**, telefilm (replica)
5,05 **La casa nella prateria**, telefilm (replica)
[illegible] **Il mio amico Ricky**, telefilm

RETE 4

7,30 **Naturalmente bella**, rubrica
7,35 **Dottor Chamberlain**, telenovela (R)
8 — **Gioco delle coppie estate**
[illegible] **Tg4**, news
9 — **Una donna in vendita**, telenovela
10 — **General Hospital**, teleromanzo
10,30 **Marcellino**, telenovela

[illegible] — **Ciao Ciao**, cartoni
13 — **Sentieri**, teleromanzo
13,30 **Tg4**, news
13,50 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
13,55 **Sentieri**, teleromanzo (2ª parte)
14,20 **Maria**, telenovela
[illegible] **Io non [illegible] agli uomini**, telenovela
15,55 **Ines, [illegible] segretaria [illegible] amare**, telenovela
16,25 **Super Falcon Crest**, teleromanzo
17,[illegible] **Tg4**, news
17,30 **C'eravamo [illegible] amati**, conduce Luca Barbareschi

18,20 **Gioco delle coppie estate**, gioco a premi, conduce Corrado Tedeschi
19 — **Tg4**, news
19,25 **Naturalmente bella**, rubrica di consigli estetici, conduce Daniela Rosati
[illegible] **Cristal**, telenovela
20 — **Gloria, sola contro il mondo**, telenovela
21,30 **La donna del mistero 2**, telenovela con L. Kulick, J. Martinez, G. Corrado
22,30 **L'incendio di Chicago**, film
23,30 **Tg4**, news
0,45 **Buonasera**, varietà
1,45 **Rassegna stampa**
2,05 **Lou Grant**, telefilm
2,55 **Rassegna stampa**
3,05 **Sentieri** (R)
3,45 **[illegible] non credo [illegible] uomini**, telenovela
4,05 **Rassegna stampa**
5,40 **Buona sera**, show
6,10 **Lou Grant**, telefilm

RADIO

[illegible]

Giornale radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23

6,40 Chi sogna chi chi sogna che; **9** Radio anch'io '92; **10,30** Il Onda; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,06** Senti la montagna; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Vacanze e dintorni; **13,30** Alla ricerca dell'italiano perduto; **13,52** La diligenza; **14,01** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15,03** Cartacarbone; [illegible] La loquacità del silenzio; **16** Il Paginone Estate; **17,01** Padri e figli, mogli e mariti; **17,27** La lunga estate calda; **18,30** Occidente Express; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,20** GR 1 mercati; **19,25** Musicasette; **20,05** Bric [illegible] Brac; [illegible] Parole e poesia; **20,30** Invito al Concerto; **21,01** 5º Concerto della Stagione di Primavera 1992; **22,49** RadioUnoclip; [illegible] La telefonata; [illegible] Notturno italiano.

[illegible]

Giornale radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30**

6 Aspettando godo; **8,03** Radiodue presenta; **8,46** La scaleta; **9,10** Taglio di terza; **9,33** Portofranco; **10** GR 2 Estate; **12,50** Siamo al verde; **14,15** Programmi regionali; **15** Memorie; **15,30** Gr 2 Economia; **15,45** Aspettando godo; **15,48** Pomeriggio insieme; **17** Dea - Help; **18,32** Aspettando godo; **18,35** Carissime note; **19,55** La valigia delle Indie; **21,30** [illegible] amici lontani lontani; **22,41** Questa o quella; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: **6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15**

7,30 Prima pagina; **8,30** Alla scoperta di Colombo e dintorni; **9** Con[illegible] del mattino (I); **10** Leggere il Decamerone; [illegible] Concerto del mattino (II); **11,48** OperaFestival; **13,15** I luoghi dello sguardo **14** Concerti Doc; **16** Palomar; **17** Scatola [illegible] (I); **17,30** Terza pagina; **18** [illegible] sonora (II); **19** Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni; **19,15** Dea - [illegible] parola; **19,45** Scatola sonora (III); **21** Folkconcerto; **21,45** Blue note

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,30

11,45 **A pranzo con Wilma**
13,30 **Sport news**, [illegible] sportivo
14 — **Amici mostri**
15,05 **Snack: Attenti a Luni**
15,30 **Tv donna**
17,35 **E adesso pover'uomo**, film
19,30 **Sportissimo '92**
20,25 **I cacciatori del tempo**, film
22,30 **Out - Officina** (spett.)
23,30 **Il miracolo**, film
1,30 **Shaft colpisce ancora**, [illegible]
3 — Con collegamento in diretta

[illegible] TV

13 — **Cartoni animati**
15,[illegible] **Viviana**, telenovela
16,15 **Accidenti [illegible] [illegible]** film
18 — **Veronica (il volto dell'amore)**, telenovela
19,30 **He Man**, cartoni animati
20 — **Casalingo superpiù**, telefilm
20,30 [illegible] **l'ultima amazzone**, film con Laurene Landon, John Gaffari, Maria Casal
22,30 **Auto & Motori**
23 — **Otrail**, [illegible]
23,15 **New Hit Parade**, musicale

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,15

[illegible],20 **Stop ai fuorilegge**, telefilm
15,10 **T.T.T.**
15,55 **Lassiter**, film
17,30 **[illegible] scrupoli**, telenovela
18 — **Per i bambini**
18,25 **L'isola dei ragazzi**
19 — **Il quotidiano**
20,25 **La corsa per salvare il pianeta**, documentario
21,25 **L'amore di don Perlimplino c[illegible] [illegible] nel giardino**
[illegible] [illegible] **& musica**
2 — **Textvision**

TELE +1

16,35 **Il [illegible] e la geisha**
17,25 **+1 [illegible]**
17,30 **Tango e Cash**, film
19,20 **Anteprima**, news
[illegible] **Mister miliardo**, gioco
20,30 **Agenzia omicidi**, film
22,35 **Il burattinaio**, film
0,15 **[illegible] 1929 [illegible]nelli senza pietà**, film

[illegible] +3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23: **Il bell'Antonio**, film con M. Mastroianni, C. Cardinale, regia di M. Bolognini.

[illegible]

11 [illegible] **Slam: [illegible]don**, tennis
13 — **[illegible] miliardo**
13,30 **Polo - Torneo Challenge: Milano-Chicago**
14 — **Grande Slam: Wimbledon, tennis semifinali maschili**
17 — **+ 2 news**
20,30 **Pallavolo - [illegible] [illegible]gue: semifinali**
[illegible] [illegible] **- F1: Prove GP di Francia**
23 — **Grande Slam: Wimbledon**, tennis (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30

9 — **Cinquestelle in regione** [illegible] attualità
12 — **Avventura: punto bianco**, documentario
12,30 **Clayanger**, sceneggiato
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Ciao ragazzi**, cartoni animati
18 — **Ritorno a Brideshead**, telefilm
20,30 **Lo scialo**, sceneggiato. Regia di Franco Rossi
22 — **Motori non stop**, [illegible]manale
22,45 **Cinquestelle regione**, attualità

ITALIA 7

13 — **Compagni di scuola**, telefilm
13,30 **Andiamo al cinema**
13,45 **Usa today**, [illegible]
14,30 **Il tempo della [illegible] vita**, telefilm
15,45 **Telecity per voi**, attualità
17,30 **Sette in allegria**
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **[illegible] con le ali**, telefilm
20,30 **Whoops Boys gli ultimi gentlemen**, film
22,15 **Colpo grosso**, quiz
23,05 **A sangue freddo**, film
1,40 **Colpo grosso**, quiz (r.)

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,15; 20; 20,16; 22,30

15,05 **Victoria**, teleromanzo [illegible] Victoria Ruffo, Juan Ferrara
16 — **Amore in silenzio**, teleromanzo
17,05 **Children time**, [illegible] animati
[illegible] **Children time**, cartoni animati
20,30 **Victoria**, teleromanzo con Victoria Ruffo, Juan Ferrara
21,15 **Amore in silenzio**, teleromanzo con Erika Buenfil, Arturo Peniche
22 — **L'idolo**, teleromanzo

Di TORNABUONI

«La donna indecente» violinista

Huub Stapel con José Way

UNA passione carnale profonda travolgente cambia la vita d'una violinista moglie d'uno psichiatra e madre d'una bambi anni: volta sperimentati veramente i propri desideri e fantasmi erotici è difficile tornare indietro, è impossibile il controllo e seguitare a vivere separando follia sessuale e affetti familiari, lussuria e amore. Nella tradizione nordica dei film di sesso-con-problemi, il regista olandese Ben Verbong, 43 anni, come tanti altri (moralisti oppure no) trasforma l'eros minaccia sociale e devastazione personale. Buona fattura, stile acceso.

LA DONNA IN
di Ben Verbong
José Way, Huub Stapel, Coen Van Vrijberghe de Coning; Olanda, 1991

Cinema Rosso
GENOVA, Verdi

«La libertà è il paradiso» nell'ex Urss

E' strano inquietante, adesso che l'Unione Sovietica ha smesso d'esistere e che Gorbaciov stato messo da parte, vedere o rivedere questo film considerato uno dei più belli e significativi del periodo glasnost/perestrojka, particolarmente eloquente nell'esprimere i bisogni d'una neoreligiosità. Un bambino tredici anni vive in un istituto speciale per ragazzi difficili: la madre è morta e non ha mai conosciuto padre, detenuto in un carcere di massima sicurezza. Il bambino continua a fuggire dall'istituto (la libertà è il paradiso): l'ultima fuga, per andare alla ricerca del padre in carcere, lo porta attraverso Mosca, altre città e villaggi, attraverso incontri con persone generose e crudeli, miti e soccorrevoli (la donna che più lo aiuta è una suora), migliaia di chilometri per ferrovia o per a raggiungere il padre carcerato. «Due generazioni di prigionieri debbono aiutarsi a trovare un mondo più libero», è la sintesi del film fornita regista Sergej Bodrov, quarantacinquenne di Khabarovsk, giornalista satirico. «La libertà è paradiso» premiato nel 1989 al festival di Montreal e presentato agli Incontri di Sorrento.

LA LIBERTA' E' IL
di Sergej Bodrov
con Volodja Kozyrev, Aleksandr Bureev, Gaitan; Urss,

Cinema Nuovo Sacher

«Resa dei conti» a Little Tokyo

FILM d'azione esagerato, divertente, medio. Due poliziotti contro l'antica organizzazione criminale della mafia giapponese, gli spietati tatuati che stanno per approdare a Los Angeles dove intendono diffondere con profitto una droga letale. Il poliziotto Dolph Lundgren, americano cresciuto in Giappone, è hard: un guerriero rigido e ideologico, severa macchina da combattimento. Il poliziotto Brendon Lee, nippo-americano cresciuto in California, soft: un astuto che ama la pizza, la Tv e il divertimento capace d'eliminare cinque nemici con un piede. uniti si vince, naturalmente.

RESA DEI CONTI A LITTLE TOKYO
di Mark L. Lester
con Dolph Lundgren, Brandon Lee; Usa, 1991

VENEZIA, Cinema Mignon (Mestre)
TORINO, Vittoria
MILANO, Mediolanum

«Istantanee» del cieco fotografo

OPERA prima premiata lo scorso aprile Settimana cinematografica internazionale di Verona, potrebbe sembrare un paradosso, grottesco, addirittura una pessima barzelletta: è la storia d'un ragazzo cieco dalla nascita che vuol essere fotografo. E' in film interessante, ben fatto, psicologicamente sottile: le fotografie che il ragazzo cieco scatta e che si fa poi minuziosamente descrivere un sono un surrogato degli occhi, un modo di conoscere, un documento di conferma e di smentita del timore perenne venir ingannato da chi ci vede, un rapporto mediato stesso e con il mondo invisibile.

ISTANTANEE
di Jocelyn Moorhouse
con Hugo Weaving, Geneviève Picot, Russell Crowe; Australia, 1991

ROMA, Cinema Alcazar

Psicologico

«Il mio piccolo genio»

IL debutto nella regia Jodie Foster non è una rivelazione come tutto quello che l'attrice fa, una riuscita. Del resto nel raccontare, sensibilità e con l'ottica riservata ai «diversi», la storia d'un bambino prodigio, d'un genio di sotte (pittore, poeta, pianista, sorprendente matematico) figlio d'una madre senza marito, Jodie Foster si trova in una condizione unica: anche lei è stata allevata soltanto dalla madre, ha cominciato a tre anni la sua c spettacolare, è stata per tutta la vita sotto i riflettori. L'attore bambino Adam Hann-Byrd, pure lui debuttante, è convincente e non antipatico.

IL MIO PICCOLO
di Jodie Foster
con Jodie Foster, Adam Hann-Byrd, Dianne Wiest; Usa, 1991

TORINO, Cinema Romano
MILANO, Mignon
BOLOGNA, Capitol
ROMA, Eden

«Happy birthday, detective!»

BISOGNERA' magari riflettere con maggiore attenzione sulla regista tedesca Doris Dörrie, nata a Hannover, 37 anni, già autrice di «Uomini», «Io e lui» (girato negli Stati Uniti), «Money», ossia di alcuni dei pochi esempi cinematografici europei di postmodernità: la visione grottesca sardonica d'un mondo caotico, stupido, volgare, cattivo, ilare e sentimentale, il suo stile estremo e spurio dai colori acidi, ne fanno delle personalità più sconcertanti e insieme più interessanti del cinema contemporaneo. Questo film, che risultato vincitore alla rassegna «Noir in festival» di Viareggio, racconta d'un investigatore di nazionalità tedesca nato da genitori turchi, integrato alla cultura d'adozione e ignorante della cultura originaria: quando viene incaricato da una bella signora turca d'indagare sulla scomparsa del marito, inevitabilmente ritrova catturato dall'universo povero e criminale dell'emarginazione e dell'immigrazione. La personalità divisa del detective si rispecchia attuale schizofrenia della Germania, confusa tra Ovest e Est, rabbiosa e senza identità, quindi più vicina alla lacerazione degli immigrati: il tutto raccontato come un Fassbinder dei '90.

HAPPY BIRTHDAY, DETECTIVE!
di Doris Dörrie
Hansa Czypionka, Ozay, Dorsi Kurstmen, Omer Simsek; Germania,

MILANO, Cinema Colosseo Sala Visconti
MA, Augustus 1

«Blue Steel Bersaglio mortale»

Jamie Lee Curtis

FIN da bambina ho sempre voluto sparare alla gente»: e finalmente Jamie Lee Curtis prende il diploma di poliziotto di New York. Nell'intricato, violento, incoerente divertente conflitto che la oppone a un serial killer paranoico, la poliziotta si dimostra straordinariamente inetta: spara cento volte e neppure ferisce, insegue e si fa seminare, non ci azzecca mai. Ma l'attrice è fantastica: con sue canottiere virili, il corpo duro, la faccia cattiva e l'assoluta eleganza, la figlia di Tony Curtis e di Janet Leigh conferma la propria bravura anche drammatica, il proprio fascino di grande modernità.

BLUE STEEL BERSAGLIO MORTALE
di Kathryn Bigelow
con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown; Usa, 1990

TORINO, Cinema Reposi
MILANO, Cavour, Tiffany
GENOVA, Nettuno
BOLOGNA, Embassy
ROMA, Fiamma I

Drammatico

«L'amico arabo» di Barbareschi

PRIMO film di Carmine Fornari, 41 anni, barese, regista di video/art e di reportages televisivi, ha diversi meriti: la storia banale che mescola realtà e sortilegio; l'ambientazione inconsueta in una Tunisia e in un deserto fotografati da Vincenzo Marano con intelligenza originale; la recitazione misurata, composta di Luca Barbareschi, quasi sempre vestito in panni arabi, con barba e zucchetto in testa. Un italiano che da due anni lavora a rilevare antichi graffiti Tunisia, che lì s'è trovato un amico e una donna, riceve la notizia della della madre. Insieme con l'amico arabo si mette in viaggio per tornare in Italia. Di notte la corriera viene assalita da rapinatori a cavallo, tutt'e due vengono feriti. Aspettando che qualcuno arrivi a soccorrerli, l'arabo racconta all'amico la storia della sua vita, poco fantastica, fiabesca, allarmante quanto l'oscurità, la solitudine e il deserto che li circondano. L'amico arabo muore, l'italiano non torna al suo Paese: un piccolo riscontro, il misterioso ritrovamento di un dito mozzato, gli fa ripensare la storia dell'amico e lo coinvolge nella maggiore ricchezza e complessità d'una cultura diversa.

ARABO
di Carmine Fornari
Luca Barbareschi, Hichem Rostom, Johara, Dalila Meftahi; Italia, 1991

TORINO, Cinema Nazionale

«Il cuore nero di Paris Trout»

La Hershey Hopper e Harris

BEL film terribile un romanzo di Pete Dexter (editore Mondadori), magnificamente interpretato soprattutto Dennis Hopper protagonista. Paris Trout, negoziante e strozzino una piccola città della Georgia nel 1949, è soltanto un razzista paranoico e assassino, odiato dalla moglie e costretto alla solitudine dalla propria violenza; il personaggio del titolo anche l'estremizzazione e la condensazione d'una società ingiusta, corrotta, sopraffattrice e selvaggia del Sud degli Stati Uniti. Al debutto nel lungometraggio, il regista Stephen Gyllenhaal mostra grandi capacità di narrazione, tensione, emozione.

IL CUORE NERO DI PARIS TROUT
di Stephen Gyllenhaal
con Dennis Hopper, Barbara Hershey, Harris; Usa,

MILANO, Cinema Eliseo
ROMA, Mignon

Horror

«La casa nera» di Wes Craven

W Craven, 53 anni, ex professore di Cleveland divenuto macabro, regista, produttore e sceneggiatore, del primo «Nightmare», ideatore del Freddy Krüger mescolanza d'orrore e d'autoparodia, realizzatore classici del genere quali «L'ultima casa a sinistra», «Le colline hanno gli occhi», «Sotto Shock», sostiene che questo è il suo film più politico. C'è in effetti una certa metaforica (conflitti di classe, mutilazione dei giovani da parte degli adulti, rivolta reietti) nella storia il cui protagonista è un bambino nero sui dieci-dodici anni. C'è una governata da fratello e sorella, autocrati pazzi, padroni del quartiere dalle cui vogliono sfrattare i poveri, mangiatori di carne umana. C'è una cantina, forziere per un'immensa ricchezza accumu e sterile, prigione per ragazzi via via messi alla prova figli e scartati, carcerati, affamati, mutilati in punizione del loro spirito d'indipendenza di critica. C'è l'eroe ragazzino nero («Qualcuno deve affrontare quei mostri, e quel qualcuno sarò io») e c'è il coinvolgimento della comunità dei miseri. Nonostante la simbologia troppo didattica, il film è emozionante, divertente.

LA
di Wes Craven
con Brandon Adams, Everett McGill, Wendy Roble, J. Langer; Usa,

TORINO, Cinema Doria
MILANO, Manzoni
BOLOGNA, Palace
ROMA,

Drammatico

«La caduta degli Dei» torna Visconti

Ingrid Thulin

NELLA originale integrale e in una copia ristampata, torna il gran melodramma storico d'ispirazione wagneriana ambientato da Luchino Visconti negli Anni 1933-'34 in Germania: ascesa del nazismo e decadenza della borghesia industriale visti attravereso la ricca famiglia dei von Essenbeck, produttori d'acciaio. Sangue, danaro, tradimenti, odio, potere, desideri, viltà, la «notte dei lunghi coltelli» il massacro delle SA, lo stupro della madre, Helmut Berger come Marlene Dietrich, la memoria «Macbeth», in una narrazione enfatico-mitica affascinante, interpretata da un gruppo di attori molto bravi.

LA DEGLI DEI
Luchino Visconti
con Dirk Bogarde, Ingrid Thulin, Helmut Berger, Umberto Orsini, Charlotte Rampling, Florinda Bolkan; Italia, 1969

TORINO, Cinema Studio Ritz

Comico

«E ... ora qualcosa di completamente diverso»

HA più di vent'anni il primo film realizzato nel 1971 dal gruppo di comici inglesi Monty Python, che raccoglie i loro migliori sketches televisivi alternati a brani d'animazione o citazioni di vecchi documentari sulla conda guerra mondiale. Naturale che il film possa apparire parecchio datato, un po' sgangherato: l'intelligenza satirica, la comicità anticonformista, la polemica sociale e la capacità di divertire dei Monty Python restano. Si vede di tutto: il concorso per il borghese più stupido dell'anno; la trasmissione televisiva «Ricatto», che via via parti di foto o documenti compromettenti sinché arriva studio la telefonata del ricattato pronto a pagare; l'inventore di barzellette che muore dal ridere, il bislacco strumento musicale detto «clavisorcio», lo sketch poi copiato da tutti dell'intervistatore e del regista. Capovolgimenti: il consulente matrimoniale si butta addosso alla moglie e la possiede davanti al marito; banda di vecchie arroganti, villane e violente aggredisce per strada i giovani vestiti di pelle nera malmenandoli e scandendo il proprio slogan il tè, non l'amore».

E ... ORA QUALCOSA DI C DIVERSO
di Ian MacNaughton
John Cleese, Graham Chapman, Terry Gilliam, Eric Idle, Mi Palin, Terry Jones; Inghilterra, 1971

TORINO, Cinema Eliseo Grande
MILANO, Plinius
BOLOGNA, Fulgor
Astra
ROMA, Capranichetta

Commedia

«Rabbia ad Harlem» con risate

John Toles-Bey minaccia la Givens

TRATTA dal romanzo di Chester Himes (editore Marcos y Marcos), tutta realizzata da neri americani, è una commedia con sangue morte, ambientata nel 1956: spiritosa e dinamica, romantica e lussuosa, brillante. Nella caccia a una cassa contenente pepite d'oro frutto d'una rapina, muovono alcuni dei più celebri divi neri e s'incontra coppia protagonista: Forest Whitaker, buono, onesto, religioso e vergine, impiegato di un'agenzia di pompe funebri; Robin Givens, grande bellezza sensuale, modella ed ex moglie di Mike Tyson, vamp mascalzona che finisce per innamorarsi dell'ingenuo perbene.

AD
di Bill Duke
Forest Whitaker, Danny Glover, Gregory Hines, Robin Givens; Inghilterra, 1991

MILANO, Cinema Colosseo Chaplin
ROMA, Capranica

«Il ladro di bambini» nel Sud

VINCITORE del Gran Premio della Giuria al festival di Cannes, è un bellissimo film che unisce a una grande maestria registica realismo autentico senza retoriche né melodramma, un'intelligenza profonda del cuore, delle psicologie e sentimenti, un'immagine vera dell'Italia violentata e degradata, uno sguardo pietismi ma carico d'amore sulle persone, un dialogo di rara semplicità e verosimiglianza, interpreti scelti e fatti recitare in modo perfetto. Il viaggio Milano alla Sicilia un giovane carabiniere che accompagna sino a un istituto di rieducazione due bambini, una ragazzina di undici anni che veniva prostituita dalla madre e il fratello minore di lei, diventa la rivelazione di istituzioni ostili o indifferenti, di tre personalità innocenti e d'un comune samento nell'Italia brutta dove una modernità precaria e barbara si sovrappone alla bellezza classica. Il ritmo veloce ed ellittico nella prima parte, lento e volte affaticato nella seconda; il personaggio del biniere, benissimo recitato da Enrico Lo Verso, sembra magari troppo ingenuo e buono; nella storia dolente, una qualità in più sta nella fisicità, nella sensualità delle immagini.

IL LADRO DI
di Gianni Amelio
Enrico Lo Verso, Valentina Scalici, Giuseppe Ieracitano; 1992

TORINO, Cinema Eliseo Blu, King Kong
MILANO, Anteo 1, Ariston
GENOVA, Palazzo
BOLOGNA, Odeon A
FIRENZE, Flora A
ROMA, Excelsior, Garden, Paris, Rivoli
NAPOLI, Filangieri

Fondo di garanzia in Borsa

Il 14 agosto prossimo, in coincidenza con l'inizio del mese borsistico di settembre, è prevista l'entrata in funzione, a Piazza Affari, di un altrettanto complesso, ma per certi versi indispensabile fondo di garanzia con versamento [illegible] margini. Alimentato, questa volta, da Sim e agenti di cambio, nonché [illegible] commissionarie e banche. Il mercato italiano deve venire a patti con il pagamento dei depositi di garanzia a fronte delle posizioni aperte in Borsa, sia in azioni, sia in future. Il margine, la [illegible] in titoli e in contanti versata [illegible] base periodica per garantire il buon esito delle transazioni in Borsa, diventeranno [illegible] consuetudine per il mercato finanziario italiano.

Ieri, intanto, è stato pubblicato il rapporto analitico per il 1991 [illegible] Federazione delle Borse valori del quale risulta che la maggior parte dei mercati borsistici europei ha chiuso l'anno in modo positivo.

Il dollaro guadagna sei punti

I dati sulla disoccupazione americana in giugno e il taglio [illegible] mezzo punto del tasso di sconto deciso dalla Federal Reserve hanno [illegible] ancora più movimentato il mercato dei cambi. La lira è stata infatti ieri nuovamente sotto pressione sui mercati valutari nei confronti delle valute dello Sme. La valuta italiana ha accusato [illegible] pesante scivolone immediatamente dopo l'annuncio dei sorprendenti dati [illegible]pazionali Usa. Il dollaro è [illegible] fissato al fixing di Milano a 1153,40 lire contro 1147,60 di ieri. [illegible] moneta italiana, sotto tiro per una nuova «offensiva speculativa», [illegible] risultata debole nei confronti del marco. Il marco, pur essendo in ribasso sul dollaro, ha guadagnato una lira nei confronti della moneta italiana: è stato fissato ufficialmente a 757,77 lire contro le 756,60 lire. Il franco francese è stato fissato a 225,40 contro 225,25, la sterlina 2200 contro 2199,90.

Marco ai massimi dell'anno per voci, smentite, di svalutazione

Lira, il governo in trincea

Barucci garantisce: non si riallinea E tornano a salire i tassi dei Btp

Sopra, il ministro del Tesoro [illegible] Barucci; nel grafico il livello dei tassi di sconto nei principali Paesi

DOVE IL DENARO COSTA MENO
[TASSI DI SCONTO UFFICIALI]

USA	GERMANIA	GIAPPONE	FRANCIA	G. BRETAGNA	ITALIA	CANADA
3%	8%	3,75%	9,60%	10%	12%	7,72%

[illegible] Anche il governo si schiera con la Banca d'Italia a difesa della lira. Ieri, mentre si intensificavano le voci, tanto frenetiche quanto prive di riscontri reali, [illegible] una prossima svalutazione della nostra valuta, [illegible] scesi in campo sia il presidente del Consiglio, sia il ministro del Tesoro per assicurare che il sostegno alla lira rientra tra le priorità del nuovo esecutivo.

«I ministri finanziari sono al lavoro già da domenica sulla base di questi due indirizzi: lotta all'inflazione e stabilità del cambio», ha detto Giuliano Amato parlando al Senato. E nel pomeriggio Piero Barucci ha rincarato la dose con una breve dichiarazione alle agenzie di stampa, [illegible] capire che la svalutazione è un'ipotesi improponibile. «Ne sono sempre stato convinto come banchiere, lo sono ancora di più come ministro del Tesoro - ha detto Barucci -, la tenuta della lira è la trave portante per il risanamento della nostra economia». «La [illegible] del presidente Amato al termine della discussione sulla fiducia - ha concluso Barucci - è in tal [illegible] di tutta chiarezza. Sono convinto che i mercati ne terranno conto».

Il doppio intervento governativo e l'appello diretto [illegible] mercati non [illegible] giunti a caso, al termine di un'altra giornata di passione per la lira sui mercati valutari. Una giornata segn[illegible] dell'ascesa del marco e dal rialzo di tutti i tassi, da quelli relativi ai pronti contro termine a quelli interbancari, [illegible] dopo la pau[illegible] di mercole[illegible] hanno ripreso la loro corsa verso l'alto.

Il bollettino di guerra della nostra valuta è irto di cifre e di record. Ieri la lira ha segnato i minimi dell'anno contro il [illegible] tedesco, passato a quota 757,77 contro le 756,60 lire della vigilia. Record negativo, [illegible] questa volta addirittura su base storica, anche per il franco, quotato ieri a 225,25 lire rispetto alle 224,81 precedenti. E pure il dollaro, nonostante il sentore di un calo dei tassi americani - poi verificatosi - è salito a 1153,44 lire contro le 1147,37 del fixing di mercoledì. Galoppa anche l'ecu, fissato ieri a 1152,50 lire dalle precedenti 1149,75.

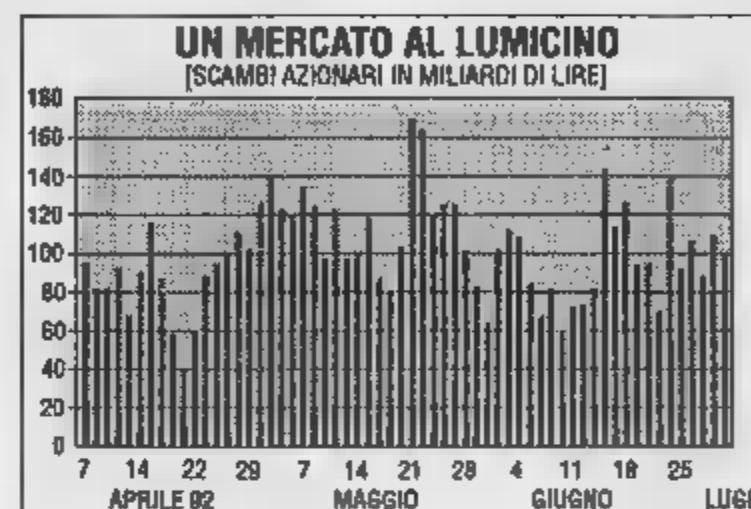
Di fronte a questo quadro la Banca d'Italia si è mossa per battere la speculazione, sia vendendo marchi (230 milioni) ed ecu (oltre 100 milioni), sia stringendo il rubinetto della liquidità. La nuova tensione sulla valuta si è infatti riflessa anche sull'andamento delle operazioni di pronti contro termine. I 6000 miliardi offerti [illegible] Via Nazionale [illegible] stati interamente assegnati al sistema bancario con [illegible] in rialzo. Il tasso medio ponderato è [illegible] del 14,20 per cento, rispetto a quello del 14,01% registrato il giorno precedente per un'operazione da [illegible] miliardi. Tensione anche sul mercato dei tassi interbancari: l'overnight è passato a un tasso medio del 14,96 per cento contro il 14,55%, mentre i tassi sulle scadenze più lunghe, uno due e tre mesi, hanno registrato aumenti di venti o trenta centesimi.

Tassi in forte rialzo anche per [illegible] tranche [illegible] Btp quinquennali con scadenza 1° maggio 1997 assegnati ieri sul mercato per 1500 miliardi, che sfiorano il 12 per cento. La richiesta degli operatori ha raggiunto i 2151 miliardi ed il prezzo di aggiudicazione è salito a 96 lire rispetto alle 95,95 dell'emissione. A questo prezzo corrisponde un rendimento [illegible] lordo del 13,56 per cento e [illegible] dell'11,83% contro, rispettivamente, il 12,80 per cento e l'11,11% della seconda tranche. Il mercato secondario dei titoli di Stato [illegible] ha fatto eccezione, segnando cali di p[illegible]o sia sui Btp (oltre mezza lira), sia sui Cct. I futures quotati al Liffe [illegible] Londra, infine, dopo [illegible] perso in apertura delle contrattazioni circa 80 centesimi di punto, hanno recuperato solo in parte.

Francesco Manacorda

Scambi col contagocce, l'indice Comit perde l'1,38%

Ettore Fumagalli: Borsa bloccata dal mostro del debito pubblico

Nel grafico, l'andamento degli scambi borsistici [illegible] Piazza degli Affari dal mese [illegible] aprile [illegible] oggi [illegible] media sono [illegible] sempre su [illegible] deboli

Piazza Cattivi Affari alla settima scivolata

MILANO. Vendite, vendite, vendite. A piazza Affari non si vede altro, e l'indice precipita, tra contrattazioni scarse che restano al di sotto dei 100 miliardi di controvalore. Dice Ettore Fumagalli, ex presidente della Borsa di Milano: «Il debito pubblico è ormai un mostro che si mangia ogni lira disponibile. Con il pronti [illegible] termine, le banche riescono a portare avanti posizioni su titoli, senza doverli svalutare. [illegible] fatto [illegible] che è il paese in difficoltà. La clientela straniera lo vede chiaramente, e fugge».

L'indice Comit ha [illegible] anche ieri l'1,38% a quota 444,51, segnando il settimo ribasso consecutivo ed un nuovo minimo storico che ci riporta indietro di non meno di quattro anni.

Perde quota la Fiat, arretrando del 2,4%, lascia sul campo un 2% perfino Mediobanca, Credit, Comit e Bancoroma scivolano al ribasso del 2,5%, i telefonici di oltre l'1%.

I numeri sul cartellone segnano bollettini di guerra, e il dopoborsa porta altri dispiaceri. Un operatore si consola osservando che tutto sommato, la seduta è finita meno peggio [illegible] quanto si potesse immaginare dal clima dell'apertura». Ma è [illegible] consolazione della disperazione.

[illegible] fatto è che il flusso delle vendite sembra inarrestabile. Vendono gli stranieri per i problemi del cambio, spaventati dal debito pubblico, dalla situazione del paese, dalla crisi della lira. [illegible] riacquistano, semplicemente restano fuori.

Non aiuta il mercato la vicenda [illegible] Tangentopoli. Secondo alcuni operatori, molti realizzi di posizioni vengono da persone coinvolte nell'inchiesta, o che temono di poterlo essere.

Per tutti questi motivi, il parterre si aspetta da [illegible] momento all'altro nuovi segni di difficoltà. In parte residui di vecchi bubboni mai interamente risolti, in parte crisi nuove legate alla stasi [illegible] mercato, che crea grosse difficoltà alle Sim, soprattutto [illegible] bancarie.

Su questo clima [illegible] innesta probabilmente della speculazione al ribasso, anche [illegible] i quantitativi trattati [illegible] talmente ridotti da far pensare che non si tratti di [illegible] grosso attacco.

Così molti aspettano con qualche preoccupazione la liquidazione di luglio, che potrebbe vedere una [illegible] [illegible]data di addii, un [illegible] ridimensionamento nel numero delle Sim.

Preoccupati di quello [illegible] cede sono i procuratori. Il loro presidente, Ubaldo Greggio, ha indetto per il giorno 7 luglio una assemblea generale, per discutere di contratti. Secondo Greggio, ad eccezione delle Sim bancarie dove i procuratori sono stati inquadrati nel contratto dei bancari, altrove esistono situazioni assai diverse, non meno di otto o [illegible] forme di contratti che vanno dalla collaborazione al contratto a termine. Certo, con questi chiari di luna, non sembra facile ottenere per chi lavora intorno al parterre, buone garanzie. [illegible] Gaggio [illegible] i manifestini gialli, e spera in un meeting affollato.

Valeria Sacchi

I futures slittano ad agosto

ROMA. Per l'avvio operativo del mercato dei futures italiano tutto rinviato ad agosto. Sarà infatti soltanto allora, in probabile coincidenza con il mese borsistico di settembre, che i titoli [illegible] Stato saranno trattati sul mercato a termine anche in Italia. La macchina del Mif, che ricalca sostanzialmente il Liffe londinese ed il Matif francese, [illegible] è inceppata sul collegamento telematico tra le banche. Solo l'altro ieri, il direttore generale dell'Associazione bancaria italiana, Giuseppe Zadra, aveva affermato che per quanto riguarda il [illegible] dei futures [illegible] testando il sistema telematico. Appena c'è il disco verde dall'ingegnere il sistema parte». Ma, evidentemente, i problemi telematici [illegible] le aziende di credito hanno rinviato la nascita del Mif, che era invece [illegible] per la fine di giugno al massimo per i primi giorni di luglio.

E gli Usa abbassano il tasso di sconto

Bush spinge l'economia, dollari a prezzi stracciati

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con una mossa sorprendente e drammatica, la Federal Reserve ha abbassato ieri il tasso di sconto, che regola i prestiti alle banche da parte della banca centrale, di un altro mezzo punto, dal 3,5% al 3%. Bisogna risalire a [illegible] anni fa, e precisamente [illegible] 17 luglio del '63, per ritrovare un tasso di sconto così basso. In pratica, adesso, il tasso di sconto è pari al tasso di inflazione, che si mantiene tra il 2,7% e il 2,9%. La banca Morgan, subito seguita da altre banche, ha subito abbassato il «prime rate», cioè il tasso di interesse praticato per i clienti più importanti, di mezzo punto, dal 6,5% al 6%. La clamorosa decisione della Fed è stata annunciata ieri mattina dopo che, no[illegible] [illegible] ripresa in atto, il Dipartimento del Lavoro ha [illegible] noto che il tasso di disoccupazione è salito ancora nel [illegible] di giugno.

Il [illegible] di disoccupazione [illegible] salito, nell'ultimo mese, dello 0,3%, portandosi al 7,8%, quando, invece, tutti, economisti e uomini dell'amministrazione, si aspettavano un suo lieve calo. E' il dato più alto negli ultimi 8 anni e, tradotto in cifre assolute, indica che i disoccupati assom[illegible] negli Stati Uniti a quasi 10 milioni. Questo dato è certamente il frutto dell'ingresso sul mercato del lavoro di 389 mila unità in più dopo la fine dell'anno [illegible]lastico e universitario. Nello stesso tempo è noto che prima che la ripresa dell'economia incida sull'occupazione devono passare 7-9 mesi. La ripresa, in effetti, c'è, [illegible] momento [illegible] [illegible] di crescita nel primo quadrimestre [illegible] quest'anno [illegible] 2,4% e [illegible] indicatori principali, saliti [illegible] settimana scorsa dello 0,6%, segnalano un suo probabile incremento nel resto dell'anno. Ma, ciononostante, un aumento così sensibile della disoccupazione in un mese indica che la ripresa è ancora troppo debole per rinvigorire la fiducia degli operatori. Un economista ha parlato ieri di «ri[illegible] la colla sotto la suola delle scarpe». L'economia [illegible] quindi, si trova ancora in uno stato di pericolosa sospensione, [illegible] cui può precipitare, come già accadde nella primavera dell'anno scorso, in quello che viene chiamato «double dip», doppio tuffo. Vale a dire: [illegible] risucchiata nella recessione dopo un iniziale accenno [illegible] ripresa. Per questo [illegible] dichiara ufficialmente conclusa la fase recessiva, che si trascina dal luglio del '90, uno dei periodi di depressione più lunghi nella storia dell'economia americana.

Nella scorsa settimana, il presidente George [illegible] aveva per ben due volte chiesto pubblica[illegible] alla Fed [illegible] abbassare ancora il tasso di sconto, nonostante la banca centrale fosse già intervenuta in questo senso cin[illegible] volte dall'inizio del '91, quando il [illegible] era ancora [illegible] 6,5%. In particolare, il 20 dicembre scorso, il presidente della Fed, Alan Greenspan, aveva annunciato l'abbassamento di un'intero punto, dal 4,5% al 3,5%. «Penso che ogni americano lo vorrebbe più basso - [illegible] dichiarato mercoledì alla «CBS» Bush a proposito del tasso [illegible] sconto.- [illegible] questo include il presidente, perché una simile misura [illegible] stimolerebbe l'economia».

Quando Bush [illegible] rilasciato questa dichiarazione il comitato di presidenza della Fed era riunito a porte chiuse per il secondo giorno consecutivo e l'orientamento [illegible] stava [illegible] prevalendo era quello di lasciare immutato il tasso di sconto, nel timore di penalizzare troppo i piccoli risparmiatori, [illegible] abbassare troppo la quotazione del dollaro e di incoraggiare un riaccendersi dell'inflazione, che però [illegible]a molto bassa. Ma, ieri mattina, appena diffusi i nuovi dati sulla disoccupazione, la Fed ha cambiato precipitosamente marcia e ha deciso di [illegible] la nuova misura. Come previsto, i buoni del Tesoro sono subito aumentati e il dollaro ha perso quota.

Paolo Passarini

Il tesoriere emette pagherò

NEW YORK. Il bilancio [illegible] California ha un buco di 10,7 miliardi di dollari e poiché il governatore Wilson ed il Parlamento [illegible] hanno [illegible] un accordo, il tesoriere, Gray Davis, ha cominciato a firmare i primi dodicimila pagherò della storia [illegible]to, per un valore totale [illegible] 34 [illegible] dollari. «Siamo completamente al verde», ha ammesso lo stesso governatore Pete Wilson. Simili ad assegni, i pagherò emessi dal tesoriere non avrebbero dovuto essere incassabili senza un annuncio del governo sulla disponibilità dei fondi per coprirli. Le grandi banche hanno però annunciato che per il momento li accetteranno e li tratteranno alla stregua di veri e propri assegni. Se non si troverà l'accordo in tempi brevi saranno chiusi per mancanza di fondi scuole e parchi.

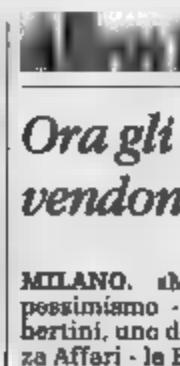
Alan Greenspan

Rossignolo

Questo listino non conta nulla

MILANO. «La nostra decisione è stata condizionata sia dalle lungaggini burocratiche per l'ammissione a Piazza [illegible], ma soprattutto dal fatto che la Borsa italiana non conta più nulla». Non usa giri di parole, Gian Mario Rossignolo, presidente della Zanussi. Due settimane fa la svedese Electrolux, che controlla la Zanussi, ha fatto il «gran rifiuto»: passati sei anni in inutile attesa della quotazione ha dato l'addio definitivo al mercato azionario italiano. Si quoterà in altri Paesi.

Ma perché Piazza Affari non conta più? «Per due motivi - risponde secco Rossignolo -: in primo luogo gli investitori italiani possono ormai investire senza ostacoli sui mercati esteri; e poi le prospettive del mercato italiano sono nulle. E guardi che lo dico con dispiacere. Dopo il nostro annuncio mi ha telefonato anche Ventura».

Poche prospettive e indici al minimo, colpa dell'economia reale o della scarsa trasparenza? «Sono due [illegible] che [illegible] pienamente d'accordo con [illegible] Vitale quando propone una Costituente finanziaria: bisogna rivedere non solo la capitalizzazione di Borsa, ma anche i comportamenti di molti operatori che fanno i loro comodi».

Albertini

Ora gli stranieri vendono tutto

MILANO. «Mai [illegible] tanto pessimismo - dice Isidoro Albertini, uno dei decani di piazza Affari - la Borsa è un relitto, [illegible] è disastro anche sul [illegible]to fisso, dove si stanno accumulando perdite colossali».

In che senso? «La salita dei tassi ha determinato la caduta dei prezzi sulle lunghe scadenze - spiega Albertini - in dieci giorni si sono perse alcune lire sui Btp, e questo p[illegible] per le banche e i grossi investitori perdite ingenti».

E gli stranieri? «Gli investitori esteri ormai vendono tutto quello che hanno, sia azioni che titoli di Stato».

Ma per quale ragione i capitali stranieri [illegible] ne fuggendo da Piazza Affari?

«Non giudicano buona la nostra situazione. I ripetuti attacchi alla lira, sono segno di fragilità».

Ma le cose non stanno andando piuttosto male anche in tutte le piazze straniere?

«Sì, indubbiamente anche all'estero in questo periodo non va bene, ma almeno gli altri mercati azionari non hanno alle spalle [illegible] nostra lunga crisi».

Amato propone la «pagella» della spesa sanitaria. Polemiche su Ici e condono

«Un premio alle Usl che spendono meno»

[illegible]. Premiare le Usl e gli ospedali che funzionano bene: nella sua replica al Senato, ieri mattina, il presidente del Consiglio Giuliano Amato ha esposto questa sua idea nuova. Potrà trovare posto nella delega a riformare il sistema sanitario che il nuovo governo chiederà al Parlamento. Allo scopo di introdurre lo «stimolo della concorrenza», si affiderebbero una parte dei fondi disponibili per la sanità a «intermediari» capaci di scegliere, e incentivare le strutture che funzionano [illegible] glio concludendo contratti per erogare certe prestazioni ai loro rappresentati. Gli intermediari potrebbero [illegible] costituiti dai sindacati o dalle associazioni di categoria del lavoro [illegible].

Le deleghe - su pensioni, sanità, pubblico impiego e finanza locale - costituiranno la parte «strutturale» [illegible] economica governativa, insieme alla parte «congiunturale» - tagli alle spese e aumenti di tasse per raddrizzare il bilancio '92 - che sarà pronta entro il 15 luglio. L'ammontare complessivo dell'intervento sul bilancio dovrebbe aggirarsi sui [illegible] miliardi. Tuttavia, non si riuscirebbe a portare il deficit molto al di sotto di quello del '91 (che è stato di [illegible] miliardi). E' quasi certo un aumento dei contributi previden[illegible]: 9-10 mila lire al mese per ogni milione di reddito.

In campo fiscale, l'ipotesi portante resta un anticipo al '92 dell'Ici, l'imposta comunale sugli immobili. Non è chiaro però se sarà effettivamente riscossa dai Comuni già quest'anno o invece «erodata» dallo [illegible] per uno o due. Il presidente dell'Associazione dei Comuni (Anci), il [illegible] dc Riccardo Triglia, esprime favore [illegible] l'Ici rispetto ad altri possibili tributi locali. «Gli stru[illegible] tecnici - dice - ci sono: tra l'altro abbiamo messo in piedi un sistema elettronico di collegamento video, l'Ancitel, con il Catasto e con l'Anagrafe tributaria»; però non [illegible] che tutti i Comuni sarebbero pronti a partire già da questo autunno.

Quasi certamente saranno aumentate le «accise», o imposte in cifra fissa, e i bolli. Benzina e alcolici (tra cui forse per la prima volta il vino) saranno i prodotti più colpiti, ma le voci sono numerosissime; si sceglierà tra loro cercando di limitare gli effetti sugli indici ufficiali del costo della vita. Ci [illegible] poi i bolli (patenti, passaporti), le marche da bollo e le tasse di concessione. Una grossa cifra dovrebbe venire dalla riduzione delle agevolazioni fiscali, ma i settori che più ne godono (agricoltura e cooperative) hanno forti protezioni politiche.

Non sarà compresa nella ma[illegible] [illegible] del governo, ma ha molti sostenitori in Parlamento, l'ipotesi di una estensione del condono [illegible] all'anno di imposta '91. Dall'opposizione viene una netta contrarietà: «Sarebbe una scelta di una gravità senza precedenti - dice Vincenzo Visco, responsabile del fisco per il pds - anche perché l'ipotesi era stata già fatta balenare a termini ancora aperti da un sottosegretario del precedente governo. Darebbe soltanto alle imprese la possibilità di [illegible] le tangenti scoperte dai magistrati».

Stefano Lepri

CASO EFIM

Giallo sul commissariamento

ROMA. Una nuova ondata di voci di commissariamento ha investito l'Efim. Il quotidiano Italia Oggi, nel numero odierno, le riporta attribuendole direttamente al nuovo ministro dell'Industria e delle Partecipazioni statali Giuseppe Guarino, che avrebbe ripreso l'ipotesi in una riunione avuta lunedì scorso con i due direttori generali del ministero. Questa notizia è stata smentita, nel pomeriggio di ieri, dallo stesso ministro dopo che un'agenzia di stampa l'aveva anticipata, e successivamente ribadita dal quotidiano. Sull'onda delle voci si è mosso il mondo politico. Il presidente dei deputati liberali, Paolo Battistuzzi ha ribadito il favore del proprio partito per una soluzione del genere, «una posizione non nuova per quanto ci riguarda». Secondo Battistuzzi «l'Efim è sostanzialmente finito». Al commissariamento è favorevole anche la dc, contrari i socialisti.

A sinistra il ministro del Bilancio Franco Reviglio in basso il direttore generale dell'Imi Rainer Masera

Privatizzazioni

Beni demaniali anche l'Imi frena

ROMA. Doccia fredda sulle privatizzazioni immobiliari. I famosi 3000 miliardi su cui contava il governo Andreotti come introito certo e immediato a titolo di acconto sulla vendita ai privati di beni demaniali attraverso la società dell'Imi Immobiliare Italia sono a rischio. Rainer Masera, direttore generale dell'Imi, ha avvertito ieri che «non può essere messo sul mercato tutto e subito. E per fortuna. Non abbiamo la certezza dei gravami esatti esistenti sui beni alienabili. La domanda di immobili sta calando, occorre che l'offerta sia graduata nel tempo».

Immobiliare Italia non è ancora nata, perché la legge ha subito alcune inadempienze. Tutti i potenziali soci si muovono con estrema cautela. Quanto all'anticipo dei 3000 miliardi Masera ha detto che «la legge ce ne riserva la facoltà, non ci obbliga. Li verseremo solo se lo riterremo opportuno su basi oggettive».

Tassi, il presidente Usa loda la Fed

Bush apre alla Russia «Il G7? Diventi G8»

«La nostra economia sta crescendo ma la disoccupazione è [illegible] alta»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

George Bush si è detto ieri favorevole alla nascita del «G8». Incontrando i giornalisti stranieri alla vigilia della riunione a Monaco del gruppo dei sette paesi più industrializzati del mondo, il presidente degli Stati Uniti ha annunciato il suo accordo sull'ingresso permanente della Repubblica Russa. «[illegible] pronto a discuterne», ha detto, rispondendo a una prima domanda. «[illegible] lei appoggia questa idea?», gli chiesto subito dopo. «Certamente», è stata la risposta di Bush, secondo cui «l'economia russa ha senz'altro grossi problemi, ma le sue dimensioni sono tali da attribuirle un ruolo unico». Più in generale il presidente degli Usa si è detto convinto che «ogni aiuto alla democrazia russa è un aiuto alla pace mondiale».

Il presidente americano Bush

Ma, rispetto all'anno scorso, quando il G7 si svolse a Londra dominato dai grandi problemi internazionali sollevati dall'inizio della disgregazione dell'Urss, Bush ha dato l'impressione di recarsi al vertice di Monaco della prossima settimana con una preoccupazione più domestica. «Rappresenterò soprattutto l'interesse dell'America verso una ripresa economica internazionale, che consenta di creare posti di lavoro nel nostro paese», ha detto. «Non dobbiamo mai dimenticare -ha aggiunto- che negli anni passati il 70% della nostra crescita è stato trainato dalle esportazioni».

In una giornata come quella di ieri, dominata dallo svaporarsi dell'illusione che l'iniziale ripresa americana pro[illegible] frutti immediati e dalla clamorosa decisione della Fed sul tasso di sconto come reazione alle cattive notizie sull'occupazione, non poteva essere che così. Bush ha salutato la decisione della Fed come «una buona notizia». «Avrà un effetto stimolante -ha detto- e sarà accolta molto bene... soprattutto dagli operatori».

Sull'incremento della disoccupazione invece, Bush ha cambiato tono: «Questa, invece, non è una buona notizia. Segnala semplicemente che la ripresa non è così robusta come ci piacerebbe che fosse». [p. p.]

Gli assicuratori dell'Ania chiedono l'intervento del governo

«Una legge per Tirrena»

La liquidazione coatta del gruppo assicurativo appare ormai inevitabile
Ma i premi e il personale potrebbero essere trasferiti ad altre compagnie

ROMA. Per la Tirrena è arrivato il giorno del giudizio. Il verdetto sarà - con ogni probabilità - la liquidazione coatta, e l'Ania (l'Associazione nazionale fra le imprese di assicurazione) ha preparato un piano per salvare il patrimonio della compagnia: 900 miliardi di premi, 200 mila assicurati e un invidiabile portafoglio vita.

Le linee entro cui l'Associazione degli assicuratori intende muoversi sono state ieri illustrate dal presidente Enrico Tonelli e prevedono i seguenti passaggi.

Chiedere al governo un decreto-legge in deroga alla normativa vigente, secondo la quale il ramo vita di una compagnia in liquidazione passerebbe automaticamente all'Ina, con la conseguenza che gli [illegible]rati non sarebbero pienamente tutelati (in quanto l'Istituto risponde solo di una quota del premio) ed entrerebbero in concorrenza con altri creditori della compagnia. Inoltre il ramo danni e rc auto passerebbe ad altre compagnie, con il relativo

Enrico Tonelli presidente dell'Ania associazione tra gli assicuratori privati

personale.

Questa soluzione - secondo l'Ania - non tutelerebbe gli assicurati. Quale soluzione dunque in alternativa?

Secondo l'Ania al liquidatore si dovrebbe concedere di trasferire il portafoglio vita ad altra impresa, ovviamente con il relativo personale. Per il settore danni invece, alcune società potrebbero costituire una nuova compagnia e rilevare il portafoglio con relativo personale. Finalmente la compagnia che ha rilevato il ramo-danni acquisirebbe il 100% di quella che ha rilevato il settore vita, ricostituendo così il patrimonio originario della Tirrena.

Per finanziare l'iniziativa si potrebbe utilizzare l'extracaricamento, che andrebbe applicato ai contratti stipulati o rinnovati a partire dalla data di inizio dell'operazione.

Secondo il consigliere delegato dell'Ania, Claudio Reichlin, per la soluzione del caso Tirrena sarebbero necessari almeno 4-500 miliardi con il contributo di almeno una dozzina di compagnie di assicurazione.

La proposta dell'Ania si pone in alternativa a quella di un intervento finanziario pubblico che attingerebbe al Fondo di garanzia per le vittime della strada. Ipotesi che non ha trovato accoglienza in sede governativa.

Il presidente dell'Ania Tonelli ha anche precisato le richieste che l'Associazione fa al nuovo governo: al primo posto il varo della riforma dell'rc, quindi la legge sui fondi pensionistici (firmata proprio da Amato), e la riduzione delle aliquote fiscali. [r. mas.]

Dissensi in Fimpar

L'Aga Khan contestato dai manager

MILANO. Imprevedibile dissenso tra i vertici della Fimpar e l'azionista di maggioranza del gruppo Karim Aga Khan. Il disaccordo tra le due parti è emerso nel [illegible] corso dell'assemblea della Fimpar che ha approvato il bilancio '91 (deficit di 38,2 miliardi). In sintesi la Ciga Hotels, controllata dalla Fimpar, per diminuire l'indebitamento, ha deciso di vendere il 51% della Ciga Immobiliare Sardegna (Cis). A rilevare questo 51% si è fatto avanti con una propria società lo stesso Aga Khan. Ma la Fimpar detiene direttamente il restante 49% della Cis e a questo punto si trova in portafoglio invece del 100% della società (di cui il 51% tramite la Ciga) il solo, inutile 49%. [illegible] il collegio sindacale (che si è dimesso) che i revisori hanno segnalato il fatto, sostenendo anche l'opportunità di vendere questo 49% alle medesime condizioni dell'altro 51%, ma l'Aga Khan si è opposto, offrendo un'alternativa - che sia cioè la Fimpar a acquisire il controllo della Cis - che è [illegible] respinta dalla holding.

Acque minerali

E' la Bols il partner di Ciarrapico

MILANO. E' arrivata al rush finale la vicenda delle acque minerali di Giuseppe Ciarrapico: il presidente del gruppo Italfin [illegible] ha trovato l'accordo con il gruppo olandese Bols [illegible] la costituzione, anche con consociate belghe e tedesche, di [illegible] joint venture «a cui saranno conferiti - ha detto l'imprenditore romano - capitali esteri, capitali nostri, azioni di società del nostro gruppo». Il valore dell'operazione «è di 500 miliardi».

I dettagli dell'operazione saranno definiti entro 10 giorni e intorno al 20 luglio - ha sottolineato Ciarrapico - ci sarà una conferenza stampa per illustrare l'accordo». Per ora l'imprenditore romano, oltre a fare il [illegible] del partner olandese, si è limitato a dire che al gruppo Italfin '80 spetterà, tra l'altro, «l'onere della commercializzazione globale dei prodotti» e che «nessuno all'interno della joint venture avrà la maggioranza». Inoltre Ciarrapico ha aggiunto che «Fiuggi è un discorso a parte».

Ottimismo all'assemblea del colosso tedesco, da maggio numero uno dell'auto in Europa

Volkswagen, utili e vendite in lieve rialzo

Nei primi sei mesi del '92, grazie anche ai mercati dell'Est

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Carl Hahn, presidente uscente della Volkswagen, conclude il suo mandato con ottimismo. All'assemblea della casa automobilistica tedesca, Hahn ha snocciolato dati positivi. Nella prima metà del '92 la numero uno dell'auto in Europa ha registrato utili di gruppo «in lieve rialzo», anche se non ancora quantificati, rispetto ai primi 6 mesi del precedente esercizio (433 milioni di marchi). E il fatturato semestrale è salito a 44 miliardi di marchi contro i 39,56 miliardi dello stesso periodo del '91.

Per la capogruppo invece gli utili [illegible] lievemente inferiori a quelli della prima [illegible] del 1991 (330 milioni di marchi) a seguito del calo della produzione di mille auto al giorno nel primo trimestre per la riconversione degli impianti relativa alla produzione di nuovi modelli. [illegible] Hahn si è dichiarato fiducioso che nel 1994 il colosso tedesco raccoglierà i frutti degli enormi investimenti effettuati. «Per quest'anno e per l'anno prossimo - ha ammesso - risentiremo [illegible] dello sforzo intrapreso». Ma allo stesso tempo si è dichiarato convinto che a partire dal '94 verranno a rimpinguare il bilancio i «flussi di [illegible] dei progetti avviati, che ci riporteranno all'eccellente posizione di liquidità del 1990 ed avranno un'influenza positiva sugli utili».

In tutto il mondo le vendite del gruppo Volkswagen, che comprende Audi, Seat e Skoda, hanno toccato gli 1,86 milioni di autoveicoli (sempre con riferimento alla prima metà del '92), il che significa un aumento del 5,6%. Per l'intero esercizio il gruppo prevede un totale di 3,5 milioni di vetture vendute. L'apertura dei mercati dell'Europa dell'Est ha segnato una grande offensiva della [illegible] tedesca,

Il presidente del gruppo Volkswagen Ferdinand Piech

tanto che il marchio Volkswagen [illegible] solo è riuscito a conquistare la prima posizione nella ex Germania Est. [illegible] da maggio il gruppo si è affermato primo in Europa.

L'interesse per l'estero è la parola d'ordine della Volkswagen per il futuro. Infatti, degli [illegible]stimenti che il gruppo ha in programma per i prossimi quattro anni (circa 82 miliardi di marchi) i tre quarti andranno all'estero, a cominciare dal Messico dove sono previsti investimenti per un miliardo e mezzo di marchi, ma anche in Brasile e in Cecoslovacchia. Una tendenza questa che ormai viene seguita dai principali gruppi automobilistici tedeschi che non vogliono più accollarsi gli alti costi di produzione in Germania. Le industrie si lamentano in particolare dei [illegible] del lavoro.

All'assemblea della Volkswagen non si è persa l'occasione di criticare il capo del potente sindacato Ig Metall, Franz Steinkühler, per la sua politica salariale. Steinkühler infatti nella stagione calda dello sciopero tedesco è sempre stato un seguace della linea dura del sindacato.

All'assemblea di Berlino hanno partecipato 2400 azionisti e delegati. I dividendi per le azioni ordinarie sono stati fissati a 11 marchi l'una, per quelle preferenziali a 12 marchi.

Francesca [illegible]

Lo scontro con Pirelli

Per Continental una vigilia incandescente

HANNOVER. La Continental Ag ha [illegible] [illegible] di aver ricorso contro la Pirelli perché l'azienda italiana non eserciti un diritto di voto superiore al 5%. I produttori di pneumatici tedeschi chiedono che tutte le azioni su cui Pirelli ha [illegible] un'opzione di acquisto siano considerate a tutti gli effetti azioni Pirelli, ma che queste, più il [illegible] direttamente posseduto, non diano alla Pirelli un diritto superiore al 5%.

In un comunicato, la Casa tedesca afferma che i produttori italiani posseggono opzioni di acquisto per il 33,4% del totale azionario e chiede un chiarimento».

E il chiarimento è subito giunto dalla Pirelli, che ha ribadito - in una nota - che il suo possesso azionario in Continental non comporta alcuna violazione dello statuto della società in materia di limitazione del diritto di voto. [Ansa-Agi]

La Fiat si impegna a riassorbire il personale disoccupato alla fine del triennio di cassa

Chivasso, accordo raggiunto

Nessun licenziamento, i sindacati firmano

Cesare Romiti amministratore delegato della Fiat ieri l'azienda ha firmato l'accordo con i sindacati sulla chiusura dell'impianto di Chivasso

TORINO. Accordo raggiunto per la chiusura della Lancia di Chivasso. Dal 3 agosto i lavoratori saranno messi in cassa integrazione straordinaria per tre anni; in questo arco di tempo dei 3750 operai ne saranno ricollocati 2716 [illegible] Mirafiori, Rivalta e nello stesso stabilimento di Chivasso.

Tenendo conto dei pensionamenti che matureranno nel frattempo e delle dimissioni incentivate è possibile che alla fine del percorso i lavoratori ancora da collocare siano circa 600. Comunque, non ci saranno licenziamenti perché, qualunque sia la cifra finale, c'è l'impegno assoluto della Fiat a riassorbirli.

Stesso impegno per gli impiegati: [illegible] di Chivasso più 800 dell'auto in tutta Italia. Da rilevare che i sindacati hanno ottenuto che i 1600 impiegati dell'auto italiana, indicati in partenza dalla Fiat come eccedenti, fossero ridotti a 800.

Inoltre, [illegible] Fiat corrisponderà ai capi [illegible] quadri sospesi a zero ore una erogazione straordinaria trimestrale commisurata all'indennità funzionale direttive in vigore al momento della sospensione del lavoro».

Il punto più dolente, anche per gli amministratori pubblici della cittadina e della regione, era la deindustrializzazione di Chivasso. I sindacati hanno dedicato molta attenzione [illegible] questo problema [illegible] la Fiat lo ha affrontato con impegno.

A Chivasso resteranno 1250 lavoratori nell'arco dei tre anni del piano: 86 (71 operai e 15 impiegati) [illegible] fermeranno subito a Chivasso per il governo degli impianti; nel 1993 ne entreranno altri 400, eccetera.

Sull'area è già certo che si radicheranno alcune attività [illegible] l'assistenza della Fiat e dell'Unione Industriale: la carrozzeria Maggiora, un Polo logistico di fornitori della Fiat, un Centro [illegible] formazione [illegible]merciale, una serie di aziende dell'indotto. Superata la crisi attuale si conta addirittura su una forte espansione dell'area industriale chivassese.

I lavoratori della Lancia di Chivasso saranno assorbiti in prevalenza negli stabilimenti di Rivalta e di Mirafiori. A Rivalta andranno subito 150 persone (130 operai e 20 impiegati) al seguito della «Dedra» che sarà prodotta in quello stabilimento. Altri 270 rientreranno a Mirafiori ed a Rivalta entro l'anno. Nel 1993 i rientri a Rivalta e Mirafiori saranno 700; altri 710 rientri a Rivalta e Mirafiori sono programmati per il 1994.

Nell'accordo [illegible] confermato che la Fiat Auto non chiuderà stabilimenti o ridurrà la capacità produttiva nei prossimi tre anni.

Inoltre, l'azienda ha ribadito i 47 mila miliardi di investimenti nel prossimo quinquennio per sviluppo dei prodotti (18 modelli nuovi entro [illegible] 1996) e dei processi di produzione, di cui 22.385 in Piemonte. I capi della delegazione sindacale hanno espresso unanimi soddisfazione per l'accordo. Cavalitto del Sida: «Garanzie [illegible] tutti e certezza [illegible] rioccupazione»; Baretta e Inglisano della Fim: «Il risultato positivo rappresenta per i lavoratori, per il sindacato e per la città di Torino, un quadro importante per affrontare [illegible] futuro che non si presenta semplice»; Mazzone [illegible] Fiom: «L'accordo corrisponde agli obiettivi unitari che ci eravamo posti sostenuti dalla lotta dei lavoratori di Chivasso». Agnolon della Uilm ha sottolineato che [illegible] state create [illegible] le condizioni per difendere Chivasso».

In [illegible] nota la Fiat «rileva con soddisfazione come sia stato possibile risolvere in maniera consensuale, senza ricorrere [illegible] licenziamenti, un problema di così grande importanza per i lavoratori e per l'azienda».

Sergio Devecchi

LA [illegible]

Confederali divisi alla meta

TORINO. Notte sindacalmente molto agitata al tavolo del negoziato. All'alba, quando si profilava l'accordo, [illegible] nato un problema nella Fiom.

Il segretario nazionale Mazzone, convinto della bontà dell'intesa, era per la firma. Su una posizione analoga erano Baretta della Fim, Angeletti della Uilm e Cavalitto del Sida.

Contro Mazzone, in modo anche aspro, i dirigenti piemontesi della Fiom i quali sostenevano che bisognava sentire prima i lavoratori. Mazzone ha firmato [illegible] solo, nella sua qualità di dirigente nazionale.

I contrari hanno indetto alle 10 [illegible] assemblea alla Lancia. I partecipanti, circa 1100, hanno approvato con solo 7 voti contrari. Nel pomeriggio, comunque, lo scontro [illegible] è attutito.

[s. d. v.]

DOVE INVESTIRA' FIAT

	PERIODO 1992/1996	PERIODO 1997/2001	TOTALE 1992/2001
PIEMONTE			
SVILUPPO GAMMA	5250	[illegible]	10250
NUOVO PROCESSO	5645	2956	8601
MANTENIMENTO	1490	2044	3534
TOTALE	12385	10000	[illegible]
MEZZOGIORNO (PRATOLA SERRA)			
SVILUPPO GAMMA	—	—	—
NUOVO PROCESSO	4681	[illegible]	5023
MANTENIMENTO	14	58	72
TOTALE	4695	400	[illegible]
ALTRI PAESI*			
SVILUPPO GAMMA	1950	800	2750
NUOVO PROCESSO	5117	1534	6651
MANTENIMENTO	1619	1500	[illegible]
TOTALE	8686	3834	[illegible]
TOTALE GENERALE	25766	14234	40000

*DI CUI ESTERO (comprende Polonia, Turchia, Algeria) sviluppo gamma [illegible] nuovo processo 2500 mantenimento 500 TOTALE 3000

INVESTIMENTI PER AREA GEOGRAFICA (L./MLD)

Salari, [illegible]

Cgil, Cisl e Uil fanno la pace
Si rafforza la linea di Trentin

ROMA. Riusciranno Cgil, Cisl e Uil [illegible] superare le ultime divergenze, i punti [illegible] attrito per arrivare alla riapertura del negoziato sulla riforma del costo del lavoro [illegible] [illegible] piattaforma unitaria? Sulle modalità per la tutela del salario reale, punto centrale della trattativa, i tre sindacati sarebbero vicini a un'intesa.

Sembrerebbe prevalere la linea della Cgil che punta molto al mantenimento [illegible] [illegible] sistema di indicizzazione, a un meccanismo di tutela per i rapporti di lavoro caratterizzati [illegible] notevole vacanza contrattuale.

Quindi, definizione di criteri, tempi e modalità [illegible] riallineamento per recuperare eventuali scostamenti tra inflazione programmata e inflazione reale e un meccanismo [illegible] indicizzazione per i salari minimi professionali. Tra le questioni ancora in sospeso, quella della minimum [illegible] a proposito delle misure fiscali e quella del raccordo tra politica dei redditi e politica contrattuale.

I sindacati mostrano disponibilità a riavviare in tempi rapidi, già dalla prossima settimana, la trattativa triangolare, dopo il primo round del 2 giugno, [illegible] nei prossimi giorni intensificheranno contatti e incontri. L'approdo è una piattaforma a tutto campo che non si occuperà solo del salario, [illegible] anche dei problemi strettamente connessi, come occupazione, politica dei redditi, riforma del sistema pensionistico e della sanità.

I sindacati [illegible] siederanno al tavolo triangolare consci del momento economico critico che sta attraversando il Paese, ma anche della necessità che ognuno faccia la [illegible] parte.

Bruno Trentin, il segretario generale della Cgil [illegible] da chiari segnali al nuovo governo: «Esiste disponibilità del sindacato ad assumersi una parte dei sacrifici, ma a condizione che l'operazione sia condotta con equità ed efficienza: [illegible] cioè [illegible]talizzare gli accordi di Maastricht per condurre gli interventi unicamente sui salari». Sacrifici sì e aumenti retributivi coerenti con i tassi di inflazione programmati, ma senza dimenticare - dice il numero uno della Cgil - le priorità: «riduzione del debito pubblico e del differenziale d'inflazione italiano rispetto agli altri Paesi Cee».

Ma intanto la Cgil non recede di un millimetro dal suo proposito di ricorrere alla magistratura sul controverso scatto [illegible] scala mobile di maggio non corrisposto da Confindustria [illegible] Governo.

«Proseguiremo sulla strada delle vertenze fino a quando - spiega una nota della confederazione di corso Italia - non sia raggiunta una soluzione negoziale sull'indennità di contingenza nell'ambito della [illegible]tiva sul costo del lavoro». Ieri a Bologna si è tenuta la prima causa «pilota» promossa da [illegible] dipendenti dell'Enel. Il 7 luglio le parti sono state convocate dal pretore [illegible] Napoli [illegible] [illegible] l'Enel, mentre il 9 a Brescia la causa è [illegible] l'azienda Palazzoli. Tra le aziende chiamate in giudizio ci sono anche l'Olivetti di Ivrea, l'Europametalli [illegible] la Saiwa di Novi Ligure, l'Alfa Lancia di Pomigliano d'Arco, la Pancaldi di Bologna, la Benati di Imola, le Acciaierie del [illegible] di Napoli, la Whirlpool di Napoli e la Mapi Ac[illegible] [illegible] Pozzuoli.

[st. c.]

FLASH

Per le tariffe Sip oggi verdetto del Cip

Il ministro dell'Industria Guarino ha reso noto che le riunioni della commissione centrale prezzi e del Cip (comitato interministeriale prezzi) convocate per oggi sulle tariffe Sip sono [illegible] rese urgenti a [illegible] della delicatezza della vicenda della loro bocciatura da parte del Tar. Le tariffe verranno quindi confermate, contrariamente alle ultime sentenze del Tar.

Il [illegible] tra [illegible] e S[illegible]

L'Italia rafforza l'alleanza con la Svizzera nel settore ferroviario e il «Pendolino» uscirà per la prima volta dai confini nazionali per raggiungere le principali città elvetiche: questo, in sintesi, l'impegno annunciato ieri tra le Fs e le Ferrovie federali svizzere.

Lloyd's incompetenti [illegible] imbrogl[illegible]

I sottoscrittori dei Lloyd's hanno concluso la loro indagine sul comportamento degli amministratori e hanno ritenuto i dirigenti colpevoli di incompetenza, ma non di aver agito in modo fraudolento.

[illegible] si [illegible] con Toshiba e [illegible]

L'Ibm ha firmato due distinti accordi con due società giapponesi: si è alleata con la Hitachi per lo sviluppo di una nuova generazione di stampanti [illegible] applicare ai computer di grandi dimensioni e con la Toshiba per la creazione [illegible] dispositivi [illegible] memoria utilizzando chips [illegible] memoria «lampo».

Passano alla Seleco i televisori Brionvega

[illegible] Seleco [illegible] Pordenone [illegible] acquisito la maggioranza societaria della Brionvega SpA [illegible] Cernusco sul Naviglio (Milano).

L'Iri conferma i [illegible] della Sme

Giancarlo Elia Valori e Sabato Liberatore saranno confermati rispettivamente presidente [illegible] vicepresidente della Sme dall'assemblea degli azionisti che si terrà il 7 luglio: la designazione è stata fatta ieri dal comitato di presidenza dell'Iri.

[illegible]

BERNA. Roberto Mancini (foto) è stato sospeso dall'Uefa per 4 turni per insulti all'arbitro nella finale di [illegible]ppa Campioni disputata dalla Samp [illegible] Londra col Barcellona. Un turno [illegible] Vierchowod (somma di ammonizioni) e uno a Mondonico (Torino) per comportamento scorretto.

CARLOS MONZON PRESTO LIBERO?

BUENOS AIRES. L'ex campione [illegible] mondo dei medi, Carlos Monzon, (foto) potrebbe lasciare il carcere, dove sta scontando una pena a 11 anni per l'assassinio della moglie Alicia Ruiz. La Corte suprema potrebbe, infatti, derubricare il reato da omicidio [illegible]plice a preterintenzionale.

OGGI IN TV

11,30 Tennis. Wimbledon, rep.	Tele+2
11,30 Bocce. Camp. italiano	Raitre
12,50 Auto. Diretta prove ufficiali G.P. di Francia Mondiale F1	Italia 1
13,30 Sport News, tg sportivo	Tmc
13,30 Polo. Milano-Chicago per il torneo Challenge	Tele+2
14,00 Tennis. Torneo di Wimbledon, diretta semifinali maschili	Tele+2
15,25 Pattinaggio. Da Siena, Coppa Europa di artistico	Raitre
16,05 [illegible] Verona, camp. italiano	Raitre
18,20 Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,30 Spo[illegible]o, tg sportivo	Tmc
18,45 Derby, tg sportivo	Raitre
18,55 Basket. Da Saragozza: Italia-Germania diretta	Tmc
19,00 Quotidiano sport, tg sportivo	Svizzera
19,40 Studio sport, tg sportivo	Italia 1
20,15 Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,30 Pallavolo. Semifinali World League: Italia-Olanda, gara 1	Tele+2
22,00 Auto. F1: prove ufficiali G.P. Francia	Tele+2
22,30 Tennis. Torneo di Wimbledon, sintesi della giornata	Tele+2
0,05 Basket. Saragozza: Italia-Germ.	Raidue
0,50 Studio sport, tg sportivo	Italia 1
1,10 Ippica. Montecatini: Tris (dif.)	Raiuno

Dopo la rivolta dei tifosi il presidente del Torino si difende e rivela che vuol far saltare l'affare Lentini

Borsano: il Milan mi ha ingannato

E Matarrese apre un'inchiesta sul trasferimento

TORINO. Troppo ingenuo [illegible] troppo furbo? L'onorevole Gian Mauro Borsano martedì sera, nell'improvviso conferenza stampa in cui [illegible]a annunciato la fuga di Lentini al Milan, aveva parlato di un colpo di mano nel quale si [illegible] trovato spiazzato. Probabilmente non gli ha creduto nessuno, a giudicare dalle reazioni anche violente [illegible] piazza. I tifosi, arrivati sotto la [illegible] presidenza al piano nobile del grattacielo calcio, hanno avuto [illegible] sensazione netta che Borsano volesse passare all'incasso e rimandarli in cantina.

Troppo ingenuo o troppo furbo? Rintracciamo il preside[illegible] del Torino telefonicamente a Montecitorio. Non vuole parlare. Dice soltanto: «Mi sono imposto il silenzio per qualche giorno, ho scritto una lettera aperta ai tifosi, altro non desidero dire». Abbiamo insistito: visto quanto è successo l'altra [illegible] non è il caso di chiarire la vicenda? I tifosi granata pensano che lei li abbia traditi. «Nessuno mi crede, lo so, questa è la mia tristezza più grande. In realtà soltanto io so[illegible] stato ingannato, e dal Milan». A questo punto abbiamo esposto a Borsano una ricostruzione dei fatti secondo voci che circolano negli ambienti del calcio. In sostanza Torino e Milan avrebbero sottoscritto il preliminare di contratto in tempi non consentiti, ai primi di marzo; il Torino, cioè Borsano, avrebbe ricevuto un anticipo di sette miliardi (ecco perché ora il Milan parla di affare concluso per 14 miliardi: con quei 7, si arriva alla cifra dei 21 totali) e avrebbe dato al Milan, per quell'anticipo, garanzie non consentite dalle leggi del calcio, che si potrebbero configurare come un grave illecito. La vicenda sembrava sfumata nel nulla per la volontà del giocatore di stare [illegible] Torino, poi il colpo di scena di martedì.

Borsano smentisce oppure conferma i sussurri? Dopo un attimo di silenzio, l'onorevole risponde: «Non smentisco né confermo. Posso soltanto dire che domani ([illegible] per chi legge, ndr) [illegible] Torino avrò una riunione con i miei legali, perché alla luce [illegible] un contratto stipulato [illegible] di fuori dei tempi consentiti e alla luce di alcune clausole censorie esaminerò i modi [illegible] i tempi per far invalidare il contratto. Faremo [illegible] tutto per [illegible] farci sfuggire Lentini, [illegible] almeno per [illegible] farlo andare alla società rossonera. E toccherà alla commissione tesseramenti della [illegible]dercalcio valutare se il trasferimento è valido o meno». Parole chiare, che sottintendono [illegible] risposta altrettanto chiara [illegible] nostra domanda d'apertura: sono stato ingenuo.

Più tardi una notizia [illegible] agenzia da Montecitorio aggiunge qualche flash alle precedenti dichiarazioni di Borsano: gli si chiede se rimarrà al Torino e risponde: «Non vendo, certo che resto. Più c'è battaglia, più sono in prima linea».

Sapremo più avanti nella giornata, come si legge in questa stessa pagina, che Borsano ha telefonato al presidente della Federcalcio Matarrese, confermandogli i tempi non leciti dell'affare, in pratica invitandolo e obbligandolo ad aprire un'inchiesta federale. A questo punto dobbiamo fare molte domande che [illegible] in attesa di risposta.

Perché Borsano [illegible] è autodenunciato? Forse perché si sente tradito negli impegni presi [illegible] il Milan? Borsano sa che l'inchiesta può essere rischiosa anche per lui, [illegible] evidentemente ha la necessità di dimostrare ai tifosi che la cessione dei Cravero [illegible] dei Policano e poi quella di Lentini non facevano parte [illegible] un sottile calcolo: pensava cioè che Lentini almeno per quest'anno sarebbe stato granata. Quali [illegible] le carte che [illegible] in mano Borsano? Dove vuole arrivare? A [illegible] atto di riparazione del Milan per la «rapina» instesa, leggasi l'arrivo al Torino di giocatori importanti, oppure vuole andare in fondo e rivelare patti illeciti che potrebbero ritorcersi su di lui e sulla società rossonera? Sono domande che speriamo [illegible] presto una risposta. La clamorosa vicenda del trasferimento [illegible] Lentini sembrava finita ieri, ma forse [illegible] soltanto all'inizio.

Gianni Romeo

«Il contratto fu depositato prima dei termini legali» Una vicenda con lati oscuri che dovranno essere chiariti

Sopra Berlusconi e Matarrese, che ha aperto un'inchiesta in seguito ad una telefonata ricevuta da Borsano (a lato)

Labate da oggi indaga

Borsano si è autodenunciato Cosa rischiano dirigenti [illegible] club

TORINO. Una clamorosa svolta nel [illegible] Lentini. Il presidente federale Antonio Matarrese, da Zurigo per il congresso della Fifa, ha ordinato l'apertura di un'inchiesta, affidandola [illegible] Consolato Labate. Alla base dell'iniziativa, una telefonata di Gian Mauro Borsano che ha confessato [illegible] Matarrese di aver firmato il contratto preliminare del trasferimento del giocatore al Milan il 12 marzo, in tempi proibiti. Le trattative e le conclusioni degli accordi sono consentite soltanto dal termine del campionato (25 maggio).

La prassi dell'inchiesta. Al termine dell'istruttoria, il fascicolo passerà al procuratore federale Cesare Martellino, il quale deciderà [illegible] archiviare il tutto o rinviare a giudizio le società e/o il giocatore. Le sanzioni vanno dall'ammonda alla squalifica. E' anche possibile che venga invalidato il contratto, ma l'eventualità è incerta.

Questo a meno che l'inchie[illegible] non faccia luce su molti punti oscuri, dei quali si sussurra, come di un patto [illegible] consentito dalle leggi sportive fra Borsano e il Milan. Se l'inchiesta andrà in profondità, ci potrebbero essere risvolti clamorosi. [illegible] ci sarà la volontà?

Si dovrà anche capire perché Borsano, dopo [illegible] firmato il documento di cessione di Lentini al Milan, [illegible] non essendo [illegible] possesso del documento (come è stato dimostrato dal fatto che il Milan l'ha poi depositato in Lega,) si [illegible] nel mercato come se quello scritto fosse annullato, cedendo giocatori convinto di poter tenere Lentini.

C'è stata all'ultimo [illegible] pressione illecita sul giocatore? C'era un patto non scritto fra le due parti che fissava in una data antecedente [illegible] 30 giugno la scadenza del patto? Questo è un po' il nocciolo [illegible] vicenda.

E' certo comunque che un'irregolarità anche se non grave c'è stata, [illegible] mancata cioè la contestualità della firma sul contratto, da parte di società e gio[illegible]. La firma [illegible] Borsano [illegible] avvenuta il 12 marzo secondo Borsano stesso, in tempi leciti secondo il Milan, quella [illegible] Lentini soltanto l'ultimo giorno. [illegible] contestualità è prevista proprio per evitare pressioni e concordare collegialmente [illegible] cessione. Labate da oggi dovrà vederci chiaro. [r. s.]

Moggi non fugge e punta a Crippa

«Cercheremo di restare una squadra competitiva»

TORINO. Luciano Moggi, splendido incantatore. Esordisce: «Non ho nulla da dirvi», poi, in piedi, davanti al gruppo di cronisti, giocherellando con gli occhialini da presbite, risponde alle domande per 40 minuti. Premette: «Non parlo del caso Lentini», ma alla lunga, [illegible] noncuranza, rende noto: «Di questa storia, il primo ed [illegible] arrabbiato sono io».

Allora, Moggi, cosa accade adesso? A questo punto, quali giocatori può ancora comprare? Se [illegible] va anche lei?

Ecco le risposte. «Deve subito finire la protesta violenta, sennò faccio immediatamente le valigie. I tifosi contestino pure, ma in modo civile. Quanto agli acquisti, nomi non [illegible] faccio: menzionare un giocatore che [illegible] interessa [illegible] il modo migliore per poi farselo sfuggire». Però, anche in questo caso, lo splendido incantatore un nome lo cita: quello [illegible] Massimo Crippa, il mediano che nel 1988 il Torino cedette al Napoli innescando la rabbia della gente torinista. [illegible] sì, certo; sarebbe proprio un colpo buono, non escludo nulla: in fin dei conti, quando lavoravo per i partenopei, presi alcuni calciatori [illegible] Torino, ora potrebbe verificarsi l'opposto». Non è un mistero che Mondonico voglia [illegible] gladiatore del centrocampo, Crippa di sicuro rallegrerebbe l'al[illegible]

«Pin ha trovato l'accordo con un'altra società (il Parma, ndr) - prosegue Moggi - parlando di scelta di vita. Solenne baggianata, credo ormai solo alle scelte di convenienza. Sia chiaro che oggi come oggi, rimediare non è facile».

Più volte [illegible] general manager pronuncia il verbo «rimediare». Sul [illegible] domani è solare: «Rimango, sarebbe immorale abbandonare la barca in difficoltà e il Toro è in grossa difficoltà. Però, resto solo in [illegible] squadra competitiva, non m'interessano quelle di mezza classifica. Se riuscirò a formare un organico che sia [illegible] grado di lottare per traguardi ambiziosi non mi [illegible]. Ossia: sino al 15 luglio, giorno di chiusura del mercato, Moggi [illegible] fare per «rimediare» ai guasti che la cessione di Lentini, sommata alle altre, ha provocato; [illegible] aggiusterà i cocci resterà in granata. In caso contrario, [illegible]che il [illegible] delle trattative [illegible] trasferirà altrove. Il resto della chiacchie[illegible] è sintetizzabile nel solito lamento: «Torino è società ricca [illegible] immagine ma povera di sostanze; per essere sempre competitiva deve ogni anno sacrificare un giocatore. Ecco, diciamo che questa è una squadra troppo forte per quanto incassa. E' ben difficile che qualcuno si faccia avanti per rilevare il club: chi sarebbe disposto a rimetterci 10-12 miliardi l'anno? Che Borsano guadagni sul Toro lo dite voi, [illegible] io che conosco bene la difficile situazione economica granata».

Il direttore parla nella sede della società presidiata da [illegible] trentina di tifosi controllati dalla polizia: operai sono all'opera per cancellare [illegible] tracce dei vandalismi compiuti la sera di mercoledì. Intanto, alcuni fans pretendono, [illegible] naturalmente ottenere, di avere indietro i soldi degli abbonamenti rinnovati in maggio, il più insistente [illegible] litigioso è messo alla porta dai poliziotti. Uno ha citato in giudizio il Torino.

Claudio Giacchino

Galliani, ecco le vere cifre

Al Toro 14 miliardi, a Gigi 5600 milioni

[illegible] Sotto con le ultime verità del Milan e di Lentini mentre i tifosi rossoneri [illegible] abbonano in massa. Ieri è stata una giornata storica per [illegible] società di Berlusconi in quanto è stata [illegible] tessera numero 70.500. Il record assoluto del Napoli (70.402) è stato stracciato: ora il Milan punta a quota 80 mila e allo stadio esaurito in ogni partita.

Travolti «dall'indignazione nazionale», Galliani [illegible] neo rossonero [illegible] usciti allo scoperto. Per smentire «il colpo calcistico del secolo» e certe cifre faraoniche. «Non volevamo rivelare [illegible] rapporto [illegible] lavoro, [illegible] piace a [illegible] sbattere in piazza i propri proventi - ha detto Galliani -, [illegible] poi, d'accordo con Lentini, abbiamo voluto accontentare la curiosità nazionale».

La versione rossonera è diversa da quella di Borsano. Il Milan verserà al Torino 14 miliardi in due rate (Papin è costato 17). Più il prestito gratuito [illegible] un paio di giocatori. Baiano è stato escluso: «L'avevamo promesso alla Fio[illegible] [illegible] rispetteremo l'impegno» ha detto Galliani. Ai granata andranno Carbone [illegible] Aldo Se[illegible] se gli interessati saranno d'accordo. «Borsano insiste per avere Simone [illegible] il ragazzo non è trasferibile».

Lentini riceverà [illegible] miliardo [illegible] 400 milioni all'anno per 4 stagioni, dunque 5 miliardi [illegible] milioni complessivi. Galliani ha precisato che l'ingaggio lordo è di 2 miliardi e 786 milioni. Per la cessione dell'immagine, Lentini riceverà 500 milioni lordi cioè 250 milioni netti. «Escludo una buona entrata al giocatore».

Secondo Galliani «d'accordo con [illegible] è [illegible] raggiunto nei termini regolamentari. Il [illegible] preliminare è stato presentato in Lega il 30 giugno perché questa era la data indicata nell'accordo: [illegible] Lentini non firmava entro il 30 giugno sarebbe rimasto al Torino». Gallia[illegible] [illegible] accettato di parlare dell'ipotetico anticipo di 7 miliardi ricevuto [illegible] Borsano. In questo caso il cartellino sarebbe [illegible] 21 miliardi.

Perché allora Borsano ha indicato «cifre faraoniche»? «Forse - ha risposto Galliani - si riferiva alle offerte [illegible] altre società. La Juve, come mi ha rivelato, era pronta a dargli 28 miliardi, l'Inter 25. Se Borsano ha parlato di 65 miliardi è un fenomeno che soltanto lui può spiegare».

Lentini ha cercato [illegible] essere il più convincente possibile. Come mai la firma all'ultima ora? «Perché era una decisione importante, una scelta di vita. E' difficile lasciare una società con cui si è cresciuti. Ero affezionato alla maglia granata come mi affezionerò al Milan. Non sono d'accordo con chi vuole far ricadere sul sottoscritto la [illegible] dell'accordo: il contratto l'ha firmato [illegible] Borsano, [illegible] capisco perché ora tira fuori certi motivi. E' lui che [illegible] dare una spiegazione ai tifosi, [illegible] Lentini. Non [illegible] di [illegible] il capro espiatorio della situazione, [illegible] fa piacere prendere insulti da chi poco prima applaudiva. Comunque, quando sarò in campo penserò a giocare».

Ripeterebbe certi «giuramenti» di fedeltà dopo quanto è suc[illegible] «No, l'esperienza mi è servita. Quando dicevo [illegible] co[illegible] prevaleva davvero il mio [illegible] per il Torino. Chi non avrebbe mutato parere di fronte a certe cifre? Ho cambiato idea quando, parlando con Berlusconi [illegible] i suoi collaboratori, ho capito che avrei avuto buone possibilità di [illegible] uno dei titolari anche se so benissimo che al Milan non regaleranno niente e che dovrò battermi per conquistare un posto».

Giorgio Gandolfi

La Mizuno - articoli sportivi - che sponsorizza Carl Lewis, ha detto che il campione apparirà sui manifesti pubblicitari impegnato solo nel lungo, visto che non si è qualificato per i 100 e i 200 ai Giochi. E i grandi manifesti stradali di Lewis sprinter sono stati rimossi. [illegible] giapponese stupido [illegible] ingiusto [illegible] dice trials.

L'acquisto di Lentini (foto) ha fatto salire di colpo gli abbonamenti al Milan: sono già più di 70 mila

CHE COSA [illegible]

AGNELLI ORA TACE. Alla domanda sul «caso» Lentini, Giovanni Agnelli ha fatto catenaccio. [illegible] detto che parlavo di football solo la domenica... e adesso nemmeno più la domenica».

[illegible] PAGHINO [illegible] Il neo ministro [illegible] Turismo e dello spettacolo, Margherita Boniver: «Come ministro della Repubblica non ho un'opinione. Credo che spetti alla sfera dei preti, dei moralisti di professione fare i commenti che desiderano. Questa vendita miliardaria deve essere vista in un'ottica di mercato e quindi ci mancherebbe altro che lo Stato intervenisse. Un fatto che influisca sui giovani? Si dovrebbero criticare anche i guadagni dei cantanti rock. La [illegible] importante è che le tasse vengano pagate».

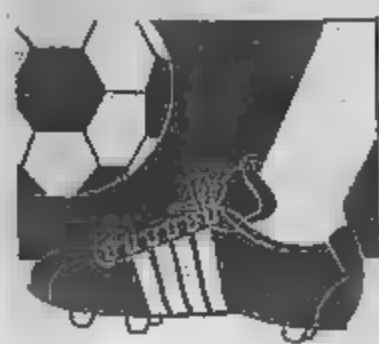
[illegible] L'onorevole Servello, coordinatore della segreteria missina, ha dichiarato che «il blitz su Lentini di Berlusconi ha le caratteristiche spettacolari proprie del personaggio. Se talune indiscrezioni sono esatte, [illegible] concorrenza dell'avvocato Agnelli risulterebbe battuta dal contropiede milanista. Quanto alle cifre da capogiro in circolazione, è singolare [illegible] l'operazione bianconera di Vialli (40 miliardi tutto compreso) non sia [illegible] accostata alla contestuale chiusura degli stabilimenti [illegible] Chivasso».

[illegible] LA TV. «Spegniamo [illegible] tv quando ci sono le partite di calcio» è la proposta di Andrea Lulli, segretario generale della Cgil di Prato in risposta al caso Lentini. «Dovremmo trovare il coraggio di una civile azione [illegible] disobbedienza ai riti dei potenti».

[illegible] LO SAPEVA. Secondo l'on. Diego Novelli del gruppo Rete, Lentini era già del Milan a marzo. Precisa: «A marzo, durante un viaggio di ritorno da Roma, l'amico avvocato Nizzola mi disse: "Lentini è venduto al Milan". Un'ipotesi o una certezza? Non so, ricordo però che si parlò anche di cifre e di un possibile anticipo di Berlusconi». Immediata la replica dell'on. Borsano, che ha [illegible]to Novelli di «strumentalizzare la passione sportiva».

L'ex campione della Juventus si dimette da ct della Francia

Mi ribello a questo calcio

Platini: ma chi è Lentini?

ZURIGO
DAL NOSTRO INVIATO

J'arrête. Smetto. Michel Platini toglie il disturbo. [illegible] cerimonie in fila, all'hotel Ramada, prima il Mondiale 1998 alla Francia, poi le dimissioni dalla Francia: annunciate, entrambe. E adesso vacanze vicino a Marsiglia. Poi le Olimpiadi, da inviato di Canal Plus, Italia-Usa come aperitivo. Al suo posto, [illegible] Houllier, l'assistente più fidato. [illegible] tempo stringe: 26 agosto, amichevole con il Brasile; 9 settembre, debutto mondiale a Sofia.

Michel sorride, fuma, sospira. E spiega, bombardatissimo: «Gli Europei non c'entrano. Da cinque o sei mesi non pensavo che a questo. E' una scelta egoistica e, soprattutto, impopolare, visto che secondo un sondaggio il 70% dei francesi era con me».

Una resa? Al contrario: una ribellione. Fra un calcio ormai di troppi e idee sempre più «solitarie», si tiene queste ultime. Voleva un taglio in serie A, da 20 a 18 squadre: niente. Sognava un calendario a misura di nazionale: niente. Contava di liberare i giovani [illegible] catene di presidenti sempre più invadenti: niente.

«Non è facile, credetemi, occupare la vetrina quando non si condivide la filosofia di [illegible] [illegible] dietro». E adesso? «E adesso niente. Juve, Francia: è il mio secondo ritiro. Arrivederci in Italia? Dipende da che [illegible] dicono i miei amici italiani...».

Bocciato in Svezia, condannato dall'Uefa per alto tradimento, assolto in patria: mercoledì sera aveva rilasciato a noi e al collega Sergio Di Cesare della Gazzetta dello Sport una sorta di testamento. «Mi sento svuotato. Per un mese e mezzo ho dato fondo a tutte le energie, raschiando dentro di [illegible] Il calcio è un ciuffo d'erba, un centimetro più in qua o più in là. Mai detto si spiò di fare il [illegible]: l'hanno fatto di testa loro contro la Danimarca, una volta sola: ed è stato il patatrac. Mai detto che [illegible] solo il risultato, anche se lo pen[illegible] fermamente. [illegible] dell'Uefa mi hanno messo in croce [illegible] io, fesso, [illegible] [illegible] lasciato condizionare, quattro punte, [illegible] sottolineo quattro, coi danesi: Papin, Cantona, Perez, Vahirua. Morale: gol di Larsen e palla sempre a loro. [illegible] tolgo [illegible] [illegible] rimontiamo: elementare, Watson. Date pure la colpa a noi tecnici. [illegible] Taylor, l'inglese, hanno rinfacciato di [illegible] ignorato Waddle. Ma senza Michael Laudrup, uno come Waddle, sbaglio o Moeller Nielsen ha fregato tutti? Impossibile che la mia Francia, [illegible] giugno, po[illegible] vincere dando spettacolo. O l'uno o l'altro.

«Alla meta, siamo arrivati nudi e cotti. Se Fernandez è [illegible] sulla breccia, è perché il convento non passa altro. E se prendi zero gol sei sicuro di fare almeno un punto, mentre [illegible] [illegible] segni tre non sei sicuro di niente.

«La Danimarca gioca come l'ultima Francia, difesa [illegible] contropiede, solo che era più fresca. La Francia con Platini era da torneo finale, la Francia di Platini era, è, da qualificazione. Occhio però a non drammatizzare: una settimana, per quanto catastrofica, non può cancellare tre anni d'imbattibilità.

«Non sono stati Europei mediocri. Rijkaard, Brian Laudrup, Povlsen, Andersen, Haessler, Bergkamp: mi sono piaciuti. Anche Van Basten. Che è il contrario di Schillaci. Totò ballò una sola estate, Van Basten balla sempre tranne l'estate. Non è giusto abbinarlo al rigore sbagliato coi danesi: e la traversa colpita contro la Germania? Quella sì merita di essere ricordata. Visto che siamo in tema, evviva la sudden death: ma senza tempi bloccati. Chi segna per primo, vince. E se non si segna, avanti anche per due giorni e due notti.

«Dico di più. Vogliamo un calcio più spettacolare? E allora aboliamo i pareggi. Morte improvvisa sempre e comunque, sin dal primo turno. Esempio: Svezia-Francia 1-1 al 90'. Si continua a oltranza. Maggior numero di corner, minor numero di ammonizioni, calci di rigore: tutto fregnacce. E la tv si adegui: forse che la finale di Wimbledon si sa quando finisce? Piuttosto, dalla limitazione del passaggio al portiere avrei escluso l'area. E niente filmati, per carità, a supporto di eventuali sanzioni disciplinari. O telecamere uguali per tutti, oppure ciccia».

Altro tema, i [illegible] Laudrup: «Michael è più centrocampista, Brian più attaccante. Brian, poi, ha avuto la fortuna di non giocare per quattro mesi. Problemi a un ginocchio. Ho detto fortuna e lo ribadisco. Come valore assoluto, ritengo Olanda e Germania, Francia e Inghilterra più forti della Danimarca. I [illegible] mi ricordano l'Italia mondiale di Bearzot: subito dopo il titolo, pareggiò a Cipro. La Danimarca, viceversa, poco prima [illegible] perso in Turchia. Signori, questo è il calcio.

«Plati? Se gli togli una t, diventa un mezzo Platini... Scherzi a parte, è un giocatore d'attacco molto interessante. Ma guai se non parte da dietro. Il suo forte sono le imboscate. [illegible] All'estero lo conosciamo poco. Forse non vale tutti quei miliardi, ma Berlusconi [illegible] i suoi soldi può fare quello che vuole. Non sono dello Stato: sono suoi, e basta».

Gullit, Van Basten, Rijkaard, Papin, Savicevic, Boban: sei per tre posti, favorevole o contrario? [illegible] trovo una cosa brutta per i giocatori, buona per la società, non terribile per l'allenatore. Ma più in generale, dal momento che di talenti in giro ne nascono sempre meno, nell'interesse del calcio preferirei che giocassero tutti, tre in una squadra, tre in un'altra. Quanto a Papin, per come lo conosco, non credo proprio che abbia paura o si sia pentito».

E lei, Platini, si è pentito? [illegible] aver schierato quattro attaccanti contro la Danimarca. Solo di questo». [illegible] posto suo, [illegible] [illegible] duro.

In carica dal novembre 1988 («mi chiamarono, avevo tutto da perdere, mi dissi: pazzo sì, codardo no»), lascia con 16 vittorie, 8 pareggi e 5 sconfitte [illegible] 29 partite. Imbattuto per quasi tre anni, il numero telefonico di Montezemolo nel taschino. Sarà la bandiera del Mondiale '98? Ci penserò. Tornerà ad allenare? In panchina si può stare seduti sino a 70 anni. E Platini ne ha 37.

Roberto Beccantini

DECISO

I Mondiali '98 a Parigi

ZURIGO. Il comitato esecutivo della Federazione internazionale del calcio, riunito ieri a Zurigo, ha affidato alla Francia, che già ospitò la Coppa Rimet nel lontano 1938 (e si affermò la Nazionale [illegible] Vittorio Pozzo), l'organizzazione della fase finale dei Mondiali 1998. I francesi hanno sconfitto la [illegible] del Marocco e della Svizzera.

Ecco l'esito della votazione, che ha registra[illegible] una buona maggioranza a favore della Francia. I votanti erano 19, i rappresentanti di Parigi ne hanno ottenuti 12 e il Marocco 7. Alla Svizzera, padrona di casa, non è arrivato alcun suffragio.

Molto delusi sono apparsi gli uomini della delegazione marocchina; che [illegible] la sono presa con Joao Havelange, presidente della Fifa, accusandolo [illegible]rittura [illegible] tradimento. Della delegazione francese ha fatto parte anche Michel Platini.

Platini era in carica dal novembre '88

MERCATO

Mantovani forse lo accontenta: con i miliardi della Juventus in arrivo Schwarz

Vierchowod aspetta il via libero

Il Torino deciso a comprare in proprio Baiano
Allarme all'Inter per il ginocchio di Shalimov

CERNOBBIO
DAL NOSTRO INVIATO

Cinque miliardi, prendere o lasciare. La Juventus continua [illegible] pedinare Vierchowod ma [illegible] alcuna ossessione: il difensore interessa, lui [illegible] interessato alla Juventus e l'ha fatto [illegible] [illegible] Mantovani. [illegible] quale tentenna. Non vorrebbe staccarsi da un al[illegible] dei pezzi «storici» della squadra anche [illegible] non dare conferma alle voci [illegible] [illegible] disamoramento per la Samp, peraltro indirettamente smentite dal fatto [illegible] avere accettato la vicepresidenza della Lega.

[illegible] Mantovani lascerà partire Vierchowod [illegible] Torino proprio per rispettare la volontà del giocatore che ieri era a Genova e presto avrà [illegible] abboccamento col suo presidente. [illegible]ciamo [illegible] in questo momento Vierchowod ha 70 probabilità su [illegible] di indossare [illegible] bianconero mentre è escluso u[illegible] scambio con Julio Cesar: alla Sampdoria interessa Jarni ma se la Juventus dovesse strapparlo al Bari se lo terrebbe. Semmai la soluzione è rappresentata, vecchia storia, da Schwarz: con i soldi dalla Ju[illegible] [illegible] quale 5 [illegible] sembrano troppi e aspetta lo sconto), Mantovani potrebbe rilevarlo dal Benfica.

E' tornato in [illegible] Crippa al mercato. Dapprima per un rilancio [illegible] parte dell'Inter con un'offerta di 10 miliardi poi smentita dalla società che offre Desideri più un conguaglio di 5 miliardi. Da registrare anche le «av[illegible] del Torino anche se appare difficile che Carbone (girato [illegible] Milan) possa andare in prestito a Napoli per sbloccare la partenza di Crippa verso la sua ex società.

Contrariamente a quanto è emerso dalla conferenza stampa di Galliani, [illegible] [illegible] Baiano possa andare davvero al Torino. Sarebbe la società granata ad acquistarlo direttamente da Casillo evitando una brutta figura a Berlusconi che l'aveva promesso a Cecchi Gori. [illegible] A questo punto tutto è possibile.

Vierchowod (a fianco) vorrebbe andare alla Juve e l'ha fatto sapere al suo presidente Mantovani che però non ha ancora deciso

Baiano (a sinistra) va verso il Toro e si allontana dalla Fiorentina

Allarme all'Inter per Shalimov. Il centrocampista russo ha il ginocchio destro in disordine per cui la società ha chiesto un controllo medico. Quanto a Klinsmann, pure il Paris St-Germain sembra allontanarsi dopo i silenzi di Mendoza e del Real Madrid. I francesi non conoscevano [illegible] fondo l'ingaggio del tedesco: pensavano di avere dato molto a Povlsen (500 milioni), immaginarsi quando hanno saputo dei 900 milioni di Klinsmann.

Il Cagliari ha detto la sua ultima verità su Bresciani (presentato ieri): l'ex granata è stato acquistato in comproprietà per 2 miliardi [illegible] 350 milioni [illegible] la clausola che sarà preso definiti[illegible] ad ottobre qualora superi certi «esami». Intanto il club sardo si è assicurato Moriero dal Lecce mentre è in atto [illegible] braccio di ferro fra Matteoli e Collino. Il centrocampista vuole andarsene, Mazzone non gli assicura un posto e lui è allettato dall'offerta del solito Perugia ma il presidente del Cagliari è categorico: «Prima deve scusarsi per certe [illegible] dichiarazioni poi valuteremo [illegible] [illegible] o mano al Bologna, ma non a Perugia».

Il Bologna ha smentito l'interessamento a Carnevale: «E chi ce li ha 1300 milioni per il suo contratto?». Quasi definiti gli acquisti di Caini (Catania) e Codispoti (Foggia); confermato Incocciati, in partenza Detari verso Pescara o Brescia. Pin ha ribadito alla Lazio che giocherà nel Parma oppure resterà a Roma. E' previsto un incontro fra Tanzi [illegible] Cragnotti per sbloccare la situazione del centrocampista promesso al Torino con la [illegible]ranza di arrivare a Marchegiani.

Molto richiesti i giovani bianconeri. Rica è stato ceduto allo Spezia, Pasino al Lecco, Centanni al Como, Cavicchia alla Solbiatese. Un giovane dell'Ovada, Verone, ha provocato una specie di rissa fra Milan [illegible] Torino. Un emissario rossonero ha offerto una cifra in contanti al padre del giocatore: il Torino però l'ha spuntata con 60 milioni in tre rate. L'interessato si è presentato in sede e ha preteso il primo pagamento in contanti; non è stato facile accontentarlo.

Aleinikov sta per lasciare l'Italia: è diretto in Spagna o Francia. L'attaccante Compagno (8 gol [illegible] B) è passato dal Cosenza al Pescara. In dirittura d'arrivo, sembra, il passaggio dell'argentino Redondo all'Udinese. Al Lecce arriva l'allenatore Bolchi.

Giorgio Gandolfi

L'Ente pubblico non acquisterà i diritti tv per la Coppa dei Campioni

La Rai [illegible] al [illegible] europeo

Tre miliardi a partita, richiesta troppo alta

ROMA. La tanto decantata «pax televisiva» tra [illegible] Rai e le tv [illegible] Berlusconi sembra essere tramontata definitivamente dopo l'intervento del consiglio di amministrazione dell'Ente [illegible] Stato. Al centro della nuova polemica le richieste del Milan per i diritti televisivi delle partite che la squadra rossonera disputerà la prossima stagione in Coppa dei Campioni: tre miliardi a incontro, una cifra tre volte superiore a quella pagata dalla Rai alla Sampdoria lo scorso anno.

Il [illegible] di amministra[illegible] [illegible] Rai le ha giudicate troppo esose e ha quindi deciso di rinunciare all'acquisto dei diritti tv. Ma non ha fatto [illegible] [illegible] proprio commento [illegible] tutta la vicenda e la preoccupazione per il vertiginoso aumento dei costi nel settore dello sport.

In [illegible] nota, i consiglieri hanno espresso preoccupazione «per iniziative che costituiscono, di fatto, una rottura della situazione di mercato, non soltanto in Italia [illegible] in tutta Europa».

Ancora più duri, nei confronti di Berlusconi, i pareri di alcuni consiglieri [illegible] amministrazione. «Sono cifre che può permettersi solo chi [illegible] in grado di operare contemporanea[illegible] e sostanzialmente sen[illegible] limiti su più terreni, quali quello della pubblicità, del calcio, dell'editoria, delle reti tv, comprese quelle a pagamento, sebbene prive di qualsiasi concessione o autorizza[illegible]e - ha detto il democristiano Roberto Zaccaria -. In questo modo salta ogni teorica parità tra i concorrenti e, tra l'altro, [illegible] alcun beneficio per lo spettatore che spesso, come sta accadendo per il torneo di Wimbledon, non riesce neppure a vedere l'avvenimento».

Per Antonio Bernardi (pds) il problema potrebbe presentarsi anche per le partite del campionato di calcio, con un gioco al rialzo che potrebbe consentire alla Fininvest di sottrarre i diritti alla Rai. «Il Cda della Rai - ha detto Bernardi - ha invitato il direttore generale a non ripetere, nel caso delle partite di Coppa dei Campioni, l'esperienza fatta con la Formula 1 cioè la partecipazione a spartizioni con la Fininvest di contratti troppo onerosi, tra l'altro fatti e gestiti dal concorrente medesimo».

Bernardi così conclude: «Tutto ciò rientra nella logica di [illegible] o non si tratta, piuttosto, di [illegible] mercato con regole incerte [illegible] labili, [illegible] il dominio di un soggetto che detta legge nel settore della pubblicità, in grado di stravolgere tutto e anche di determinare la logica stessa degli affari sportivi?». [c. p.]

CORSA [illegible]

Tris di trotto al Sesana di Montecatini, [illegible] 20 partenti [illegible] tre nastri. Mt. 2040: 1. Innata [illegible] (Al. Orlandi), 2. Monferrato (A. Degli Innocenti), 3. Lauro Nl (Carrara), 4. Gralumut (D. Parenti), 5. Epenbryn (S. Esposito), 6. Ghilberent (S. Orlandi jr), 7. Mathews [illegible] (E. Vittoria), 8. Ma[illegible] Dante (Gab. Baldi), 9. Graceful Sud (V. Paolini), 10. Impega Rp (R. Gradi). A mt. 2060: 11. Mami Ks (R. Rosaspina), 12. Gasteroide (M. Pieve), 13. Museo Font (M. Barbini), 14. Glinis (V. Mango), 15. Lambol d'[illegible] (S. Capenti), 16. Shema [illegible] (L. Bechicchi), 17. Manteca (L. Berggren), 18. Lugno (M. Capanna), 19. Mirto [illegible] (N. Bellei), 20. Lotus Op (E. Bellei).

Il pronostico è orientato sulla famiglia Bellei. Papà Nello gui[illegible] Mirto [illegible] (19), favorito netto per forma e qualità, mentre il giovane Enrico sarà in sulky a Lotus Op (20), che ha il numero più brutto ma i migliori polmoni. Poi nominiamo Gralumut (4) che appare il migliore del primo nastro. Ai sistemisti consiglia[illegible] anche Manteca (17), Graceful Sud (9) e soprattutto Lugno (18) che è in [illegible] ed ottimamente guidato.

A Wimbledon in semifinale a 33 anni: ha battuto Forget

McEnroe, la seconda vita

Riesce anche a farsi amare dai tifosi
E ora Agassi, che ha sconfitto Becker

[illegible]
[illegible] NOSTRO INVIATO

Il vecchio moccioso ha perso qualche capello [illegible] magari anche un po' di collera verso il prossimo. Ha capito che il tennis non è tutto nella vita e che si può guardare il mondo da un punto di vista diverso. E' maturato, insomma, [illegible] cambiato, ha limato i contorni del suo spigoloso carattere benché gli arbitri, i suoi [illegible] nemici, non sembrino per niente disposti a descriverlo come [illegible] angioletto. Supermac ha 33 anni, [illegible] bella moglie e tre figli, due maschietti e una femmina. E' ricco e felice, [illegible] fine anno ha detto che lascerà il tennis. L'ha detto, certo, [illegible] dicono tante cose. Forse sarà per questo, ormai liberato dalle pressioni che afferrano alla gola chi sta in cima alla scala, che John McEnroe, di questi tempi, è tornato a giocare un tennis meraviglioso. Come una decina d'anni fa, quando ottenne il primo dei suoi [illegible] successi sull'erba [illegible] di Wimbledon. E fra il delirio dei fedeli del tempio, pensate un po', lui che [illegible] sempre stato antipatico alle folle e che non ha fatto niente, [illegible] proprio niente, per entrare in qualche modo nel loro cuore.

Ci è riuscito adesso, a [illegible] anni, con una fascia elastica [illegible] ginocchio sinistro, il volto asciugato dal tempo, i capelli radi, il fisico appesantito. Ci è riuscito cavando dalla [illegible] racchetta l'ultima magia. Il vecchio John, nel proseguimento dell'incontro dei quarti sospeso per la pioggia, ha demolito, meglio stregato, il francese Forget. Gli ha annullato sei palle set nel tie brak, l'ha cancellato dal campo in tre set raggiungendo la [illegible] settima semifinale a Wimbledon, dove ha giocato in 14 edizioni 69 gare.

L'ultimo torneo, Supermac, l'ha vinto l'anno scorso a Chicago battendo in finale il fratello Patrick. Ma da nove mesi lavora con un nuovo allenatore, Larry Stefanki, che per fargli risalire la corrente, in verità abbastanza vorticosa, ha avuto un'idea geniale: ha mostrato a John i video dei suoi antichi successi, gli ha insomma imposto di copiare se stesso, il che in fondo ci sembra la cosa più giusta e più saggia. Inoltre Stefanski ha costretto il suo pupillo ad allenarsi sul serio, sottoponendolo di recente nella sua casa di Malibu a faticosi test olimpici. Risultato: John sta vivendo la sua seconda giovinezza, tutti gli amanti del bel tennis fanno il tifo per lui e i bookmakers [illegible] Londra, date le quote all'inizio, rischiano la bancarotta se il vecchio giovanotto dovesse vincere il torneo.

Il destino ha voluto che in semifinale, oggi, l'artista della racchetta debba incontrare un amico. Non si sa cosa unisca i due, i misteri [illegible] vita, quale misteriosa affinità leghi insieme tipi così diversi. Ma John McEnroe e Andre Agassi passano le loro giornate a parlare, cioè Andre fa domande e John risponde, e a palleggiare sul campo. A Parigi i nostri eroi hanno giocato [illegible]me nel doppio, [illegible] in segno di stima [illegible] e rispetto il ragazzo di [illegible] Vegas si è vestito addirittura [illegible] bianco, come il compagno. John gli ha insegnato un sacco di cose, di come si gioca al volo e sull'erba, per esempio, e Andre ha imparato alla svelta la lezione e ne ha data una lui stesso a Boris Becker, cancellandolo da Wimbledon grazie ad una superba dimostrazione, superba e mai vista, di risposte [illegible] passanti. [illegible]cker, che pure ne ha passate di tutti i colori, ha detto [illegible] non avere mai incontrato sull'erba [illegible] fenomeno simile, uno che possiede un gioco, parole sue, che non sta scritto nei libri. «Sarà un onore sfidarlo» ha detto Agassi. Ma il vecchio Mac ha mangiato la foglia. «Fa così per poi darmi un calcio nel sedere: ma [illegible] mi chiedo se [illegible] onorato anche dopo aver perso». Amici sì, [illegible] fino a ieri e non prima di domani: oggi niente palleggio.

McEnroe esulta dopo la vittoria contro il francese Forget «A fine anno mi ritiro»: sarà vero?

I due si conoscono bene, non hanno segreti. Come Monica Seles e Steffi Graf, peraltro, che a distanza di un mese faranno il bis di Parigi affrontandosi nella finale femminile. Monica, che finora ha giocato solo 13 partite sull'erba, ha sudato verde per battere Martina Navratilova, la vecchia regina, 9 trionfi nel tempio, 31 tornei vinti sull'erba, 158 in totale, la leggenda del tennis. Steffi invece ha liquidato in fretta Gabriela Sabatini. L'hanno scorso ha vinto lei, la tedesca. Ma Monica non c'era, e non si sa nemmeno dov'era.

Carlo Coscia

Singolare maschile (quarti): Agassi-Becker 4-6, 6-2, 6-2, 4-6, 6-3; McEnroe-Forget 6-2, 7-6 (11-9), 6-3.
Singolare femminile (semifinali): Seles-Navratilova 6-2, 6-7 (3-7), 6-4. Graf-Sabatini 6-3, 6-3.
Oggi semifinali maschili: McEnroe-Agassi; Sampras-Ivanisevic.

Lo sciopero dei camion minaccia il Tour

Chioccioli: Indurain battibile, io ci provo

[illegible] Tour vive momenti di apprensione [illegible] lo sciopero dei camionisti francesi che stanno protestando per l'adozione della patente «a punti». La carovana dei van con le biciclette dei corridori [illegible] bloccata e non si sa se riuscirà a raggiungere per tempo San Sebastian, dove domani è in programma il cronoprologo.

Franco Chioccioli, a 33 anni, si presenta per la prima volta al via. Il ciclismo italiano ha per lunghi anni dormito, posando il [illegible] sul cuscino dei suoi insuccessi, i rari sponsor guardavano alla Francia come alla Lapponia. Di tanto in tanto, circonfuso d'un esiguo interesse, un nostro pedalatore andava a misurarsi con avversari che puntualmente lo legnavano.

[illegible] nel 1990 si presentò un tale Claudio Chiappucci e stampò a sorpresa il proprio nome alle spalle di LeMond. Era il Chiappucci delle audaci avventure, se ne infischiava delle tattiche e degli avversari, s'era stufato [illegible] fare il gregario, dimostrò che non esisteva differenza tra Tour e Giro, bastava avere gambe e [illegible]gio: Forza, ragazzi, ché questi, sulla terribilità del Tour, raccontano un sacco di frottole.

E Indurain, l'ultimo vincitore, invece di temere Chiappucci (oltre a Bugno, a LeMond e all'olandese Breukink) teme l'esordiente Chioccioli. A Chiappucci non dedica che un vacuo interesse. «Chiappucci», dice Indurain, «si è disciplinato, ora corre anche con [illegible] testa» e così, riducendone, anzi annullandone, la principale caratteristica, quella di correre soprattutto col cuore, lo ha steso. Un Chiappucci ragioniere, infatti, a Indurain non fa né caldo né freddo. Ecco come replica Claudio. «A me i ragio[illegible] fanno venire i brividi. Ho solo provato, quest'anno, a costruire meglio la mia stagione, cerco di non arrivare al Lombardia con la lingua penzoloni. Ma resto il Chiappucci di sempre e non cambio, vado all'attacco. Sono uno che spara». Bravo. E il Giro? E' il risultato del Giro che suggerisce a Indurain di mettere Chiappucci in un cantuccio. «Al Giro [illegible] stato male quando dovevo star bene. Capita a chiunque». Vero. E [illegible] le cronometro come la mettiamo? [illegible] mettiamo meno scomoda di quanto si creda. E [illegible] le montagne Indurain come la mette? Mica c'è sempre la Befana del Giro».

Franco [illegible]

Chioccioli è stato l'unico [illegible]gli italiani che abbia tentato di sfilare la maglia rosa [illegible] Indurain. Ha continuato a ripetere: «C'è un modo di schiodarlo, non so quale, ma c'è, e prima o poi lo schiodo». [illegible] diventato matto? Farneticava? Stava studiando il rivale, s'era [illegible] che qualcosa - sì, ma cosa? - non gli funzionava. «Al momento, dico [illegible] che Indurain non [illegible] imbattibile».

La convinzione che Indurain non sia imbattibile è già una bella cosa. Chioccioli è in forma. La flessione nel [illegible] italiano significa poco, Chioccioli è un corridore [illegible] non facile definizione, gli improvvisi annacquamenti fanno parte del suo repertorio, come i colpi d'ala. Dice: «Le montagne al Tour sono poche, ma ne basta una se il soggetto da battere si incrina. [illegible] se s'incrina le crono gli serviranno fino a un certo punto».

Chioccioli dovrebbe correre il Tour che non ha mai corso, col metodo sperimentale. Ma a 33 anni è improbabile che si dedichi agli esperimenti o alla semplice osservazione del panorama. Si renderà conto, [illegible] è successo a Chiappucci, che il Tour [illegible] è il [illegible]ello delle streghe, avrà voglia di divertircisi.

Gianni Ranieri

FLASH [illegible]

Antidoping a sorpresa per la tedesca Krabbe

BONN. Le velociste tedesche Krabbe, Breuer e Moeller, dopo essere state scagionate nei giorni scorsi dalla Iaaf dall'accusa di aver manipolato un test antidoping, sono state sottoposte a due test a sorpresa, prima e dopo una seduta di allenamenti [illegible] Neubrandebourg. Si attende [illegible] curiosità l'esito degli esami.

Basket, Usa e Brasile a passo di carica

PORTLAND. Risultati della quinta giornata del torneo preolimpico americano. Girone A: Usa-Argentina 128-87, Canada-Panama 71-62. Classifica: 1. Usa 8; 2. Canada 4; 3. Argentina 4; 4. Panama 2; 6. Cuba 2. Girone B: Venezuela-Messico 88-85; Brasile-Uruguay 139-93. Classifica: 1. Brasile 8; 2. Portorico 6; 3. Venezuela 4; 4. Messico 2; 6. Uruguay 0.

Morto Luigi [illegible] Giro [illegible]

TORINO. E' morto ieri a Castelnuovo Don Bosco, dov'era nato il 26 aprile 1909, l'ex corridore Luigi Marchisio. Fortissimo scalatore, [illegible] 1930 vinse il Giro d'Italia con la Legnano, correndo [illegible] con un occhio bendato per una lesione al bulbo causata [illegible] scorie eruttate dall'Etna.

Sub, [illegible] primato

SIRACUSA. Rossana Majorca [illegible] fallito ieri il tentativo di migliorare il primato mondiale di immersione in apnea in [illegible] costante (senza zavorra) che detiene dallo scorso anno con la quota di -56. Oggi è previsto un nuovo tentativo.

L'argentino [illegible]

BUENOS AIRES. L'ex centrocampista della nazionale argentina Sergio Batista, 29 anni, ha ammesso di essere stato molto vicino al suicidio, nel [illegible] della profonda depressione vissuta negli ultimi mesi. E dalla quale sta lentamente uscendo [illegible] l'aiuto [illegible] due psichiatri, un medico sportivo e sette ragazzi di un ordine [illegible]gelista che non lo abbandonano per un attimo durante il giorno.

[illegible]: [illegible] Italia-All [illegible]

BOLOGNA. Mercoledì prossimo, allo stadio «Falchi», la nazionale italiana di baseball, in preparazione delle Olimpiadi di Barcellona affronterà l'All Star degli stranieri del massimo campionato.

Il circuito di Magny Cours è cinto d'assedio, il Gran Premio senza spettatori?

Camion all'assalto della Formula 1

Annullate le prequalifiche previste per oggi
Mansell resterà con Williams per altri due anni

MAGNY [illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Autisti contro piloti. Camion contro [illegible]oposto. Il Gran Premio di Francia, ottava prova del Mondiale di F1, rischia di essere disputato [illegible] porte chiuse. La pro[illegible] degli addetti ai trasporti pesanti sta creando il [illegible] nel [illegible] e potrebbe coinvolgere la corsa: 200 bisonti [illegible] strada già bloccano i dintorni dell'autodromo, altri 150 sono in arrivo.

Come mai? La portata internazionale della manifestazione, il fatto che la regione sia una di quelle particolarmente legate al presidente Mitterrand e la pre[illegible] del primo ministro Pierre Bérégovoy, sindaco di Nevers, la città più vicina, avrebbero stimolato i contestatori.

Gli organizzatori minimizzano, dicono che tutto finirà in una bolla di sapone. Ma intanto ieri a [illegible] è stato deciso di annullare le prequalifiche previste per oggi e la polizia ha cominciato a circondare la zona e a deviare i grandi automezzi [illegible] altre strade. La situazione è incerta: alcuni van delle scuderie sono arrivati in ritardo per i blocchi stradali e la Ferrari stessa fino a ieri sera aveva rischiato di rimanere senza benzina perché l'autobotte dell'Agip [illegible] stata fermata. I responsabili della gara e dei servizi di sicurezza sono molto nervosi [illegible] la tensione è palpabile. La protesta potrebbe tenere lontano la maggioranza [illegible] 100 mila spettatori [illegible] erano attesi per domenica.

I problemi esterni, tuttavia, non sembrano aver coinvolto i piloti che non si sentono solidali con i camionisti, almeno a livello [illegible] stipendio. Nigel Mansell è preoccupato ma per ben altri motivi. E ieri per distendersi [illegible] andato a giocare a golf.

Ma prima l'inglese ha detto: «L'anno [illegible] qui ho vinto. E quindi potrebbe essere una pro[illegible] favorevole. Ma non mi fido. Ci si gioca tutto nelle qualificazioni, perché conta partire davanti, visto che i sorpassi [illegible] quasi impossibili anche se hanno cambiato un po' la pista. Vengo da due gare sfortunate, e non escludo che il periodo nero continui. Ma state certi, dalla prossima gara, fra [illegible] settimane [illegible] Silverstone, sarà diverso. Per [illegible] tranquillo: [illegible] discutendo con Williams un rinnovo del contratto di due anni. [illegible] questo fa capire che non mi preoccupa il sapere chi ci [illegible] mio fianco nel '93. L'importante è finire bene la stagione...».

Un Mansell a corrente alternata, dunque, capace di ripetere le fesserie di Montreal, quando uscì di pista al [illegible] giro [illegible] tentare un sorpasso impossibile [illegible] Senna o di accontentarsi [illegible] un secondo posto qualora il brasiliano dovesse [illegible]. La verità è che il vantaggio in classifica dell'inglese [illegible] così pesante da consentirgli di non fare programmi precisi e di inventare sul momento. In ogni caso la Williams gli consentirà di lottare per il sesto successo stagionale.

Mansell con i suoi tecnici: il pilota inglese vorrebbe conquistare la pole position a Magny Cours perché i sorpassi sono difficilissimi

Poche speranze, invece, per la Ferrari, che non avendo cambiato molto sulle vetture, non può [illegible] progredito. C'[illegible] una [illegible] sospensione anteriore abbassata sulla vettura di riserva, ma [illegible] può essere l'arma della grande riscossa. Alesi, dopo l'incidente di Silverstone, si è rimesso e dice di [illegible] in piena forma. [illegible] pista [illegible] adatta alle mie caratteristiche e debbo anche [illegible] che la Ferrari [illegible] è pessima sul piano della tenuta. Ci [illegible] però la potenza [illegible] questo [illegible] un problema difficile da risolvere. Credo che Lombardi in prima persona si stia occupando della questione».

Ivan Capelli ieri ha trascorso il pomeriggio [illegible] sistemare bene sedile e abitacolo. Il milanese sa che [illegible] il passare del tempo deve fare qualcosa per risollevare le sue azioni e per questo motivo si sta concentrando al massimo.

Intanto Guy Ligier proprietario dell'omonimo team, piagnone per natura, lancia un grido d'allarme: [illegible] prossimo anno chiuderò tutto. Non ci sono soldi per lottare [illegible] pari con Williams, McLaren, Ferrari e Benetton supportate da Renault, Honda, Fiat e Ford. La F1, correrà con sole quattro squadre».

Cristiano Chiavegato

Per sperare ancora nel visto olimpico

Italia-Germania è vietato perdere

SARAGOZZA
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] partite per tentare [illegible] riagguantare [illegible] posto ai Giochi. Germania, Croazia e Lituania nell'ordine sulla strada degli azzurri del basket, [illegible] oggi [illegible] domani[illegible]. Indispensabile battere i tedeschi, poi occorreranno almeno altri 2 punti: speriamo che alla fine i lituani (senza Kurtinaitis, che vola in patria per la morte del fratello) siano appagati e propensi a favorire la [illegible] qualificazione magari a scapito degli odiati ex-fratelli della Csi. E Arunas Pakula, allegro delegato lituano, si dice pronto a ricevere offerte; poi [illegible] scherzo va avanti sul futuro, sui sogni [illegible] medaglia di Sabonis, e Pakula butta lì: «Certo, chiederemo che Magic Johnson, sieropositivo, non sia ammesso ai Giochi». Gli toccherà trascorrere ore e ore a spiegare che stava celiando.

Noi invece ci affidiamo a combinazioni aritmetiche: ma già oggi, senza un colpo di bacchetta magica che trasformi ct [illegible] squadra, gli azzurri potranno prenotare le sospirate vacanze.

Sarà per questo che non riusciamo a scorgere musi lunghi nel clan, eccezion fatta per Gamba che continua a vedere «impegno ed entusiasmo superiori alle aspettative». Anche nelle sue spiegazioni il ct dà però l'idea di esser lontano dalla realtà. Difende i giocatori («Ho poco da rimproverare: hanno commesso errori di gioco, non d'incoscienza o superficialità») e le scelte tattiche [illegible] ko [illegible] la Csi («Ho deciso di puntare sulla difesa: ha funzionato»), ma offre risposte insoddisfacenti a troppi interrogativi: su Costa e Niccolai scordati in panchina, sulla convocazione del «turista» Cantarello come vice Rusconi (meglio allora [illegible] Pessina) e [illegible] certi quintetti privi di mentalità offensiva. Non sarà però solo colpa del ct se l'Italia riuscirà, per la seconda volta consecutiva, a fallire la qualificazione olimpica: imputati pure giocatori e dirigenti, sia federali che dei munifici club.

Ma se c'è ancora orgoglio, Rubini oggi avrà le parole giuste per caricare la squadra anziché dire di essere «avvilito», e gli azzurri sapranno trovare da soli quegli stimoli che secondo alcuni (ma non sarà un comodo alibi?) [illegible]on arrivano dalla panchi[illegible]. A tenerli svegli penserà Schrempf. Toccherà a Bosa (e Pittis) tentare di frenarlo se davvero giocherà «attorno all'area» come dice il ct.

Guido Ercole

Oggi: Cecoslovacchia-Croazia, Israele-Csi, Italia-Germania (ore 19), Slovenia-Lituania.
Classifica: Lituania [illegible] Italia, Germania, Slovenia, Croazia, Csi, Cecoslovacchia 4; Israele 0.

Stoccolma: Bubka si ferma a 5,90 nell'asta

Panetta è infortunato e non andrà ai Giochi

STOCCOLMA. Il Grand Prix di atletica ieri faceva tappa [illegible] Stoccolma. [illegible] è sentita la mancanza degli atleti del Kenya, mentre la rappresentativa statunitense [illegible] giunta in Svezia [illegible]lo all'ultimo momento, accusando la fatica del viaggio.

Uno dei protagonisti più attesi era Sergei Bubka, che però si è fermato a 5,90, sbagliando poi i 6 metri. Il primatista mondiale dell'asta è stato condizionato da un tallone dolorante: non dovrebbe essere nulla di grave, ma Bubka è parso preoccupato.

La notizia più importante, però, è rimbalzata [illegible] Stoccolma dall'Italia: Francesco Panetta rinuncia alle Olimpiadi. Dove[illegible] raggiungere il gruppo degli azzurri al Nord per partecipare domani al meeting di Oslo, test decisivo per i Giochi sui 10 mila. Ha telefonato per dire che una [illegible] ad una coscia gli impedisce di giocarsi quest'ultima [illegible].

Tornando alle gare di Stoccolma, c'era [illegible] per la gara dei 100 metri maschili, nella quale lo statunitense Mitchell, favorito della vigilia, si è dovuto [illegible] del secondo posto (10"28) alle spalle del nigeriano Adeniken (10"25). (a. m.)

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Venerdì 3 Luglio 1992 Nº 37 — via Marenco 32, telefono 65.681

Gli anziani: quanti sono, dove vivono, chi si occupa di loro

Il nonno? Ai volontari

Uno studio della Fondazione Agnelli traccia la mappa del pianeta terza età

Chi lavora e con quali mezzi per i 222 mila torinesi ultrasessantenni, 72 mila dei quali superano i 76 anni? Secondo la ricerca del Cilte - «Terza età a Torino: i servizi territoriali e domiciliari», presentata ieri alla Fondazione «Giovanni Agnelli» - si tratta di un esercito di migliaia di persone, soprattutto volontari. Un esercito a disposizione di oltre un quinto della popolazione, concentrata in particolare nelle zone centrali, dove il numero di anziani è superiore del 4 per cento alla media (in periferia decresce con meno 4 per cento).

Lo studio del Centro di iniziativa locale per la terza età (condotto sull'anno 1990) ha preso in esame tutte le realtà impegnate a favore degli anziani, con esclusione dei «servizi residenziali», gli istituti. Su 665 organizzazioni individuate, il Cilte ne ha analizzate 449, impegnate in sei aree principali: assistenza (42,5 per cento), cultura e tempo libero (34,6), sanità (8,9), sport (6,2), assistenza legale e previdenziale (5,8), turismo (2). Un universo che copre tutti i quartieri - in centro, con 114 realtà, si registra la massima densità, al Lingotto e a Mirafiori la minima (20 e 18) - disponibile all'aiuto di 74 mila anziani. Tanti sono stati, infatti, nel '90 gli utenti.

«In questa complessa geografia di interventi - spiegano Stefano Lepri e Silvano Tonga, i ricercatori che hanno realizzato l'indagine - spicca una grande vivacità di interessi che tuttavia, per la sua spontaneità, non riesce a rispondere alle esigenze territoriali di servizi differenziati. L'80 per cento circa dei 449 casi osservati appartiene al privato sociale: associazioni, cooperative, patronati. La metà è di ispirazione cristiana». Il restante venti per cento è pubblico [illegible] d'incontro, sociali, infermieristici, due day hospital e una sola esperienza di ospedalizzazione a domicilio). Una situazione che sottolinea come oggi l'aiuto all'anziano sia soprattutto un fatto di convinzione morale o religiosa, più che un momento di attenzione da parte delle istituzioni.

I volontari sono in prevalenza donne, e i lavoratori dipendenti più numerosi dei liberi professionisti. Le loro prestazioni sono in buona parte saltuarie. Relativamente pochi s'impegnano assicurando un numero fisso di ore da dedicare agli anziani.

In generale si tratta di organizzazioni piccole: il 64,6 per cento serve meno di cento persone. D'altra parte, il 50 per cento delle unità censite non conta più di dieci operatori, mentre solo il 6 per cento ha oltre 50 persone per le proprie attività.

I settori di intervento delle diverse realtà? Sul fronte dell'assistenza domiciliare, il 50 per cento dell'aiuto è assicurato dalle grandi organizzazioni, come San Vincenzo e Volontariato vincenziano (igiene, assistenza psicologica e domestica), mentre il 15 per cento è in mano al servizio pubblico e ai gruppi legati a chiese e parrocchie. I gruppi di anzianato aziendale e i circoli lavorano per il turismo e il tempo libero; i patronati, per la consulenza legale e previdenziale.

Il futuro? Gli autori dell'indagine sottolineano la necessità di «restituire la persona anziana alla comunità, ossia sostenere l'ambiente in cui essa vive, riorientando la destinazione delle risorse economiche e vantaggio di tutte le risorse umane che possono [illegible] l'anziano il più a lungo possibile autosufficiente». [m. t. m.]

GLI ULTRA' GRANATA

Ancora una notte violenta per Lentini

L'ira degli ultrà granata contro il presidente Borsano e Lentini non si è ancora placata. Dopo la notte di violenza di mercoledì (quattro feriti, sede danneggiata, [illegible] distrutte e un bar preso d'assalto), anche ieri ci sono stati incidenti davanti al Torino Calcio in corso Vittorio Emanuele. La polizia in assetto anti-guerriglia ha caricato a più riprese per disperdere i tifosi più esagitati che hanno bruciato diversi cassonetti per la raccolta dei rifiuti e lanciato sassi contro gli agenti. La calma è tornata solo poco prima della [illegible]

[illegible] 30

Per Bonadio, assessore tecnico alla casa, è la prima emergenza

«Subito 4000 alloggi»

Proposta la costituzione di un'agenzia immobiliare pubblico-privata *«La situazione è drammatica, i primi cantieri devono aprire entro dicembre»*

Per venti giorni ha studiato le carte, incontrato funzionari, sindacalisti, cittadini nei guai. Adesso l'assessore «tecnico» alla Casa, Giovanni Bonadio, è pronto per riferire alla commissione comunale. La relazione introduce un dibattito rinviato alla prossima settimana per problemi di orario. «Sono un po' emozionato» esordisce al microfono. Ma alla fine si guadagna i complimenti del capogruppo dc Porcellana, notoriamente parco nelle lodi, e soprattutto un «non male» del capogruppo pds Carpanini, che verso la maggioranza è ancora più avaro.

La proposta forte è la costituzione di una «agenzia immobiliare» pubblico-privata. Con due obbiettivi: incentivare i proprietari ad affittare gli appartamenti e diventare «padrona di [illegible] degli alloggi pubblici (oggi gestiti in parte allo Iacp e in parte uffici di Palazzo civico). «Non sarà facile, ma intendo provare. La situazione è drammatica».

Il «fabbisogno» stimato da Bonadio è di 4000 appartamenti per le fasce deboli, famiglie sfrattate e non in grado di sopportare i prezzi di mercato. Ma non ci sono soltanto loro: «Dobbiamo tener conto di chi ha un reddito medio-alto e deve lasciare il proprio appartamento».

Insomma, case per tutti e case di qualità. Si deve arrivare a un bando generale, l'unica strada per fotografare il reale fabbisogno della città. Il dottor Priotti, da molti anni alla guida del settore, stima in quindici-ventimila le probabili adesioni al bando: «Gli uffici sopporterebbero un lavoro pazzesco, e in tempi molto stretti. Insomma, dovremmo costituire un nucleo ad hoc».

Ma c'è un altro problema, rappresentato dal rischio che la graduatoria finale sia soltanto un libro dei sogni. [illegible] il diritto alla casa sia soltanto teorico, perché di case non ce ne sono. Precisa Bonadio: «Possiamo con[illegible] un primo pacchetto. La Regione ha pronti i quattrini per 370 appartamenti di edilizia sovvenzionata, ed altri 350 saranno finanziabili a tempi brevi. L'importante è che i cantieri aprano entro dicembre. In [illegible] contrario, perderemmo tutto». Zone prescelte: piazza Sofia, ex Ceat (Vanchiglia), ex Incet (Dora).

Bonadio parla anche delle assegnazioni temporanee per i casi sociali: «Sono a discrezione dell'assessore, ma d'ora in avanti intendo portarle all'esame della commissione per l'emergenza abitativa». [illegible] dice, ma il riferimento è alla recente polemica sulle assegnazioni del [illegible] predecessore, Domenico Mercurio. I consiglieri pds Carpanini e Gallicchio hanno presentato una interrogazione per conoscerne il totale e i criteri che le hanno ispirate: «Dal luglio '91 a marzo '92 il Comune ha assegnato 537 alloggi, 211 dei quali con il metodo discrezionale - sottolinea Carpanini -. Siamo al 39 per cento, ben oltre il 25 per [illegible] consigliato dalla Regione. E' ora che la si faccia finita con i [illegible] che hanno portato Mercurio a firmare queste concessioni nei mesi precedenti la propria campagna elettorale».

Giampiero Paviolo

La sentenza per l'uccisione del taxista Manfrin (aprile '91)

Ergastolo al killer

L'autista fu aggredito per rapina dal giovane che in aula ha urlato alla complice che lo accusò: «Mi hai tradito». A lei inflitti 11 anni e 11 mesi

Carcere a vita per Giuseppe Detoma. Il pm: «Non merita attenuanti, sparò al taxista mentre era a terra ferito». A fianco Patrizia De Santis

Ergastolo per Giuseppe Detoma e 11 anni e 11 mesi di carcere per Patrizia De Santis: si è concluso così il processo per l'omicidio di Gregorio Manfrin, il taxista aggredito per rapina la sera del 12 aprile '91 in via Reiss Romoli.

«Detoma [illegible] merita alcuna attenuante: ha sparato al povero Manfrin mentre era a terra ferito» aveva detto il pm Patrono al termine [illegible] requisitoria. E la corte (presidente Pettenati) ha accolto in pieno la richiesta.

Per la ragazza il pubblico ministero aveva chiesto 10 anni di carcere: «Ha ammesso i fatti, anche se con qualche riserve. Ha avuto il coraggio di [illegible] il complice che era anche il compagno di vita. Merita le attenuanti generiche e anche quella dell'evento di[illegible] da quello voluto: aveva concordato con Detoma la rapina, non l'omicidio».

I giudici sono stati un po' più severi dell'accusa. La corte ha accolto anche la richiesta dei patroni di parte civile Giordanengo e Calleri di Sala fissando una provvisionale di 120 milioni per i genitori e la sorella del taxista.

Alla lettura [illegible], alle 18, dopo 4 ore di camera di consiglio, l'aula è stata [illegible]rsa da pianti e urla. Dalla gabbia Detoma ha incominciato ad inveire contro la complice: «Dovevi fare il carabiniere, ti [illegible] soltanto la divisa. [illegible] tradito».

Pallida [illegible] gli occhi pieni di lacrime Patrizia De Santis ha cercato conforto [illegible] i parenti, ma appena s'è girata [illegible] le [illegible] è stata investita dalle urla minacciose della madre dell'imputato: «E' tutta colpa tua». A stento i carabinieri di scorta sono riusciti ad allontanarla dall'aula, mentre dalla gabbia il figlio continuava a inveire contro tutto e tutti.

Detoma non si aspettava l'ergastolo. Per tutta l'udienza dell'altro giorno era rimasto sereno e sorridente. N[illegible]eva battuto ciglio quando il pm Patrono [illegible] detto: «L'imputato è uno spietato assassino, ha agito con brutalità e bestialità. Quando ha saputo che la sua amica [illegible] confessando non ha trovato di meglio che farle pervenire minacce in carcere. Ha già scontato 4 anni di carcere, ma a quanto pare il carcere non lo ha cambiato». E aveva concluso: [illegible] trovo una sola parola che si possa spendere in suo favore».

Con Patrizia De Santis il pm era stato comprensivo: «La ragazza ha [illegible] di dare di sé l'immagine migliore possibile. Era tossicodipendente come Detoma, ora ha smesso con l'eroina. E' giovane, ha capito di avere sbagliato. Ha sofferto nell'accusare il compagno, ma è stata forte. La sua testimonianza è stata determinante per l'inchiesta».

I difensori Fiorella Pastore e Davide Diana hanno sostenuto: «Patrizia va assolta. Non sapeva che il suo compagno era armato. Era salita sul [illegible] per andare a prendere dei vestiti dai genitori, ignorava che Detoma volesse fare [illegible] rapi[illegible]

Proibitivo il compito di Oliviero Dal Fiume, difensore di Detoma. Riconosciuto in fotografia dal taxista p[illegible] di morire, accusato dalla sua compagna, [illegible] ha trovato di meglio che sostenere: «Non so perché la De Santis mi tira dentro questa storia. Non ero [illegible] lei quella [illegible] Nessuno gli ha creduto.

Nino Pietropinto

Siamo meno europei di Londra e Parigi: il Comune scopre i vespasiani

La lady dove spende i 2 penny?

Servizi igienici: pochi, sporchi, inefficienti

A Palazzo Civico già la chiamano la «guerra dei vespasiani». Non sarà la madre di tutte le battaglie, d'accordo. Ma intanto ci si accapiglia in commissione, e il socialista Salvatore Gallo promette: «O mi danno soddisfazione o pianto casino». Per ora ha presentato una interrogazione. Vuole sapere perché Torino conti pochissimi luoghi dove poter soddisfare le naturali urgenze fisiologiche di cittadini, turisti, anziani. «Ed anche quei pochi sono in condizioni deplorevoli».

Un problema, senza dubbio. Per spiegarlo arrivano l'assessore al Patrimonio Ricciotti Lerro e il suo collega dei Lavori pubblici Sergio Deorsola, con capiripartizione al seguito. Dimostrando che anche per le deleghe sui servizi igienici c'è bisogno di un po' d'ordine. Un'ora e mezzo di discussione. E ognuno dice la sua, dalla Lega a Rifondazione, dalla dc al pds. Parole dure, fino alla triste constatazione che nemmeno sui gabinetti Torino riesce ad essere europea. Anzi, il pidiessino Gallicchio sollecita addirittura «un piano straordinario».

«Manca la solita piantina» scherzano i dissacratori d'occasione. Si sbagliano. La piantina c'è, e Deorsola la spiega sul tavolo. Mappa dettagliata, con un cerchiolino nero per ogni «strutture esistente» (notevole il ricorso ad eufemismi e sinonimi: vespasiano, bagni, servizi igienici, struttura, fino al [illegible] liberatorio pronunciato da Carabona). I cerchi sono 250. Lerro dimostra che 74 si riferiscono ad impianti «autopulenti», modernissimi ma, ahinoi, meno efficaci dei modelli tradizionali. Due li hanno bruciati i vandali, sette sono scassati, 16 riposano nei magazzini. Non sono in regola con la normativa per i disabili: «Dovremo sostituirli» ammettono i tecnici. C'è un progetto, punta all'obbiettivo di 13 servizi utilizzabili anche da utenti portatori di handicap.

Altre constatazioni: manutenzione e pulizia [illegible] anch'esse divise tra i due assessorati, la custodia è impossibile, gli 11 impianti sotterranei versano in condizioni pietose.

A Torino il servizio è gratis. Puntuali i riferimenti alla Francia, dove il cittadino-incontinente paga fior di franchi, e all'Inghilterra, [illegible] le pudiche lady vittoriane annunciavano il loro problema con un semplice: «Vado a spendere i miei due penny».

Che fare? Deorsola ha bisogno di un miliardo e mezzo per sostituire i pezzi malandati e aumentare il totale. «Quei [illegible] non li troverà mai» taglia corto il vicesindaco Marzano. Affidiamoci ai privati, allora? Ne discuterà il Consiglio. Già qualcuno parla di uno storico ordine del giorno, mentre s'insinua la voce di un progetto per dotare il centro di «servizi stile Anni Trenta, un po' retrò». Noblesse oblige. [g. pav]

Imprevisto a Luserna

[illegible] sepoltura rinviata

L'operaio scavava la fossa di buona lena, sotto gli occhi vigili dei parenti del defunto, ma le piogge di questi giorni hanno provocato uno smottamento. Il [illegible] è franato rischiando di seppellire l'uomo. L'intervento degli astanti ha evitato il peggio, ma la sepoltura è stata rinviata di 24 ore.

E' accaduto nel cimitero di Luserna mercoledì scorso, quando il feretro di Michele Scalerandis, 72 anni, pensionato Riv, è rimasto insepolto per negligenza. La fossa doveva essere profonda due metri, ma lo spalatore aveva scavato solo per un [illegible] e sessanta.

Imbarazzo dei parenti, discussioni tra il tecnico del Comune e il manovale mentre infuriava un temporale. Poi, il gruppo è tornato nel cimitero e l'operaio ha ripreso a scavare, ma dopo una decina di palate, il terreno è franato e la sepoltura è stata rinviata.

Continua l'assurda guerriglia metropolitana: dopo le devastazioni di mercoledì nuovi disordini in centro

Per Lentini altra notte di violenza

Gli ultrà ritentano l'assalto alla sede granata

Un'altra notte di guerriglia in corso Vittorio Emanuele, davanti alla sede del Torino Calcio. Chi si era illuso che gli incidenti dell'altro ieri [illegible] placato l'ira dei tifosi nei confronti [illegible] presidente Borsano e [illegible] Lentini si è sbagliato di grosso.

La polizia, questa volta, però, non [illegible] è fatta trovare impreparata. Già alle 20 la palazzina che ospita il club granata era presidiata da uomini in assetto anti guerriglia con tanto di caschi, scudi e razzi lacrimogeni pronti ad [illegible] esplosi. Dinanzi a loro, sul [illegible] e sul controviale opposto, poco alla volta si [illegible] radunati centinaia di tifosi, [illegible] più di metà di quelli che avevano inscenato la manifestazione di mercoledì, e tanti curiosi.

Circolazione bloccata, [illegible] tutto tranquillo fino alle 21,30. Poi, nuovamente il caos: bottiglie molotov, sassaiole, 4 cassonetti dei rifiuti bruciati, un supporter granata ferito al naso, cariche della polizia per allontanare i facinorosi. Alle 23, con trecento irriducibili abbarbicati attorno al monumento a Vittorio Emanuele, all'incrocio con [illegible] Galileo Ferraris, arrivano altri agenti in rinforzo. La situazione pare ormai sotto controllo. Vola ancora qualche pietra, [illegible] sono solo gli ultimi sussulti della seconda notte di cieca rabbia granata.

Poco prima un gruppo di sostenitori dei club della curva Maratona aveva diffuso un ciclostilato in risposta al messaggio indirizzato nel pomeriggio da Borsano [illegible] suoi contestatori. Eccone alcuni passi: «Abbiamo appena letto la sua lettera assolutamente ridicola. La immaginavamo imbarazzato nel parlare [illegible] tifosi. Invece, con arroganza indica alla pubblica opinione i veri responsabili della situazione, cioè noi. Borsano, non cerchi soluzioni alternative che [illegible] esistono. Se ne vada e basta».

I disordini di ieri, comunque, si sono rivelati poca [illegible] rispetto [illegible] quel che [illegible] accaduto [illegible]coledì nel centro cittadino. Una notte da incubo, [illegible] delle pagine più tristi della storia del popolo granata: quattro feriti lievi, due giovani denunciati a piede libero, la sede del Toro seriamente danneggiata, un bar semidistrutto, decine [illegible] auto ammaccate, vetrine in frantumi.

«A me hanno rovinato la [illegible]china» dice Massimo Ravera, 29 anni, figlio dei custodi della sede granata. E mostra la sua Tipo verde, parcheggiata all'interno del cortile della palazzina di cor[illegible] Vittorio, con il vetro anteriore sfondato. «Sono stati minuti terribili - ricorda -. Alle 21, dentro la sede eravamo rimasti solo io e i miei genitori. Fuori c'era tutta quella gente che urlava e lanciava sassi. Polizia qui davanti non ne ho vista. Gli agenti erano [illegible] agli angoli con corso Re Umberto e corso Galileo».

Quando i tifosi hanno abbattuto la cancellata di via Magenta [illegible] trovati [illegible] fronte soltanto la madre di Massimo, Teresa, che ha 64 anni e urlava coraggiosamente di tornare indietro. Erano almeno una cinquantina. Con spranghe e [illegible] di legno hanno sfondato porte, rovesciato vasi e danneggiato le quattro auto parcheggiate.

Dopo aver tentato invano di assaltare in corso Trento la «Gi[illegible] di Borsano, presidiata dai carabinieri, gli ultrà si sono poi diretti in centro dove hanno sfogato la loro rabbia sulle auto in sosta in via Arsenale e sulla gelateria Paradice, via Roma 307.

«Erano le 22,45 - racconta [illegible] cameriere Maurizio Draoschi, 19 anni -. Saranno stati in 3-400, molti con il volto coperto da sciarpe. Arrivati a pochi metri dal nostro dehors, uno di loro ha urlato: "Sfasciamo tutto" [illegible] spaccato sedie e tavolini, rotto [illegible] vetrata e portato [illegible] registratore [illegible] cassa, ritrovato a pezzi in via Cavour. Anche da noi gli agenti [illegible] arrivati solo a raid compiuto».

L'insufficiente presenza delle forze dell'ordine rischia così [illegible] diventare argomento di polemica nella prima «notte brava» [illegible] tifosi granata. Il Torino assicura di aver informato in mattinata Questura e carabinieri della possibilità che in serata accadessero guai davanti alla sede.

«Non potevamo certo mobilitare migliaia [illegible] uomini per quello che doveva essere solo un [illegible]-in - taglia corto il dottor Poli, capo gabinetto [illegible] Questura -. I nostri agenti, comunque, erano al loro posto e hanno fatto di tutto per limitare i danni».

Roberto Camlis

Scontri fra teppisti e polizia A fuoco i cassonetti dell'immondizia

A sinistra, la sede del Toro devastata. Gli ultras hanno salvato la foto di Pulici e Graziani. Sotto, un momento dei disordini di mercoledì [illegible] in [illegible] Vittorio. A destra, la cremeria del centro devastata dalla furia dei teppisti

DOCUMENTO

LETTERA

Con una lettera aperta ai «contestatori» il presidente del Torino calcio, Gian Mauro Borsano, deputato nelle file del psi, interviene sulla cessione di Lentini al Milan e i conseguenti gravi fatti di violenza avvenuti ieri [illegible] in città.

«Non sono un traditore e ve lo dimostrerò»

«LENTINI è del Milan, Borsano è [illegible] traditore!» Con questo grido vi siete avventati sulla sede del Torino, avete demolito la cancellata, spaventato mamma Teresa, distrutto vetri, infissi e auto di innocenti tifosi. con queste grida avete proseguito verso la mia sede e quindi per il centro [illegible] Torino, lasciando sul vostro cammino tracce di vandalismo, di violenza, spavento e danni.

«Dovevate manifestare, protestare e semmai chiedere solidarietà a quell'immenso popolo che è il "cuore granata". Molti di loro soffrono come Voi e Vi sarebbero stati vicini, mentre oggi attoniti e spaventati si interrogano, certamente su di me, ma anche su di Voi.

«Interrogarsi sul proprio presidente è legittimo, contestarlo pure. Non ammetto però che il dissenso si misuri con l'ammontare dei danni! Non lo [illegible]metto io, non lo ammette la città, non lo ammette lo sport! Interrogarsi sui propri tifosi è altrettanto lecito: da ieri lo sto facendo anch'io!

«Nel 1989 ho rilevato il Torino, invenduto da tempo, perché privo di interesse e di acquirenti. [illegible] prima squadra giocavano 8 giovani atleti della Primavera, per mancanza di calciatori titolari, dalla serie B siamo passati in A, dopo averne vinto il campionato, e in poco tempo siamo riusciti a disporre dei migliori nomi del calcio italiano ed in Europa [illegible] stati i primi ad ottenere un giocatore "in carriera" dal Real Madrid.

«Il direttore generale Moggi e l'allenatore Mondonico, incontestabili dirigenti della società, [illegible] stati da me voluti con ostinata determinazione.

«Quest'anno, siamo arrivati terzi in campionato preceduti da Milan e Juve e secondi in Coppa Uefa, ma virtualmente vincitori. La squadra predisposta per il prossimo campionato era perfetta, competitiva e creata per vincere.

«Tutto questo [illegible] solo non è stato riconosciuto in passato come merito, ma non è servito nemmeno, oggi, a rendere "credibili" le mie dichiarazioni sul caso Lentini. Ho detto la verità, la ribadisco fino in fondo e credo che nei prossimi giorni potrà essere dimostrata.

«Mi dispiace per i tifosi che mi hanno capito e mi dispiace per il Torino, ma sto veramente pensando al [illegible] di tutto ciò».

On.le Gian Mauro Borsano

Gian Mauro Borsano è diventato presidente del Torino nel 1989. Con lui la squadra granata ha conquistato la promozione in serie A e l'anno [illegible] il secondo posto in Coppa Uefa e il terzo in campionato

CALCIO E FRUSTRAZIONE

Quando si scatena la tribù del tifo

LA mini-guerriglia scatenatasi l'altra notte nel centro di Torino illustra [illegible] la chiarezza d'un libro di testo il rapporto che esiste [illegible] senso del noi, frustrazione e aggressione.

Nessun individuo può vivere [illegible] l'abbraccio di un "noi", ovvero senza identificarsi con un gruppo di consimili che gli permetta [illegible] uscire ogni tanto dalle strettoie dell'io, di sentirsi parte di qualcosa di più grande di lui. Piaccia o no, una squadra di calcio rappresenta un supporto molto efficace per formare e diffondere un senso del noi.

Non sarà particolarmente elevata, [illegible] forma di identificazione, ma vi [illegible] individui che con altrettanto calore si identificano con un borgo (si pensi al Palio di Siena), un'associazione di hobbisti, [illegible] una banda di quartiere, e stabilire gerarchie morali tra questi diversi "noi" sembra piuttosto difficile.

Nel caso di Torino città, e del Torino squadra, è accaduto che [illegible] senso del noi tra i tifosi sia stato prima gratificato ed esteso grazie ad una squadra che vinceva, e poi repentinamente frustrato [illegible] causa dello smontaggio della medesima squadra ad opera della proprietà.

La maggior parte dei tifosi si è tenuta dentro la propria frustrazione, magari sfogando sul lavoro o in famiglia l'aggressività che sempre ne deriva.

Ma qualche centinaio di loro, forse già gravati [illegible] altre frustrazioni, forse più sensibili - la frustrazione è come l'alcol, qualcuno la regge a litri, ma per altri basta [illegible] bicchiere per dar fuori di testa - [illegible] stati spinti a trovarsi, a protestare insieme per la ferita ricevuta al loro [illegible] del noi, che è in ogni caso anche una ferita dell'io, e infine a aggredire cose e persone.

Il resto è [illegible] un fenomeno idraulico. Dove c'erano argini, cioè forze di polizia, il torrente in piena è scivolato via; dove non c'erano - né potevano esserci dappertutto - è bastato un nulla, uno sguardo, un gesto, un grido, il richiamo di una vetrina, perché il torrente facesse danni, come di regola avviene nei moti di folla.

E si può scommettere che nella piccola folla che ha messo a soqquadro il centro v'era forse un certo numero [illegible] teppisti di mestiere, ma anche molti individui rientranti nelle più ovvie delle medie - per età, per professione, per grado di istruzione - che si sono trovati a recitare quasi l[illegible] malgrado il copione che dice "mi sento deluso, vedo frustrate [illegible] speranze, e quindi divento aggressivo".

Comprendere, è stato ripetuto [illegible] alla noia, [illegible] significa giustificare, [illegible] tratti di vandalismo o d'altro. Certo che no. [illegible] lo stesso metro va applicato anche a chi, attraverso i media, inie[illegible] ogni giorno overdosi di eccitanti nel [illegible] [illegible] identificazione dei tifosi, come a chi, nel [illegible]tre fa affari fondati su questo stesso processo psicosociale, crede tutt'a un tratto [illegible] poterlo ignorare.

Luciano Gallino

BOLLETTINO [illegible]

Venerdì 3 Luglio

[illegible] Piemonte e Valle d'Aosta: cielo poco nuvoloso con possibilità di precipitazioni sparse anche temporalesche. Temperatura in leggero aumento. Venti moderati occidentali. Visibilità [illegible]

[illegible]	
MASSIMA	28,7
MINIMA	16,5
MEDIA	20,3

MASSIMA	24,4	[illegible]	13,7
PRESSIONE (ore 20)			[illegible]
UMIDITÀ (ore 20)			[illegible]

[illegible] del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	37,4	7 luglio 1952
MINIMA	[illegible]	7 luglio 1987

UN ANNO FA

MASSIMA	32,6	MINIMA	18,1

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	[illegible]
Totale di questo mese	24,8 [illegible]
Media (1961-1990)	[illegible]
Totale di questo anno	471,2

[illegible] sorge alle ore 5 e 47 minuti, tramonta [illegible] ore 21 e 19 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 9 e 27 minuti, cala alle ore 23 e 9 minuti

Primo quarto 7 luglio ore 5
Luna piena 14 luglio ore 21
Ultimo quarto 22 luglio ore 24
Luna nuova 29 luglio ore 22

[illegible]: tramonta in direzione [illegible]-Ovest un'ora e 30 minuti dopo il Sole.

[illegible] situato nella parte centrale della [illegible] stellazione dei Gemelli.

[illegible] a 245 milioni di km dalla Terra che gli si avvicina.

[illegible]: occorrono 57 ingrandimenti per [illegible] derlo grande quanto il Sole.

[illegible] in questo mese subentra a Giove come pianeta meglio osservabile.

[illegible] alle ore 14 la Terra viene a trovarsi all'afelio [illegible] nel punto della sua orbita più lontana dal Sole.

Specchio [illegible] tempi

Dopo quel «6 politico», tutti al lavoro con corsi di recupero - Giovani ribelli al Censis - «Assessore, più soldi al presalario degli allievi infermieri: è pubblicità» - Non disorganizzazione - Troppo moderni

Una lettrice ci scrive:

«Antonio Massa, padre di [illegible] giovane studentessa torinese, esprimeva il proprio parere negativo su quei docenti che avevano deciso di concedere ai loro studenti il "6 politico" (Specchio, 19/6).

«La mia condizione di genitore [illegible] un alunno dell'Istituto "Boselli" cui la lettera faceva esplicito riferimento, mi impone di replicare. Gli anni trascorsi da mio figlio presso il "Boselli" mi hanno consentito di vivere in prima persona i positivi effetti, sugli alunni e su mio figlio in particolare, dei rapporti che la maggioranza dei professori riesce, [illegible] dedizione, ad instaurare [illegible] gli allievi.

«Ciò richiede qualità anche personali e connaturate, che non tutti i docenti possono possedere in egual misura.

«Non so [illegible] voglio addentrarmi nell'esame delle motivazioni di questi professori e delle loro rivendicazioni, giuste o discutibili che siano. Posso solo ricordare che, assunta la decisione di continuare la loro "lotta", essi hanno cercato e stanno cercando di porre rimedio alle conseguenze obiettivamente negative della loro scelta, organizzando anche corsi di recupero per gli allievi che [illegible] avessero - nonostante la promozione - necessità. Ed è pensando a questo che non posso accettare che venga liquidato con [illegible] facile e "maramaldo" riferimento al '68, ed ai suoi più o meno infausti effetti, una vicenda che richiede maggiore serenità di analisi e il rispetto che [illegible] riconosciuto alle ragioni altrui».

Maria Grazia Busico

Una lettrice ci scrive:

«Indagine del Censis sui gio[illegible] veniamo definiti in poche parole "Giovani orizzontali".

«Faccio parte di questa "abulica" porzione [illegible] società e mi [illegible] sentita ferita soprattutto dai commenti [illegible] tv e giornali.

«Se [illegible] che un mio coetaneo ventunenne è un "potenziale soldato della criminalità organizzata" è altrettanto vero che ci sono altri 10, 20, 30 ragazzi che lavorano e studiano, che fanno del volontariato, che devono quotidianamente affrontare situazioni più grandi di loro. E con successo».

Daniela Rinaldi

Due lettori [illegible] scrivono:

«Siamo due infermieri non più dipendenti dalle Usl per ragioni economiche e [illegible] esprimere alcune considerazioni sull'articolo (La Stampa, 25/06) dal titolo: "Con lo spot a caccia di infermieri: stanziamenti pubblicitari di circa 686 milioni per attirare l'attenzione sulla professione "infermiere" proposti dall'assessore alla Sanità Maccari.

«Inutile sperpero: il numero vacante dei posti in continuo aumento ormai è noto. Ben più utile sarebbe utilizzare questa cifra per aumentare la diaria mensile agli allievi infermieri che nell'arco [illegible] tre anni di scuola non fanno soltanto studio, ma svolgono anche un'intensa attività di lavoro. L'aumento del presalario mensile sarebbe di per sé una fonte di pubblicità autofinanziata.

«Oggi la maggior parte degli aspiranti infermieri professionali ha il diploma di scuola media superiore, quindi [illegible] più ragazzini e non tutti possono affrontare altri tre [illegible] di studio [illegible] un [illegible] presalario, [illegible] quello che la Regione Piemonte offre rispetto ad altre Regioni. L'assessore sarebbe invece disposto ad assumere extracomunitari e magari dare vitto e alloggio, pur con tutti i problemi di lingua e di usi».

Seguono le firme

[illegible] presidente del Col World League 1992 di Torino ci scrive:

«Vorrei rispondere a Roberto Ghisellini di Santhià. Come risulta dai moduli Siae, per Italia-Brasile (21 giugno) sono stati venduti 5000 biglietti di gradinata contro i 6000 consentiti dall'agibilità del Palasport per le manifestazioni sportive. Par[illegible] degli spettatori occupava maggior spazio del dovuto a scapito di altri, costretti in effetti a sedersi sui gradini di transito, e ciò nonostante gli interventi dei volontari di servizio e delle forze dell'ordine. Suggerisca il lettore quale sistema adottare per numerare le gradinate, visto che finora nessuno ci è riuscito. Prima di lanciare accuse forse è meglio informarsi».

Pier Giorgio Petrolo

Un lettore ci scrive:

«Ho avuto modo di utilizzare la biglietteria automatica alla stazione di Porta Nuova. Comoda e rapida. Peccato, però, che siano utilizzabili solo due carte di credito di origine straniera e non quella emessa da una società costituita fra quasi tutte le Banche italiane e che ritengo essere quella di maggiore circolazione in Italia. Sarà una scelta di tipo manageriale dell'Ente Ferrovie per facilitare i non numerosi stranieri in transito?».

Pier Carlo Mori

Delitto dell'impiegata, interrogatorio-fiume di Marco Vai in Questura

Silvana, un'agenda con 100 nomi

Il fidanzato parla per nove ore

Nove ore di interrogatorio per Marco Vai, il fidanzato di Silvana Biagetti, la ragazza gettata viva in un burrone con la sua Seat Ibiza. Il giovane ristoratore è entrato negli uffici della Squadra Mobile alle 11 e ne è uscito solo alle 20, robustamente [illegible]tato e da [illegible] porta secondaria. Non è comunque sospettato [illegible] nulla: dispone di un alibi decisamente forte (alle 14,50 del 9 giugno era in casa a dormire) solo parzialmente incrinato da una banale considerazione (visto che la ragazza doveva proprio tornare a casa, intorno alle 13, perché non è stato lui a dare l'allarme?).

Comunque Marco Vai avrebbe fornito testimonianze utili e puntuali. Il capo della Mobile, Aldo Faraoni, ha spiegato le molte [illegible] necessarie all'interrogatorio «con il bisogno di verificare, uno per uno, tutti i nomi dell'agenda della ragazza». I nomi di un qualche interesse sarebbero molti, alcune decine, parecchi [illegible] quali assolutamente sconosciuti anche [illegible] Vai. Silvana aveva dunque anche [illegible] vita tutta sua, dalla quale il fidanzato era [illegible] in qualche modo escluso.

[illegible] intanto prendendo forma una più [illegible] dimensione [illegible] [illegible] di Silvana. Non una ragazza chiusa, introversa, con poche amicizie, bensì una ragazza aperta, disponibile ai nuovi incontri, desiderosa di [illegible] in mezzo agli altri.

Gli inquirenti si starebbero accorgendo [illegible] nella sua vita c'era spazio per tante persone. Alcuni personaggi, definiti con l'aggettivo «strani» dagli [illegible]stigatori, [illegible]ranno interrogati nelle prossime ore. Di chi si tratta? Sono forse vecchie amicizie della ragazza, che risalgono ai tempi del suo «fidanzamento» con Bruno Miotti, fra l'88 ed il '90? La figura di questo maturo finanziere-tipografo, che aveva allora 44 anni e che [illegible] morto per infarto un paio d'anni fa, [illegible] infatti completamente cristallina. Miotti [illegible] stato sorpreso nell'agosto '87 con [illegible] chilogrammi di hashish [illegible] fra la sede della finanziaria e la sua [illegible]. Era stato [illegible] insieme con due complici. E non sa[illegible] queste le [illegible] disavventura giudiziaria dello sfortunato finanziere. Alcuni amici del Miotti hanno continuato a frequentare la ragazza?

Nel panorama delle «fiamme» di Silvana spicca anche un uomo sposato che - dopo un flirt più o meno ufficiale due anni fa - avrebbe ripreso [illegible] a cercare, con insistenza, la ragazza. E' [illegible] interrogato in Questura, avrebbe fornito risposte abbastanza soddisfacenti.

In Val Pellice, intanto, si dipana l'altro filone delle indagini. Ieri pomeriggio i carabinieri del capitano Simeoni hanno effettuato [illegible] nuovo, minuzioso sopralluogo in [illegible]. E' [illegible] controllato anche l'avviamento della Seat: [illegible] arrivata la conferma (come si poteva dedurre anche dal luogo [illegible] [illegible] chiavi) che la Ibiza ha iniziato il [illegible] tragico volo a [illegible] spento, senza chiave nel blocchetto d'accensione.

Oggi sarà la volta della polizia a salire in frazione Villanova. Gli uomini del dottor Faraoni [illegible] oggetto che [illegible] all'appello». Su questo particolare nessun'altra precisazione. Ma intanto arriva una conferma: il maglioncino bianco della ragazza non si è strappato nella caduta, [illegible] era stato sfilato. Perché? Da chi?

Ieri pomeriggio, in via Grattoni, [illegible] stati sentiti i dipendenti della Oma. Tante domande sulla personalità della ragazza, sulle sue amicizie, [illegible] rapporti con i colleghi. Valentina Santagiulia, una delle amiche di Silvana, sintetizza le risposte: «Per noi era una ragazza a posto, [illegible] grilli per la testa. Ma va anche detto che nessuno la [illegible] realmente a fondo».

Un elemento sarebbe comunque emerso da alcune testimonianze. Silvana, negli ultimi 2-3 mesi, almeno per un certo tempo, [illegible] stata seguita. Prima [illegible] una Peugeot 205, fin sotto casa dei genitori, poi da altre auto, davanti alla Oma ed anche lungo la strada sterrata che porta alla provinciale. Di chi si trattava? [illegible] uno spasimante respinto? Di un maniaco? Di un investigatore privato, ingaggiato da qualcuno per controllarne i movimenti?

Angelo Conti
Antonio [illegible]

A sinistra Marco Vai fidanzato dell'impiegata Silvana Biagetti (a lato) trovata morta nel burrone

Interrogata anche Valentina Santagiulia collega della vittima

La Cassazione blocca l'interpretazione estensiva della legge

Alt ai condannati-liberi

Chi ha avuto più di 3 anni non potrà essere affidato al servizio sociale
Fornace, presidente del Tribunale di sorveglianza: «La pena va scontata»

[illegible] imputati condannati a pene superiori ai tre anni di reclusione non potranno più chiedere l'affidamento in prova ai servizio sociale per scontare la sentenza al di fuori del carcere. [illegible] ha deciso la Corte [illegible] Cassazione a sezioni unite, dichiarando inammissibile il ricorso [illegible] due imputati torinesi condannati a oltre 3 anni di carcere, attualmente liberi, ai quali il tribunale di sorveglianza [illegible] negato l'affidamento in prova.

Per 150 detenuti, condannati a Torino a pene superiori ai 3 anni [illegible] carcere [illegible] attualmente liberi, che avevano chiesto l'affidamento in prova, potrebbero riaprirsi [illegible] porte del carcere.

Lo ha [illegible] ieri il presidente [illegible] tribunale di sorveglianza Pietro Fornace: «La decisione ha restituito senso e significato allo spirito della legge che ha fissato un sacrosanto principio: la pena inflitta deve [illegible] scontata. L'affidamento in prova al servizio sociale deve essere riservato alle persone nei cui confronti sono state irrogate pene fino a [illegible] anni e mezzo [illegible] reclusione, poi aumentate a 3 anni dalla legge Gozzini. Un beneficio per la delinquenza "minima", considerata non pericolosa e redimibile. Ma una distorta interpretazione della legge ha preteso di poter concedere l'affidamento anche a condannati a pene superiori ai 3 anni [illegible] carcere, facendo riferimento [illegible] alla pena irrogata ma a quella residua [illegible] scontare».

Un esempio? «Il violentatore di una bambina di [illegible] anni, condannato a cinque anni e mezzo di carcere, [illegible] cui due e mezzo scontati, avrebbe potuto [illegible] l'affidamento in prova. Mi sono sempre opposto con fermezza a questa interpretazione, sono stato duramente attaccato dall'Ordine degli avvocati e dalla Camera Penale, accusato di non voler applicare la legge, [illegible] la decisione della Cassazione a sezioni unite mi ha dato finalmente ragione».

Il contrasto che ha opposto il dottor Fornace agli avvocati torinesi [illegible] nato da una sentenza della Corte Costituzionale, che nel luglio dell'89 ha ritenuto che per concedere l'affidamento in prova del detenuto al servizio sociale si potesse far riferimento alla pena residua e non a quella inflitta in concreto.

Ha commentato il dottor Fornace: «Il primo beneficiario di quella sentenza fu Verdiglione, condannato a 4 anni e mezzo di reclusione, ma che [illegible] già [illegible] in [illegible] due anni. Sollevai conflitto [illegible] attribuzione, ritenendo che la Corte Costituzionale avesse esautorato la Cassazione. Nel novembre '89, quest'ultima si adeguò alla sentenza della Corte Costituzionale. Ho [illegible] un'eccezione di legittimità a nel gennaio '92 la Corte Costituzionale ha stabilito che spetta ai giudici di sorveglianza decidere se concedere o meno l'affidamento. Ieri, infine, la Corte [illegible] Cassazione ha escluso che l'affida[illegible] possa [illegible] [illegible] facendo riferimento alla pena residua e non a quella effettivamente irrogata».

Claudio [illegible]

Respinta la richiesta dei legali Fiat

Nube e puzza No all'oblazione

Secondo il giudice delle indagini preliminari Felicita Bertinetti, ai quattro dirigenti della Fiat indagati per la nube puzzolente che per tre settimane ha [illegible] morbato interi quartieri cittadini, non può essere concessa l'oblazione, [illegible] possibilità di pagare un'ammenda per estinguere un reato.

La nube aveva fatto sentire i primi effetti all'inizio dell'anno in coincidenza con l'aumento dello smog. Decine di telefonate ai giornali, proteste per quella puzza di «pipì di gatto» che impediva [illegible] tenere aperte le finestre.

La richiesta di oblazione era stata presentata due settimane fa dagli avvocati Umberto Minni e Vittorio Chiusano per conto del direttore dello stabilimento Carrozzeria Mirafiori di corso Agnelli 180 a dei tre responsabili del reparto verniciatura, accusati di violazione dell'articolo 674 del codice penale, che recita «chiunque provoca emissioni [illegible] gas, vapori o di fumo atti a offendere, imbrattare, molestare persone, è punito con l'arresto o l'ammenda». L'oblazione non è però automatica [illegible] facoltativa: e il giudice può concederla se ritiene che il reato commesso meriti soltanto [illegible] sanzione pecuniaria.

Nelle loro istanze, i difensori dei quattro indagati hanno affermato: «L'azienda ha fatto tutto il possibile per eliminare gli odori nauseabondi, attivandosi per verificare il corretto funzionamento delle vasche del reparto verniciatura».

Secondo il pretore [illegible]licita Bertinetti, «allo stato degli atti non vi sarebbe la prova [illegible] [illegible] stata questa fattiva attivazione da parte [illegible] Fiat per eliminare la nube puzzolente». Anche il pubblico ministero Amisano ha dato parere contrario all'oblazione: «Il fatto [illegible] testato ai quattro indagati è grave, perché ha messo in crisi un'intera città».

I legali dei quattro indagati intendono ripresentare l'istan[illegible] raccogliendo altre prove che [illegible] al gip e al [illegible] di modificare [illegible] loro «no» alla oblazione.

Si recuperano 122 mila tonnellate di rifiuti, [illegible] è poco: esperimenti a Collegno e Grugliasco

Fertilizzanti dalla spazzatura

Il piemontese produce 1 kg di pattume al giorno

Ogni anno i piemontesi producono oltre un milione a [illegible] [illegible] tonnellate di rifiuti urbani, quelli, per intenderci, che finiscono nei cassonetti lungo le strade. Ristoranti, mense e [illegible] accumulano, [illegible] soli, altre 439 mila tonnellate [illegible] imballaggi e scarti. Una montagna di pattume che, secondo studi dell'Ipla (ente [illegible] Regione), aumenta del 5 per cento all'anno perché ogni piemontese supera ormai la produzione di un chilo di rifiuti al giorno, mentre nell'87 era «solo» di 780 grammi.

Ogni iniziativa tesa a recuperare i rifiuti piuttosto che continuare a infilarli in discariche («A un costo che varia dalle [illegible] alle 120 lire il chilo», commenta la dottoressa Trombetta dell'assessorato regionale all'Ambiente) è quindi preziosa.

Ieri il «Consorzio intercomunale di igiene urbana», che opera a Collegno, Grugliasco e Rivoli, ha presentato due iniziative sperimentali per la raccolta differenziata dei rifiuti organici (avanzi dei pasti, scarti animali e vegetali) e dei contenitori di plastica per liquidi (acque minerali, bibite, detergenti per [illegible] [illegible] a così via) che sino al 30 settembre [illegible] attuate in due quartieri di Collegno e Grugliasco.

L'iniziativa, finanziata anche dall'assessorato all'Ambiente della Regione con 200 milioni, prevede la distribuzione settimanale di tre sacchetti di colore marrone a ogni famiglia per i rifiuti organici da depositare in contenitori [illegible] stesso colore. A Collegno, nel quartiere Terracorta, verrà anche fornito un sacchetto azzurro per i contenitori [illegible] plastica che le famiglie dovranno depositare sul [illegible]ciapiede.

E' il primo esperimento che si tenta in Piemonte per recuperare [illegible] plastica che, percentualmente, costituisce il 7 per cento del totale dei rifiuti. Solo a settembre partirà un'analoga iniziativa a Novara, mentre l'assessorato regionale si [illegible] dando da fare per coordinare quelle già previste dai consorzi di Alba e Bra, [illegible] Verbania, dell'Astigiano, del Pinerolese e di Alessandria dove, da tempo, funziona anche [illegible] esperime[illegible] di raccolta di rifiuti organici (costituiscono il [illegible] per [illegible] del totale [illegible] pattume) con buoni risultati: mediamente se [illegible] raccolgono [illegible] grammi al giorno per ogni abitante.

«Il coordinamento e l'organizzazione - dice l'assessore all'Ambiente della Regione, Marcello Garino, psi - [illegible] [illegible] uniche "armi" che rendono economicamente valida la raccolta differenziata». A questo fine [illegible] Regione, in quattro [illegible] ha stanziato quasi 6 miliardi. Nello stesso periodo la raccolta differenziata ha permesso di arrivare [illegible] al recupero di 122 [illegible] tonnellate di rifiuti ogni anno, pari al 7,1 per cento del totale. Tonnellate diventate, in parte, fertilizzante agricolo (il «compost»), il resto (soprattutto vetro, alluminio, carta e quando ci sarà, la plastica) riciclato dall'industria. E' però ancora poco. Il piano regionale per la raccolta differenziata, pronto per l'autunno, prevede di arrivare a recuperare il 20-25 per cento dei rifiuti.

L'assessore Marcello Garino

Beppe Minello

Per i commercianti

C'è un errore nei bollettini dell'Inps

C'è un e[illegible] nei bollettini prestampati. L'Inps, che [illegible] ne è ac[illegible] soltanto ora, invita artigiani e commercianti piemon[illegible] che si accingono a pagare la seconda rata dei contributi a percentuale in scadenza il 20 luglio a non utilizzarli. «Sono quelli - precisa il direttore della sede Inps Renato Caruso - spediti tempo addietro e contraddistinti dalla sigla "ga 21" per gli artigiani e "gc 21" per i commercianti».

Aggiunge il direttore: «L'er[illegible] tipografico [illegible] in quei moduli potrebbe impedire l'accredito automatico [illegible] versamenti». Per quanto riguarda la prossima scadenza, è in spedizione un nuovo blocchetto di moduli da utilizzarsi a partire dalla seconda cedola.

I disagi per i contribuenti saranno molti. «Purtroppo - dicono all'Inps - per motivi tecnici ci siamo resi conto dell'accadu[illegible] in questi ultimi giorni».

Insegue i ladri e recupera la borsetta strappata a una donna

Pretore batte scippatori

Nella fuga in auto travolto e ferito ex magistrato
Bloccati dai carabinieri ■ salvati dal linciaggio

Giornata storta quella di ieri per due ladri: Ulisse Cuoco, 32 anni, nato a Miravalle Eclano (Avellino), celibe, residente in via Monte Cimone 21, e Diego Battista Pavanello, 31 anni, torinese, via Vipacco 20. Quest'ultimo, dopo [illegible] scippato un'anziana della borsetta, sotto i portici di via Pietro Micca, mentre fuggiva è stato inseguito da un pretore che aveva assistito alla scena e che è riuscito a strappargli dalle [illegible] quanto aveva appena rubato. Lo scippatore è poi riuscito a salire su un'auto rubata, guidata dal complice, sprovvisto di patente. Nella fuga la vettura dapprima ha urtato un pullman, poi ha investito un magistrato in pensione che stava attraversando sulle strisce. I due scippatori sono stati inseguiti e infine bloccati dai carabinieri del Nucleo operativo, in servizio antirapina per le vie del centro. Poco è mancato che fossero linciati dalla folla inferocita del mercato di Porta Palazzo dov'era [illegible] la loro scorribanda.

Lo scippo ai danni della donna (che non è stata identificata perché appena ha riavuto la sua borsetta dal giudice è scappata via sotto choc) è [illegible] verso le 11, davanti al negozio Abrate sport. Mentre Ulisse Cuoco restava sull'auto, il Pavanello è sceso, ha adocchiato una signora che [illegible] osservando le vetrine e [illegible] uno strappo deciso si è appropriato della sua borsetta.

Il pretore Giuseppe Marciante. Sopra Diego Pavanello e Ulisse Cuoco

La donna ha gridato, terrorizzata. Poco distante passava il pretore Giuseppe «Pippo» Marciante; ha rincorso il ladro, riuscendo a raggiungerlo e a strappargli la borsetta prima che costui salisse sulla vettura del complice.

La macchina con i due pregiudicati è partita di scatto. La vettura ha effettuato una brusca svolta a sinistra, imboccando via XX Settembre a tutta velocità. In una successiva curva ha urtato [illegible] la parte posteriore di un pullman di linea e investito sulle strisce pedonali, Raniero Tedeschi, 71 anni, via Volta 3, ex avvocato generale presso la Corte d'Appello, in pensione dall'anno scorso. Mentre l'alto magistrato cadeva battendo la [illegible] a tallonare l'auto dei fuggitivi si metteva un'auto di carabinieri in borghese che riuscivano infine a bloccare i due malviventi nei pressi di Piazza della Repubblica.

Così mentre il magistrato veniva soccorso e ricoverato all'Ospedale Mauriziano (dove gli veniva riscontrato un trauma cranico commotivo con 10 giorni di guarigione), i carabinieri erano costretti a chiedere alcune «gazzelle» di rinforzo per sottrarre i due scippatori alla rabbia dei presenti.

Il Cuoco, che [illegible] alla guida della «Uno» rubata, ha precedenti per rapina, furto, furto d'auto, furto con scasso, detenzione di stupefacenti e armi, guida [illegible] patente. Pavanello è invece pregiudicato per furto d'auto, droga ed evasione.

[iv. bar.]

IL CONTE VERDE

I CITTADINI PIGRI

E' anche cultura civica preoccuparsi degli altri e intervenire in aiuto di chi è aggredito. Le cronache riportano episodi di violenza compiuti in presenza di persone che non si sono mosse. Il motivo primo è la paura, poi la preoccupazione di avere grane. Dicono che siamo cittadini pigri e tendenzialmente statolatrici, ossia preferiamo delegare tutto allo Stato accontendoci di criticare. L'iniziativa del pretore ha restituito la borsetta all'anziana donna, ha fatto [illegible] due malfattori che un codice anacronistico tiene fuori dal carcere [illegible] i ripetuti reati. Un buon [illegible]pio.

Malati di mente

A Torino metà fondi di Dronero

«Sanità a Torino: non tutto è scandalo o schifo. Anzi, la media delle prestazioni è soddisfacente» hanno detto ieri il capogruppo pds in Comune Carpanini e il consigliere pds Angela Migliasso aprendo la conferenza stampa che si è svolta in Municipio. Il pds ha però criticato la [illegible] di controllo da parte del Comune «cui spetta la nomina dei comitati dei garanti e che ogni sei mesi dovrebbe ricevere una relazione sul funzionamento delle Usl». Nel mirino anche il comportamento dell'assessore regionale Meccari che «rifiuta di assumersi le responsabilità di guida e coordinamento proprie del suo ruolo».

Secondo Angela Migliasso ci sono troppi interrogativi cui rispondere. Per esempio: «Perché non funziona ancora il "cup", il centro di prenotazione unitario? È forse meglio vedere code nei vari uffici sparsi per la città e tollerare i disagi arrecati alla gente? Perché la legge 61 per il riordino della psichiatria regionale ha assegnato a Dronero 2 miliardi e mezzo, quasi il doppio della somma destinata a Torino, ma in tre anni non ha ancora erogato i dieci miliardi in bilancio?». Ancora: «Come mai dopo anni non si trovano i 2 miliardi necessari a completare il pronto soccorso delle Molinette? A che [illegible] l'eliambulanza, servizio tanto costoso, se poi i reparti non [illegible] attrezzati per accogliere i malati?».

Condanna, 15 anni

Per una lite uccise l'amica a Capodanno

Carlo Filosa, l'ambulante che il 31 dicembre del 1990 uccise l'amica e convivente Lidia Burzio a coltellate, è stato condannato ieri dal gip Cuva a 15 anni e 4 mesi di carcere. L'imputato, difeso dall'avvocato Bissaco, ha beneficiato dello sconto di un terzo della pena per il giudizio abbreviato.

Carlo Filosa, 58 anni, e Lidia Burzio, 35 [illegible], si erano conosciuti in piazza Vittorio, lei prostituta, lui cliente. Lidia Burzio era andata a vivere nella cantina di via Desana, nello stabile dove abitava Filosa con la famiglia. La donna lo aveva già denunciato per sequestro di persona. L'ambulante era [illegible] in [illegible] poi [illegible] tornato in libertà. La [illegible] di Capodanno una banale lite tra i due si trasformò in un'aggressione mortale.

Carlo Filosa era stato condannato una prima volta dal gip a 16 anni di reclusione e poi a 18 anni in assise d'appello, ma la Corte di Cassazione aveva annullato la sentenza rimandando gli atti alla procura.

Molti i punti nevralgici per il traffico in città a causa dei lavori stradali

E' un solo ingorgo per le auto

Paralizzato corso Moncalieri

Traffico in tilt ieri mattina sul Po per la chiusura senza preavviso del Ponte Isabella. Per qualche ora il fiume non si è potuto attraversare, con evidenti problemi di viabilità. La causa: ancora i lavori per le tubazioni del gas in corso Moncalieri. Ieri si doveva asfaltare il tratto di corso davanti all'uscita del ponte: «Era inutile far arrivare le automobili fin lì - dicono i vigili - se poi non potevano proseguire. Così le abbiamo bloccate prima».

Qualche ora di «stop» e il traffico è impazzito. Poi l'attraversamento è stato di nuovo permesso, [illegible] si è formata un'altra coda in corso Moncalieri fino a [illegible] Fiume. L'asfaltatura del tratto che fa angolo [illegible] strada Ponte Isabella, proprio nel punto più stretto del corso, ha reso il movim[illegible] delle auto lentissimo. Nei due sensi di marcia c'era il posto soltanto per una macchina alla volta, mentre la normale viabilità ne prevede due. La coda è durata fino a sera.

Su quando finirà i vigili di zona sono cauti: «I lavori dovrebbero terminare oggi, [illegible] c'è ancora da asfaltare fino al corso Giovanni Lanza. Là la strada è più larga e non si dovrebbero avere problemi. Il cantiere sarà poi sospeso: ricomincerà a settembre in corso Sicilia».

Auto imbottigliate ieri mattina in corso Moncalieri (a sinistra) e traffico a passo d'uomo anche per le moto in corso Massimo

La zona di corso Moncalieri non è l'unica in allarme-traffico. Torino è un grande «cantiere».

La mappa. Corso Vittorio [illegible] c. so Massimo e via Accademia Albertina; via Cernaia tra i corsi Vinzaglio e Siccardi; corso San Maurizio [illegible] le vie Napione e Bunivo; via Giolitti tra Lungopò Diaz e via Lagrange; Lungopò Diaz tra i corsi Cairoli e Vittorio; via Perugia tra corso Palermo e Lungodora Firenze; corso [illegible] tra corso Belgio e via Tommaseo. Lavori in via Berthollet, [illegible] Madame Cristina (via Michelangelo), via Nizza tra piazza Carducci e corso Spezia.

[cr. c.]

Troppi aspettano l'ultimo momento per la carta d'identità delle [illegible]

In coda per ore all'anagrafe

Protestano i cittadini e gli impiegati delle sedi

Code, litigi, tensione agli sportelli di tutti gli uffici dell'anagrafe. La situazione dura da giorni. Il motivo? Una concen[illegible] di scadenze che sta rendendo la vita difficile agli impiegati - in molti uffici si lamentano carenze di organico non solo dovute all'inizio delle ferie - e agli utenti.

Fino a pochi giorni fa responsabili dell'affollamento erano i ticket. Per tutto il mese di luglio [illegible] invece le iscrizioni scolastiche, per le quali sono necessari due documenti. A queste si aggiunge il censimento dell'Istituto autonomo case popolari. E per finire, le carte d'identità: al loro rinnovo molti torinesi si dedicano quando le ferie all'estero [illegible] ormai alle porte. Tutto questo fa sì che in alcuni uffici il personale debba transennare l'esterno (come in viale dei Mughetti) e distribuire numeri, come in via Monte Ortigara.

Ieri mattina tutti in coda davanti agli uffici di via Consolata

Il 71,5% dei commercianti ha ridotto gli affari

Aria inquinata in centro? Tutta colpa dell'inverno

Nessun vantaggio ecologico dalla chiusura del centro storico alle automobili: lo afferma l'associazione «Centro Aperto», che ha presentato ieri una serie di dati raccolti dalla Usl nella Ztl, la zona «blu» a traffico limitato che divide in fazioni pro e contro i cittadini torinesi. In sostanza, un'analisi dei fattori inquinanti dell'atmosfera urbana mostra che la principale [illegible] i gas di scarico degli automezzi ma il riscaldamento delle [illegible]

[illegible] è una novità, ma l'associazione documenta la situazione dati alla mano, facendo [illegible] semplice confronto nella stessa zona - la stazione 1 di via della Consolata - [illegible] i mesi di gennaio e di maggio del '92.

La concentrazione di [illegible]do di carbonio, ossido di azoto e bios[illegible] di azoto, gli agenti inquinanti dovuti alla combustione degli idrocarburi, scende dei due terzi circa [illegible] valori di gennaio e quelli di maggio, quando il riscaldamento è spento. La media mensile dell'ossido di azoto (No) ad esempio, a gennaio è di 323 mcg/mc (microgrammi al metro cubo), mentre a maggio è di 45; la media dei massimi giornalieri cala da 664 a 147 mcg/mc.

«Alla luce di questi risultati - dice Marino Fabrizio, presidente di "Centro Aperto" - ci si può rendere conto di come la decisione di chiudere la Ztl sia assurda e demagogica. Per iniziare [illegible] seria lotta all'inquinamento bisognerebbe rivolgersi al più grosso proprietario immobiliare di Torino, il Comune, affinché adegui le immissioni delle proprie centrali di calore».

L'associazione ha anche distribuito a [illegible] aziende un questionario sull'andamento delle attività commerciali nel centro cittadino. Dalle risposte risulta che il 71,5% degli esercizi afferma di aver visto diminuire il proprio lavoro negli ultimi sei mesi.

S. Mauro, bloccato cantiere dell'assessore-geometra

[illegible] guai [illegible] l'edilizia

E' il repubblicano Dario Lano, direttore dei lavori di due edifici sulla collina

L'assessore Dario Lano, pri

Bufera sull'assessore all'Ambiente di [illegible] Mauro, sospettato di [illegible] commesso un abuso edilizio sulla collina. Accade in via Sestriere, dove il cantiere per la costruzione di due edifici è stato bloccato da un'ordinanza del sindaco. L'assessore coinvolto è il repubblicano Dario Lano, geometra, con studio [illegible] via Martiri della Libertà [illegible] a [illegible] Mauro [illegible] direttore dei lavori in via Sestriere.

L'ordinanza, subito [illegible] alla Procura della Repubblica, [illegible] rivolta, oltre a Lano, all'impresa edile Salvatore Aucello, di Collegno, che ha eseguito i lavori ed ai proprietari Giorgio Nicola, San Mauro, via [illegible] 64 e la società Maria Bonaria di Luca Bertola e C., San Mauro, via Tetti Cagnassone 3.

In seguito all'esposto di due cittadini, Aldo Bottazzi e Cristina Rapone, l'Ufficio tecnico comunale ha compiuto [illegible] sopralluogo, accertando una serie di difformità nella costruzione dei due fabbricati rispetto alla concessione edilizia rilasciata nel maggio '91.

La sagoma [illegible] un fabbricato è stata modificata con il suo interramento di circa 1 metro e 20 centimetri rispetto [illegible] piano stradale di via Sestriere [illegible] con una minore inclinazione delle falde del tetto. Il secondo fabbricato è [illegible] realizzato con una collocazione diversa rispetto alla concessione, con l'avvicinamento [illegible] via Sestriere ed il conseguente innalzamento, rispetto alla strada, di circa 4 metri. [illegible] caso di Dario Lano è diventato subito politico. A nome del gruppo pidiessino, Aldo Colomberotto ha chiesto in Consiglio comunale le dimissioni dell'assessore all'Ambiente. Lano ha [illegible] di esser incappato in un errore. Penso però che la mia figura professionale possa essere distinta da quella politica. Mi rimetto al giudizio degli altri componenti della giunta».

L'assessore all'Urbanistica Giuseppe Macrì (psi) difende Lano: «Non ha utilizzato la sua carica per avere sconti. Ha sbagliato nella sua vita professionale e può quindi rimanere in giunta, anche perché si è sempre impegnato seriamente». Per [illegible] capogruppo pds Santo Colurcio, «non [illegible] può ammettere che l'assessore deputato a difendere l'ambiente sia coinvolto in un abuso edilizio, pur nella sua attività di direttore dei lavori. Abbiamo chiesto le dimissioni, ma la maggioranza dc-psi-pri [illegible] orecchie da mercante».

Il padre non crede alla pista dello psicopatico

Giorgia, [illegible] [illegible]

La polizia continua a verificare gli indizi
Nuovi interrogatori attendono il giovane

Giorgia Padoan, uccisa 4 anni fa

La polizia (impegnata in queste ore con il delitto di Silvana Biagetti) ancora non [illegible] pronuncia sul caso di Gianfelice Lanzone, il giovane psicopa[illegible] di 31 anni che in [illegible] settimana dopo [illegible] di ammazzare la madre [illegible] martellate ha parlato a lungo [illegible] Giorgia Padoan, la ragazza strangolata il [illegible] febbraio '[illegible] «Conoscevo Giorgia,... mia madre ha lavorato presso la [illegible] famiglia». [illegible] più, altre circostanze singolari: la [illegible] del giovane non distante dal luogo dove fu uccisa la ragazza, la misura dei suoi piedi simile a quella dell'impronta dell'assassino, la erre pizzicata come il timbro di voce [illegible] uno sconosciuto che mesi dopo il delitto [illegible] telefonato al padre dicendo di essere stato lui, scusandosi di [illegible] ucciso. E ancora: il fatto che anni prima avesse fatto il postino trimestrale e che nella sua stanza ci fosse [illegible] foto che lo ritraeva in pose [illegible] arti marziali. Fatti che hanno indotto gli uomini della squadra omicidi a sentirlo nuovamente, il giorno dopo, convocando anche il padre [illegible] Giorgia, Roberto Padoan, mostrandogli la [illegible] foto e facendogli sentire la sua voce.

Il padre [illegible] ragazza [illegible] però [illegible] che questa persona [illegible] sia l'elemento chiave del delitto. «Chi [illegible] andato da lei quel mattino è [illegible] suo amico. Un amico amico, uno che andava assieme a scuola o all'università. Secondo me la polizia lo sa chi è stato. [illegible] sì. Ecco questo deve sapere chi ha ucciso la mia bimba: che è braccato. Che il [illegible] nome lo sanno anche alla procura della Repubblica. Deve solo fare un errore...»

Continua [illegible] padre: «Sono sicu[illegible] [illegible] quel che dico. Ci [illegible] documenti che parlano e che [illegible] possono essere rivelati. Scoppierebbe un finimondo. E tutti sappiamo com'è la legge in Italia. Comunque vi basti sapere che per questa vicenda [illegible] sono state anche delle incriminazioni, ma non si è mai saputo».

Davvero è convinto di poter vedere un giorno in faccia l'assassino?

«Ne sono più che certo. Questione di mesi. Se lui si costituisse potrebbe avere una qualche benevolenza da noi. Non diciamo il perdono. Ma noi genitori non ci costituiremmo parte civile, potremmo ragionare. Avrebbe [illegible] attenuanti. [illegible] se domani venisse arrestato dagli uomini della Mobile, ebbene, da noi pietà non ne avrebbe. Dipende solo da lui». [iv. bar.]

Vinovo, esposto

[illegible] «top [illegible]» [illegible]

I consiglieri di minoranza del psi hanno denunciato [illegible] procura della Repubblica il sindaco di Vinovo, Silvio Anghilante, [illegible]sandolo di inadempienze alla legge sulla responsabilità amministrativa. [illegible] socialisti Marco Bassanini [illegible] Fulvio Puricelli hanno rilevato nell'esposto di aver chiesto al sindaco la documentazione sulle licenze edilizie concesse nel novembre [illegible] '91: «Sono trascorsi più di tre mesi e nonostante una sollecitazione [illegible] prefetto Lessona [illegible] ci è stata ancora trasmessa». «Quei documenti - [illegible]dono i consiglieri psi - ci consentirebbero di svolgere ancor più concretamente il nostro ruolo di opposizione».

Nichelino, trasportatore bresciano grave al Cto

La parete [illegible] crolla [illegible]

Grave infortunio sul lavoro, ieri mattina, nella [illegible] industriale di Nichelino, in via Santi. Segue di 24 ore quello avvenuto alla Cittadella giudiziaria, dove un operaio, Alfredo Cannizzaro - ancora in prognosi ri[illegible] - è caduto da un'impalcatura di 16 metri.

Una parete [illegible] 16 quintali in cemento armato ha travolto Romano Giordano, 44 anni, titolare della «Giordano Autotrasporti» di Ghedi in provincia [illegible] Brescia, specializzata nel trasporto [illegible] grosse pareti in cemento armato per la realizzazione delle centraline dell'Enel. Con lui lavoravano due suoi dipendenti, Renato Bernamonti, 39 anni, [illegible] Rolando Bombardieri, 31 anni: dovevano scaricare [illegible] un camion sei lastroni di [illegible]mento. [illegible] compito consiste nel fissare le pareti sulla pavimentazione - [illegible] Renato Bernamonti, addetto alla gru - contavamo di finire [illegible] mezzogiorno, è un'operazione che non presenta particolari difficoltà». L'incidente è avve[illegible] veniva scaricata la seconda parete di cemento che [illegible] è stata agganciata: Romano Giordano è stato investito in pieno. Con l'eliambulanza [illegible] stato trasportato al Cto, dove i medici l'hanno sottoposto ad un delicato intervento chirurgico al bacino.

Blitz, tre arrestati

[illegible] scoperta [illegible]

Tre spacciatori sorpresi e arrestati a Barriera di Milano. Gli agenti del commissariato Madonna di Campagna, guidati [illegible] dottor Messina e dall'ispettore Naccarato, hanno fatto irruzione nell'alloggio di Silbano Coniglio, 22 anni, in via Petrella 18. Con lui c'erano Gianmichele Maccarone, 21 anni, via Pacini 1, e Vincenzo Capozza, 19 anni, via Petrella 26.

Avevano venti grammi di eroina, nascosti in un pacchetto di sigarette, 50 di hashish, 25 milioni. [illegible] finiti in carcere. Identificate e rilasciate, perchè estranee al fatto, due ragazze minorenni che si trovavano nell'alloggio.

[illegible]
BIANCA & [illegible]

Colonie Fiat tutti arrivati

Si sono iniziate le vacanze per i ragazzi dei dipendenti Fiat. L'azienda informa le famiglie che i bambini diretti ai soggiorni estivi di Marina di Massa, Igea Marina e Castione della Presolana sono giunti regolarmente a destinazione.

I veri «re» dello spumante

Il Gruppo Barbero spumanti precisa di non aver nulla a che vedere con la vicenda giudiziaria di Franco Barbero, ex imprenditore vinicolo arrestato per truffa insieme ad alcuni complici implicati in un giro [illegible] fatture fasulle. In un primo momento, infatti, l'etichetta di «ex re» dello spumante attribuita all'arrestato aveva ingenerato equivoci.

Unione [illegible]

Bruno Rambaudi è stato riconfermato presidente dell'Unione Industriale per altri 4 anni. Il consiglio direttivo ha anche eletto 4 vicepresidenti: Francesco Devalle, Giuseppe Lignana, Piero Paradotto e Gianni Tedeschi.

Pendolari [illegible] droga tra [illegible] e [illegible]

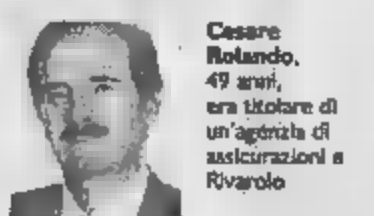
Contavano di pagarsi [illegible] smerciando «fumo». Ma sono finiti in manette. Due diciassettenni torinesi son stati sorpresi con oltre mezzo chilo di hashish [illegible] scendevano dal treno proveniente da Amsterdam. Evidentemente C.G. e B.G. avevano approfittato delle vacanze per passare dalla capitale olandese a fare «il pieno». L'hashish doveva essere poi smerciato un po' alla volta a Rimini. E avrebbe consentito ai due di farsi delle [illegible] nababbi nella capitale del divertimentificio. Purtroppo per loro [illegible] incappati in un controllo della Guardia di Finanza, che li ha sorpre[illegible] in stazione a Rimini.

La vittima, 49 anni, stava rientrando a Rivarolo

[illegible] perde la vita

Cesare Rolando, 49 anni, era titolare di un'agenzia di assicurazioni a Rivarolo

Incidente mortale, ieri sera verso le 19, sulla Pedemontana nei pressi di Bairo. Ha perso la vita Cesare Rolando, 49 anni, via Gallo Pecca 23, Rivarolo: a bordo della sua Lancia Thema è finito contro un pilastro in cemento armato di uno dei cavalcavia della strada statale. L'au[illegible] è poi rimbalzata al centro della carreggiata ed [illegible] finita contro la Bmw di Piergiorgio Gianotti, [illegible] anni, Borgofranco d'Ivrea.

L'impatto è stato violentissimo: la Bmw è finita fuori strada, mentre la Thema, ridotta ad un [illegible] di rottami, è rimasta ferma in mezzo [illegible] strada. Immediati i soccorsi. Piergiorgio Gianotti, vicedirettore della filiale Crt di Rivarolo, è stato trasportato [illegible] ospedale da [illegible] automobilista [illegible] passaggio.

Per estrarre dalle lamiere Ce[illegible] Rolando sono intervenuti i vigili del fuoco di Ivrea: l'équi[illegible] medica dell'Elisoccorso ha tentato di rianimarlo. Sposato, padre di una bambina di due anni, Alessandra, e titolare dell'agenzia di Rivarolo della Sai, Rolando stava rientrando a ca[illegible] [illegible] Ivrea.

Pochi mesi fa, stroncato [illegible] un ictus, era morto il fratello minore dell'assicuratore, Fulvio.

Poirino, è stato chiuso

[illegible] il depuratore

Chiuso il depuratore di Poirino. Il provvedimento cautelativo è stato preso ieri pomeriggio dai tecnici dell'Usl 30 dopo l'ennesimo sopralluogo: nelle acque sono state rinvenute grandi chiazze di gasolio provenienti da scarichi abusivi.

L'olio combustibile è affiorato dalle vasche del depuratore nel pomeriggio [illegible] martedì dopo il prolungato temporale abbattutosi sulla zona.

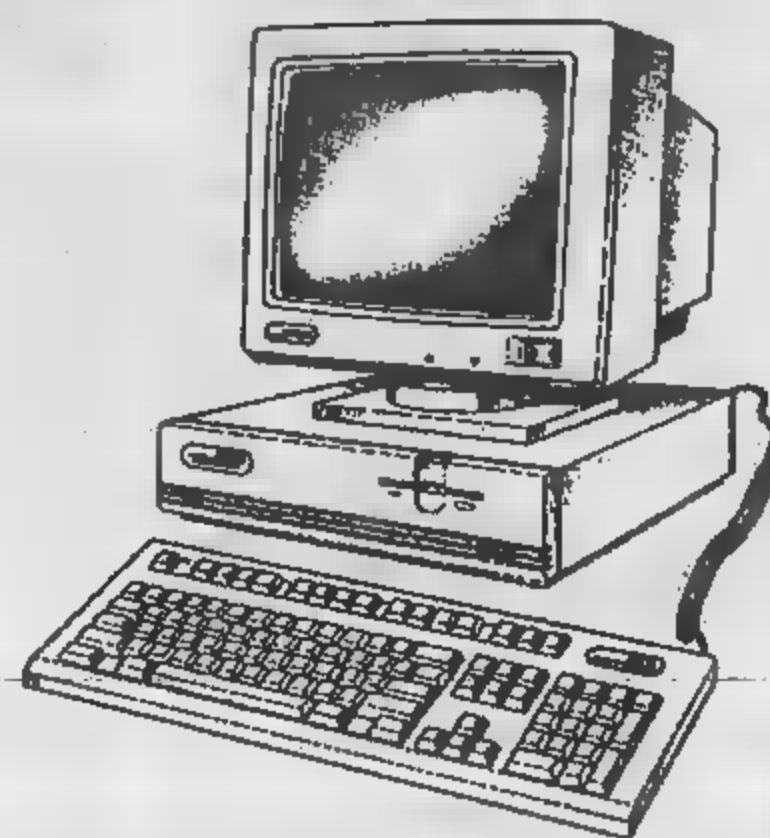
Su denuncia alla Procura della Repubblica e della polizia municipale di Poirino, i [illegible]ici dell'Usl hanno constatato il pericolo di inquinamento e disposto [illegible] chiusura dell'impianto che scarica nel torrente Banna, risultato da una recente indagine dell'assessorato regionale all'Ambiente, il corso d'acqua più inquinato della provincia [illegible] Torino. Difficile scoprire chi ha scaricato olio combustibile: i tecnici dell'Usl hanno effettuato alcuni sopralluoghi.

Nel centro a Beinasco

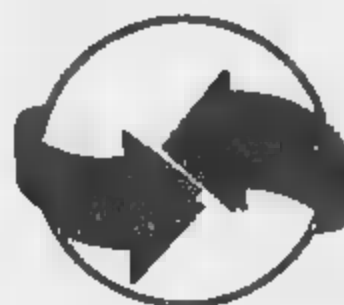
Troppi piccioni «Li dobbiamo [illegible]»

Grondaie ostruite, rischi d'infezione: a Beinasco i piccioni sembrano farla da padroni, tanto che l'assessorato all'Ambiente ha deciso di correre ai ripari, seguendo esempi di città più illustri come Venezia [illegible] Roma: sarà distribuito mangime irrorato di sostanze chimiche in grado di bloccare la riproduzione dei volatili.

Una soluzione voluta da un [illegible] della lista Verde, Michele Riva, che spiega: «Ci adeguiamo [illegible] una possibilità [illegible] cessa dal ministero della Sanità, l'unico modo per arrestare [illegible] crescita esponenziale di questi animali». I piccioni affollano soprattutto le zone centrali Beinasco compreso fra piazza Alfieri e viale Cavour: proprio qui sarà distribuito mais «contraccettivo» che impedirà, a pochi giorni dal suo utilizzo, la deposizione delle uova. In pochi mesi i piccioni dovrebbero essere dimezzati.

Si, addio al marchio sconosciuto, al computer montato all'ultimo minuto, addio alla garanzia dubbia, oggi a molto di meno ti puoi permettere la qualita' COMPAQ

*Personal Computer COMPAQ PROLINEA 80386sx 25 MHz, 2 Mb RAM, 40 Mb dis fisso, floppy 1.44 Mb scheda grafica 1024 x 768, MS-DOS 5.0

con un anno di servizio a casa vostra
e Polizza elettronica furto e incendio

E NON FINISCE QUI ! Compaq Prolinea 486/33 a partire da Lit. 2.350.000*, Notebook COMPAQ 386 a partire da Lit. 2.300.000*, Portatili a colori 486 Compaq.

Via Borgaro 49 10149 Torino Tel. (011) 22.96.949 Fax (011) 22.96.939

Via Fucini [illegible] 20090 Trezzano S/N Milano Tel. (02) 484.00.896 Fax (02) 445.67.59
P.za Della Vittoria 32/r 16121 Genova Tel. (010) 55.33.041 Fax (010) 55.31.476

* prezzi imponibili di IVA [illegible] 19%

Basket: Torino ingaggia il pivot che sei giorni fa ha segnato 36 punti all'Italia

Un léttone all'Auxilium

Arriva Melnick, ex nazionale Urss

Giampaolo Zamberlan verso Venezia

Qualche schiarita all'orizzonte per l'Auxilium che, dopo l'arrivo da Faenza [illegible] della guardia 21enne Gabriele Casalvieri, ha concluso l'accordo con Igor Melnick, un lettone di 30 anni, 205 cm di altezza, fisico da taglialegna e gomiti acuminati. Il fax con la firma del pivot baltico è arrivato ieri pomeriggio nella sede [illegible] via [illegible] Orione: l'ingaggio si aggira sui 100 mila dollari.

L'ipotesi Melnick era [illegible] la scorsa settimana a Granada, in Spagna, dove la Lettonia si giocava la qualificazione olimpica nello stesso girone eliminatorio dell'Italia. Il biondo e muscoloso pivot proveniente da Riga, già nazionale sovietico (25 presenze), era stato dipinto soltanto come [illegible] un voluminoso (115 kg) punto di riferimento per i compagni. Quando però ha rifilato 36 punti agli azzurri, catturando anche 14 rimbalzi, molti dirigenti si sono prodigati per accaparrarselo. Alla fine l'ha spuntata Torino, che ha ingaggiato Melnick quasi [illegible] scatola chiusa, convinta comunque [illegible] [illegible] rimetterci granché qualora a settembre non fosse soddisfatta del lettone e volesse tagliarlo.

Per un giocatore che arriva, un altro quasi sicuramente partirà: è Giampaolo Zamberlan, il jolly veronese rivelatosi proprio sotto la Mole nelle ultime due stagioni. Lascerà Torino per approdare sulla laguna veneta: l'Auxilium l'ha infatti ceduto a Venezia per un discreto gruzzoletto (si parla di circa 3 miliardi), con il quale sanerà il bilancio.

Zamberlan è dunque l'ennesimo capro espiatorio sacrificato dalla società torinese sull'altare di un basket sempre più folle ed [illegible] Piaceva a Varese e Pistoia, poi anche a Treviso, che per [illegible] guardia-ala della Robe di Kappa aveva proposto uno scambio alla pari con Riccardo Esposito. Torino, però, voleva anche dei soldi e Venezia sembra disposta a darglieli. L'accordo è questione di ore. Al posto di Zamberlan, l'Auxilium potrebbe ingaggiare un'ala americana (si parla della seconda scelta Nba del '91 Keith Hughes), comunque un giocatore alla Jay Vincent (ex della Philips). Sotto canestro avrebbe un ruolo più importante il giovane Prato, ma si cerca anche un lungo esperto come Gon[illegible]li, che la Benetton vuole vendere ma che chiede un ingaggio salato. Un altro candidato è Silvestrin di Pistoia.

Non è peraltro esclusa la conferma di Hurt, che Trapani ha deciso di riscattare senza tuttavia dimostrare all'Auxilium di poter tesserare il giocatore per la prossima stagione: l'accordo tra le due società prevedeva infatti che il club siciliano potesse riprendersi l'americano entro il 30 giugno ma solo a patto di tenerselo, senza girarlo a qualche altra squadra. Trapani [illegible] sembra aver esibito tali garanzie, quindi i diritti su Hurt dovrebbero [illegible] all'Auxilium.

Giorgio Viberti

[illegible]

Oggi la Ciclolonga da Carmagnola a Rovereto

Frigo [illegible] a [illegible] e [illegible] punta sulla pista

Dopo la vittoria per distacco del bergamasco Serpellini nel Memorial Pesenti [illegible] Valperga, il Canavese ha ospitato l'altra sera il circuito notturno di Rivarolo.

Fra gli esordienti, Massimo Castiglione (G.S. Orbassano 91) ha preceduto Veracalli [illegible] Marchese, mentre fra gli allievi ha vinto il torinese [illegible] Metallo (Lucchesi-Rostese), ex tricolore dell'individuale a punti [illegible] pista. Infine per la categoria dilettanti, [illegible] di Fulvio Frigo (Brunero-Boeris), componente del quartetto tricolore nell'inseguimento a squadre juniores '91. Ha battuto il campione regionale Ellena e Stefanati.

Frigo parteciperà domani [illegible] domenica, con i compagni di squadra Grosso, Ainardi, De Giovanni [illegible] Molinari, al Tour de Grand Bornard, una «due giorni» transalpina cui prenderanno parte anche quattro corridori dell'Ucat: Boni, Cesare, Curtis e Sumin. [illegible] Frigo punta soprattutto ai titoli di corsa a punti [illegible] chilometro da fermo ai campionati piemontesi [illegible] pista, che avrebbero dovuto svolgersi [illegible] fine mese al motovelodromo. La chiusura per [illegible]agibilità del vecchio impianto di [illegible] Casale ha però bloccato tutta l'attività regionale del settore proprio nell'immin[illegible] delle prove tricolori [illegible] inizio agosto a Bassano del Grappa. [illegible] Federciclo piemontese si sta in tal senso adoperando per organizzare degli allenamenti sulla pista di Busto Garolfo (Milano), dove il 21 e 22 luglio potrebbero svolgersi anche i campionati piemontesi.

Intanto oggi scatta da Carmagnola la 6ª Ciclolonga per la Pace e per l'Ambiente, che si concluderà domani a Rovereto, dopo aver fatto tappa a Cremona. [illegible] via 104 cicloturisti. **[f. b.]**

BOCCE

Imbattuta in serie A, leader nella Coppa Italia

[illegible] BM [illegible] [illegible] stagione magica

[illegible] BM Strambino [illegible] diventando la squadra boccistica dell'anno e [illegible] l'acquisto di Sergio Guaschino - il primatista italiano del tiro tecnico è stato lasciato libero dalla Gaiero - promette di esserlo anche nel '93.

Se la Chiaverese ha vinto il titolo europeo e il campionato per società, il club canavesano si è distinto a suon di vittorie. Intanto ha conquistato la promozione dalla A2 alla A1, terminando imbattuta - unica squadra delle due serie - con 12 successi e 2 pareggi su 14 incontri. Nella fase eliminatoria della Coppa Italia, i canavesani hanno inoltre ottenuto [illegible] vittorie su 6 confronti e guidano la classifica con 21 punti, 9 più del V.C. Ferrero Pinerolo che di recente ha vinto il Torneo degli Assi sul Salvi Arreda Fissa. L'ultimo successo la squadra [illegible] Strambino l'ha conseguito domenica a Bra, dove Avetta-Pivotto-Battaglino hanno battuto l'Autonomi 13-8.

Una grande soddisfazione per Enrico Bosco, presidente e p[illegible]tron del club che da anni profonde energie e soldi nella squadra, e per i suoi collaboratori, in particolare per Renato Battaglino, che oltre a giocare ha compiti di direttore sportivo. La BM Strambino ha avuto il suo punto di forza in Fabrizio Deregibus, rivelazione della stagione. I suoi compagni, da Flavio Avetta a Enrico Bimlo, dai liguri Simone Nari e Flavio Risso a Marco Adorno, Silvano Bisarello, Carlo Novero, Giuseppe Pivotto e Carlo Scarafiotti, si sono sempre battuti al massimo. [illegible] elogio speciale merita anche Franco Negro, che oltre alle [illegible] di preciso puntatore ha fatto valere le sue qualità umane e tecniche come consigliere dei compagni più giovani. **[g. cap.]**

SPORT [illegible]

[illegible] Palio di Torino

Oggi quarti di finale del Palio di Torino (alle 20,30 e 21,45). Sul campo del Victoria Ivest, Parco Stupinigi-Musinè (allievi) e Barriera Nizza Lingotto-Musinè (juniores); sul terreno del Grugliasco, Campidoglio-Barriera Lanzo (allievi) e Testonese-Sangone (juniores); a S. Mauro, Mirafiori Sud-Testonese (allievi) e Mirafiori Sud-Valle-[illegible] (juniores); sul campo [illegible] Lucento, Oltrepò Chierese-Barriera Nizza (allievi) e Barriera Lanzo-Parco Stupinigi (juniores).

[illegible]: Perini a Limone

Domani il torinese Massimo Perini partecipa al Rally di Limone Piemonte (Cn), quarta tappa del campionato Fiat Uno turbo '92. In classifica Perini è secondo dietro il cesenate Novarre.

Nuoto: i campionati piemontesi

Da oggi a domenica, alla piscina Olimpica di corso Sebastopoli, si svolgono i campionati piemontesi [illegible] di nuoto, [illegible] più di 1100 atleti in gara. Batterie dalle 9,30, finale dalle 17.

[illegible]

La Junior Torino, grazie al successo per 18-6 contro il Novara, accede alle finali [illegible] campionato nazionale junior [illegible] softball.

[illegible] Piemonte-Sardegna

Domani sera (alle 21), in piazza Europa a Borgaro, è in programma una riunione pugilistica Piemonte contro Sardegna, organizzata dalla Pro loco e dalla società Elio Baroni.

[illegible]

Il Torino ha vinto il 3° scudetto tricolore consecutivo Under 18, battendo in semifinale il Pisa (7-0) e nella finalissima il Parma (4-1). Con le due fuori-quota Costanzo e Ziraldo, hanno giocato anche alcune giovanissime già impiegate in serie A: Miniati, Garagliano, Cadamuro, Zamburlin e Giorgetti. Il Torino è inoltre giunto 3° tra le Under 16, dietro Lazio e Monza.

[illegible]

Nei campionati italiani giovanissimi, Laura Tessera (17enne del Golf Torino) ha vinto a Bergamo per il 2° anno consecutivo lo scudetto Ragazze battendo in finale (2-1) la lombarda Gaia Spreafico. Silvia Pecco, di Vinovo, ha conquistato sul campo di Franciacorta il titolo Pulcine superando Giulia Sergas (4-3).

[illegible]: la [illegible] è [illegible]

Barbara Arciuli, 18enne di Coazze che corre per [illegible] Sassi-Eleh, è giunta 6ª nel Campionato italiano donne juniores a Montebelluna (Tv) vinto allo sprint [illegible] lombarda Samantha Rizzi.

Tuffi, [illegible] e [illegible]

Tripletta di Donald Miranda (Sportnova) nei campionati regionali seniores: ha vinto dal trampolino di uno e tre metri e dalla piattaforma [illegible] [illegible] metri. Tra le donne, successo [illegible] Sara Di Martino (Torino tuffi). Nella categoria juniores, tre affermazioni anche per [illegible] Dallo (Sportnova).

DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

Balletto di Praga

Per il [illegible] TorinoDanza si replica questa sera, alle 21,30, al Parco Rignon lo spettacolo «Sylvia» del Balletto del Teatro Nazionale [illegible] Praga. Sulle musiche [illegible] Leo Delibes, la coreografia è [illegible] Laszlo Seregi. Ispirata all'«Aminta», favola boschereccia di Torquato Tasso, «Sylvia» è uno dei cavalli di battaglia delle formazioni di balletto classico. [illegible] étoiles del gruppo praghese Miroslava Pasikova, Hana Vlacilova, Jana Kurova. Tel. 011/5765.37.20.

[illegible]

I fratelli Carlo e Luca Verdone sono ospiti questa sera all'Arena Metropolis. Presenteranno i due film in programma: alle 22 «Maledetto il giorno che ti ho incontrato» [illegible] cui Carlo [illegible] interprete e regista, e alle [illegible] «La bocca» di Luca, con Tahnee Welch. Tel. 011/650.32.03.

[illegible]

Al Teatro Politeama di Asti, il Festival Astiteatro 14 propone questa sera, alle 21,30, lo spettacolo 1492 di Gianluigi Gherzi, nell'allestimento del gruppo torinese Assemblea Teatro. [illegible] interprete Valerio Maffioletti. La pièce racconta le [illegible] un soldato tornato dalle Americhe, ai primi del '600. Informazioni allo 0141/35.39.88.

Blu Patagonia

Nella Sala 2 del Massimo viene proposta questa sera, alle 21 una selezione di film di montagna presentati al Festival di Trento. Si vedranno «Le seigneurs des aigles» del francese Frédéric Fougea, storia di un uomo e del re degli uccelli». Seguirà [illegible] Patagonia» di Ermanno Salvaterra, storia del «concatenamento» [illegible] cime Cerro Standhart e Punta Herron, portato a termine dagli alpinisti trentini Ferruccio Vidi, Adriano Cavallaro ed Ermanno Salvaterra. Chiude «Galahad of Everest», una coproduzione anglo-tedesca che ricostruisce la storica scalata al Monte Everest del 1924. L'ingresso è ad inviti [illegible] i posti disponibili (data [illegible] piccola [illegible] della sala) [illegible] sono [illegible] Prenotazioni [illegible] Cai, tel. 011/54.60.31.

Johnny Stecchino

[illegible] film «Johhny Stecchino» di [illegible] con Roberto Benigni è in programma questa sera, alle 22, al Forum King Kong, in viale dei Partigiani.

Prosegue la mostra dello scultore Sandro Cherchi

Tra ferro e inchiostro

Una quindicina di recenti acqueforti e altra grafica da Masoero
Interessanti «Accadimenti» di Pigrucci allo Studio Laboratorio

[illegible] dare vita alle figure (quelle che l'artista viene inseguendo nel suo mondo d'immagini) è diventato per Sandro Cherchi un'operazione di estrema libertà creativa. E lo dimostra nell'esposizione da Franco Masoero (via Giulia di Barolo 13, fino all'11 luglio) dove ha riunito [illegible] quindicina [illegible] recentissime acqueforti (1991-92) incise su ferro, con [illegible] grafiche ad inchiostro e un paio di sculture-paesaggi del 1968 e del '73.

Libertà, in fondo, che nasce da quello stesso atteggiamento di generosa creatività da sempre tenuto da Cherchi, curiosamente alla ricerca, oggi, di conferme da parte di collezionisti e committenti dei dati in suo possesso circa una [illegible] dozzina [illegible] incisioni degli anni '60 e '70: in vista [illegible] catalogo generale della sua opera grafica in preparazione da Masoero.

D'altra parte Cherchi è sempre approdato all'opera, forte d'una propria carica interiore: «Mi spingono i ricordi, i sentimenti, le azioni dello spirito, non saprei definirli diversamente», osservava parlando [illegible] Giuditta Villa. Così [illegible] modellato «La pazza» nel '39 (oggi in tre [illegible]mplari; di cui uno alla Galleria d'Arte moderna di Torino) mettendoci dentro «la lontananza da casa, la f[illegible], la disperazione», [illegible] disse in un'intervista del 1986, ma anche, aveva poi scritto: «il ricordo della bella Genova, del mare, di [illegible]... [illegible]... come la Lanterna di Genova».

«Tre figure» acquaforte di Cherchi eseguita un anno fa

Appaiono le sue figure come se attraversassero cieli e paesi, librate e volte a mezz'aria, quasi fossero vagamente imparentate con certe liciniane Amalasunte o con i suoi angeli ribelli, mai incorporei, in Cherchi segnati a volte per frastagliati contorni, o dalle macchie delle intense ossidazioni, [illegible] con un vivo senso plastico in cui lo scultore non tarda a rivelarsi, sempre in piena forma.

Molto diverse tra loro le lastre di maggior form[illegible] [illegible] «Telenovela», a vignette, l'altra, «Rito Antico» profondamente incisa nella matrice come accade [illegible] disegni, dove non manca il foglio inchiostrato e lavorato a spatola, a[illegible] alle immagini più caratterizzate in senso grafico: talora con un preciso, obliquo tratteggio che va verso i coprenti effetti d'acquatinta, in quelle invenzioni figurali sempre così pronte, varie, a loro modo soprattutto libere.

«Accadimenti» di Carlo Pigrucci (Torino 1947) allo Studio Laboratorio (sino al 10 luglio). Con alle spalle l'Albertina, usa supporti fotografici e colori acrilici, l'aerografo e materiali vinilici, ma anche legni, in opere tridimensionali, con sugheri, sabbie, iuta e colori acrilici. Muove da un progetto con tanta sensibilità, nelle scelte dei materiali come dei valori cromatici; originale il senso dello spazio e l'altro che si può poi sottoscrivere della bella pagina dedicatagli da Pino Mantovani.

Angelo Dragone

Ghironda di scena ■ *Pragelato*

La «viola dei mendicanti» protagonista di una festa fra i monti del Chisone

Pragelato, in Val Chisone, festeggia i dieci anni della Festa della Ghironda, strumento medioevale (detto anche [illegible] viola d'l borgno, perché [illegible] tempo dei mendicanti ciechi), che ha conosciuto a partire dagli Anni 70 una nuova giovinezza. La manifestazione ha ormai consolidato la sua fama in mezza Europa, richiamando ogni anno piccoli ensemble e solisti [illegible] Italia (del Nord), Francia, Svizzera, Germania, armati di quello strano [illegible] a forma di liuto, che si suona girando una manovella che mette in moto una ruota impeciata, che sfrega a sua volta su alcune corde e prod[illegible] un suono continuo, il bordone.

Le note [illegible] si ottengono con alcuni tasti che si digitano [illegible] mano sinistra. Per motivi storici (influsso dell'a[illegible] provenzale) i suonatori [illegible] ghironda sono quasi tutti in Piemonte e più ancora in provincia di Cuneo (zona occitana). Il primo concerto in programma è domani alle 21 alla palestra comunale (ingresso 10 mila lire), con il gruppo francese di Clermont-Ferrand, «La croisée des Chemins» (l'incrocio delle strade), formato da giovani che studiano la cultura popolare delle regioni centrali [illegible] Francia, riproponendola elaborando musica, danza, favole e poesia. Il programma prosegue sabato 25 luglio con un concerto dei cuneesi «Lou Dalfin» di Caraglio col solista di ghironda

Sergio Berardo, di Caraglio

Sergio Berardo. Venerdì 21 agosto [illegible] Gran Ballo della Ghironda, con tre protagonisti: «La Chastelado», tre suonatori della val Varaita, Silvio Peron e Lele Viola (valle Stura, Cuneo); e Riccardo Micalizzi, torinese. Il sabato 22 si continua con gli inglesi Nigel Eaton e Andy Cutting; domenica 23 gran [illegible] con musica e ballo in piaz[illegible] a cura del gruppo «Le quadrille du Tabuc», francesi del vicino Delfinato.

Per il secondo anno inoltre è bandito un concorso per ghirondisti, che si terrà sabato 22 agosto. I partecipanti dovranno intervenire a coppie: un suonatore di ghironda e un socio con un altro strumento acustico. Organizzano Pro Loco, comune di Pragelato e il gruppo «Lou Pradzalencs». [r. soa.]

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

Nell'isola

Seconda serata dell'«Isola» nel parco della cascina [illegible] Collegno (strada Pianezza-Torino 29/a): [illegible] si esibiranno gruppi rock (i Church of Violence), ska (i Fratelli di Soledad), reggae (gli Africa United) e rap (la To.sse). Star della serata, tuttavia, sarà l'inimitabile Sud Sound System, la posse che ha aperto la strada all'hip hop dialettale.

[illegible]

I Mau Mau, popolare gruppo [illegible] rock guidato [illegible] Luca Morino è di scena [illegible] al campo sportivo di Chieri (ore 21).

In piazza [illegible] Vittorio a Nichelino ([illegible] 21) concerto (organizzato dall'Ancea) della Marco Bonino Band.

Jazz, blues, rock

Come ogni venerdì, la Lippa Jazz Band tiene stasera un doppio concerto sul battello che risale il Po dai [illegible] a Moncalieri. Due viaggi, con imbarco alle 21,30 e alle 23 ai Murazzi e alle 21,40 e 23,10 al Castello Medioevale.

Stasera, nel cortile di piazza Ottinetti a Ivrea (ore 21,30) concerto jazz del duo Andrew Cyrille e Horach Bergman.

Al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22) c'è la Easy Big Band.

Blues alla fiera di Venaria (viale Carlo Emanuele, ore [illegible] Slep; e alla «Saguma» di Alpignano (via Roma 29, ore 22) con Steve Mahal & Mammaliva.

Il cartellone rock è affollato: allo «Yokese» (via Pellico 4, ore 22) suonano i Mother Ballad; al «Musicarismo» di Pancalieri (p.za S. Nicola 17, ore 22) i [illegible] Questions, al «Castillo» di Mezzenile (ore 22) gli Hypocondria; [illegible] Giardini Lamarmora di Rivoli (ore 22) i demenziali Camaleunti; al «Romy's Friends» [illegible] Cascine Vica (via Po 14, [illegible] 22) gli Anti; alla «Società Operaia» di Ciriè (via Matteotti 18, ore 22) i Wiked Willie; al [illegible]po sporti[illegible] [illegible] Moncalieri (str. Carignano, ore 21) Tickets, Silver Moon e Dreamers.

Folk occitano stasera al parco Le Serre di Grugliasco (ore 21) con Lou Dalfin.

Festa multietnica e cena senegalese all'«Incontro» (viale Cagni 37, ore 20,30). Organizza Sos Razzismo.

El Paso teatrale

«El Paso occupante» organizz[illegible] stasera (ore 21,30) [illegible] spettacolo teatrale nei giardini di via Biglieri: Emanuele Giglio e la compagnia Phoné presentano «Il gatto nero», da E. A. Poe.

MANGIAR [illegible]

[illegible] cura [illegible] Edoardo Ballone

Gita nel Roero

Vecchi sapori nel locale aperto da poco

Sino a qualche tempo fa era l'abitazione della famiglia Borgobello. Poi, il figlio Guido, reduce dalla scuola alberghiera di Mondovì, espresse il desiderio di mettere su un locale; e così, [illegible] tre mesi al pianterreno della casa, è sorta la Locanda del Borgo, dove la cucina piemontese ne è protagonista. In questo posticino del Roero, in una strada della simpatica Priocca, si possono gustare i tradizionali antipasti, i ravioli del plin, i maltagliati e poi nodini di maiale cotti [illegible] salsa al Barbaresco, brasato al Barolo, faraona con erbe di stagione e via dicendo; in una sinfonia di sapori che da sempre caratterizzano questa parte di Piemonte buongustaio.

Piatti eseguiti in modo soddisfacente e accompagnati da vini dei Roero e di Langa che portano incollate sulle bottiglie etichette di buona reputazione.

Il ristorante, capace di una cinquantina [illegible] coperti, ha pure un giardino che, però, al momento, non significa [illegible] dehors nella [illegible] stagione. Il prezzo è contenuto, e [illegible] cosa non guasta considerando che ormai nei [illegible] di nuove aperture, esso è quasi sempre astronomico in rapporto alla qualità.

A Priocca d'Alba
Via Pirio 30
Cucina piemontese
Chiuso mercoledì
Sulle 35 mila, senza vini
Tel. 0173/616.736

Oggi s'inaugura una rassegna al Massimo

Cultura americana con i film del rock

American rock on film è il titolo della rassegna che si apre oggi nella Sala 3 del Massimo. Curata da Domenico De Gaetano e Sergio Toffetti, è stata realizzata dal Museo del Cinema in tandem con l'Assessorato alla Gioventù [illegible] Comune e l'Associazione Musica 90.

[illegible] rassegna - spiegano gli organizzatori - copre un periodo di quasi cinquant'anni della cultura americana: dai primi film rock'n'roll di Elvis Presley fino all'ultima ondata nera di musica rap, dai grandi festival degli Anni 60 ai fermenti trasgressivi [illegible] punk, [illegible] suoni psichedelici della Beat generation [illegible] durezze metalliche dell'heavy metal fino ai fiction-rock di Prince e Madonna».

In programma ci sono, fino al 19 luglio, una cinquantina di film. Un viaggio all'interno della storia del cinema e della musica d'Oltreoceano, utile per capire l'evoluzione [illegible] società americana. Attraverso la musica infatti [illegible] passate in questi decenni le modificazioni dei consumi e del modo di vita a stelle e strisce. L'affermarsi del rock ha visto ad esempio, negli Anni 50, l'emergere del «giovane» come figura sociale, «nuovo» segmento di mercato, ribelle ma capace di [illegible] «nuovi» prodotti. E poi negli Anni 60 la musica si [illegible] intreccia al movimento contro la guerra del Vietnam dei «ragazzi che come noi amavano i Beatles e i Rolling Stones». E se negli [illegible] 80 c'è posto per la sperimentazione di nuovi linguaggi, [illegible] pensare a David Byrne e alla parabola dei Talking Heads, oggi, con il rap, è la rivolta dei ghetti [illegible] che ritrova una sua ben precisa voce.

«La chiusura della rassegna - dicono gli organizzatori - è affidata ad un esperimento musicale-cinematografico dalle origini antiche: la proiezione delle note immagini di "Metropolis" di Fritz Lang [illegible] dalle musiche composte ed eseguite dal vivo da quattro giovani musicisti torinesi. Il primo film in programma è oggi, alle 16,10 e alle 22,10 «Woodstock». Telefono 011/871.048. [r. mol.]

Gruppi musicali

Il suono ha voglia di spazio

S'inizia stasera allo Stadio Co[illegible] (curva Maratona, [illegible] 20,30) «La bottega del suono versione cabriolet», una rassegna di gruppi rock della circoscrizione 2, curata dall'associazione L'Altramusica. Di scena: Cip & The Ciops, SDC, Torkonduia, Echi e Grigiofumo. Ingresso 5 mila lire. Si prosegue, con concerti ogni sera, fino a domenica.

E intanto ha preso il via un altro festival di gruppi rock di base: è «Vvvoglia di spazi», che si tiene al centro d'incontro di via Cigna 211 (circoscrizione 6): stasera alle 21 suonano le band Joakid, Fallen Sloopy Dead, Rifiuto e Gordon Blue. Prossimi appuntamenti domani, e il 9, 10 e 11 luglio.

Sia «La bottega del suono», sia «Vvvoglia di spazi», fanno parte del progetto «La città del rock - Rassegne musicali giovanili nelle circoscrizioni» che si concluderà in settembre con [illegible] terza manifestazione, «Bollendo... bollando», nel cortile della circoscrizione 5 in via Stradella 192. [g. fer.]

GLI [illegible]

Danza africana

Domani e il 5 luglio al «Centro Europa», in via Rubino 76, stage di danza africana con il ballerino Koffi Koko, organizzato dalla Cooperativa Senzafissadimora. Sarà dalle 10 alle 13 per i principianti e dalle 15 alle 18 per chi è [illegible] un livello più avanzato. La quota d'iscrizione è di 80 mila lire. Per informazioni più dettagliate, occorre rivolgersi allo 011/46.41.43.

[illegible]

Dalle 8,30 alle 17,30 al Centro Incontri della [illegible] Risparmio, in corso Stati Uniti 23, gli ospedali Martini e Maria Vittoria organizzano il [illegible] di aggiornamento «La chirurgia per via laparoscopica». Per partecipare, bisogna telefonare allo [illegible]/434.20.16.

[illegible]

S'inaugura alle 18 nella Sala Colonne in Municipio, piazza Palazzo di Città, la mostra realizzata dall'Associazione Culturale «Vsv» dal titolo «Ancora Vsv. La stagione '91-'92 e oltre. E' curata da Edoardo Di [illegible] Si concluderà il [illegible] luglio con il seguente orario: tutti i giorni dalle 17 [illegible] 19 esclusi sabato e festivi.

[illegible]

L'International House di via Saluzzo 60 propone per il mese [illegible] settembre lezioni di inglese gratuite con insegnanti di [illegible] lingua. Le iscrizioni si pos[illegible] effettuare sino [illegible] luglio allo 011/66.99.575.

A Italia 61

Il [illegible] luglio alle 22,30 e le due [illegible] domeniche del mese, all'Hemingway Pub davanti al laghetto di Italia 61, spettacolo comico in occasione della presentazione del libro «Io speriamo che me la chiavo», di Giovanni Trevisan (editrice [illegible] Spade d'Oro).

A [illegible]

Domani alle [illegible] a Chialamberto, [illegible] Valli [illegible] Lanzo, si disputerà la gara di mountain bike «1ª Ciclostura Valgrande», organizzata dallo Sci Club Valgrande. Il percorso è [illegible] km per i tesserati e [illegible] per i cicloturisti lungo il fiume Stura. Informazioni allo 011/22.64.855.

Come viaggiare

Alla redazione del mensile «Augusta Taurinorum», in [illegible] Moncalieri 270, è possibile acquistare la seconda edizione della guida «Viaggiando con Orient Express. L'Europa in treno a portata di giovane»: una pubblicazione dove trovare informazioni come le principali linee ferroviarie europee, gli indirizzi degli ostelli, un glossario in quattro lingue, i cambi della valuta. Costa 10 mila lire. Ulteriori informazioni, telefonando allo 011/66.10.626.

[illegible]

Sono [illegible] aperte le iscrizioni per i corsi-incontri organizzati dall'Associazione Danza 2000 con alcuni artisti come Don Marasigan, Elisio L. Fernandes, Daria e Pietro Mingarelli. Si terranno dal 6 al 10 luglio nelle sedi di corso Vittorio Emanuele 102 e via Carlo Alberto 29. Informazioni allo 011/549.643.

[illegible]

S'inaugura domani alle 18 al Castello [illegible] Macello, strada [illegible]tale 23 del Sestriere km 30, la mostra di pittura degli artisti Rosa Bosco, Daniele Cazzato e Antonio Panino. E' aperta sino al 12 luglio dal martedì al venerdì dalle 16 alle 20 e nei giorni festivi anche dalle 10 alle 13.

[illegible]

Il 6 luglio alle 21,30 [illegible] Cascina Giajone, in via Guido Reni 114, la compagnia di danza Xandrà inaugura la manifestazione «Oriente Uno» con lo spettacolo «Il rituale di Mandala. Passaggi». Informazioni allo 011/65.04.018.

Fotografia

Inaugurazione oggi [illegible] Pannunzio, via Maria Vittoria 35/h, della mostra fotografica dal titolo «Torino vista dai giovani» che proseguirà sino al [illegible] luglio. Ha curato l'allestimento Patrizia Rampini. L'orario [illegible] apertura è tutti i giorni dalle 17,30 alle 19,30.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	26081
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale incendi bosc.	1678/07.091
[illegible]	118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 64.25.76 - 64.90.00
Ospedi 765.611 - 752.656
Centro antiveleni, 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica [illegible] Ospedale, S. Anna, 65961; Maria Vittoria, 65.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Croce Rossa	24.82.609
Croce verde	64.90.00
Croce bianca	329.01.98

[illegible]

Adaio	54.04.69
Adir	659.93.91
Al	819.16.20
Aldenore	63.01.59
Aslda	83.13.01
Assist. infermi	839.75.28
Aldai	60.93.96 - 65.52.65
Acelite	44.11.40
Anea	0337.220.250
Ara. [illegible] torin.	220.42.32
Spi	242.19.04
Croce bianca	63.19.02
Studio infermieri professionali [illegible]	248.41.82
Piccole serve dei malati poveri	63.82.67-650.62.71
Studio. domiciliare	75.14.75 749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9

c. Vittorio 66,	538.271
p. Massaua 1,	7793.308
via Nizza 65,	669.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro	(051) 22.26.25
Telefono amico	38.63.131
Stranieri centro accoglienza Ciscat	83.39.82
La Tenda (Accoglienza stranieri), tel.	58.22.168
Bartolomeo & C.	53.48.54
Sermig	436.65.68
Amnesty International, via Vagiola 10,	741.27.02
Informagay	43.65.000
Gruppo Abele	839.54.42
Aplce (epilessia)	31.80.620
Anapaca (assistenza ammalati cancro)	436.03.82
Movimento consumatori	431.00.16
Lega ital. lotta AIDS v. Cavour 38	81.26.096
Città insieme, v. Barbaroux 41	561.7161

MUNICIPIO

Municipio	57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel.	436.01.65
Informazione documenti	5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola	436.77.00

ANIMALI

Canile municipale	282.12.18
Lega difesa gatto,	650.2713
Protez. animali	612.29.94;
canile,	282.06.97
[illegible] difesa cane, v. Germagnano 9,	262.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 78,	660.39.46-660.40.25
v. S. Domenico 22	53.35.90

AEROPORTI

Caselle, int.: 67.78.361 - 67.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 67.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 65.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53.08.65
Percorribilità strade	194

TABACCHI

Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Fiocchetto 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Rochetto 33; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Nepione 31; p. Derna 236/c; c. G. Cesare 81

[illegible]

Servizio notturno
Agip, p. B. Gdor. da Gorizia; Ip, c. G. Cesare 280, c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Altessano 160; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Agil, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. G. Cesare 276. Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso V. Eman.-via Lagrange; corso V. Eman.-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

TEATRI

ASTI TEATRO 14: ore 21,30 Palazzo del Collegio Non può finire così, ovvero riscrivere il cinema di G. Gargia e D. R. Pesacio con V. D'Abbraccio, D. R. Pesacia, G. Abbate, L. Sgarimbolo. Bigl. 0141/57887 (ore 14,30/19,30). Prev. Torino Box Office, tel. 011 561.1262 (ore 15,30-19).

ASTI TEATRO 14: ore 21,30 T. Politeama 1492 di G. Gherzi, con V. Malloziti, prod. Assemblea Teatro. Inf. 0141/353.908-355.723. Bigl. 0141/57.887 (ore 14,30/19,30). Prev. Torino Box Office tel. (011) 561.1262 (ore 15,30-19).

ASTI TEATRO 14: dalle ore 14 alle ore 2 Asti Archivio storico. La lettura ritrovata, letture in diretta da «Il gattopardo» di G. Tomasi di Lampedusa. Ingresso libero.

TEATRO D'UOMO (p.zza S. Giovanni lato campanile). Stage teatro «Il corpo e lo spazio scenico» 6-7-8-9-10 luglio ore 20,30-23. Condotto da Maurizio Tropea. Inf. pren. tel. 011 521.1570 ore 18-20.

VIGNALE DANZA '92 Solo per questa sera ore 21,30 il Balletto di Toscana in Il magnifico, nostro contemporaneo. Teatrino dell'Enoteca Vignale Off: ore 18 Gruppo Danza oggi in «Finché il papero vesste il tutù» con P. Salvatori. Inf. tel 0142/923.431 - 011/658.562.

AL BAGATELLE: serata per adulti, volumi moderati, musica di tutti i generi. L. 13.000.

BOROTALCO DANZE (v. Cuneo 16, Nichelino, tel. 606.1068): ore 21 orch.

CHALET: ore 21.

CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Franco Orsini (ridotto per over 55).

CLUB 84: questa sera ore 21 «Festa delle donne». Un «Fantastico venerdì con Franco Orsini».

DU PARC ESTIVO (tel. 521.52.75): ore 21 Lion Band.

FRENZY DANCING (Ivrea, tel. 0125 230.094): ballo liscio, orch. Angela Ghezzi.

LE ROI: ore 21. Noi ci rinnoviamo sempre.

NUOVO GARDEN (tel. 680.3443): ore 15,30 discomusica liscio.

MACUMBA - Ristorante - Pizzeria - Sala danza (Pinerolo, tel. 0121 74.115).

PATIO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato e domenica ore 15-19. Tel. 661.4541 - 674.064.

SAN GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: Le Piana's Trio C. Albertina.

TRILUSSA DEHORS: Pren. tel. 56.24.496.

GALLERIE E MUSEI

ARX (via Bertola 31): Senserini Sculture.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - 24 Antiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, tel. 562.4209): orario: da lunedì a venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30; 15,30-19,30.

GALLERIA AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.662): dipinti dell'800.

LE IMMAGINI: Enrico Paulucci «Disegni».

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate '92.

MICRO': Collettiva or.: 17-19,30.

PIRRA (corso Vittorio 62, tel. 543.393): pittori italiani e russi.

PRIME VISIONI

Adua 200 c. Giulio Cesare 67 Tel. 859.521 Or.: sp. 20, film 20,30/22,30 Ing. 10.000; rid. 8000
Mean streets di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Harvey Keitel (Usa '72) — Little Italy Anni 70. Uno scroccone si indebita per una forte somma e chiede aiuto a un amico mafioso, amante della sorella epilettica. N.V. 1h 40' [illegible]

Adua 400 c. Giulio Cesare 67 Tel. 859.521 Or.: sp. 20, film 20,20/22,30 Ing. 10.000; rid. 8000
Il silenzio degli innocenti di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91 [illegible]

Ambra v. Chiesa della Salute 77 Tel. 210.965 Or.: 20,30/22,30 Ing. 10.000; rid. 7000
[illegible] di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' Drammatico

[illegible] P. c. V. Emanuele II 52 Tel. 547.007. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 Ing. 10.000; rid. 7000
[illegible] di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Vincitore Oscar '91 Com. dram.

[illegible] c. Sommeiller 22 Tel. 587.100. Or.: 17,15/19/20,45/22,30 Ing. 10.000; rid. [illegible]
Turnè di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, L. Morante, M. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non [illegible]. N. V. 1h 32' Commedia

Capitol v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605 Or.: 16/18,10/20,[illegible]/22,30 Ing. 10.000; rid. [illegible]
[illegible] - Scommessa vincente di Sheldon Lettich, con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' Avventuroso

Centrale v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110. Or.: 1[illegible] 18,30/20,30/22,30 Ing. 10.000; Agis 6000
Kamikazen, ultima notte a Milano di Gabriele Salvatores con P. Rossi, D. Riondino, L. Ferrari, C. Bisio (Italia '88) — 6 scalcinati comici debuttanti sono chiamati a un provino di Drive In da un losco personaggio che spera di lucrarci sopra. N.V. 1h 43' Commedia

C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/E Tel. 436.0723 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Ing. 10.000; rid. 7000
I Mambo Kings di Arne Glimcher, con A. Assante, A. Banderas, M. Dethers (Usa '92) — La storia contrastata dei due fratelli [illegible] lasciano la Cuba di Batista per New York, decisi [illegible] successo con il mambo. N.V. 1h 45' [illegible]

C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/E Tel. 436.0723 Or.: 17,50/20,10/22,30 Ing. 10.000; rid. 7000
Analisi finale di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' Thriller

Cristallo v. Goito 6 Tel. 650.7100. Or.: 15,40 17,20/19/20,40/22,30 Ing. 10.000; rid. 7000
Tutto può accadere di Bryan Gordon, con Frank Whaley, Jennifer Connelly, Dermot Mulroney (Usa '91) — Un giovane guardiano notturno sogna un futuro da manager e incontra una misteriosa ragazza. N. V. 1h 30' Commedia

Doria v. Gramsci 9 T. 542.422. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ing. 10.000; rid. 7000
La casa nera di W. Craven, con B. Adams, E. McGill, W. Robie (Usa '91) — La casa di una perfida coppia nasconde un immenso tesoro e tanto orrore. Se ne accorge un ragazzino nero che vuole riscattarsi dalla miseria V.M. 14 1h41' [illegible]

Eliseo Grande p. Sabotino Tel. 447.5241. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30 Ing. 10.000; rid. 6000
E... ora qualcosa di completamente... di I. Mac Naughton, con E. Idle, T. Jones, M. Palin (Gran Bretagna '72) — La comicità surreale dei Monty Python prima maniera: gag, battute, situazioni che mettono al tappeto il self control inglese. N. V. 1h30' Comico

Eliseo Blu p. Sabotino Tel. 447.5241. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ing. 10.000; rid. 6000
Il ladro di bambini di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano [illegible] Gran premio della giuria Cannes '92. 1h 50' [illegible]

Eliseo Rosso p. Sabotino Tel. 447.5241. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30 Ing. 10.000; rid. 6000
La donna indecente di Ben Verbong, con Jose Way, Huub Stapel (Danimarca '92) — Una donna sposata inizia con leggerezza una relazione con il vicino di casa, ma il gioco diventa un'ossessione difficile da abbandonare V.M. 14 1h 36' Drammatico

Empire p. Vitt. Veneto 5 Tel. 871.842. Or.: 15 17,30/19,50/22,30 Ing. 10.000; rid. 7000
Hook - Capitan Uncino di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

Erba c. Moncalieri 241 T. 661.5447. Or.: 20,30/22,30 Ing. 10.000; rid. 7000
Parenti serpenti di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Velsi, M. Confalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù filiale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione delle feste di Natale. N. V. 1h 50' Commedia

Etoile (Ex Torino) v. B. Buozzi Tel. 530.353. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30 Ing. 10.000; rid. 7000
CHIUSO PER FERIE

Faro v. Po 30. Tel. 83.22.14 Or.: sp. 20,30, film 20,40/22,30 Ing. 10.000/7000
CHIUSO PER FERIE

Fiamma c. Trapani 57 Tel. 385.2057. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ing. 10.000; rid. 7000
Rotta verso l'ignoto di N. Meyer, W. Shatner, L. Nimoy, J. Doohan (Usa '91) — Il sesto episodio della saga Star Trek; l'Enterprise è chiamata a una nuova delicata missione: trattare la pace intergalattica con i grandi nemici di Klingon 1h 50' Fantascienza

Ideal c. Beccaria 4 Tel. 521.4316. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ing. 10.000; rid. 7000
Point break di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' Thriller

King Kong v. Po 21. Tel. 838.7602 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ing. 10.000; Agis 6000
Il ladro di bambini di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. Gran premio della giuria Cannes '92. 1h 50' Drammatico

[illegible]

Lilliput v. XX Settembre 15 bis Tel. 537.100. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ing. 10.000; rid. 7000
Sotto il cielo di Parigi di Michel Bena, con Sandrine Bonnaire, Marc Fourastier, Paul Blain (Francia '91) — Una ragazza abita con un amico. Tutto fila liscio fino a quando lui si innamora perdutamente di uno spasimante di lei N.V. 1h 27' [illegible]

Lux Galleria S. Federico Tel. 541.283. Or.: 15,25 17,10/18,55/20,40/22,25 Ing. 10.000; rid. 7000
Fermati o mamma spara di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' Commedia

Nazionale 1 v. Pomba 7 Tel. 812.4173. Or.: 16/20,30 Ing. 10.000; rid. 6000
Balla coi lupi di e con Kevin Costner, con M. McDowell (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. Ediz. integrale di 4h Avventura

Nazionale 2 v. Pomba 7 Tel. 812.4173. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ing. 10.000; rid. 6000
L'amico arabo di C. Fornari, con L. Barbareschi, Johara, H. Rostom (Italia '92) — Un italiano subisce il fascino della cultura islamica, grazie a un amico e alla leggenda di una bellissima ragazza morta nel giorno delle nozze. N. V. 1h 30' Drammatico

Nuovo Odeon v. Vanchiglia 3 Tel. 749.2362 Or.: 20,10/22,30 Ing. 10.000; rid. 7000
Imagine di Andrew Solt con John Lennon, Yoko Ono (Usa 1988) — La vita del grande musicista John Lennon: contraddizioni, furie creative, dubbi e debolezze dell'era dei Beatles alla morte per assassinio. N. V. 1h 48' Musicale

Olimpia 1 v. Arsenale 21 Tel. 53.24.48. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 Ing. 10.000; rid. 7000
Piccola peste torna a far danni di B. Levant, con J. Ritter, M. Oliver (Usa '9[illegible]) — Il piccolo Junior ricomincia la sua attività di distruzione nella tranquilla Mortville, mentre il padre deve difendersi dagli assalti di una sindachessa pluritruffata N.V. 1h 31' Commedia

Olimpia 2 v. Arsenale 21 Tel. 532.448 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ing. 10.000; rid. 7000
Il padre della sposa di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' Commedia

Reposi v. XX Settembre 15 Tel. 531.400. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ing. 10.000; rid. 7000
Blue Steel - Bersaglio mortale di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York V. M. 14 1h43' Poliziesco

Romano Galleria Subalpina Tel. 562.0145. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ing. 10.000; rid. 6000
Il mio piccolo genio di J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Hann-Byrd (Usa '90) — Un bambino geniale, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' [illegible]

Selene c. Belgio 53 Tel. 874.171 Or.: 20,15/22,30 Ing. 8000; rid. 7000
Tutte le mattine del mondo di Alain Corneau con J. P. Marielle, G. Depardieu, (Francia '92) — La [illegible] di Sainte Colombe, maestro di viola da gamba nella Francia di Luigi XIV, e del suo allievo che diventerà famoso. N. V. 1h 47' Storico

Studio Ritz v. Acqui 2 Tel. 819.0150 Or.: 16,30/19,10/22 Ing. 10.000; Agis 6000
La caduta degli dei di L. Visconti, con D. Bogarde, I. Thulin, H. Berger (Italia '69) — La copia restaurata del film di Visconti: mentre Hitler va al potere, una famiglia tedesca è scossa da odi, amori incestuosi, drammi [illegible] V.M. 18 2h 41' [illegible]

Vittoria v. Roma 336 Tel. 562.1760. Or.: 15,40 17,10/18,40/20,10/22,40 Ing. 10.000; rid. 7000
Resa dei conti a Little Tokyo di [illegible] Lester, con Dolph Lundgren, Brandon Lee (Usa '92) — Due investigatori, testardi e violenti, setacciano Los Angeles per combattere i trafficanti di droga al soldo della mafia giapponese N.V. 1h 35' Poliziesco

Zeta v. Colossea 12 Tel. 749.2907 Spett. unico ore 21,15 Ing. 10.000; rid. 7000
Con le migliori intenzioni di B. August, con S. Fröler, P. August, M. Von Sydow (Dan. '91) — Una fanciulla di buona famiglia si innamora di un povero pastore protestante: la storia dei genitori del grande regista Ingmar Bergman. N.V. 3h 05' Biografico

ALTRE [illegible]

Agnelli v. P. Sarpi 111/A Tel. 317.6257
Chiuso per ristrutturazione. Riapertura autunno 1992. Ingr. 4500.

Drive In v. Sansovino ang. v. Venaria Tel. 226.53.10
La famiglia Addams di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia. Or.: 22; 24. Ingr. 8000, ridotti 6000.

Fregoli p. S. Giulia 2 bis Tel. 812.2312
Rassegna cinematografica estiva L'aria serena [illegible]. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. L. 6000.

Lanteri c. G. Cesare 60 Tel. 284.134
OGGI RIPOSO

Massaia Borghiere v. C. Massaia 104 Tel. 257.881
Chiusura estiva. Riapertura a novembre.

Monterosa p. Massaua 9 Tel. 795.603
OGGI RIPOSO

TEATRI

Teatro Regio p. Castello 215 Tel. 88.151
Ore 21,30 a Fossano Cortile del Castello degli Acaja Concerto del Coro del T. Regio «Luca Marenzio». Dir. Massimo Peiretti. Al pianoforte Carlo Caputo. Brani per coro dal repertorio operistico italiano. Ingresso libero. Organizzazione: Unitre e Comune di Fossano. Inf. tel. 0172/636.464.

Piccolo Regio p. Castello 215 Tel. 88.151
RIPOSO

[illegible] c. G. Cesare 87 Tel. 248.2276/7671
RIPOSO

Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1 Tel. 819.3529
Sono aperte le iscrizioni alla scuola di Teatro Sergio Tofano diretta da Mario Brusa, per l'anno accademico 1992/93, con Santo Versace, Vittoria Lottero, Giovanni Moretti, Stefania Rosolico, Anita Cetroni, Alessandra Musoni. Lezioni bisettimanali di 3 ore ciascuna. Inf. e pren. 819.3529.

TEATRI

Alfieri p. Solferino 4 Tel. 562.3800
Campagna abbonamenti stagione teatrale 1992/93 [illegible] re all'occhiello tutti i giorni feriali ore 9-12/15-19.

Araldo v. Chiomonte 3 Tel. 331.784
Sede del «Centro Teatro Ragazzi e Giovani» Teatro dell'Angolo. Per inf. tel. 462.343 - 469.876.

Auditorium Rai p. Rossaro Tel. 880.74.961

Colosseo v. M. Cristina 73 Tel. 669.80.34

Erba c. Moncalieri 241 Torino Tel. 698.6547
VEDI CINEMA

Cabaret Voltaire v. Cavour 7 Tel. 541.435
Festival Int. Nuovo Teatro di Chieri Dal 18 al 28 luglio 1992. Per informazioni tel. 631.760 - 541.435.

Juvarra v. Juvarra 15 Tel. 562.3705
Coop. Il Granserraglio. Prossima apertura Cafè Procope. Sede del Centro [illegible] per una Nuova Drammaturgia. Per informazioni tel. 55.75.084.

Stalker Teatro v. Tiziano Lanza 31 Grugliasco Tel. 787.117

Teatro Matteotti v. Matteotti 1 Moncalieri Tel. 640.37.00
RIPOSO

Teatro Nuovo c.so M. D'Azeglio 17 Tel. 655.562
Vignale Danza 92. Questa sera ore 21,30 Balletto di Toscana in Il magnifico teatro contemporaneo novità assoluta. Per inf. tel. 011 [illegible] - 0142 923.431.

Teatro Agnelli Assemblea Teatro via P. Sarpi 111/a Tel. 317.6257
Martedì 7 luglio Assemblea Teatro presenta Marco Cerona in Qual è il nome della alga. Ore 21,30 ai giardini di via Piave 68. Ingresso L. 10.000 per inf. e pren. tel. 771.0225.

Teatro di [illegible] P. Massaua 9 Tel. 795.603
[illegible] di Danza Teatro di Torino. «Acqui in palcoscenico» stage luglio '92 classico: Marc du Bouays (Opéra di Parigi) 6/15. Jean-Pierre Martal 16/19. Repertorio: Ekaterina Maximova 21-22-23. Jazz Kathryne Campbell (Usa) 8-19. Inf. e pren. tel. 473.0159.

SERE [illegible]

Arena Metropol. TO-ESPOSIZIONI Cortile viale Boiardo angolo C. M. d'Azeglio Tel. 650.32.03
Ore 22: **Maledetto il giorno che t'ho incontrato** (Italia 1992) di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Margherita Buy, Giancarlo Dettori. Ore 24: **La bocca** (Italia 1992) di Luca Verdone, con Tahnee Welch, Rodney Harvey, Claudine Auger, Massimo Bonetti.

L'Ippopotamo Ex Zoo Comunale, c.so Casale Ap. ore 22
[illegible] rock. Valeriano Gialli recita [illegible] Dylan e Dylan Thomas.

Fuori Orario Giardini Ginzburg Corso Moncalieri
Ore 21,30 Attitudine tribale D. J.'s Tam Tam Tribe.

Parco Rignon C. Orbassano 200 Ore 21,30 TorinoDanza
Balletto del Teatro Nazionale di Praga (replica).

Forum King Kong Viale dei Partigiani Giardini Reali, lato est Ore 22
Johnny Stecchino di Roberto Benigni (Italia 1991) con Roberto Benigni e Nicoletta Braschi.

Valentino Felice
Mimi, attori, giocolieri, musicisti. Ore 18,30 Largo Saluzzo: Jazz band del dottor Bostik. Ore 21,30 Parco del Valentino: Saeed Fekri.

ASSOCIAZIONI [illegible]

C. Cult. Français v. Pomba 23 Tel. 682.33.13
Exposition «Ombre bianche» di Ezio Gribaudo. Or.: [illegible]

Massimo Uno v. Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15
Tacchi a [illegible] di Pedro Almodóvar. Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.

Massimo Due v. [illegible] 8 Tel. 871.048 Tram 15
Le notti di Salem (Salem's Lot), di Tobe Hooper (Usa, 1979). Or.: 18; 22,30. **Grano rosso sangue** (Children of the Corn), di Fritz Kiersch (Usa, 1983, 89'). Or.: 17,45; 19,20. Dal 40° Festival della montagna di Trento: **Le seigneur des aigles.**

[illegible] Tre v. Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15
Woodstock, di Michael Wadleigh e Martin Scorsese Ten Years after (1970, 184'). Or.: 16,10; 22,10. **Rock'n roll greatest years**, con Elvis Presley. Or.: 19.20. **Pugno proibito**. Ore 20,20.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 511.293. **Le calde amanti di...**, con Lia Soul, Kelly Muriel. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. Principe Oddone 31, tel. 484.621. **Una scatenata moglie insaziabile**, con Lili Carati, Lady Godiva, Tracy Adams. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, tel. 521.2385. **Letti bagnati**, con Jacques Gauthier, Fanny Magier. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

[illegible] via P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Mezzo Mellibò gentile**, con Barbarella, Miss Pomodoro. Col. Viet. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 108, tel. 248.7974. **Le inquietanti provocazioni di Samantha**, con S. Denson, Brenda Spoel. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 5, tel. 650.5470. **La cavalcata erotica**, con Rachel Ryan, Angel Kelly. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] c. R. Margherita [illegible] 436.20.92. **Bocca**. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Brutale contatto per una...**, con I. Bianco, E. Santos. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 8000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.3617. **Avida**, con L. Shaw, D. Hart. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible]

AVIGLIANA
CORSO: riposo

[illegible]CHIA
[illegible]: Johnny Stecchino

[illegible]
[illegible]: chiuso per ferie

[illegible]LA
MARGHERITA: chiuso per ferie

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CHIERI
MARILYN: Il fantasma dell'opera
SPLEN[illegible]: Robin Hood principe dei ladri

CHIVASSO
CINECITTA': chiuso per ferie
MODERNO: riposo
POLITEAMA: [illegible] per ferie

CIRIE'
NUOVO: A proposito di Henry

COLLEGNO
PRINCIPE: Blue steel - Bersaglio mortale
REGINA: Il mio piccolo genio
[illegible]: vedere No[illegible] Parodi
STUDIO LUCE: chiusura estiva
NOTTI [illegible] PARCO: Thelma & Louise

CUORGNE'
MARGHERITA: chiuso per ferie
PERONA: A proposito di Henry

GRUGLIASCO
ROMA: chiusura estiva

IVREA
ABCINEMA: chiuso per ferie
BOARO: riposo
POLITEAMA: cinema all'aperto: Detective coi tacchi a spillo

MONCALIERI
[illegible] Lionheart - Scommessa vincente

[illegible]
VITTORIA: riposo

NONE
EDEN: riposo

ORBASSANO
MODERNO: Detective coi tacchi a spillo
SALA COMUNITA': riposo

PIANEZZA
ORFEO: riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Blue steel - Bersaglio mortale
ITALIA: chiuso per ferie
RITZ: Johnny Stecchino

RIVOLI
GIOIELLO: Blue steel - Bersaglio mortale
PARCO SALVEMINI: Beethoven

SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo

SUSA
CENISIO: riposo

VALPERGA
AMBRA: Rotta verso l'ignoto

LE TV PRIVATE

[illegible]
20 — **Taxi**, telefilm
20,30 **American drive in**, film
22,30 **Lewis e Clark**, telefilm
23,30 **Taxi**, telefilm
24 — **Crime story**, telefilm

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **Lo scialo**, sceneggiato
21,30 **Motori non stop**
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19,30 **Hot rod**, tutto sul rally
20 — **Skyway**, telefilm
22 — **Hot rod**
22,30 **Videonotizie**

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **Whoopee Boys gli ultimi gentlemen**, film

Primantenna Supersix
18,30 **Ugo il re del jade**, cartoon
19 — **Super Kid**, cartoon
19,10 **Tgs Special**
20,30 **Love story**, telefilm
21,30 **A sud dei tropici**, telefilm
22 — **Samurai**, telefilm

Quarta Rete Tv
18 — **Innamorarsi**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Attualità 4**
20,20 **Tg 4**
20,30 **Non solo blu**
22,30 **Frutto proibito**
23,25 **Tg 4**

Quinta Rete
17,30 **Crime story**, telefilm
18,30 **Dragnet**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocal.

Telebiella
18 — **Chopper one**, telefilm
19,30 **Tg Biella**
20 — **Solletico estate**
21,30 **Terriadesi**
22,30 **Tg Biella**

Rete 9 Tal
18,45 **Lo specchio magico**, cartoni
20,20 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,47 **Assi teatro**, spettacolo
21,12 **Il filo del rasoio**, film

Tv7 [illegible]
17,15 [illegible]
[illegible] **Varie locali**
20 — **Mio figlio Dominic**, telefilm
20,30 **Film**
23,23 **Matt & Jenny**, telefilm

[illegible]
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
20 — **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
20,30 **San Francisco**, telefilm
21,30 **Un mondo di giustizia**
22,30 **Okey motori**, rubrica
23,30 **G.R.P. Monitor** (r.)

Rete Canavese
18,15 **Gli inafferrabili**, telefilm
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Portami con te**
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**

Telesubalpina
19,25 **Celebriamo la Parola**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La Biblioteca Reale di Torino**, documentario
21 — **Filodiretto: Pianeta casa**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,50 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
19 — **Lobo**, telefilm
20,30 **Supercarrier**, miniserie
22,40 **Informa 7**
[illegible]
23 — **Crime story**, telefilm
24 — **Dragnet**, telefilm
1 — **Informa 7**

[illegible]
8 — **L'invincibile Shogun**, cartoni animati
9,15 **Tenente O'Hara**, telefilm
12,30 **L'invincibile Shogun**, cartoni animati
19 — **I protagonisti**, rotocalco
0,45 **I classici dell'erotismo**, telefilm

Videouno
17 — **Discoflash**
17,10 **Cartoni animati**
18 — **Telefilm**
— **Videouno notizie**
19 — **Cartoni animati**
20,30 **Film**
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Sideshow**, telefilm
24 — **I detectives**, telefilm

Tieffe 9
19,30 **Dragnet**, telefilm
20 — **TG Regionale**
20,30 **Barnaby Jones**, telefilm
21,30 **Adam 12**, telefilm
22 — **TG Regionale**
22,30 **Torino musica**

Tele Vox
18,30 **Tele sera**
21 — [illegible] **& Dintorni**
22,10 **Andé per contrà**
24 — **Telesera**, replica

Sesta Rete
19,15 **Chiaro scuro**, rotocalco
20 — **Good times**, telefilm
20,30 **Samba d'amore**, novela
21,30 **Adolescenza inquieta**, novela
22,30 **Chiaro scuro**, rotocalco
23,30 **Bullet un proiettile per amare**

Teletime
19 — **Time notizie**
19,50 **Calcio fans**
22 — **Uno sguardo al futuro**
22,30 **Time notizie**
23,15 **Mare d'erba di Kazan**, film
1,30 **Teletime by night**

Erreuno Tv
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
19,30 **Erreuno Tg**
20 — **Telegiornale**
20,30 **La corsa per salvare il pianeta**, doc.
21,25 **Speciali**
22 — **Spettacolando**
22,30 **Tg sera**
23 — **Speciali**
23,10 **Varietà musicale**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): 12-5/14-6 martedì-domenica ore 10-13; 14-18. Lunedì chiuso.
Armeria Reale (tel. 543.889). Mercoledì, venerdì, sabato e domenica ore 9-14; martedì e giovedì ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): La visita alle tombe è sospesa sino ai primi di luglio.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì e sabato 8-13,30. Lunedì e mercoledì 8-17,45.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, tel. 011/8126114). Or.: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ing. gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Mostra: «L'Amore dall'Olimpo all'Alcova» sino al 4/10. Or. da mart. a sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.
Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 958.1592). Or.: dal lunedì al sabato 10-18.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.666). Orario: 10-18,30 (continuato). Chiuso lunedì.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251): martedì-sabato 9-13 e 15-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Feriali: 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30. Lunedì chiuso.
Museo Egizio (tel. 537.581): 16/6-31/7 e 1-30/9, Martedì-Sabato ore 9-14 e 15-19; domenica ore 9-14; lunedì chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar., a ven. 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p. Carlo Alberto, telefono 562.1147): feriali ore 9-18,30; domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): solo alla domenica 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri [illegible] 94.191): or. martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lunedì chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

Successore di Boudiaf è Ali Kafi, eroe partigiano. Nella casbah circolava un nome: Ben Bella

Algeri, sparatorie per il nuovo leader

E subito ritorna la tesi del complotto integralista

ALGERI
DAL NOSTRO INVIATO

Ali Kafi presidente. E' l'uomo della lotta senza tregua al colonialismo francese, l'eroe, il piccolo-grande Mujahid a raccogliere l'Algeria in tutto per guidarla sulla via che Boudiaf indicò: un futuro democratico, lontano dalle sirene fondamentaliste. L'annuncio ha scosso il Paese qualche attimo dopo le 20. Ma Kafi figurava anche nella presidenza collegiale. [illegible] 64 anni appena, un «ragazzo» per la vecchia guardia resistenziale, eppure incarna con autorevolezza l'Algeria libera. Era, finora, segretario nazionale dei Mujahiddin, i partigiani. Quasi una memoria storica vivente. I brontosauri del Fln possono rallegrarsi: è [illegible] che volti pagina relegando in cantina la mitologia indipendentista. Ma dovrà sapervi innestare il nuovo: rilancio economico, pace sociale e religiosa, libertà democratiche oggi così rare da queste parti. «Il potere s'arrocca e lancia nella mischia un altro vecchio simbolo, l'ultimo», dicono i pessimisti. «Non è uno come gli altri, ve ne accorgerete presto» obietta chi lo conosce. Quella poltrona a rischio mortale che ormai occupa non doveva essere sua. Ma il generale Khaled Nezzar, temutissimo ministro della Difesa ha rifiutato. Colpa di un tumore, ma non solo: la dittatura militare era sinistra per l'immagine planetaria. Meglio, al limite, governare via interposta persona.

Cinque Marylin Monroe sorridono dalla vetrina. Il negozio ha dato ai manichini le fattezze della diva pur di vendere i castigatissimi abitini in terital e brutti sandali. Attorno, nella città vecchia, molte rivendite sono ancora chiuse per onorare «il sacrificio del nostro eroe, Mohammed Boudiaf». Algeri il giorno dopo. La folla in delirio è scomparsa, paura e indifferenza scivolano sulla casbah. «Tra poche ore si designerà il nuovo Numero Uno, forse Ben Bella» sussurra il tam-tam dei vicoli. Ma le ore passano lente, sotto il cielo azzurro teso. L'Haut Comité d'Etat coopta un quinto membro, l'ex ambasciatore Redha Malek. Delusione. Non è ancora la nomina presidenziale; che giungerà ben più tardi. Ma, d'improvviso, la città s'infiamma. Un commando attacca il commissariato del 6° Arrondissement. Crepitano le armi automatiche. Dall'interno si replica al fuoco con veemenza. I passanti cercano riparo sotto le auto. Non sarà ancora jihad, ma è già guerra urbana. L'esercito fa arrivare i rinforzi, però gli aggressori sono già riusciti a dileguarsi.

Brutto auspicio per il Venerdì, quando a Kouba e nelle altre banlieues gli islamizzati, gli imam predicheranno Allah misericordioso o vendicatore. Basterebbe un nulla per scatenare la rabbia fondamentalista. Ieri il Fis è uscito dal riserbo. Dichiara Rabah Kebir: «La violenza è di regime. Allora, non bisogna stupirsi se qualcuno risponde con le stesse armi». Il «qualcuno» è, [illegible] tutta evidenza, Boumaaraf, [illegible] anni, sottotenente dei servizi segreti. Dopo un inesplicabile silenzio che durava da tre giorni, le autorità sbattono il mostro in prima pagina: è lui il killer di Boudiaf. Per chi agiva? Gli islamisti, naturalmente. Il suo istruttore, quel «Ali Djeddi» poi divenuto commissario politico al Fis. L'establishment non c'entra, Boumaaraf infiltrava gli 007 algerini per incarico degli ultrà musulmani.

Tutto chiaro? Per nulla. Anzitutto manca, finora, ogni prova in tal senso. Secondo: le incongruenze abbondano. Il quotidiano «La Nation» rivela che nel planning dell'omicidio vi era un protagonista, il killer, ma altri 11 (12, secondo altre fonti) attori. Il loro ruolo: diversificare le azioni, coprire le retrovie, spandere il caos nella sala di Annaba. [illegible] agli arresti, tuttavia non esistono conferme ufficiali. Se non agenti dei «servizi» perlomeno alcuni ne indossavano la divisa. Infiltrati anche loro?

Tutto è possibile, ma l'ipotesi mostra ampie crepe. «La Nation» aggiunge infatti altri particolari. Per esempio che nei minuti decisivi una mano misteriosa staccò l'impianto elettrico nel grande edificio. Emerge infine la terza bomba; le prime due esplosero nell'attentato, quest'ultima doveva scoppiare alcune ore più tardi ad El-Hadjar, complesso siderurgico dove Boudiaf era atteso in serata. [illegible] questa ricostruzione si dimostrasse veritiera, al posto del killer fanatizzato [illegible] ci abitua da tempo l'oltranzismo coranico troveremmo un'oliatissima macchina di morte. Il Fis, [illegible] solo, non [illegible] presumibilmente cervello, tecniche e uomini per eseguire l'impresa. Come escludere dunque l'eventuale connivenza tra qualche suo uomo e sponsor rimasti nell'ombra? Boudiaf era inviso alle plebi filo-iraniane quanto alla nomenklatura Fln. Forse tra le due è scoppiata la tregua nel segno dell'omicidio.

Il settimanale «Nouvelle Afrique Asie» ieri in [illegible] a Parigi, si lancia oltre. Ha buone fonti, ma le tace. Racconta come l'omicidio nasca dall'intesa tra gendarmeria, militari, chadlisti e businessmen miliardari. Insomma, un classico partito trasversale. Obiettivo: proteggere le numerose mangiatoie in cui l'Algeria è specialista (bustarelle, clientelismo, truffe) dal giustiziere Boudiaf. Ali Kafi potrebbe ritrovarseli contro in pochi giorni. O mai. Dipende solo da lui.

Enrico Benedetto

Ad Algeri la folla inveisce contro l'assassinio di Boudiaf, l'esercito la trattiene — FOTO AFP

DIARIO ARABO

Il tradimento, hobby dei grandi vecchi

IL povero eroe, lui, Mohammed Boudiaf, dopo aver combattuto da partigiano implacabile («il terrorismo è un'arma orrenda ma utile», diceva), conobbe ben due volte la galera proprio in quella Algeria «indipendente, socialista» per la quale aveva sofferto la tortura, il carcere francese. «L'Fln è una fabbrica [illegible] dittatori meschini», disse quando Bumedien, col suo golpe incruento, prese il potere il 19 di giugno del 1965. Perseguitato dall'ascetico presidente in uniforme, due anni dopo prese la via dell'esilio annunciando che avrebbe combattuto, da lontano, contro il dittatore, fino alla scomparsa di questi. Il destino è un regista ironico: Boudiaf è stato sepolto nel «riquadro dei martiri» del cimitero di el-Alia proprio accanto a Bumedien. Di più: tra i dignitari vestiti di nero che assistevano immoti alla tumulazione del cadavere sfranto dall'Uzi dell'«assassino ambiguo», spiccava la bianca gellaba di un vecchio signore bianco di capelli e in volto: Ahmed Ben Bella. Con lui Boudiaf divise la lunga lotta clandestina e il carcere in Francia dopo che il 22 di ottobre del 1956 l'aereo sul quale volavano venne dirottato da un caccia francese. Ma fu proprio Ben Bella a schiaffarlo in galera, giustappunto due volte, l'ultima nel 1963.

Ben Bella regnò soltanto tre anni. Il giornalista che forse meglio d'ogni altro ha saputo descriverlo, il polacco Ryszard Kapuscinski, che ascoltavo affascinato parlare ore e ore al bar dell'Aletti, ha scritto felicemente che in Ben Bella «tutto appariva fluido, scoordinato, incoerente. Era effervescente, elettrico, non inquadrabile in uno schema preciso». Si spazientiva spesso e fu l'impazienza a perderlo. Non coltivava vizi, il denaro per lui non contava, aveva una sola passione: il giuoco del calcio. Andava regolarmente alla partita e a 46 anni suonati giuocava spesso interminabili partite tra una seduta e l'altra del governo. Immancabile suo compagno di giuoco, su questo o quel campetto, un altro maniaco del football, Abdel Aziz Bouteflika. Il ministro degli Esteri, un uomo raffinato e intelligente, la testa pensante della congiura ordita da Bumedien contro Ben Bella. E fu un altro amico carissimo, il colonnello Tahar Zbiri, nominato da Ben Bella capo di Stato Maggiore, ad arrestarlo in piena notte. Ben Bella ha vissuto durante quindici interminabili anni agli arresti domiciliari. Poi l'esilio in Svizzera, infine il ritorno in Algeria dopo la perestrojka di Benjedid. Nata dal sangue degli alunni del liceo e delle medie superiori massacrati dall'esercito nell'ottobre del [illegible] durante la rivolta [illegible] cuscus. Ben Bella ha stemperato nell'Islam, riscoperto durante gli anni della galera e dell'esilio, il suo carattere ondivago. Ma il suo partito, lui stesso, in un Paese dove il 70 per cento della popolazione ha meno di 25 anni, non significano nulla. Sicché egli, il fascinoso, intelligente, audace, bizzarro Ben Bella è oramai soltanto il poster di se stesso. Il destino è un [illegible] ironico. Nella Carta [illegible] Algeri [illegible] i laici condottieri della rivoluzione vollero scrivere: «Profondamente religiose, le [illegible] algerine hanno lottato (anche) per liberare l'Islam [illegible] tutte le incrostazioni e superstizioni che lo [illegible]vano soffocato e adulterato. Le masse hanno detto no agli imbroglioni che volevano farne [illegible] dottrina di rassegnazione mettendo l'Islam al servizio della loro volontà [illegible] per fine per sempre allo sfruttamento dell'uomo da parte dell'uomo». Pressoché le stesse parole venivano ripetute alle «masse algerine» dagli uomini del Fronte islamico che denunciavano «lo stravolgimento dell'Islam da parte dei traditori della patria; lo sfruttamento dell'uomo da parte dei parassiti dell'Fln e della nomenklatura militare». Boudiaf è stato ammazzato mentre pronunciava un discorso alla casa della cultura di Annaba. L'ultima parola pronunciata da Boudiaf fu «islam» ed era il soggetto di una frase morta con lui. «[illegible]li altri Paesi ci hanno superato con la scienza e la tecnologia. L'Islam...». Praticò il terrorismo nella sua giovinezza, la sua vecchiaia speranzosa è stata un terrorista a stroncarla. «Quando quel giorno il cielo sarà siccome bronzo fuso e le montagne simili a fiocchi di lana cardata di vari colori, il malvagio vorrà sottrarsi al castigo finale a prezzo dei suoi figli (...) e di tutti quanti sono sulla terra, ma la risposta sarà: no» (Corano: LXX, 8-15).

Igor Man

E il presidente annuncia il ritiro di tutte le atomiche tattiche fuori dagli Stati Uniti

Le spie democratiche assediano Bush

Indagini anche sui suoi familiari per incastrarlo

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

La campagna elettorale americana va somigliando sempre più a una «guerra di spie». Ieri si è scoperto che anche il partito democratico ha «assunto» degli investigatori privati per indagare su George Bush, sui suoi figli, sulle sue finanze, alla ricerca di tutto ciò che possa in qualche modo risultare un «comportamento scorretto». E questo, proprio nel momento in cui Bush ha segnato un paio di punti consistenti: quello dell'ultimazione del promesso ritiro di tutte le armi nucleari tattiche dislocate fuori degli Stati Uniti, e quello riguardante il suo famoso viaggio a Parigi del 1980, in cui avrebbe trattato con gli iraniani il ritardo della liberazione degli ostaggi nell'ambasciata americana di Teheran, per favorire l'elezione di Ronald Reagan. Quel viaggio, ha stabilito la commissione parlamentare d'indagine, Bush non lo ha mai fatto.

Su di lui, però, rimane ancora il problema del comportamento tenuto nei confronti di [illegible] Hussein fino alla vigilia dell'invasione del Kuwait da parte dell'Iraq. Il presidente ieri ha di nuovo sostenuto di non sapere che i finanziamenti forniti a Saddam Hussein venivano usati per le armi.

Ma il problema principale, si diceva, ieri era rappresentato dal fatto che Bush è stato fatto oggetto delle indagini dei democratici. Lo studio da essi assunto si chiama Denton & Samuel, ha sede a Washington e tempo fa, dietro compenso di 30.000 dollari, ha spedito un proprio uomo a indagare sull'affare Silverado, la Cassa di Risparmio di Denver, in Colorado, nel cui fallimento fu coinvolto Neil Bush, figlio secondogenito del presidente. L'uomo che ha materialmente compiuto le indagini ha confessato la cosa al «Washington Post» in cambio dell'impegno a mantenere l'anonimato. Ma il suo mandante, cioè il capo del gruppo «oppo» (abbreviazione di opposition) del partito democratico, Dan Carol, non solo ha am[illegible] ma ne ha addirittura rivendicato [illegible] legittimità. «Dopo tutto ciò cui abbiamo assistito - è la sua spiegazione - dopo che abbiamo saputo tutto degli ultimi venti anni di vita di Ross Perot, tutto degli ultimi venti anni di vita di Bill Clinton, non si capisce perché ciò che ha fatto o fa Bush debba essere irrilevante. Ho cercato assistenza esterna per sapere se l'affare Silverado è stato gestito correttamente, se nei suoi confronti si è seguito un trattamento diverso dalle altre casse di risparmio coinvolte nel crack. E intendo cercare assistenza esterna per verificare tutte le operazioni finanziarie passate di George Bush. E allora?».

Non dimentichiamo, dicono altri democratici, la campagna senza scrupoli condotta da Bush nel 1988, in cui il nostro candidato Michael Dukakis risultò uno che proteggeva gli stupratori e un antipatriota. Questa volta, di fronte al gioco pesante di Bush, vogliamo essere pronti. E così la campagna elettorale si incanaglisce sempre più. Mentre sul conto di Ross Perot se n'è saputa un'altra (alla conclusione dei suoi corsi all'Accademia Navale fu considerato «immaturo» e «instabile» dai suoi superiori, tanto che ne sconsigliarono l'arruolamento nei ranghi, arruolamento che comunque lui non aveva chiesto), ecco che dal partito repubblicano arriva una risposta piena di indignazione per le indagini volute dai democratici su Bush. «Se qualcuno di noi avesse fatto una cosa simile - ha detto David Tell, capo del gruppo «oppo» repubblicano - verrebbe immediatamente licenziato». Ma quella virtuosa affermazione è subito risultata una bugia. Un'occhiata alla contabilità della campagna repubblicana, infatti, mostra che finora sono stati spesi poco più di 23.000 dollari per pagare le prestazioni di Joe Rodato, che un tempo era al servizio di Ronald Reagan nel campo delle «comunicazioni» ma ora si è messo in proprio e il suo mestiere consiste per l'appunto nel «reperire informazioni».

Franco Pantarelli

Fiducia in 21 giorni

[illegible] il [illegible] è premier incaricato

TEL AVIV. Il vincitore [illegible] elezioni israeliane, il segretario laborista Yitzhak Rabin, si è visto conferire ieri l'incarico di formare [illegible] governo dal capo dello Stato Haim Herzog. Rabin dispone [illegible] 21 giorni per chiedere la fiducia della Knesset (Parlamento). [illegible] non dovesse riuscire, il presidente Herzog potrà rinnovargli l'incarico per altre tre settimane, scadute le quali il premier incaricato dovrebbe passare la mano. Ma Rabin ha già una maggioranza sicura fra le mani, e impiegherà i prossimi giorni semplicemente per allargarla.

L'altra notte un elicottero militare israeliano è precipitato in mare presso il confine con il Libano. [illegible] soldato è morto e cinque sono rimasti feriti. Sia gli sciiti libanesi di Hezbollah, sia i palestinesi hanno rivendicato l'abbattimento, ma per Gerusalemme si è trattato di un incidente. [Ansa]

USA

Promessa al Messico

Bush rinuncia [illegible] di sequestro»

CITTA' [illegible] MESSICO. George Bush ha promesso [illegible] Messico che gli Usa non rapiranno più cittadini messicani ricercati dalla giustizia americana. Lo ha detto l'altro ieri il ministro degli Esteri messicano Fernando Solana, aggiungendo che, comunque, i cittadini messicani coinvolti in sequestri di loro concittadini da parte di governi stranieri saranno accusati di tradimento.

Ma, intanto, la «licenza di sequestro» rischia di provocare una rottura diplomatica tra Venezuela e Colombia. Il giornale «Diario del Caracas» ha denunciato ieri che è stata [illegible] polizia politica venezuelana a sequestrare in Venezuela i narcotrafficanti colombiani José Ignacio Restrepo e Julio Rebolledo e che lo ha fatto per conto dell'agenzia antidroga americana «Dea», dietro [illegible] compenso di 52 mila dollari. [Ansa]

BRASILE

Si «mangia» endovena

[illegible]

BRASILIA. Presto ci potremo [illegible] buona bevuta di bistecche.

Una carne liquida, già «digerita» da un enzima dell'ananas, che può [illegible] somministrata quindi anche direttamente per vena, è stata messa a punto da ricercatori brasiliani dell'università di San Paolo.

Il nuovo ritrovato è [illegible] per aiutare la somministrazione di diete ipercaloriche ma la cui digestione è in qualche modo difficile o impossibile.

La carne liquida è utilizzata già da due mesi in due ospedali di [illegible] Paolo; a nutrirsene [illegible] i pazienti [illegible] allo stomaco, i diabetici e i malati con degenze post-operatorie difficili.

I risultati sono molto positivi e gli studiosi [illegible] valutando la possibilità [illegible] metterla in commercio in forma liofilizzata, per diete dimagranti o per atleti. [Ansa]

Major rimanda il voto del Parlamento sul trattato, Hurd: «Senza Danimarca, niente Unione»

Maggie aizza i Lord: su Maastricht ripensateci

«La gente è diventata scettica, ci vuole subito un referendum»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Che guastafeste Lady Thatcher. Nel suo primo discorso alla Camera dei Lord, l'ex premier, oggi baronessa di Kesteven, ha distrutto con una fiera filippica la meticolosa opera di maquillage comunitario che avevano appena compiuto il suo [illegible] John Major ed il presidente della Commissione Delors, inaugurando il semestre [illegible] presidenza britannica.

Major e Delors si erano sforzati di gettare un fragile ponticello sulle incomprensioni [illegible] Londra e Bruxelles cementate nell'epoca thatcheriana. Delors aveva trangugiato il «principio di sussidiarietà» che limiterà i poteri di Bruxelles nella politica dei singoli Paesi. Major aveva ricambiato ergendosi a paladino della ratifica di Maastricht, ponendo fra gli impegni della sua presidenza anche il problema [illegible] finanziamento della Comunità, ottenendo il mandato per l'ampliamento della Cee, l'ultimazione del mercato unico, la conclusione del trattato Gatt.

Tutto bene, allora? Lady Thatcher ha spazzato questo faticoso castello di parole e buone intenzioni, sostenendo a voce alta quanto [illegible] centinaio di compagni di partito di Maj[illegible]no a Westminster per bloccare la ratifica di Maastricht. «Negli ultimi due anni il mondo è cambiato drammaticamente e la Cee deve adattarsi a questi mutamenti o è destinata a perdere peso e sostegno», ha tuonato [illegible] baronessa. «Il risultato del referendum [illegible] ci offre perciò l'occasione di ripensarci. Lo scetticismo cresce fra la gente, che avverte come i governi siano andati troppo in fretta e troppo lontano: tanto da far aumentare il gap fra governi ed opinioni pubbliche nazionali».

La tesi della Thatcher è presto riassunta: Maastricht spalanca nuove aree di intervento [illegible] commissione europea, veicolo di centralismo e burocratismo; il trasferimento dei poteri a Bruxelles è ben più esteso di quello previsto nell'Atto Unico e perciò la ratifica di Maastricht deve essere sottoposta ad un referendum. Infine, l'Europa sarà un organismo più chiuso, specie per i Paesi dell'Est, che invece dovrebbero esservi ammessi in fretta, «se non vogliamo che [illegible] entrino direttamente a piedi i loro popoli».

Con molta accortezza, la Thatcher ha dato anche qualche voto positivo a Major, ad esempio per opporsi all'a[illegible] delle risorse finanziarie della Cee. Ma ha sorvolato sull'accettazione inglese del ventilato aumento dell'Iva in linea con gli altri partners europei, [illegible] dimostra per la prima volta il sotterraneo assenso di Londra ad una impopolare decisione comunitaria.

Chi si illudeva di aver ingabbiato la Thatcher si è sbagliato. Di fatto, tra i Pari del Regno, l'ex premier ha trovato un'insperata tribuna per la sua «crociata» che ha già costretto Major a procrastinare il voto finale su Maastricht: se ne riparlerà in autunno, se non con il nuovo anno.

Per intanto è toccato al ministro degli Esteri Douglas Hurd rintuzzare gli attacchi [illegible] Thatcher: «L'Inghilterra vuole ratificare il trattato, [illegible] distruggerlo». Hurd ha però riconosciuto [illegible] che «la Cee è entrata in [illegible] periodo di pausa, dopo il referendum danese che, comunque, potrebbe essere ribaltato in un altro voto. «Aspettiamo l'autunno perché la Danimarca non può [illegible] obbligata a seguirci, ma neppure può [illegible] esclusa fin d'ora». E questo «adagio» [illegible] bene, tutto [illegible] anche a Londra.

Paolo Patruno

S. Mauro, bloccato cantiere dell'assessore-geometra

Nei guai per l'edilizia

E' il repubblicano Dario Lano, direttore dei lavori di due edifici sulla collina

Bufera sull'assessore all'Ambiente di San Mauro, sospettato di aver commesso [illegible] abuso edilizio sulla collina. Accade in via Sestriere, dove il cantiere per la costruzione [illegible] due edifici è stato bloccato da un'ordinanza del sindaco. L'assessore coinvolto [illegible] il repubblicano Dario Lano, geometra, con studio in via Martiri della Libertà 58 a San Mauro [illegible] direttore dei lavori in via Sestriere.

L'ordinanza, subito trasmes[illegible] alla Procura della Repubblica, è rivolta, oltre [illegible] Lano, all'impresa edile Salvatore Aucello, di Collegno, che ha eseguito i lavori [illegible] ai proprietari Giorgio Nicola, San Mauro, via Ridolfi [illegible] e la società Maria Bonaria di Luca Bertola e C., San Mauro, via Tetti Cagnassone 3.

In seguito all'esposto di due cittadini, Aldo Bottazzi e Cristina Rapone, l'Ufficio tecnico comunale ha compiuto un sopralluogo, accertando una [illegible] difformità nella costruzione [illegible] due fabbricati rispetto alla concessione edilizia rilasciata nel maggio '91.

La sagoma di un fabbricato [illegible] stata modificata [illegible] il suo interramento di circa 1 metro e 20 centimetri rispetto al piano stradale di via Sestriere e con una minore inclinazione delle falde del tetto. Il secondo fabbricato è stato realizzato con una collocazione diversa rispetto alla concessione, [illegible] l'avvicinamento [illegible] via Sestriere ed il conseguente innalzamento, rispetto [illegible] strada, di circa 4 metri. Il caso di Dario Lano è diventato subito politico. A [illegible] del gruppo pidiessino, Aldo Colomberotto ha chiesto in Consiglio comunale le dimissioni dell'[illegible] all'Ambiente. Lano ha ammesso di «esser incappato [illegible] errore. [illegible] però che la mia figura professionale possa essere distinta da quella politi[illegible] Mi rimetto al giudizio degli altri componenti della giunta».

L'assessore all'Urbanistica Giuseppe Macrì (psi) dif[illegible] Lano: «Non ha utilizzato la sua carica per [illegible] sconti. Ha sbagliato nella [illegible] vita professionale [illegible] può quindi rimanere in giunta, anche perché si è sempre impegnato seriamente». Per il capogruppo pds Sante Colurcio, [illegible] può ammettere che l'assessore deputato a difendere l'ambiente sia coinvolto in un abuso edilizio, pur nella sua attività di direttore dei lavori. Abbiamo chiesto le dimissioni, ma la maggioranza dc-psi-pri fa orecchie da mercante».

L'assessore Dario Lano, pri

Valle Orco: tardano gli interventi

Dopo la frana la burocrazia

Si allungano i tempi per la riapertura del tratto di statale 460, in alta valle Orco, minacciato dalla frana. Bisogna superare alcuni problemi burocratici che rischiano, però, di far slittare l'inizio dei lavori della variante di troppo tempo.

Il primo riguarda l'ordinanza di «somma urgenza» che il ministero della Protezione civile deve emanare al più presto: serve per potere affidare i lavori a tempi brevissimi. Ma prima tocca al Consiglio dei ministri esaminare il provvedimento: [illegible] non si sa quando è programmata la prossima riunione del governo Amato. Il secondo problema riguarda invece il progetto per il nuovo tratto di strada che dovrà sostituire quello a rischio frana. L'iter burocratico prevede che debba [illegible]ere approvato [illegible] Comitato centrale dell'Anas che non si riunirà pri[illegible] di mercoledì prossimo. «Abbiamo trovato la massima disponibilità da parte degli enti interessati - dice il sindaco [illegible] Ceresole Donato Circio -, adesso non ci resta che sperare nei tempi della burocrazia».

Ma gli abitanti di Noasca e Ceresole, i due Comuni isolati ormai da sei giorni, [illegible] al limite della sopportazione: «La chiusura della statale ci sta creando enormi problemi economici: - dicono gli albergatori - decine di villeggianti hanno disdetto la prenotazione delle vacanze; [illegible] nessuno ci ripagherà dei danni subiti; c'è il rischio di non vedere neppure un villeggiante per tutto luglio».

Perché non riaprire, almeno di giorno e sotto il controllo di carabinieri [illegible] guardie forestali, la statale, visto che la frana sembra essersi assestata? «Impo[illegible] - rispondono i geologi - il Monte Arbella da dove si sono staccati i massi, potrebbe riversare a valle altro materiale». E nessuno, né a Ceresole né a Noasca, sembra [illegible] molta fiducia [illegible] tempi della burocrazia: «I tecnici delle imprese hanno detto che la "bretellina" potrebbe essere costruita in [illegible] di dieci giorni: adesso si parla di almeno due settimane per avere i permessi. Intanto i turisti scappano».

La Satti, da parte sua, ha potenziato il servizio di bus na[illegible] a monte e a valle della frana. Un modo per non isolare completamente i d[illegible] paesi. I servizi essenziali, come il recapito della posta, sono invece garantiti dai mezzi dei carabinieri [illegible] della Guardia Forestale.

Colpita Cumiana

Emergenza bruchi nei boschi

I bruchi stanno invadendo i boschi delle nostre valli con una crescente presenza che preoccupa. Nelle zone di Cumiana, Giaveno, Cantalupa e Pinasca il «dasichyra», un insetto diffuso in Germania ed i Polonia, divora le foglie dei faggi e delle querce. Gli amministratori hanno chiesto l'intervento della Protezione civile e la dichiarazione di calamità naturale.

Il sindaco di Cumiana, Luigi Bernardi, è allarmato pensando [illegible] quando gli insetti cadranno al suolo in putrefazione: «Finiranno nelle sorgenti dell'acquedotto, col pericolo di inquinamenti. Ci sconsigliano un trattamento chimico: servono però 2-300 milioni per intervenire. Il Comune non ha queste disponibilità finanziarie». E pare che non ce l'abbia neppure la Regione, che per ora si [illegible] limitata a inviare i tecnici per i controlli.

I bruchi di «dasichyra» che hanno invaso i boschi di Cumiana a gio[illegible] inizieranno la metamorfosi. Diventeranno crisalidi e poi [illegible] notturne, di 4-5 centimetri, con le ali grigie, pronte [illegible] riprodursi.

A Giaveno nel vallone del Romarolo vi [illegible] anche i bruchi di «dimandria [illegible] dai quali nasceranno farfalle bianche. A Condove in Val Susa, in località «Rocceia», vi è un'inva[illegible] di «dimandria vyspera»: qui per decine di ettari hanno brucato i quercioli. Poi nasceranno nuvole di farfalle bianche a [illegible] scure. Vivranno pochi giorni per depositare le uova.

I comandi periferici della Forestale hanno segnalato un preoccupante aumento dei boschi di conifere colpiti: la «processionaria» [illegible] colpendo Al[illegible] Salbertrand, Piossasco, Varisella, Cafasse, Traves, Rubiana, Locana, Germagnano.

PROVINCIA [illegible]

Locana, corridore finisce a terra

Gilberto Laboroi, 28 anni, è in prognosi riservata al Cto di Torino. Il giovane, ciclista del «Velo Club Osello Petroli» di Pont cadendo dalla sua bici durante una gara, ha battuto violentemente il capo sull'asfalto.

Le valli di Lanzo difendono la Burgo

Gli amministratori delle valli di Lanzo vogliono difendere i posti di lavoro alla cartiera Burgo. Su quest'azienda gravitano molti paesi: Germagnano, Traves, Viù, Mezzenile. La direzione aziendale vuole ricorrere subito al prepensionamento per 40 dipendenti; per altri 140 all'inizio di settembre.

Exilles, il forte aperto al pubblico

[illegible] aperto al Forte di Exilles fino al 15 settembre. Le visite di comitive con accompagnamen[illegible] vengono organizzate dalla Pro Loco. Pagando 2000 lire è quindi possibile visitare la fortezza valsusina tutti i giorni dalle [illegible] alle [illegible] escluso il lunedì.

Avigliana, spariti mobili antichi

Una vecchia casa del [illegible] storico, delle sorelle Angioletta [illegible] Furia, Avigliana, è stata ripulita [illegible] tutti i mobili antichi. I ladri, approfittando dell'as[illegible] delle proprietarie, hanno forzato il cancello [illegible] con tutta tranquillità sono entrati con un [illegible] nel cortile. Dopo [illegible] caricato l'intero arredamento in stile '800 sono spariti senza lasciare traccia.

Chivasso, al Mincio non si fa festa

Niente festeggiamenti patronali quest'anno del Borgo Mincio; l'associazione commercianti e artigiani di via Roma ha deciso di annullare la festa in segno di solidarietà nei confronti d[illegible] lavoratori Lancia.

Vinovo, esposto

Licenze edilizie [illegible]

I consiglieri di minoranza del psi hanno denunciato alla procura della Repubblica il sindaco di Vinovo, Silvio Anghilante, accusandolo di inadempienze alla legge sulla responsabilità amministrativa. I socialisti Marco Bassanini e Fulvio Furicelli hanno rilevato nell'esposto di aver chiesto al sindaco la documentazione sulle licenze edilizie concesse nel novembre del '91: «Sono trascorsi più di tre mesi e nonostante una sollecitazione [illegible] prefetto [illegible] non ci [illegible] stata ancora trasmessa». «Quei documenti - concludono i consiglieri psi - ci consentirebbero di svolgere ancor più concretamente [illegible] nostro ruolo di opposizione».

Nichelino, trasportatore bresciano grave al Cto

La parete in cemento crolla e lo schiaccia

Grave infortunio sul lavoro, ieri mattina, nella [illegible] industriale di Nichelino, in via Santi. Segue di 24 ore quello avvenuto alla Cittadella giudiziaria, dove un operaio, Alfredo Cannizzaro - [illegible] in prognosi riservata - è caduto da un'impalcatura di 15 metri.

Una parete di 15 quintali in [illegible] armato ha travolto Romano Giordano, 44 anni, titolare della «Giordano Autotrasporti» di Ghedi in provincia [illegible] Brescia, specializzata nel trasporto di grosse pareti in cemento armato per [illegible] realizzazione [illegible] centraline dell'Enel. Con lui lavoravano due suoi dipendenti, [illegible] Bernamonti, 39 anni, e Rolando Bombardieri, 31 anni: dovevano scaricare da un [illegible] sei lastroni [illegible] cemento. «Il nostro compito consiste nel fissare le pareti sulla pavimentazione - racconta Renato Bernamonti, addetto alla gru - contavamo [illegible] finire entro mezzogiorno, è un'operazione che non presenta particolari difficoltà». L'incidente [illegible] avvenuto mentre veniva scaricata la seconda parete di cemento che non [illegible] stata agganciata: Romano Giordano [illegible] stato investito in pieno. Con l'eliambulanza è stato trasportato al Cto, dove i medici l'hanno sottoposto ad un delicato intervento chirurgico al bacino.

La vittima, 49 anni, stava rientrando a Rivarolo

Schianto sulla Pedemontana assicuratore perde la vita

Incidente mortale, ieri [illegible] le 19, sulla Pedemontana nei pressi di [illegible]. Ha perso la vita Cesare Rolando, 49 anni, via Gallo Pecca 23, Rivarolo: [illegible] bordo della [illegible] Lancia Thema è finito contro un pilastro in cemento armato di uno dei cavalcavia della strada statale. L'auto è poi rimbalzata al centro della carreggiata ed è finita contro la Bmw di Piergiorgio Gianotti, 38 anni, Borgofranco d'Ivrea.

L'impatto [illegible] stato violentissimo: la Bmw è finita fuori strada, mentre [illegible] Thema, ridotta ad un ammasso di rottami, è rimasta ferma in [illegible] alla strada. Immediati i soccorsi. Piergiorg[illegible] Gianotti, vicedirettore della filiale Crt di Rivarolo, è stato trasportato in ospedale [illegible] automobilista di passaggio.

Cesare Rolando, 49 anni, era titolare di un'agenzia di assicurazioni a Rivarolo

Per estrarre dalle lamiere Cesare Rolando sono intervenuti i vigili [illegible] fuoco di Ivrea: l'équipe medica dell'Elisoccorso [illegible] tentato di rianimarlo. Sposato, padre di [illegible] bambina di due anni, Alessandra, e titolare dell'agenzia di Rivarolo della Sai, Rolando stava rientrando a casa da Ivrea.

Pochi mesi fa, stroncato da un ictus, [illegible] morto il fratello minore dell'assicuratore, Fulvio.

Poirino, è stato chiuso

[illegible] il depuratore

Chiuso il depuratore [illegible] Poirino. Il provvedimento cautelativo è stato preso ieri pomeriggio dai tecnici dell'Usl [illegible] dopo l'ennesimo sopralluogo: nelle acque [illegible] state rinvenute grandi chiazze di gasolio provenienti da scarichi abusivi.

L'olio combustibile è affiorato dalle vasche del depuratore nel pomeriggio di martedì dopo [illegible] prolungato temporale abbattutosi sulla zona.

Su denuncia alla Procura della Repubblica e della polizia municipale di Poirino, i tecnici dell'Usl hanno constatato il pericolo di inquinamento e disposto la chiusura dell'impianto che [illegible]ica nel torrente Banna, risultato da una recente indagine dell'assessorato regionale all'Ambiente, il [illegible] d'acqua più inquinato della provincia di Torino. Difficile scoprire chi ha scaricato olio combustibile: i tecnici dell'Usl hanno effettuato alcuni sopralluoghi.

Nel centro a Beinasco

Troppi piccioni «Li dobbiamo [illegible]

Grondaie ostruite, rischi d'infezione: [illegible] i piccioni, sembrano farla da padroni, [illegible] che l'assessorato all'Ambiente ha deciso di correre ai ripari, seguendo esempi di città più illustri [illegible] Venezia e Roma: sarà distribuito mangime irrorato di sostanze chimiche in grado di bloccare la riproduzione dei volatili.

Una soluzione voluta da un assessore della lista Verde, Michele Rivo, che spiega: «Ci adeguiamo a una possibilità con[illegible] dal ministero della Sanità, l'unico modo per arrestare la crescita esponenziale di questi animali». I piccioni affollano soprattutto le zone centrali Beinasco comprese fra piazza Alfieri [illegible] viale Cavour: proprio qui sarà distribuito mais «contraccettivo» che impedirà, a pochi giorni dal suo utilizzo, la deposizione delle uova. In pochi mesi i piccioni dovrebbero [illegible] dimezzati.

L'A.N.F.F.A.S.

ha inviato agli Enti Pubblici: REGIONE PIEMONTE, PROVINCIA DI TORINO, COMUNE DI TORINO, AMMINISTRATORI STRAORDINARI DELLE UU.SS.SS.LL., il testo qui di seguito riportato:

«A nome dell'A.N.F.F.A.S. Nazionale, del Comitato Regionale Piemontese, della Sezione di Torino, della Sezione di Rivarolo e del Comitato di Gestione della Torre evidenziamo che la nostra Associazione, per diritto naturale e giuridico, è [illegible] tutrice più qualificata degli interessi degli insufficienti mentali.

In [illegible] veste protestiamo contro [illegible] richiesta contenuta nel volantino del C.S.A., di "revoca" dell'autorizzazione al funzionamento di [illegible] R.S.A. [illegible] disabili della Comunità "La Torre" di Rivarolo.

Ricordiamo che la validità dell'autorizzazione al funzionamento della R.S.A. suddetta, oltre che dalle Autorità competenti al rilascio, [illegible] ulteriormen[illegible] sancita in riunione aperta al pubblico del Consiglio Comunale di Rivarolo Canavese il 24 Aprile [illegible].

L'argomento - vivacemente dibattuto con la partecipazione di [illegible] famiglie interessate, di esponenti dell'A.N.F.F.A.S. Nazionale, Regionale, Provinciale, locale e del C.S.A. - ha avuto anche in quella sede un profondo consenso, con repulsa delle eccezioni mosse dallo [illegible] C.S.A.

Precisiamo che l'autorizzazione è solo ed esclusivamente [illegible] i [illegible] e [illegible] "miste" [illegible] "anziani" e handicappati come falsamente scritto nel volantino.

Diffondere false informazioni significa ingannare l'opinione pubblica e strumentalizzare la lotta per il riconoscimento dei diritti delle fasce più [illegible] secondo una non più tollerabile logica polemica e distruttiva che ormai ha stancato le nostre famiglie che invecchiano lottando quotidianamente con il problema del figlio handicappato.

[illegible] difficile momento economico che il [illegible] Paese sta vivendo è indispensabile una collaborazione responsabile tra gli [illegible] PP. [illegible] il privato sociale per realizzare al più presto ogni servizio necessario affinché sia data una risposta immediata ai bisogni dei disabili e delle nostre famiglie.

Per l'Associaz. Naz. Famiglie di Fanciulli e Adulti Subnormali.

IL PRESIDENTE DEL COM. REG. [illegible]
IL PRESIDENTE DELLA SEZIONE DI TORINO
IL PRESIDENTE DELLA SEZIONE DI RIVAROLO
LA COORDINATRICE DELLA COMUNITA' «LA TORRE» A.N.F.F.A.S.
IL PRESIDENTE NAZIONALE A.N.F.F.A.S.»

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Venerdì 3 Luglio 1992

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per [illegible] prima volta insieme le associazioni di artigiani, commercianti e l'Api

Iciap, [illegible] il Comune

Chieste la revisione dell'aumento ed iniziative a sostegno delle imprese. Se la risposta sarà negativa, verrà presentato un ricorso al Tar. In vista manifestazioni di protesta

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

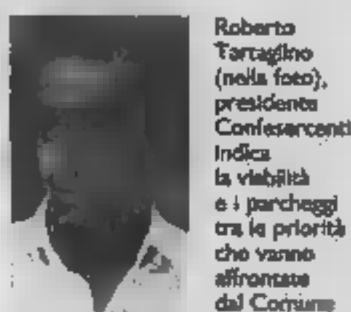
Uniti, forse per la prima volta, contro il Comune. Sono le due associazioni degli artigiani, Libera artigiani e Unione artigiani, quelle dei commercianti, Confesercenti ed Ascom, e l'Api, delle piccole e medie industrie. Uniti per manifestare «l'estremo disagio per i recenti inasprimenti del carico tributario a cui sono sottoposte le aziende e le imprese alessandrine». E nello stesso tempo per chiedere un incontro urgente con la giunta comunale «per sollecitare azioni più attente e "vicine" alle reali esigenze degli imprenditori locali».

La decisione della protesta è scaturita durante una riunione alla quale hanno partecipato Valerio Bellero e Umberto Cattaneo per la Libera artigiani, Annito Sartirana e Marco Bologne per l'Unione artigiani, Romano Anfossi e Carlo Taverna (è, detto per inciso, anche [illegible] comunale) per l'Api, Cesarino Fissore e Roberto Cava per l'Ascom, e Mario Arosio della Confesercenti.

Un ampio esame della situazione, quindi è stato stilato un documento inviato al sindaco Priano, agli assessori e ai capigruppo in Consiglio comunale. Si fa notare che ad Alessandria, a differenza di quanto stabilito da moltissime altre amministrazioni comunali, è stato deciso un aumento secco dell'Iciap, per il 1992, del 25 per cento: la percentuale massima consentita.

«Un aumento - si aggiunge - che è stato preceduto dalla revisione di altre tasse e tariffe comunali: pubblicità e affissione e tassa raccolta rifiuti solidi urbani più trenta per cento, tassa per l'occupazione del suolo pubblico più cinquanta per cento». «Tutto questo - è il commento - mentre si registrano gravi ritardi nell'approvazione degli strumenti programmatori indispensabili per lo sviluppo delle aziende: piano regolatore, piani traffico e parcheggi».

Si fa infine notare che gli inasprimenti tariffari decisi dal Comune sono «insopportabili per le aziende minori, ma anche incompatibili con i bilanci delle realtà commerciali e produttive alessandrine, che intendono lavorare per lo sviluppo economico della città».

Si chiede, allora, di rivedere la decisione relativa all'Iciap e di avviare una «più incisiva politica di sostegno della piccola e media impresa alessandrina». «Se si continua a penalizzarci, moltissime aziende saranno costretto a chiudere», commenta il presidente dell'Unione artigiani, Annito Sartirana.

Roberto Tartaglino (nella foto), presidente Confesercenti, indica la viabilità e i parcheggi tra le priorità che vanno affrontate dal Comune

«Attendiamo la risposta del Comune - dice il presidente dell'Ascom, Cesarino Fissore -, se sarà negativa non si esclude [illegible] ricorso al Tar e una manifestazione [illegible] protesta. Siamo stufi di aumenti». Per l'Iciap, se non è possibile rivedere l'aumento si chiede almeno [illegible] garantire che resti invariata, o meglio [illegible] venga ridotta, per il 1993.

Franco Marchiaro

LE [illegible]

«Viabilità e parcheggi»

Artigiani e commercianti, uniti, protestano contro il Comune che [illegible] varando un elenco di interventi definiti dal vice sindaco Ezio Guerci indispensabili per la città. Interventi che costerebbero almeno cento miliardi, quindi si dovranno forzatamente [illegible] scelte. Quali, secondo commercianti e artigiani, le priorità?

«Strade e scuole [illegible] a mio parere i punti più importanti - dice il presidente della Unione artigiani Sartirana -, le prime sono fatiscenti. Poi occorre migliorare la rete fognaria, per evitare allagamenti, e i depuratori. Infine i parcheggi, non capisco perché il Comune si sia lasciato sfuggire l'area dei magazzini del Consorzio agrario». Ampliamento delle aree attrezzate produttive, viabilità («Interessa molto gli artigiani del settore servizi»), compreso il raddoppio del ponte Tanaro: [illegible] le priorità secondo Umberto Cattaneo, direttore della Libera artigiani. «Sperando non resti il solito "libro dei sogni"», conclude.

Viabilità e parcheggi sono i punti più importanti secondo i presidenti dell'Ascom, Cesarino Fissore, e della Confesercenti, Roberto Tartaglino, anche per consentire a chi arriva da fuori città di raggiungere il centro, dov'è il commercio alessandrino. «E poi anche le scuole - aggiunge Fissore -, ma [illegible] una condizione: valutare il numero degli alunni e chiudere quelle che risultano inutili, perché sotto utilizzate. Occorre il coraggio di farlo».

[f. m.]

[illegible]

Sostituirà in panchina il contestato Baveni

Gianni Bui è il nuovo allenatore del Casale. Prende il posto di Bruno Baveni che lascia la panchina, ma non la società. Il nuovo tecnico non fa promesse, anche se nel suo palmeres ha già due promozioni in C1. «E' ovvio che ci provi anche quest'anno - dichiara -. Purtroppo siamo in ritardo con la campagna acquisti».

[illegible] 47

Nuovo Palasport

«Illegale l'assenza di perizia»

ALESSANDRIA. Appalti, altre grane. In una conferenza stampa il consigliere comunale dell'msi-dn Aldo Rovito ha chiesto di bloccare definitivamente la costruzione del [illegible] Palasport: «E' illegale l'assenza della perizia idro geologica». Il consigliere provinciale dello [illegible] partito Giandomenico Buffa, [illegible] chiede che la ditta vincitrice dell'appalto completi la costruzione della tangenziale di Gavi senza una lira in più «perché doveva sapere qual'era la natura del terreno della collina [illegible] Croci dei Rossi sotto la quale deve [illegible] re una galleria di 420 metri».

«Siamo stati i primi ad opporci al Palasport - dice Rovito -, un impianto che non serve allo sport di base, [illegible] palestre. Anche la localizzazione, al rione Cristo, è infelice per motivi di viabilità».

I lavori attualmente sono fermi perché le imprese [illegible] varianti al progetto, con aumento [illegible] costi, in quanto non erano state fatte le indagini geologiche del terreno su cui l'impianto dovrebbe sorgere e che ora si è rivelato argilloso e poco stabile. «Un decreto del ministero dei Lavori pubblici impone indagini idrogeologiche prima del progetto - accusa Rovito -, non si sono volute fare per consentire poi le perizie suppletive; fanno aumentare i costi e favoriscono il pagamento di tangenti».

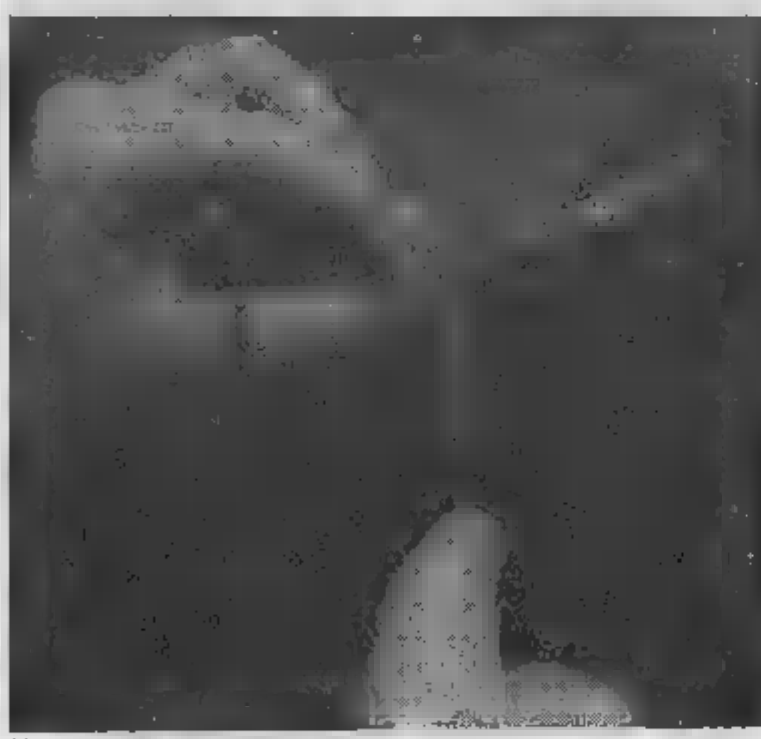
Problemi di indagini geologiche anche per la tangenziale di Gavi. «La prima indagine chiesta [illegible] Provincia che ha progettato l'opera - dice il consigliere Buffa - è stata fatta su un solo lato della collina da "forare" ed è [illegible] positiva. Poi la Provincia ha incaricato l'impresa Itinera di far eseguire un'altra indagine. E' stata fatta da uno studio specializzato e inviata all'impresa. Definisce la galleria facilmente eseguibile». L'Itinera ha poi vinto l'appalto: quando, qualche giorno fa, ha iniziato a costruire la galleria i tecnici e geologi dell'impresa hanno accertato che la [illegible] del terreno su un versante della collina è diversa da quanto prospetta il progetto.

Lavori fermi, quindi, per una variante. La Provincia ha affidato ad un geologo dell'Università di Torino l'incarico di una nuova perizia. «Qualunque sarà il responso - dice Buffa - non si deve pagare neppure una lira in più, il progetto della Provincia è stato redatto su dati tecnici forniti dall'impresa prima dell'appalto».

[f. m.]

I carabinieri e la Guardia di Finanza cercano di risalire alla ditta coinvolta nel traffico di metallo prezioso

Valenza, sequestrati [illegible]

Era nel doppio fondo dell'auto di rappresentanti orafi aretini

L'oro è stato sequestrato: il metallo (valore 26 milioni) era in due doppi fondi

VALENZA. Lo spettro dell'«oro nero» torna ad aleggiare su Valenza. Oltre due chili di metallo giallo sono stati sequestrati dagli uomini della Guardia di Finanza e dai carabinieri di Alessandria. Erano sprovvisti di regolare bolla di accompagnamento. Il valore del carico si aggira intorno ai 26 milioni. A trasportare l'oro di contrabbando [illegible] i rappresentanti di una ditta di Arezzo. Si tratta della «Ago srl» con sede in via Fiorentina 371.

L'altra [illegible] nei pressi di Pellizzari (frazione di Pecetto), a pochi chilometri da Valenza, una pattuglia dei carabinieri in servizio ha fermato un'auto. Vi viaggiavano due rappresentanti della ditta toscana. Entrambi sono aretini. Uno, Claudio Dini, di 41 anni, è l'amministratore della società.

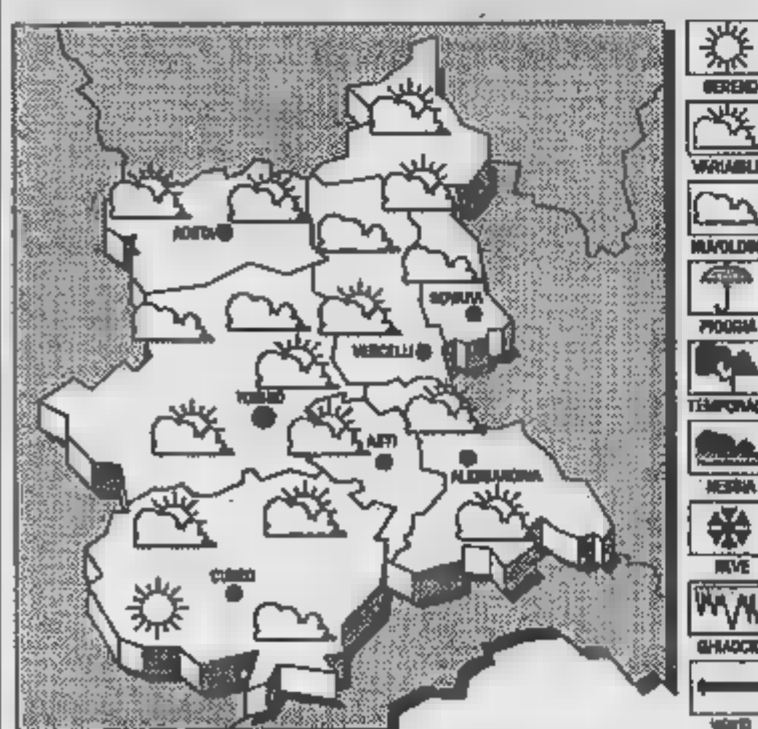
A bordo dell'auto, una Lancia «Thema», i due uomini trasportavano una valigia di preziosi regolarmente accompagnati dalla bolla. I carabinieri, però, hanno proceduto a una perquisizione del veicolo. E' stato così trovato il prezioso carico. Due chili e 58 grammi di [illegible] nascosti nell'auto in due distinti doppi fondi. Il metallo [illegible] stato fuso e composto in lamine. Non portava il marchio della banca di provenienza, né era stato regolarmente fatturato.

A questo punto i carabinieri hanno richiesto l'intervento della Guardia di Finanza. I militari hanno sequestrato il carico. Per il momento, nei confronti dei due dipendenti della ditta aretina non [illegible] scattati procedimenti penali. Le indagini, ora, sono volte ad individuare la provenienza dell'oro commerciato illegalmente.

Sull'operazione si conserva un [illegible] riserbo. E' probabile che la perquisizione dell'auto non sia stata casuale. «Trovare il doppio fondo - dicono i militari - non è cosa facile»: la ricerca doveva essere mirata. Sull'origine del carico si possono [illegible] diverse ipotesi: un commercio illegale con l'estero; un provento di furto fuso per il riciclaggio; un negoziato tra operatori, al di fuori del lecito commercio con i produttori.

«Sono cose che accadono - commenta Giulio Ponzone, vice presidente dell'Associazione orafa -. Purtroppo danneggiano gravemente l'immagine del commercio valenzano. Come associazione continuiamo a invitare gli operatori alla massima trasparenza». In questo caso, trattandosi di orefici aretini, i rappresentanti dell'Associazione valenzana vorrebbero poter escludere che il commercio illegale coinvolga gioiellieri alessandrini. «Tuttavia - dice Ponzone - trattandosi di oro in lamine, purtroppo non si può escludere che, oltre agli orefici, sia coinvolto anche qualche gioielliere. Forse, l'ipotesi più facile da immaginare riguardo alla provenienza è quella di un provento di furto».

Margherita Rubino

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso. Dalla tarda serata nuovo aumento della nuvolosità con qualche piovasco.
TEMPERATURA. In leggero aumento.
VENTI. Moderati occidentali.
TENDENZA DEL TEMPO. [illegible] aumento della nuvolosità associato a precipitazioni anche temporalesche.

LE TEMPERATURE [illegible] ALESSANDRIA
[illegible]; min: 15 media: [illegible]

UN ANNO FA
[illegible]3; min: 10; media: 22

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 25; Aosta 23; Asti 26; Novara 27; Cuneo 24,1; Vercelli 25

Violento tamponamento ieri pomeriggio, forse un sorpasso e l'alta velocità la causa dell'incidente: illeso l'altro [illegible]

Sco[illegible] in via [illegible], [illegible] un agricoltore

La vittima è di San Michele: diretto in città, svoltava per andare a far benzina

ALESSANDRIA. Luigi Bertomoro un agricoltore di 58 [illegible] è morto ieri in un incidente stradale [illegible] in via Giordano Bruno. L'uomo è deceduto per la frattura della base cranica, riportata dopo un violento tamponamento, ma la precisa dinamica dell'incidente è ancora al vaglio degli inquirenti.

L'agricoltore abitava a San Michele nella cascina Porzella di proprietà del Consorzio agrario, con la moglie Teresa Zaramella, e la figlia Emma di 28 anni. [illegible] sempre lavorato per il Consorzio e [illegible] qualche [illegible] era in pensione.

Verso le 4 del pomeriggio Luigi Bertomoro si stava recando in città. Un centinaio di metri dopo il cavalcavia che porta dal sobborgo in Alessandria la sua auto, una Mini 90, è stata tamponata dall'Alfa 155 di Vittorio Bobolin, 55 anni anch'egli alessandrino residente in via Monteverde.

L'incidente è avvenuto all'altezza del distributore di benzina «Agip», dove probabilmente l'agricoltore stava svoltando per rifornirsi di carburante.

Luigi Bertomoro, 58 anni

Vittorio Bobolin non si è accorto della manovra dell'agricoltore perché stava sorpassando un furgoncino. La via in quel punto è divisa in quattro corsie e permette manovre di sorpasso. Quando il conducente dell'Alfa si è visto davanti la Mini era ormai troppo tardi. L'impatto è stato violento e le due auto hanno proseguito la corsa per una ventina di metri, finendo contro il marciapiedi opposto.

Sul luogo dell'incidente è intervenuta la pattuglia della Polizia stradale, diretta dall'ispettore Mario Bergamasco. Non è stata necessaria la corsa all'ospedale, l'equipaggio dell'ambulanza della Croce rossa chiamata per [illegible] Luigi Bertomoro, ha potuto solo constatarne la morte. Ed ha raggiunto il pronto soccorso a sirene spente.

Al «Santi Antonio e Biagio» è [illegible] ricoverato anche Vittorio Bobolin: nel tamponamento ha sfondato il parabrezza [illegible] il [illegible] condizioni non sono gravi, anche se l'uomo era sotto choc. Poco dopo il ricovero lo ha raggiunto la moglie, e quando ha saputo [illegible] di Luigi Bertomoro è scoppiata in lacrime.

Emma, la figlia di Luigi Bertomoro lavora in un laboratorio orafo valenzano. Avvertita della disgrazia ha avuto un malore.

Via Giordano Bruno è la prosecuzione della statale da Casale e Asti ed è sempre stata teatro di gravi incidenti. Sotto accusa soprattutto la velocità infatti è una delle vie più «sotto controllo» della Polizia stradale.

Antonella Mariotti

VIALE [illegible]

Ferita bimba di due anni

ALESSANDRIA. Una bimba di due anni è rimasta ferita in un incidente automobilistico. Le sue condizioni [illegible] sembrano [illegible] preoccupazioni. La piccina si chiama Jessica Tomeo, ha 2 anni, abita in via Dazio 2, a Valle San Bartolomeo. Ieri pomeriggio, verso le 16 viaggiava a bordo di una Fiat «Uno». Al volante era la mamma. In viale Massobrio l'auto si è fermata in mezzo alla strada per dare la precedenza a un incrocio. Una «Tipo» che viaggiava nella stessa direzione in fase di sorpasso, non ha fatto in tempo a frenare. Ha travolto la «Uno» sul lato posteriore sinistro. La piccola Jessica, che si trovava sul sedile posteriore, nell'urto è stata sbalzata dal sedile. Trovandosi sul lato destro del veicolo, non ha subito ferite gravi. Sul posto è intervenuta una pattuglia dei vigili urbani. La bimba è stata soccorsa dai militi della Croce verde e trasportata all'ospedale infantile. Guarirà in quattro giorni.

(m. ru.)

Nuove [illegible] per la sosta in piazzale Curiel, divieto in viale Repubblica

Stazione, cambia la viabilità

Più spazio per biciclette e servizi d'emergenza. Da ieri gli addetti del Comune stanno modificando la segnaletica. Protestano gli ambulanti del mercato: [illegible] parcheggi

ALESSANDRIA. Nuova disciplina della circolazione e della sosta sul piazzale Curiel, antistante la stazione ferroviaria, e su viale Repubblica, che collega il piazzale a piazza Garibaldi. L'ha deciso l'assessore [illegible] Viabilità Gianfranco Zino, con un'ordinanza: tra ieri e oggi gli addetti dell'Ufficio tecnico termineranno la nuova segnaletica. E intanto, [illegible] accade sempre quando in città si decide qualcosa in materia di viabilità, già ci [illegible] le prime lamentele.

Vediamo le nuove disposizioni, così come dispone l'ordinan[illegible] dell'assessorato alla Viabilità. «Adottata - dice Zino - per eliminare [illegible] congestione attuale lamentata da molti, garantire il maggior avvicendamento possibile delle [illegible] e delle fermate, garantire la migliore disciplina viabile sul piazzale e sul tratto di spalto Borgoglio antistante la stazione e su viale Repubblica».

Sul piazzale Curiel resta un solo senso di marcia: si entra sulla destra, guardando la stazione, e si esce sulla sinistra. E' vietata la [illegible] fuori dagli spazi segnati, entro i quali è limitata ad un massimo di trenta minuti (attualmente erano 15). Sono istituiti spazi per la [illegible] di ambulanze, polizia ferroviaria, mezzi delle Ferrovie e delle Poste, oltre che per il carico e lo scarico merci. Posti sono riservati per i taxi e per [illegible] auto di portatori di handicap.

SOSTA RIS. AMBULANZA — SCIVOLI HANDICAP — PREFERENZIALE BUS — TAXI — BUS-BUS-BUS-BUS — SOSTA RIS. FF.SS. — SOSTA RIS. POLFER — PERCORSO HANDICAP — SOSTA CICLI — SCIVOLI HANDICAP — SOSTA RIS. P.T. — ZONA SOSTA 20'

La cartina disegnata dall'assessorato alla Viabilità mostra come cambierà la circolazione attorno alla stazione ferroviaria

E' finalmente istituito uno spazio per il deposito delle biciclette, lungo 16 metri, sul lato sinistro, sempre guardando la stazione. Vengono segnati due percorsi pedonali, senza barriere architettoniche, per collegare l'angolo dell'edificio Poste Ferrovie con il salvagente centrale del piazzale e qu[illegible] l'imbocco di viale della Repubblica. Tutto il [illegible] antistante la facciata della stazione, delimitato con una riga gialla e la scritta «Bus», è riservato al trasporto pubblico.

Sul lato [illegible] spalto Borgoglio antistante i giardini pubblici, a partire da 14 metri dall'incrocio con viale Repubblica e sino [illegible] semaforo con corso Crimea, è istituita [illegible] corsia riservata al trasporto pubblico delimitata con doppia riga bianca e gialla.

Infine su entrambi i lati di viale Repubblica è istituito il divieto [illegible] sosta, consentita soltanto [illegible] pullman [illegible] autolinee, ad eccezione di uno spazio riservato alle auto al servizio dei portatori di handicap all'altezza del Teatro Comunale.

L'annunciata eliminazione della sosta in viale Repubblica [illegible] già provocato lamentele [illegible] parte degli ambulanti che hanno le bancarelle in piazza Garibaldi: temono, infatti, vengano sottratti posti auto [illegible] la [illegible] clientela.

Da parte loro, invece, i titolari delle autolinee chiedevano l'eliminazione [illegible] solo della sosta ma anche del transito delle [illegible] lungo [illegible] viale, questo avrebbe garantito - sostengono - un migliore servizio a chi utilizza i pullman [illegible] linea. [f. m.]

Proposta degli ecologisti al Comitato universitario

Chiesto un corso di laurea per tecnici dell'ambiente

ALESSANDRIA. Il «tecnico ambientale» potrebbe laurearsi ad Alessandria. E' la proposta delle associazioni ecologiste alessandrine, «Lega per l'ambiente», «Wwf» e «Italia Nostra», illustrata ieri in una conferenza stampa.

Le associazioni hanno chiesto al Comitato per l'Università [illegible] attivarsi per istituire [illegible] terzo diploma [illegible]iversitario o laurea breve, quello appunto di «tecnico ambientale». Si tratterebbe, in pratica, di creare giovani laureati con preparazione sia in scienze chimiche e biologiche, che in giurisprudenza.

«La condizi[illegible] del territorio alessandrino, con notevoli problemi di inquinamento - ha detto Marco Castelli del Wwf - richiede una figura specializzata. Dobbiamo approfittare dell'occasione offerta dalla presenza dell'università ad Alessandria, per [illegible] il via [illegible] formazione di questa nuova figura. Gli studenti inoltre, sia con ricerche che con le tesi di laurea, potrebbero arricchire le [illegible] del territorio».

[illegible] figura di tecnico ambientale con approfondite conoscenze in chimica, biologia e giurisprudenza, risponderebbe tanto alle necessità delle amministrazioni pubbliche, quanto a quelle delle aziende private: [illegible] nascondiamo - hanno aggiunto gli ambientalisti alessandrini - che in quanto ecologisti di "antica data" e alla ri[illegible] dello sviluppo culturale della città, desideriamo una chiara individuazione nazionale dell'ateneo cittadino, come polo scientifico ambientale».

Questo nuovo corso diventerebbe un fiore all'occhiello per l'ateneo di via Cavour. In Italia, infatti, solo le università di Venezia e di Siena sono abilitate al conferimento di lauree con indirizzo in scienze per l'ambiente, un terzo corso è istituito a Padova ma tra quelli di Magistero.

L'impegno chiesto al comitato per l'Università è quello di portare la richiesta all'ateneo torinese: «Vogliamo solo essere i promotori di un'idea - ha detto Romeo Cavanna [illegible] Italia Nostra - e dovranno poi essere i docenti a decidere come formare il corso di laurea breve, e con quali esami compilare il piano di studi».

Il diploma sarebbe il primo esperimento in zona di laurea tutta «ecologica». Tra [illegible] sedi più frequentate dagli studenti alessandrini solo Pavia, negli Anni Ottanta, ai laureati in giurisprudenza permetteva di accedere ad un corso di specializzazione in «Diritto dell'ambiente». Anche il corso di laurea in Chimica prevede già da oggi, fra le altre, una specializzazione in chimica dell'ambiente.

«Ci piacerebbe che la nostra città - hanno concluso i rappresentanti delle tre associazioni - fosse da tutti riconosciuta [illegible]me uno dei migliori centri per [illegible] ricerca d'ambiente». [a. m.]

[illegible] IN ALLOGGIO

Forzano la porta d'ingresso e rubano oggetti di valore

Furto in un appartamento in via Pietro Micca 16/18, ad Alessandria. A denunciarlo alla volante è stata Luisa Fontana, 52 anni: dopo aver forzato l'ingresso, i ladri hanno messo a soqquadro l'abitazione portan[illegible] via piccoli oggetti per un valore non ancora quantificato.

[illegible]

Castelletto, sottratti arredi per oltre dieci milioni

Ladri in azione, l'altro pomeriggio, a Castelletto, in frazione Gerlotti. E' stata svaligiata la casa di Carla Bruno, 37 anni, via Vercelli 16. Sottratti tappeti, monili d'oro, una televisione, per un valore di circa 10 milioni. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di San Salvatore.

EVASO ARRESTATO

[illegible] agli arresti domiciliari rintracciato dai [illegible]

Agli arresti domiciliari, era sparito da casa per una notte. I carabinieri lo hanno individuato vicino alla sua abitazione. E' Francesco Selvaggio, 31 anni, via Bramante 7, Alessandria.

POLITI[illegible]

Gavi, completata la lista dei nuovi [illegible]

Completa l'esecutivo del Comune di Gavi, Romano Merlo, assessore all'Agricoltura.

INCIDENTE STRADALE

Due feriti in uno scontro sulla strada per Valenza

Due feriti ieri alle 11, a S. Salvatore, sulla provinciale per Valenza. La Regata condotta da Anna Cavallin, 41 anni, Valenza, via Casalegno 9, stava per svoltare verso la frazione Frescondino quando è stata tamponata [illegible] la Panda di Giuseppe Santangeletta, 60 anni, frazione Squarzolo 64. Lievi lesioni per la donna e il suo passeggero.

AMMINISTRAZIONE

Approvato il consuntivo al Comune di Valenza

[illegible] consiglio comunale ha appro[illegible] [illegible] consuntivo dell'esercizio finanziario '91 con i 16 voti della maggioranza dc-pds, 5 [illegible]trari (Lega Nord) e 3 astenuti (Polo Laico Socialista). Il [illegible]suntivo presenta un avanzo di circa 292 milioni, grazie all'attivo di oltre un miliardo realizzato alla fine dell'esercizio '90.

[illegible]

Fra i premiati per i vini anche aziende di Morsasco

Nell'elenco [illegible] vincitori del premio Marengo Doc pubblica[illegible] l'altro giorno è saltato il nome di Paolo Rizzola, Morsasco, premiato per la barbera '90.

Aveva 87 anni

E' [illegible] a sette giorni [illegible]

[illegible] E' morto ieri in ospedale, dove era stato ricoverato una settimana [illegible] per [illegible] ferite riportate in un incidente stradale, il pensionato Mario Balossino, 87 anni, abitante in via [illegible] a Castelletto Monferrato.

Venerdì pomeriggio, l'anziano automobilista, alla guida di una Panda, si era immesso sulla statale Alessandria-Casale all'altezza della frazione Gerlotti, scontrandosi con la Dedra condotta da Oreste Cottura, [illegible] anni, abitante a Revello in provincia di Cuneo.

Il cuneese era rimasto illeso, mentre Mario Balossino aveva riportato varie ferite. Le sue condizioni non erano parse molto gravi, ma ieri l'uomo ha cessato di vivere per sopraggiunte complicazioni.

Sul luogo dell'incidente si era recata una pattuglia della poli[illegible] stradale. Al [illegible] del ricovero del padre in ospedale, la figlia avrebbe detto che, data l'età del congiunto, sarebbe stato auspicabile il ritiro della patente. [e. c.]

Danni: 150 milioni

S'incendia una casa al rione Cristo

ALESSANDRIA. Momenti di paura, l'altra sera, al quartiere Cristo. Un incendio [illegible] divampato in via Puccini 9. E' andata a fuoco la [illegible] di Renzo Maccagno, 59 anni. La gente ha temu[illegible] che le fiamme potessero estendersi alle vicine abitazioni, ma i vigili del fuoco hanno controllato [illegible] situazione, limitando i danni al tetto della casa.

Verso le 21,30, nell'abitazione [illegible] famiglia Maccagno [illegible] [illegible] la luce. Reinserendola, i sistemi di sicurezza conti[illegible] a scattare. Ci si è così accorti che si era sviluppato un incendio nel sottotetto. In poco tempo le fiamme hanno distrutto la soffitta e si sono estese alla copertura. I danni [illegible] montano a circa 150 milioni.

Per domare completamente l'incendio [illegible] stato necessario l'intervento di due autobotti e di un'autoscala dei vigili del fuoco. Il lavoro di spegnimento si è protratto nella notte per circa tre [illegible]

E' probabile che all'origine dell'incidente sia stato un corto circuito. [m. ru.]

In corso Roma

Aggredisce e ferisce un inquilino

ALESSANDRIA. Scalpello e martello alla mano, ha aggredito un inquilino dello stabile in cui possiede un appartamento. Non sono chiare le ragioni dell'aggressione. Un rapporto sarà inviato alla magistratura.

L'assalitore [illegible] Massolo, [illegible] anni, abitante a San Giuliano Nuovo, in via Duomo 4. L'uomo [illegible] proprieta[illegible] [illegible] un appartamento in [illegible] stabile di corso Roma. Verso le 9 di ieri mattina, Lorenzo Gastaldi, 34 anni, [illegible] uscendo dal condominio. Lasciava lo studio tecnico amministrativo del padre, Carlo.

Giunto al portone, il giovane [illegible] stato aggredito da Massolo, armato, appunto, di scalpello e martello.

E' stato dato l'allarme e [illegible] arrivati i carabinieri. Gastaldi [illegible] stato accompagnato al pronto soccorso. Ha riportato lievi ferite, giudicate guaribili in pochi giorni. Sembra che Massolo abbia già compiuto simili imprese, senza apparenti ragioni. Probabilmente l'uomo sarà denunciato. [m. ru.]

Cinque etti di eroina, ha sempre sostenuto: «Non sono miei»

Condannato a otto anni

La droga venne trovata nell'officina di un suo amico carrozziere, che lo accusò. Pene più lievi ai complici. Ma lui ha voluto il processo: «Per ottenere giustizia»

ALESSANDRIA. Modesto Curcio, 39 anni, commerciante in generi alimentari abitante in via La Malfa, accusato [illegible] concorso in detenzione di mezzo chilo di eroina (due etti pura), trovata nel novembre di due anni fa dalla polizia [illegible] [illegible]rozzeria del suo amico Giuseppe Ferrara, di 46, via Fiume, [illegible] stato condannato a [illegible] anni, tre [illegible] di reclusione e 63 milioni [illegible] multa.

La sentenza, che i difensori Monti di Alessandria e Piccatti di Torino, hanno subito appellato, è stata pronunciata alle 17 di ieri dal tribunale presieduto dal dottor Soave. Per l'imputato, arrestato nel novembre di due anni fa dalla polizia e scarcerato nei mesi scorsi per decorrenza termini, il pubblico ministero Rapetti ha chiesto la condanna a [illegible] anni di reclusione e 70 milioni di multa.

Giuseppe Ferrara e l'ambulante Angelo Frisina, 60 anni, via Martiri [illegible] Benedicta, quest'ultimo arrestato parecchi mesi dopo in seguito a intercettazioni telefoniche, lo scorso

Modesto Curcio, 39 anni

dicembre, con giudizio abbreviato, sono stati condannati rispettivamente a 3 anni e 8 mesi di reclusione e a 5 anni e 8 mesi, oltre a pesantissime multe.

In appello, Ferrara si è visto confermare la pena, [illegible] a Frisina i giudici torinesi hanno ridotto la condanna di due anni. Il carrozziere [illegible] in libertà, l'ambulante detenuto: avrebbe dovuto deporre, è compa[illegible] in aula ma [illegible] è avvalso della facoltà di [illegible] rispondere. Modesto Curcio, chiamato in causa dal carrozziere, aveva rifiutato il giudizio abbreviato: [illegible] innocente - ha sempre sostenuto - chiedo giustizia». Ma ha solo ottenuto [illegible] pena superiore a quella inflitta ai coimputati.

Il commerciante in generi alimentari, che ha qualche precedente per vicende di droga, durante i due anni di detenzione ha perso metà del proprio peso: soffriva di anoressia e l'avvocato Monti si era rivolto, invano, anche alla Cassazione per ottenere la scarcerazione del cliente.

Il pacchetto con i cinque etti di droga fu trovato nella carrozzeria di Giuseppe Ferrara il quale disse [illegible] aver ricevuto l'involucro da Curcio e di [illegible] averne controllato il contenuto. Il commerciante negò.

[illegible] Camagna

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]NALE

Anche a S. [illegible] il «giallo» dei bachi

[illegible] proposito dell'articolo «Casale, fallisce a scuola l'allevamento dei bachi», apparso su «La Stampa», mi preme fare alcune considerazioni. Sono anch'io [illegible] dei tanti insegnanti che, in collaborazione con le colleghe Brovero e Barbano di classe seconda e terza del modulo di S. Germano, hanno sperimentato il progetto «Ciao farfalla». Anche noi abbiamo allevato nella nostra scuola [illegible] bachi, che [illegible]no cresciuti e si [illegible] sviluppati regolarmente. Nessuno [illegible] loro, però, è riuscito a filare il bozzolo e nel giro [illegible] una settimana si sono lasciati morire rifiutando il cibo.

Siamo d'accordo anche noi che causa della [illegible] [illegible] da imputarsi ad [illegible] pesticida, però non a quello irrorato agli alberi da frutto, come [illegible] stato scritto, bensì a quello usato per i pioppi, visto che i gelsi da noi sfogliati si trovano vicino ai pioppeti che vengono trattati periodicamente con pesticidi.

[illegible] lavoro da noi effettuato [illegible] [illegible] condotto [illegible] il metodo scientifico e la ricerca [illegible] stata completata e integrata [illegible] attività trasversali. Gli alunni di classe seconda hanno così realizzato un cartellone sul quale hanno tabulato i dati emersi dalle osservazioni sistematiche. Hanno altresì prodotto una serie di [illegible] disegni corredati da una filastrocca che ha tracciato, in successione cronologica, le diverse fasi dell'allevamento del baco [illegible] seta.

Gli alunni [illegible] terza hanno in[illegible] ideato una scheda sul baco da seta, due poesie sul filugello, una ricerca sul «ritorno del baco da seta» e sui gelsi «accanto al baco, il gelso». Questo materiale è stato inserito nel libro, scritto dai bambini di terza ed intitolato «Un anno di esperienze insieme...».

Giuseppe Cecchetto
S. Germano

Tortona, per i vaglia prezzi diversi

A Tortona ci sono due uffici postali. Un vaglia postale costa 200 lire a quello di piazza Roma, solo [illegible] a quello in via Ugone Visconti. Come mai?

Lettera firmata, Tortona

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa [illegible] Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Bosco Marengo: Croce Verde 46.877
Borgo San Martino: Croce [illegible] 429 629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 452.258
[illegible] Scrivia: Soccorso sani[illegible]
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 856.758
[illegible] 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.283
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Pozzolo: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 811.033
Valenza: [illegible] pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 923 340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.839

FARMACIE DI TURNO

[illegible] **Alessandria** oggi di turno dalle 9 alle 20. Follini, corso IV Novembre 34, tel. 253.859 (svolge servizio per [illegible] urgenze, a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15,30), e in servizio notturno, [illegible] 19,30 [illegible] (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle [illegible] giorno successivo, a [illegible]rande abbassate). Per gli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche [illegible] servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti
Acqui Terme: Centrale, corso Italia 13 (tel. 322663)
Casale M.to: *Bramante*, piazza Mazzini 2 (tel. 452.220)
[illegible] Ligure: *Baiardi*, via Girardengo [illegible] (tel. 2216)
[illegible] *Frascara*, piazza Assunta 18, tel. 80.341.
Tortona: Comunale, [illegible] Emilia 266 (tel. 861264)
Valenza: *Bellingeri*, corso [illegible], tel. [illegible]

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.850
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 856.783
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86 51
Valenza: 952.801

[illegible]

VALENZA

NATI. Stefano [illegible] Russo, Zaira Zuffan, Alessia Sentieri, Giada Ranzato, [illegible] Sebastiano Davite, Cesare Calabrese, Mattia Negri, Giulia Cresta, Federico Nosengo, Lorenzo Lisi, Marta Messina, Ilaria Verona, Fedrico Cennito, Giorgia Canevaro.
MORTI. Maria Mantelli, 89 anni, Luigi Trabella di 83, Giacomo Lenti di 80, Pietro Doria di 76.
[illegible] Timmaso Gallo, pantografista, con Elena Martinez, parrucchiera; Pietro Panelli impiegato, con Charlotte Berset, casalinga; Giampietro Bottazzi, tecnico della Sip, [illegible] Emanuela Garrone, impiegata; [illegible] Cavanni orafa, con [illegible] Lenti, medico; Paolo Dalpes[illegible]so commerciante, con Annetta Felis, impiegata.

CASALE [illegible]

NATI. Alessandra Canini, Sara Padoan.
[illegible] Antonio Bocca, 69 anni, Giu[illegible] Ventriglia [illegible] Anselmo Gol di 61, Rosa [illegible] 91, Francesca Nano di 86.
[illegible] carrozziere, con Carla Bottigelli, [illegible]salinga; Franco Zavanone, impiegato, con Maria Teresa Spina, impiegata; Mauro Dognazzi, impiegato, [illegible] Paola Maggiorotti, libero professionista.

[illegible]

[illegible]

Sindacati e partecipazioni statali

Oggi la Fim Cisl di Alessandria organizza a Novi un convegno-tavola rotonda sul tema «Il ruolo delle partecipazioni statali nello sviluppo del territorio». I lavori si apriranno alle 9 con le relazioni di Silio Simeone, segretario della Ust-Cisl, Ambrogio Brenna segretario Fim nazionale, Pier Maria Ferrando, docente di economia all'Università di Genova, Diego Accili, operatore Fim Ilva di Novi, e Riccardo Zonza, responsabile divisione industriale area Nord Ilva. Le conclusioni sono state affidate a Natale For[illegible] [illegible] segreteria nazionale Cisl, coordinatore Giorgio Sciutto, segretario [illegible]nerale Fim Cisl Alessandria.

[illegible]

Libri a metà prezzo a Valenza

E' aperta la Fiera del libro a Largo Machiavelli, all'interno della festa dell'Unità [illegible] Valenza. Sono esposti più di 1500 volumi, molti a metà prezzo o in offerte ancora più vantaggiose. L'esposizione è curata dal libraio Gaetano Bonni di Stazzano.

[illegible]

Tutti i premiati di Casale

Sono stati premiati i vincitori del concorso «Casale fiorita», organizzato [illegible] Comune che proponeva ai casalesi di abbellire con piante e fiori i propri giardini, terrazzi e davanzali. I premi sono stati assegnati ad Andrea [illegible] Chioso, Romano Domichelis, [illegible] Braghini, Giuliana Zaio, Luigi Miglietta, Anna Mazzucco, Carla Dorato, Piero Attardo, Franca Guerini, Fiorella Galesio, Vincenzo Porta, Rosella Scarrone, Graziella Bragato, Rossella Rampi e al Servizio handicappati dell'Usl.

[illegible]

[illegible] vacanza [illegible] il Comune

Centri estivi in provincia e soggiorni per adolescenti in altre regioni italiane. Sono queste [illegible] proposte del Comune di Alessandria per l'«Estate ragazzi». I centri estivi sono riservati [illegible] ragazzi dal [illegible] ai 14 anni; i soggiorni sono invece destinati ai ragazzi dagli 11 ai 17 anni. Informazioni possono essere richieste in Comune allo 0131/302297.

Tortona, tra i candidati dell'istituto «Dante Alighieri» e dell'Itis Marconi

A ragioneria un esame fiume

Molti studenti si lamentano della durata dei colloqui. Giudizi positivi, però, sulla commissione: «Punta sul ragionamento, non sul nozionismo». Domande sui computer

TORTONA. All'esame con preoccupazione. Ma molta più sicurezza dei ragazzi che affrontavano la prova della maturità anni addietro. E' questa la prima impressione che si coglie tra gli studenti tortonesi impegnati in questi giorni nei colloqui dinanzi alle commissioni d'esame. Gli studenti sembrano anche di gran lunga più sicuri delle proprie capacità e delle possibilità di superare la prova. E questo vale sia per chi durante l'anno si è sempre distinto per l'attenzione e l'impegno nello studio, sia per coloro che, invece, hanno portato a termine maggior difficoltà l'anno scolastico. Ieri, c'erano volti distesi davanti all'istituto tecnico commerciale e per geometri «Dante Alighieri». Tre ragazzi, aspiranti ragionieri, hanno appena concluso il colloquio. «Siamo tutti della stessa classe - affermano -. Durante l'anno, la nostra sezione, delle tre di ragioneria, si è distinta. Dobbiamo dire che abbiamo avuto insegnanti ben preparati e bravi, che ci hanno aiutati nello studio. Sinceramente, abbiamo fatto fatica durante l'anno a seguire le lezioni ed anche l'esame di maturità non ha rappresentato uno scoglio».

I tre si lamentano però del fatto che i colloqui d'esame «piuttosto lunghi».

«La media dell'interrogazione è stata di 45 minuti per ciascun candidato - i futuri ragionieri -. Qualche nostro compagno è rimasto davanti alla commissione anche un'ora e ad altri però sono bastati trenta minuti». Ciò che, comunque, sottolineano tutti positivamente è l'impostazione dei colloqui che ha dato la commissione insediata al «Dante Alighieri»: un'interrogazione basata più sul ragionamento che sul freddo nozionismo.

«Hanno cercato di comprendere a fondo - uno dei giovani che ha appena terminato l'esame - se effettivamente ognuno di noi a capito quanto studiato. Insomma, non poteva accadere che uno studente rispondesse recitando a memoria, perché subito l'esaminatore interrompeva ed obbligava a riesaminare l'argomento da un altro punto di vista».

Tante tensione e molta anche all'istituto tecnico statale «Guglielmo Marconi», dove stanno affrontando i colloqui con i commissari gli aspiranti al diploma di perito in telecomunicazioni. Le impressioni che si raccolgono sono le stesse degli studenti degli altri istituti cittadini.

«Per il colloquio - spiega Massimo - posso senz'altro affermare che non ho trovato grosse difficoltà, anche se la discussione è comunque durata 45 minuti abbondanti. La mia materia, poi, è per me molto affascinante. E' telecomunicazioni ed ho dovuto ragionare su sistemi automatici computerizzati. Anche da noi la commissione non ha certo permesso di recitare a memoria quanto sapevamo. Ha preteso il ragionamento; questo mi sembra giusto: è anche meglio per noi».

Secondo altri candidati dell'Itis «Marconi» il colloquio non è difficile qualcuno si aspettava.

«Più difficile - conferma Daniele Segato - è stato l'esame scritto, soprattutto la prova interdisciplinare che era molto lunga: si doveva simulare un sistema composto da computer collegati un modem telefonico».

Enrico Regalzi

I «migliori» alle medie

CASALE. Ultimi elenchi con i nomi dei promossi all'esame di terza media. Alla media «Trevigi» hanno meritato l'«ottimo», nella sezione A: Stefania Fanello, Esther Gatti, Silvia Manzoni, Carlotta Odorico, Giada Preto, Isabella Scarrone, Andre Vitale e Bibiana Zavattaro. Nella B: Paolo Bellero, Pietro Candelo, Silvia Vitale. Nella C: Andrea Gabba. Nella D: Luisa Candiani, Erika Caprioglio, Valentina Lautieri, Riccardo Negri e Miriam Siviero. Nella E: Elisa Di Pasquale.

Alla «Alighieri» hanno avuto «ottimo»: Simona Cotto, Mario Ginevro, Massimo Mazzucco, Valentina Borruti, Sara Rivoire, Cristina Scandiuzzi. In terza B: Alessandro Ghezzi, Davide Torretta, Alessandra Conte, Arianna Forno, Elena Guaschino. In terza C: Alessio Maragno, Gianni Mardigliano, Emiliano Spadaro, Sara Zanaboni. In terza D: Edoardo Guasco, Fabio Melline, Mauro trucco, Barbara Casagrande, Federica Servente. In terza E: Marco Colucci, Emanuele Palato, Susan Famiglietti. [s. m.]

Spaccia: arrestato

... droga

OVADA. agenti polizia stradale di Belforte hanno arrestato Giuseppe D'Agostino, 30 anni, di Ovada, via Roma, con l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti.

Da tempo l'uomo era tenuto sotto controllo, perché nella sua abitazione si recavano tossicodipendenti, probabilmente a rifornirsi di eroina. Gli inquirenti sospettavano che la droga venisse portata da Genova dallo stesso D'Agostino.

Gli agenti hanno bloccato un giovane, che avrebbe confessato di aver avuto la droga da Giuseppe D'Agostino: l'ovadese è stato arrestato mentre era su Golf guidata da Gaspare Navicella, anni, Ovada, via Gramsci. D'Agostino avrebbe confessato. La polizia ha anche denunciato Navicella in quanto sprovvisto di patente: gli stata revocata. [r. bo.]

Da oggi a Torino

In visione il progetto «supertreno»

TORTONA. Finalmente è visibile al pubblico il progetto per la linea ferroviaria ad alta velocità Milano-Genova, che polemiche ha già sollevato nel Tortonese e nel Novese, zone interessate al tracciato.

Il consorzio privato che gestisce l'operazione ha presentato ieri pomeriggio la documentazione all'Ufficio deposito dei progetti di valutazione di impatto ambientale, in via Principe Amedeo 17, a Torino.

Sarà visibile a chi ne farà richiesta per 30 giorni, dalle 9,30 alle 12 (per visite il pomeriggio, solo su prenotazione, si può telefonare allo 011/4324482).

La Regione dovrà poi esprimere un parere sul progetto. Non è escluso che copia venga anche inoltrata alla Provincia di Alessandria. Finora l'operazione «supertreno» era coperta da riserbo. [r. al.]

ACQUI

Atteso per stasera

Tutto pronto per la visita di Spadolini

ACQUI. Definito il programma del fine settimana acquese da parte del presidente del Senato Giovanni Spadolini. L'arrivo nella città termale è previsto stasera alle 20. Alloggerà all'Hotel Nuove Terme. In mattinata nella sala consigliare di Palazzo Levi incontrerà il sindaco, i consiglieri comunali e le autorità provinciali e regionali. Alle 17 presenterà il volume «Gli uomini che fecero l'Italia» e due ore più tardi inaugurerà nell'aula magna del Liceo classico Saracco, di corso Bagni la mostra antologica di Ardengo Soffici. Il presidente del Senato pernotterà all'Hotel Nuove Terme e ripartirà per l'aeroporto di Genova nella mattinata di dopodomani. Tre delle opere di Soffici esposte alla mostra antologica fanno parte della collezione di Giovanni Spadolini. [c. r.]

Infuocato dibattito col Wwf, Mossi abbandona il palco

A Novi un testa a testa sul progetto aeroporto

Sul «quadrato» allestito al parco Aurora, match pari, l'altra sera, sull'aeroporto. Di fronte Renato Milano, del Wwf, e Paolo Mossi, amministratore delegato della Mossi srl, società a carattere pubblico sorta per la gestione dell'aeroporto. Arbitro dell'incontro il consigliere Gennaro Fusco, che ha faticato un poco a contenere l'irruenza dei contendenti e del pubblico. Non ha dovuto far molto per stimolare il confronto.

«L'aeroporto novese è un bene del demanio - esordisce Mossi -: fino al 2030 l'area in questione è destinata ad essere "sedime" aeroportuale. La creazione di una pista in cemento di 1200 metri provocherà gravi problemi di tipo idrogeologico? Allora è necessario sterrare tutte le strade. Mantenendo l'aeroporto sarà ancora garantita la presenza di un polmone verde per la città. L'eventuale dismissione dell'area, per la quale correrebbe petizione con migliaia di firme, potrebbe originare appetiti speculativi».

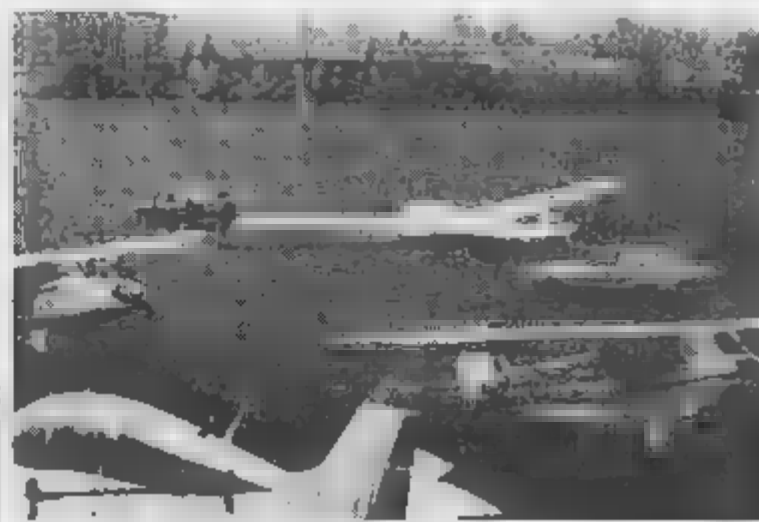
Milano ha precisato lo scopo della raccolta di firme (finora sono 1500) attivata dal Comitato del no all'aeroporto: «E' per dimostrare che oggi preferisce la gente». Mossi sottolinea il «costo sociale zero dell'ipotesi di potenziamento del Mossi, l'immediata attivazione dei servizi pubblici previsti, i cui costi sarebbero compensati dalle attività di lavoro».

«Ci accusano - dice Milano - di il progresso, di essere amanti della vita pastorale e bucolica: è ora di finirla! L'alternativa futura all'aeroporto è la telematica, nella quale molte aziende stanno investendo; è contro il progresso chi propone lo sviluppo di tecnologie più avanzate?».

allermata dal pubblico: «Nessuno muore più di vecchiaia - ha il medico Tiziano Gastaldi, consigliere comunale -: l'inquinamento in provincia è al limite, aggiungere un'altra situazione critica potrebbe avere effetti negativi per la salute pubblica; perché i sindaci dei due Comuni interessati dall'attività dell'aeroporto non intervengono?».

«E se la pista ciclabile - aggiunge Milano - prevista lungo la recinzione fosse in realtà una corsia d'ingresso all'aeroporto?». Mossi in risposta abbandona il to: «Si vuole il marcio dappertutto». E' quindi Giancarlo Fontana, presidente della Mossi, a salire sul ring chiedendo a Milano se intende inviare via fax anche merci e persone.

Conclude il dibattito Lovelli: «Il Comune voleva avere dati precisi su cui ragionare: ecco dunque la commissione degli studi sull'aeroporto».

Massimo Putzu

Al centro delle polemiche. L'aeroporto novese Mossi: c'è chi vuole potenziarlo

---

Domani a Quargnento e a San Michele

Di nuovo in piazza contro l'inceneritore

SAN MICHELE. «No all'inceneritore nel territorio ale. Né a San Michele, dove vuole il Comune, né in altri sobborghi, meno che mai la Fraschetta». Questo il messaggio nuovamente lanciato da Comitato per il no, sindaci di numerosi Comuni che fanno corona a San Michele, e associazioni agricole (Unione agricoltori e Coldiretti) contro il progetto di un impianto per lo smaltimento dei rifiuti industriali tossico-nocivi al centro della tenuta Cascina Torre Nuova, nel popoloso sobborgo di Alessandria, una delle agricole più fertili.

Per ribadire questo domani mattina è in programma una nuova grande manifestazione popolare proprio sul luogo scelto per l'impianto. La gente - e non è difficile prevedere che saranno migliaia le persone presenti - si riunirà alle 8,30 in piazza a San Michele e in piazza Primo Maggio a Quargnento. Quindi due colonne di trattori, auto, moto, biciclette e gente a piedi si muoveranno per ritrovarsi al centro della tenuta Torre Nuova. In prima fila molti sindaci, con la fascia tricolore.

«Il Comitato è in fermento, la manifestazione spontanea di lunedì sulla strada di Torre Nuova è l'esempio dello stato d'allerta», dice Franco Trussi, consigliere comunale ed esponente del Comitato. «La gente non vuole l'impianto, l'impegno deve all'ennesima potenza», aggiunge Lelio Fornara, dell'Unione agricoltori. Mentre Domenico Pesce, della Coldiretti, ribadisce: «No a S. Michele o altrove».

Domani verrà anche iniziata la raccolta delle firme per chiedere al Comune di indire un referendum. [f. m.]

A Valenza, in viale Repubblica, sono cominciati i lavori del sottopasso

Si fa il tunnel della discordia

Gli abitanti della zona: «Ma è una vergogna»

VALENZA. Allo svincolo di viale Repubblica sono iniziati i lavori per il tunnel che consentirà la svolta a sinistra agli automobilisti provenienti dal centro città e diretti verso Alessandria, nel quadro dei lavori di completamento tangenziale alla statale Vigevanese: è il rush finale e gli abitanti della zona c'è aria di sconfitta.

L'opera ha infatti provocato la vivace opposizione dei residenti che, muniti di comitato, hanno prima interessato il Comune, poi l'Anas, quindi il prefetto e la procura della Repubblica. Perché tanto scontento? «Alla faraonicità del progetto, non fa riscontro una corrispondente funzionalità - si sostiene - da viale Repubblica non è prevista la svolta a destra per decongestionare il piazzale della stazione ferroviaria, punto dolente della viabilità e, per ritornare in direzione del capoluogo si è scelto un sottopasso che deturpa il viale e lo rende pericoloso e inadatto alla circolazione pesante». In zona ci sono ditte approvvigionate autoarticolati, che richiedono ampi spazi di manovra, drasticamente ridotti dal tunnel.

Tutto era cominciato nel '88, quando il Comune, in risposta alla disponibilità dell'Anas a realizzare la tangenziale, suggerì di inserire nel progetto la svolta a sinistra. L'Anas ricorse al tunnel, che venne approvato dal Consiglio comunale il 22 1991. Quando cominciarono i lavori, la gente scatenò la contestazione. Via via però, le soluzioni alternative sono state scartate, compresa quella suggerita dall'Anas, che prevedeva l'imbocco del tunnel da Circonvallazione Ovest. Così, il comitato ha interessato la magistratura, accentrando l'attenzione su un progetto fantasma, che realizzava la svolta a sinistra in superficie, senza i danni estetici e funzionali del tunnel. Su questo progetto, in possesso della municipalizzata, sono state svolte tre inchieste parallele da parte di una commissione nominata dal Comune, polizia municipale e della procura della Repubblica. Sono stati interrogati tutti coloro che coinvolti nella vicenda ma non sembrano elementi tali da bloccare i lavori. Ieri infatti, si è iniziato a scavare. Immediata la replica del comitato: «Noi del quartiere, di fronte allo scempio sempre più evidente, con la ruspa praticamente in casa, stiamo la nostra rabbia e la nostra delusione». Il Comune, si dice, «nulla ha fatto per correggere un errore da tutti ammesso, Anas compresa». La delusione viene dalla considerazione che, «malgrado lo sperpero di miliardi, non si è attivato nessuno di quegli organismi di Stato preposti al controllo della "cosa pubblica"». «Evidentemente - prosegue il documento - nel Paese del garantismo, gli unici a non venire garantiti sono i cittadini che pagano le tasse e votano». «D'altro canto - conclude il comitato - non siamo i soli a considerare l'opera assurda. Tutti coloro che passano in zona non esitano a definire il progetto "pazzesco"». [r. c.]

Si cerca 131 usata per furto in autostrada

I carabinieri di Tortona, Novi e Voghera stanno cercando una Fiat 131 di colore scuro, che martedì, sull'autostrada Milano-Genova, all'autogril Ova, sarebbe stata usata per un furto ai danni di un cittadino straniero. Secondo il derubato dalla 131 è un uomo che ha sottratto due borselli contenenti valuta straniera.

Porte aperte ieri all'Europa Metalli

Operazione porte aperte ieri all'Europa Metalli (ex Delta e Tubi barre Italia) di Serravalle. Conferenza e visita degli impianti per illustrare l'attività della società, presente in Europa con 15 stabilimenti, centri di ricerca e 11.600 dipendenti. Prossima l'installazione nello stabilimento di un sistema per il controllo dei fumi.

Condannati, rubarono champagne al Gulliver

Sei mesi e 600 mila lire di multa è la condanna inflitta dal pretore a Francesco Capozzo, 27 anni e Carmela Sorsi, 29 anni, di Caselle Torinese. Avevano rubato bottiglie di champagne al supermercato Gulliver di Novi.

Casale, polemica in Consiglio comunale sulla vendita degli abbonamenti

Il Teatro al «mercato nero»

Un consigliere: «C'è chi rinnova e cede poi a pagamento i tagliandi a parenti o amici così il Municipale diventa un luogo per pochi». L'assessore: «Proporremo più repliche»

Il Teatro Municipale. Gli abbonamenti saranno messi in vendita da domani

CASALE. Ma il Municipale è per tutti o è riservato a pochi? L'ha chiesto in Consiglio [illegible]nale Mario Oddone, consigliere di minoranza, denunciando una sorta di «mercato sotterraneo» degli abbonamenti.

Ha spiegato Oddone: «E' sempre più difficile acquistare un abbonamento. Mi sono recato in qualche agenzia turistica della città per chiedere di averne uno: mi hanno risposto che fino al 4 luglio è possibile il rinnovo dei vecchi abbonamenti, poi nessuno è in grado di fare previsioni. Altri casalesi hanno cercato abbonamenti per gli spettacoli della prossima stagione e hanno scoperto che sarà quasi impossibile averne [illegible]».

Secondo Oddone, il Municipale è quindi un [illegible]ro «riservato». Ha detto: «Ho scoperto che molti abbonamenti sono rinnovati dagli stessi acquirenti dello scorso anno, anche se a loro non interessa più seguire gli spettacoli: spesso i tagliandi sono poi rivenduti a parenti e amici. Chiedo al Comune che si preveda un ricircolo degli abbonamenti, in caso contrario assisteremo anche a fenomeni di speculazione sui pochi abbonamenti disponibili».

Proteste, poi, anche per le riprese fotocine in Teatro: «Spesso anche ai parenti dei ragazzi che partecipano ai saggi di fine anno che si tengono al Municipale viene impedito di filmare o fotografare. Il servizio, monopolio del Comune, andrebbe almeno affidato a fotografi e operatori professionisti».

Ha risposto l'assessore alla Cultura Davide Sandalo: «Il Teatro ha sempre goduto di una certa benevolenza da parte del Consiglio comunale, perché è una dimensione che la città non ha mai avuto. Poi credo che il Teatro sia una delle cose che funzionano in questa città».

Sostiene Sandalo: «Quello degli abbonamenti è un problema di tutti i teatri italiani. Voglio però assolutamente evitare che l'abbonamento diventi [illegible] sorta di diritto ereditario, e l'unica strada per raggiungere l'obiettivo è aumentare le repliche degli spettacoli. Ci penseremo presto. D'altra parte, avere un certo pubblico fedele permette di superare, anche se con difficoltà, eventuali momenti in cui l'interesse [illegible] minore».

«Non ci [illegible] comunque problemi per le riprese fotografiche - ha aggiunto l'assessore -, tranne che con il flash, proibito per salvaguardare drappeggi e decorazioni. Le riprese video sono invece riservate al Centro di comunicazione visiva del Comune, ma porterò alcune modifiche alla normativa entro settembre. In ogni caso, credo che il servizio vada regolamentato, altrimenti si creerebbe il [illegible] in sala». [t. f.]

PETIZIONE

«Alt ai film all'aperto»

CASALE. Non installare nel giardino all'aperto di palazzo Cova Adaglio lo schermo per la proiezione dei film della rassegna «Cinema sotto le stelle», organizzata dal Comune. L'hanno chiesto un centinaio di casalesi abitanti nella zona di piazza San Francesco con una petizione inviata al sindaco Riccardo Coppo.

Hanno sostenuto i casalesi anti-film: «Facciamo presente il grave disagio creato alla quiete pubblica, per l'[illegible] del parco adibito a cinema. Dobbiamo sopportare il continuo e violento disturbo delle proiezioni cinematografiche, che continuano fino a tarda sera. Avevamo evidenziato già in passato che un cinema all'aperto in un luogo circondato da palazzi era in contrasto con le disposizioni di legge che tutelano dall'inquinamento acustico e la salute dei cittadini. Chiediamo che si eviti l'installazione dello schermo per la rassegna, che privilegia pochi e disturba tutta la zona». La rassegna, però, ha preso regolarmente il via. Sostiene l'assessore alle Manifestazioni, Paolo Filippi: «Abbiamo già provveduto a far abbassare il volume delle proiezioni e a far cominciare i film un po' prima del previsto, per evitare che la proiezione continui fino a tarda notte. Credo che in questo modo sia tutelata la quiete della zona e sia permessa la continuazione della manifestazione, certo gradita a molti casalesi». Le proiezioni sono previste ogni sera, fino al 28 agosto. [t. f.]

Giovane arrestato

[illegible] da Milano [illegible] 3 g[illegible] di eroina

CASALE [illegible]. E' [illegible] arrestato [illegible] polizia il casalese Gian Franco Milazzo, 20 anni, abitante in via del Turchino 9. E' accusato di detenzione di sostanze stupefacenti a scopo di spaccio.

Il giovane è stato fermato da [illegible] pattuglia di agenti mentre stava ritornando da Milano. Lo hanno perquisito e lo hanno trovato in possesso di circa tre grammi di eroina che aveva acquistato nel capoluogo lombardo.

Milazzo è stato rinchiuso nel carcere di Vercelli. La droga è stata esaminata nel laboratorio di analisi di Alessandria che ha confermato la natura stupefacente della sostanza.

L'arresto rientra in un quadro complessivo di operazioni repressive nei confronti del traffico di droga che le forze dell'ordine cittadine hanno intensificato da alcuni mesi e che hanno consentito di smascherare numerosi spacciatori del Casalese. [s. m.]

Una vicenda del 1984

La prescrizione le [illegible]

SCANDELUZZA. Si è concluso [illegible] la prescrizione di tutti i reati il processo nei confronti dell'e[illegible] di Scandeluzza, Ermenegildo Cerrati, e l'ex vice sindaco [illegible] Battista Dezzani, difesi rispettivamente dagli avvocati Paolo Monti e Giuseppe Greppi. [illegible] accusati, entrambi, di falso ideologico in atti d'ufficio. L'udienza si è svolta ieri mattina a Casale.

Nei confronti del sindaco pendevano anche le accuse di peculato e interesse privato in atti d'ufficio, per fatti che risalivano al 1984 e che erano regolamentati ancora dal vecchio codice di procedura penale. I difensori si sono battuti per l'assoluzione.

Il collegio giudicante, presieduto da Gian Rodolfo Sciaccaluga, dopo una breve riunione in [illegible] di consiglio, ha dichiarato di non dover procedere, in quanto, nei casi in cui non [illegible] tutto certa la colpevolezza, è preferibile l'applicazi[illegible] della prescrizione. [s. m.]

Ha patteggiato

Un [illegible] e 7 [illegible] [illegible] di eroina

GIA[illegible]LE. Ha patteggiato la pena a un anno e sette mesi di reclusione, con la condizionale, Roberto Milan, 31 anni, di Giarole, via Garibaldi 25/B, [illegible]sato di detenzione di droga a scopo di spaccio.

Era [illegible] arrestato ad aprile dai carabinieri con l'accusa di spacciare eroina nel suo paese, a Frassineto, a Borgo [illegible] Martino, a Ticineto, a Pomaro e a Valenza.

I carabinieri, quando l'avevano perquisito, gli avevano trovato venti grammi di droga.

Era tenuto d'occhio da tempo. I militari avevano deciso di intervenire una domenica pomeriggio, ma in casa c'era solo la moglie. Durante la perquisizione avevano trovato un bilancino di precisione e [illegible]nite che serve per il «taglio» della droga.

All'imbrunire Milan era rientrato, passando dai campi, e si era trovato di fronte i carabinieri che gli avevano fatto scattare le manette ai polsi. [s. m.]

Oggi tavola rotonda di esperti al centro Badoglio

La birra contro il vino? Un dibattito a Grazzano

GRAZZANO BADOGLIO. «Feste del vino o feste della birra?», è questo il titolo di un convegno che si terrà oggi, con inizio alle 15, nella sede del centro culturale «Pietro Badoglio». A discuterne sono stati invitati l'assessore all'Agricoltura della Provincia di Asti, Giuseppe Fassino; il presidente nazionale dell'Arcigola, Carlin Petrini; l'esperto in agricoltura Andrea Desana; il direttore della «Viticoltori Piemonte», Ezio Borgio; a moderare l'incontro è stato chiamato il direttore del mensile «Barolo & Co.», Elio Archimede.

Organizzata dal centro Badoglio, con il patrocinio della Provincia di Asti e del Comune di Grazzano, la tavola rotonda vuol essere un'occasione di incontro e di scambio di opinioni fra coloro che per lavoro, per cultura o per passione si trovano a stretto contatto con il mondo della vite e del vino.

In aumento le feste dedicate alla birra organizzate nei paesi del vino. Il fenomeno sarà discusso oggi da esperti e operatori del settore in una tavola rotonda a Grazzano Badoglio

«Scopo del dibattito - spiegano gli organizzatori - sarà quello di capire il motivo per cui, in occasione di sagre o feste di paese, spesso e volentieri, si preferisca una "Festa della birra", magari olandese o danese, piuttosto di una nostrana "Festa del vino" sprecando così occasioni preziose per promuovere e valorizzare i prodotti tipici locali».

Proprio nei m[illegible] [illegible]ivi imperversano le feste della birra, organizzate da Pro loco e associazioni di vario genere; il copione si ripete ormai puntualmente da alcuni anni anche in località monferrine [illegible] Giarole, Ozzano, Pontestura, Cereseto, Ottiglio. «Sarà [illegible] caso - aggiungono gli organizzatori - ma addirittura Asti, città emblema del vino, all'inizio di corso Alessandria sfoggia, da alcuni giorni, sulla scritta "Benvenuti ad Asti", la pubblicità di [illegible] nota marca di birra».

«Per questa serie di motivi - dicono i responsabili del centro Badoglio - abbiamo pensato di organizzare questa tavola rotonda per cercare di affrotnare questa situazione di profonda incongruenza che si è venuta a creare tra l'antica tradizione monferrina della civiltà della vite e del vino e l'attuale andazzo a seguire pedestremente modelli non appartenenti alla nostra cultura o lontani dagli interessi dei produttori locali».

All'incontro interverranno anche altri esperti del settore: L[illegible] U[illegible] Tommaret, Giovanni Borello, Oddino Bo, Tullio Mussa, Maurizio Gily, Giovanni Garavello, Angelo Dezzani, Andrea Drago, Luigi Cavallotto. Faranno da cornice al dibattito una raccolta di fotografie sul tema «Infernot: tempio del vino», che raffigurano i suggestivi «infernot» (cantinotti) grazzanesi. Si potranno pure ammirare le più significative immagini della mostra storica dedicata alla prima esposizione nazionale dei vini italiani; quest'ultime fotografie sono state concesse dall'archivio storico del Comune di Asti.

Brunella Mascarino

I Comuni ora hanno affidato la scelta dell'area alla Provincia

Acqui, patto sulla discarica

Da una decina d'anni si cercava inutilmente di realizzare l'impianto consortile Smaltimento provvisorio a Novi e Tortona. Poi verrà creato un super Consorzio

[illegible] Sembra destinata a risolversi l'emergenza rifiuti che ormai da anni p[illegible] ciclicamente difficoltà alla città termale e a una ventina di Comuni dell'Acquese. Riunitisi in un consorzio per la raccolta dei rifiuti solidi urbani, i Comuni non sono riusciti, in oltre [illegible] anni, a trovare un'area per la discarica. Di qui difficoltà a non finire e il ricorso, di volta in volta, a discariche pubbliche o private disposte ad accogliere l'immondizia dell'Acquese. Con momenti di grave crisi e pesanti esborsi di denaro.

Un accordo di massima è stato ora raggiunto tra gli acquesi e il Consorzio raccolta rifiuti solidi urbani dell'area Ovadese-Valle Scrivia (Novese e Tortonese), grazie all'intervento della Provincia. Ieri i sindaci dell'Acquese, l'assessore provinciale all'Ecologia Andreoletti con i funzionari dell'assessorato, il presidente e il vice presidente del Consorzio Ovadese-Valle Scrivia, Dò e Bisio, riuniti ad Alessandria a Palazzo Ghilini, sede della Provincia, hanno approvato la bozza d'accordo programmatico che giovedì prossimo dovrebbe diventare definitivo.

Si stabilisce che la Provincia sceglierà l'area nell'Acquese dove collocare la discarica (la relativa relazione dei tecnici incaricati è quasi pronta) e che al Consorzio Ovadese-Valle Scrivia spetterà il compito della progettazione, realizzazione e gestione dell'impianto. Il costo per la realizzazione dell'impianto sarà sostenuto, in misura proporzionale, dai Comuni dell'Acquese, che in base alla legge 142 potranno ottenere speciali finanziamenti.

Quando la discarica [illegible] predisposta, il Consorzio dell'Acquese verrà sciolto ed i Comuni daranno vita, assieme all'attuale Consorzio Ovadese-Valle Scrivia, ad un unico Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani del bacino Tortona-Novi-Ovada-Acqui.

Nell'attesa della scelta e realizzazione della nuova discarica, i Comuni dell'Acquese potranno continuare a conferire i loro rifiuti nelle due discariche del Consorzio Ovadese-Valle Scrivia, a Tortona e a Novi Ligure.

La creazione di un unico bacino tortonese, novese, ovadese ed acquese ha, come ha più volte sottolineato il presidente del Consorzio Ovadese-Valle Scrivia, Ezio Dò, un altro importante scopo: la creazione, si spera in tempi brevi, di un unico impianto anche per lo smaltimento dei rifiuti urbani che attualmente vengono raccolti e sistemati in discarica, [illegible] grossi problemi di spazio e di individuazione di aree.

L'accordo, sperando che finalmente divenga definitivo ed operativo, porrà fine alla lunga guerra tra popolazioni e amministratori dell'Acquese, che da anni non riescono ad individuare il luogo per realizzare la discarica consortile. [f. m.]

[illegible]

Un deposito di gomme

ALESSANDRIA. Sono comparsi ieri davanti al vice pretore avvocato Sozzi (pubblico ministero Bruna Bruni) i fratelli Claudio, [illegible] anni, e Daniele Grassano, [illegible] 28 anni, abitanti rispettivamente a Tortona (in via Fratelli Pepe) e a Bosco Marengo (in via San Pio V), [illegible]ti di aver gestito una discarica senza autorizzazione.

La causa, dopo parecchie ore di udienza, con interventi di testi, del pm, del difensore Gamberale e delle parti civili Ferrari e Volante (a costituirsi è stato anche il Comune di Bosco Marengo) è stata rinviata al 15 febbraio 1993 per consentire di ascoltare gli ultimi due testimoni.

I fratelli Grassano, titolari [illegible] «Plastic Business», [illegible] accusati di aver ammassato senza autorizzazione in un capannone di Bosco Marengo circa 10 mila quintali di gomme triturate. Vennero sorpresi mentre caricavano quel materiale su un loro automezzo per trasferire, senza autorizzazione, le gomme tri[illegible] alla discarica di Novi Ligure. [e. c.]

Pubblicati dalla Regione i risultati di un'indagine sull'utilizzo annuale dei trasporti pubblici

Trecento milioni di passeggeri in bus

A Casale il record negativo di utenti. Avanzata [illegible] proposta per «tagliare» le linee usate da anziani [illegible] studenti
Ogni giorno sui pullman del Novarese si sfiora il «tutto esaurito». Ad Alba sono in vigore i prezzi più bassi

I bus urbani di Casale sono fra i meno utilizzati [illegible] il Piemonte. Lo rivela un'indagine preparata dall'Ufficio stampa [illegible]lla Regione e pubblicata sul periodico dell'ente.

Dalla ricerca risulta che gli undici mezzi in servizio all'azienda autoservizi Canuto di Moncalieri non hanno una forte intensità di traffico. Fra le città della provincia, il primato negativo di utenti (ogni anno i passeggeri piemontesi sono 300 milioni) spetta al Monferrato.

Spiega Paolo Vinai, realizzatore dell'indagine per conto dell'Ufficio stampa regionale: «Ho chiesto i dati relativi ai passeggeri sui bus urbani alle singole aziende che gestiscono i trasporti urbani nelle più importanti città del Piemonte. I dati sono riferiti al periodo tra il 20 e il 28 febbraio di quest'anno. Credo che siano però da comparare soprattutto i risultati relativi a città di grandezza omogenea. Infatti, se cambiano la situazione del traffico e anche quella generale della circolazione nelle vie della città, può anche [illegible] falsato il paragone del numero degli utenti».

Dall'indagine emergono numerosi dati interessanti. La rete pubblica di trasporti urbani varia notevolmente da una città all'altra. Si va dai 6 chilometri percorsi dal bus dell'Arfea a Tortona, ai 151 dei pullman della Bersezio e Meineri [illegible] Cuneo, ai 184 dell'azienda municipalizzata casalese.

Notevolmente vario anche il prezzo del biglietto. I mezzi più economici sono quelli che circolano ad Alba. La capitale delle Langhe vanta una rete [illegible] 20,5 chilometri e due linee urbane. Il biglietto costa soltanto 600 lire. La corsa più cara, escluse quelle considerate fuori dal circuito urbano, è quella di Ivrea: 1300 lire. Uguale il costo di un viaggio extraurbano, per le poche aziende che lo prevedono. Il biglietto per raggiungere una zona al di fuori del concentrico cittadino, costa 1600 lire sia [illegible] Vercelli (il trasporto è gestito dalla Atap) sia a Ivrea (dove i bus sono quelli della Trasporti torinesi Satti).

Per quanto riguarda l'utilizzo dei mezzi pubblici, i dati più significativi sono quelli [illegible] Casale e Novara. I bus dell'Amc, l'azienda municipalizzata che gestisce anche la distribuzione di gas e acqua, sono dodici [illegible] percorrono dieci linee. Il biglietto costa 1000 lire, la media giornaliera è di 2400 passeggeri; sono circa tredici i casalesi che usano [illegible] bus per ogni chilometro percorso. Ed è un primato negativo.

Spiega Claudio Montiglio, presidente dell'Amc: «Bisogna tener conto che il servizio trasporti urbani è ovunque in crisi. A Casale abbiamo una rete molto fitta, di ben 184 chilometri, che collega frazioni e zone della città [illegible] più importanti, come l'ospedale e la stazione. Il trasporto va [illegible] essenzialmente come servizio sociale. La città è piuttosto piccola, e può essere attraversata a piedi in poche decine di minuti. Per risparmiare, dovremmo tagliare probabilmente [illegible] linee che sono usate soltanto da anziani e, nel periodo invernale e primaverile, dagli studenti».

E' molto alta la quantità di novaresi che usa il bus. L'azienda Amasun che gestisce il trasporto, ha 55 mezzi e nove linee. I bus percorrono 74,3 chilometri di rete urbana e [illegible] biglietto costa 1000 lire. La media giornaliera di passeggeri è di circa 41 mila. Sono quindi più di 550 i novaresi che usano i bus per chilometro percorso.

Spiega l'ingegner Roberto Molinari, direttore dell'Amasun: «Anche qui abbiamo avuto [illegible] calo notevole nell'uso dei trasporti, come in ogni altra città di medie dimensioni. [illegible] ultimi tre anni i passeggeri [illegible] calati [illegible] 15 per cento».

La media di passeggeri nelle altre città, per ogni chilometro è di 2[illegible] a Vercelli, 35 a Valenza, 53 a Biella, 176 a Tortona, 173 ad Alessandria, 271 ad Asti.

Tino Ferrarotti

La situazione [illegible] province piemontesi

CITTA' E AZIENDE	[illegible]	[illegible]	MEDIA PASSEGG. GIORNO	MEDIA PASSEGG. GIORNO PER KM
ALESSANDRIA - ATM	7	92,3	16.000	173
ASTI - ASP	5+1	59	16.000	271
CUNEO - BERSEZIO E MENERI	18	151	9.977	66
NOVARA - AMASUN	9	74,3	41.136	553
VERCELLI - ATAP	3	27,5	800	29
BIELLA - ATAP	3	36,6	1.950	53
ALBA - FOGLIATI	[illegible]	20,5	975	47
IVREA - T.T. SATTI	[illegible]	61,2	7.800	127
CASALE - AMC	10	184	2.400	13
VALENZA - AMV	1+3	54	1.920	35
TORTONA - ARFEA	1	6	1.056	176

FONTE: REGIONE PIEMONTE

La rete pubblica dei trasporti urbani in bus varia notevolmente in ogni centro

Val d'Aosta

Tempi lunghi fino a Milano

AOSTA. Il collegamento in pullman tra Milano e la Valle d'Aosta fa discutere. Alcuni passeggeri si sono lamentati per i tempi necessari ad andare dal [illegible] poluogo lombardo fino a Courmayeur: quasi cinque ore.

La situazione, però, è miglio[illegible] [illegible] l'istituzione di una linea diretta. C'è una corsa in partenza da Aosta alle 7 con arrivo a Milano alle 9,30. Il ritorno è alle ore 18 [illegible] piazza Castello [illegible] arrivo in piazza Nerbonne alle 21,30. Inoltre, dal primo luglio al 31 agosto un pullman parte [illegible] Milano alle 7 e arriva a Courmayeur alle 10,30. Di lì i viaggiatori possono ripartire alle 17 (da Aosta alle 18) e, senza cambiare bus, arrivare a Milano alle 20,30.

«Giugno è considerato [illegible] stagione - dice Cesare Bordon, amministratore delegato della Savda, società che gestisce il servizio -. Non è, quindi, opportuno istituire linee dirette. Gli orari sono elaborati dopo una verifica di momenti e periodi [illegible] maggiore affluenza di passeggeri». [s. l.]

Cinque salme

Tornano in patria dalla Russia

Le salme di altri [illegible] militari piemontesi morti in Russia durante l'ultimo conflitto mondiale [illegible] in patria nel prossimo settembre. Lo [illegible] comunicato il Commissariato onoranze ai Caduti in gue[illegible] del ministero della Difesa.

I resti sono quelli di Carlo Ferragut, classe 1914, di Cesana Torinese; Decimo Meulini, del 1916, di Pettenasco (Novara); Tomaso Balostro, del 1917 di Cassano Spinola (Alessandria); Palmiro Bisio, 1915, di Silvano d'Orba (Alessandria) [illegible] Giuseppe Nicola, 1926, di Saluzzo (Cuneo).

I primi due, Ferragut e Meulini, provengono dal cimitero di Golubaje, gli altri tre [illegible] quello di Zapkowo. Con i cinque piemontesi sono state riesumate le salme di militari originari di altre regioni, che, sempre nel primo mese dell'autunno, [illegible] consegnate ai loro familiari.

I resti tornano a cinquant'anni dal loro inutile sacrificio in quella che fu la più folle e sanguinosa avventura del fascismo: oltre 85 mila morti, dei quali soltanto 15 mila identificati. Ma a questo tragico bilancio [illegible] aggiunti anche i 65 mila militari che non sono più rientrati [illegible] campi di prigionia nazisti, soldati e ufficiali italiani catturati dai tedeschi sui fronti europei dopo l'8 settembre del 1943.

Il rientro dei resti dei nostri Caduti dai cimiteri militari russi [illegible] iniziato l'estate scorsa in seguito all'accordo che era stato finalmente raggiunto con le autorità sovietiche allora ancora al potere; e con i Caduti del fronte del Don sono state rimpatriate anche le salme di alcuni nostri militari morti nei lager nazisti della Germania e della Polonia.

In quel primo gruppo i piemontesi [illegible] trentanove: nove della provincia di Torino, dieci di Alessandria, due di Asti, dieci di Cuneo, tre di Novara e cinque di Vercelli. A questi trentanove vanno ora aggiunti gli altri cinque nominativi che portano il totale a quarantaquattro.

Pochi a confronto delle migliaia di morti o dispersi soltanto dal Piemonte; e secondo la «Onorcaduti», che con serio impegno sta proseguendo le ricerche [illegible] cimiteri militari italiani in Russia, non saranno più di 7-[illegible] mila le salme che potranno ritornare in Italia per essere consegnate ai loro familiari.

La tragedia della Campagna di Russia, quindi, non si è ancora conclusa; resta ignota la sorte di migliaia di giovani non più tornati e si rinnova il dolore dei congiunti superstiti.

Questo [illegible] in molti piccoli centri del Piemonte [illegible] specialmente della provincia di Cuneo (prima a Peveragno, domenica prossima a Boves) i pochi reduci ancora vivi si ritro[illegible] per ricordare i loro compagni Caduti a cinquant'anni dalla estate che [illegible] vide partire per il massacro del fronte orientale.

Bruno Marchiaro

Presentata [illegible] Torino la 10[illegible] edizione del rally per vetture d'epoca che da 3 anni fa tappa [illegible] Piemonte

Auto storiche in corsa dalla Francia a Cuneo

Per la prima volta alla partenza anche un equipaggio italiano

[illegible] Cerchiamo di [illegible] onesti: un po' di invidia c'è per questo importante appuntamento con le auto d'epoca nato oltralpe. Una manifestazione che di [illegible] in [illegible] riscuote sempre più successo [illegible] che ha chiamato [illegible] [illegible] il versante italiano solo sette anni dopo la sua prima edizione. Stiamo parlando di «Alpes Retro», il rally amatoriale riservato ad auto storiche che quest'anno compie dieci anni.

Ieri [illegible] presentazione ufficiale [illegible] Salone dell'Automobile di Torino, il 25 luglio la partenza da Aix-en-Provence, nel sud della Francia, per un tour complessi[illegible] di [illegible] giorni (dal [illegible] luglio al 1° agosto) su un percorso di 1.400 chilometri che il 27 farà tappa anche a Cuneo, come nelle due precedenti edizioni. [illegible] da un lato c'è il rammarico di non [illegible] gli artefici di questa prestigiosa maratona automobilistica, dall'altro c'è la soddisfazione di aver riscosso un notevole [illegible] da parte degli organizzatori francesi e dei partecipanti: «Siamo entusiasti dell'accoglienza che i cuneesi ci hanno riservato nelle scorse due edizioni - spiega Jean-Jacques Enoc, ideatore [illegible] patron della gara -. Posso dire che il nostro obbiettivo di estendere i confini dell'iniziativa coinvolgendo anche gli italiani sia pienamente riuscito. E anche i concorrenti sono dello stesso parere».

La manifestazione, che vanta [illegible] puntigliosa organizzazione (nella più alta tradizione francese nulla viene lasciato al caso) si preannuncia come [illegible] [illegible] [illegible] proprio défilé [illegible] vetture «attempate», un viaggio all'indietro in memoria dei grandi nomi che dedicarono esperienza [illegible] passione per realizzare un sogno chiamato auto. Due i motivi d'interesse che cattureranno l'attenzione degli appassionati e del grande pubblico. Anzitutto [illegible] presenza, dopo dieci anni, [illegible] [illegible] equipaggio italiano: a rappresentare i nostri colori sarà Pietro Conca, di Verbania, che si presenterà alla partenza [illegible] [illegible] Ford «A» del 1930, affiancato da altri 59 equipaggi provenienti da Germania, Belgio, Inghilterra, Svizzera e Francia. Altro buon motivo per trovarsi il 27 luglio a Cuneo, in piazza Galimberti, è la possibilità di ammirare uno dei tre esemplari al mondo della Lancia «221 Mille Miglia» del 1929, pilotata dal parigino Jean Pierre Callay, già vincitore dell'edizione 1990. Tra le altre vetture da segnalare ben 14 Bugatti, una Aston Martin [illegible]k 2», una Rolls Royce «Saloon», una Cadillac «Thirty» e, veterana delle veterane, una Renault «Paris-Vienne» del 1902.

[illegible] ecco le tappe del rally «Alpes Retro '92»: partenza, come detto, sul Cours Mirabeau di Aix-en-Provence sabato [illegible] alle ore 20. Quindi una prima tappa notturna di [illegible] chilometri fino [illegible] Manosque. Il giorno successivo i concorrenti percorreranno 269 chilometri, fino ad Auron. Poi, lunedì 27 alle 17,30, l'arrivo a Cuneo [illegible] sfilata [illegible] piazza Galimberti e cena danzante (ore 21). La mattina seguente ritrovo [illegible] partenza [illegible] piazza Galimberti alle 8,30 per la quarta tappa, alla volta di Le Sauze, dove l'arrivo è previsto in notturna. Mercoledì 29 prove di regolarità, mentre giovedì [illegible] partirà [illegible] Le Sauze per raggiungere Gap. Venerdì 31 penultima parte del percorso: 313 chilometri da Gap ad Apt. Infine, sabato 1° agosto, l'arrivo ad Aix-en-Provence e la proclamazione del vincitore.

Giacomo Bramardo

La partenza da piazza Galimberti di una tappa della scorsa edizione. Quest'anno ci sarà anche [illegible] equipaggio di Verbania

Guerra per i seggi fra senatori di lega nord [illegible] dc

Nuovo scrutinio dei voti in tre collegi piemontesi

TORINO. Continua la «guerra» fra i senatori. Dopo i ricorsi di Gianfranco Chessa (democristiano), Luciano Lorenzi e Claudio Percivalle (entrambi della Lega Nord), la commissione elettorale di Palazzo Madama ha deciso di ricontrollare le schede che contengono voti nulli [illegible] contestati nei [illegible] collegi elettorali di Casale Monferrato-Valenza-Chivasso, Mondovì [illegible] Acqui Terme-Ovada-Novi Ligure».

In casa democristiana [illegible] corsa alle poltrone vede impegnati Riccardo Triglia, riconfermato [illegible] Palazzo Madama, e l'avvocato di Novi ligure Gianfranco Chessa, parlamentare uscente, sconfitto per pochi punti in percentuale.

Chessa, candidato a Acqui-Ovada-Novi sostiene che «gli sarebbero stati sottratti voti [illegible]i seggi di Novi Ligure, Acqui [illegible] Cassinasco».

Fra i leghisti si fronteggiano Claudio Percivalle (Casale Monferrato-Valenza-Chivasso) e Luciano Lorenzi (Mondovì).

Il primo, insegnante di educazione fisica, ha scoperto di esse[illegible] fra gli eletti di Palazzo [illegible] ma il giorno della prima seduta; l'altro, senatore in «pectore» per quasi un mese, è stato rimandato a casa dagli uscieri.

L'astronomo monregalese ha presentato ricorso per alcune presunte irregolarità, imitato da Percivalle. [l. f.]

Il dc Lorenzi (a sin.) e Percivalle, lega

S'inaugura domani (ore 17,30) nel Museo civico di Cuneo [illegible] [illegible] dedicata alla ghironda

Al suono della «vioula» l'incontro fra culture

Nelle valli cuneesi e in Francia accompagnava le feste di piazza

CUNEO. Nelle vallate occitano-provenzali la chiamano «vioulo», al di là [illegible] confine l'hanno battezzata «samsougna», a Parigi la [illegible] come «vielle», nel resto d'Italia è la ghironda.

A questo strumento musicale che di volta in volta è [illegible] popolare [illegible] colto, portato nelle piazze o nei salotti, è dedicata la mostra «Vioulo, la ghironda nelle Alpi Meridionali», organizzata dall'assessorato per la Cultura del Comune, che s'inaugura domani, alle 17,30, [illegible] Museo civico.

Perché tanti nomi diversi? La risposta è nel percorso ricostruito nel salone dagli studiosi del dipartimento des Alpes-Maritimes con il contributo del saluzzese Gianpiero Boschero.

Muovendo tra le bacheche dove [illegible]no custoditi venti strumenti di varia [illegible] (il più anti[illegible] è un «Melling» di Parigi del 1760) e osservando le riproduzioni di grandi affreschi appesi alle pareti, [illegible] scopre una lunga storia attraverso le [illegible] Alpi, scritta da gente in cerca [illegible] fortuna, che scendeva in pianura e sulla costa [illegible] il suo fagotto [illegible] musica [illegible] «sapere» popolare.

Così, da strumento «monotono», che ripeteva il basso continuo - i francesi la chiamano «la mouche» -, la ghironda si arricchì di nuove tonalità, trasformandosi in [illegible] «mini» concertino, che riprendeva [illegible] armonie del piffero e della zampogna. Forse fu proprio per questo che gli abitanti delle valli della Provenza la chiamarono, [illegible] un riferimento onomatopeico, [illegible] sougna». Non diversamente la «vioulo» del versante italiano, per una parentela, più estetica che acustica, con la «viola». La varietà dei nomi testimonia la grande diffusione dello strumento, le cui origini risalgono al Medioevo. Negli affreschi riprodotti, accompagna cori angelici (nella cappella [illegible] San Fiorenzo, a Bastia [illegible] Mondovì, epoca del dipinto 1472), e cerimonie liturgiche.

Presente nell'iconografia sacra, la ghironda era sicuramente [illegible] principe nelle festività profane come dimostrano lettere, cartoline, documenti che seguono gli spostamenti dei suonatori, chiamati ad [illegible]pagnare battesimi e banchetti nuziali, feste di piazza nei piccoli paesi, ma anche ad allietare convivi in nobili dimore.

Una traccia di questo è la sto[illegible] di Giovanni Conte, detto «Briga», un ambulante [illegible] Lottulo che a cavallo del secolo divenne assai famoso in Francia. Nel catalogo della mostra, curato da Jean-Loup Fontana, Michel Foussard, Michel Bianco e Michel Graniou, c'è l'elenco delle località in cui si fermò.

La sua ghironda è esposta accanto ad altre, rustiche o elegantemente decorate, provenienti [illegible] musei e collezioni private e all'unica che appartiene al museo di Cuneo: [illegible] una «Calhe-Decante et fils», realizzata [illegible] Charroux, forse nel 1887, giunta in città negli Anni 30 grazie [illegible] Euclide Milano, grande cultore [illegible] tradizioni popolari.

Spiega l'assessore per la Cultura, Nello Streri: «L'interesse scientifico dei francesi per questo esemplare si è concretizzato nella mostra che offre un importante contributo alla conferma dei legami storico-culturali fra le due regioni confinanti. Un interesse sentito da ambo le parti, come dimostra il lavoro di ricerca di tanti musicisti delle nostre valli».

L'esposizione resterà aperta fino al 2 agosto e si può visitare dal martedì [illegible] venerdì, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30; sabato dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 17 alle 19; domeni[illegible] dalle 17 alle 19.

Vanna Pescatori

Stasera l'atteso concerto allo stadio di Verbania

Ligabue, rocker padano per 2000 fans annunciati

IN PIEMONTE

ALESSANDRIA

La danza africana approda a Vignale

Prende il via stasera [illegible] La [illegible] rassegna musicale estiva organizzata dai giovani del [illegible] Ogni sera fino a sabato 18 luglio si esibiranno 11 gruppi musicali di tutto il Piemonte. A Vignale domenica in scena «Les Ballets Africaines». L'ingresso [illegible] di [illegible] mila lire.

ASTI

Arie di Verdi e Puccini con il tenore Lefèbvre

Domenica [illegible] alle 21,30 nella ex chiesa [illegible] San Giovanni di Villafranca [illegible] lirica. Protagonisti il mezzosoprano Spresa Spano, il tenore Pierre Lefèbvre e il basso Giuseppe Barone [illegible] il pianista Mario Benotto. In programma brani Rossini, Puccini, Verdi e altri.

CUNEO

Classica dalla Russia e i Nomadi in concerto

Domani, alle 21,15, nell'auditorium Horszowski di Monforte d'Alba [illegible] della pianista russa Larissa Dedova. Sempre sabato, [illegible] Manta, alle 21, nel parco del Castello, balletti con la compagnia del Teatro Nuovo di Torino, mentre [illegible] Cherasco, alle 21, concerto dei Nomadi sotto l'Arco del Belvedere.

NOVARA

Al via il Festival organistico [illegible] Arona

Con un concerto di Paolo Crivellaro [illegible] dell'Ensemble vocale «Concentus Musicum», diretto da Ruben Jais, s'inaugura domani alle 21,15 nella chiesa Collegiata di Arona il 2° Festival organistico internazionale.

VE[illegible]

La strada è palcoscenico per cantanti e bande

Per domenica a Biella, giornata con «La strada è il tuo palcoscenico», spettacolo di cantanti, gruppi, pittori in libertà su spazi aperti in via Italia. A Alagna, in Valsesia, sempre domenica, raduno di bande Valsesiane.

TORINO

Allo [illegible] jazz carioca e Pierangelo [illegible]

Lunedì allo Stadio Comunale jazz carioca di Djavan. Martedì sempre allo stadio approda Pierangelo Bertoli. Giovedì, la Mc Coy Tyner Big Band.

[illegible]

Si ride con Riondino poi spazio [illegible] lirica

L'attore David Riondino è domani [illegible] sul palco della festa dell'Unità di Aosta. Per la musica [illegible] lirica, domenica sera, nella cappella dei penitenti di Saint-Pierre, concerto di arie d'opera.

VERBANIA. E bravo Ligabue. Ha già due primati, per il concerto di stasera: [illegible] il primo cantante ad esibirsi nella nuova futura provincia ed è anche il primo a devolvere parte degli utili della serata al gruppo Abele di Verbania, che aiuta gli ex tossicodipendenti. Ora tocca ai duemila fans annunciati non deludere le previsioni.

C'è ancora un'incognita: nuvole grigie assediano da giorni il cielo sul Lago Maggiore. «Speriamo si rimetta al bello», fa gli scongiuri Luciano Zucchett dell'agenzia torinese «Vizi d'arte» che, con il Comune, organizza la serata. Aggiunge Zucchett: «Se la pioggia rovina la festa, rimandiamo a domani».

Le prevendite sono andate bene: mille e 200 i tagliandi d'ingresso già in mano ai fans, a 30 mila lire (23 mila i ridotti). I botteghini dello stadio, stasera, saranno aperti dal tardo pomeriggio, i cancelli dalle 19,30. «Ligabue» [illegible] capace di toccare quota mille anche solo con lo "sbigliettamento" prima del concerto - precisa il manager - fino ad ora, almeno, è andata così». Un messaggio per ritardatari e indecisi.

La tournée di Ligabue si è iniziata nel Cuneese, a Murazzano, due settimane fa. Ma a far lievitare le quotazioni dello Springsteen della Padania (come Ligabue, 32 anni, [illegible] a Correggio, [illegible] stato soprannominato) [illegible] [illegible] le esibizioni [illegible] Milano e Torino di quest'inverno. «Liga» è sempre accompagnato dalla fedele band, i ClanDestino: Luciano Ghezzi (basso e cori), Gigi Cavalli Cocchi (batteria), Max Cottafavi (chitarra), Giovanni Marani (tastiere).

Stasera si ascolteranno i brani dell'ultimo album, «Lambrusco, coltelli, rose e pop corn», uscito l'anno [illegible] e del primo disco «Ligabue». Brano d'apertura dovrebbe [illegible] «Anime in plexiglass», seguiranno «Marlon Brando», «Salviamoci la pelle», «Libera nos a malo», «Figlio [illegible] [illegible] cane», «Piccola [illegible] [illegible]za cielo», «Balliamo sul mondo», «Reg[illegible] [illegible] tuo sogno». Ma ci sarà bisogno di tutto l'entusiasmo dei fans per il decollo della serata. Ligabue, che si è affermato negli ultimi due anni ma è una vecchia volpe, lo racconta sgranando gli occhi scuri: «Quando salgo sul palco e sento quell'urlo, mi viene [illegible] pelle d'oca. Succede sempre. A Milano per poco non svenivo. Poi parte la base di "Anime in plexiglass"; la band attacca, e comincia [illegible] sogno».

Luciano Ligabue, il rocker di Correggio, sa bene [illegible] [illegible] vogliono sentire i suoi ragazzi al Lambrusco e pop corn, e stasera li fa sognare allo Stadio [illegible] Pini che ha un bel nome e sta quasi in riva [illegible] lago. Le p[illegible] per una magica notte di rock italiano non mancano. [illegible] le nuvole restino pure a guardare.

Maria Paola Arbola

Ligabue presenterà i brani dell'ultimo lp «Lambrusco, coltelli, rose e pop corn»

Risotto alla Macallè delizia da non perdere

MOMO (NO)

HO sempre un po' di paura quando ritorno in un ristorante rinnovato: ho sempre un po' di timore quando devo [illegible] la soglia [illegible]i [illegible] ambiente che [illegible] aver cambiato arreda[illegible]o. Quante volte con i vecchi mobili [illegible] ne va via anche l'atmosfera. Quante volte [illegible] i muri abbattuti si distrugge anche il calore di un ambiente (e, sapeste quanto, pure quello di chi ci lavora e vive!).

Quindi con un po' di patema d'animo [illegible] ritornato in questo angolino di pia[illegible] piemontese, dopo aver rischiato la vita alla folle uscita autostradale di Novara ed essermi indirizzato verso Borgomanero. Già Caltignaga, con [illegible] negozio di Felicita Pantino, è espressione [illegible]i golosità, ma [illegible] Momo la ghiottoneria aumenta con un ristorante come l'antico Macallè che, pur se rinnovato, offre i buoni, gustosi sapori di sempre.

L'ingressino, almeno per il momento, ospita il piano bar [illegible] sempre, dove i clienti locali (dall'operaio all'onorevole) vengono per un calice o un caffè. Poi, subito dopo, oggi ci trovate una bella, comoda saletta dove fermarsi a bere l'aperitivo e, oltre ancora, la grande comoda sala luminosa, sobriamente ed elegantemente rustica, allietata da [illegible] caminetto, abbellita da fiori, dove i tavoli sono, come sempre, ben distanziati gli uni dagli altri.

Belle appliques moderne, sedie in paglia di Vienna di tono, tovaglie [illegible] coprimacchia «giusti», centrini all'uncinetto, il calore di [illegible] elegante rappeto e di un tavolo fratino centrale.

Anche la carta dei vini, pur se sbarazzina, è interessante [illegible] il tono didatticoesplicativo di note e noterelle non guasta.

Accanto a tutto questo, toilettes meravigliose e in più, per il futuro, alcune camere che si stanno allestendo: tranquille, isolate, silenziosamente accoglienti.

In attesa del futuro, oggi c'è il ristorante fatto da [illegible] buon servizio (lo sbriga Silvana Zuin con l'aiuto di un accorto cameriere) che por[illegible] a tavola le leccornie preparate dal ma[illegible] Sergio; dopo l'appetizer (potrebbe essere un voi-au-vent al gorgonzola) paté di fegato d'oca con riccioli di salmone affumicato, salame della doja, fegato, lardo, porcinelli sono gli antipasti; ma subito correte al primo: [illegible] tanto i ravioloni agli asparagi selvatici (quasi buoni), ma il meraviglioso, indimenticabile, sempre stupendo riso alla Macallè che ne mangerete tre piatti (come ho fatto io):

C'è anche del pesce (io ho gustato lo spada al limone con il flan di carciofi e gli scampi alla portoghese, con un filo di senape), ma è ghiottissimo il piccione alle erbe fini.

Al dessert, [illegible] formaggio [illegible] buon gorgonzola di Santi, [illegible] parmigiano, qualche francese importato dalla Selecta. Lasciamo perdere il «sorbetto» al mandarino (il fatto che ci sia anche l'uo[illegible] lo trasforma in «gelato») e gustiamo la torta di riso, lo strudel, lo zabaglione, biscottini e dolcetti, coronamento di un pranzo squisito per il quale spenderete sulle 70 mila lire.

(Ultima prova: 16-4-92)

[illegible]cardo Raspelli

MACALLE'
Momo (Novara)
Via Boniperti 2
Tel. (0321) 92.60.[illegible]
Chiuso mercoledì
Carte di credito:
American Express, Cartasi
Bankamericard Visa
Diners
Voto: **14,5/20**

SOTTO I 10/20 DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 12 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

Asti, originale iniziativa all'Archivio storico comunale in collaborazione con «Tuttolibri»

In cento per leggere il «Gattopardo»

L'intero romanzo di Tomasi di Lampedusa sarà declamato ad alta voce dalle 14 fino a notte. Alla «staffetta letteraria» partecipano, tra gli altri, Paolo Conte, Giorgio Faletti e il pittore Casorati

Alla «non stop» letteraria in programma dalle 14 partecipano anche i cantautori Paolo Conte e Bruno Lauzi

ASTI. Saranno in cento, forse più, oggi a passarsi [illegible] insolito «testimone», un classico della letteratura contemporanea, «Il gattopardo» di Giuseppe Tomasi [illegible] Lampedusa. Il romanzo sarà letto integralmente ad alta voce, pochi minuti [illegible] testa, a partire dalle 14, fino a notte.

[illegible] curiosa iniziativa si svolge nell'ambito del festival Astiteatro, ed [illegible] promossa dalla Biblioteca consorziale astense, in collaborazione [illegible] «Tuttolibri». Il titolo riecheggia Proust: «La lettura ritrovata». L'«happening», si terrà nella ex cappella di palazzo Mazzola, ora sede dell'Archivio storico comunale (in via cardinal Massaia, vicino al Duomo).

Numerosi astigiani e non, si alterneranno per leggere il classico di Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Ne risulterà una lunga «non stop» letteraria

«La staffetta - annuncia [illegible] presidente della Biblioteca, Ottavio Coffano, docente di scenografia a Torino - ha velocemente preso consistenza, hanno dato la loro adesione numerose personalità [illegible] mondo culturale, ma anche di altri ambienti, c'è quasi [illegible] stupirsi».

Tra coloro che hanno accettato di regalare la propria voce all'iniziativa figurano l'avvocato-cantautore Paolo Conte, [illegible] Gambarotta, il cantautore Bruno Lauzi, il pittore Francesco Casorati [illegible] il parlamentare Gianni Goria; il comico Giorgio Faletti [illegible] il sassofonista jazz Gianni Basso hanno dovuto rinunciare perché impegnati in spettacoli organizzati in preced[illegible]; [illegible] l'adesione è stata data anche da Umberto [illegible] e Gianni Vattimo, che probabilmente non potranno partecipare, dovendo seguire gli esami universitari. Ma c'è chi ha chiamato anche da lontano, [illegible] [illegible] saranno attori [illegible] Astiteatro e allievi di scuole di recitazione [illegible] Alessandria, Torino e Milano.

«L'incontro è nato da alcune considerazioni sulla lettura - dice Coffano - solitamente il suo piacere sta nell'intimità. Ma [illegible] considerata anche la complicità [illegible] chi, letto lo stesso libro, sente di condividere la stessa magia». E aggiunge. «Non è necessario essere fini dicitori per partecipare. Io leggerò male, altri bene, quello che conta [illegible] avere la [illegible] passione, grazie alla quale probabilmente ripeteremo presto l'iniziativa con altri libri». L'ingresso è libero, come anche l'adesione alla lettura.

Sempre per Astiteatro, nel vicino palazzo del Michelerio (ingresso in via Varrone 1) s'inizierà oggi il seminario di percussioni organizzato dal compositore astigiano Maurizio Conte (cugino del cantautore Paolo) [illegible] dal centro artistico «Parsifal». Ci [illegible] due tipi [illegible] corsi, per principianti e per chi ha già dimestichezza con le percussioni sudamericane. Docenti sono Peppe Consolmagno, il brasiliano Dom Um Romao (collaboratore dei «Weather Report») e l'argentino Louis Casih.

Stasera alle 21,30 al Michelerio ci sarà inoltre [illegible] concerto piuttosto inconsueto e suggestivo dedicato alla musica degli aborigeni australiani. Ne sarà protagonista [illegible] studioso [illegible]straliano, Joe Geia, che si presenterà [illegible] strumenti tipici (come il «dijeridoo») [illegible] con i co[illegible]ri rituali della sua tribù. L'esibizione di Geia sarà replicata anche domani, sempre alle 21,30, [illegible] la partecipazione di Consolmagno. Ingresso libero.

Carlo Francesco Conti

Tutto è pronto per il concerto di mercoledì del grande cantautore folk

Aosta attende l'America di Dylan

Il recital all'Arena Croix Noire, le prevendite

Per il concerto aostano di Bob Dylan sono giunte richieste da tutta Italia oltre che dalla Francia dalla Svizzera e persino dall'Austria

AOSTA. Dopo la kermesse di jazz con il gran premio nazionale dedicato ai giovani musicisti emergenti e l'esibizione [illegible] Winton Marsalis, ad Aosta c'è grande attesa per il concerto di Bob Dylan, inserito [illegible] programma di «Artemusica '92», la rassegna estiva di manifestazioni organizzate dall'assessorato regionale al Turismo e dall'«International service».

Il cantautore americano si esibirà all'arena Croix Noire di Aosta mercoledì sera, dopo una prima italiana a Genova in occasione delle «Colombiadi». Tutto è quindi pronto per il suo arrivo. Dylan è dal 1962, [illegible]o [illegible] uscita [illegible] mitica «Blowin' in the wind», che fa sognare generazioni di giovani e [illegible] ancora [illegible] coinvolgere nei suoi [illegible]certi un pubblico composto oltre che da coloro che avevano vent'anni in quel periodo anche dai giovani di oggi, cresciuti nelle discoteche [illegible] ritmo [illegible] rap e house music.

Per il concerto di mercoledì [illegible] previsti settemila posti, il massimo della capienza dell'a[illegible] Croix Noire. [illegible] prevendite registrano p[illegible] il momento [illegible] acquisto di oltre tremila biglietti. Numerose richieste arrivano [illegible] tutta Italia e da Paesi stranieri confinanti [illegible] Francia, Svizzera e Austria.

I biglietti si possono trovare ad Aosta all'«International service», nei due punti [illegible] [illegible]cord» di Aosta e Saint-Vincent, [illegible] Pont-Saint-Martin da «Spazio», nel negozio di dischi «Il gatto e la volpe» di Morgex e all'ufficio [illegible] turismo di Aosta.

A 51 anni, Dylan, si è allontanato [illegible] [illegible] «[illegible] [illegible] protesta» e i suoi testi sono ora rivolti [illegible] una dimensione surreale, molte volte impregnati di religiosità. Considerato dalla rivista americana «Life» tra i cento uomini più potenti degli States, il patriarca della canzone d'autore propone nei suoi concerti la «storia» della musica americana, inserendo i brani mitici della metà degli Anni Sessanta, come «Like a Rolling Stone», per arrivare a canzoni presenti in «New Morning», «Before the flood» e «Bob Dylan at Budokan», fino a «Saved» e «Down in the groove».

[illegible] Bove

Torino, da stasera il via al nuovo cinema all'aperto «Forum King Kong»

Un'estate di film ai Giardini Reali

Novanta pellicole e sconti ai minori di 18 anni

Il «Forum King Kong» si apre stasera con il film «Johnny Stecchino» di e con Roberto Benigni. Domani tocca a «Tacchi a spillo» di Almodóvar

TORINO. Novanta film ai Giardini Reali. L'estate torinese si arricchisce quest'anno di un nuovo «punto cinema»: il Forum King Kong. Si trova in viale [illegible] Partigiani, nella parte adiacente [illegible] Teatro Regio in piazza Castello, e propone ogni sera «sotto le stelle» uno o due film sino a settembre. In calendario, i successi commerciali della stagione, i film d'autore più apprezzati dai cinefili e alcune riedizioni di richiamo. Numerosi i cicli: spiccano «Aspettando Kubrick», «La gloriosa Orion», «Before Twin Peaks», «Fratelli terribili», «Ritratto d'autore: Gianni Amelio», «Il salvatore del cinema italiano», «Monsieur Depardieu».

Lo schermo è [illegible] circa 80 metri quadrati, la capienza sfiora i 600 posti. Il film comincia alle 22 sino a fine luglio, alle 21,30 in seguito. Due, a seconda delle serate, gli appuntamenti prima delle proiezioni: «schegge [illegible] cinema» e «cortometraggi d'autore». Il biglietto d'ingresso costa [illegible] mila lire, [illegible] mila per le anteprime.

Il calendario propone [illegible] il campione d'incassi «Johnny Stecchino» di e con Roberto Benigni mattatore, domani «Tacchi a spillo» dell'ex enfant prodige del cinema europeo Pedro Almodóvar e domenica la «fantascienza d'essai» di «Fino alla fine del mondo» di Wim Wenders. Interessante anche il cartellone della prossima settimana comprendente il film fenomeno [illegible] [illegible] lunedì, la storia «on the road» «Thelma [illegible] Louise» martedì, l'inquietan[illegible] «Cape fear» mercoledì, «Barry Lyndon» di Stanley Ku[illegible] giovedì, il premiato «Il ladro di bambini» e «Porte aperte» di Gianni Amelio venerdì.

Particolare attenzione è rivolta ai ragazzi (l'età media degli spettatori cinematografici è sempre più bassa): al Forum vengono infatti distribuite gratuitamente le tessere «Cinecard-Agis» che consentono ai minori di [illegible] anni di andare al cinema [illegible] martedì al venerdì pagando 5 mila lire il biglietto.

Il Forum King Kong chiuderà i battenti il [illegible] settembre [illegible] un'ambiziosa «linea diretta» [illegible] la Mostra di Venezia.

Daniele Cavalla

Un doppio appuntamento oggi al Festival di Vignale

Fiorentina è la danza

Sotto la Vela il Balletto di Toscana ricorda Lorenzo il Magnifico
Al pomeriggio, nel teatro dell'Enoteca, è di scena l'avanguardia

VIGNALE. Teatro e danza: un nuovo binomio per la 14ª edizione di Vignaledanza. Accanto alle compagnie affermate, «le perle in cartellone», approdano in paese gruppi di danza italiana di ricerca e avanguardia, meno noti nel panorama internazionale e alla ricerca di un'affermazione proprio grazie al prestigioso festival monferrino.

E questo venerdì di spettacolo [illegible] lampante esempio del concretizzarsi di [illegible] progetto in [illegible] di [illegible] varato da anni. Nel teatrino dell'Enoteca, a partire dalle 18, il sipario si apre su «Vignale [illegible] la rassegna di teatro-danza dedicata alle nuove compagnie. Nel locale, un centinaio i posti a sedere, «Il sogno in musica» di [illegible]trizia Salvatori e [illegible] suo Gruppo [illegible] Oggi presenterà lo spettacolo «Finché il papero veste il tutù».

E' una storia autobiografica, sulle orme [illegible] favola del «Brutto anatroccolo», che si fonde in un atto unico fra musica, danza e recitazione. E' la voglia di crescere e di emergere di un'artista che fin da bambina sogna di divenire ballerina e ci riesce. La morale è credere in se stessi [illegible] arrendersi mai, malgrado le avversità.

Per raccontare questa «storia vera», oltre ai testi recitati, ha un ruolo preminente l'uso della musica: dalla classica al jazz, dalla canzone popolare allo sperimentalismo minimalista di Philip Glass.

E mentre calano le luci nel teatrino di Palazzo Callori, i riflettori si accendono (alle 21,30) sul palco [illegible] la Vela Bianca, per un omaggio ad un «Grande italiano». Il ball[illegible] di Toscana è il più adatto a celebrare il 500° anniversario della morte di Lorenzo il Magnifico, [illegible] uno spettacolo [illegible] da una delle opere letterarie del «signore» di Firenze, nonché esponente della nuova lettera[illegible] in «volgare» che fondò le basi del Rinascimento.

E' la «Canzone [illegible] Bacco e Arianna», composta per il carnevale [illegible] 1490, che racchiude in pochi versi uno schietto sentimento del reale: l'acuto senso di gioia della vita che si espleta nell'eccessivo godimento e nella sottile tristezza dell'ineluttabile [illegible] destino umano.

Tre coreografi entrano in questo mondo, [illegible] vita ad uno spettacolo che chiama la danza contemporanea a confronto con il pensiero mediceo. Michele Abbondanza ha tracciato i passi di «Quant'è bella giovinezza, che si fugge tuttavia», Virgilio Sieni quelli del «Chi vuol esser lieto sia...» e Mauro Bigonzetti «...del doman non v'è certezza».

Lo spettacolo è stato realiz[illegible] in coproduzione tra Vignaledanza, Centro Toscano [illegible] la danza, Associazione teatrale Pistoiese e Comitato per le celebrazioni Laurenziane.

Un venerdì da non perdere quindi, [illegible] solo perché si tratta dei primi appuntamenti del festival, [illegible] per scorgere quelle che sono le nuove caratteristiche di una rassegna che si evolve. «Vignale off» [illegible] primo traguardo per gli ideatori. Il «patron» del festival Gian Mesturino sembra aver trovato nel teatrino dell'Enoteca quella risposta tanto attesa.

Inizialmente gli appuntamenti erano fissati solo la domenica, ora per i [illegible] giorni [illegible] weekend. «E' stata quasi una gara tra le compagnie - dicono gli organizzatori - per rappresentare i loro lavori in questo contesto».

Il «tutto esaurito» di domenica scorsa è riprova che anche il pubblico sente l'esigenza di tracciare nuovi confini». Il biglietto per Vignale Off è di 15 mila lire. Riduzione a 10 per chi è in possesso di quello per lo spettacolo serale, posto unico 25 [illegible] lire.

[illegible]

Il «Chi vuol esser lieto sia» di Lorenzo de' Medici tradotto in un balletto

Lu, musica giovane da stasera al 18

Oggi al parco con Lustando

LU MONFERRATO. Quasi un mese di emozioni in musica per i ragazzi degli Anni 90.

Da stasera e fino al 18 luglio, nel Parco giochi, si svolgerà la prima rassegna musicale estiva, dal titolo «Lustando». Undici gruppi musicali, alcuni della provincia, si esibiranno in una kermesse che rappresenta la scommessa di un gruppo di ragazzi poco più che ventenni: fare [illegible] Lu [illegible] centro per i giovani e una vetrina per la musica emergente.

Sul palco allestito con l'aiuto dei [illegible] della Pro loco, ogni venerdì e sabato saliranno due gruppi per serata. Uno [illegible] debuttanti e l'altro che dalla musica ha avuto già qualche soddisfazione.

Ad aprire la rassegna [illegible]no i L.O.S.T. e a seguire i «The Tribal Bops». La prima band è composta da Otto voce, Woody batteria, Bobbi Vain basso e Sergio, chitarra. Il gruppo predilige musiche diverse, [illegible]ziando dal rockabilly al country, per approdare a blues e swing. Il repertorio è costituito da diversi brani autografi e una gamma di covers Anni [illegible]

Già più affermati i Tribal Bops, che [illegible] alcune collaborazioni con diversi [illegible] stranieri e hanno all'attivo anche qualche disco. E' in fase di ultimazione il loro [illegible] lp, intitolato «Play or Sing». Lo spettacolo avrà inizio alle 22. L'ingresso è libero. [cr. ro.]

Tredici «dj» per ballare

PONTECHINO. I deejay alessandrini vanno d'amore e d'accordo: si scambiano idee e informazioni sul panorama musicale, a volte organizzano anche serate speciali, dove si cimentano al mixer uno dopo l'altro, esponendosi ai giudizi del pubblico più [illegible]

E' successo qualche settimana fa a Tortona, la cosa si ripete stasera all'Ape Regina di Pontechino. L'iniziativa è di Marco Ferretti, leader del «Discorso D.J. Team», un gruppo di amici più che una vera associazione professionale. Saranno in tanti ad alternarsi alla consolle, e non mancheranno i virtuosismi tecnici. Ci sarà Cristiano [illegible] Marco, in arte «D. J. Cris», che in una gara di «Disco mix club» («Dicms» pronunciano gli iniziati) [illegible] entrato tra i dieci migliori d'Italia ed è in lizza per una finale europea a Londra. Poi l'enfant prodige, «Baby J», che mixa dischi come un acrobata, e la lista è ancora lunga: Luca Mensi, Mauro Fresia, Franco Tesca, Danilo Rossini, [illegible] Penso, Paolo Mario, Charlie Brown, Nello, J.J., Marco Ruperto e D. J. Black. [b. v.]

[illegible] E NOTTE

[illegible]

Cena con spettacolo a Melazzo

A [illegible] con il [illegible] domani sera alla Locanda Giardino di Melazzo, in località Giardino 9 (tel.0144/41123). Dalle [illegible] si può cenare all'aperto con grigliate e altri piatti della tradizione. [illegible] 22,30 l'attrice alessandrina Ombretta Zaglio [illegible] Nuovo Teatro del Rimbalzo presenterà «Azioni randagie», da lei ideato e interpretato con la collaborazione di Sara SAlvatico, Steve Miglietta e Massimo Rossi. E un atto unico che raccoglie pensieri, azioni e musiche, legate a un unico tema, quello dell'attesa, sempre delusa, [illegible] amore e pace.

OKTOBERFEST

[illegible] Piovera [illegible] in Germania

Nei locali del circolo «Casatello» di Piovera prosegu[illegible] le serate dedicate alla «Oktoberfest», [illegible] piatti tipici [illegible] gastronomia tedesca e birra a volontà. Questa [illegible] alle 22 il complesso argentino di «Roberto Re Candombe show» proporrà un repertorio [illegible] musiche e danze sudamericane tra le quali rumba, milonga e il tradizionale tango argentino. Tutte le sere anche musica Anni 60 con «I reduci».

[illegible]

Un concerto per ricordare Zeta

Terzo appuntamento della rassegna «Musicasale». Stasera alle 21 nel cortile di S.Croce suonerà il gruppo «JazZeta». Propone un repertorio [illegible] musiche composte da Zeta, il noto personaggio monferrino scomparso anni fa, a ritmi jazz e sudamericani. Il biglietto costa 5000 lire.

ROCK & C.

Cinque band sotto la torre

Due giorni di musica giovane a S.Salvatore, nella rotonda all'aperto del [illegible] giochi, ai piedi della torre. Sul palco cinque band della provincia. [illegible] alle 21, sarà la volta di «Jo Jo band» e «Point of View», domani [illegible] «Gin tonic band», «Svum» e «Fog town».

[illegible]

Storie di donne negli States

«Thelma e Louise», l'avventura di due donne che, a bordo [illegible] una Thunderbird, sfrecciano per le strade d'America, è il film proposto questa sera alle 22, all'Arena Carducci di Valenza, dal Centro comunale di cultura in collaborazione con il Gruppo Cinema Casale. E' interpretato da Susan Sarandon e Geena Davis, diretto da Ridley Scott.

MODA E «MISS»

Eleganza e bellezza alle «Piscine»

Sfilata di moda [illegible] gli [illegible] presentati [illegible] Melchionni questa [illegible] alle [illegible] «Piscine» di S.Salvatore: la manifestazione è abbinata ad una nuova puntata [illegible] «Lady Universo», presentato e organizzato [illegible] Paolo Paoli.

COMMEDIA MUSICALE

Le «Ballate» alla Cascina Abele

Stasera, alle 21,30, nel cortile [illegible] Cascina Abele di S.Candido, a Murisengo, il Laboratorio Teatro Settimo presenterà una commedia musicale dal titolo «Ballate», tratta dall'opera di Stefano Benni. Gli interpreti sono Floriana D'Andrea, Benedetta Francardo, Massimo Giovara e Paolo Rota.

SAGRE

Non solo feste di partito

Le Feste dell'Unità in provincia. Si apre stasera ad Alessandria, in via Nenni, la manifestazione organizzata dal pds, unità di base «Giovanni Oreste Villa». Dalle 21 concorso [illegible] pittura per i ragazzi a Valenza, in largo Machiavelli. Per gli adulti, ballo liscio; nello spazio giovani, torneo dei giochi di ruolo e concerto rock. Proseguono i festeggiamenti anche alla Fraschetta, frazione di Spinetta Marengo. Gli stand sono allestiti nel «Dancing garden». Stasera alle 21 liscioteca. S'inizia oggi a [illegible] Lomellina la Festa dell'Unità che proseguirà sino al 13 luglio. Alle [illegible] piano bar [illegible] Gianni Scotti. [illegible] Pontestura, per la festa «Tecnofollie in piazza» stasera dalle 21 musica da discoteca con «FPI Projet».

REVIVAL

Musica Anni Sessanta dal vivo

Stasera al «Paradiso In» [illegible] Casteletto d'Orba suona il duo ga[illegible] composto [illegible] Enrico Bianchi (tastiera e voce) e Mau[illegible] Culotta (chitarra e voce).

STASERA AL CINEMA

[illegible] Alessandrino — Tel. 0131/252.644 — Or.: 20/22,30 — Lire 9000/7000
The Mambo Kings di Arne Glimcher, con A. Assante, A. Banderas, M. Delmore (Usa '92) — La storia contrastata dei due fratelli Castillo: lasciano la Cuba di Batista per New York, decisi a trovare il successo con il mambo. N.V. 1h 45' Drammatico

Ambra — Tel. 252.079 — Or.: 22 — Lire 6000 posto unico
JFK - Un caso ancora aperto di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 6' Drammatico

Comunale — Tel. 234.240 — Or.: 20/22,20 — Lire 6000 posto unico
Ju Dou di Z. Yimou, con G. Li, L. B. Tian (Cina-Giappone '90) — Una ragazza stringe un patto d'amore e morte con il garzone del marito, vecchio e padrone. Un'altra miniatura femminile del regista di «Lanterne Rosse». 1h 25' Drammatico

Corso — Tel. 65.060 — Or.: 20/22,15 — Lire 9000/7000
Coreografia di un delitto di Gilles Behat, con A. Delon, C. Brasseur (Francia '91) — Una scuola di danza sembra simile a tante altre, ma qualche allievo ci rimette la vita, e il direttore ha un passato non troppo limpido. V. M. 14 1h 39' Thriller

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16 — Lire 9000/7000
Film vietato ai minori di anni 18

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 20/22,15 — Lire 9000/7000
Narcos di Giuseppe Ferrara, con Juan José Pinera, Adriana Sforza, Aldo Sambrell (Italia '92) — Tre ragazzini, presi dalla strada ed educati alla violenza, diventano spietati sicari al soldo dei narcotrafficanti colombiani N.V. 1h 46' Drammatico

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 16/18/20/22,15 — Lire 9000/7000
CHIUSO PER FERIE

[illegible] Ariston — Tel. 0144/322.885 — Or.: 20/22 — Lire 7000/6000
CHIUSO PER RIPOSO

Cristallo — Tel. 0144/322.400 — Or.: 20/22 — Lire 7000 posto unico
CHIUSO PER FERIE

[illegible] Cine Poli — Tel. 0142/452.081 — Or.: 15,30 — Lire 9000/7000
CHIUSO PER FERIE

Moderno — Tel. 452.816 — Or.: 15,30 — Lire 9000/7000
Piccola peste torna a far danni di B. Levant, con J. Ritter, M. Oliver (Usa '91) — Il piccolo Junior ricomincia la sua attività di distruttore nella tranquilla Morville, mentre il padre deve difendersi dagli assalti di una sindachessa plurimaritata N.V. 1h 31' Commedia

Cova [illegible] — Tel. 452.291 — Or.: 22 — Lire 8000/6000
Paura d'amare di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' [illegible]

[illegible] Moderno — Tel. 0143/76.290 — Or.: [illegible] 22,15 — Lire [illegible] posto unico
Blue Steel - Bersaglio mortale di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York V. M. 14 1h43' Poliziesco

[illegible] Comunale — Tel. 0143/81411 — Or.: 20/22,15 — Lire 6000 posto unico
Point Break di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' Thriller

[illegible] Lux — T. 0143/82.886 — Or.: 20,15/22,15 — Lire 5000 posto unico
Lionheart - Scommessa vincente di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello [illegible] di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' [illegible]

[illegible] Sociale — Tel. 861.326 — Or.: 15 — Lire 8000 posto unico
CHIUSO PER FERIE

[illegible] Arena Carducci — Tel. 952.879 — Or.: 22 — Lire 6000 posto unico
Thelma & Louise di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentare una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' Drammatico

[illegible] P. del Popolo — Orario: 22 — Lire 7000 posto unico
CHIUSO

[illegible] Arlecchino — Tel. 0383/645.124 — Or.: [illegible] — Lire 9000 posto unico
The Commitments di A. Parker con R. Gallagher, A. Ball (G. B. [illegible]) — A Dublino [illegible] Jimmy Rabbitte, un musicista esordiente, raduna dei giovani disoccupati o con lavori occasionali e li trasforma in una band di rhythm & blues. N. V. 2h Comm. musicale

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 G. Cesare. [illegible], di M. Scorsese. N.V. [illegible] ap. 20; film 20,30; 22,30.
A[illegible] 400 c. G. Cesare 37. Il silenzio degli innocenti, di J. Demme Or.: ap. 20; film 20,20; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. [illegible]. N.V. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. Mediterraneo. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Turnè, di G. Salvatores. N.V. Or.: 19; 20,45; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Lionheart - Scommessa vincente. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. [illegible] Milano, di G. Salvatores, con D. Rondino, P. Rossi, M. Venier. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. Mambo Kings. Or.: 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. [illegible]. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Gobetti 5. Tutto può accadere. N.V. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 8. La casa nera. Col. Viet. 14 Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. E... ora qualcosa di completamente diverso. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. Il ladro di bambini, di Gianni Amelio (G. P. della giuria di Cannes '92).
ELISEO ROSSO p. Sabotino. La donna indecente. N.V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. Hook Capitan Uncino, di Steven Spielberg. N. V.
ERBA c. Moncalieri 241. Paradiso perduto. N.V. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. Chiuso per ferie.
FARO v. Po 30. Chiuso per ferie.
FIAMMA [illegible]. Trapani 57. Rotta verso Rigoleto, di Nicholas Meyer. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. Point Break, di K. Bigelow. Usa 91 N. V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. [illegible] di [illegible], di G. Amelio. N. V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 19 bis. Sotto il cielo di Parigi. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. Fermati o mamma spara. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. [illegible], di Kevin Costner, edizione integrale. N. V. Or.: 16; 20,30.
[illegible]ALE 2 v. Pomba 7. [illegible]. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vercelli 8. [illegible], di Andrew Sol. Or.: 20,10; 22,30.
[illegible] 1 v. Arsenale 21. Piccola peste torna a [illegible]. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. Il padre della sposa. Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. Blue steel bersaglio mortale. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO G. Subalp. Il mio piccolo genio. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. Tutte le mattine del mondo, di Alain Corneau. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. La caduta degli dei, di Luchino Visconti (vers. integrale, copia nuova). Colori. Viet. 18. Or.: 15,20; 19,10; 22.
VITTORIA v. Roma 336. Rosso del vento a Little Tokyo. N. V. Or.: 15,40; 17,10; 18,40; 20,10; 22,40.
ZETA v. Colleasca 12. Con le migliori intenzioni, di B. August. Spett. unico ore 21,15.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello, tel. 88.151. Ore 21,30 a Fossano Cortile del Castello degli Acaja Concerto del Coro del Teatro Regio Luca Marmelo. Direttore Massimo Peiretti. Al pianoforte Carlo Caputo. In programma brani per coro tratti dal repertorio operistico italiano. Ingresso libero. Organizzazione: Unitre e Comune di Fossano. Per inf. tel. 0172/636.404
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Campagna abbonamenti stagione teatrale 1992/93 «Il fiore all'occhiello» tutti i giorni feriali ore 9-13/15-19
NUOVO c.so M. D'Azeglio 17, tel. 655.562. Vignale Danza '92. Questa sera ore 21,30 Balletto di Toscana in Il magnifico teatro contemporaneo, novità assoluta. Per inf. tel. 011 669.0066 - 0142 923.401.
TE[illegible] DI [illegible] Massena 9, tel. 785.80[illegible] Compagnia di Danza T. di Torino. «Acqui in palcoscenico» stage luglio '92 classico: Marc du Bouays (Opéra di Parigi) 5/15. J. P. Martel 16/18 Repertorio. Ekaterina Maximova 21-22-23. Jazz K. Campbell (Usa) 6-19. Informazioni e prenotazioni tel. 472.0189.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — Famiglia Smith, telefilm
20 — Taxi, telefilm
[illegible] American drive in, film
22,30 Lewis e Clark, telefilm
23 — Famiglia Smith, telefilm
23,30 Taxi, telefilm
24 — Crime story, telefilm

Telecupole
19,25 Tg 4
20,30 Lo scialo, sceneggiato
21,30 Motori non stop
22,30 Tg 4
22,45 Speciale con noi
2,45 Tg 4

Videogruppo
13 — Pomeriggio Mtv
19,30 Hot rod, tutto sui rally
20 — Skyway, telefilm
20,30 La storia vera della signora delle Camelie, sceneggiato
22 — Hot rod
22,30 Videonotizie

Telecity
19 — Compagni di scuola, telefilm
19,30 Dottori con le ali, telefilm
20,30 Whoopee Boys gli ultimi gentlemen, [illegible]
22,15 Colpo grosso, quiz
23,05 A sangue freddo, film

[illegible] Supersix
18,30 Ugo il re del judo, cartoon
19 — Super Kid, [illegible]
19,10 Tgs Special
20,30 Love story, telefilm
21,30 A sud dei tropici, telefilm
22 — Samurai, telefilm

[illegible] Tv
19,30 Tg 4
20 — Attualità 4
20,20 Tg 4
20,30 Non solo bici
22,30 Frutto proibito
23,25 Tg 4
24 — Dolce notte
0,35 Tg 4

[illegible]
17,30 Crime story, [illegible]
[illegible] Dragnet, telefilm
19 — Attualmente, rotocal.
20,30 Venus il ninja, film
0,30 L'artiglio blu, [illegible]

[illegible]
17 — Video top
[illegible] — Chopper one, telefilm
19,30 Tg Biella
20 — Solletico estate
[illegible] Lilly la cartomante
21,30 Tentazioni
[illegible] Tg Biella
24 — Tg Biella

[illegible] 9 [illegible]
19,45 Lo specchio magico, cartoni
20,20 Il giardino dei [illegible]
20,25 Tg 9
20,47 Asti teatro, spettacolo
21,12 Il filo del rasoio, film

Tv7 [illegible]
17,15 Rubrica
19,20 Varie locali
20 — Mio figlio Dominic, telefilm
20,30 Film
23,23 Matt & Jenny, telefilm
1 — Varie locali

[illegible]
18 — Dancing Days, telenovela
19 — G.R.P. Monitor
19,30 Sherlock Holmes, telefilm
20 — Dal Tribunale di Torino, rubrica
20,30 San Francisco, telefilm
21,30 Un mondo di giustizia
22,30 Okay motori, rubrica
23,30 G.R.P. Monitor (r.)
24 — Odissea tragica, film

Rete Canavese
18,15 Gli insuperabili, telefilm
19,30 Canavese notizie
20 — Fortuna con te
21 — Film
22,45 Canavese notizie
23 — Le auto della settimana

Telesubalpina
19 — Vita della Chiesa: «Gli sposi del cielo», rubrica
19,30 Il Regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 La Biblioteca Reale di Torino
21 — Filodiretto: Pianeta casa
22,30 Pietre vive: Mi chiamo Rigoberta Menchù
23 — Il Regionale, notiziario
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
18 — Lobo, telefilm
20,30 Supercarrier, miniserie
22,40 Informa 7
22,50 Notes
23 — Crime story, telefilm

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Il presidente fa marcia indietro: [illegible] Baveni [illegible] chiama in panchina l'ex giocatore granata

Arriva Gianni Bui a guidare il Casale

Ha già vinto due campionati con il Pavia e il Chievo

CASALE. Colpo di scena in via Trevigi. Gianni Bui, ex giocatore del Torino negli Anni Settanta, è il nuovo allenatore della squadra nerostellata. La notizia è stata resa nota ieri dal club monferrino con grande soddisfazione dei tifosi. Il tecnico avrà l'ingrato compito di rimettere in piedi una squadra per affrontare l'avventura della C2.

E Baveni? Perché Bocci ha d[illegible] di toglierlo di mezzo, dopo averlo difeso a spade tratte fino all'ultimo incontro-scontro con i tifosi? Ufficialmente è stato il tecnico ligure a mettersi in disparte per motivi familiari. Nessuno saprà mai la verità. C'è una complicità sottile tra presidente e tecnico, tant'è [illegible] quest'ultimo non farà le valigie. Resterà, anche se spogliato di ogni potere decisionale e con uno stipendio ridotto.

Un compito arduo attende Gianni Bui. Ricostruire una squadra che non esiste più non è cosa facile. Gran parte dei giocatori ha già preso il volo. C'è da mettere in piedi una campagna acquisti che consenta al Casale almeno di portare a termine [illegible] campionato dignitoso. Ma quasi tutte le squadre si sono già mosse. Sul mercato resta [illegible] poco. Il presidente [illegible] di poche parole: «Non ho denaro [illegible] buttare, dovremo spendere con [illegible] Dalla prossima settimana Bui e Baveni si muoveranno per dare corpo al Casale del futuro. Nomi? Non ne posso fare per il momento. Posso solo dire che sono molto soddisfatto per l'accordo raggiunto con il nuovo tecnico».

Presidente [illegible] allenatore si sono parlati per una mezz'oretta a quattr'occhi. «M'è bastata questa breve chiacchierata - interviene l'ex granata - per capire che ero di fronte ad una persona onesta. Bocci non mi ha venduto fumo: ha messo sul piatto tutti i problemi che affliggono oggi il Casale. Forse è per questo che ho accettato. Voglio confidarvi anche un piccolo segreto. E' stato Baveni a chiedermi di prendere il suo posto».

Gianni Bui è un ottimista di natura. Lo è sin dai tempi in cui indossava la maglia granata. «Con il Toro ho vissuto uno dei periodi più belli della mia vita. Non posso negarlo, allora come oggi vivo da entusiasta. Ho bisogno di sentire calore intorno. Il calcio è bello se viene praticato con un certo spirito: bisogna possedere un'etica da professionisti ed essere dilettanti nello spirito». [illegible] tecnico ha un curriculum di tutto rispetto: ha allenato in B il Genoa nel '78, passando quindi al Novara e al Rende. Dopo quattro stagioni nelle giovanili del Torino è stato alla guida per due anni del Pavia e per tre del Chievo. Puntualizza: «Sono arrivato al Pavia nell'86 e con la squadra lombarda ho vinto subito il campionato, passando dalla C2 alla C1. Nell'88, al primo approccio [illegible] gli scaligeri del Chievo ho raggiunto il secondo salto di categoria. Quest'anno sono stato richiamato a Pavia a 8 giornate dalla fine. Troppo tardi, non [illegible] l'abbiamo fatta a salvarci».

Non fa promesse, ma chiede ai tifosi fiducia: «Farò il possibile per accontentare tutti. So che c'è del malumore. Vedrò di rimediare. Tornare in C1? Credo abbastanza ai proverbi, soprattutto quello del "non c'è il due senza il tre". Ma sarà meglio riparlarne a campagna acquisti conclusa».

Piero Abrate

BAVENI

«Bocci vuole che io resti»

«Nessuno screzio con il presidente. Niente divorzio». Sono queste le prime parole con cui Baveni, raggiunto telefonicamente [illegible] sua abitazione di Sestri Levante, ha commentato il «colpo di fulmine» in casa nerostellata. Dice il tecnico: «Ho fatto presente in questi giorni [illegible] Bocci che le condizioni di salute dei miei genitori ottantenni si sono aggravate. Il fatto mi impedisce di seguire con la necessaria continuità giornaliera la squadra durante gli allenamenti. Perciò ho chiesto al presidente di essere esonerato dall'attività di tecnico».

Il presidente, però, ha insistito perché Baveni [illegible] in qualche modo vicino al Casale. «Ho un contratto regolarmente depositato in Lega [illegible] Firenze - aggiunge l'ex mister dei nerostellati - che scadrà il 30 giugno del prossimo anno. Ho accettato molto volentieri di collaborare [illegible] la società senza assumere alcuna veste ufficiale. Intraprendo così una nuova avventura in attesa di ritornare a svolgere il lavoro di allenatore: non sono, infatti, direttore sportivo e non ho alcuna intenzione di esserlo».

Baveni nei quattro anni di attività con il club di via Trevigi ha ottenuto risultati alterni. Appena assunto nella stagione 1988-1989 ha saputo condurre la squadra, che militava in C2, alla promozione in categoria superiore. Nei due campionati successivi di C1, i nerostellati hanno conseguito discreti piazzamenti in classifica: decimi al termine del campionato 1989-1990 e undicesimi l'anno successivo. Purtroppo quest'anno è arrivata una cocente delusione: la squadra è stata retrocessa in C2 dopo lo spareggio perso a Piacenza contro la Pro Sesto. [r. g.]

Gianni Bui, il trainer ha 52 anni

Arrivi [illegible] partenze in Prima categoria

Novità per il momento limitate alle panchine
Nel Cassano, Oneto sostituisce Dalle Vedove

Un'annata di spese contenute, in virtù delle trasferte più brevi, [illegible] maggiori incassi, dovuti al moltiplicarsi delle sfide provinciali, di minori grattacapi per presidenti e dirigenti, che potranno dedicarsi con rinnovato slancio alla promozione del calcio tra i giovani. A questi risultati aspira la manovra del Comitato regionale piemontese, che porterà i gironi di prima categoria da 6 a 8, con un numero iniziale di 128 squadre (16 per girone), da ridurre a 112 (14 per girone) nel torneo 1993/94.

Nell'ultima stagione, nel girone E, erano inseriti 7 club alessandrini ridotti a 5 dal passaggio in promozione di Sarezzano e S. Carlo. Grazie all'apporto di altrettante compagini, promosse dalla seconda categoria, ora può essere messo assieme un girone con dieci società della provincia: Cassano, Comollo Novi, Junior Casale, Mandrogne, [illegible]ranese, Casaine, Castellazzo, Gaviese, Occimiano e Vignolese. Le astigiane potrebbero essere quattro - Sandamianferrere, Rocchetta Tanaro, Nicese, Costigliole - a cui si aggiungerebbero la Caresanese (Vercelli) e la [illegible] Santostefanese (Cuneo).

E veniamo alle novità, per ora [illegible] all'ambito dirigenziale e agli allenatori. [illegible] Cassano, l'ex grigio Giampiero Dalle Vedove ha lasciato la panchina a Giampiero Oneto, [illegible] mister che ha guidato la Vignolese dalla seconda alla prima categoria. E' stato invece confermato il direttore sportivo Elio Vanara, in attesa del rimpasto dirigenziale che, quasi sicuramente, vedrà Cerafogli affiancare Castagneto alla presidenza. Ci sono contatti stretti con l'Alessandria e l'Aurora per assicurarsi alcuni giovani promettenti.

Le stesse intenzioni animano la [illegible], che cederà molti dei suoi fuori-quota per puntare sui giovani. «Ci [illegible] contatti con la Valenzana», dice il dirigente Claudio Grosso. Intanto si procederà al rinnovo del direttivo, che deciderà se confermare il tecnico Claudio Legnani. Sicuro partente invece, il bomber Roberto Volta, autore di 15 reti, richiesto da più società.

Molte richieste anche per Giancarlo Dameri, il goleador del Comollo Novi: «Se partirà, dovremo sostituirlo adeguatamente - spiega il segretario Gianni Malfettani - abbiamo un "pour parler" con la Novese».

Cambio sulla panchina del Mandrogne, dove Rodolfo Busatto, [illegible] Boschese, subentra [illegible] duo Demichelis-Repetto. Si cercano una punta, specie se Tinca si trasferirà, un centrocampista e un difensore. Stessi obiettivi per la Junior Casale, che ha riconfermato l'allenatore France[illegible] Mandrecchia [illegible] dove sarà [illegible] presidente Umberto Coppo, fratello del sindaco.

Per quanto riguarda le neo promosse, soltanto la Vignolese deve sostituire il mister Oneto, passato al Cassano: le altre si sono affrettate a ridare fiducia ai tecnici della promozione: Ar[illegible] Nervi guiderà il Cassine, [illegible] Borello il Castellazzo, Pierangelo Ballerino l'Occimiano. In fatto di riconferme, il recordman è Enzo Chiappuzzi, che da 14 anni è nella Gaviese. Ha come «secondo» Fabrizio Manfredi. [r. c.]

Giampiero Oneto allenerà il Cassano

TENNIS

I tortonesi devono affrontare l'Esperia di Torino; il punto sui [illegible]

Il Derthona [illegible] Coppa Italia

Se vince è ad un passo dal tabellone nazionale

Il Derthona chiede strada alla Canottieri Esperia di Torino: vincendo, sarebbe a un passo dalla qualificazione al tabellone nazionale [illegible] Coppa Italia.

I tortonesi, campioni provinciali n.c., vengono da una squillante vittoria (4 a 0) sul Ct Sandigliano, dove al termine dei singolari [illegible] già tutto deciso. Boero, Castellano e Cola hanno lasciato solo le briciole ai rivali, [illegible] Mantelli è partito [illegible] «handicap», ma si è poi riscattato brillantemente. Il bilancio delle squadre alessandrine nel tabellone regionale è finora positivo: alla vigilia degli ottavi sono ancora in gara in cinque.

Nel secondo turno è uscito il Pontecurone, che si è arreso [illegible] Tc Pineta di Sangàno per 4 a 2 dopo che [illegible] aveva riacceso la speranza. Disco verde invece per Canottieri [illegible] (5 a 1 al Tc Rivoli), Ct Casale (4 a 0 al Beinasco), Sporting Casale (4 a 2 al [illegible] Alba) e Cassa di risparmio Alessandria (4 a 3 alla Cassa risparmio Asti). Tranne il Ct Casale, che andrà domenica a Vercelli, tutte le alessandrine giocheranno in casa: la Canottieri Tanaro con il Ct Pinerolo, lo Sporting Casale con la Griotta di Rivoli e la Cassa di risparmio con il Ct Biella.

Meno bene vanno le cose in campo femminile: solo il Ct Casale tiene alti i colori provinciali: Calcagno e Corona dovranno vedersela in trasferta a Torino col Jolly club Cantalupa.

Luca Peri, maestro del Ct Casale, ha vinto il torneo di [illegible]goria C della Canottieri Casale, piegando in [illegible] set (7-6, 6-4) il milanese Massimo Borgondo.

Ora i classificati sono [illegible] alla Cassa di risparmio di Alessandria per il [illegible] tennis fans»: Cerchi [illegible] Renzotti sono i favoriti indicati dal giudice arbitro Dolce per la finale.

[illegible]ge al termine il torneo n.c. dello Stecat di Acqui, con il be[illegible] locale Giuso stretto nella morsa di Cola e Mantelli. La pioggia ha rallentato il programma della gara di doppio a Castellazzo, mentre è partito il torneo n.c. di Tortona con i quattro «moschettieri» del Derthona a dividersi i favori del pronostico. Alla polisportiva Nuova Casale giocano i veterani, gli «over 45»: per l'occasione anche il presidente provinciale Fit, [illegible] Ragazzone, impugna la racchetta.

Brunello Vescovi

MOTONAUTICA

In Formula Uno

Fabrizio Bocca al [illegible] del [illegible]

L'exploit del pilota casalese Fabrizio Bocca, balzato al comando della graduatoria [illegible]e di Formula Uno, desta entusiasmo tra gli appassionati della motonautica in provincia. Bocca è giunto secondo sulla Senna, a Chalon, dietro lo svedese Andersen. La gara francese sembra portargli bene, visto che anche un anno fa conquistò il posto d'onore.

Domenica si disputa sul lago di Bolsena la terza prova del campionato italiano di velocità per la classe T850: gareggia Lauro [illegible] del Dif, attualmente settimo in classifica.

Nella «regolarità», Enrico Bobbio e Claudio Notti continuano vincere: con la Coppa Città di Alessandria, sul Tanaro, hanno ottenuto [illegible] alloro stagionale. [b. v.]

A Wimbledon in semifinale [illegible] 33 anni: ha battuto Forget

McEnroe, la seconda vita

Riesce anche a farsi amare dai tifosi E ora Agassi, che ha sconfitto Becker

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Il vecchio moccioso ha perso qualche capello e magari anche un po' di collera verso il prossimo. Ha capito che il tennis non è tutto nella vita e che si può guardare il mondo da un punto di vista diverso. E' maturato, insomma, è cambiato, ha limato i contorni del suo spigoloso carattere benché gli arbitri, i suoi eterni nemici, non sembrino per niente disposti a descriverlo come un angioletto. Supermac ha 33 anni, una bella moglie e tre figli, due maschietti e una femmina. E' ricco e felice, a fine anno ha detto che lascerà il tennis. L'ha detto, certo, si dicono tante cose. Forse sarà per questo, ormai liberato dalle pressioni che afferrano alla gola chi sta in cima alla scala, che John McEnroe, di questi tempi, è tornato a giocare un tennis meraviglioso. [illegible] una decina d'anni fa, quando ottenne il primo [illegible] suoi [illegible] sull'erba sacra di Wimbledon. E fra il delirio dei fedeli del tempio, pensate un po', lui che è sempre [illegible] antipatico alle folle e che non ha fatto niente, ma proprio niente, per entrare in qualche modo nel loro cuore.

Ci è riuscito adesso, a 33 anni, con una fascia elastica al ginocchio sinistro, il volto asciugato dal tempo, i capelli radi, il fisico appesantito. Ci è riuscito cavando dalla [illegible] racchetta l'ultima magia. Il vecchio John, nel proseguimento dell'incontro dei quarti sospeso per la pioggia, ha demolito, meglio stregato, il francese Forget. Gli ha annullato sei palle set nel tie brak, l'ha cancellato dal campo in tre set raggiungendo la sua settima semifinale a Wimbledon, dove ha giocato in 14 edizioni 69 gare.

L'ultimo torneo, Supermac, l'ha vinto l'anno scorso a Chicago battendo in finale il fratello Patrick. Ma da nove mesi lavora con un nuovo allenatore, Larry Stefanki, che per fargli risalire la corrente, in verità abbastanza vorticosa, ha avuto un'idea geniale: ha mostrato a John i video dei suoi antichi successi, gli ha insomma imposto di copiare se stesso, il che in fondo ci sembra la cosa più giusta e più saggia. Inoltre Stefanski ha costretto il suo pupillo ad allenarsi sul serio, sottoponendolo di recente nella sua casa di Malibu a faticosi [illegible] olimpici. Risultato: John sta vivendo la sua seconda giovinezza, tutti gli amanti del bel tennis fanno il tifo per lui e i bookmakers [illegible] Londra, date le quote all'inizio, rischiano la bancarotta [illegible] vecchio giovanotto dovesse vincere il torneo.

[illegible] destino [illegible] voluto che in semifinale, oggi, l'artista della racchetta debba incontrare un amico. Non si sa cosa unisca i due, i misteri della vita, quale misteriosa affinità leghi insieme tipi così diversi. Ma John McEnroe e Andre Agassi passano le loro giornate a parlare, [illegible] Andre fa domande e John risponde, e a palleggiare sul campo. A Parigi i nostri eroi hanno giocato insieme nel doppio, e in segno di stima e rispetto il ragazzo di Las Vegas si è vestito addirittura di bianco, come il compagno. John gli ha insegnato un sacco di cose, [illegible] come si gioca al volo e sull'erba, per esempio, e Andre ha imparato alla svelta la lezione [illegible] ha data una lui stesso a Boris Becker, cancellandolo da Wimbledon grazie ad una superba dimostrazione, superba e mai vista, di risposte e passanti. Becker, che pure ne ha passate [illegible] tutti i colori, ha detto di non avere mai incontrato sull'erba un fenomeno simile, uno che possiede un gioco, parole sue, che non sta scritto nei libri. «Sarà un onore sfidarlo» ha detto Agassi. Ma il vecchio Mac ha mangiato la foglia. «Fa così per poi darmi un calcio nel sedere: ma io mi chiedo se sarà onorato anche dopo aver perso». Amici sì, ma fino a ieri e non prima di domani: oggi niente palleggio.

I due si conoscono bene, non hanno segreti. Come Monica Seles o Steffi Graf, peraltro, che a distanza di un mese faranno il bis di Parigi affrontandosi nella finale femminile. Monica, [illegible] finora ha giocato solo 13 partite sull'erba, ha sudato verde per battere Martina Navratilova, la vecchia regina, 9 trionfi nel tempio, 31 tornei vinti sull'erba, 169 in totale, la leggenda del tennis. Steffi invece ha liquidato in fretta Gabriela Sabatini. L'hanno scorso ha vinto lei, la tedesca. Ma Monica non c'era, e non si sa nemmeno dov'era.

Carlo Coscia

McEnroe esulta dopo la vittoria contro il francese Forget «A fine anno mi ritiro»: sarà vero?

Singolare maschile (quarti): Agassi-Becker 4-6, 6-2, 6-2, 4-6, 6-3; McEnroe-Forget 6-2, 7-6 (11-9), 6-3.
Singolare femminile (semifinali): Seles-Navratilova 6-2, 6-7 (3-7), 6-4. Graf-Sabatini 6-3, 6-3.
Oggi semifinali maschili: McEnroe-Agassi; Sampras-Ivanisevic.

Lo sciopero dei camion minaccia il Tour

Chioccioli: Indurain battibile, io ci provo

Il Tour vive momenti di apprensione causa lo sciopero dei camionisti francesi che stanno protestando per l'adozione della patente «a punti». La [illegible] dei [illegible] con le biciclette dei corridori è bloccata e non si sa se riuscirà a raggiungere per tempo San Sebastian, dove domani è in programma il cronoprologo.

Franco Chioccioli, a 33 anni, si presenta per la prima volta al via. Il ciclismo italiano ha per lunghi anni dormito, posando il capo sul cuscino dei suoi insuccessi, i rari sponsor guardavano alla Francia come alla Lapponia. Di tanto in tanto, circonfuso d'un esiguo interesse, un nostro pedalatore andava a misurarsi con avversari che puntualmente lo legnavano.

Poi nel 1990 si presentò un tale Claudio Chiappucci e stampò a sorpresa il proprio nome alle spalle [illegible] LeMond. Era il Chiappucci delle audaci avventure, se ne infischiava delle tattiche e degli avversari, s'era stufato di fare il gregario, dimostrò che non esisteva differenza tra Tour e Giro, bastava [illegible] gambe e coraggio. Forza, ragazzi, ché questi, [illegible] terribilità del Tour, raccontano un sacco di frottole.

E Indurain, l'ultimo vincitore, invece di temere Chiappucci (oltre a Bugno, a LeMond e all'olandese Breukink) teme l'esordiente Chioccioli. A Chiappucci non dedica che un [illegible] inte[illegible] «Chiappucci», dice Indurain, «si è disciplinato, ora corre anche con la testa» e così, riducendone, anzi annullandone, la principale caratteristica, quella di correre soprattutto col cuore, lo ha steso. Un Chiappucci ragioniere, infatti, a Indurain non fa né caldo né freddo. Ecco come replica Claudio. «A [illegible] i ragionieri fanno venire i brividi. Ho solo provato, quest'anno, a costruire meglio la mia stagione, cerco di non arrivare al Lombardia con la lingua penzoloni. Ma resto il Chiappucci di sempre e non cambio, vado all'attacco. Sono uno che spara». Bravo. E il Giro? E' il risultato del Giro che suggerisce a Indurain di mettere Chiappucci in un cantuccio. «Al Giro [illegible] stato male quando dovevo star bene. Capita a chiunque». Vero. E con le cronometro [illegible] la mettiamo? «La mettiamo mano scomoda di quanto si creda. E con le montagne Indurain come la mette? Mica c'è [illegible] la Befana del Giro».

Franco Chioccioli

Chioccioli è stato l'unico degli italiani che abbia tentato di sfilare la maglia [illegible] a Indurain. Ha continuato a ripetere: «C'è un modo di schiodarlo, non so quale, [illegible] c'è, e prima o poi lo schiodo». Era diventato matto? Farneticava? Stava studiando il rivale, s'era accorto che qualcosa - sì, ma cosa? - non gli funzionava. «Al momento, dico solo che Indurain non è imbattibile».

La convinzione che Indurain non sia imbattibile è già una bella cosa. Chioccioli è in forma. [illegible] flessione nel campionato italiano significa poco. Chioccioli è un corridore di non facile definizione, gli improvvisi annacquamenti fanno parte del suo repertorio, come i colpi d'ala. Dice: «Le montagne al Tour sono poche, ma ne basta una se il soggetto da battere si incrina. E se s'incrina le crono gli serviranno fino a un certo punto».

Chioccioli dovrebbe correre il Tour che non ha mai corso, col metodo sperimentale. Ma a 33 anni è improbabile che si dedichi agli esperimenti o alla semplice osservazione del panorama. Si renderà conto, [illegible] è successo a Chiappucci, che il Tour non è il castello delle streghe, avrà voglia di divertircisi.

Gianni Ranieri

FLASH [illegible]

Antidoping [illegible] sorpresa per la tedesca Krabbe

BONN. [illegible] velociste tedesche Krabbe, Breuer e Moeller, dopo essere state scagionate nei giorni scorsi dalla Iaaf dall'accusa di aver manipolato [illegible] test antidoping, sono state sottoposte a due test a sorpresa, prima e dopo una seduta di allenamenti a Neubrandebourg. Si attende con curiosità l'esito degli esami.

Basket, Usa e [illegible] a passo di carica

PORTLAND. Risultati della quinta giornata del [illegible] preolimpico americano. Girone A: Usa-Argentina 128-87, Canada-Panama 71-62. Classifica: 1. Usa 8; 2. Canada 4; 3. Argentina 4; 4. Panama 2; 5. Cuba 2. Girone B: Venezuela-Messico 88-85; Brasile-Uruguay 139-93. Classifica: 1. Brasile 8; 2. Portorico 6; 3. Venezuela 4; 4. Messico 2; 5. Uruguay 0.

Morto Luigi [illegible] vinse un Giro d'[illegible]

[illegible] E' morto ieri a Castelnuovo Don Bosco, dov'era nato il 26 aprile 1909, l'ex corridore Luigi Marchisio. Fortissimo scalatore, nel 1930 vinse il Giro d'Italia con la Legnano, correndo mezza [illegible] con un occhio bendato per una lesione al bulbo causata dalle scorie eruttate dall'Etna.

Sub, Rossana Majorca fallisce primato

SIRACUSA. Rossana Majorca ha fallito ieri il tentativo di migliorare il primato mondiale di immersione in apnea in assetto [illegible] (senza zavorra) che detiene dallo scorso anno con la quota di -56. Oggi è previsto un nuovo tentativo.

L'argentino [illegible] voleva [illegible]

BUENOS AIRES. L'ex centrocampista della nazionale argentina Sergio Batista, [illegible] anni, ha ammesso di [illegible] stato molto vicino al suicidio, nel corso della profonda depressione vissuta negli ultimi mesi. E dalla quale sta lentamente uscendo [illegible] l'aiuto di due psichiatri, un medico sportivo e sette ragazzi di un ordine evangelista che non lo abbandonano per un attimo durante il giorno.

Baseball: a Bologna Italia-All Star

BOLOGNA. Mercoledì prossimo, allo stadio «Falchi», la nazionale italiana di baseball, in preparazione delle Olimpiadi di Barcellona affronterà l'All Star degli stranieri del massimo campionato.

Il circuito di Magny Cours è cinto d'assedio, il Gran Premio senza spettatori?

Camion all'assalto della Formula 1

Annullate le prequalifiche previste per oggi Mansell resterà con Williams per altri due anni

[illegible] COURS
DAL NOSTRO INVIATO

Autisti contro piloti. Camion contro monoposto. Il Gran Premio di Francia, ottava prova del Mondiale di F1, rischia di essere disputato a porte chiuse. La protesta degli addetti ai trasporti pesanti sta creando il caos nel Paese e potrebbe coinvolgere la corsa: [illegible] bisonti della strada già bloccano i dintorni dell'autodro[illegible] altri 150 sono in arrivo.

Come mai? La portata internazionale della manifestazione, il fatto che la regione sia una di quelle particolarmente legate al presidente Mitterrand e la presenza del primo ministro Pierre Bérégovoy, sindaco di Nevers, la città più vicina, avrebbero stimolato i contestatori.

Gli organizzatori minimizzano, dicono che tutto finirà in una bolla di sapone. Ma intanto ieri a tarda sera è stato deciso di annullare le prequalifiche previste per oggi e la polizia ha cominciato a circondare la zona e a deviare i grandi automezzi su altre strade. La situazione è incerta: alcuni van delle scuderie [illegible] arrivati in ritardo per i blocchi stradali e la Ferrari stessa fino a ieri sera aveva rischiato di rimanere senza benzina perché l'autobotte dell'Agip era stata fermata. I responsabili della gara e dei [illegible] sicurezza [illegible] molto nervosi e la tensione è palpabile. La protesta potrebbe tenere lontana la maggioranza dei 100 mila spettatori che erano attesi per domenica.

I problemi esterni, tuttavia, non sembrano aver coinvolto i piloti che non si sentono solidali con i camionisti, almeno a livello di stipendio. Nigel [illegible] preoccupato ma per ben altri motivi. E ieri per distendersi è andato a giocare a golf.

Ma prima l'inglese ha detto: «L'anno scorso qui ho vinto. E quindi potrebbe [illegible] una pro[illegible] favorevole. Ma non mi fido. Ci si gioca tutto nelle qualificazioni, perché conta partire davanti, visto che i sorpassi sono quasi impossibili anche se hanno cambiato un po' la pista. Vengo da due gare sfortunate, e non escludo che il periodo nero [illegible]tinui. Ma state certi, [illegible] prossima gara, fra una settimana a Silverstone, sarà diverso. Per il resto sono tranquillo: sto discutendo [illegible] Williams [illegible] rinnovo del contratto di due anni. E questo fa capire che non mi preoccupa il sapere chi ci sarà al mio fianco nel '93. L'importante è finire bene la stagione...».

Un Mansell a corrente alternata, dunque, capace di ripetere le fesserie di Montreal, quando uscì di pista al decimo giro per tentare un sorpasso impossibile su Senna o di accontentarsi di un secondo posto qualora il brasiliano dovesse vincere. La verità è che il vantaggio in classifica dell'inglese è così pesante da consentirgli di [illegible] fare programmi precisi e di inventare sul momento. In ogni caso la Williams gli consentirà di lottare per il sesto successo stagionale.

Mansell con i suoi tecnici: il pilota inglese vorrebbe conquistare la pole position a Magny Cours perché i sorpassi sono difficilissimi

Poche speranze, invece, per la Ferrari, che non avendo cambiato molto sulle vetture, non può avere progredito. C'è una sospensione anteriore abbassata sulla vettura di riserva, ma [illegible] può essere l'arma della grande riscossa. Alesi, dopo l'incidente di Silverstone, si è rimesso e dice di essere in piena forma. «La pista si [illegible] alle mie caratteristiche e debbo anche ammettere che la Ferrari non è pessima sul piano della tenuta. Ci manca però la potenza e questo è un problema difficile da risolvere. [illegible] che Lombardi in prima persona si stia occupando della questione».

Ivan Capelli ieri ha trascorso il pomeriggio a sistemare bene sedile e abitacolo. Il milanese sa che con il passare del tempo deve fare qualcosa per risollevare le sue azioni e per questo motivo si sta concentrando al massimo.

Intanto Guy Ligier proprietario dell'omonimo team, piagnone per natura, lancia un grido d'allarme: «Il prossimo anno chiuderò tutto. Non ci [illegible] soldi per lottare alla pari con Williams, McLaren, Ferrari e Benetton supportate da Renault, Honda, Fiat e Ford. La F1, correrà con sole quattro squadre».

Cristiano Chiavegato

Per sperare [illegible] nel visto olimpico

Italia-Germania è vietato perdere

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Tre partite per tentare di riagguantare il posto ai Giochi. Germania, Croazia e Lituania nell'ordine sulla strada degli azzurri [illegible] basket, da oggi a domenica. Indispensabile battere i tedeschi, poi occorreranno almeno altri 2 punti: speriamo che alla fine i lituani (senza Kurtinaitis, che vola in patria per la morte del fratello) siano appagati e propensi a favorire la nostra qualificazione magari a scapito degli odiati ex-fratelli della Csi. E Arunas Pakula, allegro delegato lituano, si dice pronto a ricevere offerte; poi lo scherzo va avanti sul futuro, sui sogni di medaglia di Sabonis, e Pakula butta lì: «Certo, chiederemo che Magic Johnson, sieropositivo, non sia ammesso ai Giochi». Gli toccherà [illegible] ore a [illegible] a spiegare che stava celiando.

Noi invece ci affidiamo a combinazioni aritmetiche: ma già oggi, senza un colpo di bacchetta magica che trasformi ct e squadra, gli azzurri potranno prenotare le sospirate vacanze.

Sarà per questo che non riusciamo a scorgere musi lunghi nel clan, eccezion fatta per Gamba che continua a vedere «impegno ed entusiasmo superiori alle aspettative». Anche nelle sue spiegazioni il ct dà però l'idea di esser lontano dalla realtà. Difende i giocatori («Ho poco da rimproverare: hanno commesso errori di gioco, non d'incoscienza o superficialità») e le scelte tattiche nel ko con la Csi («Ho deciso di puntare [illegible] difesa: ha funzionato»), ma offre risposte insoddisfacenti a troppi interrogativi: su Costa e Niccolai scordati in panchina, sulla convocazione del «turista» Cantarello come vice Rusconi (meglio allora avere Pessina) e su certi quintetti privi di mentalità offensiva. Non sarà però solo colpa del ct se l'Italia riuscirà, per la seconda volta consecutiva, a fallire la qualificazione olimpica: imputati pure giocatori e dirigenti, sia federali che dei munifici club.

Ma se c'è ancora orgoglio, Rubini oggi avrà le parole giuste per caricare la squadra anziché dire di essere «avvilito», e gli azzurri sapranno trovare da soli quegli stimoli che secondo alcuni (ma non sarà un comodo alibi?) non arrivano dalla panchina. A tenerli svegli penserà Schrempf. Toccherà a Bosa (e Pittis) tentare di frenarlo se davvero giocherà «attorno all'area» come dice il ct.

Guido Ercole

Oggi: Cecoslovacchia-Croazia, Israele-Csi, Italia-Germania (ore 19), Slovenia-Lituania.
Classifica: Lituania 8; Italia, Germania, Slovenia, Croazia, Csi, Cecoslovacchia 4; Israele 0.

Stoccolma: Bubka si ferma [illegible] 5,90 nell'asta

[illegible] e [illegible] ai Giochi

STOCCOLMA. Il Grand Prix di atletica ieri faceva tappa a Stoccolma. Si è sentita la mancanza degli atleti del Kenya. [illegible] la rappresentativa statunitense è giunta in Svezia solo all'ultimo momento, accusando la fatica del viaggio.

Uno dei protagonisti più attesi era Sergei Bubka, che però si è fermato a 5,90, sbagliando poi i 6 metri. Il primatista mondiale dell'asta è stato condizionato da un tallone dolorante: non dovrebbe es[illegible] nulla di grave, ma Bubka è parso preoccupato.

La notizia più importante, però, è rimbalzata a Stoccolma dall'Italia: Francesco Panetta rinuncia alle Olimpiadi. Doveva raggiungere il [illegible] degli azzurri al Nord per partecipare domani al meeting di Oslo, test decisivo per i Giochi sui 10 mila. [illegible] telefonato per dire che una contrattura ad una coscia gli impedisce di giocarsi quest'ultima carta.

Tornando alle gare di Stoccolma, c'era attesa per la gara dei 100 metri maschili, nella quale lo statunitense Mitchell, favorito della vigilia, si è dovuto accontentare del secondo posto (10"28) alle spalle del nigeriano Adeniken (10"26). [a. m.]

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Venerdì 3 Luglio 1992

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Bagarre in Regione tra i socialisti e la giunta su tre importanti questioni

Sds, Cogne, casinò: salta tutto?

L'accusa: «Abbiamo pochissimi giorni di tempo per risolvere i problemi e l'esecutivo rimane inerte»
Replica la maggioranza: «Stiamo cercando di rimediare alla pesante eredità che ci hanno lasciato»

AOSTA. Il partito socialista lancia tre allarmi: l'accordo con la Sds-Mercedes, la convenzione per il Casinò e la Cogne rischiano di svanire come una bolla di sapone. «Sono questioni importantissime che vanno risolte in pochi giorni - dice il segretario regionale del psi [illegible] Milanesio -. [illegible] giunta regionale ci sembra inerte».

I tre consiglieri regionali del garofano, [illegible] pochi giorni all'opposizione, parlano di «estate calda». «[illegible] la meteorologia non c'entra - continua Milanesio -. Se entro il 15 luglio la Regione [illegible] prenderà [illegible] decisione, la Sds si rivolgeranno al Trentino Alto Adige».

Tra la società Sds e la Regione Valle d'Aosta c'è un accordo per l'apertura all'autoporto di Pollein [illegible] un centro di servizi collegato alla [illegible] automobilistica tedesca. Nelle casse regionali finirebbero centinaia [illegible] miliardi all'anno e gli occupati sarebbero oltre cento. «Il 1° gennaio del '93 cadranno le barriere doganali - spiega il consigliere Liborio Pascale -. Mi stupisce l'indifferenza e l'ottimismo dell'attuale maggioranza. Tutti sperano in un regime transitorio o in una proroga, ma bisogna vedere se il governo italiano li chiederà e soprattutto se saranno accettati. Di certo c'è che tra agosto e settembre le case di spedizione invieranno le lettere di licenziamento [illegible] 130 lavoratori e le casse regionali perderanno 400 miliardi di entrate se non interverranno fatti nuovi».

Secondo Pascale l'accordo con la [illegible] avrebbe permesso di superare questi problemi. Ma la Cee ha criticato alcuni punti del contratto. «Questi contenziosi durano anni - replica Pascale - e poi sarebbe sufficiente correggere le parti contestate. Intanto la [illegible] applicazione dell'intesa fa perdere 500 milioni al giorno alla Regione». [illegible] socialisti un'altra [illegible]: «Qualcuno [illegible] Valle ha inviato ritagli di giornale e registrazioni [illegible] notiziari radio e tivù per fermare l'operazione Mercedes».

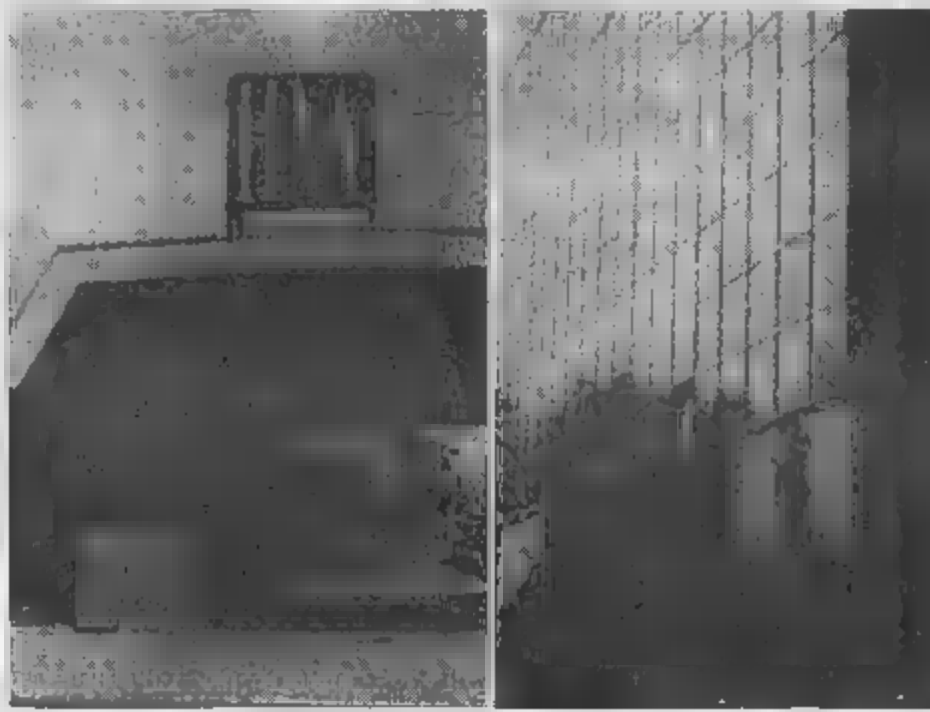
Sull'argomento il dibattito si preannuncia rovente. [illegible] replica del presidente della giunta Ilario Lanivi per [illegible] momento non entra nel merito: «Sorprende che il psi sia animato oggi da preoccupazioni che erano del tutto assenti quando occupava posizioni di maggioranza in consiglio regionale». Anche le accuse di inerzia vengono respinte: «In questo periodo la giunta sta lavorando seriamente [illegible] proprio per rimediare alla pesante eredità lasciata dalla passata amministrazione. Non ci interessano le polemiche, ma l'impegno serio per la Valle d'Aosta e la sua gente».

Dalla Sds al Casinò di Saint-Vincent. A fine mese scadrà la convenzione, già prorogata dalla giunta precedente. «Non abbiamo visto ancora nessun atto per il rinnovo - sono ancora parole di Milanesio -. Il nostro vuole essere un monito preventivo all'attuale maggioranza: il tempo che si perde lo sconteremo in termini di occupazione e investimenti. Ci chiediamo quali approfondimenti siano necessari per chiudere la bozza di contratto lasciata dal precedente esecutivo». Probabilmente invece la questione sarà ancora rinviata: la maggioranza intende chiedere un'altra proroga fino al 31 dicembre.

L'ultimo punto sollevato dai socialisti riguarda la Cogne. A parlarne è il consigliere Domenico Aloisi: «Anche in questo caso c'è una colpevole inerzia della giunta. In aprile le acciaierie Valbruna erano disposte a entrare con una partecipazione nell'azienda aostana. L'assessore Mafrica non ha risposto e l'accordo è sfumato a vantaggio di una società svedese. Noi vogliamo che la Regione faccia proposte concrete. Ed è indispensabile l'ingresso di un partner privato».

Della Cogne hanno discusso a Roma lo stesso Mafrica, Lanivi, il deputato valdostano Luciano Caveri e l'amministratore delegato dell'Ilva Giovanni Gambardella. Soluzioni in vista? «Il presidente del Consiglio Amato nel discorso al Senato ha promesso il suo impegno - [illegible] Caveri -. Un altro fatto importante è la visita di Gambardella alla Cogne, prevista per la [illegible] da settimana di luglio».

Anche l'assessore Mafrica lascia trapelare un po' di ottimismo: «La situazione è stazionaria, [illegible] ci sono alcuni fattori che fanno ben sperare, come il miglioramento del settore degli acciai lunghi. Abbiamo inoltre affidato alla società "Booz Allen and Hamilton" [illegible] studio su posizionamento strategico nel mercato, possibili alleanze, ristrutturazioni [illegible] ogni altro aspetto sulla Cogne. Entro agosto avrem[illegible] proposte [illegible] una fonte indipendente».

Stefano Mancini

L'ingresso dello stabilimento aostano della Cogne e la casa da gioco di Saint-Vincent. Il futuro delle due aziende preoccupa i socialisti che accusano l'esecutivo regionale di inerzia. Ma la presidenza della giunta ha risposto di essere stata costretta a rimediare ai problemi ereditati dalla passata maggioranza. Nel dibattito è entrata anche la convenzione fra Regione e Sds

AMATO BLOCCA I 44 [illegible]OSI

Intervento del presidente

Il capo del governo Amato, rispondendo al senatore Dujany (foto), ha annunciato che i [illegible] mafiosi non saranno trasferiti nel carcere di Brissogne. SERVIZIO A PAG. 41

GLI ORALI DI MATURITA'

I primi risultati

Ultimi giorni di tensione per gli studenti valdostani impegnati negli esami [illegible] Maturità. I risultati dal Liceo linguistico di Courmayeur. SERVIZIO A PAGINA 45

Per 3 ore al giorno

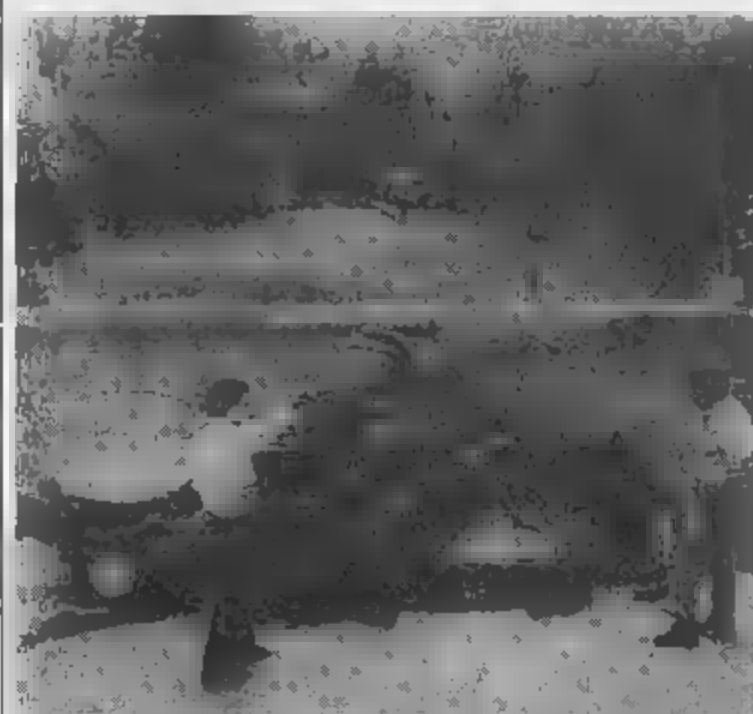
[illegible] la strada del Mont Avic

CHAMPDEPRAZ. E' stata riaperta ieri mattina la strada del parco del Mont Avic, chiusa lunedì sera a causa di una frana che ha bloccato la sede stradale e che ha isolato la frazione Chévrère. Sono caduti oltre [illegible] metri cubi di terra e massi. La frazione Chévrère e altri piccoli villaggi della zona sono rimasti isolati.

Ieri mattina i tecnici regionali hanno deciso di riaprire la strada per tre ore al giorno. Sarà consentito il transito degli [illegible] dalle 7 alle 8, dalle 11 alle 12 e dalle 19 alle 20. [illegible] il maltempo potrebbe peggiorare la situazione. In caso di pioggia la strada sarà chiusa di nuovo perché il pericolo della caduta di altre frane [illegible] scongiurato. I tecnici regionali hanno cominciato ieri a posare reti nella zona dissestata, per evitare altri smottamenti. Ci sono ancora molti massi pericolanti. La strada di Chévrère collega Champdepraz con il Parco del Mont Avic. [s. ser.]

Rullo compressore è caduto dal bilico che lo trasportava: [illegible] uomo è in ospedale

Agente salvo nell'auto stritolata

La causa dell'incidente potrebbe essere la rottura del cavo di acciaio che assicurava il macchinario sopra il rimorchio. Il ferito, della polizia penitenziaria, tornava a casa dal lavoro: [illegible] stato operato alla milza

L'auto rimasta schiacciata dal rullo compressore caduto dal bilico

[illegible] Un rullo compressore [illegible] caduto [illegible] bilico che lo trasportava e ha schiacciato un'auto di passaggio. L'uomo alla guida, Eliseo Ulmini [illegible] 30 anni, è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale [illegible] Aosta. L'incidente è accaduto ieri mattina alle 11,30 sulla strada che collega Brissogne con Pollein, all'altezza della frazione Passerin. Un autoarticolato dell'impresa «Isaf» [illegible] Champdepraz [illegible] arrivando da Quart ed era diretto ad un cantiere di Pollein, per scaricare un grosso «schiacciasassi» utilizzato nelle asfaltature. [illegible] guida del «bilico» c'era Rudy [illegible] di [illegible] anni, residente in frazione Fabbrica a Champdepraz.

Il giovane autista ha superato il sottopassaggio autostradale vicino alla barriera [illegible] Aosta. Pochi metri dopo c'è una stretta curva verso destra. Nella direzione opposta stava arrivando la «Citroen Zx» grig[illegible] [illegible] [illegible] Ulmini, agente di polizia penitenziaria in servizio alle carceri di Brissogne. Quando il Tir ha imboccato la curva, il rullo compressore si è sganciato ed è caduto dal lato sinistro del pianale, proprio mentre arrivava l'auto [illegible] Ulmini. Sembra che l'incidente sia stato causato dalla rottura di una fune d'acciaio che bloccava il rullo compressore. [illegible] «Citroen» [illegible] rimasta schiacciata fra un muro in cemento [illegible] lo «schiacciasassi», l'agente [illegible] rimasto incastrato tra le lamiere dell'auto.

Sono subito intervenuti i vigili del fuoco con la squadra taglio e un'autolettiga. Dopo mezz'ora Ulmini è stato estratto dai rottami e trasportato all'ospedale. Ha riportato alcune lesioni addominali e fratture costali. Nel pomeriggio è stato operato: i medici gli hanno asportato la milza. In serata le sue condizioni sono migliorate: la prognosi è di 30 giorni. La polizia stradale di Aosta sta ricostruendo la dinamica dell'incidente. [s. ser.]

Aymavilles, il crollo di un costone di montagna [illegible] travolto i pali che sostenevano la linea del collegamento elettrico

Villaggio da 15 giorni senza luce a causa della frana

Il Comune: «Ci siamo rivolti all'Enel, [illegible] bisognerà aspettare ancora molto»

La frana che ha travolto i pali della luce e ha isolato le frazioni [illegible] Aymavilles

COGNE. Sono ormai più di 15 giorni che la frazione [illegible] Vieyes e le località di Sylvenoire, nel Comune di Aymavilles, [illegible] sprovviste di energia elettrica. La mancata fornitura della corrente [illegible] conseguenza della frana che ha interessato la località «Nouvas», al chilometro 14 della strada statale 507 di Cogne.

Lungo quel [illegible] [illegible] montagna passava infatti la linea elettrica che collegava le due frazioni di Aymavilles. Dopo la prima caduta di massi, nella notte tra il 13 e il 14 giugno scorso, aveva già causato un'interruzione, ma l'Enel [illegible] prontamente intervenuta e aveva ripristinato il collegamento.

Due giorni dopo un'altra frana aveva investito [illegible] la zona e nella sua corsa aveva portato [illegible] valle anche alcuni pali del collegamento elettrico per Vieyes.

La situazione si [illegible] rivelata subito critica per il ripristino della linea anche per le precarie situazioni della frana, la stessa che ha [illegible] la popolazione di Cogne a una settimana [illegible] completo isolamento stradale con il fondovalle. La frazione è comunque alimentata da un generatore fino alle 22.

Vieyes [illegible] [illegible] una decina di persone residenti per la maggior parte dell'anno, tranne i due o tre mesi più inclementi. In questo periodo il piccolo [illegible] si ripopola facendo aumentare l'esiguo [illegible] di abitanti fino a una quarantina di persone. Tra questi la maggior parte sono turisti: u[illegible] colonia di giovani che trovano posto nelle recenti case ristrutturate [illegible] [illegible]i residenti.

Dapprima la cosa è stata presa senza particolari problemi, anzi per qualcuno poteva sembrare un'esperienza nuova ritornare per alcuni giorni alla vita di un tempo. La situazione però adesso [illegible] diventando pesante, la gente riesce [illegible]pre meno a trattenere i dissensi e i malumori.

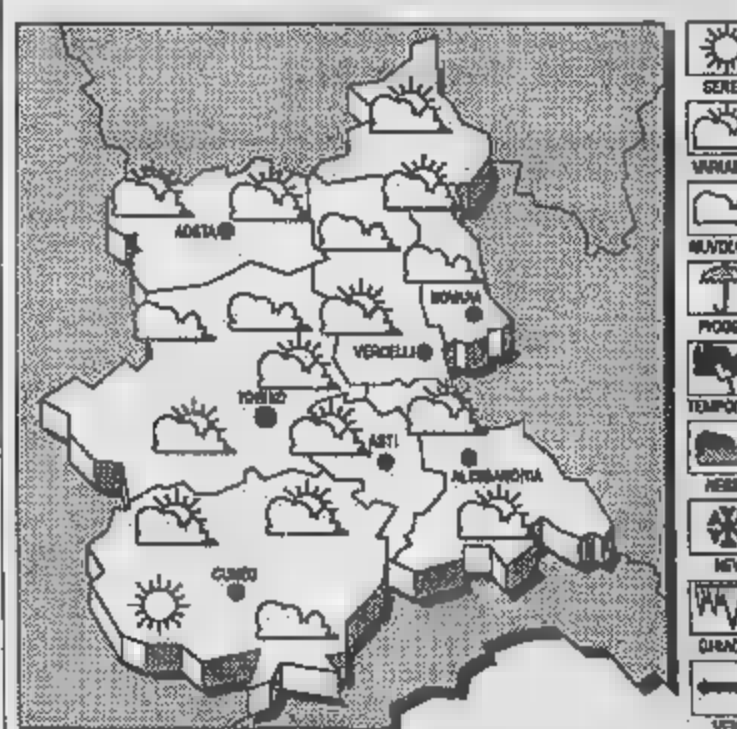
I malumori sono poi rafforzati dalle notizie che [illegible] sono sparse a Vieyes, che i tempi di realizzazione saranno ancora lunghi, si parla [illegible] altri 15-20 giorni.

«Ci siamo subito rivolti all'Enel - conferma il segretario comunale di Aymavilles - dopo la caduta della frana e già allora ci erano stati preventivati tempi di esecuzione delle riparazioni lunghi».

Quanto lunghi non si sa. Nel frattempo la situazione della circolazione stradale per Cogne subisce ancora rallentamenti nella stessa zona della caduta della frana.

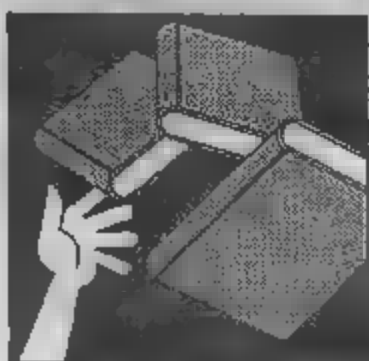
Un semaforo regola i passaggi a senso unico alternato [illegible] la possibilità di brevi interruzioni per permettere l'esecuzione dei lavori lungo il percorso interessato dalla caduta di massi per il ripristino dello stesso. Il transito è però consentito anche durante le ore della notte.

[illegible]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso. Dalla tarda serata nuovo aumento della nuvolosità con qualche piovasco.
TEMPERATURA. In leggero aumento.
VENTI. Moderati occidentali.
TENDENZA DEL TEMPO. Graduale aumento della nuvolosità associato a precipitazioni anche temporalesche.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max 23; min: 14; media: 18

UN ANNO FA
Max 29; min: 13; media: 21

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 30; Asti 26; Alessandria 28; Novara 27; Cuneo 24,1; Vercelli 25

Continuano nelle scuole superiori della Valle le prove orali degli esami finali

Maturità con Manzoni e la Borsa

Le materie che gli studenti del «Manzetti» [illegible] dei geometri hanno preferito portare. «Notti insonni per prepararmi». Tutti promossi (3 con il massimo dei voti) nel liceo linguistico di Courmayeur

AOSTA. Tutti promossi, con una media di 49/60, al Liceo linguistico di Courmayeur: Paolo Broglio (42/60), Adriana Giuliana Calvi (42/60), Stefano Cavaliere (44/60), Davide Vincenzo Cazzato (40/60), Stefania Celesia (60/60), Sara Cerallo (54/60), Marzia Cognein (44/60), Federi[illegible] Cortese (60/60), Giovanni Emerson Crema (42/60), Myriam Fabbro (43/60), Monica Gerbore (58/60), Francesca Goldoni (48/60), Simona Grisetti (40/60), Martina Magenta (52/60), Raffaella Roveyaz (60/60), Gianluca Tripodi (55/60). La scuola privata e legalmente riconosciuta di Courmayeur [illegible] la prima in Valle ad [illegible] già finito [illegible] scrutini.

Estimo, costruzioni e tecnica sono [illegible] le materie che gli studenti dell'Istituto tecnico «Manzetti» e di quello per geometri hanno preferito portare per gli esami orali di maturità. Molti giovani sono andati a seguire le interrogazioni dei compagni per farsi un'idea sulle domande poste [illegible] commissione.

Daniele Gui, 19 anni, della V B dell'Istituto tecnico «Manzetti», ha le occhiaie abbastanza marcate: «Ho dormito soltanto [illegible] ore, in quanto di notte ho studiato. D'altronde, prima di un esame non ci [illegible] sente mai preparati e [illegible] ripassano in continuazione gli argomenti. Alla prova orale ho portato italiano e diritto. Per quanto riguarda la prima materia, la commissione mi [illegible] chiesto [illegible] po' di tutto: Manzoni, Pirandello [illegible] il Romanticismo. [illegible] ha "tartassato", ma ho saputo rispondere. L'interrogazione è durata 40 minuti».

Anche Claudia Giovinazzo, 19 anni, di Aosta, ha portato italiano [illegible] tecnica: «Mi hanno chiesto Manzoni, Leopardi e Svevo, mentre per tecnica ho risposto a domande sui prestiti concessi dalle banche. L'esame non è poi così difficile».

«Ho scelto italiano [illegible] tecnica - dice Anna Gamerro, 19 anni della V B - perché sono le materie in cui mi sento più preparata. Mi hanno chiesto Leopardi e un argomento a scelta. Ho parlato del suicidio descritto nelle opere degli scrittori dell'800 [illegible] del '900. Per quanto riguarda tecnica mi hanno chiesto le forme di prestito e la Borsa. Sinceramente pensavo che gli esami orali fossero molto peggio».

Fabio Gontier, di Quart, studente della V A dell'istituto tecnico per geometri, racconta la sua notte insonne: «Ero molto teso e preoccupato e non sono riuscito a dormire fino alle 5. Anche durante l'interrogazione sudavo freddo. Come materie ho portato estimo [illegible] costruzioni: la prima è andata bene, la seconda un po' meno a causa dell'emozione. Mi hanno chiesto le stime inerenti la successione ereditaria, nonché le stime di una cava [illegible] di 5 alloggi».

«Per costruzioni - continua Fabio Gontier - mi sono un po' bloccato. Ho risposto, tra l'altro, alle domande sull'idrodinamica».

Cristina Martello e, sotto, Raffaella Nicolet durante l'esame orale sostenuto ieri all'Ipr

Raffaella Nicolet, Rosella Morelli e Cristina Martello hanno sostenuto la maturità come Operatore commerciale alla Scuola coordinata dell'Ipr di Aosta. Raffaella portava francese e organizzazione aziendale. [illegible] francese le sono stati chiesti autori classici come Flaubert e Zola e più moderni come Camus e Simone de Beauvoir. Nella materia tecnica ha cominciato illustrando [illegible] ricerca sul «marketing aggressivo» per poi passare a illustrare l'importanza del marchio nei prodotti.

Rosella Morelli ha scelto come prima materia l'italiano e le sono stati chiesti autori classici come Pirandello, D'Annunzio e Verga; come seconda materia ha [illegible] tecnica commerciale internazionale e ha potuto parlare in modo approfondito della circolazione delle merci all'interno della Cee. Cristina Martello, nella prima materia, organizzazione aziendale, ha presentato una sua ricerca sulla «pubblicità aggressiva» e poi ha parlato del ciclo [illegible] vita dei prodotti. Nella seconda materia, il francese, ha presentato un autore a sua scelta, Albert Camus del quale ha letto «La peste» e poi ha parlato di Flaubert e Mauriac.

Bruno Beschiera
Igor Righetti

[illegible]

FERROVIA

Convegno sul potenziamento dello Chivasso/Pré-St-Didier

Entro l'anno sarà organizzato un convegno sul potenziamento della ferrovia Chivasso/Aosta/Pré-St-Didier. Lo ha deciso il Consiglio regionale su proposta del gruppo verde alternativo. Il fine del convegno è quello di ottenere un salto di qualità della linea. I verdi ritengono che debba cessare l'utilizzo della linea come scuola per il genio ferrovieri.

EUROPA

Il rapporto tra Regioni e Cee

«Le Regioni nell'unione europea all'orizzonte del 2000» è il tema di [illegible] convegno che si [illegible] oggi e domani in Abruzzo al quale parteciperà il vicepresidente del Consiglio regionale Silvio Trione. Saranno trattati gli argomenti relativi al passaggio tra la vecchia Comunità e l'unione europea, le politiche sociali e ambientali e la riforma istituzionale che dovrà interes[illegible] l'Italia in seguito al trattato [illegible] Maastricht.

[illegible]

E' [illegible] il [illegible] direttivo

E' stato eletto il consiglio direttivo del Rotary di Aosta per l'anno '92-'93: presidente in carica Bruno Vacchina, presidente uscente Efisio Noussan, vicepresidente Cesare Cometto, presidente eletto Vittorio Balestra, segretario Walter Zucca, tesoriere Pietro Guerci, consiglieri Luigi Magnani, Domenico Palombo, Alessandro Pastorini, Enzo Sanguinetti, Giorgio Vola, prefetto Aldo Canavese.

In dono da Aosta

[illegible] di Sinaia

AOSTA. Il presidente [illegible] consiglio regionale Edoardo Bich sarà in Romania, domani, per consegnare un'autoambulanza donata dalla Regione [illegible] sindaco [illegible] città [illegible] Sinaia. Alla cerimonia di consegna, che si svolgerà nel pomeriggio nel Comune di Sinaia, saranno presenti le massime autorità della città da molti anni gemellata [illegible] Aosta.

Per questo motivo la Regione tramite il Comitato per la cooperazione con i Paesi in [illegible] di sviluppo, [illegible] aderito alla richiesta fatta ufficialmente dalla municipalità di Sinaia, decidendo [illegible] offrire un'autoambulanza. Il mezzo è un centro di rianimazione mobile e costa più [illegible] cento milioni.

Oltre che dal presidente Bich, la delegazione valdostana sarà composta da Paolo Charbonnier, rappresentante del Comune di Aosta, e da Giorgio Mochettaz, pediatra dell'ospedale regionale. «Oltre all'autoambulanza - spiega Bich - sarà consegnata una grande quantità di medicinali di cui vi [illegible] un'impellente necessità». [i. rig.]

«Fiba de mii tsoten»

Tre giorni di [illegible] [illegible]

ARVIER. La Pro loco di Arvier organizza per il [illegible]do anno consecutivo la «Fiba de mii tsoten», serie di manifestazioni di carattere culturale, ricreativo e tradizionale. La rassegna si svolgerà [illegible] partire [illegible] oggi [illegible] [illegible] concluderà domenica sera, nel padiglione che si trova vicino alla chiesa parrocchiale.

Stasera alle 21 si terrà [illegible] conferenza con proiezione di diapositive: relatrici saranno gli architetti Claudine Remacle, che parlerà su «Les caractères de l'architecture rurale d'Arvier», [illegible] Donatella Martinet, che affronterà «Gli edifici idraulici e collettivi di Arvier».

La manifestazione prevede inoltre serate danzanti e giochi. Sabato 4 luglio alle [illegible] si esibirà il prestigiatore Mr Hollis; [illegible] 21,30 sarà la volta di una serata danzante con Riki Graziano. Domenica alle 15 cominceranno i giochi; alle 18 i visitatori potranno degustare il vino dell'Enfer e, alle 21,30, il programma prevede la serata danzante in compagnia del complesso Tony e Barbara. [i. rig.]

I proprietari di «Casa Faverge» definiscono «assurde» le proposte della Sav per convincerli ad andarsene

«Faremo di tutto per non cedere alle ruspe»

Una commissione tecnica studierà le soluzioni al problema

Casa Faverge, che secondo il progetto dell'Anas, dovrebbe essere abbattuta

AOSTA. «Ormai andiamo avanti fino in fondo». Franca Pieiller, proprietaria della casa «Faverge», non vuole cedere alle ruspe. Mercoledì gli uffici della direzione generale dell'Anas di Roma hanno ospitato una riunione sulla questione dello svincolo tra l'autostrada e la statale 27 del Gran S.Bernardo.

L'azienda agricola dovrebbe [illegible] abbattuta per consentire [illegible] costruzione di una lunga galleria, che sorgerà sui [illegible] mila metri quadrati di terreno e sulla costruzione a tre piani della famiglia Desaymoz. All'incontro di mercoledì hanno partecipato il senatore Cesare Dujany e l'onorevole Luciano Caveri, il presidente [illegible] giunta regionale Ilario Lanivi, l'assessore ai Lavori pubblici Franco Vallet [illegible] l'ingegnere capo dell'assessorato Carlo Berthod, il sindaco di Aosta Giulio Fiou, l'assessore comunale ai Lavori pubblici Fe[illegible] Borre [illegible] il presidente della comunità montana «Monte Emilius» Nestore Ronc.

Con loro c'erano anche alcuni abitanti di Signayes. Dall'altra parte del tavolo delle trattative c'erano i vertici dirigenziali dell'Anas, con il presidente e il direttore della Sav. Il braccio [illegible] ferro continua, anche se la riunione [illegible] servita per [illegible] un «gruppo misto di lavoro». E' [illegible] commissione tecnica incaricata di studiare il problema: è composta da un rappresentante della Sav, uno del Comune di Aosta, uno della Regione e uno degli abitanti di Signayes. Entro [illegible] fine della settimana questo gruppo di lavoro dovrà pronunciarsi nei confronti dei ver[illegible] dell'Anas.

E' la prima volta che, per un problema così circoscritto, [illegible] gruppo di cittadini arriva a trattare con la direzione generale dell'ente statale. «Questo mette in luce la buona volontà nostra e dell'amministrazione regionale - spiega[illegible] Dujany e Caveri - anche se la vicenda è molto complessa. Ma questa volta abbiamo trovato [illegible] certa disponibilità dell'Anas e della Sav». [illegible] la diatribe tra gli abitanti di Signayes e la Società delle [illegible] valdostane non si concluderà presto.

«Ieri [illegible] sono [illegible] fatte proposte assurde - spiega Franca Pieiller -. La Sav mi ha detto che si potrebbe demolire la ca[illegible] fare la galleria e ricostruire l'edificio abbattuto». [illegible] quel punto il tunnel dovrebbe essere alto circa otto metri. «Mi hanno anche offerto un miliardo - continua la donna -, ma dove trovo un'altra azienda agricola con questo terreno intorno?». La vicenda è di difficile soluzione perché [illegible] progetto [illegible] variante avrebbe dovuto essere presentato all'ultima Conferenza di servizi delle Colombiadi, che si è tenuta il 5 maggio. I cavilli legali [illegible] la burocrazia rischiano [illegible] [illegible] allungare i tempi per risolvere la questione.

«Non escludo di intraprendere azioni legali contro la Sav - continua Franca Pieiller -, ci sono troppo punti oscuri [illegible] vicenda». Oggi si riuniranno i tecnici [illegible] Regione e [illegible] Comune per esaminare ancora [illegible] volta i piani [illegible] progetto.

Stefano Sergi

IL TACCUINO DELLA REGIONE

[illegible]

[illegible] quadrare i conti spendere [illegible]

Con la nascita del nuovo governo ritornano ad [illegible] suonate musiche che le nostre orecchie ormai [illegible] molto bene. Intanto si comincia a parlare di tagli alle pensioni: non sarebbe meglio prima [illegible] togliere dei soldi [illegible] tasca a chi ha fatto gli anni giusti [illegible] lavoro cercare [illegible] far lavorare qualche anno in più quelli che vanno in pensione in condizioni di particolare favore dopo un numero ridicolo di anni [illegible] attività rispetto soprattutto alle medie europee? In secondo luogo, altra bella novità si parla [illegible] aumento della benzina. Mi auguro che il signor Giuliano Amato non voglia ripercorrere la trita [illegible] ritrita strada di tanti altri capi di governo che l'hanno preceduto. Ultima considerazione. Per far quadrare i conti dello Stato forse sarebbe meglio, prima [illegible] pensare a spremere ancora i contribuenti, spendere di meno. Quanti miliardi sono stati buttati al vento per il mondiale [illegible] calcio Italia 90 e per le Colombiadi genovesi di quest'anno?

Lettera firmata, Aosta

[illegible] Natalino Fossati

Se posso vorrei ringraziare tutti i giocatori che hanno avuto l'onore di vestire i colori rossoneri nella stagione appena conclusa del campionato di C2.

Grazie di cuore ragazzi, da parte di chi in voi ha sempre creduto. Al superman della panchina ancora [illegible] domanda: «A 35 punti ci saremmo sicuramente salvati, vero?»

Appena sarà formata la nuo[illegible] dirigenza dell'Us Aosta, vorrei rivolgere la preghiera, di non commettere l'errore più grosso possibile: cioè [illegible] riconfermare alla guida della squadra, la persona inadatta (in tutti i sensi) come [illegible] mister attuale, per evitare di vedere il glorioso Puchoz desolatamente vuoto nel prossimo campionato. Infine [illegible] elogio lo attribuisco apertamente al giocatore esemplare che è sempre stato Orlando, che, co[illegible] rara di questi tempi, ha avuto il coraggio di far sapere la nuda [illegible] cruda verità, [illegible] un quotidiano.

Luigi Forlin, Verrès

[illegible] UTILI

[illegible] UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35.655

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.586; *Soccorso alpino* 34.983; *Centro Emergenza* 304.211/304.295
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari* [illegible] *soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires* [illegible] [illegible] (0166) 79.456
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 82.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle [illegible] di domani (a porte chiuse) la farmacia *Nicola*, in viale Federico Chabod. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni [illegible] notte secondo lo schema sottoindicato
Distr. 1: *Courmayeur*, La Thuile (entro 15 [illegible], dalla chiamata). **Distr. 2-3:** *Villeneuve*, Cogne (entro 15 min dalla chiamata). **Distr. 4:** *Valpelline* (entro 15 min. dalla chiamata). **Distr. 6:** *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata). **Distr. 7:** *Breuil-Cervinia*. **Distr. 8-9:** *Saint-Vincent*. **Distr.** [illegible] *Champoluc*. **Distr. 11-12-13:** *Donnas*. **Distr. 14:** *Gressoney-Saint-Jean*.

BENZINAI DI TURNO

Domenica 5 luglio
Aosta: *Agip*, corso 26 febbraio (Blanc); *Tamoil*, [illegible] Clavalité; *Monteshell*, via Parravera; *Esso*, corso Ivrea; *Agip*, via Chambéry; *Ip*, via Pangi; *Fina*, [illegible] St-Martin.
Arnad: Fina
Châtillon: Agip
Donnas: Ip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
La Salle: Ip
Pollein: Fina
Pont St-Martin: Ip
Quart: Esso (S.S. 26)
Sarre: Esso
St-Christophe: Ip
St-Vincent: Monteshell
Verrès: Ip

CARABINIERI

Aosta: [illegible] 361221/362260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: [illegible] 61360/61357
Donnas: (0125) [illegible]

[illegible] DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

[illegible]

AOSTA

[illegible] Matteo Vaudan; Federica Ramires.

Morti. Giuseppe Comé, 80 anni, pensionato, Sarre; Marina Pozza, 78 anni, pensionata, Aosta; Carlo Osvaldo Carrozza, 51 anni, pensionato, Aosta; Sergio Podemonte, 46 anni, Aosta.

ATTIVITA' [illegible]

Aosta. La giunta regionale, nella riunione del 26 giugno, [illegible] stanziato per l'assessorato al Turismo una spesa di [illegible] milioni per una campagna pubblicitaria sulla stampa francese, a sostegno [illegible] stagione invernale 1992/93.

Sarre. L'assessorato regionale al Turismo, Sport [illegible] [illegible] Culturali ha approvato il progetto [illegible] lavori all'impianto idrosanitario del castello di Sarre. La spesa prevista è di 190 milioni.

Aosta. Un finanziamento [illegible] 200 milioni di lire è stato concesso [illegible] giunta regionale per la prosecuzione degli scavi archeologici delle terme pubbliche «Augusta Praetoria». I resti romani si trovano nel cortile [illegible] scuole elementari Centro.

Quart. L'assessorato regionale ai Lavori Pubblici ha finanziato i lavori di sistemazione [illegible] fabbricato dell'ex Ghelier che ospiterà degli uffici. La spesa è di due miliardi e 300 milioni.

[illegible]

VERRÈS

I mercatino dell'usato

L'amministrazione comunale [illegible] la pro loco di Verrès hanno organizzato per do[illegible]nica la seconda edizione del tradizionale «Mercatino verrezziese dello scambio e dell'occasione». Le bancarelle con [illegible] di ogni genere saranno installate nelle vie centrali del paese. La manifestazione comincerà alle 8 e durerà fino a mezzanotte.

AOSTA

Concerto [illegible] Splendor

Il collettivo «Piloto Io» prosegue le manifestazioni all'inter[illegible] dell'ex cinema Splendor. [illegible]mani alle 22 [illegible] i «Nastylicks» e i «Fermento».

[illegible]

Gran gala d'estate

Questa sera a mezzanotte [illegible]mincia il «Gran gala d'estate», [illegible] appuntamento gastronomico riservato [illegible] clientela del Billia e del Casinò de la Vallée. Si sfideranno ai tavoli dello chemin de fer giocatori provenienti da tutt'Italia. Il primo classificato riceverà in premio [illegible] «Bmw 520i». [illegible] secondo [illegible] terzo un orologio d'oro. La pri[illegible] donna classificata vincerà una parure d'oro.

[illegible]

Gita tra i castelli

Le manifestazioni estive del piccolo [illegible] della Valtournenche cominciano sabato con una visita ai castelli valdostani. L'azienda di soggiorno e l'amministrazione comunale di Antey hanno organizzato una gita in pullman al castello di Issogne, poi si proseguirà per la valle del Lys.

Il presidente del Consiglio Amato blocca l'arrivo dei 44 boss [illegible] Brissogne

Mafiosi, stop al trasferimento

Il capo del governo ha risposto al senatore Cesare Dujany che [illegible] sollevato il problema durante il dibattito sulla fiducia. Il sindacato di polizia: «Resta l'emergenza per la [illegible] di organico»

AOSTA. Non ci sarà il temuto trasferimento dei 44 mafiosi nel carcere di Brissogne. Lo ha dichiarato il presidente del Consiglio dei ministri Giuliano Amato nella sua replica al dibattito sulla fiducia che si è svolto ieri al Senato.

Il presidente Amato ha così risposto alla richiesta di sospensione del trasferimento fatta dal senatore Cesare Dujany: «Posso tranquillizzarlo sulla questione da lui sollevata ieri, che il trasferimento nel carcere di Aosta di detenuti mafiosi non avrà luogo, e su questo quindi può tranquillizzare gli abitanti della Valle».

Queste le parole che il senatore valdostano aveva rivolto al presidente: «All'istituto di pena di Aosta è previsto il prossimo trasferimento di una quarantina di reclusi per fatti di criminalità mafiosa. Chiediamo un impegno preciso e sottoponiamo al presidente del Consiglio la valutazione del rischio, che incombe su una regione di confine, assolutamente impreparata a fronteggiare casi del genere e carente negli organici di polizia come lamentato dalle stesse forze dell'ordine, di un inserimento dei quartieri generali mafiosi, al seguito dei reclusi in Valle». Soddisfatto per la risposta positiva Dujany ha votato a favore di Amato.

L'onorevole Luciano Caveri esprime la propria soddisfazione: «Il governo ha dato una risposta su questo problema in [illegible]pi molto brevi. La comunità valdostana ha dimostrato gran[illegible] sensibilità e attenzione nei confronti di queste tematiche. Sventato il pericolo non si deve dimenticare la grave situazione in cui si trova il carcere di Brissogne, [illegible] soprattutto dal sovraffollamento.

«La notizia è senza dubbio positiva - sottolinea il tenente Pasquale Fionda, comandante del reparto operativo dei carabinieri di Aosta - in quanto i quarantaquattro mafiosi avrebbero creato qualche disagio alla Valle d'Aosta».

Soddisfazione è stata espressa anche da Nicola Agostinacchio, ispettore capo coordinatore della squadra mobile, segretario regionale del Siulp (Sindacato italiano unitario lavoratori polizia). «Si vede che il nostro comunicato - dice - ha contribuito a far capire la pericolosità di una decisione del genere. Resta però l'emergenza, in quanto attualmente non possiamo garantire un buon controllo del territorio. La carenza di organico della polizia continua. E' chiaro che il trasferimento dei mafiosi avrebbe aggravato in modo notevole la situazione».

La Jeunesse valdôtaine, movimento che fa riferimento all'union valdôtaine, continuerà comunque la campagna per la raccolta di firme per una petizione popolare da presentare al consiglio regionale: «Non è un atteggiamento di sfiducia nei confronti del presidente Amato - precisa Ego Perron, rappresentante della Jeunesse valdôtaine -, ma si tratta di continuare un lavoro intrapreso. Inoltre, nella petizione non chiediamo soltanto la revoca del provvedimento di trasferimento di mafiosi nella casa circondariale di Brissogne, ma anche l'abbandono definitivo del progetto di istituzione di una sezione speciale per mafiosi nel carcere valdostano e il potenziamento dell'organico delle forze di polizia presenti in Valle d'Aosta. Finora, in soli tre giorni, sono state raccolte 3 mila firme». [i. rig.]

Protestano i camionisti in Francia Bloccato il tunnel del Monte Bianco

COURMAYEUR. Il traforo del Monte Bianco è bloccato alla circolazione dei Tir a causa di una protesta dei camionisti francesi che stanno manifestando contro l'entrata in vigore della [illegible] norma del codice della strada sulla patente a punti. Il traffico dei Tir è stato fermato nella zona [illegible] Fayet, a [illegible] chilometri [illegible] traforo del Bianco, impedendo l'accesso alla frontiera: alcuni Tir si sono messi di traverso [illegible] strada per Cluses e impediscono il passaggio dei veicoli commerciali.

I Tir in uscita dall'Italia sono stati dirottati all'autoporto di Pollein in attesa che la situazione torni alla normalità. La polizia di frontiera francese parla di un «braccio di ferro» tra gli autisti e il governo: i primi vogliono l'abolizione della legge, il secondo non vuole cedere alla richiesta. Per ora non si possono fare previsioni [illegible] durata della manifestazione. Il pericolo di un blocco anche in Valle sussiste [illegible] A partire dalle 16, gli autoarticolati in ingresso in Italia non hanno più potuto accedere al tunnel.

Gli autisti dei Tir non hanno però ostacolato i passaggi delle auto. La situazione sembrava fosse migliorata alle 17,40 ma dalle 21 di ieri la polizia di frontiera francese ha deciso la chiusura del tunnel ai Tir. Le auto possono passare, però sono previsti forti rallentamenti e disagi in Francia, dove da 5 giorni è in vigore la protesta dei camionisti. Per evitare l'interruzione del traforo, la polstrada ha bloccato la circolazione dei Tir in uscita dall'Italia: gli agenti invitano gli autisti a fermarsi all'autoporto di Pollein.

Fino a ieri sera non erano molti gli autoarticolati fermi al traforo e alla frontiera, ma la situazione è destinata a peggiorare. Le forze dell'ordine sono state tutte allertate: polizia, carabinieri e guardia di finanza sono pronti a far fronte al blocco. [illegible] La protesta dei camionisti francesi era in atto da alcuni giorni: gli autisti chiedevano al governo la soppressione della legge che introduce [illegible] patente a punti. Il governo francese ha garantito ai camionisti che tale meccanismo non sarà applicato a loro quando la responsabilità dell'infrazione è da ricondurre agli ordini del datore di lavoro o del cliente. [m. t. z.]

Autotreni in coda lungo la strada statale per il traforo del Monte Bianco

NOTIZIE DALLA VALLE

Assolto [illegible] di giornale querelato da Gremmo

[illegible] tribunale di Casale ha assolto il consigliere regionale di Lega Nord a Milano Pietro Reina, 44 anni, [illegible] Varese, accusato [illegible] diffamazione a m[illegible] stampa. Era stato querelato dal consigliere regionale dell'union autonomiste Roberto Gremmo e dall'ex consigliere della Regione Lombardia per un articolo intitolato «Una lista patacca per far prendere voti [illegible] lega lombarda», pubblicato il [illegible] ottobre 1990 sul giornale «Lombardia autonomista» di cui Reina è direttore responsabile. Nell'articolo Gremmo [illegible] accusato di «intrallazzi vergognosi», di «aver ottenuto 55 milioni dalla liga veneta per sostenere lo sviluppo di [illegible] movimento autonomista piemontese» e di «essersi volatilizzato al momento dei restituirli». Brivio, insieme con Gremmo, [illegible] poi definito «losco e oscuro [illegible]dividuo» [illegible] accusato di aver «dato segni [illegible] squilibrio». Reina, che era difeso dall'avvocato Germano Carpenado, è stato assolto «perché [illegible] fatto non sussiste».

In visita 22 ragazze provenienti [illegible] 12 Paesi

Oggi saranno al Breuil le 22 ragazze, provenienti da 12 Paesi, ospitate in Valle d'Aosta dai Lyons del Cervino e di Aosta. Visi[illegible] Cervinia e Plateau Rosa a vedere il domaine skiable estivo, il più vasto d'Europa. Le ragazze, di età fra i 16 e 20 anni, soggiorneranno per due settimane all'Hôtel Evançon di [illegible] e, per altre due, [illegible] ospitate da famiglie. Questo «campo giovani» [illegible] un servizio organizzato dai due Lyons valdostani per favorire la conoscenza fra i giovani [illegible] promuovere all'estero l'immagine della Valle.

Operazione ecologica [illegible] favore [illegible]

La sezione valdostana del Wwf ha organizzato per domenica 12 luglio l'«operazione marmotta», una pulizia fatta da volontari sui sentieri più battuti del Parco nazionale del Gran Paradiso. Il ritrovo dei partecipanti è stato fissato a Cogne, [illegible] Rhêmes-Notre-Dame e a Pont di Valsavarenche.

GRESSAN

Scambio di visite

Il foldore valdostano a Cesenatico

GRESSAN. Spettacoli valdostani sulla riviera romagnola. Domani sera una comitiva di Pila, Gressan e Aosta sarà a Cesenatico (Forlì) per una serie di manifestazioni organizzate dagli operatori turistici della località marittima e di Pila, dal Comune e pro loco di Gressan e dall'azienda di soggiorno di Aosta. Alle 21, in piazza Cicervacchio, ci saranno spettacoli con danze e musiche valdostane. I partecipanti, vestiti con i costumi tradizionali, distribuiranno i prodotti alimentari e artigianali tipici della Valle. Gli organizzatori locali hanno preparato una cena [illegible] base di rustida di pesce e maccheroncini, un piat[illegible] tipico dell'Emilia Romagna. La serata sarà accompagnata dai canti del coro Sant'Orso di Aosta. [a. ser.]

CERVINIA

La Valle alla tv

Quarta giornata di collegamenti con «Uno mattina»

CERVINIA. Oggi a «Uno mattina estate» su Raiuno saranno di scena la Comunità montana del Marmore [illegible] Saint-Vincent. [illegible] conduttore Enrico Papi, dopo l'atterraggio in parapendio, mongolfiera e deltaplano, con un gomm[illegible] campioni del «Rafting avventure» di Danilo Barmaz, di Villeneuve, dai gorghi del torrente Marmore cercherà di toccare terra alla Baia delle foche di Avouil.

Andranno poi in onda alcuni filmati sul patrimonio artistico-culturale della comunità, come castelli medievali (Ussel, Cly, Passerin d'Entrèves), architettura rurale, chiese (Torgnon, Saint-Vincent, Antey), e sulle numerose manifestazioni organizzate dalla Sitav [illegible] dal Graud [illegible] Billia di Saint-Vin[illegible] [l. m]

Processato un giovane aostano che aveva inveito contro i carabinieri

Minacciò 2 militari, condannato

Con il [illegible] motocarro [illegible] si [illegible] fermato all'alt

Giuseppe Angiulli, 21 anni

AOSTA. Condannato a un anno di reclusione e a 600 mila lire di ammenda per aver minacciato i carabinieri ai quali aveva fatto resistenza per evitare di dare i propri documenti. Giuseppe Angiulli, 21 anni, residente in viale Europa 23 ad Aosta, è stato processato ieri mattina in pretura: l'episodio che lo ha portato davanti al pretore, Guido Bufardeci, risale al 16 febbraio.

Quella mattina Angiulli stava viaggiando su un motocarro «Ape» in piazza Chanoux. L'andatura del mezzo era irregolare e i carabinieri hanno cercato di fermarlo.

«Lo abbiamo riconosciuto subito - hanno detto i militari chiamati a testimoniare -, ma non ci ha ascoltati e abbiamo dovuto inseguirlo fino a via Festaz, vicino al palazzo regionale». Li Angiulli ha rifiutato di dare i documenti ed ha cominciato a inveire contro i carabinieri, che, con la forza, lo hanno fatto salire in auto per portarlo in caserma.

Una volta arrivato, il giovane con un pugno ha [illegible] il vetro della porta del cortile. «Ero un po' nervoso» [illegible] giustificarsi davanti al pretore. «Ha detto di averlo fatto per poi denunciarci e metterci nei guai» è la versione dei carabinieri.

«A me ha anche detto che se avesse avuto una pistola mi avrebbe sparato» ha aggiunto un militare. Tra l'altro, il giorno in cui è stato arrestato, il giovane era in possesso di un piccolo coltello: l'arma è stata sequestrata. [m. t. z.]

Pubblicati dalla Regione i risultati di un'indagine sull'utilizzo annuale dei trasporti pubblici

Trecento milioni di passeggeri in bus

A Casale il record negativo di utenti. Avanzata [illegible] proposta per «tagliare» le linee usate da anziani e studenti
Ogni giorno sui pullman del Novarese si sfiora il «tutto esaurito». Ad Alba [illegible] in vigore i prezzi più bassi

I bus urbani di Casale sono fra i meno utilizzati di tutto il Piemonte. Lo rivela un'indagine preparato dall'Ufficio stampa della Regione e pubblicata sul periodico dell'ente.

Dalla ricerca risulta che gli undici mezzi in servizio all'azienda autoservizi Canuto di Moncalieri non hanno una forte intensità di traffico. Fra le città della provincia, il primato negativo di utenti (ogni anno i passeggeri piemontesi sono 300 milioni) spetta al Monferrato.

Spiega Paolo Vinai, realizzatore dell'indagine per conto dell'Ufficio stampa regionale: «Ho chiesto i dati relativi [illegible] passeggeri sui bus urbani alle singole aziende che gestiscono i trasporti urbani nelle più importanti città del Piemonte. I dati [illegible] riferiti al periodo [illegible] il 20 e il [illegible] febbraio di quest'anno. Credo che siano però [illegible] comparare soprattutto i risultati relativi a città di grandezza omogenea. Infatti, [illegible] cambiano la situazione del traf[illegible] e anche quella generale della circolazione nelle [illegible] della città, può anche essere [illegible]sato il paragone del numero degli utenti».

Dall'indagine emergono numerosi dati interessanti. La re[illegible] pubblica di trasporti urbani [illegible] notevolmente da una città all'altra. Si va [illegible] chilometri percorsi dai bus dell'Arfea a Tortona, ai 151 dei pullman [illegible] Bersezio e Meinari di Cuneo, ai 184 dell'azienda municipalizzata casalese.

Notevolmente vario anche il prezzo [illegible] biglietto. I mezzi più economici sono quelli che circolano [illegible] Alba. La capitale delle Langhe vanta una rete [illegible] 20,5 chilometri e due linee urbane. Il biglietto costa soltanto 600 lire. La [illegible] più [illegible], escluse quelle considerate fuori dal circuito urbano, è quella di Ivrea: 1300 lire. Uguale il costo di un viaggio extraurbano, per le poche aziende che lo prevedono. Il biglietto per raggiungere una [illegible] di fuori del concentrico cittadino, costa 1600 lire sia a Vercelli (il trasporto è gestito dalla Atap) sia a Ivrea (dove i bus sono quelli della Trasporti torinesi Satti).

Per quanto riguarda l'utilizzo dei mezzi pubblici, i dati più significativi sono quelli [illegible] Casale e Novara. I bus dell'Amc, l'azienda municipalizzata che gestisce anche la distribuzione di gas e acqua, [illegible] dodici e percorrono dieci linee. Il biglietto costa 1000 lire, la media giornaliera è di 2400 passeggeri; [illegible] circa tredici i c[illegible]lesi che usano il bus per ogni chilometro percorso. Ed [illegible] primato negativo.

Spiega Claudio Montiglio, presidente dell'Amc: «Bisogna tener conto che il servizio trasporti urbani è ovunque in crisi. A Casale abbiamo una rete molto fitta, di ben 184 chilometri, che collega frazioni e zone della città strategicamente più importanti, come l'ospedale e la stazione. Il trasporto [illegible] inteso essenzialmente come servizio sociale. La città è piuttosto piccola, e può essere attraversata a piedi in pochè decine di minuti. Per risparmiare, dovremmo tagliare probabilmente molte linee che sono usate soltanto da anziani e, nel periodo invernale e primaverile, dagli studenti».

E' molto alta la quantità di novaresi che usa il bus. L'azienda Amasun che gestisce il trasporto, ha 55 mezzi e nove linee. I bus percorrono 74,3 chilometri di rete urbana e il biglietto costa 1000 lire. La media giornaliera di passeggeri è di circa 41 mila. Sono quindi più di 550 i novaresi che usano i bus per chilometro percorso.

Spiega l'ingegner Roberto Molinari, direttore dell'Amasun: [illegible] qui abbiamo avuto [illegible] calo notevole nell'uso dei trasporti, come in ogni altra città di medie dimensioni. Negli ultimi tre anni i passeggeri sono calati del 15 per cento».

La media di passeggeri nelle altre città, per ogni chilometro è [illegible] 29 a Vercelli, [illegible] a Valenza, 53 a Biella, 176 a Tortona, 173 ad Alessandria, 271 [illegible] Asti.

[illegible] Ferrarotti

[illegible] province piemontesi

CITTA' E AZIENDE	LINEE	RETE KM	MEDIA PASSEGG. [illegible]	MEDIA PASSEGG. [illegible]
ALESSANDRIA - ATM	7	92,3	[illegible]	173
ASTI - ASP	6+1	59	16.000	271
[illegible] - BERSEZIO E MENERI	[illegible]	151	9.977	[illegible]
[illegible] - AMASUN	9	74,3	41.136	[illegible]
VERCELLI - ATAP	[illegible]	27,5	800	29
BIELLA - ATAP	3	36,6	1.950	53
ALBA - FOGLIATI	2	20,5	975	47
IVREA - T.T. SATTI	[illegible]	61,2	7.800	127
CASALE - AMC	[illegible]	184	2.400	13
VALENZA - AMV	1+3	54	1.920	[illegible]
TORTONA - ARFEA	1	6	1.056	176

FONTE: REGIONE PIEMONTE

La rete pubblica dei trasporti urbani in bus varia notevolmente in ogni centro

Val d'Aosta

Tempi lunghi fino a Milano

AOSTA. Il collegamento in pullman tra Milano e la Valle d'Aosta fa discutere. Alcuni passeggeri si sono lamentati per i tempi necessari ad andare dal capoluogo lombardo fino a Courmayeur: quasi cinque ore.

La situazione, però, è migliorata con l'istituzione di una linea diretta. C'è una corsa in partenza da Aosta alle 7 con arrivo a Milano alle 9,30. Il ritorno è alle ore 19 da piazza Castello e arrivo in piazza Narbonne alle 21,30. Inoltre, dal primo luglio al 31 agosto un pullman parte da Milano alle 7 e arriva a Courmayeur alle 10,30. Di lì i viaggiatori possono ripartire alle 17 (da Aosta alle 18) e, senza cambiare bus, arrivare a Milano alle 20,30.

«Giugno è considerato bassa stagione - dice Cesare Bordon, amministratore delegato della Savda, società che gestisce il servizio -. Non è, quindi, opportuno istituire linee dirette. Gli orari sono elaborati dopo [illegible] verifica di momenti e periodi con maggiore affluenza di passeggeri». [a. l.]

Cinque salme

Tornano in patria dalla Russia

LE salme [illegible] altri 5 militari piemontesi morti in Russia durante l'ultimo conflitto mondiale torneranno in patria nel prossimo settembre. Lo ha comunicato il Commissariato onoranze ai Caduti in guerra del ministero della Difesa.

I [illegible] sono quelli di Carlo Ferragut, classe 1914, di Cesana Torinese; Decimo Maulini, del 1916, di Pettenasco (Novara); Tomaso Balostro, del 1917 [illegible] Cassano Spinola (Alessandria); Palmiro Bisio, 1915, di Silvano d'Orba (Alessandria) e Giuseppe Nicola, 1926, di Saluzzo (Cuneo).

I primi d[illegible], Ferragut e Maulini, provengono dal cimitero di Galubaja, gli altri tre da quello di Zapkowo. Con i cinque piemontesi son[illegible] riesumate le salme di militari originari di altre regioni, che, sempre nei pri[illegible] mese dell'autunno, [illegible] consegnate ai loro familiari.

I resti tornano a cinquant'an[illegible] loro inutile sacrificio in quella che fu la più folle e sanguinosa avventura del fascismo: oltre 85 mila morti, dei quali soltanto 15 mila identificati. [illegible] a questo tragico bilancio vanno aggiunti anche i 65 mila militari che non sono più rientrati [illegible] campi di prigionia nazisti, soldati e ufficiali italiani catturati [illegible] tedeschi sui fronti europei [illegible]po l'8 settembre del 1943.

Il rientro dei resti dei nostri Caduti dai cimiteri militari russi è iniziato l'estate scorsa in seguito all'accordo che era stato finalmente raggiunto [illegible] le autorità sovietiche allora [illegible]ra al potere; e con i Caduti [illegible] fronte del Don sono state rimpatriate anche le salme di alcuni nostri militari morti nei lager nazisti [illegible] Germania e della Polonia.

In quel primo gruppo i pie[illegible] trentanove: nove della provincia di Torino, [illegible] Alessandria, due di Asti, dieci [illegible] Cuneo, tre di Novara e cinque di Vercelli. A questi trentanove vanno ora aggiunti gli altri cinque nominativi che portano il totale a qua[illegible]

Pochi a confronto delle migliaia di morti o dispersi soltanto del Piemonte: e secondo la «Onorcaduti», che con serio impegno [illegible] proseguendo le ricerche di cimiteri militari italiani in Russia, non [illegible] più di 7-[illegible] mila le salme che potranno ritornare in Italia per essere consegnate ai loro familiari.

La tragedia della Campagna di Russia, quindi, non si è ancora conclusa: resta ignota la [illegible] migliaia di giovani non più tornati e si rinnova il dolore dei [illegible] superstiti.

Questo mentre in molti piccoli centri [illegible] Piemonte e specialmente della provincia [illegible] Cuneo (prima a Peveragno, domenica prossima a Boves) i pochi reduci [illegible] vivi [illegible] ritro[illegible] per ricordare i loro compagni Caduti a cinquant'anni dalla estate che li vide partire per il massacro del fronte orientale.

[illegible] Marchiaro

Presentata a Torino la 10ª edizione del rally per vetture d'epoca che da 3 anni fa tappa in Piemonte

Auto storiche in corsa dalla Francia a Cuneo

Per la prima volta alla partenza anche un equipaggio italiano

TORINO. Cerchiamo di [illegible] onesti: un po' di invidia c'è per questo [illegible] appuntamento con le auto d'epoca nato oltralpe. Una manifestazione che di anno in anno riscuote sempre più successo e che ha chiamato in causa il versante italiano solo [illegible] anni dopo la [illegible] prima edizione. Stiamo parlando di «Alpes Retro», il rally amatoriale riservato ad auto storiche che quest'anno compie dieci anni.

Ieri la presentazione ufficiale [illegible] Salone dell'Automobile di Torino, il 25 luglio la partenza da Aix-en-Provence, nel sud della Francia, per un [illegible] complessivo di otto giorni (dal 25 luglio al 1° agosto) [illegible] un percorso di 1.400 chilometri che il 27 farà tappa anche a Cuneo, come nelle due precedenti edizioni. [illegible] da un lato c'è il rammarico di non essere gli artefici [illegible] questa prestigiosa maratona automobilistica, dall'altro c'è la soddisfazione di aver riscosso un notevole consenso da parte degli organizzatori francesi e dei partecipanti: «Siamo entusiasti dell'accoglienza che i cuneesi ci hanno riservato nelle scorse due edizioni - spiega Jean-Jacques Enoc, ideatore e patron della gara -. Posso dire che il nostro obbiettivo di estendere i confini dell'iniziativa coinvolgendo anche gli italiani sia pienamente riuscito. E anche i concorrenti sono dello stesso parere».

La manifestazione, che [illegible] puntigliosa organizzazione (nella più alta tradizione francese nulla viene lasciato al caso) si preannuncia come [illegible] vero e proprio défilé di vetture «attampate», un viaggio all'indietro [illegible] dei grandi nomi che dedicarono esperienza e passione per realizzare un sogno chiamato auto. Due i motivi d'inte[illegible] che cattureranno l'attenzione degli appassionati e del grande pubblico. Anzitutto la presenza, dopo dieci anni, di un equipaggio italiano: a rappresentare i nostri colori sarà Pietro Conca, [illegible] Verbania, [illegible] si presenterà alla partenza su una Ford «A» del 1930, affiancato da altri 59 equipaggi provenienti da Germania, Belgio, Inghilterra, Svizzera e Francia. Altro buon motivo per [illegible] il 27 luglio a Cuneo, in piazza Galimberti, è la possibilità di ammirare uno dei tre esemplari al mondo della Lancia «221 Mille Miglia» del 1929, pilotata dal parigino Jean Pierre Calley, già vincitore dell'edizione 1990. Tra le altre vetture da segnalare ben 14 Bugatti, una Aston Martin «Mark 2», una Rolls Royce «Saloon», una Cadillac «Thirty» e, veterana delle veterane, una Renault «Paris-Vienne» del 1902.

Ma ecco le tappe del rally «Al[illegible] '92»: partenza, come detto, sul Cours Mirabeau di Aix-en-Provence sabato [illegible] 20. Quindi una prima tappa notturna di 63 chilometri fino a Manosque. Il giorno successivo i concorrenti percorreranno [illegible] chilometri, fino ad Auron. Poi, lunedì [illegible] alle 17,30, l'arrivo a Cuneo [illegible] sfilata su piazza Galimberti e [illegible] danzante (ore 21). La mattina seguente ritrovo e partenza da piazza Galimberti alle 8,30 per la quarta tappa, alla volta di Le Sauze, dove l'arrivo è previsto in [illegible]. Mercoledì [illegible] prove di regolarità, mentre giovedì si partirà [illegible] Le Sauze per raggiungere Gap. Venerdì 31 penultima parte del percorso: 313 chilometri da Gap [illegible] Apt. Infine, sabato 1° agosto, l'arrivo [illegible] Aix-en-Provence e la proclamazione del vincitore.

Giacomo Bramardo

La partenza [illegible] piazza Galimberti di una tappa della scorsa [illegible] Quest'anno ci sarà anche un equipaggio di Verbania

Guerra per i seggi fra senatori di lega nord e dc

Nuovo scrutinio dei voti in tre collegi piemontesi

TORINO. Continua la «guerra» fra i senatori. Dopo i ricorsi di Gianfranco Chessa (democristiano), Luciano Lorenzi e Claudio Percivalle (entrambi della Lega Nord), la [illegible] elettorale di Palazzo Madama ha deciso di ricontrollare le schede che contengono voti nulli e contestati nei tre collegi elettorali di Casale Monferrato-Valenza-Chivasso, Mondovì e Acqui Terme-Ovada-Novi Ligure».

In [illegible] democristiana [illegible] corsa alle poltrone vede impegnati Riccardo Triglia, riconfermato a Palazzo Madama, e l'avvocato [illegible] Novi ligure Gianfranco Chessa, parlamentare uscente, sconfitto per pochi punti in percentuale.

Chessa, candidato a Acqui-Ovada-Novi sostiene che «gli sarebbero stati sottratti voti [illegible] seggi di Novi Ligure, Acqui e Cassinasco».

Fra i leghisti si fronteggiano Claudio Percivalle (Casale Monferrato-Valenza-Chivasso) e Luciano Lorenzi (Mondovì).

[illegible] primo, insegnante di educazione fisica, ha scoperto di esse[illegible] fra gli eletti [illegible] Palazzo Mada[illegible] il giorno della prima seduta; l'altro, senatore in «pectore» per quasi [illegible] mese, è stato rimandato a casa dagli uscieri.

L'astronomo monregalese ha presentato ricorso per alcune presunte irregolarità, imitato da Percivalle. [l. f.]

Il dc Lorenzi (a sin.) e Percivalle, lega

S'inaugura domani (ore 17,30) nel Museo civico di Cuneo una mostra dedicata alla ghironda

Al suono della «vioulo» l'incontro fra culture

Nelle valli cuneesi e in Francia accompagnava le feste di piazza

CUNEO. Nelle vallate occitano-provenzali la chiamano «vioulo», al [illegible] là del confine l'hanno battezzata «sansougna», a Parigi la conoscono [illegible] «vielle», nel resto d'Italia è la ghironda.

A questo strumento musicale che di volta in volta è stato popolare o colto, portato nelle piazze o nei salotti, è dedicata la mostra «Vioulo, la ghironda nelle Alpi Meridionali», organizzata dall'assessorato per la Cultura del Comune, che s'inaugura domani, alle 17,30, al Museo ci[illegible]

Perché tanti nomi diversi? La risposta è nel percorso ricostruito nel salone dagli studiosi del dipartimento [illegible] Alpes-Mariti[illegible] con il contributo del saluz[illegible] Gianpiero Boschero.

Muovendo tra le bacheche dove [illegible] custoditi venti strumenti [illegible] varia epoca (il più anti[illegible] è un «Melling» di Parigi del 1750) e osservando [illegible] riproduzioni di grandi affreschi appesi alle pareti, si scopre [illegible] lunga storia attraverso le nostre Alpi, scritta [illegible] gente [illegible] di fortuna, che scendeva in pianura e sulla [illegible]a con il [illegible] fagotto di musica e «sapere» popolare.

Così, da [illegible] «monotono», che ripeteva il basso conti[illegible] - i francesi lo chiamano «la mouche» -, la ghironda si arricchì di nuove tonalità, trasformandosi in [illegible] «mini» concertino, che riprendeva le armonie del piffero e della zampogna. Forse fu proprio per questo che gli abitanti delle valli della Pro[illegible] la chiamarono, con un riferimento onomatopeico, «sansougna». Non diversamente la «vioulo» del [illegible] italiano, per [illegible] parentela, più estetica che acustica, con [illegible] «viola». [illegible] varietà dei nomi testimonia la grande diffusione dello strumento, [illegible] origini risalgono al Medioevo. Negli affreschi riprodotti, accompagna cori angelici (nella cappella di San Fiorenzo, a Bastia di Mondovì, epoca [illegible] dipinto 1472), e cerimonie liturgiche.

Presente nell'iconografia sacra, la ghironda era [illegible] strumento principe nelle festività profane come dimostrano lettere, cartoline, documenti che seguono gli spostamenti dei suonatori, chiamati ad [illegible]pagnare battesimi e banchetti nuziali, feste [illegible] piazza nei piccoli paesi, [illegible] anche ad allietare convivi [illegible] dimore.

Una traccia di questo è la storia [illegible] Giovanni Conte, detto «Briga», un ambulante di Lottulo che a cavallo del secolo divenne assai famoso in Francia. Nel catalogo della mostra, curato da Jean-Loup Fontana, Michel Foussard, Michel Bianco e Michel Graniou, c'è l'elenco delle località in cui si fermò.

[illegible] ghironda è esposta accanto ad altre, rustiche o elegantemente decorate, provenienti da musei e collezioni private e all'unica che appartiene al museo di Cuneo: è una «Cailhe-Decante et fils», realizzata a Charroux, forse nel 1887, giunta in città negli Anni 30 grazie a Euclide Milano, grande cultore di tradizioni popolari.

Spiega l'assessore per la Cultura, Nello Streri: «L'interesse scientifico dei francesi per questo esemplare si è concretizzato nella mostra che offre un importante contributo alla conferma [illegible] legami storico-culturali fra le due regioni confinanti. Un in[illegible] sentito da [illegible] le parti, come dimostra il lavoro di ricerca di tanti musicisti [illegible] nostre valli».

L'esposizione resterà aperta fino al 2 agosto e si può visitare dal martedì [illegible] venerdì, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30; sabato dalle [illegible] alle 12,30 e dalle 17 alle 19; domenica dalle 17 alle 19.

Vanna Pescatori

Stasera l'atteso concerto allo stadio di Verbania

Ligabue, rocker padano per 2000 fans annunciati

IN PIEMONTE

ALESSANDRIA

La danza africana approda a Vignale

Prende il via stasera a Lu una rassegna musicale estiva organizzata dai giovani del paese. Ogni sera fino a sabato 18 luglio si esibiranno ■ gruppi musicali ■ ■ il Piemonte. A Vignale domenica ■ ■ «Les Ballets Africains». L'ingresso ■ di 25 mila lire.

ASTI

Arie di Verdi e Puccini con il tenore Lefèbvre

Domenica ■ alle 21,30 nella ex chiesa di San Giovanni ■ Villafranca ■ lirica. Protagonisti il mezzosoprano Sprosa Spano, il tenore Pierre Lefèbvre e il basso Giuseppe Barone con il pianista Mario Benotto. In programma brani Rossini, Puccini, Verdi e altri.

■

■ ■ ■ e i Nomadi in concerto

Domani, ■ 21,15, nell'auditorium Horszowski ■ Monforte d'Alba concerto della pianista russa Larissa Dedova. Sempre sabato, ■ Manta, alle 21, nel parco del Castello, balletti con la compagnia del Teatro Nuovo di Torino, ■ a Cherasco, alle 21, concerto dei Nomadi sotto l'Arco del Belvedere.

NOVARA

Al via il Festival organistico di Arona

Con un concerto di Paolo Crivellaro e dell'Ensemble vocale «Concentus Musicum», diretto da Ruben Jais, s'inaugura ■ mani alle 21,15 nella chiesa Collegiata di Arona il 2° Festival organistico internazionale.

■

La strada ■ palcoscenico per ■ e bande

Per domenica a Biella, giornata con «La strada è il tuo palcoscenico», spettacolo di cantanti, gruppi, pittori in libertà su spazi aperti in via Italia. A Alagna, in Valsesia, ■ domenica, raduno ■ bande Valsesiane.

■

■ stadio jazz carioca e Pierangelo Bertoli

Lunedì allo Stadio Comunale jazz carioca di Djavan. Martedì sempre allo stadio approda Pierangelo Bertoli. Giovedì, la Mc Coy Tyner Big Band.

AOSTA

Si ride ■ Riondino poi spazio ■ lirica

L'attore David Riondino è domani sera sul palco ■ festa dell'Unità di Aosta. Per ■ musica lirica, domenica sera, nella cappella dei penitenti di Saint-Pierre, concerto di arie d'opera.

VERBANIA. E' bravo Ligabue. Ha già due primati, per il concerto di stasera: ■ il primo cantante ad esibirsi nella nuova futura provincia ed è anche il primo a devolvere parte degli utili della serata al gruppo Abele di Verbania, che aiuta gli ex tossicodipendenti. Ora tocca ai duemila fans annunciati non deludere le previsioni.

C'è ■ un'incognita: nuvole grigie assediano da giorni il cielo sul Lago Maggiore. «Speriamo si rimetta al bello», fa gli scongiuri Luciano Zucchett dell'agenzia torinese «Vizi d'arte» che, con il Comune, organizza la serata. Aggiunge Zucchett: «Se la pioggia rovina la festa, rimandiamo a domani».

Le prevendite sono andate bene: mille e 200 i tagliandi d'ingresso già in mano ai fans, a 30 mila lire (23 mila i ridotti). I botteghini dello stadio, stasera, saranno aperti dal tardo pomeriggio, i cancelli dalle 19,30. «Ligabue ■ capace di toccare quota mille anche solo con lo "sbigliettamento" prima del concerto - precisa il manager - ■ ad ora, almeno, è andata così». Un messaggio per ritardatari e indecisi.

La tournée di Ligabue si è iniziata nel Cuneese, a ■ no, due settimane fa. Ma a far lievitare ■ quotazioni dello Springsteen della Padania (come Ligabue, 32 anni, nato a Correggio, è stato soprannominato) sono state le esibizioni a Milano e Torino di quest'inverno. «Liga» è sempre accompagnato dalla fedele band, i Clan-Destino: Luciano Ghezzi (basso e cori), Gigi Cavalli Gnocchi (batteria), ■ Cottafavi (chitarra), Giovanni Marani (tastiere).

Stasera si ascolteranno i brani dell'ultimo album, «Lambrusco, coltelli, ■ e pop corn», uscito l'anno scorso e del primo disco «Ligabue». Brano d'apertura dovrebbe essere «Anime in plexiglass», seguiranno «Marlon Brando», «Salviamoci la pelle», «Libera nos a malo», «Figlio di un cane», «Piccola stella senza cielo», ■ sul mondo», «Regalami il tuo sogno». Ma ci sarà bisogno di tutto l'entusiasmo dei fans per il decollo della ■. Ligabue, che si è affermato negli ultimi due anni ■ è una vecchia volpe, lo racconta sgranando gli occhi scuri: «Quando salgo sul palco e santo quell'urlo, mi viene la pelle d'oca. Succede sempre. A Milano per poco non svenivo. Poi parte la base di "Anime in plexiglass", la band attacca, e ■ mincia un sogno».

Luciano Ligabue, ■ rocker di Correggio, sa bene che cosa vogliono sentire i suoi ragazzi al Lambrusco e pop corn, e stasera li fa sognare allo Stadio dei Pini che ha un bel nome e sta quasi in riva al lago. Le premesse per ■ magica notte di rock italiano non mancano. ■ le nuvole restino pure a guardare.

Maria Paola Arbeia

Ligabue presenterà i brani dell'ultimo lp «Lambrusco, coltelli, rose e pop corn»

RASPELLI CONSIGLIA

Risotto alla Macallè delizia da non perdere

MOMO (NO)

Ho sempre un po' di paura quando ritorno in un ristorante rinnovato: ho sempre un po' di timore quando devo varcare la soglia ■ ■ ambiente che so aver cambiato arreda■. Quante volte con i vecchi ■bili ■ ne va via anche l'atmosfera. Quante volte ■ i muri abbattuti si distrugge anche il calore ■ un ambiente (e, sapeste quanto, pure quello di chi ci lavora e vive!).

Quindi con ■ po' di patema d'anim■ ritornato in questo angolino di pianura piemontese, dopo aver rischiato la vita alla folle uscita autostradale di No■ ed essermi indirizzato ■ Borgomanero. Già Caltignaga, con il negozio di Felicita Fantino, è espressione di golosità, ma a Momo la ghiottoneria aumenta con un ristorante ■ l'antico Macallè che, pur ■ rin■, offre i buoni, gustosi sapori di sempre.

L'ingressino, almeno per il momento, ospita il piano bar di sempre, dove i clienti locali (dall'operaio all'onorevole) vengono per un calice o un caffè. Poi, subito dopo, oggi ci trovate una bella, comoda saletta dove fermarsi a bere l'aperitivo e, oltre ancora, la grande comoda sala luminosa, sobriamente ed elegantemente rustica, allietata da un caminetto, abbellita da fiori, dove i tavoli sono, come sempre, ben distanziati gli uni dagli altri.

Belle appliques moderne, sedie in paglia di Vienna di tono, tovaglie e coprimacchia «giusti», centrini all'uncinetto, il calore di un elegante tappeto e di un tavolo fratino centrale.

Anche la carta dei vini, pur se sbarazzina, è interessante e il tono didattico-esplicativo di note e noterelle non guasta.

Accanto a tutto questo, toilettes meravigliose e in più, per il futuro, alcune camere che si stanno allestendo: tranquille, isolate, silenziosamente accoglienti.

In attesa del futuro, oggi c'è il ■ fatto da un buon servizio (lo sbriga Silvana Zuin con l'aiuto di ■ accorto cameriere) che porta a tavola le leccornie preparate dal marito Sergio; dopo l'appetizer (potrebbe essere un vol-au-vent al gorgonzola) paté di fegato d'oca con riccioli di salmone affumicato, salame della douja, fegato, lardo, porcinelli sono gli antipasti; ma subito correte al primo: non tanto i ravioloni agli asparagi selvatici (quasi buoni), ma il meraviglioso, indimenticabile, sempre stupendo riso alla Macallè che ne mangerete tre piatti (come ho fatto io).

C'è anche del pesce (io ho gustato lo spada al limone con il flan ■ carciofi e gli scampi alla portoghese, con un filo di senape), ma è ghiottissimo il piccione alle erbe fini.

Al dessert, come formaggio un buon gorgonzola di Santi, un parmigiano, qualche francese importato dalla Selecta. Lasciamo perdere il «sorbetto» al mandarino (il fatto che ci sia anche l'uovo lo trasforma in «gelato») e gustiamo la torta di riso, lo strudel, lo zabaglione, biscottini e dolcetti, coronamento ■ un pranzo squisito per il quale spenderete sulle 70 mila lire.

(Ultima prova: 16-4-92)

Edoardo Raspelli

MACALLE'
Momo (Novara)
Via Boniperti 2
Tel. (0321) 92.60.■
Chiuso mercoledì
Carte di credito: American Express, Cartasì Bankamericard Visa Diners
Voto: 14,5/20

SOTTO I 10/20 DA PESSIMA A MEDIOCRE
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

Asti, originale iniziativa all'Archivio storico comunale in collaborazione con «Tuttolibri»

In cento per leggere il «Gattopardo»

L'intero romanzo di Tomasi di Lampedusa sarà declamato ad alta voce dalle 14 fino a notte. Alla «staffetta letteraria» partecipano, tra gli altri, Paolo Conte, Giorgio Faletti e il pittore Casorati

Alla «non stop» letteraria in programma dalle 14 partecipano anche i cantautori Paolo Conte e Bruno Lauzi

ASTI. Saranno in cento, forse più, oggi a passarsi un insolito «testimone», un classico della letteratura contemporanea, «Il gattopardo» di Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Il romanzo ■ letto integralmente ad ■ voce, pochi minuti a testa, a partire ■ 14, fino ■.

La curiosa iniziativa si svolge nell'ambito del festival Astiteatro, ed è promossa dalla Biblioteca consorziale astense, in collaborazione con «Tuttolibri». Il titolo riecheggia Proust: «La lettura ritrovata». L'«happening», si terrà nella ex cappella di palazzo Mazzola, ora sede dell'Archivio storico comunale (in via cardinal Massaia, vicino al Duomo).

Numerosi astigiani e non, si alterneranno per leggere il classico ■ Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Ne risulterà una lunga «non stop» letteraria.

«La staffetta - annuncia il presidente della Biblioteca, Ottavio Coffano, docente di scenografia a Torino - ha velocemente preso consistenza, hanno dato la loro adesione numerose personalità del mondo culturale, ma anche ■ altri ambienti, c'è quasi da stupirsi».

Tra coloro che hanno accettato ■ di regalare la propria ■ all'iniziativa figurano l'avvocato ■ Paolo Conte, Bruno Gambarotta, il cantautore Bruno Lauzi, il pittore Francesco Casorati e il parlamentare Gianni Goria; il comico Giorgio Faletti e ■ sassofonista jazz Gianni ■ hanno dovuto rinunciare perché impegnati in spettacoli organizzati in precedenza; ma l'adesione è stata data ■ anche ■ Umberto ■ e Gianni Vattimo, che probabilmente non potranno partecipare, dovendo seguire gli esami universitari. Ma c'è chi ha chiamato ■ anche ■ lontano, e ci saranno attori di Astiteatro e allievi ■ scuole di recitazione di Alessandria, Torino e Milano.

«L'incontro è nato ■ alcune considerazioni sulla lettura - dice Coffano - solitamente il ■ piacere sta nell'intimità. Ma ■ considerata anche la complicità di chi, letto lo stesso libro, ■ condividere la ■ magia». E aggiunge: «Non è necessario essere fini dicitori per partecipare. Io leggerò male, altri bene, quello che conta è avere ■ passione, grazie alla quale probabilmente ripeteremo presto l'iniziativa con altri libri». L'ingresso ■ è libero, come anche l'adesione alla lettura.

Sempre per Astiteatro, nel vicino palazzo del Michelerio (ingresso in via Varrone 1) s'inizierà oggi il seminario di percussioni organizzato dal compositore astigiano Maurizio Conte (cugino del cantautore Paolo) e dal centro artistico «Parsifal». Ci sono due tipi di corsi, per principianti e per chi ha già dimestichezza con le percussioni sudamericane. Docenti sono Peppe Consolmagno, il brasiliano Dom Um Romao (collaboratore dei «Weather Report») e l'argentino Louis Cash.

Stasera alle 21,30 al Michelerio ■ sarà inoltre un ■ piuttosto inconsueto e suggestivo dedicato alla musica degli aborigeni australiani. Ne sarà protagonista uno studioso australiano, Joe Geia, che si presenterà con strumenti tipici (come il «didjeridoo») e con i colori rituali della sua tribù. L'esibizione ■ Geia sarà replicata anche domani, sempre alle 21,30, ■ la partecipazione di Consolmagno. Ingresso libero.

Carlo Francesco Conti

Tutto è pronto per il concerto ■ mercoledì del grande cantautore folk

Aosta attende l'America di Dylan

Il recital all'Arena Croix Noire, le prevendite

Per il concerto aostano di Bob Dylan sono giunte richieste da tutta Italia oltre che dalla Francia dalla Svizzera e persino dall'Austria

AOSTA. Dopo la kermesse di jazz con il gran premio nazionale dedicato ai giovani musicisti emergenti e l'esibizione di Winton Marsalis, ad Aosta c'è grande attesa per il concerto di Bob Dylan, inserito nel programma di «Artemusica '92», la rassegna estiva di manifestazioni organizzata dall'assessorato regionale al Turismo e dall'«International service».

Il cantautore americano ■ esibirà all'arena Croix ■ Aosta mercoledì sera, dopo ■ prima italiana ■ Genova in occasione delle «Colombiadi». Tutto è quindi pronto per il suo arrivo. Dylan è dal 1962, anno di uscita della mitica «Blowin' in the wind», che fa sognare generazioni di giovani e riesce ancora a coinvolgere nei suoi concerti un pubblico composto oltre che da coloro che avevano vent'anni in quel periodo anche dai giovani di oggi, cresciuti nelle discoteche e ritmo di rap e house music.

Per il concerto di mercoledì sono previsti settemila posti, il massimo della capienza dell'a■ Croix Noire. Le prevendite registrano per il momento ■ acquisto di oltre tremila biglietti. Numerose richieste arrivano da tutta Italia e da Paesi stranieri confinanti ■ Francia, Svizzera e Austria.

I biglietti si possono trovare ad Aosta all'«International service», nei due punti ■ records di Aosta ■ Saint-Vincent, ■ Pont-Saint-Martin ■ «Spazio», nel negozio di dischi «Il gatto e la volpe» di Morgax e all'ufficio del turismo di Aosta.

A 51 anni, Dylan, si è allontanato dalla «canzone di protesta» ■ i suoi testi sono ora rivol■ ■ dimensione ■ resia, molte volte impregnati di religiosità. Considerato dalla rivista americana «Life» tra i cento uomini più potenti degli States, il patriarca ■ ne d'autore propone nei suoi concerti la «storia» della musica ■ americana, inserendo i brani mitici ■ metà degli Anni Sessanta, ■ «Like ■ Rolling Stone», per arrivare a canzoni presenti in «New Morning», «Before the flood» ■ «Bob Dylan at Bukodan», fino ■ «Saved» ■ «Down ■ the groove».

Sandra Bovo

Torino, da stasera il via al nuovo cinema all'aperto «Forum King Kong»

Un'estate di film ai Giardini Reali

Novanta pellicole e sconti ai minori di 18 anni

Il «Forum King Kong» si apre stasera con il film «Johnny Stecchino» di e con Roberto Benigni. Domani tocca a «Tacchi a spillo» di Almodóvar

TORINO. Novanta film ai Giardini ■ Reali. L'estate torinese si arricchisce quest'anno di un nuovo «punto cinema»: il Forum King Kong. Si trova in viale dei Partigiani, nella parte adiacente al Teatro Regio in piazza Castello, e propone ogni sera «sotto le stelle» uno o due film sino a settembre. In calendario, i successi commerciali della stagione, i film d'■ più apprezzati ■ cinefili e alcune riedizioni di richiamo. Numerosi i cicli: ■ «Aspettando Kubrick», «La gloriosa Orione», ■ Twin Peaks», «Fratelli terribili», «Ritratto d'autore: Gianni Amelio», «Il salvatore del cinema italiano», «Monsieur Depardieu».

Lo schermo è ■ circa 80 metri quadrati, la capienza sfiora i 600 posti. Il film comincia alle 22 sino a fine luglio, alle 21,30 in seguito. Due, a seconda delle serate, gli appuntamenti prima delle proiezioni: «schegge di cinema» e «cortometraggi d'autore». ■ Il biglietto d'ingresso ■ 8 mila lire, 10 mila per le anteprime.

Il calendario propone stasera il campione d'incassi «Johnny Stecchino» ■ con Roberto Benigni mattatore, domani «Tacchi a spillo» dell'ex enfant prodige ■ cinema europeo Pedro Almodóvar e domenica la «fantascienza d'essai» ■ «Fino alla fine del mondo» ■ Wim Wenders. Interessante anche ■ cartellone della prossima settimana ■ comprendente il film fenomeno ■ «Lanterne rosse» lunedì, la storia «on the road» «Thelma & Louise» martedì, l'inquietante ■ «Cape fear» mercoledì, «Barry Lyndon» di Stanley Kubrick giovedì, il premiato «Il ladro di bambini» e «Porte aperte» di Gianni Amelio venerdì.

Particolare attenzione è rivolta ai ragazzi (l'età media degli spettatori cinematografici è sempre più bassa): al Forum vengono infatti distribuite gratuitamente le ■ «Cinecard-Agis» che consentono ai minori di 18 anni di andare al cinema dal martedì al venerdì pagando 5 mila lire il biglietto.

Il Forum King Kong chiuderà i battenti il 5 settembre con un'ambiziosa «linea diretta» con la Mostra di Venezia.

Daniele Cavallo

LE STRADE PIÙ FAMOSE HANNO SCELTO LANCIA DEDRA.

Torre al Castello, Siena. 14 gennaio 1992. h. 8.30 a.m.

Torre al Castello, Italia. 20 km. a sud-est di Siena. Lunghezza percorso: 12 km. Prova speciale del Rally di Sanremo. Percorso ad alto coefficiente di difficoltà: rettilinei con dossi, alternati a curve e tornanti. Fondo stradale molto impegnativo: sterrato con sassi. Temperatura media invernale: +6°, al suolo +2°. Condizioni ambientali: possibilità di densi banchi di nebbia mattutini. Variazione altimetrica: da 200 a 332 metri sul livello del mare.

Lancia Dedra. Berlina di lusso ad alto contenuto tecnologico. CX 0,29 ai vertici della categoria. Grande tenuta di strada: sospensioni a quattro ruote indipendenti, possibilità di sistema elettronico a smorzamento controllato. ABS disponibile su ogni modello. Alta silenziosità di marcia. Selleria in Alcantara® o in pelle Frau a richiesta, finiture in legno di rosa africana. Elettronica di bordo evolutissima. Lancia Dedra. È facile guidare sulle strade più difficili.

Lancia Dedra: integrale, 180 CV DIN - 2000 turbo, 165 CV DIN - 2.0 i.e., 120 CV DIN - 2.0 automatic, 115 CV DIN - 1.8 i.e., 110 CV DIN - 1.6 i.e., 90 CV DIN - 2.0 turbo ds, 92 CV DIN.

VERSIONE CATALIZZATA PER I MODELLI A BENZINA E DIESEL ECOLOGICO

ESSERE LANCIA

Si è concluso ieri sera ad Aosta il Gran Premio del jazz

Premiati da Marsalis

Ha vinto il «Diego Borotti quintet» in cui il trombettista del gruppo valdostano degli «Atelier Nouveau» Fulvio Chiara

AOSTA. Winton Marsalis, prima di esibirsi in concerto con il suo sestetto, ha premiato ieri al teatro Giacosa di Aosta il «Diego Borotti quintet» di Torino. Fulvio Chiara, alla tromba, Diego Borotti al sax tenore, Daniele Tione al piano, Roberto Giolito al basso e Enrico Matta alla batteria hanno vinto il «Gran Premio jazz», il corso nazionale per musicisti under organizzato dall'Aics in collaborazione con l'assessorato regionale al Turismo, l'International service e il Jazz club di Aosta. Al gruppo sono stati consegnati cinque milioni di lire.

Il trombettista Marsalis si è esibito ieri sera al teatro Giacosa di Aosta

Fulvio Chiara, il trombettista della band torinese vincitrice, è stato anche premiato dalla giuria, assieme a Alessandro Musco di Perugia e Pico Odorici di Bologna, come migliore solista. Fulvio Chiara è noto in Valle d'Aosta per le sue collaborazioni musicali, nella sezione fiati, con il gruppo vald degli «Atelier Nouveau».

Le altre due band selezionate dalla giuria sono state il «Piero Odorici quintet» di Bologna e il «Deidda brothers and Salerno Liberty band» di Salerno.

I primi tre gruppi avranno così la possibilità di partecipare ad Umbria Jazz '92, all'Eurojazzfestival '93 e a La Spezia jazz '92, oltre alla pubblicazione di un disco promozionale.

Il premio Siae, rivolto alle migliori e originali composizioni, del valore di tre milioni di lire, è stato assegnato a Diego Borotti, sax tenore del quintetto di Bologna, Paolo Porta, sax tenore del «Porta-Bosso quintet» di Torino e ad Andrea Pozza, pianista del quartetto genovese di Alessio Menconi.

Due premi speciali istituiti Jazz club di Aosta e dall'Aics nazionale stati inoltre attribuiti al chitarrista Alessio Menconi e al basso Aldo Zunino, che fa parte del quartetto Menconi.

Con tutti i riconoscimenti consegnati a fine manifestazione a musicisti torinesi, la città di Torino si è aggiudicata il titolo simbolico di capitale italiana del jazz.

Sandra Bovo

I FILM DEL WEEK-END

Bambini protagonisti sul grande schermo

INCUBI, ricordi di violenze, sogni e speranze, genitori insensibili, assenti e bambini feriti. Temi comuni e presenti in due film, molto diversi tra loro, che guardano però, anche se in modo del tutto differente, il mondo dei bambini e entrano piano piano nelle psicologie infantili: «Il ladro di bambini» di Giuseppe Amelio e «Il principe delle maree» di Barbra Streisand, in programma in questi giorni sui grandi schermi valdostani.

Vincitore a Cannes, il film di Amelio è «un'opera sulla vergogna che non sappiamo provare», come dice lo stesso regista. Due bambini e un adulto: è la storia drammatica di due piccoli, vittime di violenze e abusi, che devono essere consegnati all'orfanotrofio, e di un carabiniere che si ritrova a prendersi cura di loro, rifiutati da tutti, anche dalle istituzioni. E' una triste e squallida realtà, ambientata nel caldo e solare Sud dell'Italia. Sono situazioni che si possono però ritrovare ovunque. Un film «pesante» e toccante, fatto di sguardi, di intensi primi piani e di dialoghi con frasi spezzate che portano però con sé grandi significati.

Caldo e solare è anche l'ambiente in cui s'inizia «Il principe delle maree»: la storia comincia e si conclude nella Carolina del Sud, sulla spiaggia di Beaufort. Tom Wingo, professore d'inglese e istruttore football, entra in una profonda crisi dopo la morte del fratello. Anche Savannah, sorella gemella di Tom, dell'accaduto in modo e tenta l'ennesimo suicidio. Susan Lowenstein, che ha in cura Savannah, convoca Tom a New York per cercare di capire il ge di Savannah e le sfumature dolorose del suo passato che l'hanno portata più volte al tentato suicidio.

E' attraverso varie sedute sul lettino dell'affascinante psicologa che Tom riesce a far riaffiorare ricordi, traumi e violenze sua infanzia. Terribili esperienze che aveva cancellato e che non aveva mai confidato a nessuno. Nasce tra i due, inevitabile, l'amore che riuscirà a cambiare la triste vita della psicologa e in parte anche quella di Tom, che porterà sempre con sé il ricordo di Lowenstein con il rimpianto di non poter vivere una seconda vita. [sa. b.]

IL LADRO DI BAMBINI
di Gianni Amelio
con Enrico Lo Verso, Valentina Scalici e Giuseppe Ieracitano
Produzione: Italia 1992
Genere: drammatico
Cinema: da oggi a domenica al Monte Bianco di Courmayeur

IL PRINCIPE DELLE MAREE
di Barbra Streisand
con Nick Nolte, Barbra Streisand e Blythe Danner.
Produzione: Usa 1991
Genere: drammatico
Cinema: da domani al Corso di Aosta

STASERA AL CINEMA

Corso Tel. (0165) 35.868 Ore 20; 22 Lire 10.000	**Il principe delle maree** *di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91)* - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**
Tel. (0165) 362.220 Or.: 20/22 Lire	CHIUSO FERIE
Il Cinematografo Tel. (0165) 44.262 Obbligo di tessera	OGGI CHIUSO
Gran Paradiso Tel. (0165) 841.206 Orario: 20; 22 Lire 10.000	OGGI CHIUSO
Monte Bianco Tel. (0165) 841.208 Ore 21,30 Lire 10.000	**Il ladro di bambini** *di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92)* — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50'
Des Guides Tel. (0166) 949.473 Orario: 18; 20; 22 Lire 13.000	OGGI CHIUSO
Ideal Tel. (0125) 929.498 Ore 21 L. 8000	OGGI CHIUSO

Boaro Via Palestro Tel. (0125) 423240 Orario: 20; 22,15	**Priorità assoluta** *di D. Gibbins, con G. Hines, R. Soutendijk (Usa '91)* — Un esperto di lotta al terrorismo e una giovane scienziata in caccia di un'androide impazzita, costruita ad somiglianza della sua creatrice N. V. 1h 50'
Politeama Via Piave Tel. (0125) 40.071 Orario: 20; 22,15	**con spillo** *di J. Kanew, con Kathleen Turner, Dunning (Usa '91)* — V. I. Warshawski è affascinante e determinata, di professione la l'investigatrice privata: l'indagine su un omicidio la coinvolge personalmente. 1h 30' **Giallo**
Via Arborio Tel. (0125) 425.060 Orario: 20; 22,15	CHIUSO PER

GIORNO E NOTTE

OYACE

In il teatro in patois

occasione della 7ª «Rencontre gastronomique» in programma stasera alle 21,30 salone del municipio di Oyace uno spettacolo della compagnia teatrale «Le Squiapeun de Bionaz». le rappresentazioni: «Eunna famellia efrantranquilles» e «Tele Gran Combin». L'ingresso alla serata, organizzata dalla Comunità montana Grand Combin, è libero.

GRESSAN

Apre la discoteca all'aperto

Serata d'inaugurazione della nuova discoteca «Blu all'aperto. Il locale, il primo in Valle a proporre la sotto le stelle, si è spostato nel grande prato del sportivo Bel Air di Gressan. E' quindi possi alternare al ballo una nuotata oppure mangiare una pizza nel vicino ristorante del centro.

CHAMONIX

L'arte rupestre in fotografia

«600 ans d'art rupestre saharien» è il titolo della mostra fotografica di Alain Sèbe che s'inaugura oggi alle 18,30 nella biblioteca di Chamonix.

Si balla al festival dell'Unità

Nel padiglione del festival dell'Unità, allestito in regione Tzamberlet, si balla questa sera con l'orchestra «Nando Show».

Il liscio con orchestra

L'orchestra-spettacolo «La vera Romagna» accompagnerà domani sera le danze degli amanti della musica da ballo liscio al dancing Meeting.

Musica lirica nella cappella

Proseguono domenica gli appuntamenti organizzati dall'associazione culturale «Harmonia». Alle 21,15 nella Cappella dei penitenti si terrà un concerto lirico di arie d'opera e da camera eseguito da Carlo Borlotti, basso, Armando Done, tenore, Felice Marengo, baritono, e Renzo Roveda, basso. Al pianoforte Gianandré Agnoletto.

L'emittente francese trasmette il film documentario «Mourir à 30 ans»

Il '68 e dintorni stanotte su A2

E alle 22,10 la comicità di Serrault e Chevalier

Un film documentario, un lungometraggio di Granier-Deferre sulla Francia del 1942, reportage e varietà. La programmazione di oggi delle due emittenti francofone propone interessanti scelte per i telespettatori.

Antenne 2 dedica il pomeriggio alla musica con il programma *«La chance aux chansons»*, presentato da Pascal Sevran: un festival della canzone francese a cui interverranno Enrico Macias, Renaud, Serge Reggiani e Yves Duteil. La serata di Tsr comincia alle 20,05 con il settimanale di informazione *«Tell quel»*. Nella puntata di oggi un reportage di Christian Séchaud e Jean Bovon dal titolo *«Famille kurdes, dehors»*: il dramma delle famiglie curde che da anni abitano in Svizzera e che ora sono costrette ad abbandonare il paese.

Di seguito, alle 20,35, *«La maison vide»* (Francia, 1991, 100'), un film di Denys Granier-Deferre con Joachim Lombard e

Il comico Michel Serrault

Serge Merlin. La storia è ambientata nella Francia del 1942 occupata dai tedeschi. David, un ebreo di 17 anni ospite di un pensionato cattolico, fa di tutto per nascondere le sue origini, fino a quando il suo grande amico Jean-François che partecipa alla resistenza viene deportato. David decide allora di portare la bandiera con la stella a cinque punte durante la messa e di non rinnegare più la sua razza.

Antenne 2 trasmette in seconda serata (ore 22,10) *«Rire A2»*, programma comico di André Halimi. Nella puntata di oggi verranno presentati spezzoni di Régis Laspalès, Philippe Chevalier, Michel Serrault e Jean Le Poulain. Tra gli ospiti anche Daniel Prévost e Jacques Charron. Alle 23,35 l'emittente francese manda in onda il settimanale *«Ciné-clubs»*: nell'edizione di oggi *«Mourir à 30 ans»* (Francia, 1982, 100'), il film documentario di Romain Goupil con Henri Weber, Alain Krivine e Michel Recanati. E' una sorta di bilancio di una generazione e una cronaca delle lotte che hanno caratterizzato il periodo del 1968 al 1973.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 C. Cesare. Mean Streets, di M. Scorsese. N V. Or.: ap. 20; film 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Il silenzio degli innocenti, di J. Demme. Or.: ap. 20; film 20,20; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. L'amante. N. V. Or.: 20,20; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Turné, di G. Salvatores. N.V. Or.: 19; 20,45; 22,30.
v. S. Dalmazzo 24. Buonanotte vincente. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Kaufhusen ultimo colla a Milano, di G. Salvatores, con O. Rondino, P. Rossi, M. Venier. Or.: 16,30; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/b. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Gallo 5. può accadere. N. V. Or.: 15,40; 17,30; 19; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. La casa nera. Col. Vict. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. E... ora qualcosa di completamente diverso. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. Il ladro di bambini, di Gianni Amelio (G. P. della giuria di Cannes '92).
ELISEO ROSSO p. Sabotino. La donna tatuata. N. V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. Hook Capitan Uncino, di Steven Spielberg. N. V.
ERBA c. Moncalieri 241. Fermati serpenti. N. V. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. S. Quozzi 8. Chiuso per ferie.
FARO v. Po 30. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57. Rotta verso Ragnato, di Nicholas Meyer. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. Point Break, di K. Bigelow. Usa '91 N. V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cinestudio v. Po 21. Il ladro di bambini, di G. Amelio. N. V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Sotto il cielo di Parigi. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. Fermati o mamma spara. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Belle coi tapi, di Kevin Costner, edizione integrale. N. V. Or.: 17; 20,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. L'amico arabo. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vandelo 8. Insegna, di Andrew Sot. Or.: 20,10; 22,30.
1 v. Arsenale 21. Piccola peste torna a . Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. Il padre della sposa. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. bacio mortale. Or.: 16,00; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO G. Subalp. Il mio piccolo genio. N. V. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
c. Belgio 53. Tutte le mattine del mondo, di Alain Corneau. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. La caduta degli dei, di Luchino Visconti (vers. integrale, copie nuove). Color. Vist. 18. Or.: 16,20; 19,10; 22.
VITTORIA v. Roma 356. Rosa del Tokyo. N. V. Or.: 15,40; 17,10; 18,40;
ZETA v. Cottolengo 12. Con le migliori intenzioni. August. Spett. unico ore 21,15.

TEATRO REGIO p. Castello, tel. 88.151. Ore 21,30 a Fossano Cortile del Castello degli Acaja Concerto del Coro del Teatro Regio Luca Marenzio. puto. In programma brani per coro tratti dal repertorio operistico italiano. Ingresso libero. Organizzazione: Unitre e Comune di Fossano. Per inf. tel.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Campagna abbonamenti stagione teatrale 1992/93 -6 fiore all'occhiello- tutti i giorni feriali ore 9-13/15-19.
NUOVO c.so M. D'Azeglio 17, tel. 655.582. Vignale Danza '92. Questa sera ore 21,30 Balletto di Toscana in Il magnifico nostro contemporaneo, novità assoluta. Per inf. tel. 689.0666 - 0142 923.437.
TEATRO DI TORINO p. Massaua 9, tel. 796.893. Compagnia di Danza T. di Torino. «Acqui in palcoscenico» stage luglio '92 classico: Marc du Boueys (Opéra di Parigi) 6/15. J. P. Martel 10/19. Repertorio: Ekaterina Maximova 21-22-23. Jazz K. Campbell (Usa) 6-19. Informazioni e prenotazioni

RADIO E TELEVISIONI

14; 1 Tg della Valle d'Aosta

12,10 La voix de l

Radio Delta
6,30 L'oroscopo, di Serenella
6,45 Vai col liscio, con Ivan
9,50 Compro, vendo, baratto
9,55 Disco Delta
10 — L'angolo degli auguri
10,05 Mattinata all'italiana
11,20 La ricetta
17 — Italia cocktail con Alex Grasso
19 — Vai col liscio
20 — Delta music

Radio Monterosa
7 — Buongiorno in rosa
8 — Il mercatino delle occasioni
11 — MonteRosa news
14,10 Pomeriggio Cale Cale
20,35 I tarocchi

Radio club
14,15 Notiziando
14,30 Classica club
15 — Classifica 68
15,30 Dischi a richiesta
16 — Annunci gratuiti

Tele Alpi
7,30 Cartoni animati
8 — Redazionale
11,40 Amandoti, telenovela

12,40; 19; 22 Alpitime, notiziario
13 — Agente Rockford, telefilm
15 — Ryan, telefilm
15,30 Colti di cuoio, film
17 — Cartoni animati
18 — Agente Pepper, telefilm
20,30 Pro e contro
24 — Taxi da battaglia, film

Radio Valle d'Aosta
9 — Liscio in libertà
10,05 101 news prima pagina
10,15 Alla ricerca del tesoro
10,30 Discutiamone insieme
11,30 Top '60
13 — Disco club
18 — Dj special, con Antonio Santini
18,30 Juke box, dischi a richiesta

Top Italia Radio
9,30 Mattino Tir
14,30 Ketchup, 90 minuti di Fast music
18 — Tir nero
18,20 Pomeriggio Tir
23 — Night life a cura di Lorenzo Pieba

Le voce delle stelle
6,15 Rav mattina
13,30 Rav superpomeriggio
18 — Supermix
19 — Rav sera

Tv Suisse Romande
8,15 Pinocchio
9 — Top models
9,50 Histoire naturelle de la sexualité
11,05 Le famille des collines
12,45 Tj-midi
13,15 La vendetta
13,35 Dallas
14,20 Marie Pervenche
15,35 La Belle et la Bête
17,20 Carré d'As
17,45 MacGyver
18,35 Top models
19,30 Tj-soir
20,05 Tell quel
20,35 La maison vide, film
22,55 Tj-nuit
23,10 La loi de Los Angeles, film

Radio Deejay
10 — Amadeus
13 — Tony Severo
16 — Linus
18,30 Jovanotti
20 — Gran sera Deejay

Radio Reporter
6,30 Buongiorno con Radio Reporter
11 — L'occasione
13 — Pomeriggio con Reporter
19 — Musica non stop

Tele Valle d'Aosta
10 — Programmazione regionale
14 — Programmi per ragazzi
18,30 Redazionale
19 — Telegiornale della Valle d'Aosta
19,45 Pazza idea con Luciano Bianchi
22,30 Notes informazione
0,30 Notturno

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Calcio, l'Aosta non elegge il presidente ma sceglie l'allenatore per il campionato 92/93

Fossati se ne va, ecco Barlassina

Il nuovo tecnico ha portato in C2 il Cuneo ed è rimasto alla sua guida negli ultimi tre anni, prima di essere esonerato [illegible] metà dell'ultimo torneo. Domani si apre la campagna acquisti, ma non [illegible] previste rivoluzioni

AOSTA. Fumata nera dal consiglio direttivo dell'Aosta per la nomina del nuovo presidente. Le riunioni di mercoledì sera e di ieri pomeriggio non hanno chiarito i dubbi sul successore del dimissionario Emilio Bertona. I dirigenti rossoneri hanno preferito rimandare l'elezione del presidente per non affrettare i tempi [illegible] una soluzione che poteva essere dettata più dalla fretta che dalla ragione.

In attesa di conoscere il nome del massimo responsabile societario sarà l'amministratore delegato, Romano Bo, a seguire i diversi iter legati all'iscrizione al campionato, agli acquisti e [illegible] cessioni. La nomina del nuovo presidente potrebbe slittare a fine mese oppure anche ad agosto. Per il momento sono [illegible]ti confermati nei rispettivi incarichi Luciano Bolzon, Leo Guglielminotti (vice presidenti) e Dino [illegible] (direttore generale).

Se la nomina del presidente è slittata, c'è stata fumata bianca per l'allenatore. A sostituire Natalino Fossati sulla panchina rossonera nella [illegible] 1992/93 sarà Lorenzo Barlassina. Dopo aver giocato nella squadra giovanili dell'Inter, il neo tecnico aostano ha disputa[illegible] diversi campionati in serie B (Palermo e Catania) per poi chiudere la [illegible] [illegible]cistica nella Cairese come allenatore-giocatore. Si è poi aperta la parentesi come responsabile tecnico del Cuneo.

Dopo un terzo posto nell'Interregionale, Barlassina ha portato la compagine piemontese in C2 e per tre anni ha guidato i biancorossi nella serie professionistica per es[illegible] eson[illegible] quest'anno dopo la sconfitta interna contro il Fiorenzuola (gli [illegible] subentrato Romano Mattè). Ad Aosta [illegible] un riscatto dopo aver visto il Cuneo ritornare tra i dilettanti.

Si chiude, dunque, com'era previsto il rapporto con Fossati. L'ex gi[illegible] [illegible] Torino lascia la Valle senza rimpianti e senza polemiche. «Auguro a Barlassina di ottenere grandi soddisfazioni - dice l'ex allenatore rossonero -. Ho centrato l'obiettivo della salvezza pertanto non ci sono motivi per aprire inutili discussioni sulle vicende che hanno caratterizzato la mia permanenza ad Aosta».

Fossati dovrebbe assumere il prossimo [illegible] la responsabilità tecnica della Pistoiese, ma è [illegible] trattative anche [illegible] la Vis Pesaro. In casa rossonera le novità non sono comunque soltanto legate a Barlassina, visto che anche a livello di segretario è stato annunciato l'arrivo di Piero Simonelli per sostituire Roberto Quirico.

Risolto il problema dell'allenatore, si apre adesso la campagna acquisti. I responsabili del sodalizio rossonero saranno da domani a Cernobbio per cercare di rinforzare l'organico. Spetterà al nuovo tecnico fornire [illegible] le indicazioni utili per copri[illegible] quei ruoli che ritiene non diano le sufficienti garanzie [illegible] affidabilità. Non sono previste rivoluzioni, [illegible] ci saranno di sicuro delle novità sia in arrivo sia in p[illegible].

Dopo aver vinto [illegible] classifica dei cannonieri potrebbe cambiare casacca Marco Girelli che è nel mirino del Ravenna e [illegible] Siena. Sicuro partente Giovanni Orlando. Il libero [illegible] destinato a proseguire la carriera nella Vogherese.

Sigfrido Beneyton

Il nuovo allenatore dell'Aosta Lorenzo Barlassina. Ha giocato in serie [illegible]

Ora serve l'antidoto

SCELTA difficile quella del nuovo presidente dell'Aosta. A sostituto di Bertona spetterà il difficile compito di trovare la cura giusta per un ambiente avvelenato dagli scambi di accuse, dalle pesanti critiche e dai litigi che negli ultimi giorni hanno svelato ai più che il campionato non è stato tutto rose e fiori per dirigenti e giocatori. Ai più, ma non a tutti. In particolar modo ai tanti tifosi che da tempo manifestavano malumore verso quella squadra che, anche grazie al loro sostegno, è stata promossa in C2. Certo il debutto nel [illegible] professionistico non deve essere stato facile nè sul campo da gioco nè in quello della gestione. Le tensioni c'erano, si sono accumulate e sono scoppiate tutte insieme, come confermano dimissioni e addii all'arsenico.

Ora l'Aosta si appresta a preparare il suo secondo campionato di C2, con un po' più d'esperienza e, si spera, un po' meno polemiche. Risolta la questione allenatore, occorre ricompattare lo spogliatoio e, non meno importante, risanare la frattura tra squadra e tifosi. [illegible] bisogna fare in fretta: l'antidoto per fare effetto richiede tempo e l'estate, anche nel calcio professionistico, è breve.

Giorgio Macchiavello

[illegible]

Conferenza di Alzani

AOSTA. Non si attenuano le polemiche nell'Aosta dopo le dichiarazioni del capi[illegible] Giovanni Orlando e le repliche di Natalino Fossati, Osvaldo Cardellina [illegible] [illegible] Bertona. Per la prossima settimana, probabilmente martedì, è prevista [illegible] conferenza stampa di Agostino Alzani, il tecnico che aveva portato in C2 i rossoneri. Possibile anche la presenza di alcuni giocatori che avevano contribuito al successo nell'Interregionale. «Sono stato accusato di essere un bugiardo e di non avere dignità - dice Orlando -, però sono pronto a un confronto diretto con Fossati, Cardellina e Berto[illegible] quando e dove vogliono per ribadire le mie dichiarazioni. Ci sono altri miei compagni di squadra di quest'anno e del passato pronti a confermare le mie affermazioni. Ribadisco di avere detto soltanto delle verità, altri hanno mentito per evitare di essere screditati davanti ai tifosi e all'opinione pubblica». [s. b.]

Presentati [illegible] campionati mondiali

La pétanque iridata [illegible] Aosta

SAINT-CHRISTOPHE. Si svolgeranno in Valle d'Aosta, dal 16 al 20 settembre, i campionati mondiali di pétanque 1992, giunti alla ventottesima edizione. Hanno già aderito 26 dei 33 Paesi iscritti alla federazione mondiale e altre conferme di partecipazione potrebbero essere definite nelle prossime settimane. La manifestazione si svolgerà in Comune di Saint-Christophe dove nei padiglioni della Ceva verranno allestiti gli uffici dell'organizzazione, la sala stampa, i ristoranti e gli stand delle varie delegazioni. A fianco dei padiglioni verrà predisposta una tribuna per 4 mila e 500 posti a sedere che affiancherà i 16 campi sui quali si giocheranno le partite.

Ogni nazione può iscrivere due terne, al Paese organizzatore ne spettano tre. Quelle italiane si stanno definendo in questi giorni ed è possibile l'inserimento di giocatori valdostani. Nella regione vi [illegible] un'alta concentrazione di appassionati del gioco di bocce «da fermo» che conta molti praticanti anche in Piemonte e Liguria. Il campionato è organizzato dalla Federazione italiana gioco pétanque, il cui presidente Giuseppe Parodi era ieri ad Aosta a presentare ufficialmente la manifestazione, con i club pétanque Valle d'Aosta di Varinay e Gran San Bernardo, con il patrocinio dell'as[illegible] regionale al Turismo e del Comune di Aosta.

E' prevista la presenza di 7-8 mila persone tra giocatori e accompagnatori, in un periodo in cui la stagione turistica comincia [illegible] declinare. L'assessore regionale Ugo Voyat ha [illegible] in evidenza l'aspetto non solo sportivo, ma anche di immagine per la Valle della manifestazione, con un prevedibile buon «ritorno» per gli albergatori di Aosta e Comuni limitrofi.

L'Italia ha già vinto tre edizioni nei mondiali di pétanque, nel 1975 in Canada, nel 1978 in Belgio e e nel 1979 in Inghilterra. [b. bas.]

[illegible] INVERNALI

La Fisi ha presentato gli organigrammi per la prossima stagione agonistica

Conferme e novità in azzurro

Nelle varie squadre nazionali sono numerosi gli atleti dell'Asiva convocati di [illegible] o per la prima volta. Qualificata anche la presenza di valdostani nei settori tecnici. Il massaggiatore Borney lascia l'attività

[illegible] La presenza valdostana negli organigrammi che la Fisi ha varato per [illegible] prossima stagione è qualificata, con conferme e novità. Per lo sci alpino nella squadra A di slalom ci sono [illegible] Belfrond e Richard Pramotton [illegible] caccia di soddisfazioni in Coppa del Mondo e [illegible] Mondiali. [illegible] squadra B guidata dai tecnici valdostani Amato Corise, Lorenzo Cancian e Hermann Tussidor (due conferme e una novità) ci saranno Mauro Bieler, Corrado Garino e Roger Pramotton. Tra i «probabili» [illegible] stato inserito l'alpino Sentieri. A guidare i discesisti sarà Mauro Cornaz che avrà 9 «uomini-jet» a disposizione e ha già fatto lavorare con questo gruppo Cesare Bionaz e Giuseppe Butelli, inseriti nella B di discesa con Davide Cordani.

In campo femmini[illegible] rimane direttore agonistico Piermario Calcamuggi [illegible] nel gruppo [illegible] Marcella Biondi e «osservata» per l'inserimento nel gruppo 3 Sonia Collé; nella squadra «prove veloci» trovano posto Margherita Parini e Sovrana Welf.

Per il fondo maschile respon[illegible] dei materiali [illegible] Roberto Gal, mentre ha cessato l'attività il massaggiatore Rodolfo Borney. In A sono stati confermati Marco Albarello e l'alpino Gianfranco Polvara ed è stato promosso Gaudenzio Godioz; in B juniores [illegible] posto Aldo Christille, Stefano Saracco, David Clos, Agostino Filippa e l'alpino Cardini; Nel fondo femminile Sergio Favre è tornato [illegible] preparare i materiali [illegible] Stefania Belmondo e compagne; nella 2ª squadra lavorerà il tecnico Massimo Laurent proveniente dal biathlon.

A livello di atlete nella B junior trovano posto Alida Surroz, Gabriella Savin e la promossa Josette Berlier. Nel biathlon sono stati confermati i [illegible] Fabio Cavagnet (A) e Andrea Cavagnet (juniores); in squadra A è salito Patrick Favre, nei «controllati» trova po[illegible] Fabrizio Curtaz, negli juniores Gianni Gens [illegible] l'alpino Tiraboschi, [illegible] «controllati» juniores Venturini e l'alpino Untergassmair. Tra le donne nella squadra senior conferma per Enrica Revel [illegible] promozione per Daniela Vidi.

Nel bob è stato promosso in squadra A Sergio Grange insieme con gli alpini Kofler, Mair e Pirhofer; in B trovano posto Paolo Aguiaro e Maurizio Gianmuzzi. Nello slittino sono rima[illegible] soltanto Almir Betemps [illegible] Corrado Herin, nel free style Silvia Marciandi [illegible] Petra Moroder sono ancora le punte di diamante. [c. c.]

Mauro Cornaz

[illegible]

Il bilancio dell'attività stagionale delle squadre della società aostana

Dall'Autoprestige alla serie A

Melotto è chiesto da società del massimo torneo

AOSTA. Stagione caratterizzata da gioie e amarezze quella appena conclusa per la pallacanestro giovanile valdostana. La sconfitta nella finale della categoria ragazzi dell'Autoprestige ha impedito ai cestisti regionali di festeggiare la conclusione dell'attività con la conquista [illegible] un titolo piemontese.

Ragazzi. La squadra è andata [illegible] un passo dal risultato di prestigio, ma ha deluso le attese nella sfida decisive. Dopo aver dominato la prima [illegible] del campionato, l'Autoprestige è incappata in una serie di prestazioni negative nei momenti decisivi della stagione. «Inutile [illegible] scuse - dice l'allenatore Gabriele Peloso -. Se è vero che alcuni infortuni ci hanno condizionato nella poule finale, è altrettanto [illegible] che c'è stato un notevole calo di rendimento dovuto [illegible] buona parte a poca concentrazione in allenamento. A livello individuale note positive per David Catani e i gemelli [illegible] e Roberto Ocleppo».

Allievi. La sorpresa più lieta della stagione. Partita senza ambizioni, la squadra allenata da Peloso ha saputo raggiungere il traguardo dell'ammissione alla poule finale concludendo la prima fase del campionato alle spalle [illegible] Robe di Kappa. L'avventura negli scontri decisivi per gli aostani è terminata contro il Cus Torino, però [illegible] note positive hanno superato di gran lunga i nei. Da sottolineare l'ottimo campionato di Luca Melotto. Il pivot è nel mirino di parecchie società di serie [illegible] e lascerà, [illegible] ogni probabilità, Aosta per fare un notevole salto di qualità. Positive [illegible]che la [illegible] dei pivot Salvadori e Zuncheddu [illegible] dalle guardie Cremonese e Vigna. Il futuro dovrebbe riservare parecchie soddisfazioni agli allievi di Peloso.

Cadetti. Considerazioni opposte a quelle degli allievi per la formazione allenata da Claudio Benzo. Atteso a un buon [illegible]pionato, [illegible] Cral Cogne Diadora Team non ha saputo rispettare le attese. L'abbandono dell'attività di Augusto Rosso Chioso [illegible] di Giorgio Cosentino ha privato il coach di due pedine fondamentali, ma ci si aspettava di più dagli aostani. In evidenza Andrea Ostinelli [illegible] Fabio Sapia.

Juniores. Una partenza negativa ha condizionato il campionato della Nicotera les Rencontres. [illegible]perata la difficile fase iniziale la squadra di Massimo Mimotti h[illegible] saputo fornire delle buone prestazioni concludendo il torneo al quarto posto. La partenza di Simone Nadalin (passato al [illegible] [illegible] Kappa) ha privato il coach di un preciso punto di riferimento. Eccellente la stagione di Matteo Kratter, con Massimiliano Pollo che alla distanza ha confermato di essere giocatore dalle notevoli potenzialità. [s. b.]

Soddisfazioni e amarezze per le squadre giovanili dell'Autoprestige

[illegible]

PODISMO

L'Atletica Monterosa vince a Quinzeina

Buoni risultati hanno ottenuto i podisti dell'Atletica [illegible] nella S. Elisabetta-Quinzeina, marcia alpina di 7500 metri vinta da Ruffino dell'Atletica Valsangone davanti [illegible] Oselle (Alpignano). Marco Morello si è piazzato 3°, [illegible] Treves 6° [illegible] 1° [illegible] i veterani B, Adelmo Ricci ottavo. Tra le [illegible] ha vinto [illegible] Cabodi (Cafasse) [illegible] [illegible] Genzianella Faccioli. A squadre si [illegible] imposta l'Atletica Monterosa.

[illegible]

Tanti i successi per la [illegible] valdostana

Nel concorso ippico nazionale di formula 2 disputato a Cervia Alberto Barrovecchio ha ottenuto tre primi, un 3°, un 5° e un 6° posto; Cristina Rossignolo si è piazzata 4ª, Françoise Pennacchioli 3ª [illegible] 6ª, Matteo Bovet 4° ed Elisa Vuillermoz 2ª. Nel concorso interregionale di Prato Sesia Mario Barrovecchio ha ottenuto un 1° e un 3° posto, Moni[illegible] Biscaro un 1° e un 7° posto.

CALCIO A CINQUE

Il Brissogne si aggiudica il torneo dell'Happening

La squadra del Brissogne si è aggiudicata il torneo di calcetto del 2° Happening dei giovani; 2° posto per la Gelateria Crotti, 3ª il Blu M[illegible] [illegible] 4ª la Valdata.

BOCCE

Domenica si gioca il Memorial [illegible] Bello

[illegible] disputa domenica ad Aosta, sui campi della bocciofila Sant'Orso Savda, il «Memorial Beppe Di Bello» di bocce a coppie. Le iscrizioni scadono domani alle 20,30.

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Venerdì 3 Luglio 1992 nr 39

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

Le prime reazioni in città alla richiesta di autorizzazione a procedere contro il ministro

Asti si interroga sul «caso» Goria

Il sindaco: «Sono sorpreso». Riunione urgente della dc

ASTI. La notizia rimbalza in città nel pomeriggio: il procuratore della Repubblica di Milano, Francesco Borelli ha inoltrato alla Camera una nuova richiesta di autorizzazione a procedere [illegible] il parlamentare astigiano Giovanni Goria, 49 anni, neo ministro delle Finanze. La vicenda è quella che oppone da anni la Cassa [illegible] Risparmio al finanziere siciliano Rapisarda e proprio in mattinata si era svolta a [illegible] la [illegible]da udienza del processo apertosi a giugno. Ma nulla, confermano gli avvocati dell'istituto, era trapelato in proposito, nei corridoi di palazzo di Giustizia.

Il presidente della Cassa, Giovanni Borello, non [illegible] andato nel suo ufficio al pomeriggio; è [illegible] visto solo in mattinata. [illegible] frattempo vi sono i primi contatti tra i legali della banca e, verso le 18, l'avvocato dell'istituto [illegible] credito astigiano, Aldo Mirate, arrivato in tarda mattinata da Milano, rilascia una lunga dichiarazione: «L'enfatizzazione della notizia della nuova richiesta di autorizzazione a procedere è puramente strumentale», esordisce. Quindi aggiunge: «Non a [illegible]so arriva nella stessa giornata in cui si è ottenuto l'importante successo di far estromettere la Cassa dal processo penale. In verità - sottolinea - l'inoltro di questa nuova richiesta è un "atto dovuto" a norma dell'articolo [illegible] [illegible] Costituzione». Spiega Mirate: «Essendosi rinnovate le assemblee parlamentari e poiché Goria è stato riconfermato deputato ed essendo tuttora pendente il procedimento, si imponeva la formulazione di una nuova richiesta. Bisogna anche ricordare - conclude - che questa è stata in passato rigettata con fermezza sia dalla giunta per le autorizzazioni a procedere sia dall'assemblea».

Anche numerosi partiti e politici astigiani sono ra[illegible]giunti dalla notizia; alle 19,30 la direzione dc è già riunita; il parti[illegible] dello [illegible] crociato attraversa, ad Asti, un momento delicato [illegible] di contrapposizioni; l'incontro era [illegible] convocato dal segretario provinciale, Francesco Leva, per discutere del «caso Occhionero» dopo la lettera a firma Goria e Rabino in cui si «chiede» la destituzione dell'amministratore straordinario dell'Usl 68. Episodio che, [illegible] [illegible] «battaglia» per il ruolo di capogruppo e per la designazione di nuove posizioni nel gruppo consigliare, sembra aver contribuito [illegible] [illegible]dere più teso, ultimamente, il dibattito interno [illegible] partito.

Leva, riferendosi alla Cassa parla di «una disgraziatissima vicenda»; poi aggiunge: «I fatti sono già stati sviscerati in tutti i modi e credo siano scaturiti elementi che possano far pensare a una non responsabilità diretta di Goria».

E, spostando il discorso sul quadro politico generale, il segretario dc rammenta «che di fronte alla questione morale in atto ci sono comunque fatti che meritano di essere denunciati». Smentisce che quest'ultimo «passo» della interminabile vicenda Cassa-Rapisarda che ha coinvolto il dc più illustre della città, possa avere ripercussioni gravi sulla realtà politica locale e sullo stesso istituto: «Gli astigiani conoscono come stanno realmente i fatti. Il rischio esiste fuori, dove la vicenda può invece essere confusa e stravolta».

Il sinda[illegible] Giorgio Galvagno (psi) (è stato compagno di scuola del ministro) apprende i fatti mentre è in municipio: «Sono stupito, così come ieri anche oggi. La richiesta di autorizzazione a procedere [illegible] Goria mi sorprende. Ho l'assoluta convinzione che nella vicenda Cassa di Risparmio-Rapisarda, l'ente astigiano sia stato sempre dalla parte giusta. E così anche Goria». Galvagno non nasconde però le preoccupazione per i riflessi che la notizia potrebbe avere anche in città. «Si rischia il polverone - dice il sindaco - e questo è tanto più pericoloso in un momento in cui la politica, anche quella pulita, viene messa sotto accusa».

Francesco Esposito (democrazia cristiana), presidente dell'Unione commercianti di Asti e componente dal 1989 del Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Asti: «Ho piena fiducia in Goria, [illegible] conosco da molto tempo e penso che non sia responsabile delle colpe che oggi la magistratura milane[illegible] gli addossa. In ogni caso sono pronto a difenderlo».

Esposito [illegible] pure [illegible] «prima di diventare consigliere della Cassa ho riletto decine di volte la documentazione sugli anni oggi al centro del processo. Ho sempre avuto la certezza che il nostro istituto non avesse nulla da rimproverarsi. Non vorrei sbagliarmi - prosegue Esposito - ma mi pare di ricordare che qualcuno mi raccontò che fu proprio Goria, a quei tempi, ad accorgersi che qualcosa non andava nella vicenda Rapisarda».

Franco Cavagnino

ALTRI SERVIZI NELLE PAGINE [illegible]

Il ministro delle Finanze l'astigiano Giovanni Goria

LOTTERIE

Non ci sarà la Palio '93?

Forse non ci sarà una «seconda volta» per la Lotteria del Palio di Asti. Nel primo elenco dei concorsi legati alla fortuna programmati per il prossimo anno, infatti, manca Asti. Alla Commissione Finanze della Camera, chiamata ad esprimere un parere, è giunto un elenco che comprende le Lotterie: Maratona d'Italia (internazionale); corsi mascherati dei carnevali di Viareggio e Putignano; gara sciistica «Il Gigantissimo» dell'Adamello, congiunta alla rassegna televisiva «Umbriafiction»; gran premio ippico di Agnano; concorso equestre di piazza di Siena; giro ciclistico d'Italia; giro d'Italia delle auto storiche; gran premio automobilistico internazionale di Monza; regata storica di Amalfi; gran premio di trotto città di Montecatini; regata storica di Venezia; [illegible] ippica internazionale gran premio di Merano e la trasmissione televisiva abbinata alla Lotteria Italia. Il relatore Giacomo Rosini (dc) ha dato indicazioni favorevoli al decreto ministeriale che fissa le lotterie per il '93, ma ha chiesto che i criteri di scelta vengano cambiati all'insegna della trasparenza e della rotazione. Per l'edizione di quest'anno, il senatore Rabino in un'interpellanza ha ricordato che «a tutt'oggi non sono ancora stati approntati e messi in vendita i biglietti... E' una situazione di estrema gravità, tenuto conto che parte degli oneri che da sempre gravano sul bilancio comunale, avrebbero potuto essere sostenuti con il ricavo derivato dalle vendite».

IN BUS AL MERCOLEDI'

Meno corse per le frazioni

L'estate ha portato la riduzione delle corse dei bus pubblici sia nelle tratte urbane che per le frazioni. Ma ci sono anche delle positive novità.

SERVIZIO A PAGINA 40

Ieri a Milano seconda udienza del processo ai vertici della «Cassa»

Rapisarda ricusa la corte

Respinta invece la richiesta dei legali del finanziere di citare la banca come responsabile civile. Nasce un caso per un servizio su «Italia 1». Rinvio al 30 settembre

MILANO. Seconda udienza ieri mattina del processo che si è aperto a giugno e vede contrapposta la Cassa di Risparmio di Asti al finanziere Filippo Alberto Rapisarda.

Nella vicenda sono coinvolte 46 persone, tra cui attuali ed ex amministratori dell'istituto bancario, oltre a funzionari della Banca d'Italia: le accuse [illegible] di falso in [illegible]cio, appropriazi[illegible] indebita e bancarotta fraudolenta. In ballo, [illegible] che il finanziere ha ricevuto dalla banca e terreni nell'hinterland milanese.

Anche ieri, processo caratterizzato da schermaglie proce[illegible]. I giudici hanno respinto la richiesta presentata [illegible] legali di Rapisarda, che è parte civile, di rinviare il procedimento per permettere la citazione del responsabile civile della banca (il legale rappresentante pro-tempore Giovanni Borello o un'altra persona munita di procura dell'istituto bancario) per il risarcimento danni [illegible] [illegible] di condanna.

[illegible] compito del tribunale disporre la citazione - ha sostenuto Paola Mora, moglie-avvocato dell'uomo d'affari milanese - nella scorsa udienza non è stato dato atto a verbale della sua presenza o [illegible]

Un'istanza che [illegible] difesa [illegible] giudicato tardiva. «Spettava alla parte civile rinnovare la citazione - hanno ribattuto i legali Flick e Mirate - ora la Cassa [illegible] fuori del processo».

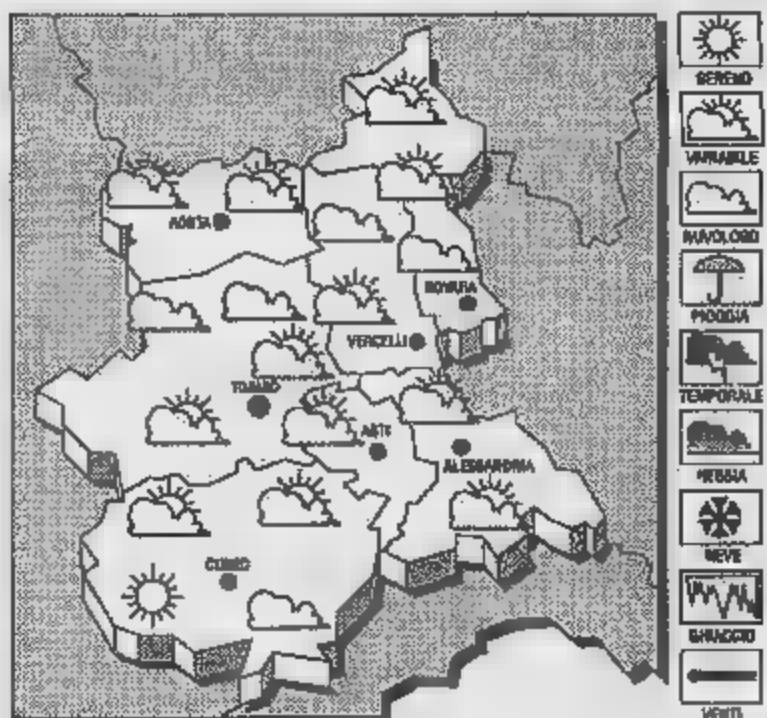
Per poter chiamare in causa l'istituto, Rapisarda dovrebbe intentare una causa civile, dopo l'esaurimento del processo penale. «Un'ingenuità per chi aveva investito tutto in questa vicenda», hanno [illegible] alcuni legali al termine dell'udienza.

Rapisarda ha però già depositato in cancelleria una nuova ricusazione dell'intero collegio giudicante, [illegible] cui non [illegible] conosc[illegible] al momento le motivazioni. Una prima richiesta, in cui si sosteneva che la corte [illegible] anticipato il giudizio [illegible] un'ordinanza dello scorso maggio, [illegible] [illegible] respinta [illegible] paio di settimane fa.

A questo punto, il processo riprenderà il 30 settembre, il tempo necessario per il pm Prete di valutare la richiesta di giudizio abbreviato presentata [illegible]gli imputati: quelli astigiani hanno fatto richiesta di rito alternativo per l'accusa di falso in bilancio. «Riteniamo che tutto possa [illegible] chiarito sulla base degli atti a disposizione» sostiene l'avvocato Depino.

Intanto, i legali della Cassa si sono riservati di denunciare il giornalista televisivo Emilio Fede per il servizio-intervista a Rapisarda e al magistrato Della Lucia, protagonista dell'ultima raffica di rinvii a giudizio, mandato in onda martedì sera su «Italia 1» nel notiziario «Studio Aperto». La «Fininvest» avrebbe però garantito la rettifica con un nuovo servizio.

Roberto Gonella

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso. Dalla tarda serata nuovo aumento della nuvolosità con qualche piovasco.
TEMPERATURA. In leggero aumento.
VENTI. Moderati occidentali.
[illegible]NZA DEL TEMPO: Graduale aumento della nuvolosità associato a precipitazioni anche temporalesche.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 28; min: 19 media: 23

UN ANNO FA
Max: 24; min: 17; media: 20

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 28; Aosta 23; Alessandria 28; Novara 27; Cuneo 24,1; Vercelli 25

Con l'estate l'Asp ha ridotto il servizio cittadino e quello extraurbano

Meno bus per le frazioni

Alcune «ventine» collegate solo al mercoledì, per il mercato. Diminuiscono i passeggeri
Modifiche agli orari delle linee «4» e «5» per farle coincidere con le partenze dei treni

Bus in centro città: le corse urbane sono state ridotte di un terzo

Collegamenti con le [illegible]

DESTINAZIONE	PARTENZE DA ASTI*	RITORNO
VALLEANDONA	7,00 - 11,15	7,15 - 11,30
VAGLIERANO	7,50 - 12,10	8,11 - 12,32
SERRAVALLE	7,15 - 11,30	7,57 - 12,20
[illegible]. MARZANOTTO	7,15 - 11,30	7,31 - 11,47
POGGIO	8,00 - 12,10	8,20 - 12,30

LINEE SOPPRESSE PER IL PERIODO ESTIVO:
VALGERA-PONTESUERO;
VIATOSTO-VALMANERA;
SERRAVALLE-MOMBARONE;
VALLEANDONA-CASABIANCA;
[illegible];
SAN MARZANOTTO-STANGONA.

* Solo al mercoledì.

ASTI. Nelle frazioni, con il bus, si andrà [illegible] al mercoledì. La riduzione estiva delle corse ha tagliato soprattutto i collegamenti con le borgate fuori le mura cittadine. [illegible] anche il servizio in città è ridotto: circa un terzo delle corse in meno rispetto l'orario invernale, allungando i tempi di attesa tra un passaggio e l'altro.

«Gran parte della nostra utenza è rappresentata dagli studenti, chiuse le scuole i nostri mezzi rischiano di viaggiare [illegible] vuoti. Ovviamente abbiamo anche soppresso tutti gli scuolabus - è la spiegazione di Giovanni Periale, direttore dell'Asp - La riduzione del servizio [illegible] inoltre una necessità per garantire al personale la possibilità di fare le ferie».

Secondo calcoli dell'Asp, durante l'estate il numero di passeggeri diminuisce del 50 per cento rispetto gli altri periodi dell'anno. Da qui la decisione di «abbattere» [illegible] 33 per cento il servizio urbano. Alla domenica, ormai da un anno, funzionano solo due linee che toccano [illegible] la città. «Abbiamo istituito per la domenica il biglietto dalla validità di un'ora - chiarisce Periale - le due linee fanno coincidenza alla stazione».

Anche i collegamenti con le frazioni hanno subito un netto taglio. [illegible] effettuano solo le corse «mercatali» al mercoledì e precisamente [illegible] le frazioni Valleandona, Vaglierano, Serravalle, S. Marzanotto, Poggio. Sono state soppresse invece le linee per Valgera-Pontesuero; Viatosto-Valmanera; Serravalle-Mombarone; Valleandona-Casabianca; Vaglierano-Valle [illegible]; San Marzanotto-Stangona.

«In questa stagione il traffico passeggeri dalle frazioni è ridotto - spiegano all'Asp - abbiamo notato che non è necessario istituire [illegible] delle [illegible] per il mercato del sabato, in quanto probabilmente molti preferiscono trasferirsi in città [illegible] l'auto».

Nei giorni scorsi, il consigliere comunale [illegible] pds, Luciano Montanello, aveva domandato [illegible] un'interrogazione se il Comune non ritenesse di chiedere all'Asp di ampliare e intensificare il servizio di trasporto verso Quarto. Risponde Periale: «La concessione su quella linea è di una ditta privata, per cui non possiamo intervenire. Su quel tratto svolgiamo solo servizio di scuola bus».

I primi sei mesi di quest'anno hanno fatto registrare un lieve calo dei passeggeri: un meno 6 per cento circa, rispetto lo stesso periodo del '91 (quando, complessivamente durante tutto l'anno, i bus trasportarono 6 milioni di persone). Periale commenta così: «C'è un calo generalizzato [illegible] trasporto pubblico, lamentato da tutte le aziende di trasporto, anche quelle private. Teniamo conto che oggi in quasi tutte le famiglie ci sono d[illegible] auto [illegible] spesso prevale la considerazione [illegible] /comodità su quella costo/convenienza».

Ci sono anche notizie positive. A seguito della modifica di alcuni orari dei treni diretti [illegible] Torino, da lunedì saranno modificati gli orari sulle linee 4 e 5. Per la «4», le corse in partenza [illegible] alle 5,5? - 6,19 - 6,50 [illegible] posticipate alle 6,00 - 6,26 - 6,55. Viceversa, le partenze dal Pilone delle 6,19 e 6,50 verranno posticipate alle 6,25 e 6,53. Per la «5», la corsa da via Foscolo delle 6,49 partirà alle 6,54, quella da piazza Pio La Torre delle 6,28 sarà posticipata alle 6,31. «E' un'iniziativa per venire incontro alle esigenze dell'utenza» spiegano all'azienda di piazzale Saragat. WS[f. la.]

Rimane vuoto mentre il «Belvedere» è affollato

Al centro di accoglienza mancano gli inquilini

ASTI. Centro [illegible] accoglienza di via Carducci praticamente vuoto e «Belvedere» [illegible] via Micca stipato di extracomunitari: d[illegible] facce dello stesso problema, quello della permanenza degli immigrati di colore ad Asti.

Lungamente richiesto, il centro di accoglienza del Comune, in via Carducci, è stato aperto due settimane fa, sull'onda del[illegible] ultime emergenze abitative al «B7», il padiglione [illegible] «Belvedere» abitato dagli extracomunitari. Cinque monolocali (quattro abitati) erano stati fatti distruggere dagli stessi proprietari per evitare che venissero occupati abusivamente. Poco più tardi altri otto immigrati avevano perso casa perché sfrattati per morosità.

Nella prima settimana di funzionamento, il centro di accoglienza è rimasto vuoto. Nei giorni scorsi i posti occupati erano soltanto due su sei e [illegible] erano alloggiati marocchini. «Al centro [illegible] andiamo perché dopo quindici giorni ci mandano via» è la cantilena con cui si giustificano numerosi extracomunitari. La maggior parte di coloro che sono stati sfrattati [illegible] settimana fa ha intanto trovato rifugio in altri monolocali (già sovraffollati) del «B7».

«Non è facile capire il loro rifiuto verso il centro di accoglienza di via Carducci - commenta Giorgio Ghia, dirigente dell'assessorato ai Servizi sociali del Comune - credo che li

Extracomunitari nei corridoi del Belvedere durante gli sfratti dei giorni scorsi

impaurisca soprattutto la prospettiva della provvisorietà abitativa».

Il regolamento del centro prevede, secondo le disposizioni dettate dalla Regione (che ha stanziato un contributo per la risistemazione dei locali), un periodo di ospitalità di quindici giorni. «Altrettanti possono essere accordati - spiega Ghia - dietro il versamento di una quota che si aggira sulle 10 mila lire a notte».

Il centro trova posto [illegible] locali dalla S. Vincenzo (che ha firmato una convenzione con il Comune per l'utilizzo degli spazi) e conta sulla presenza di [illegible] custode di colore, che opera in collaborazione con l'associazione «Asti città aperta».

Intanto [illegible] sta ultimando in via Govone (zona Casermone) la risistemazione di [illegible] [illegible]oggio (cinque posti) del Comune da destinare ad altri cittadini extracomunitari. [l. n.]

L'incarico assegnatogli ieri dal sindaco

L'assessore Barolo si occuperà di Palio

ASTI. Giuseppe Barolo (dc) assessore alla Cultura, [illegible] occuperà anche di Palio. Prosegue così la «spartizione» degli incarichi seguita alle dimissioni di Gianni Bertolino (psi), passato alla vicepresidenza della Cassa di Risparmio di Asti.

Dopo l'Ecologia e la Viabilità a Mario Novellone, socialista, e l'Urbanistica al compagno di partito Pier Franco Ferraris che conserva tra l'altro il Decentramento, ieri è stato ufficializzato l'incarico a Barolo già nell'aria da alcuni giorni. Il sindaco Galvagno manterrà per [illegible] la delega al Turismo che comprende svariate manifestazioni (Palio compreso) ed ha «invitato l'assessore Barolo - si legge in un comunicato - a seguire tutte le fasi operative [illegible] con l'organizzazione del Palio '92». Barolo «coordinerà anche - è scritto - gli indirizzi amministrativi che gli uffici saranno chiamati a seguire per il miglior funzionamento della manifestazione».

La decisione di affidare l'edizione di quest'anno del Palio all'assessore alla Cultura «è stata adottata - precisa il Comune - anche in considerazione del fatto che, a causa del particolare impegno organizzativo che la manifestazione presenta quest'anno e del limitato tempo a disposizione, si rendeva necessario poter [illegible]tare sulle conoscenze e competenze in possesso di un assessore che riveste una delega per molti versi affine». Barolo è tra l'altro componente degli sbandieratori del Palio d'Asti da molti anni. [f. c.]

Giuseppe Barolo (dc) assessore alla Cultura, sbandieratore dell'Asta, ha avuto l'incarico di occuparsi del Palio edizione 1992. Il sindaco Galvagno conserva comunque la delega al Turismo

La commissione Urbanistica avverte la Cultura: quella scritta deve essere ridotta

«Troppo sponsor per l'Alfieri»

Critiche ai tabelloni posti accanto agli edifici alfieriani. Per ora, un suggerimento: sostituire il nome con una mappa. L'assessore Barolo: «Tutto approvato dalle Soprintendenze. Perché dovremmo cambiare?»

ASTI. Troppo sponsor per un cartello solo. L'Urbanistica avverte la Cultura: quella scritta Italgas sotto i tabelloni sistemati in città una ventina di giorni or sono, proprio [illegible]po il convegno celebrativo dell'opera astigiana dell'architetto Benedetto Alfieri, è troppo grande. La Cultura ribatte, un po' seccata: non esageriamo, que[illegible] sponsor opera a livello nazionale, i cartelloni e le scritte sono standardizzati, tutti uguali. Perché [illegible] bene, magari, a Orvieto oppure a Padova, mentre [illegible] Asti sono antiestetici?

Tra le mura del Comune, spesso, basta poco per cominciare le discussioni più accese. Questa [illegible], la [illegible]tilla parte dai tabelloni, i «pannelli didattici da posizionare agli edifici alfieriani», come li definisce l'ordine del giorno della commissione Urbanistica.

Questione di decoro. Quell'Italgas che campeggia a caratteri cubitali sotto i pannelli scritti in quattro lingue e in caratteri molto più piccoli, non solo è giudicato antiestetico, ma anche controproducente. Qualcuno insinua, cinicamente, che sia più adatto alla palina di un metanodotto, che alle tappe di un percorso storico-culturale.

Conseguenze drastiche: il nome dello sponsor va ridotto alla dimensione dell'intestazione «Beni culturali», che compare [illegible] di sopra dello stemma cittadino, quindi visibile soltanto da distanza molto ravvicinata.

Nello spazio libero si inserisca qualcos'altro (ad esempio una mappa dei monumenti alfieriani), oppure [illegible] tolgano i cartelli. Con buona pace dello sponsor che, tra gli altri, sta sostenendo anche Astiteatro 14, con un sostanzioso contributo.

Il tabellone sistemato tra il Municipio e San Secondo [FOTO [illegible]]

La vicenda, più spinosa di quanto possa sembrare a prima vista, cade proprio a cavallo del rimpasto [illegible] giunta che ha [illegible] dato Pier Franco Ferraris all'Urbanistica, al posto [illegible] Gianni Bertolino.

L'assessore Giuseppe Barolo, che continua a gestire la Cultura e deve [illegible] le esigenze con i costi, difende la correttezza di tutta l'operazione-tabelloni, garantita a livello nazionale dal ministero dei Beni culturali e ambientali: «L'autorizzazione per i cartelli è stata chiesta fin dall'89 e il materiale, uguale per tutta l'Italia, [illegible] stato messo a disposizione delle Soprintendenze. Gli uffici di Torino hanno scelto l'Astigiano e gli edifici alfieriani: nel capoluogo 10 tabelloni illustrativi più uno [illegible]assuntivo; un tabellone a Piovà Massaia, uno a Castell'Alfero. E [illegible] lo ha deciso la Soprintendenza.....». [b. g.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL [illegible]

Quando [illegible] «mongia» era un divertimento

Sabato scorso, su queste colonne, ho letto con piacere la dissertazione sulla trottola fatta da Lorenzo Massobrio, la trovo interessante, [illegible] incompleta.

Quando ero ragazzo, e questo poco prima del secondo conflitto mondiale, [illegible] Mombaruzzo e nei paesi vicini i ragazzi non avevano troppo tempo a disposizione per giocare ma i nostri anziani parlavano sovente di «cirimela» (vedi articolo del 15/6 scorso) e di «mongia» o trottola, due sani divertimenti a quei tempi già [illegible] disuso.

Al riguardo della «mongia», all'inizio [illegible] questo secolo P. Prato sul «Saggio di glossario parziale del dialetto acquese» scriveva: «Mongia = strumento di legno tornito a g[illegible] di cono, munito [illegible] punta di ferro (spunton), che i ragazzi avvolgono [illegible] spira con una [illegible]lla (tragnenna) e poi lanciano a terra con veemenza, trattenendo il cappio, [illegible] che, fatto libero, va turbinando sulla detta punta per lunghissimo tempo. In lingua è detto trottola; molto impropriamente, perché, [illegible] è fatto [illegible] bell'arte e bene equilibrato, anziché trottare, deve girare con tal regolarità di movimento da parer fisso ed immobile nel suolo, ciò che il dialetto dice fè la morta = fare la morta. Il bellissimo nome vernacolo mongia viene [illegible] quel certo muggiolare che produce l'arnese vibrando l'aria nella sua corsa. Mungen, suo diminutivo = trottolino, è costituito da una semplice anima da bottone svestita (anma), a cui sia infisso uno stecchetto sporgente per ambe le parti. Questo stecchetto si afferra per una estremità fra il pollice e l'indice, tenendolo appoggiato leggermente per l'altra sul tavolo, e per mezzo di esso, smucciando le dita, si imprime all'oggetto un vivissimo slancio di rotazione».

Giuseppe Scaletta, Asti

[illegible] artistico [illegible] salvaguardare

Dalle lettere [illegible] giornale del 27/6 leggo, a firma di Giampiero Monaca, il commento: - Insensibilità artistica, problema europeo -. Ringrazio per la notizia ed ovviamente mi associo alla preoccupazione dello scrivente. Area di «costante e forte antropizzazione» plurimillenaria [illegible] monumentali di per sé, degne del massimo rispetto [illegible] qualsiasi parte del mondo, sia [illegible] Liegi, sia ad Asti, per esempio.

La localizzazione delicata dei ritrovamenti di Liegi è probabile non permetta un sostanziale recupero degli elementi di epoca storica. Spero, da parte mia, che almeno ne venga salvato un simulacro intatto e venga impiegata la massima cura nello «smontaggio» delle costruzioni e degli strati sedimentati; [illegible] proceda ad acquisire [illegible] l'insito totale patrimonio di reperti e di conoscenza scientifica e che questi non vengano dispersi, sottratti per sempre alla cultura, [illegible] purtroppo succede ed è successo presso di [illegible] troppe volte.

Francesco Viarengo, Castello d'Annone

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via [illegible] Gasperi 2 - 14.100 Asti, oppure via fax al 0141-50224. [illegible] lunghezza deve essere contenuta in 30 righe possibilmente [illegible] dattiloscritte.

[illegible] UTILI

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 803.838
Castelnuovo D.B.: (011) 987[illegible]
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.261
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.061
Villanova: 948.445 948.556

FARMACIE DI TURNO
Asti: oggi [illegible] di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Sacco*, via Alberti 1, tel. 54.701; con orario dalle 8,30 [illegible] 12,30 e dalle 15,30 alle 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ore 8 a serrande [illegible] dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *Baronciani*, [illegible] S. Secondo 12, tel. 54.300.
Canelli: *Fantozzi*, via G. B. Giuliani 1
Moncalvo: *Ottone*, via Cissello
Nizza: *Baldi*, via C. Alberto 85

GUARDIA MEDICA
Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.283
Nizza: 7621
Rocca d'Arazzo: 808.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.6[illegible]
Villanova: 948.655

CARABINIERI pronto interv. 112
Asti: 50.196
Bubbio: (0144) 8103
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) [illegible]
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113
Asti: Questura 418.111 - 210.078
Stradale: Asti: 212.358
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 381.268

[illegible]

ASTI
Piano ferie per i benzinai

Anche quest'anno i benzinai dovranno chiedere [illegible] Comune l'autorizzazione per la chiusura estiva. Chi non lo farà rischia di essere multato. Le norme stabiliscono che nei mesi di luglio e agosto almeno un quarto degli impianti di carburanti debba restare aperto. Le domande di autorizzazione alla chiusura vanno presentate al servizio «Pianificazione e promozione attività commerciali e terziarie» del Comune, in corso Alfieri 350 (tel. 399.456).

ASTI
Weekend in Corsica col «Santo»

Caccia al tesoro nel centro storico, domenica, organizzata dal comitato palio S. Se[illegible]. L'appuntamento è per le 14,30 in via dei Cappellai ? ! primi classificati vinceranno un weekend per due persone in Corsica offerto dalla «Mir-Travels».

[illegible]
Un aiuto per i bimbi slavi

A partire da lunedì il Comune organizzerà per i [illegible] di terza, quarta e quinta elementare [illegible] l'iniziativa «Ricreazione culturale». All'oratorio parrocchiale, dal lunedì al venerdì (ore 15-19), sarà possibile [illegible]guire, tra l'altro, corsi di musica e composizione[illegible] I lavori saranno poi messi in vendita e il ricavato destinato ai bambini profughi jugoslavi.

[illegible]
Antiquariato al mercatino

Domenica, dalle 9 alle 19, i portici di piazza Carlo Alberto ospiteranno [illegible] mercatino dell'antiquariato proposto dalla Pro loco. L'iniziativa, iniziata in primavera, porta a Moncalvo un buon numero di appassionati.

COSTIGLIOLE
Festa con la bella castellana

Comune e Pro loco terranno domani nel parco del castello la «Festa d'estate 1992». Alle 21 i «Farinei d'la Brigna» si esibiranno in concerto. La serata proseguirà con discoteca mobile e spuntino di [illegible] (gratuito). Sarà pure eletta la «Bella castellana 1992».

Si inaspriscono i contrasti tra l'amministratore straordinario e i garanti

L'affare Usl scuote la dc

La lettera di Goria e Rabino contro Occhionero [illegible] per il presidente della Giunta regionale Brizio. Il segretario provinciale Francesco Leva: «Grave scorrettezza»

ASTI. Era indirizzata al presidente [illegible] giunta regionale Gian Paolo Brizio la lettera firmata dal ministro Gianni Goria e [illegible] senatore Giovanni Rabino per chiedere la destituzione di Giacinto Occhionero dall'incarico di amministratore straordinario dell'Usl di Asti.

Una lettera che ha fatto molto arrabbiare il commissario, direttamente interessato, ma che pare abbia [illegible] un sacco [illegible] problemi [illegible] che all'interno della dc. Tutti i protagonisti della vicenda, infatti, sono esponenti di primo piano dello scudo crociato. Ed è democristiana (area Goria) anche Bianca Dessimone, presidente del comitato dei garanti dell'Usl che negli ultimi otto mesi si è contrapposto più volte alle scelte dell'amministratore straordinario (andreottiano).

A tirar fuori la lettera dal cassetto è stato, mercoledì pomeriggio, lo stesso Occhionero, a poche ore di distanza dalla diffusione di [illegible] relazione inviata dai «garanti» a tutti i sindaci [illegible] Comuni dell'Usl [illegible] Nel documento si stigmatizzavano, [illegible] l'altro, le scelte dell'amministratore straordinario sul progetto del nuovo ospedale (nomina del direttore dei lavori).

Un problema, questo, che avr[illegible] ispirato la lettera «riservata personale» firmata da Goria e Rabino su carta intestata della Camera dei deputati. La missiva è datata 9 giugno; il 30 dello stesso mese era prevista la scadenza del mandato degli amministratori straordinari. La richiesta dei due parlamentari astigiani a Brizio [illegible] di sostituire Occhionero «con altra perso[illegible] Pareva in[illegible] che tale incombenza spet[illegible] alle Regioni, ma [illegible]vamente la proroga dei poteri, fino al 31 agosto, degli amministratori straordinari è stata firmata dal ministro De Lorenzo.

Al posto di Occhionero (72 anni), considerato dai due parlamentari astigiani troppo anziano per portare a compimento la realizzazione del progetto sul nuovo ospedale, Goria e Rabino hanno proposto Carlo Barruti, ex dirigente della Provincia, già candidato un anno fa alla guida dell'Usl di Nizza. «Persona molto stimata, preparata e che dà ottime garanzie», hanno sottolineato i due politici dc.

Occhionero (riconfermato nella carica fino al 31 agosto), ha giudicato la lettera di Goria e Rabino «un grave straripamento di poteri» e ha messo in relazione il loro gesto con le «rimostranze del presidente dei garanti [illegible] ha sempre ostacolato il mio operato».

Anche il segretario provinciale dello scudo crociato, Francesco Leva, ha criticato ieri la lettera dei due parlamentari. «E' una presa di posizione che non approvo - ha detto - e anche una scorrettezza verso la dc astigiana. Se il problema sollevato era così importante, Goria e Rabino avrebbero fatto bene a parlarne anche in sede locale».

Ieri sera, intanto, per discutere del [illegible] Occhionero» è stata convocata una riunione della direzione provinciale dc. Sono stati invitati l'amministratore straordinario, i quattro garanti dc (Bianca Dessimone, Carla Giovara, Stefano Sappa, Dino Franco), Rabino e Goria.

Leva intanto fa intendere che il nocciolo della questione è [illegible] conflitto più che altro personale» [illegible] Occhionero e Bianca Dessi[illegible] «Ho [illegible]to più volte di ricomporre le divisioni, che in[illegible] si [illegible] inasprite brutalmente», confessa. E ammette: «Da questa vicenda rischia [illegible] uscire male tutta la dc astigiana».

Franco Cavagnino
Laura Nosenzo

Il «caso Occhionero»

Del [illegible] Occhionero» si discuterà prossimamente anche in Consiglio comunale. Rifondazione comunista (4 rappresentanti) ha infatti rivolto un'interrogazione urgente al sindaco Giorgio Galvagno per chiedere «se non sarebbe opportuno invitare l'assessore regionale alla Sanità Eugenio Maccari a non confermare l'attuale amministratore straordinario e a conferire la nomina ad altra persona titolata». Rifondazione [illegible] da tempo la scelta di Occhio[illegible] di nominare a direttore dei lavori per la costruzione del nuovo ospedale l'architetto Antonio Savoino. Adesso rafforza la sfiducia sull'operato dell'amministratore straordinario riportando, nell'interrogazi[illegible] al sindaco, ampi stralci della relazione del [illegible]mitato dei garanti, che censurano anch'essi le scelte gestionali di Occhionero accusandolo tra l'altro di «indisponibilità» a lavorare in collaborazione con loro. [l. n.]

Francesco Leva, segretario provinciale dc

Esami di maturità, primi giudizi dei commissari

«Sono preparati, seri ma troppo ansiosi»

ASTI. C'è chi pensa [illegible] diventare ingegnere nucleare e chi [illegible] lunedì prossimo deve già presentarsi al lavoro. «Con la scuola ho chiuso. Voglio fare il disegnatore e un architetto mi ha offerto la possibilità di fare pratica nel suo studio per tutta l'estate». In [illegible] corridoio dell'istituto «Giobert», ieri mattina Flavio Zanni, aspirante geometra, smaltiva chiacchierando la tensione dopo l'interrogazione [illegible] sostenuta.

Proseguono senza intoppi gli orali [illegible] Maturità negli istituti superiori di Asti e provincia. Il livello della preparazione fornita dai ragazzi sembra attestarsi [illegible] un livello medio-alto, secondo molte commissioni d'esame. «Finora abbiamo ascoltato studenti veramente preparati - conferma Marcello De Benedictis di Caserta, presidente di commissione per i geometri al «Giobert» -. Conquistano un 7 meritatamente».

Della stessa idea è anche il collega Cesare Giuppone, professore di costruzioni a Casale, [illegible] delle «firme» più prestigiose del giornalismo italiano, Giampaolo Pansa: «C'è molta più serietà rispetto [illegible] passato - spiega -. Quello che non cambia mai è il nervosismo dei ragazzi al momento di incominciare. Per quanto [illegible] faccia, non si riesce a tranquillizzarli».

Camminano inquieti per i corridoi. Contro hanno anche un'estate che non si decide a decollare, troppo calda o troppo fredda nel giro di poche [illegible] Si consolano come possono. «Vesto [illegible] nero [illegible] Nathan Never, il protagonista di uno dei fumetti che preferisco» dice Ivan Berruti, studente del liceo scientifico «Vercelli». Se lo può permettere. Accanto alla passione per le «strisce» [illegible] fanta[illegible] affianca una preparazione da media dell'otto. Ieri ha dissertato su Popper, Marx, Hegel, «il villaggio globale» e la nuova borghesia che sfida il capitalismo. Il compagno [illegible] cor[illegible] Giancarlo Conti, stessi voti, ha aggiunto a questo anche riferimenti di epistemologia.

Non ci si rilassa nemmeno al liceo classico. I commissari chiedono [illegible] Foscolo, Verga, D'Annunzio, i crepuscolari, l'«epos» nella [illegible] greca e latina, Virgilio, Callimaco e [illegible] Medea di Euripide. I nervi [illegible] tutti, professori compresi, si distendono però nel sentire [illegible] risposta di un'esaminanda che, tesa e graziosa, liquida i ritmi lenti della filofia orientale [illegible] me [illegible] mollezza». [m. t.]

Circa 900 studenti astigiani sono alle prese con gli orali degli esami [illegible] maturità

Nuovi marciapiedi e fognature nel centro città

Stanno per terminare in via Petrarca, nel [illegible] compreso tra corso Dante e via Europa Unita, i lavori per la costruzione del nuovo collettore fognario. L'intervento si concluderà con la sistemazione dei marciapiedi e la collocazione di [illegible] panchine. Altri lavori vengono eseguiti in questi giorni dagli addetti dell'assessorato ai Lavori pubblici in altre parti della città. In corso Dante, nel tratto compreso tra via Verdi e Largo Martiri della Liberazione, prosegue il rifacimento [illegible] marciapiedi (saranno posizionati autobloccanti), mentre in vicolo Valbrenta (corso Alfieri, angolo Portici Rossi) è stata rifatta d'urgenza la fognatura.

Ancora grave l'operaio caduto [illegible] un'impalcatura

Sono ancora gravissime le condizioni di Alfredo Cannizzaro, 43 anni, l'operaio residente a Villafranca, precipitato mercoledì da un'altezza di 15 metri, mentre lavorava nel cantiere della cittadella giudiziaria di Torino. All'uomo, ricoverato al Cto in sala [illegible] rianimazione, [illegible] state riscontrate [illegible] frattura multipla [illegible] bacino, lesioni alle vertebre e lo schiacciamento di un piede.

[illegible] Comuni discutono l'ipotesi della discarica

Si riuniscono [illegible] alle 21,30 nel municipio di Colcavagno sindaci e amministratori di Cunico, Montechiaro, Montiglio, Scandeluzza, Villa San Secondo, Corsione, Frinco, Tonco e Cocconato per esaminare le ultime valutazioni fatte da Provincia e Regione sulla possibilità di [illegible] una discarica di bacino di piccole dimensioni per lo smaltimento di rifiuti solidi urbani. Un'ipotesi sorta in previsione della chiusura dell'impianto consortile di Valle [illegible]

DUSINO [illegible]

Sopralluogo per fermare la frana nel concentrico

Una commissione formata dal sindaco Walter Occhiena, il vice Bartolomeo Berrino, l'ex primo cittadino Giuseppino Abrate, funzionari della Regione e vigili del fuoco di Asti, ha valutato ieri mattina gli interventi da attuare per contenere la frana in atto nel concentrico di Dusino. E' [illegible] fatto un sopralluogo [illegible] posto (lo [illegible]tamento interessa circa tre ettari di terreno). I primi lavori di consolidamento, con costruzione di opere di drenaggio, risalgono al 1981; gli interventi sono poi continuati [illegible] 1986. Le piogge torrenziali delle ultime settimane hanno peggiorato la situazione, rendendo urgente la soluzione del problema.

[illegible] Comune acquisisce sei piccole [illegible] cimiteriali

Il Comune ha deciso l'acquisizione delle aree cimiteriali da tempo abbandonate. Si [illegible] di sei piccoli lotti in stato di degrado appartenenti a famiglie ormai scomparse. La giunta ha accertato se gli eredi fossero ancora interessati ad utilizzare le aree, [illegible] nessuno di loro ne ha rivendicato il possesso. Sono stati allora acquisiti gli spazi che potranno essere assegnati in futuro ai privati che [illegible] faranno richiesta. Intanto nei prossimi mesi il parcheggio all'entrata dell'attuale cimitero sarà ristrutturato.

Gli imprenditori dell'Api [illegible] «Borsa» di Milano

Il Consorzio Import-Export, [illegible] all'interno dell'Associazione piccole e [illegible] industrie di Asti, ha partecipato di recente alla quarta Borsa internazionale [illegible] cooperazione, sviluppo e investimenti ospitata alla Fiera di Milano. La manifestazione riveste una grande importanza: vi partecipano infatti società e imprese alla ricerca di nuovi partners internazionali, associazioni industriali, enti locali, governativi e [illegible] finanza internazionale.

[illegible] SUL [illegible]

Telegramma [illegible] Confcoltivatori ad Amato

Il [illegible] presidente del Consiglio Giuliano Amato, ha lasciato intravedere giorni fa la possibilità di istituire [illegible] tassa sul vino e sugli alcolici. Ieri la Confcoltivatori astigiana ha inviato telegrammi di protesta ad Amato, Goria (ministro delle Finanze), Fontana (Agricoltura). «Considerando [illegible] situazione già precaria in cui si trova il settore - scrive l'organizzazione agricola - sarebbe una follia scoraggiare il [illegible] di vino e far pagare ancora [illegible] volta ai produttori la mancanza cronica [illegible] denaro che affligge lo Stato».

Progetti dopo il [illegible] della festa dedicata al vino Bonarda

Turismo enoico a Cisterna

Annunciate per settembre iniziative promozionali. Si punta sulla vinificazione di un «novello». Nel 1993 sarà ripetuto [illegible] mercato dei prodotti tipici della zona

Pubblico alla mostra del vino «Bonarda» allestita nelle vie del centro di Cisterna

[illegible] La giornata di festa dedicata al Bonarda ha soddisfatto alcune curiosità, facendone sorgere altre.

[illegible] era difficile immaginarlo prendendo spunto dal [illegible] dell'incontro-convegno [illegible] domenica «Il vino Bonarda, qua[illegible] sconosciuto», organizzato [illegible] Comune nell'ambito della prima Mostra mercato del vino e dei prodotti agricoli.

Tremila persone (anche da Lombardia e Liguria) hanno trascorso una tranquilla giornata, passeggiando tra gli stand allestiti nella via medioevale che porta al castello, acquistando prodotti locali e visitando il Museo delle contadinerie. E' toccato ai vitivinicoltori (una ventina) il compito di interrogarsi sul futuro di questa produzione che rappresenta il trenta per cento della coltivazione di vite nella zona.

Tra le notazioni [illegible] interesse enologico è emerso dal convegno [illegible] già dal prossimo anno potrebbe nascere un «Novello» di Bonarda. A favore dell'iniziativa depone l'habitat particolarmente favorevole che continua a incontrare il Bonarda in questa zona. «Un vino [illegible] grandi tradizioni, [illegible] caratteristiche poco acide, con [illegible] quantità di tannino e dal bel colore vivace» ha spiegato uno dei relatori, Franco Mannini, docente, chiamato a illustrare gli aspetti varietali.

Si è anche discusso dei risultati di recenti sopralluoghi che hanno individuato come, attorno a Cisterna, al confine tra Astigiano e Roero, la maggior parte dei vitigni siano di Croatina e non di Bonarda piemontese. «Un fatto abbastanza comune per questa qualità di vino - ha commentato Vincenzo Gerbi, esperto enologo - Anche con origini di base diverse, però, si può [illegible] la stessa denominazione». Importante, hanno sottolineato, è che si tratti di vitigni di qualità.

Insoluto è rimasto il [illegible] sul nome «Bonarda», prodotto in paese [illegible] oltre duecento anni, come testimoniano i documenti storici conservati in Comune. Incerta è anche la provenienza delle prime viti, arri[illegible] forse [illegible] San [illegible] d'Asti.

Il sindaco Domenico Massocco ha dato appuntamento alla Mostra mercato del '93 e, nell'immediato, a settembre con altre iniziative per promozionare il nome di Cisterna. [m. t.]

CASTELNUOVO D. B. [illegible]

Vinse il giro d'Italia '30

Ieri è morto «Vigin» Marchisio asso del ciclismo

CASTELNUOVO [illegible] BOSCO. E' morto la notte scorsa, nel sonno, Luigi Marchisio, meglio conosciuto in paese come «Vigin», grande campione di cicli[illegible] Fu il vincitore del Giro d'Italia nel 1930. Marchisio aveva [illegible] anni: viveva in frazione Mondonio. Non ha mai abbandonato la sua passione e fino a poco tempo fa ha continuato ad andare in bicicletta: una «pedalata» al Colle e ritorno.

«Vigin» aveva incominciato a correre da bambino, nelle feste di paese. Dal 1920 le prime imprese: campione italiano categoria «liberi», nel [illegible] campione italiano «indipendenti». Un anno dopo l'ingresso nella Leg[illegible] e nel '30 la vittoria [illegible] Giro. Nello stesso anno Marchisio vince anche il giro di Calabria e la Barcellona-Madrid. Nel 1934 un incidente lo costringe ad abbandonare le gare. Domani i funerali nella ch[illegible] dell'oratorio. [a. t.]

PIOVA' MASSAIA [illegible]

Domenica la gara

Palio degli asini rievocazione per sei Comuni

PIOVA' [illegible] Saranno rievocati domenica i fasti medievali dell'antico dominio dei Radicati di Cocconato, con l'ormai tradizionale palio [illegible] Comuni. Si sfideranno: Aramengo, Cocconato, Montafia, Moransengo, Piovà e Viale. I Comuni del «contado» danno vita ad un torneo che consiste in una corsa di asini.

Il premio della contesa sarà il vessillo del casato, da rimettere in palio, l'anno successivo, in una corsa da disputarsi nel comune vincitore. All'ultimo arrivato, secondo tradizione, l'acciuga. Domani alle 21,30 nella piazza del municipio ci sarà l'investitura del capitano del palio. Domenica la festa s'inizierà alle 17 sulla piazza della chiesa con il corteo storico in costumi d'epoca. Poi alle 18,30 in piazza San Martino si corre il Palio. Alle 21, intrattenimento musicale con grigliata. [a. t.]

L'edificio nel centro storico del paese sgomberato per ragioni di sicurezza

Diano, chiusa la casa di riposo

Gli 11 anziani ospiti sono stati trasferiti temporaneamente in istituti di Corneliano Montà e Castiglione Tinella. Anche l'asilo fa trasloco nell'ex caserma dei carabinieri

DIANO. La casa di riposo sistemata in un vecchio edificio comunale di via Umberto, a fianco del municipio e delle scuole elementari, è stata chiusa a fine giugno: gli anziani (ne erano rimasti 11) sono stati trasferiti in altri istituti del circondario. Anche la scuola materna che è stata finora ospitata nello stesso fabbricato deve spostarsi: alla riapertura, dopo le [illegible] estive, [illegible] sistemata nell'ex caserma dei carabinieri. «Siamo stati costretti a chiudere - spiega il sindaco Lorenzo Destefanis - per ragioni di sicurezza, essendo mal ridotto».

[illegible] le prospettive di recupero? Risponde il sindaco: «Ab[illegible] ottenuto un finanziamento di 700 milioni a carico dello Stato che ci consentirà di costruire una decina di mini-alloggi per anziani. Si tratta però di un fabbricato molto grande, che si presta a vari utilizzi».

«Abbiamo già tenuto [illegible] terremo ancora degli incontri pubblici - dice il vicesindaco, Gianfranco Alessandria - [illegible] gliore suggerimenti. Una proposta [illegible] di coinvolgere [illegible] popolazione che ritiene importante avere una [illegible] di riposo nel paese, oltre a Comune, parrocchia e impreditori. Si [illegible] pensato anche di costituire appositamente una società: il [illegible] per racimolare i fondi per realizzare una casa di riposo, data la difficoltà ad ottenere degli interventi pubblici».

Il parroco di Diano, Don Luigi Cotto, che ha gestito finora la casa di riposo, pur essendo di proprietà del Comune, osserva: «Gli anziani hanno lasciato a malincuore il paese. Pur essendo una vecchia [illegible] è nel [illegible]tro, in una bella posizione. Li abbiamo sistemati a Castiglione Tinella, Montà e Corneliano, ma sperano [illegible] tornare presto. Il

Il sindaco Lorenzo Destefanis

vecchio edificio non consentiva di ospitarne molti, ma l'esigenza di una casa di riposo per gli anziani che non hanno la possibilità di rimanere in famiglia, è molto sentita».

Un progetto per un nuovo istituto è in via di elaborazione, ma secondo le previsioni la spesa non sarebbe inferiore [illegible] due miliardi.

Il fabbricato, chiuso il 30 giugno, [illegible] un edificio a tre piani che f[illegible] costruito all'inizio del secolo. Era l'istituto delle [illegible] della congregazione «Maria Ausiliatrice» che curavano la casa di riposo e l'asilo.

Quando lasciarono il paese, nel 1986, l'edificio fu acquistato dal Comune con un contributo del 50 per cento della locale cassa rurale e artigiana. La scuola [illegible] divenne statale, la gestione della casa di riposo fu affidata alla parrocchia.

Nel fabbricato trovano anche posto un salone per incontri e un teatrino, che si vorrebbero [illegible] [g. f.]

No al centro d'accoglienza

Polemiche a Bra sul progetto per ospitare extracomunitari

BRA. Batte in ritirata o cambia veste il progetto di «centro di prima accoglienza», di cui si è discusso in un recente incontro tra amministratori comunali, volontari della Caritas e coordinatori di «Mosaico», associazione per l'inserimento nel territorio braidese dei cittadini extracomunitari?

Le polemiche sull'indicazio[illegible] come [illegible] [illegible] struttura, dell'area circostante i resti dell'antica chiesa di Sant'Andrea hanno indotto il piovano di San Giovanni, don Lino Fieschi, delegato Caritas [illegible] promotore dell'iniziativa, a dichiarare che non se ne [illegible] nulla. Ma della questione parleranno la sera di mercoledì prossimo (8 luglio), alle 21 nei locali della Caritas in via Giardinieri, i soci di «Mosaico», che sembrano intenzionati [illegible] «salvare» l'idea.

«La verità [illegible] che sull'ubicazione del centro nulla è ancora [illegible] deciso, [illegible] [illegible] [illegible] parti in causa: noi, Comune, Caritas - [illegible] i componenti del direttivo di «Mosaico» -. In [illegible] luogo, va precisato che, se e quando realizzata, la struttura rappresenterà [illegible] punto di accoglienza transitoria, disciplinato [illegible] un regolamento interno, [illegible] non alloggio destinato in modo duraturo [illegible] cittadini stranieri. Inoltre il numero dei posti letto sarà limitato a 10-12, per evitare difficoltà gestionali».

Molti immigrati sono ambulanti

La preoccupazione dei promotori è di ridimensionare l'allarme tra gli abitanti del quartiere e tra i responsabili delle scuole adiacenti il «Sant'Andrea vecchio», il liceo scientifico e l'Istituto professionale per i servizi commerciali e turistici. I presidi hanno chiesto spiegazioni al Comune, i vicini hanno dichiarato che di una «baraccopoli» sotto casa proprio non ne vogliono sapere. Ma l'unica opposizione formale al progetto è stata avviata da Italia Nostra in nome delle leggi che tutelano il patrimonio storico-artistico, di cui fa parte ciò che resta della sede originaria di Sant'Andrea, millenaria chiesa abbandonata e quasi interamente demolita nell'Ottocento. [g. n.]

Di Montà, Cantarana, Villafranca d'Asti e Torino

Quattro commercianti denunciati per truffa

MONTA'. Quattro persone sono state denunciate per ricettazione dai carabinieri. Sono Giancarlo Fassio, 51 anni, abitante a Cantarana (provincia d'Asti) in località Bricco Barrano 5, Giuseppe Casetta, 42 [illegible], residen[illegible] a Villafranca d'Asti, regione Taverne 8, (entrambi commercianti), Francesco Rinaldi 32 anni, di Montà D'Alba, corso Manzoni 67, titolare del bar pizzeria «OK», e Domenico Siciliani, 36 anni, pasticciere, domiciliato a Torino in via Chatillon 2).

Nell'ambito [illegible]'operazione sono stati sequestrati 25 milioni di merce ([illegible] agricole, televisori, videoregistratori) e novantacinque milioni di assegni, secondo gli inquirenti, provento di furti o rapine. Gran parte del materiale (in particolare videoregistratori e televisori) pare fosse nascosto nel magazzino adiacente la pizzeria di Rinaldi, a Montà D'Alba.

I quattro, in base alle accuse dei militari, avrebbero acquistato merce rubata o comprata con assegni rubati. Li avrebbe riforniti un presunto truffatore di Fossano, identificato in questi giorni dai carabinieri, ma la cui identità è mantenuta segre[illegible] L'operazione, piuttosto complessa, [illegible] stata condotta in collaborazione dai carabinieri della [illegible] di Dogliani e di Villafranca.

Il presunto truffatore di Fossano avrebbe acquistato parte della merce sequestrata in alcune ditte del Nord Italia. Ha pagato con assegni, che i carabinieri ritengono provento di furti e di rapine [illegible]lla zona. Non si sa ancora [illegible] [illegible] li sia procurati. Poi avrebbe «piazzato» la merce.

Nell'Astigiano sembra abbia contattato i due commercianti Giuseppe Casetta [illegible] Giancarlo Fassio. Casetta [illegible] procacciatore di affari e ha un ufficio [illegible] Tori[illegible] Fassio è titolare con i tre figli [illegible], un negozio [illegible] attrezzi agricoli e per il giardinaggio sulla statale 10 per Torino, a Villafranca, all'altezza del civico 47. Eseguono anche riparazioni di trattori e motozappe. Inoltre gestisce il distributore «Monteshell» di fronte al negozio. Ai due commercianti il presunto truffatore di Fossano avrebbe venduto parecchio materiale (attrezzature agricole, videoregistratori e televisori a prezzi stracciati).

I carabinieri in questi giorni hanno effettuato perquisizioni nelle loro abitazioni e negli esercizi. Nella villetta di Casetta sarebbero stati sequestrati videoregistratori e televisori, mentre nel magazzino di Fassio attrezzi agricoli e per il giardinaggio.

I militari ritengono che sia stata recuperata soltanto una parte del materiale e che altro sia già [illegible] venduto nei mesi scorsi. Le indagini sono in corso.

I commercianti astigiani avrebbero dichiarato di aver ricevuto il materiale [illegible] presunto truffatore di Fossano, ma di essere all'oscuro del fatto che si trattasse di merce provento di furto o di truffa con assegni rubati.

I carabinieri stanno interrogando il presunto truffatore di Fossano. Potrebbe fornire indicazioni sulla provenienza degli assegni e del materiale sequestrato. I carabinieri di Villafranca stanno cercando ulteriori acquirenti per rintracciare altra refurtiva. Ci sarebbero altri commercianti della zona che nei mesi scorsi [illegible] stati contattati dal fossanese.

Antonella Torra

IN BREVE

ALBA

Una giornata per ripulire i parchi naturali del Piemonte

La sezione del Wwf allestirà domani, in via Vittorio Emanuele, una bancarella per la raccolta delle iscrizioni all'iniziativa «Montagna pulita. Operazione marmotta» che si svolgerà il 12 luglio: si tratta di una giornata dedicata alla pulizia nei parchi del Piemonte. Il Wwf raccoglie le adesioni di quanti vorranno partecipare, distribuendo guanti, sacchi, cartine dei parchi, e materiale divulgativo e di sensibilizzazione.

CORNELIANO

Giovane si è infortunato durante una partita di calcio

Alessandro Capra, 23 anni si è infortunato giocando una partita a calcio con gli amici. Ha riportato contusioni [illegible] spalla sinistra: guarirà in 15 giorni.

[illegible]

[illegible] agricoltori chiedono un Consiglio [illegible]

Gli agricoltori hanno chiesto al sindaco [illegible] [illegible] un Consiglio comunale aperto per discutere [illegible] problema discarica. «Troppi politici - dicono - hanno gi[illegible] a scaricarsi a vicenda le responsabilità».

[illegible]

Oggi incontro con Orlando sul futuro de «La [illegible]

Leoluca Orlando parteciperà oggi alle 16 a un incontro sul futuro del Movimento «La Rete» alla sala Fenoglio.

Casale, polemica in Consiglio comunale sulla vendita degli abbonamenti

Il Teatro al «mercato nero»

Un consigliere: «C'è chi rinnova e cede poi a pagamento i tagliandi a parenti o amici così il Municipale diventa un luogo per pochi». L'assessore: «Proporremo più repliche»

Il Teatro Municipale. Gli abbonamenti saranno messi in vendita da domani

CASALE. Ma il Municipale è per tutti o è riservato a pochi? L'ha chiesto in Consiglio comunale Mario Oddone, consigliere di minoranza, denunciando una sorta di «mercato sotterraneo» degli abbonamenti.

[illegible] spiegato Oddone: «E' sempre più difficile acquistare un abbonamento. Mi sono recato in qualche agenzia turistica [illegible] città per chiedere di averne uno: mi hanno risposto che fino al [illegible] luglio è possibile il rinnovo dei vecchi abbonamenti, poi [illegible] in grado di fare previsioni. Altri casalesi hanno [illegible] abbonamenti per gli spettacoli della prossima stagione e hanno scoperto che sarà quasi impossibile averne uno».

Secondo Oddone, il Municipale è quindi un teatro «riservato». [illegible] detto: «Ho scoperto che molti abbonamenti sono rinnovati dagli stessi acquirenti dello [illegible] anno, anche se a loro non interessa più seguire gli spettacoli: spesso i tagliandi sono poi rivenduti a parenti e amici. Chiedo al Comune che si preveda un ricircolo degli abbonamenti, in [illegible] contrario assisteremo anche a fenomeni di speculazione sui pochi abbonamenti disponibili».

Proteste, poi, anche per le riprese fotocine in Teatro: «Spesso anche ai parenti dei ragazzi che partecipano ai saggi di fine anno che si tengono al Municipale viene impedito di filmare o fotografare. [illegible] servizio, monopolio del Comune, andrebbe almeno affidato a fotografi e operatori professionisti».

Ha risposto l'assessore alla Cultura Davide Sandalo: «Il Teatro ha sempre goduto di una certa benevolenza da parte del Consiglio comunale, perché è una dimensione che la città non [illegible] mai avuto. Poi credo che il Teatro sia una delle cose che funzionano in questa città».

Sostiene Sandalo: «Quello degli abbonamenti è un problema di tutti i teatri italiani. Voglio però assolutamente evitare che l'abbonamento diventi una sorta di diritto ereditario, e l'unica strada per raggiungere l'obiettivo [illegible] le repliche degli spettacoli. [illegible] penseremo presto. D'altra parte, [illegible] un certo pubblico fedele permette di superare, anche [illegible] difficoltà, eventuali momenti in cui l'interesse in città potrebbe diminuire».

«Non ci sono comunque problemi per le riprese fotografiche - ha aggiunto l'assessore -, tranne che con il flash, proibito per salvaguardare drappeggi e decorazioni. Le riprese video sono invece riservate al Centro di comunicazione visiva del Comune, ma porterò alcune modifiche alla normativa entro settembre. In ogni caso, credo che il servizio vada regolamentato, altrimenti si creerebbe il caos in sala». [t. f.]

PETIZIONE

«Alt ai film all'aperto»

CASALE. Non installare nel giardino all'aperto di palazzo Cova Adaglio lo schermo per la proiezione dei film della rassegna «Cinema sotto le stelle», organizzata dal Comune. L'hanno chiesto un centinaio di casalesi abitanti nella zona di piazza San Francesco con un petizione inviata al sindaco Riccardo Coppo.

Hanno sostenuto i casalesi anti-film : «Facciamo presente il grave disagio creato alla quiete pubblica, per l'uso del parco adibito a cinema. Dobbiamo sopportare il continuo e violento disturbo delle proiezioni cinematografiche, che continuano fino a tarda sera. Avevamo evidenziato già in passato che un cinema all'aperto in un luogo circondato da palazzi era in contrasto con le disposizioni di legge che tutelano dall'inquinamento acustico e la salute dei cittadini. Chiediamo che si eviti l'installazione dello schermo per la rassegna, che privilegia pochi e disturba tutta la zona». La rassegna, però, ha preso regolarmente il via. Sostiene l'assessore alle Manifestazioni, Paolo Filippi: «Abbiamo già provveduto a far abbassare il volume delle proiezioni e a far cominciare i film un po' prima del previsto, per evitare che la proiezione continui fino a tarda notte. Credo che in questo modo sia tutelata la quiete della zona e sia permessa la continuazione della manifestazione, certo gradita a molti casalesi». Le proiezioni sono previste ogni sera, fino al 28 agosto. [t. f.]

Giovane arrestato

Torna da Milano con 3 grammi di eroina

CASALE [illegible] E' stato arrestato dalla polizia il casalese Gian Franco Milazzo, 20 anni, abitante in via del Turchino 9. E' accusato [illegible] detenzione di sostanze stupefacenti a scopo di spaccio.

Il giovane è stato fermato da [illegible] pattuglia di agenti [illegible] stava ritornando da Milano. Lo hanno perquisito [illegible] lo [illegible] trovato in possesso di circa tre grammi di eroina che [illegible] acquistato nel capoluogo lombardo.

[illegible] è stato rinchiuso nel carcere di Vercelli. La droga è [illegible] esaminata nel laboratorio di analisi di Alessandria che ha confermato [illegible] natura stupefacente della sostanza.

L'arresto rientra in un quadro complessivo di operazioni repressive nei confronti del traffico di droga che le forze dell'ordine cittadine hanno intensificato da alcuni mesi e che hanno consentito di smascherare [illegible] numerosi spacciatori del Casalese. [s. m.]

Una vicenda del 1984

In prescrizione le accuse all'ex sindaco

SCANDELUZZA. [illegible] è concluso con la prescrizione [illegible] tutti i reati il processo nei confronti dell'ex sindaco di Scandeluzza, Ermenegildo Cerrati, e l'ex vice sindaco [illegible] Battista Dezzani, difesi rispettivamente dagli avvocati Paolo Monti e Giuseppe Greppi. Erano accusati, entrambi, di falso ideologico in atti d'ufficio. L'udienza si è svolta ieri mattina a Casale.

Nei confronti del sindaco pendevano, anche le [illegible] di peculato e interesse privato in atti d'ufficio, per fatti [illegible] risalivano al 1984 e che erano regolamentati [illegible] dal vecchio codice di procedura penale. I difensori si sono battuti per l'assoluzione.

Il collegio giudicante, presieduto da Gian Rodolfo Sciaccaluga, dopo una breve riunione in camera di consiglio, ha dichiarato di non dover procedere, in quanto, nei casi in cui non è del tutto certa [illegible] colpevolezza, è preferibile l'applicazione della prescrizione. [s. m.]

Ha patteggiato

[illegible] allo spacciatore di eroina

GIAROLE. Ha patteggiato la pena a un [illegible] e sette mesi di reclusione, con la condizionale, Roberto Milan, 31 anni, di Giarole, via Garibaldi 25/B, accusato [illegible] detenzione di droga a scopo [illegible] spaccio.

Era [illegible] aprile dai carabinieri con l'accusa di spacciare eroina nel suo paese, a Frassineto, a Borgo San Martino, a Ticineto, a Pomaro e a Valenza.

I carabinieri, quando l'avevano perquisito, gli avevano trovato [illegible] grammi di droga.

Era tenuto d'occhio da tempo. I militari [illegible] deciso [illegible] intervenire una domenica pomeriggio, ma in casa c'era solo la moglie. Durante la perquisizione avevano trovato un bilancino di precisione e mannite che serve per il «taglio» della droga.

All'imbrunire Milan era rientrato, passando dai campi, [illegible] si era trovato di fronte i carabinieri che gli [illegible] fatto scattare le manette ai polsi. [s. m.]

Oggi tavola rotonda di esperti al centro Badoglio

La birra contro il vino? Un dibattito a Grazzano

GRAZZANO BADOGLIO. «Feste del vino o feste della birra?», è questo il titolo [illegible] un convegno che si terrà oggi, con inizio alle 15, nella sede del centro culturale «Pietro Badoglio». A discuterne [illegible] stati invitati l'assessore all'Agricoltura della Provincia di Asti, Giuseppe Fassino; il presidente nazionale dell'Arcigola, Carlin Petrini; l'esperto in agricoltura Andrea Desana; il direttore della «Viticoltori Piemonte», Ezio Borgio; a moderare l'incontro è stato chiamato il direttore del mensile «Barolo & Co.», Elio Archimede.

Organizzata dal centro Badoglio, con il patrocinio della Provincia di Asti e del Comune di Grazzano, la tavola rotonda vuol essere un'occasione di in[illegible] e di scambio di opinioni fra coloro che per lavoro, per cultura o per passione si trovano a stretto contatto [illegible] il mondo della vite e del vino.

In aumento le feste dedicate alla birra organizzate nei paesi del vino. Il fenomeno sarà discusso oggi da esperti e operatori del settore in una tavola rotonda a Grazzano Badoglio

«Scopo [illegible] dibattito - spiegano gli organizzatori - sarà quello di capire il motivo per cui, in occasione [illegible] sagre e feste di paese, [illegible] volentieri, [illegible] preferisca una "Festa della birra", magari olandese o danese, piuttosto [illegible] una nostrana "Festa [illegible] vino" sprecando così occasioni preziose per promuovere e valorizzare i prodotti tipici locali».

Proprio nei mesi estivi imperversano le feste della birra, organizzate da Pro loco e [illegible]ciazioni di vario genere; il copione si ripete ormai puntualmente da alcuni anni anche in località monferrine come Giarole, Ozzano, Pontestura, Cereseto, Ottiglio. «Sarà un caso - aggiungono gli organizzatori - ma addirittura Asti, città emblema del vino, all'inizio di corso Alessandria sfoggia, da alcuni giorni, sulla scritta "Benvenuti ad Asti", la pubblicità di una nota marca di birra».

«Per questa serie di motivi - dicono i responsabili del centro Badoglio - abbiamo pensato di organizzare questa tavola rotonda per cercare di affrontare questa situazione [illegible] profonda incongruenza che si è venuta a creare tra l'antica tradizione monferrina [illegible] civiltà della vite e del vino e l'attuale andazzo a seguire pedestremente modelli non appartenenti alla nostra cultura e lontani dagli interessi [illegible] produttori locali».

All'incontro interverranno anche altri esperti del [illegible] Luciano [illegible] Tommaset, Giovanni Borello, Oddino Bo, Tullio [illegible], Maurizio Gily, Giovanni Garavello, Angelo Dezzani, Andrea Drago, Luigi Cavallotto. Faranno da cornice al dibattito una raccolta di fotografie sul tema «Infernot: tempio del vino», che raffigurano i suggestivi «infernot» (cantinotti) grazzanesi. [illegible] potranno pure ammirare le più significative immagini [illegible] storica dedicata alla prima esposizione nazionale dei vini italiani; quest'ultime fotografie sono state concesse dall'archivio storico del Comune di Asti.

[illegible]

I Comuni [illegible] hanno affidato la scelta dell'area alla Provincia

Acqui, patto sulla discarica

Da una decina d'anni si cercava inutilmente di realizzare l'impianto consortile Smaltimento provvisorio a Novi e Tortona. Poi verrà creato un super Consorzio

[illegible] Sembra destinata a risolversi l'emergenza rifiuti che ormai da anni provoca ciclicamente difficoltà alla città termale e a una ventina di Comuni dell'Acquese. Riunitisi in un consorzio per la raccolta dei rifiuti solidi urbani, i Comuni non sono riusciti, in oltre dieci anni, a trovare un'area per la discarica. Di qui difficoltà a non finire e il ricorso, di volta in volta, a discariche pubbliche o private disposte [illegible] accogliere l'immondizia dell'Acquese. Con momenti di grave crisi e pesanti esborsi di denaro.

Un accordo di massima è stato ora raggiunto tra gli acquesi e il Consorzio raccolta rifiuti solidi urbani dell'area Ovadese-Valle Scrivia (Novese e Tortonese), grazie all'intervento della Provincia. Ieri i sindaci dell'Acquese, l'assessore provinciale all'Ecologia Andreoletti con i funzionari dell'assessorato, il presidente e il vice presidente del Consorzio Ovadese-Valle Scrivia, [illegible] e Bisio, riuniti ad Alessandria a Palazzo Ghilini, sede della Provincia, hanno approvato la bozza d'accordo programmatico che giovedì prossimo dovrebbe diventare definitivo.

Si stabilisce che la Provincia sceglierà l'area nell'Acquese dove collocare la discarica [illegible] relativa relazione dei tecnici incaricati è quasi pronta) e che al Consorzio Ovadese-Valle Scrivia spetterà il compito della progettazione, realizzazione e gestione dell'impianto. Il costo per la realizzazione dell'impianto sarà sostenuto, in misura proporzionale, dai Comuni dell'Acquese, che in base alla legge 142 potranno ottenere speciali finanziamenti.

Quando la discarica sarà predisposta, il Consorzio dell'Acquese verrà sciolto ed i Comuni daranno vita, assieme all'attuale Consorzio Ovadese-Valle Scrivia, [illegible] un unico Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani del bacino Tortona-Novi-Ovada-Acqui.

Nell'attesa della scelta e realizzazione della nuova discarica, i Comuni dell'Acquese potranno continuare a conferire i loro rifiuti nelle due discariche [illegible] Consorzio Ovadese-Valle Scrivia, a Tortona e a Novi Ligure.

La creazione di un unico bacino tortonese, novese, ovadese ed acquese ha, come ha più volte sottolineato il presidente del Consorzio Ovadese-Valle Scrivia, Ezio Dò, un altro importante scopo: la creazione, si spera in tempi brevi, di un unico impianto anche per lo smaltimento [illegible] rifiuti urbani che attualmente vengono raccolti e sistemati in discarica, con grossi problemi di spazio e [illegible] individuazione di aree.

L'accordo, sperando che finalmente divenga definitivo ed operativo, porrà fine alla lunga guerra tra popolazioni e amministratori dell'Acquese, che da anni non riescono ad individuare il luogo per realizzare la discarica consortile. [f. m.]

BOSCO MARENGO

Un deposito di gomme

ALESSANDRIA. Sono comparsi ieri davanti al vice pretore avvo[illegible] Sozzi (pubblico [illegible] Bruni) i fratelli Claudio, 32 anni, e Daniele Grassano, di [illegible] anni, abitanti rispettivamente a Tortona (in via Fratelli Pepe) e a Bosco Marengo (in via San Pio V), accusati di aver gestito una discarica senza autorizzazione.

La causa, dopo parecchie ore di udienza, [illegible] interventi di testi, del pm, del difensore Gamberale e delle parti civili Ferrari e Volante (a costituirsi è [illegible] anche il Comune di Bosco Marengo) è stata rinviata al 15 febbraio 1993 per consentire di ascoltare gli ultimi due testimoni.

I fratelli Grassano, titolari della «Plastic Business», sono accusati di aver ammassato senza autorizzazione in un capannone [illegible] Bosco Marengo circa 10 mila quintali di gomme triturate. Vennero sorpresi mentre caricavano quel materiale su un loro automezzo per trasferire, senza autorizzazione, le gomme triturate alla discarica di Novi Ligure. [e. c.]

Pubblicati dalla Regione i risultati di un'indagine sull'utilizzo annuale dei trasporti pubblici

Trecento milioni di passeggeri in bus

A Casale il record negativo di utenti. Avanzata una proposta per «tagliare» le linee usate da anziani e studenti
Ogni giorno sui pullman del Novarese si sfiora il «tutto esaurito». Ad Alba sono [illegible] vigore i prezzi più bassi

I bus urbani di Casale sono fra i meno utilizzati di tutto il Piemonte. Lo rivela un'indagine preparata dall'Ufficio stampa della Regione [illegible] pubblicate sul periodico dell'ente.

Dalla ricerca risulta che gli undici mezzi in servizio all'azienda autoservizi Canuto di Moncalieri [illegible] hanno una forte intensità di traffico. Fra le città della provincia, il primato negativo di utenti (ogni anno i passeggeri piemontesi [illegible] milioni) spetta al Monferrato.

Spiega Paolo Vinai, realizzatore dell'indagine per conto dell'Ufficio stampa regionale: «Ho chiesto i dati relativi ai passeggeri sui bus urbani alle singole aziende che gestiscono i trasporti urbani [illegible] più importanti [illegible] del Piemonte. I dati sono riferiti al periodo tra [illegible] 20 e il [illegible] febbraio di quest'anno. Credo che siano però da comparare soprattutto i risultati relativi a città di grandezza omogenea. Infatti, se cambiano la situazione del traffico [illegible] anche quella generale della circolazione nelle vie della città, può anche [illegible] falsato il paragone del numero degli utenti».

Dall'indagine emergono numerosi dati interessanti. La re[illegible] pubblica di trasporti urbani varia notevolmente da una città all'altra. Si va dai 6 chilometri percorsi dai bus dell'Arfea a Tortona, ai 151 dei pullman della Bersezio e Meineri di Cuneo, ai 184 dell'azienda municipalizzata casalese.

Notevolmente vario anche il prezzo del biglietto. I mezzi più economici sono quelli che circolano ad Alba. La capitale delle Langhe vanta una rete di 20,5 chilometri [illegible] linee urbane. Il biglietto costa soltanto 600 lire. La corsa più cara, escluse quelle considerate fuori dal circuito urbano, [illegible] quella [illegible] Ivrea: 1300 lire. Uguale il costo di un viaggio extraurbano, per le poche aziende che lo prevedono. Il biglietto per raggiungere una zona al di fuori del concentrico cittadino, costa 1600 lire sia a Vercelli (il trasporto [illegible] gestito dalla Atap) [illegible] a Ivrea (dove i bus sono quelli della Trasporti torinesi Satti).

Per quanto riguarda l'utilizzo dei mezzi pubblici, i dati più significativi [illegible] quelli di Casale e Novara. I bus dell'Amc, l'azienda municipalizzata che gestisce anche la distribuzione di gas e acqua, [illegible] e percorrono dieci linee. Il biglietto costa 1000 lire, la media giornaliera è di 2400 passeggeri; sono circa tredici i casalesi che [illegible] il bus per ogni chilometro percorso. Ed è un primato negativo.

Spiega Claudio Montiglio, pre[illegible] dell'Amc: «Bisogna tener conto che il servizio trasporti urbani è ovunque in crisi. A Casale abbiamo una rete molto fitta, di ben 184 chilometri, che collega frazioni e zone della città strategicamente più importanti, come l'ospedale e la stazione. Il trasporto va inteso essenzialmente come servizio sociale. La città è piuttosto piccola, e può essere attraversata a piedi in poche decine di minuti. Per risparmiare, dovremmo tagliare probabilmente molte linee che sono usate soltanto da [illegible]ziani e, nel periodo invernale e primaverile, dagli studenti».

E' molto alta la quantità di novaresi che usa il bus. L'azienda Amasun che gestisce il trasporto, ha 55 mezzi e nove linee. I bus percorrono 74,3 chilometri [illegible] rete urbana e [illegible] biglietto costa 1000 lire. La media giornaliera di passeggeri [illegible] di circa 41 mila. Sono quindi più di 550 i novaresi che [illegible] i bus per chilometro percorso.

Spiega l'ingegner Roberto Molinari, direttore dell'Ama[illegible]: «Anche qui abbiamo avuto [illegible] calo notevole nell'uso dei trasporti, [illegible] in ogni altra città di medie dimensioni. Negli ultimi tre anni i passeggeri sono calati del 15 per cento».

La media di passeggeri nelle altre città, per ogni chilometro [illegible] di 29 a Vercelli, 35 [illegible] Valenza, 53 [illegible] Biella, 176 a Tortona, 173 ad Alessandria, 271 ad Asti.

Tino Ferraretti

La situazione nelle province piemontesi

CITTA' E AZIENDE	[illegible]	[illegible]	MEDIA PASSEGG. [illegible]	MEDIA PASSEGG. GIORNO PER KM
ALESSANDRIA - ATM	7	92,3	16.000	173
ASTI - ASP	6+1	59	[illegible]	271
CUNEO - BERSEZIO E MENERI	18	151	9.977	66
NOVARA - AMASUN	9	74,3	41.136	[illegible]
VERCELLI - ATAP	[illegible]	27,5	800	29
BIELLA - [illegible]	3	36,6	1.950	53
ALBA - FOGLIATI	2	20,5	975	47
IVREA - T.T. SATTI	6	61,2	7.800	127
CASALE - AMC	10	184	2.400	13
VALENZA - AMV	1+3	54	1.920	35
TORTONA - ARFEA	1	6	1.056	176

[illegible]: REGIONE PIEMONTE

La rete pubblica dei trasporti urbani in bus varia notevolmente in ogni centro

Val d'Aosta

Tempi lunghi fino a Milano

AOSTA. Il collegamento in pullman tra Milano e la Valle d'Aosta fa discutere. Alcuni passeggeri si sono lamentati per i tempi necessari ad andare dal capoluogo lombardo fino a Courmayeur: quasi cinque ore.

La situazione, però, è migliorata con l'istituzione di una linea diretta. C'è una corsa in partenza da Aosta alle 7 con [illegible] rivo a Milano alle 9,30. Il ritorno è alle ore 19 da piazza Castello e arrivo in piazza Narbonne alle 21,30. Inoltre, dal primo luglio al 31 agosto un pullman parte da Milano alle 7 e arriva a Courmayeur alle 10,30. Di [illegible] i viaggiatori possono ripartire alle 17 (da Aosta alle 18) e, senza cambiare bus, arrivare a Milano [illegible] 20,30.

«Giugno è considerato bassa stagione - dice Cesare Bordon, amministratore delegato della Savda, società che gestisce il servizio -. Non è, quindi, opportuno istituire linee dirette. Gli orari sono elaborati dopo una verifica di momenti e periodi [illegible] maggiore affluenza di passeggeri». (a. l.)

Cinque salme

Tornano in patria dalla Russia

LE salme di altri 5 militari piemontesi morti in Russia durante l'ultimo conflitto mondiale torneranno in patria nel prossimo settembre. Lo ha comunicato il Commissariato [illegible] ai Caduti in guerra del ministero della Difesa.

I resti sono quelli di Carlo Ferragut, classe 1914, di Casana Torinese; Decimo Maulini, del 1916, di Pettenasco (Novara); Tomaso Balostro, del 1917 [illegible] Spinola (Alessandria); Palmiro Bisio, 1916, di Silvano d'Orba (Alessandria) e Giuseppe Nicola, 1926, di Saluzzo (Cuneo).

I primi due, Ferragut e Maulini, provengono dal cimitero di Golubeja, gli altri tre da quello di Zapkowo. Con i cinque piemontesi sono state riesumate le salme di militari originari di altre regioni, che, sempre nel primo mese dell'autunno, saranno consegnate ai loro familiari.

I resti tornano a cinquant'anni dal loro inutile sacrificio in quella che fu [illegible] più folle e sanguinosa avventura [illegible] fasci[illegible] oltre 86 mila morti, dei quali soltanto [illegible] mila identificati. [illegible] a questo tragico bilancio vanno aggiunti anche i 65 mila militari che non sono più rientrati dai campi di prigionia nazisti, soldati e ufficiali italiani catturati dai tedeschi sui fronti europei dopo l'8 settembre del 1943.

Il rientro dei resti dei nostri Caduti [illegible] cimiteri militari russi è iniziato l'estate scorsa in seguito all'accordo che [illegible] stato finalmente raggiunto con le autorità sovietiche allora ancora al potere; e con i Caduti del fronte del Don sono [illegible] rimpatriate anche [illegible] salme di alcuni nostri militari morti nei lager nazisti [illegible] Germania e della Polonia.

In quel primo gruppo i piemontesi erano trentanove: nove della provincia di Torino, dieci di Alessandria, due [illegible] Asti, dieci di Cuneo, [illegible] di Novara e cinque di Vercelli. A questi trentanove vanno ora aggiunti gli altri cinque nominativi che portano il totale a que[illegible]

Pochi a confronto delle migliaia di morti o dispersi soltanto [illegible] Piemonte: e secondo la «Onorcaduti», che con serio impegno sta proseguendo la ricerche di cimiteri militari italiani in Russia, non saranno più di 7-8 mila le salme che potranno ri[illegible] in Italia per [illegible] segnate ai loro familiari.

La tragedia della Campagna di Russia, quindi, non si è ancora conclusa: re[illegible] ignota [illegible] sorte di migliaia di giovani non più tornati e [illegible] rinnova il dolore dei congiunti superstiti.

[illegible] mentre in molti piccoli centri del Piemonte e specialmente [illegible] provincia [illegible] Cuneo (prima a Peveragno, domenica prossima a Boves) i pochi reduci ancora vivi si ritro[illegible]o p[illegible] ricordare i loro compagni Caduti [illegible] cinquant'anni dalla estate che li vide partire per il massacro del fronte orientale.

[illegible] Marchiaro

Presentata a Torino la 10ª edizione del rally per vetture d'epoca che da 3 anni fa tappa in Piemonte

Auto storiche in corsa dalla Francia a Cuneo

Per la prima volta alla partenza anche un equipaggio italiano

TORINO. Cerchiamo di essere onesti: un po' di invidia c'è per questo importante appuntamento [illegible] la [illegible] l'epoca nato oltralpe. Una manifestazione che di anno in [illegible] riscuote sempre più successo e che ha chiamato in causa il [illegible] italiano solo sette anni dopo la sua prima edizione. Stiamo parlando di «Alpes Retro», il rally amatoriale riservato [illegible] storiche che quest'anno compie dieci anni.

Ieri la presentazione ufficiale al Salone dell'Automobile di Torino, il 25 luglio la partenza da Aix-en-Provence, nel sud della Francia, per un tour complessivo di otto giorni (dal 25 luglio al 1° agosto) su un percorso di 1.400 chilometri che il 27 farà tappa anche a Cuneo, come nelle due precedenti edizioni. [illegible] da un lato c'è [illegible] rammarico di non essere gli artefici [illegible] questa prestigiosa maratona automobilistica, dall'altro c'è [illegible] soddisfazione di aver riscosso un notevole consenso [illegible] parte degli organizzatori francesi e dei partecipanti: «Siamo entusiasti dell'accoglienza che i cuneesi ci hanno riservato nelle scorse due edizioni - spiega Jean-Jacques Enoc, ideatore e patron della gara -. Posso dire che il nostro obbiettivo di estendere i confini dell'iniziativa coinvolgendo anche gli italiani sia pienamente riuscito. E anche i concorrenti [illegible] dello [illegible] parere».

La manifestazione, che vanta [illegible] puntigliosa organizzazione (nella più alta tradizione francese nulla viene lasciato al caso) si preannuncia [illegible] e proprio défilé di vetture «attempate», un viaggio all'indietro in memoria dei grandi nomi che dedic[illegible] esperienza e passione per realizzare un sogno chiamato auto. Due i motivi d'interesse che cattureranno l'attenzi[illegible] degli appassionati e del grande pubblico. Anzitutto la presenza, dopo dieci anni, di un equipaggio italiano: a rappresentare i nostri colori sarà Pietro Conca, di Verbania, che [illegible] presenterà [illegible] partenza su [illegible] Ford «A» [illegible] 1930, affiancato da altri 59 equipaggi provenienti da Germania, Belgio, Inghilterra, Svizzera e Francia. Altro buon motivo per trovarsi il 27 luglio a Cuneo, [illegible] piazza Galimberti, è la possibilità di ammirare uno dei tre esemplari al mondo [illegible] Lancia «221 Mille Miglia» del 1929, pilotata dal parigino Jean Pierre Callay, già vincitore dell'edizione 1990. Tra le altre vetture [illegible] segnalare ben 14 Bugatti, una Aston Martin «Mark 2», una Rolls Royce «Saloon», una Cadillac «Thirty» e, veterana delle veterane, [illegible] Renault «Paris-Vienne» [illegible] 1902.

Ma ecco le tappe del rally «Alpes Retro '92»: partenza, come detto, [illegible] Cours Mirabeau [illegible] Aix-en-Provence sabato 25 alle ore 20. Quindi [illegible] prima tappa notturna di [illegible] chilometri fino a Manosque. Il giorno successivo i concorrenti percorreranno 269 chilometri, f[illegible] ad Auron. Poi, lunedì 27 alle 17,30, l'arrivo a Cuneo con sfilata [illegible] piazza Galimberti e cena danzante (ore 21). La mattina seguente ritrovo e partenza da piazza Galimberti alle 8,30 per la quarta tappa, alla volta di Le Sauze, dove l'arrivo è previsto in notturna. Mercoledì 29 prove [illegible] regolarità, mentre giovedì si partirà da Le Sauze per raggiungere Gap. Venerdì 31 penultima parte del percorso: 313 chilometri da Gap ad Apt. Infine, sabato 1° agosto, l'arrivo ad Aix-en-Provence e la proclamazione del vincitore.

[illegible] Bramardo

La partenza da piazza Galimberti di una tappa della scorsa edizione. Quest'anno [illegible] sarà anche un equipaggio di Verbania

Guerra per i seggi fra senatori [illegible] lega nord e dc

Nuovo scrutinio dei voti in tre collegi piemontesi

TORINO. Continua la «guerra» fra i senatori. Dopo i ricorsi di Gianfranco Chessa (democristiano), Luciano Lorenzi e Claudio Percivalle (entrambi della Lega Nord), la commissione elettorale [illegible] Palazzo [illegible] ha deciso di ricontrollare le schede che contengono voti nulli o contestati nei tre collegi elettorali di Casale Monferrato-Valenza-Chivasso, Mondovì e Acqui Terme-Ovada-Novi Ligure».

In [illegible] democristiano [illegible] corsa alle poltrone vede impegnati Riccardo Triglia, riconfermato a Palazzo Madama, e l'avvocato di Novi ligure Gianfranco Chessa, parlamentare uscente, sconfitto per pochi punti in percentuale.

Chessa, candidato a Acqui-Ovada-Novi sostiene che «gli sarebbero stati sottratti voti nei seggi di Novi Ligure, Acqui [illegible] Cassinasco».

Fra i leghisti si fronteggiano Claudio Percivalle (Casale Monferrato-Valenza-Chivasso) e Luciano Lorenzi (Mondovì).

Il dc Lorenzi (a sin.) e Percivalle, lega

Il primo, insegnante di educazione fisica, [illegible] scoperto di essere fra gli eletti di Palazzo Madama il giorno [illegible] prima seduta; l'altro, senatore in «pectore» per quasi un mese, è stato rimandato a casa dagli uscieri.

L'astronomo monregalese ha presentato ricorso per alcune presunte irregolarità, imitato [illegible] Percivalle. [L. F.]

S'inaugura domani (ore 17,30) nel Museo civico di Cuneo [illegible] mostra dedicata alla ghironda

Al suono della «vioulo» l'incontro fra culture

Nelle valli cuneesi e in Francia accompagnava le feste di piazza

CUNEO. Nelle vallate occitano-provenzali [illegible] chiamano «vioul[illegible]» al di là del confine l'hanno battezzata «sansougna», a Parigi la conoscono come «vielle», nel [illegible] d'Italia [illegible] la ghironda.

A questo strumento musicale che di volta in volta [illegible] stato popolare o colto, po[illegible] nelle piazze o nei salotti, è dedicata la mostra «Vioulo, la ghironda nelle Alpi Meridionali», organizzata dall'assessorato per la Cultu[illegible] del Comune, che s'inaugura domani, alle 17,30, al Museo civico.

Perché tanti nomi diversi? La risposta è nel percorso ricostruito nel salone degli studiosi del dipartimento des Alpes-Maritimes con il contributo del saluzzese Gianpiero Boschero.

Muovendo tra le bacheche do[illegible] sono custoditi venti strumenti di varia epoca (il più antico è [illegible] «Melling» di Parigi [illegible] 1750) e osservando le riproduzioni di grandi affreschi appesi alle pareti, [illegible] scopre [illegible] lunga storia attraverso le nostre Alpi, scritta da gente in cerca di fortuna, che scendeva in pianura e sulla costa con il suo fagotto di musica e «sapere» popolare.

Così, da strumento «monotono», che ripeteva il basso continuo - i francesi lo chiamano «la mouche» -, la ghironda [illegible] arricchì [illegible] nuove tonalità, trasformandosi in un «mini» concertino, che riprendeva le armonie del piffero e della zampogna. Forse [illegible] proprio per questo che gli abitanti delle valli della Pro[illegible] la chiamarono, con [illegible] riferimento onomatopeico, «sansougna». Non diversamente la «vioulo» del versante italiano, per una parentela, più estetica che acustica, con [illegible] «viola». La varietà dei [illegible] testimonia la grande diffusione dello strumento, le cui origini risalgono al Medioevo. Negli affreschi riprodotti, accompagna cori angelici (nella cappella di San Fiorenzo, [illegible] Bastia di Mondovì, epoca del dipinto 1472), e cerimonie liturgiche.

Presente nell'iconografia sacra, la ghironda era sicuramente strumento principe nelle festività profane come dimostrano lettere, cartoline, documenti che seguono gli spostamenti [illegible] suonatori, chiamati ad accompagnare battesimi e banchetti nuziali, feste [illegible] piazza nei piccoli paesi, ma anche ad allietare [illegible]vi in nobili dimore.

Una traccia [illegible] questo è la storia di Giovanni Conte, detto «Briga», un ambulante di Lottulo che a cavallo del secolo divenne assai famoso in Francia. Nel catalogo della mostra, curato da Jean-Loup Fontana, Michel Foussard, Michel Bianco e Michel Graniou, c'è l'elenco delle località in cui si fermò.

La sua ghironda è esposta [illegible] canto ad altre, rustiche o elegantemente decorate, provenienti da musei e collezioni private e all'unica che appartiene al [illegible] di Cuneo: è [illegible] «Cailhe-Decante [illegible] fils», realizzata a Charroux, forse nel 1887, giunta [illegible] città negli Anni [illegible] grazie a Euclide Milano, grande cultore di tradizioni popolari.

Spiega l'assessore per la Cultura, Nello Streri: «L'interesse scientifico dei francesi per que[illegible] esemplare si [illegible] concretizzato nella mostra che offre un impor[illegible] contributo alla conferma dei legami storico-culturali fra le due regioni confinanti. Un interesse sentito [illegible] ambo le parti, [illegible] dimostra il lavoro di ricerca di tanti musicisti delle [illegible] valli».

L'esposizione resterà aperta fino al 2 agosto e si può visitare dal martedì al venerdì, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30; sabato dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 17 alle 19; domeni[illegible] dalle 17 alle 19.

Vanna Pescatori

Stasera l'atteso concerto allo stadio di Verbania

Ligabue, rocker padano per 2000 fans annunciati

VERBANIA. E bravo Ligabue. Ha già due primati, per il concerto ■ stasera: è il primo cantante ad esibirsi nella nuova futura provincia ed è anche il primo a devolvere parte degli utili ■lla serata al gruppo Abele di Verbania, che aiuta gli ex tossicodipendenti. Ora tocca ai duemila fans annunciati non deludere le previsioni.

C'è ancora un'incognita: nuvole grigie assediano da giorni il cielo sul Lago Maggiore. «Speriamo si rimetta al bello», fa gli scongiuri Luciano Zucchett dell'agenzia torinese «Vizi d'arte» che, con il Comune, organizza la serata. Aggiunge Zucchett: «Se la pioggia rovina la festa, rimandiamo a domani».

Le prevendite so■ ■date bene: mille e 200 i tagliandi d'ingresso già in mano ai fans, a 30 mila lire (23 mila i ridotti). I botteghini dello stadio, stasera, saranno aperti dal tardo pomeriggio, i cancelli dalle 19,30. «Ligabue è capace di toccare quota mille anche solo con lo "sbigliettamento" prima del concerto - precisa il manager - fino ad ora, almeno, è andata così». ■ messaggio per ritardatari e indecisi.

La tournée di Ligabue si è iniziata nel Cuneese, a Murazzano, due settimane fa. ■ a far lievitare le quotazioni dello Springsteen della Padania (come Ligabue, 32 anni, nato a Correggio, è stato soprannominato) sono state le esibizioni a Milano e Torino di quest'inverno. «Liga» è sempre accompagnato dalla fedele band, i Clan-Destino: Luciano Ghezzi (basso e cori), Gigi Cavalli Cocchi (batteria), Max Cottafavi (chitarre), Giovanni Marani (tastiere).

Stasera si ascolteranno i brani dell'ultimo album, «Lambrusco, coltelli, rose e pop corn», uscito l'anno scorso e del primo disco «Ligabue». Brano d'apertura dovrebbe essere «Anime in plexiglass», seguiranno «Marlon Brando», «Salviamoci ■ pelle», «Libera nos a malo», «Figlio di un cane», «Piccola stella senza cielo», «Balliamo sul mondo», «Regalami il tuo sogno». Ma ci sarà bisogno di tutto l'entusiasmo dei ■ per il decollo della serata. Ligabue, che si è affermato negli ultimi due anni ■ è una vecchia volpe, lo racconta sgranando gli occhi scuri: «Quando salgo sul palco e sento quell'urlo, mi viene la pelle d'oca. Succede sempre. A Milano per poco non svenivo. Poi parte la base di "Anime in plexiglass", la band attacca, e comincia un sogno».

Luciano Ligabue, il rocker di Correggio, sa bene che cosa vogliono sentire i suoi ragazzi al Lambrusco e pop corn, e stasera li ■ sognare allo Stadio dei Pini che ha un bel ■ e sta quasi in riva al lago. Le premesse per una magica notte di rock italiano non mancano. E le nuvole restino pure a guardare.

Maria Paola Arbeia

Ligabue presenterà i brani dell'ultimo lp «Lambrusco, coltelli, rose e pop corn»

■ PI■

ALESSANDRIA

La danza africana approda a Vignale

Prende il via stasera a Lu una rassegna musicale estiva organizzata dai giovani del paese. Ogni sera fino a sabato 18 luglio si esibiranno ■ gruppi musicali di tutto il Piemonte. A Vignale domenica in scena «Les Ballets Africains». L'ingresso è di 25 mila lire.

ASTI

■ Verdi e Puccini con il tenore Lefèbvre

Domenica sera alle 21,30 nella ex chiesa di San Giovanni di Villafranca serata lirica. Protagonisti il mezzosoprano Spresa Spano, il tenore Pierre Lefèbvre e il basso Giuseppe Barona con il pianista Mario Benotto. In programma brani Rossini, Puccini, Verdi e altri.

■

Classica dalla Russia e i Nomadi in concerto

Domani, alle 21, 15, nell'auditorium Horszowski di Monforte d'Alba ■ della pianista russa Larissa Dedova. Sempre sabato, a Manta, alle 21, nel parco del Castello, balletti con la compagnia del Teatro Nuovo di Torino, mentre a Cherasco, alle 21, concerto dei Nomadi sotto l'Arco del Belvedere.

NOVARA

Al via il Festival organistico di Arona

Con un concerto ■ Paolo Crivellaro e dell'Ensemble vocale «Concentus Musicum», diretto ■ Ruben Jais, s'inaugura domani alle 21,15 nella chiesa Collegiata di Arona il 2° Festival organistico internazionale.

■

La strada è palcoscenico per cantanti e bande

Per domenica a Biella, giornata con «La strada è il tuo palcoscenico», spettacolo ■ cantanti, gruppi, pittori in libertà su spazi aperti in via Italia. A Alagna, in Valsesia, sempre domenica, raduno di bande Valsesiane.

■

Allo ■ jazz carioca e Pierangelo Bertoli

Lunedì allo Stadio Comunale jazz carioca di Djavan. Martedì sempre allo stadio approda Pierangelo Bertoli. Giovedì, la ■ Coy Tyner Big Band.

■

Si ride con Riondino poi spazio alla lirica

L'attore David Riondino ■ domani ■ sul palco della festa dell'Unità di Aosta. Per la musica lirica, domenica sera, nella cappella dei penitenti di Saint-Pierre, concerto di arie d'opera.

RASPELLI ■

Risotto alla Macallè delizia da ■ perdere

MOMO (NO)

HO sempre un po' di paura quando ritorno in un ristorante rinnovato: ho sempre un po' di timore quando devo varcare la soglia di un ambiente che so aver cambiato arredamento. Quante volte con i vecchi mobili ■ ■ va via anche l'atmosfera. Quante volte con i muri abbattuti si distrugge anche il calore di un ambiente (e, sapeste quanto, pure quello di chi ci lavora e vive!).

Quindi con un po' ■ patema d'animo sono ritornato in questo angolino di pianura piemontese, dopo aver rischiato la vita alla folle uscita autostradale ■i Novara ed essermi indirizzato verso Borgomanero. Già Caltignaga, con il negozio di Felicita Fantino, è espressione di golosità, ma a Momo la ghiottoneria aumenta con un ristorante ■ l'antico Macallè che, pur se rinnovato, offre i buoni, gustosi sapori di sempre.

L'ingressino, almeno per il momento, ospita il piano bar di sempre, dove i clienti locali (dall'operaio all'onorevole) vengono per un calice o un caffè. Poi, subito dopo, oggi ci ■ una bella, comoda saletta dove fermarsi a bere l'aperitivo e, oltre ancora, la grande comoda sala luminosa, sobriamente ed elegantemente rustica, allietata da un caminetto, abbellita da fiori, dove i tavoli ■, ■ sempre, ben distanziati gli uni dagli altri.

Belle appliques moderne, sedie in paglia di Vienna di tono, tovaglie e coprimacchia «giusti», centrini all'uncinetto, il calore di un elegante tappeto e di un tavolo fratino centrale.

Anche la ■ dei vini, pur se sbarazzina, è interessante e il tono didattico-esplicativo di note e noterelle ■ guasta.

Accanto a tutto questo, toilettes meravigliose e in più, per il futuro, alcune ca■ che si stanno allestendo: tranquille, isolate, silenziosamente accoglienti.

In attesa del futuro, oggi c'è il ristorante fatto da un buon servizio (lo sbriga Silvana Zuin con l'aiuto di un accorto cameriere) che porta a tavola le leccornie preparate dal marito Sergio; dopo l'appetizer (potrebbe essere ■ vol-au-vent ■

gorgonzola) paté di fegato d'oca con riccioli di salmone affumicato, salame della douja, fegato, lardo, porcinelli sono gli antipasti; ma ■bito correte al primo: non tanto i ravioloni agli asparagi selvatici (quasi buoni), ma il meraviglioso, indimenticabile, sempre stupendo riso alla Macallè che ne mangerete tre piatti (co■ ho fatto io).

C'è anche del pesce (io ho gustato lo spada al limone con il flan di carciofi e gli scampi alla porroghese, con un filo di senape), ma è ghiottissimo il piccione alle erbe fini.

Al dessert, come formaggio un buon gorgonzola di Santi, un parmigiano, qualche francese importato dalla Selecta. Lasciamo perdere il «sorbetto» al mandarino (il fatto che ci sia anche l'uovo lo trasforma in «gelato») e gustiamo la torta di riso, lo strudel, lo zabaglione, biscottini e dolcetti, coronamento di un pranzo squisito per il quale spenderete sulle 70 mila lire.

(Ultima prova: 16-4-92)

■ Raspelli

MACALLE'
Momo (Novara)
Via Boniperti 2
Tel. (0321) 92.60.64
Chiuso mercoledì
Carte di credito:
American Express, Cartasi
Bankamericard Visa
Diners
Voto: **14,5/20**

SOTTO I **10/20** DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA **10** A **12/20** DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA **13** A **14/20** BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA **15** A **16/20** GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA **17** A **20/20** SUPER, INDIMENTICABILE

Asti, originale iniziativa all'Archivio storico comunale ■ collaborazione con «Tuttolibri»

In cento per leggere il «Gattopardo»

L'intero romanzo di Tomasi di Lampedusa sarà declamato ad alta voce dalle 14 fino a notte. Alla «staffetta letteraria» partecipano, tra gli altri, Paolo Conte, Giorgio Faletti e il pittore Casorati

Alla «non stop» letteraria in programma dalle 14 partecipano anche i cantautori Paolo Conte e Bruno Lauzi

ASTI. Saranno in cento, forse più, oggi a passarsi un insolito «testimone», un classico della letteratura contemporanea, «Il gattopardo» di Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Il romanzo sarà letto integralmente ad alta voce, pochi minuti a testa, a partire ■ 14, fino a notte.

La curiosa iniziativa si svolge nell'ambito del festival Astiteatro, ed è promossa dalla Biblioteca consorziale astense, in collaborazione con «Tuttolibri». Il titolo riecheggia Proust: «La lettura ritrovata». L'«happening», si terrà nella ex cappella di palazzo Mazzola, ora sede dell'Archivio storico comunale (in via cardinal Massaia, vicino al Duomo).

Numerosi astigiani e non, si alterneranno per leggere il classico di Giuseppe Tomasi di Lampedusa. ■ risulterà ■ lunga «non stop» letteraria.

«La staffetta - annuncia il presidente della Biblioteca, Ottavio Coffano, docente di scenografia a Torino - ha velocemente preso consistenza, hanno dato la loro adesione numerose personalità del mondo culturale, ma anche ■ altri ambienti, c'è quasi da stupirsi».

Tra coloro che hanno accettato di regalare la propria voce all'iniziativa figurano l'e■to-cantautore Paolo Conte, Bruno Gambarotta, il cantauto■ Bruno Lauzi, ■ pittore Fran■ Casorati e il parlamentare Gianni Goria; il comico Giorgio Faletti e il sassofonista jazz Gianni Basso hanno dovuto rinunciare perché impegnati in spettacoli organizzati in precedenza; ma l'adesione è stata data anche da Umberto Eco e Gianni Vattimo, che probabilmente non potranno partecipare, dovendo seguire gli esami universitari. ■ c'è chi ha chiamato anche da lontano, e ci sa■ attori di Astiteatro e allievi di scuole di recitazione di Alessandria, Torino e Milano.

«L'incontro è nato da alcune considerazioni sulla lettura - dice Coffano - solitamente il ■ piacere ■ nell'intimità. Ma va considerata anche la complicità di chi, letto lo stesso libro, sente di condividere la stessa magia». E aggiunge: «Non è necessario essere fini dicitori per partecipare. Io leggerò male, altri bene, quello che conta è avere ■ stessa passione, grazie alla quale probabil■ ripeteremo presto l'iniziativa con altri libri». L'ingresso è libero, ■ anche l'adesione alla lettura.

Sempre per Astiteatro, nel vicino palazzo del Michelerio (ingresso in via Varrone 1) s'inizierà oggi il seminario di percussioni organizzato dal compositore astigiano Maurizio Conte (cugino del cantautore Paolo) e dal centro artistico «Parsifal». Ci sono due tipi di corsi, per principianti e per chi ha già dimestichezza con le percussioni sudamericane. Docenti sono Peppe Consolmagno, il brasiliano Dom Um Romao (collaboratore dei «Weather Report») e l'argentino Louis Casih.

Stasera alle 21,30 al Michelerio ci sarà inoltre un concerto piuttosto inconsueto e suggestivo dedicato alla musica degli aborigeni australiani. Ne sarà protagonista ■ studioso australiano, Joe Geia, che si presenterà con strumenti tipici (come il «dijeridoo») e con i colori rituali della sua tribù. L'esibizione di Geia sarà replicata anche domani, sempre alle 21,30, con la partecipazione di Consolmagno. Ingresso libero.

Carlo Francesco Conti

Tutto è pronto per il concerto di mercoledì del grande cantautore folk

Aosta attende l'America di Dylan

Il recital all'Arena Croix Noire, le prevendite

AOSTA. Dopo la kermesse di jazz con il gran premio nazionale dedicato ai giovani musicisti emergenti e l'esibizione di Winton Marsalis, ad Aosta c'è grande attesa per il concerto di Bob Dylan, inserito nel programma di «Artemusica '92», la rassegna estiva di manifestazioni organizzata dall'assessorato regionale al Turismo e dall'«International service».

Il cantautore americano ■ esibirà all'arena Croix Noire di Aosta mercoledì sera, dopo ■ prima italiana a Genova in ■casione delle «Colombiadi». Tutto è quindi pronto per il s■ arrivo. Dylan è dal 1962, anno di uscita della mitica «Blowin' in the wind», che fa sognare generazioni di giovani e riesce ancora a coinvolgere nei suoi concerti un pubblico composto oltre che da coloro che avevano vent'a■ in quel periodo anche dai giovani di oggi, cresciuti nelle discoteche a ritmo ■ rap e house music.

Per il concerto aostano di Bob Dylan sono giunte richieste da tutta Italia oltre che dalla Francia dalla Svizzera e persino dall'Austria

Per il concerto di mercoledì sono previsti settemila posti, il massimo della capienza dell'arena Croix Noire. Le prevendite registrano per il momento un acquisto di oltre tremila biglietti. Numerose richieste arrivano da tutta Italia e da Paesi stranieri confinanti come Francia, Svizzera e Austria.

I biglietti si possono trovare ad Aosta all'«International service», nei due punti ■ records» di Aosta e Saint-Vincent, a Pont-Saint-Martin da «Spazio», nel negozio di dischi «Il gatto e la volpe» di Morgex e all'ufficio del turismo ■ Aosta.

A 51 anni, Dylan, si è allontanato dalla «canzone di protesta» e i suoi testi sono ora rivolti ■ una dimensione surreale, molte volte impregnati di religiosità. Considerato ■ rivista americana «Life» tra i ■ uomini più potenti degli States, il patriarca ■ ■ne d'autore propone nei suoi concerti ■ ■ ■ musica americana, inserendo i brani mitici ■ metà degli Anni Sessanta, come «Like a ■lling Stone», per arrivare a canzoni presenti in «New Morning», «Before the flood» e «Bob Dylan at Bukodan», fino a «Saved» e «Down in the groove».

Sandra Bovo

Torino, da stasera il via al nuovo cinema all'aperto «Forum King Kong»

Un'estate di film ai Giardini Reali

Novanta pellicole e sconti ai minori di 18 anni

TORINO. Novanta ■ ai Giar■ Reali. L'estate torinese si arricchisce quest'anno di un nuovo «punto cinema»: il Forum King Kong. Si trova in viale ■i Partigiani, nella parte adiacente al Teatro Regio in piazza Castello, e propone ogni sera «sotto le stelle» uno o d■ film sino a settembre. In calendario, i successi commerciali ■ stagione, i film d'autore più apprezzati ■ cinefili e alcune riedizioni di richiamo. Numerosi i cicli: spiccano «Aspettando Kubrick», «La gloriosa Orion», «Before Twin Peaks», «Fratelli terribili», «Ritratto d'autore: Gianni Amelio», «Il salvatore del cinema italiano», «Monsieur Depardieu».

Lo schermo è ■ circa 80 metri quadrati, la capienza sfiora i 600 posti. Il film comincia alle 22 sino a fine luglio, alle 21,30 in seguito. Due, a seconda delle serate, gli appuntamenti prima delle proiezioni: «schegge di cinema» e «cortometraggi d'autore». Il biglietto d'ingresso costa 6 mila lire, 10 mila per le anteprime.

Il «Forum King Kong» si apre stasera con il film «Johnny Stecchino» di e con Roberto Benigni. Domani tocca a «Tacchi a spillo» di Almodóvar

Il calendario propone stasera il campione d'incassi «Johnny Stecchino» di e con Roberto Benigni mattatore, domani «Tacchi a spillo» dell'ex enfant prodige del cinema europeo Pedro Almodóvar e domenica la «fantascienza ■ di «Fino alla fine del mondo» ■ Wim Wenders. Interessante anche il cartellone della prossima settimana comprendente il film fenomeno ■ ■ lunedì, la storia «on the road» «Thelma & Louise» martedì, l'inquietante «Cape fear» mercoledì, «Barry Lyndon» di Stanley Kubrick giovedì, il premiato «Il ladro di bambini» e «Porte aperte» di Gianni Amelio venerdì.

Particolare attenzione ■ rivolta ai ragazzi (l'età media degli spettatori cinematografici è sempre più bassa): al Forum vengono infatti distribuite gratuitamente le tessere «Cinecard-Agis» che consentono ai minori di ■ anni di andare al cinema dal martedì al venerdì pagando 5 mila lire il biglietto.

Il Forum King Kong chiuderà i battenti il 5 settembre con un'ambiziosa «linea diretta» con la Mostra di Venezia.

Daniele Cavalla

Dopo il successo di Riondino, il festival punta l'attenzione sui più giovani

Astiteatro parla ai ragazzi

Alla sala Pastrone una tavola rotonda con gli operatori delle compagnie piemontesi
Stasera al Politeama [illegible] in scena «1492» di Gherzi, ispirato alla scoperta dell'America

La «squadra» impegnata a mettere in scena «Seminario sulla verità» di David Riondino (il primo a sinistra in alto). Accanto a lui Antonio Catania, Remo Remotti, Bruno Gambarotta, Marcello Foschini; sotto, Roberto Messina, Roberto Onofri, Lella Serra, Maurizio Cardillo e Patrizia Piccinini

ASTI. Dopo il rincuorante successo ottenuto da David Riondino, Astiteatro si rivolge oggi ai più piccoli. Il festival accoglie oggi due iniziative oggi e stasera dedicata al teatro-ragazzi.

David Riondino è stato il vezzeggiato protagonista di due serate divertenti con il suo «Seminario sulla verità». Nonostante la messa in scena in forma di prove (solo Gambarotta aveva imparato la propria parte a memoria, gli altri hanno letto da copione), e l'angusto spazio della ex chiesa di San Michele («Ha [illegible] delle acustiche peggiori d'Europa», ha commentato Riondino), il pubblico ha riempito per due sere la sala (circa 150 posti) e [illegible] applaudito lungamente.

Oggi alle 17 alla sala Pastrone si svolgerà un incontro-tavola rotonda [illegible] titolo «Il Piemonte che educa [illegible] teatro». Scopo dell'iniziativa è fare il punto sulla condizione del teatro-ragazzi in Piemonte, dopo il primo anno di iniziative promosse dalla Regione con un circuito che ha toccato anche Asti. Relatori saranno gli assessori alla Cultura regionale Giuseppe Fulcheri, e comunale Giuseppe Barolo, Rita Marchiori, dirigente [illegible] settore promozione attività culturali della Regione e Salvatore Leto, direttore di Astiteatro.

Durante l'incontro rappresentanti di compagnie teatrali presenteranno i progetti per la prossima stagione; interver[illegible] Graziano Melano (teatro dell'Angolo), Paola Lemetre (compagnia Dottor Bostik), Fabio Naggi (Stilema), Renzo Sic[illegible] (Assemblea teatro), Beppe Rosso (Granbadò), Silvio Bastiancich (Compagnia del Bagatto), Luciano Nattino (Alfieri), Maria Grazia Agricola (Teatro settimo) e Roberto Morano (della sede regionale dell'Agis).

Stasera alle 21,30 al Politeama si passerà invece all'azio[illegible] spettacolo dal titolo «1492» di Gianluigi Gherzi con Valerio Maffioletti, presentato dall'Assemblea Teatro, con le musiche del Gruppo Tribù.

Lo spettacolo si basa sul racconto di un soldato che ritorna dalle Americhe nei primi anni del 1500. Nella narrazione compaiono numerosi personaggi, dagli indigeni ai compagni d'avventure e la guerra, la conquista. Lo spettacolo è consigliato per ragazzi di età superiore agli 11 anni. Ingressi 5 mila lire (3 mila per i ragazzi).

Stasera alle 21,30 si terrà inoltre la replica al palazzo del Collegio la commedia «Non può finire così, ovvero ri-scrivere il cinema» di Giulio Gargia, Diego Roberto Pessola e Pietro Piemontese. [c. f. c.]

DIETRO LE [illegible]

[illegible] E ARCHITETTURA

Organo e gruppo d'ottoni alla Collegiata di San Secondo

La rassegna «Musica e architettura» curata da Enrico Bellati proseguirà domenica sera alle 21,30 con un concerto alla Collegiata di San Secondo. Ne saranno protagonisti l'organista Giuseppe Gai e il quintetto «Only brass», costituito da Alberto Mandarino e Alberto Bottero alle trombe, Enrico Bellati al corno, Davide Mairone al trombone e Lorenzo Sposito alla tuba. In programma brani di Gabrieli, Purcell, Clarke, Bach e Haendel. Ingresso libero.

POESIA

Renzo Arato legge le poesie di Antonio Lepore

Domani alle 18, nella sala stampa di piazza Castigliano sarà presentato «Il demone della purezza»: l'attore Renzo Arato leggerà poesie del giovane astigiano Francesco Antonio Lepore, alternandosi al chitarrista Gianni Nuti. Ingresso libero.

MARIO[illegible]

Gianduja e le [illegible] di [illegible] Tartaglino

Prosegue domani e domenica pomeriggio alle 18 in piazza Castigliano, lo spettacolo di marionette presentato da Vincenzo Tartaglino. I titoli delle commedie in programma sono «Gianduja e Testafina guardiani al camposanto», «Gianduja e Testafina dottori in medicina», «Gianduja re dei mamalucchi» e «Gianduja e il [illegible] di Tutankamon». L'ingresso è libero. Tartaglino offre la [illegible] abilità inoltre per rappresentazioni e seminari sull'argomento; per contatti telefonare ai numeri 272.591 e 410.963.

DOPO TEATRO

Dopo il jazz e il rock, arriva «Nonsolobossa»

Dopo l'esibizione del «Flowers quintet» e del complesso rock astigiano «Sold out», in programma ieri sera nello spazio del «dopo teatro» in piazza Castigliano, ci sarà una pausa fino a domenica sera. In cartellone ci saranno Pino Russo e Simon Papa in «Nonsolobossa». Ingresso libero.

[illegible] LE SALE DI CINEMA

Cinema	Programma
Lux T. 54.147. L. 9/6000. Fer.: 20/22,30. Sab./fest.: 16/17,30/20,30/22,30	**Rapina del secolo a Beverly [illegible]** di S. J. Furie, con K. Wahl, M. Frewer (Usa '91) — Per una fuga di sostanze chimiche, Beverly Hills viene evacuata. La villa e i negozi dei miliardari cadono alle mercé di una banda di ladri N.V. 1h 40' Drammatico
Politeama Tel. 50.086.	**Astiteatro**
Ritz Tel. 50.086 Fer.: 20/22,30 Or.: 20,30 Lire 9000/6000	**Balla coi lupi (ed. integrale)** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico [illegible] al [illegible] degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 3h 58' Avventura
Nuovo Splendor Tel. 55.040 Fer.: 20/22,30. Sab. e fest.: 16; ult. 22,25: Lire 9000/6000	**Splendo Marina** di George Raminto, con Debora Caprioglio, Steve Bond (Italia '92) — Un ex poliziotto deve compiere un omicidio per conto della malavita ma trova sulla sua strada una donna misteriosa e seducente 1h 35' V.M 18 Giallo
Sala Pastrone tel. al 353.969-355.793	**Astiteatro** Campagna abbonamenti: a 7 spettacoli a 85.000 lire (70.000 ridotto), con la possibilità di assistere gratuitamente a uno spettacolo di Vignale danza. Pren.: Teatro Alfieri, ore 14,30-19,30 (tel. 57.857). Canelli: tel. 832.524.
Don Bosco	CHIUSO
[illegible] **Balbo** Tel. 824.889 Fer. e fest. 20,30/22,15 L. 8000/7000	**Film erotico**
[illegible] **Aurora** Festivi 20/22,30 Feriali 20/22,30 Lire 8000 (6000 rid.)	**Film erotico**
Lux Tel. 702.788	CHIUSO PER FERIE
Sociale Tel. 701.496 Fer. 20,30/22,30 - Fest. 14,30/16,30/18,30/20,30/22,30 - L. 8000/7000	**[illegible] del [illegible] a [illegible] Tokyo** di Mark Lester, con Dolph Lundgren, [illegible] Lee (Usa '92) — [illegible] investigatori, testardi e violenti, setacciano Los Angeles per combattere i trafficanti di droga al soldo della mafia giapponese N.V. 1h 35' [illegible]
Verdi Tel. 701.459 Feriali e festivi: ore 20,30/22,15 L. 8000/7000	**Fermati, o mamma spara** di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' Commedia
[illegible] **Cristallo**	CHIUSO
Lux Tel. 975.016 Feriali: 20,30/22,30 Fest. 20,30/22,30 L. 8000 gall., 6000 pl.	OGGI RIPOSO
Splendor Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 20,30/22,30 L. 8000/4500 - 6000/4000	OGGI RIPOSO

[illegible] A NOTTE

CALAMANDRANA

Festa africana al «Clericò»

Questa [illegible] a partire dalle 22,30 alla discoteca Clericò di Calamandrana, sulla strada [illegible] Nizza e Canelli, si terrà una «Festa africana» organizzata dall'associazione «Asti città aperta». La serata sarà animata [illegible] musica araba, senegalese, afro, reggae e soul. Ingresso 15 mila lire, con consumazione. Per informazioni telefonare al 598.410.

VAGLIERANO

Il Gipo group all'«Asti doc»

Stasera a partire dalle 21 ci sarà musica al ristorante «Asti doc» di Vaglierano, aperto di recente. Suonerà il «Gipo group», formato da Gipo alle tastiere, Silvana Poletti alla voce, Nico Aloisio alla chitarra e Franco Bogliano al basso. Brani di cantautori. Ingresso libero.

VILLANOVA

Cabaret al «San Marco»

Il ristorante San Marco, in via Roma 128 a Villanova, prosegue il programma d'intrattenimento serale, con inizio alle 21. Stasera ci sarà il piano bar di Marco e Aurora. Domani saranno di scena Sergio Pugnalin alla chitarra e Andrea Rogato al pianoforte. Seguirà, alle 23,30, la pièce «Krafen», [illegible] Sara Ghirlanda ed Elena Griseri.

ASTI

Magia al «Robin Hood»

Musica d'atmosfera al pub «Robin Hood» in piazza Astesano: [illegible] a partire dalle 22 suonerà il chitarrista Benny con il [illegible] repertorio italiano e straniero. Domani sera ci sarà invece il «micromago» Tony D'Elia, che propone i suoi numeri di [illegible] ai tavoli.

[illegible]

Sapori di primavera e d'estate

Prosegue la rassegna gastronomica «Sapori di primavera e d'estate» organizzata dall'Apt di Asti, domani per la cena e domenica per il pranzo, al ristorante «Mangia ben» ai Caffi di Cassinasco. Nel [illegible] piatti tradizionali con vini locali, il tutto al costo di 38 mila lire. Per prenotazioni 851.139.

Bubbio, da stasera una festa organizzata dalle Pro loco della Val Bormida

Un campionato di antichi giochi

Domani festival canoro con la «Bollicine band»

BUBBIO. Fine settimana di festa in Val Bormida. Simbolico il titolo della manifestazione: «Tra memoria e speranza», scelto dagli organizzatori per sottolineare la voglia di rivincita di questa [illegible] tormentata. La Pro loco di Bubbio e l'Associazione per la Rinascita della valle, in collaborazione [illegible] le Pro loco di Cessole, Cortemilia, Levice, Gorzegno e Loazzolo, hanno inventato [illegible] feste in cui si mescolano attualità e tradizioni del passato langarolo.

S'inizierà stasera nella discoteca all'aperto, con lo spettacolo teatrale «La locanda dei tre merli», proposto dalla compagnia «I Tramentrà» di Vesime. Gli attori dilettanti recitano in piemontese e hanno debuttato con successo a Vesime poco tempo fa, [illegible] una riedizione della commedia, ormai un classico.

Durante la serata saranno serviti panini e vini delle «Cascine dell'Antica Contea di Bubbio». Si tratta di un gruppo di viticoltori che da qualche mese ha deciso di affrontare il [illegible] con etichette che ricordano la storia del paese, quando nel secolo scorso gli scrittori parlavano di Bubbio come zona di produzione di «vini eccellenti». Sono tre le aziende agricole delle Cascine: Stefano Reggio della «Scapina», Delfina Turco con la «Vogliola» e Mario Torelli [illegible] cascina «Milan-a».

La f[illegible] proseguirà domani sera con il primo «Festival della canzone della Val Bormida», presentato dal gruppo «Bollicine Band». Anche questa manifestazione si terrà nella discoteca all'aperto. Ospiti, l'imitatore Jimmy e Bruno Cerzosimo. Per la gastronomia sarà di turno la Pro loco di Cessole con le sue frittelle. Domenica, gran finale con la gara di giochi della memoria» tra i borghigiani di Bubbio e i giovani degli altri paesi della Val Bormida. Alle 15 sulla piazza del paese, [illegible]ppi di giovani si cimenteranno in alcuni antichi giochi e faranno sfoggio delle loro abilità in lavori manuali.

Ci sarà il gioco della «Ciapela», quello della «Settimana», la corsa delle botti e per gli appassionati di tradizioni, una gara di velocità nel [illegible] la lana [illegible] il fuso e nell'avvolgerla in matasse. Ogni squadra metterà in mostra la sua preparazione portando l'acqua in secchi appesi al «bazu», un bastone con due scanalature, oppure tappando e stappando bottiglie di vino a gran velocità. Alla squadra vincitrice sarà [illegible] il trofeo «El bariet d'la Val Burmia». Alle 19,30 tutti a cena in piazza con specialità tipiche e i vini dell'Antica Contea. Per finire danze con la musica del gruppo «Bollicine band». [e. ce.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 G. Cesare. **Mean Streets**, di M. Scorsese. N. V. Or.: ap. 20, film 20,30; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Il silenzio degli innocenti**, di J. Demme. Or.: ap. 20; film 20,20; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **L'amante**. N. V. Or.: 20,30; 22,30
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Turné**, di G. Salvatores. N.V. Or.: 19; 20,45; 22,30.
CAPITOL v. B. Dalmazzo 24. **Lionheart - Scommessa vincente**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Kamikazen ultima notte a Milano**, di G. Salvatores, con D. Riondino, P. Rossi, M. Venier. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Mambo Kings**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Analisi finale**. Or.: 17,50; 20,10; 22,30
CRISTALLO v. Goito 5. **Tutto può accadere**. N. V. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **La casa nera**. Col. Vigt. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **E... ora qualcosa di completamente diverso**. [illegible]: 16,15; [illegible]; 20,25; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino. **Il ladro di bambini**, di Gianni Amelio (G. P. della giuria di Cannes '92).
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **La donna lodevole**. N. V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Hook Capitan Uncino**, di Steven Spielberg. N.V.
ERBA c. Moncalieri 241. **Parenti serpenti**. N. V. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. Chiuso per ferie.
FARO v. Po 30. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57. **Rette verso l'ignoto**, di Nicholas Meyer. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Point Break**, di K. Bigelow Usa '91 N. V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Il ladro di bambini**, di G. Amelio. N. V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Sotto il cielo di Parigi**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
LUX Gal. S. Federico. **Fermati o mamma spara**. [illegible]: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Balla coi lupi**, di Kevin Costner, edizione integrale. N. V. Or.: 16; 20,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'amico arabo**. Or.: 15,50; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Imagine**, di Andrew Solt. Or.: 20,30; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Piccole pesti tornano a far danni**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible]PIA 2 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Blue steel bersaglio mortale**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Il mio piccolo genio**. N. V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Tutte le mattine del mondo**, di Alain Corneau. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La caduta degli dei**, di Luchino Visconti (vers. integrale, copia nuova). Color. Viet. 18. Or.: 16,20; 19,10; 22.
VITTORIA v. Roma 356. **Resa dei conti a Little Tokyo**. N. V. Or.: 15,40; 17,10; 18,40; 20,10; 22,40.
ZETA v. Colleasca 12. **Con le migliori intenzioni**. [illegible] August. [illegible] unico ore 21,15

TEATRI A TO[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello, tel. 88.151. [illegible] 21,30 a Fossano Cortile del Castello degli Acaja. Concerto del Coro del Teatro Regio Luca Marenzio. Direzione Massimo Peiretti. Al pianoforte Carlo Caputo. In programma brani per coro tratti dal repertorio operistico italiano. Ingresso libero. Organizzazione: Unitre e Comune di Fossano. Per inf. tel. 0172/630.464.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Campagna abbonamenti stagione teatrale 1992/93 «Il fiore all'occhiello» [illegible] i giorni feriali [illegible] 9-13/15-19.
NUOVO c.so M. D'Azeglio 17, tel. 655.652. **Vignale Danza '92**. Questa sera ore 21,30 Balletto di Toscana in **Il magnifico [illegible] contemporaneo**, [illegible] [illegible] tel. 011 669.0988 - 0142 923.431.
TEATRO DI TORINO p. Mezzaun 9, tel. 795.903. **Compagnia di Danza T. di Torino**. «Acqui in palcoscenico» stage luglio '92 classico: Marc du Bouaye (Opéra di Parigi) 5/15. J. P. Mursi 16/19. Repertorio: Ekaterina Maximova 21-22-23. Jazz K. Campbell (Usa) 6-19. Informazioni e prenotazioni tel. 473.0188.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Famiglia Smith**, telefilm
20 — **Taxi**, telefilm
20,30 **American drive in**, film
22,30 **Lewis e Clark**, telefilm
23 — **Famiglia Smith**, telefilm
23,30 **Taxi**, telefilm
24 — **Crime story**, telefilm

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **Lo scialo**, sceneggiato
21,30 **Motori non stop**
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**
2,45 **Tg 4**

Videogruppo
19 — **Pomeriggio Mtv**
19,30 **Hot rod**, tutto sui rally
20 — **Skyway**, telefilm
20,30 **La storia vera della signora delle Camelie**, sceneggiato
22 — **Hot rod**
22,30 **Videonotizie**

Telecity
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **Whoopee Boys gli ultimi gentlemen**, film
22,15 **Colpo grosso**, quiz
23,05 **A sangue freddo**, [illegible]

[illegible] Supersix
18,30 **Ugo il re del judo**, cartoon
19 — **Super Kid**, cartoon
19,10 **Tgg Special**
20,30 **Love story**, telefilm
21,30 **A sud dei tropici**, telefilm
22 — **Samurai**, [illegible]

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20 — **Attualità 4**
20,20 **Tg 4**
20,30 **Non solo bici**
22,30 **Frutto proibito**
23,25 **Tg 4**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg 4**

Quinta Rete
17,30 **Crime story**, telefilm
18,30 **Dragnet**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocal.
20,30 **Venus il ninja**, film
0,30 **L'artiglio blu**, film

[illegible]
17 — **Video top**
19 — **Chopper one**, telefilm
19,30 **Tg Biella**
20 — **Bollettino estate**
20,30 **Lilly la cartomante**
21,30 **Tentazioni**
22,30 **Tg Biella**
24 — **Tg Biella**

[illegible] 9 Tai
19,45 **Lo specchio magico**, cartoni
[illegible] **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,47 **Asti teatro**, spettacolo
21,12 **Il filo del rasoio**, film

[illegible]
17,15 **Rubrica**
19,20 **Varie locali**
20 — **Mio figlio Dominic**, telefilm
20,30 **Film**
23,23 **Matt & Jenny**, telefilm
1 — **Varie locali**

G.R.P.
18 — **Dancing Days**, telenovela
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
20 — **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
20,30 **San Francisco**, telefilm
21,30 **Un mondo di giustizia**
22,30 **Okey motori**, rubrica
23,30 **G.R.P. Monitor** (r.)
24 — **Odissea tragica**, film

Rete Canavese
18,15 **Gli inafferrabili**, telefilm
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Portarci con te**
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**

Telesubalpina
19 — **Vita della Chiesa: «Gli alunni del cielo»**, rubrica
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La Biblioteca Reale di Torino**
21 — **Filodiretto: Pianeta casa**
22,30 **Pietre vive: Mi chiamo Rigoberta Menchù**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

[illegible] 7 [illegible]
19 — **Lobo**, telefilm
20,30 **Supercarrier**, [illegible]
22,30 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **Crime story**, telefilm

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Tamburello serie B, gli astigiani si preparano alla poule promozione

Camerano, squadra [illegible]

Illuminata dalla classe di Cerot Marello e di valide «spalle» la formazione ha dominato il torneo. La rivalità «storica» con il Revigliasco e le altre avversarie della fase finale

[illegible]NO CASASCO. Ha terminato la prima fase di campionato a pieni punti ed ora [illegible] appresta a giocare la poule finale [illegible] i favori dei pronostici; è il Camerano, squadra dominatrice del campionato provinciale di serie B Figt, che, da domenica prossima, sarà protagonista con [illegible] quattro della fase di qualificazione finale. La posta in palio [illegible] molto alta: promozione in serie A, titolo di campione provinciale della categoria e dir[illegible] di accesso alle finali dei campionati italiani.

«Ad inizio campionato - ha detto la presidente del Camerano, Lauretta Bianco - davvero non pensavamo che le cose sarebbero andate così a gonfie vele; ora speriamo di continuare con il vento in poppa anche nella poule finale». Ha continuato la presidente: «Certo il nostro sogno rimane la serie A; sarebbe una grande soddisfazione per tutti, soprattutto per il meraviglioso pubblico di Camerano a cui va parte del merito degli ottimi risultati conseguiti». La promozione significherebbe il ritorno alla massima divisione per Aldo «Cerot» Marello, uomo di punta del Camerano, che ha trovato [illegible] Politto, Mogliotti, Pastrone, Gozzellino, Baldissin, validi collaboratori.

Le gare della poule finale prenderanno il v[illegible] domenica per terminare il 2 agosto. Nel girone A si daranno battaglia le quattro squadre prime classificate della serie B, per aggiudicarsi il titolo di campione, la promozione in A e la partecipazione alle finali dei campionati italiani. Le altre quattro formazioni del girone B giocheranno per aggiudicarsi la Coppa Piemonte; l'ultima classificata retrocederà in serie C. Il Camerano dovrà vedersela con l'antagonista per eccellenza Antignano, con il Revigliasco e con il Vigliano/Montegrosso; «Cerot» e compagni disputeranno il pri[illegible] incontro in trasferta con il Revigliasco, che in questa fase gioca sul campo del Cerro Tanaro, mentre l'Antignano sarà ospite del Vigliano.

Poule finale, con lo stesso meccanismo, per la serie C. Nel girone A, per la promozione, si daranno battaglia Cinaglio, Cunico, Viarigi e «Club» Tigliole; nel girone B, che ha in palio la Coppa Piemonte di categoria, si sfideranno Torino, «Mariuccia» Tigliole, Madonna dell'Olmetto e una formazione piemontese giovanile.

[bru. m.]

Dario Pastrone (in alto) e Cerot Marello

[illegible]

Si gioca in Val Bormida

MOMBALDONE. Prosegue la quinta edizione del torneo intercomunale [illegible] pallone elastico alla pantalera, organizzato in collaborazione con la Comunità montana Langa astigiana Val Bormida.

Domenica le formazioni torneranno in campo con questo programma: alle 16 il Mombaldone «B» affronterà il Bubbio «B», mentre alle 18 sarà la volta di Mombaldone «A»-Roccaverano. Riposa il Bubbio «A». Il 12 luglio il girone di andata si concluderà con le partite Mombaldone «A»-Bubbio «A» (alle 16) e Mombaldone «B»-Roccaverano (alle 18). Riposa il Bubbio «B».

Il girone di ritorno prenderà il via domenica 19 luglio con in programma Bubbio «A»-Roccaverano e Mombaldone «A»-Bubbio «B». La manifestazione proseguirà quindi il 26 luglio e ancora il 2, 9 e 16 agosto. Il Roccaverano gioca con Domenico Garbarino, Renato Gallese, Alcide Visconti e Remigio Gallese.

Il Bubbio «A» con Degiorgis, Cirio, Defilippi e Mondo; Mombaldone «A» schiera Visconti, Cartosio, Ferrero e Stanga; Mombaldone «B» Roncalli, Pietrasanta, Claudio Poggio e Giancarlo Poggio. Il Bubbio «B» presenta Negro, Rizzolo, Cirio, Rolando. Le prime due classificate disputeranno la finale.

[d. cot.]

Mini aerei

[illegible] di modelli a Montiglio

ASTI. L'appuntamento per gli appassionati di aeromodellismo è per il 5 luglio. Al campo di volo «Mulino del Conte», località Carboneri, a Montiglio, è in programma il terzo raduno aeromodellistico organizzato dal club «Cab 91».

Un sodalizio, il «Cab 91», club Aquile bianche, che conta [illegible] iscritti. Spiega Attilio Alessio, presidente: «La formula del raduno è già collaudata. La pista Carboneri è anche adibita all'uso di ultraleggeri. Anche questi modelli parteciperanno alla gara».

Un hobby particolarmente elettrizzante, come racconta il presidente: «Chi lo pratica possiede la singolare particolarità di essere, al tempo stesso, progettista, costruttore, collaudatore e pilota. Si può immaginare l'emozione che provano gli appassionati quando i loro piccoli modelli prendono il volo».

Le categorie principali dell'aeromodellismo possono essere ridotte a tre: volo libero, volo vincolato circolare e volo radiocomandato. Nella prima gli apparecchi sono paragonabili a piccoli alianti e restano in aria tre minuti. Nel volo circolare vincolato il velivolo, comandato da due cavi, gira sempre in tondo, in un raggio di 15-20 metri. Nel radiocomandato invece i modelli decollano ed atterrano in pista come normali aerei di linea. Piccoli gioielli di tecnica.

I prezzi, per i principianti, vanno dalle 7-800 mila lire ad un milione al massimo. Per chi è perfezionista la spesa sale. Il radio-telecomando va da 1 ad oltre 2 milioni; il motore è sulle 400 mila lire a due tempi; ed il modello costa circa 300 mila lire. Per informazioni sul club [illegible] '91» telefonare al [illegible] 994610-994463.

[d. cot.]

Pallavolo A2

[illegible]

Mauro Venturini presidente della Brondi. La squadra non si è iscritta alla Lega. Per quest'ultima la società avrebbe dovuto lasciare Asti per l'inagibilità del palazzetto

ASTI. Nulla si muove per il palazzetto dello sport. La società che più risente dei ritardi è la Brondi di pallavolo di serie A2: a luglio non sa ancora in quale impianto giocherà. La possibilità che la Voluntas debba lasciare Asti per trasferirsi altrove si fa sempre più concreta. Gli allenamenti della squ[illegible] s'iniziano il 6 agosto; il campionato prenderà il via a settembre. Il presidente Mauro Venturini per ora non si è iscritto alla Lega pallavolo che aveva chiesto di comunicare la nuova sede di gioco della società astigiana entro il 30 giugno. La Voluntas, secondo la Lega, avrebbe dovuto lasciare l'impianto di via Gerbi per inagibilità.

Intanto Rifondazione comunista ha presentato un ordine del giorno, che verrà discusso nel prossimo Consiglio comunale, sul problema. Rifondazione invita la Giunta ad impegnarsi presso la Lega e la Federazione affinché venga concessa una deroga alla squadra di Asti. Continua il comunicato di Rifondazione: «Il consiglio Comunale giudica negativa, per lo sport astigiano, l'ipotesi di abbandono della città da parte della squadra di serie A2, qualora [illegible] società non ottenesse [illegible] deroga».

[d. cot.]

Arti marziali

Il boxing ha fatto proseliti

ASTI. Si è chiusa la stagione agonistica del Team «Center 2000», la squadra [illegible] kick-boxing di Neri Baglione.

In due anni di vita questa disciplina ne ha fatta di strada: ad Asti si è registrato un boom. Il kick-boxing è una disciplina a metà tra la boxe ed il karate. E' nata negli Anni 70 in America: è una fusione tra le tecniche di arti marziali orientali e tecniche di combattimento occidentali. In palestra ci si allena con i guantoni da boxe e le protezioni. I gesti sono fluidi: i movimenti delle gambe ricalcano quelli del karate (i calci) e le braccia invece quelli della boxe. Gli atleti del Team «Center 2000», allenati da Neri Baglione, ex karateka convertitosi al kick, hanno sostenuto il passaggio [illegible] cintura: Maurizio Franceschini, Massimo Ferraris, Paolo Casali, Beppe Palumbo, Mirko Fascinato e Roberto Bettiol.

La società astigiana ha partecipato inoltre a Ciriè alla Coppa Piemonte. Giancarlo Campaner ha vinto la gara, nella categoria dei pesi massimi, di light contact. [illegible] competizione di semi contact, categoria pesi massimi, Floucine Nsiri si è aggiudicato il titolo di campione regionale dei pesi massimi. Un altro brillante risultato l'ha messo a segno Claudio Sandri, classificatosi al secondo posto nella gara di light contact.

A Tortona gli atleti astigiani hanno partecipato alla Coppa KB di light-contact. In evidenza Massimo Zappa che si è classificato al secondo posto nella categoria pesi medio-massimi. Zappa ha disputato una buona gara, superando atleti più esperti. In gara c'era [illegible] Claudio Sandri che si è piazzato al terzo posto nella categoria pesi leggeri.

[d. cot.]

Piergiorgio Deila (nella foto) è in testa alla classifica del campionato tricolore Totip davanti a Cunico

Cerrato, Cunico e Piergiorgio Deila al via nella nona edizione della corsa

Oggi parte il rally di Limone

Dalle 11 prima tappa [illegible] dieci prove speciali. I piloti impegnati nelle vallate monregalesi C'è attesa per le salite [illegible] Colle San Giacomo e ai «Giovetti». Un tratto novità da Sale [illegible] Ceva

LIMONE. Oggi parte il rally. Due tappe, diciotto prove speciali, 736 chilometri di spettacolari tornanti e rettilinei percorsi a grande velocità: è la nona edizione della più importante manifestazione motoristica della «Granda», che vede al via i migliori piloti italiani come Cerrato, Cunico [illegible] Deila (quest'ultimo guida la classifica del tricolore Totip).

Stamane alle 11 il primo concorrente partirà dalla capitale [illegible] degli sport invernali per affrontare la tappa d'apertura. Le auto attraverseranno Vernante, Robilante, Roccavione, Boves, Peveragno e Chiusa Pesio per raggiungere Pianfei, dove si disputerà la prima prova speciale fino a località Merlo, una frazione di Mondovì. Il percorso di 11,3 chilometri [illegible] snoda quasi tutto in pianura ed è stato studiato per spezzare [illegible] trasferimento da Limone alla Val Tanaro.

Fra le 12 e le 13 di oggi le auto transiteranno a Villanova Mondovì, Monastero Vasco, San Michele, Mombasiglio e Lisio. Da Viola partirà una «speciale» molto spettacolare con l'ascesa al Colle San Giacomo, una difficile parte in sterrato, e [illegible] discesa [illegible] Mursecco, che segna il passaggio dalla Valle Mongia alla Tanaro. Prima di affrontare il terzo tratto cronometrato - il più completo del rally - i piloti attraverseranno Garessio.

La prova numero tre («Alpitour») sconfina in Liguria; dopo la salita della Colma le auto affronteranno la statale dei Giovetti per rientrare sul territorio piemontese a Massimino.

Alle 14,17 è previsto l'ingresso al riordino di Ceva dove le auto arriveranno fino alle 15,02, quando torneranno in strada per riprendere le sfide sul filo dei secondi. C'è grande attesa anche per la quarta prova speciale: un avvio [illegible] sulla fondovalle, poi i tornanti con la salita [illegible] verso Rocscio e il passaggio sulla «Pedaggera». Gli ultimi quattro chilometri riserveranno grandi [illegible]zioni al pubblico. La visibilità [illegible] tutta la strada è ottima fino all'arrivo (vicino al cimitero): i tifosi potra[illegible] osservare i diversi stili di guida.

La «speciale» che chiude la prima parte della frazione d'apertura [illegible] una prova inedita per la manifestazione limonese. Dieci chilometri [illegible] ad alto coefficiente [illegible] difficoltà. Su strade strette e tortuose da Sale San Giovanni [illegible] Ceva con passaggi che esaltano la potenza delle auto [illegible] sulle strade secondarie che evidenziano l'abilità dei piloti.

S'inizierà poi il ritorno verso Limone [illegible] ripetizione al contrario del tragitto e delle [illegible] prove speciali. L'arrivo nel [illegible]poluogo della Valle [illegible]gna è previsto fra le 22 e le 23.

Domani alle 9 parte la seconda tappa che assegnerà il primo posto. Dopo una giornata trascorsa nel Monregalese, cambierà l'area geografica: i piloti scopriranno le valli Cuneesi per affrontare i chilometri decisivi.

La prima speciale porterà le auto dal Colle della Maddalena alla strada militare della Valle Stura. La seconda è sicuramente fra le più affascinanti del rally di Limone. Ventitré chilometri dal Vallone dell'Arma di Demonte al Santuario [illegible] Castelmagno con [illegible] da brivido sull'orlo dei burroni. L'arrivo alle porte di Dronero chiude la terza «speciale» che si caratterizza con i passaggi a Cavaliggi e Montemale.

Gli ultimi 19,7 chilometri contro il tempo scioglieranno i dubbi rimasti sulla classifica: un tracciato molto impegnativo fino alle porte di Festiona e successivamente alla salita della Madonna del Colletto [illegible] una rampa di sette chilometri fino al santuario. Dopo la «speciale» i concorrenti arriveranno in piazza Roma [illegible] Limone. [l. f.]

I piloti in discoteca

Per chi vuole vivere [illegible] rally minuto per minuto, stasera alla discoteca «La Lanterna» [illegible] Limone saranno proiettati i video realizzati durante le prove speciali della nona edizione, festeggiata ieri sera con un «sangria-party». L'ingresso è libero. Gli appuntamenti proseguiranno domani sera con le immagini delle prove finali [illegible] il Galà dedicato ai piloti. Durante la serata saranno offerti originali gadget [illegible] manifesti del rally. Si potranno inoltre degustare cocktail alla frutta. La manifestazione si concluderà domenica con le suggestive immagini della premiazione; faranno da colonna sonora le note dei brani più ballati del momento alternati ai successi Anni 60 e 70 proposti dal dj Fabrizio. «La festa dedicata al rally - spiegano i titolari del locale - ha sempre riscosso un grande successo. Gli stessi piloti, malgrado la fatiche [illegible] l'impegno della gara, [illegible] hanno mai rinunciato a fare quattro salti in pista». [r. s.]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Venerdì 3 Luglio [illegible]

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Si attende il parere del ministero

«Cuneo-Asti tutto pronto»

CUNEO. «La Provincia e la Satap hanno fatto tutto quanto [illegible] loro richiesto. Ora spetta al ministero dell'Ambiente pronunciarsi definitivamente sulla possibilità di costruire un collegamento veloce tra il capoluogo, la rete autostradale nazionale e Asti». Il presidente della Provincia Giovanni Quaglia è convinto [illegible] essere molto vicino a raggiungere un obiettivo inseguito da decenni, ma sa che gli ultimi scogli da superare per l'autostrada-superstrada Cuneo-Asti non [illegible] poco conto. E' quanto ha detto l'altro giorno ai componenti della Giunta provinciale, riunitisi per fare il punto della situazione.

Durante l'incontro l'assessore alle Infrastrutture Pier Giorgio Pagano ha illustrato i risultati dell'incontro avvenuto il [illegible] giugno a Roma con i funzionari del ministero dell'Ambiente sulla compatibilità per la direttrice Cuneo-Asti. «Abbiamo preso atto - sostiene la Giunta provinciale in [illegible] comunicato emesso alla fine della riunione - che sia la Satap che la Provincia hanno ottemperato a tutti i chiarimenti e integrazioni a loro carico; attendiamo ora il pronunciamento ministeriale, rilevando che il piano finanziario già approvato non prevede interventi diretti da parte dello Stato per la costruzione dell'arteria mista superstrada-autostrada che collegherebbe i due capoluoghi di provincia del Piemonte Sud e il Cuneese con la rete autostradale nazionale».

«Vogliamo far sapere all'opinione pubblica che da parte nostra è stato fatto tutto quanto ci è stato richiesto - dice ancora Giovanni Quaglia -. Ora devono pronunciarsi i funzionari del ministero dell'Ambiente. Abbiamo aspettato e possiamo ancora aspettare, ma non tanto. Se i tempi diventeranno troppo lunghi chiederemo anche l'intervento degli enti locali. [illegible] allora attueremo anche delle forme [illegible] pressione inconsuete». E prosegue: «Siamo disposti a chiedere la mobilitazione degli abitanti. Alcuni mesi fa i sindaci dell'Albese e dell'Astigiano, esasperati, dopo un incontro a Roma con il direttore dell'Anas, avevano minacciato di bloccare il traffico sulla statale. Noi, allora, come Provincia, [illegible] dissentito, perché [illegible] volevamo passare alle vie forti. [illegible] dopo Ferragosto, però, non avremo avuto risposta [illegible] funzionari del ministero dell'Ambiente [illegible] faremo, magari in forme più pacifiche di quelle prospettate dai sindaci dell'Astigiano e dell'Albese».

Il presidente della Provincia ha fissato un incontro con tutti i parlamentari cuneesi al 20 luglio. In quella sede sarà data priorità alla discussione sulle iniziative da prendere per la Cuneo-Asti, l'invaso di Stroppo e l'aeroporto di Levaldigi.

«Speriamo che per la Cuneo-Asti non vada a finire come per la diga di Stroppo, per la quale stiamo aspettando da mesi la risposta definitiva ed ufficiale. Oltretutto, durante l'incontro in Provincia, la Satap ci ha assicurato la tempestività dei lavori. Tutto è pronto. [illegible] solo la risposta del ministero dell'Ambiente».

Il progetto Satap prevede la realizzazione di una bretella autostradale tra Cuneo e Massimini di Carrù sulla «Torino-Savona», l'utilizzo dell'autostrada A6 fino al casello di Marene, e da lì il tratto in superstrada sulla direttrice Bra, Alba e Asti. [r. s.]

In quattro hanno preso di mira un negozio di preziosi in via Vittorio Veneto a Costigliole

Ladri braccati per ore nel Saluzzese

Inseguiti dai carabinieri hanno abbandonato parte della refurtiva (orologi e argenteria). Sentiti degli spari In auto contro un muretto sono fuggiti a piedi. Posti di blocco ed elicotteri per le ricerche

Il titolare Renato Ballatore

COSTIGLIOLE SALUZZO. Furto, nelle prime ore di ieri, in un'oreficeria di via Vittorio Veneto 58. I ladri, inseguiti dai carabinieri, [illegible] però riusciti a far perdere le tracce, abbandonando parte della refurtiva.

Secondo [illegible] sommaria ricostruzione dei fatti, il colpo è stato messo a segno verso le 4. Una «Thema» di color grigio e una «Golf» bianca, con a bordo quattro o cinque persone, si sono fermate davanti all'oreficeria «Valenza Oro», di Renato Ballatore. Dalla [illegible] sono scesi due uomini che, indisturbati, hanno forzato la saracinesca dell'oreficeria.

«L'hanno completamente divelta - racconta, [illegible] nascondendo rabbia e amarezza Laura Bocchino, moglie del titolare - e successivamente hanno forzato [illegible] dei cacciaviti le due porte della bussola d'ingresso, riuscendo così a far saltare le serrature. Quantificare i danni è prematuro anche perché i preziosi in negozio erano numerosi». Si parla, comunque, di decine di milioni.

Nonostante sia subito scattato l'allarme, i ladri non hanno desistito: sono entrati nel negozio, hanno rovistato dappertutto e si sono impossessati di orologi, argenteria e dei preziosi che erano fuori dalla cassaforte od esposti in vetrina. In pochi secondi sono riusciti a concludere l'«operazione» e fuggire a grande velocità.

Gli [illegible] della [illegible] gliati dall'allarme del negozio, hanno subito informato i titolari dell'oreficeria e i carabinieri della stazione, che hanno raggiunto via Vittorio Veneto. I militari hanno poi avvertito via radio i colleghi dei comandi vicini.

Pochi minuti dopo il «colpo» le auto dei ladri sono state individuate sulla [illegible] verso Saluzzo. E' subito scattato l'inseguimento delle forze dell'ordine e sono stati istituiti posti di blocco.

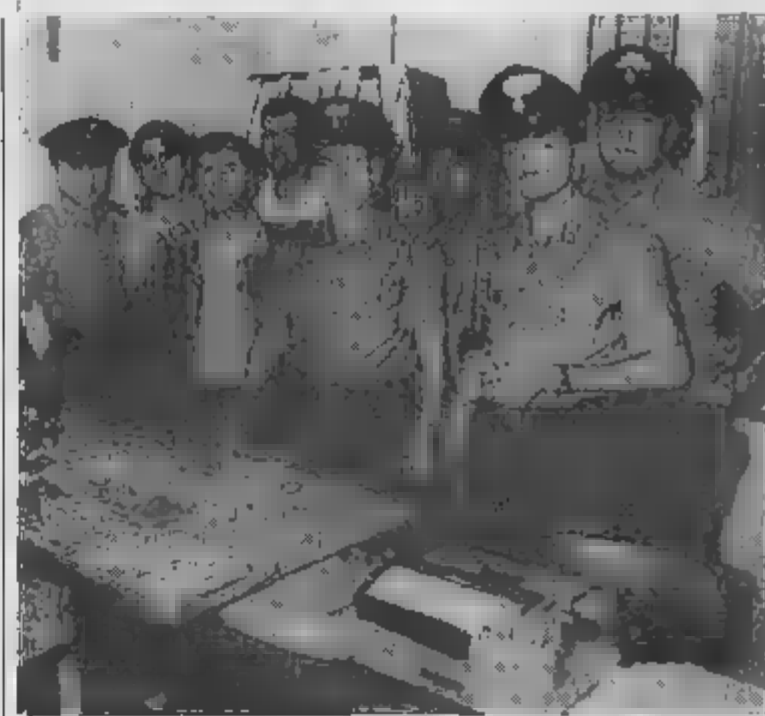
Mentre la «Golf» è riuscita a far perdere le tracce, la «Thema» - inseguita dall'«Alfetta» del nucleo radiomobile - giunta in frazione Falicetto, a causa dell'alta velocità, dopo un testa-coda, è andata a schiantarsi contro un muretto di una casa; l'«Alfetta» è invece finita su un marciapiede.

I ladri sono riusciti a fuggire, a piedi, nelle campagne circostanti, abbandonando una parte della refurtiva sulla loro auto.

Per tutta la notte e per l'intera giornata di ieri è stata data la caccia ai malviventi, anche con l'impiego di elicotteri. I carabinieri di Saluzzo e di Costigliole stanno ora cercando di ricostruire l'esatta dinamica del «colpo».

In base ai pochi indizi e alle [illegible] testimonianze (qualcuno avrebbe anche sentito degli spari), sperano di individuare i responsabili del furto, che ha alimentato le preoccupazioni degli abitanti della zona convinti, ormai, di non vivere più in un'«isola felice».

L'oreficeria di Renato Ballatore e Laura Bocchino non aveva [illegible] subito furti. «Ogni giorno, comunque - aggiunge la Bocchino - viviamo con il timore di essere bersaglio di rapine e atti vandalici. Anche [illegible] nostre zone sono in aumento i reati legati alla piccola criminalità». Le operazioni di ricerca sono state seguite dagli abitanti del paese e dallo stesso sindaco, Sergio Brocchiero.

Gianni Noberti

La refurtiva recuperata dopo il furto in oreficeria [FOTO MARIO DI NIVELLO]

La droga trovata dai carabinieri in una cassetta per attrezzi

Nascondeva 3 etti di hashish operaio arrestato a Paesana

PAESANA. Un nuovo arresto e il sequestro di un ingente quantitativo di hashish si aggiungono al bilancio della vasta operazione antidroga che i carabinieri stanno conducendo da settimane a largo raggio in tutto il Cuneese. L'altro giorno i militari hanno bloccato nella sua abitazione Daniele D'Agostino, [illegible] anni, domiciliato a Paesana in via Monviso 91 B, celibe, operaio [illegible] Fiat Ferroviaria di Savigliano.

In un magazzino adiacente alla casa sono stati trovati, nascosti in una cassetta per attrezzi e in altri contenitori, oltre trecentocinquanta grammi di hashish, del tipo libanese e marocchino, noto nel gergo dei consumatori di stupefacenti come «cioccolata». Nel magazzino sono stati trovati anche tipiche pipe indiane per fumare l'hashish e bilancini di precisione. Il valore sul mercato della sostanza sequestrata è di circa 5 milioni.

La squadra antidroga del Nu[illegible] operativo del comando [illegible] gruppo dei carabinieri (che ha agito [illegible] collaborazione con i colleghi di Paesana) seguiva da tempo D'Agostino: il giovane faceva parte di un «giro» di spaccio, in parte già sgominato dalle forze dell'ordine; ma la sua individuazione è stata resa difficile dal fatto che è considerato un «insospettabile», appartenendo ad una famiglia molto nota e stimata a Paesana. Il giovane è stato arrestato ed è ora rinchiuso al carcere della Castiglia di Saluzzo. [m. bo.]

A CUNEO

Due giovani condannati

Due giovani, Michele Lenzi, 28 anni, abitante a Cuneo in via Bisalta, e Enrico Zanat, 21 anni, abitante a Verzuolo in via Cima, hanno patteggiato in tribunale (assistiti dai difensori Flavio Battisti e Achille Motta) con il pubblico ministero Giovanni Bracco, rispettivamente quattro e sei mesi di reclusione, con tutti i benefici di legge, perché trovati in possesso di un piccola quantità di hashish. I reati erano avvenuti in epoche diverse. Michele Lenzi era stato fermato il 4 giugno 1991 in corso Dante dalla squadra mobile della polizia e aveva consegnato due grammi di canapa indiana. Enrico Zanat era stato invece bloccato con quattro grammi di hashish sempre dalla polizia la sera del 5 aprile 1991 al Palatenda, dove si svolgeva un concerto di Eugenio Finardi. La legge considera ad uso personale molto meno di un grammo di stupefacente, anche se si tratta di «droga leggera» come l'hashish. [g. d. m.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso. Dalla tarda serata nuovo aumento della nuvolosità con qualche piovasco.

TEMPERATURA. In leggero aumento.

VENTI. Moderati occidentali.

TENDENZA DEL TEMPO. Graduale aumento della nuvolosità associato a precipitazioni anche temporalesche.

LE T[illegible] DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI

Max: 24,1; min: 12,7 media: 15,5

UN ANNO FA

Max: 27,3; min: 16,9; media: 21,6

TEMPERATURE IN [illegible]

Torino 26; Aosta 23; Alessandria 28; Novara 27; Asti 26; Vercelli 26

Difficoltà a trovare un locale per la preghiera e cibo trattato secondo le tradizioni musulmane

Immigrati chiedono moschea e macelleria

Proposta di trecento islamici alla Giunta comunale di Cuneo

CUNEO. Una moschea dove pregare e [illegible] macelleria per uccidere gli animali secondo la tradizione islamica. Per gli immigrati del Nord d'Africa la religione è vita, [illegible] fuori dal loro paese.

Il gruppo degli oltre [illegible] marocchini che risiedono in provincia di Cuneo ha deciso di prendere l'iniziativa e chiedere ufficialmente al Comune e agli amministratori il permesso [illegible] costruire un tempio in [illegible] di Allah e presentare domanda per la licenza all'apertura di un macello e di un negozio dove vendere carne, trattata secondo la tradizione marocchina.

«Nelle nostre terre - spiega Mohammed Haimer, responsabile del gruppo cuneese degli immigrati dal Marocco -, gli animali vengono uccisi seguendo un rito che si tramanda da secoli: l'allevatore o il commerciante di bestiame colpiscono la bestia con un coltello. In Italia e nei paesi occidentali, invece, l'usanza è di abbattere i capi bovini con un colpo di pistola. Per noi la tradizione ha un'importanza religiosa».

E aggiunge: «Ci sentiamo marocchini anche lontani dal nostro paese, vogliamo [illegible] re queste abitudini, che ci fanno sentire più vicini ai nostri fratelli, rimasti nelle terre islamiche».

Domenica alle 11, nella sala delle colonne in via [illegible] Maria, i trecento marocchini si daranno appuntamento per un incontro ufficiale con gli amministratori della città. Alla manifestazione sono stati invitati prefetto e questore, i funzionari di carabinieri e polizia, il sindaco, i rappresentanti dei sindacati e i volontari [illegible] Caritas.

L'associazione ha uno scopo preciso: «Riunire gli immigrati che abitano in provincia di Cuneo e dare voce al gruppo di marocchini che vivono in queste terre».

«Nei prossimi mesi - afferma Mohammed Haimer, commerciante di professione, cuneese d'adozione -, organizzeremo un censimento su chi lavora e chi è invece in attesa di trovare un'occupazione, cercheremo di capire se ci sono nostri connazionali che non applicano la legge italiana (permesso di soggior[illegible] rispetto delle [illegible] igienico-sanitarie) e contribuiremo con le autorità di pubblica sicurezza per avere un quadro complessivo [illegible] popolazione nord-africana in provincia».

L'associazione intende anche costituirsi come centro di informazione per il ricongiungimento degli immigrati con le famiglie (molti vivono nel Cuneese da soli o con connazionali, mentre la famiglia è in Marocco e loro sistematicamente inviano denaro per il mantenimento dei figli), la ricerca di un lavoro e di una casa.

Ma chi sono i marocchini della «Granda»? L'ufficio provinciale del lavoro, nella statistica pubblicata dalla Camera di commercio, ha stimato che nel Cuneese risiedano 328 nord-africani (305 uomini e soltanto [illegible] donne). A differenza di quanto si possa pensare la loro principale occupazione esercitata non è quella di commerciante o ambulante, ma di operaio in aziende metalmeccaniche. I marocchini rappresentano oltre il 71 per cento della popolazione africana trasferita nella «Granda» (i tunisini sono 33, tutti uomini, i senegalesi 32, 27 i somali, di cui [illegible] donne).

La neo associazione intende tutelare i marocchini e consigliarli per il rinnovo del permesso di soggiorno e l'integrazione nella società cuneese.

Nei prossimi giorni i rappre[illegible] del [illegible] presenteranno al sindaco Giuseppe Menardi la richiesta di un terreno per la costruzione del tempio ad Allah: la prima moschea in provincia di Cuneo. «Progetto ambizioso - conclude Haimer -, ma non impossibile da realizzare, anche in breve tempo».

Gianpaolo Marro

EX DEPUTATO ACCUSA

«Ditta cuneese offrì tangenti»

Dura replica dell'azienda di Villanova Mondovì: [illegible] insinuazioni, reagiremo». La vicenda nata per un appalto a Nizza Monferrato. [illegible]

Secondo i primi dati sono in aumento (4 per cento) gli arrivi rispetto alla scorsa estate

Così la città si prepara al turismo

Nel capoluogo e in molti centri di villeggiatura in montagna sono previste iniziative di spettacolo e intrattenimento
Il campeggio comunale di San Rocco organizza tornei di ping-pong [illegible] tennis. Incominciate le vendite di fine stagione

[illegible] Cuneo piace [illegible] più ai turisti: nonostante [illegible] cattivo tempo che ha caratterizzato quest'inizio d'estate, dai primi dati (ancora provvisori) si registra un incremento del 3-4 per cento rispetto alla scorsa stagione: nel capoluogo e nelle valli del Cuneese i turisti francesi sono oltre mille, oltre trecento svizzeri e spagnoli, [illegible] cinquantina i tedeschi.

[illegible] turismo nella Granda - spiega [illegible] sindaco Giuseppe Menardi - è un'alternativa ai tradizionali itinerari: offre una possibilità diversa [illegible] trascorrere in mezzo alla natura un [illegible]riodo di relax. La città si sta preparando con la rassegna «Tutti in piazza», il ciclo di spettacoli e intrattenimenti itineranti che ogni [illegible] attirano non soltanto i residenti, [illegible] anche centinaia di turisti in villeggiatura nelle valli».

[illegible] capoluogo - aggiunge Guido Bonino, vi[illegible] presidente della Provincia e assessore al Turismo -, così [illegible] i paesi [illegible] montagna rappresentano una meta ideale per coloro che intendono trascorrere una vacanza fuori dal caos e amano la natura: per questo ogni Comune organizza passeggiate e gite in montagna, feste tradizionali [illegible] serate gastronomiche alla scoperta dei piatti tipici. In alcuni centri sono indetti anche mercati dell'artigianato e dei prodotti locali».

Nel Cuneese gli alberghi sono oltre duecento, gli affitta camere [illegible] una decina (cinque in città). Stanno aumentando anche le richieste per le settimane agrituristiche, organizzate da Terranostra e dai titolari di cascine che hanno scelto questo tipo di attività. Nel fine settimana è previsto anche un sensibile aumento di turisti al campeggio di San Rocco Castagnaretta, dove [illegible] in programma grigliate, tornei di ping-pong, e tennis.

Intanto si [illegible] iniziate le tradizionali vendite di fine stagione e i saldi. Dal 28 luglio al [illegible] agosto, infine, l'associazione commercianti, che nei giorni scorsi ha riconfermato presidente Desio Cometto, organizza l'iniziativa delle bancarelle nelle strade [illegible] centro: corso Nizza, via Roma, le piazze Europa e Galimberti, [illegible] Galileo Ferraris e corso Giolitti. [g. p. m.]

In alto una delle prime serrande abbassate. A fianco Desio Cometto

Tutti i servizi per chi resta

[illegible]O. Estate in città con i servizi a portata di mano: è l'iniziativa promossa dal Comune per assicurare ai residenti e ai turisti, che scelgono il capoluogo come centro di villeggiatura, l'apertura di negozi, impianti sportivi, l'assistenza sanitaria [illegible] piccole riparazioni. Alcuni esercizi pubblici sono già chiusi per ferie, ma [illegible] «boom» delle serrate è previsto alla fine del mese.

Nel settore dell'**assistenza medica** e delle **farmacie** alla carenza di personale si è rimediato [illegible] un'accurata distribuzione delle ferie in modo da garantire medici e infermieri in ogni ospedale («Santa Croce», «La Villa» e il «Carle»).

Il servizio di **guardia medica** assicura in tutte le Usl l'intervento di un dottore nelle [illegible] [illegible]rne. Le farmacie rispetteranno il turno di apertura, adeguato al piano ferie. Davanti a ogni esercizio è stato sistemato un cartello con l'indicazione della rotazione di apertura.

Anche **l'Enel** si è organizzato per assicurare l'immediato intervento in caso di black-out nell'erogazione dell'energia elettrica. Gli utenti che si tro[illegible] in difficoltà potranno telefonare allo 0171/67875.

Se l'auto è in «panne» i residenti [illegible] i turisti potranno rivolgersi alle **officine meccaniche**, quasi [illegible] aperte. La maggior parte dei centri di riparazione chiuderanno ad agosto.

Domenica i **benzinai** del capoluogo che rimarranno aperti sono: Mobil, in corso Monviso, Erg a Confreria, Monteshell in corso Nizza, Agip in corso IV Novembre, Ip a Roata Canale, Monteshell di corso Kennedy, Erg di Borgo San Giuseppe, Erg gpl sulla statale [illegible] e il distributore Erg di corso Giolitti.

Tutti in funzione gli sportelli **bancomat** della città: al «San Paolo» di corso Giolitti 1 e all'agenzia di via Roma 19, alla Banca d'America in corso Santarosa 26; [illegible] Cassa di risparmio di Torino, nella galleria di piazza Europa [illegible] in piazza Galimberti; della Cassa di risparmio di Cuneo, in piazza Europa e in via Roma; del Banco Roma in corso Dante, della Banca commerciale di via Roma, Credito italiano (corso Nizza), Banca popolare di Novara, in via Bonelli. Informazioni utili si possono avere anche dalle Associazioni artigiani e commercianti. [g. p. m.]

NELLE VALLATE

Sagre e manifestazioni

L'azienda di promozione turistica delle Valli di Cuneo ha pubblicato un opuscolo con l'elenco delle manifestazioni in programma nell'estate. Domani e domenica a Vernante si terrà la festa di San Macario, organizzata dalla Pro loco: a Robilante domenica è in programma la festa campestre a Tetto Chiapello; lunedì a Busca si terrà la fiera di San Luigi; sabato 11 giugno a Entracque gli amanti della natura potranno partecipare alla camminata non competitiva «Sui sentieri del re», con partenza dalle case reali delle Terme di Valdieri e arrivo alle palazzine dei Savoia a San Giacomo. Domenica 12, a Vernante, è in programma la «Baja» di Sant'Eligio, con la sfilata degli asini bardati per le vie del paese. A Cuneo il comitato per il centro storico e il gruppo di contrada Mondovì organizzano sabato 11 alle 20,30 la tradizionale processione dei Battuti incappucciati. E' prevista la processione in contrada e in via Roma. [g. p. m.]

GRANDE CUNEO

RETE

Dibattito al Monviso con Leoluca Orlando

Stasera alle 21 al cinema Monviso di Cuneo, si terrà un dibattito: «Il movimento per la democrazia, la Rete». Interverranno i parlamentari Diego Novelli e Leoluca Orlando.

TELEVISIONE

In diretta un incontro con Lovera e Amorusco

Stasera alle 19,45 su Primantenna andrà in onda «La Piazzetta». In collegamento da piazza Santarosa di Savigliano sarà trasmesso il dibattito su «La città e il suo futuro». Ospiti: il sindaco Remigio Galletto, l'assessore al Turismo Aldo Lovera, Antonio Amorusco, ingegnere della Fiat Ferroviaria, Secondo Rocca degli artigiani, Guido Bonino, vice-presidente della Provincia, Giuseppe Alladio, comandante dei «civichi», Aldo Macagno de «Il Saviglianese» e Piero Bertoglio, corrispondente de «La Stampa».

[illegible]

Festa della birra per le vie del paese

Stasera alle 21 nelle strade del paese si terrà la tradizionale «Festa della birra», [illegible] degustazione di prodotti tipici.

[illegible]

Auto contro un camion giovane ferita

Scontro frontale l'altra mattina fra la «205» condotta da Patrizia Fantino, 20 anni, frazione Castelletto e il camion per il trasporto del latte di Rinaldo Mattio, 43 anni, via San Vitale. La ragazza guarirà in 10 giorni.

Una casalinga di 49 anni colpita da malore a Roccasparvera

Stroncata da ictus in casa

Stava cenando con il marito quando si è improvvisamente accasciata sulla sedia
Lascia il coniuge titolare di un'officina di riparazioni meccaniche e due figlie

ROCCASPARVERA. Si è sentita male durante la cena. E' morta pochi minuti dopo stroncata da ictus. Giulia Desderi, [illegible] anni, casalinga, abitava in via Nazionale [illegible] in frazione Beguda.

La donna, sposata con il titolare dell'officina di «autoriparazioni Franchino» [illegible] officina poco oltre [illegible] centro abitato, si era appena seduta a tavola con il [illegible] Nando quando si è sentita male. «Verso le 20,30 abbiamo visto passare [illegible]'ambulanza - dice la proprietaria del negozio di alimentari Viale di frazione Beguda -. Siamo usciti dal negozio [illegible] abbiamo constatato che si stava dirigendo verso la casa di Giulia. Non abbiamo pensato al peggio, mio figlio ed io. Semplicemente che qualcuno dei componenti della famiglia Franchino [illegible] avuto un malore, ma niente di grave. Poi abbiamo cominciato [illegible] preoccuparci perché l'ambulanza [illegible] ripartiva dalla villetta di [illegible] Nazionale 3. Dopo pochi minuti abbiamo saputo che Giulia era morta, stroncata da un ictus».

Giulia Desderi

Dolore e sgomento hanno accomunato in queste ultime [illegible] gli abitanti [illegible] piccolo centro della Valle Stura: qui, in [illegible] frazione che conta poche centinaia di abitanti, si conoscono tutti. «A Giulia volevamo tutti bene - prosegue la proprietaria del negozio di alimentari -. Solo poche [illegible] prima della mor[illegible] [illegible] venuta [illegible] comprare da noi. Ave[illegible] anche riso e scherzato. [illegible] poteva immaginare che non l'avremmo più rivista».

Giulia Desderi aveva trascorso tutta la vita in frazione Beguda: era vissuta, prima di sposarsi, [illegible] poche centinaia di metri dall'abitazione di via Nazionale 3 in una cascina dove vivono ancora oggi i genitori. Poco più in là l'abitazione del fratello Pietro, vetraio.

Dal matrimonio con Nando Franchino sono nate due figlie, Ivana di 23 anni, diplomata Isef e Tania di 18 anni, impiegata.

I funerali della donna si sono svolti ieri alle 15. La salma è [illegible] seppellita a Borgo San Dalmazzo nella tomba di famiglia. Gli abitanti della frazione Beguda per ricordare Giulia Desderi hanno organizzato una raccolta di fondi per la ricerca cardiaca che saranno devoluti alla [illegible] «Speranza» di Boves. [g. p. m.]

E' in svolgimento la terza edizione del corso riservato a ragazzi [illegible] gli 8 e i 15 anni

A Boves si fanno vacanze in musica

L'iniziativa si concluderà con la messa in scena (il 12 luglio) della fiaba «Le avventure di Jim Bottone»
liberamente tratte da un'opera di Michael Ende al palazzetto «Giraudo» in frazione Madonna dei Boschi

BOVES. Sessantun ragazzi sono ospiti nella [illegible] Sant'Antonio», sulla collina [illegible] Boves, per frequentare le «Vacanze in musica» terzo laboratorio teatrale musicale estivo. L'iniziativa, organizzata dall'assessorato all[illegible] Cultura [illegible] dall'Istituto musicale, dalla Cassa rurale, con l'apporto di otto sponsor, è giunta al terzo anno della sua attività riscuotendo ogni volta maggior successo.

I ragazzi, dagli 8 al 15 anni, che già frequentano scuole o istituti musicali, hanno l'occasione [illegible] studiare, [illegible] e nello stesso tempo divertirsi, perché solo una parte del tempo è dedicata strettamente allo «stage»; in molte ore si fanno attività sportive, animazione, giochi, danze ed escursioni oltre a due pomeriggi in piscina.

I ragazzi da Alba, Saluzzo, Mondovì, Bra, Fossano, Torino e Savona e di Boves; 14 gli insegnanti 4 gli animatori.

L'obbiettivo finale [illegible] di allestire «Le avventure di Jim Bottone», una fiaba in musica, liberamente tratta dall'omonimo romanzo [illegible] Michael Ende, autore della più conosciuta «Storia infinita». Sarà rappresentata il 12 luglio al palazzetto «Giraudo» di frazione Madonna dei boschi. Le musiche sono di Alberto Borello, la direzione artistica di Flavio Becchis e Maurizio Veglio; direttore d'orchestra, il maestro Giuseppe Giusta; assistenti, Sabina Fazio e Angioletta Mauro, Davide Pellegrino [illegible] Federica Lanzavecchia. La [illegible]gia e l'allestimento scenico dello spettacolo sono affidate alla compagnia «Il Melarancio» di Cuneo; le coreografie [illegible] due ballerini di origine argentina: Mirta e Marcelo Aulicio dell'«Estudio de danzas» [illegible] Fossano.

Un'immagine delle prove nell'auditorium del teatro Borelli a Boves [FOTO SAERVA]

Per la realizzazione dello spettacolo è previsto un organico composto da: ruoli scenici, recitazione, ballo [illegible] espressio[illegible]. I ruoli orchestrali sono: violino, violoncello, chitarra, pianoforte, flauto traverso, clarinetto e strumenti a percussione. Assistendo alle prove dei ragazzi, ci si rende conto [illegible] loro impegno.

Dicono Flavio Becchis e Maurizio Vegli[illegible] «E' un'esperienza aperta a qualsiasi ragazzo o ragazza che abbia voglia di partecipare ad uno spettacolo [illegible] da spettatore, ma da protagonista. Per i ragazzi della provincia è un'occasione per conoscere e "vivere" Boves. Per la nostra città la possibilità di veder nascere uno spettacolo fatto da ragazzi». [b. s.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL GIORNALE

[illegible] prima clinica [illegible] laparoscopia

Nelle settimane scorse [illegible] apparsi alcuni articoli sulla chirurgia laparoscopica. Sono stati correttamente descritti i vantaggi che questa nuova tecnica può avere, ma non è stata data un'informazione completa sui centri attrezzati per eseguirla. La prima struttura in provincia ad attrezzarsi autonomamente dello strumentario chirurgico laparoscopico [illegible] stata la nostra clinica: da [illegible] anno e mezzo operano il dottor Mouret di Lione e il dottor Sergio Patria, il primo in regime privato ed il secondo anche in regime convenzionale (e ciò fa sì che [illegible] nostra sia la prima casa di cura in Italia [illegible] svolgere [illegible] tale servizio in convenzione).

Il dottore Mouret è un caposcuola [illegible] livello mondiale in questa tecnica, essendone stato l'ideatore ed avendo per pri[illegible] al mondo praticato una colecistectomia in laparoscopia nel 1987.

Francesco Marengo
direttore Casa di cura «Città di Bra»

In [illegible] contro la «To-Sv»

Leggo su «La Stampa» [illegible] lungo articolo a proposito dell'incidente verificatosi lo scorso dicembre sull'autostrada «To-Sv», in occasione del quale il mio assistito Stefano Viglione ha subito gravi lesioni personali.

Devo [illegible] merito precisare che, diversamente [illegible] quanto riferito, la quantificazione dei danni riportati dal mio cliente non [illegible] ancora stata effettuata e lo sarà soltanto [illegible] corso del giudizio pendente avanti al tribunale [illegible] Mondovì, dopo espletati tutti gli accertamenti medico-legali.

Non vi è dubbio che la grave invalidità residuata verrà valutata tenendo conto di tutti gli elementi di interpretazione più aggiornati, fatti propri dalla giurisprudenza più recente.

La [illegible] indicata nell'articolo non trova pertanto riscontro obiettivo nella attuale situazione processuale.

Avv. Gian Maria Dalmasso
Cuneo

Scrivere a La Stampa, via XX Settembre 39, Cuneo

[illegible]RI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444
Alba: 316.333, **Cri:** 441.744
Bagnolo: 392.836
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 423.370; 42.01
Busca: 945.656; 945.455
Caraglio: 619.102
Ceva: 72.31
Demonte: 95.115
Dronero: 918.333
Fossano: 699.111
Garessio: 81.063
La Morra: 50.102
Limone: 929.113; 92.132
Mondovì: 552.265
Morozzo: 772.558
[illegible] **Belbo:** 786.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 84.644
Saluzzo: 45.246 - 47.006
Sommariva Bosco: 56.102
Savigliano: 719.111
Vinadio: 659.126

[illegible]

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 (a serrande aperte) e dalle 22 alle [illegible] (a serrande abbassate) la [illegible] Angelo, corso Nizza 46/D, tel. 69.24.16. Per gli altri Comuni della provincia, le [illegible] turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione [illegible] ricetta mediche urgenti.

Alba: *Panusso*, via Cavour 7, tel. 44.04.00.
Bra: *San [illegible]* via Principe 9, tel. 41.25.05.
Fossano: *Municipale 2*, via Marconi 65, tel. 60.457.
Mondovì: *Santa Maria*, via S. Agostino, tel. 42.290.
Saluzzo: [illegible], corso [illegible] tel. 42.267
Savigliano: *Dominici*, via Cambiani 2, tel. 71.22.58.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.491
Usl di Alba 316.316
Usl di Borgo 269.832, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.676
[illegible] di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 49.41
Usl [illegible] Saluzzo [illegible]0.21
Usl di [illegible] 719.111

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **B.go S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 710.03; **Fossano:** 635.777; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 853.33; [illegible] 46.444; **Savigliano:** 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 71.162; **Saluzzo:** 42.116; **Da autostrada To-Sv:** (0172) 495.600.

STATO CIVILE

CUNEO

[illegible], Mozzone Luca Natale Stefano (residente a Cuneo), operaio con [illegible] Vincenzina (residente a Cuneo), collaboratrice domestica; Carutti Claudio (residente a Cuneo), artigiano calzolaio con Gallo Monica (residente a Cuneo), impiegata; Scavino Valter Giuseppe (residente a Millesimo), impiegato [illegible] Damiano [illegible] (residente a Cuneo), impiegata; [illegible] Silvio Stefano (residente a Cuneo), impiegato con Perosino Daniela Maria (residente [illegible] Cuneo), studentessa; Borello Andrea Fran[illegible] (residente a Cuneo), tecnico di centrale con Bertone Teresa (residente a Mondovì), cameriera; Ursino Nicola (residente a Cuneo), operaio con Montrinotti Maria Luisa (residente a Cuneo), baby sitter; Almar Franco Giuseppe (residente a Cuneo), operaio con Cesarina [illegible]masso (residente a Peveragno), casalinga; Gaetano Raffaele (residente a Cuneo), polizia penitenziaria [illegible] Rosei Viola (residente a Castelforte), operaia; Benedetto Oscar Stefano (residente a Castelmagno), portalettere [illegible] Giordano Caterina Lucia Felicita (residente [illegible] Cuneo), casalinga; Martinello Giorgio Luigi (residente a Cuneo), commerciante con Gambilongo Giuseppina (residente a Cuneo), casalinga; Rapa Alessandro (residente a Peveragno), medico con Bosonetto [illegible] Chiara (residente [illegible] Cuneo), insegnante; Camera Nicola (residente a Cuneo), sottufficiale Guardia di Finanza con Rosselli Isabella (residente a Cuneo), impiegata; Quagliaroli Pier Giuseppe Giovanni Enzo (residente a Cuneo), impiega[illegible] con Prono Loredana (residente a Roccavione), impiegata; Armando Mario Andrea (residente a Cuneo), tecnico radiologia con [illegible] Luisa (residente a Cuneo), colf; Gaetano [illegible] (residente a Cuneo), polizia penitenziaria con Rossi Viola (residente a Castelforte), operaia; Benedetto Oscar Stefano (residente [illegible] Castelmagno), portalettere con Giordano Caterina Lucia Felicita (residente a Cuneo), c[illegible]linga; Pellegrino Attilio (residente a Boves) impiegato con Crespi Daniela P[illegible] (residente a Cuneo), impiegata; Giordano Valter Andrea (residente a Cuneo), agricoltore con Brignone Barbara (residente a Cuneo), parrucchiera; Chiapello Valter Mario (residente [illegible] Cuneo), ferroviere con Gerelli Anna (resi[illegible] a Cuneo), studentessa; Pe[illegible] Massimo (residente a Vinadio), carabiniere con Gitto Carmela (residente a Cuneo), casalinga.

APPUNTAMENTI

[illegible]

Stage in aziende a Nizza

Lunedì un gruppo di studenti della scuola d'Amministrazione aziendale [illegible] Cuneo parteciperà [illegible] uno stage in azienda a Nizza. I giovani, per un mese studieranno le tecniche di gestione delle imprese francesi. Contemporaneamente un gruppo di studenti dell'Università [illegible] Nizza saranno ospiti [illegible] aziende della provincia di Cuneo.

CENTRO STORICO

Cooperative e recupero abitativo

«Recupero abitativo [illegible] Cuneo storica e le cooperative» è [illegible] tema dell'incontro, svoltosi l'altra [illegible] al comitato per il futuro del centro storico. E' intervenuto il presidente della Cooperativa Flavia.

[illegible]

Tessere (scontate) per i giovani

All'Informagiovani di Cuneo si possono acquistare [illegible] tessere di «Carta giovani», con sconti ai ragazzi con meno di 26 anni per l'ingresso in musei, cinema, teatri e sui mezzi pubblici.

Le accuse di [illegible] deputato [illegible] Nizza Monferrato contro la ditta cuneese

«Aimeri ha offerto tangenti»

Dura replica della società: «Basse instruazioni, reagiremo». Secondo l'amministratore pubblico dati soldi al psi. La vicenda [illegible] per ottenere l'appalto della [illegible] urbana

VILLANOVA MONDOVI'. Nella vicenda sulle presunte tangenti in Comune, a Nizza Monferrato, [illegible] anche stata coinvolta una ditta del Monregalese, la Aimeri di Villanova. Durante un acceso dibattito in Consiglio l'ex sindaco dc, Franco Orione, ha detto, fra l'altro, che «un impresario che ha poi vinto l'appalto [illegible] nettezza urbana (chiaro il riferimento alla ditta Aimeri) avrebbe offerto del denaro al vicesindaco, il socialista Tullio Mussa, da lui sdegnosamente rifiutato».

Secondo Orione, in questo episodio si ravviserebbe il reato di istigazione alla corruzione «che Mussa avrebbe dovuto denunciare». Non solo; lo [illegible] Orione, avvocato ed ex deputato, sempre nell'infuocata seduta dell'assemblea a Nizza, ha affermato di avere sentito dire che «l'Aimeri ha fatto una donazione al partito socialista».

Ora le copie dei verbali della seduta del Consiglio comunale del 18 giugno scorso sono sul tavolo della procura della Repubblica di Acqui, che ha aperto un'inchiesta per verificare l'eventuale fondatezza delle accuse.

Intanto, da Villanova Mondovì, la replica dalla [illegible] si è fatta attendere. L'amministratore delegato dell'omonima società, Alessandro Aimeri, è sorpreso [illegible] indignato. Nega di avere mai avuto rapporti con esponenti [illegible] partito socialista di Nizza.

E precisa: «Non conosco personalmente Tullio Mussa e non ero neppure a conoscenza della polemica in corso al Comune. In quella città ci sarò andato due o tre volte, l'ultima per discutere sull'emergenza rifiuti, e ho incontrato una delegazione di amministratori. Le accuse che ci vengono rivolte mi sembrano disgustose: non possono esistere prove di questi fatti, perché mai sono avvenute cose del genere».

Alessandro Aimeri aggiunge che l'azienda di cui è amministratore delegato [illegible] sul mercato dal 1938 «e non abbiamo mai dovuto ricorrere a mezzucci come quello della mazzetta». Annuncia una risposta decisa alle [illegible] «Voglio approfondire il caso; poi provvederemo a tutelare il nostro nome».

La società di Villanova è una spa. Il 49 per cento del pacchetto azionario è detenuto [illegible] aziende collegate all'Eni, l'Ambiente e Italgas, il resto diviso tra vari componenti della famiglia Aimeri. Gestisce il servizio di nettezza urbana, raccolta e smaltimento dei rifiuti [illegible] oltre quattrocento Comuni di Piemonte e Liguria.

E' una delle più grandi del settore in Italia. In questi ultimi tempi è impegnata nella realizzazione della contestata discarica per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani a Lesegno (i lavori adesso sono fermi per [illegible] sospensiva del Tar). Nell'impianto sarà stoccata l'immondizia dei Comuni del Monregalese. [g. fe.]

La ditta Aimeri impegnata nella raccolta differenziata a Mondovì

SAVIGLIANO [illegible]

Aveva 44 anni

Una donna suicida in ospedal[illegible]

SAVIGL[illegible] Una casalinga di 44 anni, Caterina Ferreri Conte, via del Follone 3, si è tolta la vita gettandosi da una finestra al quinto piano dell'ospedale «Santissima Annunziata». La donna, moglie di un ambulante, e madre di quattro ragazzi, ieri mattina era andata in ospedale per ritirare gli esiti di un esame clinico (forse una mammografia) al quale si era sottoposta di recente. A sconvolgerla sarebbero stati gli esiti delle analisi o, meglio, l'interpretazione - forse più negativa del dovuto - che la [illegible] salinga ne ha dato: letto il referto, è salita al quinto piano e si [illegible] gettata da una finestra. Inutili i soccorsi dei medici del reparto di rianimazione, la morte è stata immediata. [g. n.]

MONDOVI' [illegible]

Assegnato all'Itis

Nuovo corso scientifico tecnologico

Laura Mosso preside dell'istituto tecnico industriale di Mondovì che ha ottenuto il nuovo corso quinquennale di studi

MONDOVI'. Il ministero della Pubblica Istruzione ha concesso all'Istituto tecnico industriale, presieduto da Laura Mosso, e al Liceo Scientifico di Alba il corso scientifico-tecnologico. Cinque anni di studio «che offrono una preparazione adeguata per l'inserimento nel mondo del lavoro e per l'Università». [l. f.]

CERVERE [illegible]

Centomila lire

Denaro falso condanna a un anno

CERVERE. Giovanni Cravero, 49 anni, località Tetti Chiaramello, è stato condannato dal tribunale (pres. Maroglio, giudici Fontanini e Drago, canc. Vittori) a un anno con i benefici di legge per spendita di moneta falsa. L'imputato si era presentato il 10 dicembre 1990 al casello di Fossano dell'autostrada e aveva pagato il biglietto con una banconota risultata falsa. Il casellante av[illegible] segnalato il numero di targa dell'auto alla Polstrada di Carcare.

Fermato, Giovanni Cravero era stato trovato in possesso di altro denaro emesso però dalla Banca d'Italia. L'imputato, difeso dall'avvocato Mauro Mantelli, non si è presentato. Pm il dottor Giovanni Bracco. [g. d. m.]

BENE VAGIENNA [illegible]

Era a Parigi

Torna [illegible] il giovane scomparso

Giovanni Marzo, 21 anni, commerciante di vini era scomparso il 21 marzo senza più dare notizie ai genitori e alla sorella

BENE VAGIENNA. Dopo oltre tre mesi è rientrato a casa Giovanni Marzo, 21 anni, commerciante di vini, di località Case sparse 76. Era partito il 21 [illegible] più fornire notizie ai genitori e alla sorella che si [illegible] rivolti ai carabinieri. Ha trascorso tre mesi a Parigi, facendo lavori saltuari. [r. s.]

A Racconigi i soci del tiro [illegible] volo si oppongono

Il poligono può aprire ma solo durante le gare

RACCONIGI. La storia infinita del poligono cittadino, chiuso in marzo con un'ordinanza del Comune, non ha ancora trovato una soluzione.

I rapporti tra amministrazione e associazione Cacciatori appaiono ormai insanabili. Alcuni giorni fa le due parti si erano incontrate per cercare di appianare la questione, ma anche quest'ultimo tentativo non ha dato gli esiti sperati. Il sindaco, in cambio della restituzione del permesso annuale per l'attività avrebbe rilasciato un'autorizzazione temporanea fino al termine [illegible] gare stagionali. I cacciatori non hanno accettato, considerando la proposta come «un ricatto».

Spiega il sindaco, Bartolo Bonino: «Non abbiamo mai operato ricatti nei confronti dei cacciatori. La giunta municipale ha già approvato un progetto esecutivo che prevede, nella zona lungo le rive del torrente Maira, la creazione di un'area [illegible] adibire a parco fluviale pubblico. Concedendo l'autorizzazione annuale ai soci del tiro a volo, il Comune dovrebbe rinunciare per sempre all'utilizzo del terreno adiacente il poligono».

[illegible]opo [illegible] constatato l'impossibilità di concedere una licenza annuale, se non a scapito di programmi già approvati dal consiglio comunale e in attesa dell'inizio dei lavori per la realizzazione del parco, il sindaco, «per venire incontro alle esigenze dei soci Fitav», si era det[illegible] disponibile alla concessione di una licenza limitata ad alcuni giorni [illegible] solo per alcune [illegible] della settimana, per un periodo [illegible] due [illegible] mesi.

Prosegue il primo cittadino: «La proposta, avanzata in una riunione della scorsa settimana, era stata pacificamen[illegible] accettata dall'associazione dei cacciatori, tant'è che gli uffici comunali avevano già predisposto tutti gli atti amministrativi necessari per autorizzare l'attività, ma all'ultimo momento, i soci del poligono non hanno più presentato la domanda, rivendicando la revoca dell'ordinanza».

In seguito al sopralluogo effettuato quindici giorni fa dalla Commissione provinciale di vigilanza si era precisato che l'attività dei tiratori poteva essere autorizzata dal sindaco a condizione che venissero realizzate alcune op[illegible] di protezione in difesa dell'incolumità pubblica e che venisse chiusa al traffico l'area intorno al poligono.

Michele Banchio

[illegible]

Le lettere di [illegible] «corvo»

[illegible] giorni scorsi sono [illegible] recapitate, alla stazione carabinieri di Racconigi, due lettere anonime contenenti asserzioni che riguardano la vicenda [illegible] poligono. Nel primo scritto si denunciano irregolarità nelle strutture dell'edificio che ospita la sede del tiro a [illegible]lo. La seconda lettera riguarderebbe «malversazioni perpetrate da uno o più amministratori» sempre nel contesto delle discusse [illegible] lungo il torrente [illegible]. La procura della Repubbli[illegible] [illegible] informata in merito all'esistenza dei due scritti. Attorno alla vicenda [illegible] alimentata la curiosità [illegible] cittadini che [illegible] mesi seguono la complessa vicenda. Tra questi, qualcuno ritiene che le prossime settimane saranno decisive per la compattezza della maggioranza dc, psi, pli. [m. b.]

[illegible]

Chiu[illegible] estate

Vogliono riaprire la [illegible]

CENTALLO. Continua la mobilitazione dei pendolari e dell'amministrazione comunale di Centallo contro la chiusura della stazione ferroviaria dalle 14,20 alle 6,30 e dalle 10,30 alle 11,20 del mattino. Il Consiglio ha approvato all'unanimità una lettera da inviare [illegible] onorevoli, deputati, consiglieri regionali perché intervengano sulla questione. La stazione ha infatti un bacino d'utenza a largo raggio «come dimostrano le proteste di studenti e lavoratori giunte dai paesi vicini», sostengono in Comune. «E l'ente Ferrovie non ha ancora risposto - commenta il sindaco Giovanni Biglione - non possiamo quindi discutere su soluzioni e collaborazioni». [g. s.]

GRANDA ECONOMIA

Macchine dei panettieri arrivano da Monticello

L'Opm spa di Monticello è leader nel settore delle macchine che servono all'industria alimentare. Il fatturato è in continua crescita e ha raggiunto il traguardo dei venti miliardi

Lo stabilimento, nuovissimo, sarà inaugurato in autunno: occupa 12 mila metri quadrati a Monticello, vicino alla statale. Una costruzione quasi avveniristica ospita l'Opm spa, un'azienda meccanica che in quattordici anni di attività è diventata leader nel settore delle macchine per la panificazione e per l'industria alimentare. Il «salto» qualitativo [illegible] quantitativo - il fatturato è passato da 300 milioni a 20 miliardi - è stato realizzato grazie ad una concezione imprenditoriale innovativa: il collettivo tecnologico.

Cosa significa? Risponde il responsabile commerciale, Giuseppe Savigliano: «Un'équipe di [illegible] persone, altamente specializzate, che progettano e realizzano le macchine o gli impianti richiesti dalla clientela, in un ciclo completo che, per la sua flessibilità, è in grado di soddisfare sia l'artigiano, sia la grande industria».

I macchinari che escono dallo stabilimento sono «pezzi unici», eseguiti su commissione: soprattutto impastatrici e macchine per la lavorazione della pasta. L'azienda è anche in grado di produrre linee complete robotizzate, impiegate sia nell'industria alimentare (uno dei committenti è la Ferrero) sia di altri comparti come la 3M Italia, una delle più importanti industrie di pellicole fotografiche. Il «segreto» è nel processo di lavorazione che abbina l'alta tecnologia alla manualità, secondo l'intuizione che portò Domenico Nesci - oggi amministratore delegato - con dieci tecnici, a fondare nel '78 l'Opm, trasformando una piccola azienda di complementi meccanici in un complesso in grado di sostenere un processo globale.

Pochi componenti vengono acquistati altrove: dalle parti meccaniche a quelle elettriche, tutto [illegible] costruito [illegible] tecnici dello stabilimento. «L'affidabi[illegible] e la solidità delle macchine [illegible] conosciuta anche all'estero - aggiunge Savigliano -. Esportiamo il 40 per cento circa della produzione in Europa, in particolare [illegible] Germania, Belgio, Inghilterra, ma si stanno aprendo opportunità anche negli [illegible], dove l'attenzione all'affidabilità del prodotto è elevatissima».

I piccoli panificatori non sono meno puntigliosi, anzi [illegible] più: per l'artigiano, un macchinario efficiente e duraturo è questione di sopravvivenza. [g. g.]

DALLA GRANDA

[illegible]

Il cortile di palazzo Drago diventa [illegible] polivalente

Il Consiglio comunale ha discusso, nell'ultima riunione, la pavimentazione e il risanamento dei pilastri del cortile di Palazzo Drago, ex-municipio, uno dei più importanti edifici storici della città. Lo spazio verrà utilizzato come sala polivalente all'aperto. Il gruppo pds-pci non ha espresso parere favorevole alla proposta, ricordando al sindaco urgenti priorità come la canalizzazione delle acque della Villa.

[illegible]

Aperte le iscrizioni [illegible] scuola infermieri

Sono aperte, fino all'11 settembre, le iscrizioni alla scuola per infermieri professionali «Amedeo Damiano» dell'Usl 63. I partecipanti saranno chiamati a [illegible] un esame di ammissione alla scuola, i cui posti a disposizione sono soltanto 50. Viene richiesto, come titolo [illegible] [illegible]dio, il diploma di scuola media superiore o [illegible] certificazione del triennio delle superiori.

[illegible]

Un rifugio come base per percorsi di trekking

La locale sezione del Cai ha richiesto all'Intendenza di Finanza l'uso del vecchio rifugio Malinver, situato a quota [illegible] metri, nel parco dell'Argentera. In futuro verrà utilizzato come [illegible] per percorsi di trekking e di alpinismo.

GARESSIO

Ripristinato il pullman nella frazione [illegible]

E' stato ripristinato, in occasione [illegible] stagione estiva, il servizio di pullman nella frazione Cerisola con la successiva corsa per Albenga. Il servizio, attivato nei giorni di martedì [illegible] di venerdì, partirà da largo Roma alle ore 6,25 e alle ore 12,50.

L'edificio nel centro storico del paese sgomberato per ragioni di sicurezza

Diano, chiusa la casa di riposo

Gli 11 anziani ospiti sono stati trasferiti temporaneamente in istituti di Corneliano Montà [illegible] Castiglione Tinella. Anche l'asilo fa trasloco nell'ex caserma dei carabinieri

DIANO. La [illegible] di riposo sisto[illegible] in un vecchio edificio [illegible]munale di via Umberto, a fianco del municipio e delle scuole elementari, è stata chiusa a fine giugno: gli anziani (ne [illegible] rimasti 11) sono stati trasferiti in altri istituti del circondario. Anche la scuola materna che è stata finora ospitata nello stesso fabbricato deve spostarsi: alla riapertura, dopo le vacanze estive, sarà sistemata nell'ex [illegible] [illegible] carabinieri. «Siamo stati costretti a chiudere - spiega il sindaco Lorenzo Destefanis - per ragioni di sicurezza, essendo m[illegible] ridotto».

Quali le prospettive di [illegible] poro? Risponde il sindaco: «Abbiamo ottenuto [illegible] finanziamento di 700 milioni a carico dello [illegible] [illegible] ci consentirà di costruire una decina di mini-alloggi per anziani. Si tratta però di un fabbricato molto grande, che si presta a vari [illegible].

«Abbiamo già tenuto e terre[illegible] [illegible] degli incontri pubblici - dice il vicesindaco, Gianfranco Alessandria - per raccogliere suggerimenti. Una proposta [illegible] di coinvolgere [illegible] popolazione che ritiene importante avere una casa di riposo nel paese, oltre a Comune, parrocchia e impreditori. Si [illegible] pensato anche di costituire appositamente una società: il tutto per racimolare i fondi [illegible] realizzare una casa di riposo, data la [illegible] ad ottenere degli interventi pubblici».

Il parroco di Diano, Don Luigi Cotto, che ha gestito finora la casa di riposo, pur essendo [illegible] proprietà del Comune, osserva: «Gli anziani hanno lasciato a malincuore il paese. Pur essen[illegible] una vecchia casa, è nel centro, in una bella posizione. Li abbiamo sistemati a Castiglione Tinella, Montà e Corneliano, ma sperano di tornare presto. [illegible]

Il sindaco Lorenzo Destefanis

vecchio edificio non consentiva di ospitarne molti, ma l'esigenza di una casa di riposo per gli anziani che non hanno la possibilità di rimanere in famiglia, è molto sentita».

Un progetto per un nuovo istituto è in via di elaborazione, ma secondo le previsioni la spesa [illegible] sarebbe inferiore ai due miliardi.

Il fabbricato, chiuso il [illegible] giugno, è un edificio a tre piani che fu costruito all'inizio del secolo. Era l'istituto delle suore della congregazione «Maria Ausiliatrice» che curavano la casa di riposo e l'asilo.

Quando lasciarono il paese, nel 1986, l'edificio fu acquistato dal Comune con un contributo del 60 per cento della locale cassa rurale e artigiana. La scuola materna divenne statale, la gestione della casa di ripo[illegible] fu affidata alla parrocchia.

Nel fabbricato trovano anche posto un salone per incontri e un teatrino, che si vorrebbero mantenere. [g. f.]

No al [illegible] d'accoglienza

Polemiche [illegible] Bra sul progetto per ospitare extracomunitari

BRA. Batte in ritirata o cambia veste il progetto di «centro [illegible] prima accoglienza», di cui si è discusso in un recente incontro tra amministratori comunali, volontari della Caritas e coordinatori di «Mosaico», associazione per l'inserimento nel territorio braidese dei cittadini extracomunitari?

Le polemiche sull'indicazione, come sede della struttura, dell'area circostante i resti dell'antica chiesa di Sant'Andrea hanno indotto il pievano di San Giovanni, don Lino Fieschi, delegato Caritas [illegible] promotore dell'iniziativa, a dichiarare che non se ne farà nulla. Ma della questione parleranno [illegible] [illegible] di mercoledì prossimo (8 luglio), alle 21 nei locali della Caritas in via Giardinieri, i soci di «Mosaico», che sembrano intenzionati [illegible] «salvare» l'idea.

«La verità è che sull'ubicazione del centro nulla è ancora stato deciso, da [illegible] delle parti in causa: noi, Comune, Caritas - [illegible] i componenti del direttivo di «Mosaico» -. In secondo luogo, va precisa[illegible] che, se e quando realizzata, la [illegible] rappresenterà un punto di accoglienza transitoria, disciplinato [illegible] un regolamento interno, e [illegible] alloggio destinato [illegible] modo duraturo a cittadini stranieri. Inoltre il numero dei posti letto sarà limitato a 10-12, per evitare difficoltà gestionali».

Molti immigrati sono ambulanti

La preoccupazione dei promotori è di ridimensionare l'allarme tra gli abitanti del quartiere e tra i responsabili delle scuole adiacenti il «Sant'Andrea vecchio», il liceo scientifico e l'Istituto professionale per i servizi commerciali e turistici. [illegible] presidi hanno [illegible] spiegazioni al Comune, i vicini hanno dichiarato che [illegible] una «baraccopoli» sotto casa proprio non ne vogliono sapere. [illegible] l'unica opposizione formale al progetto [illegible] stata avviata [illegible] Italia Nostra in nome delle leggi che tutelano il patrimonio storico-artistico, di cui fa parte ciò che resta della sede originaria di Sant'Andrea, millenaria chiesa abbandonata [illegible] quasi interamente demolita nell'Ottocento. [g. n.]

Di Montà, Cantarana, Villafranca d'Asti e Torino

Quattro commercianti denunciati per truffa

MONTA'. Quattro persone sono state denunciate per ricettazione dai carabinieri. Sono Giancarlo Fassio, 51 [illegible], abitante a Cantarana (provincia d'Asti) in località Bricco Barrano 5, Giuseppe Casetta, [illegible] anni, residente a Villafranca d'Asti, regione [illegible] 9, (entrambi commercianti), Francesco Rinaldi 32 anni, di [illegible] D'Alba, corso Manzoni 67, titolare del bar pizzeria «OK», e Domenico Siciliani, 36 anni, pasticciere, domiciliato a Torino [illegible] via Chatillon 21.

Nell'ambito dell'operazione sono stati sequestrati [illegible] milioni di merce (attrezzature agricole, televisori, videoregistratori) e novantacinque milioni di assegni, secondo gli inquirenti, provento di furti o rapine. Gran parte del materiale (in particolar[illegible] videoregistratori [illegible] televisori) pare [illegible] [illegible] nel magazzino adiacente la pizzeria di [illegible], [illegible] Montà D'Alba.

I quattro, in base alle accuse [illegible] militari, avrebbero acquistato merce rubata o comprata con assegni rubati. Li [illegible] riforniti un presunto truffatore di Fossano, identificato in questi giorni dai carabinieri, ma la cui identità è mantenuta segreta. L'operazione, piuttosto complessa, è [illegible] condotta in collaborazione dai carabinieri della stazione di Dogliani [illegible] di Villafranca.

Il presunto truffatore [illegible] Fossano avrebbe acquistato parte della merce sequestrata in al[illegible] ditte del Nord Italia. [illegible] pagato con assegni, che i [illegible]binieri ritengono provento di furti e di rapine nella zona. Non si sa ancora come se li sia procurati. [illegible] avrebbe «piazzato» la merce.

Nell'Astigiano sembra abbia contattato i due commercianti Giuseppe Casetta [illegible] Giancarlo Fassio. Casetta è procacciatore [illegible] affari e ha un ufficio a Torino. Fassio è titolare con i tre figli [illegible] un negozio [illegible] attrezzi agricoli e per [illegible] giardinaggio sulla statale 10 per Torino, a Villafranca, all'altezza [illegible] civi[illegible] 47. Eseguono anche riparazioni [illegible] trattori e motozappe. Inoltre gestisce il distributore «Monteshell» di fronte al negozio. Ai due commercianti il pre[illegible] truffatore [illegible] Fossano avrebbe venduto parecchio materiale (attrezzature agricole, videoregistratori e televisori a prezzi stracciati).

I carabinieri in questi giorni hanno effettuato perquisizioni nelle loro abitazioni e negli esercizi. Nella villetta [illegible] Casett[illegible] sarebbero stati sequestrati videoregistratori e televisori, [illegible] nel magazzino di Fassio attrezzi agricoli e per il giardinaggio.

I militari ritengono che sia [illegible] recuperata soltanto una parte del materiale e che altro sia già [illegible] venduto nei mesi scorsi. Le indagini [illegible] in corso.

I commercianti astigiani avrebbero dichiarato di aver ricevuto il materiale dal presunto truffatore di Fossano, ma di essere all'oscuro [illegible] fatto che si [illegible] di merce provento di furto o di truffa con assegni rubati.

I carabinieri stanno interrogando il p[illegible] truffatore di Fossano. Potrebbe fornire indicazioni sulla provenienza degli assegni e del materiale sequestrato. I carabinieri [illegible] Villafranca stanno cercando ulteriori acquirenti per [illegible] altra refurtiva. Ci sarebbero altri commercianti [illegible] zone che nei mesi scorsi [illegible] stati contattati dal fossanese.

Antonella Torra

IN BREVE

ALBA

Una giornata per ripulire i parchi naturali del [illegible]

La sezione del Wwf allestirà domani, in via Vittorio Emanuele, una bancarella per la raccolta delle iscrizioni all'iniziativa «Montagna pulita». Operazione [illegible] che si svolgerà il 12 luglio: [illegible] tratta di una giornata [illegible] [illegible] pulizia nei parchi del Piemonte. Il Wwf raccoglie le adesioni di quanti vorranno partecipare, distribuendo guanti, sacchi, cartine dei parchi, e materiale divulgativo e di sensibilizzazione.

[illegible]

Giovane si è infortunato durante una partita di calcio

Alessandro Capra, 23 anni si è infortunato giocando una partita a calcio con gli amici. [illegible] riportato contusioni alla spalla sinistra: guarirà in 15 giorni.

[illegible]

Gli agricoltori chiedono un Consiglio sulla discarica

Gli agricoltori hanno chiesto [illegible] sindaco di convocare un Consiglio comunale aperto per discutere del problema discarica. «Troppi politici - dicono - hanno giocato a scaricarsi a vicenda le responsabilità».

ALBA

Oggi incontro con Orlando sul futuro de «La Rete»

Leoluca Orlando parteciperà oggi [illegible] 16 a un incontro sul futuro del Movimento «La Rete» alla [illegible] Fenoglio.

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot Talbot c.so Europa, 17 Alba, astenersi telefonate.

BRA alloggio in palazzina signorile con mansarda e [illegible] 4 camere cucina biservizi L. 215 milioni. Tel. 011 568.1678.

Pubblicati dalla Regione i risultati di un'indagine sull'utilizzo annuale dei trasporti pubblici

Trecento milioni di passeggeri in bus

A Casale il record negativo di utenti. Avanzata una proposta per «tagliare» le linee usate da anziani e studenti
Ogni giorno sui pullman del Novarese si sfiora il «tutto esaurito». Ad Alba sono in vigore i prezzi più bassi

I bus urbani di Casale sono fra i meno utilizzati di tutto il Piemonte. Lo rivela un'indagin[illegible] preparata dall'Ufficio stampa della Regione [illegible] pubbli[illegible] sul periodico dell'ente.

Dalla ricerca risulta che gli undici mezzi in servizio all'azienda autoservizi Canuto di Moncalieri non hanno una fort[illegible] intensità [illegible] traffico. Fra le città della provincia, il primato negativo di utenti (ogni anno i passeggeri piemontesi sono 300 milioni) spetta al Monferrato.

Spiega Paolo Vinai, realizzatore dell'indagine per conto dell'Ufficio stampa regionale: «Ho chiesto i dati relativi ai passeggeri sui bus urbani alle singole aziende che gestiscono i trasporti urbani nelle più importanti città del Piemonte. I dati sono riferiti al periodo tra il 20 [illegible] il 28 febbraio di quest'anno. Credo che siano però da comparare soprattutto i risultati relativi [illegible] città di grandezza omogenea. Infatti, se cambiano la situazione del traffico e anche quella generale della circolazione nelle vie delle città, può anche essere falsato [illegible] paragone del [illegible] degli utenti».

Dall'indagine emergono numerosi dati interessanti. La rete pubblica di trasporti urbani varia notevolmente da una città all'altra. Si [illegible] dai [illegible] chilometri percorsi dai bus dell'Arfea a Tortona, ai 151 dei pullman della Bersezio [illegible] Meineri [illegible] Cuneo, ai 184 dell'azienda municipalizzata casalese.

Notevolmente vario anche [illegible] prezzo del biglietto. I mezzi più economici sono quelli che circolano ad Alba. La capitale delle Langhe vanta una [illegible] [illegible] 20,5 chilometri [illegible] due linee urbane. Il biglietto [illegible] soltanto 600 lire. La corsa più cara, escluse quelle considerate fuori [illegible] circuito urbano, è quella [illegible] Ivrea: 1300 lire. Uguale il costo [illegible] un viaggio extraurbano, per le poche aziende che lo prevedono. Il biglietto per raggiunge[illegible] una zona [illegible] di fuori dal concentrico cittadino, costa 1600 lire sia a Vercelli (il trasporto è gestito dalla Atap) sia a Ivrea (dove i bus sono quelli della Trasporti torinesi Satti).

Per quanto riguarda l'utilizz[illegible] dei mezzi pubblici, i dati più significativi sono quelli di Casale [illegible] Novara. I bus dell'Amc, l'azienda municipalizzata che gestisce anche la distribuzione di gas [illegible] acqua, sono dodici [illegible] percorrono dieci linee. Il biglietto costa [illegible] lire, la media giornaliera [illegible] [illegible] 2400 passeggeri; [illegible] [illegible] tredici i casalesi che usano il bus per ogni chilometro percorso. [illegible] [illegible] un primato negativo.

Spiega Claudio Montiglio, presidente dell'Amc: «Bisogna tener conto che [illegible] servizio trasport[illegible] urbani è ovunque in crisi. A Casale abbiamo una rete molto fitta, di ben [illegible] chilometri, che collega frazioni e zone della città strategicamente più importanti, [illegible] l'ospedale e la stazione. Il trasporto [illegible] inteso essenzialmente come servizio sociale. La città è piuttosto piccola, e può essere attraversata a piedi in poche decine di minuti. Per risparmiare, dovremmo tagliare probabilmente molte linee che sono usate soltanto da anziani e, nel periodo [illegible] e primaverile, dagli studenti».

E' molto [illegible] la quantità [illegible] novaresi che usa il bus. L'azienda Amasun che gestisce il trasporto, ha 55 mezzi e nove linee. I bus percorrono 74,3 chilometri di rete urbana e il biglietto costa 1000 lire. La media giornaliera di passeggeri è di circa 41 mila. Sono quindi più di 550 i novaresi che [illegible] [illegible] bus per chilometro percorso.

Spiega l'ingegner Roberto Molinari, direttore dell'Amasun: «Anche qui abbiamo avuto un calo notevole nell'uso dei trasporti, come in ogni altra città di media dimensioni. Negli ultimi tre anni i passeggeri sono calati del 15 per cento».

La media di passeggeri nelle altre città, per ogni chilometro è di 29 [illegible] Vercelli, 35 a Valenza, 53 a Biella, 176 a Tortona, 173 ad Alessandria, 271 ad Asti.

Tino Ferrarotti

La situazione nelle province piemontesi

CITTA' E AZIENDE	[illegible]	RETE KM	MEDIA PASSEGG. GIORNO	[illegible]
ALESSANDRIA - ATM	7	92,3	16.000	173
ASTI - ASP	6+1	59	16.000	271
CUNEO - BERSEZIO E MENERI	18	151	9.977	66
NOVARA - AMASUN	9	74,3	41.136	553
VERCELLI - ATAP	3	27,5	800	29
BIELLA - ATAP	3	38,6	1.950	[illegible]
ALBA - FOGLIATI	2	20,5	975	47
IVREA - T.T. SATTI	[illegible]	61,2	7.800	127
CASALE - AMC	10	184	2.400	13
VALENZA - AMV	1+3	[illegible]	1.920	35
TORTONA - ARFEA	1	6	1.056	176

FONTE: REGIONE PIEMONTE

La rete pubblica dei trasporti urbani [illegible] notevolmente in ogni centro

Val d'Aosta

Tempi lunghi fino [illegible] Milano

AOSTA. Il collegamento in pullman tra Milano e la Valle d'Aosta fa discutere. Alcuni passeggeri si sono lamentati per i tempi necessari ad andare dal capoluogo lombardo fino a Courmayeur: quasi cinque ore.

La situazione, però, è migliorata con l'istituzione di una linea diretta. C'è [illegible] corsa in partenza da Aosta alle 7 con arrivo [illegible] Milano alle 9,30. Il ritorno è alle ore [illegible] da piazza Castello [illegible] arrivo in piazza Narbonne alle 21,30. Inoltre, dal primo luglio al 31 agosto un pullman parte da Milano alle 7 e arriva a Courmayeur alle 10,30. Di lì i viaggiatori possono ripartire alle 17 (da Aosta alle 18) e, senza cambiare bus, arrivare [illegible] Milano alle 20,30.

«Giugno è considerato bassa stagione - dice Cesare Bordon, amministratore delegato della Savda, società che gestisce il servizio -. Non è, quindi, opportuno istituire linee dirette. Gli orari sono elaborati dopo una verifica di momenti e periodi con maggiore affl[illegible] di passeggeri». (e. l.)

Cinque salme

Tornano in patria dalla Russia

Le salme di altri 5 militari piemontesi morti in Russia d[illegible] l'ultimo conflitto mondiale torneranno in patria nel prossimo settembre. Lo ha comunicato il Commissariato onoranze ai Caduti in guerra del ministero della Difesa.

I resti sono quelli di Carlo Ferragut, classe 1914, di Cesana Torinese; Decimo Maulini, del 1916, di Pettenasco (Novara); Tomaso Balostro, del 1917 di Cassano Spinola (Alessandria); Palmiro Bisio, 1915, di Silvano d'Orba (Alessandria) e Giuseppe Nicola, 1926, di Saluzzo (Cuneo).

I primi due, Ferragut e Maulini, provengono dal cimitero di Galubaja, gli altri tre da quello di Zapkowo. Con i cinque piemontesi sono state riesumate le salme di militari originari di altre regioni, che, sempre nel primo mese dell'aut[illegible], saranno consegnate ai loro familiari.

I resti tornano a cinquant'anni dal loro inutile sacrificio in quella che fu la più folle e sanguinosa avventura del fascismo: oltre [illegible] mila morti, dei quali soltanto 15 mila identificati. Ma [illegible] questo tragico bilancio [illegible] aggiunti anche i 65 mila militari che non sono più rientrati dai campi [illegible] prigionia nazisti, soldati e ufficiali italiani catturati dai tedeschi sui fronti europei dopo l'8 settembre del 1943.

Il rientro dei resti dei nostri Caduti dal [illegible] militari rus[illegible] [illegible] è iniziato l'estate scorsa in seguito all'accordo che era stato finalmente raggiunto con le autorità sovietiche allora [illegible]ra al potere; [illegible] con i Caduti del fronte del Don sono state rimpatriate anche le salme di alcuni nostri militari morti nei lager nazisti della Germania e della Polonia.

In quel primo gruppo i piemontesi erano trentanove: nove della provincia di Torino, dieci di Alessandria, due di Asti, dieci di Cuneo, tre di No[illegible] e cinque di Vercelli. A questi trentanove vanno ora aggiunti gli altri cinque nominativi che portano il totale [illegible] quarantaquattro.

Pochi a confronto delle migliaia di morti o dispersi soltanto del Piemonte; e secondo la «Onorcaduti», che con serio impegno sta proseguendo le ricerche di cimiteri militari italiani in Russia, non saranno più di 7-8 mila le salme che potranno ritornare in Italia per essere consegnate ai loro familiari.

La tragedia [illegible] Campagna di Russia, quindi, non si è ancora conclusa: res[illegible] ignota la sorte di migliaia di giovani non più tornati e si rinnova il dolore dei congiunti superstiti.

Questo [illegible] in molti piccoli centri del Piemonte e specialmente della provincia [illegible] Cuneo (prima a Peveragno, domenica prossima a Boves) i pochi reduci ancora vivi si ritro[illegible] per ricordare i loro compagni Caduti a cinquant'anni dalla estate che li vide partire per il [illegible] [illegible] fronte orientale.

[illegible]

Presentata a Torino la 10ª edizione del rally per vetture d'epoca che da 3 anni fa tappa in Piemonte

Auto storiche in corsa dalla Francia a Cuneo

Per la prima volta alla partenza anche un equipaggio italiano

TORINO. Cerchiamo [illegible] [illegible] onesti: un po' di invidia c'è per questo importante appuntamento con le [illegible] [illegible]epoca [illegible] oltralpe. Una manifestazione che di anno in [illegible] riscuote sempre più [illegible] [illegible] che ha chiamato in [illegible] il versante italiano solo sette anni dopo la sua prima edizione. Stiamo parlando di «Alpes Retro», il rally amatoriale [illegible] ad auto storiche che quest'anno compie dieci anni.

Ieri la presentazione ufficiale al Salone dell'Automobile di Torino, il 25 luglio la partenza da Aix-en-Provence, nel sud della Francia, per un tour complessivo di otto giorni (dal [illegible] luglio al 1° agosto) su un percorso di 1.400 chilometri che [illegible] 27 farà tappa anche a Cuneo, come nelle due precedenti edizioni. Se da un lato c'è il rammarico di non [illegible] gli artefici di questa prestigiosa maratona automobilistica, dall'altro c'è [illegible] soddisfazione di aver riscosso un notevole consenso da parte degli organizzatori francesi e dei partecipanti: «Siamo entusiasti dell'accoglienza che i cuneesi ci hanno riservato nelle scorse due edizioni - spiega Jean-Jacques Enoc, ideatore e patron della gara -. Posso dire che il nostro obbiettivo di estendere i confini dell'iniziativa coinvolgendo anche gli italiani sia pienamente riuscito. E anche i concorrenti sono dello stesso parere».

La manifestazione, [illegible]e [illegible] [illegible] puntigliosa organizzazione (nella più alta tradizione francese nulla viene lasciato al caso) si preannuncia come un [illegible] [illegible] proprio défilé di vetture «attampate», un viaggio all'indietro in memoria dei grandi nomi che dedicarono esperienze e passio[illegible] per realizzare un sogno chiamato auto. Due i motivi d'inte[illegible] che cattureranno l'attenzione degli appassionati e [illegible] grande pubblico. Anzitutto la presenza, dopo dieci anni, [illegible] [illegible] equipaggio italiano: a rappresentare i nostri colori sarà Pietro Conca, [illegible] Verbania, che si presenterà alla partenza su una Ford «A» del 1930, affiancato da altri 59 equipaggi provenienti da Germania, Belgio, Inghilterra, Svizzera [illegible] Francia. Altro buon motivo per trovarsi il 27 luglio a Cuneo, in piazza Galimberti, è la possibilità di ammirare uno dei tre esemplari [illegible] mondo della Lancia «22» Mille Miglia» del 1929, pilotata dal parigino Jean Pierre Callay, già vincitore dell'edizione 1990. Tra le altre vetture [illegible] segnalare ben 14 Bugatti, una Aston Martin «Mark 2», [illegible] Rolls Royce «Saloon», [illegible] Cadillac «Thirty» e, veterana delle veterane, una Renault «Paris-Vienne» del 1902.

Ma ecco le tappe del rally «Alpes Retro '92»: partenza, come detto, [illegible] Cours Mirabeau [illegible] Aix-en-Provence sabato [illegible] alle ore 20. Quindi una prima tappa notturna di 63 chilometri fino a Manosque. Il giorno successivo i concorrenti percorreranno 269 chilometri, fino ad Auron. Poi, lunedì 27 alle 17,30, l'arrivo [illegible] Cuneo con sfilata su piazza Galimberti e cena danzante (ore 21). La mattina seguente [illegible] a partenza da piazza Galimberti alle 8,30 per la quarta tappa, alla volta di Le Sauze, dove l'arrivo [illegible] previsto in notturna. Mercoledì 29 prove [illegible] regolarità, mentre giovedì si partirà da Le Sauze per raggiungere Gap. Venerdì 31 penultima parte del percorso: 313 chilometri [illegible] Gap [illegible] Apt. Infine, sabato 1° agosto, l'arrivo ad Aix-en-Provence e la proclamazione del vincitore.

Giacomo Bramardo

La partenza da piazza Galimberti di una tappa della scorsa edizione. Quest'anno ci sarà anche un equipaggio di Verbania

Guerra per i seggi fra senatori di lega nord e dc

Nuovo scrutinio dei voti in tre collegi piemontesi

TORINO. Continua la «guerra» fra i senatori. Dopo i ricorsi di Gianfranco Chessa (democristiano), Luciano Lorenzi e Claudio Percivalle (entrambi della Lega Nord), la commissione elettorale di Palazzo Madama ha deciso di ricontrollare le schede che contengono voti nulli [illegible] contestati nei tre collegi elettorali di Casale Monferrato-Valenza-Chivasso, Mondovì e Acqui Terme-Ovada-Novi Ligure».

In casa democristiana la cor[illegible] alle poltrone vede impegnati Riccardo Triglia, riconfermato a Palazzo Madama, e l'avvocato [illegible] Novi ligure Gianfranco Chessa, parlamentare uscente, sconfitto per pochi punti in percentuale.

Chessa, candidato [illegible] Acqui-Ovada-Novi sostiene che «gli sarebbero [illegible] sottratti voti nei seggi di Novi Ligure, Acqui e Cassinasco».

Fra i leghisti si fronteggiano Claudio Percivalle (Casale Monferrato-Valenza-Chivasso) e Luciano Lorenzi (Mondovì).

Il primo, insegnante di educazione fisica, ha scoperto di essere fra gli eletti di Palazzo Madama il giorno della prima seduta; l'altro, senatore in «pectore» per quasi [illegible] mese, è [illegible] rimandato a casa dagli uscieri.

L'astronomo monregalese ha presentato ricorso per alcune presunte irregolarità, [illegible] da Percivalle. (l. f.)

Il dc Lorenzi (a sin.) e Percivalle, lega

S'inaugura domani (ore 17,30) nel Museo civico di Cuneo [illegible] mostra dedicata alla ghironda

Al suono della «vioulo» l'incontro fra culture

Nelle valli cuneesi e in Francia accompagnava le feste di piazza

CUNEO. Nelle vallate occitano-provenzali la chiamano «vioulo», al di là del confine l'hanno battezzata «sansougna», a Parigi la conoscono [illegible] «vielle», nel resto d'Italia è la ghironda.

A questo strumento musicale che di volta in volta è stato popolare o colto, portato nelle piazze o nei salotti, è dedicata la mostra «Vioulo, la ghironda nelle Alpi Meridionali», organizza[illegible] dall'assessorato per la Cultura del Comune, che s'inaugura domani, alle 17,30, al Museo civico.

Perché tanti nomi diversi? La risposta è nel percorso ricostruito nel salone dagli studiosi del dipartimento des Alpes-Maritimes con il contributo del saluzzese Giampiero Boschero.

Muovendo tra le bacheche do[illegible] sono custoditi venti strumenti di varia epoca (il più antico è un «Melling» di Parigi [illegible] 1750) e osservando le riproduzioni di grandi affreschi appesi alle pareti, si scopre una lunga storia attraverso le nostre Alpi, scritta da gente in cerca [illegible] fortuna, che scendeva in pianura e sulla costa con il [illegible] fagotto di musica e «sepero» popolare.

Così, da [illegible] «monotono», che ripeteva il basso continuo - i francesi [illegible] chiamano «la mouche» -, la ghironda si arricchì di nuove tonalità, trasformandosi in un «mini» concertino, che riprendeva le armonie del piffero [illegible] della zampogna. Forse fu proprio per questo che gli abitanti delle valli della Provenza la chiamarono, [illegible] un riferimento onomatopeico, «sansougna». Non diversamente la «vioulo» del versante italiano, per [illegible] parentela, più estetica che acustica, con la «viola». La varietà dei nomi testimonia la grande diffusione [illegible] strumento, le cui origini risalgono al Medioevo. Negli affreschi riprodotti, accompagna cori angelici (nella cappella [illegible] San Fiorenzo, a Bastia [illegible] Mondovì, epoca [illegible] dipinto 1472), e cerimonie liturgiche.

Presente nell'iconografia sacra, la ghironda era [illegible] strumento principe nelle festi[illegible] profane [illegible] dimostrano lettere, cartoline, documenti che seguono gli spostamenti dei suonatori, chiamati ad accompagnare battesimi e banchetti nuziali, feste di piazza nei piccoli paesi, ma anche ad allietare convivi in nobili dimore.

Una traccia di questo [illegible] la storia di Giovanni Conte, detto «Briga», un ambulante di Lottulo che a cavallo del secolo divenne assai famoso in Francia. Nel catalogo [illegible] [illegible], curato da Jean-Loup Fontana, Michel Foussard, Michel [illegible]anco e Michel Granlou, c'è l'elenco delle località in cui si fermò.

La sua ghironda è esposta ac[illegible] ad altre, rustiche [illegible] elegantemente decorate, provenienti [illegible] musei e collezioni pri[illegible] e all'unica che appartiene al museo di Cuneo: è una «Cailhe-Decante et fils», realizzata a Charroux, forse nel 1887, giunta in città negli Anni 30 grazie [illegible] Euclide Milano, grande cultore di tradizioni popolari.

Spiega l'assessore per la Cultura, Nello Streri: «L'interesse scientifico dei francesi per questo esemplare si è concretizzato nella mostra che offre un importante contributo alla conferma dei legami storico-culturali fra le due regioni confinanti. Un interesse sentito da ambo le parti, come dimostra il lavoro di ricerca [illegible] tanti musicisti delle nostre valli».

L'esposizione [illegible] aperta fino al [illegible] agosto e [illegible] può visitare [illegible] martedì al venerdì, dalle 8,30 alle 12,30 [illegible] dalle 14,30 alle 18,30; sabato [illegible] 8,30 alle 12,30 e dalle 17 alle 19; domenica dalle 17 alle 19.

Vanna [illegible]

Stasera l'atteso concerto allo stadio di Verbania

Ligabue, rocker padano per 2000 fans annunciati

VERBANIA. E bravo Ligabue. Ha già due primati, per il concerto di stasera: è il primo cantante ad esibirsi nella nuova futura provincia ed è anche il primo a devolvere parte degli utili della serata al gruppo Abele di Verbania, che aiuta gli ex tossicodipendenti. [illegible] tocca ai duemila fans annunciati non deludere le previsioni.

C'è ancora un'incognita: nuvole grigie assediano da giorni il cielo sul Lago Maggiore. «Speriamo si rimetta al bello», [illegible] gli scongiuri Luciano Zucchetti dell'agenzia torinese «Vizi d'arte» che, con il Comune, organizza la serata. Aggiunge Zucchetti: «Se la pioggia rovina la festa, rimandiamo a domani».

Le prevendite sono andate bene: mille e 200 i tagliandi d'ingresso già in mano ai fans, a 30 mila lire (23 mila i ridotti). I botteghini dello stadio, stasera, saranno aperti dal tardo pomeriggio, i cancelli dalle 19,30. «Ligabue è capace di toccare quota mille anche solo con lo "sbigliettamento" prima del concerto - precisa il manager - fino ad [illegible] almeno, è andata così». Un messaggio per ritardatari e indecisi.

La tournée di Ligabue si è iniziata nel Cuneese, a Murazzano, due settimane fa. [illegible] a far lievitare le quotazioni dello Springsteen della Padania (come Ligabue, 32 anni, nato a Correggio, è stato soprannominato) sono state le esibizioni a Milano e Torino di quest'inverno. «Liga» è sempre accompagnato dalla fedele band, i Clan-Destino: Luciano Ghezzi (basso e cori), Gigi Cavalli Gnocchi (batteria), Max Cottafavi (chitarra), Giovanni Marani (tastiere).

Stasera si ascolteranno i brani dell'ultimo album, «Lambrusco, coltelli, rose e pop corn», uscito l'anno scorso e del primo disco «Ligabue». Brano d'apertura dovrebbe essere «Anime in plexiglass», seguiranno «Marlon Brando», «S[illegible] la pelle», «Libera nos a malo», «Figlio di un cane», «Piccola stella senza cielo», «Balliamo sul mondo», «Regalami il tuo sogno». Ma ci sarà bisogno di tutto l'entusiasmo dei fans per il decollo della serata. Ligabue, che si è affermato negli ultimi due anni ma è una vecchia volpe, lo racconta sgranando gli occhi scuri: «Quando salgo sul palco e sento quell'urlo, mi viene la pelle d'oca. Succede sempre. A Milano per poco non svenivo. Poi parte la base di "Anime in plexiglass", la band attacca, e comincia un sogno».

Luciano Ligabue, il rocker di Correggio, [illegible] bene che cosa vogliono sentire i suoi ragazzi al Lambrusco e pop corn, e stasera li fa sognare allo Stadio dei Pini che ha un bel nome e sta quasi in riva al lago. Le promesse per una magica notte di rock italiano non mancano. E le nuvole restino pure a guardare.

Maria Paola Arbelo

Ligabue presenterà i brani dell'ultimo lp «Lambrusco, coltelli, rose e pop corn»

[illegible]

ALESSANDRIA

La danza africana approda a Vignale

Prende il via stasera a Lu una rassegna musicale estiva organizzata dai giovani del paese. Ogni sera fino a sabato 18 luglio si esibiranno 11 gruppi musicali di tutto il Piemonte. A Vignale domenica in scena «Les Ballets Africains». L'ingresso è di 25 mila lire.

ASTI

Arie di Verdi e Puccini con il tenore Lefèbvre

Domenica [illegible] alle 21,30 nella ex chiesa di San Giovanni di Villafranca serata lirica. Protagonisti il mezzosoprano Spresa Spano, il tenore Pierre Lefèbvre e il basso Giuseppe Barone con il pianista Mario Benotto. In programma brani Rossini, Puccini, Verdi e altri.

CUNEO

Classica dalla Russia e i Nomadi in concerto

Domani, alle 21, 15, nell'auditorium Horszowski di Monforte d'Alba [illegible] della pianista russa Larissa Dedova. Sempre sabato, a Manta, alle 21, nel parco del Castello, balletti con la compagnia del Teatro Nuovo di Torino, mentre a Cherasco, alle 21, concerto dei Nomadi sotto l'Arco [illegible] Belvedere.

NOVARA

Al via il Festival organistico [illegible] Arona

Con un concerto [illegible] Paolo Crivellaro e dell'Ensemble vocale «Concentus Musicum», diretto da Ruben Jais, s'inaugura domani alle 21,15 nella chiesa Collegiata di Arona il 2° Festival organistico internazionale.

VERCELLI

La strada è palcoscenico per cantanti e bande

Per domenica a Biella, giornata con «La strada è il tuo palcoscenico», spettacolo di cantanti, gruppi, pittori in libertà su spazi aperti in via Italia. A Alagna, in Valsesia, sempre domenica, raduno [illegible] bande Valsesiane.

[illegible]

Allo stadio jazz carioca e Pierangelo [illegible]

Lunedì allo Stadio Comunale jazz carioca di Djavan. Martedì sempre allo [illegible] approda Pierangelo Bertoli. Giovedì, la Mc Coy Tyner Big Band.

AOSTA

Si ride con Riondino poi spazio alla lirica

L'attore David Riondino è domani sera sul palco [illegible] festa dell'Unità di Aosta. Per la musica lirica, domenica sera, nella cappella dei penitenti di Saint-Pierre, concerto [illegible] arie d'opera.

[illegible]

Risotto alla Macallè delizia da non perdere

MOMO (NO)

Ho sempre un po' di paura quando ritorno in un ristorante rinnovato: ho sempre un po' di timore quando devo varcare la soglia di un ambiente che [illegible] aver cambiato arreda[illegible]. Quante volte [illegible] i vecchi mobili [illegible] ne [illegible] via anche l'atmosfera. Quante volte con i muri abbattuti si distrugge anche il calore di un ambiente (e, sapeste quanto, pure quello di chi ci lavora e vive!).

Quindi [illegible] un po' di patema d'animo sono ritornato in questo angolino di pianura piemontese, dopo [illegible] rischiato la vita alla folle [illegible] autostradale di Novara ed essermi indirizzato verso Borgomanero. Già Caltignaga, con il negozio di Felicita Fantino, è espres[illegible] di golosità, ma a Momo la ghiottoneria aumenta [illegible] un ristorante come l'antico Macallè che, pur se rinnovato, offre i buoni, gustosi sapori di sempre.

L'ingressino, almeno per il momento, ospita il piano bar di sempre, dove i clienti locali (dall'operaio all'onorevole) vengono per un calice o un caffè. Poi, subito dopo, oggi ci trovate una bella, comoda saletta dove fermarsi a bere l'aperitivo e, oltre ancora, la grande comoda sala luminosa, sobriamente ed elegantemente rustica, allietata da un caminetto, abbellita da fiori, dove i tavoli sono, come sempre, ben distanziati gli uni dagli altri.

Belle appliques moderne, sedie in paglia di Vienna di tono, tovaglie e [illegible]pri macchia «giusti», centrini all'uncinetto, il calore di un elegante tappeto e di un tavolo fratino centrale.

Anche la carta dei vini, pur se sbarazzina, è interessante e il tono didattico-esplicativo di note e noterelle non guasta.

Accanto a tutto questo, toilettes meravigliose e in più, per il futuro, alcune [illegible]mere che si stanno allestendo: tranquille, isolate, silenziosamente accoglienti.

In attesa del futuro, oggi c'è il ristorante fatto da un buon servizio (lo sbriga Silvana Zuin con l'aiuto di un accorto cameriere) che porta a tavola le leccornie preparate dal marito Sergio; dopo l'appetizer (potrebbe essere un vol-au-vent al gorgonzola) paté di fegato d'oca con riccioli di salmone affumicato, salame della douja, fegato, lardo, porcinelli sono gli antipasti; ma subito correte al primo: non tanto i ravioloni agli asparagi selvatici (quasi buoni), ma il meraviglioso, indimenticabile, sempre stupendo *riso alla Macallè* che ne mangerete tre piatti (come ho fatto io).

C'è anche del pesce (lo ho gustato lo spada al limone con il flan di carciofi e gli scampi alla portoghese, con [illegible] filo di senape), ma è ghiottissimo il piccione alle erbe fini.

Al dessert, come formaggio un buon gorgonzola di Sanci, un parmigiano, qualche francese importato dalla Selecta. Lasciamo perdere il «sorbetto» al mandarino (il fatto che ci sia anche l'uovo lo trasforma in «gelato») e gustiamo la torta di riso, lo strudel, lo zabaglione, biscottini e dolcetti, [illegible]mento di un pranzo squisito per il quale spenderete sulle 70 mila lire.

(Ultima prova: 16-4-92)

Edoardo Raspelli

MACALLE'
Momo (Novara)
Via Boniperti 2
Tel. (0321) 92.60.64
Chiuso mercoledì
Carte di credito:
American Express, Cartasì
Bankamericard Visa
Diners
Voto: **14,5/20**

SOTTO I **10/20** DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA **10** A **12/20** DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA **13** A **14/20** BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA **15** A **16/20** GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA **17** A **20/20** SUPER, INDIMENTICABILE

Asti, originale iniziativa all'Archivio storico comunale in collaborazione con «Tuttolibri»

In cento per leggere il «Gattopardo»

L'intero romanzo di Tomasi di Lampedusa sarà declamato ad alta voce dalle 14 fino a notte. Alla «staffetta letteraria» partecipano, tra gli altri, Paolo Conte, Giorgio Faletti e il pittore Casorati

Alla «non stop» letteraria in programma dalle 14 partecipano anche i cantautori Paolo Conte e Bruno Lauzi

ASTI. Saranno in cento, forse più, oggi a passarsi un insolito «testimone», un classico della letteratura contemporanea, «Il gattopardo» di Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Il [illegible] sarà letto integralmente ad alta voce, pochi minuti a testa, a partire dalle 14, fino a notte.

La curiosa iniziativa si svolge nell'ambito del festival Astiteatro, [illegible] è promossa dalla Biblioteca consorziale astense, in collaborazione con «Tuttolibri». Il [illegible] riecheggia Proust: «La lettura ritrovata». L'«happening», si terrà nella ex cappella di palazzo Mazzola, [illegible] sede dell'Archivio storico comunale (in via cardinal Massaia, vicino al Duomo).

Numerosi astigiani e non, si alterneranno per leggere il classico di Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Ne risulterà [illegible] lunga «non stop» letteraria

«La staffetta - annuncia il presidente della Biblioteca, Ottavio Coffano, docente di [illegible]nografia a Torino - ha velocemente preso consistenza, hanno dato la loro adesione numerose personalità del mondo culturale, ma anche di altri ambienti, c'è quasi da stupirsi».

Tra coloro che hanno accettato di regalare la propria voce all'iniziativa figurano l'avvocato-cantautore [illegible] Conte, Bruno Gambarotta, il cantautore Bruno Lauzi, il pittore Francesco Casorati e il parlamentare Gianni G[illegible]a; il comico Giorgio Faletti e il sassofonista jazz Gianni Basso hanno dovuto rinunciare perché impegnati in spettacoli organizzati in precedenza; ma l'adesione è stata data anche da Umberto Eco e Gianni Vattimo, che probabilmente non potranno partecipare, dovendo seguire gli esami universitari. [illegible] c'è chi ha chia[illegible] anche da lontano, e ci saranno attori di Astiteatro e allievi di scuole di recitazione di Alessandria, Torino e Milano.

«L'incontro è nato da alcune considerazioni sulla lettura - dice Coffano - solitamente il [illegible] piacere sta nell'intimità. Ma va considerata anche la complicità di chi, letto lo stesso libro, sente di condividere la [illegible] magia». E aggiunge: «Non è necessario essere fini dicitori per partecipare. Io leggerò male, altri bene, quello che conta è avere la stessa passione, grazie alla quale probabilmente ripeteremo presto l'iniziativa con altri libri». L'ingresso è libero, [illegible] anche l'adesione alla lettura.

Sempre per Astiteatro, nel vicino palazzo del Michelerio (ingresso in via Varrone 1) s'inizierà oggi il seminario di percussioni organizzato dal compositore astigiano Maurizio Conte (cugino del cantautore Paolo) e dal centro artistico «Parsifal». Ci sono due tipi di corsi, per principianti e per chi ha già dimestichezza con le percussioni sudamericane. Docenti sono Peppe Consolmagno, il brasiliano Dom Um Romao (collaboratore dei «Weather Report») e l'argentino Louis Casih.

Stasera alle 21,30 al Michelerio ci sarà inoltre un concerto piuttosto inconsueto e suggestivo dedicato alla musica degli aborigeni australiani. Ne sarà protagonista [illegible] studioso australiano, Joe Geia, che si presenterà con strumenti tipici (come il «dijeridoo») e con i colori rituali della sua tribù. L'esibizione di Geia sarà replicata anche domani, sempre alle 21,30, [illegible] la partecipazione di Consolmagno. Ingresso libero.

[illegible] Francesco Conti

Tutto è pronto per il concerto di mercoledì del grande cantautore folk

Aosta attende l'America di Dylan

Il recital all'Arena Croix Noire, le prevendite

[illegible] Dopo la kermesse di jazz con il gran premio nazionale dedicato ai giovani musicisti emergenti e l'esibizione di Winton Marsalis, ad Aosta c'è grande attesa per il concerto di Bob Dylan, inserito nel programma di «Artemusica '92», la rassegna estiva di manifestazioni organizzata dall'assessorato regionale al Turismo e dall'«International service».

Il cantautore americano si esibirà all'arena Croix Noire di Aosta mercoledì sera, dopo una prima italiana a Genova in occasione delle «Colombiadi». Tutto è quindi pronto per il suo arrivo. Dylan [illegible] 1962, anno di uscita della mitica «Blowin' in the wind», che fa sognare generazioni di giovani e riesce ancora a coinvolgere nei suoi concerti un pubblico composto oltre che da coloro che avevano vent'anni in quel periodo anche dai giovani di oggi, cresciuti nelle discoteche a ritmo di rap e house music.

Per il concerto aostano di Bob Dylan sono giunte richieste da tutta Italia oltre che dalla Francia dalla Svizzera e persino dall'Austria

Per il concerto di [illegible]ledì sono previsti settemila posti, il [illegible] capienza dell'arena Croix Noire. Le prevendite registrano per il momento un acquisto di oltre tremila biglietti. Numerose richieste arrivano da tutta Italia e da [illegible] stranieri confinanti come Francia, Svizzera e Austria.

I biglietti si possono trovare ad Aosta all'«International service», nei due punti «Best record» di Aosta e Saint-Vincent, a Pont-Saint-Martin da «Spazio», nel negozio di dischi «Il gatto e la volpe» di Morgex e all'ufficio del turismo di Aosta.

A 51 anni, Dylan, si è allontanato dalla «canzone di protesta» e i suoi [illegible] sono ora rivolti verso una dimensione surreale, molte volte impregnati di religiosità. Considerato dalla rivista americana «Life» tra i cento uomini più potenti degli States, il patriarca [illegible] d'autore [illegible] nei suoi concerti la «storia» della musica americana, inserendo i brani mitici della metà degli Anni Sessanta, [illegible] «Like a R[illegible]ng Stone», per arrivare a canzoni presenti in «New Morning», «Before the flood» e «Bob Dylan at Budokan», fino a «Saved» e «Down in the groove».

[illegible] Bovo

Torino, da [illegible] il via al nuovo cinema all'aperto «Forum King Kong»

Un'estate di film ai Giardini Reali

Novanta pellicole e sconti ai minori di 18 anni

TORINO. Novanta film ai Giardini Reali. L'estate torinese si arricchisce quest'anno di un nuovo «punto cinema»: il Forum King Kong. Si trova in viale dei Partigiani, nella parte adiacente al Teatro Regio in p[illegible] Castello, e propone ogni sera «sotto le stelle» uno o due film sino a settembre. In calendario, i successi commerciali della stagione, i [illegible] d'autore più apprezzati dai cinefili e alcune riedizioni di richiamo. Numerosi i cicli: spiccano «Aspettando Kubrick», [illegible] gloriosa Orion», «Before Twin Peaks», [illegible] terribili», «Ritratto d'autore: Gianni Amelio», «Il salvatore del cinema italiano», «Monsieur Depardieu».

Lo schermo è di circa 80 metri quadrati, la capienza sfiora i 600 posti. Il film comincia alle 22 sino a fine luglio, alle 21,30 in seguito. Due, a seconda delle serate, gli appuntamenti prima delle proiezioni: «schegge di cinema» e «cortometraggi d'autore». Il biglietto d'ingresso costa 6 mila lire, 10 mila per le anteprime.

Il «Forum King Kong» si apre stasera con il film «Johnny Stecchino» di e con Roberto Benigni. Domani tocca a «Tacchi a spillo» di Almodóvar

Il calendario propone [illegible] il campione d'incassi «Johnny Stecchino» di e con Roberto Benigni mattatore, domani «Tacchi a spillo» dell'ex enfant prodige del cinema europeo Pedro Almodóvar e domenica la «fantascienza d'essai» di «Fino alla fine del mondo» di Wim Wenders. Interessante anche il cartellone [illegible] prossima settimana comprendente il film fenomeno [illegible] «Lanterne rosse» lunedì, la storia «on the road» «Thelma & Louise» martedì, l'inquietante «Cape fear» mercoledì, «Barry Lyndon» di Stanley Kubrick giovedì, il premiato «Il ladro di bambini» e «Porte aperte» di Gianni Amelio [illegible]rdì.

Particolare attenzione è rivolta ai ragazzi (l'età media degli spettatori cinematografici è sempre più bassa): al Forum vengono infatti distribuite gratuitamente le [illegible] «Cinecard-Agis» che [illegible] ai minori di 18 anni di andare al cinema dal martedì al venerdì pagando 5 mila lire il biglietto.

Il Forum King Kong chiuderà i battenti il 5 settembre con un'ambiziosa «linea diretta» con la Mostra di Venezia.

Daniele Cavalla

Si apre domani sera a Monforte la stagione di concerti

[illegible] in Langa

Prima ospite dell'auditorium Horszowski la pianista russa Dedova che presenterà testi di Chopin. Da Nicola Arigliano a [illegible] Brown

La cantante blues Ruth Brown è una delle star presenti a Monforte (TELEFOTO)

MONFORTE. Sulle note della polacca in [illegible] diesis minore op. 26 n. 1 di Chopin si apre domani sera la manifestazione concertistica «Musica in Langa '92».

Teatro dei [illegible] appuntamenti in calendario, come già per l'e[illegible] scorsa, [illegible] l'auditorium Horszowski, dove si esibiranno prestigiosi nomi del panorama nazionale e mondiale, come il jazzista Nicola Arigliano, l'orchestra sinfonica Darmstadt con il violinista [illegible] Sekler [illegible] la grande cantante di blues americana, Ruth Brown, la cui performance rappresenta la ciliegina sulla torta della rassegna.

Il concerto di apertura (ore 21,15) vedrà protagonista la pianista russa Larissa Dedova. L'artista, oltre ad una consistente produzione discografica nel [illegible] Paese, ha al suo attivo un'intensa attività concertistica in prestigiose sale europee. Ha [illegible] a Lipsia, Mosca, Berlino, Roma e Tours: in quest'ultima città ha tenuto corsi di perfezionamento. La pianista proporrà del grande Chopin il «notturno [illegible] fa diesis minore», op. 48 n. 2, il «notturno in re bemolle maggiore» op. 27 n. 2 e lo «scherzo [illegible] [illegible] diesis minore» op. 39. Ingresso 10 mila lire.

Il secondo appuntamento è sabato 11 luglio, alle 21, ed è organizzato dalla Nephron (l'Associazione volontaria di studio e assistenza ai pazienti con malattie renali). In scena il quartetto composto da Nicola Arigliano (voce), Riccardo Bisso (pianoforte), Mauro Dolci (contrabbasso) e Gianpaolo Ascolese (batteria) che proporrà un vasto repertorio, spaziando da Gershwin, Strayhorn e Cole Porter fino agli italiani [illegible] Calvi, Pi[illegible] Scotti e Bruno Martino. Ingresso 18 mila lire.

La sera successiva (il 12 luglio) l'orchestra sinfonica Dar[illegible] interpreterà pagine di Rossini, Nicolò Paganini e Johannes Brahms. La parte solista sarà affidata al violinista Mikchail Sekler; l'artista ha [illegible] suo «carnet» prestigiose vittorie in concorsi internazionali, come il premio Paganini, nel 1968.

La ministagione si chiuderà il 24 luglio con Ruth Brown. Nata in Virginia 64 anni fa, ha iniziato la carriera [illegible] cantante a 16 anni nell'orchestra di Lucky Millinder. Nel 1969 firma un contratto con la prestigiosa casa discografica Atlantic.

In soli dieci anni diventa una delle più popolari voci di rhythm and blues. Dopo Monforte, proseguirà il suo tour in varie città europee. Per informazioni e prenotazioni telefo[illegible] in Comune allo 0173/78202. [r. s.]

Stasera al castello di Fossano

Il coro del Regio propone Verdi

FOSSANO. L'estate degli Acaja '92 si chiude stasera con le voci del coro «Luca Marenzio» del Teatro Regio di Torino. Nel cortile del castello, alle 21,15, la formazione presenterà alcune famose pagine del repertorio lirico.

Il coro sarà diretto da Massimo Peiretti. Torinese, diplomato in musica corale e direzione di coro al conservatorio del capoluogo, ha [illegible] per alcuni anni alla preparazione della corale «Stefano Tempia» e ha diretto il coro e l'orchestra degli allievi del conservatorio in concerti sinfonico-vocali.

Dal 1981 è direttore de «La Corale di Torino» dell'Associazione ex-allievi Fiat. Svolge inoltre attività didattica al conservatorio «Bruni» [illegible] Cuneo.

Nel concerto di stasera, il «Luca Marenzio» sarà accompagnato in alcuni brani dal pianista Carlo Caputo. La serata si aprirà con il «Coro delle campane» da «I Pagliacci» di Ruggero Leoncavallo; seguirà il «Coro dei servitori» dall'opera «Don Pasquale» di Gaetano Donizetti. Sempre di questo a[illegible]re verrà proposta l'aria «Chi può vederla» da «Anna Bolena».

Il concerto proseguirà con un omaggio a Giuseppe Verdi, sarà proposta un'antologia di arie [illegible]ose. Dall'opera i «Lombardi» verrà eseguito «O Signore dal tetto natio» e il «Coro delle processione»; dall'opera «Ernani» «Evviva! beviam»; dall'«Otello» «Fuoco di gioia»; dal «Macbeth», «Patria oppressa». Seguiranno pagine di Ponchielli, Mascagni e Puccini. Un repertorio, complessivamente, vario, destinato a soddisfare gli appassionati del melodramma.

Il concerto di è organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune, dalla Regione e dall'Università della terza età di Fossano che quest'anno ha voluto dedicare alla città due grandi concerti in occasione del decennale della sua costituzione.

La scorsa settimana, nel cor[illegible] dell'ex convitto civico, un'area ancora poco sfruttata per le manifestazioni, alla presenza di un folto e attento pubblico, si era esibita l'orchestra sinfonica del Regio di Torino diretta da Vladimir Conta.

La serata era stata introdotta dal direttore della scuola, Beppe Maiolino, che aveva ricordato la figura del presidente dell'Unitrè Francesco Bongioanni, scomparso a maggio. Alla presenza delle autorità comunali, Beppe Maiolino aveva sottolineato la generosità dell'industriale, figura di «filantropo globale», che ha provveduto a colmare le carenze sull'attività sociale dello Stato e degli enti locali.

L'incontro musicale di stasera sarà presentato da Igor Bergese, direttore del coro dell'Unitrè. L'ingresso all'atteso concerto è libero.

Nadia Conte

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
Corso Tel. 692.936. L. 10.000 Or.: fer. 20/22 Sab./Fest. 16/18/20/22	**Spiando Marina** di George Raminto, con Debora Caprioglio, Steve Bond (Italia '92) — Un ex poliziotto deve compiere un omicidio per conto della malavita ma trova sulla sua strada una donna misteriosa e seducente 1h 35' V.M. 18 Giallo
Fiamma Tel. 693.554 Or.: fer. 20 22. Sab./Fest. 16/18/20/22 Lire 10.000	CHIUSO PER FERIE
Italia Tel. 692.861 Or.: 16/17,30/19,30/22 Lire 10.000	**Film a luce rossa**
Monviso Tel. 51.771 Or.: feriali 20/22 [illegible]	OGGI RIPOSO
Don Bosco Lire 5000	CHIUSO PER FERIE
Eden Tel. 363.021. Or.: fer. 20/22. Fest. 14/16/18 20/22. Lire 6000/5000	CHIUSO PER FERIE
Moretta Tel. 42.381 Or.: 20,45 Fest.: dalle 14,30 cont. Lire 6000/4000	CHIUSO PER FERIE
Comunale Tel. 346.901 Or.: Fer. 21,15. Fest. 15,15 17,15/19,15/21,15	CHIUSO PER FERIE
Moderno Tel. 282.211 Riapre il 1° agosto	CHIUSO PER FERIE
Aliodi	**Analisi finale** di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma famigliare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' Thriller
Impero Tel. 412.31 Or.: 20/22; fest. 20/22 Lire 6000/5000	CHIUSO PER FERIE
Vittoria Tel. 412.771 Or.: feriali 20/22 Fest. 20,15/22	**Le età di Lulù** di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 Erotico
Lux Tel. 944.231. L. 6000/5000 Sabato: 20/22 Fest.: 20/22	CHIUSO PER FERIE
Ferrini Orario: fer. 20/22 Fest. 15/17/20/22 Lire 6000/5000	CHIUSO PER FERIE
Galateri Tel. 489.324. L. 5000/3000	CHIUSO PER FERIE
Iris Tel. 918.393. Or.: 20,30 22,30. Fest. 20,30/22,30 L. 6000/5000; Agis 4500	**Orchidea selvaggia 2** di Zalman King con Nina Siemaszko, Robert Davi (Usa '91) — Alla fine degli Anni Cinquanta una ragazza californiana, rimasta orfana, entra ad appena diciassette anni nel mondo della prostituzione. V.M. 18 1h 49' Erotico
Politeama Tel. 62.407 Lire 6000/5000	OGGI RIPOSO
Excelsior Spett. unico ore 21 Lire 5000	CHIUSO PER FERIE
Lux Tel. 927.634 Lire 5000	**Beethoven** di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, ospite nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' Commedia
Bertola Tel. 47.898 Lire 7000/5000	SALA GRANDE: Oggi riposo. Or.: Feriali 20/22 - Dom. e fest. 20/22 SALA PICCOLA: Oggi riposo. Or.: Feriali 20,30/22,30 - Dom. e fest. 20,30/22,30
Ariston Tel. 391.311 Orario: 21,15 Lire 7000	OGGI RIPOSO
Baronet Tel. 334.158 Orario: 20/22 Lire 7000 (ridotto)/5000	OGGI RIPOSO
Robilantese Orario: 16/21	CHIUSO PER FERIE
Civico Tel. 43.756. Orario: Fer. 20/22. Fest. 14/16 18/20/22. Lire 6000/5000	OGGI RIPOSO
Italia Tel. 42.806. Orari: Fer.: 20/22. Fest. 14/16 18/22. Lire 6000/5000	CHIUSO PER FERIE
Roburent Orario: 20,30/22,30	OGGI RIPOSO
Edelweiss	CHIUSO [illegible] FERIE
Aurora [illegible]. 712.957	[illegible] RIPOSO
Ritz Tel. 712.477 Or.: 20/22; [illegible] 20/22 Lire 5000	OGGI RIPOSO

[illegible]

BRA

Musica popolare

Per la rassegna «Folkestate» stasera, alle 21,30, in piazza Caduti, concerto del gruppo «Re niliu». La formazione calabrese eseguirà con gli strumenti tradizionali [illegible] repertorio di musiche popolari.

LEQUIO BERRIA

Operetta in piazza

«Il paese dei campanelli», la nota operetta di Lombardo e Ranzato, sarà proposta stasera, alle 21,25, sulla piazza del paese. La rappresenteranno un gruppo di abitanti accompagnati dalla banda locale.

MONDOVI'

Ritmi brasiliani

Secondo appuntamento stasera, del Festival di Cascina Zucco. Il gruppo «Agita Brasil» proporrà, alle 22, un concerto di musiche popolari, dopo la [illegible] a base di specialità tipiche brasiliane. La serata, che s'inizierà alle 20,30, costa [illegible] mila lire. E' necessaria la prenotazione: tel. 0174/46.287.

PIASCO

Serata con il rock

Al «Gorby pub» stasera, alle 21,30, prende il via una rassegna musicale. Primi ad esibirsi i «Sane insanity» che presenteranno un repertorio rock.

CHERASCO

Blues in osteria

Prosegue all'osteria «Ca' dii Ghiru» la rassegna [illegible] tavola con la musica». Stasera, alle 22, sarà di scena «The riverside blues band». Prenotazioni allo 0172/488.366

[illegible]

Gelati e piano bar

Alla gelateria degli Angeli stasera, alle 21, canzoni [illegible] Gianni Di Secondo.

VERNANTE

Canti sotto le stelle

[illegible] Villa Giulia club stasera, alle 21, concerto sotto le stelle con il duo [illegible] violino e chitarra Ficarra e Signorile. La [illegible] verrà servita a lume di candela. Per prenotazioni, 0171/92.04.53.

L'ex impiegata di Vigevano stasera (ore 23) arriva a Cavallermaggiore

[illegible] si presenta [illegible]

Strip-tease «condito» da musica e giochi di luce

CAVALLERMAGGIORE. Occhi scuri, sguardo intenso, «physique du role», Gilda Pedone stasera, approda al lido della di[illegible]eca «Le Cupole». Il suo nome, portato all'attenzione della cronaca per la tragica morte del padre, un [illegible] fa, è accompagnato [illegible] [illegible] pubblicità che certo lei non avrebbe voluto.

Gilda, [illegible] anni, [illegible] impiegata di Vigevano, è una spogliarelli[illegible] decisa a farsi strada nel mondo dello spettacolo. Stasera, alle 23, si presenterà [illegible] volta al pubblico [illegible] professionista della scena, interprete [illegible] un genere [illegible] show a «luci rosse» che stuzzica l'immaginazione, suggerisce piaceri «proibiti».

La spogliarellista Gilda Pedone in una recente esibizione (TELEFOTO CUNEO)

I locali di tutta Italia se la contendono, i riflettori la illuminano mentre si sfila la guepière, e allenta lentamente il reggicalze, tenendo il pubblico con il fiato sospeso.

Accompagnata dalla musica suadente, con le [illegible] da ballerina, Gilda ha imparato l'arte di sedurre e di inviare un ambiguo messaggio d'amore, tanto da [illegible]e invitata da Giuliano Ferrara nella sua prima «Lezione».

Stasera Gilda Pedone lo ripeterà per il pubblico della maxi-discoteca. Il biglietto d'ingresso allo spettacolo costa 12 mila lire. [v. p.]

PRIME VISIONI [illegible] TORINO

ADUA [illegible] G. Cesare. Mean Streets, di M. Scorsese. N. V. Or.: sp. 21, fin. 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Il silenzio degli innocenti, di J. Demme. Or.: sp. 22, fin. 20,20; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. L'amante. N. V. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. Mediterraneo. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Turnè, di G. Salvatores. N.V. Or.: 19; 20,45; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Mediterranei - Scommessa vincente. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Kamikazen ultima notte a Milano, di G. Salvatores, con O. Rondino, P. Rossi, M. Venier. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. Mambo Kings. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi [illegible]/e. Analisi finale. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. Tutto può accadere. N. V. [illegible]: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. La casa nera. Col. Vet. [illegible] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. E... ora qualcosa di completamente diverso. [illegible]: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. Il ladro di bambini, di Gianni Amelio (G. P. della giuria di Cannes '92).
ELISEO ROSSO p. [illegible]. La donna indecente. N. V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. Hook Capitan Uncino, di Steven Spielberg. N. V.
ERBA c. Moncalieri 241. Parenti serpenti. N. V. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. Chiuso per ferie.
FARO v. Po 30. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57. Rotta verso l'ignoto, di Nicholas Meyer. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL c. [illegible] 4. Point Break, di K. Bigelow. Usa STR. V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. Il ladro di bambini, di G. Amelio. N. V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Sotto il cielo di Parigi. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. Fermati o mamma spara. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Balla coi lupi, di Kevin Costner, edizione integrale. N. V. Or.: 16; 20,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. L'amico arabo. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vercelli 6. Insieme, di [illegible] Solt. Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. Piccole pesti torna a far danni. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. Il padre della sposa. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. [illegible] steel bersaglio mortale. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO G. Subalp. Il mio piccolo genio. N. V. Or.: 18,30; 16,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Borgio 53. Tutte le mattine del mondo, di Alain Corneau. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. La caduta degli dei, di Luchino Visconti (vers. integrale, copia nuova). Colori. Vet. 18. Or.: 16,20; 19,10; 22.
VITTORIA v. Roma 336. Rosa dei venti e Little Tokyo. N. V. Or.: 16,40; 17,10; 18,40; 20,10; 22,40.
ZETA v. Colleasca [illegible]. Con le migliori intenzioni, di B. August. Spett. unico ore 21,15.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello, tel. 88.151. Ore 21,30 a Fossano Cortile del Castello degli Acaja Concerto del Coro del Teatro Regio Luca Marenzio. Direttore Massimo Peiretti. Al pianoforte Carlo Caputo. In programma brani per coro tratti dal repertorio operistico italiano. Ingresso libero. Organizzazione: Unitre e Comune di Fossano. Per inf. tel. 0172/636.464.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Campagna abbonamenti stagione teatrale 1992/93 «Il fiore all'occhiello» tutti i giorni feriali ore 9-13/15-19.
NUOVO c.so M. D'Azeglio 17, tel. 656.562. Vignale Danza '92. Questa sera ore 21,30 Balletto di Toscana in Il magnifico nostro contemporaneo, novità assoluta. Per inf. tel. 011 669.0680 - 0142 923.431.
TEATRO DI TORINO p. Massaua 9, tel. 795.903. Compagnia di Danza T. di Torino. «Acqui in palcoscenico» dagli luglio '92 classico. Marc du Bouays (Opéra di Parigi) 6/15. J. P. Martel 18/19. Repertorio: Ekaterina Maximova 21-22-23. Jazz K. Campbell (Usa) 6-19. Informazioni e prenotazioni tel. 473.0169.

LE TV PRIVATE

[illegible]
19 — Famiglia Smith, telefilm
20 — Taxi, telefilm
20,30 American drive in, film
22,30 Lewis e Clark, telefilm
23 — Famiglia Smith, telefilm
23,30 Taxi, telefilm
24 — Crime story, telefilm

Telecupole
19,25 Tg 4
20,30 Lo scialo, sceneggiato
21,30 Motori non stop
22,30 Tg 4
22,45 Speciale con noi
2,45 Tg 4

Videogruppo
13 — Pomeriggio Mtv
19,30 Hot rod, tutto sul rally
20 — Skyway, telefilm
20,30 La storia vera della signora delle Camelie, sceneggiato
22 — Hot rod
22,30 Videonotizie

Telecity
19 — Compagni di scuola, telefilm
19,30 Dottori con le ali, telefilm
20,30 Whoopee Boys gli ultimi gentlemen, film
22,15 Colpo grosso, quiz
[illegible] A sangue freddo, film

Primantenna [illegible]persix
18,30 Ugo il re del judo, cartoon
19 — Super Kid, cartoon
19,10 Tgg Special
20,30 Love story, telefilm
[illegible] A sud dei tropici, telefilm
22 — Samurai, telefilm

Quarta Rete Tv
19,30 Tg 4
20 — Attualità [illegible]
20,20 Tg 4
20,30 [illegible] solo bisi
[illegible] Frutto proibito
23,25 Tg 4
24 — Dolce notte
0,35 Tg 4

Quinta Rete
17,30 Crime story, telefilm
18,30 Dragnet, telefilm
19 — Attualmente, rotocal.
20,30 Venus il ninja, film
0,30 L'artiglio blu, film

Telebiella
17 — Video top
18 — Chopper one, telefilm
19,30 Tg Biella
20 — Solletico estate
20,30 Lilly la cartomante
21,30 Tentazioni
22,30 Tg Biella
24 — Tg Biella

Rete 9 [illegible]
19,45 Lo specchio magico, cartoni
20,20 Il giardino dei ciliegi
20,25 Tg 9
20,47 Asti teatro, spettacolo
21,12 Il filo del rasoio, film

Tv7 Pathé
17,15 Rubrica
19,20 Varie locali
20 — Mio figlio Dominic, telefilm
20,30 Film
23,23 Matt & Jenny, telefilm
1 — Varie locali

G.R.P.
18 — Dancing Days, telenovela
19 — G.R.P. Monitor
19,30 Sherlock Holmes, telefilm
20 — Dal Tribunale di Torino, rubrica
20,30 San Francisco, telefilm
21,30 Un mondo di giustizia
22,30 Okay motori, rubrica
23,30 G.R.P. Monitor (r.)
24 — Odissea tragica, film

Rete Canavese
18,15 Gli inafferrabili, telefilm
19,30 Canavese notizie
20 — Portami con te
21 — Film
22,45 Canavese notizie
23 — Le auto della settimana

Telesubalpina
19 — Vita della Chiesa: «Gli alunni del cielo», rubrica
19,30 Il Regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 La Biblioteca Reale di Torino
21 — Filodiretto: Pianeta casa
22,30 Pietro vive: Mi chiamo Rigoberta Menchú
23 — Il Regionale, notiziario
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
18 — Lobo, telefilm
20,30 Supercarrier, miniserie
22,40 Informa 7
22,50 Notes
23 — Crime story, [illegible]

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

I giallorossi (ceduto il portiere Moretti) riscattano Desantis dal Savigliano, Audetto nuovo allenatore degli azzurri

Affari d'oro al «mercatino» per Bra e Fossano

Le prime trattative al Calcio meeting dell'hotel Romanisio

FOSSANO. Raffica di trattative all'esordio del calciomercato dilettanti (presenti diciannove società) organizzato all'hotel Romanisio dal negozio di articoli sportivi «Fruttero».

Al centro dell'attenzione c'è il Bra; si parla di un ridimensionamento per problemi economici, della cessione di tutti gli «assi», ma il ds Piero Reviglio smentisce categoricamente la notizia che la società giallorossa abbia problemi economici.

«Mi crea fastidio che si dica in giro che non abbiamo più soldi. La verità è che dopo anni di risultati eccellenti legati ad un consolidato gruppo di giocatori è arrivato il momento di cambiare. Vogliamo rinnovare la "rosa" e per farlo dobbiamo sacrificare giocatori che ci hanno dato molte soddisfazioni».

Hanno già lasciato Bra i portieri Conti e Moretti; il primo dovrebbe accasarsi fra i professionisti, mentre l'altro è destinato ad un team di Eccellenza, forse il Vigliano. A difendere la porta giallorossa arriverà l'astigiano Biasi. Sul fronte offensivo è stato perfezionato l'acquisto di Desantis dal Savigliano: l'ex centravanti dei ama[illegible] lo scorso anno [illegible] soltanto in prestito.

Molti i giocatori sul piede di partenza. Capitan Berti è richiesto [illegible] Nizza Millefonti, anche se i rapporti tra le due società si sono raffreddati dopo che i torinesi hanno prelevato Fornesi dal Pinerolo - un doppione - anche [illegible] tecnicamente meno valido del difensore [illegible] Al Nizza sembra destinato anche Daidola, mentre per Ragona, proprietario del cartellino, si è fatto sotto il Pinerolo allenato da Bruno Cavallo. Probabili le cessioni di Amarotti, Restivo e Fava.

Piero Reviglio non è comunque rimasto a guardare e ha portato in maglia giallorossa il giovane Manissero, protagonista di una buona stagione a Saluzzo, mentre ha allacciato contatti [illegible] il Nizza per Nordi, anche lui lo scorso anno in maglia granata, e Migliore; la risposta è stata negativa per il primo giocatore, [illegible] per il centravanti, [illegible] di Busca e Cuneo, la trattativa è ancora aperta. I dirigenti braidesi stanno lavorando su più fronti per costruire una squadra competitiva in grado di rimanere in corsa per il vertice.

In panchina si era parlato anche di un nuovo mister, ma anche in questo caso Reviglio smentisce: «Mai messo in dubbio Delladonna, sarà lui a costruire la nuova squadra».

Sempre nell'Interregionale si sono definitivamente accasati a Pinerolo gli ex del Cuneo [illegible] Quaranta, mentre non ci sono novità per la trattativa fra i biancoblù torinesi e l'Intermonregalese per Pallitto.

L'attivissimo [illegible] Millefonti, rappresentato a Fossano dal direttore sportivo, il saluzzese Mario Giordano, oltre ad aver concluso per Fornesi [illegible] anche acquistato Vittone (anni fa a Saluzzo) e pare abbia [illegible] in vendita Migliore (interessa anche a Fossano), [illegible] e il portiere Sacculo.

Pochi movimenti per le squadre di Eccellenza, dove fa affari soltanto la «matricola» Fossano guidata dal direttore sportivo Aldo Strumia. [illegible] sarà più una marcia trionfale come quella dello scorso anno - dice il dirigente fossanese -, ma non vogliamo sfigurare».

Al «Calcio meeting '82» organizzato [illegible] Giancarlo e Pino Fruttero, la società che ha dominato il campionato [illegible] Promozione ha presentato il nuovo allenatore Andreano Audetto, lo scorso anno in forza al Centallo in Prima categoria. Il «mister» si è portato con lui il mediano Racca, protagonista con la rappresentativa regionale. Strumia ha formalizzato anche l'acquisto di Borla, portiere con trascorsi a Carmagnola e Mondovì con la maglia della Carassonese: sostituirà Tollini, impegnato con il servizio militare. In attacco il confermato Astrua avrà [illegible] spalle un giovane, Risso, arrivato dal Luserna. Sono partiti alcuni protagonisti della Promozione: Laporta (Narzole), Barello (Sommariva Perno), Parri e Vigna (Boves).

La Saviglianese ha confermato l'allenatore Correndo e [illegible] «bomber» Gillio, riscattato dal Pinerolo. L'Intermonregalese ha presentato il nuovo tecnico Aldo Pizzo; il Saluzzo, oltre alle cessioni di Nordi e Manissero, non ha fatto molto, ma per mister Damilano arriveranno sicuramente pedine importanti.

Indefinita la posizione dell'Albese, rappresentata al mercatino dei dilettanti dal ds Clinto Magara e dal vicepresidente Renzo Zantonello. I langaroli hanno annunciato la cessione della punta Randazzo al Sommariva Perno.

La società di Prima Categoria [illegible] fra [illegible] più attive. Il dirigente Walter Cornero ha ultimato anche gli acquisti di Barello e del difensore Manno dal Canelli; nella stessa categoria il Brenta Ceva ha cambiato allenatore. Sulla panchina siederà Alfio Lingua, lo scorso anno a Carrù, reduce dall'esordio a Vicoforte e dalle esperienze calcistiche a Boves e Mondovì.

Altre due novità in panchina: a Dogliani è arrivato Delladonne, ex del Canelli, a Cherasco si è accasato Giacomo «Momo» Dogliani. Il nuovo tecnico potrebbe ritrovarsi ad allenare in Eccellenza: la sua società è fra le favorite nella corsa ai ripescaggi.

Luca Ferrua

In alto da sin. il dirigente del Sommariva Perno Valter Cornero il vicepresidente uscente dell'Albese Renzo Zantonello, il ds del Nizza Millefonti Mario Giordano; sopra da sin. Giacomo Dogliani (neo-allenatore del Cherasco), il direttore sportivo della Fossanese Aldo Strumia e quello del Bra Piero Reviglio. A destra l'ex portiere braidese Igor Moretti

GRANDA [illegible]

PALLONE [illegible]

Dogliotti e Tonello bloccati dalla pioggia

E' stato rinviato a causa della pioggia l'incontro [illegible] Cortemilia tra i locali (Dogliotti-Solferino) e la Canalese di Tonello, valido per la terza giornata di ritorno.

MARCIA

Quarantenne di Bra [illegible] campione su pista

Sergio Fasano, campione italiano in carica, ha conquistato a Torino il titolo regionale di marcia su pista nella categoria Amatori M 40, coprendo i 5 chilometri del tracciato in 26'31".

CICLISMO

Ricchi premi in oro al raduno di Caraglio

Si disputa domani a Caraglio il primo raduno cicloturistico «Caffè nazionale». La partenza è alle 15; il percorso tocca via Roma, via Cesare Battisti, via Cin, via Bernezzo, Vallera, Valgrana, Cavaliggi, Masineri, Montemale, Bottonasco, Colletta Paniale, Paschera San Carlo, Castelletto Busca, San Pietro del Gallo, Passatore, San Defendente Cervasca, Cervasca, Ber[illegible] e ritorno a Caraglio. Il tratto agonistico è da Bernezzo al santuario del castello. Ricchi premi in oro.

BENEFICENZA

[illegible] assegna il trofeo «Cagnotto»

Domani a Fossano si chiude il sesto trofeo «Roby Cagnotto», torneo notturno di calcio a scopo benefico. Precederà la finalissima una sfida amichevole tra le «vecchie glorie» della provincia di Toro e Juve.

[illegible]

Gara contro il tempo alle [illegible] di Valdieri

Si corre domenica a Valdieri la «Mountain-bike [illegible] gara individuale divisa in due prove: la prima in salita dalle Terme al rifugio Valasco, la seconda in senso inverso. Si parte alle 11.

[illegible]

Trattativa Cuneo-Locicero oggi s'incontrano i «tecnici»

Viaggia sul filo dei telegrammi la trattativa per la cessione del Cuneo. All'incontro richiesto dalla dirigenza biancorossa per oggi alle 16, nello studio del tributarista Giandomenico Genta (con l'avvocato) Bodino interverranno pure Paolo Civalleri, presidente del Collegio Revisori dei conti della società cuneese e il vice presidente [illegible] Provincia, ex sindaco di Cuneo, Guido Bodino». Filippo Locicero, con un altro telegramma, [illegible] invece invitato i dirigenti cuneesi a contattare il consulente aziendale Ripepi e l'avvocato Montalcini, entrambi di Torino.

Intercontinentale e Dental Futura Tarantasca sul podio

Doppio exploit per i cuneesi in Coppa Piemonte a Torino

Giuseppe Comba

CUNEO. Settantotto squadre, suddivise in sette gironi (uno di Super Eccellenza, due di Eccellenza, quattro di Promozione). Il campionato provinciale della Uisp Cuneo, coordinato da Giuseppe Comba, ha toccato quest'anno il record di partecipazione e si prepara a ripetere l'exploit nella stagione '92-93.

A conferma dell'alto livello raggiunto, due formazioni [illegible] comitato hanno conquistato un doppio trionfo [illegible] finali regionali disputate a Torino. La Dental Futura [illegible] ha vinto la Coppa Piemonte, L'Internazionale Cuneo si è aggiudicato la finale riservata ai team vittoriosi nei gironi Promozione.

Il Dental Future (che schierava Agodino, Delfino, Stoppa, Cavallera, Bertoglio, Piola, Ambrogio, Bertaina, E. Bosio, Landra, Rinero, Coslo, Garnero, Bergia e Pistoi) [illegible] opposto al Cosva Caluso (Ivrea). La sfida è [illegible] molto equilibrata, con frequenti capovolgimenti di fronte.

I tempi regolamentari si sono chiusi senza gol; nella seconda frazione supplementare, quando ormai per assegnare il titolo pareva inevitabile il ricorso ai rigori, ci ha pensato Rinero a siglare il gol-partita. Il team di Tarantasca, guidato in panchina da Valerio Giraudo, ha avuto in Elio Bosio il goleador del torneo, con 7 reti all'attivo.

Sul podio più alto è salito anche l'Internazionale. Saccomanno, Matta, Origlia, Iadanza, Pedone, Passanisi, Lombardi, Quartarone, Simonetti, Gasparre, [illegible], Patafi, Buccello, Nucci, Bottin, Priola, Gemelli, Fiorino, Lancianese, Veneri (la «rosa») con l'allenatore Antonio Bilotta, hanno affrontato in finale lo Sporting House Ivrea.

Nelle fasi di gioco il risultato [illegible] s'è sbloccato, anche perché il «bomber» Simonetti ha fallito [illegible] penalty. Si [illegible] giunti così ai calci di rigore decisivi. Dal dischetto Buccello, Patafi, Priola, Veneri e Simonetti (che si è riscattato) sono stati perfetti e un [illegible] avversario ha consegnato loro la vittoria. [r. s.]

CICLISMO

Indicativa Juniores

Dilettanti si sfidano a Pianfei

PIANFEI. Ci saranno tutti i migliori specialisti piemontesi alla seconda indicativa regionale per dilettanti juniores in programma domenica a Pianfei. Il circuito, da ripetersi sette volte per un totale di 112,7 chilometri, toccherà Chiusa Pesio, frazione Combe, frazione Santa Maria La Rocca, Bivio Ferriera e Pianfei. Il ritrovo sarà [illegible] 12,45 alle 14 nel piazzale del Comune, la partenza alle 14,15.

Molto ricca la dotazione di premi; durante il percorso, al secondo, quarto e sesto giro, è previsto un traguardo volante con 30 mila lire [illegible] primo classificato, 20 mila al secondo; alle società meglio classificate nei primi cinque e dieci ed [illegible] team del vincitore andranno i trofei della Ciclistica pianfeiese.

«Quella di domenica è una prova importante - dicono gli organizzatori - alla quale parteciperanno i prim'attori del ciclismo piemontese. E' inoltre una valida occasione per saggiare le attuali condizioni di forma dei principali corridori cuneesi». [r. s.]

[illegible] Chaminado

Castelmagno [illegible]

CASTELMAGNO. Cresce l'attesa per la ventesima edizione della «Chaminado», la camminata da Cuneo (con partenze alternative da Valgrana, [illegible]rosso e Pradleves) a Castelmagno in programma domenica.

Le adesioni continuano a buon ritmo (a Pradleves ci si potrà iscrivere anche all'ultimo momento), l'unica incognita rimane il maltempo (anche l'Alta Valle Grana in questi giorni è bersagliata dalla pioggia). «Quest'ultima - [illegible] Guido Riba, "patron" della marcia -, può scoraggiare anziani e bambini, ma non gli atleti. Inoltre stiamo allestendo circa trenta posti ristoro, quasi uno per ogni chilometro di percorso. Il tempo ideale per i marciatori è qualche nube in cielo, l'aria fresca. Speriamo nella "collaborazione" di San Magno».

I concorrenti che, oltre a quella di domenica prossima, avranno partecipato alle altre diciannove edizioni della camminata, potranno vantarsi di avere percorso 724 chilometri di salita. [g. [illegible] m.]

L'amara annata dello schiacciatore: «Gli stranieri hanno fallito, ma lo spogliatoio è stato unito»

Dopo quattro anni Gallia lascia l'Alpitour

Ceduto alla Lazio (serie A1) in prestito con diritto di riscatto

CUNEO. Volta pagina dopo quattro anni di schiacciate all'Alpitour. Riccardo Gallia, 23 anni, lascia la squadra biancoblù per Roma, tornata con prepotenza in serie A1. «Mi hanno richiesto anche da Falconara e Brescia, ma ho scelto il sestetto della capitale, perché è giovane e ha intenzioni serie».

Il distacco da Cuneo - reso inevitabile dall'ingaggio [illegible] bulgaro Ganev - non sarà traumatico: il cartellino di Ricky è ancora dell'Alpitour, a Roma va in prestito con diritto di riscatto. «Il passaggio [illegible] sarà un problema - dice Gallia -. Per rimanere a Cuneo avrei dovuto accettare di giocare in un ruolo non mio. Non mi stava bene e la partenza dell'Alpitour è stata la logica conseguenza. Lo sanno tutti: con i dirigenti ci siamo lasciati in ottimi rapporti».

Nella «Granda» Ricky ha messo le radici. E' fidanzato con Paola, studentessa di architettura, vuole tornare a vivere a Cuneo: «Perché è una città a misura d'uomo. Mi sono trovato molto bene. Per ora viaggeremo. Nei nostri piani c'è la volontà di cercare casa qui».

Quella 1991-'92 è stata una stagione amara. L'opposto convocato nei sedici del ct della nazionale azzurra Velasco, ha sofferto molto gli alti e bassi di un campionato storto. «Siamo stati sfortunati - sostiene Gallia -; la squadra era giovane. Per qualcuno era la prima esperienza e questo non ha certo giovato».

Con i compagni di squadra Ricky non ha mai avuto peli sulla lingua; a metà stagione aveva rilasciato dichiarazioni criticando il comportamento degli altri giocatori. Ora, [illegible] annata finita, aggiunge: «Gli stranieri hanno fallito. Alla fine, in campo, [illegible]mo tutti troppo tesi. Avevamo le gambe di marmo: era la paura. Abbiamo perso partite per 3-2: l'inesperienza s'è fatta sentire. Dopo le prime sconfitte siamo scivolati sempre di più. Gli automatismi, quando si va in crisi, si rompono facilmente. Così è s[illegible] a noi. Malgrado le mille difficoltà, però, lo spogliatoio è sempre rimasto unito. Il merito va attribuito all'allenatore Philippe Blain».

Daniela Cotto

[illegible]

Finali a Lequio Tanaro

Si chiude [illegible] l'ottava edizione del torneo amatoriale di pallavolo all'aperto di Lequio Tanaro, patrocinato dalla Cassa rurale ed artigiana di Bene Vagienna. Alle 20.45 si disputa la finale femminile tra Vbc Dogliani e Audace Mondovì. Le due formazioni hanno battuto in semifinale per 2-0 rispettivamente l'Augusta [illegible] e il Pga El Gall di Gallo Grinzane. Alle 21,30 toccherà invece alla finale maschile, che oppone la Libertas Chiusa Pesio ai padroni [illegible] casa del Lequio. La squadra locale ha eliminato in semifinale l'Albanova, detentrice del trofeo, per 2-1, al termine di una gara nervosa e combattuta, che aveva visto il Lequio fallire due set-ball nella prima frazione, mentre in quella decisiva l'Albanova era stata in vantaggio per 8-1. Nella prima semifinale, invece, la Libertas Chiusa Pesio si era imposta per 2-1 sulla Monteregale Gi.Go. di Mondovì. Al torneo hanno partecipato ventuno formazioni. [r. c.]

Gallia (che giocherà a Roma) era stato richiesto anche da Brescia e Falconara; è fra [illegible] azzurri di Velasco

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Venerdì 3 Luglio 1992 ■ 39

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Rabbia, paure e speranze dei 922 scaricatori della Culmv mentre si decide il futuro del porto

A S. Benigno l'agonia dei camalli

In trecento sono in attesa del prepensionamento

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

«Vogliono farci morire per estinzione», si lamenta un anziano gruista, che poi si consola: «Tanto mi manca poco alla pensione». Sono gli ultimi mohicani, i 922 della Compagnia unica merci varie (Culmv), ma altri 300 sono vicini al prepensionamento: tutti assediati nel fortino del palazzo di S. Benigno, accanto alla Lanterna, davanti al mare.

Sparano tutti sulla Compagnia, i cui operai fanno abbastanza rabbia per quel loro desiderio di considerare le banchine di loro proprietà, ma anche tenerezza. Giusto o sbagliato che sia, forse non si è mai visto nessuno così aggrappato ad un arcaico sistema di produzione («il porto è mio e me lo gestisco io») chiaramente superato e forse egoista. Resistono a tutti, al prefetto, al presidente del Consorzio, alle imprese, alla magistratura.

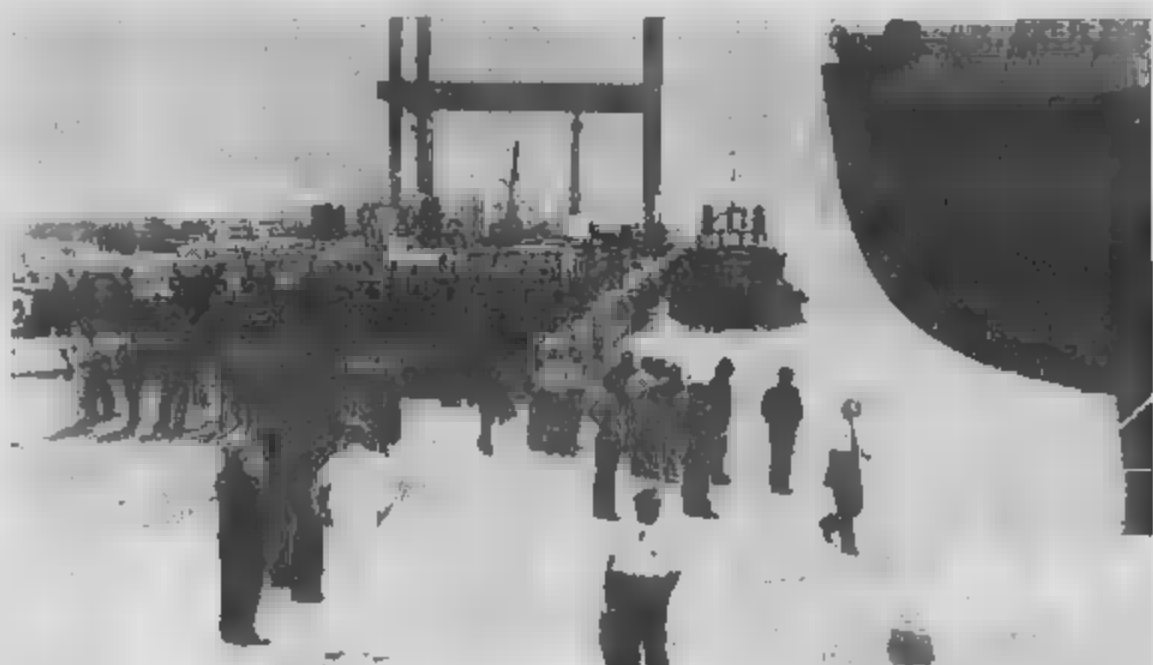
E' in gioco il loro futuro, sono agli ultimi spari della guerriglia con l'armatore Bruno Musso e con la direzione del porto di Voltri. Lavorano ai traghetti, caricano e scaricano colli. Vivono nel passato, la biro contro il computer. Parlano molto, tra loro, mentre si riposano sulle banchine: la maglietta tradisce un'abbronzatura da operai dell'autostrada.

Se un tempo guadagnevano abbastanza, ora non più: i margini si sono fatti scarsi. C'è chi porta a casa un paio di milioni al mese ed è già molto. Un mutamento sociale c'è: alcuni hanno i figli all'università, le figlie di molti non si chiamano Maria o Antonia, ma Samantha e Deborah. Forse si sono imposte le mogli, legate alle telenovelas.

C'è attesa per gli sviluppi di [illegible] situazione che potrebbe sconvolgere il lavoro portuale. Ma non c'è nervosismo. I «camalli» hanno già messo le mani avanti: Paride Batini, il loro capo carismatico, non ha più un mandato per il lavoro in esclusiva, ma può distaccare soci presso imprese private.

Il palazzo della Culmv è grande, ricco di tazebao, di avvisi per cene sociali e conferenze, di comunicazioni sindacali. E' un'attesa vigile, ma calma. Nel palazzo le sedi dei due club, genoano e sampdoriano, con le pareti tappezzate di manifesti, sono sempre affollate. Ieri si parlava più di Lentini che di Musso, più di Vialli che di Batini.

Guido Coppini

ALTRO SERVIZIO NELLE PAGINE NAZIONALI

Il tentativo d'attracco del traghetto della Viamare nel porto di Voltri: i «camalli» non gettano la spugna

Porto, decide il giudice

Sarà il presidente della [illegible]ta sezione del tribunale civile Michele Marchesiello a decidere se la compagnia dei portuali di La Spezia potrà gestire il movimento merci in regime di monopolio. Il magistrato ha comunicato che farà conoscere il suo parere entro cinque giorni.

Il 3 giugno [illegible] il pretore di La Spezia, Vito Putignano, aveva emesso un'ordinanza in via d'urgenza, sollecitata dall'armatore Bruno Musso, amministratore delegato della «Tarros», con cui stabiliva che gli imprenditori possono eseguire con i propri mezzi l'imbarco e lo sbarco delle merci.

L'Avvocatura dello Stato, però, aveva subito presentato appello in difesa del comandante del porto di La Spezia che aveva visto disapplicare l'ordinanza con la quale vietava alla «Tarros» di operare (con personale proprio) e ordinava di ricorrere ai servizi della compagnia portuale. Ieri mattina intanto all'avvocato dello Stato Giuseppe Novaresi è giunto un telefax inviato dal ministero della Marina Mercantile che lo ha sollecitato a desistere dalla richiesta di revoca dell'ordinanza pretorile. Le prossime giornate, dunque, saranno decisive per risolvere l'intera vicenda che non ha mancato di sollevare critiche e polemiche. [a. l.]

LIGURIA ESTATE

Paolo Poli al Teatrino

Tocca all'attore e regista fiorentino inaugurare, questa [illegible] la nuova stagione al Teatrino di Portofino. In programma il recital «Soirée Satie». A PAGINA 45

Dopo la visita del segretario di Stato d'Oltralpe, oggi è atteso il commissario della Comunità

L'Expo dà il benvenuto alla Cee

Ieri la banda della Marina francese ha offerto numerosi momenti di spettacolo. Un convegno su ambiente e sviluppo nel Mediterraneo. In Val Fontanabuona s'inaugura l'itinerario colombiano da Moconesi a Quinto

All'Expo le visite ufficiali si alternano ai convegni scientifici e di ricerca

GENOVA. Le note della Marsigliese hanno dato il benvenuto all'Expo al segretario di Stato francese per gli [illegible] marittimi Charles Josselin, che rappresentava il governo alla giornata in onore della Francia. Domani sono attesi il commissario Cee Jean Dondelinger, responsabile dei [illegible] Cultura, Informazione, Politiche Audiovisive, ed il vicepresidente delle [illegible] missioni Martin Bangemann.

Alla cerimonia in [illegible] della Cee avrebbe dovuto prendere parte il neoministro all'Ambiente Carlo Ripa di Meana, in veste di commissario [illegible] Comunità europea, ma gli impegni di governo lo tratterrano a Roma.

La giornata della Francia è iniziata con l'alzabandiera sulle note della Marsigliese. Per l'occasione è arrivata la banda «Musique des equipages [illegible] flotte», una delle più famose orchestre militari francesi, formata da 85 elementi. Le sirene della fregata «Jean Bart» hanno suonato a festa mentre il segretario di Stato Josselin cominciava la sua visita nei padiglioni. Il rappresentante [illegible] governo francese si è poi incontrato con il presidente [illegible] Cap Rinaldo Magnani.

«In Francia, la legge ha riorganizzato complessivamente il lavoro dei singoli porti, fissando le regole per le prestazioni di lavoro e le tariffe - ha detto Josselin al presidente del Cap - e ha fatto questo per eliminare la tensione sociale che si era creata tra i portuali e gli operatori. Seguo con molta partecipazione ciò che succede a Genova e [illegible] auguro che al più presto si raggiunga un accordo».

Oggi il ruolo di protagonista spetta alla Cee. Il vicepresidente Martin Bangemann ed il commissario Jean Dondelinger visiteranno i padiglioni dei Paesi della Comunità Europea. La nota [illegible] della giornata sarà uno spettacolo [illegible] aquiloni con i colori dell'Europa, realizzato dal famoso «Team fly Europe».

Un aspetto inedito dell'Expo è quello di vetrina internazionale di alte tecnologie nel settore marittimo. Lo ha sottolineato il commissario generale Alberto Bemporad: «Sono stato informato dal commissario del padiglione francese e da molti altri espositori di numerosi contatti avviati in queste settimane [illegible] tecnici e aziende straniere, interessate a partecipare ai progetti tecnologici illustrati nei padiglioni o ad acquistare le tecnologie».

Anche gli scienziati arrivati a Genova per il convegno «Dopo Rio: Ambiente e sviluppo sostenibile nel Mediterraneo», organizzato da Aspen Institute Italia a bordo [illegible] Daphne, visiteranno l'Expo. Sono attesi venti [illegible] e funzionari di governo, tra i quali il direttore [illegible] Colombo, l'ambasciatore Giuseppe Jacoangeli capo delegazione italiana alla conferenza Onu per l'Ambiente e lo Sviluppo, il coordinatore del piano d'azione per il Mediterraneo dell'Onu Salvino Busuttil.

Il convegno è stato inserito nel contesto dell'Expo in omaggio a Genova, che dall'apertura del [illegible] congressi ai Magazzini del Cotone ha ospitato i più importanti congressi scientifici del «dopo Rio».

Si svolgerà per [illegible] giorni a bordo della Daphe, in navigazione [illegible] la Corsica. Partecipano ai lavori i ministri per l'Ambiente di Turchia, Grecia, Portogallo, il presidente dell'Eni Gabriele Cagliari, il presidente di Aspen Gianni De Michelis, il presidente e amministratore delegato delle industrie Pi[illegible] Rinaldo Piaggio, il commissario straordinario delle Fs [illegible] Necci.

Le manifestazioni Colombiane non si esauriscono a Genova. L'associazione «Colombo Fontanabuona 2000» ha riaperto l'antico itinerario tra le [illegible] della delegazione, che la famiglia di Cristoforo Colombo percor[illegible] per spostarsi da Terrarossa di Moconesi a Quinto. Il progetto ha beneficiato del finanziamento della Provincia di Genova e della Fondazione regionale Cristoforo Colombo, che ha consentito di accelerare i lavori di ripristino della sede viaria e di protezione e l'apertura in tempo per le Celebrazioni Colombiane.

Il sentiero è lungo 19 chilometri e [illegible] metri. Grazie agli interventi eseguiti, risulta percorribile a piedi (4 ore di cammino), a cavallo, e in mountain bike. Lo storico itinerario sarà inaugurato sabato 4 luglio. L'appuntamento è fissato alle 9 a Colle Caprile, nel comune di Uscio. E' prevista un'escursione facoltativa sino a Tribogna, di circa 5 chilometri, dove ci sarà un rinfresco. Alle 11 il trasferimento in pullman a Terrarossa Colombo, nel [illegible] di Moconesi.

Paola Cavallero

Per coprirsi la fuga, i banditi hanno sequestrato una cliente per alcuni minuti

Rapina in banca con ostaggio

Ieri mattina a Prà assalto alla filiale Carige

GENOVA. Rapina alla Carige di via Prà 140 rosso. Tre uomini a volto scoperto hanno fatto irruzione nella tarda mattinata di ieri nella filiale Carige di Prà e sotto la minaccia delle armi si sono fatti consegnare l'incasso. Nella fuga si sono fatti scudo con una cliente, che è stata rilasciata al momento di salire in auto.

Una manciata di secondi dopo si è scatenata una gigantesca caccia all'uomo, che però non ha dato alcun risultato. Nelle ricerche dell'auto dei malviventi è stato impiegato anche l'elicottero dei carabinieri, che stava sorvolando la città per la visita all'Expo del ministro della Marina Mercantile francese, Charles Josselin.

L'assalto alla Carige è avvenuto poco dopo mezzogiorno. Nei locali della banca si trovavano una decina di clienti e sei impiegati. A quell'ora [illegible] stato ritirato l'incasso. I rapinatori [illegible] entrati a volto scoperto, [illegible] di loro è rimasto vicino alla porta, gli altri si sono avvicinati al bancone.

E' [illegible] a questo punto [illegible] sono comparse le armi. «Questa è una rapina, state fermi», ha intimato quello che doveva essere il capo. [illegible] dei rapinatori ha saltato il bancone dietro alla cassa e ha riempito una borsa di tela [illegible] le mazzette di banconote.

Prima di lasciare la banca, i rapinatori hanno preso in ostaggio una donna, che si trovava davanti agli sportelli. So[illegible] riusciti a guadagnare l'uscita, dove in un parcheggio a pochi metri avevano lasciato l'auto per la fuga. Secondo alcuni testimoni si tratterebbe di una «Golf» metallizzata.

I malviventi sono saliti e quando tutti e tre erano a bordo hanno liberato l'ostaggio. La donna, della quale non viene rivelata l'identità per motivi di riservatezza, ha subito un comprensibile shock e non è stata in grado di fornire altri elementi utili agli investigatori.

L'indagine è [illegible] affidata alla sezione rapine della squadra mobile. Secondo la polizia, il colpo porta la firma di una banda di professionisti. La sicurezza dei malviventi e la velocità con cui hanno portato a conclusione l'azione, poco più di un minuto, fanno supporre anche che la rapina fosse stata prepa[illegible] con cura.

La filiale Carige è vicina al casello autostradale, anche se all'ultimo momento i rapinatori, stando al racconto dei testimoni, avrebbero deciso di pro[illegible]uire sull'Aurelia, in direzione di Arenzano.

Sulle loro tracce si sono [illegible] le volanti della polizia, la pattuglia del commissariato di zona, e l'auto della squadra mobile. Alle ricerche hanno partecipato anche due pattuglie del radiomobile e gli [illegible] del nucleo operativo dei carabinieri.

Non è [illegible] ancora quantifi[illegible] l'esatto ammontare del bottino, che dovrebbe comun[illegible] ingente. [p. c.]

NOMINE

Ghiglione è il nuovo presidente del [illegible]

Giovanni Ghiglione è il nuovo presidente del tribunale di Genova. L'incarico gli è [illegible] conferito ieri dal plenum del Consiglio superiore della magistratura. Giovanni Ghiglione, di 67 anni, nella magistratura dal '50, è attualmente presidente di sezione della Corte d'Appello di Genova. [p. c.]

SIDERURGIA

[illegible] operaia a Cornigliano, traffico bloccato

Traffico impazzito ieri mattina in [illegible] e [illegible] del corteo di lavoratori del settore siderurgico che ha sfilato da piazza Massena al palazzo della Regione. I lavoratori, molti dei quali cassintegrati, hanno voluto protestare [illegible] i tagli occupazionali alle acciaierie di Cornigliano e il mancato rispetto dei piani di riconversione dell'area di Campi. La manifestazione ha creato disagi anche ai veicoli in uscita dall'autostrada al casello di Genova ovest, che non riuscivano ad immettersi in via Cantore. [p. c.]

PARCHEGGI

Quattrocento posti auto nell'area dell'ex caserma

Oggi avverrà la consegna ufficiale dell'area dell'ex caserma dei vigili del fuoco in corso Quadrio. La [illegible] è stata demolita il 12 maggio scorso (nella foto, il momento culminante delle operazioni) utilizzando la tecnica dell'implosione. Nell'area, ora sgombra [illegible] macerie, sarà realizzato un parcheggio di circa 400 posti auto. [p. c.]

Sicurezza a Multedo, incontro sindacato-autorità

Incontro tra il comandante del porto, Ferraro ed i rappresentanti della Filt-Cgil per esaminare la questione del porto petroli, alla luce della recente ordinanza della Capitaneria del porto di Genova che vieta la presenza di petroliere nella rada di Multedo. Il comandante del porto ha assicurato il pieno rispetto dell'ordinanza, con l'utilizzo di [illegible] della Guardia Costiera al fine di controlli ad ampio raggio, anche oltre il limite delle acque territoriali. [p. c.]

SCUOLA

Bocciato in prima elementare, la madre ricorre al Tar

Ricorso al Tar contro la bocciatura del figlioletto in prima elementare. La singolare iniziativa è [illegible] annunciata dalla [illegible] di Danilo, di 7 anni, che frequenta la scuola elementare Mazzini di Castelletto. Gli insegnanti avrebbero motivato la bocciatura con alcune considerazioni sul carattere troppo vivace del bambino. La mamma intende chiedere l'intervento del Tar e il risarcimento dei danni psicologici subiti dal bambino. [p. c.]

MEDICINA

Domani alla Corte convegno internazionale sulla leucemia

Si apre domani al teatro [illegible] Corte il secondo convegno internazionale «Leukemia» incentrato sulle ultime [illegible]perte nella cura delle leucemie acute e croniche. Ai lavori partecipano oltre duecento scienziati e specialisti provenienti da [illegible] il mondo, tra i quali il prof. John Goldmann di Londra, padre indiscusso del trapianto di midollo osseo. [p. c.]

[illegible] UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 188

ARENZANO
Alla Marina: via Marconi 200

FARMACIE LEVANTE

SORI
Sori: via Cairoli 16, tel. [illegible]
RECCO
Falqui: via Roma 8, tel. 74155
[illegible] della Repubblica 4, t. 771081
SANTA MARGHERITA
Pennino: via Pescino 2, tel. 287077
RAPALLO
Moderna: v. Marsala 4, t. 50600
ZOAGLI
Vallera: p. XXVII Dicembre 8, t. 259041
CHIAVARI
S. Giovanni: v. S. Giovanni 16, t. 309929
LAVAGNA
Frezzato, via Roma 36, tel. 393816
SESTRI LEVANTE
Comunale: via Roma 74, tel. 41775
MONEGLIA
Marcone: via Longhi 69, tel. 49232

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.56
Cogorno: 38.48.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
[illegible] (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.38.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.58

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel.35.40.22; Pediatrica (a pagamento) tel. 84.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 86.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 64.20.41

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.308 - 54.508

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.56
Chiavari: 30.00.00, 30.85.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: [illegible]
Cogoleto: 910.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.[illegible]

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza [illegible] Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, [illegible]lo, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. P.le Paranzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. [illegible] Terralba, [illegible] del Cam[illegible], via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Paranzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.
Sabato. V. del Campo, v. Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.06 - 28.[illegible]
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 65.969, 50.317, 50.847
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.56.22
Lavagna: 39.20.86, [illegible].822
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

Genova: 28.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68.31 - 56.04.29 - 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 96.072

[illegible] AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

T. Carlo [illegible]e — Ore 21 — L. 60.000/40.000/20.000
[illegible] RIPOSO

Pol. Margherita — Ore 21 — L. 55.000/44.000/33.000
OGGI [illegible]

T. della Corte — Ore 21 — Lire 35.000/24.000
OGGI RIPOSO

T. della Tosse — in Sant'Agostino — Ore 21 — Lire 20.000/15.000
L'albero del cacao
ovvero Cristoforo Colombo dal seme al frutto, di Giampiero Alloisio e Tonino Conte. Regia di Tonino Conte. A Villetta Di Negro in piazzale Mazzini.

P.za delle Feste — Lire 70.000
Porto Antico. Dal 6 luglio **Ulisse e la balena bianca**, di Vittorio Gassman, da Moby Dick, di Herman Melville e da altri autori. Regia: Vittorio Gassman. Impianto scenico: Renzo Piano. Interpreti: V. Gassman, P. Pavese, S. Santospago.

P. dell'Acquasola — Ore 21 — Lire 12.000
Festival canoro «Due Riviere»
Spettacolo di beneficenza.

[illegible] di [illegible] — Ore 21,30 — L. 60.000/40.000/30.000
Les [illegible]

CINEMA

Ariston 1 — Tel. 208.549. Or.: 16,20 17,45/20,15/22,40 — Lire 10.000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' — **Avv.**

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Lire 10.000
Or.: 15,30; 17,30: **Biancaneve e i sette nani**
Or.: 20,40; 22,40: **Un orso chiamato Arturo**

Augustus — Tel. 565.810 — Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40 — Lire 10.000
[illegible] porta il morto
di J. Wacks, con E. Hawke, T. Polo, B. McNamara (Usa '91) — Uno studente imbranato con le donne si innamora della vicina di casa: il primo appuntamento innescherà un'incredibile serie di avventure. N. V. 1h 40' — **Commedia**

Corallo 1 — Tel. 586.419. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — Rass. est. «[illegible] successi 50» — Lire [illegible]
Nei panni di una bionda
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' — **Commedia**

[illegible] 2 — Tel. 586.419 — [illegible].: 16,30/18,30 20,30/22,30 — Lire 10.000
Jesuit Joe

[illegible] — Tel. [illegible] — Or.: 15,30/17,10/18,50 20,30/22,30 — Lire 10.000
Omicidio incrociato

Lux — Tel. 561.591 — Or.: 16,30/18,05 19,35/21,05/22,40 — Lire 10.000
[illegible] in [illegible]
di J. Mc Kimmie, con N. Hazlehurst, D. Lee Furness, F. Whitton (Usa '91) — Quattro amiche di scuola si ritrovano per la nascita del bambino di una di loro. Affiorano vecchi conflitti e nuove incertezze. N. V. 1h 40' — **Commedia**

Nettuno — Ore 21,30 — Lire 6000
Blue Steel - Bersaglio [illegible]
[illegible] *Kathryn Bigelow,* [illegible] *Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90)* — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York V. M. 14 1h43' — **Poliziesco**

Odeon — Tel. 368.298 — Or.: 16/17,40/19,20 21/22,30 — Lire 10.000
Piccola peste torna a far danni
di B. Levant, con J. Ritter, M. Oliver (Usa '91) — Il piccolo Junior ricomincia la sua attività di distruttore nella tranquilla Mortville, mentre il padre deve difendersi dagli assalti di una sindachessa plurimaritata N.V. 1h 31' — **Commedia**

Orfeo — Tel. 564.849 — Or.: 15,40/17,55 20,10/22,30 — Lire 10.000
Così fan tutte
di Tinto Brass, con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pie[illegible]nte le sue fantasie erotiche. La nuova e[illegible] non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' — **Erotico**

Palazzo — [illegible] — Or.: 16/18,10 20,20/22,30 — Lire 10.000
Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' — **Drammatico**

Universale — Palazzo dello spettacolo, Sala 1 - Tel. 582.461 — Or.: 16/17,40/19,20/21/22,40 — Lire 10.000
Turnè
di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' — **Commedia**

Universale — Palazzo dello spettacolo, Sala 2 - Tel. 582.461 — Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30. L. 10.000
Sognando Manhattan
di S. Rush, con K. Bacon, J. Mantegna, J.L. Curtis (Usa '91) — Grande freddo al Queens: un gruppo di amici si riunisce per un matrimonio e passare il weekend, ricordando il passato tra risate e dissapori N.V. 1h 40' — **Drammatico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo, Sala 3 - Tel. 582 461 — Or.: 15,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000
Tutto può accadere
di Bryan Gordon, con Frank Whaley, Jennifer Connelly, Dermot Mulroney (Usa '91) — Un giovane guardiano notturno sogna un futuro da manager e incontra una misteriosa ragazza. N. V. 1h 30' — **Commedia**

Verdi — Tel. 562.137 — Or.: 15,30/17,15/19 20,20/22,30 — Lire 10.000
La donna indecente
di Ben Verbong, con Jose Way, Huub Stabel (Danimarca '92) — Una donna sposata inizia con leggerezza una relazione con il vicino di casa, ma il gioco diventa un'ossessione difficile da abbandonare V.M. 14 1h 35' — **Drammatico**

Centra[illegible] 1 — Tel. 580.380
Stretto, bagnato [illegible] infuocato

Centrale 2 — [illegible]
Bestiale week-end [illegible] coppie infuocate
Gay story

Chiabrera — Tel. 291.559 — Lire 9000/5000
Love probe
Ibiza dreams

Cristallo
La voglia dentro

Eldorado — Lire 15.000; rid. 10.000 — [illegible].: Iniz. 10/ult. 22
Appetito della notte
Eccitazione di Debora

CINECLUB
Amici del Cinema — CHIUSURA ESTIVA

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Schiarite. **Tendenza per domani:** situazione analoga. **Tendenza per domenica:** peggioramento.
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 21° C, umidità relativa 60%, vento Sud Est-Sud Ovest 10-12 km/h, mare leggermente mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1014 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI	max	min
Genova	22	17
Savona	23	17
Imperia	[illegible]	17

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 25; min. 18. Tempor. mare 21.
Il Sole sorge alle 5,51 e tramonta alle 21,14. La Luna si leva alle 9,28 e cala alle 23,06 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Lumière — Or.: 20,15/23,30 — Lire 5000
CHIUSURA ESTIVA

Movie Club — Or.: 21,15 — Lire 5000
CHIUSURA ESTIVA

Nickelodeon — Or.: 21,15 — Lire 5000
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
San Siro — Or.: 15,30/17,45 20,20/22,30 — Lire 8000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' — **Commedia**

[illegible]
Eden all'aperto — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' — **Avventura**

[illegible]
Centrale — Tel. 288.036 — Or.: 16 (inizio) — Lire 8000
Biancaneve
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' [illegible]

[illegible]
Augustus — Tel. 61.961 — Or.: 21 (inizio) — Lire 8000
RIPO[illegible]

CHIAVARI
Astor — Tel. 309.688 — Or.: 20,30 (inizio) — Lire 8000
CHIUSO PER FERIE FINO AL 16 LUGLIO

Cantero — Tel. 309.938 — Or.: 20,15 (inizio) — Lire 8000
CHIUSO PER FERIE F[illegible] AL 9 LUGLIO

Mignon — Tel. 309.694 — Or.: 20,30 (inizio) — Lire 8000
Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' — **Cartoni animati**

[illegible] — Tel. 41.505 — Or.: 21,15 (inizio) — Lire 7000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* — **Thriller**

SAVONA

CINEMA
Astor — Tel. 82.45.86 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/6000
La [illegible] indecente
di Ben Verbong, con Jose Way, Huub Stabel (Danimarca '92) — Una donna sposata inizia con leggerezza una relazione con il vicino di casa, ma il gioco diventa un'ossessione difficile da abbandonare V.M. 14 1h 35' — **Drammatico**

D[illegible] 1 — Tel. 825.714 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/6000
Intimità mortale
di A. Holzmann, con D. Harry, J. Russo (Usa '91) — Una donna, che lavora in un sex-phone, ascolta un assassinio in diretta e deve difendersi dal maniaco omicida. L'aiuta un detective che spera di far carriera. N.V. 1h 31' — **Thriller**

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 20,30/22,30 — Lire [illegible]
Vediamoci stasera... porta il morto
di J. Wacks, con E. Hawke, T. Polo, B. McNamara (Usa '91) — Uno studente imbranato con le donne si innamora della vicina di casa: il primo appuntamento innescherà un'incre[illegible] serie di avventure. N. V. 1h 40' — **Commedia**

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/6000
Spie [illegible]
di N. Meyer, con G. Hackman, M. Baryshnikov (Usa '91) — Un agente della Cia deve accompagnare un agente russo a Berlino, dove sarà scambiato con un pilota. Ma l'operazione è molto sospetta. N.V. 1h 40' — **Avventuroso**

Eldorado — Tel. 820.563 — Or.: 20,25/22,30
Spiando [illegible]
di George Raminto, con Debora Caprioglio, Steve Bond (Italia '92) — Un ex poliziotto deve compiere un omicidio per conto della malavita ma trova sulla sua strada una donna misteriosa e seducente 1h 35' V.M 18 [illegible]

[illegible] — [illegible]. 386.322 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
Le età di Lulù
[illegible] *Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — [illegible] i 15 ai 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 — **Erotico**

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/16,30/18 19,30/21/22,30 — Lire 8000/4500/4000
[illegible] anele

ALASSIO
Colombo — Tel. 640.263 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000
[illegible]
di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy B[illegible] (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette su[illegible] tr[illegible] di un killer paranoico nella giungla di New York V. M. 14 1h43' — **Poliziesco**

Ritz — Tel. 640.497 — Or.: 20/22,30 — Lire 8000/6000
Il padre della sposa
di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre [illegible] per diventare suocero. N. V. 1h 45' — **Commedia**

ALBENGA
Astor — Tel. [illegible]. Or.: 20/22,30 — Fest. dalle 15 alle [illegible] — Lire [illegible]
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' [illegible]

[illegible]
Celle Piani — Orario: 21 spett. unico — Lire 7000/5000
Biancaneve

Arena Giardino — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 30' — **Commedia**

[illegible]
Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 8000/6000
Fievel sbarca nel West
di Don Bluth produzione Universal (Usa-1986) — 1885: una famiglia di topolini fugge dalla Russia. Il piccolo Fievel, disperso in mare, sbarca a New York e affronta da solo il nuovo mondo. N. V. 1h 17' — **Cartoni animati**

Arena Ondina — Or.: 21,30 — Lire 8000/6000
Una pallottola spuntata 2 e mezzo
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato a convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' — **Comico**

[illegible]
Corallo — Or.: 21/22,30 — Lire 7000/5000
Robin Hood
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' — **Avventura**

[illegible]
Loanese — Tel. 669.901 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' — **Drammatico**

Perla — Tel. 668.941 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
Bianca e Bernie
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' — **Cartoni animati**

[illegible]
Verdi 1 — Tel. 97.249. — Orario: 16,15/17/18,45/21 — Lire 9000/6000
Hot Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratі, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' — **Comm.**

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 15,30/17,30/20,40 22,40 Lire 9000/6000
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' [illegible]

[illegible]
Ariston — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
Charlie anche i cani vanno in Paradiso
di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' — **Cartoni animati**

Astro — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
Il [illegible] degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal [illegible] N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* — **Thriller**

VARIGOTTI
Roma — Or.: 21 — Lire 6000/3000
Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' — **Commedia**

IMPERIA

IMPERIA
Centrale — Orario: 20,15/22,30 — L. 7000/rid. 5000
JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' — **Drammatico**

Imperia — Orario 17 — Lire 7000
CHIUSO PER FERIE

A. DI TAGGIA
Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 6000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' — **Avv.**

BORDIGHERA
Olimpia — Orario: 20,45/22,40 — Lire 6000/rid. 4000
Johnny [illegible]
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a[illegible] il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' — **Commedia**

DOLCEACQUA
Cristallo — Orario: 21,15 — Lire 5000 gall./4500 platea rid. 3500
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA
Dianese — Orario: 20,30/22,30 — Lire 7000/rid. 5000
Fuoco assassino
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' — **Drammatico**

Pergola — Corso Roma Est 15 — Orario: 21,15 — Lire 7000/rid. 4000
Lionheart - Scommessa vincente
di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' — **Avventuroso**

[illegible]
Smeraldo — Via Aurelia 106 — Orario: 21,15 — L. 5.000/3.000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' — **Commedia**

VALLECROSIA
Don Bosco — Via Colonnello Aprosio 443 — Ore 21. L. 5000 platea L. 4000/rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

SANREMO
Ariston — Inizio ore 16, ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 8000 — (Abb. 5 spett. L. 30.000)
Billy Bathgate - A scuola di gangster
di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91) — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47 — **Drammatico**

Centrale — Orario: inizio 16 ultimo 22,30 — L. 10.000/rid. [illegible]000 — (Abb. 5 spett. L. 30.000)
Il mio piccolo genio
di J. Foster, con J. Foster, D. Wiest, A. Hann-Byrd (Usa '92) — Un bambino geniale, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' — **Commedia**

Sanremese — Tel. 507 070 — Orario: iniz. 16/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 8000 — (Abb. 5 spett. L. 30.000)
Ostinato destino
di G. Albano con M. Bellucci, A. Gassman, A. Finocchiaro (Italia '92) — Tre fratelli si contendono un'ingente eredità: sulla loro strada due gemelle, una gelida e crudele, [illegible] calda e generosa. 1h 40' — **Commedia**

Orfeo — Tel. 82.333 — Orario: iniz. 16/ult. 22,30 — L. 10.000/rid. 8000 — (Abb. 5 spett. L. 30.000)
Film vi[illegible] minori anni 18

Ritz — Tel. 507.070 — Orario: iniz. 16/ult. 22,30 — L. 10.000/rid. 8000 — (Abb. 5 spett. L. 30.000)
I Mambo Kings
di Arne Glimcher, con A. Assante, A. Banderas, M. Detmers (Usa '92) — La storia contrastata dei due fratelli Castillo: lasciano la Cuba di Batista per New York, decisi a trovare il successo con il mambo. N.V. 1h 45' — **Dramm.**

Tabarin — Tel. 507.070 — Orario: iniz. 16/ult. 22,30 — L. 10.000/rid. 8000 — (Abb. 5 spett. L. 30.000)
[illegible] Parigi
di Michel Bena, con Sandrine Bonnaire, Marc Fourastier, Paul Blain (Francia '91) — Una ragazza abita con un amico. Tutto fila liscio fino a quando lui si innamora perdutamente di uno spasimante di lei N.V. 1h 27' — **Commedia**

Il prefetto ha abolito il «filtro» della Cervara: un nuovo esperimento

A Portofino via libera alle auto

Grazie all'autosilo di piazza della Libertà il traffico sulla statale 227 è diventato molto più scorrevole
Prima di abrogare definitivamente il provvedimento, si attende la verifica del prossimo fine settimana

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Disco verde alle auto dirette a Portofino, a partire dal prossimo fine settimana. Il prefetto di Genova Mario Zirilli, domenica ha deciso di abolire l'ordinanza che prevede [illegible] blocco delle auto alla fine del rettifilneo, sotto il monastero della Cervara, dalle [illegible] alle [illegible] dei giorni festivi.

Spiega il capo di gabinetto della Prefettura, Ferdinanda Buffoni: «Domenica abbiamo tentato un esperimento che abbiamo deciso insieme alle altre componenti locali, come il Comune e la Tigullio Trasporti. Il traffico è [illegible] sostenuto, [illegible] scorrevole, probabilmente grazie alla possibilità di posteggiare nell'autosilo di Portofino. Finora non abbiamo ancora deciso ufficialmente se abrogare completamente "filtro", oppure se attendere ancora, verificando quanto accadrà nel fine settimana».

Gli agenti della polizia municipale sammargheritese sono comunque pronti a ripristinare il blocco, qualora il prefetto provveda a inviare un'altra ordinanza entro domani mattina. Quella precedente era scaduta domenica. Dal comando di corso Matteotti, gli agenti sono in attesa di una decisione del prefetto. La scorsa settimana anche i vigili urbani di Portofino hanno regolato il traffico dal borgo e ieri aspettavano il fonogramma da Genova.

Gli autisti della Tigullio trasporti, che la scorsa estate avevano sollevato il problema della viabilità sulla panoramica Santa Margherita-Portofino, non si sono lamentati per il traffico della scorsa settimana. E' probabile, quindi, che il dottor Mario Zirilli non firmi, almeno per domani e domenica, una nuova ordinanza per il blocco.

Dice il sindaco Dante Perugi: «Anche il Comune è in attesa della decisione del prefetto. In alternativa all'uso delle vetture, comunque, l'amministrazione ha già preparato un piano per la realizzazione di una pedonale lungo la statale 227, in particolare tra la Cervara e Paraggi. Sono previste altre aree riservate ai pedoni anche in centro città. Abbiamo chiesto alla Regione un finanziamento per un miliardo e 480 milioni».

Fabrizio Graffione

Agenti della Polstrada in servizio alla Cervara: domenica è stato abolito il filtro auto

S. Fruttuoso, il restauro in mostra a Torre Doria

Il restauro del complesso [illegible] numentale [illegible] Doria a S. Fruttuoso [illegible] Capodimonte può dirsi completo: dopo il chiostro, il sepolcreto dei Doria, l'Abbazia e la chiesa, [illegible] l'intervento sulla Torre si [illegible] recentemente completato l'ultimo tassello [illegible] un mosaico complesso e suggestivo, di inestimabile valore stori[illegible] e architettonico. Il restauro, [illegible] possibile [illegible] contributo della Fondazione San Paolo di Torino, è stato curato dal Fai, Fondo Ambiente Italiano, proprietario del complesso, con l'ausilio di tecniche edilizie completamente [illegible].

Proprio per illustrare queste tecniche, [illegible] punto dall'I[illegible] - società [illegible] ingegneria e ricerca controllata dall'Enel - [illegible] Doria ospita a partire da domani e fino al 20 settembre una mostra interamente dedicata agli interventi edilizi.

«Restauro a S. Fruttuoso: un futuro per il passato» è il titolo della mostra, che comprende una serie di pannelli fotografici dedicati alle [illegible] murarie, agli scavi archeologici, al monitoraggio strutturale. Completano l'esposizione modellini e apparecchiature dell'Ispes, campioni di tetti in ardesia, malta, sezioni della murature. C'è anche un documentario di 10 minuti sulla storia del restauro.

Spiega il dottor Franco Dioli, responsabile del Fai per S. Fruttuoso e coordinatore della mostra, curata dall'architetto Guglielmo Mozzoni: «Uno degli aspetti meno evidenti, ma più complessi del restauro, è [illegible] proprio il consolidamento degli edifici, strutture che vanno dal Trecento al Cinquecento. Problema risolto [illegible] l'inserimento - particolarmente complesso visto il pregio architettonico e storico delle [illegible] - di speciali [illegible] in acciaio che "legano" tutti gli edifici, [illegible] sud a nord, fissandosi sull'unico muro a contatto con la scogliera di S. Fruttuoso».

La mostra è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17.30. Il biglietto d'ingresso costa 2 mila lire, il catalogo 12 mila. [m. r.]

[illegible] RIVIERA

CHIAVARI

Identificati i protagonisti della sparatoria

Proseguono le indagini dei carabinieri e della polizia sulla sparatoria avvenuta mercoledì [illegible] davanti all'american bar «Caprices» di via Entella. I militari della Compagnia carabinieri di Chiavari avrebbero già identificato i protagonisti dell'accaduto: le indagini sono [illegible] rivolte all'ambito degli avventori che farquentano l'american bar. [f. p.]

[illegible]

[illegible] ufficio postale, scambio d'accuse [illegible]

«Il segretario della dc di Rapallo Giuseppe Priolo ha bloccato la pratica riguardante l'apertura di un nuovo ufficio postale». Lo ha denunciato ieri il consigliere delegato all'Urbanistica Pierluigi Marchesi, anch'esso democristiano. Si tratta del nuovo ufficio in via Pico, che le Poste hanno intenzione di aprire per migliorare il servizio. [f. p.]

[illegible]

Il vicario generale [illegible] Papa per N.S. [illegible]

Sarà [illegible] vicario generale [illegible] Papa e arciprete della Basilica Vaticana, cardinale Virgilio Noè, a presiedere [illegible] le celebrazioni religiose in programma oggi per festeggiare N.S. dell'Orto, patrona di Chiavari. Dopo la messa pontificale, alle 18, Basilica, si svolgerà la processione solenne, che avrà inizio alle 21. A seguire, uno spettacolo pirotecnico, in piazza Gagliardo e sulla diga foranea del porto. Grandi festeggiamenti anche a Rapallo, in onore della Madonna di Montallegro. Alle 21 la processione solenne salutata dalla [illegible]zionale «Sparata dei ragazzi» che culminerà con [illegible] suggestivo «incendio [illegible] castello». Subito dopo lo spettacolo pirotecnico degli antichi sestieri. [f. p.]

S. [illegible]

Domani i funerali del giovane ucciso [illegible]

Domani [illegible] 15,30 nella parrocchia di San Siro a Santa Margherita si terranno i funerali di Gian Luca Repetto, 25 anni, trovato privo di vita domenica scorsa a bordo di un'auto in via Corsica a Genova. A ucciderlo [illegible] un'overdose di eroina. Gian Luca lavorava come cuoco in una rosticceria del centro città e tra pochi pochi giorni sarebbe dovuto entrare nella comunità terapeutica di don Nando Negri a Chiavari. [f. gr.]

[illegible]

Cambia [illegible] viabilità [illegible] via Cavour e piazza S. [illegible]

E' scattata ieri una «mini» rivoluzione del traffico in via Nuova Italia a Lavagna. L'assessore alla Viabilità, Giuseppe Sanguineti, ha deciso un provvedimento che prevede l'inversione di marcia nel tratto compreso tra via Cavour e piazza S. Caterina. Inoltre, i vigili urbani hanno riaperto l'arco [illegible] di via Castagnola. [f. gr.]

Gattorna, il carabiniere a novembre uccise con un colpo di pistola l'appuntato Rasola

Perizia psichiatrica per Di Girolamo

Il processo è iniziato ieri davanti al tribunale militare di Torino. Ancora ignoto il movente del delitto. Per l'accusa è [illegible] di mente. La difesa: quando ha sparato non era capace di intendere

TORINO. Antonio Di Girolamo, il carabiniere [illegible] 25 anni che a Gattorna (Genova), il 6 novembre, uccise con un colpo di pistola alla nuca l'appuntato Giacomo Rasola, sarà sottoposto a perizia psichiatrica. Il tribunale militare, davanti al quale ieri è cominciato il p[illegible] che vede [illegible] Girolamo imputato di «insubordinazione con omicidio», ha accolto la richiesta del pm Vittorio Garino e ha nominato periti d'ufficio Filippo Bogetto e Luigi Ravizza. Saranno loro a stabilire se il carabiniere è sano di mente: è il nodo da sciogliere per chiarire il movente di un delitto altrimenti inspiegabile.

Poco prima delle 16 del 6 novembre scorso, il brigadiere Giordano, comandante la stazio[illegible] di Gattorna, udì un colpo d'arma [illegible] fuoco proveniente dall'attiguo locale adibito ad archivio: nella [illegible] l'appuntato Rasola, seduto sulla sedia davanti alla scrivania, le spalle alla finestra, giaceva riverso sul fianco destro, una [illegible] sangui[illegible] alla nuca.

Al carabiniere [illegible] Girolamo, sopraggiunto dopo qualche istante, proveniente dalla propria [illegible] piano di sotto, il brigadiere diede ordine di effettuare una battuta nei dintorni pensando che il colpo potesse essere stato sparato dall'esterno. Ma i vetri della finestra erano integri. La soluzione del giall[illegible] era a portata di mano: ispezionando la stanza del Di Girolamo il brigadiere rinvenne la sua Beretta d'ordinanza, la canna ancora calda e il colpo in canna.

Dopo qualche tentennamento il carabiniere ammise la sua responsabilità senza fornire alcuna spiegazione. Di carattere introverso, diffidente, da quel giorno Di Girolamo si è [illegible] ancor più in sè stesso. Anche ieri, al processo, appariva abulico, assente. Agli psichiatri ha detto: «Del delitto non ricordo nulla chiaramente, se non il botto prodotto dal colpo di pistola e la visione del sangue».

Per i consulenti del pm Garino, l'imputato è sano di mente, per i difensori, Claudio Polidori e Gianmaria Guala, al momento del fatto la sua capacità di inten[illegible] e volere era grandemente scemata: per entrambi non è socialmente pericoloso. L'unica spiegazione al delitto l'hanno offerta [illegible] giudici le due psichiatre nominate dalla difesa, le dotto[illegible] Barbara Martini e Lorena Colonnello. Conseguita con fatica la licenza media, Di Girolamo lavorò al distributore [illegible] benzina del padre, fino a quando nell'84 convinse il fratello a presentare assieme a lui domanda per [illegible]trare nell'Arma [illegible] carabinieri.

Il fratello venne arruolato, lui solo tre anni più tardi. E' il primo di una serie di episodi vissuti con angoscia dall'imputato. [illegible]tusiasta della vita militare, [illegible] punto di farne un mito, è di carattere talmente rigido che non sopporta nemmeno le battute più innocenti del fratello e dello zio, pure carabinieri. Nel dicembre del '90 l'appuntato Rasola gli nega una licenza e agli occhi di [illegible] Girolamo diventa il suo persecutore. Negli ultimi tempi i rapporti con il superiore peggiorano al punto da indurre il [illegible]biniere a congedarsi. «Il giorno del delitto era [illegible] in pattuglia [illegible] l'appuntato: una frase, una battuta [illegible] superiore possono [illegible] scatenato la follia omicida», concludono le psichiatre.

Claudio Coraccolo

Giacomo Rasola, la vittima

Ottimi risultati degli esami, continuano le «maturità»

Medie, record di promossi a Recco e S. Margherita

RAPALLO. [illegible] proseguono gli esami di maturità negli istituti superiori, ieri nelle scuole del distretto [illegible] (Recco-Rapallo) sono stati affissi i quadri con gli esami dei risultati [illegible] licenza media inferiore.

La percentuale degli allievi che hanno ottenuto il diploma sfiora il cento per cento. Nelle scuole di Recco, Uscio, Camogli, Santa Margherita e Rapallo, sono stati soltanto tre i respinti. Uno alla statale «Camillo Sbarbaro» di [illegible] Franchini a Rapallo e due nella [illegible] dell'istituto «Leonardo da Vinci» a Recco.

I candidati hanno affrontato la prova scritta di italiano, [illegible]tematica e lingua straniera, sostenendo quindi [illegible] colloquio orale anche per le altre materie: scienze, educazione artistica, musicale, tecnica e fisica. Il giudizio è stato espresso dagli stessi insegnanti che hanno [illegible]guito il triennio [illegible] la supervisione di un commissario esterno.

Alla Sbarbaro, come all'isti[illegible] «Giustiniani» di via [illegible] Minzoni, gli alunni «licenziati» hanno ottenuto giudizi positivi: la media [illegible] tra il buono e il distinto. Alla scuola comunale di piazza Roccatagliata a Santa Margherita i novantatrè alunni, più un privatista, sono stati tutti promossi.

La media dei giudizi [illegible] alta, con [illegible] buona percentuale di candidati che ha ottenuto il «distinto». Nel circolo didattico [illegible] Recco, da segnalare l'«en plein» degli alunni della scuola statale camogliese. Sono stati promossi sia i ventidue della sezione «H», sia i diciassette della «I» (tempo pieno) [illegible] una votazione alta.

Anche i sei candidati della scuola di Uscio, che corrispondono alla sezione «F», hanno ottenuto tutti il diploma. A parte i [illegible] respinti, su diciotto, nella terza «A» di Recco, nelle sezioni «B», «C» e «D», i risultati sono stati positivi. L'andamento dei giudizi è però meno [illegible] rispetto a quelli registrati nelle scuole di Camogli e [illegible] Margherita.

Dice Grazia Petti, insegnante di italiano alla terza media Sbarbaro: «I risultati sono stati soddisfacenti per alunni, genitori e insegnanti. Gli esami, tuttavia, sono sempre un terno al lotto: gioca molto l'emotività, soprattutto per gli adolescenti che finiscono il ciclo della scuola dell'obbligo. Tuttavia, grazie al giudizio che viene espresso dagli insegnanti, anche se predomina la figura del commissario esterno, riusciamo a esprimere una valutazione completa».

Dalla scuola media agli istituti superiori, dove invece a valutare gli studenti sono professori esterni, coadiuvati da un solo componente interno.

Dice Bruno Gazzale, insegnante all'Istituto nautico «Colombo» di Camogli: «Il giudizio finale e quindi il conseguimento del diploma superiore, dovrebbe spettare al consiglio [illegible] classe degli insegnanti. Sono loro, infatti, ad aver seguito la preparazione dello studente durante i cinque anni e quindi [illegible] in grado di valutare complessivamente la preparazione del candidato». [f. gr.]

Iniziativa antinquinamento delle Apt del Tigullio e del Golfo Paradiso

E' partita l'«operazione mare pulito» Nel Levante due battelli ecologici

RAPALLO. E' scattata l'«operazione [illegible] pulito». Da ieri [illegible] acque del Tigullio e del Golfo Paradiso [illegible] presidiate da due battelli ecologici della ditta «Oromare» di Genova, che proseguiranno nella lotta contro l'inquinamento sino a fine agosto.

I battelli faranno spola lungo due tratti distinti. Uno coprirà il tratto di mare compreso [illegible] Recco e Zoagli; l'altro quello [illegible] Zoagli e Moneglia. [illegible] imbarca[illegible] [illegible] in funzione sei giorni su sette, inclusa la domenica. Osserveranno una giornata di pausa diversa, nei giorni [illegible] martedì e mercoledì, per le operazioni di manutenzione. [illegible] questo modo ci sarà sempre un battello pronto ad intervenire in caso di una emergenza» ha detto Mario Ra[illegible], commissario dell'Azienda di promozione turistica [illegible] S. Margherita.

L'iniziativa è stata promossa, per il secondo anno consecutivo, [illegible] Comitato che si era formato nell'aprile scorso per affrontare l'emergenza Haven. E' formato dalle due Apt, Tigullio occidentale e orientale, [illegible] principali Comuni della Riviera e dalle associazioni di categorie turistico-commerciali. Albergatori, commercianti, balneari. Ciascuno dei componenti del Comitato ha partecipato [illegible] spesa dell'iniziativa, a cui contribuiscono anche la Provincia di Genova e la Regione.

«Ogni battello costa 25 milioni [illegible] mese - precisa Gianguido D'Amico, direttore dell'Apt di S. Margherita. Qualche Comune ha ridotto il suo contributo, rispetto all'anno scorso, e ci sono ancora da superare alcune [illegible]certezze, ma i finanziamenti previsti comunque dovrebbero permetterci [illegible] in mare i battelli sino a fine agosto».

[illegible] imbarcazioni antinquinamento marino della «Oromare» incontreranno, nel [illegible] operazioni, altri battelli a loro simili. Si tratta dei «Pellicani», che da alcuni giorni [illegible] presidiando le acque tra Sori e Cogoleto. Si tratta [illegible] tre natanti speciali, che hanno come base il porto vecchio [illegible] Genova, [illegible] ormeggio alle banchine del quartiere espositivo, a poca distanza dal «bigo» di Renzo Piano.

Sono attrezzati per la raccolta di rifiuti solidi galleggianti e semisommersi, oltre che per la pulizia [illegible] scogliere con pompe alimentate dall'acqua di mare. In [illegible] tre «Pellicani»: uno [illegible] stato destinato a prendere servizio nel tratto di mare tra Genova e Sori, [illegible] secondo tra Vesima e Cogoleto e il terzo è di stanza nel porto genovese. A volerli [illegible] l'Apt [illegible] Genova, con la collaborazione [illegible] Regione e dall'Ente Colombo.

Fabio Pozzo

Sotto accusa la zona di via Previati dove in questi giorni il viavai dei «clienti» si è intensificato

Anche a Lavagna l'assedio delle «lucciole»

Sfrattate da Chiavari, le prostitute di colore si sono trasferite

LAVAGNA. [illegible] protesta contro le «lucciole nere» che hanno invaso la zona di corso De Michiel, via Brizzolara, via Tripoli e via Nino Bixio a Chiavari, sale anche a Lavagna. L'altra sera un gruppo di cittadini che abitano nella zona di via Previati si è riunito per la prima volta per discutere i problemi connessi alla presenza delle prostitute sul territorio lavagnese.

Dicono gli abitanti: «Anche tre [illegible] avevamo protestato vivacemente in Comune per risolvere il problema delle prostitute che affollavano via Previati, disturbando la tranquillità dei residenti. Il fenomeno si era atte[illegible] grazie all'intervento delle forze dell'ordine. Da alcune sere abbiamo però notato una pre[illegible] più massiccia, soprattutto [illegible] prostitute di colore. Probabilmente sono le [illegible] "lucciole" che da Chiavari si stanno trasferendo a Lavagna». Gli abitanti temono che [illegible] interventi di carabinieri e polizia possano dare risultati soddisfacenti per Chiavari, ma non certo per Lavagna. Il problema [illegible] mantenere sgombra la zona di corso De Michiel si sposterebbe in via Previati.

Risponde [illegible] vicesindaco Giuseppe Sanguineti: «Se i pattuglioni di polizia a Chiavari producono soltanto lo spostamento del [illegible]blema a Lavagna, allora chiederemo un intervento anche nel nostro territorio. Occorre, in ogni caso, maggiore controllo. Per il periodo estivo abbiamo predisposto una nuova pattuglia di agenti di polizia municipale che presta servizio dalle [illegible] alle 24. Sarà inviata anche a controllare via Previati».

L'altra sera l'ultimo pattuglione della polizia ha comunque ottenuto qualche risultato. Gli agenti del commissariato chia[illegible] con il supporto degli uomini del battaglione «Campa[illegible]» hanno cominciato una vasta operazione fermando [illegible] quindicina di «lucciole» extracomunitarie. Anche i carabinieri, con [illegible] rinforzo di [illegible] nuova unità [illegible] stazione mobile, hanno pattugliato la città.

Le forze dell'ordine, tuttavia, hanno le mani legate. Spiega il segretario regionale del Sindacato di polizia Siulp, Antonio Del Giacco: «Come per gli altri extracomunitari, anche per le prostitute che svolgono la loro attività a Chiavari, è difficile provvedere all'espulsione. La legge, in [illegible]sto caso, ha [illegible] grave lacuna. Nel periodo compreso tra il fermo per l'identificazione e la successiva intimazione della questura a presentarsi al posto di frontiera, possono trascorrere alcuni giorni. In questo lasso [illegible][illegible]po, l'extracomunitario disattende quasi sempre al provvedimento e l'espulsione non viene attuata». [f. gr.]

A Lavagna chiesti controlli più frequenti

ANNIVERSARI

3 luglio 1991 — 3 luglio 1992
Gaetano Andriani
E' un anno che non ci sei più. I tuoi figli ti ricordano.
— Pozzolo Formigaro, 3 luglio 1992.

Il 10 luglio sciopero di 4 ore per richiamare l'attenzione sull'industria in crisi

Le tute blu tornano in piazza

Negli ultimi dieci anni la Liguria ha perso 45 mila posti di lavoro, i sindacati chiedono nuove strategie, uno stop agli esuberi e una ridefinizione del rapporto pubblico-privato

GENOVA. Negli ultimi 10 anni, la Liguria ha perduto 45 mila posti di lavoro nell'industria, decapitata non [illegible] ma da una politica che i sindacati definiscono [illegible] volte fragile, molto spesso sbagliata». Si chiedono nuove strategie, un piano organico ora che le produzioni delle partecipazioni statali sono saltate, «anche per privati che si erano riparati sotto quell'ombrello». Un'attenzione verso le nuove realtà produttive, [illegible] stop ai cosiddetti «esuberi» che, afferma Furio Truzzi, segretario regionale della Uil, «quest'anno sono valutabili in circa [illegible] mila».

Sono queste le motivazioni [illegible] sciopero generale di 4 ore che Cgil, Cisl [illegible] Uil hanno concordemente dichiarato per il 10 luglio. Una protesta che intende richiamare l'attenzione sul settore industriale: un comparto che in Liguria rappresenta poco più del 15 per cento dell'occupazione (esclusa l'edilizia), mentre Piemonte e Lombardia [illegible] sul 30 per cento. «Bisogna ricordare che troppi impegni per la Liguria sono saltati», ha ribadito Truzzi.

Chiamati in causa il governo, l'Iri, il sistema degli Enti locali, l'imprenditoria privata. Viene rimesso in discussione il modo di produrre: «Un modo nuovo - osserva Simone Donelli, della Cgil - che in realtà ancora non si vede». Carta vincente: rendere appetibile la regione (e specialmente Genova) ben oltre i balletti pre-elettorali [illegible] le tante promesse mai onorate. Opporsi alla deindustrializzazione galoppante. Imporre la sfida sul futuro. «Di imprese da costituire - dice ancora Donelli - si parla molto, [illegible] nei convegni. Rimaniamo ai fatti: l'elettronica non decolla, la crisi dell'Ansaldo è nota, il tanto discusso polo impiantistico ha tutta l'aria di una lottizzazione che intende fare regali ai privati. La regione non può vivere di turismo e di terziario; ha bisogno dell'industria, senza la quale anche i servizi crollano. La filosofia dei patteggiamenti [illegible] dei rinvii [illegible] chiaramente perdente. Occorre qualificare le spese. In qu[illegible] situazione i "cervelli", che in Liguria ci sono, emigrano».

Molta attenzione dei sindacati al polo Iritecnica (che dovrebbe coinvolgere la Italimpianti e la ex Italstat, sedi a Genova e direzione a Roma in un progetto di sistemi «chiavi in mano»). Questo gruppo dovrebbe avvalersi anche di esperienze di altre aziende svincolate dai palazzi del potere industriale ed economico. Ma il polo è ancora da concretizzarsi, come lo è del resto il progetto Utopia.

«Stiam[illegible] toccando il punto più basso [illegible] riduzioni della base industriale, un punto non più superabile, perché oltre c'è il baratro», afferma Ugo Gaione, della Cgil, il quale ribadisce che turismo e terziario (compreso il porto di oggi) non sono sufficienti ad un rilancio dell'economia. «Ci battiamo - proseguono alla Cgil - per una base tecnologica genovese, più volte promessa, con accordi chiari tra pubblico e privato. Tocca alla Regione il ruolo di parte attiva nella capacità di scelte e di regia. Dovrà essere formulato un "progetto Liguria" al di là - come oggi avviene - di un'idea al giorno, sul tipo di Utopia».

In crisi chimica ed edilizia, oltre al tonfo dell'acciaio, l'attenzione dei sindacati si rivolge al porto industriale, che dovrebbe funzionare ben oltre le carenze di oggi, e alla cantieristica. A Sestri Ponente chi ha varato le «ammiraglie» deve costruire solo barchette? Alla protesta del 10 luglio interverranno sindacalisti e lavoratori del Tigullio, di Savona e di Imperia. Zone nelle quali la situazione del lavoro e della produzione è altrettanto drammatica. Nel Savonese reggono abbastanza solo la 3M e l'Acna. Imperia basa la sua economia su un «cartello» alimentare, da dove però arrivano segnali se non proprio di crisi (Isnardi, Agnesi, Carli), di difficoltà. Aziende che comunque resistono, come la Italgraf. L'intera regione non può comunque più aspettare e lancia avvertimenti: il più duro, il 10 luglio.

Guido Coppini

Una manifestazione degli operai Ansaldo. La riscossa dell'industria, secondo i sindacalisti, dovrebbe ripartire da Genova

L'ESPERTO

Adesso Savona esporta il suo soccorso modello

A Nimes in Francia si è tenuto il 3° Congresso Internazionale del servizio sanitario di emergenza svolto dai vigili del fuoco nel mondo. Per la prima volta c'era anche l'Italia. A rappresentarla i medici Francesco Bormano, Maurizio Barbero, Salvatore Esposito, Fiorella Robba, del pronto soccorso della 7ª Usl, invitati dall'organizzazione francese dei Sapeur Pompiers a tenere una relazione sull'esperienza savonese del soccorso extraospedaliero. Una bella soddisfazione per i nostri medici. Da tempo conosciamo l'impegno profuso dalla 7ª Usl sull'argomento; dal centralino unico per le chiamate ambulanze, all'automedicale, all'interessante collaborazione con i vigili del fuoco, la Croce rossa e le pubbliche assistenze. Aspetti positivi, sottolineati più volte, tanto da far parlare - a ragione - di un modello savonese del soccorso. A Nimes erano presenti, oltre alla Francia, i rappresentanti di Belgio, Spagna, Austria, Brasile, Romania e Italia. Purtroppo nel confronto delle esperienze, l'Italia occupa il penultimo posto, seguita dalla Romania. E non poteva essere altrimenti visto che l'attività di soccorso extraospedaliero, per lungo tempo è stata ignorata dalla legislazione del nostro Paese. Solo in questi ultimi tempi e con non poche difficoltà, si sta tentando [illegible] colmare questo vuoto. [illegible] hanno detto i medici del pronto soccorso del S. Paolo a Nimes? Innanzi tutto che l'Italia, pur avendo mezzi e presidi terapeutici per l'emergenza in linea con i migliori standards europei, manca di una tradizione culturale nel campo della medicina del soc[illegible] esterno alla struttura ospedaliera. Inoltre [illegible] l'organizzazione pratica e l'attività didattica d'informazione del servizio d'urgenza è affidata unicamente ad iniziative locali. Tra queste l'esperienza dell'ospedale S. Paolo.

Nel 1991 il servizio di pronto soccorso del nosocomio cittadino ha visto effettuare 55.481 prestazioni, così suddivise: pazienti ambulatoriali 31.367, ricoveri 16.753, ricoveri astanteria 1424, trasferimenti in altri ospedali 107, pazienti giunti cadavere 121, interventi sul territorio 85, medicazioni successive 5624. A fronte del servizio sanitario d'urgenza si inserisce, con risultati sempre più evidenti, l'attività del servizio automedicale (S.A.M.) e l'utile rapporto di lavoro con i vigili del fuoco del locale Comando.

Esperienze queste che nel tempo permetteranno di giungere alla formazione di una nuova figura specialistica medica, di estrazione multidisciplinare e di indispensabile presenza nelle piccole emergenze e nelle grandi calamità. Le cose da fare sono tante. Savona, con impegno e buona volontà, lentamente ma sempre più convinta nella strada intrapresa, sta mettendosi al passo con le città all'avanguardia nel soccorso. Certo le necessità sono ancora molte. Come a[illegible] esempio un'automedicale più idonea, non più guidata dall'infermiere o dal medico ma da un autista opportunamente incaricato; la stessa necessità di fornire al personale medico e paramedico indumenti protettivi di sicurezza o, più semplicemente, di dotare [illegible] comando dei Vigili del fuoco di un apparato radio ricetrasmittente con frequenze direttamente collegate al [illegible] tralino unico delle Unità sanitarie locali. Tutti aspetti senz'altro riso[illegible] quanto prima, visti i risultati sino ad ora acquisiti dall'ospedale San Paolo e gli attestati di stima provenienti [illegible] analoghe esperienze presenti sul territorio nazionale.

Volontari del soccorso in un intervento di due giorni fa

Michele Costantini

Chiunque potrà salire sulle vetture del treno che [illegible] trainate da una locomotiva degli Anni '20

Dai binari di Brignole un tuffo nel passato

L'«Orient Express» arriverà oggi alle ore 18,20 alla stazione

Viaggio e colazione sull'Orient Express a 350 mila lire

GENOVA. La locomotiva (una [illegible] a vapore degli Anni 20, che era in deposito ad Alessandria) entrerà nel binario [illegible] ro 1 della stazione Brignole alle 18,20 di oggi. Al suo traino le sei carrozze dell'Orient Express. Un tuffo [illegible] passato. Il treno si presenta [illegible] una grande star hollywoodiana dell'inizio del secolo. La gente potrà visitare nella stessa serata il treno che ha popolato i sogni di chi oggi ha i capelli bianchi: viaggi di dive e di sovrani, amori peccaminosi, atmosfere irreali. Par di vederci Ramon Novarro in divisa da ussaro, o Francesca Bertini attaccata ad un tendaggio di raso.

Alle 21 un galà con cena nella sala [illegible] Verde della stazio[illegible] prezzo (compresa la cena) 180 mila lire, naturalmente di rigore l'abito da sera. Del resto, come si potrebbe rivivere l'epoca [illegible]ei grandi sogni in jeans e scarpe da tennis?

Sabato mattina per Savona ed Imperia viaggio con pranzo a bordo, biglietto a lire [illegible] mila. Poi [illegible] puntata nelle Cinque Terre per chiudere il fantastico viaggio a Brignole.

Le carrozze hanno nomi mitici: Cote d'Azur, Rheine Gold, Sud Express, Flah d'Or. Di proprietà di una società svizzera, sono arrivate via Zurigo e Chiasso, dopo un lungo maquillage che le ha rese più [illegible] meno identiche alle originali: quelle nelle quali viaggiarono François Mitterrand e la regina Elisabetta.

[illegible] trionfo di damaschi, tappeti, specchiere, velluti, legni pregiati, ottoni lucenti, tendine. Ed anche abat-jour, gli stessi che cantava [illegible]ino Franzi e che non piacquero («un po' volgarucci») a Petrolini. Ad attende[illegible] il nuovo Orient Express un concerto della Filarmonica Sestrese, camerieri in guanti bianchi, stuzzichini alla ligure.

Al galà, musica degli Anni 20, quindi la cena: antipasti defini[illegible] specialissimi (ma segreti), fagottini ai crostacei, g[illegible] al pesto, branzino al forno, sfogliata alle fragole, vini di Liguria, [illegible] uno champagne - si dice - preparato apposta a Reims per chi viaggerà [illegible] tempo e nei ricordi.

Sono in fibrillazione le cucine di Gianpaolo Pellini, [illegible] sciuto come Zeffirino, [illegible] prediletto di Frank Sinatra e di Luciano Pavarotti. Fino a questo momento nessun invito particolare è stato mandato alla curia: lo sfarzo non si addice molto agli abiti talari, special[illegible] in [illegible] periodo [illegible] cui la città deve confrontarsi con la sua crisi. Sarà comunque un grande spettacolo.

[illegible] ama i contrasti, avrà una serata memorabile. E' tempo di vacanze, [illegible] stazione Brignole è invasa da folle di gitanti, bisognerà stanare in fretta chi [illegible] è sistemato nei sacchi a pelo. Tutto questo mentre lo sguardo potrà correre sugli arredi d'epoca del treno, sugli invitati in abito da sera, sui boquet preparati da un fioraio di grido. Si incontrano stasera alla stazione Brignole due mondi, ed ognuno decida quale sia il migliore.

Dipende, ovviamente, anche dagli anni che uno si porta addosso. [g. c.]

Inaugurata a Oregina la nuova struttura (204 posti) a sole 18.000 lire

Un ostello da mille e una notte

Ci sono anche sala riunioni e mensa interna

GENOVA. E' già [illegible] ribattezzato «Grand Hotel dei giovani». Solo il prezzo fa la differenza: 18 mila lire [illegible] notte, compresa la prima colazione. Per il resto, il [illegible] ostello della gioventù appena finito di costruire ad Oregina, sulle alture della città, ha tutte le caratteristiche ed i comfort di un grande albergo.

L'edificio è a tre piani, situato in [illegible] posizione incantevole, in mezzo al verde e con una bel[illegible] vista sulla città. Ha trenta camere, sale comuni, stereofonia, ed è dotato di particolari strutture per i soggetti disabili. I posti letto sono 204.

I lavori sono durati tre anni [illegible] costati tredici miliardi. Lo scheletro dell'edificio c[illegible]ra già. Era stato progettato per ospitare [illegible] scuola, negli anni del boom demografico. Poi i lavori, a causa della mancanza di finanziamenti [illegible] anche perché era venuta meno l'utilità di una nuova struttura scolastica, erano stati interrotti.

Intanto, l'ostello della gioventù aveva ricevuto lo sfratto dall'edificio sul lungomare [illegible] Quarto e cercava una nuova [illegible] da abbastanza centrale. L'edificio di Oregina faceva al [illegible] ma restava il problema di reperire i fondi per finanziare il progetto.

Anche quest'ultimo tassello è andato [illegible] posto con l'arrivo dei finanziamenti statali p[illegible] le opere collegate alle Celebrazio[illegible] Colombiane. L'ostello è stato aperto [illegible] 15 giugno, anche [illegible] alcune rifiniture.

Ieri è stato inaugurato ufficialmente e nel corso della [illegible]monia il vicesindaco Claudio Burlando ha potuto fare [illegible] bilancio delle prime settimane di servizio. Sono stati 792 gli ospi[illegible] del nuovo ostello della gioventù, alcuni erano presenti all'inaugurazione e non hanno lesinato i complimenti ai rappresentanti del Comune, come quella ragazza australiana che ha detto «This [illegible] the best hostel», questo è il migliore ostello.

L'edificio comprende sei camere a quattro letti [illegible] servizi privati, riservate agli accompagnatori dei gruppi; tre [illegible]mere, ciascuna con quattro letti, attrezzate per il soggior[illegible] di disabili; ventuno [illegible] a otto posti per i ragazzi che [illegible] in possesso delle relative tessera.

Poi ci [illegible] i locali comuni: un soggiorno, una sala mensa con [illegible] posti [illegible] sedere ed un carrello automontante che porterà [illegible] vivande dalla cucina, situato al piano [illegible] sotto.

L'ostello [illegible] collegato al centro dagli autobus e vicino ad una funicolare. Per chi ama [illegible] escursioni, c'è il parco del Peralto, [illegible] Righi, dove di recente è [illegible] creato un secondo percorso ginnico. [p. c.]

In arrivo un film ispirato alla tragedia della nave inglese affondata durante la Grande Guerra

Il Transylvania affonderà sul grande schermo

Fu silurata da [illegible] sottomarino tedesco: morirono 407 persone

Marinai inglesi sulla Transylvania alla partenza da Marsiglia

SAVONA. Il naufragio del Transylvania è diventato un [illegible]. La tragica vicenda della nave inglese silurata da un sottomarino tedesco nel maggio del 1917 nelle acque di Bergeggi è stata ricostruita in un dettagliato documentario dal professor Vanni Perrone di Cairo Montenotte.

Una ricerca storica minuziosa, realizzata sfruttando archi[illegible] comunali e parrocchiali, giornali di bordo [illegible] quotidiani dell'epoca.

Il professor Perrone è inoltre riuscito a rintracciare Maria Montaldo, una degli ultimi [illegible]stimoni del tragico affondamento del Transylvania, che oggi ha ormai 92 anni e vive a Valleggia.

E grazie alla memoria storica della signora Montaldo, dal documentario emergono i particolari della tragedia [illegible] nave inglese. «Era [illegible] come una montagna - ricorda la testimone - ma il mare quel giorno era tanto agitato che spesso le onde coprivano il ponte. All'improvviso, abbiamo sentito un boato, e la nave si [illegible] inclinata su un fianco. Dopo quasi un'ora, un nuovo scoppio e l'affondamento». [illegible] lanciare i siluri [illegible] l'U-Boot 63 della flotta tedesca, comandato dal tenente di vascello Otto Schultze che era riuscito [illegible] beffare la sorveglianza dei due cacciatorpediniери giapponesi che scortavano la nave inglese.

Nella sciagura morirono 407 persone, fra cui soldati inglesi e crocerossine. «I corpi vennero portati sotto ai portici di Zinola - ricorda [illegible] Montaldo -. Erano quasi tutti giovani. Una parte sono [illegible] sepolti al cimitero di Zinola».

Il documentario realizzato dal professor Perrone verrà inviato anche in Inghilterra ai pa[illegible]ti delle vittime del Transylvania. [e. b.]

Blitz ad Andora: sequestrata la discarica incendiata, avviso di garanzia al sindaco

Faccia a faccia tra Casanova e Bellasio

Confronto all'americana forse la settimana prossima

SAVONA. Un confronto all'americana tra Federico Casanova e Rosavio Bellasio: è questo lo sviluppo più probabile dell'inchiesta giudiziaria sugli appalti per il compattamento e lo smaltimento dei rifiuti ospedalieri del Santa Corona (ma l'indagine si sta espandendo [illegible] altri ospedali liguri).

Sul fronte delle discariche abusive, invece, [illegible] giornata di ieri è stata caratterizzata dall'ennesimo blitz di magistrati e forze dell'ordine. [illegible] volta l'inchiesta si è spostata ad Andora dove è stata messa sotto sequestro la discarica comunale e il sindaco Francesco Bruno [illegible] stato raggiunto da un avviso [illegible] garanzia.

A tenere banco, però, è la vicenda che ha portato all'arresto dell'ex assessore regionale alla Sanità. Federico Casanova, in carcere [illegible] Cuneo per il colossale traffico [illegible] fusti tossici smaltiti abusivamente in Riviera, è il grande accusatore di Bellasio. L'ex petroliere verrà interrogato nuovamente sabato mattina [illegible] sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi. Nei precedenti interrogatori ha tirato in ballo Bellasio. E' con il suo appoggio che avrebbe tentato di diventare, [illegible] fatto, [illegible] [illegible] dei rifiuti ospedalieri» della Liguria. Ad appoggiare l'operazione anche un parlamentare ligure. Ai giudici Bellasio, ancora rinchiuso nel carcere savonese di Sant'Agostino, ha negato ogni circostanza. E' probabile, quindi, che i due vengano messi a confronto.

Dopo il faccia a faccia i giudici decideranno se contestare altri eventuali reati o allargare l'inchiesta ad altre persone. Ipotesi tutt'altro che improbabili visto che i magistrati hanno seque[illegible] una gran massa di documenti. Tra l'altro anche una serie di agende e di tabulati dove sarebbero annotati gli aiuti (non necessariamente in denaro) forniti da [illegible] aziende private a politici in campagna elettorale.

Questa mattina, intanto, il Consiglio dell'ordine degli avvocati di Savona si riunisce. All'ordine del giorno il «caso Bellasio». E' probabile che, in attesa del chiarimento della vicenda, si arrivi ad una sospensione cautelativa o, più probabilmente, ad [illegible] rinvio della decisione.

A livello politico la vicenda continua a suscitare polemiche e reazioni. Mercoledì la Giunta regionale ha deciso di istituire una Commissione per indagare sulle note vicende, accettando così le richieste avanzate da pds, verdi, msi e tutte le altre forze di opposizione. Nei prossimi giorni [illegible] nominati i membri della commissione.

Ma il doppio scandalo «fusti tossici - smaltimento dei rifiuti ospedalieri» [illegible] risvolti anche per amministratori non coinvolti direttamente, almeno a livello giudiziario, nella vicenda. E' il [illegible] [illegible] sindaco di Tovo [illegible] Giacomo Eligio Accame. Lo scorso primo giugno il consigliere regionale verde Romolo Benvenuto aveva chiesto al prefetto di Savona Mario Della Corte la sospensione dall'incarico del sindaco di Tovo perché «indagato dalla magistratura per associazione a delinquere». Nei giorni scorsi il prefetto di Savona ha risposto a Benvenuto: «Dalle risultanze finora emerse non sembra che la posizione del signor Accame possa farsi ricomprendere [illegible] una delle ipotesi tassativamente previste dalla legge al fine di sospendere dalla carica [illegible] Amministratore. Tuttavia questa prefettura ha già provveduto [illegible] richiedere al locale tribunale un aggiornamento circa lo stato e la natura dei procedimenti a carico del nominato per accertare se si siano concretizzati i presupposti previsti dalla normativa», scrive il prefetto.

I giudici stanno lavorando a pieno ritmo anche sulla vicenda delle discariche abusive. Quella comunale di Andora, bruciata l'altro ieri probabilmente per un atto doloso, secondo i magistrati era abusiva. Un fatto che ha procurato una comunicazione [illegible] garanzia al sindaco Francesco Bruno e al gestore. I due sostengono che non si tratta di una discarica ma di [illegible] «prediscarica» dove i rifiuti transitano in attesa di essere poi smaltiti. Gli uomini della Guardia forestale, che hanno compiuto il blitz assieme [illegible] giudici Emilia Gatti e Domenico Pellegrini hanno però trovato nella discarica di San Bartolomeo rifiuti speciali non assimilabili ai normali rifiuti solidi urbani. Nulla a che vedere però con i fusti tossici rinvenuti nelle cave [illegible] nelle discariche [illegible] Riviera.

Stefano Pezzini

L'ex assessore Rosavio Bellasio al momento dell'arresto

Nel mirino l'operazione «Pietra Azzurra»

Parcheggi [illegible] servizi: un affare da 40 miliardi
Sequestrati alcuni dossier, progetto bocciato?

PIETRA L. Che fine farà l'ambizioso e contestato progetto per la realizzazione del mega-autosilo, [illegible] centro commerciale, previsto nelle aree Italcementi a Pietra Ligure? L'interrogativo si pone dopo che la magistratura, in due diverse inchieste, ha deciso [illegible] verificare il rapporto fra Comune e società «Pietra Azzurra», di cui è amministratore anche il sindaco di Tovo San Giacomo, Eligio Accame, e quelli fra l'ex assessore regionale alla Sanità, Rosavio Bellasio, in carcere per lo scandalo dei rifiuti ospedalieri, con la società stessa di cui è stato per un certo periodo nel consiglio di amministrazione, come hanno denunciato in un dossier i Verdi in Regione.

Il progetto prevede la costruzioni di oltre 800 posti auto, su più piani, all'interno della cava che si trova fra via XXV Aprile [illegible] via Cornice. Una operazione da 40 miliardi, [illegible] «business dal grave impatto ambientale» secondo gli oppositori, [illegible] «legittimo intervento per realizzare posteggi e servizi» secondo i responsabili del progetto. L'area interessata all'intervento [illegible] tutt'ora di proprietà dell'Italcementi con la quale la «Pietra Azzurra» avrebbe una opzione.

Il progetto [illegible] stato esaminato dalla commissione edilizia che lo ha bocciato una prima volta e poi approvato. Spiega il sindaco [illegible] Nicolò Tortarolo: «La commissione edilizia ha dato un pa[illegible] tecnico indicando una serie di prescrizioni». In questi giorni è atteso dalla Regione l'arrivo del piano regolatore generale per l'ultimo esame [illegible] parte del Consiglio comunale. Sono previsti dei tagli. Difficile sapere se dopo la scure regionale l'operazione «Pietra Azzurra» rientra ancora nelle previsioni del piano.

I primi [illegible] sollevare dubbi su questo intervento [illegible] stati il capogruppo del pds, Franco Buscaglia, e la rappresentate dei verdi Renata Rainato che avevano parlato, in sede di discussione del nuovo piano commerciale, [illegible] «favoritismi» verso la «Pietra Azzurra». Questa frase non era piaciuta all'amministrazione comunale che [illegible] inviato i verbali alla magistratura. Alcuni consiglieri comunali sono stati ascoltati dal giudice (Michele Russo) mentre in procura [illegible] altri dossier. Molti documenti sono stati sequestrati negli uffici del Comune di Pietra.

Il progetto per il mega autosilo entra ora anche nell'inchiesta che vede coinvolto Rosavio Bellasio. Per molto tempo la sede legale della «Pietra Azzurra» è stata la stessa dell'ufficio dell'ex assessore in via Bado. Sospetti su questi rapporti sono stati avanzati più volte [illegible] gruppo verde. Bellasio aveva sempre replicato alle accuse.

Nell'ultima inchiesta [illegible] che i giudici vogliano verificare se questi rapporti [illegible] il preludio [illegible] qualcosa di illecito. Il 7 febbraio scorso l'assemblea dei soci della «Pietra Azzurra» ave[illegible] nominato il nuovo Consiglio di amministrazione composto da: Emilio Bocchiola (presidente), Eligio Accame, Giorgio Berriolo e Valentino Castellini (amministratori delegati), Roberto Maurizio, Rodolfo Pollo e Giuliano Siri (consiglieri). [e. r.]

E' in Svezia con la compagna da cui attende un figlio. Un piano dei difensori per appianare il crack

Maurizio Aschero si è rifugiato a Stoccolma

Gli amici: «Sta bene, vuole tornare [illegible] Savona e pagare [illegible] debiti»

Maurizio Aschero

SAVONA. E' a Stoccolma. Maurizio Aschero, l'operatore finanziario di 31 anni, fuggito ol[illegible] un mese fa lasciandosi alle spalle un crack di quasi due miliardi, si sarebbe dunque rifugiato in Svezia. Sta lavorando, con Natasha, 25 anni, la sua compagna russa, che ha anche la cittadinanza svedese. [illegible] so[illegible] sicuri gli amici più fidati, quelli con cui Maurizio è rimasto in contatto dopo la fuga. Spiegano rassicurati: «Di salute sta bene, [illegible] tornato sereno, conta di rientrare presto a Savona con una [illegible] in grado di tamponare i debiti, almeno la parte più consistente».

Agli amici, anzi a un'amica che non lo ha mai abbandonato, Aschero impartirebbe disposizioni su come muoversi nel ginepraio che [illegible] riuscito a costruire nei pochi mesi di [illegible] folle avventura finanziaria, scandita da un numero impressionante di assegni [illegible] vuoto, tutti regolarmente protestati dalle banche. Sta bene, dunque, ed è deciso ad affrontare le sue - non poche - responsabilità. Tanto da farsi inviare un libro che spiega tutto sulla gravidanza. Già, perché Natasha aspetta un bimbo da quattro mesi, [illegible] Maurizio vuole essere un compagno premuroso, in grado di assistere la fidanzata alle prese con [illegible] suo primo parto. Anche se a Savona qualcuno ritiene l'ex fotomodella una delle tante cause del dissesto. I suoi shopping, vere scorrerie nei negozi più eleganti [illegible] Savona, compiuti manovrando senza risparmio carte di credito, turbano ancora i sonni dei responsabili dei vari istituti.

Ma ormai è acqua passata: i legali, Franco Coniglio e Roberto Nasuti (quest'ultimo tutela solo gli interessi del padre), hanno già messo [illegible] punto una strategia per ripianare il crack. Vogliono pagare [illegible] sessanta per cento dei debiti contratti da Aschero nell'ultima fase di una sfortunata carriera da yuppie. Accetteranno i creditori? Per ora [illegible] ne stanno silenziosi, intenti a studiare la prossima mossa. Un imprenditore vanta un «buco» di 600 milioni, un altro - uno dei migliori amici di «Maurino» - gli ha affidato tutti i [illegible] risparmi; un concessionario d'auto deve recuperare 290 milioni. Insomma, una catena di Sant'Antonio senza fine.

Massimo Numa

Succede a Pintus

Falasco [illegible] della Fim Cisl

Antonio Falasco [illegible] primo luglio è stato eletto alla carica di segretario generale della Fim Cisl savonese

SAVONA. Antonio Falasco è il nuovo segretario generale del[illegible] Fim-Cisl savonese. Falasco subentra a Romano Pintus. Nato nel '56, [illegible] neo segretario si è diplomato frequentando un corso serale per perito meccanico.

Ha iniziato a lavorare alla Elettrosiderurgia Italiana di Cairo Montenotte dove è rima[illegible] fino al 1986.

Da allora ha iniziato a svolgere la sua attività sindacale frequentando lo staff della struttura regionale della Fim-Liguria e da un paio d'anni, iniziando [illegible] un part-time tra la struttura della Fim-Cisl savonese e la Fim-Cisl Liguria, partecipando positivamente ad un progetto di proselitismo e nuo[illegible] sindacalizzazione della Val Bormida.

Ora dal 1° di luglio [illegible] stato promosso a segretario generale della Fim-Cisl savonese. Alle elezioni erano presenti il segretario generale della Fim-Cisl Ligure Gianni Alioti e la segretaria nazionale Pinuccia Cazzaniga. [m. no.]

E' l'ammontare dei debiti non pagati dai savonesi nel '91 all'istituto di credito

Carisa alla ricerca di 45 miliardi

E' l'ennesimo segnale del tracollo del mondo imprenditoriale della provincia. Fiduciosi i dirigenti della banca: «Non è [illegible] situazione anomala, siamo ben coperti». Record di protesti cambiari

La Cassa di risparmio savonese nel '91 ha raccolto 3 mila miliardi

SAVONA. La Cassa di Risparmio di Savona dovrà recuperare 45 miliardi. A tanto am[illegible] i debiti non pagati che i savonesi hanno contratto nel 1991 con il principale istituto di credito della provincia. Un fenomeno che suona come l'ennesimo campanello d'allarme per la fragile [illegible] martoriata economia savonese.

Se per la Cassa [illegible] Risparmio di Savona, che lo scorso [illegible] ha raccolto oltre tre mila miliardi, il mancato rientro dei quarantacinque miliardi rappresenta un fattore quasi fisiologico, per il mondo imprenditoriale savonese si tratta di un vero e proprio tracollo che arriva, tra l'altro, in un momento già sufficientemente nero.

«Indubbiamente esistono situazioni di difficoltà - spiegano i dirigenti dell'Istituto sa[illegible] - che finiscono inevitabilmente per riflettersi sui conti correnti bancari. L'economia italiana non sta attraversando certo un periodo felice [illegible] la crisi si sente maggiormente in una zona [illegible] te industrializzata come Savona».

Aggiungono alla Carisa: «Per quanto riguarda i [illegible] miliardi di crediti da recuperare, non si tratta di una situazione anomala. La Carisa aveva già previsto un fondo rischi di oltre trenta miliardi. Inoltre, normalmente, almeno la metà delle situazioni di "sofferenza" vengono recuperate».

Per la Carisa i 45 miliardi [illegible] «sofferenze» rappresentano poco più del 5 per cento del volume di affari. Lo [illegible] anno, infatti, l'istituto [illegible] credito ha raccolto in provincia circa [illegible] mila miliardi, fra conti correnti [illegible] titoli di credito. Inoltre la Carisa nel '91 ha investito ben [illegible] miliardi, che rappresentano circa il sessantotto per cento dei [illegible] depositati in banca.

Un rischio alto, quindi, per l'istituto savonese, se si considera che la maggior parte delle banche non impiegano più del cinquanta per cento delle somme che hanno [illegible] deposito. L'alta percentuale di fondi investiti, però, rappresenta anche un segnale di fiducia nei confronti dell'imprenditoria locale.

I massicci finanziamenti, comunque, non hanno impedito il verificarsi di numerosi fallimenti. Il fenomeno è particolarmente [illegible] nel settore del commercio, che nel 1991 ha fatto registrare cinquantatré fallimenti, ma si sta ora diffondendo anche nel settore dei trasporti e in quello finanziario. Segnali negativi anche per quanto riguarda i protesti cambiari, che lo scorso anno sono arrivati alla cifra record di trentaquattro miliardi, fra assegni, cambiali e tratte.

La precaria situazione economica ha comportato gravi riflessi sull'anagrafe delle ditte. Lo scorso anno, per esempio, si [illegible] verificate ben 2 mila [illegible] [illegible] cessazioni di attività, [illegible] 2 mila 66 iscrizioni.

Per quanto riguarda la struttura societaria, il fenomeno ha colpito soprattutto le ditte individuali (1584), contro le [illegible] delle società di persone e le 198 delle società di capitale. Un trend confermato anche dalle statistiche degli ultimi [illegible] anni. Nel 1981 le ditte individuali rappresentavano oltre il 65 per cento delle imprese iscritte nel registro della Camera [illegible] commercio, mentre [illegible] sono [illegible] sotto il 63 per cento.

Quindi sono [illegible] proprio le ditte individuali le prime a soffrire della crisi economica. Per quanto riguarda invece l'analisi per settori, nel 1991 si è verificata ancora una flessione nell'industria (venticinque iscrizioni in meno rispetto all'anno precedente), mentre nel settore edile si è verificata un'impennata di iscrizioni (trenta in più rispetto al '91). I settori che fanno registrare l'aumento più sensibile sono quelli del credito e dell'assicurazione. [e. b.]

A 4 giorni dalle dimissioni del sindaco e della giunta si studiano i rimedi

Sanremo, due soluzioni alla crisi

Una prima ipotesi (caldeggiata da Lanza) è quella di sciogliere subito il Consiglio comunale e fare elezioni anticipate. L'alternativa (auspicata da Delaude) è [illegible] esecutivo aperto ai tecnici

Piero Delaude, Onorato Lanza [illegible] Carlo Conti

SANREMO. Due sole alternative, a quattro giorni dalle dimissioni del sindaco e della giunta per uscire dalla crisi: una, traumatica, prevede lo scioglimen[illegible] [illegible] Consiglio comunale e le elezioni anticipate; l'altra, meno drastica, è imperniata su un tentativo [illegible] recupero della legislatura [illegible] [illegible] formazione di una «giunta forte», aperta [illegible] almeno due tecnici esterni all'amministrazione.

La prima è spinta dal sindaco Onorato Lanza che, con [illegible] nuove elezioni, eliminerebbe tutti i personaggi scomodi, inquisiti [illegible] non, rientrando a Palazzo Bellevue a capo di una cordata riferita soltanto alla sua persona; la seconda la portano avanti quei consiglieri [illegible] dc che, negli ultimi mesi, hanno fatto la fronda al sindaco, restando però spiazzati dalle sue dimissioni tanto improvvise quanto inattese.

Lanza, quasi per giustificare una clamorosa esclusione da un'eventuale nuova giunta, ha detto: «Con questo clima, [illegible] questi rapporti, non intendo ricoprire incarichi. Resto consigliere [illegible] alzo la mano per votare quando la dc me lo chiede». Una resa? Piuttosto [illegible] modo elegante [illegible] affrontare una possibile sconfitta, in attesa di tempi migliori.

Nel frattempo i sostenitori della giunta di «salute pubblica», hanno già stilato l'organigramma azzardando nomi [illegible] cariche. Fantapolitica? Probabile. Ma intanto ieri i nomi erano sulla bocca [illegible] tutti. Carlo Conti, psi, sindaco; Bruno Giri, dc, vicesindaco. [illegible] poi due tecnici: forse [illegible] commercialista Giovanni Lanteri e [illegible] top secret. Poi Gastone Rossi e Gian Luigi Pancotti, dc, Franco Solerio, psdi; Nuccio Lanteri [illegible] Raffaele Ca[illegible] pri e, infine, la sorpresa: Carlo Barillà, capogruppo del pds. Sarebbe la prima volta nella storia di Sanremo che un consigliere dell'estrema sinistra, ex pci, sale i gradini dell'esecutivo.

Barillà, rispondendo alle domande dei giornalisti, si è limitato a dire: «Oggi non esistono i presupposti per un pentapartito allargato al pds». Ma domani?

Dalla fantopolitica alla politica parlata, dai toni più realisti. Dice Piero Delaude, psdi: «Se si [illegible] alle elezioni anticipate, la responsabilità è di tanti, del sindaco in testa» dice. E aggiunge: «La dc ha [illegible] dovere di raggiungere un accordo; il capogruppo deve raccordarsi [illegible] il suo sindaco; il segretario de[illegible] compattare il partito; l'assessorato [illegible] Turismo non può mandare allo sbaraglio pratiche importanti [illegible] la convenzione fra il Comune e il Consorzio Sanremo congressi».

Carlo Conti, psi, ex vicesindaco e [illegible] ai Lavori pubblici [illegible] all'Urbanistica, sottolinea come le dimissioni del sindaco Lanza «siano un atto dovuto». Poi accusa: «Non [illegible] [illegible]cettabile, anzi, è deprecabile, buttare in politica tutto [illegible] che invece è incapacità amministrativa».

Conti ricorda i lavori appaltati quando [illegible] assessore [illegible] rimasti fermi al palo: copertura del torrente San Romolo; Lungomare delle Nazioni; sistemazione di via Frantoi Canai nell'area [illegible] nuovo mercato dei fiori. Poi rincara la dose: «Dal punto [illegible] vista emozionale [illegible] giusto invocare il "tutti a casa". [illegible] realtà, nell'interesse [illegible] Sanremo, sono convinto che è necessario attendere la scadenza naturale del mandato per poter affrontare [illegible] elezioni dopo il varo della nuova legge di riforma».

Lunedì [illegible] giugno, Lanza [illegible] la giunta si sono dimessi. Entro il 29 agosto, i partiti dovranno varare una nuova maggioranza e un nuovo programma. In caso contrario arriverà un altro commissario ad aggiungersi [illegible] due che mercoledì hanno preso possesso del casinò. Le grandi [illegible] [illegible] cominciate. Oggi si riuniscono direzione e gruppo consiliare dc per la nomina della Commissione trattative. E domani i partiti inizieranno a sfogliare la margherita.

Gian Piero Moretti

«Subito alle urne»

Il segretario del pds Miglianti «La città non può farne [illegible] meno»

SANREMO. Obbiettivo: risollevare le sorti di una città sull'orlo del disastro economico. Per [illegible] nell'operazione-recupero, il segretario del pds, Graziano Miglianti, ha individuato un'unica terapia: lo scioglimento del Consiglio comunale e le elezioni anticipate. «Chiamata alle [illegible] subito», dice. [illegible] precisa che «Sanremo, ormai, non ne può più fare a meno».

Ore 12 di ieri, conferenza stampa del pds per fare il punto sulla crisi. Dice Miglianti: «Le [illegible] del sindaco [illegible] della giunta sono lo specchio del fallimento [illegible] pentapartito e della crisi strutturale della dc». Poi aggiunge: [illegible]el luglio del 1991 dissi che [illegible] elezioni anticipate erano utili [illegible] opportune per ridare [illegible] città un'amministrazione efficiente. Un anno dopo costituiscono [illegible] necessità». Secondo [illegible] segretario comunale del pds «la dc [illegible] raggiunto il livello più basso mai [illegible] nel far politica». Parla di «situazione pericolosa»; di «indecifrabile modo di far politica»; ventila «minacce per il sistema democratico».

«Sanremo è sotto la tenda ad ossigeno» gli fa eco il capogruppo pds, Carlo Barillà. E rivela la strategia del partito: «La città ci dovrà dire con [illegible] vuole stare: se preferisce chi vuol man[illegible] in vita i vecchi modi di far politica o chi intende pensionare quel passato che si trascina ormai da più di quaranta anni». Un referendum? «Qualcosa del genere», precisa Miglianti.

Il pds, nella fase delle trattative chiederà incontri [illegible] tutti i partiti [illegible] maggioranza. «Porremo sempre, come pregiudiziale, la questione [illegible]rale, sia negli incontri con le forze sociali che [illegible] quelli [illegible] natura politica. [illegible] informeremo l'opinio[illegible] pubblica perché tutti sappiano chi [illegible] le elezioni anticipate, chi non le vuole; chi [illegible] contrario [illegible] vecchi metodi di far politica e chi, invece, [illegible] vuol staccarsene». [g. p. m.]

Il dolore di parenti, colleghi e cittadini per la scomparsa della nota ristoratrice

Bordighera piange la «sua» Milly

La donna, il cui vero [illegible] era Emilia Lorenzon, era proprietaria del ristorante La Reserve - Tastevin e dell'hotel Parigi. Mercoledì [illegible] ha perso la vita in [illegible] incidente sull'autostrada Genova-Savona

Una veduta del ristorante La Reserve di cui era titolare Emilia Lorenzon, (a fianco) più nota come Milly Sattanino

BORDIGHERA. La notizia della tragica morte [illegible] Milly Lorenzon Sattanino, 43 anni, avvenuta l'altra sera sull'autostrada Genova-Savona, all'altezza di Varazze, in seguito ad un drammatico, e ancora incomprensibile, volo nel vuoto, ha profondamente sconvolto tutti i cittadini di Bordighera. La nota albergatrice e ristoratrice della Riviera era molto stimata: gentile [illegible] impeccabile, era sempre al centro dell'attenzione per la sua intraprendenza in campo turistico [illegible] politico (militava nella dc), [illegible] non solo nella sua città d'adozione. La Sattanino, infatti, si è fatta apprezzare in [illegible] [illegible] Regione (Raitre le ha dedicato un servizio), soprattutto per aver portato ai massimi livelli i [illegible] [illegible] locali: il ristorante «La Reserve - Tastevin» e l'hotel Parigi. Entrambi situati a pochi passi dal mare, sono rinati da quando, circa quindici anni fa, l'energica Milly [illegible] [illegible] [illegible] redini della gestione, trasferendosi con la famiglia [illegible] Bordighera. Insieme al marito Pietro, e i due figli, Davide di 21 anni e Mario di 17, [illegible] investito molto sui due locali, con ottimi risultati. Ulti[illegible] si [illegible] lanciata con [illegible] sua solita passione, nell'ampliamento e rimodernamento dell'albergo. Grazie alla Conferenza [illegible] Servizi aveva ottenuto l'autorizzazione alla sopraelevazione di due piani, [illegible] si [illegible] dedicata [illegible] questo progetto con un [illegible] sforzo economico, fisico e anche psichico. Una [illegible] [illegible] [illegible] apparentemente instancabile come lei era però [illegible] provata da questo ambizioso progetto. Ultimamente, spiegano quelli che le stavano più vicino, era molto stressata e stanca, [illegible] anche dimagrita. Mancavano poche settimane al termine dei lavori, quando, all'inizio settimana, Milly ha deciso di andare a riposarsi un po' dalla madre, [illegible] Monterosso. Quando [illegible] [illegible] il tragico incidente stava rientrando da tre giorni [illegible] vacanza. Sono ancora [illegible] corso accertamenti per stabilire l'esatta dinamica, e forse solo l'autopsia potrà stabilirla. Sembra però che la donna, choccata forse [illegible] [illegible] sorpasso di un Tir, si sia schiantata [illegible] guard rail e poi sia uscita dall'auto, precipitando nel vuoto dal viadotto. Ma sembra anche che [illegible] testimone l'abbia vista correre sull'autostrada e poi scavalcare il parapetto, forse non rendendosi conto del vuoto. Gli inquirenti, però, non escludono ancora l'ipotesi del suicidio.

«Sono talmente addolorata per la scomparsa [illegible] questa donna, sempre seria [illegible] professionale - spiega il sindaco Renata Olivo - . L'ho vista domenica sera, [illegible] mi sembra incredibile che [illegible] [illegible] l'ultima. Bordighera ha perso una persona veramente speciale». Colleghi, clienti [illegible] amministratori sono concordi nel definirla una donna cordiale, coraggiosa, sempre di buonumore e pronta a soddisfare le esigenze della clientela. Ieri mattina, nella hall dell'hotel Parigi, i dipendenti [illegible] erano riuniti in un tavolo appartato, in un silenzioso cordoglio. Non riescono a capire e si domandano come sarà senza l'intelligente proprietaria. Anche i rapporti con il personale [illegible] buoni: per i più giovani Milly rappresentava quasi una seconda madre. Come Simone Redolfi, 21 anni, ex compagno di scuola del figlio Mario: [illegible] tutti i suoi colleghi [illegible] accolto in lacrime la notizia della morte della Sattanino. [d. b.]

Ricchissimi, dopo le piogge, i terreni nell'entroterra della Riviera. Ma le regole sono severe

Raccolta-funghi, il permesso è obbligatorio

Multe fino [illegible] mezzo milione per chi è sprovvisto di autorizzazione

SANREMO. Con la pioggia degli ultimi giorni [illegible] l'umidità in rapido aumento, nei boschi dell'entroterra [illegible] Riviera han[illegible] fatto [illegible] loro comparsa i funghi. Il fenomeno [illegible] [illegible] verificato [illegible] quasi tutte le vallate dell'Imperiese, Arroscia, Nervia, Ar[illegible] e Argentina. Già diversi gruppi di «fungaioli» [illegible] stati segnalati al «lavoro» in cerca [illegible] porcini, ovoli e prataioli.

Un'alternativa piacevole ai menù estivi possono infatti es[illegible] le ricette tradizionali a base di «ciucotti» e altre qualità [illegible] funghi. Inoltre, nelle giornate di tempo variabile alle quali sembra essersi abituata l'estate '92, una buona escursione sui sentieri delle Alpi Marittime può [illegible] comunque sinonimo [illegible] vacanza. Questa [illegible] solo una delle alternative che il Ponente offre a chi ha già iniziato il suo soggiorno estivo.

Per andare a funghi in boschi e prati è necessario però rispettare l'ambiente e osservare le leggi che regolamentano le zo[illegible] [illegible] raccolta. In provincia di Imperia in molti Comuni si [illegible] no formate associazioni e consorzi che proteggono le coltivazioni di funghi [illegible] per accedere ai torreni è necessario [illegible] muniti di uno speciale tesserino.

L'esempio più evidente si incontra nel comprensorio formato nell'Imperiese da Cosio d'Arroscia, Mendatica, Pontegrosso Pian di Latte e Pornassio: «Il Consorzio ha regole ben precise - dicono dagli uffici comunali -. Esistono tre tipi di tesserini con tariffe diverse: per i proprietari dei torreni il prezzo del permesso stagionale di raccolta è di 2500 lire all'anno. Le cose cambiano per villeggianti e residenti, con costi [illegible] 48 mila lire, [illegible] per i semplici ricercatori che pagano addirittura il doppio, 96 mila lire». I permessi [illegible] necessari anche [illegible] Armo e Pieve di Teco dove le tariffe sono meno care e si aggirano intorno alle 70 mila lire l'anno. Possibile anche fare tesserini giornalieri con un costo contenuto tra le 6 e le 9 mila lire.

Permessi obbligatori anche a Ceriana dove per raccogliere funghi tutto l'anno è sufficiente un versamento di 50 mila lire. Per quanto riguarda la valle Nervia, i Comuni di Pigna, Rocchetta Nervina e Castelvittorio stanno ancora cercando un accordo per arrivare alla creazione di un unico consorzio.

Intanto, proprio in questi giorni, sono scattati puntuali i [illegible] ecologici da parte degli uomini del Corpo Forestale dello Stato: [illegible] guardie controllano che le quantità raccolte [illegible] superino i 5 chili, con un massimo di tre chili per porcini o ovoli, ma soprattutto verificano che per trasportare i funghi vengano utilizzati cestini e borse di corda [illegible] posto [illegible] sacchetti di plastica. Si tratta di [illegible] provvedimento [illegible] legge che permette infatti che i funghi, escludendo contenitori chiusi, possano disperdere nell'ambiente le sp[illegible] che permetteranno [illegible] proliferare delle diverse varietà.

I «fungaioli» sono avvertiti. Le multe sono salatissime [illegible], oltre al sequestro del raccolto, prevedono ammende fino a mezzo milione. Le raccomandazioni non si fermano solo a questo. Nonostante l'esperienza degli appassionati viene raccomandato [illegible] tutti di far controllare i funghi raccolti dagli ufficiali sanitari delle Usl. Fondamentale anche non rovinare gli esemplari velenosi e [illegible] zona, soprattutto alla base degli alberi, dove vengono trovati quelli commestibili.

Intanto, il numero dei turisti «fungaioli» aumenta. Nessuno si aspettava [illegible] certo che l'estate '92 permettesse raccolte così abbondanti. [g. ga.]

liguria Sette

LA [illegible] 3 Luglio 1992

BRIGITTE NIELSEN AL «COVINO»

SANTA MARGHERITA. Alta, capelli biondi tagliati a caschetto, due gambe da capogiro e un abito attillatissimo. Si presenterà così, domani sera a Santa Margherita, Brigitte Nielsen, modella, attrice e, recentemente, anche cantante. L'appuntamento [illegible] lo spettacolo dell'ex moglie di Sylvester Stallone è a mezzanotte al «Covino», la sala superiore [illegible] Covo di Nord Est. Il patron Lello Liguori aveva già organizzato una serata con la bella «star» danese nell'aprile scorso, ma lo spettacolo era stato rinviato [illegible] un disguido tecnico. Domani sera, invece, la presenza è assicurata. Brigitte Nielsen sarà ospite a casa di Lello Liguori. A mezzanotte salirà sulla pedana del Covino con due ballerini. In programma soltanto cinque brani, poi [illegible] pista a ballare discomusic col pubblico. Quindi Brigitte non lascerà la Riviera: sarà [illegible] vacanza a Portofino, dove il [illegible] scorso [illegible] arrivato anche Sylvester Stallone.

Portofino, stasera l'attore in recital

[illegible] per Poli [illegible] il [illegible]

Domani il via a conferenze-aperitivo con importanti saggisti e narratori

PORTOFINO. Tocca a Paolo Poli inaugurare, questa sera alle ore 22,30, la nuova stagione al Teatrino di Portofino. L'attore e regista fiorentino presenterà al pubblico del Teatrino il recital «Soirée Satie», accompagnato al pianoforte da Antonio Ballista.

Paolo Poli presenterà un Satie inedito accompagnato al pianoforte da Antonio Ballista. Nel programma, «Cose di teatro» e «La diva dell'Empire»

Quello di Poli e Ballista [illegible] un Satie largamente inedito che attraverso sublimità e idiozie ci svela quello che in realtà fu [illegible] scopo fondamentale dell'esistenza del celebre compos[illegible] parigino: la sua lotta contro la ragionevolezza. Il programma, suddiviso in due tempi, prevede: Feste [illegible] cavalieri normanni, Ambiente perfetto, Prime gimnopedie, il tranello di Medusa, L'intelligenza degli animali, Sonatina burocratica, Les fleurs, Romanzo d'appendice, Ultime notizie, Sport e Divertimenti, Danza di Cnosso, Cose di teatro, Danza [illegible] traverso, La giornata del musicista, La diva dell'Empire.

Lo spettacolo (l'ingresso [illegible] 25 mila lire) verrà replicato domani sera e sarà preceduto, alle ore 19, dalla «Conferenza-Aperitivo» sulla terrazza [illegible] Teatrino di Vico Dritto con il prof. Sergio Campailla che presenterà al pubblico il suo ultimo romanzo «Domani domani», edito da Rusconi. Dopo il buon successo dello scorso anno, l'Associazione Culturale del Teatrino di Portofino ha deciso di riproporre l'iniziativa, in collaborazione con «Tuttolibri» di Chiavari e con il contributo della Regione Liguria e del Comune [illegible] Portofino. Da domani a settembre le più importanti case editrici italiane presenteranno al pubblico saggisti e narratori chiamati a sottoporsi alle domande del pubblico.

[illegible] primo ospite, Sergio Campailla, ex insegnante di liceo [illegible] Genova, attualmente docente all'Università «La Sapienza» di Roma, presenterà sulla terrazza del Teatrino la sua ultima fatica letteraria che racconta le sorti di una nobile famiglia romana travolta dagli avvenimenti tumultuosi della Capitale legata ai vari «Palazzi» [illegible] potere. I protagonisti del romanzo «Domani domani» vivono [illegible] clima di attesa di [illegible] misterioso [illegible] «Avvento»; profetizzano il futuro ma mantengono nel [illegible] intimo un forte legame con la propria terra d'origine, la Sicilia.

Sabato 11 luglio la Conferenze-Aperitivo del Teatrino ospiteranno la scrittrice Sarah Rossbach, autrice del volume «Feng Shui. L'arte di disporre lo spazio». Autore e volume saranno presentati da Carla Musso, studiosa di arte dell'Estremo Oriente all'Università di Genova e da Stefano Casciani, redattore della rivista «Abitare».

Sabato 18 luglio sarà la volta del giornalista milanese [illegible] Mosca, autore assieme al nipote Arnoldo del divertente volume «Moskiller». Altri autori attesi a Portofino sono Camilla Salvago Raggi (Prima del fuoco), Arrigo Petacco (La regina del Sud), Alain Elkann (Delitto a Capri) e Carlo Auriemma [illegible] Elisabetta Eordegh (Sotto un grande cielo).

Mauro Boccaccio

Domani e domenica il nono raduno dedicato alla piccola vettura di casa Fiat

Garlenda, Cinquecento «[illegible]»

Tra gli appassionati si parla già di numero chiuso: le domande di partecipazione sono arrivate in [illegible] superiore al previsto

GARLENDA. Quello in programma domani e domenica, il nono della serie, sarà ricordato come il Raduno delle 500 nell'anno della nascita della «sorellina», cioè della «nuova 500» made in Polonia.

E come capita in ogni famiglia, quando la vita giocoforza si rinnova, si parlerà del presente, sempre però con un grande rimpianto per i dici[illegible] anni (dal 1957 al 1975) in cui venne prodotta in più di 4 milioni [illegible] esemplari «la piccola grande [illegible]» che ha aiutato gli italiani a [illegible]

Una piccola macchina che ha cioè aiutato l'Italia a passare da nazione agricola a poten[illegible] industriale, da popolo con alto tasso di analfabeti a consumatori di redditi fra primi dell'Occidente.

Quante saranno domenica le 500 a Garlenda? Ne sono state previste tante da dover un poco raffreddare gli entusiasmi e decidere per il numero chiuso (che guarda caso è [illegible] 500, lo [illegible] [illegible] che indica la fa[illegible] vetturetta). Cioè le prime 500 utilitarie saranno [illegible] e iscritte, per le altre... «vedremo cosa potremo fare», dicono gli organizzatori.

Il IX Meeting nazionale della «piccola grande auto» [illegible] preannuncia quindi sotto il segno dell'espansione. Pur volendosi qualificare «nazionale», già da d[illegible] giorni sono giunte due «utilitarie storiche» dalla Cecoslovacchia, con a bordo quattro giovani che sono stati ospitati in un improvvisato campeggio.

Dall'Olanda sono attese altre [illegible] per dare un «tocco europeo» alla kermesse gioiosa e spensierata nel [illegible] di un'auto che è divenuta col tempo un simbolo.

Ma come è stata accolta nel severo mondo dei «cinquecenti[illegible]» (severo quando si tratta anche solo di parlare di [illegible] alternative alla propria «vecchia, unica e irripetibile 500») la nuova proposta di casa Fiat che porta il fatidico nome, seppur preceduto dall'aggettivo «nuova»?

Ne parliamo con Domenico Romano, fondatore e presidente onorario del «Fiat 500-Club Italia», organizzatore del raduno. «Molti soci ci hanno scritto per conoscere l'atteggiamento del club nei confronti del[illegible] [illegible] della Fiat. Ne abbiamo dovuto discutere nel direttivo, perché c'era anche qualche posizione diversa, [illegible] accade in questi casi. Alla fine abbiamo deciso di prender questa linea, non dopo aver ribadito che la storica Fiat 500 rappresenta un fenomeno sociale e di costume unico ed irripetibile e che per 500 [illegible] intendersi le Fiat 500 immatricolate dal '57 al '75: il nostro club continuerà la sua attività al fine di diffondare e [illegible] vivo l'interesse per le 500, creare e promuovere occasioni d'incontro fra amatori, perpe[illegible]re il più a lungo possibile la circolazione delle [illegible]

Sembrerebbe [illegible] accoglien[illegible] un po' freddina, [illegible] che, date le gelosie e gli umori dei «cinquecentini», già si può ritenere una garbata accettazione della sorellina, giunta, diciassette anni dopo l'ultima [illegible] 500, [illegible] Polonia.

Mai come quest'anno il «Fiat 500-Club Italia» [illegible] presente con un look ed una salute così formidabili. Negli ultimi dodici mesi si sono rinsaldate le strutture organizzative, estese a tutto il territorio nazionale. E' stato raggiunto e superato il millesimo iscritto (si tratta [illegible] Adriana Ponzano, pubblicitaria ed esperta di marketing, legata a Garlenda per motivi golfistici) e ci si avvia, grazie ad un attivo plotone di 65 delegati di zona, a raggiungere il traguardo dei 1500.

Chi rappresenta questo mo[illegible] espansivo del club è il presidente del sodalizio, Gian Paolo De Capitani, medico dentista alassino, proprietario di una 500 in versione «gamine» rossa fiammeggiante.

Con lui ha preso vigore il bollettino del club che ha raggiunto una cadenza bimestrale (e che sta per trasformarsi [illegible] un mensile), intitolato «4 piccole ruote».

A scorrere le venti pagine della sua ultima edizione c'è da rimanere meravigliati, soprat[illegible] per la rubrica delle lettere che occupa cinque pagine, ricca di spunti originali, che potrebbero in futuro dar vita ad un concorso per la migli[illegible] rievocazione di un episodio [illegible] vita collegato alla 500. L'ambizione dei dirigenti del «Fiat 500-Club Italia» sarebbe infatti quella di riscrivere una storia sociale d'Italia vista attraverso il parabrezza della «creatura» progettata dall'ingegner Giacosa.

Un altro settore che sta dando molte soddisfazioni, dicono al Club, è quello dei raduni, simili a quello di Garlenda. Il presidente De Capitani è divenuto un [illegible] viaggiatore» delle 500.

«Negli ultimi mesi ho viaggiato con la mia Gamine - dice De Capitani, buon parlatore, gentile nel tratto, preciso nell'affrontare gli impegni - per tutte l'Italia centro-settentrionale: dal raduno dell'Autostory a Genova a Torino in occasione della presentazione della nuova 500, dalla Versilia alle Dolomiti. Ci giungono anche notizie, che pubblichiamo [illegible] "4 piccole ruote", [illegible] raduni organizzati dai delegati di [illegible] del [illegible]dione, [illegible] Mercogliano (Avellino) a Sulmona».

Romano Strizioli

Due giorni per celebrare la piccola auto che ha aiutato l'Italia [illegible] passare da nazione agricola [illegible] potenza industriale

A sinistra un esempio di trasformazione della «500». Sopra, la foto di gruppo di una passata edizione

IL PROGRAMMA

Gastronomia no-stop

Il raduno nazionale delle 500 avrà come base ormai consueta il parco di Villafranca, e inizierà domani mattina con l'arrivo dei primi equipaggi. Saranno aperti gli stand gastronomici che funzioneranno senza interruzione sino a domenica notte. Sabato pomeriggio, alle 16, i partecipanti si sposteranno al parco acquatico «Le caravelle» di Ceriale. Il rientro a Garlenda alle 18,30. La serata si concluderà con un galà danzante all'aperto con orchestra, animazione e giochi. Domenica mattina il raduno vero e proprio: alle 10,30 chiusura delle iscrizioni e, dopo la benedizione, partenza per la sfilata lungo la Riviera. Il percorso seguirà questo itinerario: Paravanna, San Damiano, Alassio, Albenga, San Fedele, Villanova, Casanova Lerrone e rientro (alle 12,30) al parco di Villafranca. Alle 16, invece, la premiazione. (r. sr.)

Stasera [illegible] Sori secondo appuntamento della rassegna internazionale

Il jazz replica [illegible]

Recital del pianista, poi l'orchestra di Edegran

SORI. Sammy Rimington e Romano Mussolini hanno inaugurato ieri la quinta rassegna internazionale del jazz tradizionale [illegible] che prosegue anche stasera, domani e domenica, nel teatro all'aperto «G. Ghio» di Sori. Il secondo appuntamento della manifestazione è per oggi alle 21 [illegible] il recital di Ray Briant al pianoforte, cui seguirà il [illegible]to dalla «Lars Edegran orche[illegible]». Domani sarà la volta di «The red bean jazzers» e «Flip Philips quartet» che si esibiranno a Sori in esclusiva nazionale. Domenica [illegible] conclusione e l'arrivederci [illegible] Giorgio Lombardi [illegible] 1993, [illegible] l'esibizione della «vocalist» di colore Angela [illegible] accompagnata al pianoforte da Edgar Wilson e del «Traditional jazz studio» di Praga.

Alla vocalist americana Angela Brown il compito di chiudere domenica la quinta rassegna del jazz tradizionale. Sarà accompagnata al pianoforte da Edgar Wilson

Stasera sul palcoscenico del teatrino di Sori salirà Ray Briant. Nato a Filadelfia, il pianista è venuto alla ribalta negli Anni Cinquanta al cabaret «Blue note», culla del jazz nella città americana, dove si è esibito a fianco [illegible] musicisti del calibro di Charlie Parker, Sonny Stitt, Miles Davis, Sonny Rollins. Dopo aver suonato assieme a Carmen Mc Rae, Jo Jones, Dizzy Gillespie, Max Roach, Charlie Shavers, nel 1958 forma un trio che registra anche una serie di lp venduti in tutto il mondo. Negli Anni Settanta, Ray Briant ha partecipato a numerosi festival di jazz in America ed Europa, incidendo, negli Anni Ottanta, anche con i gruppi «Muse All Stars», «Texas Senors». Ha suonato anche in coppia con Eddie Vinson a «Umbria jazz» nel 1984. Influenzato all'inizio della carriera da Wilson e Tatum, oggi Briant ha elaborato uno stile pianistico semplice, nel quale affiorano richiami alle tradizioni di blues e gospel. Le sue caratteristiche sono facilità musicale, fantasia creativa e l'asso nella manica dello swing. Giorgio Lombardi presenterà stasera Ray Briant come «un grande misconosciuto maestro del pianismo jazz».

Con Lars Edegran, nel secondo concerto di stasera, si esibiscono Johnny Letman (tromba), William «Bill» Greenow (clarinetto), Richard Payne (contrabbasso), Ernest Elly (batteria), Topsy Chapman (vocalist), Thais Clark (vocalist). Il pianista e leader del gruppo è uno dei più stimati cultori della musica di [illegible] Orleans. E' stato il promotore della celebre «New Orleans ragtime orchestra» con il violinista Bill Russell e del musical «One more time» che ha favorito a livello internazionale il rilancio dello stile «vaudeville». L'orchestra si è formata in occasione della presentazione del musical nel quale si esibivano Topsy Chapman e Thais Clark. Il repertorio comprende brani classici dal dixieland al blues, ragtime e i «pezzi» di vaudeville. Tra i componenti della «Lars Edegran orchestra» spicca il trombettista e cantante Johnny Lettman.

[f. g.]

Nervi, stasera è in scena «Les Ballets Africain» della Repubblica di Guinea

[illegible] e riti dal [illegible] nero

Tamburi, acrobazie, dramma e quaranta artisti

GENOVA. Dopo l'applaudita Coppelia dell'Australian Ballet, i parchi di Nervi presentano que[illegible] [illegible] (ore 21) [illegible] secondo appuntamento del Festival Internazionale del Balletto puntando decisamente sui ritmi del continente nero con «Les Ballets Africains». Diretta dal ballerino, attore e mimo Italo Zambo, 53 anni, la compagnia è formata da una quarantina [illegible] artisti, fra ballerine, ballerini e musicisti ed è la troupe ufficiale della Repubblica di Guinea.

Il ritmo delle diverse coreografie presentate a Nervi sarà scandito ovviamente dal tamburo, o meglio, dai tamburi, suonati in tanti modi assieme a campanelli, sonagli, gusci di semi e persino pietre. Il programma racchiude [illegible] [illegible] gamma di stili di percussione delle diverse zone della Guinea e [illegible] Paesi vicini, come Senegal, Mali, Bissau, Costa d'Avorio e Sierra Leone.

Gli strumenti usati sono il «soko», [illegible] civiltà Mandingo, il «sinte» della Guinea Marittima e molti altri, taluni in possesso, secondo le tradizioni locali, di proprietà spirituali e comunicative. E di magia e mistero sono ricche le coreografie presentate che narrano di spiriti che difendono la foresta dall'opera distruttiva dell'uomo (simboleggiata dal taglio di un albero), dei riti propiziatori dei coltivatori Mandingo prima della semina, di leggende famose fra quelle popolazioni.

[illegible] Ballets Africains», con un nuovo [illegible] e una produzione [illegible] di [illegible] presenterà una sorta di fusione di danza tradizionale, musica e narrazione e promette un buon tasso di spettacolarità, acrobazie, commedia e dramma. Altrove, a Sidney, Rio De Janeiro, Berlino, Tokyo, Mosca e Los Angeles le ovazioni [illegible] sono mancate e gli inviti a tornare non si sono f[illegible] attendere. Vedremo questa sera il verdetto del pubblico di [illegible] che fino ad ora, per la verità, ha un po' snobbato lo sforzo del Comune e del [illegible] Mario Porcile riempiendo il [illegible] solo a metà. Ma c'è tempo per rimediare, anche perché il tempo incerto che ha caratterizzato questo avvio di stagione non ha certo giocato a favore dei Balletti [illegible] Nervi, tradizionale appuntamento estivo, soprattutto sotto il profilo atmosferico. Né hanno giovato ai balletti gli altri numerosi eventi in contemporanea a Palazzo Ducale e altrove, destinati allo stesso tipo di pubblico costituito in gran parte [illegible] genovesi, in mancanza dei turisti che la città attendeva e [illegible] invece non sono arrivati.

[m. b.]

Al Righi la nuova operazione teatrale della Tosse

Amanti nella Fortezza

Un viaggio tra le coppie celebri della storia: Paolo e Francesca, Giulietta [illegible] Romeo, Tristano e Isotta. Spettatori protagonisti

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Un giovane trovatore entra nottetempo nella Fortezza degli Amanti. Attorno a lui c'è [illegible] vuoto, i saloni sono immersi nel buio e in giro non c'è traccia di vita. Morti gli amanti, [illegible] i loro sospiri e i loro canti, la Fortezza [illegible] ormai un maniero abbandonato.

Ma il giovane non si perde d'animo, trova la forza di suonare il liuto e di [illegible] la [illegible] più bella [illegible] appassionata che conosce, ed [illegible] che le cose cambiano. Una [illegible] di personaggi riempie il salone della Fortezza [illegible] si stringe [illegible] al [illegible]. La musica [illegible] di intensità, si fa più dolce e dalla folla escono singoli personaggi, che si cercano, si toccano, [illegible]ono. Sono Isotta che ha ritrovato il suo Tristano, Paolo che [illegible] è ricongiunto con Francesca, Romeo che stringe la mano [illegible] Giulietta, Eloisa e Abelardo che si guardano negli occhi. Una volta [illegible] la loro «scena» tutti i personaggi cominciano a raccontare la loro storia. Una storia d'amore, naturalmente, se [illegible] che [illegible] degli Amanti sarebbe?

E' questa, in sintesi, la trama del nuovo spettacolo del Teatro della Tosse - «La Fortezza degli Amanti», appunto - che debutterà martedì 14 luglio a Forte Sperone, sulle alture del Righi.

Presentato [illegible] mattina in Regione dall'assessore alla cultura Ernesto Bruno Valenziano (l'iniziativa è inserita nel «Progetto Forti» promosso dall'ente di via Fieschi), lo spettacolo non finisce comunque qui. Come spesso accade quando ci sono di mezzo gli attori della Tosse, anche nella Fortezza degli Amanti c'è gloria per tutti, anche per noi spettatori che potremo entrare nel castello e vedere gli amanti.

Anche l'amore tra Romeo e Giulietta fa parte della trama del nuovo spettacolo

Prima, però, dovremo sotto[illegible] alla cerimonia di purificazione a cui ci sottoporrà [illegible] custo[illegible] della Fortezza. L'uomo che tiene le chiavi ci farà alcune domande e [illegible] seconda delle nostre risposte ci farà indossare la veste rossa dei fedeli d'amore o il saio nero dei penitenti. Il suo aiutante consegnerà una carta da gioco raffigurante il fante di cuori o di picche agli uomini e la dama di picche o di cuori alle donne. Se la fortuna ci assisterà, nel corso del pellegrinaggio da una stazione all'altra, il fante potrà sposare la donna, pardon, la dama che ha sempre sognato. Lo spettacolo andrà in scena (ore 21) a Forte Sperone fino all'1 agosto. Alla domenica riposo.

Mauro Boccaccio

Dal Giappone nel segno di Beethoven

La [illegible] il Carlo Felice

[illegible] Al Carlo Felice, mercoledì [illegible] per l'esecuzione della Sinfonia n. 9 di Beethoven c'era la galleria deserta ma la platea affollata; e in tempi «magri» come questi per il mondo dello spettacolo genovese cresciuto quantitativamente troppo in fretta, è già un buon risultato anche se in epoche più tranquille l'evento avrebbe certamente attirato ben altra folla.

Chi c'era, tuttavia, si è entusiasmato, forse persino troppo. Autentiche ovazioni hanno salutato al termine gli esecutori tanto che il direttore Niksa Bareza ha dovuto concedere un bis ripetendo la parte finale della sinfonia.

Il concerto, fuori abbonamento, era in collaborazione [illegible] la Tobu Railway, una società ferroviaria che [illegible] finanziato la tournée di un nutrito coro nipponico approdato al Carlo Felice ulteriormente rinforzato [illegible] elementi provenienti da Parma.

Sul podio dell'Orchestra [illegible] Comunale genovese c'era come si è detto Niksa Bareza, direttore di estro, con un gesto chiaro e preciso. La [illegible] lettura della «Nona» ha [illegible] momenti felici, ma anche cadute di tono.

L'ultima sinfonia beethoveniana, una delle vette della let[illegible] orchestrale ottocentesca, pone indubbiamente tremendi problemi esecutivi causati dalla violenza rivoluzionaria che anima la partitura proiettandola verso il tardo romanticismo.

Problemi di elaborazione [illegible] quindi di chiarificazione) te[illegible] e problemi di equilibri fonici. Bareza ha colto solo in parte lo spirito beethoveniano. Nel primo tempo, ad esempio, ha garantito la necessaria incisività all'avvio, teso, degli archi. Poi, tuttavia, il suono ha perso corposità e colore, il settore [illegible] fiati ha avuto qualche sbavatura di troppo e l'esecuzione si è incanalata su livelli [illegible] routine. Deludente in particolare l'Adagio, pagina di caldo lirismo e di densa poesia che Bareza ha restituito senza mordente [illegible] pathos.

Il finale, a[illegible] al volenteroso e ben registrato coro giapponese, ha coinvolto i quattro solisti, tutti all'altezza della situazione: il soprano Miwako Matsumoto, il contralto Monica Faralli, il [illegible] Gianfranco Pastine e il basso Nicola Ghiuselev.

La stagione del Carlo Felice che quest'anno si protrarrà fino a metà agosto, in concomitanza [illegible] l'Expo, proporrà la prossima settimana una ripresa del «Barbiere di Siviglia» di Rossini diretta [illegible] Evelino Pidò e con Rockwell Blake fra i protagonisti. L'opera rossiniana era stata presentata in marzo. Le nuove recite sono fissate per mercoledì 8, venerdì 10, domenica 12 e martedì 14.

Roberto Iovino

[illegible]

[illegible]
Musiche liturgiche

Stasera nella chiesa di Nostra Signora del Boschetto si concludono i festeggiamenti per la ricorrenza dell'Apparizione. Alle 21 recital con musiche liturgiche. [f. gr.]

RAPALLO
Suona la banda

Al Chiosco della musica sul lungomare oggi alle 21,30 si esibisce la banda «Città di Rapallo». Alle 21 processione, corteo storico e alle 23 spettacolo pirotecnico. [f. gr.]

[illegible]
Un trio sudamericano

Comincia stasera a Uscio [illegible] programma estivo varato [illegible] Comune. Alle 21 sulla piazza principale «Fiestasudamericana» [illegible] il trio «Dori Ferreira». [f. gr.]

GENOVA
Rassegna di animazione

Nuovi spettacoli della rassegna di animazione «A gambe levate» in scena ogni g[illegible] all'Expo. Protagonisti delle rappresentazioni di oggi, che avranno luogo alle 10,30, alle 17,30 e alle 19, acrobati, giocolieri, clown, attori e marionette. [m. b.]

GENOVA
Omaggio a Monteverdi

Omaggio [illegible] Monteverdi, oggi a Palazzo Ducale, nell'ambito del Festival del Barocco, con l'inaugurazione della mostra di strumenti antichi, alle 16.30, e il concerto ensemble di Ero Maria Barbero, Lavinia Bertotti [illegible] Cristina Miatello. Musiche di Frescobaldi, Monteverdi [illegible] Rossi. Ingresso lire [illegible] mila. [m. b.]

[illegible]
Si inaugura il «Mammunia»

Inaugurazione estiva con musica dal vivo [illegible] a richiesta stasera al piano bar «Mammunia» sul lungomare Bettolo a Recco. L'appuntamento è alle 22,30. [f. gr.]

[illegible]
«Ridere d'agosto»

Nuovo spettacolo, questa [illegible] alle 21 al parco di Villa Imperiale, della rassegna «Ridere d'agosto». In scena «Casa Matriz-Madri affittasi» presentato dal Collettivo Isabella Morra [illegible] Roma. Ingresso lire 12 mila. [m. b.]

[illegible]
Dal vivo i «Jazz project»

Musica dal vivo alla Marina di Porto Maurizio. Al pub Le Grotte di piazzetta Giribaldi e Deri, suoneranno i Jazz Project. Accanto a tre strumentisti locali, il chitarrista Filippo Tarditi, il contrabbassista Sergio Barletta e il sassofonista Maurizio Ditozzi, il batterista genovese Rodolfo Cervetto. L'esibizione avrà inizio alle 22. Alla stessa ora, il bar del Circolo Velico ospiterà i «Blues Jeans» di Torino. Si tratta di artisti che [illegible] esclusivamente strumenti acustici e si [illegible] esibiti in numerosi Festival di musica [illegible] strada. [e. f.]

Notti di feste in discoteca

[illegible]
La voce di Laura Fedele

Concerto di Laura Fedele, nota vocalist jazz e blues, questa sera alle 22,30, alla Terrazza Ducale. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

GENOVA
Canzoni sudamericane

Musiche [illegible] canzoni sudamericane, questa sera alle 21 al forte Sperone, nell'ambito della ras[illegible] «Luci sui forti». Ingresso libero. [m. b.]

GENOVA
Due appuntamenti rock

Concerto dei «G5», questa sera, alle ore 21 alla festa dell'Unità di Sestri Ponente e, alla stessa ora, degli «Hot Spot» a quella di Rivarolo. Ingresso libero. [m. b.]

[illegible]
Il Festival dell'Unità

Questa sera alle 21, nell'ambito del Festival dell'Unità di Savona, concerto della Banda filarmonica [illegible] Finalborgo. Il complesso, formato da 45 elementi, è stato fondato nel 1826 ed [illegible] diretto da Stefano Chiapparro. [a. z.]

[illegible]
Festival della Birra

Questa sera alla «Boutique della birra» di corso Vittorio Veneto [illegible] Savona, seconda serata del Festival Internazionale [illegible] birra. In programma la serata dedicata al Venezuela. Intrattiene l'illusionista Pinin. [a. z.]

PIETRA L.
Rassegna dell'artigianato

Inizia oggi la mostra mercato di San Nicolò nel centro storico [illegible] Pietra Ligure. La rassegna è dedicata ad artigianato e agricoltura. La mostra [illegible] aperta sino [illegible] domenica [illegible] 17 alle 24. [a. r.]

[illegible]
Silvano Pizzorno al Menestrello

Esibizioni «live» anche al bar Menestrello, in compagnia di Silvano Pizzorno. [illegible]alle 21,30, il musicista esegue brani di [illegible] tautori italiani. [e. f.]

[illegible]
Recital di Paolo Conte

Recital di Paolo Conte questa [illegible] alle 21 alla sala «Etoiles» dello Sporting Club di Montecarlo in occasione della [illegible] della Legion d'Onore». Il prezzo è di 1000 franchi, circa 220 mila lire. [g. ga.]

[illegible]

Sardegna [illegible]

12 — Promoaland
13,05 Chopper Squad, telefilm
14 — Sardegna giornale
14,50 Teleimmagini 24 ore
15 — Joe Forrester, telefilm
18 — Sardegna giornale
19,30 Nido di serpenti, telenovela
20 — Dragnet, telefilm
20,30 Sardegna giornale
21 — Mare moda e mill
22,30 Sardegna giornale
23,20 Supercarrier
0,30 Sardegna giornale
1,10 Loho, telefilm

Telestar

16,10 Amor gitano, telenovela
17,20 Hawkins, telefilm
19,30 Dragnet, telefilm
20 — Adam 12, telefilm
20,30 Supercarrier. Oltre il [illegible] del suono
23 — Crime story, telefilm
0,30 Dragnet, telefilm
1,20 Lancer, telefilm

Teleregione

12 — Avventure
12,30 Clayonger, telefilm
13 — Davinia, telenovela
13,55 Telegiornale
14,30 Avventure
15 — Sceneggiato
16 — Rubrica
17 — Cartoni [illegible]
18 — Davinia, telenovela
19,30 Clayengers, telefilm
20 — Zona sport, rubrica
20,15 Telegiornale
[illegible] Anna Karenina, film
22,30 Telegiornale
22,55 Auto oggi motori non stop
23,30 Zona sport
23,40 Sceneggiato
0,15 Telegiornale

[illegible]

13 — Video Jay Simone Engelen
16 — Mtv's greatest [illegible]
17 — Mtv's Coca Cola report
17,15 Mtv at the movies
17,30 News at night
17,45 [illegible] From 1
18 — Mtv prime
19,25 Telecittà notizie
20 — New file, notiziario
20,30 Finalmente venerdì
22,30 Telecittà notizie

Canale 7

12,30 Week end
13 — Samba d'amore, telenovela
13,45 Tg Liguria
14 — Speciale spettacolo
14,10 Fai un affare con Canale 7
18,45 Cara [illegible], telenovela
19 — Tg Liguria
[illegible] Agenda Liguria
21 — Ispettore Bluey, telefilm
22 — Tg Liguria
23 — Motor shop
23,30 Fai un affare con Canale 7
0,55 Andiamo al cinema
1 — Tg Liguria

Telecupole

12 — Avventura
13 — Clayenger, telefilm
14,50 Pomeriggio insieme
16 — Cara cara, telenovela
17 — Cartoni animati
18 — Il ritorno di Brideshead, telefilm
20,30 Lo scialo, sceneggiato
21,30 Motori non stop
22,45 Speciale con noi

Primocanale

12,15 Ciranda de Pedra
14,15 Punto news
14,30 Market
17,45 Cartoni animati
18,45 [illegible]
19,20 Rubrica
19,45 Punto sera
20,30 Non solo bici
21,30 Grande basket
22,30 Punto sera
23,15 Rubrica
[illegible] Market
0,30 Telefilm
1 — Punto sera, rubrica

Tele [illegible]

7,30 Sky Ways
8 — Nati per vivere
8,30 L'uomo e la terra
9 — Ispettore Bluey
10 — Rivoluzione a Cuba
12 — Sky Ways
12,30 Ispettore Bluey
14 — Cartoons story
[illegible] Cartoons story
15 — Nati per vivere
15,30 L'uomo e la terra
16 — Phantom Kid, film
17,30 Ispettore Bluey, telefilm
18,30 Sky Ways, telefilm
19 — L'uomo e la terra
19,30 Nati per vivere
19,50 Speciale spettacolo
20 — Il richiamo degli abissi, telefilm
20,30 Il giocatore [illegible] scacchi [illegible] zel, film
21,50 Andiamo al cinema

Mixer Tv

7,30 Fai un affare con Mixer, redazionale
9,15 Andiamo al cinema
9,20 Fai un affare con Mixer
10,15 Speciale spettacolo
10,20 Fai un affare con [illegible]
11,15 Andiamo al cinema
11,20 Fai un affare con Mixer
12,15 Speciale spettacolo
12,20 Fai un affare con [illegible]
12,45 Obiettivo gente, [illegible]
13 — New transformers
13,30 [illegible]
14 — Otraf
14,15 Capitan Power, cartoni animati
14,45 Spy force, telefilm
15,30 Viviana, telenovela
16,15 Romanzo a passo di danza, film
18 — Veronica il volto dell'amore
19 — Savona news
19,15 Imperia news
19,20 Obiettivo gente

T.C.S.

12 — Usa Today
14 — Aspettando il domani
14,30 Il tempo della nostra vita
17,20 Sette in allegria, cartoni animati
19 — Compagni di scuola, telefilm
19,30 Dottori con le ali, telefilm
20,30 Whoopee Boys gli ultimi gentlemen, film
22,15 Colpo grosso, sexy show
23,05 A sangue freddo, film
1,40 Colpo grosso

[illegible]

13,10 Telegiornale TGA
13,35 Incontri
14,05 Telegiornale TGA
14,30 Junior Tv
18,30 Telenovela
19,25 Telegiornale TGA
19,45 L'opinione, rubrica
20 — Telenovela - Telefilm
[illegible] Telegiornale TGA
23,30 Okey motori

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible]

Calciomercato, da mercoledì via agli scambi: il Rapallo acquista Pileddu

Il balletto dei cannonieri

La punta della Sestrese giocherà in bianconero la prossima stagione. Si attende solo il placet del presidente Pugliese. Celeri (Lavagna) [illegible] bilico: Genova o Chiavari? Altri nomi

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

A togliere il [illegible] che farà precipitare la valanga ci ha pensato il Rapallo: bloccando Pileddu la società ruentina ancora una volta gioca d'anticipo le avversarie e permette un complicato gioco di scambi. Il calciomercato che da mercoledì può aprire tutte le sue botteghe senza paura di incorrere in sanzioni gira infatti attorno alla carenza di attaccanti di valore. Se uno dei più quotati bomber dell'Eccellenza va a Rapallo si creano le indispensabili premesse perchè altri nomi di grido del reparto cannonieri possano cambiare maglia.

L'assalto bianconero a Bobo Pileddu, centravanti della Sestrese, negli ultimi tre campionati sempre ai primi posti nella classifica cannonieri, ambidestro, dotato di uno spiccato senso del gol oltre che di ottime doti in acrobazia, si è concretizzato tra lunedì e martedì: l'operazione condotta in prima persona dal d.s. Vignolo ha mirato prima a convincere il giocatore, che ha firmato la lista di trasferimento.

Ora manca l'ok del presidente della Sestrese. Ma Nicola Pugliese non dovrebbe avere niente da obiettare perchè legato da vecchia amicizia con la società ruentina (ne fu presidente nei primi Anni 80) e perchè con la cessione di Pileddu può accontentare il nuovo allenatore Maisano che gli ha chiesto Santoro (e con il Busalla l'accordo è già raggiunto) e Ferraris.

Qui le cose si complicano perchè l'ala granata costa parecchio e pretende un esorbitante rimborso spese. In ballo c'è anche Prestia che rientra a Sestri Ponente dopo la sfortunata esperienza nell'Interregionale a Tortona. Lui [illegible] Spatari, che dopo il fortunato campionato [illegible] Sanremo ha visto le sue quotazioni raddoppiare, sono le ultime occasioni per chi vuole rafforzare l'attacco. Luca Spatari è della Riverciese, ma Giro ha già fatto sapere che lo darà alla società che lo valorizzerà maggiormente. Fino all'altro ieri pareva sicura la sua conferma nella società matuziana, in queste ore si è fatto sotto un nuovo pretendente che potrebbe portare avanti una trattiva impostata su un altro scambio di attaccanti.

Proprio la penuria di cannonieri convincerà il Lavagna a tenersi Perrone. I biancocelesti sono alle prese con molti interrogativi: anche se il vecchio gruppo dirigente dovrebbe rimanere (compresi i titubanti Mandato e Bertonazzi) c'è da colmare il vuoto lasciato da Esposto.

E poi c'è da decidere se allestire o no una squadra [illegible] primi posti. Il progetto di lasciar liberi tutti i «mercenari» che venivano da La Spezia o Genova potrebbe rientrare: solo Mazzei è stato lasciato libero (Sesta Godano o Migliarinese nel suo futuro). Oltre a Perrone potrebbe rimanere anche Vaira. Il portiere Vassallo è tentato dal rispondere ai richiami che da Ovada gli manda l'amico Stoppino; Celeri, proprietario del suo cartellino, si guarda in giro: segnali gli arrivano da Genova (Sestrese?) e non si può escludere un suo cannesimo traghettamento del fiume verso l'Entella.

Danilo Sanguineti

Giuseppe Celeri (Lavagna)

Oggi e domani le Cadette si contendono il tricolore

Le finaliste del basket si sfidano a Rapallo

RAPALLO. Finali nazionali Cadette ormai alle fasi decisive: fra oggi e domani verranno disputate le semifinali e le finali per l'assegnazione del titolo di categoria e delle posizioni fino all'ottavo posto. L'interesse verso questa manifestazione, inizialmente molto [illegible]ando, si è improvvisamente [illegible]svegliato ieri, con una serie di partite (quelle del girone A) dai continui colpi di scena. Anche il pubblico ha risposto in modo più incoraggiante agli sforzi organizzativi dell'L.A. Gear.

Finora l'incontro più interessante è stato sicuramente quello fra Zinzi Caserta e Conad Cesena. Le romagnole, favoritissime per il successo finale nella 13ª edizione dello scudetto riservato alle Cadette, ad un certo punto del match hanno rischiato il capitombolo a sorpresa, e forse anche l'eliminazione; esattamente quando si sono trovate a dover recuperare 11 punti (65-54 per Caserta, trascinatrice Immacolata Gentile con 30 punti).

Un break fulminante (11-0) ha ristabilito la parità; nel finale il coach della Conad, Marzio Longhin, ha «rischiato» Elisabetta Moro (infortunatasi [illegible]tedì nella giornata di apertura), che con 12 punti negli ultimi quattro minuti ha fatto la differenza, portando il punteggio sul 75-66.

Nella Conad buona prova di Emanuela Volpi (22), 16 i punti realizzati da Sara Petrelli, l'unica ligure presente sul parquet della Casa della Gioventù. Molto equilibrata anche Etruria Pistoia-Stelle Marine Ostia: 59-53 per le romane, punteggio in parità fino al 18° del secondo tempo, poi troppa fretta nelle conclusioni al tiro per le toscane e romane a conquistare i primi punti della manifestazione.

Tutto deciso nel girone B: Ecoveneta Vicenza e Sita Bari hanno concesso il bis in fatto di successi, e sono così ammesse alle semifinali. Per le vicentine l'unico dubbio rimane sulle condizioni fisiche di Michela Cecchinato, nazionale di categoria ed elemento determinante negli schemi del quintetto di Stefano Strukul: probabile distorsione al ginocchio, finali Cadette concluse per l'azzurra.

Il programma odierno prevede alle 10 la finale per il 7°/8° posto, alle 11,30 finale 5°/6° posto; alle 17 la prima semifinale, alle 19 la seconda. Domani chiusura con alle 18 la finale 3°/4° posto, finalissima alle 20.

Giancarlo Scartozzoni

A Rivarolo

Beach volley 4 allo sprint

GENOVA. Sabbia infuocata al campo sportivo Torbella di Rivarolo: anche se per le condizioni climatiche e per la geografia appare un controsenso, nell'arena artificiale [illegible] della prima tappa del «Frascheri Open», fa veramente «caldo»: le 16 coppie che si [illegible] date battaglia in questi 4 giorni per ottenere un posto nelle finali di domani [illegible] domenica hanno divertito ed entusiasmato.

Nella fase finale incontreranno le 4 coppie teste di serie. Ogni sera (si gioca dalle 20 sino alle 23) erano in lizza 4 team che nel corso di un veloce girone all'italiana con partite di [illegible] la andata designava due squadre per la finale.

Lunedì Jacheri e [illegible] Rossi [illegible] Genova hanno vinto tutti gli incontri, precedendo un duo di «dilettanti» del Levante, il cestista Testa e il calciatore Costa. Eliminati Brundo/Florino e Rossi/Ruffini. Martedì a punteggio pieno Pampuro ed Astengo del Colombo Genova, al secondo posto Didio e Gnagni del Cogoleto di serie D. Eliminati Ribaldone/Suglia e Zoni/Guglielmo.

Mercoledì un altro duo [illegible] Colombo, retrocessa quest'anno in C1, Lemmi/Dagnino che hanno preceduto De Benedetti/Tremori del Fiamma Genova. Questi ultimi hanno conquistato la finale solo grazie al miglior quoziente punti rispetto a Cinque/Bicà e Bagnara/Cacciabue. [g. s.]

Tornei estivi: stasera al trofeo Erg si gioca anche la finale per il terzo e quarto posto

Coppa del sindaco, duello Entella-Ligorna

Al Città di Carasco si è qualificato anche lo Snoopy Bar

Entella e Ligorna sono stasera le due finaliste della Coppa del Sindaco-Trofeo Erg: nessun problema per i genovesi contro il Piccarello, decisione ai supplementari per i biancocelesti contro l'Albaro. A Carasco proseguono i quarti di finale, dopo Autotigullio anche Snoopy Bar entra in semifinale.

Coppa Sindaco. Serata di finali con alle 20,30 quella per il 3°/4° posto fra Albaro e Piccarello e alle 21,30 quella per l'aggiudicazione della Coppa, del Trofeo Erg e dei 20 milioni in buoni-benzina, fra Entella e Ligorna. La squadra di Victor Brogi, dopo l'1-1 dell'andata, non è riuscita nei regolamentari ad aver ragione dell'Albaro: 3-3 il punteggio, scatenato Silvestri con una doppietta (terza rete di Pisoni; per i neroverdi genovesi, doppietta di Devoto e gol di Blondet).

Nei supplementari l'Entella parte subito di gran carriera con tre reti di Alessandro Conti in sei minuti. Parziale 6-3, ininfluente per il punteggio il gol di Devoto allo scadere. Importante invece per la classifica cannonieri: 10 reti Silvestri (Entella); 8 Cioce (Ligorna); 6 Devoto (Albaro), Evangelisti (Ligorna) e [illegible] (Piccarello).

Ligorna e Piccarello partivano dal 4-1 per i primi dell'andata: la squadra di Luciano Bonomi ha concesso il bis, con un tranquillo 5-3 (2 Cioce ed Evangelisti, 1 Papiri per il Ligorna; 2 Sandali e 1 Carrossino per il Piccarello).

Papiri, ammonito, salterà la finalissima. Queste le probabili formazioni in campo alle 21,30. Entella: Raffo, Calani, Mazzocchi, Silvestri, Broso, Pisoni e Conti (a disposizione Ghinolfi, Rolandelli, Garbarino, Devoti). Ligorna: Lanzicher, Maffei, Maggiolini, Evangelisti, Broia, [illegible] e Caò ([illegible] panchina Dolcino, Solidoro, Danero e Ruda).

Città di Carasco. Seconda vittoria consecutiva nei quarti per Snoopy Bar (2-1 contro Carni Bovone: Gaccioli, Ulivi e Sabanelli i marcatori) e automatico passaggio alle semifinali. Rocambolesco 5-3 fra Ristorante Phoenix e Lavanderia 1h Clean: gol [illegible] Mossa (il portiere), Dagnino e Gazzolo per i primi; Radice A., Rossi e Musante per i secondi. Stasera riposo, domani ultimo turno dei quarti di finale con alle 21 Snoopy (4)-Phoenix (3) e alle 22,15 Bovone (0)-Clean (1). [g. s.]

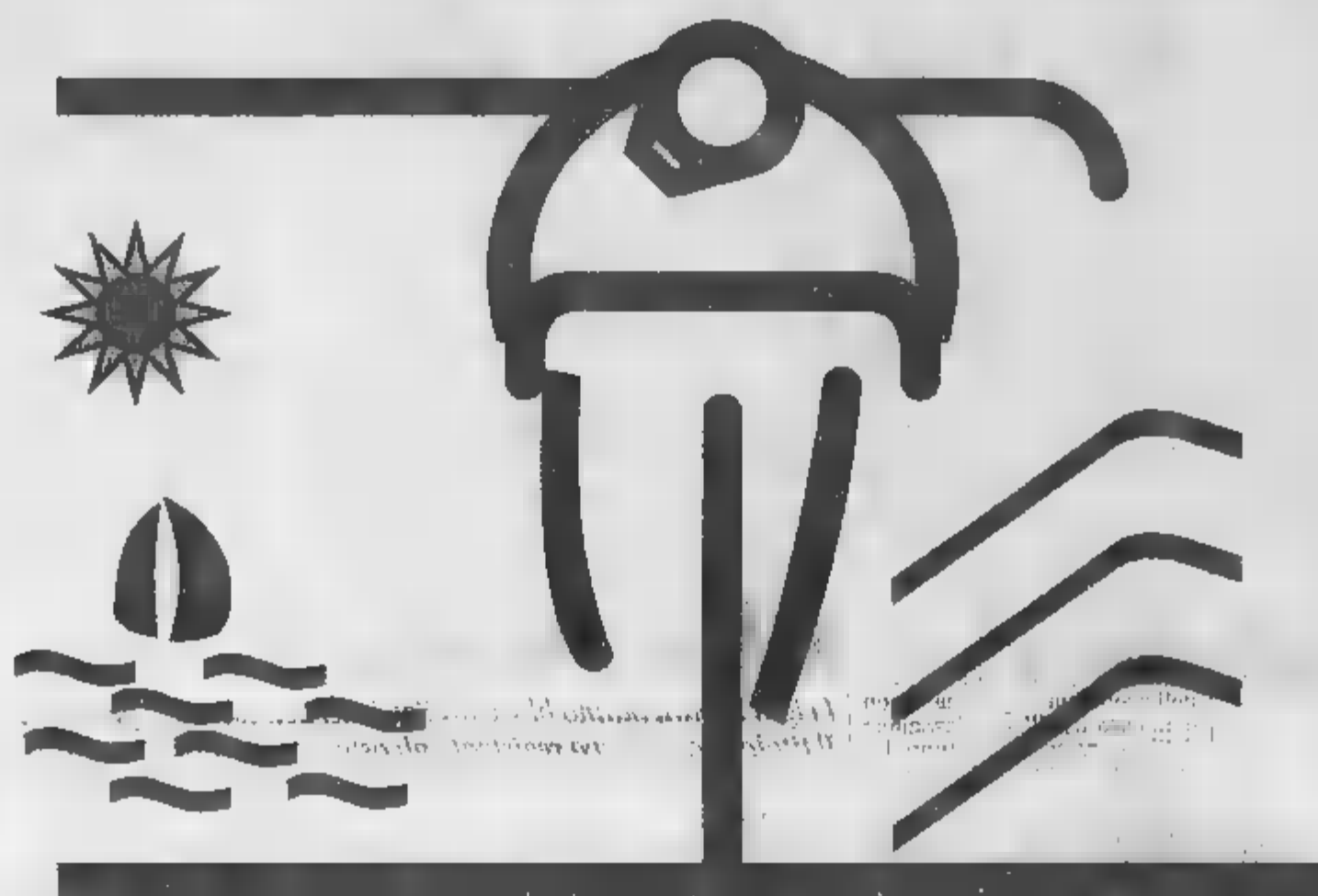
CONI — COMUNITÀ MONTANA ARGENTINA ARMEA — FCI

COMUNE DI TAGGIA

"Giro Ciclistico della Valle Argentina"

1° Memorial Giancarlo Reghezza

Categoria Dilettanti Juniores

Domenica 5 Luglio 1992

Organizzazione: CICLISTICA ARMA - CICLI [illegible]

PROGRAMMA:

Ore	12.00	Ritrovo sede comunale - Taggia
Ore	12.00/13.00	Punzonatura
Ore	13.30	Partenza
Ore	16.30 ca.	Arrivo
Ore	17.15	Premiazioni

1° Class.	Lit.	400.000	+ coppa
2° Class.	Lit.	300.000	+ coppa
3° Class.	Lit.	200.000	+ coppa
4° Class.	Lit.	100.000	+ coppa
dal 5° al 10°	Lit.	50.000	+ coppa

G.P.M. Andagna - Bivio Molini:

1° [illegible]	Lit.	150.[illegible]
2° Class.	Lit.	100.000
3° Class.	Lit.	50.000

Ai d.s. dei primi cinque classificati (n.c.):

Medaglia d'oro offerta dal Comitato Promotore "Giancarlo Reghezza"

Alla Soc. del vincitore:	Trofeo Giancarlo Reghezza
Alle Soc. prime cinque classificate:	Trofeo Comunità Montana
Alle Soc. prime dieci classificate:	Trofeo Comune di Taggia

Altri premi saranno comunicati alla Partenza.

CELFER FORNITURE ELETTRICHE

di Nicolino e Wilma Ferraris

Via della Cornice, 76-78 - ARMA DI TAGGIA (IM) - Tel. 0184/42.461 - Fax 0184/478162

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Venerdì [illegible] Luglio 1992 [illegible] 39

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Si apre oggi il convegno nazionale sull'olivicoltura: in discussione la nuova normativa

L'olio doc sceglie Imperia per capitale

Primo faccia a faccia fra produttori e legislatori

IMPERIA. Era germinata proprio qui, durante le Giornate olivicole di Lucinasco, in questa zona che è il cuore di una delle produzioni più pregiate, l'idea di dare, come già era accaduto per il vino e per qualche formaggio, [illegible] tutela maggiore all'olio extra-vergine d'oliva, attraverso la Denominazione d'origine controllata. [illegible] 1982: sono passati dieci anni, e la doc è diventata [illegible] realtà. E questa volta, la 14.a edizione della manifestazione sarà dedicata a un approfondito [illegible] della legge 169-92.

Imperia e il [illegible] territorio [illegible] ampia vocazione olivicola si ripropongono per un ruolo lead[illegible] in questo setto[illegible] dell'agricoltura. I due giorni di convegno nazionale si aprono oggi alle 9,30 al Centro Culturale Polivalente di piazza Duomo con interventi sulla legislazione [illegible] i provvedimenti attuativi, sugli aspetti fisici e organolettici del prodotto, sulle commissioni di degustazione, sugli assaggiatori. E domani mattina, alla Chiesetta di Santo Stefano a Lucinasco, tavola rotonda [illegible] le varie associazioni di categoria.

C'è curiosità e interesse, nell'Imperiese, per questo confronto diretto su un tema attuale, e importante per una delle branchie più determinanti dell'economia imperiese e non è un caso se, all'organizzazione dell'appuntamento, hanno lavorato per alcuni mesi Camera [illegible] commercio di Imperia e Unioncamere di Roma, [illegible] collaborazione dell'assessorato regionale all'Agricoltura e della Provincia, e con il patrocinio di due ministeri, quelli dell'Agricoltura e dell'Industria.

L'attenzione di tutt[illegible] complesso ambiente che si sviluppa intorno all'olio d'oliva [illegible] puntata quindi su Imperia (nel [illegible] prensorio, sono in attività anche [illegible] cinquantina di frantoi) e su Lucinasco, il piccolo paese della Valle Impero, dal quale [illegible] partita la richiesta della doc. Conferma Gianni Cozzi, il presidente della Camera di commercio di Imperia: «E' una [illegible] importante, in vista dell'applicazione pratica della legge. La doc non dovrà [illegible] assegnata indiscriminatamente, ma dovrà essere uno [illegible] di valorizzazione per le [illegible] a tipicità consolidata, e riconosciuta nelle singole regioni».

E il direttore Orazio Sappa, vicepresidente del Comitato olivicolo nazionale dell'Unioncamere, non ha dubbi: «La legge ha dato ai produttori olivicoli un'opportunità in più per valorizzare il proprio olio. Non [illegible] impositiva: è piuttosto una legge-quadro che, inserita nel regolamento Cee per determinare i requisiti [illegible] commestibilità di olio extravergine [illegible] vergine, lascia [illegible] ai produttori di darsi regole proprie per qualificare e proteggere il prodotto stesso, anche a tutela del consumatore. E, supportate dai caratteristici sapori e profumi, produzioni simili acquisteranno un plus-valore, che compenserà gli alti costi di coltivazione».

Come sarà attuata, la 169? Chi desidera qualificare l'olio, dovrà denunciare l'uliveto in un apposito albo e, [illegible] ogni fine campagna, dichiarare la quantità di olive prodotte, [illegible] le ha macinate in proprio, se e a chi le ha vendute. E dovrà tenere pure [illegible] scheda [illegible] carico e scarico. Conclude Sappa: «Piuttosto che avere la doc e non essere in grado di difenderla, sarà meglio restare nell'attuale situazione. La no[illegible] olivicoltura non ha possibilità di reggere il paragone con altre regioni: e allora, l'unica salvezza è la tipicità che deriva dalle [illegible] (la Taggiasca, per l'Imperiese), dal modo di frangerla, [illegible] clima. Tutti requisiti riuniti nel disciplinare».

Stefano Delfino

PRODUZIONE

Continua la ripresa

Nel 1960, nella provincia di Imperia, la superficie destinata all'olivicoltura era di 16.957 ettari, le olive prodotte erano state 637.200 e di tale ingente quantità (l'annata [illegible] stata eccezionale, la migliore del dopoguerra) erano stati impiegati per l'oleificazione 633.300 quintali, con 156.200 quintali [illegible] olio prodotto. Trent'anni dopo, nel '90, l'annata peggiore, per i guasti dovuti alla siccità, [illegible] superficie olivata si è ridotta a 8.919 ettari, con soli 25.717 quintali di olive, 18.993 dei quali destinati all'oleificazione e appena 3.980 quintali di olio. Due estremi, due situazioni limite. [illegible] all'interno di essi si colloca una norma da cui si evince una certa crisi del settore, anche se l'ultima campagna '91 [illegible] dati buoni risultati: 146 mila quintali di olive raccolte, 27 mila quintali di olio ricavato. [illegible] favorevoli [illegible] le previsioni anche per quest'anno, soprattutto lungo la fascia litoranea. [s. d.]

Un'oasi in mezzo al verde

Lucinasco, «paese ideale» consigliato anche dalla Cee

Lucinasco ospiterà la quattordicesima edizione delle Giornate olivicole

[illegible]. Un'oasi di pace immersa tra gli ulivi, a pochi chilometri [illegible] Imperia. E' Lucinasco, il caratteristico paese della Valle Impero [illegible] ospiterà la seconda giornata olivicola e che di recente è stato indicato da un concorso indetto dalla Cee e dalla rivista «Airone» come [illegible] dei dieci villaggi ideali d'Italia. Un titolo prestigioso [illegible] ampiamente meritato.

Raccolto attorno alla torre dell'antico castello, il borgo difende un'invidiabile qualità della vita, frutto di due tesori: il patrimonio paesaggistico (Lucinasco si trova in una posizione ideale, a metà tra mare e colline) e l'olio extravergine. Sono ben 55 mila le piante d'olivo coltivate nel territorio comunale, che comprende soltanto [illegible] abitanti (a fianco dei residenti, però, sono in costante aumento anche i turisti stranieri, soprattutto tedeschi, che decidono di [illegible] nella zona).

Dice il sindaco Dino Abbo, intervistato [illegible] rivista «Airone» nella doppia veste di amministr[illegible] e impr[illegible] oleario: «Quest'anno le bottiglie di olio estratto dai frutti colti su que[illegible] terrazze [illegible] più di 200 mila. Il prodotto è un extravergine [illegible] colore ambrato, delicato e profumatissimo. E' [illegible] primo buon risultato dopo la gelata dell'85, anche [illegible] siamo lontani dai livelli degli Anni Sessanta. Puntiamo comunque sulla qualità, e [illegible] riconoscimento di un marchio "doc": la legge sull'olio a denominazione controllata è stata già approvata dal Parlamento».

I tesori di Lucinasco non finiscono qui. La quiete e gli angoli suggestivi del luogo attirano visitatori da varie località d'Italia (Sandro Pertini è stato ospite assiduo del castello che domina [illegible] paese). [illegible] il musicista genovese Giorgio Questa, esperto di musica barocca, si è «innamorato» del borgo, scegliendo l'antica [illegible] [illegible] Santo Stefano per le sue prove all'organo. [e. f.]

LIGURIA ESTATE

La carica delle «500»

Domani e domenica Garlenda ospita il nono raduno della mitica vetturetta. Sarà ricordata come l'edizione del revival made in Polonia. [illegible]

Disagi per quindici famiglie che hanno dovuto trovare un'altra sistemazione

A Diano sequestrato un residence

I vigili urbani hanno bloccato l'attività dell'esercizio perché mancavano le autorizzazioni [illegible] Comune [illegible] Usl
Il titolare non aveva registrato gli ospiti degli alloggi ricavati dalla ristrutturazione dell'ex hotel Farnese

DIANO MARINA. Un residence sequestrato, una quindicina di famiglie di turisti, tra cui cittadini polacchi e tedeschi, costrette a trovare una nuova sistemazione. E' accaduto a Diano Marina, dove i vigili urbani hanno interrotto momentaneamente l'attività di una struttura ricettiva, in via dei Garofani 20, dal momento che mancavano le necessarie autorizzazioni. La polizia municipale ha segnalato alla Procura circondariale il titolare, Giorgio Abbo, 51 anni, residente a Diano in via Bres. L'imprenditore avrebbe accolto i clienti senza avere i permessi [illegible] Co[illegible] e dell'Usl, e non aveva neppure registrato i nomi degli ospiti che soggiornavano negli appartamentini, ricavati dalla ristrutturazione dell'ex albergo Farnese.

Gli agenti, diretti dal comandante Daniela Bozzano, avevano compiuto accertamenti già nei giorni scorsi, poichè sono in cor[illegible] alcuni lavori per rendere più accogliente lo stabile. Ai piani superiori, dove le opere sono state portate a termine di recente, avevano trovato posto diversi nuclei familiari, che stanno trascorrendo le vacanze nel Dianese. Ai primi piani, invece, gli elettricisti stavano ancora ultimando gli allacciamenti. Proprio per questo motivo, l'ufficio tecnico del Comune non aveva ancora potuto rilasciare il nulla osta. Anche la Usl non ha ancora concesso l'autorizzazione sanitaria, necessaria per avviare l'attività.

Dopo aver appurato le irregolarità, i vigili hanno quindi in[illegible] [illegible] primo rapporto alla magistratura. Il procuratore della Repubblica, Giuseppe Squizzato, ha disposto il sequestro del residence. Una brutta sorpresa per decine di villeggianti, costretti a fare i bagagli in tutta fretta e cercare un'altra sistemazione. Lo stesso Giorgio Abbo si è impegnato a trovare [illegible] soluzione. Alcuni sono stati ospitati all'Hotel Internazionale, mentre due famiglie alloggiano ora a Villa Marina.

A fianco il presidente provinciale degli albergatori Americo Pilati. A Diano un caso che farà discutere

La notizia [illegible] sequestro si è diffusa rapidamente a Diano, provocando immediate reazioni. Dice il presidente provinciale degli albergatori, Americo Pilati, aderente alla Confcommercio: «Forse il titolare della struttura ha agito ingenuamente, solo per non deludere i clienti che avevano già prenotato i posti. Il maltempo, inoltre, può aver ritardato gli interventi, che avrebbero dovuto concludersi prima dell'estate. Bisogna considerare che la ristrutturazione dello [illegible] è un'iniziativa lodevole, di notevole importanza dal punto di vista della promozione turistica. Non posso comunque contestare l'operato [illegible] autorità, che hanno seguito le disposizioni di legge».

Anche i vigili urbani di Imperia sono al lavoro per contrastare il fenomeno degli abusi edilizi: hanno denunciato i titolari dell'impresa di calcestruzzi «I.C.E.M.S.», che ha sede in regione Barcheto. La ditta aveva avviato in zona interventi per la realizzazione d'una rampa d'accesso, senza disporre dei permessi. La concessione rilasciata dalla Provincia anni fa, che consentiva di costruire un capannone, è ormai scaduta. Un altro esposto è stato inviato a sindaco e pretore di Imperia a proposito di una casa di via Argine Destro, «in completa difformità con le norme edilizie».

Maurizio Vezzaro

Commercianti e operatori turistici insoddisfatti dall'affluenza registrata nelle prime settimane della stagione

La Riviera è in crisi ma spera nel grande esodo

Nel week-end atteso l'arrivo di molti italiani: «Traditi da francesi e tedeschi»

Molti vuoti sulle spiagge

SANREMO. Commercianti e operatori turistici non sono soddisfatti dell'affluenza turistica registrata nelle prime settimane dell'estate '92. La città dei fiori e le altre località della [illegible] del Ponente aspettano [illegible] l'inizio di un «esodo estivo» che però tarda ad arrivare.

«Aspettiamo ancora il prossimo week-end - dicono i ristoratori della zona [illegible] porto -. La speranza è di poter contare almeno sui proprietari delle seconde case». A parlare dei motivi dell'attuale crisi [illegible] colpisce commercianti e imprenditori è Stefano Ghirardelli, sindaco di Ospedaletti [illegible] albergatore sanremese: «Per quanto riguarda gli arrivi in hotel e pensioni non ci dobbiamo lamentare. [illegible] turi[illegible] dei "pullman" continua a mantenere in vita l'economia. Quello che manca è il flusso [illegible] stante [illegible] francesi, inglesi e tedeschi, il cosiddetto "turismo di passaggio"». Proprio il [illegible]bio tra lira e franco è infatti [illegible] delle cause principali della mancanza di acquirenti per negozi e attività commerciali della Riviera. I mercati nelle piazze di Sanremo, Bordighera e Ventimiglia non sembrano essere più «terra di conquista» per i «vacanzieri» della Costa Azzurra.

Situazione [illegible] stallo anche nelle spiagge: «Tante prenotazioni per il mese di agosto - dicono dalla passeggiata Vittorio Emanuele II, una delle più frequentate dai bagnanti - [illegible] per il m[illegible] la stagione non [illegible] può certo dire iniziata». Il fattore principale [illegible] vede ancora gli stabilimenti balneari deserti è senza dubbio il maltempo delle ultime settimane. Per molti gestori il bilancio di inizio [illegible]gione, considerando anche l'aumento dei canoni delle concessioni demaniali, [illegible] [illegible] può dire positivo.

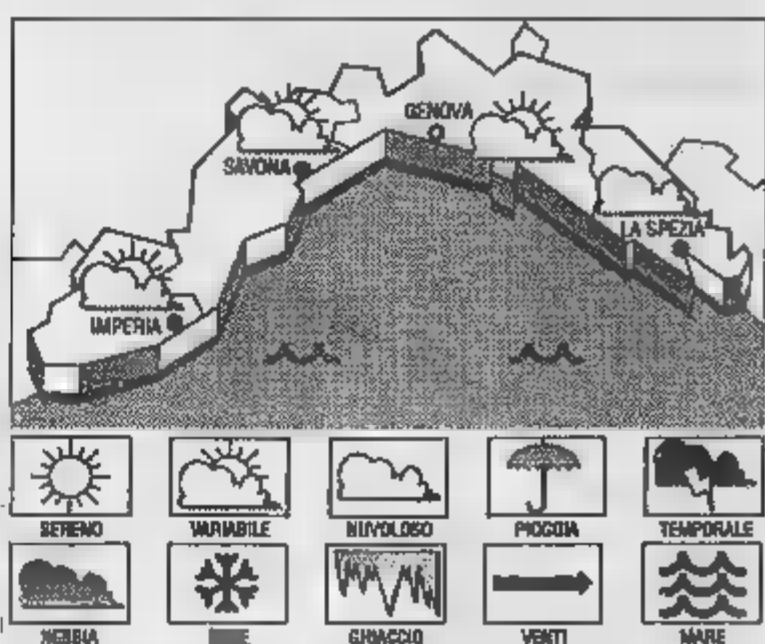
Sanremo, che conta 50 tra alberghi e pensioni e più di 2500 camere, è senza dubbio uno dei poli turistici più importanti della Liguria. La città però non riesce più a trovare il suo ruolo-guida nel settore turistico. «Manca un'amministrazione rivolta a organizzare manifestazioni di grande richiamo - dice Dario Valle, presidente della Federalberghi -. Molti clienti si sono lamentantati anche della [illegible] di parcheggi [illegible] della città sporca. La città dei fiori deve cambiare [illegible] vuole riacquistare l'immagine di "capitale del turismo"».

Intanto, l'Autostrada dei fiori ha già preparato il pi[illegible] «esodo»: ambulanze pronte a intervenire e sistemate nelle aree di servizio, più personale ai caselli e soprattutto alla barriera di Venitimiglia, al confine [illegible] la Francia. «Le code [illegible] inevitabili - dicono dalla sala radio di Imper[illegible] - l'importante però [illegible] che gli automobilisti mantengano sempre la calma e che rispettino il codice della strada». Mobilitate anche le pattuglie della polizia stradale e auto[illegible]. Tutto deve [illegible] in ordine per quando migliaia [illegible] automobili, provenienti principalmente da Piemonte e Lombardia, imboccheranno viadotti e gallerie.

Molti hanno giudicato quella [illegible] '92 come un'«estate p[illegible]». Senza dubbio però [illegible] Riviera [illegible] vedeva [illegible] anni un calo così preoccupante delle presenze turistiche. A commercianti e albergatori non resta che aspettare. Intanto, ieri sera, il traffico in arrivo è stato segnalato in lieve aumento. Forse già [illegible] domani, con il primo sabato di luglio, il Ponente potrebbe cominciare a tirare un primo respiro di sollievo.

Gli operatori commentano: [illegible]sono finite le scuole, [illegible] passato il termine per la consegna delle dichiarazioni dei redditi: questo sembra essere il momento più adatto per partire per le va[illegible]. Una speranza alla quale è legato l'andamento di tutta la stagione turistica '92.

Giulio Gavino

IL TEMPO IN LIGURIA

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Schiarite, vento debole, mare leggermente mosso, temperatura in aumento. **Tendenza per domani:** situazione analoga. **Tendenza per domenica:** peggioramento per il transito di una perturbazione atlantica.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 21° C, umidità relativa 60%, vento Sud Est-Sud Ovest 10-12 km/h, mare leggermente mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1014 mb (stazionaria).

[illegible] DI IERI

[illegible]	max 22	min 17
[illegible]	max 23	min 17
Imperia	max 24	min 17

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 26; min: 18. Temp. del mare 21.

Il **Sole** sorge alle 5,51 e tramonta alle 21,14. La **Luna** si leva alle 9,28 e cala alle 23,06 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Murale di Portofino.

Una situazione disagevole: parlano gli ultimi operatori del settore ■ Imperia

Cantieri navali tra i palazzi

Ieri nelle officine di via XXV Aprile ■ Castelvecchio è [illegible] varata [illegible] imbarcazione. Il natante, a bordo di [illegible] camion, ha attraversato la città per arrivare al mare. «Mancano gli spazi»

IMPERIA. Il varo di una barca che prende il via non sul mare, ma alla periferia di Oneglia. Un episodio insolito, che si è verificato diverse volte. L'ultima, ieri pomeriggio: un peschereccio [illegible] uscito dai cantieri Fazio e Contarino, in via XXV Aprile, trasportato [illegible] un [illegible] di notevoli dimensioni. Non si [illegible] ripetuti gli inconvenienti per gli automobilisti che si erano verificati l'anno scorso, quando un'altra barca aveva preso la via del mare passando per il centro storico. Anche l'ultimo trasferimento fino al porto di Oneglia ha comunque sottolineato [illegible] necessità di trovare una collocazione più idonea per i cantieri navali «decentrati».

Il peschereccio costruito a Castelvecchio mentre viene portato in porto

Osserva Silvio Lucchi, proprietario della «Sibemarine» [illegible] via Sant'Agata, che produce pilotine in vetroresina: «E' necessario trovare soluzioni alternative, [illegible] momento che la mancanza di spazi [illegible] ostacolo allo sviluppo del settore, [illegible] negli ultimi anni ha attraversato una fase critica. Speriamo che, con la creazione del nuovo bacino portuale, sia riservata maggiore attenzione per la cantieristica. Ci sono infatti buone possibilità di ripresa, e nel futuro potrebbero essere garantiti numerosi posti [illegible] lavoro in più».

Anche Mario Quaranta, che ristruttura imbarcazioni d'epoca sul lungomare Vespucci, si lamenta per la carenza di strutture. Dice: «Proprio per questo motivo, siamo costretti a cercare lavoro [illegible] di fuori della provincia. Molti clienti provengono dalla vicina Francia, come il titolare del "Roselyn" che ci ha affidato il suo "gioiello", costruito nel 1957, per una serie di interventi. Siamo specializzati nel recupero dei natanti in legno, e manifestazioni [illegible] il raduno di yacht d'epoca costituiscono un importante incentivo. Sarebbe però necessario intensificare simili iniziative, per creare [illegible] vero e proprio polo di riferimento».

[illegible] nel [illegible] [illegible] restauro delle «regine del mare» le richieste [illegible] costanti, la costruzione di nuove barche è poco frequente. Spiega Ambrogio Terrizzano, che possiede un cantiere alla base del molo lungo [illegible] Oneglia: «L'ultimo varo [illegible] avvenuto tre anni [illegible]».

Enrico Ferrari

Cede il fondo stradale pullman in «trappola»

IMPERIA. Stava cercando di ritornare allo [illegible] «Ciclone», dove [illegible] appena terminato l'importante incontro di rugby tra Francia e Spagna, per riportare i tifosi a Genova. Il pullman che stava guidando è però improvvisamente sprofondato in una voragine, causata dal cedimento del marciapiede, davanti al cimitero di Oneglia. Per fortuna, il mezzo era [illegible] e l'autista non ha riportato ferite. E' stato comunque necessario l'intervento dei vigili del fuoco per liberare il pullman dalla trappola di cemento. L'episodio è avvenuto l'altra notte, intorno alle 24.

I vigili [illegible] fuoco hanno intanto inviato una relazione ai superiori e al Comune, specificando i danni prodotti e le cause del singolare incidente. Sotto il manto stradale si trova un cunicolo dove confluiscono i canali [illegible] scolo delle acque piovane.

La superficie [illegible] ha retto al peso eccessivo, e ha ceduto [illegible] schianto. Le ruote posteriori dell'automezzo sono sprofondate nel terreno.

I vigili del fuoco, [illegible] dal caposquadra Ivo Sciorato, hanno utilizzato un'autogru per recuperare il pullman, oltre a un mezzo speciale dotato di cuscini di sollevamento. L'intervento è durato in tutto un'ora e mezzo. In seguito, è accorso anche il comandante dei vigili urbani, Piero Di Meo.

[illegible] capo della polizia municipale ha dato disposizioni perché l'area fosse recintata. Ieri mattina è [illegible] avvertito l'ufficio tecnico del Comune, e i lavori di ristrutturazione dovrebbero pren[illegible] [illegible] via nei prossimi giorni.

E' la prima volta che, nella zona, si verifica un incidente del genere. Episodi analoghi erano invece accaduti in viale Matteotti, dove alcuni camion hanno provocato smottamenti. E' comunque probabile, in questo particolare caso, che i lavori per la posa dei tubi del gas, dell'Enel, della [illegible]p e delle fognature abbiano ridotto la consistenza della sede stradale. [m. v.]

DALLA CITTA'

DENUNCIA

Aveva droga nel portafoglio, bloccato a Pieve

Terza denuncia per droga nel giro di una settimana a Pieve di Teco. I carabinieri del centro della Valle Arroscia hanno sorpreso un giovane della zona, M. C., di 26 anni, che aveva con sè due grammi di eroina. Il ragazzo, che lavora come operaio in un cantie[illegible]e lungo la Statale 28, nascondeva la sostanza nel portafoglio. Nei giorni scorsi i carabinieri di Pieve avevano segnalato alla magistratura altri [illegible] manovali. [m. v.]

Estese in tutta Italia le indagini per la pensionata

Si estendono ad altre province le ricerche dell'anziana, la cui foto è stata rinvenuta l'altra notte su una panchina del molo lungo di Porto Maurizio, accanto a un messaggio in cui la donna minacciava il suicidio. Dal momento che i controlli lungo la costa non hanno dato esito, la polizia di Imperia ha chiesto la collaborazione della Criminalpol, [illegible] ha inviato a tutti i commissariati d'Italia l'istantanea della misteriosa pensionata. [m. v.]

Prelà: nuova pista per scoprire gli autori del furto

Proseguono le indagini dei carabinieri di Dolcedo per identificare gli autori del furto nel Comune di Prelà, avvenuto l'altra notte. I malviventi erano entrati attraverso una porta secondaria, nella sede del Municipio e avevano rubato cinque milioni in contanti custoditi nella cassaforte. I carabinieri ritengono che i ladri siano della zona, dal momento che conoscevano l'esatta ubicazione [illegible] forziere. [m. v.]

ACQUEDOTTO

Previsti disagi nell'erogazione a Borgo Marina

Stanotte, a partire dalle 22, nelle abitazioni di Borgo Marina potranno verificarsi abbassamenti [illegible] pressione nell'erogazione idrica. Gli inconvenienti si verificheranno a [illegible] di urgenti lavori di riparazione alle condotte di corso Garibaldi. Al termine degli interventi, domani mattina, potranno verificarsi fenomeni di intorbidamento dell'acqua. [e. f.]

Scajola a [illegible] per la «Riforma degli Enti locali»

Il sindaco di Imperia, Claudio Scajola, ha partecipato ieri a [illegible] manifestazione a favore della «Riforma regionalis[illegible] dello Stato per l'autonomia e la responsabilità degli enti locali», che si è tenuta a Roma. La manifestazione era organizzata dal Coordinamento regionale toscano e ha visto tra gli altri la partecipazione dei sindaci di Genova, Torino, Roma e Venezia. Tra le proposte, l'elezione diretta del primo cittadino. [b. v.]

In provincia 150 insegnanti cambieranno sede all'inizio dell'anno scolastico

Maestri, ecco le nuove cattedre

L'elenco completo degli spostamenti, che scatteranno dal prossimo settembre. Le rotazioni disposte dal Provveditore agli studi Macaluso. Molti i trasferimenti nei paesi dell'entroterra

IMPERIA. Ecco un altro elenco, il secondo, degli insegnanti elementari trasferiti, in provincia di Imperia: complessivamente, sono 150 i maestri che cambieranno sede dall'anno scolastico '92-'93, secondo quanto ha disposto il professor Benedetto Ettore Macaluso, provveditore agli Studi di Imperia.

Un primo elenco di nomi, che si riferiva ai docenti trasferiti da scuola a scuola, ma[illegible] bito dello [illegible] Comune, è stato pubblicato nell'edizione di ieri. I nominativi odierni sono quelli dei maestri che sono stati spostati [illegible] una località all'altra.

Antonella Cannas da Provveditorato al Contingente Provinciale provvisorio; Manuela Carlo da Provveditorato a Cont. Prov.; Franca Castagnini da Diano Castello a Pontedassio; Francesco Catalano da Pigna a Via Galilei (Sanremo); Giuliana Celli da Provveditorato a Via Pelloux; Franca Chiapella da Isolabona a Via Roma (Ventimiglia).

Violetta Ciccia da Ospedaletti a via Galilei (Sanremo). Assunta Adriana Cigna [illegible] Isolabona a Via Roma (Ventimiglia); Alida Corrado da Camporosso a Via Pelloux; Riccardo Crocetti da Torri S. Pancrazio (Ventimiglia) ad Airole; Andreina De Filippi da Piani (Vallecrosia) a Via San Secondo (Ventimiglia); Lucia Dominoni da Cont. Prov. a Diano Castello.

Antonella Donato [illegible] Montegrosso Pian Latte a Pornassio Castello; Maria Chiara Donzella da Taggia a Pigna; Bianca Falini da Aurigo a Borgomaro; Stefania Fazi da Apricale a Camporosso Mare; Franca Felicini [illegible] Provveditorato a San Lorenzo (Sanremo); Anna Maria Ferro da Camporosso Mare a via San Secondo (Ventimiglia).

Enrica Fresia da Cont. Prov. a Levà (Taggia); Luisella Gandolfo da Cont. Prov. a Borghetto d'Arroscia; Bianca Angela Giribaldi da Camporosso a Via Pelloux (Bordighera); Maria Luisa Gnani da Provveditorato a Cont. Prov.; Maria Annunziata Guasco da Pontedassio a Corsi istruzione adulti; Maria Impagliazzo da Baiardo a Pornassio Castello.

Cambiano sede 150 maestri

Valeria Lanteri da Molini di Triora a Taggia; Maria Rosa Lavagne da Provveditorato a Camporosso; Gianna Maiano [illegible] via Roma (Ventimiglia) a Taggia; Milena Margotta da Piani (Vallecrosia) a Torri S. Pancrazio (Ventimiglia); Ornella Martini da Vessalico a Chiusavecchia; Maria Teresa [illegible]elnardi [illegible] Badalucco a Levà di Taggia.

Antonella Merlo [illegible] Provveditorato a Vallebona; Rita Minazza [illegible] San Bartolomeo al Mare a Cervo; Fiorangela Minucci [illegible] [illegible] Stefano al Mare a Dolcedo; Romo Muratore da Airole a Latte (Ventimiglia); Francesca Musolesi da San Biagio della Cima a Perinaldo; Lorenza Nasi da Cont. Prov. ad Arma [illegible] Taggia.

Bruna Novello da Santo Stefano al Mare a Dolcedo; Madda Ozenda da Triora a Molini di Triora; Laura Panattoni da Pompeiana a Santo Stefano al [illegible]; Silvana Panizzi da Provveditorato a San Lorenzo (Sanremo); Giovanna Pastorelli da Camporosso [illegible] a [illegible] Paola Maria Peirano da Ranzo a Pieve [illegible] Teco; Angela Pelazza [illegible] Ranzo a Rezzo. [e. b.]

Esposto dei Verdi

Segnalate irregolarità nell'ex cava

IMPERIA. Ancora un esposto dei Verdi sui problemi ecologici. Questa volta, il consigliere comunale Gabriella Badano ha rivolto la propria attenzione sull'ex cava dell'Italcementi in via Nazionale, [illegible] Imperia e Pontedassio.

L'ambientalista chiede a pro[illegible] della Repubblica, Finanza, Forestale e Regione di controllare i lavori che la [illegible] Cerruti sta eseguendo nella zona. [illegible]a: [illegible] seguito a un sopralluogo effettuato dai tecnici del Comune [illegible] [illegible] che le scarpata, a 4 anni dalla concessione edilizia ottenuta per creare una serie di terrazze [illegible] eliminino i rischi di frana, non presenta [illegible] traccia di "gradoni". Risulta anzi che l'attività di [illegible] sia continuativa e il materiale asportato eccessivo».

Secondo la Badano, i massi sarebbero stati utilizzati per consolidare o addirittura costruire moli in varie aree [illegible] territorio comunale, come alla Rabina e a Borgo Cappuccini, e a Marina degli Aregai. [m. v.]

I primi giudizi

Nuovo mercato ambulanti soddisfatti

IMPERIA. Commenti positivi a ventiquattr'ore dall'inaugurazione del nuovo mercato ortofrutticolo all'ingresso di Imperia, trasferito da piazza Goito all'area [illegible] Italcementi, sull'Argine Sinistro. Gli operatori hanno espresso soddisfazione, anche se le contrattazioni sono andate un poco a rilento: «E' necessario far trascorrere qualche giorno, per permettere agli addetti di abituarsi alla novità». [illegible] cancello automatico che permette di accedere alla struttura [illegible] stato aperto regolarmente alle 4. Era presente anche un vigile urbano, che ogni giorno seguirà le operazioni. L'unico inconveniente è [illegible]to causato dal ritardo con il quale [illegible] Comune ha disposto l'accensione dei fari nei quattro capannoni che accolgono le merci.

Apprezzamenti anche da parte dei clienti al minuto, che hanno potuto [illegible] [illegible] 10 in poi. «Abbiamo più spazio per parcheggiare le macchine. Inoltre, sono stati eliminati i problemi legati all'igiene». [e. f.]

Il caso a Imperia

Preso il cane ferito dal poliziotto

IMPERIA. E' stato catturato l'altra sera dagli addetti del Comune il [illegible] [illegible] aveva morsi[illegible] giovane di via Sant'Agata ed era poi stato ferito [illegible] un colpo di pistola sparato da un agente di polizia. L'animale, che poco dopo l'episodio era fuggito in preda al dolore, si trovava ancora nelle vicinanze del recinto di proprietà di Maria Novello, un'anziana signora che dà ospitalità a [illegible] [illegible] animali.

La bestia è stata affidata alle cure del veterinario Anthony Ippolito, cui di solito si rivolgo[illegible] anche i rappresentanti della Lega del cane, che h[illegible] in gestione il rifugio «La cuccia». Lo specialista ha alleviato [illegible] soffe[illegible] del quattrozampe, un incrocio di varie razze, quindi lo ha sottoposto a un intervento per estrarre la pallottola che lo aveva colpito al petto. Deve ancora essere accertato [illegible] l'animale, che si era avventato contro Claudio Pissarello, 21 anni, provocandogli ferite guaribili in una settimana, sia affetto da [illegible]. [m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

[illegible]

«Il test [illegible] [illegible]ca è [illegible] impegnativo»

In riferimento all'articolo apparso [illegible] La Stampa del 28 giugno u.s., cronaca [illegible] Imperia, il cronista del giornale, che cortesemente mi ha intervistato a proposito degli esami di maturità, ha riportato la mia espres[illegible] in modo non esatto: io, a richiesta del giornalista, ho testualmente dichiarato in riferimento alla prova di matematica, che la stessa era fattibile, ma non facile, e che l'emozione avrebbe potuto fare qualche brutto scherzo. Fra virgolette, invece, mi è stato fatto dire che «tutti siamo riusciti a portare a termine almeno due dei tre esercizi», concetto che non ho espresso perché degli altri nulla sapevo. Per quanto riguarda [illegible] «mia preparazione», mi dispiace che dall'articolo emergeva [illegible] tocco [illegible] presunzione che non ho espresso: io ho detto semplicemente, lo ripeto, che gli esercizi erano impegnativi e fattibili con un po' di preparazione, a meno che l'emozione non giocasse brutti scherzi. Non volevo «esaltare» la [illegible] preparazione, e non mi riferivo alla mia emozione, che [illegible] que c'era, ma allo stato d'animo che caratterizza tutti gli esaminandi.

Paolo Merano, Imperia

[illegible]lme in «ga[illegible]» alla Spianata

Ho notato con piacere che, finalmente, [illegible] stato trapiantate [illegible] alcune palme sul piazzale della Spianata (dove, fra l'altro, in barba ai divieti, si fermano per settimane intere i camper dei turisti con le conseguenze igieniche che si possono facilmente immaginare). Ciò che non si capisce (anche [illegible] non sono ferrato in materia) è la ragione per la quale [illegible] piante sono ancora «ingabbiate» da una rete verde. L'immagine non è delle migliori. Probabilmente i giardinieri sanno il fatto loro. [illegible] [illegible] vorrei che si trattasse di [illegible] dimenticanza del Comune. Non sarebbe la prima volta.

Giulio Maria La Fuseta, Imperia

Le lettere devono essere spedite [illegible] redazioni [illegible] Imperia in via Bonfante 1 e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

[illegible]

Imperia: centralino tel. 0183-290777
Bordighera: telef. [illegible]
Cosio e Alta Valle Arroscia: t. 327876
Diano Marina: telef. 494112
Pieve di Teco: telef. 36377
[illegible]: telef. [illegible]
Sanremo e Ospedaletti: tel. 506050
San Lorenzo: telef. 92822
S. Stefano al Mare: tel. [illegible]
Taggia: telef. 45385, 41444
Ventimiglia: tel. 351175, 280722
Pontedassio: telef. [illegible]
Cervo: telef. 406.353

[illegible] DI [illegible]RNO

Farmacie che assicurano la reperibilità [illegible] notturna in provincia:

Imperia: *Torres*, via [illegible] 13, tel. 23.625.
Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via Vittorio Emanuele 145, tel. 261.409.
Camporosso: *Manessero*, [illegible] [illegible] Emanuele 62, telef. 28.191.
[illegible]-San [illegible] *Santi*, via Aurelia, telef. [illegible]
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83, telef. 495.095.
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, telef. 206.133.
Ospedaletti: *Marcuz*, via [illegible] Emanuele, telef. [illegible]
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Sbio 42, telef. 485.754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telef. 486.552.
Arma di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 87, telef. 43.068.
Sanremo: *Donzelle*, piazza Eroi [illegible] mesi 3, telef. 573.212.
Ventimiglia: *Morel*, via Cavour 88, angolo via Chiappori, telef. 351.181.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO

Imperia: 2831 - **Sanremo:** 5361 - **Bordighera:** 291025.

GUARDIA MEDICA

Imperia soccorso (24 ore su 24): telefono 0183-290777. [illegible] telef. 40100; Bordighera telef. 291035; Ventimiglia telef. 356735. G. Odontoiatrica [illegible] 0183-61808 (9-12,30; 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

[illegible] urgente: 115.
Imperia: 20224.
[illegible]: 505858.
Ventimiglia: 357473.

[illegible]

[illegible] LUGLIO

[illegible] [illegible] Imperia: Alessandra [illegible]; Giada Cocco; Carlo Caprioglio.

MORTI. A Imperia: Giovannetta Ramella (72 anni).

ATTIVITA' AMM[illegible]TRATIVA [illegible] Comune di Sanremo ha posticipato i termini per la presentazione delle domande di ammissione al concorso indetto dalla Giunta per l'assunzione di sei educatori di asilo nido. Il personale verrebbe utilizzato per un periodo di quattro mesi, in modo da realizzare il progetto denominato «Completa attivazione degli asili nido». Intanto, al palazzo del Comune, sta per avere inizio un corso di formazione professionale di livello C, della durata di dodici ore, al quale si possono iscrivere i funzionari che hanno superato gli esa[illegible] del livello B. La domanda va presentata all'ufficio del Protocollo generale. Le lezioni si terranno al Ced. Infine, l'amministrazione comunale di Imperia ha in programma la costruzione di un nuovo canile, al quale sarà annesso un rifugio per gatti, per il costo complessivo di 400 milioni, assicurati in parte da stanziamenti concessi dalla Regione. Le nuove strutture sorgeranno accanto al rifugio «La Cuccia», che si trova in Valle Impero. Il Comune ha inoltre avviato una campagna di sensibilizzazione contro l'abbandono di animali domestici.

GLI APPUNTAMENTI

CIPRESSA

«La giornata dell'arco»

Anche una «Giornata dell'Arco» tra i programmi dell'associazione «Fare Insieme» di Cipressa. Domenica, alle 17, raduno nel piazzale di fronte alla Torre Gallinara giovani arcieri provenienti da Imperia, Camporosso e Chiusone (Torino). Al termine delle sfide amichevoli, gli spettatori potranno a loro volta cercare di colpire il bersaglio. [e. f.]

IMPERIA

Scenografie del Sudamerica

Nella sede del Circolo Manuel Belgrano, a Costa d'Oneglia, si possono ammirare i quadri del Armando Bruzzone, un pittore che ha soggiornato per lungo tempo in Argentina. La mostra è dedicata alle «Meravigliose [illegible] naturali del Sud America». [e. f.]

SANREMO

Motoraduno a Pian di Poma

Previsto per questa mattina alle 12 l'inizio del «Motoraduno internazionale Riviera dei Fiori». L'appuntamento per centauri e appassionati delle due ruote è sul grande [illegible] di Pian di Poma dove è stato allestito il «centro accoglienza». [g. ga.]

BORDIGHERA

Assemblea al Centro Anziani

Assemblea dei soci per il «Centro solidarietà anziani» di Bordighera. Oggi pomeriggio alle 16 nella sala delle conferenze di via Noaro. [g. ga.]

SANREMO

Grande serata per il Milan

E' in programma questa sera la cena sociale per i tesserati del «Milan Club Sanremo». L'appuntamento è per le 20 al ristorante «Marinella» di corso Raimondo. [g. ga.]

RIVA LIGURE

«Il Medioevo in Liguria»

Un altro incontro culturale organizzato dalla «Comunità Villaregia». Questa sera alle 20,45 l'appuntamento è nella sala del consiglio comunale [illegible] Riva Ligure [illegible] la relazione [illegible] Nucci Garibaldi su «Il Medioevo nella Liguria Occidentale». [g. ga.]

A 4 giorni dalle dimissioni del sindaco e della giunta si studiano i rimedi

Sanremo, due soluzioni alla crisi

Una prima ipotesi (caldeggiata da Lanza) è quella di sciogliere subito il Consiglio comunale e fare elezioni anticipate. L'alternativa (auspicata da Delaude) è [illegible] esecutivo aperto ai tecnici

SANREMO. Due sole alternative, a quattro giorni dalle dimissioni del sindaco e della giunta per uscire dalla crisi: una, traumatica, prevede lo scioglimento del Consiglio comunale e [illegible] elezioni anticipate; l'altra, me[illegible] drastica, [illegible] imperniata su un tentativo di recupero [illegible] legislatura con la formazione [illegible] [illegible] «giunta forte», aperta ad almeno due tecnici esterni all'amministrazione.

La prima è spinta dal sindaco Onorato Lanza che, con le nuove elezioni, eliminerebbe tutti i personaggi scomodi, inquisiti e non, rientrando a Palazzo Bellevue a capo [illegible] una cordata riferita soltanto alla sua persona; la seconda la portano avanti quei consiglieri della dc che, negli ultimi mesi, hanno fatto la fronda al sindaco, restando però spiazzati [illegible] sue dimissioni tanto improvvise quanto inattese.

Lanza, quasi per giustificare [illegible] clamorosa esclusione da un'eventuale nuova giunta, ha detto: «Con questo clima, con questi rapporti, non intendo ricoprire incarichi. Resto consigliere e alzo la mano per votare quando la dc [illegible] lo chiede». [illegible] resa? Piuttosto un modo elegante [illegible] affrontare una possibile sconfitta, in attesa di tempi migliori.

N[illegible] frattempo i sostenitori della giunta di «salute pubblica», hanno già stilato l'organigramma azzardando nomi e cariche. Fantapolitica? Probabile. Ma intanto ieri i nomi erano sulla bocca di tutti. Carlo Conti, psi, sindaco; Bruno Giri, dc, vicesindaco. E poi due tecnici: forse il commercialista Giovanni Lanteri e uno top secret. Poi Gastone Rossi e Gian Luigi Pancotti, dc, Franco Solerio, psdi; Nuccio Lanteri o Raffaele Canessa, pri e, infine, la sorpresa: Carlo Barillà, capogruppo del pds. Sarebbe la prima volta nella storia di Sanremo che un consigliere dell'estrema sinistra, ex pci, sale i gradini dell'esecutivo.

Barillà, rispondendo alle domande dei giornalisti, si è limitato a dire: «Oggi non esistono i presupposti per un pentapartito allargato [illegible] pds». Ma d[illegible]ni?

Dalla fantapolitica alla politica parlata, dai toni più realisti. Dice Piero Delaude, psdi: «Se si va alle elezioni anticipate, la responsabilità è di tanti, del sindaco in testa» dice. E aggiunge: «La dc ha il d[illegible] di raggiungere un accordo; il capogruppo deve raccordarsi con il suo sindaco; il segretario deve compattare [illegible] partito; l'assessorato al Turismo non può mandare allo sbaraglio pratiche importanti come la convenzione fra il Comune e il Consor[illegible] S[illegible] congressi».

Carlo Conti, psi, [illegible] vicesindaco [illegible] [illegible] Lavori pubblici e all'Urbanistica, sottoli[illegible] [illegible] le dimissioni del sindaco Lanza «siano un atto dovuto». Poi [illegible] «Non è accettabile, anzi, è deprecabile, buttare in politica tutto ciò che invece è incapacità amministrativa».

Conti ricorda i lavori appaltati quando era [illegible] e rimasti fermi al palo: copertura del torrente San Romolo; Lungomare [illegible] Nazioni; sistemazione di via Frantoi Canai nell'area del nuovo mercato dei fiori. Poi rincara la dose: «Dal punto [illegible] vista emozionale [illegible] giusto invocare il "tutti a casa". [illegible] realtà, nell'interesse di Sanremo, [illegible] convinto che è necessario attendere la scadenza naturale del mandato per poter affrontare le elezioni dopo il varo [illegible] nuova legge di riforma».

Lunedì 29 giugno, Lanza e la giunta si sono dimessi. [illegible] il 29 agosto, i partiti dovranno varare [illegible] nuova maggioranza e un [illegible] programma. In caso contrario arriverà un altro commissario ad aggiungersi [illegible] due che mercoledì hanno preso possesso del casinò. Le grandi manovre sono cominciate. Oggi si riuniscono direzione e gruppo consiliare dc per la nomina della Commissione trattative. E domani i partiti inizieranno a sfogliare [illegible] margherita.

Gian Piero Moretti

Piero Delaude, Onorato Lanza e Carlo Conti

«Subito alle urne»

Il segretario del pds Miglianti «La città non può farne a meno»

SANREMO. Obbiettivo: risolle[illegible] le sorti di una città sull'orlo del disastro economico. [illegible] riuscire nell'operazione-recupero, il segretario del pds, Graziano Miglianti, ha individuato un'unica terapia: lo scioglimento del Consiglio comunale e le elezioni anticipate. «Chiamata alle urne subito», dice. Poi precisa che «Sanremo, ormai, non ne può più fare a meno».

Ore 12 di ieri, conferenza stampa del pds per fare il punto sulla crisi. Dice Miglianti: «Le dimissioni del sindaco e della giunta sono lo specchio del fallimento del pentapartito e della crisi strutturale della dc». Poi aggiunge: «Nel luglio [illegible] 1991 dissi che le elezioni anticipate erano utili e opportune per ridare alla città un'amministrazione efficiente. Un [illegible] dopo costituiscono una necessità». Secondo il segretario comunale del pds «la dc ha raggiunto il livello più basso mai toccato nel far politica». Parla di «situazione pericolosa»; di «indecifrabile modo [illegible] far politica»; ventila «minacce per il sistema democratico».

«Sanremo è sotto la tenda ad ossigeno» gli fa eco il capogruppo pds, Carlo Barillà. E rivela la strategia del partito: «La città ci dovrà dire con chi vuole stare: se preferisce chi vuol mantenere in vita i vecchi modi [illegible] far politica o chi intende pensionare quel passato che si trascina ormai da più di quaranta anni». [illegible] referendum? «Qualcosa del genere», precisa Miglianti.

Il pds, nella fase delle trattative chiederà incontri [illegible] tutti i partiti di maggioranza. «Por[illegible] sempre, [illegible] pregiudiziale, la questione morale, sia negli incontri [illegible] le forze sociali che in quelli di natura politica. E informeremo l'opinio[illegible] pubblica perché tutti sappiano chi vuole le elezioni anticipate, chi non le vuole; chi [illegible] contrario ai vecchi metodi di far politica e chi, invece, [illegible] vuol staccarsene». [g. p. m.]

Il dolore di parenti, colleghi e cittadini per la scomparsa della nota ristoratrice

Bordighera piange la «sua» Milly

La donna, il cui vero nome era Emilia Lorenzon, era proprietaria del ristorante La Reserve - Tastevin e dell'hotel Parigi. Mercoledì sera ha perso la vita in un incidente sull'autostrada Genova-Savona

Una veduta del ristorante La Reserve di cui [illegible] titolare Emilia Lorenzon, (a fianco) più nota [illegible] Milly Sattanino

[illegible] La notizia della tragica morte di Milly Loren[illegible] Sattanino, 43 anni, avvenuta l'altra sera sull'autostrada Genova-Savona, all'altezza di Varazze, in seguito ad un drammatico, e ancora incomprensibile, volo nel vuoto, ha profondamente sconvolto tutti i cittadini di Bordighera. La nota albergatrice e ristoratrice della Riviera era molto stimata: gentile [illegible] impeccabile, [illegible] sempre al centro dell'attenzione per la [illegible] intraprendenza in campo turistico e politico (militava nella dc), e non solo nella [illegible] città d'adozione. La Sattanino, infatti, si è fatta apprezzare in tutta la Regione (Raitre le [illegible] dedicato un servizio), soprattutto per aver portato ai [illegible]mi livelli i suoi due locali: il ristorante «La Reserve - Tastevin» e l'hotel Parigi. Entrambi situati a pochi passi dal mare, sono rinati da quando, circa quindici anni fa, l'energi[illegible] Milly [illegible] preso le redini della gestione, trasferendosi con la famiglia a Bordighera. Insieme al marito Pietro, e i due figli, Davide di 21 anni e Mario di 17, [illegible] investito molto sui due locali, [illegible] ottimi risultati. Ultimamente si era lanciata con la sua solita passione, nell'ampliamento e rimodernamento dell'albergo. Grazie alla Conferenza dei Servizi [illegible] [illegible]uto l'autorizzazione alla sopraelevazione di due piani, e si era dedicata a questo progetto con un enorme sforzo [illegible] fisico e anche psichico. Una donna attiva e apparentemente instancabile come lei era però [illegible] provata da questo ambizioso progetto. Ultimamente, spiegano quelli che le [illegible]o più vicino, era molto stressata e stanca, era anche dimagrita. Mancavano poche settimane al termine dei lavori, quando, all'inizio settimana, Milly ha deciso di andare a riposarsi un po' dalla madre, a Monterosso. Quando è [illegible] [illegible] tragico incidente stava rientrando [illegible] tre giorni [illegible] vacanza. Sono ancora in corso accertamenti per stabilire l'esatta dinamica, e forse solo l'autopsia potrà stabilirla. Sembra però che la donna, choccata forse da un sorpasso di un Tir, si sia schiantata sul guard rail e poi sia uscita dall'auto, precipitando nel vuoto dal viadotto. Ma sembra anche che un testimone l'abbia vista correre sull'autostrada e poi scavalcare il parapetto, forse non rendendosi [illegible] del vuoto. Gli inquirenti, però, non escludono ancora l'ipotesi del suicidio.

«Sono talmente addolorata per la scomparsa di questa donna, sempre seria e professionale - spiega il sindaco Renata Olivo - . L'ho vista domenica sera, e mi sembra incredibile che [illegible] [illegible] l'ultima. Bordighera ha perso una persona veramente speciale». Colleghi, clienti e amministratori sono concordi nel definirla una donna cordiale, coraggiosa, sempre di buonumore e pronta a soddisfare le esigenze della clientela. Ieri mattina, nella hall dell'hotel Parigi, i dipendenti si [illegible] riuniti [illegible] un tavolo appartato, in un silenzioso cordoglio. Non riescono a capire e si domandano come sarà senza l'intelligente proprietaria. Anche i rapporti con il personale erano buoni: per i più giovani Milly rappresentava quasi una seconda ma[illegible]. Come Simone Rodolfi, 21 anni, [illegible] compagno [illegible] scuola del figlio Mario: [illegible] tutti i suoi colleghi e accolto [illegible] lacrime la notizia [illegible] [illegible] della Sattanino. [d. b.]

Ricchissimi, dopo le piogge, i terreni nell'entroterra della Riviera. Ma le regole sono [illegible]

Raccolta-funghi, il permesso è obbligatorio

Multe fino a mezzo milione per chi è sprovvisto di autorizzazione

[illegible] Con le piogge degli ultimi giorni e l'umidità in rapido aumento, nei boschi dell'entroterra della Riviera hanno fatto la loro comparsa i funghi. Il fenomeno si è verificato in quasi tutte le vallate dell'Imperiese, Arroscia, Nervia, Armea e Argentina. [illegible] diversi gruppi di «fungaioli» sono stati segnalati al «lavoro» in cerca di porcini, ovoli e prataioli.

Un'alternativa piacevole ai menù estivi possono infatti es[illegible]re le ricette tradizionali a base di «ciucotti» e altre qualità di funghi. Inoltre, nelle giornate di tempo variabile alle quali sembra essersi abituata l'estate '92, una buona escursione sui sentieri delle Alpi Marittime può [illegible] comunque sinonimo di vacanza. Questa è solo una delle alternative che il Ponente offre a chi ha già iniziato il suo soggiorno estivo.

Per andare a funghi in boschi e prati è necessario però rispettare l'ambiente e osservare le leggi che regolamentano le zone di raccolta. [illegible] provincia di Imperia in molti Comuni si sono formate associazioni e consorzi che proteggono le coltivazioni di funghi e per accedere ai terreni è necessario essere muniti [illegible] uno speciale tesserino.

L'esempio più evidente si incontra nel comprensorio for[illegible] nell'Imperiese da Cosio d'Arroscia, Mendatica, Pontegrosso Pieve [illegible] Latte e Pornassio: «Il Consorzio ha regole ben precise - dicono dagli uffici comunali -. Esistono tre tipi di tesserini con tariffe diverse: per i proprietari dei terreni il prezzo del permesso stagionale [illegible] raccolta è [illegible] [illegible] lire all'anno. Le cose cambiano per villeggianti e residenti, con costi di [illegible] mila lire, e per i semplici ricercatori che pagano addirittura il doppio, [illegible] mila lire». I permessi sono necessari anche ad Armo[illegible] Pieve [illegible] Teco dove le tariffe [illegible] meno care e si aggirano intorno alle 70 mila lire l'anno. Possibile anche fare tesserini giornalieri [illegible] un costo contenuto tra le 6 e le 9 mila lire.

Permessi obbligatori anche a Ceriana dove per raccogliere funghi tutto l'anno è sufficiente un versamento [illegible] 50 mila lire. Per quanto riguarda la valle Nervia, i Comuni di Pigna, Rocchetta Nervina e Castelvittorio stanno ancora cercando un accordo per arrivare alla creazione di un unico consorzio.

Intanto, proprio in questi giorni, [illegible] scattati puntuali i servizi ecologici da parte degli uomini del Corpo Forestale dello Stato: le guardie controllano che le quantità raccolte non superino i 5 chili, con un massimo di tre chili per porcini e ovoli, ma soprattutto verificano che per trasportare i funghi vengano utilizzati cestini e borse di corda al posto dei sacchetti di plastica. Si tratta di un provvedimento di legge che permette infatti che i funghi, escludendo contenitori chiusi, possano disperdere nell'ambiente le spore che permetteranno il proliferare [illegible] delle diverse varietà.

I «fungaioli» [illegible]no avvertiti. Le multe sono salatissime e, oltre al sequestro del raccolto, prevedono ammende fino a mezzo milione. Le raccomandazioni non si fermano solo a questo. Nonostante l'esperienza degli appassionati viene raccomandato a tutti di far controllare i funghi raccolti dagli ufficiali sanitari delle Usl. Fondamentale anche non rovinare gli esemplari velenosi e le zone, soprattutto alla base degli alberi, dove vengono trovati quelli commestibili.

Intanto, il numero dei turisti «fungaioli» aumenta. Nessuno si aspettava di certo che l'estate '92 permettesse raccolte così abbondanti. [g. ga.]

Una situazione disagevole: parlano gli ultimi operatori del settore a Imperia

Cantieri navali tra i palazzi

Ieri nelle officine di via XXV Aprile a Castelvecchio è stata varata una nuova imbarcazione. Il natante, a bordo di un camion, ha attraversato la città per arrivare al [illegible] «Mancano gli spazi»

IMPERIA. Il varo di una barca che prende il via non sul mare, ma alla periferia di Oneglia. Un episodio insolito, che si è verificato diverse volte. L'ultima, ieri pomeriggio: un peschereccio è uscito dai cantieri Fazio e Contarino, in via XXV Aprile, trasportato da un mezzo di notevoli dimensioni. Non si sono ripetuti gli inconvenienti per gli automobilisti che si erano verificati l'anno scorso, quando un'altra barca aveva preso la via del mare passando per il centro storico. Anche l'ultimo trasferimento fino al porto di Oneglia ha comunque sottolineato la necessità di trovare una collocazione più idonea per i cantieri navali «decentrati».

Osserva Silvio Lucchi, proprietario della «Sibemarine» di via Sant'Agata, che produce pilotine in vetroresina: «E' necessario trovare soluzioni alternative, dal momento che la mancanza di spazi è un ostacolo allo sviluppo del settore, che negli ultimi anni ha [illegible] fase critica. Speriamo che, con la creazione del nuovo bacino portuale, sia riservata maggiore attenzione per la cantieristica. Ci sono infatti buone possibilità di ripresa, e nel futuro potrebbero essere garantiti numerosi posti di lavoro in più».

Anche Mario Quaranta, che ristruttura imbarcazioni d'epoca sul lungomare Vespucci, si lamenta per la [illegible] di strutture. Dice: «Proprio per questo motivo, siamo costretti a cercare lavoro al di fuori della provincia. Molti clienti provengono dalla vicina Francia, come il titolare del "Roselyn" che ci ha affidato il suo "gioiello", costruito nel 1957, per una serie di interventi. Siamo specializzati nel recupero dei natanti in legno, e manifestazioni come il raduno di yacht d'epoca costituiscono un importante incentivo. Sarebbe però necessario intensificare simili iniziative, per creare un vero e proprio polo di riferimento».

Se nel campo del restauro delle «regine del mare» le richieste sono costanti, la costruzione di nuove barche è poco frequente. Spiega Ambrogio Terrizzano, che possiede un cantiere alla base del molo lungo di Oneglia: «L'ultimo varo è avvenuto tre anni fa».

Enrico Ferrari

Il peschereccio costruito a Castelvecchio mentre viene portato in porto

Cede il fondo stradale pullman in «trappola»

[illegible] Stava cercando di ritornare allo stadio «Ciccione», dove era appena terminato l'importante incontro di rugby tra Francia e Spagna, per riportare i tifosi a Genova. Il pullman che stava guidando è però improvvisamente sprofondato in una voragine, [illegible] cedimento del marciapiede, davanti al cimitero di Oneglia. Per fortuna, il mezzo era vuoto e l'autista non ha riportato ferite. E' stato comunque necessario l'intervento dei vigili del fuoco per liberare il pullman dalla trappola di cemento. L'episodio è avvenuto l'altra notte, intorno alle 24.

I vigili del fuoco hanno intanto inviato una relazione ai superiori e al Comune, specificando i danni prodotti e le cause del singolare incidente. Sotto il manto stradale si [illegible] cunicolo dove confluiscono i canali di scolo delle acque piovane.

La superficie non ha retto al peso eccessivo, e ha ceduto di schianto. Le ruote posteriori dell'automezzo sono sprofondate nel terreno.

I vigili del fuoco, diretti dal caposquadra Ivo Sciorato, hanno utilizzato un'autogru per recuperare il pullman, oltre a un mezzo speciale dotato di cuscini di sollevamento. L'intervento è durato in tutto un'ora e mezzo. In seguito, è accorso anche il comandante dei vigili urbani, Piero Di Meo.

Il capo della polizia municipale ha dato disposizioni perché l'area fosse recintata. Ieri mattina è stato avvertito l'ufficio tecnico del Comune, e i lavori di ristrutturazione dovrebbero prendere il via nei prossimi giorni.

E' la prima volta che, nella zona, si verifica un incidente del genere. Episodi analoghi [illegible] invece accaduti in viale Matteotti, dove alcuni camion hanno provocato smottamenti. E' comunque probabile, in questo particolare caso, che i lavori per la posa dei tubi del gas, dell'Enel, della Sip e delle fognature abbiano ridotto la consistenza della sede stradale. [m. v.]

DALLA [illegible]

[illegible]

Aveva droga nel portafoglio, bloccato a Pieve

Terza denuncia per droga nel giro di una settimana a Pieve di Teco. I carabinieri del centro della Valle Arroscia hanno sorpreso un giovane della zona, M. C., di 25 anni, che aveva con sè due grammi di eroina. Il ragazzo, che lavora come operaio in un cantiere lungo la Statale 28, nascondeva la [illegible] nel portafoglio. Nei giorni scorsi i carabinieri di Pieve avevano segnalato alla magistratura altri due manovali. [m. v.]

[illegible]

[illegible] in [illegible] indagini per la pensionata

Si estendono ad altre province le ricerche dell'anziana, le cui foto è [illegible] rinvenuta l'altra notte su una panchina del molo lungo di Porto Maurizio, [illegible] a un messaggio in cui la donna minacciava il suicidio. Dal momento che i controlli lungo la costa non hanno dato esito, la polizia di Imperia ha chiesto la collaborazione della Criminalpol, che ha inviato a tutti i commissariati d'Italia l'istantanea della misteriosa pensionata. [m. v.]

INDAGINI

Prelà: nuova pista per scoprire gli autori del furto

Proseguono le indagini dei carabinieri di Dolcedo per identificare gli autori del furto nel Comune di Prelà, avvenuto l'altra notte. I malviventi erano entrati attraverso una porta secondaria, nella sede del Municipio e avevano rubato cinque milioni in contanti custoditi nella cassaforte. I carabinieri ritengono che i ladri siano della zona, dal momento che conoscevano l'esatta ubicazione del forziere. [m. v.]

ACQUEDOTTO

Previsti disagi nell'erogazione a Borgo Marina

Stanotte, a partire dalle 22, nelle abitazioni di Borgo Marina potranno verificarsi abbassamenti di pressione nell'erogazione idrica. Gli inconvenienti si verificheranno a causa di urgenti lavori di riparazione alle condotte di corso Garibaldi. Al termine degli interventi, domani mattina, potranno verificarsi fenomeni di intorbidamento dell'acqua. [e. f.]

DIBATTITO

Scajola a Roma per la «Riforma degli Enti locali»

Il sindaco di Imperia, Claudio Scajola, ha partecipato ieri a una manifestazione a favore della «Riforma regionalista dello Stato per l'autonomia e la responsabilità degli enti locali», che si è tenuta a Roma. La manifestazione era organizzata dal Coordinamento regionale toscano e ha visto tra gli altri la partecipazione dei sindaci di Genova, Torino, Roma e Venezia. Tra le proposte, l'elezione diretta del primo cittadino. [b. v.]

In provincia 150 insegnanti cambieranno sede all'inizio dell'anno scolastico

Maestri, ecco le nuove cattedre

L'elenco completo degli spostamenti, che scatteranno dal prossimo settembre. Le rotazioni disposte dal Provveditore agli studi Macaluso. Molti i trasferimenti nei paesi dell'entroterra

[illegible] Ecco un altro elenco, il secondo, degli insegnanti elementari trasferiti, in provincia di Imperia: complessivamente, sono 150 i maestri che cambieranno sede dall'anno scolastico '92-'93, secondo quanto ha disposto il professor Benedetto Ettore Macaluso, provveditore agli Studi di Imperia.

Un primo elenco di nomi, che si riferiva ai docenti trasferiti da scuola a scuola, ma nell'ambito dello stesso Comune, è stato pubblicato nell'edizione di ieri. I nominativi odierni sono quelli dei maestri che sono stati spostati da una località all'altra.

Antonella Cannas da Provveditorato al Contingente Provinciale provvisorio; Manuela Carlo da Provveditorato a Cont. Prov.; Franca Castagnini da Diano Castello a Pontedassio; Francesco Catalano da Pigna a Via Galilei (Sanremo); Giuliana Celli da Provveditorato a Via Pelloux; Franca Chiapella da Isolabona a Via Roma (Ventimiglia).

Violetta Cioccia da Ospedaletti a via Galilei (Sanremo). Assunta Adriana Cigna da Isolabona a Via Roma (Ventimiglia); Alida Corrado da Camporosso a Via Pelloux; Riccardo Crosetti da Torri S. Pancrazio (Ventimiglia) ad Airole; Andreina De Filippi da Piani (Vallecrosia) a Via San Secondo (Ventimiglia); Lucia Dominoni da Cont. Prov. a Diano Castello.

Antonella Donato da Montegrosso Pian Latte a Pornassio Castello; Maria Chiara Donzella da Taggia a Pigna; Bianca Falini da Aurigo a Borgomaro; Stefania Fazi da Apricale a Camporosso Mare; Franca Felicini da Provveditorato a San Lorenzo (Sanremo); Anna Maria Ferro da Camporosso Mare a via San Secondo (Ventimiglia).

Enrica Fresia da Cont. Prov. a Levà (Taggia); Luisella Ganduglia da Cont. Prov. a Borghetto d'Arroscia; Bianca Angela Giribaldi da Camporosso a Via Pelloux (Bordighera); Maria Luisa Gnani da Provveditorato a Cont. Prov.; Maria Annunziata Guasco da Pontedassio a Corsi istruzione adulti; Maria Impagliazzo da Baiardo a Pornassio Castello.

Valerie Lanteri da Molini di Triora a Taggia; Maria Rosa Lavagna da Provveditorato a Camporosso; Gianna Maiano da via Roma (Ventimiglia) a Taggia; [illegible] Margotta da Piani (Vallecrosia) a Torri S. Pancrazio (Ventimiglia); Ornella Martini da Vessalico a Chiusavecchia; Maria Teresa Meinardi da Badalucco a Levà di Taggia.

Antonella Merlo da Provveditorato a Vallebona; Rita Mi[illegible] Bartolomeo al [illegible] a Cervo; Fiorangela Minucci da [illegible] Stefano al Mare a Dolcedo; [illegible] Muratore da Airole a Latte (Ventimiglia); Francesca Musolesi da San Biagio della Cima a Perinaldo; Lorenza Nasi da Cont. Prov. ad Arma di Taggia.

Bruna Novello da Santo Stefano al [illegible] a Dolcedo; Madda Ozenda da Triora a [illegible] Triora; Laura Panattoni da Pompeiana a Santo Stefano al Mare; Silvana Paulazi da Provveditorato a San Lorenzo (Sanremo); Giovanna Pastorelli da Camporosso [illegible] a Ranzo; Paola Maria Peirano da Ranzo a Pieve di Teco; Angela Pelazza da Ranzo a Rezzo. [a. b.]

Cambiano sede 150 maestri

Esposto dei Verdi

Segnalate irregolarità nell'ex cava

IMPERIA. Ancora un esposto dei Verdi sui problemi ecologici. Questa volta, il consigliere comunale Gabriella Badano ha rivolto la propria attenzione sull'ex cava dell'Italcementi in via Nazionale, tra Imperia e Pontedassio.

L'ambientalista chiede a procura della Repubblica, [illegible] Forestale e Regione di controllare i lavori che la ditta Cerruti sta eseguendo nella zona. Afferma: «In seguito a un sopralluogo effettuato dai tecnici del Comune è emerso che la scarpata, a 8 anni dalla concessione edilizia ottenuta per [illegible] una serie di terrazze che eliminino i rischi di frana, non presenta ancora traccia di "gradoni". Risulta anzi che l'attività di cava sia continuativa e il materiale asportato eccessivo».

Secondo la Badano, i massi sarebbero stati utilizzati per consolidare o addirittura costruire moli in varie zone del territorio comunale, come alla Rabina e a Borgo Cappuccini, e a Marina degli Aregai. (m. v.)

I primi giudizi

Nuovo mercato ambulanti soddisfatti

IMPERIA. Commenti positivi a ventiquattr'ore dall'inaugurazione del nuovo mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Imperia, trasferito da piazza Goito all'area ex Italcementi, sull'Argine Sinistro. Gli operatori hanno espresso soddisfazione, anche se le contrattazioni sono andate un poco a rilento: «E' [illegible] far trascorrere qualche giorno, per permettere agli [illegible] di abituarsi alla novità». Il cancello automatico [illegible] permette di accedere alla struttura è [illegible] aperto regolarmente alle 4. Era presente anche un vigile urbano, che ogni giorno seguirà le operazioni. L'unico inconveniente è stato causato dal ritardo con il quale il Comune ha disposto l'accensione dei fari nei quattro capannoni che accolgono le merci.

Apprezzamenti anche da parte dei clienti al minuto, che hanno potuto entrare dalle 10 in poi. «Abbiamo più spazio per parcheggiare la macchina. Inoltre, sono stati eliminati i problemi legati all'igiene». [e. f.]

Il caso a Imperia

Preso il cane ferito dal poliziotto

IMPERIA. E' [illegible] l'altra sera dagli addetti del Comune il cane che aveva morsicato un giovane di via Sant'Agata ed era poi stato ferito da un colpo di pistola sparato da un agente di polizia. L'animale, che poco dopo l'episodio era fuggito in preda al dolore, si trovava ancora nelle vicinanze del recinto di proprietà di Maria Novello, un'anziana signora che dà ospitalità a una trentina di animali.

La bestia è stata affidata alle cure del veterinario Anthony Ippolito, cui di solito si rivolgono anche i rappresentanti della Lega del cane, che hanno in gestione il rifugio «La cuccia». Lo specialista ha alleviato le sofferenze del quattrozampe, un incrocio di varie razze, quindi lo ha sottoposto a un intervento per estrarre la pallottola che lo aveva colpito al petto. Deve ancora [illegible] accertato se l'animale, che si era avventato contro Claudio Pissarello, [illegible] anni, provocandogli ferite guaribili in una settimana, sia affetto da rabbia. [m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

[illegible]

«Il [illegible] è [illegible] impegnativo»

In riferimento all'articolo apparso su La Stampa del 26 giugno u.s., cronaca di Imperia, il cronista del giornale, che cortesemente mi ha intervistato a proposito degli esami di maturità, ha riportato la mia espressione in modo non esatto: io, a richiesta del giornalista, ho testualmente dichiarato in riferimento alla prova di matematica, che la stessa era fattibile, ma non facile, e che l'emozione avrebbe potuto fare qualche brutto scherzo. Fra virgolette, invece, mi è stato fatto dire che «tutti siamo riusciti a portare a termine almeno due dei tre esercizi», concetto che non ho espresso perché degli altri nulla sapevo. Per quanto riguarda la «mia preparazione», mi dispiace che dall'articolo emergeva un tocco di presunzione che non ho espresso: io ho detto semplicemente, lo ripeto, che gli esercizi erano impegnativi e fattibili con un po' di preparazione, a meno che l'emozione non giocasse brutti scherzi. Non volevo «esaltare» la mia preparazione, e non mi riferivo alla mia emozione, che [illegible] que c'era, ma allo stato d'animo che caratterizza tutti gli esaminandi.

Paolo Merano, Imperia

Palme in «gabbia» alla Spianata

Ho notato con piacere che, finalmente, sono state trapiantate alcune palme sul piazzale della Spianata (dove, fra l'altro, in barba ai divieti, si fermano per settimane intere i camper dei turisti con le conseguenze igieniche che si possono facilmente immaginare). Ciò che non si capisce (anche se non sono ferrato in materia) è la ragione per la quale le piante sono [illegible] «ingabbiate» da una rete verde. L'immagine non è delle migliori. Probabilmente i giardinieri sanno il fatto loro. [illegible] vorrei che si trattasse di una dimenticanza del Comune. Non sarebbe la prima volta.

Giulio Maria [illegible] Pusata, Imperia

Le lettere devono essere spedite alle redazioni di Imperia in via Bonfante 1 e Sanremo, via Gioberti 47

[illegible]

[illegible]

Imperia: [illegible] 0183-290777
Bordighera: telef. 264533
Cosio e Alta Valle Arroscia: t. 327675
Diano Marina: telef. 494112
Pieve di Teco: telef. 36377
Pornassio: telef. 38880
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505050
San Lorenzo: telef. 82822
S. [illegible] al Mare: tel. 486000
Taggia: telef. 45385, 41444
Ventimiglia: tel. 351175, 250722
[illegible]: telef. 279.700
Cervo: telef. 406.353

[illegible] DI [illegible]

[illegible] che assicurano la reperibilità anche notturna in provincia:

Imperia: *Torres*, via Nazionale 13, tel. 23.625.
Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via Vittorio Emanuele 145, tel. 261.409.
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, telef. 28.181.
C[illegible]: [illegible] *Santi*, via Aurelia, telef. 400.045.
Diano Marina: *Guglielmi*, via [illegible] 63, telef. 495.095.
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, telef. 206.133.
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, telef. 689.015.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bisio 42, telef. 485.754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telef. 486.862.
Arma di Taggia: *Rovelli*, via Queirolo 67, telef. 43.058.
Sanremo: *Donzella*, piazza Eroi Sanremesi 3, telef. 573.212.
Ventimiglia: *Moret*, via Cavour 88, angolo via Chiappori, telef. 351.161.

PRONTO SOCCORSO

Imperia: 2831 - **Sanremo:** 5361 - **Bordighera:** 291025.

GUARDIA MEDICA

Imperia soccorso (24 ore su 24): telefono 0183-290777. Badalucco telef. 40100; Bordighera telef. 291036; Ventimiglia telef. 358735. G. Odontoiatrica telef. 0183-61906 (9-12,30; 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115.
Imperia: 20224.
Sanremo: 505858.
Ventimiglia: 357473.

[illegible]

GIOVEDI' 2 LUGLIO

NATI. A Imperia: Alessandra Galli; Giada Cocco; Carlo Capriloglio.

MORTI. A Imperia: Giovannetta Ramella (72 anni).

ATTIVITA' [illegible] Il Comune di Sanremo ha prorogato i termini per la presentazione delle domande di ammissione al concorso indetto dalla Giunta per l'assunzione di sei educatori di asilo nido. Il personale verrebbe utilizzato per un periodo di quattro mesi, in modo da realizzare il progetto denominato «Completa attivazione degli asili nido». Intanto, al palazzo del Comune, sta per avere inizio un corso di formazione professionale di livello C, della durata di dodici ore, al quale si possono iscrivere i funzionari che hanno superati gli esami del livello B. La domanda va presentata all'ufficio del Protocollo generale. Le lezioni si terranno al Ced. Infine, l'amministrazione comunale di Imperia ha in programma la costruzione di un nuovo canile, al quale sarà annesso un rifugio per gatti, per il costo complessivo di 400 milioni, [illegible] in parte da stanziamenti concessi dalla Regione. Le nuove strutture sorgeranno accanto al rifugio «La Cuccia», che si trova in Valle Impero. Il Comune ha inoltre avviato una campagna di sensibilizzazione contro l'abbandono di animali domestici.

[illegible]

CIPRESSA

«La giornata dell'arco»

Anche una «Giornata dell'Arco» tra i programmi dell'associazione «Fare Insieme» di Cipressa. Domenica, alle 17, raduno nel piazzale di fronte alla Torre Gallinara giovani arcieri provenienti da Imperia, Camporosso e Chiesone (Torino). Al termine delle sfide amichevoli, gli spettatori potranno a loro volta cercare di colpire il bersaglio. [e. f.]

IMPERIA

Scenografie del Sudamerica

Nella sede del Circolo Manuel Belgrano, a Costa d'Oneglia, si possono ammirare i quadri del Armando Bruzzone, un pittore che ha soggiornato per lungo tempo in Argentina. La mostra è dedicata alle «Meravigliose scenografie naturali del Sud America». [e. f.]

[illegible]

Motoraduno a Pian di [illegible]

Previsto per questa mattina alle 12 l'inizio del «Motoraduno internazionale Riviera dei Fiori». L'appuntamento per centauri e appassionati delle due ruote è sul grande sterrato di Pian di Poma dove è [illegible] allestito il «centro accoglienza». [g. ga.]

BORDIGHERA

Assemblea al Centro Anziani

Assemblea dei soci per il «Centro solidarietà anziani» di Bordighera. Oggi pomeriggio alle 16 nella sala delle conferenze di via Noaro. [g. ga.]

SANREMO

Grande serata per il Milan

E' in programma questa sera la cena sociale per i tesserati del «Milan Club Sanremo». L'appuntamento è per le 20 al ristorante «Marinella» di corso Raimondo. [g. ga.]

RIVA LIGURE

«Il [illegible] in Liguria»

Un altro incontro culturale organizzato dalla «Comunità Villaregia». Questa sera alle 20,45 l'appuntamento è nella sala del consiglio comunale di Riva Ligure con la relazione di Nucci Garibaldi su «Il Medioevo nella Liguria Occidentale». [g. ga.]

A 4 giorni dalle dimissioni del sindaco e della giunta si studiano i rimedi

Sanremo, due soluzioni alla crisi

Una prima ipotesi (caldeggiata da Lanza) è quella di sciogliere subito il Consiglio comunale e fare elezioni anticipate. L'alternativa (auspicata da Delaude) è un esecutivo aperto ai tecnici

SANREMO. Due sole alternative, a quattro giorni dalle dimissioni del sindaco e della giunta per uscire dalla crisi: una, traumatica, prevede lo scioglimento del Consiglio comunale [illegible] le elezioni anticipate; l'altra, meno drastica, è imperniata su un tentativo di recupero della legislatura con la formazione di una «giunta forte», aperta ad almeno due tecnici esterni all'amministrazione.

La prima è spinta dal sindaco Onorato Lanza che, con le nuove elezioni, eliminerebbe tutti i personaggi scomodi, inquisiti e non, rientrando [illegible] Palazzo Bellevue a capo di una cordata riferita soltanto alla sua persona; la seconda la portano avanti quei consiglieri della dc che, negli ultimi mesi, hanno fatto la fronda al sindaco, restando però spiazzati dalle sue dimissioni tanto improvvise quanto inattese.

Lanza, [illegible] per giustificare [illegible] clamorosa esclusione da un'eventuale nuova giunta, ha detto: «Con questo clima, con questi rapporti, [illegible] intendo ricoprire incarichi. Resto consigliere [illegible] alzo la mano per votare quando la dc me lo chiede». Una resa? Piuttosto un modo elegante di affrontare una possibile sconfitta, in attesa di tempi migliori.

Nel frattempo i sostenitori della giunta di «salute pubblica», hanno già stilato l'organigramma azzardando nomi e cariche. Fantapolitica? Probabile. Ma intanto ieri i nomi erano sulla bocca di tutti. Carlo Conti, psi, sindaco; Bruno Giri, dc, vicesindaco. E poi due tecnici: forse il commercialista Giovanni Lanteri e uno top secret. Poi Gastone Rossi [illegible] Gian Luigi Pancotti, dc, Franco Solerio, psdi; Nuccio Lanteri o Raffaele Canesse, pri e, infine, la sorpresa: Carlo Barillà, [illegible], del pds: sarebbe la prima volta nella storia di Sanremo che un consigliere dell'estrema sinistra, ex pci, sale i gradini dell'esecutivo.

Barillà, rispondendo alle domande dei giornalisti, si è limitato a dire: «Oggi non esistono i presupposti per un pentapartito allargato al pds». Ma domani?

Dalla f[illegible]politica [illegible] alla politica parlata, dai toni più realisti. Dice Piero Delaude, psdi: «Se si va alle elezioni anticipate, la responsabilità è di tanti, del sindaco in testa» dice. E aggiunge: «La dc ha il dovere di raggiungere un accordo; il capogruppo deve raccordarsi con il suo sindaco; il segretario deve compattare [illegible] partito; l'assessorato al Turismo non può mandare allo sbaraglio pratiche importanti come la convenzione fra il Comune e il Consorzio Sanremo congressi».

Ca[illegible] Conti, psi, [illegible] vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici e all'Urbanistica, sottolinea come le dimissioni del sinda[illegible] Lanza «siano un atto dovuto». Poi accusa: «Non [illegible] accettabile, anzi, è deprecabile, buttare in politica tutto ciò che invece [illegible] incapacità amministrativa».

Conti ricorda i lavori appaltati quando era assessore e rimasti fermi al palo: copertura del torrente San Romolo; Lungomare delle Nazioni; sistemazione di via Frantoi Canai nell'area del nuovo mercato dei fiori. Poi rincara la dose: «Dal punto di vista emozionale è giusto invocare il "tutti a casa". In realtà, nell'interesse di Sanremo, sono convinto che è necessario attendere la scaden[illegible] naturale [illegible] mandato per poter affrontare le elezioni dopo il varo della nuova legge di riforma».

Lunedì 29 giugno, Lanza e la giunta si sono dimessi. Entro il [illegible] agosto, i partiti dovranno [illegible] una nuova maggioranza e un nuovo programma. In [illegible] contrario arriverà un altro commissario ad aggiungersi ai due che mercoledì hanno preso possesso del casinò. Le grandi manovre sono cominciate. Oggi si riuniscono direzione e gruppo consiliare dc per la nomina della Commissione trattative. E domani i partiti inizieranno a sfogliare la margherita.

Gian Piero Moretti

Piero Delaude, Onorato Lanza e Carlo Conti

«Subito alle urne»

Il segretario del pds Miglianti «La città [illegible] può farne a meno»

SANREMO. Obbiettivo: risollevare le sorti di una città sull'orlo del disastro economico. Per riuscire nell'operazione-recupero, il segretario del pds, Graziano Miglianti, ha individuato un'unica terapia: [illegible] scioglimento del Consiglio comunale e [illegible] elezioni anticipate. «Chiamate alle [illegible] subito», dice. Poi precisa che «Sanremo, ormai, non ne può più fare a meno».

Ore 12 di ieri, conferenza stampa del pds per fare il punto sulla crisi. Dice Miglianti: «Le dimissioni [illegible] sindaco [illegible] della giunta sono lo specchio [illegible] fallimento del pentapartito e della crisi strutturale dell[illegible] dc». Poi aggiunge: «Nel luglio del 1991 dissi che le elezioni anticipate erano utili e opportune per ridare alla città un'amministrazione efficiente. Un anno dopo costituiscono una necessità». Secondo il segretario comunale del pds «la dc ha raggiunto il livello più basso mai toccato nel far politica». Parla di «situazione pericolosa»; di «indecifrabile modo di far politica»; ventila «minacce per il sistema democratico».

«Sanremo è sotto la tenda ad ossigeno» gli fa eco il capogruppo pds, Carlo Barillà. E rivela la strategia del partito: «[illegible] città ci dovrà dire con chi vuole stare: se preferisce chi vuol mantenere in vita i vecchi modi di far politica [illegible] chi intende pensionare quel passato che si trascina ormai da più [illegible] quaranta anni». [illegible] referendum? «Qual[illegible] del genere», precisa Miglianti.

[illegible] pds, nella fase delle trattative chiederà incontri con tutti i partiti di maggioranza. «Porremo sempre, c[illegible] pregiudiziale, la questione morale, sia negli incontri con le forze sociali che in quelli di natura politica. [illegible] informeremo l'opinione pubblica perché tutti sappiano chi vuole le elezioni anticipate, chi non le vuole; chi è contrario ai vecchi metodi [illegible] far politica [illegible] chi, invece, non vuol staccarsene». [g. p. m.]

Il dolore di parenti, colleghi e cittadini per la scomparsa della nota ristoratrice

Bordighera piange la «sua» Milly

La donna, il cui vero nome era Emilia Lorenzon, era proprietaria del ristorante La Reserve - Tastevin e dell'[illegible]rigi. Mercoledì sera [illegible] perso la vita in un incidente sull'autostrada Genova-Savona

Una veduta del ristorante La Reserve di cui era titolare Emilia Lorenzon, (a fianco) più nota come Milly Sattanino

BORDIGHERA. La notizia della tragica [illegible] Milly Lorenzon Sattanino, 43 anni, avvenuta l'altra sera sull'autostrada Genova-Savona, all'altezza di Varazze, [illegible] seguito ad un drammatico, e ancora incomprensibile, volo nel vuoto, ha profondamente sconvolto tutti i cittadini di Bordighera. La nota albergatrice e ristoratrice [illegible] Riviera era molto stimata: gentile ed impeccabile, era sempre al centro dell'attenzione per la sua intraprendenza in campo turistico e politico (militava nella dc), e [illegible] solo nella sua città d'adozione. La Sattanino, infatti, si [illegible] fatta apprezzare in tutta la Regione (Raitre le ha dedicato un servizio), soprattutto per aver portato ai massimi livelli i suoi [illegible] locali: il ristorante «La Reserve - Tastevin» [illegible] l'hotel Parigi. Entrambi situati a pochi passi dal mare, sono rinati [illegible] quando, circa quindici anni fa, l'energica Milly aveva preso le redini della gestione, trasferendosi con la famiglia a Bordighera. Insieme al marito Pietro, e i due figli, Davide di 21 anni e Mario di 17, aveva investito molto sui d[illegible] locali, [illegible] ottimi risultati. Ultimamente si era lanciata con la sua solita passione, nell'ampliamento e rimodernamento dell'albergo. Grazie all[illegible] Conferenza dei Servizi aveva ottenuto l'autorizzazione all[illegible] sopraelevazione di due piani, e si era dedicata a questo progetto con un enorme sforzo economico, fisico [illegible] anche psichico. Una donna attiva e apparentemente instancabile come lei era però stata provata da questo ambizioso progetto. Ultimamente, spiegano quelli che le stavano più vicino, [illegible] molto [illegible] e stanca, era anche dimagrita. Mancavano poche settimane al termine dei lavori, quando, all'inizio settimana, Milly ha deciso di andare a riposarsi un po' dalla madre, a Monterosso. Quando è successo il tragico incidente [illegible] rientrando da [illegible] giorni di vacanza. Sono ancora in corso a[illegible] per stabilire l'esatta dinamica, e forse solo l'autopsia potrà stabilirla. Sembra però che la donna, choccata f[illegible] da un sorpasso di un Tir, [illegible] sia schiantata sul gu[illegible] rail [illegible] poi sia uscita dall'auto, precipitando nel vuoto dal viadotto. Ma sembra anche che un testimone l'abbia vista correre sull'autostrada [illegible] poi scavalcare il parapetto, forse non rendendosi conto del vuoto. Gli inquirenti, però, non escludono ancora l'ipotesi del suicidio.

«Sono talmente addolorata per la scomparsa di questa donna, sempre seria [illegible] professionale - spiega il sindaco Renata Olivo - . L'ho vista domenica sera, e mi sembra incredibile che sia stata l'ultima. Bordighera ha perso una persona veramente speciale». Colleghi, clienti e amministratori [illegible] concordi nel definirla una donna cordiale, coraggiosa, sempre di buonumore e pronta a soddisfare le esigenze della clientela. Ieri mattina, nella hall dell'hotel Parigi, i dipendenti [illegible] erano riuniti in un tavolo appartato, in un silenzioso cordoglio. Non riescono a capire e si domandano come sarà senza l'intelligente proprietaria. Anche i rapporti [illegible] il personale erano buoni: per i più giovani Milly rappresentava quasi [illegible] seconda madre. Come Simone Redolfi, 21 anni, ex compagno di scuola del figlio Mario: come tutti i suoi colleghi a accolto in lacrime la notizia della morte della Sattanino. [d. b.]

Ricchissimi, dopo le piogge, i terreni nell'entroterra della Riviera. Ma le regole sono severe

Raccolta-funghi, [illegible] permesso [illegible] obbligatorio

Multe fino a mezzo milione per chi è sprovvisto di autorizzazione

SANREMO. Con le pioggie degli ultimi giorni e l'umidità in rapido aumento, nei boschi dell'entroterra della Riviera hanno fatto la loro comparsa i funghi. Il fenomeno si è verificato in quasi tutte le vallate dell'Imperiese, Arroscia, Nervia, Armea e Argentina. Già diversi gruppi di «fungaioli» [illegible] stati segnalati al «lavoro» in cerca di porcini, ovoli [illegible] prataioli.

Un'alternativa piacevole ai menù estivi possono infatti essere le ricette tradizionali a base di «ciucotti» [illegible] altre qualità di funghi. Inoltre, nelle giornate di tempo variabile alle quali sembra essersi abituata l'estate '92, una buona escursione sui sentieri delle Alpi Marittime può essere comunque sinonimo [illegible] vacanza. Questa è solo una delle alternative che il Ponente offre a chi ha già iniziato il suo soggiorno estivo.

Per andare a funghi in boschi e prati [illegible] necessario però rispettare l'ambiente e osservare le leggi che regolamentano le zone di raccolta. In provincia di Imperia in molti Comuni si sono formate associazioni e consorzi che proteggono [illegible] coltivazioni di funghi e per accedere ai terreni è necessario essere muniti di uno speciale tesserino.

L'esempio più evidente si incontra nel comprensorio [illegible]rmato nell'Imperiese da Cosio d'Arroscia, Mendatica, Pontegrosso Pian di Latte e Pornassio: «[illegible] Consorzio ha regole ben precise - dicono dagli uffici comunali -. Esistono tre tipi [illegible] tesserini [illegible] tariffe diverse: per i proprietari dei terreni il prezzo del per[illegible] stagionale di raccolta è di [illegible] lire all'anno. Le cose cambiano per villeggianti [illegible] residenti, con costi di [illegible] mila lire, [illegible] per i semplici ricercatori che pagano addirittura il doppio, 96 mila lire». I permessi sono necessari anche ad Armo e Pieve di Teco dove le tariffe sono meno care e si aggirano intorno alle 70 mila lire l'anno. Possibile anche fare tesserini giornalieri con un costo contenuto tra le [illegible] [illegible] le 9 mila lire.

Permessi obbligatori anche a Ceriana dove per raccogliere funghi tutto l'anno è sufficiente [illegible] versamento di 50 mila lire. Per quanto riguarda la valle Nervia, i Comuni di Pigna, Rocchetta Nervina e Castelvittorio stanno ancora cercando un accordo per arrivare alla creazione di un unico consorzio.

Intanto, proprio in questi giorni, sono scattati puntuali i servizi ecologici [illegible] parte degli uomini del Corpo Forestale dello Stato: le guardie controllano che le quantità raccolte con superino i 5 chili, con un massimo di tre chili per porcini [illegible] ovoli, ma soprattutto verificano che per trasportare i funghi vengano utilizzati cestini e borse di corda [illegible] posto dei sacchetti [illegible] plastica. Si tratta di un provvedimento di legge che permette infatti che i funghi, escludendo contenitori chiusi, possano disperdere nell'ambiente [illegible] spore che permetteranno il proliferare delle diverse varietà.

I «fungaioli» sono avvertiti. Le multe sono salatissime e, oltre [illegible] sequestro del raccolto, prevedono ammende fino a [illegible] milione. Le raccomandazioni non si fermano solo a questo. Nonostante l'esperienza degli appassionati viene raccomandato [illegible] tutti di far controllare i funghi raccolti dagli ufficiali sanitari [illegible] Usl. Fondamentale anche non rovinare gli esemplari velenosi e le zone, soprattutto alla base degli alberi, dove vengono trovati quelli commestibili.

Intanto, il numero dei turisti «fungaioli» aumenta. [illegible] si aspettava di certo che l'estate '92 permettesse raccolte così abbondanti. [g. ga.]

Sì del Coreco alla delibera con cui giunta e Consiglio comunale hanno segnato la svolta

Casinò, approvato l'appalto ai privati

Allontanata definitivamente qualsiasi ipotesi alternativa. L'affidamento dovrà avere [illegible] durata di dodici anni con canone [illegible] percentuale sugli introiti. Intanto per [illegible] i debiti rischiano di saltare i contributi ai centri della Riviera

[illegible] Il casinò si è accollato la responsabilità della «Gestione stralcio», del pagamento, cioè, di tutte le pendenze legate alle cause di lavoro, alle vertenze e alle transazioni con i croupier riassunti e [illegible] i lavoratori extra che hanno citato in giudizio l'azienda. Sono miliardi che i due commissari straordinari, Umberto Lucchese e Oreste Calvello, dovranno prelevare prima di procedere all'anticipazione degli incassi. Un «ante prelievo» di 7 miliardi l'anno, che rischia [illegible] privare tutti i [illegible]muni della provincia di [illegible] contributi che ogni anno consentivano loro di pareggiare bilanci e affrontare spese turistiche diversamente fuori portata.

Complessivamente il casinò dovrà sborsare ancora 5 miliardi e mezzo per sanare le pendenze con i croupier licenziati in modo illegittimo nel 1981, e 6 miliardi e 500 milioni per le transazioni con gli «extra».

Fino all'ultimo la Sgt ha temuto che la gestione stralcio dovesse gravare sulle sue spalle. La firma del compromesso fra il commissario Lucchese, il sindaco Lanza e il presidente della società di gestione Cavallere, ha fatto tirare un sospiro di sollievo a più di una persona.

Gli incassi. Tutt'altro che entusiasmanti. Nei primi sei mesi dell'anno - che coincidono con gli ultimi della gestione Sgt - roulette, slot machines, chemin de fer e giochi americani, hanno incassato 42 miliardi e 500 milioni. Un miliardo e mezzo in più rispetto all'anno scorso. Le proiezioni prevedono un introito finale di 85 miliardi [illegible] gli 83 del 1991. Troppo pochi se ci si guarda intorno. L'anno scorso Saint Vincent ha incassato 215 miliardi mentre Campione si è assestata a quota 121 miliardi. Ampiamente davanti a Sanremo e a Venezia, fanalino di coda, [illegible] miliardi e 800 milioni. All'ombra della laguna la polizia, con una trentina di croupier arrestati, ha chiarito [illegible] del «crollo degli incassi». Per ora, a Sanremo, [illegible] ci sono spiegazioni ufficiali. Il rapporto mance-in[illegible] alla roulette, potrebbe far riflettere: a fronte di 17 miliardi e 301 milioni incassati in [illegible] mesi, le mance hanno sfiorato i 10 miliardi. Più [illegible] 50%. Un rapporto anomalo, sospetto, per molti versi.

[illegible] debiti dell'Ufficio fidi. Il [illegible] degli assegni insoluti, in costante salita, ha assunto dimensioni preoccupanti nel corso della gestione Sgt. Secondo la società di certificazione Arthur Andersen (che ha effettuato la verifica dei bilanci del casinò) i crediti con clienti che non hanno onorato le perdite di gioco, sono saliti dai 4 miliardi e 457 milioni del 1989, ai 5 miliardi e 334 milioni del 1990, ai [illegible] miliardi e 283 milioni del 1991. Senza contare i sei miliardi del caso-Pilota.

Caso-Pilota. Il sindaco Onorato Lanza, nel corso dell'incontro con i due commissari del ministero, ha espresso precise riserve sulla scelta della Sgt di citare in giudizio Luigi Pilota per il [illegible] dei [illegible] miliardi.

[illegible] con i funzionari. I due commissari, ieri mattina, dopo l'interminabile summit con i vertici di Palazzo Bellevue e della Sgt, del giorno prima, si sono incontrati con i capi ufficio e i funzionari dei vari settori del casinò, per avere un quadro preciso della situazione. In precedenza, i commissari Diaz e Scialò, avevano saltato le fasi intermedie limitandosi a trattare con i dirigenti.

Approvato l'appalto. Il Coreco ha approvato la delibera con la quale prima la giunta, poi il Consiglio comunale, hanno approvato la linea dell'appalto del casinò ai privati. Un disco verde che allontana definitivamente qualsiasi ipotesi alternativa alla futura gestione privata dell'azienda. L'appalto, secondo il Comune, dovrà avere una durata di [illegible] anni con un [illegible] a percentuale sull'introito e la previsione di un minimo garantito soggetto ad aumenti Istat. Ammesse alla gara soltanto società con capitale sociale minimo di 10 miliardi appartenenti ad un gruppo economico con valore patrimoniale non inferiore ai 50 miliardi. Il bando avrà [illegible] internazionale.

Inventario. Lucchese e Calvello, hanno preso in carico tutti i beni dell'azienda-casinò, dagli incassi, ai gettoni; dai [illegible] dei frigoriferi alla ricchissima cantina dove Champagne Krug, Dom Perignon e bottiglie di pregiati Chateau Lafitte si sprecano.

Chiude il casinò? E' un interrogativo che in molti si sono posti dopo le multe miliardarie dell'Inps e dell'Ispettorato del lavoro, e le sentenze favorevoli al personale emesse dalla magistratura. Una frase sibillina del vice commissario Calvello, ha provocato apprensione - quasi panico - fra il personale. Accennando ai conti dell'azienda, ha detto: «Di fronte all'antieconomicità dell'azienda rischiano di mancare i presupposti per il rinnovo della concessione in deroga alle legge».

Gian Piero Moretti

INCASSI

Bene soltanto le slot

Le slot machines, nei primi sei [illegible] dell'anno, hanno battuto abbondantemente le roulette francesi, un tempo vanto del casinò di Sanremo. Le «macchinette mangiasoldi» dal 1° gennaio al 30 giugno 1992, hanno incassato 19 miliardi tondi tondi; le roulette si sono assestate a quota 17 miliardi e 500 milioni. Un miliardo e mezzo in più. Le «slot» hanno fatto la parte del leone, introitando poco meno del 50 per cento dell'incasso totale dei giochi, fermo a quota 42 miliardi e 500 milioni. In pratica hanno sostenuto il bilancio evitando una conclusione a dir poco fallimentare. Basta analizzare gli incassi degli altri giochi per rendersi conto della crisi: roulette, -23%; Trente et quarante, -26%; Black Jack, -15%; Chemin de fer, -22%. In calo anche le presenze nel periodo 1° gennaio-30 giugno: 230.941 nel 1989; 207.215 nel 1990; 204.034 nel 1991; [illegible] nel [illegible]. [g. p. m.]

I due commissari hanno subito voluto prendere contatto con i problemi del casinò

DALLA CITTA'

VIABILITA'

Camion perde olio bloccato il traffico

Traffico a rilento e problemi di viabilità ieri pomeriggio a causa di una perdita di olio dal motore di un camion avvenuta, poco dopo le 17, in corso Cavallotti. Per ristabilire la viabilità è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco che hanno provveduto a cospargere l'asfalto con speciali solventi. [g. ga.]

CONDANNA

Sorvegliato non era in casa catturato e processato

E' stato bloccato dai carabinieri per non aver rispettato la disposizione degli arresti [illegible]iari. L'altra [illegible] i militari di Santo Stefano hanno arrestato Marino Lantrua, [illegible] anni, residente a Riva Ligure in via San Maurizio, dopo che l'uomo era risultato assente al controllo giornaliero al quale [illegible] sottoposto. Lantrua è stato processato per direttissima e condannato a [illegible] mesi e 20 giorni. Al termine dell'udienza il giudice ha nuovamente disposto nei suoi confronti gli arresti domiciliari. [g. ga.]

LAVORI

Aperto il cantiere per il nuovo parcheggio

Sono iniziati i lavori per il nuovo parcheggio che verrà realizzato a ridosso di via Caduti del Lavoro, in piazza Eroi Sanremesi. In questi giorni gli operai stanno provvedendo alla demolizione di un'abitazione che si affaccia sulla strada. Il traffico, che subisce rallentamenti, è regolamentato dai vigili urbani. [g. ga.]

[illegible]

Già in vigore gli orari della biblioteca Corradi

Sono entrati in vigore nei giorni scorsi i nuovi orari di apertura al pubblico della sala consultazione della biblioteca civica «Corradi» di via Carli. L'importante centro culturale e di studio sanremasco, per tutto il periodo [illegible] resterà aperto dal lunedì al sabato, dalle [illegible] alle 13,30. [m. p.]

ENTROTERRA

Da domani a Badalucco la «Fiera di Luglio»

Animali, artigianato, gastronomia e arte, sono i temi della «Fiera di Luglio» che apre i battenti domani mattina alle 9 a Badalucco, nella bassa valle Argentina. La manifestazione offre la possibilità di visitare più di 40 stand. [g. ga.]

Ieri la sentenza e l'istanza ai giudici: trovare una comunità di recupero adatta alle esigenze del bimbo

«Arresti domiciliari per stare con il figlio»

Li chiedono due giovani implicati in una vicenda di droga

Angelo Rao

SANREMO. Dopo la condanna [illegible] detenzione di sostanze stupefacenti una coppia di giovani ha intenzione di chiedere, tramite gli avvocati, di poter scontare la pena agli arresti domiciliari in una comunità di recupero per tossicodipendenti insieme al bimbo nato dalla loro relazione.

Ieri mattina Angelo Rao, 26 anni, e Maria [illegible] Mignogna, di 22, entrambi sanremesi, sono comparsi davanti al giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Sanremo, Eduardo Bracco, per rispondere all'accusa che li vedeva imputati per detenzione di sostanze stupefacenti.

Il loro caso è legato ad un processo per droga che si è già celebrato. Una vicenda che aveva coinvolto [illegible] giovani sanremesi condannati per spaccio di eroina.

Angelo Rao e la sua compagna, Maria Rosa Mignogna, si erano però resi irreperibili. I loro avvocati difensori, Bruno di Giovanni e Eugenio Aluffi di Sanremo, hanno dichiarato che i due erano andati in Inghilterra nel tentativo di uscire dal «tunnel della droga».

Nei giorni scorsi però, al loro ritorno in Italia [illegible] costituiti alle autorità italiane. Il processo è stato celebrato con il rito abbreviato. Il giudice è arrivato alla sentenza dopo le dichiarazioni della difesa che ha sostenuto che i due giovani utilizzavano l'eroina principalmente per usi personali e che in pochi casi l'avevano venduta ad altri tossicodipendenti. La condanna per Angelo Rao, noto alle forze dell'ordine, è stata di quattro anni e due mesi. Il giovane è attualmente in carcere. Maria [illegible] Mignogna, incensurata, è stata invece condannata a tre anni e otto mesi con il beneficio degli arresti domiciliari.

Quella di Angelo e Maria Rosa sembrerebbe essere una storia di droga uguale a quella di tanti altri se non fosse per la particolare richiesta che i due hanno fatto ai loro avvocati: trovare una comunità di recupero [illegible] alle necessità e quella del loro bambino. A quel punto, una volta [illegible] il posto idoneo, i due chiederanno [illegible] magistratura di poter usufruire degli arresti domiciliari presso la comunità.

Quello che Angelo Rao e Maria Rosa Mignogna stanno cercando di fare è l'ennesimo tentativo di dire «basta alla droga». Il figlio è diventato il punto di riferimento per arrivare alle decisione di cominciare [illegible] nuova vita. [g. ga.]

BORSA DEI FIORI

(quotazioni del 2-7-'92)

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	PREZZO (STELO) MIN
Rosa	Omega	prima	10.000	500	300
Rosa	Omega	extra	10.000	600	500
Rosa	Susan	extra	10.000	500	500
[illegible]	Dallas	extra	20.000	1.600	1.500
Rosa	Cocktail	extra	15.000	700	600
Rosa	Cocktail	prima	20.000	500	400
Rosa	Vivaldi	extra	10.000	800	500
Rosa	Vivaldi	prima	20.000	400	300
Rosa	Dallas	seconda	40.000	700	500
Rosa	Dallas	prima	30.000	1.200	800
Rosa	Susan	prima	10.000	400	300
Rosa	diverse	extra	30.000	1.500	500
Rosa	diverse	prima	50.000	700	300
Rosa	diverse	seconda	160.000	300	100
Agapanthus	Azzurro	extra	20.000	600	500
Agapanthus	Bianco	extra	10.000	800	600
Alstroemeria	Hybrida	extra	5.000	400	400
Lilium	Comuni	prima	24.000	2.000	1.200
Statica	Sinuata	prima	100.000	200	100
Agapanthus	Azzurro	prima	30.000	500	300
Agapanthus	Bianco	prima	15.000	500	400
Alstroemeria	Hybrida	prima	10.000	300	300
Lilium	Pregiati	extra	6.000	5.000	2.000
Sparonella	—	extra	10.000	500	400
Gardenia	—	prima	15.000	500	300
Garofani	Mediterranei	pregiati	90.000	300	250
Garofani	Mediterranei	comuni	75.000	250	200
Garofani	Multiflor	prima	80.000	200	150
Garofani	Diverse	seconda	40.000	120	100
Gypsophila	Paniculata	prima	kg. 800	20.000	[illegible] (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 300	6.000	5.000 (al kg.)
Eucaliptus	Stuartiana	prima	kg. [illegible]	6.000	[illegible])
Ruscus	Danae	[illegible]	[illegible]. 600	16.000	15.000 ([illegible])

— Totale numero colli contrattati ieri 1.235
— Fatturato complessivo delle contrattazioni di ieri L. 478.550.000

Commento: ● Media affluenza ■ merce; ■ Prezzi stazionari e in [illegible] ribasso; ■ V[illegible] lenta; ● Rimanenze.

SANREMO. Prezzi in lieve diminuzione e poca merce contrattata sono i principali rilevamenti dell'attività del mercato dei fiori [illegible] valle Armea. Ieri mattina i floricoltori hanno portato sul plateatico più di 1200 ceste per un fatturato complessivo che non ha superato i 470 milioni. In calo le valutazioni delle rose e delle mazzerie, stazionari invece quelli di garofani e verde. Per oggi è previsto un calo [illegible] delle ceste destinate ai mercati del Nord. [g. ga.]

In piena attività il Servizio di recupero dei tossicodipendenti a Sanremo

Droga, mille interventi al mese

L'età del primo «buco» è scesa a 15 anni

SANREMO. Attività in aumento per il Servizio di igiene mentale dell'Usl 2. Crisi depressive, disturbi psichici e tossicodipendenze continuano ad essere i problemi principali di una popolazione giovanile che non riesce evidentemente a trovare una sua identità all'interno della società di oggi.

«In soli cinque mesi - dice l'amministratore straordinario dell'Usl 2, Mauro Borsò - si sono stati più di sessanta nuovi assistiti dal Sert, il Servizio [illegible] recupero dei tossicodipendenti. Dalle altre Usl sono arrivati 27 giovani che hanno chiesto le cure dei tecnici sanremesi. Le visite sono invece state complessivamente 2801». I medici non hanno limitato la loro attività ai soli ambulatori (2432 visite) raggiungendo i pazienti anche in ospedale (206), nelle carceri (151) e a domicilio (12).

«L'età media dei consumatori abituali di eroina si sta abbassando - dicono gli esperti -. Ora, ci sono giovani che hanno il primo impatto con la droga intorno ai 15 e i 16 [illegible]. Il problema si fa ogni giorno più preoccupante. Le segnalazioni di overdose, di giovani in crisi di astinenza sono quotidiane. [illegible] Sanremo è stata stimata inoltre [illegible] presenza di circa 2000 eroinomani e di altrettanti cocainomani. Intanto, dai dati del Sert, emerge un fatto nuovo: le donne sarebbero meno soggette a cadere vittime della droga. Su 2801 casi infatti ben 2386 sono a carico di pazienti di sesso maschile.

L'attività del Servizio di igiene mentale comprende anche l'assistenza ai malati psichici. Da gennaio a maggio gli interventi sono stati complessivamente 6692. Anche in questo caso il lavoro d'équipe di medici e assistenti sociali riveste un ruolo di primo piano. La zona delle città dei fiori è infatti considerata a rischio proprio a causa dell'alto numero di suicidi. L'anno [illegible] in questo periodo, si era registrata una delle emergenze più drammatiche: dieci persone si erano tolte la vita nell'arco di sole tre settimane.

Una mole di lavoro impressionante è passata quindi in pochi mesi attraverso il Servizio di igiene mentale. Ora, il Sert, la sezione che si occupa dei tossicodipendenti e dei soggetti a rischio, attende di [illegible] trasferito dai locali fatiscenti di via Agosti che attualmente ospitano uffici e ambulatori. «L'Usl 2 - continua Borsò - ha varato un piano per l'apertura di una nuova sede in via Fiume. Il Comune ha già avviato le pratiche di sfratto e forse già nel mese di settembre sarà possibile cominciare i lavori».

L'assistenza dell'Usl ha già permesso a [illegible] tanti giovani ad uscire dal mondo della droga. Ora, c'è bisogno di una struttura più valida e di una migliore qualità del lavoro per gli operatori. [g. ga.]

ARRESTO

Bloccato alla Pigna

Un altro arresto [illegible] carabinieri, l'ottavo in soli due [illegible] nell'ambito delle operazioni di prevenzione allo spaccio di [illegible] stupefacenti. Ieri [illegible] le [illegible] scattate per Giovanni Morricella, 23 anni, residente a Sanremo in via Alighieri 22. Il giovane è [illegible] bloccato [illegible] piazza Corridoni, alle porte della Pigna, dagli uomini del Nucleo Operativo di Imperia, coordinati dal maresciallo Ditta. Al momento dell'arresto i militari hanno trovato addosso a Giovanni Morricella, circa 10 grammi di droga, che si presume essere eroina. Intanto, proseguono le indagini sul traffico di sostanze stupefacenti tra Sanremo e Bologna. Due settimane [illegible] i carabinieri avevano arrestato quattro sanremesi con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata al traffico di droga. I magistrati della «superprocura» emiliana avrebbero prove certe per dimostrare che la città dei fiori [illegible] dei centri fondamentali per l'importazione in Italia di cocaina ed eroina proveniente da Olanda e Francia. Le indagini intanto continuano avvolte nel riserbo più stretto. Nei prossimi giorni ci potrebbero essere nuovi, eclatanti sviluppi. [g. ga.]

Ancora una volta disattesa la volontà di dare [illegible] centro un'immagine soprattutto turistica

Ventimiglia, [illegible] «al buio»

Il Comune non ha varato il calendario delle manifestazioni. Gli unici appuntamenti certi sono il Corteo Storico, la mostra d'arte «La Strada» e il Festival della Bandiera. Tutto pronto, invece, nell'entroterra

VENTIMIGLIA. L'incertezza politica che regna in Comune a Ventimiglia ha contribuito a bloccare anche [illegible] calendario delle manifestazioni estive. All'Ufficio manifestazioni [illegible]iegano: «Non essendoci la copertura finanziaria, è chiaro che non avrà il benestare». Di fronte al vuoto restano, tuttavia, alcuni appuntamenti fissi, grazie [illegible] programmazione del volontariato. Tra questi anche la [illegible] edizione della Mostra di Pittura «La Strada» (dal 25 luglio al [illegible] agosto), il Corteo storico con relative appendici (dal [illegible] al 15 agosto) e l'undicesima edizione del Festival nazionale della Bandiera (dal 4 al 7 settembre).

Per le serate di musica e rappresentazioni di compagnie dialettali [illegible] ancora tutto in alto mare. E' vero che Ventimiglia ha avuto un importante appuntamento elettorale il 7 giugno, ma è altrettanto vero che il calendario deve [illegible] varato con mesi di anticipo per non trovar[illegible] spiazzati, [illegible] sta puntualmente accadendo ora. La situazione diventa però irritante se si considera che, durante la kermesse elettorale, tutti gli schieramenti politici hanno dato ampio spazio alla necessità di dare a Ventimiglia un indirizzo turistico. Al momento di concretiz[illegible] però, nessuno si [illegible] mosso. I paesi dell'entroterra, invece, si [illegible] dati [illegible] daffare per animare le serate estive. Dolceacqua ha un ricco calendario teatrale [illegible] anche folkloristico.

Un'immagine del Corteo Storico

Isolabona e Rocchetta Nervina, oltre [illegible] sedi di un corso internazionale di musica antica che inizia il 4 luglio e ospita 5 concerti con solisti di prestigio (7-8-9-10-11 luglio), propongono altri divertimenti.

Il Comune di Isolabona in collaborazione con il centro culturale «A Glassa», ha programmato, per il 12 luglio, il quarto raduno regionale di mountan bike. Altre manifestazioni il 18, 19 e 22 con serate gastronomiche danzanti.

Il 2 agosto, sempre con la collaborazione de «La Glassa», un appuntamento diverso. Si trat[illegible] una manifestazione imperniata sul tema-revival «Dal dopoguerra [illegible] oggi, [illegible] musica». Il 3 [illegible] in programma [illegible] concerto dell'Orchestra sinfonica Città [illegible] Sanremo, [illegible] 7 Jazz Ambassadors Big [illegible] Imperia, l'11 Compagnia dialettale Città di Ventimiglia, così come il 18. Ma la vera chicca è per il 14 agosto, con un concerto di Romano Mussolini e il suo gruppo jazz. La Pro Loco [illegible] Rocchetta Nervina propone il [illegible] e il 26 luglio la ventitreesima Sagra della Capra e Fagioli con musiche e danze. Il 6 agosto «Raviolata alla rocchettina» con musica, il 20 [illegible]ata folkloristica con «Baldoria nei carrugi», il 24 sul palcoscenico i «Pijoi rocchettini», il più giovane gruppo teatrale dialettale della provincia, il 27 la Compagnia dialettale di Pigna, il 29 e 30 serate gastronomiche, il 1° settembre gruppo folkloristico Trombar Clair. L'anno scorso il calendario manifestazioni di Ventimiglia [illegible] stato varato all'ultimo momento. Quest'anno invece niente, e ormai siamo a luglio. Anche eventuali ripensamenti dell'ultima ora non po[illegible] modificare questo inspiegabile modo di procedere.

Italo Merlo

Rifiuti, [illegible] per vincere l'emergenza

VENTIMIGLIA. Ieri mattina [illegible] arrivato il tanto sospirato be[illegible] per scaricare i rifiuti a Magliolo, in provincia di Savona. La Regione, anche se ha tenuto con il fiato sospeso sinda[illegible] e cittadini [illegible] località di confine, ha dato l'ok: sino al 31 dicembre Ventimiglia ha l'autorizzazione a portare nel Sa[illegible] la spazzatura. Intanto [illegible] potrà perfezionare (anche con approfondite verifiche sui termini dell'appalto) la pratica riguardante la ditta che ha vinto la gara.

A questo proposito il sindaco Albino Ballestra spiega: «Non ci rifiutiamo di ufficializzare con una delibera di giunta l'assegnazione alla Dox Lanterna di Genova, ma considerato che c'erano [illegible] ricorsi in atto [illegible] altre ditte partecipanti, volevamo, [illegible] il parere [illegible] un legale, essere certi che la ditta [illegible] tutte le [illegible] in regola. A problema risolto non ci saranno altri intralci».

Intanto i camion carichi di rifiuti di Ventimiglia sono partiti alla volta della discarica dell'entroterra savonese. Devono compiere ben duecento-quattro chilometri di strada tra andata e ritorno per trasportare la spazzatura. Ci sarà un ulteriore caro-spazzatura nella città di confine?

Risponde Ballestra: «Attualmente questo trasporto inciderà per un miliardo e 659 milioni annui; le tariffe, dopo opportuni rilievi, potrebbero essere ritoccate. Valutazioni e decisioni sono comunque rimandati alla loro sede naturale, il Consiglio comunale.

L'emergenza [illegible] Ponente per adesso [illegible] superata e ci sarà a disposizione un lasso di tempo tale da consentire che la pratica della ditta che [illegible] è aggiudicata l'appalto faccia tutto il [illegible].

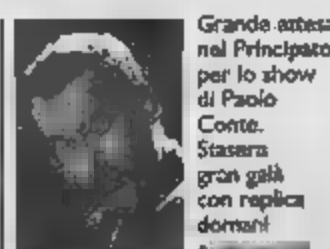
Quando la Dox Lanterna, consociata [illegible] la [illegible] francese sarà dichiarata ufficialmente assegnataria del servizio di nettezza urbana, potranno [illegible] novanta giorni perché entri in attività.

Da quel momento in poi il trasporto rifiuti sarà dirottato completamente in Francia, dove la consociata francese pos[illegible] una discarica.

[i. m.]

Musica d'autore allo Sporting

Monaco, 3 sere con Paolo Conte

[illegible] La Salle [illegible] Etoiles dello Sporting Club, la passerella più prestigiosa dell'estate in Costa Azzurra, dopo il debutto della cantante americana Diana Ross è pronta ad accogliere Paolo Conte: gran galà stasera, [illegible] replica domani e domenica. Lo chiamano maestro questo cinquantenne che ha composto canzoni splendide come «Gelato al limone», «Azzurro», «Genova per noi». C'è jazz, tango e rumba nella sua musica e il risultato è qualcosa di originale e di unico. Molto atteso Paolo Conte, tanto [illegible] Diana Ross. Un inizio di stagione come quello di quest'anno gli operatori [illegible] Sbm e dello Sporting se lo ricorderanno per un pezzo. «Incredibile, mai visto niente del genere in tanti anni», è [illegible] frase che [illegible] sente ripetere nei corridoi e [illegible] gli uffici [illegible] grande azienda monegasca.

Grande attesa nel Principato per lo show di Paolo Conte. Stasera gran galà con replica domani e [illegible]

Diana Ross [illegible] suo arrivo [illegible] rifiutato l'ospitalità dell'hotel de Paris per trasferirsi in [illegible] sontuosa villa a Saint-Jean Cap Ferrat. Alle prove generali, [illegible] programma sul palco dello Sporting alla presenza di giornalisti, radio e tv, le sue guardie del corpo hanno fatto piazza pulita: fuori tutti, camerieri compresi, indaffarati [illegible] tirare a lucido la sala. Notevole difficoltà [illegible] per i padroni di casa, responsabile e collaboratori della Sbm e dello Sporting costretti a esibire uno speciale passe. Se il galà d'apertura è filato via liscio, la serata di sabato [illegible] riservato un colpo di scena. Dopo un paio di canzoni Diana Ross si [illegible] interrotta disturbata dal passaggio in sala di due camerieri. Due caffè di troppo ad uno dei tavoli. L'arti[illegible] ha tenuto a precisare che nel suo contratto non era previsto il servizio durante lo spettacolo. Nella Salle des Etoiles è calato un gelido silenzio e gli applausi si sono fatti via via sempre più brevi e neanche un fiore è stato lanciato sul palco come abitualmente il pubblico ama fare per ringraziare l'artista al termine del [illegible] show. Domenica sala piena di gente, tanti applausi a parte l'attesa per l'inizio: un ritardo [illegible] 25 minuti.

Conte arriverà nel Principato questa mattina. Si «accontenta» dell'Hotel de Paris, come Frank Sinatra, Liza Minelli e tante altre star. Galà di [illegible] in smoking a 1200 franchi, sabato e domenica 700 franchi cena compresa, menu de soirée. E' possibile però prenotare anche per il solo spettacolo, escludendo la cena. [a. m.]

A Bordighera disagi e proteste per l'attuale collegamento

«Senza [illegible] svincolo i [illegible] turistici non arrivano»

Ulderico Verrando

BORDIGHERA. Non accennano a placarsi le polemiche degli abitanti di via dei Colli, la rotabile che si collega al casello dell'Autostrada dei fiori. Anzi, si fanno ancora più aspre [illegible] fron[illegible] all'ammissione che, per il momento, è praticamente impossibile realizzare lo svincolo progettato quasi venti anni [illegible] realizzato a causa del mancato raggiungimento di un'intesa tra la stessa Autostrada dei Fiori e il Comune.

«Siamo stanchi di aspettare, di essere presi in giro. La situazione deve [illegible] sbloccata», protestano in coro i residenti nella zona.

Il piano originario prevedeva che il raccordo dovesse seguire il crinale che costeggia il torrente Borghetto, svoltare e correre parallelo al corso d'acqua fino a immettersi sulla «provinciale», all'altezza del rione Due Strade. Un'opera che, all'inizio degli Anni Ottanta sarebbe costata circa quattro-cinque [illegible]liardi. Ora ne occorrono molti di più. Da allora comunque [illegible] progetto è [illegible] fermo, [illegible] quasi.

«Il [illegible] è stato comunque inserito nel nuovo piano regolatore - [illegible] il vicesindaco Ulderico Verrando -. Con l'Aurelia bis resta [illegible] punto fermo dell'amministrazione: faremo pressione per realizzarli entrambi».

La mancata costruzione dello svincolo è denunciata anche da tutti gli operatori turistici. Vi[illegible] [illegible]ei Colli, infatti, [illegible] strada [illegible] emergenza che dovrebbe collegare le frazioni alla zona urbana e al centro storico, ma ad uso esclusivo delle auto. Quindi, i pulman turistici non possono raggiungere Bordighera dall'Autostrada dei fiori, e la cittadina perde occasioni [illegible]portanti.

Le proteste più accese arrivano però dagli abitanti della stessa via dei [illegible], che denunciano la situazione sempre più pesante che si è venuta a creare nella zona da quando è entrata in funzione l'Autostrada dei fiori.

La progressiva intensificazione del traffi[illegible] ha provocato lo sgretolamento del muretto che fiancheggia la strada, una casa presenta crepe preoccupanti mentre parte di un ter[illegible] è addirittura crollato. Problemi condivisi pure dagli abitanti della vicina via Coggiola, stretta e tortuosa «scorciatoia» molto frequentata dagli utenti dell'autostrada. Ma, almeno in questo caso, sono previsti interventi, anche se [illegible] capillari: una delle curve più strette sarà allargata di oltre un metro.

Gli interventi [illegible] realizzati per migliorare la viabilità, soprattutto a beneficio dei mezzi pubblici e di pronto intervento per il soccorso.

L'amministrazione comunale di Bordighera potrà intervenire grazie alla concessione di un privato, Giuseppe Milano, che ha voluto autorizzare il Comune a ricostruire il tratto di muro a valle della via Coggiola su una striscia di terreno di sua proprietà.

In questo modo si otterrà l'allargamento della strada e della successiva curva, con un notevole vantaggio per la circolazione. I lavori di potenziamento (per [illegible] spesa complessiva che ammonta a circa nove milioni) sono già stati appaltati alla ditta Taramazzo di Campo[illegible] che [illegible] già ricostruito circa venticinque metri [illegible] mu[illegible] a valle di via Coggiola.

[d. bo.]

INFORTUNIO

Giovane in [illegible] cade e batte la [illegible] grave

Cade e sbatte la testa mentre andava sullo skateboard. Un ragazzo di [illegible] anni, Giuliano Etzi, abitante nella frazione di Bordighera, Borghetto [illegible] Nicolò, in piazza San Francesco, [illegible] infortunato l'altra sera, intorno alle 23, [illegible] andava sullo skateboard lungo la passeggiata a mare. Il ragazzo ha battuto la testa sul marciapiedi, si è alzato e poi è svenuto a c[illegible] di un trauma cranico. Un'ambulanza [illegible] ha trasportato al Saint Charles, ma è stato subito trasferito all'ospedale di Sanremo. Viste le sue condizioni [illegible] stato ricondotto a Bordighera, nel reparto Chirurgia, con fratture multiple alla testa e lesione a un orecchio. [d. bo.]

INTERVENTO

Riparata la fognatura della frazione Latte

Finalmente la fogna di Latte è stata riparata e il divieto di balneazione tolto. La pompa è stata sostituita. Il problema esisteva da oltre un mese; turisti e residenti hanno protestato energicamente anche attraverso organi di informazione. «Forse - dicono alcuni turisti di Cuneo - se [illegible] ci avessero dato una [illegible] i giornali, saremmo [illegible] ad attendere». [i. m.]

INC[illegible]

Camion «pirata», feriti due motociclisti

Due giovani [illegible] caduti dalla moto, ieri mattina, nei pressi del ristorante «Erio» di Vallecrosia. [illegible] tratta [illegible] Stefano Vassallo, 20 anni, residente a San Biagio della Cima, via Giardino 1, e di Marco Marcianò, 31 anni, residente a Ventimiglia, via Roma 80. I due, che si trovavano a bordo di una moto [illegible] grossa cilindrata, hanno dichiarato che un camion ha tagliato loro la strada. Il più grave dei due è Marcianò, [illegible] ha riportato la frattura del ginocchio. Solo escoriazioni per il più giovane. [d. bo.]

Il 10 luglio sciopero di 4 ore per richiamare l'attenzione sull'industria in crisi

Le tute blu tornano in piazza

Negli ultimi dieci anni la Liguria ha perso 45 mila posti di lavoro, i sindacati chiedono strategie, stop agli esuberi e una ridefinizione del rapporto pubblico-privato

GENOVA. Negli ultimi 10 anni, la Liguria ha perduto 45 mila posti di lavoro nell'industria, decapitata non solo dal mercato ma da una politica che i sindacati definiscono «oscura, volte fragile, molto spesso sbagliata». Si chiedono nuove strategie, un piano organico le produzioni delle partecipazioni statali saltate, «anche per privati che riparati quell'ombrello». Un'attenzione verso le nuove realtà produttive, stop cosiddetti «esuberi» che, afferma Furio Truzzi, segretario regionale Uil, «quest'anno sono valutabili circa 3 mila».

Sono queste le motivazioni dello sciopero generale di 4 che Cgil, Cisl e Uil hanno concordemente dichiarato per il 10 luglio. Una protesta che intende richiamare l'attenzione sul tore industriale: un comparto che in Liguria rappresenta poco più del 15 per cento dell'occupazione (esclusa l'edilizia), mentre Piemonte e Lombardia sono sul 30 per cento. «Bisogna ricordare che troppi impegni per la Liguria sono saltati», ha ribadito Truzzi.

Chiamati in causa il governo, l'Iri, il sistema degli Enti locali, l'imprenditoria privata. Viene in discussione il modo di produrre: «Un modo nuovo - osserva Simone Donelli, della Cgil - che in realtà ancora non si vede». Carta vincente: rendere appetibile la regione (e specialmente Genova) ben oltre i balletti pre-elettorali e le tante promesse mai onorate. Opporsi alla deindustrializzazione galoppante. Imporre le sul futuro. «Di imprese da costituire - dice ancora Donelli - si parla molto, ma nei convegni. Rimaniamo ai fatti: l'elettronica decolla, crisi dell'Ansaldo è nota, il tanto discusso polo impiantistico ha tutta l'aria di una lottizzazione che intende fare regali privati. La regione non può vivere di turismo e terziario; ha bisogno dell'industria, senza la quale che i servizi crollano. La filosofia dei patteggiamenti dei rinvii è chiaramente perdente. Occorre qualificare le spese. In questa situazione i "cervelli", che in Liguria ci sono, emigrano».

Una manifestazione degli operai Ansaldo. La riscossa dell'industria, secondo i sindacalisti, dovrebbe ripartire da Genova

Molta attenzione dei sindacati al polo (che dovrebbe coinvolgere Italimpianti la Italstat, sedi a Genova e direzione a Roma un progetto di sistemi «chiavi in mano»). Questo gruppo avvalersi anche di esperienze di altre aziende svincolate dai palazzi del potere industriale ed economico. Ma il polo è ancora da concretizzarsi, come lo del resto il progetto Utopia.

«Stiamo toccando il punto più basso nelle riduzioni della base industriale, un punto non più superabile, perché oltre c'è il baratro», afferma Ugo Gaione, della Cgil, il quale ribadisce che turismo e terziario (compreso il porto di oggi) non sono sufficienti un rilancio dell'economia. «Ci battiamo - proseguono alla Cgil - per una base tecnologica genovese, più volte promessa, con accordi chiari tra pubblico e privato. Tocca alla Regione il ruolo di parte attiva nella capacità di scelte e di regia. Dovrà essere formulato un "prog Liguria" al di là - come oggi avviene - di un'idea al giorno, sul tipo di Utopia».

In crisi chimica ed edilizia, oltre al tonfo dell'acciaio, l'attenzione dei sindacati si rivolge al porto industriale, che dovrebbe funzionare ben oltre le carenze di oggi, e alla cantieristica. A Sestri Ponente chi ha varato le «carrirnoglie» deve costruire solo barchette? Alla protesta del 10 luglio interverranno sindacalisti e lavoratori del Tigullio, di Savona e di Imperia. Zone nelle quali la situazione del lavoro e della produzione è altrettanto drammatica. Nel Savonese reggono abbastanza solo la 3M e l'Acna. Imperia basa la sua economia su un «cartello» alimentare, da dove però arrivano segnali se non proprio di crisi (Isnardi, Agnesi, Carli), di difficoltà. Aziende che comunque resistono, come la Italgraf. L'intera regione non pu comunque più aspettare e lancia avvertimenti: il più duro, il 10 luglio.

Guido Coppini

L'ESPERTO

Adesso Savona esporta il suo soccorso modello

A Nimes in Francia si è tenuto il 3° Congresso Internazionale del servizio sanitario di emergenza svolto dai vigili del fuoco nel mondo. Per la prima volta c'era anche l'Italia. A rappresentarla i medici Francesco Bermano, Maurizio Barbero, Salvatore Esposito, Fiorella Robba, del pronto soccorso della 7ª Usl, invitati dall'organizzazione francese dei Sapeur Pompiers a tenere una relazione sull'esperienza savonese del soccorso extraospedaliero. Una bella soddisfazione per i nostri medici. Da tempo conosciamo l'impegno profuso dalla 7ª Usl sull'argomento; dal centralino unico per la chiamata ambulanze, all'automedicale, all'interessante collaborazione con i vigili del fuoco, la Croce rossa e le pubbliche assistenze. Aspetti positivi, sottolineati più volte, tanto da far parlare - a ragione - di un modello savonese del soccorso. A Nimes erano presenti, oltre alla Francia, i rappresentanti di Belgio, Spagna, Austria, Brasile, Romania e Italia. Purtroppo nel confronto delle esperienze, l'Italia occupa il penultimo posto, seguita dalla Romania. E non poteva essere altrimenti visto che l'attività di soccorso extraospedaliero, per lungo tempo è stata ignorata dalla legislazione del nostro Paese. Solo in questi ultimi tempi e con non poche difficoltà, si sta tentando di colmare questo vuoto. Ma cosa hanno detto i medici del pronto soccorso del S. Paolo a Nimes? Innanzi tutto che l'Italia, pur avendo mezzi e presidi terapeutici per l'emergenza in linea con i migliori standards europei, manca di una tradizione culturale nel campo della medicina del soccorso esterno alla struttura ospedaliera. Inoltre che l'organizzazione pratica e l'attività didattica d'informazione del servizio d'urgenza è affidata unicamente ad iniziative locali. Tra queste l'esperienza dell'ospedale S. Paolo.

Volontari del soccorso in un intervento di due giorni fa

Nel 1991 il servizio di pronto soccorso del nosocomio cittadino ha visto effettuare 55.481 prestazioni, così suddivise: pazienti ambulatoriali 31.367, ricoveri 16.753, ricoveri astanteria 1424, trasferimenti in altri ospedali 107, pazienti giunti cadavere 121, interventi sul territorio 85, medicazioni successive 5624. A fronte del servizio sanitario d'urgenza,si inserisce, con risultati sempre più evidenti, l'attività del servizio automedicale (S.A.M.) l'utile rapporto di lavoro con i vigili del fuoco del locale Comando.

Esperienze queste che nel tempo permetteranno di giungere alla formazione di una nuova figura specialistica medica, di estrazione multidisciplinare e di indispensabile presenza nelle piccole emergenze e nelle grandi calamità. Le cose da fare sono tante. Savona, con impegno e buona volontà, lentamente ma sempre più convinta nella strada intrapresa, sta mettendosi al passo con le città all'avanguardia nel soccorso. Certo le necessità ancora molte. Come ad esempio un'automedicale più idonea, non più guidata dall'infermiere o dal medico ma da un autista opportunamente incaricato; la stessa necessità di fornire al personale medico e paramedico indumenti protettivi sicurezza o, più semplicemente, di il comando dei Vigili del fuoco di un apparato radio ricetrasmittente con frequenze direttamente collegate al centralino unico delle Unità sanitarie locali. Tutti aspetti z'altro risolvibili quanto prima, visti i risultati sino ad ora acquisiti dall'ospedale San Paolo e gli attestati di stima provenienti da analoghe esperienze presenti sul territorio nazionale.

Michele Costantini

Chiunque potrà salire sulle vetture del treno che saranno trainate da una locomotiva degli Anni '20

Dai binari di Brignole un tuffo nel passato

L'«Orient Express» arriverà oggi alle ore 18,20 alla stazione

Viaggio e colazione sull'Orient Express a 350 mila

La locomotiva (una «640» a vapore degli Anni 20, che era in deposito ad Alessandria) entrerà nel binario numero 1 della stazione Brignole alle 18,20 oggi. Al traino le sei dell'Orient Express. Un tuffo nel passato. Il treno presenta come una grande star hollywoodiana dell'inizio del secolo. La gente potrà visitare nella stessa serata il treno che ha popolato i sogni di chi oggi ha i capelli bianchi: viaggi di dive e di sovrani, amori peccaminosi, atmosfere irreali. Par di vederci Ramon Novarro in divisa da ussaro, Francesca Bertini attaccata ad un tendaggio di raso.

Alle 21 un galà con cena nella sala «Disco Verde» della stazione, prezzo (compresa la cena) 160 mila lire, naturalmente rigore l'abito da sera. Del resto, come si potrebbe rivivere l'epoca dei grandi sogni in jeans scarpe da tennis?

Sabato mattina per Savona ed Imperia viaggio con pranzo bordo, biglietto lire 360 mila. Poi una puntata nelle Cinque terre per chiudere il fantastico viaggio a Brignole.

Le carrozze hanno nomi mitici: Cote d'Azur, Rheine Gold, Sud Express, Flah d'Or. Di proprietà di società svizzera, arrivate via Zurigo e Chiasso, dopo un lungo maquillage che le ha rese più o meno identiche alle originali: quelle nelle quali viaggiarono François Mitterrand e la regina Elisabetta.

Un trionfo di damaschi, tappeti, specchiere, velluti, legni pregiati, ottoni lucenti, tendine. Ed anche abat-jour, gli stessi che cantava Gino Franzi che non piacquero (sun po' volgarucci») Petrolini. Ad endare il nuovo Orient Express un concerto Filarmonica Sestrese, camerieri in guanti bianchi, stuzzichini alla ligure.

Al galà, musica degli Anni 20, quindi la cena: antipasti definiti specialissimi (ma segreti), fagottini ai crostacei, gassette al pesto, branzino al forno, sfogliata alle fragole, vini Liguria, e champagne - si dice - preparato apposta Reims per chi viaggerà nel tempo e nei ricordi.

Sono in fibrillazione le cucine Gianpaolo Pellini, conosciuto come Zeffirino, cuoco prediletto di Frank Si Luciano Pavarotti. Fino quemomento essun invito particolare è stato mandato alla curia: lo sfarzo si addice molto agli abiti talari, specialmente in periodo in cui la città deve confrontarsi con la crisi. Sarà comunque grande spettacolo.

Chi ama i contrasti, avrà una serata memorabile. E' tempo di vacanze, la stazione Brignole è invasa da folle di gitanti, bisognerà stanare in fretta chi si è sistemato nei sacchi pelo. Tutto questo lo sguardo potrà correre sugli arredi d'epoca del treno, sugli invitati in abito da sera, sui boquet preparati da fioraio grido. Si incontrano stasera alla stazione Brignole due mondi, ed ognuno decida quale sia il migliore.

Dipende, ovviamente, anche dagli anni che si porta addosso.

[g. c.]

Inaugurata a Oregina nuova struttura (204 posti) sole 18.000 lire

Un ostello da mille e una notte

Ci sono anche sala riunioni e mensa interna

GENOVA. E' già stato ribattezzato «Grand Hotel dei giovani». Solo il prezzo fa la differenza: 18 mila lire notte, compresa la prima colazione. Per il resto, il nuovo ostello della gioventù appena finito di costruire ad Oregina, sulle alture della città, ha tutte le caratteristiche od i comfort di un grande albergo.

L'edificio a tre piani, situato in posizione incantevole, in mezzo al verde e con una bella vista sulla città. Ha trenta camere, sale comuni, stereofonia, è dotato particolari strutture per i soggetti disabili. I posti letto sono 204.

I lavori durati tre anni e costati tredici miliardi. Lo scheletro dell'edificio c'era già. Era stato progettato per ospitare una scuola, negli anni boom demografico. Poi i lavori, a causa della mancanza finanziamenti ed anche perché era venuta meno l'utilità una nuova struttura scolastica, erano stati interrotti.

Intanto, l'ostello della gioventù aveva ricevuto lo sfratto dall'edificio sul lungomare di Quarto cercava una nuova sede abbastanza centrale. L'edificio di Oregina faceva al caso, ma restava il problema di reperire i fondi per finanziare progetto.

Anche quest'ultimo tassello andato a posto con l'arrivo dei finanziamenti statali per le opere collegate alle Celebrazioni Colombiane. L'ostello è stato aperto il 15 giugno, anche se mancavano alcune rifiniture.

Ieri è stato inaugurato ufficialmente e nel della cerimonia vicesindaco Claudio Burlando ha potuto fare un bilancio delle prime settimane di servizio. Sono stati 792 gli ospiti del nuovo ostello della gioventù, alcuni erano presenti all'inaugurazione e non hanno lesinato i complimenti ai rappresentanti del Comune, come quella ragazza australiana che ha detto «This is the best hostel», questo è il migliore ostello.

L'edificio comprende sei camere a quattro letti con servizi privati, riservate agli accompagnatori dei gruppi; tre mere, ciascuna con quattro letti, attrezzate per il soggiorno di disabili; ventuno camere a otto posti per i ragazzi che sono in possesso della relativa tessera.

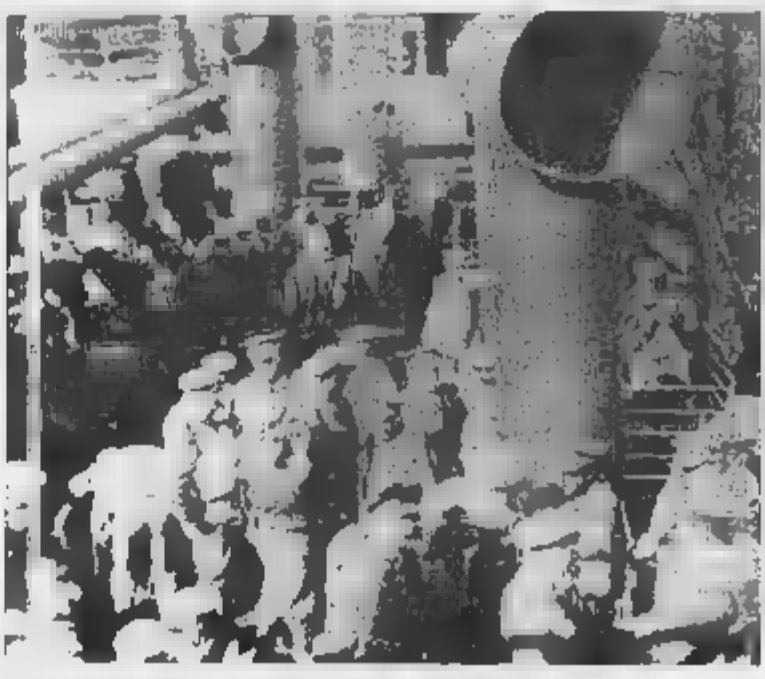
Poi ci sono i locali comuni: un soggiorno, una sala con 56 posti sedere ed un carrello automontante che porterà le vivende dalla cucina, situata al piano di sotto.

L'ostello è collegato al centro dagli autobus e vicino ad una funicolare. Per chi ama le escursioni, c'è il parco del Peralto, al Righi, dove di recente è stato creato un secondo percorso ginnico.

[p. c.]

In arrivo un film ispirato alla tragedia della inglese affondata durante la Grande Guerra

Il Transylvania approderà sul grande schermo

Fu silurata da un sottomarino tedesco: morirono 407 persone

inglesi sulla Transylvania alla partenza da Marsiglia

SAVONA. Il naufragio del Transylvania è diventato un film. La tragica vicenda della nave inglese silurata da un sottomarino tedesco nel maggio del 1917 nelle acque di Bergeggi è stata ricostruita in un dettagliato documentario dal professor Vanni Perrone di Cairo Montenotte.

Una ricerca storica minuziosa, realizzata sfruttando archivi comunali parrocchiali, giornali di bordo e quotidiani dell'epoca.

Il professor Perrone è inoltre riuscito a rintracciare Maria Montaldo, degli ultimi testimoni del tragico affondamento del Transylvania, che oggi ha ormai 92 anni e vive Valleggia.

E grazie alla memoria storica della signora Montaldo, del documentario i particolari della tragedia della inglese. «Era alta come una montagna - ricorda la testimone - il mare quel giorno era tanto agitato che spesso le onde coprivano il ponte. All'improvviso, abbiamo sentito un boato, e la nave inclinata su un fianco. Dopo quasi un'ora, nuovo scoppio e l'affondamento». lanciare i siluri era stato l'U-Boot 63 della flotta tedesca, comandato dal tenente di vascello Otto Schultze che era riuscito a beffare la sorveglianza dei due cacciatorpedinieri giapponesi che scortavano la nave inglese.

Nella sciagura morirono persone, fra cui soldati inglesi e crocerossine. «I corpi vennero portati sotto ai portici di Zinola - ricorda Maria Montaldo -. Erano quasi tutti giovani. Una parte sono ancora sepolti al cimitero di Zinola».

Il documentario realizzato dal professor Perrone verrà inviato anche in Inghilterra ai parenti vittime Transylvania.

[e. b.]

LA STAMPA 3 Luglio 1992

BRIGITTE NIELSEN AL «COVINO»

SANTA Alta, capelli biondi tagliati a caschetto, due gambe capogiro e un abito attillatissimo. Si presenterà così, domani a Santa Margherita, Brigitte Nielsen, modella, attrice e, recentemente, anche cantante. L'appuntamento con lo spettacolo dell'ex moglie di Sylvester Stallone è a notte al «Covino», la sala superiore del Covo di Nord Est. Il patron Lallo Liguori aveva già organizzato una la bella «star» danese nell'aprile scorso, ma lo spettacolo era stato rinviato per un disguido tecnico. Domani sera, i la presenza è assicurata: Brigitte Nielsen sarà ospite a cena di Lallo Liguori. A mezzanotte salirà sulla pedana del Covino due ballerini. programma soltanto cinque brani, poi in pista a ballare discomusic col pubblico. Quindi Brigitte non lascerà la Riviera: sarà in vacanza a Portofino, dove il mese scorso era arrivato anche Sylvester Stallone.

Portofino, l'attore in recital

«Soirée Satie» per Poli che avvia il Teatrino

Domani il via conferenze-aperitivo con importanti saggisti e narratori

PORTOFINO. Tocca a Paolo Poli inaugurare, questa sera alle ore 22,30, la nuova stagione al Teatrino di Portofino. L'attore e regista fiorentino presenterà al pubblico del Teatrino il recital «Soiree Satie», accompagnato al pianoforte da Antonio Ballista.

Quello di Poli e Ballista è un Satie largamente inedito che at- e idiozie ci svela quello che in realtà fu lo scopo fondamentale dell'esistenza del celebre compositore parigino: la sua lotta contro la ragionevolezza. Il programma, suddiviso in due tempi, prevede: Festa di cavalieri normanni, Ambiente perfetto, Prima gimnopedia, Il tranello di Medusa, L'intelligenza degli animali, Sonatine burocratica, Les fleurs, Romanzo d'appendice, Ultime notizie, Sport e Divertimenti, Danza di Cnosso, Cose di teatro, Danza di traverso, La giornata del musicista, La diva dell'Empire.

Paolo Poli presenterà un Satie inedito accompagnato al pianoforte da Antonio Ballista. Nel programma, «Cose di teatro» e «La diva dell'Empire»

Lo spettacolo (l'ingresso costa 25 mila lire) verrà replicato domani sera e sarà preceduto, alle ore 19, dalla «Conferenza-Aperitivo» sulla terrazza del Teatrino Vico Dritto con il prof. Sergio Campailla che presenterà al pubblico il suo ultimo romanzo «Domani domani», edito da Rusconi. Dopo il buon dello scorso anno, l'Associazione Culturale del Teatrino di Portofino ha deciso di riproporre l'iniziativa, in collaborazione con «Tuttolibri» di Chiavari e con il contributo della Regione Liguria e del Comune Portofino: domani a settembre le più importanti case editrici italiane presenteranno al pubblico saggisti e narratori chiamati a sottoporsi alle domande del pubblico.

Il primo ospite, Sergio Campailla, ex insegnante di liceo a Genova, attualmente docente all'Università «La Sapienza» di Roma, presenterà sulla terrazza Teatrino la sua ultima fatica letteraria che racconta le sorti di una nobile famiglia romana travolta dagli avvenimenti tumultuosi della Capitale legata ai vari «Palazzi» del potere. I protagonisti del romanzo «Domani domani» vivono un clima di attesa di un misterioso nuovo «Avvento», profetizzano il futuro ma mantengono nel loro intimo un forte legame con la propria terra d'origine, la Sicilia.

Sabato 11 luglio le Conferenze-Aperitivo del Teatrino ospiteranno la scrittrice Sarah Rossbach, autrice del volume «Feng Shui. L'arte di disporre lo spazio». Autore e volume saranno presentati da Carlo Musso, studioso di arte dell'Estremo Oriente all'Università di Genova e da Stefano Casciani, redattore della rivista «Abitare».

Sabato 18 luglio la volta del giornalista milanese Paolo Mosca, autore assieme al nipote Arnoldo del divertente volume «Moskiller». Altri autori attesi a Portofino sono Camilla Salvago Raggi (Prima del fuoco), Arrigo Petacco (La regina del Sud), Alain Elkann (Delitto a Capri) e Carlo Auriemma ed Elisabetta Eordegh (Sotto un grande cielo).

Mauro Boccaccio

Domani e domenica il nono raduno dedicato alla piccola vettura di casa Fiat

Garlenda, Cinquecento «nonne»

Tra gli appassionati si parla già di numero chiuso: le domande di partecipazione sono arrivate in numero superiore al previsto

Due giorni per celebrare la piccola auto che ha aiutato l'Italia a passare da nazione agricola a potenza industriale

A sinistra un esempio di trasformazione della «500». Sopra, la foto di gruppo di una passata edizione

GARLENDA. Quello in programma domani e domenica, il nono della serie, sarà ricordato come il Raduno delle 500 nell'anno della nascita della rellina», cioè della «nuova 500» made in Polonia.

E come capita in ogni famiglia, quando la vita giocoforza si rinnova, si parlerà del presente, sempre però con un grande rimpianto per i diciotto anni (dal 1957 al 1975) in cui venne prodotta in più di 4 milioni di esemplari «la piccola grande auto che ha aiutato gli italiani a crescere».

Una piccola macchina che ha cioè aiutato l'Italia a passare da nazione agricola a potenza industriale, da popolo con alto tasso di analfabeti a consumatori di redditi fra primi dell'Occidente.

Quante saranno domenica le 500 a Garlenda? Ne state previste tanto da dover un poco raffreddare gli entusiasmi e decidere per il numero chiuso (che guarda caso è di 500, lo stesso numero che indica la fa- tta). Cioè le prime 500 utilitarie saranno ammesse e iscritte, per le altre... «vedremo potremo fare», dicono gli organizzatori.

Il IX Meeting nazionale della «piccola grande auto» si preannuncia quindi sotto il segno dell'espansione. Per volerlo qualificare «nazionale», già da due giorni sono giunte due «utilitarie storiche» Cecoslovacchia, a bordo quattro giovani che sono stati ospitati in un improvvisato campeggio.

Dall'Olanda sono attese altre 500 per dare un «tocco europeo» alla kermesse gioiosa e spensierata nel di un'auto che è divenuta col tempo simbolo.

Ma come accolta nel severo mondo dei «cinquecentinis» (severo quando si tratta anche solo di parlare di una alternativa alla propria «vecchia, unica e irripetibile 500») la nuova proposta di casa Fiat che porta il fatidico nome, seppur preceduto dall'aggettivo «nuova»?

Ne parliamo con Domenico Romano, fondatore e presidente onorario 500-Club Italia», organizzatore del raduno. «Molti soci ci hanno scritto per conoscere l'atteggiamento del club nei confronti della neonata Fiat, abbiamo dovuto nel direttivo, perché c'era anche qualche posizione diversa, accade in questi casi. Alla fine abbiamo deciso di prender questa linea, non dopo aver ribadito che la storica Fiat 500 rappresenta un fenomeno e di costume unico ed irripetibile e che per 500 debbano intendersi le Fiat 500 immatricolate dal '57 al '75: il nostro club continuerà la sua attività al fine di diffondere e mantenere vivo l'interesse per le 500, creare e promuovere occasioni d'incontro fra amatori, perpetuare il più a lungo possibile la circolazione delle vetture».

Sembrerebbe accoglienza un po' freddina, ma che, date la gelosie e gli umori dei «cinquecentinis», già si può ritenere una garbata accettazione della sorellina, giunta, diciassette anni dopo l'ultima «vera» della Polonia.

Mai come quest'anno il «Fiat 500-Club Italia» si presenta con un look una salute così formidabili. Negli ultimi dodici mesi si sono rinsaldate le strutture organizzative, estese a tutto il territorio nazionale. E' stato raggiunto e superato il millesimo iscritto (si tratta di Adriana Ponzano, pubblicitaria ed esperta di marketing, legata a Garlenda per motivi golfistici) e ci si avvia, grazie ad un attivo plotone di 65 delegati di zona, a raggiungere il traguardo dei 1500.

Chi rappresenta questo momento espansivo del club è il presidente del sodalizio, Gian Paolo De Capitani, medico dentista alassino, proprietario di una 500 in versione «gamine» rossa fiammeggiante.

Con lui ha preso vigore il bollettino del club che ha raggiunto una cadenza bimestrale che sta per trasformarsi in un mensile), intitolato «4 piccole ruote».

A scorrere le venti pagine della sua ul edizione c'è da rimanere meravigliati, soprat- per la rubrica delle lettere che occupa cinque pagine, ricca di spunti originali, che potrebbero in futuro dar vita ad un concorso per la migliore rievocazione di un episodio di vita collegato alla 500. L'ambizione dei dirigenti del «Fiat 500-Club Italia» sarebbe infatti quella di riscrivere una storia sociale d'Italia vista attraverso il parabrezza progettata dall'ingegner Giacosa.

Un altro che sta dando molte soddisfazioni, dicono al Club, è quello dei raduni, simili a quello di Garlenda. Il presidente De Capitani è divenuto un «commesso viaggiatore» della 500.

«Negli ultimi mesi ho viaggiato con la mia Gamine - dice De Capitani, buon parlatore, gentile nel tratto, preciso nell'affrontare gli impegni - per tutta l'Italia centro-settentrionale: dal raduno dell'Autostory a Genova a Torino in occasione della presentazione della nuova 500, dalla Versilia alle Dolomiti. Ci giungono anche notizie, che pubblichiamo su "4 piccole ruote", di raduni organizzati dai delegati di zona del Meridione, da Mercogliano (Avellino) a Sulmona».

Romano Strizioli

IL PROGRAMMA

Gastronomia no-stop

Il raduno nazionale delle 500 avrà come base ormai consueta il parco di Villafranca, e inizierà domani mattina con l'arrivo dei primi equipaggi. Saranno aperti gli stand gastronomici che funzioneranno senza interruzione sino a domenica notte. Sabato pomeriggio, alle 16, i partecipanti si sposteranno al parco acquatico «Le caravelle» di Ceriale. Il rientro a Garlenda alle 18,30. La serata si concluderà con un galà danzante all'aperto con orchestra, animazione e giochi. Domenica mattina il raduno vero e proprio: alle 10,30 chiusura delle iscrizioni e, dopo la benedizione, partenza per la sfilata lungo la Riviera. Il percorso seguirà questo itinerario: Paravenna, San Damiano, Alassio, Albenga, San Fedele, Villanova, Casanova Lerrone e rientro (alle 12,30) al parco di Villafranca. Alle 16, invece, la premiazione. [r. str.]

Stasera a Sori secondo appuntamento della rassegna internazionale

Il jazz replica con Ray Briant

Recital del pianista, poi l'orchestra di Edegran

SORI. Sammy Rimington e Romano Mussolini hanno inaugurato ieri la quinta rassegna internazionale del jazz tradizionale che prosegue anche stasera, domani e domenica, nel teatro all'aperto «G. Ghio» di Sori. Il secondo appuntamento della manifestazione è per oggi alle 21 con il recital di Ray Briant al pianoforte, cui seguirà il concerto della Edegran orche- Domani sarà la volta di «The red bean jazzers» e «Flip Philips quartet» che si esibiranno a Sori in esclusiva nazionale. Domenica la conclusione e l'arrivederci di Giorgio Lombardi al 1993, con l'esibizione della «vocalist» di colore Angela Brown accompagnata al pianoforte da Edgar Wilson e del «Traditional jazz studio» di Praga.

Stasera sul palcoscenico del teatrino di Sori salirà Ray Briant. a Filadelfia, il pianista è venuto alla ribalta negli Anni Cinquanta al cabaret «Blue note», culla del jazz nella città americana, dove si è esibito a fianco di musicisti del calibro di Charlie Parker, Sonny Stitt, Miles Davis, Sonny Rollins. Dopo aver suonato assieme a Carmen Mc Rae, Jo Jones, Dizzy Gillespie, Max Roach, Charlie Shavers, nel 1958 forma un trio che registra anche una serie di lp venduti in tutto il mondo. Negli Anni Settanta, Ray Briant ha partecipato a numerosi festival di jazz in America ed Europa, incidendo, negli Anni Ottanta, anche i gruppi «Muse All Stars», «Taxes Senors». Ha suonato anche in coppia con Vinson e «Umbria jazz» nel 1984. Influenzato all'inizio della carriera da Wilson e Tatum, oggi Briant ha elaborato uno stile pianistico semplice, nel quale affiorano richiami alle tradizioni di blues e gospel. Le sue caratteristiche sono facilità musicale, fantasia cre e l'asso nella manica dello swing. Giorgio Lombardi presenterà stasera Ray Briant come «un grande misconosciuto maestro pianismo jazz».

Alla vocalist americana Angela Brown il compito di chiudere domenica la quinta rassegna del tradizionale. Sarà accompagnata al pianoforte da Edgar Wilson

Con Lars Edegran, nel secondo concerto stasera, si esibiscono Johnny Letman (tromba), William «Bill» Greenow (clarinetto), Richard Payne (contrabbasso), Ernest Elly (batteria), Topsy Chapman (vocalist), Thais Clark (vocalist). Il pianista e leader del gruppo è uno dei più stimati cultori della musica New Orleans. E' stato il promotore della celebre «New Orleans ragtime orchestra» con il violinista Bill Russell e del musical «One more time» che ha favorito a livello internazionale il rilancio dello stile «vaudeville». L'orchestra si è formata in occasione della presentazione del musical nel quale si esibivano Topsy Chapman e Thais Clark. Il repertorio comprende brani classici dal dixieland al blues, ragtime e i «pezzi» di vaudeville. Tra i componenti della «Lars Edegran orchestra» spicca il trombettista e cantante Johnny Letman. [f. g.]

Nervi, è in «Les Ballets Africain» della Repubblica di Guinea

Danze e riti dal continente nero

Tamburi, acrobazie, dramma e quaranta artisti

GENOVA. Dopo l'applaudita Coppelia dell'Australian Ballet, i parchi di Nervi presentano questa (ore 21) il secondo appuntamento del Festival Internazionale del Balletto puntando decisamente sui ritmi del continente nero con «Les Ballets Africains». Diretta dal ballerino, attore e mimo Italo Zambo, 53 anni, la pagnia è formata da una quarantina di artisti, fra ballerine, ballerini e musicisti ed è la troupe ufficiale della Repubblica di Guinea.

Il ritmo diverse grafie presentate a Nervi scandito ovviamente tamburo, o meglio, dai tamburi, suonati in tanti modi a campanelli, sonagli, gusci di semi e persino pietre. Il programma racchiude una vasta gamma di stili percussione delle diverse zone della Guinea e dei Paesi vicini, come Senegal, Mali, Bissau, Costa d'Avorio e Sierra Leone.

strumenti usati sono il «koko», dalla civiltà Mandingo, il «kinte» Guinea Marittima e molti altri, taluni in possesso, secondo le tradizioni locali, di proprietà spirituali e comunicative. E di magia e mistero sono ricche le coreografie presentate che narrano di spiriti che difendono la foresta dall'opera distruttiva dell'uomo (simboleggiata dal taglio di un albero), dei riti propiziatori dei coltivatori Mandingo prima della mina, di leggende famose fra quelle popolazioni.

«Les Ballets Africains», con un nuovo cast e una produzione nuova di zecca presenterà una sorta di fusione di danza tradizionale, musica e narrazione e promette un buon tasso di spettacolarità, acrobazie, commedia e dramma. Altrove, a Sidney, Rio De Janeiro, Berlino, Tokyo, Mosca e Los Angeles le ovazioni sono e gli inviti a tornare non si fatti dere. Vedremo questa il verdetto del pubblico Nervi che fino ad ora, per la verità, ha un po' snobbato lo sforzo del Comune e del maestro Mario Porcile riempiendo il teatro solo a metà. Ma c'è tempo per rimediare, anche perché il tempo incerto che ha caratterizzato questo avvio di stagione non ha certo giocato a favore dei Balletti di Nervi, tradizionale appuntamento estivo, soprattutto sotto il profilo atmosferico. hanno giovato ai balletti gli altri numerosi eventi in contemporanea a Palazzo Ducale e altrove, destinati allo stesso tipo di pubblico costituito in gran parte da genovesi, in mancanza dei turisti che la città attendeva e che invece non sono arrivati. [m. b.]

Parte da Ceriana il ciclo di rappresentazioni nei paesi

Teatro nell'entroterra

In cartellone 52 spettacoli. Sul palco anche gruppi folkloristici corali, complessi jazz e di musica classica. La chiusura il 29 settembre

IMPERIA. Il fiore all'occhiello è costituito da «Non può finire così», l'intrigante spettacolo con cui la Compagnia Il PalcoScenо ieri sera ha debuttato al prestigioso festival di Asti Teatro: andrà in scena, in prima per la Liguria, a Pietrabruna, giovedì prossimo, e sarà replicata il 24 luglio a Dolceacqua. Ma sono tante e interessanti, le proposte di «Uno spettacolo per l'entroterra», ciclo di rappresentazioni e concerti nei paesi delle vallate, a cura della Provincia di Imperia.

Un palcoscenico vasto quasi quanto l'intero territorio, per accogliere, [illegible] volta (ed [illegible] il sesto anno consecutivo, per questa [illegible] iniziativa), quanto di meglio offre la Riviera di Ponente, in fatto [illegible] compagnie teatrali e gruppi folkloristici, corali e complessi jazz o di musica classica. «E' una vetrina ideale, per farli conoscere, ed anche per spingere i turisti alla scoperta di borghi e di località ancora poco note», [illegible] osser-[illegible] Amedeo, assessore provinciale a Manifestazioni, Attività culturali e Promozione turistica.

La lunga maratona, iniziata ieri sera a Ceriana con la Corale San Maurizio e la Compagnia Corale di Imperia, dopo [illegible] prologo in giugno a Pompeiana, con il Complesso Vocale e Strumentale di Sanremo, proseguirà fino al 29 settembre, quando calerà il sipario a Caravonica con la Corale Monte Caggio. Sono 52 spettacoli, distribuiti in 52 Comuni o [illegible] dell'hinterland (su 64; assenti solo Costarainera e Diano San Pietro) che hanno fatto richiesta di essere inseriti in cartellone, con 19 compagnie coinvolte, a una spesa ridotta, di soli 95 milioni.

Nel [illegible] musica, sono impegnati anche il Coro Amici di Montagna, Le Voci della Valle Argentina, la Corale Fiori di Campo, il Coro Polifonico Ventimigliese San Secondo, il Coro Mongioje, la Compagnia Cantante e il [illegible] Troubar Clair; e, ancora, la Jazz Ambassadors (quattro concerti), l'Ensemble de Guitares e il Collegium Musicum Alpazur. Per il teatro, con il PalcoScenо di Diego Pesaola, le filodrammatiche dialettali «Beneduxi», [illegible] Michele e «du Teatru Ventimigliusu». E infine la Compagnia dei Balestrieri di Ventimiglia.

Stefano Delfino

Un momento di «Non può finire così» della compagnia «Il palcoScenо»

Un lp inciso a Vallecrosia

Vecchie canzoni degli emigranti

VALLECROSIA. E' diventata l'inno dei liguri, emigrati agli inizi del secolo, e sparsi nel mondo a cercar fortuna, ma con tanta nostalgia di casa: di «Ma se ghe pensu», notissima canzone, scritta nel 1924, su musica di Attilio Margutti, da Mario Cappello, il «nonno» dei cantautori della scuola genovese dei Paoli, Tenco, Bindi, Lauzi e De Andrè, si ha ora una nuova, intensa interpretazione. E' del Coro della Valle di Ceriana, diretto dal maestro Angelo Caviglia, che l'ha incisa nell'Lp «De Colombo a Caruso. L'emigrante», raccolta di brani celebri.

Il disco, realizzato dalla Casa Editrice Ricordi al Museo della Canzone di Vallecrosia in occasione del Cinquecentenario Colombiano, è in pieno lancio promozionale: sarà presentato oggi all'Expo di Genova allo stand degli Usa, dove si festeggerà il 216° anniversario degli Stati Uniti e, come precisa l'assessore provinciale Lorenzo Viale, «sarà in vendita anche su tutte le navi da crociera della Costa».

Oltre ai motivi interpretati da Enrico Caruso, Beniamino Gigli e Tito Schipa, contiene Omaggio a Cristoforo Colombo e Columbus Day, eseguiti dal Coro Polifonico di Ventimiglia, diretto dal maestro Pini.

Artefice dell'iniziativa (ma pure cantante, e autore di altri brani, da «Il treno della canzone», affidato alla voce di Mario Actis, a «L'italo argentino»), il vulcanico Erio Tripodi, che accanto a «Santa Lucia luntana» o Addio a Napoli, l'emblema di chi partiva sui bastimenti «pe' terre assai luntane», non ha dimenticato la Liguria: «Anche Genova ha il suo posto nella storia della canzone, a prima dei cantatori. Merito soprattutto di Mario Cappello, fondatore di una Compagnia di canto che fece una tournée anche in Piemonte e in Veneto, e a Trieste fu chiamata per inaugurare il Teatro Fenice». [s. d.]

Il tenore Enrico Caruso

[illegible]

SAN BARTOLOMEO
Sapore tropicale al Chikito

«Sabor tropical» alla discoteca Chikito di San Bartolomeo al Mare. Stasera, sulle piste del locale, sarà ricreata la magica atmosfera del Sudamerica. Si potrà ballare al ritmo di [illegible], salsa, merengue, limbo e calypso, assaporando cocktail esotici. [e. f.]

IMPERIA
Musica al Parasio

Prosegue la rassegna «Musica al Parasio», a cura dell'Apt di Imperia e del Circolo omonimo. Dopo l'esibizione degli archi dell'Ensemble Barocco e dell'Ensemble de Guitares, seguito da centinaia di spettatori radunati all'oratorio di San Pietro, sono attesi il flautista Mario Carbotta e il pianista Roberto cognazzo, impegnati in un omaggio a Rossini. L'appuntamento è per le 21,15, nella stessa cornice. [e. f.]

IMPERIA
Due dee-jay alla «Baia»

Gli stabilimenti «Baia Saracena» di Porto Maurizio e la discoteca «Pop 2000» di Diano San Pietro uniti per assicurare una serata all'insegna del divertimento e della musica. I [illegible] Carlo e Ivan, ben noti ai frequentatori della sala da ballo, saranno i re [illegible] beach». Dalle 21,30 alle 4, si potrà danzare sotto le stelle al suono dei maggiori successi del momento. [e. f.]

[illegible]
«España mi amor»

«España mi amor»: è lo slogan della serata al bar «El Chiringuito» (ex Ferrocaril), nel [illegible] di Borgo Prino, a Imperia. [illegible], nel caratteristico ritrovo all'aperto, si potranno gustare tortillas, bevendo ottima sangria. L'animazione sarà assicurata dal disc jockey Sandro. [e. f.]

IMPERIA
Dal vivo i «Jazz project»

Musica dal vivo alla Marina di Porto Maurizio. Al pub [illegible] Grotta [illegible] piazzetta Giribaldi e Deri, [illegible] i Jazz Project. Accanto a tre strumentisti locali, il chitarrista Filippo Tarditi, il contrabbassista Sergio Barletta e il sassofonista Maurizio [illegible]tozzi, il batterista genovese Rodolfo Cervetto. L'esibizione avrà inizio alle 22. Alla stessa ora, il bar del Circolo Velico ospiterà i «Blues Jeans» di Torino. Si tratta di artisti che suonano esclusivamente strumenti acustici e si sono esibiti in numerosi Festival di musica da strada. [e. f.]

Notti di festa in discoteca

SANREMO
[illegible] della bancarella

Seconda giornata di esposizione per i partecipanti alla settima edizione del «Festival [illegible] bancarella». La manifestazione, con ingresso libero, è stata allestita sulla passeggiata Trento Trieste, lato Portosole. [g. ga.]

ARMA DI TAGGIA
Silvano Pizzorno al «Menestrello»

Esibizioni «live» anche al bar Menestrello, in compagnia di Silvano Pizzorno. Dalle 21,30, il musicista esegue brani di cantautori italiani, accompagnandosi con la chitarra. [e. f.]

SANREMO
Spettacolo d'arte [illegible]

Spettacolo d'arte varia questa sera alle 20,30 all'auditorium «Alfano» [illegible] Marsaglia a Sanremo. In programma l'esibizione del «Gruppo corale strumentale Sanremo». [g. ga]

SANREMO
Si balla alla «Giara»

Musica e spettacolo questa sera per la discoteca «La Giara» di via delle Fonti 14 a Bussana. L'appuntamento con la pista da ballo all'aperto, la piscina e i cocktail del bar, è dalle 21,30. [g. ga.]

[illegible]
I «Magnetic Dreams»

[illegible] liscio e revival Anni 60, 70 e [illegible] questa sera all'«Emmedue Dancing» di via Cristoforo Colombo a Ospedaletti. Dalle 22 in poi l'appuntamento è con i ritmi dell'orchestra dal vivo «Magnetic Dreams». [g. ga.]

NIZZA
Musica antica

Musica antica questa sera all'auditorium del «Musée d'art Moderne» di Nizza. [illegible] 20,30 è in programma l'esibizione di un trio musicale composto da flauto, clavicembalo e viola. [g. ga.]

[illegible]
Il [illegible] dell'Unità

[illegible] 21, nell'ambito del Festival dell'Unità di Savona, [illegible] della Banda filarmonica di Finalborgo. Il complesso, formato da 45 elementi, è diretto da Stefano Chiapparro. [a. z.]

SAVONA
Festival della Birra

Questa sera alla «Boutique della birra» di corso Vittorio Veneto a Savona, seconda serata del Festival Internazionale della birra. In programma la serata dedicata al Venezuela. Intrattiene l'illusionista Pinin. [a. z.]

[illegible]
«Ridere d'agosto»

Nuovo spettacolo, questa sera alle 21 al parco di Villa Imperiale, della rassegna «Ridere d'agosto». In scena «Casa Matriz-Madri affittasi» presentato dal Collettivo Isabella Morra di Roma. [m. b.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno
12 — Promoeland
12,05 Chopper Squad, telefilm
14 — Sardegna giornale
14,50 Teleimmagini 24 ore
15 — Joe Forrester, telefilm
19 — Sardegna giornale
19,30 Nido di serpenti, telenovela
20 — Dragnet, telefilm
20,30 Sardegna giornale
21 — Mare moda e miti
22,30 Sardegna giornale
23,20 Supercarrier
0,30 Sardegna giornale
1,10 Lobo, telefilm

Telestar
16,10 Amor gitano, telenovela
17,20 Hawkins, telefilm
19,30 Dragnet, telefilm
20 — Adam 12, telefilm
20,30 Supercarrier. Oltre il muro del suono
23 — Crime story, telefilm
0,30 Dragnet, telefilm
1,20 Lancer, telefilm

Teleregione
12 — Avventure
12,30 Clayenger, telefilm
13 — Daniela, telenovela
13,55 Telegiornale
14,30 Avventure
15 — Sceneggiato
16 — Rubrica
17 — Cartoni animati
18 — Daniela, telenovela
19,30 Clayenger, telefilm
20 — Zona sport, rubrica
20,15 Telegiornale
20,40 Anna Karenina, film
22,30 Telegiornale
22,55 Auto oggi motori non stop
23,30 Zona sport
23,40 Sceneggiato
0,15 Telegiornale

Telecittà
13 — Video Jay Simone Engelen
16 — Mtv's greatest hits
17 — Mtv's Coca Cola re[illegible]
17,15 Mtv at the movies
17,30 News at night
17,45 3 From 1
18 — [illegible] prime
19,25 Telecittà notizie
20 — New flo, notiziario
20,30 Finalmente venerdì
22,30 Telecittà notizie

Canale 7
12,30 Week end
13 — Samba d'amore, telenovela
13,45 Tg Liguria
14 — Speciale spettacolo
14,10 Fai un affare con Canale 7
16,45 Cara cara, telenovela
19 — Tg Liguria
20,30 Agenda Liguria
21 — Ispettore Bluey, telefilm
22 — Tg Liguria
22 — Motor shop
23,30 Fai un affare con Canale 7
0,55 Andiamo al cinema
1 — Tg Liguria

Telecupole
12 — Avventure
13 — Clayenger, telefilm
14,50 Pomeriggio insieme
16 — Cara cara, telenovela
17 — Cartoni animati
18 — Il ritorno di Brideshead, telefilm
20,30 Lo scialo, sceneggiato
21,30 Motori non stop
22,45 Speciale con noi

Primocanale
12,15 Ciranda de Pedra
14,15 Punto news
14,30 Market
17,45 Cartoni animati
18,45 Punto sera
19,30 Rubrica
19,45 Punto sera
20,30 Non solo blei
21,30 Grande basket
22,30 Punto sera
23,15 Rubrica
23,30 Market
0,30 Telefilm
1 — Punto sera, rubrica

Tele Nord
7,30 Sky Ways
8 — Nati per vivere
8,30 L'uomo e la terra
9 — Ispettore Bluey
10 — Rivoluzione a Cuba
12 — Sky Ways
12,30 Ispettore Bluey
14 — Cartoons story
14,25 Cartoons story
15 — Nati per vivere
15,30 L'uomo e la terra
16 — Phantom Kid, film
17,30 Ispettore Bluey, telefilm
18,30 Sky Ways, telefilm
19 — L'uomo e la terra
19,30 Nati per vivere
19,50 Speciale spettacolo
20 — Il richiamo degli abissi, telefilm
20,30 Il giocatore di scacchi di Maelzel, film
21,50 Andiamo al cinema

Mixer Tv
7,30 Fai un affare con Mixer, teledonale
9,15 Andiamo al cinema
9,20 Fai un affare con Mixer
10,15 Speciale spettacolo
10,20 Fai un affare con Mixer
11,15 Andiamo al cinema
11,20 Fai un affare con Mixer
12,15 Speciale spettacolo
12,20 Fai un affare con Mixer
12,45 Obiettivo gente, news
13 — New transformers
13,30 Little Wizard
14 — Dirait
14,15 Capitan Power, cartoni animati
14,45 [illegible]
15,30 Viviana, telenovela
16,15 Romanzo a passo di danza, film
18 — Veronica il volto dell'amore
19 — Savona news
19,15 Imperia news
19,20 Obiettivo gente

T.C.S.
12 — Usa Today
14 — Aspettando il [illegible]
14,30 Il tempo della [illegible] vita
17,20 Sette in allegria, cartoni animati
19 — Compagni di scuola, telefilm
19,30 Dottori con le ali, telefilm
20,30 Whoopee Boys gli ultimi gentleman, film
22,15 Colpo grosso, sexy show
23,05 A sangue freddo, film
1,40 Colpo grosso

[illegible]
13,10 Telegiornale TGA
13,35 [illegible]
14,05 Telegiornale TGA
14,30 Junior Tv
18,30 [illegible]
19,25 Telegiornale TGA
19,45 L'opinione, rubrica
20 — Telenovela - Telefilm
22,30 Telegiornale TGA
23,30 Okay motori

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

STASERA AL CINEMA

[illegible] Centrale — Orario: 20,15/22,30 L. 7000/rid. 5000
JFK - Un caso ancora aperto di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 5' Drammatico

Imperia — Orario 17 Lire 7000
CHIUSO PER FERIE

[illegible] Capitol — Tel. (0184) 43.440 Orario: 20,30/22,30 Lire 8000
Hook - Capitan Uncino di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 29' Avv.

[illegible] Olimpia — Orario: 20,45/22,40 Lire 8000/rid. 4000
Johnny Stecchino di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

[illegible] Cristallo — Orario: 21,15 Lire 5000 gall./4500 platea rid. 3500
OGGI RIPOSO

[illegible] Dianese — Orario: 20,30/22,30 Lire 7000/rid. 5000
Fuoco assassino di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' Drammatico

Pergola — Corso Roma Est 15 Orario: 21,15 Lire 7000/rid. 4000
Lionheart - Scommessa vincente di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente [illegible] gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' [illegible]

[illegible] Smeraldo — Via Aurelia 105 Orario: 21,15 L. 5.000/3.000
Johnny Stecchino di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

[illegible] Don Bosco — Via Colonnello Aprosio 443 Ore 21. L. 5000 platea L. 4000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Inizio ore 16, ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000 (Abb. 5 spett. L. 30.000)
Billy Bathgate - A scuola di gangster di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91) — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47 [illegible]

Centrale — Orario: inizio 16 ultimo 22,30 L. 10.000/rid. 6000 (Abb. 5 spett. L. 30.000)
Il mio piccolo genio di J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Hann-Byrd (Usa '92) — Un bambino geniale, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' Commedia

Sanremese — Tel. 507.070 Orario: iniz. 16/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000 (Abb. 5 spett. L. 30.000)
Ostinato destino di G. Albano con M. Bellucci, A. Gassman, A. Finocchiaro (Italia '92) — Tre fratelli si contendono un'ingente eredità: sulla loro strada due gemelle, una gelida e crudele, l'altra calda e generosa. 1h 40' Commedia

Orfeo — Tel. 62.333 Orario: iniz. 16/ult. 22,30 L. 10.000/rid. 6000 (Abb. 5 spett. L. 30.000)
Film vietato minori anni 18

Ritz — Tel. 507.070 Orario: iniz. 16/ult. 22,30 L. 10.000/rid. 6000 (Abb. 5 spett. L. 30.000)
I Mambo Kings di Arne Glimcher, con A. Assante, A. Banderas, M. Dotrice (Usa '92) — La storia contrastata dei due fratelli Castillo: lasciano la Cuba di Batista per New York, decisi a trovare il [illegible] con il mambo. N.V. 1h 45' Dramm.

Tabarin — Tel. 507.070 Orario: iniz. 16/ult. 22,30 L. 10.000/rid. 6000 (Abb. 5 spett. L. 30.000)
Sotto il cielo di Parigi di Michel Béna, con Sandrine Bonnaire, Marc Fourastier, Paul Blain (Francia '91) — Una ragazza abita con un amico. Tutto fila liscio fino a quando lui si innamora perdutamente di una spasimante di lei N.V. 1h 27' [illegible]

SAVONA

[illegible] Colombo — Tel. 840.263 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000
Blue steel di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York V. M. 14 1h43' Poliziesco

Ritz — Tel. 840.427 Or.: 20/22,30 Lire 8000/6000
Il padre della sposa di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' Commedia

[illegible] Astor — Tel. 50.997. Or.: 20/22,30 Fest. dalle 15 alle 22,30 Lire 7000/4000
Beethoven di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' Commedia

[illegible] Ondina — Tel. 852.200 Or.: 20,15/22,30 Lire 8000/6000
Fievel sbarca nel West di Don Bluth produzione Universal (Usa-1986) — 1885: una famiglia di topolini fugge dalla Russia. Il piccolo Fievel, disperso in mare, sbarca a New York e affronta da solo il nuovo mondo. N. V. 1h 17' Cartoni animati

Arena Ondina — Or.: 21,30 Lire 8000/6000
Una pallottola spuntata 2 e mezzo di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' Comico

[illegible] Loanese — Tel. 668.961 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000
Scelta d'amore di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' Drammatico

Perla — Tel. 668.941 Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/5000
Bianca e Bernie [illegible] Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' Cartoni animati

GENOVA

TEATRI

TEATRO DELLA CORTE: Oggi riposo
TEATRO DELLA TOSSE A VILLETTA DI NEGRO: L'albero del cacao ovvero Cristoforo Colombo dal seme al frutto, ore 21, lire 20.000/15.000
PARCO DELL'ACQUASOLA: Festival canoro delle Due Riviere, ore 21, lire 12.000
PARCHI DI NERVI: Le balletto africaine, ore 21, lire 60.000/40.000/30.000.

CINEMA

ARISTON 1: Hook Capitan Uncino
ARISTON 2: Biancaneve e i sette nani - Un orso chiamato Arturo
AUGUSTUS: Vediamoci stasera porta il morto
CORALLO 1: Nei panni di una bionda
CORALLO 2: Jesuit Joe
GRATTACIELO: Omicidio incrociato
LUX: Amiche in attesa
NETTUNO: Blue Steel - Bersaglio mortale
ODEON: Piccola peste torna a far danni
[illegible]: Così fan tutte
PALAZZO: Il ladro di bambini
[illegible] 1: Turné
UNIVERSALE 2: Sognando Manhattan
UNIVERSALE 3: Tutto può accadere
VERDI: La donna indecente
[illegible]: Stretto, bagnato, ed [illegible]
CENTRALE 2: Bestiale weekend per coppie infuocate
[illegible] probe - [illegible]
CRISTALLO: La voglia dentro
ELDORADO: Appetito della notte - Eccitazione di Debora.

[illegible]

EDEN ALL'APERTO: La leggenda del re pescatore.

NERVI

SAN SIRO: Johnny Stecchino.

Quattro nazionali disputeranno a Pian di Poma un torneo preolimpico

Grande baseball a Sanremo

Per il «Colombus Game 92» si sfideranno i campioni del mondo di Cuba, l'Italia, il Giappone e la Spagna. Le gare sono in programma sabato 11 e domenica 12 luglio. I prezzi

SANREMO. Le Olimpiadi del baseball, le prime della storia dei Giochi, [illegible] Sanremo. Quattro delle otto nazionali che saranno protagoniste a Barcellona, giocheranno sul «diamante» di Pian di Poma, sabato 11 e domenica 12 luglio, dalla prima fase del «Columbus Game 92», torneo preolimpico, che vedrà in scena quattro fra le nazionali più prestigiose: Cuba campione del mondo, Italia campione d'Europa, Giappone (campione d'Asia) e Spagna. Il torneo, cui dovrebbe intervenire anche la Rai-Tv, si concluderà poi a [illegible] e Milano. «Sarà un'occasione per vedere a Sanremo il grande baseball. Una grossa opportunità promozionale», ha detto Eugenio Bertinotti, genovese, vicepresidente della Federbaseball, che ha presentato, insieme ai dirigenti del Baseball Sanremo, la manifestazione.

Qualche problema per il campo. L'impianto di Pian di Poma è il migliore in Liguria, ma non è omologato per partite internazionali. [illegible] delle strutture collaterali necessarie: «Ma abbiamo fatto di tutto per giocare lo stesso perché Sanremo ha grandi tradizioni nel baseball. Gli appassionati, specie con Cuba e Giappone, vedranno giocatori che hanno quotazioni miliardarie», ha aggiunto Bertirotti.

Quattro le partite in programma. L'11 luglio si disputeranno Giappone-Spagna (ore 16) e Italia-Cuba (ore 21); il 12 luglio Cuba-Spagna (ore 16) e Italia-Giappone (ore 21). A Pian di Poma verrà montata una tribuna supplementare di 1200 posti. Prezzi d'ingresso: 10.000 lire; ridotti 5.000 lire; 25.000 lire l'abbonamento.

Bruno Monticone

FEDERAZIONE

Riviera come la Florida?

Bertirotti rilancia. Il vicepresidente della Federbaseball, un figura attaccato alla sua terra, ha sfruttato l'occasione della presentazione del torneo per rilanciare una vecchia idea: quella di trasformare Sanremo in una sorta di «Coverciano del baseball». «E' un'opportunità rilevante. Se Sanremo riuscisse a dotarsi di un campo completo di tutte le attrezzature diventerebbe un centro internazionale di allenamenti. Tutte le squadre, nazionali o di club, che hanno necessità di mantenersi in forma anche nei mesi freddi, in inverno verrebbero ad allenarsi qui. Basti pensare che Parma e Rimini, i nostri maggiori club, nei mesi invernali, vanno ad allenarsi persino in Florida». Ma Pian di Poma, a parte un buon terreno di gioco, manca di tutto il resto. Con una capienza maggiore, una sala stampa, spogliatoi più attrezzati ed altri servizi avrebbe già potuto ospitare interamente il torneo. [b. m.]

A Sanremo lo stadio [illegible]

Grande atletica da domani al campo di Borgo Prino

Il meeting di Imperia diventa internazionale

Finali regionali di nuoto 14 i sanremesi in vasca

SANREMO. Quattordici giovanissimi atleti della Sanremonuoto, tra i 9 e gli 11 anni, prendono parte, oggi e domani a Lavagna, alle finali regionali della categoria esordienti B. Sono Renzo Gandolfo, Andrea Lanteri, Sandro Blanc, Valerio Vailetti, Alessandro Sepe e Pier Vittorio Puzzer in campo maschile; Romina D'Alessandro, Chiara Di Leo, Federica Zedda, Ambra Arcangeli, Ester Gazzano, Francesca Cicala, Michela e Barbara Comino. Due di loro, Valerio Vailetti e Ambra Arcangeli, protagonisti finora di una splendida stagione, sono tra i grandi favoriti per la conquista di un titolo regionale, ma anche gli altri sono in grado di confermare la buona tradizione, nella categoria degli esordienti. [b. m.]

IMPERIA. Un'edizione «olimpica» del 16° trofeo di atletica della Maurina. Quest'anno il tradizionale «meeting», in programma domani al campo di Borgo Prino, ospiterà anche campioni di fondo dalla Russia e dall'Arabia, oltre a importanti nomi del panorama nazionale. Tra le presenze di maggior rilievo, quelle di Gennadi Temnikov, campione russo dei 5000 metri del '90, e Khaled Kheidi, nazionale arabo nel lancio del peso. In tutto, si daranno appuntamento a Imperia 250 concorrenti.

Le gare avranno inizio alle 18. Di particolare interesse proprio i 5000 metri, dal momento che Temnikov sarà affiancato da Andrei Usaciov, un connazionale che vanta una prestazione stagionale di 13'21". Gareggeranno pure il marocchino Mohamed Abdouni (13'54") e il tunisino Hikem Oneislati (13'48"), che daranno vita a una competizione ricca di emozioni. Tra gli italiani, da segnalare la partecipazione di Valerio Brignone, dell'Atletica Cairo. Nei 1500, saranno in gara altri due arabi, Chaded Saad e Soltane Alivai. Nel salto in lungo, l'uomo da battere sarà Marzio Amisano, delle Fiamme Azzurre di Roma: in Italia, soltanto Evangelisti e Frigerio lo sopravanzano. A contrastarlo, anche Salvatore Pinga, della Maurina Olio Carli, che quest'anno ha raggiunto la misura di 7,34 metri. Negli 800 metri femminili, sarà della partita la ventimigliese Patrizia Monreale, 23 anni, che corre per il Cus Bologna. Dice [illegible] Maglio, presidente della società organizzatrice: «Potremo contare sulla partecipazione di atleti che si stanno preparando per le Olimpiadi. Il livello della competizione sarà molto alto». [e. f.]

Il torneo in notturna entra nel vivo: successo della Nuova Cerauto contro Fonzies Sanremo

Taggia ha trovato un'altra protagonista

Cinque gol del bar Smile, trascinato da un super Gaudiosi

TAGGIA. Si affaccia un'altra squadra tra le protagoniste del 18° torneo notturno «Città di Taggia»: è una formazione taggese, il Bar Smile che, guidata da Nivolone in panchina [illegible] un organico formato in gran parte da giocatori dell'Argentina, mercoledì sera ha battuto perentoriamente la Pizzeria Pulcinella Imperia. Ecco la situazione quando il torneo sta entrando nella fase decisiva.

Cinque gol. Il Bar Smile (Sellone, Frontero, Arnaldi poi Fichera jr., Torre, Cino, Cri[illegible] Gaudiosi) ha messo ko 6-0 la Pizzeria Pulcinella (Caramello, Chamen, Donati, Tirone poi Colotta, Delfino, Gagliano e Polonia). [illegible] protagonista Gaudiosi. L'atleta della Cairese, per la gioia dei tifosi dell'Argentina (pare sia in predicato di passare proprio al club rossonero) ha segnato il primo ed ultimo gol al 4° ed al 34°, propiziando anche il terzo di Torre al 13° con uno splendido assist. Cristiano al 10° e Arnaldi al 17° hanno completato il bottino dei taggesi. Ha arbitrato Succi di Arma di Taggia.

Minimo scarto. Nell'altro match la Nuova Cerauto Imperia (Bernardi, Scazzola, Trimarchi, Bansino, Lubbia poi Grossi, Ferrari, Carofiglio), con reti di Carofiglio al 6° e di Ferrari al 40°, ha avuto la meglio sulla Pizzeria Fonzies Sanremo (Nigro, Soscara, Bertazzon, Di Masi, Iezzi, D'Amico poi Dragoni, Agnelli) andata in gol, per il temporaneo pareggio, con D'Amico al 19°. I sanremesi hanno colpito tre traverse e un palo, ma la porta imperiese è apparsa stregata. Ha diretto Di Antonio di Sanremo.

[illegible] Con la sua doppietta Gaudiosi (Bar Smile) ha raggiunto Vigilante (Gatto Neri-Hotel Teresa) e Masoero (Matilda Club) in vetta alla classifica provvisoria dei bomber con due reti segnate ciascuno. Nelle prime sei partite del torneo sono stati segnate, complessivamente, 24 reti.

Questa sera. In campo le squadre del girone E: Edil FAC Sanremo-Bar Oasi Sanremo (ore 21,15); Tulipano Arredamenti Imperia-Assicurazioni Intercontintale Imperia (ore 22,15). Le partite richiamano sempre un grande interesse: tifosi e addetti ai lavori raggiungono Taggia da ogni parte della provincia. [b. m.]

Universiadi a Imperia

Grande pubblico al «Ciccione» per il rugby

IMPERIA. Tutto secondo pronostico nella partita di apertura del girone ligure della Coppa del mondo universitaria, disputata al «Ciccione». L'incontro di rugby tra Francia e Spagna ha visto prevalere i primi per 48-3. Notevole l'affluenza di pubblico: oltre 700 spettatori. Dice Marino Moro, fiduciario provinciale della Federazione: «La nazionale spagnola ha chiesto l'utilizzo della struttura per dieci giorni. È però probabile che da sabato mattina lo stadio non sarà più a disposizione. Sarebbe un triste epilogo». [e. f.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

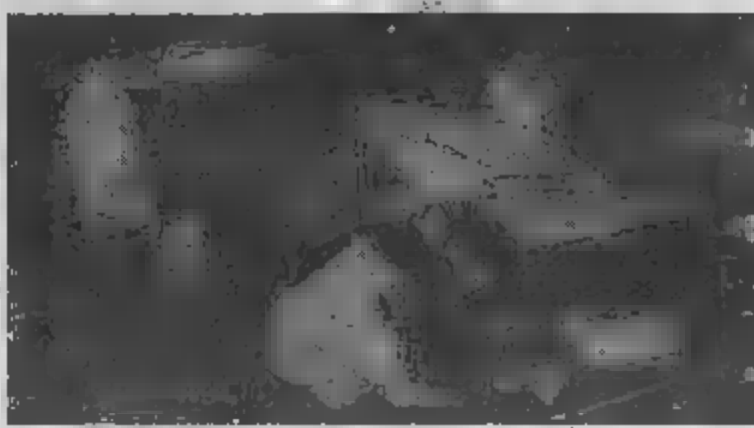
Venerdì 3 Luglio 1992 39 — Redazione: Savona, piazza Marconi [illegible] int. 6, tel. [illegible]

Anche l'elicottero del nucleo di Genova pronto a intervenire in caso di emergenza

Scatta il piano «Vacanze serene»

Un vertice, ieri mattina, in prefettura in vista del grande esodo sulle autostrade della provincia
Polizia stradale, vigili del fuoco, Croce rossa e pubbliche assistenze presidieranno tutti i caselli

SAVONA. Ieri il prefetto Mario Dalla Corte ha convocato un vertice per organizzare le operazioni di soccorso sulle autostrade in occasione dell'esodo estivo. All'operazione «Vacanze serene», nata 5 anni fa, su iniziativa della polizia stradale e della Croce Rossa, prenderanno parte i vigili del fuoco e tutte le pubbliche assistenze. L'esigenza è quella di coordinare le forze di soccorso in occasione dei periodi di maggior traffico. Per questo al vertice in prefettura hanno preso parte, anche i rappresentanti della Savona-Torino e dell'Autofiori.

Spiega Francesco Bedini, delegato provinciale della Croce Rossa per la protezione civile: «L'incontro con i rappresentanti di Vigili del fuoco, polizia stradale, pubbliche assistenze, e Usl è stato determinante per mettere a punto i particolari di quest'iniziativa che dovrebbe prendere il via sin da domenica. Dal coordinamento delle forze dipende in gran parte il successo degli interventi di soccorso».

In caso di gravi incidenti si mobiliteranno ambulanze, vigili del fuoco e stradale

Vigili del fuoco. I dirigenti della Savona-Torino e della Genova-Ventimiglia hanno assunto l'impegno, in caso di incidente grave, di avvertire oltre al centralino unico delle ambulanze, anche i Vigili del fuoco, che potranno così intervenire con maggior rapidità.

Zone d'intervento. Nel vertice sono stati stabiliti precisi ambiti di intervento per i diversi centri di soccorso. In caso di incidente nel tratto del raddoppio che conduce dalla barriera di Altare a Savona, è necessario telefonare al centralino unico di Cairo Montenotte (50091) e ai Vigili del fuoco del distaccamento di Cairo (504021). Per il tratto che va da Savona alla barriera di Altare, invece, si dovranno chiamare il centralino unico di Savona (822822) e il comando dei Vigili del fuoco di via Nizza (115). Per quanto riguarda il tratto di autostrada ancora a carreggiata unica verrà allertato il centralino unico di Cairo, mentre dopo il chilometro 91 si dovrà fare riferimento al centralino di Ceva (0174/7231).

Punti di [illegible]. Le ambulanze della Croce rossa e delle pubbliche assistenze garantiranno il soccorso immediato stazionando ai caselli. Questa la suddivisione delle zone di competenza. Ad Albenga il servizio sarà garantito dalla Croce [illegible], a Ceriale, a Pietra Ligure, dalla locale sezione della Cri, a Finale, dalla Croce Bianca e al casello di Feglino dalla Croce Verde di Finalborgo. Al casello di Spotorno stazionerà un'ambulanza della Croce Bianca, mentre alla barriera di Zinola saranno presenti le ambulanze della Croce Rossa e di Savona e Vado Ligure. La Cri sarà presente anche ai caselli di Altare e Millesimo, ad Albisola sarà presente l'auto della Croce Verde e a Celle la Rosa.

Auto medicale. Quest'anno, purtroppo, non sarà disponibile l'auto medicale. «La carenza di personale — ha spiegato l'amministratore straordinario, Luciano Locci — non ci consente di assicurare il servizio».

Elicottero. Nel caso di incidenti gravi o comunque, quando il recupero dei feriti si presenti difficile (per esempio in presenza di lunghe code) verrà sempre garantito l'intervento dell'elicottero dei Vigili del fuoco di Genova.

Ermanno Branca

ALTRO BLITZ

Nuova discarica sotto sequestro

Un confronto all'americana tra Federico Casanova e Rosavio Bellasio: è questo lo sviluppo più probabile dell'inchiesta giudiziaria sui rifiuti. A PAGINA 41

PROTESTA DEI CACCIATORI

Revocata l'area di Cairo

Secondo l'assessore provinciale Olivieri dall'89 non ci sarebbero stati ripopolamenti. La replica dell'associazione della Val Bormida. A PAGINA 43

IL TEMPO IN LIGURIA

[illegible] PREVISTO PER OGGI: Schiarite, vento debole, mare leggermente mosso, temperatura in aumento. **Tendenza per domani:** situazione analoga. **Tendenza per domenica:** peggioramento per il transito di una perturbazione atlantica.
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 21° C, umidità relativa 60%, vento Sud Est-Sud Ovest 10-12 km/h, mare leggermente mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1014 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

[illegible]	max 22	min 17
Savona	max 23	min 17
Imperia	max 24	min 17

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 25; min: 18. Temp. del mare 21.

Il [illegible] sorge alle 5,51 e tramonta alle 21,14. La Luna si leva alle 9,28 e cala alle 23,06 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Il numero: 26.39.10

«Stampa In» il giornale a domicilio

SAVONA. L'agenzia di «Stampa In» ha un nuovo numero telefonico: 26.39.10. Corrisponde ai nuovi uffici di Rio Galletto, nella zona che ospita gli insediamenti artigiani del Paip a Legino.

Com'è noto «Stampa In» è il servizio che consente di ricevere il giornale direttamente a domicilio senza alcun sovrapprezzo. Un servizio utile e pratico che centinaia di famiglie savonesi hanno adottato per poter avere uno sguardo sul mondo fin dalle prime ore della giornata.

Infatti, con «Stampa In» il giornale viene recapitato direttamente sull'uscio di casa entro le 7,30. Il servizio, inoltre, è assolutamente gratuito, in quanto si pagano soltanto le normali 1200 lire a copia, proprio come all'edicola. Inoltre, abbonarsi a «Stampa In», è ancora più conveniente grazie a un club esclusivo che dà diritto a molti vantaggi e a sconti nei negozi della città. [p. p.]

In uno stabile dove hanno sede Radio Savona International e un'agenzia marittima

Salvati tra le fiamme dai pompieri

Marito e moglie sono rimasti per oltre un quarto d'ora prigionieri nel loro appartamento in via Santa Lucia
L'incendio è divampato, per cause non ancora accertate, alle quattro di ieri mattina nell'atrio dello stabile

SAVONA. [illegible] rischiato di restare imprigionati tra le fiamme e il fumo che avevano ormai invaso l'atrio del loro appartamento. Due coniugi, Angela Canneva e Ovidio Fanari, entrambi quarantenni, [illegible] in via Santa Lucia 1/1, sono stati salvati, la scorsa notte, dai vigili del fuoco, [illegible] con un intervento coraggioso si [illegible] aperti un varco nel piccolo vano diventato incandescente e hanno trascinato fuori dall'alloggio marito e moglie.

E' successo poco dopo le 4. Le fiamme, secondo i primi accertamenti dei pompieri, si sono sviluppate nell'atrio, che dà accesso agli studi dell'emittente radiofonica Radio Savona International, all'agenzia marittima [illegible] e, appunto, all'appartamento dei coniugi Fanari. A prendere fuoco (probabilmente a causa di un mozzicone) sarebbe stato un sacco che con[illegible] fogli di giornale e cartacce. Si è sviluppata una fiammata che in poco tempo ha avvolto alcuni portacenere e le porte di ingresso della radio, dell'abitazione di Angela Canneva e Ovidio Fanari e dell'agenzia marittima. «Mio marito ed io - racconta la donna - siamo rimasti paralizzati dalla paura. [illegible] sapevamo cosa fare. Uscire dall'appartamento era impossibile per il fumo e per le fiamme. Mentre in casa l'aria era ormai diventata irrespirabile. Non dimenticherò mai quei momenti, ho [illegible] veramente il peggio».

L'atrio del palazzo di via Santa Lucia che [illegible] danneggiato dall'incendio

Sono [illegible] i vigili [illegible] fuoco a salvare i due coniugi. Marito e moglie sono stati trascinati fuori dall'appartamento e portati all'aperto. Angela Canneva e Ovidio Fanari [illegible] già i sintomi dell'intossicazione da fumo, [illegible] si sono ripresi quasi subito e non è stato necessario accompagnarli in ospedale. I [illegible] dell'incendio sono molto gravi. Il fumo ha annerito completamente le porte dei tre appartamenti, le pareti dell'atrio e anche quelle dei piani superiori. «Fortunatamente - dice Angelo Damiani titolare di Radio Savona International - da qualche mese avevamo sostituito le porte degli uffici e della sala di registrazione con quelle blindate. Altrimenti avremmo subito [illegible] ben più gravi. Non riesco a capire come l'incendio possa essersi sviluppato. Quando, verso l'una, [illegible] uscito dalla radio era tutto a posto. Non ho notato nulla di strano».

Sull'episodio sono ora in corso indagini dei carabinieri. [c. v.]

Gervasio pensa a un «Milan della pallanuoto», nei programmi Salonia, Gandolfi, ed Estiarte

Mistrangelo resta per una Rari più grande

Presto l'annuncio ufficiale dopo il passaggio di Pisano ai giovani

Claudio Mistrangelo

SAVONA. Mistrangelo (come La Stampa aveva anticipato) allenerà la prima squadra anche l'anno prossimo. Manca la conferma ufficiale, che arriverà dal club nei prossimi giorni, ma tutto lascia supporre che non sarà neppure di un anno, come sembrava, il distacco del tecnico dalla formazione maggiore.

La situazione si è delineata in questi giorni. Dopo il «no» di De Magistris (unico vero candidato alla successione, quella degli ungheresi non è mai stata presa in considerazione), Gervasio e Mistrangelo hanno concordato su un punto essenziale: «Non è possibile, neppure per un [illegible] [illegible] questa squadra nelle mani di un carneade qualsiasi».

La mossa di affidare tre formazioni del [illegible] giovanile a Pisano (una soluzione «forte») è stata la prima pietra della nuova struttura del settore tecnico. Viene da sé che se la Rari ha deciso di privarsi in prima squadra di Pisano (che in qualche modo, forse solo per la Coppa dei Campioni, continuerà comunque l'attività agonistica) significa che Mistrangelo è più libero, e che sarà quindi lui l'allenatore della Rari il prossimo anno.

Per quanto concerne l'organico, il Savona aspetta di definire la trattativa con un grosso sponsor prima di lanciarsi sul mercato. Gli obiettivi sono sempre gli stessi, e prima di passare alla fase pratica bisognerà attendere la fine delle Olimpiadi. Siamo solo alle indicazioni di massima, dunque, ma la Rari pensa al mancino Salonia del Pescara, a Gandolfi e Silipo che la Canottieri avrebbe dichiarato cedibili e soprattutto a un terzo straniero per la Coppa, con al primo posto, ovviamente Manuel Estiarte. Gervasio avrebbe cioè in [illegible] (se i quattrini e il mercato lo permettessero) una sorta di Milan della pallanuoto, con due forti elementi (Estiarte e Pisano) da affiancare all'organico normale per la conquista di quella maledetta Coppa dei Campioni sfuggita per [illegible] «esterne» nella finale con lo Jadran a Trieste.

I punti fermi del nuovo programma sarebbero dunque Mistrangelo come sempre responsabile dell'intero settore tecnico (prima squadra e giovanili), l'inserimento di Pisano. Il problema principale (appunto quello relativo alla guida della prima squadra) è stato dunque risolto. Gervasio fornisce assicurazioni a Mistrangelo sul suo futuro, e quest'ultimo stringe i denti sul fronte scuola-famiglia, affrontando ulteriori sacrifici pur di non lasciare la Rari nelle mani di uno sconosciuto. Infine una buona notizia proprio dalle minori: gli Esordienti della Rari (la squadra più giovane) hanno vinto per il terzo anno consecutivo (un record) il titolo regionale. Il frutto del sapiente lavoro di Roberto Bragantini e il più positivo degli esordi in panchina per Andrea Pisano, che da «Bobo» ha ereditato gli Esordienti proprio in occasione delle finali. [r. p.]

L'équipe ha già effettuato 1500 interventi nei primi sei mesi dell'anno

Medici a scuola da Mantero

Domenica prenderà il via il corso di chirurgia della mano diretto dal noto primario del S. Paolo. Quest'anno vi hanno aderito un centinaio di sanitari. L'Usl: «Un vanto per il S. Paolo [illegible] Savona»

SAVONA. Quindici operazioni al giorno, 1500 nei primi sei mesi dell'anno e una lista interminabile di pazienti provenienti da tutta l'Italia e anche dall'estero. Sono i record della divisione del professor Renzo Mantero, che domenica inaugurerà il dodicesimo Corso propedeutico di chirurgia della mano. Uno stage di altissimo livello che quest'anno, per la prima volta, ha ottenuto anche [illegible] patrocinio dell'Università di Genova. Quasi un riconoscimento alla «scuola» di chirurgia che il professor Mantero ha fondato in questi anni a Savona.

Al [illegible] prenderanno parte 105 medici provenienti da ogni parte d'Italia e che per una settimana seguiranno l'intenso programma di lezioni allestito dal professor Mantero e dalla sua equipe. «L'inaugurazione con i discorsi dei politici sarà domenica al Chiabrera — ha detto Mantero tenendo fede alla proverbiale franchezza —. Da lunedì inizieremo a lavorare. Per questo abbiamo preso contatti con i migliori specialisti che terranno lezione accanto all'equipe del San Paolo». Fra le vedette ingaggiate da Mantero spiccano Dominique Thomas, fisioteraspista di fama internazionale, poi Jean Pillet e Aldo De Negri. Le lezioni, si terranno [illegible] ritmo serrato, e si baseranno sulle tecniche diagnitsiche più

Il professor Renzo Mantero

avanzate e ogni genere di patologia della mano, dalle fratture ai tumori, alla lesione dei tendini.

Nel programma, [illegible] non mancheranno momenti di «mondanità». L'inaugurazione al teatro Chiabrera, sarà celebrata con un concerto del violoncellista Arturo Bonucci, ex paziente del professor Mantero e della pianista Rita Cosimi. Venerdì 10, inoltre, è prevista una [illegible] al Copacabana di Spotorno, allietata dai «Ricchi e poveri». Anche i componenti [illegible] celebre gruppo canoro nei mesi scorsi hanno fatto ricorso alle cure di Mantero.

«Il corso costituisce motivo di grande soddisfazione per la VII Usl — ha affermato l'amministratore straordinario, Luciano Locci —. Una manifestazione culturale di grande rilievo e un primo passo verso traguardi più ambiziosi. E mi riferisco all'allestimento del Centro regionale [illegible] chiruurgia della mano e all'istituzione della facoltà di Odontoiatria a Savona. E' grazie a personaggi come il professor Mantero, che la sanità savonese viene conosciuta a livello internazionale».

In cambio, l'equipe di Mantero ha da sempre sollecitato una maggior efficienza della struttura sanitaria pubblica: «Chiediamo solo [illegible] poter fare al meglio il nostro lavoro — ha detto Mantero —. E per fortuna oggi siamo sulla buona strada. L'entrata a regime del blocco operatorio ha consentito di aumentare il ritmo di lavoro e quindi di diminuire i tempi d'attesa per i nostri pazienti che arrivano da tutta l'Italia».

Solo nei primi 6 mesi di quest'anno, sono più di 1500 i pazienti operati dall'equipe di Chirurgia della mano. Un ulteriore miglioramento si dovrebbe verificare dopo l'entrata in vigore dell'orario [illegible] tempo prolungato in ospedale che l'amministratore straordinario ha concordato con il Consiglio dei sanitari. [e. b.]

Stella, proteste diffuse «[illegible] e [illegible]»

STELLA. Mamme in rivolta per gli esami di licenza media. Oggetto delle polemiche [illegible] i giudizi con i quali alcuni studenti sono stati promossi. Secondo i genitori, che hanno già parlato con il preside Giorgio Damicco, [illegible] ora minacciano [illegible] rivolgersi al Provveditore agli studi, in sede di valutazione finale gli insegnanti non avrebbero tenuto conto dell'andamento scolastico degli alunni. Si sarebbero, insomma, dimenticati delle medie voto ottenute durante l'anno dagli studenti.

La vicenda dei risultati è scoppiata martedì mattina quando nelle bacheche della scuola media di Stella [illegible] stati affissi i risultati degli esami. Alcuni studenti, che durante l'anno avevano conseguito la media del 7, sono stati «licenziati» con il giudizio di «sufficiente». Altri che, invece, non andavano oltre il 6, sono stati premiati con un «buono». «Nei mesi scorsi - ha detto una madre visibilmente contrariata - i professori avevano espresso un giudizio positivo [illegible] mio figlio, consigliandogli l'iscrizione ai licei. E così abbiamo scelto una scuola con indirizzo umanistico. Ora mio figlio è stato promosso con il giudizio di "sufficiente": non è certo un buon biglietto da visita da esibire ai professori della nuove scuola».

Mai come quest'anno, comunque, gli esami scolastici hanno provocato polemiche nel Savonese. Il caso più clamoroso si è verificato all'istituto tecnico [illegible] per geometri «Alberti» del capoluogo dove [illegible] studente, Luca Orlando, è stato prima escluso e poi riammesso all'esame di maturità. Durante gli scrutini il Consiglio di classe era diviso sulla decisione [illegible] ammetterlo o meno all'esame. Quattro insegnanti si erano espressi favorevolmente. Altri quattro si erano opposti. Era stato determinante il parere del preside. Luca Orlando ha ottenuto una revisione del verdetto perché secondo la legge nei giudizi di ammissione alla maturità, [illegible] di dubbio, si deve dare la possibilità di sostenere l'esame. [c. v.]

ALBISSOLA M.

Auto distrutta da un incendio in via Durazzo

Un'auto è rimasta gravemente danneggiata, la scorsa notte, in un incendio sulle cui origini sono ora in corso indagini della squadra mobile. E' accaduto in via Durazzo ad Albissola Marina dove, poco dopo le 5, ha preso fuoco una Ford Fiesta. Gli investigatori non escludono un corto circuito. [c. v.]

INCIDENTE

Cade dal motorino, portalettere ricoverato

Un postino di Spotorno, [illegible] Maio, 40 anni, abitante in vico Mameli 9, è da ieri pomeriggio ricoverato in Traumatologia al San Paolo in seguito a un incidente nel quale è rimasto coinvolto ieri pomeriggio a Voze. Guarirà in un mese. Il postino, per cause in via di accertamento, è caduto dal motorino mentre andava consegnare la corrispondenza. [c. v.]

Un nuovo giudice per il settore civile

Un nuovo giudice nel tribunale civile di Savona. Da ieri ha preso servizio la dottoressa Claudia Pastorini, al suo primo incarico. Con l'ultimo arrivo sono ora quattro i giudici in forza alla sezione civile. Sono oltre alla dottoressa Pastorini, Massimo Caiazzo, Paola D'Ovidio e Marina Aicardi. [c. v.]

MEDICI DI FAMIGLIA

Il dottor Giusto eletto coordinatore regionale

Nel corso di una riunione [illegible] Genova, i presidenti delle associazioni provinciali liguri dei medici di medicina generale, hanno eletto, all'unanimità, il dottor Renato Giusto di Savona loro coordinatore regionale. L'Associazione rappresenta il braccio culturale della Federazione italiana di medicina generale. [p. p.]

SOCCORSO

Inaugurato a Sassello il servizio dell'automedicale

E' stata presentata ieri sera nella sala consiliare del Comune, la [illegible] automedicale messa a disposizione dalla VII Usl del Savonese per interventi d'urgenza nel comprensorio Sassellese. [a. z.]

Commissario per le farmacie, nomina [illegible]

[illegible] gruppo regionale del pds ha presentato un'interpellanza alla giunta sulla nomina di Gianluigi Figini in una commissione di vigilanza [illegible] farmacie della VII Usl. L'ex sindaco di Borghetto è in attesa di giudizio per l'accusa di abuso d'atti d'ufficio. Ieri Figini ha presentato le dimissioni dall'incarico alla VII Usl, «per evitare inutili strumentalizzazioni». [e. b.]

Tribunale di Milano

Metalmetron rinviato [illegible]

SAVONA. [illegible] tribunale di Milano ha concesso un nuovo rinvio alla Metalmetron, rimandando un'eventuale decisione [illegible] fallimento a settembre. Si tratta dell'ennesima proroga concessa [illegible] giudici milanesi ai dirigenti dell'azienda di via Stalingrado, che ormai da oltre un anno ha praticamente cessato la produzione. Malgrado le pressanti richieste del Consiglio di fabbrica, il tribunale ha infatti di ritenuto di dover accordare ancora due mesi di tempo alla Metalmetron per cercare di riorganizzare la produzione.

Un'impresa che appare al momento disperata. Negli ultimi dodici mesi, infatti, l'azienda meccano-tessile ha accumulati miliardi [illegible] debiti sia nei confronti dell'Enel [illegible] dell'Inps, sia nei confronti degli operai che vantano circa 6 mesi di stipendi arretrati. Per questo il Consiglio di fabbrica aveva chiesto la dichiarazione di fallimento. I dirigenti della Metalmetron, invece, hanno avanzato la richiesta di concordato preventivo. [e. b.]

All'Avis di Albissola

Istituito ambulatorio per turisti

ALBISOLA [illegible]. Un servizio ambulatoriale per i bagnanti è in funzione nella sezione Avis [illegible] Albissola Marina, in via Repetto. Ogni giorno, con esclusione della domenica, infermieri professionali volontari sono [illegible] disposizione un paio d'ore (dalle 10 alle 12) per esaudire le [illegible] richieste provenienti dai turisti, soprattutto quelli più anziani.

E' intenzione dell'Associazione, presieduta da Romano Podestà, di potenziare il servizio ambulatoriale mettendo a disposizione del pubblico anche un'équipe di medici. Il servizio fornito dall'Avis, che ha 200 soci nel comprensorio albisolese, il compito di rispondere alle esigenze dei turisti ospiti della cittadina che si trovano nella necessità di sottoporsi a iniezioni o di qualche medicazione urgente.

Anche altri centri della Riviera di Ponente da tempo hanno adottato questa iniziativa [illegible] risultati [illegible] hanno riscontrato il sincero apprezzamento dei turisti. [r. p.]

Caduta dal viadotto

Donna morta sulla Sv-Ge [illegible]

SAVONA. La magistratura [illegible] vonese ha aperto un'inchiesta per chiarire le cause della morte di Emilia Lorenzon Sattanino, 43 anni, la titolare del ristorante «Tastevin» di Bordighera, che mercoledì pomeriggio dopo [illegible] incidente stradale, è precipitata [illegible] una scarpata, da un'altezza di ottanta metri.

Il fatto è avvenuto sull'autostrada Savona-Genova, all'altezza [illegible] Varazze. Secondo i primi accertamenti della polizia stradale di Sampierdarena, la donna, che [illegible] alla guida [illegible] sua Renault 21 targata Torino, ha sbandato [illegible] si è schiantata [illegible] un autocarro. Emilia Lorenzon, rimasta illesa nell'incidente, è uscita dall'auto semidistrutta e, probabilmente in stato di choc per l'accaduto, ha perso l'equilibrio ed [illegible] caduta dalla spalletta del viadotto. Ogni soccorso è stato inutile. [illegible] donna, che era sposata (il marito [illegible] un sommelier internazionale molto conosciuto) e aveva due figli, è morta durante il trasporto in ambulanza all'ospedale San Paolo. [c. v.]

Il misterioso episodio è avvenuto l'altra notte nel quartiere di Mongrifone

Colpi di pistola contro una Porsche

In frantumi i vetri della vettura, targata Firenze, parcheggiata in via Comotto. Ignoti al momento i motivi del gesto intimidatorio. Riserbo della polizia che non ha rivelato il nome del possessore, un savonese

SAVONA. Misterioso episodio, la [illegible] notte, nel quartiere di Mongrifone. Ignoti hanno sparato [illegible] decina di colpi di pistola calibro nove contro una Porsche grigio metallizzata targata Firenze G38488, che era parcheggiata sul ciglio di via Comotto. I colpi, esplosi con tutta probabilità da pochi metri di distanza, hanno mandato in frantumi i vetri dell'autovettura, scalfito la carrozzeria e, di rimbalzo distrutto, la vetrata di [illegible] cabina telefonica.

E' [illegible] poco dopo l'una, ma secondo i primi accertamenti degli agenti della squadra mobile, non ci sarebbero stati testimoni. Nessuno degli abitanti del quartiere si sarebbe accorto di nulla. [illegible] notare l'auto, crivellata di colpi, [illegible] rebbe stato un automobilista, che ha avvertito il 113. Per tutta la giornata di ieri gli agenti della squadra mobile hanno indagato per cercare di dare una spiegazione all'episodio. E' stato fatto anche un sopralluogo in via Comotto nel corso del quale i poliziotti hanno recuperato otto bossoli.

Secondo quanto trapelato dallo stretto riserbo mantenuto dagli inquirenti, la Porsche apparterrebbe al titolare di un autosalone di Firenze il quale, alcune settimane fa, l'aveva noleggiata a un altro salonista. La vettura, però, sarebbe poi finita in possesso [illegible] savonese (del quale non viene al momento rivelato il nome) sul quale gli investigatori hanno ora puntato l'attenzione. Potrebbe essere stato lui, infatti, la vittima del gesto intimidatorio. Il movente appare comunque oscuro.

«Stiamo lavorando in tutte le direzioni - è il laconico commento che ieri pomeriggio [illegible] stato raccolto [illegible] palazzo Santa Chiara -. Non si può escludere nessuna ipotesi, ma [illegible] il momento [illegible] meglio osservare il massimo riserbo». Gli investigatori, comunque, escludono che all'origine dell'episodio possa esserci un regolamento di conti legato a motivi di gelosia o di debiti. Ieri in questura sono state interrogate decine di persone e l'impressione è che gli agenti della squadra mobile stiano seguendo già una pista precisa.

Non è il primo attentato che [illegible] verifica in provincia di Savona. Un episodio per molti versi simile era avvenuto [illegible] fine di maggio quando, nel quartiere di Villapiana, era esplosa [illegible] carica di tritolo (fortunatamente di scarsa potenza) che [illegible] danneggiato un'Alfa 155, provocando momenti di panico fra gli abitanti del rione. L'auto era in possesso di un imprenditore edile, Bruno Dughetti, 39 anni, abitante in piazza Bologna. Le indagini [illegible] hanno però ancora dato una spiegazione all'attentato. [c. v.]

Furto di occhiali da sole

Tre giovani sono stati arrestati l'altra notte dai carabinieri del reparto radiomobile dopo un furto in un negozio di ottica, in via Piave. Sono Giuseppe Borelli, 19 anni, di Loano; Massimo Scozzaro, 20 anni, e Giampaolo Lupo, 21 anni, entrambi residenti a Savona. I tre, tutti incensurati, sono stati bloccati per un normale controllo e trovati in possesso di [illegible] busta di plastica nella quale c'erano occhiali da sole rubati nel negozio di ottica. I tre si sono professati innocenti e hanno raccontato di aver trovato la refurtiva per strada. Ieri mattina Giuseppe Borelli, Massimo Scozzaro e Giampaolo Lupo sono comparsi davanti al pretore, Maria Piera Vipiana, che li ha condannati per [illegible]concorso in furto. Agli imputati è stato concesso il patteggiamento della pena e la condionale. Borelli e Scozzaro sono stati condannati a 6 mesi di reclusione [illegible] 100 mila lire di multa; Lupo a 6 mesi e 10 giorni. [c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

La maratona [illegible] nuoto replica dell'assessore

Ho apprezzato la sostanza e l'atteggiamento costruttivo dimostrato dall'assessore Torelli, del Comune [illegible] Varazze, nella lettera relativa alla soppressione della prima tappa della Riviera Marathon di nuoto che avrebbe dovuto partire da Va[illegible]. Mi sento in dovere di rispondere alle domande dell'assessore, per ristabilire quel clima di collaborazione che sarà utile per il proseguimento della manifestazione.

Circa il fatto che [illegible] sarebbe esistito un vero comitato organizzatore faccio notare che furono indette due riunioni a cui erano presenti esponenti del Comune di Varazze. Mi rendo conto che non è imputabile a Torelli [illegible] comportamento della Lega Navale che [illegible] ha fatto trovare i 5 motoscafi concordati ma solo un gommone. Debbo aggiungere di non aver pronunciato «affermazioni estremamente negative» nei confronti degli amministratori varazzini. Spero che l'assessore mi crederà se dico che la mia decisione di far effettuare una prova su percorso triangolare ad Albissola sia nata dalla necessità di non rischiare ulteriormente [illegible] evitare il realizzarsi delle minacce, d'altronde motivate, degli organizzatori della World Series che intendevano annullare tutta la Riviera Marathon.

Vorrei infine ricordare che già i risultati promozionali raggiunti in questa prima edizione sono appaganti e che sono state [illegible] le premesse per ulteriori edizioni sempre più importanti.

Carlo Tomagnini, Alassio

Le vicende [illegible] brigantino e lavatoi

Nella vecchia darsena del porto esistono due problemi [illegible] anni insoluti: il brigantino «Costa del Sol» e i vecchi lavatoi. Stanno andando entrambi in malora. Demolirli, conservarli come, forse, meritano? Non mi [illegible] in grado di dare giudizi definitivi. Quello che azzardo dire è che il Comune dovrebbe finalmente muoversi.

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

AUTOAMBULANZE

Savona: 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: 50.091 (tutta Val Bormida)
[illegible] **Ligure:** 626.668 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 640.069
Andora: 85.344
Borghetto: 970.236
Laigueglia: 690.231
Ceriale: 990.105/991.333

FARMACIE DI TURNO

[illegible] **Savona** oggi sono di turno, con orario continuato, dalle 8,30 alle 20.

Campari, via Montenotte 48, tel. [illegible].

Carnevale, piazza Diaz 6, telefono 851.923

Delle Fornaci, corso Vittorio Veneto 126, tel. 804.802

Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, telefono [illegible] Dalle 19,30 alle 24 a serrande aperte. Dalle 24 alle 8,30 a [illegible] abbassate.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alassio: *Inglese*, corso Dante 344, tel. 640.126.
Albenga: *Comunale*, ospedale [illegible] del Popolo, telefono 53.007.
Albisola Superiore: *Giunta*, corso Mazzini 193, tel. 480.243.
Cairo [illegible] *Rodino*, via Portici 31, telefono [illegible]
Finale Ligure: *Comunale*, via Ghiglieri [illegible], tel. 692.670.
Loano: *S. Giovanni*, via Garibaldi, [illegible] 668.046.
Millesimo: *Cigliuti*, piazza [illegible] tel. 564.017.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 748.936.
Pietra Ligure: *Finaldi*, via Montaldo 14, tel. 629.035.
Quiliano: *Bernano*, [illegible] Diaz 2, tel. 880.209.
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107.
Varazze: *Gallo*, p.zza Melocato 36, tel. 97.280.

[illegible] MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona: 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga 540.990
Distretto di Altare 580.72
Distretto di Cairo 504.062
Distretto di Calizzano 796.97
Distretto di Millesimo 564.027
Distretto di Arenzano 912.7308
Distretto di Cogoleto 918.3456

SAVONA [illegible] LUGLIO

NATI. Giulia Alberti.

MORTI. Pasquale Rescigno, di 76 anni, residente a Milano; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 11,45. Angelo Ruffino, di [illegible] anni, residente a Savona in via [illegible] Michele 2/7; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 7,45 al cimitero di Zinola. Maria Scotto ved. Cirio, di 78 anni, residente a Savona in corso Mazzini 38/40; i funerali si svolgeranno questa mattina [illegible] 8,50 in Duomo. Pasqualina Raineri ved. Benzi, di 83 anni, abitante a Savona in via XX Settembre 12/15: i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 9,50 in Duomo. Adele Patroncini ved. Bessi, di 86 anni, residente a Savona in via Privata Olivetta 20; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,50 nella parrocchia [illegible] San Filippo Neri alla Villetta.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Savona. Giuseppe Gelsomino è stato confermato [illegible] voto unanime segretario politico della sezione [illegible] Savona del partito liberale. Alla carica di vicesegretario è stato nominato Andrea Arena, mentre Laura Gavu[illegible] sarà segretario amministrativo. Consiglieri sono stati nominati Mario Campagna, Elvio Lavagna, Giandomenico Bianco e Giovanni [illegible].

SAVONA

Seminario per industriali

Oggi, dalle 17 alle 19, nella sala convegni [illegible] Motel Agip in via Nizza a Savona, si svolgerà un incontro-seminario riservato alle aziende che lavorano in provincia di Savona. Il tema del seminario è «I rapporti con la Cee». Interverrà Luciano Colla, dell'Ires di Genova, la cui relazione sarà introdotta [illegible] Giovanni Carega e Luisa Fedini, direttore dell'Istituto socialista savonese di Studi storici, geografici e ambientali, che organizza il seminario. Seguirà un dibattito. [e. b.]

MIRAGE CLUB

Giochi per i bambini

[illegible] Mirage Windsurfing Club di Albissola Marina organizza, per i mesi estivi, «Babylandia», giochi, sport, animazione e assistenza in spiaggia per i bimbi dai [illegible] ai 10 anni. Per informazioni telefonare al numero 482.767. [a. z.]

A lezione di equitazione

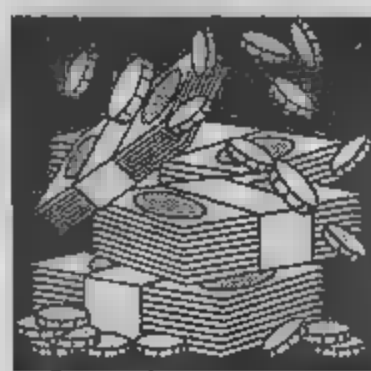
Il Club ippico [illegible] Luceto, frazione del Comune di Albisola Superiore, organizza lezioni [illegible] equitazione in maneggio ed escursioni con istruttori federali. Possono iscriversi ai corsi anche [illegible] bambini che abbiano compiuto i sette anni di età. Per informazioni telefonare [illegible] numero 480.036. [a. z.]

Stage di danza sul Priamar

Si chiudono il 10 [illegible] luglio le iscrizioni agli stage della «1ª Edizione delle settimane internazionali della danza» che si svolgeranno al Priamar dal [illegible] al 21 luglio. I corsi, di danza classica, j[illegible] e afro, si svolgeranno sul suggestivo piazzale Del Maschio con docenti di fama internazionale. [e. b.]

ALBISSOLA

Riprendono i corsi di ceramica

Sono aperte, ad Albisola Superiore, le iscrizioni ai corsi estivi di ceramica organizzati dal Comune di Albisola in collaborazione con la scuola Ceramisti. Dal 6 al 18 luglio è possibile frequentare i corsi di modellato con decorazione dei manufatti [illegible] la tecnica dell'ingobbio. [a. z.]

Blitz ad Andora: sequestrata la discarica incendiata, avviso di garanzia al sindaco

Faccia a faccia fra Casanova e Bellasio

Confronto all'americana forse la settimana prossima

[illegible] Un confronto all'americana tra Federico Casanova e Rosavio Bellasio: è questo lo sviluppo più probabile dell'inchiesta giudiziaria sugli appalti per il compattamento e lo smaltimento dei rifiuti ospedalieri del Santa Corona (ma l'indagine si sta espandendo [illegible] altri ospedali liguri).

Sul fronte delle discariche abusive, invece, la giornata di ieri è stata caratterizzata dall'ennesimo blitz di magistrati e forze dell'ordine. Questa volta l'inchiesta si è spostata ad Andora dove è stata messa sotto sequestro la discarica comunale e il sindaco Francesco Bruno è stato raggiunto da un avviso di garanzia.

A tenere banco, però, è [illegible] vicenda che ha portato all'arresto dell'ex assessore regionale alla Sanità. Federico Casanova, in carcere a Cuneo per il colossale traffico di fusti [illegible]ci smaltiti abusivamente in Riviera, è il grande accusatore di Bellasio. L'ex petroliere verrà interrogato nuovamente sabato mattina dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi. Nei precedenti interrogatori ha tirato in ballo Bellasio. E' con il suo appoggio che avrebbe tentato di diventare, di fatto, il «re dei rifiuti ospedalieri» della Liguria. Ad appoggiare l'operazione anche un parlamentare ligure. Ai giudici Bellasio, ancora rinchiuso nel carcere savonese [illegible] Sant'Agostino, ha [illegible] ogni circostanza. E' probabile, quindi, che i due vengano messi a confronto.

Dopo il faccia a faccia i giudici decideranno se contestare altri eventuali reati e allargare l'inchiesta ad altre persone. Ipotesi tutt'altro che improbabili visto che i magistrati hanno sequestrato una gran massa di documenti. Tra l'altro anche una serie di agende e di tabulati dove sarebbero annotati gli aiuti (non necessariamente in denaro) forniti da numerose aziende private a politici in campagna elettorale.

Questa mattina, intanto, [illegible] Consiglio dell'ordine degli avvocati di Savona si riunisce. All'ordine del giorno il «caso Bellasio». E' probabile che, in attesa del chiarimento della vicenda, si arrivi ad una sospensione cautelativa o, più probabilmente, ad un rinvio della decisione.

A livello politico la vicenda continua a suscitare polemiche e reazioni. Mercoledì la Giunta regionale ha deciso di istituire [illegible] Commissione per indagare sulle note vicende, accettando così le richieste avanzate da pds, verdi, msi e tutte le altre forze di opposizione. Nei prossimi giorni [illegible] nominati i membri della commissi[illegible].

Ma il doppio scandalo «fusti tossici - smaltimento dei rifiuti ospedalieri» ha risvolti anche per amministratori non coinvolti direttamente, almeno a livello giudiziario, nella vicenda. E' il [illegible] del sindaco di Tovo San Giacomo Eligio Accame. Lo scorso primo giugno il consigliere regionale verde Romolo Benvenuto aveva chiesto al prefetto di Savona Mario Della Corte la sospensi[illegible] dall'incarico del sindaco di Tovo perché «indagato dalla magistratura per associazione a delinquere». Nei giorni scorsi il prefetto di Savona ha risposto a Benvenuto: «Dalle risultanze finora [illegible] non sembra che la posizione [illegible] signor Accame possa farsi ricomprendere in [illegible] delle ipotesi tassativamente previste dalla legge al fine di sospendere dalla carica di Amministratore. Tuttavia questa prefettura ha già provveduto a richiedere al locale tribunale un aggiornamento circa lo stato e la natura dei procedimenti a carico del nominato per accertare se si siano concretizzati i presupposti previsti [illegible] normativa», scrive il prefetto.

I giudici stanno lavorando a pieno ritmo anche [illegible] vicenda delle discariche abusive. Quella comunale di Andora, bruciata l'[illegible] ieri probabilmente per un atto doloso, secondo i magistrati era abusiva. Un fatto che ha procurato [illegible] comunicazione di garanzia al sindaco Francesco Bruno e al gestore. I due sostengono che non si tratta di una discarica ma di una «prediscarica» dove i rifiuti transitano in attesa di essere poi smaltiti. Gli uomini della Guardia forestale, che hanno compiuto il blitz assieme ai giudici Emilio Gatti e Domenico Pellegrini hanno però trovato nella discarica di San Bartolomeo rifiuti speciali non assimilabili ai normali rifiuti solidi urbani. Nulla a che vedere però con i fusti tossici rinvenuti nelle cave e nelle discariche della Riviera.

Stefano Pezzini

L'ex assessore Rosavio Bellasio al momento dell'arresto

Nel mirino l'operazione «Pietra Azzurra»

Parcheggi e servizi: un affare da 40 miliardi
Sequestrati alcuni dossier, progetto bocciato?

PIETRA L. Che fine farà l'ambizioso e contestato progetto per la realizzazione del mega-autosilo, [illegible] centro commerciale, previsto nelle aree Italcementi a Pietra Ligure? L'interrogativo si pone dopo che la magistratura, in due diverse inchieste, ha deciso di verificare il rapporto fra Comune e società «Pietra Azzurra», di cui è amministratore anche il sindaco di Tovo San Giacomo, Eligio Accame, e quelli fra l'ex assessore regionale alla Sanità, Rosavio Bellasio, in carcere per lo scandalo dei rifiuti ospedalieri, con la società stessa di cui è stato per un certo periodo nel consiglio [illegible] amministrazione, come hanno denunciato in un dossier i Verdi in Regione.

Il progetto prevede la costruzioni di oltre 800 posti auto, su più piani, all'interno della cava che si trova fra via XXV Aprile e via Cornice. Una operazione da 40 miliardi, un «business dal grave impatto ambientale» secondo gli oppositori, un «legittimo intervento per realizzare posteggi e servizi» secondo i responsabili [illegible] progetto. L'area interessata all'intervento è tutt'ora di proprietà dell'Italcementi con la quale la «Pietra Azzurra» avrebbe una opzione.

Il progetto è stato esaminato dalla commissione edilizia che lo ha bocciato una prima volta e poi approvato. Spiega il sindaco, Nicolò Tortarolo: «La commissione edilizia ha dato un parere tecnico indicando una se[illegible] [illegible] prescrizioni». In questi giorni è atteso dalla Regione l'[illegible] del piano regolatore generale per l'ultimo esame da parte del Consiglio comunale. Sono previsti dei tagli. Difficile sapere se dopo la [illegible] regionale l'operazione «Pietra Azzurra» rientra [illegible] nelle previsioni del piano.

I primi a sollevare dubbi [illegible] questo intervento erano stati il capogruppo del pds, Franco Buscaglia, e la rappresentate dei verdi Renata Rainato che avevano parlato, [illegible] discussione del nuovo piano commerciale, di «favoritismi» verso la «Pietra Azzurra». Queste frase non [illegible] piaciuta all'amministrazione comunale che aveva inviato i verbali alla magistratura. Alcuni consiglieri comunali sono stati ascoltati dal giudice (Michele Russo) [illegible] in procura arrivavano altri dossier. Molti documenti [illegible] stati sequestrati negli uffici del Comune di Pietra.

Il progetto per il mega autosilo entra ora anche nell'inchiesta che vede coinvolto Rosavio Bellasio. Per molto tempo la sede legale della «Pietra Azzurra» è [illegible] la stessa dell'ufficio dell'ex assessore in via Bado. Sospetti su questi rapporti sono stati avanzati [illegible] volte dal gruppo verde. Bellasio aveva sempre [illegible].

Nell'ultima inchiesta sembra che i giudici vogliano verificare se questi rapporti erano il preludio a qualcosa [illegible] illecito. Il 7 febbraio scorso l'assemblea dei soci della «Pietra Azzurra» [illegible]va nominato il nuovo Consiglio [illegible] amministrazione [illegible]posto da: Emilio Bocchiola (presidente), Eligio Accame, Giorgio Berriolo e Valentino Castellini (amministratori delegati), Roberto Maurizio, Rodolfo Pollo e Giuliano Siri (consiglieri). [s. r.]

E' in Svezia con la compagna da cui attende un figlio. Un piano dei difensori per appianare il crack

Maurizio Aschero si è rifugiato a Stoccolma

Gli amici: «Sta bene, vuole tornare a Savona e pagare i debiti»

Maurizio Aschero

SAVONA. E' a Stoccolma. Maurizio Aschero, l'operatore finanziario di 31 anni, fuggito oltre un mese fa lasciandosi alle spalle un crack di quasi due miliardi, si [illegible] dunque rifugiato in Svezia. Sta lavorando, [illegible] Natasha, [illegible] anni, la sua compagna russa, che ha anche la cittadinanza svedese. Ne sa[illegible] sicuri gli [illegible] più fidati, quelli con cui Maurizio è rimasto in contatto dopo la fuga. Spiegano rassicuranti: «Di salute sta bene, è tornato sereno, conta di rientrare presto a Savona [illegible] una [illegible] in grado di tamponare i debiti, almeno la parte più con[illegible]

Agli amici, anzi a un'amica che non lo ha mai abbandonato, Aschero impartirebbe disposizioni su [illegible] muoversi nel ginepraio che è riuscito a costruire nei pochi mesi di una folle avventura finanziaria, scandita da un numero impressionante di assegni a vuoto, [illegible] regolarmente protestati dalle banche. Sta bene, dunque, ed è deciso ad affrontare le sue - non poche - responsabilità. [illegible] da fare, inviare un libro che spieghi [illegible] sulla gra[illegible].

Già, perché Natasha aspetta un bimbo da quattro mesi, e Maurizio vuole [illegible] un compagno premuroso, in grado [illegible] assistere la fidanzata alle prese con il suo primo parto. Anche se a Savona qualcuno ritiene l'ex fotomodella una delle tante cause del dissesto. I suoi shopping, vere scorrerie nei negozi più eleganti [illegible] Savona, compiuti manovrando senza risparmio carte [illegible] credito, turbano ancora i sonni dei responsabili dei vari istituti.

Ma ormai è acqua passata: i legali, Franco Coniglio e Roberto Nasuti (quest'ultimo tutela solo gli interessi del padre), hanno già messo a punto [illegible] strategia per ripianare il crack. Vogliono pagare il [illegible] per cento dei debiti contratti da Aschero nell'ul[illegible] sfortunata carriera da yuppie. Accetteranno i creditori? Per ora se ne stanno silenziosi, intenti a studiare la prossima mossa. Un imprenditore vanta un «buco» di 600 milioni, un altro - uno dei migliori amici di «Maurino» - gli ha affidato tutti i suoi risparmi; un concessio[illegible] d'auto [illegible] recuperare 290 milioni. Insomma, una catena di Sant'Antonio senza fine.

Massimo Numa

Succede a Pintus

Falasco neosegretario della Fim Cisl

Antonio Falasco dal primo luglio è stato eletto alla carica di segretario generale della Fim Cisl savonese

SAVONA. Antonio Falasco è il nuovo segretario generale della Fim-Cisl savonese. Falasco subentra a Romano Pintus. [illegible] nel '56, il neo segretario si è diplomato frequentando un corso serale per perito meccanico.

Ha iniziato a lavorare alla Elettrosiderurgia Italiana di Cairo Montenotte dove è rimasto fino al 1988.

Da allora ha iniziato a svolgere la [illegible] attività sindacale frequentando lo staff della struttura regionale della Fim-Liguria e da un paio d'anni, iniziando da un part-time tra la struttura della Fim-Cisl savonese e la Fim-Cisl Liguria, partecipando positivamente ad un progetto di proselitismo e nuova sindacalizzazione della Val Bormida.

Ora [illegible] 1° [illegible] luglio è stato promosso a segretario generale della Fim-Cisl savonese. Alle elezioni erano presenti il segretario generale della Fim-Cisl Ligure Gianni Alioti e la segretaria nazionale Pinuccia Cazzaniga. [m. no.]

E' l'ammontare dei debiti non pagati dai savonesi nel '91 all'istituto di credito

Carisa alla ricerca di 45 miliardi

E' l'ennesimo segnale del tracollo del mondo imprenditoriale della provincia. Fiduciosi i dirigenti della banca: «Non è una situazione anomala, siamo ben coperti». Record di protesti cambiari

SAVONA. [illegible] Cassa di Risparmio di Savona dovrà recuperare [illegible] miliardi. A tanto ammontano i debiti non pagati che i savonesi hanno contratto nel 1991 con il principale istituto di credito della provincia. Un fenomeno che suona [illegible] l'ennesimo campanello d'allarme per la fragile e martoriata economia [illegible]

Se per la [illegible] [illegible] Risparmio di Savona, che lo scorso anno ha raccolto oltre tre mila miliardi, il [illegible] rientro dei quarantacinque miliardi [illegible] presenta un fattore quasi fisiologico, per il mondo imprenditoriale savonese si tratta di un vero e proprio tracollo che arriva, tra l'altro, in un [illegible] già sufficientemente nero.

«Indubbiamente esistono situazioni di difficoltà - spiegano i dirigenti dell'Istituto savonese - che finiscono inevitabilmente per riflettersi sui conti correnti bancari. L'economia italiana non sta attraversando certo un periodo felice e la crisi si [illegible] maggiormente in una zona scarsamente industrializzata come Savona».

Aggiungono alla Carisa: «Per quanto riguarda i 45 miliardi di crediti da recuperare, non si tratta di una situazione anomala. La Carisa [illegible] già previsto un fondo rischi di oltre trenta miliardi. Inoltre, normalmente, almeno la metà delle situazioni di "sofferenza" vengono recuperate».

La Cassa di risparmio savonese nel '91 ha raccolto 3 mila miliardi

Per la Carisa i 45 miliardi [illegible] «sofferenze» rappresentano poco più del 6 per cento del volume di affari. Lo scorso anno, infatti, l'istituto [illegible] credito ha raccolto in provincia circa 3 mila miliardi, fra conti correnti e titoli [illegible] credito. Inoltre la Carisa nel '91 ha investito ben [illegible] miliardi, che rappresentano circa il sessantotto per cento [illegible] fondi depositati in banca.

Un rischio alto, quindi, per l'istituto savonese, se si considera che la maggior parte delle banche non impiegano più del cinquanta per cento delle somme che hanno in deposito. L'alta percentuale [illegible] fondi investiti, però, rappresenta anche un segnale di fiducia nei confronti dell'imprenditoria locale.

I massicci finanziamenti, comunque, non hanno impedito il verificarsi di numerosi fallimenti. Il fenomeno è particolarmente diffuso nel settore del commercio, che nel 1991 ha fatto [illegible] cinquantatrè fallimenti, ma [illegible] sta ora diffondendo anche nel settore dei trasporti e in quello finanziario. Segnali negativi anche per quanto riguarda i protesti cambiari, che lo scorso anno sono arrivati alla cifra record di trentaquattro miliardi, fra assegni, cambiali e tratte.

La precaria situazione economica ha comportato gravi riflessi sull'anagrafe delle ditte. Lo [illegible] anno, per esempio, si sono verificate ben 2 mila e 400 cessazioni [illegible] attività, contro 2 mila [illegible] iscrizioni.

Per quanto riguarda la struttura societaria, il feno[illegible] ha colpito soprattutto le ditte individuali (1584), contro le 644 delle società di persone e le 186 delle società di capitale. Un trend confermato anche dalle statistiche degli ultimi dieci anni. Nel 1981 le ditte individuali rappresentavano oltre il 65 per cento delle impre[illegible] iscritte nel registro della Camera di commercio, mentre ora [illegible] scese sotto il 63 per cento.

Quindi [illegible] state proprio le ditte individuali le prime a soffrire della crisi economica. Per quanto riguarda invece l'analisi per settori, nel 1991 si è verificata [illegible] una flessione nell'industria (venticinque iscrizioni in meno rispetto all'anno precedente), [illegible] nel settore edile si è verificata un'impennata di iscrizioni (trenta in più rispetto al '91). I settori che fanno registrare l'aumento più sensibile sono quelli del credito e dell'assicurazione. [a. b.]

Drogato di Borghetto in crisi di astinenza, la donna ha avvisato i carabinieri

Aggredisce madre il coltello

Il giovane pretendeva cinquantamila lire per acquistare dose di eroina dagli spacciatori in attesa
L'episodio ieri in viale Europa. Una città segnata da un alto di tossicodipendenti. I dati

NOSTRO

Denunciare il proprio figlio tossicodipendente, anche se dopo essere stata minacciata un coltello, non è una scelta facile. ha fatto, dimostrando molto coraggio, Rosaria Lanza, 50 anni, una alinga di Borghetto S. Spirito, venerdì sera. La donna esasperata dalla situazione ha scelto una strada dolorosa ma forse, a questo punto, inevitabile. Il figlio, Luigi Di Bella, 27 anni, è stato arrestato dai carabinieri e denunciato per minacce e tentata estorsione. Nelle prossime ore sarà interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti.

Teatro del fatto un alloggio di viale Europa, al civico 13, in centro a Borghetto. Mercoledì sera, intorno alle 18, fra madre e figlio c'è stata una discussione. Il giovane, forse in preda ad una crisi di astinenza, ha prima insistito con la donna per 50 mila lire le quali poter comprare una dose di eroina. situazione è poi precipitata. Secondo il racconto della donna il figlio l'ha minacciata puntandole un coltello da cucina alla gola. Rosaria Lanza è riuscita a divincolarsi e ad av i carabinieri ed ha poi sporto denuncia contro il figlio.

Luigi Bella, con alcuni precedenti penali specifici, era noto carabinieri per i suoi trascorsi da tossicodipendente. Sembra però che in passato i rapporti la madre siano mai arrivati a questi eccessi. comunque prima volta che un genitore Borghetto denuncia il proprio figlio per «aiutarlo» e per cercare di far arrestare i «venditori di morte» con i quali era in contatto. All'inizio degli Anni 80 ci fu un fatto simile che fece molto scalpore.

L'episodio di mercoledì sera è ora al vaglio degli inquirenti. Dovrà stabilito, fra l'altro, dove e da chi Luigi Di Bella, sarebbe eventualmente andato a comprare la «dose». Ad inizio anno i carabinieri Borghetto avevano sventato, dopo mesi indagini ed appostamenti, un traffico eroina (ci furono arresti) che si svolgeva proprio in Europa. Una coppia di mezza età, secondo gli inquirenti, smerciava direttamente a casa, a tossicodipendenti. Borghetto e a Loano ed altre località limitrofe.

Il problema droga a Borghetto resta su livelli di guardia. La località del Ponente stata fra le prime, negli Anni Ottanta, a far registrare morti per overdose. In tempi più recenti molti tossicodipendenti sono diventati sieropositivi.

Sono almeno due i giovani di Borghetto deceduti negli ultimi tre anni per aver contratto il virus dell'Aids.

Augusto

La casa di viale Europa dove è avvenuta l'aggressione e Luigi Di Bella, 27 anni

L'estorsione di A a legali solidali con

ALBENGA. L'udienza civile prevista ieri mattina in pretura ad Albenga non si è svolta. Gli avvocati, infatti, si o astenuti dall'udienza e dalle 9 si sono riuniti in assemblea. Un solo punto in discussione: l'arresto (e il rilascio dopo 18 ore) procuratore legale di Albenga Franco Vazio sospettato, assieme a Ferdinando Pivieri, 46 anni e Mariella De Marchi, 5 anni, di tentata estorsione ai danni di Giovanni Bonavera, 57 anni, ex proprietario di casa della coppia.

L'avvocato Franco Vazio, arrestato per estorsione, ha ricevuto la solidarietà di molti colleghi

Gli avvocati che lavorano nell'ambito della pretura di Albenga sono solidali con Vazio. «Dalle informazioni acquisite da parte dello collega e del suo difensore, nei limiti legali agli stessi consentiti, l'operato dell'avvocato Franco Vazio appare legittimo ed incensurabile, anche sotto il profilo deontologico», si legge nel documento approvato dagli avvocati.

Vazio, secondo i colleghi, sarebbe intervenuto nella vicenda solo nella fase di formalizzazione un accordo gia' perfezionato tra le parti. L'assemblea degli avvocati «Esprime viva preoccupazione per l'avvenimento e per le sue gravi implicazioni, anche di immagine, nei confronti del professionista, sia nei confronti dell'intera categoria, soprattutto in considerazione delle ingiustificabili inaccettabili interferenze nell'esercizio dell'attività forense e guenti condizionamenti sulla libertà e l'autonomia dell'avvocato». I legali protestano per «l'apparente leggerezza superficialità con cui sembra essere stato operato l'arresto» ma apprezzano l'immediata scarcerazione. Del fatto si parlerà anche questa mattina a Savona nel corso del Consiglio dell'ordine.

Sul fronte giudiziario, intanto, il sostituto procuratore del Repubblica Tiziana Parenti sta proseguendo le indagini. Dopo l'interrogatorio di Vazio, di Pivieri e di De Marchi il giudice avrebbe raccolto materiale sufficiente per poter chiudere in tempi brevi l'inchiesta. Prima di farlo, però, sembra che il giudice voglia nuovamente ascoltare qualche protagonista della vicenda alcuni testimoni. [s. p.]

In vigore per la prima volta in Riviera la nuova legge sugli enti locali

Borghetto,

Sostituirà il sindaco nei tre mesi prima del voto

Per almeno mesi il Comune Borghetto sarà amministrato un commissario. Questa una delle conseguenze, previste dalla legge 142 sugli enti locali, dello scioglimento del Consiglio sancito questa sera. Già 12 Consiglieri (pds, dc e pri) hanno rimesso il loro mandato. Altri (psi?) potrebbero farlo nella seduta odierna che si preannuncia fra le più delicate degli ultimi anni. non ci saranno colpi di da domani inizieranno le lunghe procedure di fine, anticipata, della legislatura. Dopo che la delibera sarà resa esecutiva Comitato di controllo sarà il prefetto, tramite il ministero degli Interni, a far arrivare sul tavolo del Presidente della Repubblica, Luigi Scalfaro, decreto di scioglimento. Dopo questo atto sarà un commissario, per un massimo giorni, a gestire il Comune. Conferma il sindaco Riccardo Badino: «Abbiamo saputo di questa procedura analizzando la nuova legge». Le elezioni saranno fis in domenica compresa fra il 15 novembre e il 15 dicembre. Non escluso che a Borghetto si voti già la riforma sistema elettorale inserita nel programma del nuovo governo. La legge potrebbe sancire l'introduzione del sistema maggioritario che costringerebbe i partiti ad accordi preelettorali e darebbe poco spazio alle così dette liste di «disturbo». [a. r.]

Il sindaco Riccardo Badino, pds

NOTIZIE

BORGHETTO
Salvata una tartaruga sulla spiaggia

Un esemplare di tartaruga «Caretta caretta» è stata salvato dai volontari dell'Enpa. L'animale, una bell'esemplare di circa cinque anni, era spiaggi davanti ai bagni «Pirata» di Borghetto S to Spirito. Veterinari e guardie zoofile l'hanno curata e mercoledì pomeriggio la tartaruga è stata affidata agli uomini della motovedetta della Capitaneria che l'hanno liberata al largo di Loano. [s. p.]

L'Ambro-Veneto apre una filiale in via Bosco

Si inaugura questo pomerigg 18 la nuova filiale del Banco Ambrosiano Veneto ad Alassio, in via San Giovanni Bosco 58. L'istituto di credito fornirà i tradizionali servizi bancari e i nuovi servizi bancari elettronici. Direttore della filiale è Angelo Parolini. Nella vecchia sede di via Dante resterà operativo il servizio bancomat. [s. p.]

Quadrireattore charter per i turisti

Un «Bae 146», un aeroplano da 109 posti, quadrireattore, in grado di trasportare mille e 200 quintali di carico pagante, verrà presentato agli operatori turistici della Riviera martedì luglio alle 10,30 all'aeroporto «Panero» di Villanova d'Albenga. «Siamo finalmente riusciti a individuare un aereo in grado di effettuare qualsiasi servizio charter. Adesso sta ai tour operator fare delle scelte», spiega Mauro Zunino, consigliere delegato della società gestione dello scalo. Il «Bae 146» di proprietà della «Meridiana». [s. p.]

Due furti in alloggio in Venezia

furti appartamento sono stati commessi ieri mattina in via Venezia. I ladri, probabilmente zingari che stati visti mentre si allontanavano dal palazzo, hanno visitato due appartamento ai primi piani rubando gioielli, denaro contante e argenteria. I furti sono stati denunciati ai carabinieri. [s. p.]

PIETRA LIGURE
Piazza Martiri diventa isola pedonale

Da questa mattina la parte di piazza Martiri della Libertà più vicina a palazzo comunale diventa isola pedonale. Nello spiazzo sarà possibile neppure il carico e scarico. L'amministrazione comunale, infatti, ha fatto sistemare delle catenelle per impedire completamente l'accesso alle auto. [a. r.]

Operai e amministratori in Regione per la Piaggio

Una delegazione composta da sindacalisti e amministratori u nali è stata ieri mattina in Regione per chiedere interventi e solidarietà in relazione alla crisi Piaggio. La delegazione ha esposto ai consiglieri regionali i problemi dello stabilimento e i riflessi negativi che ripercuotono sull'economia finalese. [a. r.]

Replica alla Lega

l'acqua è poi inquinata»

Il sindaco Nicolò Tortarolo

PIETRA L. «Certe notizie fanno male alle immagine turistica. Ci vorrebbe più cautela. L'acqua di Pietra Ligure sempre stata vanto per la città, buona e in tutte le strutture è utilizzata anche per bere. Non si può continuare a fare danni, irreparabili, per che sono vere o lo sono solo in parte».

Lo dice Giovanni Dagnino, presidente degli albergatori pietresi dopo le dichiarazioni («La nostra acqua è a rischio per i nitrati»), in Consiglio comunale, del leghista Giacomo Accame. Il sindaco Nicolò Tortarolo conferma che «tutti i valori riscontrati dall'Usl sono perfettamente nei limiti di legge». [a. r.]

Nuovo tracciato Fs

A vogliono

ALBENGA. La frazione di Bastia, una delle zone collinari di Albenga, è in rivolta. Il progetto di spostamento a della ferrovia, che prevede la costruzione della stazione ferroviaria nel suo territorio, non piace proprio.

«Ancora una volta una opera pubblica di questo tipo viene a rovinare i nostri terreni agricoli. Vent'anni fa è stata l'autostrada, due anni l'Aurelia bis, poi il metanodotto e ancora i tralicci dell'Enel: quella che poteva diventare zona residenziale si è trasformata in un groviglio di tubi e cemento», spiegano gli agricoltori che temono vedersi portare via altri terreni dalla ferrovia.

E aggiungono: «Le nostre aziende si stanno deprezzando. Eppure condotte professionalità, ci sono giovani che hanno scelto di fare i floricoltori, gli orticoltori, i vignaioli il loro futuro, se ci continuano a togliere i terreni, sarà difficile. E tutto questo in una dove nessuno ha mai chiesto niente se non il diritto di lavorare».

Gli abitanti lamentano altri «mali»: «Oltre alla ferrovia adesso torna fuori il progetto della discarica di "Ciancìarin", sempre nel territorio Bastia e sempre in una zona tradizionalmente agricola. Senza contare quello che è stato scaricato nel corso degli anni nella zona dell'Abissinia. Le nostre aziende, dopo anni di duro e impegnativo lavoro, sono ormai molto deprezzate». [s. p.]

Troppi ritardi

privato Palasport

ALASSIO. Una albergatrice Alassio sta attendendo da più di un anno di poter donare Comune, forma di acquisto di arredi per l'ultimazione palazzetto dello sport, la bella somma di milioni.

Santina Parodi vedova Ravizza, proprietaria dell'hotel Ideale Alassio, che già aveva organizzato per 14 anni un tor giovanile pallavolo a livello europeo, allo scopo di veder intitolato al figlio Lorenzo Ravizza il palazzetto si è offerta di acquistare gli arredi per trasformare la struttura sportiva anche in una sala congressi. l'ente locale non si è ancora circa l'accettazione della donazione.

Negli ambienti sportivi c'è malumore nei confronti Co a causa di un ritardo che non può spiegato l'instabilità politica delle giunte che si sono alternate.

Il palazzetto dello sport, la cui costruzione fu iniziata circa cinque anni or sono, è sinora venuto a costare cinque miliardi. Dice Gianni Caviglia, consigliere comunale assessore ai tempi dell'avvio dei lavori: «Fra un mese e mezzo la struttura sarà pronta l'amministrazione continua a rinviare le decisioni. C'è giusta preoccupazione nel mondo degli sportivi alassini».

Dice Santina Ravizza: «Attendo che il Comune scelga fra le quattro offerte fatte da altrettante ditte per l'acquisto delle attrezzature per i gni». [r. sr.]

Sorpresa tra le associazioni venatorie della Val Bormida e della Val Erro

Cairo, revocata zona di caccia

Lo ha deciso il Consiglio provinciale, accusando di immobilismo [illegible] dirigenti. Secondo l'assessore Olivieri [illegible] hanno fatto ripopolamenti dall'89 [illegible] oggi». La protesta del presidente Pronzalino

[illegible] «Siamo allibiti. Si tratta di un processo alle intenzioni». Giacomo Pronzalino, presidente della Federcaccia e della circoscrizione venatoria «Valle Bormida e Valle Erro», non nasconde il suo stupore. Sono passate poche ore dal provvedimento con cui il Consiglio provinciale [illegible] revocato la circoscrizione istituita nell'89, ed è già polemica. Da una parte la Provincia che spiega il perchè di questa decisione, dall'altra i 63 componenti dell'ex circoscrizione capitanati [illegible] Pronzalino, pronti [illegible] replicare.

Questi i motivi, illustrati in un comunicato, che hanno spinto il Consiglio provinciale ad adottare il provvedimento: «diverse e gravi inadempienze degli organi direttivi della circoscrizione, e in particolare per la riqualificazione agro-faunistica, la produzione di selvaggina allo stato naturale, il ripopolamento che [illegible] esclusivamente finalizzato alla "pronta caccia" e l'abnorme avanzo di amministrazione che attesta l'incapacità [illegible] ottemperare [illegible] ai compiti istituzionali cui la circoscrizione è preposta».

Aggiunge l'assessore alla Caccia, Piero Olivieri: «Queste inadempienze e l'immobilismo, segnalati dalle sezioni comunali delle associazioni venatorie, hanno indotto il Consiglio ad applicare [illegible] regolamento che prevede la revoca e la nomina di un commissario liquidatore». La Provincia, comunque, provvederà [illegible] destinare ad analoghe finalità [illegible] risultanti [illegible] l'avanzo e [illegible] rendere note le modalità di accesso alle [illegible] di caccia comprese nell'ex circoscrizione.

Dalle motivazioni del provvedimento alle repliche. «Siamo un caso unico - osserva l'ex presidente -. Si parla di gente che ha speso senza avere denaro disponibile e noi veniamo penalizzati perchè abbiamo fondi giacenti, ma che sono destinati ad un programma. La relazione a cui fa riferimento l'assessore è [illegible] '91 ma forse si è dimenticato che in quell'anno è [illegible] rinnovato il Consiglio di circoscrizione che ora è dotato di [illegible] piano programmatico di 4 anni». E qui Pronzalino ne elenca alcuni passi: realizzazione di un allevamento di lepri per il primo anno, di pernici rosse per il secondo, di starne per il terzo e di fagiani per il quarto.

«Un programma che - prosegue - a metà dello scorso anno è stato realizzato interamente. Bisogna poi tenere conto dei tempi tecnici [illegible] di [illegible] oggettive che abbiamo incontrato». D'altra parte, ricorda il presidente della Federcaccia «per gli incarichi il Consiglio non non ha alcuna retribuzione, [illegible] tutti sono disponibili 8 ore al giorno. E poi con la revoca, che ha deluso cacciatori e agricoltori, si mette a repentaglio ciò che [illegible] fatto [illegible] anche quello che è stato realizzato dal gennaio scorso e di cui nessuno ci [illegible] mai chiesto nulla».

Lucia Barlocco

E' polemica tra i cacciatori della Val Bormida e l'amministrazione provinciale

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Un convegno interregionale per le scuole elementari

Ai primi di ottobre Carcare sarà il punto di riferimento degli insegnanti elementari di Liguria, Lombardia, Piemonte, Emilia [illegible] Toscana. La direzione didattica della scuola elementare [illegible] il Comune hanno organizzato un convegno interregionale. [e. m.]

CAIRO MONTENOTTE

Finanziamenti per completare i lavori dell'ospedale

L'ospedale sarà potenziato. La Regione chiederà fondi allo Stato per finanziare i progetti di tre nuovi reparti: Ortopedia, Traumatologia e Geriatria. Per Cairo si apre la possibilità [illegible] di ottenere una Residenza sanitaria per anziani. [e. m.]

CARCARE

Condannato a 6 mesi per oltraggio a un vigile

Aveva insultato [illegible] vigile urbano, forse [illegible] l'effetto della droga. Per questo Massimo Cinti, 25 anni, attualmente detenuto per furto, è apparso davanti al pretore Piera Maria Vipiana per rispondere di oltraggio. Il vigile Francesco Bellini ha confermato i fatti. Massimo Cinti è stato condannato a 6 mesi. [e. m.]

MILLESIMO

[illegible] merceologica [illegible] sale dell'oratorio

Domani [illegible] domenica, nelle sale dell'oratorio S.Gerolamo, è in programma una mostra merceologica. L'appuntameto, che rientra nell'ambito dei festeggiamenti di luglio, è organizzato dall'Ascom [illegible] Millesimo. [l. b.]

CAIRO MONTENOTTE

Riaperta la sartoria distrutta [illegible]

E' stata riaperta la «Sartoria» di Luigi Nicotra, specializzata in abbigliamento-donna. L'atelier [illegible] via dei Portici 4 [illegible] mesi fa aveva subito gravi danni in seguito a un incendio per corto circuito. [l. b.]

Rally di Limone

L'elenco delle strade vietate

SAVONA. La prefettura ha reso noto che in [illegible] «Rally Internazionale di Limone Piemonte» oggi saranno chiuse al traffico dalle ore 11,30 alle 15,20 [illegible] dalle ore 15,30 alle 19,30 le seguenti strade: Provinciale di Vetria: da Monte Sotto a Vetria; da Vetria ad innesto Statale 490; Statale [illegible] da Vetria-Colle dei Giovetti [illegible] Massimino.

Oggi, vigilia del primo weeend di luglio, [illegible] prevede un sensibile incremento del traffico anche lungo [illegible] dell'entroterra [illegible] sarà necessario prestare molta attenzione lungo il tracciato del rally. Sarà tuttavia possibile usufruire del percorso alternativo rappresentato dalla strada statale 28 Garessio-Bagnasco. Dopo le 19,30 la percorribilità tornerà regolare su tutte le strade indicate. [r. p.]

Nella zona [illegible] Cosseria da tempo si ripetono azioni vandaliche

Teppisti in un cantiere

Prese di mira le attrezzature dell'impresa che lavora sulla strada tra Cengio e S. Giuseppe. Danneggiato [illegible] escavatore, semafori spaccati e rubato gasolio

COSSERIA. Semafori continuamente danneggiati, ruote di scorta dei mezzi lasciati in cantiere rubati, gasolio prelevato dai serbatoi degli scavatori, infine, è storia dell'altra notte, il parabrezza della cabina di uno di questi mezzi spaccato con una pietra. E' quanto sta capitando all'impresa "Dall'O", che sta ultimando i lavori di rettifica della carreggiata lungo la strada provinciale San Giuseppe-Cengio. Oltre ai danni per decine di milioni provocati all'impresa, l'azione dei vandali ha comportato notevole disagio per gli automobilisti.

I semafori che regolavano il transito a senso unico nel tratto di strada dove è aperto il cantiere, dopo ripetute riparazioni, sono stati tolti dall'impresa. Adesso, malgrado il fondo sterrato per 700 metri, la circolazione è ripresa nei due sensi di marcia. La decisione di togliere i semafori, una vera resa all'azione insistente dei teppisti, è stata adottata perché la loro presenza, oltre a richiedere costose riparazioni, risultava del tutto inutile.

Sovente la notte gli automobilisti telefonavano alla polizia stradale per segnalare che i semafori erano guasti. Era necessario intervenire subito per ripararli. In pratica, quasi tutte le notti, per l'azione dei vandali, il funzionamento dei semafori durava solo poche ore. Una situazione insostenibile, che si era ripetuta altre volte, mai però con l'accanimento degli ultimi tempi. Le azioni vandaliche non si sono limitate agli impianti semaforici. Prima sono iniziati i «rifornimenti» ripetuti con il prelievo di decine di litri di gasolio dalle macchine operatrici del cantiere. Poi sono state rubate anche ruote di scorta e pezzi di ricambio. Alla fine qualcuno ha spaccato con un sasso il vetro della cabina di uno scavatore. Comportamenti che turbano non solo i responsabili dell'impresa, ma preoccupano l'opinione pubblica della Val Bormida. Negli ultimi mesi le azioni teppistiche sono aumentate, prendendo di mira in particolare i cantieri delle imprese edili. Si era incominciato a Cairo Montenotte, con la distruzione della recinzione di un cantiere nella zona Oltre Bormida. Si è raggiunto il culmine nei giorni scorsi con le azioni vandaliche contro l'impresa Dall'O', nella zona di Cosseria. Un fenomeno difficile da fronteggiare, contro il quale finora non sembrano esservi reali possibilità di difesa. [e. m.]

Domani a Cengio un incontro tra parlamentari [illegible] sindaci

Acna, un'altra estate calda

I dipendenti temono la chiusura della fabbrica e preparano proteste di piazza
Per l'Enichem la sentenza sul Resol ha [illegible] il gruppo «con le spalle al muro»

CENGIO. L'incertezza e l'attesa alimentano il clima di preoccupazione che in queste settimane si torna a respirare fra i lavoratori dell'Acna i quali, ancora una volta, chiedono garanzie sul futuro della fabbrica.

E se per vertici dell'Enichem, l'altro ieri a Cengio, la soluzione, oltre al ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar ligure che ha messo in discussione la realizzazione del Resol, è riposta nelle mani del governo, per sindacato e dipendenti non resta altro da fare che tornare e mobilitarsi. L'invito alle «pressioni di piazza» sarà sicuramente ascolto, e già dalla prossima settimana non si escludono iniziative a difesa dell'azienda. Un'estate «infuocata», come lo sono state quelle di questi ultimi anni quando, blocchi stradali, autostradali e ferroviari, cortei e assemblee erano all'ordine del giorno. «Nonostante le conferme del gruppo sulle strategie - si osserva in fabbrica - se la situazione non muterà ci stiamo avviando verso la chiusura».

Un impianto dello stabilimento Acna

Ad alimentare i timori si è aggiunta la sentenza del Tar della Liguria che inoltre, come hanno sottolineato i dirigenti dell'Enichem «ha classificato i laghi come tossico-nocivi». «Una decisione - ha detto Sergio Di Mattia, presidente dell'Enichem-Synthesis e dell'Acna - che ci ha messo con le spalle al muro». Ieri pomeriggio, intanto si è svolta una riunione dei tecnici e dei quadri dello stabilimento per fare il punto della situazione in attesa dell'incontro in programma domani mattina in Comune a cui parteciperanno parlamentari e sindaci della Val Bormida ligure. Il sindacato, attraverso le segreterie nazionali, ha chiesto un incontro con il ministero dell'Ambiente mentre l'Enichem si attiverà per un vertice con il governo. La vicenda-Acna continua. [l. b.]

Il 10 luglio sciopero di 4 ore per richiamare l'attenzione sull'industria in crisi

Le tute blu tornano in piazza

Negli ultimi dieci anni la Liguria ha perso 45 mila posti di lavoro, i sindacati chiedono nuove strategie, uno stop agli esuberi e [illegible] ridefinizione del rapporto pubblico-privato

GENOVA. Negli ultimi 10 anni, la Liguria ha perduto 45 mila posti [illegible] lavoro nell'industria, decapitata non solo dal mercato [illegible] da una politica che i sindacati definiscono «oscura, a volte fragile, molto spesso sbagliata». Si chiedono [illegible] strategie, un piano organico [illegible] che le produzioni delle partecipazioni statali sono saltate, «anche per privati che si erano riparati sotto quell'ombrello». Un'attenzione verso le nuove realtà produttive, uno stop ai cosiddetti «esuberi» che, afferma Furio Truzzi, segretario regionale della Uil, «quest'anno sono valutabili in circa 3 mila».

Sono queste le motivazioni dello sciopero generale [illegible] 4 ore che Cgil, Cisl e Uil hanno concordemente dichiarato per il 10 luglio. [illegible] protesta che intende richiamare l'attenzione sul settore industriale: un comparto che in Liguria rappresenta poco più del 15 per cento dell'occupazione (esclusa l'edilizia), mentre Piemonte e Lombardia sono sul 30 per cento. «Bisogna ricordare che troppi impegni per la Liguria sono saltati», [illegible] ribadito Truzzi.

Chiamati in [illegible] [illegible] governo, l'Iri, il sistema degli Enti locali, l'imprenditoria privata. Viene rimesso in discussione il modo di produrre: «Un modo nuovo - osserva Simone Donelli, della Cgil - che in realtà ancora [illegible] si vede». Carta vincente: rendere appetibile la regione (e specialmente Genova) ben oltre i balletti pre-elettorali e le tante promesse mai onorate. Opporsi alla deindustrializzazione galoppante. Imporre la sfida sul futuro. «Di imprese da costituire - dice ancora Donelli - si parla molto, ma nei convegni. Rimaniamo ai fatti: l'elettronica non decolla, la crisi dell'Ansaldo è nota, [illegible] tanto discusso polo impiantistico ha tutta l'aria di una lottizzazione che intende fare regali ai privati. La regione non può vivere di turismo e di terziario: ha bisogno dell'industria, senza la quale anche i servizi crollano. La filosofia dei patteggiamenti e dei rinvii è chiaramente perdente. Occorre qualificare le spese. In questa situazione i "cervelli", che in Liguria ci sono, emigrano».

Una manifestazione degli operai Ansaldo. La riscossa dell'industria, secondo i sindacalisti, dovrebbe ripartire da Genova

Molta attenzione dei sindacati al polo Iritecnica (che dovrebbe coinvolgere la Italimpianti e [illegible] ex Italstat, sedi a Genova e direzione a Roma in un progetto [illegible] sistemi «chiavi in mano»). Questo gruppo dovrebbe avvalersi anche di esperienze di altre aziende svincolate dai palazzi del potere industriale ed economico. Ma il polo è ancora da concretizzarsi, come lo è del resto il progetto Utopia.

«Stiamo toccando il punto più basso nelle riduzioni della base industriale, un punto non più superabile, perché oltre c'è il baratro», afferma Ugo Gaione, della Cgil, il quale ribadisce che turismo e terziario (compreso il porto di oggi) non sono sufficienti ad un rilancio dell'economia. «Ci battiamo - proseguono alla Cgil - per una base tecnologica genovese, più volte promessa, con accordi chiari tra pubblico e privato. Tocca alla Regione il ruolo di parte attiva nella capacità di scelta e di regia. Dovrà essere formulato un "progetto Liguria" al di là - come oggi avviene - di un'idea al giorno, sul tipo di Utopia».

In crisi chimica ed edilizia, oltre al tonfo dell'acciaio, l'attenzione dei sindacati si rivolge al porto industriale, che dovrebbe funzionare ben oltre le carenze di oggi, e alla cantieristica. A Sestri Ponente chi ha varato le «ammiraglie» deve costruire solo barchette? Alla protesta del 10 luglio interverranno sindacalisti e lavoratori del Tigullio, di Savona e di Imperia. Zone nelle quali la situazione del lavoro e della produzione è altrettanto drammatica. Nel Savonese reggono [illegible] solo [illegible] 3M e l'Acna, Imperia basa la sua economia su un «cartello» alimentare, da dove però arrivano segnali se non proprio di crisi (Isnardi, Agnesi, Carli), di difficoltà. Aziende che comunque resistono, come la Italgraf. L'intera regione non può comunque più aspettare e lancia avvertimenti: il più duro, il 10 luglio.

Guido Coppini

L'ESPERTO

Adesso Savona esporta il suo soccorso modello

A Nimes in Francia si è tenuto il 3° Congresso Internazionale del servizio sanitario di emergenza svolto dai vigili del fuoco nel mondo. Per la prima volta c'era anche l'Italia. A rappresentarla i medici Francesco Bermano, Maurizio Barbero, Salvatore Esposito, Fiorella Robba, del pronto soccorso della 7ª Usl, invitati dall'organizzazione francese dei Sapeur Pompiers a tenere una relazione sull'esperienza savonese del soccorso extraospedaliero. Una bella soddisfazione per i nostri medici. Da tempo conosciamo l'impegno profuso dalla 7ª Usl sull'argomento; dal centralino unico per la chiamata ambulanze, all'automedicale, all'interessante collaborazione con i vigili del fuoco, la Croce rossa e le pubbliche assistenze. Aspetti positivi, sottolineati più volte, tanto da far parlare - e a ragione - di un modello savonese del soccorso. A Nimes erano presenti, oltre alla Francia, i rappresentanti di Belgio, Spagna, Austria, Brasile, Romania e Italia. Purtroppo nel confronto delle esperienze, l'Italia occupa il penultimo posto, seguita dalla Romania. E non poteva essere altrimenti visto che l'attività di soccorso extraospedaliero, per lungo tempo è stata ignorata dalla legislazione del nostro Paese. Solo in questi ultimi tempi e con non poche difficoltà, si sta tentando [illegible] col[illegible] questo vuoto. [illegible] [illegible] hanno detto i medici del pronto soccorso del S. Paolo a [illegible] Innanzi tutto [illegible] l'Italia, pur avendo mezzi e presidi terapeutici per l'emergenza in linea [illegible] i migliori standards europei, manca [illegible] una tradizione culturale nel campo della medicina del soc[illegible] esterno alla struttura ospedaliera. Inoltre che l'organizzazione pratica e l'attività didattica d'informazione del servizio d'urgenza è affidata unicamente ad iniziative locali. Tra queste l'esperienza dell'ospedale S. Paolo.

Nel 1991 il servizio di pronto soccorso del nosocomio cittadino ha visto effettuare 55.481 prestazioni, così suddivise: pazienti ambulatoriali 31.367, ricoveri 16.753, ricoveri astanteria 1424, trasferimenti in altri ospedali 107, pazienti giunti cadavere 121, interventi sul territorio 85, medicazioni successive 5624. A fronte del servizio sanitario d'urgenza, si inserisce, con risultati sempre più evidenti, l'attività del servizio automedicale (S.A.M.) e l'utile [illegible] porto di lavoro con i vigili del fuoco del locale Comando.

Esperienze queste che nel tempo permetteranno di giungere alla formazione di una nuova figura specialistica medica, di estrazione multidisciplinare e di indispensabile presenza nelle piccole emergenze e nelle grandi calamità. Le cose da fare sono tante. Savona, con impegno e buona volontà, lentamente ma sempre più convinta nella strada intrapresa, sta mettendosi al passo con le città all'avanguardia nel soccorso. Certo le necessità sono ancora molte. Come ad esempio un'automedicale più idonea, [illegible] più guidata dall'infermiere o dal medico ma da un autista opportunamente incaricato; la stessa necessità di fornire al personale medico e paramedico indumenti protettivi di sicurezza o, più semplicemente, di dotare il comando dei Vigili [illegible] fuoco di [illegible] apparato radio ricetrasmittente [illegible] frequenze direttamente collegate al centralino unico delle Unità sanitarie locali. Tutti aspetti senz'altro risolvibili quanto prima, visti i risultati sino ad ora acquisiti dall'ospedale San Paolo e gli attestati di stima provenienti da analoghe esperienze presenti sul [illegible]torio nazionale.

Volontari del soccorso in un intervento di due giorni fa

Michele Costantini

Chiunque potrà salire sulle vetture del treno che saranno trainate da una locomotiva degli Anni '20

Dai binari di Brignole un tuffo nel passato

L'«Orient Express» arriverà oggi alle ore 18,20 alla stazione

Viaggio e colazione sull'Orient Express a 350 mila lire

[illegible] La locomotiva (una «640» a vapore degli Anni 20, che era in deposito ad Alessandria) entrerà nel binario numero 1 della stazione Brignole alle 18,20 di oggi. Al suo traino [illegible] sei carrozze dell'Orient Express. Un tuffo nel passato. Il treno [illegible] presenta come [illegible] grande star hollywoodiana dell'inizio del secolo. La gente potrà visitare nella stessa serata il treno che ha popolato i sogni di chi oggi ha i capelli bianchi: viaggi di dive [illegible] di [illegible] [illegible] peccaminosi, atmosfere irreali. Par [illegible] vederci Ramon Novarro in divisa da ussaro, o Francesca Bertini [illegible] [illegible] un tendaggio di raso.

Alle 21 un galà con cena nella sala «Disco Verde» della stazione, prezzo (compresa [illegible] cena) 180 mila lire, naturalmente di rigore l'abito da sera. Del resto, come si potrebbe rivivere l'epoca dei grandi sogni in jeans [illegible] scarpe da tennis?

Sabato mattina per Savona ed Imperia viaggio con pranzo a bordo, biglietto a lire 350 mila. Poi una puntata nelle Cinque terre per chiudere il fantastico viaggio a Brignole.

Le carrozze hanno nomi mitici: Cote d'Azur, Rheine Gold, Sud Express, Fish d'Or. Di proprietà di una società svizzera, sono arrivate via Zurigo e Chiasso, dopo un lungo maquillage che le ha rese più o meno identiche alle originali: quelle nelle quali viaggiarono François Mitterrand [illegible] la regina Elisabetta.

Un trionfo di damaschi, tappeti, specchiere, velluti, legni pregiati, ottoni lucenti, tendine. [illegible] anche abat-jour, gli stessi che cantava Gino Franzi e che [illegible] piacquero («un po' volgaruccio») [illegible] Petrolini. Ad attendere il [illegible] Orient Express [illegible] concerto della Filarmonica Sestrese, camerieri in guanti bianchi, stuzzichini alla ligure.

Al galà, musica degli Anni 20, quindi la cena: antipasti definiti specialissimi (ma segreti), fagottini ai crostacei, gassette al pesto, branzino al forno, sfogliata alle fragole, vini di Liguria, e uno champagne - si dice - preparato apposta a Reims per chi viaggerà nel tempo e nei ricordi.

Sono in fibrillazione le cucine [illegible] Gianpaolo Pellini, conosciuto come Zeffirino, cuoco prediletto di Frank Sinatra e di Luciano Pavarotti. Fino a que[illegible] momento nessun invito particolare è [illegible] [illegible] alla curia: lo sfarzo non si addice molto agli abiti talari, specialmente in un periodo in cui la città deve confrontarsi con la [illegible] crisi. Sarà comunque un grande spettacolo.

Chi ama i contrasti, avrà una [illegible] memorabile. E' tempo di vacanze, la stazione Brignole è invasa da folle di gitanti, bisognerà stanare in fretta chi si [illegible] sistemato nei sacchi a pelo. Tutto questo mentre lo sguardo potrà [illegible] sugli arredi d'epoca del treno, sugli invitati in abito da sera, sui boquet preparati da un fioraio [illegible] grido. Si incontrano stasera [illegible] alla stazione Brignole due mondi, ed ognuno decida quale sia il migliore.

Dipende, ovviamente, anche dagli anni che uno si porta addosso.

[g. o.]

Inaugurata a Oregina la nuova struttura (204 posti) [illegible] sole 18.000 lire

Un ostello da mille e una notte

Ci sono anche sala riunioni e mensa interna

GENOVA. E' già stato ribattezzato «Grand Hotel dei giovani». Solo il prezzo fa la differenza: 18 mila lire a notte, compresa la prima colazione. Per il resto, [illegible] nuovo ostello della gioventù appena finito [illegible] costruire ad Oregina, sulle alture della città, ha tutte le caratteristiche ed i comfort di un grande albergo.

L'edificio è a tre piani, situato in una posizione incantevole, in mezzo al verde e con una bel[illegible] vista sulla città. Ha trenta camere, sale comuni, stereofonia, ed è dotato di particolari strutture per i soggetti disabili. I posti letto sono 204.

I lavori sono durati tre [illegible] e costati tredici miliardi. Lo scheletro dell'edificio c'era già. Era stato progettato per ospitare [illegible] scuole, negli anni del boom demografico. Poi i lavori, a [illegible] della mancanza di finanziamenti ed anche perché era venuta [illegible] l'utilità [illegible] una nuova struttura scolastica, erano stati interrotti.

Intanto, l'ostello della gioventù aveva ricevuto lo sfratto dall'edificio sul lungomare di Quarto [illegible] cercava una nuova sede abbastanza centrale. L'edificio [illegible] Oregina faceva al caso, ma restava il problema di reperire i fondi per finanziare il progetto.

Anche quest'ultimo tassello è andato a posto con l'arrivo dei finanziamenti statali per le opere collegate alle Celebrazioni Colombiane. L'ostello è stato aperto il 15 giugno, anche se mancavano alcune rifiniture.

Ieri è stato inaugurato ufficialmente [illegible] [illegible] corso della cerimonia il vicesindaco Claudio Burlando ha potuto fare un bilancio delle prime settimane di servizio. Sono stati 792 gli ospiti del [illegible] ostello della gioventù, alcuni erano presenti all'inaugurazione e non hanno lesinato i complimenti ai rappresentanti del Comune, [illegible] quella ragazza australiana che ha detto «This is the best hostel», questo è il migliore ostello.

L'edificio comprende sei camere [illegible] quattro letti con servizi privati, riservate agli accompagnatori dei gruppi; [illegible] camere, ciascuna con quattro letti, attrezzate per il soggiorno di disabili; ventuno camere a otto posti per i ragazzi che sono in possesso della relativa tessera.

Poi [illegible] sono i locali comuni: [illegible] soggiorno, una sala mensa con 56 posti a sedere [illegible] un carrello automontante che porterà le vivande dalla cucina, situata al piano di sotto.

L'ostello è collegato al centro dagli autobus e vicino ad una funicolare. Per chi ama le escursioni, c'è il parco del Peralto, al Righi, dove di recente è stato creato un secondo percor[illegible] ginnico.

[p. c.]

In arrivo un film ispirato alla tragedia della nave inglese affondata durante la Grande Guerra

Il Transylvania affonderà sul grande schermo

Fu silurata da [illegible] sottomarino tedesco: morirono 407 persone

Marinai inglesi sulla Transylvania alla partenza da Marsiglia

SAVONA. Il naufragio del Transylvania è diventato un film. La tragica vicenda della nave inglese silurata da un sottomarino tedesco [illegible] maggio del 1917 nelle acque di Bergeg[illegible] è stata ricostruita in un dettagliato documentario del professor Vanni Perrone [illegible] Cairo Montenotte.

Una ricerca storica minuziosa, realizzata sfruttando archivi [illegible]ali e parrocchiali, giornali di bordo e quotidiani dell'epoca.

Il professor Perrone è inoltre riuscito [illegible] rintracciare Maria Montaldo, uno degli ultimi testimoni del tragico affondamento del Transylvania, che oggi ha ormai 92 anni e [illegible] a Valleggia.

E grazie alla memoria storica della signora Montaldo, del documentario emergono i particolari della tragedia della nave inglese. «Era alta come [illegible] montagna - ricorda la testimone - ma il mare quel giorno era tanto agitato che spesso le onde coprivano il ponte. All'improvviso, abbiamo sentito un boato, e la nave si è inclinata su un fianco. Dopo quasi un'ora, un nuovo scoppio e l'affondamento». A lanciare i siluri [illegible] stato l'U-Boot 63 della flotta tedesca, comandato [illegible] tenente di vascello Otto Schultze ch[illegible] riuscito [illegible] beffare la sorveglianza dei due cacciatorpedinieri giapponesi che scortavano la nave inglese.

Nella sciagura morirono 407 persone, fra cui soldati inglesi e crocerossine. «I corpi vennero portati sotto ai portici di Zinola - ricorda [illegible]aria Montaldo -. Erano quasi tutti giovani. Una parte sono ancora sepolti [illegible] cimitero di Zinola».

Il documentario realizzato dal professor Perrone verrà inviato anche in Inghilterra ai parenti delle vittime [illegible] Transylvania.

[e. b.]

LA [illegible] 3 Luglio 1992

BRIGITTE NIELSEN AL «COVINO»

SANTA MARGHERITA. Alta, capelli biondi tagliati a caschetto, due gambe [illegible] capogiro [illegible] un abito attillatissimo. Si presenterà così, domani sera [illegible] Santa Margherita, Brigitte Nielsen, modella, attrice e, recentemente, anche cantante. L'appuntamento [illegible] lo spettacolo dell'ex moglie di Sylvester Stallone è a mezzanotte al «Covino», [illegible] del Covo di Nord Est. Il patron Lello Liguori aveva già organizzato una serata con la bella [illegible] danese nell'aprile scorso, [illegible] lo spettacolo [illegible] rinviato per un disguido tecnico. Domani sera, invece, la presenza è assicurata. Brigitte Nielsen [illegible] ospite a cena di Lello Liguori. A mezzanotte salirà sulla pedana [illegible] Covino con due ballerini. In programma soltanto cinque brani, poi in pista a ballare discomusic col pubblico. Quindi [illegible] non lascerà la Riviera: sarà in vacanza a Portofino, dove il mese [illegible] era arrivato anche Sylvester Stallone.

Portofino, stasera l'attore in recital

«Soirée Satie» per Poli che avvia il Teatrino

Domani il via [illegible] conferenze-aperitivo con importanti saggisti e narratori

PORTOFINO. Tocca a Paolo Poli inaugurare, questa sera alle ore 22,30, la nuova stagione al Teatrino di Portofino. L'attore e regista fiorentino presenterà al pubblico del Teatrino il recital «Soiree Satie», accompagnato al pianoforte da Antonio Ballista.

Paolo Poli presenterà un Satie inedito accompagnato al pianoforte da Antonio Ballista. Nel programma, «Cose di teatro» e «La diva dell'Empire»

Quello di Poli e Ballista [illegible] un Satie largamente inedito che at[illegible] sublimità e idiozie ci svela quello che in realtà fu lo scopo fondamentale dell'esistenza del celebre compositore parigino: la sua lotta contro la ragionevolezza. Il programma, suddiviso in due tempi, prevede: Festa di cavalieri normanni, Ambiente perfetto, Prima gimnopedia, il tranello [illegible] Medusa, L'intelligenza degli animali, Sonatina burocratica, Les fleurs, Romanzo d'appendice, Ultime notizie, Sport [illegible] Divertimenti, Danza di Cnosso, Cose [illegible] teatro, Danza di traverso, La giornata del musicista, La diva dell'Empire.

Lo spettacolo (l'ingresso costa 25 mila lire) verrà replicato domani sera e sarà preceduto, alle ore 19, dalla «Conferenza-Aperitivo» sulla [illegible] del Teatrino di Vico Dritto con il prof. Sergio Campailla [illegible] presenterà al pubblico il suo ultimo romanzo «Domani domani», edito da Rusconi. Dopo il buon successo dello scorso anno, l'Associazione Culturale del Teatrino di Portofino ha deciso di riproporre l'iniziativa, in collaborazione con «Tuttolibri» di Chiavari e con il contributo della Regione Liguria e del Comune [illegible] Portofino. Da domani a settembre le più importanti case editrici italiane presenteranno al pubblico saggisti e narratori chiamati a sottoporsi alle domande del pubblico.

Il primo ospite, Sergio Campailla, [illegible] insegnante di [illegible] a Genova, attualmente docente all'Università [illegible] Sapienza» [illegible] Roma, presenterà sulla terrazza [illegible] Teatrino la sua ultima fatica letteraria che racconta le sorti di [illegible] nobile famiglia [illegible] travolta dagli avvenimenti tumultuosi della Capitale legata ai vari «Palazzi» del potere. I protagonisti del [illegible] «Domani domani» vivono un clima di attesa di un misterioso nuovo «Avvento», profetizzano il futuro ma mantengono nel loro intimo un forte legame con la propria terra d'origine, la Sicilia.

Sabato 11 luglio le Conferenze-Aperitivo del Teatrino ospiteranno la scrittrice Sarah Rossbach, autrice del volume «Feng Shui. L'arte di disporre lo spazio». Autore e volume saranno presentati da Carla Musso, studiosa [illegible] dell'Estremo Oriente all'Università di Genova e da Stefano Casciani, redattore della rivista «Abitare».

Sabato 18 luglio sarà la volta del giornalista milanese Paolo Mosca, autore assieme al nipote Arnoldo del divertente volume «Moskiller». Altri autori attesi a Portofino sono Camilla Salvago Raggi (Prima del fuoco), Arrigo Petacco (La regina del Sud), Alain Elkann (Delitto a Capri) e Carlo Auriemma ed Elisabetta Eordegh (Sotto un grande cielo).

Mauro Boccaccio

Domani e domenica il [illegible] raduno dedicato alla piccola vettura di casa Fiat

Garlenda, Cinquecento «nonne»

Tra gli appassionati si parla già di [illegible] chiuso: le domande di partecipazione sono arrivate in [illegible] superiore al previsto

GARLENDA. Quello in programma domani [illegible] domenica, il nono della serie, sarà ricordato come il Raduno delle 500 nell'anno della nascita della «sorellina», cioè della «nuova 500» made in Polonia.

E come capita in ogni famiglia, quando la vita giocof[illegible] si rinnova, si parlerà del presente, sempre però con [illegible] grande rimpianto per i diciotto anni (dal 1957 [illegible] 1975) in cui venne prodotta [illegible] più di 4 milioni di esemplari [illegible] piccola grande auto che ha aiutato gli [illegible] [illegible].

Una piccola macchina che ha [illegible] aiutato l'Italia a passare da nazione agricola a potenza industriale, da popolo con alto tasso di analfabeti a consumatori di redditi fra primi dell'Occidente.

Quante saranno domenica le 500 [illegible] Garlenda? Ne [illegible] state previste tante da dover un poco raffreddare gli entusiasmi e decidere per il numero chiuso (che guarda caso è [illegible] 500, lo stesso numero che indica la fa[illegible] vetturetta). Cioè le prime 500 utilitarie saranno ammesse e iscritte, per le altre... «vedremo cosa potremo fare», dicono gli organizzatori.

Il IX Meeting nazionale della «piccola grande auto» si preannuncia, quindi, sotto il segno dell'espansione. Pur volendosi qualificare «nazionale», già da due giorni sono giunte due «utilitarie storiche» dalla Cecoslovacchia, con a bordo quattro giovani che sono stati ospitati in un improvvisato campeggio.

Dall'Olanda [illegible] attese altre [illegible] per dare un «tocco euro[illegible] alla kermesse gioiosa e spensierata nel nome di un'auto che è divenuta col tempo un simbolo.

Ma [illegible] è stata accolta nel severo mondo dei «cinquecentinis (severo quando si tratta anche solo di parlare [illegible] una alternativa alla propria «vecchia, unica e irripetibile 500») la nuova proposta di casa Fiat che porta il fatidico nome, seppur preceduto dall'aggettivo «nuova»?

Ne parliamo con Domenico Romano, fondatore e presidente onorario del «Fiat 500-Club Italia», organizzatore del raduno. «Molti soci ci hanno scritto per conoscere l'atteggiamento del club nei confronti della neonata della Fiat. [illegible] abbiamo dovuto discutere nel direttivo, perché c'era anche qualche posizione diversa, come accade in questi casi. Alla fine abbiamo deciso di prender questa linea, non dopo aver ribadito che [illegible] storica Fiat 500 rappresenta un fenomeno sociale [illegible] di costume unico ed irripetibile e che per 500 debbano intendersi la Fiat [illegible] immatricolate dal '57 al '75: il nostro club continuerà la sua attività al fine di diffondere e mantenere vivo l'interesse per le [illegible] creare [illegible] promuovere occasioni d'incontro fra amatori, perpetuare il più a lungo possibile la circolazione delle vetture».

Sembrerebbe una accoglienza un po' freddina, ma che, date le gelosie [illegible] gli umori dei «cinquecentinis», già si può ritenere una garbata accettazione della sorellina, giunta, diciassette anni dopo l'ultima [illegible] 500, dalla Polonia.

Mai come quest'anno [illegible] «Fiat 500-Club Italia» si presenta con un look ed una salute così formidabili. Negli ultimi dodici mesi si sono rinsaldate le strutture organizzative, estese a tutto il territorio nazionale. E' stato raggiunto e superato il mille[illegible] iscritto (si tratta [illegible] Adriana Ponzano, pubblicitaria ed [illegible]erta di marketing, legata a Garlenda per motivi golfistici) e ci si avvia, grazie ad un attivo plotone di 56 delegati di zone, a raggiungere il traguardo del 1500.

Chi rappresenta questo momento espansivo [illegible] club è [illegible] presidente del sodalizio, Gian Paolo [illegible] Capitani, medico dentista alassino, proprietario [illegible] una 500 in versione «gamine» rossa fiammeggiante.

Con lui ha preso vigore il bollettino del club [illegible] ha raggiun[illegible] una cadenza bimestrale (e che sta per trasformarsi in un mensile), intitolato «4 piccole ruote».

A scorrere le venti pagine della sua ultima edizione c'è da rimanere meravigliati, soprattutto per la rubrica delle lettere che occupa cinque pagine, ricca di spunti originali, che potrebbero in futuro dar vita ad [illegible] concorso per la migliore rievocazione di un episodio di vita collegato alle 500. L'ambizione dei dirigenti del «Fiat 500-Club Italia» sarebbe infatti quella di riscrivere una storia sociale d'Italia vista attraverso il parabrezza della «creatura» progettata dall'ingegner Giacosa.

[illegible] altro settore che sta dando molte soddisfazioni, dicono al Club, è quello dei raduni, simili a quello di Garlenda. Il presidente De Capitani è divenuto un [illegible] viaggiatore» della 500.

«Negli ultimi mesi ho viaggiato [illegible] la mia Gamine - dice De Capitani, buon parlatore, gentile nel tratto, preciso nell'affrontare gli impegni - per tutta l'Italia centro-settentrionale: dal raduno dell'Autostory a Genova a Torino in occasione della presentazione della nuova 500, dalla Versilia alle Dolomiti. Ci giungono anche notizie, che pubblichi[illegible] su "4 piccole ruote", di raduni organizzati dai delegati di zona del Meridione, da Mercogliano (Avellino) a Sulmona».

Romano Strizioli

Due giorni per celebrare la piccola auto che ha aiutato l'Italia [illegible] passare da nazione agricola a potenza industriale

A sinistra un esempio di trasformazione della «500». Sopra, la foto di gruppo di una passata edizione

IL PROGRAMMA

Gastronomia no-stop

Il raduno nazionale delle 500 avrà come base ormai consueta il parco di Villafranca, e inizierà domani mattina con l'arrivo dei primi equipaggi. Saranno aperti gli stand gastronomici che funzioneranno senza interruzione sino a domenica notte. Sabato pomeriggio, alle 16, i partecipanti si sposteranno al parco acquatico «Le caravelle» di Ceriale. Il rientro a Garlenda alle 18,30. La serata si concluderà con un galà danzante all'aperto con orchestra, animazione e giochi. Domenica mattina il raduno vero e proprio: alle 10,30 chiusura delle iscrizioni e, dopo la benedizione, partenza per la sfilata lungo la Riviera. Il percorso seguirà questo itinerario: Paravenna, San Damiano, Alassio, Albenga, San Fedele, Villanova, Casanova Lerrone e rientro (alle 12,30) al parco di Villafranca. Alle 16, invece, la premiazione. [r. sr.]

Stasera a Sori secondo appuntamento della rassegna internazionale

Il jazz replica con Ray Briant

Recital del pianista, poi l'orchestra di Edegran

SORI. Sammy Rimington e Ro[illegible] Mussolini hanno inaugurato ieri [illegible] quinta rassegna internazionale del jazz tradizionale [illegible] prosegue anche stasera, domani [illegible] domenica, nel teatro all'aperto «G. Ghio» di Sori. Il secondo appuntamento della manifestazione [illegible] per oggi alle [illegible] con il recital di Ray Briant al pianoforte, cui seguirà il concerto della «Lars Edegran orchestra». Domani sarà la volta di «The red bean jazzers» e «Flip Philips quartet» che [illegible] esibiranno a Sori in esclusiva nazionale. Domenica la conclusione [illegible] l'arrivederci di Giorgio Lombardi al 1993, [illegible] l'esibizione della [illegible]calist» di colore Angela Brown accompagnata al p[illegible] da Edgar Wilson e del «Traditional jazz studio» di Praga.

Alla vocalist americana Angela Brown il compito di chiudere domenica la quinta rassegna del jazz tradizionale. Sarà accompagnata al pianoforte da Edgar Wilson

Stasera sul palcoscenico [illegible] teatrino [illegible] Sori [illegible] Ray Briant. Nato a Filadelfia, il pianista è venuto alla ribalta negli Anni Cinquanta al cabaret «Blue note», culla del jazz nella città americana, dove si è esibito a fianco di musicisti del calibro di Charlie Parker, Sonny Stitt, Miles Davis, Sonny Rollins. Dopo aver suonato assieme a Carman [illegible] Ree, Jo Jones, Dizzy Gillespie, Max Roach, Charlie Shavers, nel 1958 forma un trio che registra anche una [illegible] di lp venduti [illegible] tutto il mondo. Negli Anni Settanta, Ray Briant ha partecipato a numerosi festival di jazz in America ed Europa, incidendo, negli Anni Ottanta, anche con i gruppi «Muse All Stars», «Texas Senors». [illegible] [illegible]nato anche in coppia con Eddie Vinson a «Umbria jazz» nel 1984. Influenzato all'inizio [illegible] carriera da Wilson e Tatum, oggi Briant ha elaborato uno stile pianistico semplice, nel quale affiorano richiami alle tradizioni di blues e gospel. Le sue [illegible]ratteristiche sono facilità musicale, fantasia [illegible] e l'asso nella manica dello swing. Giorgio Lombardi presenterà stasera Ray Briant come «un grande misconosciuto maestro del pianismo jazz».

Con Lars Edegren, nel [illegible] [illegible] concerto di stasera, si esibiscono Johnny Letman (tromba), William «Bill» Greenow (clarinetto), Richard Payne (contrabbasso), Ernest Elly (batteria), Topsy Chapman (vocalist), Thais Clark (vocalist). Il pianista e leader del gruppo è uno dei più stimati cultori della musica di New Orleans. E' stato il promotore della celebre «New Orleans ragtime orchestra» con il violinista Bill Russell e del musical «One more time» che ha favorito a livello internazionale il rilancio dello stile «vaudeville». L'orchestra si è formata in occasione della presentazione del musical nel quale si esibivano Topsy Chapman e Thais Clark. Il repertorio comprende brani classici dal dixieland al blues, ragtime e i «pezzi» di vaudeville. Tra i componenti della «Lars Edegran orchestra» spicca il trombettista e cantante Johnny Lettman. [f. g.]

Nervi, stasera è in scena «Les Ballets Africain» della Repubblica di Guinea

Danze e riti del continente nero

Tamburi, acrobazie, dramma [illegible] quaranta artisti

GENOVA. Dopo l'applaudita Coppelia dell'Australian Ballet, i parchi [illegible] Nervi presentano questa sera (ore 21) il secondo [illegible]puntamento del Festival Internazionale [illegible] Balletto puntando decisamente sui ritmi del conti[illegible] nero con «Les Ballets Africains». Diretta dal ballerino, attore e mimo Italo Zambo, 53 anni, la compagnia è formata [illegible] una quarantina di artisti, fra ballerine, ballerini e musicisti ed è la troupe ufficiale della Repubblica di Guinea.

Il ritmo delle diverse coreografie presentate a Nervi sarà scandito ovviamente dal tamburo, [illegible] meglio, dai tamburi, suonati in tanti modi assieme a campanelli, sonagli, gusci di semi e persino pietre. Il programma racchiude una vasta gamma di stili [illegible] percussione delle diverse zone della Guinea [illegible] dei Paesi vicini, come Senegal, Mali, Bissau, Costa d'Avorio [illegible] Sierra Leone.

Gli strumenti usati sono il «soko», [illegible] civiltà Mandingo, il «sinte» della Guinea Maritti[illegible] e molti altri, taluni in possesso, secondo le tradizioni locali, di proprietà spirituali e comunicative. E [illegible] magia e mistero sono ricche le coreografie presentate che narrano di spiriti che difendono la foresta dall'opera distruttiva dell'uomo (simboleggiata dal taglio di un albero), dei riti propiziatori dei coltivatori Mandingo prima della semina, di leggende famose fra quelle popolazioni.

«Les Ballets Africains», [illegible] un nuovo cast e una produzione nuova [illegible] zecca presenterà una sorta di fusione di danza tradizionale, musica e narrazione e promette un buon tasso di spettacolarità, acrobazie, commedia [illegible] dramma. Altrove, [illegible] Sidney, Rio De Janeiro, Berlino, Tokyo, Mosca [illegible] Los Angeles le ovazioni non sono mancate e gli inviti a [illegible] non si [illegible] fatti attendere. Vedremo questa [illegible] [illegible] verdetto del pubblico di Nervi che fino ad ora, per [illegible] verità, ha un po' snobbato lo sforzo del Comune [illegible] del [illegible] Mario Porcile riempiendo il teatro [illegible] a metà. Ma [illegible] tempo per rimediare, anche perché [illegible] tempo in[illegible] che ha caratterizzato questo avvio di stagione non ha certo giocato a favore dei Balletti di Nervi, tradizionale appuntamento estivo, soprattutto sotto il profilo atmosferico. Né hanno giovato ai balletti gli altri numerosi eventi in contemporanea [illegible] Palazzo Ducale e altrove, destinati allo [illegible] tipo di pubblico costituito in gran parte da genovesi, in mancanza dei turisti che la città attendeva [illegible] che invece non sono arrivati. [m. b.]

Gli orologi più preziosi del mondo in mostra a Savona

Il fascino del tempo

Sul Priamar anche i modelli del museo di La Chaux de Fonds
Per i più giovani [illegible] vetrina dedicata agli Swatch più rari

SAVONA. Arriveranno questa mattina dalla Svizzera a bordo di un aereo privato i pezzi più prestigiosi della seconda edizione della mostra di orologi antichi allestita dall'Associazione savonese Orafi e orologiai nei saloni di palazzo della Loggia al Priamar. La rassegna verrà inaugurata ufficialmente questa sera, con una serata a invito, e sarà aperta ai visitatori da domani al giorno 12, tutti i giorni [illegible] 18 alle 23,30.

Quest'anno a palazzo della Loggia, e in particolare nella splendida Sala a Ombrello, saranno esposti alcuni [illegible] i modelli più preziosi della più antica collezione [illegible] mondo: i pezzi del museo di La Chaux de Fonds. E sarà lo stesso direttore del museo svizzero, Catherine Cardinal, a raccontare ai visitatori savonesi la storia di alcuni tra i modelli più rari dell'orologeria mondiale.

Ma ci saranno anche i cronometri dell'Istituto idrografico [illegible] Marina, oltre ai gioielli (che pochi conoscono) custoditi in Villa Luxoro a Genova. Non mancheranno, inoltre, i modelli prestati [illegible] Società collezionisti d'orologi e dall'Accademia degli artisti. Inso[illegible] tuffo nel passato, accomunato da straordinarie sorprese del presente: diciannove case dell'alta orologeria mondiale saranno presenti alla rassegna.

[illegible] il presidente dell'Associazione provinciale orafi, Franco Ferrarassa: «Per l'estate savonese si tratta di un avvenimento di eccezionale interesse. Abbiamo anche preparato un catalogo ricco di fotografie e di dati tecnici sugli orologi che verrà distribuito gratuitamente ai visitatori».

Proseguendo nella visita alla rassegna, che lo scorso anno ha fatto registrare un enorme successo di pubblico, un capitolo a parte lo meritano gli orologi in platino, esposti in una speciale vetrina e presentati da otto tra le più celebri marche svizzere: Chopard, Corum, Ebel, Hublot, Jaeger Le Coultre, Longines, Patek Philippe, Vacheron Constantin.

E per i più giovani, magari meno sensibili al fascino degli orologi d'oro intarsiati di smalti, delle pendole o addirittura di [illegible] paio di quadranti [illegible] torre, è stato allestito un [illegible] dedicato alla Swatch: solo pezzi da collezione, compreso il prezioso «Kiki Picasso», 140 esemplari tutti firmati, quotato quasi 50 milioni.

Paride Pasquino

Arrivano dalla Svizzera i pezzi più prestigiosi della mostra

Originale rassegna da oggi a domenica

Antiche stampe a Pietra Ligure

PIETRA L. Nel secolo scorso bastava un unico grande stampato per elencare gli orari ferroviari di tutta Italia. E' questo uno dei manifesti d'epoca che saranno esposti, da oggi a domenica, nell'auditorium di piazza Vecchia a Pietra Ligure nell'ambito della mostra mercato di San Nicolò. La rassegna, che torna dopo 3 anni di assenza, ospita una sessantina di banchi dedicati ad agricoltura, artigianato ed antiquariato con due mostre collaterali dedicate ai modelli navali e alle stampe degli ultimi due-tre secoli.

La rassegna (ore 17-24) [illegible] però via Mazzini, via Foscolo, via Vittorio Veneto e piazza «La Pietra». Non ci saranno i tradizionali stands. Spiega l'assessore, Mario Carrara: «Con molte difficoltà economiche e con un contributo regionale, arrivato in extremis, abbiamo allestito la rassegna che cerca di proporre il lavoro di agricoltori, artigiani e antiquari cercando di portare un po' di colore nel nostro centro storico, uno dei più belli della Liguria. Le vie del borgo antico sono state rimesse a nuovo proprio nei giorni scorsi».

Alcuni degli artigiani (esperti di miele, legatorie, vetro soffiato) faranno delle produzioni in estemporanea. La proposta di prodotti agricoli sarà legata alle attività del Ponente ligure, soprattutto all'olio d'oliva. «Non faremo la riedizione del mercato ortofrutticolo» precisa Carrara. Ampio spazio avrà [illegible] il settore degli hobbisti.

All'Auditorium, dopo un lungo lavoro di ricerca fatto nell'archivio storico del Comune da Lino Rembado, saranno proposte decine di editti, manifesti e documenti. Molte le curiosità da leggere: da un divieto di fare il bagno nudi per le truppe napoleoniche alla condanna a morte di Giuseppe Mazzini.

C'è anche il bando di concorso, di 120 anni fa, per la sistemazione di piazza Martiri, ristrutturata proprio [illegible] questi giorni. Sempre nell'ex chiesa del centro storico sarà allestita una mostra di oltre 30 modelli navali: da quelli realizzati dentro a bottiglie o lampadine ai più grandi. Ci sarà il grande veliero (circa 3 metri e mezzo) realizzato da Vittorio Baietto, uno dei più vecchi skipper d'Italia.

La mostra mercato di San Nicolò precede di pochi giorni (8 luglio) i solenni festeggiamenti del Santo che coincidono con i 200 anni del Duomo, restaurato di recente. Fra le tante cerimonie religiose è in programma, domenica alle 12 nell'oratorio dell'Annunziata, la benedizione della nuova «mazza processuale» della Confraternita «Santa Caterina» realizzata, in argento, dall'artista pietrese Luigi Potente. Mercoledì alla festa del miracolo di San Nicolò saranno presenti 4 vescovi.

Augusto Rembado

STASERA AL [illegible]

Astor — Tel. 82.45.58 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/6000
La donna indecente — *di Ben Verbong, con Jose Way, Huub Stabel (Danimarca '92)* — Una donna sposata inizia con leggerezza una relazione con il vicino di casa, ma il gioco diventa un'ossessione difficile da abbandonare V.M. 14 1h 35' Drammatico

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/5000
Intimità mortale — *di A. Holzmann, con D. Harry, J. Russo (Usa '91)* — Una donna, che lavora in un sex-phone, ascolta un [illegible] in diretta e deve difendersi dal maniaco omicida. L'aiuta un detective che opera di far carriera. N.V. 1h 31' Thriller

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/6000
Vediamoci stasera... porta il morto — *di J. Wacks, con E. Hawke, T. Polo, B. McNamara (Usa '91)* — Uno studente imbranato con le donne si innamora della vicina di casa: il primo appuntamento innescherà un'incredibile serie di avventure. N. B. 1h 40' [illegible]

Diana 3 — Tel. 825.711 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/6000
Spie contro — *di N. Meyer, con G. Hackman, M. Baryshnikov (Usa '91)* — Un agente della Cia deve accompagnare un agente russo a Berlino, dove sarà scambiato con un pilota. Ma l'operazione è molto sospetta. N.V. 1h 40' Avventuroso

Eldorado — Tel. 820.583 — Or.: 20,25/22,30
Splendo Marina — *di George Raminto, con Debora Caprioglio, Steve Bond (Italia '92)* — Un ex poliziotto deve compiere un omicidio per conto della malavita ma trova sulla sua strada una donna misteriosa e seducente 1h 35' V.M.18 Giallo

Filmstudio — Tel. 386.322 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
Le età di Lulù — *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 Erotico

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/16,30/18 19,30/21/22,30 — Lire 8000/4500/4000
Avidità anale

Colombo — Tel. 640.263 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000
Blue steel — *di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90)* — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York V. M. 14 1h43' Poliziesco

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20/22,30 — Lire 8000/6000
Il padre della sposa — *di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91)* — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy, le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' Commedia

Astor — Tel. 50.967. Or.: 20/22,30 — Fest. dalle 15 alle 22,30 — Lire 7000/4000
Beethoven — *di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91)* — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' Commedia

Celle Piani — Orario: 21 spett. unico — Lire 7000/5000
Biancaneve

Arena Giardino — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
Scappatella con il morto — *di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91)* — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' Commedia

Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20,15/22,00 — Lire 8000/5000
Fievel sbarca nel West — *di Don Bluth produzione Universal (Usa-1986)* — 1885: una famiglia di topolini fugge dalla Russia. Il piccolo Fievel, disperso in mare, sbarca a New York e affronta da solo il nuovo mondo. N. V. 1h 17' Cartoni animati

Arena Ondina — Or.: 21,30 — Lire 8000/6000
Una pallottola spuntata 2 e mezzo — *di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91)* — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' Comico

Corallo — Or.: 21/22,30 — Lire 7000/5000
Robin Hood — *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Loanese — Tel. 669.981 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
Scelta d'amore — *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 55' Drammatico

Perla — Tel. 668.941 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
Bianca e Bernie — *Prod. Walt Disney. Abb. a il principe e il povero (Usa '91)* — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' Cartoni animati

Verdi 1 — Tel. 97.249. — Or.: 15,15/17/18,45/21 — Lire [illegible]
Hot Shots! — *di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratì, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' Comm.

Verdi 2 — Tel. 97.248 — Or.: 15,30/17,30/20,40. 22.40 Lire 9000/6000
Scelta d'amore — *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 56' Drammatico

Ariston — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
[illegible] anche i cani vanno in [illegible] — *di Don Bluth (Usa '91)* — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' Cartoni animati

Astra — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
Il silenzio degli innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. [illegible] (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cal[illegible] ricerato del manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91 Thriller

Roma — Or.: 21 — Lire 6000/3000
Piedipiatti — *di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91)* — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' Commedia

GIORNO E NOTTE

[illegible]
Musica nel [illegible]

Questa [illegible] alle 21 nel parco del castello dei marchesi del Carretto è in programma il concerto dei «Calicanto», formazione veneta specializzata in [illegible] repertorio di musica tradizionale. Il concerto rientra nella rassegna «Musica nei castelli», realizzata dalla Provincia in collaborazione con l'associazione musicale «Corelli». [e. b.]

[illegible]
Sagra campagnola

Gastronomia e musica. Sono gli ingredienti della «Sagra campagnola» a Cosseria che si concluderà domenica. Ogni sera, oltre agli appuntamenti con il liscio, è possibile gustare i piatti tipici. [l. b.]

[illegible] L.
Enzo Cioffi alla «Dolce Vita»

Musica dal vivo al ristorante «La dolce vita» di Finalpia con il chitarrista Enzo Cioffi. Il locale propone musica live da giovedì a domenica. [a. r.]

BORGIO VEREZZI
«Concerto del centenario»

«Concerto del centenario», alle 21, nel duomo di San Pietro. Eseguiranno brani classici il Coro polifonico [illegible] Biagio di Finalborgo e la Corale San Giovanni Battista di Loano. Ingresso libero. [a. r.]

[illegible]
Il Festival dell'Unità

Questa [illegible] alle 21, nell'ambito [illegible] Festival dell'Unità di Savona, concerto [illegible] Banda filarmonica di Finalborgo diretta da Stefano Chiapparro. [a. z.]

SAVONA
Festival della Birra

Questa sera alla «Boutique della birra» di corso Vittorio Veneto, seconda [illegible] del Festival Internazionale della birra. In programma la serata dedicata al Venezuela. [a. z.]

[illegible] L.
Rassegna dell'artigianato

Inizia oggi la mostra mercato di San Nicolò nel centro storico di Pietra. La rassegna è dedicata all'artigianato, antiquariato e agricoltura. La mostra [illegible] aperta sino a domenica dalle 17 alle 24. [a. r.]

SPOTORNO
Suona l'orchestra di Manchester

Prestigioso concerto dell'orchestra sinfonica di Manchester alle 21 nella chiesa dell'Annunziata di Spotorno. Ingresso libero. Per la rassegna «Musica nei Castelli» concerto anche sulla terrazza «Alga Blu». [a. r.]

Notti di festa in discoteca

[illegible]
Riapre «La Biffa»

Riapre a sorpresa la discoteca «La Biffa» di via Monastero a Noli. Festa d'inaugurazione stagionale domani sera alle 22. Sempre domani festa in discoteca «Al Gulliver» di località Voze. [a. r.]

FINALE L.
Lo show di Tony Binarelli

Con lo show di Tony Binarelli si conclude questa sera alle 21,30 in piazza di Spagna a Finale Ligure la rassegna di magia organizzata dal Comune. Ingresso libero. [a. r.]

PIETRA L.
[illegible] all'Airone

Due gli appuntamenti di questa sera per gli amanti della musica da piano bar a Pietra Ligure. Al caffè «Airone» di piazza XX Settembre suona Tony D'Abbiero. Al garden «La Tenda» c'è il pianista Giovanni Benini. [a. r.]

LOANO
Cinema d'autore

Per la rassegna cinematografica al «Giardino del Principe» di Loano sarà presentato oggi il film «Tutto può accadere», per la regia di John Hughes. Spettacolo unico alle 21,30. [a. r.]

FINALE L.
Torna la Festa del Marchesato

Da domani, per 9 giorni, festa del Marchesato a Finale Ligure promossa dal «Centro Storico del Finale». Intenso il programma: concerti, rassegna cinematografica, sfilata in costume d'epoca, mercatino dell'antiquariato e dell'artigianato e regata storica dei Rioni. [a. r.]

CASANOVA LERRONE
Concerto per pianoforte

Nell'Oratorio di San Gregorio in M[illegible] di Casanova Lerrone, nel contesto delle giornate di studio dedicate [illegible] doc dell'Olio di oliva, si svolgerà stasera alle 21,30 un [illegible]rto della pianista Stefania Amedeo. Saranno eseguite musiche di Vecchiato, Turina, De Falla, Granados. [r. ar.]

MONTECARLO
Recital di Paolo Conte

Recital di Paolo Conte questa sera alle 21 alla sala «Etoiles» dello Sporting Club di Montecarlo in occasione della «Notte della Legion d'On[illegible] Il prezzo per assistere all'esibizione del cantautore piemontese [illegible] 1000 franchi, circa 220 mila lire. [g. ga.]

[illegible]
La voce di Laura Fedele

Concerto di Laura Fedele, vocalist jazz e blues, stasera alle 22,30, alla Terrazza Ducale. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

[illegible] LOCALI

Sardegna Uno

12 — Promos[illegible]
13,05 Chopper Squad, telefilm
14 — Sardegna giornale
14,50 Teleimmagini 24 ore
15 — Joe Forrester, telefilm
18 — Sardegna giornale
19,30 Nido di serpenti, telenovela
20 — Dragnet, telefilm
20,30 Sardegna giornale
21 — Mare moda e miti
22,30 Sardegna giornale
23,20 Supercarrier
0,30 Sardegna giornale
1,10 Lobo, telefilm

[illegible]

16,10 Amor gitano, telenovela
17,20 Hawkins, telefilm
18,30 Dragnet, telefilm
20 — [illegible] 12, telefilm
20,30 Supercarrier. [illegible]
23 — Crime story, telefilm
[illegible] Dragnet, telefilm
1,20 Lancer, telefilm

Teleregione

12 — [illegible]
12,30 Clayenger, telefilm
13 — Davinia, telenovela
13,55 Telegiornale
14,30 Avventura
15 — Sceneggiato
16 — Rubrica
17 — Cartoni animati
18 — Davinia, telenovela
18,30 Clayengers, telefilm
20 — Zona sport, rubrica
20,15 Telegiornale
20,40 Anna Karenina, film
22,30 Telegiornale
22,55 Auto oggi motori non stop
23,30 Zona sport
23,40 [illegible]
0,15 Telegiornale

[illegible]

13 — Video Jay Simone Engelen
16 — Mtv's greatest hits
17 — Mtv's Coca Cola report
17,15 Mtv at the movies
17,30 News at night
17,45 3 From 1
18 — Mtv prime
19,25 Telecittà notizie
20 — New file, notiziario
20,30 Finalmente venerdì
22,30 Telecittà notizie

[illegible] 7

12,30 Week end
13 — Samba d'amore, telenovela
13,45 Tg Liguria
14 — Speciale spettacolo
14,10 Fai un affare con Canale 7
16,45 Cara cara, telenovela
19 — Tg Liguria
20,30 Agenda Liguria
21 — Ispettore Bluey, telefilm
22 — Tg Liguria
23 — Motor shop
23,30 Fai un affare con Canale 7
0,55 Andiamo al cinema
1 — Tg Liguria

Telecupole

12 — Avventura
13 — Clayenger, telefilm
14,50 Pomeriggio insieme
16 — Cara cara, telenovela
17 — Cartoni animati
18 — Il ritorno di Brideshead, telefilm
20,30 Lo scialo, sceneggiato
21,30 Motori non stop
22,45 Speciale con noi

[illegible]

12,15 Ciranda de Pedra
14,15 Punto news
14,30 Market
17,45 Cartoni animati
18,45 Punto sera
19,30 Rubrica
19,45 Punto sera
20,30 Non solo blei
21,30 Grande basket
22,30 Punto sera
23,15 [illegible]
23,30 Market
0,30 Telefilm
1 — Punto sera, rubrica

[illegible]

7,30 Sky Ways
8 — Nati per vivere
8,30 L'uomo e la terra
9 — Ispettore Bluey
10 — Rivoluzione a Cuba
12 — Sky Ways
12,30 Ispettore Bluey
14 — Cartoons story
14,25 Cartoons story
15 — Nati per vivere
15,30 L'uomo e la terra
16 — Phantom Kid, film
17,30 Ispettore Bluey, telefilm
18,30 Sky Ways, telefilm
19 — L'uomo e la terra
19,30 Nati per vivere
19,50 Speciale spettacolo
20 — Il richiamo degli abissi, telefilm
20,30 Il giocatore di scacchi di Maelzel, film
21,50 Andiamo al cinema

[illegible] Tv

7,30 [illegible] un affare con Mixer, radiogiornale
9,15 Andia[illegible] al cinema
[illegible] Fai un affare con [illegible]
10,15 Speciale spettacolo
10,20 Fai un [illegible] con Mixer
11,15 Andiamo al cinema
11,20 Fai un affare con Mixer
12,15 Speciale spettacolo
12,20 Fai un affare con [illegible]
12,45 Obiettivo gente, news
13 — New transfor[illegible]
13,30 Little Wizard
14 — Dirai!
14,15 Capitan Power, cartoni animati
14,45 Spy force, telefilm
16,30 Viviana, telenovela
18,15 Romanzo a passo di danza, film
18 — Veronica il volto dell'amore
19 — Savona news
19,15 Imperia news
19,20 Obiettivo gente

T.C.S.

12 — Usa Today
14 — Aspettando il domani
14,30 Il tempo della nostra vita
17,20 Sette in allegria, cartoni animati
19 — Compagni di scuola, telefilm
19,30 Dottori con le ali, telefilm
20,30 Whoopee Boys gli ultimi gentlemen, film
22,15 Colpo grosso, sexy show
23,05 A sangue freddo, film
1,40 Colpo grosso

Telearcobaleno

13,10 Telegiornale TGA
13,35 Incontri
14,05 Telegiornale TGA
14,30 Junior Tv
18,50 Telenovela
19,25 Telegiornale TGA
19,45 L'opinione, rubrica
20 — Telenovela · T[illegible]
22,30 Telegiornale TGA
23,30 Okey motori

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive [illegible] delle [illegible]

GENOVA

[illegible]

TEATRO [illegible] Oggi riposo
TEATRO DELLA TOSSE A VILLETTA DI NEGRO: L'albero del cacao ovvero Cristoforo Colombo dal seme al frutto, ore 21, lire 20.000/15.000
PARCO DELL'ACQUASOLA: Fe[illegible] delle Due Riviere, [illegible] 21, lire [illegible]
[illegible] NERVI: [illegible] africaine, ore 21, [illegible] 60.000/40.000/30.000.

CINEMA

[illegible] 1: Hook Capitan Uncino
ARISTON 2: Biancaneve e i [illegible] nani - Un orso chiamato Arturo
AUGUSTUS: [illegible] stasera porta il morto
CORALLO 1: Nei panni di una bionda
[illegible] Jesuit Joe
[illegible] Omicidio incrociato
LUX: Amiche in [illegible]
NETTUNO: Blue Steel - Bersaglio mortale
ODEON: Piccola peste torna a far danni
ORFEO: Così fan tutte
PALAZZO: Il ladro di bambini
[illegible] 1: Turné
UNIVERSALE 2: Sognando Man[illegible]
UNIVERSALE 3: Tutto può accadere
VERDI: La donna indecente
CENTRALE 1: Stretto, bagnato, ed [illegible]
CENTRALE 2: [illegible] per coppie infuocate
[illegible] Love probe - Ibiza [illegible]
CRISTALLO: La voglia dentro
ELDORADO: Appetito della notte - Eccitazione di Debora.

PEGLI

EDEN ALL'APERTO: La leggenda del re pescatore.

NERVI

SAN SIRO: Johnny Stecchino.

Domenica le finali di tappa del «Frascheri»

Beach volley, 3 tornei con un tifo da stadio

SAVONA. Tempo d'estate, tempo di beach volley. Con l'inizio del mese di luglio infatti sono numerosi i tornei in programma sulle spiagge savonesi. E [illegible] il «Frascheri Tour» entra nel vivo, altre manifestazioni [illegible] per fare il loro esordio.

Frascheri Tour. E' [illegible] campionato estivo delle due riviere liguri. In questi giorni [illegible] in pieno svolgimento la tappa [illegible] Rivarolo, con il campo Torbella appositamente attrezzato per ospitare questa disciplina. Domani faranno il loro debutto le «teste di serie»; domenica a partire dalle 21,30 le finali. Nelle prossime settimane sarà la volta di Vado e Loano [illegible] ospitare altre due tappe della manifestazione. [illegible] spic[illegible] l'albo d'oro della manifestazione che ha anche la firma di Abba, giocatore molto noto agli sportivi savonesi. A Loano è anche in programma la finale del «Frascheri» che [illegible] disputerà il 20 agosto.

Torneo Maiorca. Ha preso il via anche il torneo [illegible] Bergeggi, riservato a giocatori liberi e tesserati Fipav fino alla serie C1. L'oreficeria Del Bono di Vado Ligure (giocatori Carrea-Salamini) si è aggiudicata la prima tappa [illegible] Master spuntandola in finale al secondo set su Vado Sport (Frumento-Accinelli). Al terzo e quarto posto si [illegible] rispettivamente classificate Ottica Venturi (Mondelli-Cipolato) e Luca Bar (Gentile-La Spia). Il ricco montepremi ha attirato al torneo numerose coppie anche della provincia di Imperia. Coppie che si daranno battaglia (nell'attesa della finale prevista il 29-30 agosto) già domani [illegible] domenica e, per la terza tappa, il 1° agosto. Notevole la partecipazione di pubblico, a conferma della crescita di questa disciplina.

Torneo Pianeta Avventu[illegible]. Si [illegible] disputata sulla spiaggia dei Bagni Torino la prima tappa denominata «La Cicala Boutique» del circuito. Si sono date battaglia, per l'intera giornata [illegible] domenica, 16 coppie di ottimo livello (si [illegible] giocato, ininterrottamente dalle 9 alle 21). Alla fine ha prevalso la formazione del Charleston Dischi (Bacigalupo-Marri) che si [illegible] imposto (2-0) sulla Top Market (Gentile-La Spia). Al [illegible] posto [illegible] Tecno-Car Savona (Molinari-Bartolucci) che ha regolato l'Emilux (Fusco-Spalla). Prossima tappa l'11 luglio ai Bagni Colombo. Prima [illegible]ella finale [illegible] settembre, Bagni Torino) ci sarà anche la tappa ai Bagni Lido Dei Pini (8-9 agosto). Al master finale che si disputerà dopo le tre tappe verranno ammessi i [illegible] giocatori che avranno totalizzato più punti. Al torneo sono ammessi giocatori liberi (che non disputano campionati [illegible] da almeno un anno) oltre a quelli di prima e seconda serie considerati liberi. Per le prossime tappe si prevede la partecipazione di atleti quotati che daranno ulteriore lustro al torneo.

Si tratta [illegible] prima edizione di questa manifestazione che però già [illegible] esordio ha richiamato atleti di valore e un numeroso pubblico.

Guglielmo Olivero

Sfide sulla spiaggia a Vado e Loano

SPORT FLASH

CALCIO

Salvetto nuovo presidente del Cengio

Giuseppe Salvetto è il nuovo presidente del Cengio. Questa la decisione del direttivo granata che ha anche affidato la vice presidenza a Nicolò Marino e Alessandro Di Murro. Nuovo anche [illegible] segretario, Giuseppe Scavino, che sostituisce Giuseppe Boffa. La società parteciperà al campionato di Prima Categoria. [r. p.]

Finale, parte domani il primo torneo provinciale

[illegible] domani sul campo Anpsi di [illegible] Ligure, [illegible] via Asilo, la prima edizione del Trofeo provinciale di beach-hockey. La manifestazione ha lo scopo di promuovere una disciplina tipicamente estiva. Il torneo si concluderà domenica. [r. p.]

CANOA

Record di medaglie per [illegible] Falcomotors

Ancora brillanti risultati [illegible] la Sabazia Falcomotors nella specialità di canoa olimpica. Nel campionato nazionale di velocità la coppia Lucia Bristore-Cristina De Gregori è [illegible] sul gradino più alto del podio nella gara K2. Oro anche per Claudio Checucci e Sara Conterno nelle gare riservate ai Giovani. [r. p.]

Chiuso a punteggio pieno il girone finale di Sori

Gli esordienti della Rari sono campioni regionali

SAVONA. La formazione Esordienti A della Rari Nantes si è confermata campione regionale della categoria. La squadra, ora allenata da Andrea Pisano ha vinto tutti gli incontri disputati surclassando [illegible] tutti gli avversari.

Nella prima giornata del girone finale, che si [illegible] concluso ieri a Sori, le «speranze biancorosse» hanno prima superato il Chiavari per 12-4 e poi il Quinto per 22-4. Ancora più facile il [illegible] Sori: 16-1. La squadra savonese, nella classifica finale, [illegible] preceduto il Chiavari e il Sori.

Sorte diversa per la formazione B che è andata incontro a tre [illegible] sconfitte. La prima da parte del Sori (6-10), poi dal Chiavari (3-16), [illegible] Camogli (3-10).

Un risultato che [illegible] altro che confermare che la forza della società di corso Colombo è il settore giovanile dal quale sono usciti campioni del calibro di Borsarelli, Pisano, Sciacero e tanti altri ancora.

[illegible]po il titolo regionale Esordienti, la squadra «ragazzi» della Rari dovrà cercare di conquistare l'unico posto disponibile per la [illegible] finale del campionato. Le gare di semifinale che iniziano domani mattina nella piscina di Sori. Alle 9 la prima partita tra Nervi e Lavagna, alle 10 Torino 81-Rari, alle 18 Nervi-Torino 81 e alle 19 Rari-Lavagna. Domenica alle 9 Torino 81-Lavagna e alle 10 Rari-Nervi. Passa il turno solo la prima classificata che si unirà alle cinque provenienti dagli altri gironi italiani per disputare dal 15 al 17 luglio a Spoleto le finali nazionali. Una passerella per i giovani più promettenti della pallanuoto nazionale.

Massimo Novaro

SINCRO

Le savonesi agli «assoluti»

[illegible] impegnate, da questa mattina fino a domenica, le «sincronette» della Rari Nantes ai campionati assoluti estivi di nuoto sincronizzato che si svolgono a Salerno. Le ragazze allenate [illegible] Patrizia Giallombardo sono chiamate a confermare gli ottimi risultati ottenuti nei mesi scorsi a Roma dove Serena Bianchi e Simona Ricotta conquistarono un lusinghiero quarto e sesto posto negli obbligatori e una medaglia d'argento [illegible]lla gara a squadre dietro alle atlete romane, da anni ai vertici italiani. La pattuglia biancorossa sarà così composta: Simona Ricotta, Serena Bianchi, Alice Dominici, Claudia Berruti, Paola Repetto, Francesca Robello, Laura Vecchietti, Clara Porchetto, Emanuela Mistrangelo e Marta Torchio. Simona Ricotta e Serena Bianchi saranno impegnate nelle [illegible] di singolo e duo, mentre Alice Dominici e Claudia Berruti solo nel duo. Tutte parteciperanno agli obbligatori. [m. no.]

Bocce: doppio difficile impegno in campionato e Coppa Liguria

Savona e Ferrania allo sprint

La squadra di Peluso ospita il S. Rocco Genova

SAVONA. Un doppio grosso impegno attende domani e domenica Familiare Savona e Ferrania: entrambe devono disputare l'incontro di andata delle semifinali del campionato [illegible] società di serie B; ventiquattro ore dopo cercheranno di conquistare un posto nel girone finale di Coppa Liguria. I savonesi ospitano i genovesi della S. Rocco Coalma, mentre i valbormidesi [illegible] sul [illegible] dell'Italtinto a Chiavari. La squadra di Peluso ha l'obbligo di cercare [illegible] fare più punti possibile, pur se gli avversari vantano un po[illegible] di gioco [illegible] rispetto, e non deve distrarsi, [illegible] vuole compromettere l'esito [illegible] doppio confronto (il ritorno avrà luogo fra 8 giorni a Genova). Va in trasferta la compagine di Ferraro e troverà avversari molto agguerriti, decisi a sfruttare al massimo il fattore campo: l'obbiettivo è di portare via un pari, che tornerebbe di grande utilità in vista del confronto casalingo.

Ogni incontro prevede la disputa, in contemporanea, di una partita individuale, una a coppie, una a terne (con il sistema tradizionale) e una prova di punto e tiro obbligato; a seguire due prove di tiro tecnico di precisione. Complessivamente [illegible]no in palio 12 punti.

Il [illegible]do [illegible]pegno che accomuna le due squadre savonesi è quello relativo [illegible] qualificazione in Coppa Liguria, il torneo regionale riservato alle società liguri di B.

Domenica, a Ferrania, si conclude la prima fase con una gara a coppie [illegible] padroni di casa e la Familiare è l'ultima occasione [illegible] cercare [illegible] conquistare l'unico posto ancora disponibile per le [illegible] dei 12 e 13 settembre ad Arma di Taggia. [g. tol.]

*
VIDEO • HI-FI • ELETTRODOMESTICI
PROSSIMAMENTE A NOVARA

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA
Venerdì 3 Luglio 1992
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Ieri carabinieri e polizia urbana hanno controllato circa 200 persone

Retata in stazione a Novara

Ci sono stati alcuni fermi. Bloccati due minorenni che rubavano in un'abitazione
Al lavoro 70 uomini e 2 unità cinofile. Il blitz è scattato alle 18 ed è proseguito in serata

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Cinquanta carabinieri, due unità cinofile arrivate da Torino e una ventina di agenti della polizia urbana sono stati impegnati ieri per diverse ore alla stazione ferroviaria di Novara, in un'operazione preventiva contro traffico di droga e prostituzione.

Sono state controllate circa duecento persone, soprattutto fra i giovani. Sono scattati poi alcuni fermi. L'assedio delle forze dell'ordine si è iniziato ...no alle diciotto, quasi in sordina, ed è proseguito fin dopo le ventuno in tutta la zona.

Fra i mezzi impiegati, c'erano auto, furgoni blindati e un'attrezzata stazione mobile, più otto moto della polizia urbana.

I comandi del gruppo carabinieri e dei vigili avevano studiato nei giorni scorsi le modalità d'azione. I ... sono stati reperiti anche dalle stazioni limitrofe. Dapprima i ...lli sono stati eseguiti nei giardini e sul piazzale della stazione. All'arrivo dei treni si sono spostati nei sottopassaggi.

Oltre ai militari in divisa, erano parecchie le pattuglie in borghese composte da giovani militari in jeans e giubbotto che si sono mescolati alla folla per agire al momento opportuno senza destare sospetti.

Su una vettura targata Milano è stata rinvenuta una grossa pistola giocattolo ma con regolare tappo rosso. E' stato sorpreso un giovane che guidava senza patente.

Nella rete sono finiti pure due nomadi minorenni che stavano rubando nell'abitazione del professor Eugenio Borgna. L'allarme del furto è scattato proprio mentre era in corso il blitz.

Una pattuglia si è recata sul posto e ha bloccato i due ragazzi slavi.

Sono state controllate molte prostitute di colore che erano in attesa dei treni per Milano e Torino. Una di queste ha tentato la fuga ma è stata fermata.

Alle varie fasi dell'operazione hanno assistito i viaggiatori dei treni in arrivo e partenza. Sono stati controllati molti extracomunitari che si riuniscono in viale Garibaldi. Fra l'altro, numerosi commercianti hanno accolto con sollievo l'arrivo massiccio di carabinieri e vigili urbani: «Qui certe sere sembra di essere in una casbah e qualche cosa bisognava pur fare. Non è un problema di razzismo, è questione di ordine pubblico. Ci sono infatti anche numerosi giovani novaresi che davanti alle nostre vetrine fanno quasi di tutto. Noi abbiamo più volte telefonato a vigili e carabinieri». Alcuni titolari di negozi hanno adottato un curioso sistema di mini-dissuasori: sono cilindretti di metallo per scoraggiare quanti erano soliti sedersi sui gradini davanti alle vetrine. Un piccolo espediente a difesa della tranquillità.

Al di là dei risultati della retata di ieri sera, è chiaro l'intento preventivo perseguito. Più di un novarese che assisteva all'operazione ha pensato subito all'imminente arrivo del Presidente della Repubblica: «Di queste iniziative ne servirebbe una alla settimana - commentava un pensionato - noi, qui alla stazione, ci stiamo tutto il pomeriggio e possiamo garantire che di forze dell'ordine c'è un gran bisogno». Di recente, Comune, carabinieri e polizia hanno messo a punto un piano anticriminalità che riguarda, oltre che la stazione, i quartieri di Sant'Agabio e Rizzottaglia.

Maria Paola Arbeia

Ieri pomeriggio in stazione e in piazza Garibaldi sono state controllate decine di persone. C'erano anche due unità cinofile giunte da Torino

NICHETTI A CANNOBIO

Le tante storie di Stefano

Il regista-soggettista-attore milanese Maurizio Nichetti gira nella cittadina lacuale le scene dell'ultimo suo film, «Stefano, tante storie». A PAGINA 43

Oggi a Belgirate

Uno studio sui laghi piemontesi

... Un importante strumento per ... e ... più razionali progetti e interventi su navigazione, porti e attività sui laghi verrà presentato oggi alle 11,30 all'Hotel Villa Carlotta di Belgirate dall'assessore regionale ai Trasporti Luciano Panella.

E' la pubblicazione edita dalla Regione Piemonte ... titolo «Studio delle principali realtà lacuali piemontesi finalizzato al riordino del sistema della navigazione interna, alla determinazione delle localizzazioni infrastrutturali portuali e alle scelte di governo del territorio».

All'incontro saranno presenti i sindaci dei centri rivieraschi piemontesi del Verbano, dei laghi d'Orta, Viverone e Mergozzo; i presidenti delle Apt del lago Maggiore e lago d'Orta, e delle Comunità montane del Cusio Mottarone, dell'Alto Verbano e della ... Cannobina, i responsabili della Navigazione Lago Maggiore, operatori pubblici e privati. [p. ban.]

Era di Valstrona, l'altra notte la sua vettura si è schiantata contro una macchina per lavori stradali

Cameriere di 18 anni muore in uno scontro

Aveva finito il turno, in auto raggiungeva gli amici al bar

Davide Piana abitava nella frazione Forno di Valstrona con la madre e una sorella

VALSTRONA. Un giovane cameriere, Davide Piana, 18 anni compiuti lo scorso febbraio, abitan... nella frazione di Forno (via Sant'Antonio 1), è deceduto ... notte sulla statale del lago d'Orta. L'incidente è ... attorno all'una e venti in prossimità dell'albergo ristorante «L'approdo» a Pettenasco. Davide Piana, con il cugino Germano Tonolli, di Valstrona, aveva da poco trovato occupazione alla pensione «Promenade - Punta di Crabbia». Il parente lo attendeva, insieme con altri colleghi, al bar del vicino hotel «Approdo».

Avevano ultimato il loro turno di lavoro e l'accordo ... di ritroversi per una breve sosta prima di ... a ... magari per bere qualche cosa insieme.

Gli altri l'avevano preceduto con autovetture diverse. Davide avrebbe dovuto raggiungerli subito, gli amici si stavano interrogando ... motivi del ritardo, quando da altri automobilisti apprendevano di ... incidente mortale avvenuto ad un centinaio di metri ... distanza.

Compagni di lavoro con il cugino si sono precipitati sul luogo indicato. La vittima era proprio Davide.

La sua vettura, una Opel Corsa, ... andata a sbattere in velocità contro una macchina impiegata per lavori ..., ferma a lato della carreggiata. E ogni soccorso si era subito rivelato inutile.

Un incidente inspiegabile, perché il mezzo era ben visibile e l'asfalto asciutto. Gli accertamenti li stava compiendo una pattuglia della ...zia stradale. Dopo lo schianto erano arrivati anche i vigili del fuoco, da Borgomanero e da Verbania. Forse le cause ... da attribuire sol... all'imprudenza. Davide Piana ... conseguito la patente da poche ...

... Forno la notizia si è diffusa nella mattinata ... ieri e ha suscitato profonda commozione e cordoglio.

Davide viveva con la madre e con la sorella minore. Il padre, Eugenio, era deceduto due anni fa per un infarto cardiaco. Altre due sorelle ed un fratello, di età maggiore, sono sposati, e con le loro famiglie si occupano di artigianato. Davide aveva nume... amicizie in paese e nella zona e ... in parecchi ... sono recati sul luogo dell'incidente mortale.

Per ... esequie, previste per domani pomeriggio, si attendeva ancora nel pomeriggio l'autorizzazione dell'autorità giudiziaria. [a. o.]

A NOVARA

Sempre grave l'operaio

Stazionarie, ma gravi, le condizioni di Fabio Ghislotti, 27 anni, l'operaio bergamasco precipitato l'altro ieri con un rullo compressore che stava conducendo ... tornanti della statale Cannobina. Il giovane è sempre ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara. ... i medici lo ... sottoponendo a cure intensive, dopo il delicato intervento chirurgico al cranio per rimuovere un ...a. Conduttore di macchine operatrici stradali alle dipendenze dell'impresa Bertino di Vanzone, che ... allargando ... statale Cannobina, Ghislotti stava risalendo i tornanti per raggiungere il cantiere di Finero. Per cause che ... in corso d'accertamento da parte dei carabinieri di Santa ... Maggiore e degli ufficiali giudiziari dell'Usl, dopo aver completato una curva, l'operaio non sarebbe più riuscito a raddrizzare, precipitando con il pesante mezzo. [m. p.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso. Dalla tarda serata nuovo aumento della nuvolosità con qualche piovasco.
TEMPERATURA. In leggero aumento.
VENTI. Moderati occidentali.
TENDENZA DEL TEMPO. Graduale aumento della nuvolosità associato a precipitazioni anche temporalesche.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 27; min: 20 media: 23

UN ANNO FA
Max: 30; min: 19; media: 25

...ERATURE IN PIEMONTE
Torino 25; Aosta 23; Alessandria 26; Asti 26; Cuneo 24,1; Vercelli 25

Per traffico internazionale d'armi e droga

Dopo il blitz nell'Ossola un arresto in Francia

François Larné, 37 anni, il trafficante francese arrestato ... Annemasse ... carabinieri

DOMODOSSOLA. Dopo la Svizzera, emergono propaggini anche in Francia per il traffico internazionale di armi e droga scoperto dai carabinieri e culminato nei «maxiblitz» dei giorni scorsi. Nel quadro delle stesse indagini, che erano in corso da mesi, i militari della Compagnia di Domodossola, in collaborazione con i colleghi del nucleo operativo di Novara hanno infatti ... François Larné, 37 anni, di Annemasse, in Alta Savoia, ritenuto un personaggio-chiave nel giro di armi e stupefacenti.

Tradotto in Italia attraverso il valico del Sempione, dopo una breve sosta a Domodossola Larné è già stato trasferito e rinchiuso nelle carceri di Verbania, dove verrà interrogato dal sostituto procuratore Corrado Lembo, che coordina le indagini. L'arresto del trafficante francese conferma quegli sviluppi ad ampio raggio che proprio il magistrato aveva annunciato in ... scarno comunicato emesso pochi giorni dopo l'ultimo blitz.

La massiccia offensiva lanciata dalle forze dell'ordine contro la malavita organizzata e le sue ramificazioni in Ossola, non ha comunque interrotto la lotta alla piccola criminalità. Nelle ultime ore, i carabinieri di Domodossola hanno arrestato un giovane residente in città, Michele Porrello, ... anni: dovrà rispondere ... detenzione e spaccio ... droga. [p. ban.]

Novara, mercoledì prossimo la visita ufficiale del Presidente della Repubblica

Scalfaro sarà accolto al Broletto

La cerimonia nell'arengo dell'antico palazzo di città. Poi il ricevimento in prefettura
Imponenti le misure di sicurezza. Il Capo dello Stato arriverà all'aeroporto di Cameri

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Si svolgerà nell'arengo [illegible] Broletto, mercoledì prossimo, l'atteso incontro di Scalfaro con i novaresi. Ma l'abbraccio della città al «suo» Presidente probabilmente ci sarà lungo il percorso da Cameri - dove il presidente della Repubblica arriverà in aereo - a Novara e poi nelle vie del centro, fino all'ingresso del vecchio «palazzo di città». E' scontato: l'accoglienza [illegible] calorosa. Per una volta la città metterà da parte la sua tradizionale «misura».

Nell'arengo del Broletto - quindi - questo attesissimo incontro. E per una volta Novara diverrà centro di interesse nazionale. Quella di mercoledì sarà infatti la prima «uscita» del Presidente Scalfaro con i crismi dell'ufficialità. Al Broletto di Novara Scalfaro si rivolgerà ufficialmente alla città e ai suoi amministratori.

Per mettere a punto tutti i dettagli si sta lavorando in prefettura per far sì che le cose vadano nel migliore dei modi.

Imponenti - e certamente inconsuete per la città - le misure di sicurezza. Considerando che il Presidente e il suo seguito faranno «base» in prefettura, sarà tenuta sotto stretta sorveglianza tutta la zona circostante.

Il cerimoniale della visita per il momento è solo ufficioso. In prefettura attendono i particolari che verranno comunicati dallo speciale ufficio del Quirinale che si occupa dei viaggi del Presidente della Repubblica.

E in attesa di conoscere tutti i movimenti sono ovviamente il questore di Novara e il comandante dei carabinieri. Toccherà a loro - e ai servizi di sicurezza nazionali - prendere tutte le misure necessarie per garantire il tranquillo svolgimento [illegible] visita del Presidente. Oscar Luigi Scalfaro, che non ha mai nascosto l'amore per la sua Novara (tanto da non avere mai rinunciato alla residenza anche se da molti anni trascorre la maggior parte del suo tempo a Roma) teneva particolarmente a venire fra i concittadini. Il suo arrivo era già stato annunciato per sabato, ma ha poi preferito spostare il viaggio di qualche giorno per non lasciare «in sospeso» l'approvazione del nuovo governo.

Ovviamente oltre alla parte ufficiale della visita ci sarà pure un periodo di tempo nel quale Oscar Luigi Scalfaro vorrà dare alla sua permanenza novarese il carattere del «privato» con una probabile visita al cimitero di Cameri - dove riposa la moglie - un incontro con la sorella e una fugace occhiata ai luoghi cari. Poi la partenza per Roma.

Marcello Sasso

Oscar Luigi Scalfaro Presidente della Repubblica a sin. il cortile del Broletto

DALLA CITTA'

SANITA'

Dal Comune contributi per le cure termali ai pensionati

Anche per quest'anno l'assessorato ai Servizi Sociali ha deciso di erogare i contributi alle spese per le cure termali. I beneficiari sono anziani residenti nel Comune di Novara titolari di pensioni con reddito mensile non superiore a un milione e cento mila lire. Il contributo verrà poi calcolato in relazione al reddito. Le domande devono essere presentate entro il 30 novembre al settore Servizi Sociali del Comune in corso Cavallotti 23 e devono essere corredate dalla dichiarazione medica, l'autorizzazione dell'Usl 51, la documentazione sulle [illegible] che sono state effettuate, la dichiarazione dei redditi e il codice fiscale.

CONCORSI

Studentessa vince «Un logo per Novara»

Silvia Canzano è la vincitrice del concorso «Un logo per [illegible] promosso dalla Libreria Lazzarelli. Destinato agli studenti dei due licei artistici novaresi, della scuola grafica Signo e dell'Enaip. il concorso ha riscosso [illegible] simpatie dei ragazzi che hanno presentato 22 opere rimaste esposte per 10 giorni nella libreria di piazza Gramsci e nel vicino bar Dori. La giuria era composta esclusivamente da professionisti, ma anche il pubblico era invitato a votare il logo più rappresentativo della nostra città. [illegible] l'opera di Silvia Canzano, giovanissima allieva della classe 1ª A del liceo «Modigliani» ha avuto successo pieno sia tra gli «addetti al lavoro» sia tra il pubblico.

ASSOCIAZIONI

«Una poesia nel cassetto», [illegible] la premiazione

Stasera verranno premiati i vincitori del concorso «Una poesia nel cassetto» organizzato dall'associazione novarese Una. Sono ancora rigorosamente top secret i nomi dei tre primi classificati: verranno resi noti stasera alle 21 nell'area verde dell'istituto «De Pagave» durante uno spettacolo teatrale e musicale allestito in collaborazione con il consiglio di quartiere di san Martino. L'ingresso è libero.

[illegible]

Rinnovato il direttivo dei [illegible]

Il comitato provinciale degli ordini e collegi professionali ha rinnovato il direttivo. E' stato eletto presidente il dottor Giovanni Ravanini, già al vertice dell'ordine dei Medici. Sarà affiancato dai tre vice Giovanni Porzio, architetto, dal consulente del lavoro Ugo Barberis e dall'ingegnere Antonio Vitti. Il segretario è Biagio Ferrari, delegato del collegio dei ragionieri commercialisti, mentre svolgerà le funzioni di tesoriere il geometra Renato Martelli. consigliere è il farmacista Paolo Picchio. Nelle linee programmatiche della dirigenza è l'adesione alla richiesta a livello nazionale del riconoscimento del comitato quale interlocutore del Governo.

Una richiesta di trasparenza e pubblicità delle procedure

Il pds minaccia di uscire dalle aziende municipalizzate

NOVARA. Elezione diretta del sind[illegible] applicazione delle leggi 142, 111 e 241 con i criteri di trasparenza e pubblicità delle procedure, chiarezza di responsabilità, revisione della concezione e della struttura delle [illegible]mine. Questi sono solo alcuni dei tanti punti della relazione che martedì sarà il pds novarese, capitanato da Giuliana Manica, presenterà, nella sede di via Tornielli, ai rappresentanti delle forze politiche cittadine.

Una riforma nella riforma, un vero e proprio rinnovamento che, se non verrà preso seriamente in esame dalla controparte, potrebbe portare a sviluppi clamorosi, come un ritiro degli esponenti «pidiessini» dalle aziende municipalizzate: Snu e Farmaceutica.

La linea di condotta del partito novarese, assieme ad una presentazione di un «libro bianco sull'impianto di smaltimento dei rifiuti urbani», è stata esposta durante una conferenza stampa organizzata nella sede di via Tornielli. Al centro dell'incontro, «la questione morale», proposte per gli enti locali del Novarese. «Ciò che la politica ed i partiti hanno via via conquistato in termini di quantità, va riconvertito in qualità», ha detto Giuliana Manica, che ha anche aggiunto: «La politica deve fare meno ma meglio. Me[illegible] nel senso di ritirarsi dalla gestione del sottogoverno, dalle innumerevoli e variegate forme di influenza scorretta sulla amministrazione e di commistione fra interessi pubblici e privati. Meglio, ristabilendo un rapporto vitale e libero con la società, le sue culture e i suoi interessi, riacquisendo una capacità di proposta generale e di progetto e restituendo autonomia e pienezza di poteri alle Istituzioni rappresentative».

La segretaria della Federazione ha poi spostato il discorso in chiave cittadina: «Vogliamo l'elezione diretta del sindaco, ma subito, già il prossimo anno. Chiediamo l'applicazione immediata attraverso i regolamenti previsti dalle leggi 142 e 241 a partire dai punti di più significative innovazione su: separazione tra indirizzo politico e gestione, trasparenza e controllo dei cittadini sulla pubblica amministrazione, partecipazione e difensore civico. L'attuazione di questo programma, ovviamente, comporterà [illegible] certo periodo di tempo, [illegible] abbiamo fretta».

Secondo la Manica, anche i concorsi pubblici vanno rivisti, escludendo dalle commissioni i politici e i sindacalisti. Per quanto riguarda gli amministratori straordinari e i comitati dei garanti dell'Usl, la proposta [illegible] «pidiessina» è che possano essere prorogati o revocati dalle Regioni, previa valutazione pubblica del lavoro svolto e dei risultati ottenuti.

Guido Peagno, del coordinamento novarese [illegible] pds, ha poi sottolineato: «La proposta sulla questione morale era stata sollevata [illegible] cittadini, noi ci facciamo interpreti del loro pensiero. Le risposte che le altre forze politiche di maggioranza ci daranno martedì sera, quindi, saranno rivolte agli stessi elettori».

[m. p.]

Anche gli esperti del Censis chiamati ad individuare una sede per i corsi a Novara

Università, la parola ai sociologi

Al Consiglio comunale saranno forniti dati e relazioni al fine di trovare la collocazione più idonea
E' stata bloccata l'approvazione del piano esecutivo di sistemazione dell'area dell'ex fabbrica Rotondi

NOVARA. Per l'Università la parola passa ai sociologi ed esperti del Censis. Saranno loro a stabilire, mediante uno studio specifico, la sede migliore per l'Università. I tecnici del Censis avranno il compito di verificare le possibilità di sviluppo universitario in città ed offrire al Consiglio comunale una [illegible] di dati oggettivi su cui poi sarà più facile stabilire una volta per [illegible] la collocazione delle facoltà.

Il Consiglio comunale ha così riaperto con una decisione a sorpresa la partita universitaria: è stata bloccata l'approvazione del piano esecutivo di sistemazione dell'area della ex Rotondi, il complesso che in un primo tempo [illegible] indicato come sede più idonea per ospitare le facoltà.

L'ipotesi dell'ex Rotondi è [illegible] contestata dalla Dc; il capogruppo democristiano Enrico Brustia ha sostenuto che l'area non è di proprietà comunale ed una sua acquisizione «al buio» potrebbe [illegible] molto rischiosa.

«Inoltre - ha aggiunto Brustia - occorre prima sapere se l'Università sarà in grado di funzionare; posta in quella struttura ed in quel quartiere».

La dc ha invece rilanciato la proposta dell'architetto Vittorio Gregotti, che aveva indicato come possibile sede universitaria l'area della caserma Perrone.

Il Censis dovrà ora appurare quale di queste strutture sia la più adatta ad ospitare l'insediamento; il sindaco ha assicurato che lo studio [illegible] Censis provocherà qualche rallentamento [illegible] servirà comunque [illegible] avere un quadro più chiaro della situazione, mentre ha ribadito che l'Università novarese autonoma resta un punto fermo nello sviluppo cittadino.

Dopo le indicazioni dei numerosi convegni sull'Univer[illegible] svolti negli [illegible] mesi, sembra però che sia rimasto un solo, preciso punto di riferimento: quello dell'individuazione del polo tecnologico e della ricerca a Sant'Agabio, nell'ex stabilimento Sadelmi-Cogepi. Qui, come era stato già delineato nel convegno sul piano Nord-Est, dovrebbero sorgere sia una sorta di campus universitario sia alcuni insediamenti per la cosiddetta «laurea brevis», con un collegamento molto stretto [illegible] le strutture di ricerca già esistenti sul territorio, [illegible] Donegani ed Istituto Metalli Leggeri.

Su tutto il progetto grava però l'incognita del futuro dei due grandi complessi di ricerca, ridimensionati [illegible] pesanti tagli occupazionali e di finanziamento nel budget destinato alla ricerca avanzata.

Marcello Giordani

I DOCENTI

Scadenze più lunghe

L'Università continuerà ancora per un [illegible] ad essere ospitata in strutture private? La decisione del Consiglio comunale di rinviare ogni decisione e di affidare al Censis un'indagine di approfondimento, rischia [illegible] prolungare la situazione di precariato in cui le facoltà novaresi versano da tempo. In questi giorni ad Economia e Commercio, Farmacia e Medicina gli studenti stanno sostenendo la sessione estiva degli esami, e la notizia del rinvio ad un [illegible] studio non è stata accolta positivamente. Ad Economia, studenti e docenti hanno già fatto presente che non accetteranno proroghe e lo stesso presidente del Consorzio per l'Università, l'ingegner Gaudenzio Cattaneo, ha avvertito che la situazione alla ripresa dell'anno accademico rischia di diventare incontrollabile. I quasi 1400 studenti di Economia chiedono biblioteche e sedi adeguate, a brevissima scadenza.

[m. g.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Furti negli hotel e nelle case sul lago

A proposito della delinquenza nelle località turistiche, vorrei proprio dire che qui sul lago purtroppo i furti nelle ville, nei garage e nelle case sono all'ordine del giorno e noi sopportiamo ormai da anni. Perché se vengono toccate le auto e i beni dei turisti succede che il fenomeno diventa importante? Personalmente, credo che sia i furti nelle nostre case sia negli alberghi, a maggior ragione se diventano rapine, devono essere considerati reati gravi.

Lettera firmata, Stresa

[illegible] piscina

Vorrei segnalare l'assoluta ca[illegible] di impianti per chi vuole nuotare, senza doversi iscrivere ad una società sportiva. La piscina del palasport di viale Kennedy è praticamente inutilizzabile (tant'è che le stesse Libertas e Novara Nuoto fanno i salti mortali per potersi allenare), mentre quella di viale Solferino è ancora chiusa «al-l'alba» del primo luglio. D'accordo che il tempo non promette nulla di buono, ma prima o poi arriverà il caldo, e forse la piscina scoperta sarà ancora chiusa. A quando un segnale incoraggiante [illegible] questo senso? Sono forse fondate le voci secondo le quali un'errata manutenzione dell'impianto quest'inverno avrebbe danneggiato seriamente la vasca di via Solferino?

Lettera firmata, Novara

Come farò a pagare i nuovi posteggi?

Vorrei gentilmente chiedere agli amministratori comunali di Novara che cosa pensano che succederà, dopo le ferie estive, a quanti devono lasciare l'auto in sosta a pagamento per recarsi sul posto di lavoro.

Io risiedo in un paese vicino a Novara e per questione di orari non posso utilizzare i mezzi pubblici. [illegible] scritto che «non posso», e non che «non voglio». Quanto mi costerà il posteggio [illegible] «parcometro»? Non [illegible] già abbastanza quello che ci scuciono Comuni e [illegible] con mille scuse?

Lettera firmata, Momo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 843.083
Domodossola: (0324) 48.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93 500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.888
Gravellona: (0323) 848.559 - 865.000
[illegible] (0323) 33.360
Trecate: 74.222
Verbania: (0323) [illegible] - 516.000 - 556.181
[illegible] (0323) [illegible]
Mergozzo: (0323) 80.705

GUARDIA MEDICA

Novara: 26.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 81.[illegible]
Domodossola: (0324) 491.334
Oleggio: 81.157
Omegna: (0323) 868.111
Stresa: (0323) 31.844
Verbania (Pallanza): (0323) 541.318

FARMACIE DI TURNO

A **Novara** sono di turno [illegible] seguenti farmacie: Agnelli, c. Cavallotti 2, [illegible] 62.03.87 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; dalle 12,30 alla 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2.000) e Gorla, lg. Bucaglia 2, tel. 24.078 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 [illegible] giorno seguente (dalle 8.45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti; dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e dir. addiz. di L. 5.000). Le farmacie di turno degli altri comuni, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

[illegible]ona: *Arrigotti*, c. Cavour 120, tel. 0322/24.25.58.
Borgo Ticino: *Gallarate*, v. Zanotti 11, [illegible]
Alzo di Pella: *Negri*, v. per Boleto. 3, tel. 0322/96.91.42.
Soca: *Marazzi*, p. Matteotti, 10, tel. 0322/87.271
Verbania (Intra): *Rapp*, v. Bajettini, tel. 0323/51.91.81
Baveno (Feriolo): *Muratori*, v. S. Carlo, [illegible] 0323/28.105.
Cannobio: *Fida*, p. A. Custode, tel. 0323/70.138.
[illegible] *Passirani*, v. Carcano 21, [illegible] 0322/72.41.
Domodossola: *Samonini*, p. Mercato 8, tel. 0324/24.23.10.
Vogogna: *Sacchi*, v. [illegible] 43, [illegible] 0324/87.053.
Malesco: *Bovio*, v. Tre Acque 6, [illegible] 0324/92.310.
Omegna: *Mantegazza*, piazza [illegible] 5, tel. 0323/61.290-64.38.21.
Prato Sesia: *Graziano*, v. Matteotti 3, tel. 86.02.06.

STATO CIVILE

NOVARA

NATI. Alessia Milani, Trecate; Alessio Girolamo Bracco, via Messala 6; Federica Bovio, Bellinzago; Chiara Viscusi, Cameri; Martina Pavesi, via Pola 15; Simone Barbaglia, Dormelletto; Federica Zampa, Mortara; Nicolò Tarabbia, via Pola 15; Manuela Teruggi, via Monte Santo 6; Caterina Morabito, via Rosmini 11; Gianluca Berardi, via Sacco e Vanzetti 22; Eleonora Coccorullo, strada Rizzottaglia 34; Marika Bovolenta, via Zara 20; Esmeralda Pawlowski, via Concia 18.

MORTI. [illegible] Guerrieri, 1900, [illegible] Gorizia 46; Marcella Bulian, 1909, Oleggio; [illegible] Fogliato, 1944, Chivasso; Luisa Margaro, 1931, via Maestra 100; Angela Giovanna Amedeo, 1906, corso Risorgimento 5; Adriana Carmen Campana, 1909, via Santo Stefano 4; Pietro Stefano Mochetti, 1913, via Argonti 11; Ettore Brusa, 1911, Gignese; Renato Lizzeppi, 1955, Case Sparse Agognate; Carlo Mairani, 1913, Fermo; Umberto Guarra, 1924, Craveggia; Angelo Natale Fugazza, 1903, via Porta 12; Giovanni Pallali, 1920, via Giolitti 10c; Valerio Negra, [illegible] Arona; Ferruccio Paolo Galli, 1922, via Podgora 5; [illegible] Martinelli, 1970, Serravalle Sesia; Luigia Crenasoli, 1920, corso Vercelli 30.

GLI APPUNTAMENTI

QUARTIERI

Parliamo dei regolamenti

Incontro con il consiglio circoscrizionale Sud, in via [illegible] San Gabriele, stasera alle 21: in programma la discussione e l'approvazione del nuovo regolamento dei quartieri.

ASTE

Esposizione all'Amico Canobio

Si aprono oggi pomeriggio i battenti della sala «Bella Venezia» [illegible] Monte dei pegni «Amico Canobio» in via Giulietti per una nuova asta di preziosi e oggetti vari. Come di consueto, dalle 14 alle 19 sarà possibile visionare gli oggetti che domani mattina verranno battuti all'asta a partire dalle 9.

[illegible]

Sfida psicologica alla malattia

Franca Carnevali e Mauro Longoni, psicologi, saranno presenti stasera al quartiere Nord-Est per un incontro [illegible] «Non solo cancro, nuovi orizzonti nella lotta contro i tumori. La sfida psico-oncologica». L'incontro, organizzato dalla commissione sanità, s'inizierà alle 21 al centro sociale di San Rocco in largo Cantore.

[illegible]

Due artisti sul lago

[illegible] locali di corso Cavour 52 [illegible] Arona è in corso una mostra del pittore aronese Giosuè Bianchini. Le opere, una ventina, sono esposte in [illegible] cortile interno, insieme con sculture in legno e bronzo di Anselmo Confortini.

[illegible]

In festa a Romagnano

Proseguono gli [illegible] «Festa dello sport» al Comunale di Romagnano Sesia. Stasera, con gli stand gastronomici, dalle 21 ballo liscio e moderno con l'orchestra di Pino Ponti.

[illegible]

Gli acquarelli di Chiara

Al residence Hapimag in via Magnolie, a Cannero, è aperta da ieri una personale di Carla Chiaberta. La nota acquarellista espone una serie di opere recenti sul tema «Atmosfere di fiori e di lago».

A Novara e nei maggiori centri della provincia scatta il periodo più difficile per l'assistenza

Ospedali, piano estivo anti-chiusura

A Novara reparti tutti aperti, meno posti letto

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Arrivano le vacanze e le stutture ospedaliere della provincia si preparano a fronteggiare il grande esodo estivo. La direzione sanitaria si trova, quindi, davanti a due obiettivi da raggiungere: da una parte c'è da soddisfare le giuste esigenze dei dipendenti delle Usl, dopo un duro anno di lavoro; dall'altra, la necessità di non lasciare sguarniti i vari reparti, garantendo comunque la migliore assistenza possibile per chi resta in città ed ha bisogno di essere curato.

All'ospedale Maggiore di Novara, tutto funzionerà a pieno regime. E' il vicedirettore sanitario Mario Minola ad assicurarlo: «Come ogni stagione, il piano ferie comporterà una logica riduzione dell'attività in alcuni settori, ma nessun reparto chiuderà. Quest'anno si è deciso di mantenere aperta, per le emergenze, anche cardiochirurgia, chiusa nell'estate 1991. Funzionerà pure la divisione di endocrinologia con il sistema del day hospital, cioè il ricovero giornaliero. Per le degenze ci appoggeremo alle "medicine"».

[illegible] Minola, durante il periodo luglio-agosto si registra una diminuzione del numero dei ricoveri, ma un leggero incremento delle urgenze: «In genere, chi deve avere un intervento chirurgico preferisce aspettare l'autunno per mille motivi - spiega il vicedirettore sanitario -. Per contro, traumatologia, neuro e la rianimazione sono costrette a raddoppiare gli sforzi proprio in estate, fors'anche a causa di un aumento del numero degli incidenti. Si lavora, insomma, come nei mesi invernali».

[illegible] parte [illegible] sindacati, invece, la situazione non è per nulla rosea: «Stiamo vivendo un clima di grande difficoltà - dice Renato Bianchi -. Arriva l'estate, e all'ospedale si ripresenta il grave problema della carenza d'organico. Il piano ferie comporta una riduzione dei servizi e dei posti letto, per garantire la piena funzionalità. Tutto questo a discapito dell'utenza che finirà inevitabilmente per essere penalizzata».

Aggiunge Bianchi: «Oltretutto, andrà a riproporsi pure il problema degli anziani, che le famiglie ci affidano proprio in coincidenza con il periodo delle ferie estive. Certo, nessun reparto verrà chiuso e l'assistenza sanitaria sarà garantita, ma tutto ciò comporterà uno sforzo non indifferente da parte di tutto il personale».

Marco Piatti

Sala operatoria all'Ospedale Maggiore di Novara. Tutti i servizi non dovrebbero subire riduzioni

Pioggia di contravvenzioni

Borgomanero, multe alle auto dei numerosi parenti in visita

[illegible] L'ospedale dell'Usl 54, seconda struttura pubblica sanitaria della provincia novarese, è da qualche mese «zona off-limits» per gli automobilisti. Grossi lavori pubblici in corso ostacolano l'accesso. Non esiste un servizio di vigilanza che regoli - o che, almeno in un certo modo, favorisca - la circolazione stradale. L'unica misura adottata è quella chiaramente «punitiva». [illegible] a valanga contro gli automobilisti. Il disagio è grande. Le lamentele ormai non si contano più. Il [illegible] del nervosismo raggiunge picchi piuttosto elevati. Nessuno se la prende con i vigili che - se quelli sono gli ordini ricevuti - fanno il loro dovere. Ma le domande che la gente si pone, sono tante. E più ancora le perplessità.

L'ospedale dell'Usl 54 sorge, com'è noto, in viale Zoppis unitamente [illegible] altre importanti strutture sanitarie. In pratica, lì c'è il «cuore» dell'Unità borgomanerese. L'intero viale è fiancheggiato su un lato da edifici sanitari. Da settimane ormai si [illegible] lavorando sul viale e nelle vicinanze per la costruzione della rete fognaria e per altre opere riguardanti l'Agogna. Il traffico subisce intralci continui. Chi deve andare in ospedale o nei vari ambulatori, è costretto a lasciare l'auto in piazza Salvo d'Acquisto o fin [illegible] in via Gozzano. Non ci sono alternative. «Il guaio - spiegano gli automobilisti - è che manca una segnaletica chiara. Non che difettino i cartelli di divieto. Quelli ci sono: in viale Zoppis, da anni, si parcheggia su un solo lato. Nonostante si tratti [illegible] un senso un[illegible] forse è giusto, almeno allo scopo di lasciare spazio alle ambulanze. Il fatto curioso è che, fino all'inizio dei lavori attuali, c'era una tolleranza persino eccessiva. Improvvisamente, è scattata la molla della repressione. Inesorabile». Il «sistema» adottato è il seguente: il vigile di servizio (quasi sempre è un unico agente), non potendo fare evidentemente altro, prende di mira una strada: dal viale, a [illegible] Cavigioli, alle varie aree vicine. E giù multe. Contravvenzioni [illegible] sante, legittime e inoppugnabili su [illegible] piano giuridico. [illegible] mai possibile, - si chiede la gente - che non sia [illegible] preparato un piano per la regolamentazione del traffico in condizioni tanto eccezionali e in un posto così importante, come l'ospedale: dove la gente ci va per vero bisogno? Dove gli automobilisti "indisciplinati" [illegible] parenti di malati, o addirittura malati loro stessi?».

Francesco Allegra

Nel Verbano Cusio Ossola

«Se arriveranno le chiusure sarà per [illegible] di fondi»

DOMODOSSOLA. Ospedali in piena efficienza nel Verbano Cusio Ossola durante l'estate, periodo che altrove si è spesso accompagnato a disservizi nella Sanità pubblica. «Mai avuto problemi del genere, per fortuna - dice il dottor Carlo Perazzi, direttore sanitario del "San Biagio" di Domodossola -; quest'anno poi, con l'ingresso delle nuove infermiere professionali diplomate dalla nostra scuola, saremo in grado di coprire gli organici previsti. Daremo anzi un servizio in più, visto che resterà aperto anche l'ambulatorio [illegible] oculistica. Piuttosto, tra due o [illegible] mesi rischiamo di chiudere davvero alcuni reparti se non arriveranno fondi dalla Regione».

Piena efficienza [illegible] a Verbania. «Contrariamente al passato - spiega Eugenio Porta, [illegible] sindacato ospedalieri Cgil - quest'anno da noi non dovrebbero insorgere particolari problemi. Il personale è sempre sotto l'organico previsto, ma [illegible] stato predisposto un piano ferie, attuato col supporto degli allievi della [illegible] infermieri professionali e garantisce che non ci saranno conseguenze negative per interventi ed assistenza. Soprattutto, non ci saranno reparti chiusi».

Estate senza particolari disagi pure per gli utenti dell'Uss del Cusio. Tutti i reparti dell'ospedale Madonna del Popolo funzioneranno regolarmente grazie anche all'entrata in servizio [illegible] ben quindici nuovi infermieri professionali appena diplomati dalla scuola infermieri [illegible] al nosocomio cusiano. Il nuovo personale consentirà oltre tutto di far fare le ferie regolari agli altri. Si eviteranno così alcuni dei problemi che si erano verificati in passato quando addirittura si arrivò alla chiusura del reparto di lungodegenza. «Questa estate - di[illegible] all'Usl cusiana - garantiremo anche i servizi presenti sul territorio tramite i distretti sanitari e l'assistenza domiciliare, che riguarda in modo particolare gli anziani».

Addirittura da questo mese all'ospedale di Omegna entrerà in funzione [illegible] servizio per gli utenti cusiani: il Centro unico di prenotazione che consentirà a chiunque, semplicemente telefonando allo 0323-868.218, di prenotare, attraverso un calcolatore, tutti i tipi di esame da fare. Un lavoro di pianificazione [illegible] mamente gli assistiti, che potranno fare diversi [illegible] nello stesso giorno per esempio e senza perdite di tempo ed oltre tutto con notevoli vantaggi nella gestione dei servizi [illegible] dell'ospedale. [r. s.]

Borgomanero, commenti dei candidati del liceo Galilei alla fine della seconda prova

Primi progetti dopo gli esami

I privatisti sono invidiati da chi deve ancora sottoporsi al colloquio: «Almeno loro si sono tolti il pensiero» In tutto saranno interrogati 73 giovani. L'anno prossimo l'istituto sarà frequentato [illegible] 490 studenti

Momenti d'emozione e di conferme: una candidata risponde alle domande del commissario in un istituto novarese

[illegible] Hanno la precedenza sugli altri candidati, ma è il loro unico vantaggio. Sono i privatisti. Quasi sempre il loro corso di studi è molto travagliato: trasferimenti continui, oppure qualche bocciatura di troppo con conseguenti affannosi recuperi, ripensamenti dopo il servizio [illegible] leva. Certo non hanno vita facile. Il primo giorno degli orali devono affrontare un colloquio su tutte le materie: superato questo ostacolo, diventano candidati come gli altri.

[illegible] liceo scientifico Galilei [illegible] Borgomanero, 73 [illegible] interni più 2 privatisti, è toccato a questi ultimi l'emozionante collaudo. Prima Mario Castagno di Prato Sesia, poi Massimo Costantino di Romagnano. Se la sono cavata in meno di un'ora e sono subito scappati.

Commentano gli altri studenti, presenti a «studiare» la commissione: «Sì, ce l'hanno fatta. Beati loro, che si sono tolti il peso».

Adesso tocca al primo degli «interni». E' Matteo Perego [illegible] Cavallirio. Porta fisica e gli hanno dato inglese.

Il commissario di fisica, Antonio Giuliani, che giunge da Fiorenzuola d'Arda, lo fa parlare del calore prodotto dalla corrente elettrica, il cosiddetto «effetto Joule», della dissociazione elettrolitica e della elettrolisi.

Matteo mostra di saperla lunga: non per niente dice di volersi iscrivere ad ingegneria chimica presso l'Università di Torino.

Poi passa ad inglese, lingua importante anche per la sua futura professione. Adesso, però, deve rispondere su argomenti [illegible] letteratura: il solito Wordsworth, il «poeta dei laghi», e Keats, altro poeta di «intensa espressione lirica», morto a Roma a soli 26 anni, [illegible] non è il momento per commuoversi.

Anche il colloquio di inglese è molto «speedy»: neppure 15 minuti.

Certo Matteo Perego è un tipo veloce. Non per niente è il tornante della Dufour, la squadra di Varallo Sesia che milita in Promozione. «Il prossimo anno - dice - [illegible] so se potrò ancora giocare al pallone. Ingegneria mi impegnerà moltissimo. E poi voglio fare [illegible] figura anche con i miei». Confida, sorridendo: «Da quando mia madre si è risposata, sono diventato anche il figlio del sindaco di Cavallirio».

Dopo Matteo, sarà la volta di Alessandro Rollo, di Castelletto Ticino, il quale racconta: «Ero al liceo di Arona, poi mi sono trasferito a Somma Lombardo e adesso spero di chiudere qui. Anche perché tra qualche mese mi aspetta il militare».

Intanto sfoglia nervosamente l'Amaldi di fisica, prima materia del suo colloquio.

I rappresentanti di classe che si alterneranno nella commissio[illegible] presieduta [illegible] Ferdinando Cremascoli di Vimercate, saranno Michela Bronaldi, Giuliano Ladolfi e Stefano Mola.

Anche loro [illegible] molto fiduciosi, [illegible] andando bene. Si vedrà nei prossimi giorni se le interrogazioni fileranno via serene, prima [illegible] affiggere, insieme con i risultati, un simbolico cartello di «Buone vacanze».

In autunno, infatti, ce ne sarà di lavoro per tutti. Questo liceo, nato una ventina di anni fa [illegible] me «costola» del Fermi di Arona, avrà dal prossimo [illegible] bre la bellezza di 490 studenti per un totale di 22 classi. Un vero «boom».

Sandro Bottelli

[illegible]

ARONA

Diciottenne ferito in un incidente sul lavoro

Mauro Moccia, 18 anni, di Arona, apprendista autoriparatore in una ditta di via Torino, si è infortunato sul lavoro toccando inavvertitamente la cinghia di un motore. Per le ferite riportate alla mano destra è stato trasportato all'ospedale di Arona e giudicato guaribile in [illegible] decina di giorni.

MASSINO VISCONTI

Presto in paese nuovo sportello bancario

Presto il paese avrà uno sportello bancario. Si tratta della [illegible] nazionale del Lavoro che ha già reperito l'immobile.

[illegible]

Genitori e bimbo [illegible] bici sul Gennargentu

Riecco Mauro Tonati, giramondo in bicicletta, già pronto per una nuova spedizione. Questa volta, il professore di ginnastica di Pogno, che abita attualmente a Boca, non andrà lontano: il prossimo raid ciclistico interesserà il massiccio del Gennargentu in Sardegna, con salita alla Punta La Marmora (metri 1834), la quota più alta dell'isola, dove nasce il Flumendosa. Tonati sarà accompagnato, sempre in bicicletta, dalla moglie Sandra che si porterà sul sellino il figlio Samuele di cinque mesi: «Ci divideremo questo compito», hanno dichiarato i due coniugi sportivi.

[illegible]

Eletta dal consiglio la commissione edilizia

Luigi Bertolio, Giovanni Rossi, [illegible] Bego, Antonio Ragazzoni, Pietro Graziotto e Angelo Gemelli sono i componenti della nuova commissione edilizia che è stata eletta dal consiglio comunale.

Novara, mercoledì prossimo la visita ufficiale del Presidente della Repubblica

Scalfaro sarà accolto al Broletto

La cerimonia nell'arengo dell'antico palazzo di città. Poi il ricevimento in prefettura
Imponenti le misure di sicurezza. Il Capo dello Stato arriverà all'aeroporto di Cameri

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Si svolgerà nell'arengo del Broletto, mercoledì prossimo, l'atteso incontro di Scalfaro con i novaresi. Ma l'abbraccio della città al [illegible]» Presidente probabilmente ci sarà lungo il percorso da Cameri - dove il presidente della Repubblica arriverà in aereo - a Novara e poi nelle vie del centro, fino all'ingresso del vecchio «palazzo di città». E' scontato: l'accoglienza sarà calorosa. Per una volta la città metterà da parte la sua tradizionale [illegible].

Nell'arengo del Broletto - quindi - questo attesissimo incontro. E per una volta Novara diverrà centro di interesse nazionale. Quella di mercoledì sarà infatti la prima «uscita» del Presidente Scalfaro con i crismi dell'ufficialità. Al Broletto di Novara Scalfaro si rivolgerà ufficialmente alla città e ai suoi amministratori.

Per mettere a punto tutti i dettagli si sta lavorando in prefettura per far sì che le cose vadano nel migliore dei modi.

Imponenti - e certamente inconsuete per la città - le misure di sicurezza. Considerando che il Presidente e il suo seguito faranno «base» in prefettura, sarà tenuta sotto stretta sorveglianza tutta la zona circostante.

Il cerimoniale della visita per il momento è solo ufficioso. In prefettura attendono i particolari che verranno comunicati dallo speciale ufficio del Quirinale che si occupa dei viaggi del Presidente della Repubblica.

E in attesa di conoscere tutti i movimenti sono ovviamente il questore di Novara e il comandante dei carabinieri. Toccherà a loro - e ai servizi di sicurezza nazionali - prendere tutte le misure necessarie per garantire il tranquillo svolgimento della visita del Presidente. Oscar Luigi Scalfaro, che non ha mai nascosto l'amore per la sua Novara (tanto da non avere mai rinunciato alla residenza anche se da molti anni tra[illegible] la maggior parte del suo tempo a Roma) teneva particolarmente a venire fra i concittadini. Il suo arrivo era già stato annunciato per sabato, ma ha poi preferito spostare il viaggio di qualche giorno per non lasciare in «sospeso» l'approvazione del nuovo governo.

Ovviamente oltre alla parte ufficiale della visita ci sarà pure un periodo di tempo nel quale Oscar Luigi Scalfaro vorrà dare alla sua permanenza novarese il carattere del «privato» con una probabile visita al cimitero di Cameri - dove riposa la moglie - un incontro con la sorella e una fugace occhiata ai luoghi cari. Poi la partenza per Roma.

Marcello Sasso

Oscar Luigi Scalfaro
Presidente della Repubblica
a sin. il cortile
del Broletto

[illegible]

[illegible]

Dal Comune contributi per le cure termali ai pensionati

Anche per quest'anno l'assessorato ai Servizi Sociali ha deciso di erogare i contributi alle spese per le cure termali. I beneficiari sono anziani residenti nel Comune di Novara titolari di pensioni con reddito mensile non superiore a un milione e cento mila lire. Il contributo verrà poi calcolato in relazione al reddito. Le domande devono essere presentate entro il 30 novembre al settore Servizi Sociali del Comune in corso Cavallotti 23 e devono essere corredate della dichiarazione medica, l'autorizzazione dell'Usl 51, la documentazione sulle cure che sono state effettuate, la dichiarazione dei redditi e il codice fiscale.

CONCORSI

Studentessa vince «Un logo per Novara»

Silvia Canzano è la vincitrice del concorso «Un logo per Novara» promosso dalla Libreria Lazzarelli. Destinato agli studenti dei due licei artistici novaresi, della scuola grafica Signo e dell'Enaip, il concorso ha riscosso le simpatie dei ragazzi che hanno presentato 22 opere rimaste esposte per 10 giorni nella libreria di piazza Gramsci e nel vicino bar Dori. La giuria era composta esclusivamente da professionisti, ma anche il pubblico era invitato a votare il logo più rappresentativo della nostra città. E l'opera di Silvia Canzano, giovanissima allieva [illegible] classe 1° A del liceo «Modigliani» ha avuto successo pieno sia tra gli «addetti al lavoro» sia tra il pubblico.

[illegible]

«Una poesia nel cassetto», [illegible] la premiazione

Stasera verranno premiati i vincitori del concorso «Una poesia nel cassetto» organizzato dall'associazione novarese Una. Sono ancora rigorosamente top secret i nomi dei tre primi classificati: verranno resi noti stasera alle 21 nell'area verde dell'istituto «De Pagave» durante uno spettacolo teatrale e musicale allestito in collaborazione con il consiglio di quartiere di san Martino. L'ingresso è libero.

[illegible]

Rinnovato il direttivo del [illegible] unitario

[illegible] comitato provinciale degli ordini e collegi professionali ha rinnovato il direttivo. E' stato eletto presidente il dottor Giovanni Ravanini, già al vertice dell'ordine dei Medici. Sarà affiancato dai tre vice Giovanni Porzio, architetto, dal consulente del lavoro Ugo Barberis e dall'ingegnere Antonio Vitti. Il segretario è Biagio Ferrari, delegato del collegio dei ragionieri commercialisti, mentre svolgerà le funzioni di tesoriere il geometra Renato Martelli, consigliere è il farmacista Paolo Picchio. Nelle linee programmatiche della dirigenza è l'adesione alla richiesta a livello nazionale [illegible] riconoscimento del comitato quale interlocutore del Governo.

Una richiesta di trasparenza e pubblicità delle procedure

Il pds minaccia di uscire dalle aziende municipalizzate

NOVARA. Elezione diretta [illegible] sindaco, applicazione delle leggi 142, 111 e 241 con i criteri di trasparenza e pubblicità delle procedure, chiarezza di responsabilità, revisione [illegible] concezione e della struttura delle nomine. Questi sono solo alcuni dei tanti punti della relazione [illegible] martedì sera il pds novarese, capitanato da Giuliana Manica, presenterà, nella sede di via Tornielli, ai rappresentanti delle forze politiche cittadine.

Una riforma nella riforma, un vero e proprio [illegible]to che, se non verrà preso seria[illegible] in [illegible] dalla controparte, potrebbe portare a sviluppi clamorosi, come un ritiro degli esponenti «pidiessini» dalle aziende [illegible]palizzate: Sou e Farmaceutica.

La linea di condotta del parti[illegible] assieme ad una presentazione di [illegible] «libro bianco sull'impianto di smaltimento dei rifiuti urbani», è stata esposta durante [illegible] conferenza stampa organizzata nella [illegible] di via Tornielli. [illegible] centro dell'incontro, [illegible] questione morale, proposta per gli enti locali del Novarese. «Ciò che la politica ed i partiti hanno via via conquistato [illegible] termini [illegible] quantità, va riconvertito in qualità», ha detto Giuliana [illegible], che ha anche aggiunto: «La politica deve fare meno ma meglio. Meno, nel senso di ritirarsi dalla gestione [illegible] sottogoverno, delle innumerevoli e variegate forme di influenza [illegible] sulla amministrazione e di commistione fra interessi pubblici e privati. Meglio, ristabilendo un rapporto vitale e libero con la società, le sue culture e i suoi interessi, riacquisendo una capacità [illegible] proposta generale e di progetto [illegible] restituendo autonomia [illegible] pienezza di poteri alle Istituzioni rappresentative».

La segreteria della Federazione ha poi spostato il discorso in chiave cittadina: «Vogliamo l'elezione diretta del sindaco, ma subito, già il prossimo anno. Chiediamo l'applicazione immediata attraverso i regolamenti previsti dalle leggi 142 e 241 a partire dai punti di più significative innovazione su: separazione tra indirizzo politico e gestione, trasparenza [illegible]trollo dei cittadini sulla pubblica amministrazione, partecipazione e difensore civico. L'attuazione [illegible] questo programma, ovviamente, comporterà un [illegible] periodo di tempo, non abbiamo fretta».

Secondo la Manica, anche i concorsi pubblici vanno rivisti, escludendo dalle commissioni i politici e i sindacalisti. Per quanto riguarda gli [illegible]stratori straordinari e i comitati dei garanti dell'Usl, la proposta «pidiessina» è che possano [illegible] prorogati o revocati dalle Regioni, previa valutazione pubblica del lavoro svolto e dei risultati ottenuti.

Guido Peagno, del coordina[illegible] del pds, ha poi sottolineato: «La proposta sulla questione morale era stata sollevata dai cittadini, noi ci facciamo interpreti del loro pensiero. Le risposte che le altre forze [illegible]tiche di maggioranza ci daranno martedì sera, quindi, [illegible] rivolte agli stessi elettori». [m. p.]

Anche gli esperti del Censis chiamati ad individuare una sede per i corsi a Novara

Università, la parola ai sociologi

Al Consiglio comunale saranno forniti dati e relazioni al fine di trovare la collocazione più idonea
E' stata bloccata l'approvazione del piano esecutivo di sistemazione dell'area dell'ex fabbrica Rotondi

NOVARA. Per l'Università la parola passa ai sociologi ed esperti del Censis. Saranno loro a stabilire, mediante uno studio specifico, la sede migliore per l'Università. I tecnici del Censis avranno il compito di verificare le possibilità di sviluppo universitario in città ed offrire al Consiglio comunale una messe di dati oggettivi [illegible] cui poi sarà più facile stabilire una volta per tutte la collocazione delle facoltà.

Il Consiglio comunale ha così riaperto con [illegible] decisione a sorpresa la partita universitaria: [illegible] stata bloccata l'approvazione del piano esecutivo di sistemazione dell'area della ex Rotondi, il complesso che in un primo tempo era stato indicato [illegible] sede più idonea per ospitare le facoltà.

L'ipotesi dell'ex Rotondi è stata contestata dalla Dc; il capogruppo democristiano Enrico Brustia ha sostenuto che l'area non è di proprietà comunale ed una sua acquisizione «al buio» potrebbe essere molto rischiosa.

«Inoltre - ha aggiunto Brustia - occorre prima sapere se l'Università sarà in grado di funzionare, posta in quella struttura ed [illegible] quel quartiere».

La dc [illegible] invece rilanciato [illegible] proposta dell'architetto Vittorio Gregotti, che aveva indicato come possibile sede universitaria l'area della caserma Perrone.

Il Censis dovrà ora appurare quale di queste strutture sia la più adatta ad ospitare l'insediamento; il sindaco ha assicurato che lo studio del Censis provo[illegible] qualche rallentamento ma servirà comunque ad ave[illegible] un quadro più chiaro della situazione, mentre ha ribadito che l'Università novarese autonoma resta un punto fermo nel[illegible] sviluppo cittadino.

Dopo le indicazioni dei numerosi convegni sull'Università svolti negli ultimi mesi, sembra però che sia rimasto un solo, preciso punto [illegible] riferimento: quello dell'individuazione del polo tecnologico e della ricerca a Sant'Agabio, nell'ex stabilimento Sedelmi-Cogepi. Qui, come era stato già delineato nel convegno sul piano Nord-Est, dovrebbero sorgere sia una sorta di campus universitario sia alcuni insediamenti per le cosiddette «lauree brevi», con un collegamento molto stretto con le strutture di ricerca già esistenti sul territorio, [illegible] Donegani ed Istituto Metalli Leggeri.

Su tutto il progetto grava però l'incognita [illegible] futuro dei due grandi complessi di ricerca, ridimensionati [illegible] pesanti tagli occupazionali [illegible] di finanziamento nel budget destinato alla ric[illegible]a avanzata.

Marcello Giordani

[illegible]

Scadenze più lunghe

L'Università continuerà [illegible] per un anno ad essere ospitata in strutture private? La decisione del Consiglio comunale di rinviare ogni decisione e di affidare al Censis un'indagine di approfondimento, rischia [illegible] prolungare la situazione di precariato in cui le facoltà novaresi versano da tempo. In questi giorni ad Economia e Commercio, Farmacia e Medicina gli studenti stanno sostenendo la sessione estiva degli esami, e la notizia del rinvio [illegible] un nuovo studio non [illegible] accolta positivamente. Ad Economia, studenti e docenti hanno già fatto presente che non accetteranno proroghe e lo stesso presidente [illegible] Consorzio per l'Università, l'ingegner Gaudenzio Cattaneo, ha avvertito che la situazione alla ripresa dell'anno accademico rischia di diventare incontrollabile. I quasi 1400 studenti di Economia chiedono biblioteche e sedi adeguate, a brevissima scadenza. [m. g.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]NALE

Furti negli hotel e nelle case sul lago

A proposito della delinquenza nelle località turistiche, vorrei proprio dire che qui sul lago purtroppo i furti nelle ville, nei garage e nelle case sono all'ordine del giorno e noi sopportiamo ormai da anni. Perché [illegible] vengono toccate le auto [illegible] i beni dei turisti succede che [illegible] fenomeno diventa importante? Personalmente, credo che sia i furti nelle nostre case sia negli alberghi, [illegible] maggior ragione se diventano rapine, devono [illegible] considerati reati gravi.

Lettera firmata, Stresa

[illegible] piscina

Vorrei segnalare l'assoluta carenza di impianti per chi vuole nuotare, [illegible] doversi iscrivere [illegible] ed una società sportiva. La piscina del palasport [illegible] viale Kennedy è praticamente inutilizzabile (tant'è che le stesse Libertas e Novara Nuoto fanno i salti mortali per potersi allenare), mentre quella [illegible] viale Solferino [illegible] ancora chiusa «all'alba» del primo luglio. D'accordo che il tempo non promette nulla [illegible] buono, ma pri[illegible] o poi arriverà il caldo, e forse la piscina scoperta sarà ancora chiusa. A quando un [illegible]gnale incoraggiante in questo senso? [illegible] forse fondate [illegible] voci secondo le quali un'errata manutenzione dell'impianto quest'inverno avrebbe danneggiato seriamente la [illegible] di via Solferino?

Lettera firmata, Novara

Come farò a pagare i nuovi posteggi?

Vorrei gentilmente chiedere agli amministratori comunali di Novara [illegible] cosa pensano che succederà, dopo le ferie estive, a quanti devono lasciare l'auto in sosta a pagamento per recarsi sul posto di lavoro.

Io risiedo in un paese vicino [illegible] Novara e per questione di orari non p[illegible] utilizzare i mezzi pubblici. Ho scritto che «non posso», e non che [illegible] voglio». Quanto mi costerà il posteggio con «parcometro»? [illegible] sembra già abbastanza quello che ci sfuciono Comuni e Stato con mille scuse?

Lettera firmata, Momo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 843.083
Domodossola: (0324) 46.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.669
Gravellona: (0323) 848.588 - 865.000
Stresa: (0323) 33.360
Trecate: 74.222
Verbania: (0323) 405.000 - 516.000 - 556.161
Baveno: (0323) 924.222
Mergozzo: (0323) 80.705

GUARDIA MEDICA

Novara: 26.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 81.500
Domodossola: (0324) 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: (0323) 868.111
[illegible] (0323) 31.644
[illegible] **(Pallanza):** (0323) 541.318

FARMACIE DI TURNO

A Novara sono di turno le seguenti farmacie: *Agnelli*, c. Cavallotti 2, tel. 62.03.87 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2.000) e *Gorla*, lg. Bussaglia 2, tel. 24.076 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti; dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e dir. addiz. di L. 5.000). Le farmacie di turno degli altri comuni, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Arona: *Arrigoni*, c. Cavour 120, tel. 0322/24.25.56.
Borgo Ticino: *Gallarate*, v. Zanotti 11, tel. 90.282.
Aira di Pella: *Negri*, v. per Boleto, 3, tel. 0322/96.81.42.
[illegible] *Marzoli*, p. Matteotti, 10, tel. 0322/87.271
Verbania (Intra): *Rapp*, v. Bajettini, tel. 0323/51.91.81
Baveno (Feriolo): *Muratori*, v. S. Carlo, tel. 0323/28.105.
Cannobio: *Fida*, p. A. Custode, [illegible] 0323/70.138.
[illegible] *Passirani*, v. Carcano 21, tel. 0322/72.41.
Domodossola: *Samonini*, p. Mercato 6, tel. 0324/24.23.10.
Vogogna: *Sacchi*, v. Nazionale 43, tel. 0324/87.053.
Malesco: *Bovio*, [illegible] Acque 9, tel. 0324/92.310.
Omegna: *Mantegazza*, piazza [illegible] 5, tel. 0323/61.290-64.38.21.
Prato Sesia: *Graziano*, v. Matteotti 3, tel. 86.02.08.

[illegible]

[illegible]

NATI. Alessia Milani, Trecate; Ales[illegible] Girolamo Bracco, via Massaia 6; Federica Bovio, Bellinzago; [illegible] Viscusi, Cameri; Martina Pavesi, [illegible] 15; Simona Barbaglia, Dormelletto; [illegible] Zampa, Mortara; Nicolò Tarabbia, via [illegible] 15; Manuela Teruggi, via Monte Santo 6; Caterina Morabito, via Rosmini 11; Gianluca Berardi, via Sacco e Vanzetti 22; Eleonora Cocconulo, strada Rizzottaglia 34; Marika Bovolenta, via Zara 20; Esmeralda Pawlowki, via Concia 18.

[illegible]. Matteo Guerrieri, 1900, via Gorizia 48; Marcella Bellan, 1909, Oleggio; Carla Fogliato, 1944, Chivasso; Luisa Margaro, 1931, via [illegible] 100; Angela Giovanna Amedeo, 1905, corso Risorgimento 6; [illegible] Carmen Campana, [illegible] via Santo Stefano 4; Pietro Stefano Mochetti, 1913, via Argenti 11; Ettore Brusa, 1911, Gignese; Renato Lizzappi, 1955, Case Sparse Agognate; Carlo Mairani, 1913, Fermo; Umberto Guerra, 1924, Craveggia; Angelo Natale Fugazza, 1903, via Porta 12; Giovanni Pellati, 1920, via [illegible] 10c; Valerio Negra, [illegible] Arone; Ferruccio Paolo Gatti, 1922, via Podgora [illegible] Maurizio Martinelli, 1970, Serravalle Sesia; Luigia Crenasoli, 1920, [illegible] Vercelli [illegible].

[illegible]

QUARTIERI

Parliamo [illegible] regolamenti

Incontro con il consiglio circoscrizionale Sud, in via Monte San Gabriele, stasera alle 21: in programma la discussione e l'approvazione del nuovo regolamento dei quartieri.

ASTE

Esposizione all'Amico Canobio

Si aprono oggi pomeriggio i battenti della sala «Bella Venezia» del Monte dei pegni «Amico Canobio» in via Giulietti per una nuova as[illegible] [illegible] preziosi [illegible] oggetti vari. Come di consueto, dalle 14 alle 19 sarà possibile visionare gli oggetti che domani mattina verranno battuti all'asta a partire dalle 9.

MEDICINA

Sfida psicologica alla malattia

Franca Carnevali e Mauro Longoni, psicologi, saranno presenti stasera al quartiere Nord-Est [illegible] un incontro [illegible] «Non solo cancro, nuovi orizzonti nella lotta contro i tumori. La sfida psico-oncologica». L'incontro, organizzato dalla commissione sanità, s'inizierà alle 21 al centro sociale di San Rocco in largo Cantore.

SCULTURE

Due artisti sul lago

Nei locali di corso Cavour 62 ad Arona è in corso una mostra del pittore aronese Giosuè Bianchini. Le opere, una ventina, [illegible] esposte in un cortile interno, insieme con sculture in legno e bronzo di Anselmo Confortini.

INCONTRI

In festa a Romagnano

Proseguono gli incontri della [illegible] dello sport al Comunale di Romagnano Sesia. Stasera, con gli stand gastronomici, dalle 21 ballo liscio e moderno con l'orchestra [illegible] Pino Ponti.

MOSTRE

Gli acquerelli di Chiara

Al residence Hapimag in via Magnolie, a Cannero, è aperta da ieri [illegible] personale [illegible] Carla Chiaberta. La nota acquerelli[illegible] espone una serie di opere [illegible] sul tema «Atmosfere [illegible] fiori e di lago».

A Novara e nei maggiori centri della provincia scatta il periodo più difficile per l'assistenza

Ospedali, [illegible]

A Novara reparti tutti aperti, meno posti letto

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Arrivano le vacanze e le stutture ospedaliere della provincia si preparano a fronteggiare il grande esodo estivo. La direzione sanitaria si trova, quindi, davanti a due obiettivi da raggiungere: da una parte c'è da soddisfare le giuste esigenze dei dipendenti delle Usl, dopo un duro anno di lavoro; dall'altra, la necessità di non lasciare sguarniti i vari reparti, garantendo comunque la migliore assistenza possibile per chi resta in città ed ha bisogno di essere curato.

All'ospedale Maggiore di Novara, tutto funzionerà a pieno regime. E' il vicedirettore sanitario Mario [illegible] ad assicurarlo: «Come ogni stagione, il piano ferie comporterà una logica riduzione dell'attività in alcuni settori, ma nessun reparto chiuderà. Quest'anno si è deciso di mantenere aperta, per le emergenze, anche cardiochirurgia, chiusa nell'estate 1991. Funzionerà pure la divisione di endocrinologia con il sistema del day hospital, cioè il ricovero giornaliero. Per le degenze ci appoggeremo alle "medicine"».

Secondo Minola, durante il periodo luglio-agosto si registra una diminuzione del numero dei ricoveri, ma un leggero incremento delle urgenze: [illegible] genere, chi deve avere un intervento chirurgico preferisce aspettare l'autunno per mille motivi - spiega il vicedirettore sanitario -. Per contro, traumatologia, neuro e [illegible] rianimazione sono [illegible] strette a raddoppiare gli sforzi proprio in estate, fors'anche a causa di un aumento del numero [illegible] incidenti. Si lavora, insomma, come nei mesi invernali».

Dalla parte dei sindacati, invece, la situazione non è per nulla rosea: «Stiamo vivendo un clima di grande difficoltà - dice Renato Bianchi -. Arriva l'estate, e all'ospedale si ripresenta il grave problema della carenza d'organico. Il piano ferie comporta una riduzione dei servizi e dei posti letto, per garantire la piena funzionalità. Tutto questo a discapito dell'utenza che finirà [illegible]tabilmente per essere penalizzata».

Aggiunge Bianchi: «Oltretutto, andrà a riproporsi pure il problema degli anziani, che le famiglie ci affidano proprio in coincidenza con il periodo delle ferie estive. Certo, nessun reparto verrà chiuso e l'assistenza sanitaria sarà garantita, ma tutto ciò comporterà uno sforzo non indifferente da parte di tutto il personale».

Marco Piatti

Sala operatoria all'Ospedale Maggiore di Novara. Tutti i servizi non dovrebbero subire riduzioni

Pioggia [illegible]

Borgomanero, [illegible] alle auto dei numerosi parenti in visita

BORGOMANERO. L'ospedale dell'Usl 54, seconda struttura pubblica sanitaria della provincia novarese, è da qualche mese «zona off-limits» per gli automobilisti. Grossi lavori pubblici in corso ostacolano l'accesso. Non esiste un servizio [illegible] vigilanza che regoli - o che, almeno in un certo modo, favorisca - la circolazione stradale. L'unica misura adottata è quella chiaramente «punitiva». Multe a valanga [illegible] gli automobilisti. Il disagio è grande. Le lamentele ormai non si contano più. Il termometro del nervosismo raggiunge picchi piuttosto elevati. Nessuno se la prende con i vigili che - se quelli sono gli ordini ricevuti - fanno il loro d[illegible]. Ma le domande che [illegible] gente si pone, sono tante. E più ancora le perplessità.

L'ospedale dell'Usl 54 sorge, [illegible] è noto, in viale Zoppis unitamente ad altre importanti strutture sanitarie. In pratica, lì c'è il [illegible] dell'Unità borgomanerese. L'intero viale è fiancheggiato su un lato da edifici sanitari. Da settimane ormai si sta lavorando sul viale e nelle vicinanze per la costruzione della rete fognaria e per altre opere riguardanti l'Agogna. Il traffico subisce intralci continui. Chi deve andare in ospedale o nei vari ambulatori, è costretto a lasciare l'auto in piazza Salvo d'Acquisto o fin su in via Gozzano. [illegible] ci sono alternative. [illegible] guaio - spiegano gli automobilisti - è che [illegible] una segnaletica chiara. Non che difettino i cartelli di divieto. Quelli ci [illegible]: in viale Zoppis, da anni, si parcheggia su un solo lato. Nonostante si tratti di un senso unico: ma forse è giusto, almeno allo scopo di lasciare spazio alle ambulanze. Il fatto curioso è che, fino all'inizio dei lavori attuali, c'era una tolleranza persino eccessiva. Improvvisamente, è [illegible] la molla della repressione. Inesorabile». Il «sistema» adottato è il seguente: il vigile di servizio (quasi sempre è un unico agente), non potendo fare [illegible] altro, prende di mira una strada: dal viale, a via Cavigioli, alle varie aree vicine. E giù multe. Contravvenzioni sacrosante, legittime e inoppugnabili su un piano giuridico. «Ma è mai possibile, - si chiede la gente - che non sia stato preparato un piano per la regolamentazione del traffico in condizioni tanto eccezionali e in un posto così importante, come l'ospedale: dove la gente ci va per vero bisogno? Dove gli automobilisti "indisciplinati" [illegible] parenti di malati, e addirittura malati loro stessi?».

Francesco Allegra

Nel Verbano Cusio Ossola

«Se arri[illegible] le chiusure sarà per mancanza di fondi»

DOMODOSSOLA. Ospedali in piena [illegible] nel Verbano Cusio Ossola durante l'estate, periodo che altrove si è spesso accompagnato a disservizi nella Sanità pubblica. «Mai avuto problemi del genere, per fortuna - dice il dottor Carlo Perazzi, direttore sanitario del "San Biagio" di Domodossola -; quest'anno poi, con l'ingresso delle nuove infermiere professionali diplomate dalla [illegible] scuola, [illegible] in grado di coprire gli organici previsti. Daremo anzi un servizio in più, visto che resterà aperto [illegible] l'ambulatorio di oculistica. Piuttosto, tra due o tre mesi rischiamo di chiudere davvero alcuni reparti se non arriveranno f[illegible]di dalla Regione».

Piena efficienza anche a Verbania. «Contrariamente al passato - spiega Eugenio Porta, [illegible] sindacato ospedalieri Cgil - quest'anno da noi non dovrebbero insorgere particolari problemi. [illegible] personale è [illegible] sotto l'organico previsto, ma era stato predisposto un piano ferie, attuato col supporto degli allievi della scuola infermieri professionali e garantisce che non ci saranno conseguenze negative per interventi ed assistenza. Soprattutto, non [illegible] saranno reparti chiusi».

Estate senza particolari disa[illegible] pure per gli utenti dell'Uss del Cusio. Tutti i reparti dell'ospedale Madonna del Popolo funzioneranno regolarmente grazie anche all'entrata in [illegible]vizio di ben quindici nuovi infermieri professionali appena diplomati dalla scuola infermieri annessa al nosocomio cusiano. Il nuovo personale consentirà oltre tutto [illegible] far fare [illegible] ferie regolari agli altri. Si evite[illegible] così alcuni dei problemi che si erano verificati in passato quando addirittura [illegible] arrivò [illegible] chiusura del reparto di lungodegenza. «Questa estate - dicono all'Usl cusiana - garantiremo anche i servizi presenti sul territorio tramite i distretti sanitari e l'assistenza domiciliare, che riguarda in modo particolare gli anziani».

Addirittura da questo mese all'ospedale di Omegna entrerà in funzione [illegible] nuovo servizio per gli utenti cusiani: il Centro unico di prenotazione che consentirà a chiunque, semplicemente telefonando [illegible] 0323-868.218, di prenotare, attraverso un calcolatore, tutti i tipi di esame da fare. Un lavoro di pianificazione che faciliterà enormemente gli assistiti, che po[illegible] fare diversi esami nello stesso giorno per esempio, e senza perdite di tempo ed oltre tutto con notevoli vantaggi nella gestione [illegible] servizi [illegible] dell'ospedale. **(r. s.)**

Borgomanero, commenti dei candidati del liceo Galilei alla fine della seconda prova

[illegible] progetti dopo [illegible] esami

I privatisti sono invidiati da chi deve ancora sottoporsi al colloquio: «Almeno loro si sono tolti il pensiero» In tutto saranno interrogati 73 giovani. L'anno prossimo l'istituto sarà frequentato da 490 studenti

Momenti d'emozione e di conferme: una candidata risponde alle domande [illegible] commissario in un istituto novarese

BORGOMANERO. Hanno la precedenza sugli altri candidati, ma è il loro unico vantaggio. Sono i privatisti. Quasi sempre il loro corso di studi è molto travagliato: trasferimenti continui, oppure qualche boccia[illegible] di troppo con conseguenti affannosi recuperi, ripensamenti dopo il servizio di leva. Certo non hanno vita facile. Il primo giorno degli orali devono affrontare un colloquio su tutte le materie: superato questo ostacolo, diventano candidati come gli altri.

Al liceo scientifico Galilei di Borgomanero, 73 candidati interni più 2 privatisti, è toccato a questi ultimi l'emozionante collaudo. Prima Mario Casta[illegible] di Prato Sesia, poi Massimo Costantino di Romagnano. Se la sono cavata in meno di un'ora e sono subito scappati.

Commentano gli altri studenti, presenti a «studiare» la commissione: «Sì, ce l'hanno fatta. Beati loro, che si sono tolti il peso».

Adesso tocca al primo degli «interni». E' Matteo Perego di Cavallirio. Porta fisica e gli hanno [illegible]to inglese.

Il commissario [illegible] fisica, Antonio Giuliani, che giunge da Fiorenzuola d'Arda, lo fa parlare del calore prodotto dalla corrente elettrica, il cosiddetto «effetto Joule», della dissociazione elettrolitica e della elettrolisi.

Matteo [illegible] [illegible] esperia lunga: non per niente dice di volersi iscrivere ad ingegneria chimica presso l'Università di Torino.

Poi passa ad inglese, lingua importante anche per la sua futura professione. Adesso, però, deve rispondere [illegible] argomenti di letteratura: il solito Wordsworth, il «poeta del lago», e Keats, altro poeta di «intensa espressione lirica», morto a Ro[illegible] a soli 26 anni, ma non è il momento per commuoversi.

Anche il colloquio di inglese è molto «speedy»: neppure 15 minuti.

Certo Matteo Perego è un tipo veloce. N[illegible] per niente è il tor[illegible] della Dufour, la squadra di Varallo Sesia che milita in Promozione. «Il prossimo anno - [illegible] - [illegible] so se potrò ancora giocare al pallone. Ingegneria mi impegnerà moltissimo. E poi voglio fare bella figura anche con i miei». Confida, sorridendo: «Da quando mia madre si è risposata, sono diventato anche il figlio del sindaco di Cavallirio».

Dopo Matteo, sarà la volta di Alessandro Rollo, di Castelletto Ticino, il quale racconta: «Ero al liceo di Arona, poi mi sono trasferito a Somma Lombardo e adesso spero di chiudere qui. Anche perché tra qualche mese mi aspetta il militare».

Intanto sfoglia nervosamente l'Amaldi di fisica, prima materia del suo colloquio.

I rappresentanti di classe che si alterneranno nella commissione, presieduta da Ferdinanda Cremascoli di Vimercate, saranno Michela Bronaldi, Giuliano Ladolfi e Stefano Moia.

Anche loro sono molto fiduciosi. Le [illegible] stanno andando bene. Si vedrà nei prossimi giorni se le interrogazioni fileranno via serene, prima [illegible] affiggere, insieme con i risultati, un simbolico cartello di «B[illegible]».

In autunno, infatti, ce ne sarà di lavoro per tutti. Questo liceo, nato una ventina di anni fa come «costola» del Fermi [illegible] Arona, avrà dal prossimo settembre la bellezza di 490 studenti per un totale di 22 classi. Un vero «boom».

Sandro Bottelli

[illegible] IN BREVE

ARONA

Diciottenne ferito in un incidente sul lavoro

Mauro Moccia, 18 anni, di Arona, apprendista autoriparatore in una ditta di via Torino, si è infortunato sul lavoro toccando inavvertitamente la cinghia di un motore. Per le ferite riportate alla mano destra è [illegible] trasportato all'ospedale di Arona e giudicato guaribile in una decina di giorni.

MASSINO VISCONTI

[illegible] in paese [illegible] sportello [illegible]

Presto il paese avrà uno spor[illegible] bancario. Si tratta della Banca nazionale del Lavoro che ha [illegible]già reperito l'immobile.

BORGOMANERO

Genitori e bimbo in bici sul Gennargentu

Riecco Mauro Tonati, giramondo in bicicletta, già pronto per una nuova spedizione. Questa volta, il professore di ginnastica di Pogno, che abita attualmente a Boca, non andrà lontano: il prossimo raid ciclistico interesserà il massiccio del Gennargentu in Sardegna, [illegible] salita alla Punta La Marmora (metri 1834), la quota più alta dell'isola, dove nasce il Flumendosa. Tonati sarà [illegible]pagnato, sempre in bicicletta, dalla moglie Sandra che si porterà sul sellino il figlio Samuele di cinque mesi: «Ci divideremo questo compito», hanno dichiarato i due coniugi sportivi.

MASSINO VISCONTI

Eletta dal consiglio la commissione edilizia

Luigi Bertollo, Giovanni Rossi, Mosè Bego, Antonio Ragazzoni, Pietro Graziotto e Angelo Gemelli sono i componenti della nuova commissione edilizia che è [illegible] eletta dal consiglio [illegible]munale.

Incontro italo-svizzero sul nuovo scalo di Domo Due e progetti per il futuro

Il Sempione avrà il Pendolino

Entro il '95 il treno veloce dovrebbe percorrere la linea internazionale. Merci: le proiezioni indicano che entro il Duemila il traffico potrà toccare le dodicimila tonnellate all'anno

DOMODOSSOLA. Presentato ufficialmente il nuovo scalo Domo Due, una visita guidata all'impianto ferroviario più moderno d'Italia ha permesso a dirigenti e tecnici delle ferrovie italiane e svizzere di esaminare piazzali e fasci di binari, edifici e servizi, tecnologie d'avanguardia del grandioso complesso che dovrà garantire alla linea del Sempione un vistoso rilancio.

Un milione di metri quadrati di superficie, 435 miliardi di spesa in sette anni di lavoro, tre chilometri di linea e raccordo con la Domo-Milano, stazioni e sottostazioni elettriche, questi alcuni dati del nuovo complesso che ha raccolto elogi a piene mani dai numerosi svizzeri intervenuti [illegible] il presidente delle ferrovie federali Hans Eisenring e con il ministro dei trasporti dello Stato vallesano, Bernard Bornet, sempre interessati allo sviluppo del Sempione.

Tecnici e dirigenti delle Ferrovie italiane e svizzere osservano il plastico di Domo Due (FOTO FALCIOLA)

«Le proiezioni dicono che nel 2000 il traffico merci in transito nei due sensi potrà toccare le 12.000 tonnellate all'anno - ha detto ieri il direttore generale delle Fs, Benedetto De Cesaris, presente a Beura [illegible] il direttore del compartimento di Milano ingegnere De Banchieri - contro le circa [illegible] odierne. Il Sempione è il secondo transito italo-svizzero per importanza dopo Chiasso allo sbocco del Gottardo, e ha un avvenire assicurato, tutti i valichi alpini europei oggi presentano sintomi di sofferenza».

Un sommario rendiconto dei lavori eseguiti sulla piana di Beura è [illegible] poi offerto dall'ingegner Fulvio, direttore generale del consorzio temporaneo che raggruppa le tre imprese - Girola Romagnoli e Poscio - che ha eseguito tutti i lavori. L'intervento del dirigente del consorzio ha messo in evidenza [illegible] lo Scalo sia stato realizzato «Rispettando tempi e patti grazie anche alle chiare condizioni contrattuali convenute con le Ferrovie dello Stato e con il suo staff di tecnici che hanno seguito i lavori».

All'occorrenza l'impianto di Beura, è stato anche detto, può an[illegible] venire esteso ai terreni già acquisiti dalle Ferrovie.

La novità della giornata è venuta dal presidente delle ferrovie svizzere, Eisenring, che prima ha ricordato che Domo Due entra in funzione in coincidenza con raddoppio della Berna-Loetchberg-Sempione inaugurato un mese fa, garanzia di futuro assicurato per lo sveltimento del traffico al Sempione. Poi Eisenring ha proseguito: «Dobbiamo sveltire anche il traffico passeggeri, quello di oggi è un incontro internazionale con i colleghi italiani per gestire insieme il Pendolino che taglierà i tempi di percorso da Milano e Berna e da Milano a Basilea».

E' già stato chiesto un preventivo alla Fiat, costruttrice del celebre treno che ha sempre fatto gola ai ferrovieri svizzeri, il policorrente ETR 460, ma la spesa totale per i necessari lavori sulla linea sfiorerà i due[illegible] milioni di franchi, impossibile chiederli ai tre soci dell'impresa, ferrovie italiane, svizzere e ferrovia del Loetchberg, che opteranno per una società a capitale misto pubblico e privato.

Il presidente [illegible] è ottimista e non fa mistero dei progetti futuri: «Per il '95, avremo il Pendolino sulle linee internazionale che fanno capo al Sempione».

Infine nell'incontro a due tra ferrovie italiane e svizzere si è anche [illegible] l'accento sull'esigenza di razionalizzare i servizi notturni tra Italia e il territorio elvetico.

Paolo Bologna

Da tre anni a Preglia opera il «Centro di solidarietà al Terzo Mondo» del Club Unesco

Pacchi della speranza dall'Ossola

Quaranta donne confezionano nel seminterrato dell'asilo indumenti nuovi ed usati, biancheria, medicinali che vengono spediti ai lebbrosari e alle missioni in Africa, America Latina. In aumento le richiesta dall'Est

CREVOLADOSSOLA. C'è un bianco abito da sposa nei sogni e nel futuro di qualche ragazza di [illegible] sperduto villaggio africano. Gli abiti, velo pizzi e corpetto ricamato, [illegible] li nell'ampio seminterrato dell'asilo di Preglia che il parroco don Antonio Bosisio ha messo a disposizione del «Centro solidarietà al Terzo mondo».

In quei locali lavorano da tre anni una quarantina di donne: sono di Preglia ma anche di Villadossola e della Valle Antrona. Danno una mano a Carlo Capocchia, pensionato dell'Inam e responsabile del «club Unesco» - l'unico in tutta la provincia di Novara -, che raccoglie, smista, riordina e spedisce pacchi a chi ne ha bisogno. «La gente da aiutare ce n'è tanta a questo [illegible]do» dice Capocchia, che si muove tra le scaffalature del Centro come un furiere di reggimento: qui gli abiti da sposa, là pantaloni, scarpe, abiti e camicie [illegible] di zecca - misure [illegible] donna bambino - offerte da negozianti, poi lenzuola e federe che vanno tagliate a strisce e diventano bende per i lebbrosari, [illegible] gomitoli di lana che le signore del Centro comperano ad Anzola e trasformano in coperte, tutte della [illegible] misura, anche queste per le suore missionarie che curano i lebbrosi.

Carlo Capocchia, responsabile Unesco

Accanto al nuovo, il reparto dell'usato, tutto di buona scelta e rigorosamente controllato e lavato, e poi viveri e medicinali a lunga scadenza offerti dai negozi e dalle farmacie della zona e, curiosamente, macchine da cucire ambite dalle missioni del Perù. Su uno dei banconi, grossi pacchi già pronti per la spedizione. Sono per i centri di raccolta missionari di Bari e Imola che dirottano in Africa, o di Trieste che manda nell'America Latina e da qualche mese nei Paesi dell'Est.

«Non pensavo di trovare tante adesioni anche tra i negozianti della zona» dice Capocchia, che in realtà si chiama Kapoki: «Un nome ebreo, che si è dovuto cambiare al tempo delle leggi razziali fasciste e sono ancora in attesa che mi venga restituito».

Il centro di Preglia ha una contabilità a vista», entrate e uscite, pacchi confezionati e spediti, tutto sta scritto mese per mese sui rendiconti che don Antonio, prezioso collaboratore del Centro, attacca con due puntine alla bacheca della chiesa, ognuno può leggere e offrire indumenti, viveri o quattrini.

Due milioni raccolti così sono andati nelle Filippine per comperare [illegible] col quale campano tre famiglie, un grosso assegno ha permesso [illegible] difficile costosa operazione agli occhi di [illegible] bambina peruviana. I soldi arrivano un po' da ogni dove, due volte all'anno tutti i collaboratori si trovano per [illegible] sociale e alla fine mettono [illegible] alla tasca, aumentando le [illegible] del Centro. A Preglia arrivano ogni settimana lettere disperate che chiedono aiuto. Sono i missionari dei 110 lebbrosari sparsi in quattro Continenti, da qualche tempo si [illegible] aggiunti gli appelli dall'Est, Romania in testa.

«Chi può darci una mano ce la dia, tutti [illegible] i benvenuti - conclude Capocchia -. I nostri assistiti sparsi in tutto il mondo hanno bisogno di [illegible] cose. Ci sono anche richieste di materiale scolastico, quaderni, [illegible]tite e cancelleria che mandiamo a Roma e da lì smistano dove serve». (b. o.)

Nuova provincia

DOMODOSSOLA. Doppio capoluogo e no, uffici e servizi dello Stato non verranno trasferiti a Domo. Lo ha comunicato il commissario per la provincia del Verbano Cusio Ossola, dottor Renato Pisani, in risposta alla segreteria del sindacato Funzione pubblica della Cgil. «Nel corso di una [illegible] riunione del comitato della pubblica amministrazione, tenutasi presso la prefettura di Novara, i rappresentanti provinciali degli uffici già esistenti nella città di Domodossola - scrive Pisani - hanno confermato l'assoluta [illegible] di elementi tali da far ritenere possibile uno spostamento degli uffici in questione». E ha aggiunto che si impegnerà affinché «le argomentazioni poste a sostegno della [illegible] opportunità di eventuali trasferimenti trovino puntuale conferma presso gli organi decisionali degli uffici interessati». (p. ben.)

A Macugnaga si rinnova il tradizionale appuntamento degli escursionisti

L'incontro delle genti del Rosa

Domani un migliaio di persone da sette valli

MACUGNAGA. Sono attesi centinaia di escursionisti domani a Macugnaga per l'annuale «Incontro delle genti del Monte Rosa», simpatica rimpatriata per gli appassionati che arriveranno da sette Valli (Aosta, Gressoney, Ayas, Valsesia, Anzasca, Saas Fee), dal Biellese e da tutto il Novarese.

E' una sorta di «pellegrinaggio» a quella che può essere definita la «Montagna sacra della Pi[illegible] Padana», visto che il Rosa caratterizza l'orizzonte alpino del Piemonte e della Lombardia. Anzi, secondo alcuni storici, i ghiacciai luccicanti costituivano l'ideale punto di riferimento addirittura per i naviganti che nell'antichità risalivano il Tirreno. Il «rendez-vous» di domani serve anche a rinsaldare i vincoli di amicizia che legano le valli del Rosa, unite dal secolare denominatore [illegible] della civiltà Walser. Alcuni dei partecipanti arriveranno a piedi, attraverso i valichi che uniscono le «sette sorelle».

Organizzata annualmente a rotazione in una località sempre diversa, questa edizione (che è l'undicesima della serie) si terrà al rifugio Zamboni con la Messa alle 10,30, celebrata dal vescovo ausiliare di Milano, monsignor Ferrari. I cori Monte Rosa e Cai Vigezzo seguiranno la «Messa Quattromila» di Bepi De Marzi con l'originale accompagnamento del corno delle Alpi. Seguirà poi il pranzo per tutti a base di polenta. Gli organizzatori del Cai di Macugnaga distribuiranno anche una cartolina ricordo e il «pane dell'amicizia», cotto alla maniera antica con farina di segale. Una cartolina sarà offerta anche dagli alpini di Vanzone e dell'Ana ossolana che collaborano attivamente alla manifestazione [illegible] interverranno il presidente generale del Cai, Roberto De Martin, e il deputato ossolano onorevole Craveri.

La festa si concluderà a Macugnaga, alle 17,30, [illegible] al «Vecchio tiglio», dove verranno presentate due pubblicazioni sull'alpinista Ettore Zapparoli e sulle guide locali. Contemporaneamente in paese si tiene la Fiera di San Bernardo con esposizione e vendita di prodotti dell'artigianato Walser e alpino.

Sabato in serata, nella chiesa parrocchiale di Staffa, è in programma un concerto con gli «Interpreti veneziani» e con il Corno delle Alpi. Nell'intervallo: attribuzione dell'Insegna di San Bernardo alle guide di Macugnaga.

Domenica si terrà la tradizionale processione con la benedizione degli attrezzi per l'alpinismo e per il lavoro alla presenza del vescovo di Novara monsignor Renato Corti. (t. v.)

Anziana villeggiante stroncata da un collasso

Cordoglio nella stazione termale per l'improvvisa morte di un'anziana villeggiante, Olga Secchi, 78 anni, di Piossasco. Colta da malore nella casa che affittava da anni [illegible] e Guido Fiore, 68 anni, di Sangano, [illegible] dopo la richiesta d'aiuto è stata trasportata all'ospedale San Biagio di Domodossola, dove però è giunta cadavere. Non è [illegible] stata [illegible] la causa del decesso, che si pensa dovuto ad un attacco cardiaco. A stabilirlo, sarà l'autopsia.

Mostra scambio di minerali al dopolavoro ferroviario

Si apre domenica al Dopolavoro ferroviario di Domo la 17ª giornata del minerale, in coincidenza con i primi vent'anni di vita del gruppo mineralogico ossolano. E' assicurata la presenza di numerosi espositori provenienti da varie regioni. Il gruppo ossolano ha costituito al Centro studi Ginocchi di Crodo un museo di mineralogia di indiscusso valore scientifico.

BRIGA

Ha un [illegible] presidente la scuola italiana di Naters

E' Dolores Circelli, eletta nell'ultima assemblea del comitato genitori. Il direttore didattico della circoscrizione Losanna-Friburgo, Lucio Palozzi, ha sottolineato l'importanza dei corsi di italiano in una regione di lingua tedesca e ha ricordato gli sforzi compiuti dai nostri emigrati per conservarli sino ad oggi, vigilia dell'introduzione obbligatoria dell'italiano come [illegible] lingua nelle scuole svizzere.

Oggi si corre la gara podistica su strada

E' organizzata dal gruppo alpini della località. Il percorso è di 6 km per gli adulti, due per i ragazzi. Assicurati premi per tutte le categorie e l'immancabile posto di ristoro.

Voli in elicottero [illegible] festa dell'alpe Campo

Festa dell'alpe Campo sopra Montecrestese domenica, [illegible] alpeggio di val Bognanco ormai diventato punto di riferimento per la festa di prima [illegible] in ricordo della scomparsa attività agro-pastorale. Un elicottero con base al campo sportivo di Caddo trasporterà i gitanti, all'alpe sarà inaugurata una cappella restaurata in ricordo dei valligiani morti in montagna.

Il lago e la cittadina fanno da sfondo alle sequenze di «Stefano, tante storie»

Nichetti gira un film a Cannobio

L'attore e regista milanese recita con Amanda Sandrelli, Elena Sofia Ricci [illegible] Caterina Sylos Labini
Sul set anche numerose comparse reclutate nella [illegible] Gli interni girati in [illegible] negozio di giocattoli

CANNOBIO
NOSTRO SERVIZIO

Maurizio Nichetti scende dal battello vestito da carabiniere. «Ho fatto carriera: a 40 anni sono appuntato» sorride divertito. Il porto di Cannobio rigurgita di curiosi, ammassati per assistere alle riprese dell'ultimo film del regista-soggettista-attore milanese che in questo paese al confine con la Svizzera è di casa avendo sposato Doda Angelini, [illegible] cannobiese la cui famiglia possiede una delle [illegible] abitazioni del lungolago.

Questa volta però Nichetti non è qui per relax. Le giornate sono piene, persino dodici ore di lavoro. Gli interni si girano in un negozio di giocattoli in legno. Gli esterni sulla splendida piazza con la cortina di antiche case che guardano il lago e su e giù sulle acque del Verbano, a bordo del vecchio «Piemonte», il battello più glorioso della flotta della «Navigazione» che viene rispolverato per le grandi occasioni come questa. «Il film è la storia di un gi[illegible] alle prese con la scelta della professione», [illegible] Nichetti. «Anzi, [illegible] tratta di una serie di storie, legate [illegible] diversi lavori che Stefano (questo il nome del protagonista) [illegible] do». «Stefano, tante storie» [illegible] il titolo [illegible] lavoro che [illegible] pronto in gennaio. Perché non [illegible] Natale? [illegible] ce la faccio [illegible] montarlo. E poi a fine anno ci sarà la solita inflazione di film».

Con Nichetti ci sono i genitori, venuti a godersi la tranquillità della pensione su questo paese lacustre. Sono Milena Vukotic, la bravissima moglie di Fantozzi (ma lei si arrabbia se la chiamano «Pina») e l'attore di teatro Renato Scarpa, padre [illegible] po' burbe[illegible] almeno [illegible] prima vista. Il Nichetti giovane è interpretato da James Spencer Therrier, nipote del grandissimo Charlie Chaplin. Le attrici che ruotano attorno al protagonista sono Amanda Sandrelli, Elena Sofia Ricci e Caterina Sylos Labini. Poi qualche figura minore e soprattutto decine di comparse, tutte cannobiesi. Il lavoro è ambientato in autunno e i primi giorni [illegible] riprese, uggiosi e plumbei, erano l'ideale. Adesso bisogna girare con cappotto anche se è arrivata l'afa estiva. Le storie di «Stefano» Nichetti sono curiose, esilaranti, patetiche, umanissime. C'è davvero di tutto. Soprattutto quell'atmosfera di surrealismo che lui predilige. Cannobio [illegible] il lago, che ruolo hanno? «Importantissimo. [illegible] costituiscono una cornice asettica e fredda. Questo è un paese bellissimo, che a me piace molto e nella cui serenità mi tuffo appena posso». Come comprensibile, la gente è tutta mobilitata per le riprese che termineranno sabato. E già si pensa a una «prima» cannobiese del [illegible] anche per rendere merito a Maurizio Nichetti, e farne un «cittadino onorario» [illegible] Cannobio.

Teresio Valsesia

Sopra Maurizio Nichetti in una ripresa sul lungolago. A fianco un ciak di «Stefano, tante storie» in un bar nel centro di Cannobio

IN BREVE

[illegible]
Torinese condannato per ricettazione di un assegno

Un anno e quattro mesi di reclusione è costata ad Adriano Piran, 31 anni, domiciliato a Banchette [illegible] provincia [illegible] Torino, la ricettazione di un assegno di oltre due milioni e mezzo. Il titolo era stato emesso [illegible] Banca Ambrosiano di Vigevano [illegible] poi rub[illegible] ad una donna argentina a Dormelletto. Il Piran dovrà anche pagare [illegible] multa di 700 mila lire.

FALMENTA
Lettera al nuovo prefetto sulla strada di Crealla

La vicenda del collegamen[illegible] stradale tra Crealla e il fondovalle della Cannobina [illegible] giunta sul tavolo del nuovo prefetto Alberto Ruffo. Gli ha scritto un gruppo di abitanti di Crealla che hanno sollecitato il suo interessamento. Hanno scritto anche all'amministrazione comunale per invitarla a predisporre al più presto il progetto della strada dal «Voltone» al paese, dando così avvio all'iter previsto per giungere alla fase operativa e alla richiesta dei relativi finanziamenti.

[illegible]
[illegible] provocarono [illegible] rissa [illegible] Tredicino, assolti

Assolti perché [illegible] fatto [illegible] sussiste: questa la sentenza pronunciata dal pretore nei [illegible] fronti di tre giovani accusati di aver pro[illegible] una rissa durante la [illegible] del Tredicino. Sono Antonio Bove, 22 anni, di Lesa, Nicola Petrillo, [illegible], di Gattico, e Vito Bottone, 19 anni, di Borgomanero che aveva riportato anche qualche lesione.

[illegible]
Da ieri [illegible] per i vigili [illegible] fuoco

Ieri i vigili del fuoco hanno preso possesso della [illegible] ma di corso Europa. Non è an[illegible] del tutto [illegible]ata, ma finalmente la squadra verbanese dei vigili ha una sede idonea, con cam[illegible] ampie, impianti di cucina e mensa, magazzini e autorimesse per i mezzi che nella vecchia sede erano in parte costretti all'aperto. Restano ancora alcune opere da ultimare e pertanto l'inaugurazione ufficiale avverrà solo il prossimo autunno.

Domani [illegible] Verbania

In [illegible]

VERBANIA. Il Tribunale della Libertà, presieduto da Renato Mazzotti, discuterà [illegible] gior[illegible] di domani il ricorso che l'industria «Thermoselect» ha presentato in opposizione [illegible] sequestro dei suoi impianti di distruzione rifiuti, realizzato a Fondotoce.

La società sostiene che [illegible] di un impianto pilota, e che come tale ha tutte le autorizzazioni necessarie per il [illegible] funzionamento.

Per la procura, invece, si tratta di un impianto sperimentale in grado di distruggere sino [illegible] oltre 100 tonnellate [illegible] rifiuti il giorno. E proprio per questa sua potenzialità, [illegible] delle autorizzazioni previste per legge. [a. c.]

Arona, dopo le dimissioni anche un avviso di garanzia va a colpire il primo cittadino

[illegible] dancing coinvolge il [illegible]

L'inchiesta riguarda la concessione della licenza all'«Olivia»

ARONA. [illegible] c'è pace per il sindaco aronese. Costretto alle dimissioni [illegible] seguito [illegible] esposto dal proprio assessore al Bilancio, Antonio Bertinotti ha ricevuto anche [illegible] avviso di garan[illegible] l'apertura della discoteca «Olivia» di via Trieste. A dire [illegible] vero, Bertinotti non si preoccupa più di tanto: [illegible] si discute sul fatto che l'autorizzazione l'ho firmata io stesso. [illegible] l'ufficio tecnico mi ha sottoscritto un documento nel quale si afferma che era tutto in regola, [illegible] dopo [illegible] un funzionario di quel servizio aveva partecipato per mia delega ad una riunione della Commissione di vigilanza in prefettura».

E' accaduto nel dicembre scorso. Sennonché, in precedenza, in Comune [illegible] pervenuta la petizione di almeno una cinquantina [illegible] famiglie che lamentavano disturbi all[illegible] quiete pubblica per schiamazzi notturni. Si parlava di [illegible] diretto, continuo e persistente, angoscioso [illegible] snervante». [illegible] ancora: «Via Trieste [illegible] cieca e non sufficiente a sopportare [illegible] dei veicoli, quindi saremo condannati a vedere i portici ridotti a parcheggi, gli accessi ostruiti e tutta la via trasformata in ricettacolo di comportamenti innominabili». Una descrizione molto eloquente: la quale, [illegible] di fuori di altre valutazioni tecniche, deve aver [illegible] il suo peso sulla successiva decisione del sindaco di [illegible] un'ordinanza di chiusura.

Giangiacomo Sinagra, che [illegible] dancing è contitolare, non la pensa così. «Noi stessi [illegible] deciso di chiudere per eseguire dei lavori di ristrutturazione: sono tuttora in corso e [illegible] concluderanno [illegible] settembre. [illegible] resto, molte fra le persone che avevano firmato la petizione [illegible] la discoteca, ne hanno poi sottoscritta un'altra che af[illegible] l'esatto contrario». Risulterebbe comunque, da informazioni raccolte, che questo secondo documento sarebbe stato promosso dal proprietario stes[illegible] dello stabile, preoccupato, probabilmente, dall'eventualità di perdere l'affitto dei locali della «Olivia».

La discoteca [illegible] sistemata nel sotterraneo di un grosso condominio. Sinagra ha dichiarato di avere [illegible] che organizzato un servizio [illegible] sorveglianza [illegible] che tuttavia, al dire degli avver[illegible] della Olivia «serve a poco o nulla. Se torniamo a [illegible] dopo una certa [illegible] siamo costretti [illegible] lasciar fuori l'automobile per tutta notte perché gli ingressi alle autorimesse sono ostruiti». Racconta il sindaco: «Quando il prefetto mi disse che forse quelle carte [illegible] in regola, il giorno stesso emanai l'ordinan[illegible] di chiusura. Ma ormai la questione era [illegible] avviata. Da parte mia, in ogni caso, sono tranquillo. Sono un amministratore, e quindi devo poter far conto sui tecnici».

Mario [illegible]

Area Piano Grande

Posti lavoro [illegible] Pieve Vergonte [illegible] Bemberg

VERBANIA. Le conseguenze del mancato insediamento della Trametal nell'area industriale del Piano Grande a Fondotoce [illegible] state discusse ieri pomeriggio nella sede dell'Unione industriali, durante un incontro tra una delegazione sindacale e rappresentanti della Gepi e [illegible] Gruppo Bocciolone di Valduggia. La Trametal avrebbe dovuto dare la[illegible] settantina di dipendenti, tra cui 51 provenienti dal bacino Gepi di Pallanza: dopo il fallimento dell'iniziativa i sindacati avevano chiesto che per questi ultimi si trovassero soluzioni alternative. Una prima risposta è costituita dall'impiego di 25 lavoratori [illegible] Samim di Pieve Vergonte, di cui nei prossimi giorni dovrebbe essere definita l'acquisizione da parte [illegible] City Industrie del gruppo Bocciolone. Il dottor Vernola della Gepi ha dichiarato inoltre che per un'altra decina di dipendenti, che saranno contattati p[illegible] un colloquio nei prossimi giorni, si profila una collocazione nell'ambito del gruppo Bemberg e che sono in fase avanzata trattative con il Ministero dei beni culturali [illegible] con il comune di Verbania per l'assunzione di personale [illegible] contratto a termine di un anno nel quadro dei progetti per lavori socialmente utili.

Per tutte queste prospettive verranno fornite risposte definitive in occasione di un ulteriore incontro fissato per [illegible] 16 luglio. I risultati emersi vengono presentati e discussi questa mattina durante un'assemblea promossa dai sindacati nell'auditorium della Famiglia Studenti [illegible] Intra.

E' di ieri anche l'arrivo dell'atteso decreto ministeriale che consente finalmente il pagamento della cassa integrazione [illegible] lavoratori Gepi. [a. r.]

Stasera l'atteso concerto allo stadio di Verbania

Ligabue, rocker padano per 2000 fans annunciati

Ligabue presenterà i brani dell'ultimo lp «Lambrusco, coltelli, rose e pop corn»

VERBANIA. E bravo Ligabue. Ha già due primati, per il concerto di stasera: è il primo cantante ad esibirsi nella nuova futura provincia ed è anche il primo [illegible] devolvere parte degli utili della serata al gruppo Abele di Verbania, che aiuta [illegible] ex [illegible]codipendenti. Ora tocca ai duemila fans annunciati non deludere le previsioni.

C'è ancora un'incognita: nuvole grigie assediano da giorni il cielo [illegible] Lago Maggiore. «Speriamo si rimetta al bello», fa gli scongiuri Luciano Zucchett dell'agenzia torinese «Vizi d'arte» che, con il Comune, organizza la serata. Aggiunge Zucchett: «Se la pioggia rovina la festa, rimandiamo a domani».

Le prevendite sono andate bene: mille e 200 i tagliandi d'ingresso già in mano ai fans, a 30 mila lire (23 mila i ridotti). I botteghini dello stadio, stasera, saranno aperti dal tardo pomeriggio, i cancelli dalle 19,30. «Ligabue è capace di toccare quota mille anche solo con lo "sbigliettamento" prima [illegible] concerto - precisa il manager - fino ad ora, almeno, è andata così». Un messaggio per ritardatari e indecisi.

La tournée di Ligabue si è iniziata [illegible] Cuneese, a Murazzano, due settimane fa. Ma a far lievitare le quotazioni [illegible] Springsteen della Padania (co[illegible] Ligabue, [illegible] anni, nato a Correggio, è stato soprannominato) sono state le esibizioni a Milano e Torino di quest'inverno. «Liga» è sempre accompagnato dalla fedele band, i Clan-Destino: Luciano Ghezzi (basso e cori), Gigi Cavalli Cocchi (batteria), Max Cottafavi (chitarra), Giovanni [illegible] (tastiere).

Stasera si ascolteranno i brani dell'ultimo album, «Lambrusco, coltelli, rose e pop corn», uscito l'anno scorso e del primo disco «Ligabue». Brano d'apertura dovrebbe essere «Anime in plexiglass», seguiranno «Marlon Brando», «Salviamoci la pelle», «Libera nos a malo», «Figlio di un cane», «Piccola stella senza cielo», «Balliamo [illegible] [illegible]do», «Regalami il tuo sogno». Ma ci sarà bisogno di tutto l'entusiasmo dei fans per il decollo della serata. Ligabue, che si è affermato negli ultimi due [illegible] ma è una vecchia volpe, lo racconta sgranando gli occhi scuri: «Quando salgo sul palco e sento quell'urlo, mi viene la pelle d'oca. Succede sempre. A Milano per poco non svenivo. Poi parte la base di "Anime in plexiglass", la band attacca, e comincia un sogno».

Luciano Ligabue, il rocker di Correggio, sa bene che cosa vogliono sentire i suoi ragazzi al Lambrusco e pop corn, e stasera li fa sognare allo Stadio dei Pini che ha [illegible] bel [illegible] e [illegible] quasi in riva al lago. Le premesse per una magica notte di rock italiano [illegible] [illegible]. E le nuvole restino pure a guardare.

Maria Paola Arbeia

[illegible] IN PIEMONTE

ALESSANDRIA

La danza africana approda a Vignale

Prende il via stasera a Lu una rassegna musicale estiva organizzata dai giovani del paese. Ogni sera fino a sabato [illegible] luglio si [illegible]no il gruppi musicali di tutto il Piemonte. A Vignale domenica in scena «Les Ballets Africains». L'ingresso è di [illegible] mila lire.

ASTI

Arie di Verdi e Puccini [illegible] il tenore Lefèbvre

Domenica sera alle 21,30 nella ex chi[illegible] di San Giovanni di Villafranca serata lirica. Protagonisti il mezzosoprano Spresa Spano, il tenore Pierre Lefèbvre e il basso Giuseppe Barone con il pianista Mario Benotto. In programma brani Rossini, Puccini, Verdi e altri.

[illegible]

Classica [illegible] Russia e i Nomadi in [illegible]

Domani, alle 21, 15, nell'auditorium Horszowski di Monforte d'Alba concerto della pianista russa Larissa Dedova. Sempre sabato, a Manta, alle 21, nel parco del Castello, balletti con la compagnia del Teatro Nuovo [illegible] Torino, mentre a Cherasco, alle 21, concerto dei Nomadi sotto l'Arco del Belvedere.

NOVARA

Al via il Festival organistico di Arona

Con un concerto di Paolo Crivellaro e dell'Ensemble vocale «Concentus Musicum», diretto da Ruben Jais, s'inaugura domani alle 21,15 nella chiesa Collegiata di Arona il 2° Festival organistico internazionale.

VERCELLI

La strada è palcoscenico per cantanti e bande

Per domenica a Biella, giornata con «La strada è il tuo palcoscenico», spettacolo di cantanti, gruppi, pittori in libertà su spazi aperti in via Italia. A Alagna, in Valsesia, sempre domenica, raduno di bande Valsesiane.

TORINO

Allo stadio jazz carioca e Pierangelo Bertoli

Lunedì allo Stadio Comunale jazz carioca di Djavan. Martedì sempre allo stadio approda Pierangelo Bertoli. Giovedì, la Mc Coy Tyner Big Band.

AOSTA

Si ride con Riondino poi spazio alla lirica

L'attore David Riondino è domani sera sul palco della festa dell'Unità di Aosta. Per la musi[illegible] lirica, domenica sera, nella cappella dei penitenti [illegible] Saint-Pierre, concerto di arie d'opera.

[illegible]

Risotto alla Macallè delizia da non perdere

MOMO (NO)

HO sempre un po' di paura quando ritorno in un ristorante rinnovato: ho sempre un po' di timore quando devo varcare la soglia di un ambiente che so aver cambiato arredamento. Quante volte [illegible] i vecchi mobili [illegible] ne va via anche l'atmosfera. Quante volte con i muri abbattuti si distrugge anche il calore [illegible] un ambiente (e, sapeste quanto, pure quello di chi ci lavora e vive!).

Quindi con un po' di patema d'animo sono ritornato in questo angolino [illegible] pianura piemontese, dopo aver rischiato la vita alla folle uscita autostradale di Novara ed essermi indirizzato verso Borgomanero. Già Caltignaga, con il negozio di Felicita Fantino, è espressione di golosità, ma a Momo la ghiottoneria aumenta con un ristorante come l'antico Macallè che, pur se rinnovato, offre i buoni, gustosi sapori di sempre.

L'ingressino, almeno per il momento, ospita il piano bar di sempre, dove i clienti locali (dall'operaio all'onorevole) vengono per un calice o un caffè. Poi, subito dopo, oggi ci trovate una bella, comoda saletta dove fermarsi a bere l'aperitivo e, oltre ancora, la grande comoda sala luminosa, sobriamente ed elegantemente rustica, allietata da un caminetto, abbellita da fiori, dove i tavoli sono, come sempre, ben distanziati gli uni dagli altri.

Belle appliques moderne, sedie [illegible] paglia di Vienna di tono, tovaglie e coprimacchia «giusti», centrini all'uncinetto, il calore di un elegante tappeto e di un tavolo fratino centrale.

Anche la carta dei vini, pur se sbarazzina, è interessante e il tono didattico-esplicativo di note e noterelle non guasta.

Accanto a [illegible] questo, toilettes meravigliose e in più, per il futuro, alcune camere che si stanno allestendo: tranquille, isolate, silenziosamente accoglienti.

In attesa del futuro, oggi c'è il ristorante fatto da [illegible] buon servizio (lo sbriga Silvana Zuin con l'aiuto di un accorto cameriere) che porta a tavola le leccornie preparate dal marito Sergio; dopo l'appetizer (potrebbe essere un vol-au-vent al gorgonzola) paté di fegato d'oca con riccioli di salmone affumicato, salame della douja, fegato, lardo, porcinelli sono gli antipasti; ma subito correte al primo: non tanto i ravioloni agli asparagi selvatici (quasi buoni), ma il meraviglioso, indimenticabile, sempre stupendo riso alla Macallè che ne mangerete [illegible] piatti (come ho fatto io).

C'è anche del pesce (io ho gustato lo spada al limone [illegible] il flan di carciofi e gli scampi alla portoghese, con [illegible] filo di senape), ma è ghiottissimo il piccione alle erbe fini.

Al dessert, come formaggio un buon gorgonzola di Santi, un parmigiano, qualche francese importato dalla Selecta. Lasciamo perdere il «sorbetto» al mandarino (il fatto che ci sia anche l'uo[illegible] lo trasforma in «gelato») e gustiamo la torta di riso, lo strudel, lo zabaglione, biscottini e dolcetti, coronamento di un pranzo squisito per il quale spenderete sulle 70 mila lire.

(Ultima prova: 16-4-92)

Edoardo Raspelli

MACALLE'
Momo (Novara)
Via Boniperti 2
Tel. (0321) 92.60.64
Chiuso mercoledì
Carte di credito:
American Express, Cartasì
Bankamericard Visa
Diners
Voto: 14,5/20

SOTTO I 10/20 — DA PESSIMA A MEDIOCRE
DA 10 A 12/20 — DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 — BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 — GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 — SUPER, INDIMENTICABILE

Asti, originale iniziativa all'Archivio storico comunale in collaborazione con «Tuttolibri»

In cento per leggere il «Gattopardo»

L'intero romanzo di Tomasi di Lampedusa sarà declamato ad alta voce dalle 14 fino a notte. Alla «staffetta letteraria» partecipano, tra gli altri, Paolo Conte, Giorgio Faletti e il pittore Casorati

Alla «non stop» letteraria in programma dalle 14 partecipano anche i cantautori Paolo Conte e Bruno Lauzi

[illegible] Saranno in cento, forse più, oggi a passarsi un insolito «testimone», un classico della letteratura contemporanea, «Il gattopardo» di Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Il romanzo sarà letto integralmente ad alta voce, pochi minuti a testa, a partire dalle 14, fino a notte.

La curiosa iniziativa si svolge nell'ambito [illegible] festival Astiteatro, ed è promossa dalla Biblioteca consorziale astense, in collaborazione con «Tuttolibri». Il titolo riecheggia Proust: [illegible] letture ritrovata». L'«happening», si terrà nella ex cappella di palazzo Mazzola, [illegible] sede dell'Archivio storico comunale (in via cardinal Massaia, vicino al Duomo).

Numerosi astigiani e non, [illegible] alterneranno per leggere il classico [illegible] Giuseppe Tomasi di Lampedusa. [illegible] risulterà una lunga «non stop» letteraria.

«La staffetta - annuncia [illegible] presidente della Biblioteca, Ot[illegible] Coffano, docente di [illegible]nografia a Torino - ha veloce[illegible] preso consistenza, hanno dato la loro adesione nume[illegible] personalità [illegible] mondo culturale, ma anche di altri ambienti, c'è quasi da stupirsi».

Tra coloro che hanno accet[illegible] [illegible] regalare la propria [illegible] all'iniziativa figurano l'avvoca[illegible] Paolo Conte, Bruno Gambarotta, il cantautore Bruno Lauzi, il pittore Francesco Casorati e il parlamentare Gianni Goria; il comico Giorgio Faletti e il sassofonista jazz Gianni Basso hanno dovuto rinunciare perché impegnati in spettacoli organizzati in precedenza; ma l'adesione è stata da[illegible] anche da Umberto Eco e Gianni Vattimo, che probabilm[illegible] non potranno partecipare, dovendo seguire gli esami universitari. [illegible] c'è chi ha chiamato anche da lontano, e ci [illegible] [illegible] attori [illegible] Astiteatro e allievi di scuole di recitazione di Alessandria, Torino e Milano.

«L'incontro è nato [illegible] alcune considerazioni sulla lettura - dice Coffano - solitamente il [illegible] piacere [illegible] nell'intimità. Ma va considerata anche la complicità di chi, letto lo stesso libro, sente di condividere la [illegible] magia». E aggiunge: «Non è necessario essere fini dicitori per partecipare. Io leggerò male, altri bene, quello che conta è avere la stessa passione, grazie alla quale probabil[illegible] ripeteremo presto l'iniziativa con altri libri». L'ingresso è libero, [illegible] anche l'adesione alla lettura.

Sempre per Astiteatro, nel vicino palazzo del Michelerio (ingresso in via Varrone 1) s'inizierà oggi il seminario [illegible] percussioni organizzato dal compositore astigiano Maurizio Conte (cugino del [illegible] Paolo) e dal centro artistico «Parsifal». Ci sono due tipi di corsi, per principianti e per chi ha già dimestichezza con le percussioni sudamericane. Docenti sono Peppe Consolmagno, il brasiliano Dom Um Romao (collaboratore dei «Weather Report») e l'argentino Louis Casih.

[illegible] alle 21,30 al Michelerio ci sarà inoltre un concerto piuttosto inconsueto e suggestivo dedicato alla musica degli aborigeni australiani. [illegible] sarà protagonista uno studioso australiano, Joe Geia, che si presenterà con strumenti tipici (come il «dijeridoo») e con i colori rituali della sua tribù. L'esibizione [illegible] Geia sarà replicata anche domani, sempre alle 21,30, con la partecipazione di Consolmagno. Ingresso libero.

Carlo Francesco Conti

Tutto è pronto per il concerto di mercoledì del grande cantautore folk

Aosta attende l'America di Dylan

Il recital all'Arena Croix Noire, le prevendite

Per il concerto aostano di Bob Dylan sono giunte richieste da tutta Italia oltre che dalla Francia dalla Svizzera e persino dall'Austria

AOSTA. Dopo la kermesse di jazz con il gran premio nazionale dedicato ai giovani musicisti emergenti e l'esibizione di Winton Marsalis, ad Aosta c'è grande attesa per il concerto di Bob Dylan, inserito nel programma di «Artemusica '92», la rassegna estiva [illegible] manifestazioni organizzata dall'assessorato regionale al Turismo e dall'«International service».

Il cantautore americano si esibirà all'arena Croix Noire di Aosta mercoledì sera, dopo una prima italiana a Genova in occasione delle «Colombiadi». Tutto è quindi pronto per il suo arrivo. Dylan [illegible] dal 1962, anno di uscita della mitica «Blowin' in the wind», che fa sognare generazioni di giovani e riesce ancora a coinvolgere nei suoi concerti un pubblico composto oltre che da coloro che avevano vent'anni in quel periodo anche dai giovani di oggi, cresciuti nelle discoteche a ritmo di rap e house music.

Per il concerto di mercoledì sono previsti settemila posti, [illegible] massimo della capienza dell'arena Croix Noire. Le prevendite registrano per [illegible] momento un acquisto di oltre tremila biglietti. Numerose richieste arrivano da tutta Italia e da Paesi stranieri confinanti come Francia, Svizzera e Austria.

I biglietti si possono trovare ad Aosta all'«International service», nei due punti [illegible] record» di Aosta e Saint-Vincent, [illegible] Pont-Saint-Martin da «Spazio», nel negozio di dischi «Il gatto e la volpe» di Morgex e all'ufficio del turismo di Aosta.

A 51 anni, Dylan, si è allonta[illegible] [illegible] [illegible]zone di protesta» e i suoi testi sono ora rivolti [illegible] [illegible]a dimensione surreale, molte volte impregnati di religiosità. Considerato dalla rivista americana «Life» tra i [illegible] uomini più potenti degli States, il patriarca della canzone d'autore propone nei suoi concerti la «storia» della musica americana, inserendo i brani mitici della metà degli Anni Sessanta, come «Like a Rolling Stone», per arrivare a canzoni presenti in «New Morning», «Before the flood» e «Bob Dylan [illegible] Bukodan», fino a [illegible]ed» e «Down in the groove».

Sandra Bovo

Torino, da stasera il via al nuovo cinema all'aperto «Forum King Kong»

Un'estate di film ai Giardini Reali

Novanta pellicole e sconti ai minori di 18 anni

Il «Forum King Kong» si apre stasera con il film «Johnny Stecchino» di e con Roberto Benigni. Domani tocca a «Tacchi a spillo» di Almodóvar

TORINO. Novanta film ai Giardini Reali. L'estate torinese si arricchisce quest'anno di un nuovo «punto cinema»: il Forum King Kong. Si trova in viale dei Partigiani, nella parte adiacente al Teatro Regio in piazza Castello, e propone ogni sera «so[illegible] le stelle» uno o due film sino a settembre. In calendario, i successi commerciali della stagione, i film d'autore più apprezzati dai cinefili e alcune riedizioni [illegible] richiamo. Numerosi i cicli: spiccano «Aspettando Kubrick», «La gloriosa Orion», «Before Twin Peaks», «Fratelli terribili», «Ritratto d'autore: Gianni Amelio», «Il salvatore del cinema italiano», «Monsieur Depardieu».

Lo schermo è di circa 80 metri quadrati, la capienza sfiora i 600 posti. Il film comincia alle 22 sino a fine luglio, alle 21,30 in seguito. Due, a seconda delle serate, gli appuntamenti prima delle proiezioni: «schegge di cinema» e «cortometraggi d'autore». Il biglietto d'ingresso costa 6 mila lire, 10 mila per le anteprime.

Il calendario propone [illegible] il campione d'incassi «Johnny Stecchino» di e con Roberto Benigni mattatore, domani «Tacchi a spillo» dell'ex enfant prodige del cinema europeo Pedro Almodóvar e domenica la «fantascienza d'essai» di «Fino alla fine del mondo» [illegible] Wim Wenders. Interessante anche il cartellone della prossima settimana comprendente il film fenomeno «Lanterne rosse» lunedì, la storia «on the road» «Thelma & Louise» martedì, l'inquietante «Cape fear» mercoledì, «Barry Lyndon» di Stanley Kubrick giovedì, il premiato «Il ladro di bambini» e «Porte aperte» di Gianni Amelio venerdì.

Particolare attenzione è rivolta ai ragazzi (l'età media degli spettatori cinematografici è sempre più bassa): al Forum vengono infatti distribuite gratuitamente le tessere «Cinecard-Agis» che consentono ai minori di 18 anni di andare al cinema [illegible] martedì al venerdì pagando [illegible] mila lire il biglietto.

Il Forum King Kong chiuderà i battenti il [illegible] settembre con un'ambiziosa «linea [illegible] con la Mostra di Venezia.

Daniele Cavalla

Show benefico del cast di «Striscia la notizia» domani sera al campo sportivo di Trecate

Arriva Ezio Greggio con il Gabibbo

I comici e le «veline», vallette della trasmissione, sono di scena allo scopo di aiutare la cooperativa «Insieme» Ci saranno anche i protagonisti di «Calciomania», Cesare Cadeo e Paolo Fabrizio. Ingresso a 15 e 10 mila lire

TRECATE
NOSTRO SERVIZIO

Grande attesa per il ritorno di Ezio Greggio, il primo e forse più rimpianto conduttore di «Striscia la notizia» e altre trasmissioni Fininvest.

Non nuovo ad opere di beneficenza (in passato aveva già aderito ad iniziative di solidarietà), il comico si propone domani all'attenzione del pubblico trecatese con il simpatico staff della trasmissione.

Nell'area delle feste, al campo sportivo, le veline, il Gabibbo, Cesare Cadeo e tanti personaggi di Canale 5 si esibiranno a favore della cooperati[illegible] «Insieme» di Trecate, che si occupa di adolescenti con problemi [illegible] inseri[illegible] nell'ambiente.

La decisione è stata [illegible] dal comico dopo una breve visita alla struttura: [illegible] [illegible] reso conto - ha detto - del grande impegno che è stato profuso nel seguire gli ospiti, e credo che questa comunità [illegible] [illegible] aiutata nel miglior modo possibile. Se le strutture pubbliche non riesco[illegible] ad essere efficienti, è giusto aiutare il privato che [illegible] occupa di questi problemi».

Una serata all'insegna del buon umore e [illegible] divertimento, delle battute che hanno reso famoso [illegible] comico (ora impegnato nella conduzione di «Scherzi a parte»), e la cui scaletta è stata decisa da Greggio stesso, che non ha voluto offrire anticipazioni su quanto gli spettatori [illegible] dranno.

Sarà comunque un programma frizzante, con battute al fulmicotone [illegible] [illegible] esilaranti, e un'anticipazione di quanto, con tutta probabilità, si potrà vedere sui teleschermi a ottobre, quando Greggio dovrebbe tornare a condurre «Striscia la notizia» e «Paperissima».

[illegible] lui sul palco di Trecate saliranno due protagonisti [illegible] «Calciomania», in onda su Italia Uno: sono Cesare Cadeo e Paolo Fabrizio, il folle conduttore del «Tg Vespa». E poi il «rosso» Gabibbo, che torna nel Novarese dopo l'applauditissima esibizione per l'apertura di un negozio in centro [illegible]ttà, e le «veline», bellezze del programma. Per la parte canora Annalisa Cantando, considerata la promessa della canzone italiana, e l'orchestra jazz trecatese di Carlo Bernardinello. Il prezzo del biglietto intero è di 15 mila lire e [illegible] mila per i ridotti.

Per assicurarsi un posto davanti ai simpatici personaggi che hanno scelto questa gara di solidarietà sono aperte le prevendite alla cartoleria Punto e Virgola e all'edicola Manfredda.

Cristina Meneghini

Il comico Ezio Greggio con il Gabibbo ha conquistato notevole popolarità con la trasmissione «Striscia la notizia»

Sfida rock

Band locali a confronto

NOVARA. Una «sfida» musicale fra sei band, domani sera al centro giovanile «Don Bosco».

Ad un anno di distanza dal concorso della cooperativa «Vedogiovane», i gruppi musicali giovanili tornano ad essere i protagonisti di una manifestazione del centro salesiano. «No bands '92» è il titolo della maratona musicale prevista per le 21 nella palestra di viale Ferrucci 33. La serata è la parte conclusiva di una manifestazione iniziata a maggio con la selezione di dodici gruppi, che avevano presentato un «demo-tape» con tre brani registrati, di cui uno inedito.

I «bravissimi» sono sei, e si presenteranno stasera per la battaglia finale. Si tratta di «Fire Flying Birds», [illegible] Gruppo», «Mai dire jazz», «Steel Livers», «Whisper» e «Zeroglifici», ovvero rock, soul, jazz, metal.

In palio [illegible] chance sicuramente i[illegible]ressanti per i gruppi musicali: potranno registrare per 20 ore nella sala di incisione «Flying Studio» di Gravellona Toce. [c. m.]

a cura di Marco Piotti

LE [illegible]

Risotto a go-go

Originalissima «Festa del risotto» questa notte alla discoteca «Le Rotonde» [illegible] Garlasco. [illegible] mezzanotte in poi, in sala verranno serviti piatti di risotto cucinato nei modi più svariati, allo zafferano, alle rose ed anche quello afrodisiaco.

DISCOZOF

Angelo e la sua band

Come ogni venerdì notte, si balla con [illegible] discomusic su vinile e revival dal vivo al «Disco-Zof» [illegible] Arona (viale Baracca 16). Stasera, dalle 22,30, Angelo Cutaia e la [illegible] band.

[illegible]

«Beerfest» al via

S'inaugura al Torrion Quartara di Novara l'11ª edizione della «Festa della Birra». Da stasera fino all'11 luglio, in programma serate gastronomiche, tornei calcistici e musica dal vivo. La serata prevede l'arrivo di un [illegible] birraio bavarese. Alle 20,30 il via alla «Camminata notturna della birra».

CASA [illegible]

Epokè del rock

Rock melodico e «spettacolistico» stasera alla birreria «Casa sul Fiume» di Recetto. Di scena gli «Epokè», gruppo proveniente [illegible] Vercellese, composto da Giacomo Mosca, Piero Marinelli, Piercarlo Robbiano e Valeria Furlan. Repertorio basato su pezzi italiani ed americani.

[illegible]

Arriva Piccione

Stefano Piccione, accompagnato dai «Polignoo», è di scena stasera al club «Area Verde» di Nibbiola. S'inizia alle 21.

LE CAVE

Tra «live» e revival

Weekend con musica dal vivo e su vinile alla discoteca «Le Cave» [illegible] Vintebbio. Stasera, dalle 23 nella zona-talk, si esibirà il trio milanese «Hora». Domani toccherà alla «Level Blues Band». Nell'area riservata al revival, Fabrizio Pareti e Tato Deejay al mixer; ultime novità di tendenza proposte da Tony Carrasco e dal «rapper» Fausto.

Domani a S. Maurizio d'Opaglio torna la rassegna «La finestra sul lago»

Teatro e musica nella villa

Cucciolla recita poesie di Leopardi e Gozzano

L'attore Riccardo Cucciolla

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO. [illegible] l'eccezionale presenza [illegible] un attore fra i più affermati del teatro italiano qual è Riccardo Cucciolla, inizierà domani, dalle 21,15, nei giardini e nel cortile in riva al lago, a Lagna, della casa dei Gallera-Bellosta, la seconda edizione de «La finestra sul lago». E' l'interessante rassegna di teatro e musica ideata e condotta dall'attore-regista Domenico Brioschi, che [illegible] torinese con radici e tanti affetti cusiani.

Cucciolla, attore e doppiatore di grandi artisti del cinema americano, si esibirà in un recital di poesie [illegible] Giacomo Leopardi e Guido Gozzano.

La civile ispirazione [illegible] Leopardi, l'esaltazione del passato e la polemica col p[illegible] la distinzione fra la fantasia dei classici e l'aridità del contemporaneo e, quale contrappunto, le [illegible] crepuscolari [illegible] Gozza[illegible] che vagheggiano fra ironia e tenerezza il fascino dell'ombra, della rinuncia, saranno i temi sui quali emergerà, con la consueta professionalità, il tono dell'interpretazione di Riccar[illegible] Cucciolla, commentata in musica dagli intermezzi e dai sottofondi della chitarra classica di Francesco Bireghi.

La stagione artistica di Lagna proseguirà venerdì 10 luglio con «Nerozeppia», un thriller per burattini e attore solista, e sabato 11 con «Pietre Scisse» (coreografie di Anna Cuculo, testi di Manlio Bichiri, musiche originali di Bruno De Franceschi).

Le prenotazioni e altre informazioni si [illegible] telefonando allo 0322/96.333.

«La finestra sul lago», che presenta un cartellone con sette appuntamenti artistici, è patrocinata dall'assessorato Turismo della Regione Piemonte e dal comune di San Maurizio d'Opaglio. [r. b.]

STASERA AL CINEMA

Broletto ALL'APERTO. Inizio ore 21,45. Lire 7000/5000
Un bacio prima di morire. In caso di maltempo la proiezione si terrà al Faraggiana.

Eldorado Tel. 24.158. Inizio ore 20/22. Lire 10.000/8000
Turnè di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' Commedia

Vip Tel. 20.586. Or.: 20,20/22,15. Lire 10.000/8000. merc. fer. L. 8000/5000
La casa nera di W. Craven, con B. Adams, E. McGill, W. Robie (Usa '91) — La casa di una perfida coppia nasconde un immenso tesoro e tanto orrore. Se ne accorge un ragazzino nero che vuole riscattarsi dalla miseria V.M. 14 1h41' Horror

S. Cuore Tel. 465.434. Inizio ore 20/22,15. Lire 6000/5000
RIPOSO

S. Andrea Or.: Iniz. ore 21. Lire 6000/4000
CHIUSO PER FERIE

All'aperto Tel. 45534. L. 6000/4000. Giovedì 5000/3000
Il principe delle maree di e con Barbra Streisand, [illegible] N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' Commedia

Vandoni Lire 6000/4000. Orido
CHIUSO PER FERIE

Moderno Tel. 82.151. Inizio ore 20/22. Lire 9000/6000
Effetto allucinante di L. F. Zanuck, con J. Patric, J. J. Leigh (Usa '91) — Una poliziotta prova la droga per penetrare nella giungla dei tossicodipendenti e rimane invischiata in una spirale pericolosa, sempre più drammatica. N. V. 2h Drammatico

Nuovo Tel. 81.741. Inizio ore 20,15/22,15. Lire 9000
Fermati o mamma spara di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' Commedia

Piccolo Tel. 81.741. Lire 9000. Inizio ore 20,15/22,15
Point break di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 58' Thriller

Bellardini ALL'APERTO. Inizio ore 21,45. Ingresso libero
Chiaum

Corso Tel. 240.863. Lire 5000
CHIUSO PER FERIE

[illegible] 1 MULTISALA - Tel. 242.046. Lire 8000/4000
[illegible] 1: Chiuso per lavori.
SALA 2: Chiuso per lavori.

Italia Tel. 840.201. Lire 8000/5000. Or.: 20/22
CHIUSO PER FERIE

Cine Teatro Tel. 61183. L. 9.000 8.000 lun. 7.000/5.000
Lionheart - Scommessa vincente di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' [illegible]

Cinema Sociale Tel. 61,459. L. 6000/4000
CHIUSO PER FERIE

Oratorio Lire 4000
CHIUSO PER FERIE

Aud. S. Margh. Cinema Estate 1992. Inizio ore 21,15. Apertura sabato 4
Maledetto il giorno che ti ho incontrato di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h [illegible] [illegible]

Vittoria Lire [illegible]
CHIUSO PER FERIE

Apollo Tel. 503.210. Lire: 8000/5000
[illegible] PER FERIE

Ariston Tel. 43.043. L. 8000/5000. Giovedì feriale 6000
CHIUSO PER FERIE

Sotto le stelle Cortile scuola Cadorna. Inizio ore 21,45. Lire 5000. Apertura 4/7
Robin Hood - Principe dei ladri di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Vip Tel. 401.152. Martedì feriale 5000
CHIUSO PER FERIE

Sociale (Intra) Tel. 404.225. Lire [illegible]
CHIUSO PER [illegible]

Sociale (Pall.) Tel. 501.984. Or.: 20/22,15. L. 9000-8000/6000-6000
A proposito di Henry di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' Drammatico

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 G. Cesare. Mean Streets, di M. Scorsese. N. V. Or.: ap. 20; fim 20,30, 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Il silenzio degli innocenti, [illegible] Demme. Or.: ap. 20; fim 20,20; 22,30.
AMBRA v. [illegible]sa della Salute 77. L'amante. N.V. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. Mediterraneo. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Turnè, di G. Salvatores. N.V. Or.: 19; 20,45; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Lionheart - Scommessa vincente. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible]NTRALE v. C. Alberto 27. Kamikazen ultima notte a Milano, di G. Salvatores, con D. Rondine, P. Rossi, M. Venier Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. Mambo Kings. Or.: 16,30; 18,30, 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Ga[illegible] [illegible]: 17,50; 20,10, 22,30.
CRISTALLO v. Gobo 5. Tutto può accadere. N.V. Or.: 15,40; 17,20, 19; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. La casa nera. Col [illegible]. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. E... ora qualcosa di completamente diverso. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. Il ladro di bambini, di Gianni Amelio (G. P. della giuria di Cannes '92).
ELISEO ROSSO p. Sabotino. La donna indecente. N. V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. Hook Capitan Uncino, di Steven Spielberg N. V.
ERBA c. Moncalieri 241. Parenti serpenti. N. V. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. [illegible]. Chiuso per ferie.
FARO v. P[illegible]. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57. Rotta verso l'ignoto, [illegible] cholas Meyer. Or.: 16; 18,10; 20,20. 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. Point Break, di K. Bigelow. Usa '91 N. V. Or.: 16,30, 18,30; 20,20, 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. Il ladro di bambi[illegible] G. Amelio. N. V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,20.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Sotto il cielo di Parigi. Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,30
LUX Gal. S. Federico. Fermati o mamma spara. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40, 22,25.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Balla coi lupi, di Kevin Costner, edizione integrale. N. V. Or.: 16; 20,30.
[illegible] 2 v. Pomba 7. L'amico arabo. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vandalo 8. Impulse, di Andrew Sol. Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. Piccola peste torna a far [illegible] Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] Arsenale 21. Il padre della sposa. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. Blue steel bersaglio mortale. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO G. Subalp. Il mio piccolo genio. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. Tutte le mattine del mondo, di Alain Co[illegible]. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. La caduta degli dei, di Luchino Visconti (vers. integrale, copia nuova). Colori. Vst. 18. Or.: 16,30; 19,10; 22.
VITTORIA v. Roma 336. Rosa dei conti a Little Tokyo. N. V. Or.: 15,40; 17,10; 18,40; 20,10; 22,40.
ZETA v. Colleasca 12. Con i migliori intenzioni, [illegible] August. Spett. unico ore 21.15.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello, tel. 88 151. Ore 21,30 a Fossano Cortile del Castello degli Acaja Concerto del Coro del Teatro Regio Luca Marenzio. Direttore Massimo Petrotti. Al pianoforte Carlo Caputo. In programma brani per coro tratti dal repertorio operistico italiano. Ingresso libero. Organizzazione Unitre e Comune di Fossano. Per inf. tel. 0172/636.464
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Campagna abbonamenti stagione teatrale 1992/93 - il fora al-l'occhiello - tutti i giorni feriali ore 9-13/15-18.
NUOVO c.so M. D'Azeglio 17, tel. 655.562. Vignale Danza '92. Questa sera ore 21,30 Balletto di Toscana in il magnifico teatro contemporaneo, novità assoluta. Per inf. tel. 011 608.0058 - [illegible].
TEATRO DI TORINO p. Massaua 9, tel. [illegible] Compagnia di [illegible] T. di Torino. «Acqui in palcoscenico» stage luglio '92 docenti: Marc du Bouays (Opéra di Parigi) 5/15. J. P. Martel 16/19. Repertorio: Ekaterina Maximova 21-22-23. Jazz K. Campbell (Usa) 6-19. Informazioni e prenotazioni tel. 473.0169.

PRIME [illegible] MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. Bolle di sapone. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ANGELICUM piazza S. Angelo 2. Freejack (film lingua orig.). Or.: 17.
ANTEO v. Milazzo 9. Il ladro di bambini. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
APOLLO Galleria De Cristoforis. Analisi finale. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO v. Tunisia 11. Parenti serpenti (film lingua orig.). Or.: 20,20; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. Il ladro di bambini. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ARIOSTO via Ariosto 16. Tutte le mattine del mondo. Or.: 20,15; 22,30.
[illegible] Gall. del Corso. Chiusura estiva.
ASTRA c. V. Emanuele 11. Mediterraneo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAVOUR p. Cavour 3. Blue steel - Bersaglio mortale. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE 1 via Torino 30. Daens. Or.: 16; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.
CENTRALE 2 via Torino 30. Sotto il cielo di Parigi. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30.
COLOSSEO ALLEN v. M. Nero 84. Innocenza colposa. Or.: 20,20; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN v. M. Nero 84. Con le migliori [illegible]. [illegible]: 20,10; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI viale M. Nero 84. Happy Birthday, detective! Or.: 20,10; 22,30.
CORALLO l. C. dei Servi. Così fan tutte. V. M. 18. Or.: 18,50; 20,40; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. Come essere donna [illegible] lasciarci la pelle. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO via Torino 64. Il cu[illegible] nero, di Paris Trout. Or.: 20; 22,30.
EXCELSIOR Galleria [illegible] Corso. Fantasma dell'opera. Or.: 20,20; 22,30.
GLORIA c. Vercelli 18. Ombre e nebbia. [illegible]: 20,30; 22,30.
MAESTOSO c. Lodi 39. Il principe della [illegible]. Or.: 15; 17.30; 20; 22,30.
MANZONI via Manzoni 40. La casa nera. V.M. [illegible]. Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. [illegible] dei conti a Little Tokyo. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
METROPOL Tutto può accadere. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
MIGNON Gal. del Corso 4. Il mio piccolo genio. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. Piccola peste torna a far danni. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. Niente baci sulla bocca. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 1 via S. Radegonda 8. Tutto può accadere. Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22.40.
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. Vediamoci stasera... porto il morto. Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35 22,40.
ODEON SALA 3 via S. Radegonda 8. Rotta verso l'ignoto. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
[illegible] SALA [illegible] via [illegible]. Radegonda 8. Splendo [illegible]. Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,35.
ODEON SALA 5 via S. Radegonda 8. Sognando Manhattan. Or.: 15,45; 18; 20,15; 20,40.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. L'amante. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 7 via S. Radegonda 8. Hook - Capitan Uncino. Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
ODEON SALA 8 via S. Radegonda 8. Nulla ci può fermare. Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,35.
ORFEO viale Zugna 50. Lionheart scommessa vincente. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
PASQUIROLO corso V. Emanuele 28. Fermati, o mamma spara. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
PLINIUS v. Abruzzi, 28. E... ora qualcosa di completamente diverso. Or.: 18,50; 20,40; 22,40.
PRESIDENT l. Augusto 1. I mambo Kings. Or.: [illegible] 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
SEMPIONE via Pacinotti 6. Thelma e Louise. Or.: 20; 22,15.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. Chiusura estiva.
TIFFANY c. B. Aires 39. Blue steel - Bersaglio mortale. Or.: 20,30; 22,30.
VIP via Torino 21. Toto le héros. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

[illegible]

ALLA SCALA piazza della Scala. Informazioni tel. 72.00.37.44. La donna del lago. Ore 20.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12. Per inf. tel. 76.00.1755.
SMERALDO p. XXV Aprile 10. Inf. tel. 29.00.67.67.
SAN BABILA corso Venezia 2. Informazioni tel. 76.00.29.85.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1; [illegible] 86.93.659. Infor. tel. 86[illegible]
TEATRO I via G. Ferrari 11. "Halewyn". Ore 22.
OUT OFF via Duprè 4. Infor. tel. [illegible].
PICCOLO TEATRO [illegible] Rovello 2, tel. 87.76.63. Il duello di Agricano e Orlando. Ore 21.
MANZONI via Manzoni, 40. Informazioni tel. 76.00.0231.
CIAK via Sangallo 33. Informazioni tel. 76.11.10.15.
PORTA ROMANA corso di Porta Romana 124. Inf. tel. 58.31.5696.
TEATRO ARIBERTO via Daniele Crespi 9. Infor. tel. 83.22.580.
OLMETTO v. Olmetto 8/A. Informazioni tel. 87.51.85.
NUOVO piazza S. Babila [illegible]. Informazioni tel. 76.00.00.86/87.
TEATRO VERDI via Pastrengo 16. Informazioni tel. 68.80.[illegible].
SAN MAURIZIO c.so Magenta 15. [illegible] Inf. tel. 620.83.101.

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 18,30 Il ritorno a Brideshead; 19,30 Videonovara notizie; 20,30 Lo sciale; 22,30 Videonovara notizie; 23 Il tuttomusica. **VCO:** 18,15 Il ritorno a Brideshead; 19,30 Vco notizie; 20 Il mondo di Hogan; 20,30 Lo sciale; 22,30 Vco notizie; 23 Video top. **[illegible] TV:** 18,15 News ediz. ser.; 19,50 Occhi aperti; 20,20 Matt e Genny; 21 Il salotto; 22,30 News edizione notte; 23 La guerra di Tom Grattan; 23,30 Selvaggio West; 0,30 News ultima edizione; I Barbiere.

Baseball, la serie A1 s'infiamma con tre scontri incrociati al vertice

E' la sfida verità per la Tosi

Gli azzurri, stasera [illegible] domani al Provini (si gioca alle 21), cercano la doppietta sul Bologna che [illegible] affianca al quarto posto, per ipotecare un posto nei playoff

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Una chiave per aprire le porte del paradiso. Così si può descrivere l'impegno casalingo che attende [illegible] la Tosi Farmaceutici nella quinta di ritorno del massimo campionato di baseball. Al diamante Provini arriva, infatti, la Fortitudo Bologna, che affianca azzurri e Scac Nettuno al quarto posto [illegible] classifica, in piena area playoff.

Si tratta di un autentico spareggio, un «aut-aut» per l'alta classifica. Chi vincerà i due confronti (stasera [illegible] domani) potrà mettere [illegible] serie ipoteca sull'ingresso alle fasi finali per lo scudetto. Saranno quindi due gare estremamente accese ed equilibrate. Da una parte, il miglior monte di lancio della serie A1, quello novarese (con 3,89 di media pgl), dall'altra, la difesa più sicura (35 errori contro i 41 della Tosi) ed il terzo attacco più potente, (306 di media battute).

Ma non è tutto qui: c'è anche una sfida [illegible] fuoricampisti, gli azzurri Aldo Sacco (7) ed Ed Vosberg (9) [illegible] Franco Collina [illegible]) [illegible] David Sheldon (10), senza contare LeVasseur (5) e Zoli (4), che chiedono strada.

Insomma, per gli appassionati del «batti e corri» cittadino [illegible] un appuntamento da non perdere ed il loro sostegno, come espressamente dichiarato in settimana anche dai massimi esponenti societari, avrà un [illegible] determinante.

Ma in questo turno di A1, l'ultimo prima della sosta di un mese per le Olimpiadi, l'inte[illegible] non è calamitato solo sul braccio di ferro Novara-Bologna. Se Nettuno-Milano (quarta contro seconda) è scontro da brividi, Parma-Rimini (terza [illegible] prima) diventa addirittura infuocato. Il [illegible] torneo [illegible] spacca, insomma: da una parte si gioca per i playoff, dall'altra per non retrocedere. Un fine settimana decisivo, o quasi, per la fisionomia dell'alta classifica.

In casa Tosi si è lavorato sodo in preparazione all'importante doppio confronto. Negli ultimi allenamenti la squadra sembra aver ormai assorbito le fatiche europee e della doppia trasferta romana.

[illegible] speciale sarà il lanciatore della Tosi, Massimo Melessi, che l'altro ieri ha ricevuto il telegramma di convocazione nella nazionale diretta da Silvano Ambrosioni. Alle Olimpiadi di Barcellona ci sarà anche lui: «E proprio per questo motivo tengo particolarmente a ben figurare - commenta l'emiliano in maglia azzurra -. Il Bologna scende in terra novarese caricato dopo la bella doppietta centrata contro il Rimini. E' una squadra aggressiva in battuta, che al lanciatore non lascia respiro. Difficile tenerla a freno. Per il nostro reparto, quindi, si profila un superlavoro».

Aggiunge «Melo»: «Ci giochiamo una bella fetta di accesso ai playoff. Confidiamo nell'aiuto del pubblico, che già ci diede una mano con Parma e Milano. Daremo il massimo, anche per regalare loro una grande soddisfazione». Per una singolare coincidenza, come già avvenne all'andata, anche stasera i biancoblù bolognesi dovranno fare a meno del lanciatore americano: Drew Hall, infatti, dopo sei apparizioni nel campionato italiano ha trovato l'ingaggio negli States, in triplo A. Ieri, il pitcher statunitense stava già tornando a casa. La dirigenza della Fortitudo lo ha subito rimpiazzato con Eichorn, l'anno scorso a Casalecchio, che prima del 9 luglio non potrà essere utilizzato.

Un indubbio vantaggio per la Tosi, che alle 21 schiererà Vosberg. Non è escluso però che sul monte Fortitudo possa salire Sheldon.

(m. p.)

Spareggio playoff stasera e domani al «Provini»: Novara e Bologna si contendono il quarto posto. In alto, Beppe Guilizzoni, manager azzurro; sotto, un giovane emergente: Claudio Liverziani

[illegible] «esordienti» [illegible] il loro campione

Risolto il «giallo» dei campioni novaresi di ciclismo, categoria esordienti. Il nome che mancava è quello di Benedetto Bondi, tesserato per la Bonalanza di Oleggio. L'altro ha trovato conferma: Andrea Garavelli, del Velo Club Novarese. Sono i primi due novaresi, rispettivamente del '78 e del '79, [illegible] domenica scorsa nel Trofeo Bassignana di Galliate, valido come indicativa regionale. Per scoprirli c'è voluta tutta la pazienza di Lauro Galasco, presidente novarese della Federazione, che ha scartabellato gli ordini di arrivo: ricerca [illegible], in quanto nessun novarese figurava tra i primi venti a[illegible]ivati della classe '78. Gli stessi esordienti si stanno concentrando sulla prova di campionato regionale che si disputerà domenica ad Alessandria, dove saranno pure in gioco le convocazioni per la rappresentativa che il 12 luglio disputerà il campionato italiano. Tra i novaresi maggiormente att[illegible] alla prova figurano il già citato Garavelli del Velo Club Novarese, Bonetto della Castellettese, Consonni della Invoriese-Piemontesi, Gallina del Cameri e Choula del Pedale Ossolano.

Mario Tacca e Sandra Cristina, oggi sposi

Sarà il matrimonio più sportivo dell'anno in chiave novarese, quello tra Mario Tacca, 26 anni, ex calciatore del Novara, la scorsa stagione in forza al Legnano e Sandra Cristina, una delle giocatrici di punta del Softball Marcoli, squadra al vertice della serie A. I due atleti si sposeranno oggi pomeriggio alle 16 nella chiesa della parrocchia di San Giuseppe. Alla cerimonia nuziale assisterà al gran completo la formazione delle ragazze [illegible] Marcoli.

PESISTICA

Buon risultato per la Pesistica di Borgomanero

Splendidi risultati per lo sport novarese: ai campionati italiani speranze (17/18 anni) disputati a Roma, Gian Luca Tosi, atleta di Borgomanero, ha meritato il quinto posto per la categoria kg 82,5. Con questo risultato la Società di Borgomanero mantiene il suo primato tra le società italiane, rimanendo tra le prime dieci per il sollevamento di pesi olimpionico. Grande soddisfazione personale anche per il giovane atleta, che dalla frequentazione casuale è arrivato a questi ambiti risultati.

Penultima di serie C per le due novaresi

E' in programma domani sera la diciassettesima e penultima giornata di calendario per la serie C nazionale. La Novara Nuoto, reduce dalla non esaltante vittoria sul Torino, sarà impegnata nella trasferta ligure di Nervi. Si tratta di una partita difficile ma alla portata degli azzurri. Impegno casalingo, invece, per l'Arona Nuoto, che ospita il Cus Endas. S'inizia alle 20,30.

RICONOSCIMENTI

Giuseppe Marenzi «Gentiluomo dello sport»

Nel corso di una cerimonia svoltasi allo Sporting di Torino, l'Associazione Nazionale Atleti Azzurri ha premiato Giuseppe Marenzi di Lesa con l'ambito riconoscimento di «Gentiluomo dello sport italiano». Marenzi, ex sindaco di Lesa, ha ricoperto per decenni numerose cariche in varie discipline sportive: dal tennis alla vela, dalla motonautica al golf.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Venerdì 3 Luglio 1992 N. 39 — Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

Vercelli, clamoroso annuncio del presidente Rossi: non ci iscriviamo più

Niente campionato per la Pro

«Il Comune ha deciso di tagliarci i contributi: giocheremo al Bozino ma soltanto con le squadre giovanili». Al centro della contesa il mancato rinnovo della convenzione per lo stadio Robbiano

VERCELLI. La Pro Vercelli non parteciperà al prossimo campionato Interregionale se entro il 12 luglio (ultimo giorno utile per l'iscrizione) il Comune non avrà rinnovato la convenzione per lo stadio Robbiano scaduta ormai dal 1990.

«Da mesi sollecitiamo la firma del documento - ha spiegato ieri il presidente Ezio Rossi - ricevendo in cambio solo parole. Per iscritto ci avevano assicurato che entro aprile l'iter burocratico si sarebbe concluso. Non è stato così e a questo punto siamo autorizzati a credere che manchi la volontà di rinnovare la convenzione. La Pro Vercelli parteciperà solo ai campionati giovanili utilizzando il campo Bozino». E' già stata chiesta [illegible] Federcalcio la gestione dell'impianto dopo che il Comune - che lo aveva in concessione - si è ritirato.

Il presidente della Pro Ezio Rossi

L'amministrazione civica tra l'altro ha un debito consistente con la Pro. Per l'annata '90-'91 ha versato solo 70 dei 90 milioni previsti dalla vecchia convenzione, l'anno seguente neppure più quelli. «Per il Centenario l'amministrazione non ci ha dato una lira - ha spiegato l'amministratore delegato Francesco Proli - e per lo scorso campionato è venuta meno agli impegni. Se a ciò aggiungiamo l'inspiegabile e ingiustificato ritardo nel rinnovo della concessione dobbiamo ritenere che il Comune voglia rompere ogni rapporto con questa società. Noi prendiamo atto e agiremo di conseguenza».

Sembra essere una questione di soldi, anche se Rossi e Proli si affrettano a spiegare che il lato economico della vicenda è importante, ma non fondamentale nella loro decisione di non iscrivere la squadra al campionato.

In via Massaua hanno fatto i conti delle spese per l'impianto arrivando ad un totale (compresa la rivalutazione Istat della convenzione ormai scaduta) di 130 milioni. Il Comune - anche se ufficialmente pare non lo abbia mai comunicato alla dirigenza - è assestato su tutt'altra quota, 68 milioni.

«E' assurdo: con quella cifra si pagano a malapena i due dipendenti» controbatte Rossi. [illegible] poi aggiunge: «Mi sembra molto strano che abbiano calcolato 68 milioni di spese quando il Comune fino alla scorsa stagione ne pagava 80 alla Federazione per il Bozino e ne riconosceva 90 alla Pro Vercelli in base alla vecchia convenzione».

Segnali dal Comune non farebbero escludere la possibilità che il Robbiano possa tornare ad essere gestito direttamente dall'amministrazione civica e che la Pro paghi un affitto, magari la canonica lira simbolica.

Per Rossi è un'ipotesi che regge solo sulla carta. La sua risposta è una rasoiata: «Potrebbe anche andarci bene, ma abbiamo serissimi dubbi che lo stadio venga curato con la stessa attenzione. Basta guardarsi intorno e vedere [illegible] di abbandono in cui il Comune lascia i giardini e i viali di Vercelli. Noi saremmo obbligati a lasciare in mezzo a una strada i nostri due dipendenti, l'amministrazione non credo abbia personale da distaccare a tempo pieno allo stadio».

E l'incertezza sul futuro rappresenta anche un ulteriore ostacolo alla campagna di rafforzamento della squadra. In città si vocifera dell'acquisto di grandi giocatori, ma quale Pro scenderà in campo il prossimo campionato? Forse solo quella dei ragazzini.

Franco Cottini

Un bengala nell'estate

PUR ammettendo che la «bomba» lanciata ieri da via Massaua sia più che altro un bengala, esploso per fare chiarezza e forse per forzare la mano, resta il fatto di un'ennesima estate difficile per la Pro.

Siamo tornati ai tempi di Celoria quando, non appena la colonnina di mercurio saliva, il patron delle bianche casacche si trasformava nell'apprensivo comandante di un Titanic con l'acqua alla gola.

Tutti ricordano riti e litanie: Celoria veniva rincuorato e lo si prendeva sul sentimento. Morale: egli ripartiva, sempre solo ma con un ideale nel [illegible] (la salvezza della Pro), come il cavaliere triste di una bellissima poesia di Puskin.

Non siamo tanto sicuri che a Rossi e Proli basterà la classica pacca sulle spalle. Noi pensiamo che i dirigenti della Pro stiano gridando al lupo, ma siamo altresì convinti che la città ha riservato loro solo dell'ingratitudine.

Forse qualcuno dimentica che, due anni fa, non ci fossero stati loro, la società pluriscudettata avrebbe ricominciato con i Los Nimalos o il Bar Bon.

Ci domandiamo [illegible] se lo sia scordato anche il Comune.

[e. d. m.]

LOTTERIA, IL VINCITORE
[illegible]

Rose rosse in regalo alle proprietarie del bar

Un neomiliardario anonimo ma galante: ieri il giovane disoccupato biellese vincitore dei due miliardi di Monza ha portato un mazzo di fiori a Rita e Maria Carolina Santori. Avrebbe incaricato della consegna un amico, aspettandolo sull'auto, nascosta dietro una sie[illegible] lungo la [illegible]da [illegible]le.

A PAGINA 41

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso. Dalla tarda serata nuovo aumento della nuvolosità con qualche piovasco.
TEMPERATURA. In leggero aumento.
VENTI. Moderati occidentali.
TENDENZA DEL TEMPO. Graduale aumento della nuvolosità associato a precipitazioni anche temporalesche.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI:
Max: 26; min: 17 media: 21

UN ANNO FA
Max: 28; min: 19; media: 24

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 25; Aosta 23; Alessandria 28; Novara 27; Cuneo 24,1; Asti 26

L'incidente ieri in corso S. Maurizio a Biella. La vittima, di Benna, aveva 78 anni

Scontro all'incrocio: una morta

La pensionata stava viaggiando in compagnia della nuora, grave a Torino. La loro auto, che proveniva da via Candelo, è stata travolta da un furgone. In zona il semaforo era spento. Inutile ricovero in ospedale

BIELLA. Tragico incidente stradale ieri mattina all'incrocio tra via Candelo e corso San Maurizio: nello scontro tra un'Alfa 33 e un furgone Ducato ha perso la vita una pensionata di 78 anni, Libera Rovaron, residente a Benna.

L'anziana era seduta al fianco [illegible] nuora, Antonietta Baldin, 54 anni, quest'ultima al volante dell'Alfa 33. Antonietta Baldin [illegible] ora ricoverata in prognosi riservata alle Molinette di Torino. Meno gravi invece le condizioni del conducente del camioncino, Alberto Stelo, residente a Zumaglia: guarirà in pochi giorni.

Secondo una prima ricostruzione, erano da poco trascorse le 8 quando l'Alfa 33, dopo aver percorso via per Candelo, ha cominciato ad attraversare l'incrocio con corso San Maurizio, la strada che porta da un lato alla statale Trossi e dall'altro all'imbocco con la superstrada per C[illegible]

In quel punto il traffico [illegible] sempre [illegible] sostenuto. Ma ieri mattina, per cause ancora da accertare, il semaforo che regola il passaggio delle auto non era in funzione. Così, mentre l'auto guidata da Antonietta Baldin attraversava ancora l'incrocio, da corso San Maurizio stava sopraggiungendo il furgone della ditta «Invernizzi» condotta da Alberto Stelo.

Inutile la frenata dell'uomo per evitare lo scontro: l'urto è stato violentissimo, l'Alfa 33 si è ridotta ad un rottame e il furgone si è ribaltato p[illegible] volte.

Alcuni automobilisti [illegible] passaggio hanno dato l'allarme. In pochi minuti [illegible] giunte sul posto alcune ambulanze della Croce Rossa [illegible] una pattuglia della polizia stradale.

[illegible] Rovaron, Antonietta Baldin e Alberto Stelo venivano così trasportati al pronto soccorso dell'ospedale. Ma le condizioni della pensionata sono apparse subito disperate e, nonostante il prodigarsi dei medici, l'anziana è deceduta.

Libera Rovaron

Anche il quadro clinico della nuora era molto critico. Nello scontro infatti Antonietta Baldin aveva riportato un trauma cranico e fratture agli arti. Così i medici ne hanno deciso il trasferimento al più [illegible] [illegible]ntro delle Molinette.

In pochi minuti è stata avvertita la centrale operativa del 118; alle 10,20 un elicottero «Alouette» è atterrato nel piazzale dietro la stazione San Paolo e poco dopo è ripartito con a bordo la donna, che già [illegible] 11,30 poteva essere ricoverata nel reparto rianimazione [illegible] nosocomio torinese.

Nel frattempo è in programma per oggi l'autopsia sul corpo di Vittorio Marocco, l'uomo di 55 anni morto in seguito ad un incidente stradale. A chiedere ulteriori chiarimenti è stata la magistratura dopo che, inizialmente, le condizioni di Vittorio Marocco non sembravano preoccupanti.

L'uomo, residente a Cossato, era infatti stato ricoverato in ospedale a causa di uno scontro tra un'auto e il suo Apecar e i medici gli avevano riscontrato una frattura del femore.

Daniele Pasquarelli

E' arrivato al tetto il nuovo edificio: ora tocca alla galleria commerciale

L'ex Corso apre ai negozianti

Perplessità per gli elevati costi delle aree di vendita in [illegible] delle zone più «appetite» della città
L'Ascom: speriamo che riescano ad insediarsi soprattutto i vercellesi. Aiuole con fiori e piante

[illegible] La fisionomia del centro sta cambiando e come vuole la tradizione, arrivati al tetto di una nuova costruzione, si fanno sventolare, legate sui tralicci delle impalcature, le bandiere tricolori. E' successo anche martedì, nel tardo pomeriggio, sul grande complesso edilizio che sta emergendo sull'area dell'ex cinema Corso e zone vicine, sul versante di via Fratelli Bandiera.

A conti fatti, l'impresa di Luigi Boltri di Crescentino che sta compiendo i lavori, prevede che l'intero centro commerciale, gli uffici e gli appartamenti ad uso abitazione siano disponibili per la fine del 1993, se non interverranno fattori esterni ad allungare i tempi.

Per ora si è giunti alla «copertura» del tetto sui sette piani che si affacciano in via Fratelli Bandiera. L'edificio, in questa parte, si presenterà con un ampio porticato al pian terreno e ospiterà l'entrata della galleria commerciale che unirà la strada a corso Libertà, «sbucando» proprio dove un tempo c'era il passaggio d'accesso al cinema Corso.

In mezzo alla galleria sorge[illegible] aiuole con fiori e piante, tocco ecologico che non guasta, in pieno centro cittadino.

I lavori per il progetto ideato dagli architetti Alessandro Monteforte e Maria Bice Sartoris [illegible] dall'ingegner Sergio Delli

Nella prima foto a sinistra l'edificio dell'ex Corso come si presenta in questi giorni. Nell'altra immagine l'area fino a poco tempo fa dopo i ripetuti crolli che avevano consigliato gli abbattimenti al Comune

Veneri, hanno subito un ritardo di circa sei mesi prima di decollare, essendo necessario che un cantiere archeologico fosse smantellato, dopo aver compiuto i debiti rilevamenti al livello delle fondamenta. All'impresa edile crescentinese era stato imposto uno stop provvisorio proprio perché in questa zona si sarebbe potuto trovare qualche reperto storico, nel sottosuolo, come [illegible] capitato nel cortile della Banca Popolare [illegible] Novara, sull'altro lato [illegible] via Bandiera.

[illegible] i lavori dovranno proseguire, fino al completamento e alla ristrutturazione di edifici [illegible], dalla parte verso cor[illegible] Libertà.

Intanto si seguono, anche se soltanto in fase di previsione, le strategie con cui i negozianti [illegible] Vercelli hanno accolto questo nuovo [illegible] commerciale, [illegible] quale si aggiungerà anche quello dell'ex cin[illegible] Verdi, [illegible] via Laviny e via Duchessa Jolanda. Ne parla il presidente dell'Associazione commercianti della provincia, Giovanni Bonetti: [illegible] risulta che, proprio all'inizio della progettazione delle nuove [illegible] da edificare sull'area dell'ex cinema Corso, ci siano state molte richieste da parte di commercianti vercellesi per insediare i loro esercizi. Sarà certamente una buona iniziativa a vantaggio della città. E' chiaro però che i prezzi per i negozi, comunque, non potranno essere bassi».

Quali saranno i costi per accaparrarsi uno spazio commerciale, un ufficio (o un'abitazione), in una così «preziosa» zona centrale? [illegible] proprietà non si sbilancia: non saranno certo i prezzi della Trump Tower, sulla Quinta Strada a Manhattan, questo è [illegible] [illegible] si paghera allora per risiedere sulle ceneri di quella che fu una leggendaria sala cinematografica popolare?

Sull'argomento dei costi d'acquisto che i privati dovranno affrontare per ottenere questi nuove aree della zona in centro città, si è espresso recentemente anche l'onorevole Roberto Scheda, affermando: «Sarebbe necessario che anche gli enti pubblici, in accordo con le associazioni di categoria, valutassero attentamente la possibilità di promuovere iniziative per far sì che siano i negozianti vercellesi a poter occupare questi spazi».

Giovanni Barberis

DALLA CITTA'

RIFONDAZIONE COMUNISTA

«Il sindaco Bodo si deve dimettere»

Dario Roasio e Gianfranco Casalino, i due consiglieri comunali di Rifondazione comunista, hanno scritto un'interrogazione al sindaco Bodo chiedendogli di autosospendersi in quanto egli è rinviato a giudizio per la ben nota vicenda dell'«aspettativa d'oro». I due consiglieri di Rifondazione fanno riferimento ad una sentenza del Consiglio di Stato che, a sua volta, si basa su una legge del 18 gennaio 1992 proprio sulla sospensione degli amministratori rinviati a giudizio.

VERCELLI PARCHEGGI

L'area ex ospedale sarà chiusa da lunedì a giovedì

La direzione tecnica della «Vercelli Parcheggi» annuncia che il parcheggione dell'ex ospedale, in via Viotti, sarà chiuso alle auto da lunedì a giovedì prossimi per i lavori di livellamento del suolo. Dice il responsabile tecnico Tommaso Cuffaro: «Tempo permettendo, saremo in grado di riaprirlo venerdì, già con la ghiaia e il bitume che sistemeremo nei quattro giorni di chiusura. Ci scusiamo sin d'ora con gli automobilisti vercellesi soprattutto per la giornata, che si annuncia difficile, di martedì, giorno di mercato».

Q[illegible]

Interrogazione parlamentare sugli organici

Su segnalazione dell'ex parlamentare vercellese Ennio Baiardi, il [illegible] [illegible] pds Lorenzo Gianotti ha presentato un'interrogazione al ministro degli Interni per sollecitare la copertura dei posti vacanti alla Questura di Vercelli: [illegible] due «primi dirigenti», un commissario, undici ispettori, diciotto sovrintendenti, [illegible] quattro «assistenti agenti».

Cgil, Cisl e Uil chiedono più spazio, l'azienda alza i salari

«Superstipendi al Continente [illegible] emarginare i sindacati»

VERCELLI. Curiosa vertenza tra la holding a cui [illegible] capo il Continente [illegible] le segreterie cittadine di Cgil, Cisl e Uil per il commercio. I sindacati chiedono un contratto integrativo con miglioramenti salariali, più diretto controllo dell'organizzazione del lavoro, partecipazione agli utili [illegible] incentivi. L'azienda risponde rilanciando [illegible] volte per quanto riguarda la parte economica (anticipando fin d'ora aumenti che scatteranno solo fra 16 mesi) ma esclude ogni intervento nella gestione dell'ipermercato. In sostanza, così come richiesto dalla «triplice», la holding ha accordato dal primo gennaio l'aumento previsto dal contratto nazionale (80 mila lire medie) che sarebbe dovuto scattare il primo luglio.

«Ma le nostre richieste - spiegano Gili, Manfro e Berdini - era ben diverse e riguardavano anche l'organizzazione del lavoro; il controllo di turni, ferie e riposi; premi di produttività e ripartizione degli utili di bilancio». Cioè, azienda e sindacati devono collaborare nelle scelte e nella gestione dell'ipermercato dividendosi i guadagni.

Continente e organizzazioni sindacali sono impegnati in una curiosa vertenza

«Vista la chiusura su questi argomenti - continuano - provocatoriamente abbiamo chiesto di far scattare dal primo luglio l'ulteriore aumento [illegible] 65 mila lire previsto dall'ottobre '93». Risposta [illegible] Continente: accordato l'aumento e in più un premio di produzione [illegible] [illegible] mila con il prossimo stipendio. In totale i 250 dipendenti si troveranno nella busta paga un aumento medio netto di 112 mila lire. Tantissimo, se si considerano i termini economici di altre trattative sindacali non solo vercellesi. In entrambi i casi si tratta di anticipi rispetto a miglioramenti già programmati. Cgil, Cisl e Uil si trovano ora nella condizione di gestire una vertenza dopo aumenti che; come fa notare Leonardo Gili, «soddisfano i lavoratori e ne annullano in parte la volontà di migliorare la propria posizione all'interno dell'azienda». (f. co.)

Consuntivi e progetti del presidente della municipalizzata per la Nettezza urbana

Berruto: come ripuliremo la città

«Non siamo la mela marcia delle aziende comunali, piuttosto una Cenerentola, ma stiamo lavorando bene» Il tentativo, parzialmente fallito, del netturbino notturno. Quel brutto cassone in piazza dei Pesci

VERCELLI. Non piace neppure a lui quell'enorme cassone per rifiuti sistemato nel bel mezzo di Piazza dei Pesci: tra l'altro non può neppure fingere di ignorarlo, dal momento che è la prima cosa che gli cade sott'occhio quando guarda dalla finestra del suo ufficio di presidente dell'Amnu, l'Azienda municipalizzata per la nettezza urbana. Non gli piace e non esita a confermarlo: ma al momento pare non vi siano soluzioni.

Franco Berruto, architetto, da circa un anno ha rilevato Renato Cerutti al vertice dell'Amnu, e tenta ora un sommario consuntivo. Si è preparato una scaletta di argomenti, ma fa aggio quello del [illegible] che deturpa l'antico broletto al posto della romantica fontana documentata da Federico Castellani ancora nella seconda metà del secolo scorso.

«La sua installazione al posto dei raccoglitori più piccoli che c'erano prima - spiega - è stata sollecitata dai commercianti della piazza. Qui inoltre c'è il problema degli archi d'accesso, che sono stretti e bassi ed impediscono al compattatore di entrare. Ritengo comunque che qualche cosa si possa fare: ad esempio, piazzare il cassone in uno degli angoli dopo averlo schermato in qualche modo per nasconderlo alla vista immediata. Ma a questo punto bisognerebbe parlare di arredo urbano, e il discorso diventerebbe troppo ampio».

Al presidente soprattutto non [illegible] a genio che l'azienda continui ad essere considerata la «mela marcia» fra le sue consorelle municipalizzate. «Piuttosto parliamo di Cenerentola - protesta - anche perché [illegible] ha [illegible] proprie [illegible] [illegible] valutare la congruità tra costi e benefici. Non è giusto sentirsi sempre sotto accusa né si può paragonare chi vende medicinali a chi spazza le strade».

Berruto precisa meglio questo concetto: «Ci criticano dicendo che i giardini sono sporchi: tuttavia pulirli non è nostro compito, come non ci spetterebbe pulire i viali del cimitero. Se proprio [illegible] può farlo [illegible] pure noi, ma allora stabiliamo

Franco Berruto, presidente Amnu

dei costi: [illegible] esempio l'anno scorso ripulire viale Rimembranza dopo la fiera di maggio ci è costato 3 milioni».

Eppure anche nelle ristrettezze (i dipendenti sono ora 85 contro i 128 del 1975) e nonostante [illegible] aumento «fisiologico» dei rifiuti pari al 4 per cento annuo, qualche cosa di positivo, Berruto ne è convinto, si è fatto soprattutto razionalizzando i servizi. Qualche esempio? Prima per raccogliere le foglie secche venivano impiegate squadre di 6 persone: [illegible] ne bastano due con una raccoglitrice. Pulizia delle strade: ripudiato il «netturbino di quartiere», sono state create squadre di 6-7 persone concentrandole giorno dopo giorno in zone diverse della città e sperimentalmente si è istituito il servizio notturno.

Un primo tentativo in via Micca, corso Fiume e via Failla è stato deludente: troppe vetture erano state lasciate in sosta per la notte. Il secondo, nelle vie Attone, Pitagora e Marconi, è andato [illegible] po' meglio: occorre, secondo Berruto, un migliore coordinamento con il Comando vigili. E la raccolta differenziata? Berruto taglia corto: «Non facciamo demagogia: non abbiamo neppure i soldi per comprare i 150 cassonetti che ci mancano. In queste condizioni mi sembra ozioso ogni altro discorso».

Walter Camurati

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Lampioni in via Ariosto tarda il via del Comune

«La Stampa» del 25 luglio ha pubblicato la lettera [illegible] alcuni vercellesi che lamentavano l'insufficienza della pubblica illuminazione in via Ariosto [illegible] in altre zone della città.

L'Aasm, che ha in concessione l'esecuzione e la manutenzione degli impianti, ha inoltrato al Comune di Vercelli l'8 agosto 1991 il progetto per il rifacimento dell'impianto [illegible] via Ariosto, che prevede l'impiego dei nuovi lampioni a due bracci già utilizzati in altri viali cittadini, ed ha successivamente trasmesso progetti per il rifacimento di altri impianti per [illegible] importo complessivo di circa 500 milioni di lire con il finanziamento dell'azienda.

Assicuro che non appena [illegible] Comune ci farà pervenire il proprio benestare, daremo corso sollecitamente all'esecuzione dei lavori.

Colgo l'occasione per rassicurare i vercellesi che l'eventuale investimento di circa 46 miliardi nella centrale idroelettrica di Pont Ventoux-Susa, [illegible] comporterà alcuna riduzione di tutti gli altri investimenti previsti per la pubblica illuminazione, il gas metano, l'acqua potabile e l'energia elettrica.

Gianfranco Sarasso,
presidente Aasm,
Vercelli

Il ponte Bardone deve [illegible] più sicuro

Abbiamo letto sul vostro giornale che il Comune di Biella intende affrontare, finalmente, il problema del ponte Bardone. Purtroppo se da un lato è una risposta positiva alle [illegible]ltissime lamentele, dall'altro c'è insoddisfazione perché il solito problema di trovare i finanziamenti impedisce, [illegible] momento, di ampliare il ponte e di [illegible]guenza rendere più sicura la strada.

Ci auguriamo che tra i sogni della nuova Provincia ci sia anche spazio per lavori di [illegible] necessità tra cui appunto quello del ponte Bardone e che il futuro assessorato ai Lavori pubblici e Viabilità consideri la realizzazione della nuova strada come una priorità assoluta.

Seguono firme, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.106; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9281; **Trino:** (0161) [illegible]; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30/15-20 a battenti aperti; 12,30-1[illegible]9 a battenti chiusi e con ricetta medica urgente): *Dott. Virgilio Amisano*, corso [illegible] 239, tel. 251.807.

A **Biella** turno principale: *Farm. Gambarova*, v. Italia [illegible], tel. 015/22.380; turno sussid.: *Farmacia San Paolo della Dott.ssa Giuliana Pozzo*, via Torino 59, tel. (015) 849.50.22. Orario turno princip. delle farmacie: 9/12,30 e 14/20,30 compresi i giorni fest. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione [illegible] ricetta urgente. La farmacia [illegible] turno [illegible] attua anche più [illegible] sera dei giorni feriali fino alle 20,30. Per gli [illegible] Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, [illegible] chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Prato Sesia: *Dr. Natale Graziano*, via Matteotti 7, tel. (0163) 850.206

Borgosesia: *Dott.ssa Valeria Bocca De Giuli*, viale Rimembranze 130, tel. (0163) 21.910

Biella (Cossila San Grato): *Dr. Italo Cagna*, via Oropa 52, t. (015) 24.107

Biella (Pavignano): *Dr. Giovanni Dondoglio*, via Ogliaro 16, (015) 561.340

Graglia: *Dott.ssa Franca Capellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel. (015) 63.169

Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, tel. (015) 541.605

[illegible] **Santa Maria:** *Dr.* [illegible] *Zano*, via Quinto Sella 65, tel. (015) 741.409

[illegible] *Eusebio Friolotto*, via Garibaldi 61, tel. (015) 93.370

Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196

GUARDIA MEDICA

[illegible]rcelli: tel. (0161) 52.050; **Arborio:** tel. (0161) 86.384; **Biella:** tel. (015) 20.646/9; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513; **Cavaglià** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) 44.524; **Cossato:** t. (015) 922.801; **Crescentino:** tel. (0161) 842.855; **Gattinara:** tel. (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) 929.200; **Trino:** [illegible]. (0161) 829.585.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. (0161) 593.333; ambul., tel. 57.500; **Gattinara:**, tel. (0163) 833.777; **Santhià:**, tel. (0161) 929.211; **Biella:**, tel. (015) 3503.313.

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Andrea Botta, Alessandro Gardino, Sara Pavone, Edoardo Tomeno, Veronica Carenzo, [illegible] Grimaldi, Matteo Petrillo, Jacopo Martinelli, Grazia Valeria Messina, Francesca Porreca.

[illegible] Teresa Averone, 83 anni, pensionata; Luigia Butta, 89 anni, pensionata; Giovanni Mangell, 53 anni, pensionato.

BIELLA

[illegible] Stefano Novarese, Francesco Greco, Silvia Sogliano, Cecilia Maria Complica.

MORTI. Irma Bonardi, 87 anni, pensionata; Luigia Pozzati, 77 anni, pensionata.

[illegible] Luigi Marino, 29 anni, operaio, con Benedetta Spellino, 18 anni, casalinga; Antonio Giordano, 29 anni, pizzaiolo, con Fiorina Apicella, 26 anni, commerciante.

BIOGLIO

NATI. Chiara Gruppo.

[illegible] Adelina Garbaccio, 91 anni, pensionata; [illegible] Di Giorgio, 83 anni, pensionata.

MIAGLIANO

NATI. Antonella Leonardi.

ATT[illegible]IVA

[illegible] Anche all'Ufficio Informagiovani si può trovare materiale informativo sui corsi universitari. Ore 14,30-17,30, dal lunedì al mercoledì.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

[illegible] mostra storica sul cinema

Prosegue nell'atrio del [illegible] Erica la mostra di manifesti d'epoca [illegible] materiale storico cinematografico intitolata «Luci [illegible] ribalta». L'allestimento [illegible] stato curato dal Museo nazionale del cinema di Torino. Per informazioni 015-512041.

[illegible]

Personale di Scivoletto

Apre i battenti la personale di Marianna Scivoletto l'artista torinese fondatrice del psicolirismo. La mostra organizzata dall'associazione «Arte Insieme Andorno», è stata allestita nelle sale del Centro culturale comunale in via Galliari. Sarà inaugurata do[illegible] alle 17 e proseguirà con questi orari: sabato e domenica 10-12 e 15,30-18,30.

[illegible]

[illegible] fino a domenica

Prosegue fino a domenica la mostra concorso nazionale di modellismo statico, promossa dall'assessorato alla cultura del Comune. L'esposizione [illegible] allestita nella sala di Palazzo Ferrero al Piazzo. Ecco gli orari: feriali 18-23, festivi 10.30-12.30, 15-23. Domenica [illegible] 18 è si darà il via anche alla premiazione dei modelli migliori.

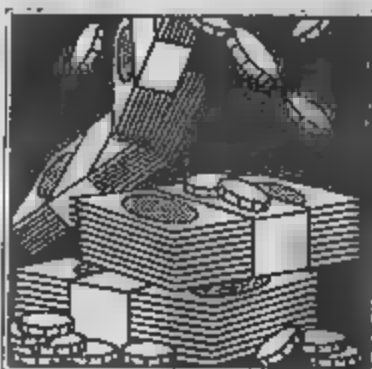
ROPPOLO

I vini della Valle d'Aosta

Proseguono le iniziative promosse dall'assessorato regionale dell'Agricoltura, Forestazione e Risorse naturali, finalizzate alla valorizzazione dei vini e dei prodotti tipici valdostani. Domenica all'enoteca [illegible] Serra di Roppolo è in programma un incontro dal titolo «La Valle d'Aosta e i vini di montagna». In seguito al dibattito, [illegible] presentate le produzioni vitivinicole, poi verrà proposta una degustazione di prodotti tipici.

[illegible]

Sabato la festa del Cai

E' in programma per sabato la «Festa dell'amicizia» del Club Alpino italiano. Domenica invece [illegible] in calendario una gita naturalistica al Mombarone di Coggiola. Per partecipare ci si rivolge in sede in via Pietro Micca.

Caresanablot, un omaggio inatteso e un biglietto alle titolari della fortunata tabaccheria

Il neomiliardario regala rose rosso

Ancora anonimo ma galante il vincitore di Monza

CARESANABLOT. Sono le 11 di ieri mattina. Nel bar tabaccheria «dell'Angolo» Maria Carolina Santori sta servendo cappuccino e brioches [illegible] due clienti quando vede sfrecciare a razzo nel locale [illegible] ragazzino smilzo, di vent'anni o poco più. Ha il volto semi-coperto da un paio di occhiali scuri e in mano un fascio di rose rosse. Getta i fiori al volo sul bancone ed esce con la stessa fretta. Sulla strada statale, a poca distanza dal bar, lo aspetta un'auto a motore acceso. Ragazzo e macchina scompaiono alla vista in un minuto, [illegible] verso Biella.

E' l'ultimo atto della caccia al vincitore della Lotteria di Monza. Anzi è il vincitore che continua [illegible] farsi vivo. Questa volta con un mazzo [illegible] fiori per le due titolari [illegible] locale, Rita e Maria Carolina Santori, che gli [illegible] dispen[illegible] tanta fortuna. Ormai è certo: il neo-miliardario [illegible] un giovane disoccupato biellese che si era fermato soltanto una volta nel piccolo bar sulla statale e, dopo il caffè, [illegible] deci[illegible] di acquistare [illegible] biglietto del[illegible] Lotteria. Il tagliando serie O numero 60862.

I fiori di ieri mattina, accompagnati da un biglietto (firmato?), [illegible] l'ennesima conferma. «Vi sarò riconoscente per tutta la mia vita», [illegible] il cartoncino che accompagna le sei rose rosse e le sorelle Santori lo mostrano al cronista coprendo religiosamente l'ultima riga, quella che nasconde un [illegible] [illegible] sigla: il mezzo per identificare il miliardario galante.

Il vincitore della Lotteria [illegible] il ragazzo [illegible] di corsa nel locale? Maria Carolina Santori nega decisa: «No, [illegible] senz'altro un amico "complice". Il vincitore era probabilmente sull'auto ad aspettarlo». E la macchina era nascosta alla vista da una siepe, così, quando la donna si è precipitata in strada per inseguire l'insolito fattorino, non è riuscita a vedere nulla.

Neppure i due clienti del locale, i vercellesi Mimmo Fiore e Mauro Berardesca, riescono a vedere molto: il ragazzo che entra e scappa, la donna che lo rincorre e poi rientra, emozionata, euforica, pronta a dire: «Era lui, ci ha regalato i fiori».

Poi forse nella mattinata, tra le bariste e il biellese fortunato, c'è un secondo contatto telefonico. Il neo miliardario si era già fatto vivo mercoledì, vincendo la reticenza delle due sorelle. «Sono un disoccupato, vivo nel Biellese. Ho vinto io il primo premio della Lotteria». E Rita Santori, da una descrizione sommaria, ha capito di aver venduto all'uomo il biglietto da due miliardi. «Grazie - continuava a ripetere il ragazzo - non mi dimenticherò di voi».

Le due sorelle sorridono, nascoste [illegible] i fiori sul bancone: «Si rifarà vivo, speriamo di sentirlo presto», e accettano l'ironia amichevole dei clienti. Anche di quelli di passaggio, che costituiscono buona parte del loro giro d'affari quotidiano. Ecco perchè hanno anche faticato un po' prima di arrivare a capire chi fosse il «fortunato»: tanti visi nuovi ogni giorno, come si fa a ricordare?

Ma [illegible] stato un habitué [illegible] Mauro Berardesca, che lavora [illegible] concessionaria d'auto a pochi metri dal bar, a vedere per primo fiori e biglietto. «Certo, ma [illegible] poco altro. Se c'è qualche segreto è [illegible] bene. La battuta più frequente in questi giorni al bar? E' questa, rivolta [illegible] Rita o Carolina: "Offrimi l'apertivo, visto che sei diventata milionaria anche tu"». E le due sorelle, anche se avranno diritto ad una quota davvero minima del premio, non lesinano sulle bicchierate. Si brinda alla fortuna che è passata di qui.

Roberta Martini

Da sinistra le sorelle Santori mostrano il biglietto che accompagnava i [illegible] fiori [illegible] però l'ultima riga. Accanto gli avventori del bar dell'Angelo brindano al vincitore della Lotteria. In basso, infine un'altra immagine della «Vercelli [illegible] fortuna» è l'estrazione della Lotteria del Centenario avvenuta poche settimane fa

[illegible]

[illegible]

Sorpreso a [illegible] un'autoradio: [illegible]

Arrestato l'altra notte dalla polizia dopo un inseguimento Massimo Arimatea, 22 anni, residente in città: l'accusa è di furto aggravato. Il giovane era stato notato in via Calatafimi da un sottufficiale della «Mobile» mentre armeggiava attorno alla «Panda» di Giuseppe Pignotti, militare in servizio di leva: dopo aver infranto un vetro della portiera, ne aveva asportato l'autoradio. Il giovane era poi fuggito inseguito dal poliziotto, che poco dopo lo aveva raggiunto ed arrestato.

Due anni e due mesi per 42 dosi di hashish

Condannato [illegible] due anni, due mesi [illegible] 10 giorni di reclusione e [illegible] milioni di multa [illegible] Tribunale di Vercelli (presidente Carmine Dedonato) Massimo Munaro, 21 anni: il giovane era stato arrestato lo scorso aprile per detenzione a scopo di spaccio di 42 dosi di hashish. Il ragazzo, che era difeso dagli avvocati Roberto Rossi e Teresa Certa, ha ottenuto gli arresti domiciliari ed il permesso di recarsi sul posto di lavoro. Il pm Luciano Scalia ne aveva chiesto la condanna a 2 anni [illegible] 8 mesi di reclusione.

Graziana Lucca commissario in Comune

Sarà Graziana Lucca, funzionario della prefettura di Vercelli, [illegible] gestire l'ordinaria amministrazione del Comune di Saluggia dopo lo scioglimento del Consiglio determinato [illegible] dimissioni di 10 dei 20 consiglieri. Con ogni probabilità le elezioni per il nuovo Consiglio [illegible] nel prossimo settembre.

Salta il processo perché manca il testimone

Mancava un testimone, ieri mattina, ed il presidente del tribunale, Carmine Dedonato ha rinviato il processo all'8 ottubre. Alla sbarra, difeso dall'avvocato Teresa Certa, il giovane Antonio Petrillo, 21 anni, Vercelli, corso Bormida 12 che era stato arrestato [illegible] carabinieri la sera del [illegible] maggio scorso perchè accusato di detenzione a scopo di spaccio di cinque dosi d'eroina. L'arresto era stato eseguito da un appuntato dei carabinieri che ieri mattina era assente perchè in vacanza a Mazara del Vallo: la sua testimonianza sulle modalità dell'arresto è stata considerata essenziale ai fini del processo ed il presidente ha rinviato l'udienza.

VERCELLI

Dalla Regione contributi per sette scuole

Erogati dalla Giunta regionale 500 milioni [illegible] contributi per interventi [illegible] particolare urgenza nel settore dell'edilizia scolastica. Nell'elenco sono compresi 7 Comuni vercellesi per un totale di 185 milioni in ragione di 30 ciascuno alle elementari di Scopello e Boccioleto, 35 alle elementari di Stroppiana, 20 a quelle di Desana, 30 alle medie [illegible] Sagliano Micca, [illegible] alle elementari [illegible] Sale Biellese [illegible] 15 a quelle di Zumaglia che ospitano an[illegible] la scuola materna.

L'elenco degli allievi di 3ª media che hanno superato l'esame [illegible] Vercelli [illegible] [illegible]lla

Ferrari e Schiapparelli, i promossi

La percentuale dei «licenziati» sfiora il cento per cento ed è superiore alla già pur ragguardevole media nazionale. Gli esiti nell'istituto di via Micca nel capoluogo e le ultime sezioni della scuola laniera

VERCELLI. Continua l'elenco dei promossi all'esame di [illegible] media: mentre ieri a Vercelli sono stati esposti gli ultimi «verdetti», a Biella e in alcuni istituti della provincia si stanno [illegible] svolgendo gli scrutini. La percentuale dei «licenziati» sfiora il 100 per cento, confermando la media nazionale che vede [illegible] 99,6 degli allievi ammesso [illegible] ciclo di studi superiore.

Media Ferrari Vercelli. **Terza A:** Cristina Aprile, Matteo Barazzotto, Giovanna Caldera, Carlo Cena, Sara Chiggiato, Federica Curino, Emanuela Di Totto, Fabio Fanini, Ilaria Finessi, Guendalina Finotti, Simona Franchino, Sara Latrofa, Andrea Mantovani, Rita Minclone, Marco Rospo, Alessandra Spatafora, Isabella Toscano, Letizia Vinci (ottimo).

Terza B: Efren Andreolli, Giulia Barbera, Andrea Barasolo, Massimo Bosetti, Fabrizio Cancellieri, Andrea Carenzo, Alessandra Conti (ottimo), Giuliana Corsini, Cinzia Costanzo, Debora D'Andrea, Ferdinando D'Aniello, Lucia Frè (ottimo), Mariella Gennari, Alessandro Landi, Beatrice Mezza (ottimo), Patrizia Provere, Simona Savazzini, Jessica Zanella, [illegible] Cristina Zamierato.

[illegible] C: Irena Alessio, Niccolò Boggio, Marco Cavana (ottimo), Elisabetta Corsini, Gianandrea Degiovanni, Alessia Duò, Anna Forno, Alessandro Fugali, Chiara Nutolo, Elena Rogora, Monica Salis, Antonella Sogno, Rossano Valli, Cristina Zuccalà.

Terza D: Dario Bacchin, Laura Baragioli, Donatella Barale (ottimo), Silvia Barrone (ottimo), Gabriele Bottero, Stefania Bruno, Alessandra Chighine, Fabio Falletta Caravasso, Simona Ferraris, Stefano Fiore (ottimo), Marta Fornaro, Maddalena Galante (ottimo), Sara Iannuzzi, Cinzia Listorti, Serena Longhi, Simona Panella, Laura Paradisi, Loredana Petruzzelli, Sara Pollone, Alessandro Rampino, Gianluca Rosate, Marta Savoini, [illegible] Ugliatti, Massimo Viscardi.

Terza E: Luigi Acerra, Davide Andreotti, Marco Banfi, Monica Bazzano, Igor Biletta, Paola Brusa, Andrea Carenzo, Chiara Carletta (ottimo), Fabio Casazza, Andrea Celoria, Francesco Ciglione, Jenny Donetti, Marina Finotti, Chiara Grossi, Enrico Guarracino (ottimo), Nicola Larizza, Nicoletta Oppez[illegible] (ottimo), Stella Petrizzelli (ottimo), Francesco Rosso, Selena Salussoglia, Vera Sivieri, Nicola Tamaro, Fabrizio Tardivo, Stefania Zagatto, Linda Zavaglia.

Terza F: Andrea Albertini, Laura Bessignana, Valentina Brancato, Manuela Caccavo, Luca Cattaneo, Raffaella Conti, Francesca Fiammengo, Davide Franzoso, Giulia Gallarati (ottimo), Alessandra Ghittino, Luca Mantoan, Valentina Marotta, Francesca Martelli, Marco Necardo, Sara Oliva, Sabrina Oliolini, Michaela Patta, Alessandra Riga, Marco Ruffilli, Simone Sala, Monica Taglietti, Marco Vaccino, Cristina Verlotta, Carlotta Vercellino, Stefania Viola (ottimo).

Terza G: Christian Balbo, Mauro Bertucci, Roberto Caruso, Paolo Guerra, Benedetto Lorelli, Gianvittorio Manachino, Alessandro Marino, Simone Marozio, Andrea Marucco, Monica Perugini (ottimo), Lara Poletto, Alex Pomelari, Fabio Rossi, Pasquale Santarella, Fulvio Sesso, Calcedonio Viola.

Terza H: Gabriele Ardizio (ottimo), Davide Beggi, Stefano Braghin, Teresa Calabrò, Ganny Conforto, Mauro Carrizzato, Nicola Crivelli, Gianni DEgiovanni, Giovanni Finati, Sergio Fontanella, Piergiovanni Gualotto, Daniela Mele, Jenny Notaro, Walter Rosso, Ilaria Seren Bernardone (ottimo), Gianluca Vecchio. Candidati privatisti: Elisabetta Forti (ottimo), Corrado Rossitto.

Media Schiapparelli Biella. **Terza C:** Anna Avolio, Santino Basile, Filippo Borghesan, [illegible] Chiodi, Sara Demaria, Umberto Di Perna, Simone Ferro, Roberto Foglia, Luca Lacchio, Concetta Martello, Eliseo Merendino, Samuele Merendino, Stefania Pasquadibisceglie, Alessandra Pello, James Perrone, Ivana Prudente, Nicoletta Sciascia, Emanuele Stelo, Eleonora Toso, Roberta Villaverde, Susanna Zanini, Federica Zavallone (ottimo).

Terza D: Alessandra Aiazzone, Valeria Ballato, Sara Boggio (ottimo), Daniele Buratti, Calvino Roberta, Francesca Candellero, Silvia Cantona, Federica Carbone, Giordano Fanton (ottimo), Moreno Ferraresi, Caroline Gaia, Davide Galavotti, Luisa Gibello (ottimo), Silvia Grassi, Christian La Porta, Alen Merrina, Stefania Oreni, Matteo Pietra, Simona Poli, Gregorio Reda, Davide Stabene (ottimo), Silvia Tedesco, Marco Ubertalli Ape.

Studenti biellesi davanti ai tabelloni con i risultati dell'esame (FOTO [illegible])

Ieri a Texilia presentati i corsi della Scuola di amministrazione aziendale

«Qui nasceranno i manager»

Due anni di studio da settembre, poi stage in Francia o negli Usa. Martedì 14, a partire dalle 18, i responsabili saranno a disposizione dei giovani per tutte le informazioni

BIELLA. Sarà il biellese Maurizio Scaramuzzi il responsabile del biennio della Scuola di Amministrazione aziendale che prenderà il via a settembre nelle aule di Città Studi. Il e le «istruzioni per l'uso» sono stati presentati ieri pomeriggio, durante una conferenza stampa a Texilia. Hanno preso parte all'incontro anche Ezio Vizzari, direttore dell'Unione industriale biellese e Simone Pizzoglio, coordinatore della locale sezione della Saa.

Si è trattato della prima uscita ufficiale della Scuola, dopo la firma della convenzione avvenuta il maggio scorso. L'attestato rappresenta per i giovani biellesi un trampolino di lancio qualificato per accedere al mondo dell'industria tessile, ma anche la possibilità di ricoprire posizioni di responsabilità in organizzazioni private operanti in settori industriali, nei servizi, nel cio o nelle banche.

Il biennio della Scuola è suddiviso in quattro fasi. Un primo anno di discipline formative (economia aziendale, informatica, istituzioni di diritto e così via) ed un secondo di discipline professionali. Al termine dei due anni segue poi di specializzazione che a scelta dello studente può essere svolto nella sede della Scuola, a Torino oppure in Francia, a Lione, o ancora negli Stati Uniti (a Reno in Nevada). Soprattutto su questo punto ha insistito Maurizio Scaramuzzi, che è già docente nella sede torinese della Saa.

«Questa è un'importante opportunità per i giovani di entrare in contatto con la realtà internazionale - ha spiegato -. Gli studenti possono confrontarsi con i compagni stranieri e imparare a muoversi senza difficoltà oltre frontiera».

Il moderno complesso di Città studi, alla periferia della città: qui avranno sede i corsi della Scuola di amministrazione

Conclusa la parte di studi e quindi la quarta fase, cioè la preparazione e la discussione della tesi di diploma, lo studente potrà finalmente entrare nel mondo del lavoro, oppure proseguire ancora nella specializzazione. Si aprono le porte di Economia e Commercio o dell'«European Master in general management» di Parigi, un titolo di studio riconosciuto a livello europeo.

Martedì 14 a alcuni docenti della scuola ed il coordinatore di Biella saranno a disposizione di studenti e famiglie, a partire dalle 18, per un incontro di presentazione del ciclo didattico. A settembre è invece previsto un corso gratuito di preparazione al test di ammissione alla Scuola aperto a tutti gli interessati e non impegnativo ai fini dell'iscrizione.

Paola Guabello

Una delegazione cinese in visita agli stabilimenti meccanotessili

BIELLA. Una giornata densa di appuntamenti per Città studi. Ieri mattina una delegazione cinese ha visitato la sede di corso Pella e l'impianto pilota «Felice Piacenza» a Texilia, dove gli stranieri hanno potuto venire a contatto con il ciclo completo della lavorazione del prodotto biellese.

I rappresentanti del ministero dell'industria tessile della Repubblica popolare cinese erano ospiti del consorzio di Texbima (Textile Biella Machinery), un'aggregazione di alcune delle maggiori aziende meccanotessili del Biellese. La delegazione era guidata da una donna, Liu Shu Mei, senior president del «Textile information institute» ministeriale. Insieme a lei c'erano alcuni responsabili del dipartimento di scienza e tecnologia ed il vice direttore della China textile university.

La giornata si è in mattinata all'Unione industriale biellese dove la delegazione è accolta dal presidente di Texbima, Paolo Barchietto, e dai consiglieri del consorzio. Fra loro era anche Oreste Rolando, vicepresidente dell'Associazione costruttori italiani di macchinario per l'industria tessile. Gli ospiti cinesi si trattengono in città anche oggi per visitare le aziende aderenti a Texbima. [p. g.]

Roy Electrotex

Ammesso il concordato preventivo

BIELLA. La Roy Electrotex è stata ammessa dal Tribunale alla procedura di concordato preventivo.

L'azienda dell'ex presidente dell'Unione industriale biellese Ramo Roy si trovava già in amministrazione controllata dopo un periodo di difficoltà legate alla congiuntura negativa del mercato tessile. L'assemblea dei creditori è convocata per il ottobre di fronte al giudice Stefano Cardinali; commissario giudiziale sarà Angelo Maula.

L'ammissione al concordato preventivo trova ragione soprattutto nel recente accordo fra l'azienda biellese (una delle più importanti a livello internazionale per alcune realizzazioni nel settore meccanotessile e leader nella produzione di accessori per telai), con il gruppo svedese Iro.

In base all'accordo sottoscritto tempo addietro, la Iro affitterà per un periodo di tre anni la Roy, pagando un canone di un miliardo all'anno. Inoltre gli svedesi si sono impegnati ad acquistare parte delle giacenze di magazzino della Roy per un importo complessivo non inferiore ai tre miliardi.

Dopo i tre anni di locazione degli impianti produttivi biellesi, la Iro subentrerà nella proprietà dell'azienda meccanotessile: al proposito l'accordo prevede il pagamento di 10 miliardi e mezzo. Anche la Iro si occupa di componentistica per i macchinari tessili.

La Roy Electrotex, per fronteggiare la crisi, aveva già comunque avviato un piano di risanamento per limitare i danni provocati all'azienda dalla crisi della «Finpaza», una finanziaria di Bergamo che fa capo al gruppo Pezzoli, cui la Roy era collegata. [d. p.]

Ieri le esequie

Sormano sepolto a Sordevolo

L'avvocato Paolo Sormano

SORDEVOLO. Si sono svolti ieri pomeriggio nel centro collinare i funerali dell'avvocato Paolo Sormano, deceduto nella notte tra lunedì e martedì al Sant'Andrea di Vercelli dove ricoverato in Paolo Sormano stato travolto da un'auto due settimane a Biella, in via Repubblica: non si è più ripreso dalle gravissime lesioni.

Paolo Sormano era una delle figure più note del Foro biellese. Nato a Biella nel 1911, si era iscritto all'albo degli avvocati nel 1943. Parallelamente alla professione, si impegnò anche nella vita pubblica: amministratore del Santuario di Oropa, presidente del Rotary di Biella (oltre che dell'Ordine degli avvocati), amministratore comunale per lunghi anni a Sordevolo. In paese ricoprì l'incarico di vicesindaco e lasciò l'amministrazione comunale nel 1990. [d. ca.]

Niente messa

Delusi gli alpini di Cossato

COSSATO. Gli alpini cossatesi e di Quaregna festeggiano in questi giorni il sessantennio di fondazione del loro gruppo. Tempo di ricordi, di manifestazioni, di celebrazioni, di visite al museo che raccoglie i cimeli delle penne nere, ma anche di polemiche: messa rifiutata, le autorizzazioni ecclesiastiche che non ci sono, qualche parola di troppo e la festa con un fastidioso neo. Ora il capogruppo delle penne nere di Cossato Ermanno Mazzia interviene nella vicenda che ha avuto sfondo le manifestazioni di domenica.

«Alcune settimane - spiega - fa ho invitato don Carrera alla manifestazione, pregandolo di officiare la messa o. Il sacerdote era impegnato ed allora abbiamo convenuto che sarebbe intervenuto un altro sacerdote. Mi stupisce però che don Carrera non mi abbia subito al corrente dell'obbligo di richiedere le necessarie autorizzazioni ecclesiastiche, le quali non si sarebbe potuta celebrare la messa».

Il rito avrebbe dovuto svolgersi in piazza Angiono, ma il cappellano della casa di riposo di Viverone, invitato ad intervenire come sostituto di don Carrera, aveva le previste autorizzazioni; ha soltanto benedetto il monumento che ricorda i Caduti di tutte le guerre, ma la messa al campo non si è svolta.

Di qui le polemiche e l'intervento del capogruppo degli alpini Ermanno Mazzia che giunge con sarcasmo: «Tra dieci anni si celebrerà il settantennio di fondazione del gruppo: dovremo presentare domanda in bollo direttamente al Vaticano?». [d. ca.]

Pralungo, operaio condannato dopo la denuncia della ragazza

In tribunale la confessione «Ho violentato mia figlia»

BIELLA. Quattro anni di carcere, di cui 4 mesi condonati. E' la pena inflitta dal tribunale ad Mole, anni, residente a Pettinengo. I giudici lo hanno ritenuto colpevole di violenza carnale nei confronti della figlia, che all'epoca dei fatti aveva appena 14 anni.

Tre mesi fa l'udienza di convalida del suo arresto era passata quasi inosservata, in un tribunale assediato da cronisti e fotografi a del fermo di due marocchini nell'ambito delle indagini sul sequestro del piccolo Farouk Kassam. Ieri l'operaio è tornato a Palazzo di giustizia, questa volta per sedersi sul banco degli imputati.

Il dibattimento si è svolto a porte chiuse. Ma, subito dopo la lettura della sentenza, gli avvocati difensori hanno precisato come il loro assistito abbia subito le proprie responsabilità. Prima che sul banco dei testimoni si sedesse la figlia (la teste principale dell'accusa in quanto lei aveva denunciato il padre non appena era diventata maggiorenne), Antonio Mole si è rivolto alla Corte dicendo: «Tutto ciò che la ragazza vi racconterà risponde al vero».

Scontata quindi la decisione dei giudici, che nella hanno aumentato di un anno la pena richiesta dal pm, per l'occasione il procuratore Enrico Gumina.

Ieri si è così posta la parola fine ad una triste vicenda, che all'inizio aveva lasciato quasi increduli gli inquirenti. Ma il racconto della ragazza ai carabinieri, racconto fatto di innumerevoli violenze e ricatti, aveva presto trovato conferma da parte dei famigliari.

Sempre ieri il tribunale ha discusso un'altra storia a sfondo sessuale. Franco Acquadro, 40 anni, residente a Cerrione, imputato di aver cercato di violentare, con la minaccia di un coltello, due sorelle che abitavano in roulotte a fianco del campo di calcio del paese. L'uomo, che non si è presentato in aula, è stato ritenuto colpevole e condannato a 2 anni di reclusione. [d. p.]

Processo Cogimpianti, per Sardi un altro rinvio (è il terzo)

BIELLA. Terza udienza e terzo rinvio ieri per il processo contro Silvio Sardi, il finanziere play-boy accusato dalla magistratura di bancarotta fraudolenta.

Un mese fa i giudici biellesi, durante la seconda udienza, avevano deciso di affidare al commercialista Luciano Foglio Bonda una perizia sui libri contabili della Cogimpianti, l'azienda di Sardi fallita nell'88. Così la seduta di ieri è servita soltanto per il giuramento del perito.

La decisione del tribunale di nominare un perito era scaturita dopo le contrastanti relazioni degli esperti di parte, portati in aula dall'accusa e dalla difesa. Luciano Foglio Bonda avrà 3 settimane di tempo per rispondere alla domanda dei giudici: dov'è finito il centinaio di milioni che il curatore fallimentare non ha più trovato nei bilanci? [d. p.]

DALLA CITTA'

PERSONAGGI

Grave in ospedale l'industriale Loris Frignani

Loris Frignani, 61 anni, fratello di Giorgio, è stato ricoverato d'urgenza all'ospedale di Biella per un'emorragia cerebrale: le sue condizioni sono molto gravi. I medici gli stanno praticando terapie intensive. L'industriale, che ha affiancato il fratello nella conduzione della Grawitz, l'azienda di famiglia, era stato sottoposto ad un'operazione per l'applicazione di un by-pass al cuore.

La giunta incontra i presidenti di circoscrizione

E' fissata per lunedì alle 18 a palazzo Oropa la riunione tra i presidenti di quartiere e l'amministrazione cittadina. Argomento di discussione le modifiche al regolamento dei consigli di rione. Durante il dibattito potrebbe sbloccarsi una situazione caratterizzata da mancanza di dialogo tra amministratori e quartieri che ormai si protrae da tempo.

CELEBRAZIONI

A S. Sebastiano in ricordo di Falcone

Sarà celebrata oggi, alle 18, in S. Sebastiano una messa di suffragio del giudice Giovanni Falcone, della moglie e delle guardie di scorta trucidati nell'attentato a Capaci, sull'autostrada di Palermo.

Condannato commerciante di scarpe

Roberto Ronco è stato condannato dal Tribunale a tre mesi e tre milioni di multa per frode fiscale. La vicenda risale ai primi Anni Ottanta quando un'indagine della Finanza aveva messo nei guai calzaturifici della città per bolle di accompagnamento paia di scarpe diventavano 4, con l'1 trasformato in lettera P.

Pubblicati dalla Regione i risultati di un'indagine sull'utilizzo annuale dei trasporti pubblici

Trecento milioni di passeggeri in bus

A Casale il record negativo di utenti. Avanzata una proposta per «tagliare» le linee usate da anziani e studenti
Ogni giorno sul pullman del Novarese si sfiora il «tutto esaurito». Ad Alba sono in vigore i prezzi più bassi

I bus urbani di Casale sono fra i meno utilizzati di tutto il Piemonte. Lo rivela un'indagine preparata dall'Ufficio stampa della Regione e pubblicata sul periodico dell'ente.

Dalla ricerca risulta che gli undici mezzi in servizio all'azienda autoservizi Canuto [illegible] Moncalieri non hanno una forte intensità di traffico. Fra le città della provincia, il primato negativo di utenti (ogni anno i passeggeri piemontesi sono 300 milioni) spetta al Monferrato.

Spiega Paolo Vinai, realizzatore dell'indagine per conto dell'Ufficio stampa regionale: «Ho chiesto i dati relativi ai passeggeri sui bus urbani alle singole aziende che gestiscono i trasporti urbani nelle più importanti città del Piemonte. I dati sono riferiti al periodo tra [illegible] 20 e il 28 febbraio di quest'anno. Credo che siano però da comparare soprattutto i risultati relativi a città [illegible] grandezza omogenea. Infatti, [illegible] cambiano la situazione del traffico e anche quella generale [illegible] circolazione nelle vie della città, può anche essere falsato il paragone [illegible] [illegible] degli utenti».

Dall'indagine emergono numerosi dati interessanti. La re[illegible] pubblica di trasporti urbani varia notevolmente da una città all'altra. Si va [illegible] [illegible] chilometri percorsi dai bus dell'Arfea a Tortona, ai 151 dei pullman della Bersezio e Meineri [illegible] Cuneo, ai [illegible] dell'azienda municipalizzata casalese.

Notevolmente vario anche il prezzo del biglietto. I mezzi più economici [illegible] quelli che circolano ad Alba. La capitale delle Langhe vanta una rete di 20,5 chilometri e due linee urbane. Il biglietto costa soltanto 600 lire. La corsa più cara, escluse quelle considerate fuori dal circuito urbano, è quella di Ivrea: 1300 lire. Uguale il costo di un viaggio extraurbano, per le poche aziende che lo prevedono. Il biglietto per raggiungere una zona al di fuori dal concentrico cittadino, costa 1600 lire sia a Vercelli (il trasporto è gestito dalla Atap) sia a Ivrea (dove i bus sono quelli [illegible] Trasporti torinesi Satti).

Per quanto riguarda l'utilizzo dei mezzi pubblici, i dati più significativi sono quelli [illegible] Casale e Novara. I bus dell'Amc, l'azienda municipalizzata che gestisce anche la distribuzione di gas e acqua, sono dodici [illegible] percorrono dieci linee. Il biglietto costa 1000 lire, la media giornaliera è di 2400 passeggeri; sono circa tredici i casalesi che usano il bus per ogni chilometro percorso. Ed è un prima[illegible] negativo.

Spiega Claudio Montiglio, presidente dell'Amc: «Bisogna tener conto che il servizio trasporti urbani [illegible] ovunque in crisi. A Casale abbiamo [illegible] rete molto fitta, di ben [illegible] chilometri, che collega frazioni e zone della città strategicamente più importanti, come l'ospedale e la stazione. Il trasporto va inteso essenzialmente come servizio sociale. La città [illegible] piuttosto piccola, e può essere attraversata a piedi [illegible] poche decine di minuti. Per risparmiare, dovremmo tagliare probabilmente molte linee che sono usate soltanto da anziani e, nel periodo invernale e primaverile, dagli studenti».

E' molto alta la quantità di novaresi [illegible] usa il bus. L'azienda Amasun che gestisce il trasporto, ha [illegible] mezzi e nove linee. I bus percorrono 74,3 chilometri di rete urbana e il biglietto costa 1000 lire. La media giornaliera di passeggeri è di circa 41 mila. Sono quindi più di 550 i novaresi che usano i bus per chilometro percorso.

Spiega l'ingegner Roberto Molineri, direttore dell'Amasun: «Anche qui abbiamo avuto un calo notevole nell'uso dei trasporti, come in ogni altra città di medie dimensioni. Negli ultimi tre anni i passeggeri [illegible] calati del 16 per cento».

La media di passeggeri nelle altre città, per ogni chilometro è di [illegible] a Vercelli, 35 [illegible] Valenza, [illegible] a Biella, 176 a Tortona, 173 ad Alessandria, 271 ad Asti.

Tino Ferraretti

Le [illegible] [illegible] le province piemontesi

CITTA' E AZIENDE	LINEE	[illegible]	[illegible] GIORNO	MEDIA PASSEGG. GIORNO PER KM
ALESSANDRIA - ATM	7	92,3	16.000	173
ASTI - ASP	6+1	59	16.000	271
CUNEO - BERSEZIO E MENERI	18	151	9.977	66
NOVARA - AMASUN	9	74,3	41.136	[illegible]
VERCELLI - ATAP	[illegible]	27,5	800	29
BIELLA - ATAP	[illegible]	36,6	1.950	53
ALBA - FOGLIATI	2	20,5	975	47
IVREA - T.T. SATTI	[illegible]	61,2	7.800	127
CASALE - AMC	10	184	2.400	13
VALENZA - AMV	1+3	54	1.920	35
TORTONA - ARFEA	1	6	1.056	176

FONTE: REGIONE PIEMONTE

La rete pubblica dei trasporti urbani in bus varia notevolmente in ogni centro

Val d'Aosta

Tempi lunghi fi[illegible] a Milano

AOSTA. Il collegamento in pullman tra Milano e la Valle d'Aosta fa discutere. Alcuni passeggeri si sono lamentati per i tempi necessari ad andare dal capoluogo lombardo fino a Courmayeur: quasi cinque ore.

La situazione, però, è migliorata con l'istituzione di una linea diretta. C'è una corsa in partenza da Aosta alle 7 con arrivo a Milano alle 9,30. Il ritorno [illegible] alle ore [illegible] [illegible] piazza Castello e arrivo in piazza Narbonne alle 21,30. Inoltre, dal primo luglio al 31 agosto un pullman parte da Milano alle 7 [illegible] arriva a Courmayeur alle 10,30. [illegible] li i viaggiatori possono ripartire alle 17 (da Aosta alle 18) e, senza cambiare bus, arrivare a Milano alle 20,30.

«Giugno è considerato bassa stagione - dice Cesare Bordon, amministratore delegato della Savda, società che gestisce il servizio -. Non è, quindi, opportuno istituire linee dirette. Gli orari sono elaborati dopo una verifica [illegible] momenti e periodi con maggiore affluenza di passeggeri». [s. l.]

Cinque salme

Tornano in patria dalla Russia

Le salme di altri 6 militari piemontesi morti in Russia durante l'ultimo conflitto mondiale torneranno in patria nel prossimo settembre. Lo ha comunicato il Commissariato onoranze ai Caduti in guerra del ministero della Difesa.

I resti sono quelli di Carlo Ferragut, classe 1914, di Cesana Torinese; Decimo Maulini, del 1916, di Pettenasco (Novara); Tomaso Balostro, del 1917 di Cassano Spinola (Alessandria); Palmiro Bisio, 1916, [illegible] Silvano d'Orba (Alessandria) [illegible] Giuseppe Nicola, 1926, di [illegible]luzzo (Cuneo).

I primi due, Ferragut e Maulini, provengono dal cimitero di Galubaja, gli altri tre da quello di Zapkowo. Con i cinque piemontesi sono state riesumate le salme di militari originari di altre regioni, che, sempre nel primo mese dell'autunno, saranno consegnate ai loro familiari.

I resti tornano a cinquant'anni dal loro inutile sacrificio in quella [illegible] fu la più folle e [illegible]guinosa avventura del fascismo: oltre 85 mila morti, dei quali soltanto 15 mila identificati. Ma a questo tragico bilancio vanno aggiunti anche i 65 mila militari che [illegible] sono più rientrati dai campi di prigionia nazisti, soldati e ufficiali italia[illegible] catturati [illegible] tedeschi sui fronti europei dopo [illegible] settembre del 1943.

Il rientro dei resti dei nostri Caduti dai cimiteri militari russi è iniziato l'estate scorsa in seguito all'accordo [illegible] era stato finalmente raggiunto con le autorità sovietiche allora [illegible]ra al potere; e con i Caduti del fronte del Don sono state rimpatriate anche le salme di alcu[illegible] nostri militari morti nei lager nazisti della Germania e della Polonia.

In quel primo gruppo i piemontesi erano trentanove: nove della provincia di Torino, dieci di Alessandria, due di Asti, dieci di Cuneo, tre di Novara e cinque di Vercelli. A questi trentanove vanno ora aggiunti gli altri cinque nominativi che portano il totale a quarantaquattro.

Pochi a confronto delle migliaia di morti o dispersi soltanto del Piemonte; e secondo la «Onorcaduti», che con serio impegno sta proseguendo le ricerche di cimiteri militari italiani in Russia, [illegible] saranno più di 7-[illegible] mila le salme che potranno ritornare in Italia [illegible] [illegible] consegnate ai loro familiari.

La tragedia della Campagna di Russia, quindi, non si è ancora conclusa: res[illegible] ignota la sorte di migliaia di giovani non più tornati e si rinnova il dolore dei congiunti superstiti.

Questo [illegible] [illegible] molti piccoli centri del Piemonte e specialmente della provincia [illegible] Cuneo (prima a Peveragno, domenica prossima a Boves) i pochi reduci ancora vivi si ritrovano per ricordare i loro compagni Caduti [illegible] cinquant'anni dalla estate che li vide partire per il massacro del fronte orientale.

Bruno Marchiaro

Presentata a Torino la 10ª edizione del rally per vetture d'epoca che da 3 anni fa tappa in Piemonte

Auto storiche in corsa dalla Francia a Cuneo

Per la prima volta alla partenza anche un equipaggio italiano

TORINO. Cerchiamo di essere onesti: un po' di invidia c'è per questo importante appuntamento con le auto d'epoca nato oltralpe. Una manifestazione [illegible] di anno in anno riscuote sempre più successo [illegible] che ha chiamato in causa il versante italiano solo sette anni dopo la sua prima edizione. Stiamo parlando di «Alpes Retro», il rally amatoriale riservato ad [illegible] storiche che quest'anno compie dieci anni.

Ieri la presentazione ufficiale al Salone dell'Automobile di Torino, il 25 luglio la partenza da Aix-en-Provence, nel sud [illegible] Francia, per un tour complessivo di otto giorni (dal [illegible] luglio al 1° agosto) su un percorso di 1.400 chilometri che il 27 farà tappa anche a Cuneo, [illegible] nelle due precedenti edizioni. Se da un lato c'è il rammarico [illegible] non [illegible] gli artefici di questa prestigiosa maratona automobilistica, dall'altro c'è la soddisfazione di aver riscosso un notevole consenso da parte degli orga[illegible]ri francesi e dei partecipanti: «Siamo entusiasti dell'accoglienza che i cuneesi ci hanno riservato nelle scorse due edizioni - spiega Jean-Jacques Enoc, ideatore e patron della gara -. Posso dire che il nostro obbiettivo di estendere i confini dell'iniziativa coinvolgendo anche gli italiani sia pienamente riuscito. E anche i concorrenti sono dello [illegible] parere».

La manifestazione, che vanta una puntigliosa organizzazione (nella più alta tradizione francese nulla viene lasciato al caso) si preannuncia come un [illegible] e proprio défilé di vetture «attempate», [illegible] viaggio all'indietro in memoria dei grandi nomi che dedicarono esperienza e passione per realizzare [illegible] sogno chiamato auto. Due i motivi d'inte[illegible] che [illegible] l'attenzione degli appassionati [illegible] del grande pubblico. Anzitutto la presenza, dopo dieci anni, [illegible] un equipaggio italiano: a rappresentare i nostri colori sarà Pietro Conca, di Verbania, che [illegible] presenterà alla partenza su una Ford «A» del 1930, affiancato da altri 69 equipaggi provenienti da Germania, Belgio, Inghilterra, Svizzera e Francia. Altro buon motivo per trovarsi il 27 luglio a Cuneo, in piazza Galimberti, è la possibilità di ammirare [illegible] dei tre esemplari al mondo della Lancia «221 Mille Miglia» del 1929, pilotata dal parigino Jean Pierre Calley, già vincitore dell'edizione 1990. Tra le altre vetture da segnalare ben 14 Bugatti, una Aston Martin «Mark 2», una Rolls Royce «Saloon», una Cadillac «Thirty» e, [illegible] delle veterane, una Renault «Paris-Vienne» del 1902.

[illegible] ecco le tappe del rally «Alpes Retro '92»: partenza, [illegible] detto, sul Cours Mirabeau di Aix-en-Provence sabato [illegible] alle ore 20. Quindi una prima tappa notturna di 63 chilometri fino a Manosque. [illegible] giorno successivo i concorrenti percorreranno [illegible] chilometri, fino ad Auron. Poi, lunedì 27 alle 17,30, l'arrivo a Cuneo [illegible] sfilata su piazza Galimberti e cena danzante (ore 21). La mattina seguente ritrovo e partenza da piazza Galimberti alle 8,30 per la quarta tappa, alla volta di Le Sauze, dove l'arrivo è previsto in notturna. Mercoledì 29 prove di regolarità, mentre giovedì si partirà da Le Sauze per raggiungere Gap. Venerdì 31 penultima parte del percorso: 313 chilometri da Gap ad Apt. Infine, sabato 1° agosto, l'arrivo ad Aix-en-Provence e la proclamazione del vincitore.

Giacomo Bramardo

La partenza da piazza Galimberti di una tappa della scorsa edizione. Quest'anno ci sarà anche un equipaggio di Verbania

Guerra per i seggi fra senatori di lega nord e dc

Nuovo scrutinio dei voti in tre collegi piemontesi

TORINO. Continua la «guerra» fra i senatori. Dopo i ricorsi di Gianfranco Chessa (democristiano), Luciano Lorenzi e Claudio Percivalle (entrambi della Lega Nord), la commissione elettorale di Palazzo Madama ha deciso [illegible] ricontrollare le schede che contengono voti nulli o contestati nei tre collegi elettorali di Casale Monferrato-Valenza-Chivasso, Mondovì e Acqui Terme-Ovada-Novi Ligure».

In [illegible] democristiana la corsa alle poltrone vede impegnati Riccardo Triglia, riconfermato a Palazzo Madama, e l'avvocato di Novi ligure Gianfranco Chessa, parlamentare uscente, sconfitto per pochi punti in percentuale.

Chessa, candidato a Acqui-Ovada-Novi sostiene che «gli sarebbero stati sottratti voti nei seggi di Novi Ligure, Acqui e Cassinasco».

Fra i leghisti si fronteggiano Claudio Percivalle (Casale Monferrato-Valenza-Chivasso) [illegible] Luciano Lorenzi (Mondovì).

Il primo, insegnante di educazione fisica, ha scoperto di [illegible]re fra gli eletti di Palazzo Madama il giorno della prima seduta; l'altro, senatore in «pectore» per quasi [illegible] mese, è stato rimandato a casa dagli uscieri.

L'astronomo monregalese ha presentato ricorso per alcune presunte irregolarità, imitato da Percivalle. [l. f.]

Il dc Loren[illegible] (a sin.) e Percivalle, lega

S'inaugura domani (ore 17,30) nel Museo civico [illegible] Cuneo [illegible] mostra dedicata alla ghironda

Al suono della «vioulo» l'incontro fra culture

Nelle valli cuneesi e in Francia accompagnava le feste di piazza

CUNEO. Nelle vallate occitano-provenzali la chiamano «vioulo», al di là del confine l'hanno battezzata «sansougna», a Parigi la conoscono [illegible] «vielle», nel resto d'Italia è la ghironda.

A ques[illegible] strumento musicale che di volta in volta [illegible] [illegible] popolare o colto, portato nelle piazze o nei salotti, è dedicata la mostra «Vioulo, la ghironda nelle Alpi Meridionali», organizzata dall'assessorato per la Cultura del Comune, che s'inaugura domani, alle 17,30, al Museo civico.

Perché tanti nomi diversi? La risposta è nel percorso ricostrui[illegible] nel salone degli studiosi del dipartimento [illegible] Alpes-Maritimes con il contributo del saluz[illegible]se Gianpiero Boschero.

Muovendo tra le bacheche dove sono custoditi venti strumenti di varia epoca (il più antico è un «Melling» di Parigi del 1750) e osservando le riproduzioni di grandi affreschi appesi alle pareti, si scopre una lunga storia attraverso le nostre Alpi, scritta da gente in cerca di fortuna, che scendeva in pianura e sulla [illegible] con il suo fagotto di musica e «sapere» popolare.

Così, da strumento «monotono», che ripeteva il basso continuo - i francesi lo chiamano «la mouche» -, [illegible] ghironda si arricchì di nuova tonalità, trasformandosi [illegible] un «mini» concertino, che riprendeva le armonie del piffero e della zampogna. Forse fu proprio per questo che gli abitanti delle valli della Provenza [illegible] chiamarono, con [illegible] riferimento onomatopeico, «sansougna». Non diversamente la «vioulo» del versante italiano, per [illegible] parentela, più estetica che acustica, [illegible]n la «viola». La varietà [illegible] [illegible] testimonia la grande diffusione dello strumento, le cui origini risalgono al Medioevo. Negli affreschi riprodotti, accompagna cori angelici (nella cappella di San Fiorenzo, [illegible] Bastia di Mondovì, epoca del dipinto 1472), e cerimonie liturgiche.

Presente nell'iconografia sacra, la ghironda era sicuramente strumento principe nelle festività profane come dimostrano lettere, cartoline, documenti che seguono gli spostamenti dei suonatori, chiamati ad [illegible]pagnare battesimi [illegible] banchetti nuziali, feste di piazza nei piccoli paesi, ma anche ad allietare convivi in nobili dimore.

Una traccia di questo è la storia di Giovanni Conte, detto «Briga», un ambulante di Lottulo che a cavallo del secolo divenne assai famoso in Francia. Nel catalogo della mostra, curato da Jean-Loup Fontana, Michel Foussard, Michel Blanco [illegible] Michel Gramiou, c'è l'elenco delle località in cui si fermò.

La sua ghironda è esposta accanto ad altre, rustiche o elegantemente decorate, provenienti da musei e collezioni pri[illegible] [illegible] all'unica che appartiene al museo di Cuneo: è una «Caillhe-Decante et fils», realizzata a Charroux, forse nel 1887, giunta in città [illegible] Anni [illegible] grazie [illegible] Euclide Milano, grande cultore di tradizioni popolari.

Spiega l'assessore per [illegible] Cultura, Nello Streri: «L'interesse scientifico dei francesi per questo esemplare si è concretizzato [illegible] [illegible] che offre un importante contributo alla conferma dei legami storico-culturali fra le due regioni confinanti. Un in[illegible] sentito da ambo le parti, com[illegible] dimostra il lavoro di ricerca di tanti musicisti delle [illegible] valli».

L'esposizione resterà aperta fino al 2 agosto e si può visitare dal martedì al venerdì, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30; sabato dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 17 alle 19; domenica dalle 17 alle 19.

Vanna Pescatori

Stasera l'atteso concerto allo stadio di Verbania

Ligabue, rocker padano per 2000 fans annunciati

VERBANIA. E bravo Ligabue. Ha già due primati, per il concerto di stasera: è il primo cantante ad esibirsi nella nuova futura provincia ed è anche il primo a devolvere parte degli utili della serata al gruppo Abele di Verbania, che aiuta gli ex tossicodipendenti. Ora tocca ai duemila fans annunciati non deludere le previsioni.

C'è ancora un'incognita: nuvole grigie assediano da giorni il cielo sul Lago Maggiore. «Speriamo si rimetta al bello», fa gli scongiuri Luciano Zucchett dell'agenzia torinese «Vizi d'arte» che, con il Comune, organizza la serata. Aggiunge Zucchett: «Se la pioggia rovina la festa, rimandiamo a domani».

Le prevendite sono andate bene: mille e 200 i tagliandi d'ingresso già in mano ai fans, a 30 mila lire (23 mila i ridotti). I botteghini dello stadio, stasera, saranno aperti dal tardo pomeriggio, i cancelli dalle 19,30. «Ligabue è capace di toccare quota mille anche solo con lo "sbigliettamento" prima del concerto - precisa il manager - fino ad ora, almeno, è andata così». Un messaggio per ritardatari e indecisi.

La tournée di Ligabue si è iniziata nel Cuneese, a Murazzano, due settimane fa. Ma a far lievitare le quotazioni dello Springsteen della Padania (come Ligabue, 32 anni, nato a Correggio, è stato soprannominato) sono state le esibizioni a Milano e Torino di quest'inverno. «Liga» è sempre accompagnato dalla fedele band, i ClanDestino: Luciano Ghezzi (basso e cori), Gigi Cavalli Gnocchi (batteria), Max Cottafavi (chitarra), Giovanni Marani (tastiere).

Stasera si ascolteranno i brani dell'ultimo album, «Lambrusco, coltelli, rose e pop corn», uscito l'anno scorso e del primo disco «Ligabue». Brano d'apertura dovrebbe essere «Anime in plexiglass», seguiranno «Marlon Brando», «Salviamoci la pelle», «Libera nos a malo», «Figlio di un cane», «Piccola stella senza cielo», «Balliamo sul mondo», «Regalami il tuo sogno». Ma ci sarà bisogno di tutto l'entusiasmo dei fans per il decollo della serata. Ligabue, che si è affermato negli ultimi due anni ma è una vecchia volpe, lo racconta sgranando gli occhi scuri: «Quando salgo sul palco e sento quell'urlo, mi viene la pelle d'oca. Succede sempre. A Milano per poco non svenivo. Poi parte la base di "Anime in plexiglass", la band attacca, e comincia un sogno».

Luciano Ligabue, il rocker di Correggio, sa bene che cosa vogliono sentire i suoi ragazzi al Lambrusco e pop corn, e stasera li fa sognare allo Stadio dei Pini che ha un bel nome e sta quasi in riva al lago. Le premesse per una magica notte di rock italiano non mancano. E le nuvole restino pure a guardare.

Maria Paola Arbeia

Ligabue presenterà i brani dell'ultimo lp «Lambrusco, coltelli, rose e pop corn»

IN PIEMONTE

ALESSANDRIA

La danza africana approda a Vignale

Prende il via stasera a Lu una rassegna musicale estiva organizzata dai giovani del paese. Ogni sera fino a sabato 18 luglio si esibiranno 11 gruppi musicali di tutto il Piemonte. A Vignale domenica in scena «Les Ballets Africains». L'ingresso è di 25 mila lire.

ASTI

Arie di Verdi e Puccini con il tenore Lefèbvre

Domenica sera alle 21,30 nella ex chiesa di San Giovanni di Villafranca serata lirica. Protagonisti il mezzosoprano Spresa Spano, il tenore Pierre Lefèbvre e il basso Giuseppe Barone con il pianista Mario Benotto. In programma brani Rossini, Puccini, Verdi e altri.

CUNEO

Classica dalla Russia e i Nomadi in concerto

Domani, alle 21, 15, nell'auditorium Horszowski di Monforte d'Alba concerto della pianista russa Larissa Dedova. Sempre sabato, a Manta, alle 21, nel parco del Castello, balletti con la compagnia del Teatro Nuovo di Torino, mentre a Cherasco, alle 21, concerto dei Nomadi sotto l'Arco del Belvedere.

NOVARA

Al via il Festival organistico di Arona

Con un concerto di Paolo Crivellaro e dell'Ensemble vocale «Concentus Musicum», diretto da Ruben Jais, s'inaugura domani alle 21,15 nella chiesa Collegiata di Arona il 2° Festival organistico internazionale.

VERCELLI

La strada è palcoscenico per cantanti e bande

Per domenica a Biella, giornata con «La strada è il tuo palcoscenico», spettacolo di cantanti, gruppi, pittori in libertà su spazi aperti in via Italia. A Alagna, in Valsesia, sempre domenica, raduno di bande Valsesiane.

TORINO

Allo stadio jazz carioca e Pierangelo Bertoli

Lunedì allo Stadio Comunale jazz carioca di Djavan. Martedì sempre allo stadio approda Pierangelo Bertoli. Giovedì, la Mc Coy Tyner Big Band.

AOSTA

Si ride con Riondino poi spazio alla lirica

L'attore David Riondino è domani sera sul palco della festa dell'Unità di Aosta. Per la musica lirica, domenica sera, nella cappella dei penitenti di Saint-Pierre, concerto di arie d'opera.

RASPELLI CONSIGLIA

Risotto alla Macallè delizia da non perdere

MOMO (NO)

HO sempre un po' di paura quando ritorno in un ristorante rinnovato: ho sempre un po' di timore quando devo varcare la soglia di un ambiente che sa aver cambiato arredamento. Quante volte con i vecchi mobili se ne va via anche l'atmosfera. Quante volte con i muri abbattuti si distrugge anche il calore di un ambiente (e, sapeste quanto, pure quello di chi ci lavora e vive!).

Quindi con un po' di patema d'animo sono ritornato in questo angolino di pianura piemontese, dopo aver rischiato la vita alla folle uscita autostradale di Novara ed essermi indirizzato verso Borgomanero. Già Caltignaga, con il negozio di Felicita Fantino, è espressione di golosità, ma a Momo la ghiottoneria aumenta con un ristorante come l'antico Macallè che, pur se rinnovato, offre i buoni, gustosi sapori di sempre.

L'ingressino, almeno per il momento, ospita il piano bar di sempre, dove i clienti locali (dall'operaio all'onorevole) vengono per un calice o un caffè. Poi, subito dopo, oggi ci trovate una bella, comoda saletta dove fermarsi a bere l'aperitivo e, oltre ancora, la grande comoda sala luminosa, sobriamente ed elegantemente rustica, allietata da un caminetto, abbellita da fiori, dove i tavoli sono, come sempre, ben distanziati gli uni dagli altri.

Belle appliques moderne, sedie in paglia di Vienna di tono, tovaglie e coprimacchia «giusti», centrini all'uncinetto, il calore di un elegante tappeto e di un tavolo fratino centrale.

Anche la carta dei vini, pur se sbarazzina, è interessante e il tono didattico-esplicativo di note e noterelle non guasta.

Accanto a tutto questo, toilettes meravigliose e in più, per il futuro, alcune camere che si stanno allestendo: tranquille, isolate, silenziosamente accoglienti.

In attesa del futuro, oggi c'è il ristorante fatto da un buon servizio (lo sbriga Silvana Zuin con l'aiuto di un accorto cameriere) che porta a tavola le leccornie preparate dal marito Sergio; dopo l'appetizer (potrebbe essere un vol-au-vent al gorgonzola) paté di fegato d'oca con riccioli di salmone affumicato, salame della douja, fegato, lardo, porcinelli sono gli antipasti; ma subito correte al primo: non tanto i ravioloni agli asparagi selvatici (quasi buoni), ma il meraviglioso, indimenticabile, sempre stupendo riso alla Macallè che ne mangerete tre piatti (come ho fatto io).

C'è anche del pesce (io ho gustato lo spada al limone con il flan di carciofi e gli scampi alla portoghese, con un filo di senape), ma è ghiottissimo il piccione alle erbe fini.

Al dessert, come formaggio un buon gorgonzola di Santi, un parmigiano, qualche francese importato dalla Selecta. Lasciamo perdere il «sorbetto» al mandarino (il fatto che ci sia anche l'uovo lo trasforma in «gelato») e gustiamo la torta di riso, lo strudel, lo zabaglione, biscottini e dolcetti, coronamento di un pranzo squisito per il quale spenderete sulle 70 mila lire.

(Ultima prova: 16-4-92)

Edoardo Raspelli

MACALLE'
Momo (Novara)
Via Boniperti 2
Tel. (0321) 92.60.64
Chiuso mercoledì
Carte di credito:
American Express, Cartasi
Bankamericard Visa
Diners
Voto: **14,5/20**

SOTTO I **10/20** DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA **10** A **12/20** DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA **13** A **14/20** BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA **15** A **16/20** GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA **17** A **20/20** SUPER, INDIMENTICABILE

Asti, originale iniziativa all'Archivio storico comunale in collaborazione con «Tuttolibri»

In cento per leggere il «Gattopardo»

L'intero romanzo di Tomasi di Lampedusa sarà declamato ad alta voce dalle 14 fino a notte. Alla «staffetta letteraria» partecipano, tra gli altri, Paolo Conte, Giorgio Faletti e il pittore Casorati

Alla «non stop» letteraria in programma dalle 14 partecipano anche i cantautori Paolo Conte e Bruno Lauzi

ASTI. Saranno in cento, forse più, oggi a passarsi un insolito «testimone», un classico della letteratura contemporanea, «Il gattopardo» di Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Il romanzo sarà letto integralmente ad alta voce, pochi minuti a testa, a partire dalle 14, fino a notte.

La curiosa iniziativa si svolge nell'ambito del festival Astiteatro, ed è promossa dalla Biblioteca consorziale astense, in collaborazione con «Tuttolibri». Il titolo riecheggia Proust: «La lettura ritrovata». L'«happening», si terrà nella ex cappella di palazzo Mazzola, ora sede dell'Archivio storico comunale (in via cardinal Massaia, vicino al Duomo).

Numerosi astigiani e non, si alterneranno per leggere il classico di Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Ne risulterà una lunga «non stop» letteraria

«La staffetta - annuncia il presidente della Biblioteca, Ottavio Coffano, docente di scenografia a Torino - ha velocemente preso consistenza, hanno dato la loro adesione numerose personalità del mondo culturale, ma anche di altri ambienti, c'è quasi da stupirsi».

Tra coloro che hanno accettato di regalare la propria voce all'iniziativa figurano l'avvocato-cantautore Paolo Conte, Bruno Gambarotta, il cantautore Bruno Lauzi, il pittore Francesco Casorati e il parlamentare Gianni Goria; il comico Giorgio Faletti e il sassofonista jazz Gianni Basso hanno dovuto rinunciare perché impegnati in spettacoli organizzati in precedenza; ma l'adesione è stata data anche da Umberto Eco e Gianni Vattimo, che probabilmente non potranno partecipare, dovendo seguire gli esami universitari. Ma c'è chi ha chiamato anche da lontano, e ci saranno attori di Astiteatro e allievi di scuole di recitazione di Alessandria, Torino e Milano.

«L'incontro è nato da alcune considerazioni sulla lettura - dice Coffano - solitamente il suo piacere sta nell'intimità. Ma va considerata anche la complicità di chi, letto lo stesso libro, sente di condividere la stessa magia». E aggiunge: «Non è necessario essere fini dicitori per partecipare. Io leggerò male, altri bene, quello che conta è avere la stessa passione, grazie alla quale probabilmente ripeteremo presto l'iniziativa con altri libri». L'ingresso è libero, come anche l'adesione alla lettura.

Sempre per Astiteatro, nel vicino palazzo del Michelerio (ingresso in via Varrone 1) s'inizierà oggi il seminario di percussioni organizzato dal compositore astigiano Maurizio Conte (cugino del cantautore Paolo) e dal centro artistico «Parsifal». Ci sono due tipi di corsi, per principianti e per chi ha già dimestichezza con le percussioni sudamericane. Docenti sono Peppe Consolmagno, il brasiliano Dom Um Romao (collaboratore dei «Weather Report») e l'argentino Louis Casih.

Stasera alle 21,30 al Michelerio ci sarà inoltre un concerto piuttosto inconsueto e suggestivo dedicato alla musica degli aborigeni australiani. Ne sarà protagonista uno studioso australiano, Joe Geia, che si presenterà con strumenti tipici (come il «dijeridoo») e con i colori rituali della sua tribù. L'esibizione di Geia sarà replicata anche domani, sempre alle 21,30, con la partecipazione di Consolmagno. Ingresso libero.

Carlo Francesco Conti

Tutto è pronto per il concerto di mercoledì del grande cantautore folk

Aosta attende l'America di Dylan

Il recital all'Arena Croix Noire, le prevendite

AOSTA. Dopo la kermesse di jazz con il gran premio nazionale dedicato ai giovani musicisti emergenti e l'esibizione di Winton Marsalis, ad Aosta c'è grande attesa per il concerto di Bob Dylan, inserito nel programma di «Artemusica '92», la rassegna estiva di manifestazioni organizzata dall'assessorato regionale al Turismo e dell'«International service».

Il cantautore americano si esibirà all'arena Croix Noire di Aosta mercoledì sera, dopo una prima italiana a Genova in occasione delle «Colombiadi». Tutto è quindi pronto per il suo arrivo. Dylan è dal 1962, anno di uscita della mitica «Blowin' in the wind», che fa sognare generazioni di giovani e riesce ancora a coinvolgere nei suoi concerti un pubblico composto oltre che da coloro che avevano vent'anni in quel periodo anche dai giovani di oggi, cresciuti nelle discoteche a ritmo di rap e house music.

Per il concerto aostano di Bob Dylan sono giunte richieste da tutta Italia oltre che dalla Francia dalla Svizzera e persino dall'Austria

Per il concerto di mercoledì sono previsti settemila posti, il massimo della capienza dell'arena Croix Noire. Le prevendite registrano per il momento un acquisto di oltre tremila biglietti. Numerose richieste arrivano da tutta Italia e da Paesi stranieri confinanti come Francia, Svizzera e Austria.

I biglietti si possono trovare ad Aosta all'«International service», nei due punti «Best records» di Aosta e Saint-Vincent, a Pont-Saint-Martin da «Spazio», nel negozio di dischi «Il gatto e la volpe» di Morgex e all'ufficio del turismo di Aosta.

A 51 anni, Dylan, si è allontanato dalla «canzone di protesta» e i suoi testi sono ora rivolti verso una dimensione surreale, molte volte impregnati di religiosità. Considerato dalla rivista americana «Life» tra i cento uomini più potenti degli States, il patriarca della canzone d'autore propone nei suoi concerti la «storia» della musica americana, inserendo i brani mitici della metà degli Anni Sessanta, come «Like a Rolling Stone», per arrivare a canzoni presenti in «New Morning», «Before the flood» e «Bob Dylan at Bukodan», fino a «Saved» e «Down in the groove».

Sandra Bovo

Torino, da stasera il via al nuovo cinema all'aperto «Forum King Kong»

Un'estate di film ai Giardini Reali

Novanta pellicole e sconti ai minori di 18 anni

TORINO. Novanta film ai Giardini Reali. L'estate torinese si arricchisce quest'anno di un nuovo «punto cinema»: il Forum King Kong. Si trova in viale dei Partigiani, nella parte adiacente al Teatro Regio in piazza Castello, e propone ogni sera «sotto le stelle» uno o due film sino a settembre. In calendario, i successi commerciali della stagione, i film d'autore più apprezzati dai cinefili e alcune riedizioni di richiamo. Numerosi i cicli: spiccano «Aspettando Kubrick», «La gloriosa Orion», «Before Twin Peaks», «Fratelli terribili», «Ritratto d'autore: Gianni Amelio», «Il salvatores del cinema italiano», «Monsieur Depardieu».

Lo schermo è di circa 80 metri quadrati, la capienza sfiora i 600 posti. Il film comincia alle 22 sino a fine luglio, alle 21,30 in seguito. Due, a seconda delle serate, gli appuntamenti prima delle proiezioni: «schegge di cinema» e «cortometraggi d'autore». Il biglietto d'ingresso costa 6 mila lire, 10 mila per le anteprime.

Il «Forum King Kong» si apre stasera con il film «Johnny Stecchino» di e con Roberto Benigni. Domani tocca a «Tacchi a spillo» di Almodóvar

Il calendario propone stasera il campione d'incassi «Johnny Stecchino» di e con Roberto Benigni mattatore, domani «Tacchi a spillo» dell'ex enfant prodige del cinema europeo Pedro Almodóvar e domenica la «fantascienza d'essai» di «Fino alla fine del mondo» di Wim Wenders. Interessante anche il cartellone della prossima settimana comprendente il film fenomeno «Lanterne rosse» lunedì, la storia «on the road» «Thelma & Louise» martedì, l'inquietante «Cape fear» mercoledì, «Barry Lyndon» di Stanley Kubrick giovedì, il premiato «Il ladro di bambini» e «Porte aperte» di Gianni Amelio venerdì.

Particolare attenzione è rivolta ai ragazzi (l'età media degli spettatori cinematografici è sempre più bassa): al Forum vengono infatti distribuite gratuitamente le tessere «Cinecard-Agis» che consentono ai minori di 18 anni di andare al cinema dal martedì al venerdì pagando 5 mila lire il biglietto.

Il Forum King Kong chiuderà i battenti il 5 settembre con un'ambiziosa «linea diretta» con la Mostra di Venezia.

Daniele Cavalla

Ferragosto andornese, risate in nottuna con Teocoli

Scherzi a parte c'è Teo

Il comico di «Italia 1» in una galleria di personaggi: dal tifoso milanista Peo Pericoli al giornalista Macho Camicio. Dalle 23

ANDORNO. Teo Teocoli questa sera al Ferragosto andornese. La manifestazione, iniziata ufficialmente ieri con l'orchestra dei «Nuovi Orizzonti», prosegue con un appuntamento cabarettistico da non perdere. Il comico di «Scherzi a parte», la trasmissione televisiva che viene riproposta in questi giorni sulle reti di Berlusconi, salirà sulla pedana del Parco della salute per divertire, con le sue gag, con gli sguardi stralunati ed il suo marcato accento milanese alla Peo Pericoli, tutti gli appassionati del cabaret «doc».

La kermesse di Andorno proseguirà poi con nuove serate danzanti, con orchestre famose e con altri ospiti importanti. Fra loro Edoardo Vianello venerdì 10, le Tate, le scatenate e bellissime ballerine di «Piacere Rai uno», il venerdì seguente e l'Equipe 84 in programma per il 24. Il calendario dei festeggiamenti si conclude lunedì 27 con il Carnevale d'estate ed una festa in maschera.

Teo Teocoli si presenterà al pubblico biellese in tarda serata; «senz'altro non prima delle 23» dice il suo manager. Terminate le fatiche televisive, il comico è attualmente impegnato in un tour estivo nelle principali piazze italiane. Nato artisticamente negli Anni Settanta con Cochi e Renato, Massimo Boldi ed altri personaggi che al Derby, il regno del cabaret milanese, muovevano i primi passi, Teocoli ha raggiunto il grande successo su Italia 1, con «Drive in» e poi con «Emilio» dove interpretava la parte di Peo Pericoli, un accanito ed ingenuo tifoso milanista.

Il cabarettista milanese Teo Teocoli «re per una notte» al Ferragosto andornese

Si è definitivamente affermato, sempre sulle reti della Fininvest, con la commedia demenziale a puntate «Vicini di casa» e con «Scherzi a parte» dove danzava fra ballerine tutte-curve alle prese con il dispettoso Gene Gnocchi. Nel frattempo è diventato anche un ospite fisso del «Gioco dei nove», la trasmissione a premi condotta da Jerry Scotti.

Questa sera Teocoli sarà affiancato dal chitarrista e attore Armando Celso, in arte Ossario, che da tempo lo segue nei suoi spettacoli come spalla. Non mancheranno quindi le canzoni, le battute ed i monologhi satirici alternati ai personaggi di Peo Pericoli, del «maroccchino» e di Macho Camicio (il giornalista spagnolo), che ormai sono diventati i cavalli di battaglia del comico milanese.

Paolo Guabello

ALLA RIBALTA

L'hombre del «deguello» nella noche vercellese

FRANCO «Chico» Corvini, specialista in «deguello». Anche se il trombettista di origine sudamericane, conosciutissimo a Vercelli per le sue super accessoriate performances come componente illustre della band di Gianni Dosio, non ha tale qualifica sul biglietto da visita, resterà pur sempre l'«hombre del deguello». Non passa serata (lo ha fatto anche sabato scorso dal palco sotto le stelle, durante il Carnevale estivo vercellese, in piazza Pajetta) che non afferri il microfono e vada a declamare in spagnolo, l'attacco, con voce da far tremare i muri: «Al "tiempo" in cui gli invasori "conquistadores" abbattevano gli indios con i fucili assassini...». E via di questo passo, prima di eseguire l'inno «de muerte» con la sua tromba. Cosa da far accapponare la pelle al pubblico anche in una «caliente noche».

Memorabile quella sera a Caresana, quando, indossati sombrero e poncho, Corvini si trasformò nel fantasma del trombettiere di Santa Anna, generale al comando delle truppe messicane che ad Alamo, nel marzo del 1836, aveva dato l'ordine, proprio con il «deguello», di non lasciare vivo nessuno degli occupanti del forte, David Crockett compreso.

Bravo attore, oltre che bravo musicista, con il gusto del drammatico nel sangue, «Chico» decise senza pensarci due volte di essere attore anche fuori dal palco. Nel paese della Bassa continuò il «deguello» in mezzo al pubblico e proseguì ancora lungo le strade, oltre il luogo dove si svolgeva lo spettacolo, nel buio, senza microfoni né amplificazione. Le note rimbalzarono, angosciose, e l'intero paese, per qualche istante interminabile, diventò Alamo.

Franco «Chico» Corvini in scena

Questo è Corvini. Ma non solo. Racconta: «Da bambino, in Sud America, avevo come compagno nel gioco della pelota, un ragazzino terribile. Scoprii solo dopo tanti anni chi fosse: Che Guevara». [g. ba.]

STASERA AL CINEMA

Astra — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 7000 — Ore 22 (spett. unico)
Così fan tutte — di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' Erotico

Nuovo Italia — Tel. 215.018 — Lire 9000/8000 — Ore 22 (spett. unico)
Piccola peste torna a far danni — di B. Levant, con J. Ritter, M. Oliver (Usa '91) — Il piccolo Junior ricomincia la sua attività di distruttore nella tranquilla Mortville, mentre il padre deve difendersi dagli assalti di una sindachessa plurimaritata N.V. 1h 31' Commedia

Principe — Tel. 215.018 — Lire 9000/8000 — Ore 22 (spett. unico)
E ora qualcosa di veramente diverso... — di I. Mac Naughton, con E. Idle, T. Jones, M. Palin (Gran Bretagna '72) — La comicità surreale dei Monty Python prima maniera: gag, battute, situazioni che mettono al tappeto il self control inglese. N. V. 1h30' Comico

Viotti — Tel. 215.018 — Lire 9000/8000 — Ore 22 (spett. unico)
Effetto allucinante — di L. F. Zanuck, con J. Patric, J. J. Leigh (Usa '91) — Una poliziotta prova la droga per penetrare nella giungla dei tossicodipendenti e rimane invischiata in una spirale pericolosa, sempre più drammatica. N. V. 2h Drammatico

Belvedere — Tel. 215.018 — CHIUSURA ESTIVA

Lux — Tel. 213.375 — CHIUSURA ESTIVA

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — OGGI RIPOSO

Splendor — Lire 6000 - Or.: 21,30 — Spettacolo unico — OGGI RIPOSO

Italia — Tel. (0163) 833.106 — Lire 8000/7000 — Or.: 20,30/22 — **Film vietato minori anni 18**

Italia — Tel. (0163) 840.201 — CHIUSURA ESTIVA

Italia — Lire 7000 — Orario: 21/22,30 — **Film vietato ai minori di 18 anni**

Ideal — Tel. (0161) 830.827 — CHIUSURA ESTIVA

Orsa — PROGRAMMAZIONE SOSPESA FINO AD OTTOBRE

Apollo — Tel. (015) 23.765 — Lire 7000 — **Film vietato ai minori di 18 anni**

Impero — Informazione orari: tel. (015) 22.736 — Lire 10.000/9000
Parenti serpenti — di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Velsi, M. Confalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una intera famiglia decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione della festa di Natale. N. V. 1h 50' Commedia

Mazzini — Informazioni orari: tel. (015) 22.736 — Lire 10.000/9000
L'amante — di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' Drammatico

Odeon — Informazioni orari: Tel. (015) 22.736 — CHIUSURA ESTIVA

Sociale — Informazioni orari: Tel. (015) 22.736 — CHIUSURA ESTIVA

Verdi — Tel. (015) 253.8697 — Lire 9000/7000 — Or.: 22 (spett. unico)
Niente baci sulla bocca — di A. Téchiné, con P. Noiret, E. Béart, M. Blanc (Italia-Francia '91) — Un ragazzo lascia la provincia francese per trasferirsi a Parigi. Con fatica e destrezza esplora il mondo tenero e violento della capitale. N. V. 1h 50' Commedia

Radar — Tel. (015) 78.320 — CHIUSURA ESTIVA

N. Primavera — Tel. (015) 925.620 — Or.: 20,15/22 — L. 9.000/7.000
La ragazza dei sogni — di D. Harris con D. Fletcher, L. Sklo (Usa 91) — Un ragazzo affida al suo computer il compito di trovargli la fidanzata ideale. Ma quando la incontra davvero sorgono problemi inaspettati. 1h 35' Commedia

Excelsior — Tel. (015) 787.323 — CHIUSURA ESTIVA

Corso — Tel. (0163) 450.415 — Lire 8000/7000 — Or.: 21,15
Come essere donna senza lasciarci... — di A. Belen, con C. Maura, T. Sainz, J. D. Botto (Spagna '91) — Fatiche e sorrisi di una donna emancipata: una giornalista, sull'orlo di una crisi di nervi, sta per affrontare il terzo matrimonio della sua vita. N.V. 1h 28' Commedia

Sottoriva — Lire: 7000/5000 — Or.: 21 spett. unico
Bolle di sapone — di M. Hoffman, con S. Field, K. Kline, W. Goldberg (Usa '91) — Uno sguardo divertito nel mondo delle soap opera televisive: gioie e dolori, giganti con i piedi d'argilla, star con crisi di nervi, mal d'audience N.V. 1h 36' Commedia

Bibl. Civica — Ore 21,30 — L. 5.000
Barton Fink — di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91) — A Hollywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli orrori e dell'ambiguità della gente che frequenta. Palma d'oro a Cannes. N. V. 1h 56' Grottesco

GIORNO E NOTTE

GATTINARA
Tutti pronti per il palcoscenico

Questa sera alle 21, in piazza Italia (in caso di maltempo al cinema Italia), si svolgerà la sesta edizione dello spettacolo «Applauditissimo, dilettanti allo sbaraglio» per chi «suona, canta e balla». L'organizzazione è della Pro loco, la regia di Paolo Drigo e la presentazione di Roberto Lisi. Ad accompagnare musicalmente coloro che affronteranno il pubblico ci sarà il gruppo Qui Quo Quartet, band formata da Davide Scagno al piano e tastiere, Massimo Cavalli al basso, Daniele Canobio alla chitarra e Valentino Stefan alla batteria. Le iscrizioni sono già numerosissime e, oltre ai gattinaresi, gli aspiranti showmen si sono prenotati anche da altri centri della provincia e dalla Lombardia. Una giurià premierà gli artisti migliori.

CREVACUORE
Gli appuntamenti del Dragone

Al Dragon's pub, questa sera dalle 22,30, suona la Level Blues Band, formazione milanese capitanata dall'armonicista Giancarlo Schinina. Per domani sera sono invece di scena i Qui Quo Quartet che presentano un repertorio di jazz-fusion.

GRAVELLONA TOCE
Il coro lirico Viotti in trasferta

Domani sera alle 21,30, nei giardini di casa Lagostina Pedemonte, verrà presentato l'«Elisir d'amore» di Gaetano Donizetti. Gli interpreti: Doina Dinu Palade (soprano), Giuseppe Costanzo (tenore), Roberto Servile (baritono), Maurizio Pozzati (basso comico), Sumiko Narita (soprano). Parteciperà il coro lirico del Liceo musicale «Giovan Battista Viotti» di Vercelli. Maestro direttore ed esecutore al pianoforte Manfredi Argento. In caso di cattivo tempo la rappresentazione si svolgerà nella palestra delle scuole medie di via Pariani.

CASALE E NOVARA
Le pellicole del weekend

Al cinema all'aperto Cova Adaglio di Casale, domani è in programma «Il silenzio degli innocenti». A Novara, al Vip: «La casa nera»; al Broletto (all'aperto), stasera «Bacio prima di morire», domani «Donne con le gonne».

Cantate, fughe e melodie: viaggio tra le pagine dei maestri dell'epoca

Haendel e Bach, organo e '700

Due concerti stasera a Sostegno e Casapinta

SOSTEGNO. Violino e organo sono le voci del concerto in programma questa sera per la 19ª stagione musicale di Sostegno nella chiesa di San Lorenzo, un concerto in gran parte dedicato al Settecento più tradizionale e importante. Ma non si tratta del solo appuntamento con la musica organistica. A Casapinta, in occasione del restauro dello strumento della chiesa parrocchiale, questa sera è in cartellone un'altra esecuzione che accosta all'organo la sottile duttilità del clarinetto.

Sostegno, dopo aver aperto in grande stile la sua rassegna con Adelma Gomez, la più famosa organista argentina (e avendo quindi ascoltato soprattutto pagine poco conosciute di compositori di quel Paese), oggi ospita il trio formato dal mezzosoprano Renata Colombatto, da Mario Duella all'organo, e Guido Rimonda al violino, che propone Haendel, Telemann e Bach, ovvero la musica del primo Settecento attraverso tre espressioni assolutamente diverse e, per certi aspetti, complementari.

Da un canto le riflessive o maestose fughe di Bach, dall'altro l'ariosa melodia di Haendel e, infine, Telemann campione di quella musica salottiera che ebbe tanto successo fra i suoi contemporanei, a dispetto anche dell'autore - a quel tempo scarsamente fortunato - del «Clavicembalo ben temperato». Con Bach il mezzosoprano canterà l'aria «Quoniam tu solus» dalla Messa in La maggiore Bwv 234, di Haendel è in programma l'armoniosa «Susse Stille», mentre per Telemann si ascolterà la cantata «Ew'ge Quelle, Milde Strom». Tartini, Knecht, Geminiani e Tomeoni completeranno il programma. Dopo il concerto di oggi (come sempre alle 21) la rassegna farà una pausa fino al 14 agosto.

Gli interpreti del concerto di Casapinta sono invece Giorgio Sogno all'organo e Claudio De Mario al clarinetto. Anche il loro repertorio è legato in gran parte allo stesso periodo musicale. Johann Sebastian Bach apre l'appuntamento con i preludi e fughe, solo per organo, n. 2 e n. 21 tratti dal «Clavicembalo ben temperato», forse la più famosa raccolta di partiture dedicate alla tecnica espressiva bachiana e al contrappunto. E le ultime note saranno ancora del maestro di Eisenach con l'esecuzione del secondo movimento del Concerto Italiano, uno dei non rari omaggi che il compositore scrisse per la nostra musica, all'epoca quella più seguita dall'aristocrazia d'Europa. Fra gli altri brani, il «duo» ha incluso nel programma una pagina di Kousemaker e due composizioni di anonimi.

Marco Conti

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 G. Cesare. **Mean Streets**, di M. Scorsese. N. V. Or.: sp. 20; film 20,30; 22,30.
AQUA 400 c. G. Cesare 67. **Il silenzio degli innocenti**, di J. Demme. Or.: sp. 20; film 20,20; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **L'amante**. N. V. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.
AMBROSIO F. c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo**. Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Turné**, di G. Salvatores. N.V. Or.: 19; 20,45; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Lionheart - Scommessa vincente**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Kamikazen ultima notte a Milano**, di G. Salvatores, con D. Riondino, P. Rossi, M. Venier. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/b. **Mambo Kings**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/b. **Analisi finale**. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Giolo 5. **Tutto può accadere**. N. V. Or.: 15,40, 17,20, 19; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 8. **La casa nera**. Col. Vlet. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **E... ora qualcosa di completamente diverso**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Il ladro di bambini**, di Gianni Amelio (G. P. della giuria di Cannes '92).
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **La donna indecente**. N. V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Hook Capitan Uncino**, di Steven Spielberg. N. V.
ERBA c. Moncalieri 241. **Parenti serpenti**. N. V. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. Chiuso per ferie.
FARO v. Po 30. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57. **Rotta verso l'ignoto**, di Nicholas Meyer. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Point Break**, di K. Bigelow. Usa '91 N. V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Il ladro di bambini**, di G. Amelio. N. V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Sotto il cielo di Parigi**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Fermati o mamma spara**. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Balla coi lupi**, di Kevin Costner, edizione integrale. N. V. Or.: 19; 20,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'amico arabo**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanasco 8. **Imagine**, di Andrew Solt. Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Piccola peste torna a far danni**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Blue steel bersaglio mortale**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Il mio piccolo genio**. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Tutte le mattine del mondo**, di Alain Corneau. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La caduta degli dei**, di Luchino Visconti (vers. integrale, copia nuova). Col. Vlet. 18. Or.: 16,20; 19,10; 22.
VITTORIA v. Roma 356. **Rose dai conti a Little Tokyo**. N. V. Or.: 15,40; 17,10; 18,40; 20,10; 22,40.
ZETA v. Colosseo 12. **Con le migliori intenzioni**, di B. August. Spett. unico ore 21,15.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello, tel. 88.151. Ore 21,30 a Fossano Cortile del Castello degli Acaja Concerto del Coro del Teatro Regio **Luca Morando**. Direttore Massimo Peiretti. Al pianoforte Carlo Caputo. In programma brani per coro tratti dal repertorio operistico italiano. Ingresso libero. Organizzazione: Unitre e Comune di Fossano. Per inf. tel. 0172/636 464.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Campagna abbonamenti stagione teatrale 1992/93 «Il fiore all'occhiello» tutti i giorni feriali ore 9-13/15-19.
NUOVO c.so M. D'Azeglio 17, tel. 655.552. **Vignale Danza '92**. Questa sera ore 21,30 Balletto di Toscana in **Il magnifico nastro contemporaneo**, novità assoluta. Per inf. tel. 011 669.0683 - 0142 923 431.
TEATRO DI TORINO p. Massaua 9, tel. 795.603. **Compagnia di Danza T. di Torino**. «Acqui in palcoscenico» stage luglio '92 classico: Marc du Bouays (Opéra di Parigi) 5/15. J. P. Martel 16/19. Repertorio: Ekaterina Maximova 21-22-23. Jazz K. Campbell (Usa) 6-19. Informazioni e prenotazioni tel. 473.0189.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Famiglia Smith**, telefilm
20 — **Taxi**, telefilm
20,30 **American drive in**, film
22,30 **Lewis e Clark**, telefilm
23 — **Famiglia Smith**, telefilm
23,30 **Taxi**, telefilm
24 — **Crime story**, telefilm

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **Lo scialo**, sceneggiato
21,30 **Motori con stop**
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**
2,45 **Tg 4**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19,20 **Hot rod**, tutto sul rally
20 — **Skyway**, telefilm
20,30 **La storia vera della signora delle Camelie**, sceneggiato
22 — **Hot rod**
22,30 **Videonotizie**

Telecity
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **Whoopee Boys gli ultimi gentlemen**, film
22,15 **Colpo grosso**, quiz
23,05 **A sangue freddo**, film

Primantenna Supersix
18,30 **Ugo il re del judo**, cartoon
19 — **Super Kid**, cartoon
19,10 **Tgg Special**
20,30 **Love story**, telefilm
21,30 **A sud dei tropici**, telefilm
22 — **Samurai**, telefilm

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20 — **Attualità 4**
20,20 **Tg 4**
20,30 **Non solo bici**
22,30 **Frutto proibito**
23,25 **Tg 4**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg 4**

Quinta Rete
17,30 **Crime story**, telefilm
18,30 **Dragnet**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocal.
20,30 **Venus il ninja**, film
0,30 **L'artiglio blu**, film

Telebiella
17 — **Video top**
18 — **Chopper one**, telefilm
19,30 **Tg Biella**
20 — **Solletico estate**
20,30 **Lilly la cartomante**
21,30 **Tentazioni**
22,30 **Tg Biella**
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tal
19,45 **Lo specchio magico**, cartoni
20,20 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,47 **Asti teatro**, spettacolo
21,12 **Il filo del rasoio**, film

Tv7 Pathé
17,15 **Rubrica**
19,20 **Varie locali**
20 — **Mio figlio Dominic**, telefilm
20,30 **Film**
23,23 **Matt & Jenny**, telefilm
1 — **Varie locali**

G.R.P.
18 — **Dancing Days**, telenovela
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
20 — **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
20,30 **San Francisco**, telefilm
21,30 **Un mondo di giustizia**
22,30 **Okey motori**, rubrica
23,30 **G.R.P. Monitor** (r.)
24 — **Odissea tragica**, film

Rete Canavese
18,15 **Gli inafferrabili**, telefilm
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Portami con te**
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**

Telesubalpina
19 — **Vita della Chiesa: «Gli alunni del cielo»**, rubrica
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La Biblioteca Reale di Torino**
21 — **Filodiretto: Pianeta casa**
22,30 **Pietre vive: Mi chiamo Rigoberta Menchú**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
18 — **Lobo**, telefilm
20,30 **Supercarrier**, miniserie
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **Crime story**, telefilm

- **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Il pilota andornese racconta l'ottimo risultato del Rally di Nuova Zelanda

Liatti: ho battuto anche Sainz

Soddisfazione per il secondo posto e per aver vinto alcune speciali superando l'ex campione del mondo. Lo strapotere della Toyota. «Andrà meglio il prossimo anno»

BIELLA. La Nuova Zelanda è già un ricordo. Sbarcato martedì pomeriggio dopo un interminabile viaggio, noncurante della differenza di fusi orari, Piero Liatti è tornato subito al lavoro nel suo nuovo autosalone.

Sempre di motori si tratta, ma in questo caso l'atmosfera è più tranquilla rispetto al mondo «alla ricerca del limite» delle corse. Un limite che il pilota andornese ha spostato in avanti: il secondo posto ottenuto nella terra dei «kiwi», rappresenta il migliore risultato da lui ottenuto in un rally valido per il campionato del mondo.

Insomma, questa volta non ci si può lamentare.

E' andata bene, ma guai a non trovare sempre qualche difetto. Non dimentichiamo i problemi della mia Delta nella terza tappa.

Però un secondo posto alle spalle di Carlos Sainz, ex campione iridato, è una bella soddisfazione.

Sicuramente è andata meglio che in Corsica. Non avevo provato molto il percorso, solo nove giorni per conoscere 36 prove speciali. Fin dal giorno in cui siamo arrivati, eravamo già in ritardo. Poi Sainz doveva vincere per sperare ancora di conquistare il mondiale piloti: conosceva meglio le strade e il risultato si è visto. A me andrà meglio l'anno prossimo: un anno in più di esperienza serve.

Tuttavia qualche prova speciale lei è riuscito anche a vincerla, davanti a Sainz.

E a Vatanen, un altro abituato ai gradini alti del podio. Ho corso alla pari con i migliori per buona parte del rally. Poi nella terza tappa un problema agli ammortizzatori mi ha rallentato. Senza contare che in una «toccata» ho danneggiato una sospensione. Infatti è proprio nel finale che il mio distacco dalla vetta è lievitato notevolmente. Ma non m'illudo: anche se avessi corso al meglio, la vittoria sarebbe andata comunque allo spagnolo.

Dove ha notato più differenze rispetto a lui?

Sicuramente nell'assistenza. Il team Art per cui gareggio è perfettamente organizzato e mi mette sempre nelle migliori condizioni. Ma non c'è paragone con lo spiegamento di forze delle case ufficiali.

Ad esempio?

Noi possedevamo un treno di gomme per prova speciale, qualunque fosse il tempo o la temperatura. Più pneumatici non potevamo proprio trasportarne. La Toyota invece poteva scegliere, eccome. E poi, in paragone ai nostri soliti tre furgoni di assistenza, la casa giapponese disponeva di quindici minibus, più un elicottero. Sono particolari che fanno la differenza.

Quali sono i prossimi appuntamenti?

Disputerò il «Mille Laghi», in Finlandia, uno dei rally-mito del panorama mondiale. E in quell'occasione, se saremo fortunati, io e Tedeschini arriveremo decimi. Ci saranno tutti, proprio tutti i più forti. Davvero troppo per sperare di più.

Ma prima c'è in programma il «Lana». Parteciperà oppure no? I tifosi biellesi sono in trepidante attesa.

Non ho ancora preso nessuna decisione ufficiale, insieme al mio team. Certo però che luglio è un mese in cui non ho impegni in calendario: avevo già intenzione di correre da qualche parte per non «arrugginire». Se questa gara fosse il Lana, ancora meglio. Insomma, ci sono buone possibilità che anch'io sia della partita.

Dunque, i tanti appassionati biellesi che trepidano, a ragione, per le imprese di questo vero campione possono ancora cullarsi al pensiero che Liatti prenderà parte al «Rally della lana». La gara in due tappe, 28 prove speciali che prenderà il via il 23 luglio dallo stadio Lamarmora.

Giampiero Canneddu

La Lancia Delta di Liatti e Tedeschini che probabilmente il 23 luglio saranno al via del Rally della Lana

Vercellese campione regionale

Ha 11 anni il re dei microbolidi

VERCELLI. Undici anni, da tre ha l'hobby delle auto telecomandate e, con l'aiuto del papà meccanico, è già diventato un «top driver» conquistando - primo vercellese in assoluto - il titolo di campione regionale.

Marco Quaglia, alunno della scuola media «Verga» da pochi giorni promosso in seconda, ha trionfato nel campionato Piemonte-Valle d'Aosta «categoria B-fuoristrada a quattro ruote motrici» al termine di quattro gare tiratissime ed entusiasmanti.

Per Marco è stata una cavalcata alla Mansell: due primi posti, un terzo e un quarto. Ma a differenza del pilota inglese il suo titolo l'ha già conquistato, tra gli applausi degli avversari dopo il terzo posto ottenuto al gran premio di Borgomanero, l'ultimo del calendario. Le altre gare erano state disputate a Vercelli e Asti (entrambe concluse con importanti vittorie) e Borgosesia («solo» un quarto posto, utilissimo però per la classifica finale).

Il giovane vercellese grintoso e sicuro ai comandi del piccolo bolide, ai box il papà Dino e Marco Cantamessa pronti ad intervenire in caso di necessità, gli uomini della squadra Microsprint di Torino a preparare le auto, la mamma Patrizia a trepitare per le sorti della gara.

In dimensioni ridotte c'è tutto l'ambiente della Formula Uno e l'atmosfera ai box è proprio la stessa che si vive alla Ferrari o alla MacLaren: i rumori, l'impegno, la tensione richiamano Monza o Montecarlo. I microbolidi, equipaggiati con motori a scoppio da 2 cavalli di potenza alimentati da miscela, sfrecciano a velocità impensabili per chi non conosce questo sport.

Marco Quaglia

Marco Quaglia qualche giorno fa ha tentato anche la grande avventura dei campionati italiani disputatisi sul circuito di Ancona. Nell'occasione è stato meno fortunato: mentre stava battagliando contro avversari difficili è stato fermato nelle qualificazioni da un guasto alla macchina.

La delusione si è subito stemperata con la promozione alla «categoria A», quella riservata ai piloti più esperti che hanno già anni di gare alle spalle. L'esordio è imminente ed è subito molto difficile: 27 settembre ad Asti si disputeranno i campionati italiani assoluti. E tra i big provenienti da tutta Italia ci saranno anche le auto pilotate da Marco. **[f. co.]**

Alla Pro Tennis

Parte oggi la Davis under 14

VERCELLI. Questa mattina alle 9 il primo lancio della pallina segnerà l'inizio dell'European Cup '92 che sui campi in terra rossa di corso Rigola vivrà la sua fase finale. Ieri pomeriggio, dopo le ultime sedute d'allenamento si è svolto il sorteggio per definire il «tabellone» che, col criterio dell'eliminazione diretta, condurrà le otto Nazionali protagoniste sino alla sfida conclusiva di domenica.

Osserva l'avvocato Roberto Scheda presidente dell'A.T. Pro Vercelli: «Saranno tre giorni emozionanti che, speriamo, verranno seguiti con interesse e passione dal pubblico vercellese. Gli sforzi organizzativi sono stati enormi ma, com'era successo in occasione della "Coppa Valerio" volevamo dare alla Vercelli sportiva qualcosa di cui essere fieri, specialmente in una stagione così importante per il centenario della Pro».

Naturalmente il tifo bicciolano sarà tutto per le azzurrine di Gaetano Di Maso: Alice Canepa, Erica Tartaglioni, Giulia Casoni Manuela Borzi e Giuliana Scartoni sono le magnifiche cinque moschettiere che tenteranno di portare in Italia l'ambito trofeo. I favori del pubblico (soprattutto quello maschile) potrebbe anche dividersi, non tanto sulla bravura tecnica delle protagoniste quanto, forse, sulla grazia: sotto quest'aspetto svedesi e tedesche partono... favorite, ma le altre non scherzano.

Intanto questa mattina si parte con il primo singolare e un doppio; nel pomeriggio gli altri incontri. Questi gli accoppiamenti: parte alta del tabellone: Germania-Svezia e Francia-Ungheria; parte bassa: Olanda-Csi e Cecoslovacchia-Italia. Domani le semifinali. **[p. m. f.]**